LA STAMPA

ANNO 125. N. 52··· VENERDI' 8 MARZO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0568.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104. CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000 TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 614-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,55; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 22; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS 3; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. .; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 760.000 (945.000); COMMERCIALI 730.000 (976.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (676.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 940.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (976.000); NECROLOGIE 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.900); ANNIVERSARI/PARTECIPAZIONI 10.500; ECHI DI CRONACA 92.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

In Puglia le navi forzano i blocchi, battaglia con la polizia: è emergenza

Il disperato assalto all'Italia

Bisogna fermare gli albanesi, dice il governo

AIUTI NON ELEMOSINA

L'ALBANIA potrebbe diventare per l'Italia del 1991 qualcosa di simile a ciò che la Germania Orientale è stata per la Repubblica Federale Tedesca nel 1989. Relativamente al numero di abitanti, infatti, meno di 3 milioni, l'intensità della fuga da questa piccola e montagnosa repubblica, rimasta troppo a lungo isolata, trova riscontro solo in quella dalla Germania Orientale prima della caduta del Muro. Basti pensare che, in questo momento, all'incirca un albanese su cento, ossia da 20 a 30 mila persone, si trova in mezzo all'Adriatico, precariamente stipato su vecchie navi, a bordo delle quali spera di raggiungere l'Italia.

Come i tedeschi orientali rispetto alla Germania di Bonn, gli albanesi hanno, almeno parzialmente, in comune con noi lunghi decenni di storia nella prima metà del secolo, seguiti poi da una brusca cesura; la barriera linguistica è solo parziale, dal momento che buona parte di questa gente disperata capisce e parla un po' d'italiano. Due fattori sono, però, più favorevoli, e precisamente le dimensioni relative (ci sono ben 20 italiani per ogni albanese e solo 4 tedeschi dell'Ovest per ogni tedesco dell'Est) e l'esistenza di un braccio di mare tra i due Paesi, il che rende l'afflusso sicuramente più controllabile, anche se non arrestabile nel lungo periodo.

Non è, infatti, possibile limitarsi a rafforzare il pattugliamento dei guardiacoste, ributtare indietro i profughi e dimenticare l'Albania. Ce lo impedisce, oltre alla morale corrente, il nostro sistema di valori, anche la ragion politica che ci impone attenzione per quello che avviene nei Paesi vicini. L'interrogativo, quindi, non è se aiutare o no gli albanesi ma come farlo nel modo migliore per noi e per loro.

Si potrebbe, naturalmente, seguire la soluzione tradizionale: stanziare fondi per creare campi profughi, inizialmente intesi per una prima assistenza ma quasi inevitabilmente destinati a trasformarsi in ghetto e sperare che il problema, pian piano, si risolva da sé, con il graduale assorbimento di questi immigrati particolari non solo in Italia ma nel più ampio tessuto dell'Europa comunitaria. Lo si è fatto con un certo successo con le poche centinaia di albanesi che arrivarono l'anno scorso ma diventa più difficile immaginare di comportarsi così se ci si trova di fronte a decine di migliaia di persone che finirebbero per vivere male, contribuire al degrado civile del nostro Paese e risultare pressoché totalmente a carico del contribuente italiano.

Una seconda soluzione consiste nell'affrontare il problema alle radici: e cioè annunciare un programma di aiuti immediati e di investimenti in Albania e limitare contemporaneamente in modo severo l'arrivo dei profughi in Italia. Aiuti alimentari diffusi e la prospettiva di uscire da quasi cinquant'anni di isolamento economico dovrebbero, almeno temporaneamente, arrestare il flusso dei profughi; e si dovrebbe, nel frattempo, negoziare con il governo di Tirana (che si trova in posizione debolissima,e non potrebbe dire di no) un programma immediato di rinnovamento, finanziato dall'Italia, della struttura

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Una nave carica di albanesi ha appena attraccato al porto di Brindisi: i profughi si gettano sulla banchina

BRINDISI. Il porto sembra un campo di concentramento dove la violenza cresce con il trascorrere delle ore. Sono sbarcati più di 13 mila profughi in fuga dall'Albania. Fino a notte è stato un susseguirsi di risse e scontri tra gli albanesi e le forze dell'ordine (oltre cento i contusi), mentre i boat people continuavano ad arrivare a decine. Oggi il ministro della Protezione civile Lattanzio riceverà poteri straordinari. Il governo ha deciso di sposare la linea dura. Il vice presidente del Consiglio Martelli ha detto che bisogna chiudere il rubinetto: «Abbiamo invitato il ministro degli Esteri a esprimere con forza al governo di Tirana la richiesta di un'azione che possa scoraggiare l'esodo verso il nostro Paese». Toccherà a Lattanzio decidere sulla sorte dei profughi, quelli che non avranno i requisiti per ottenere asilo politico dovranno probabilmente essere rinviati in Albania. A Tirana continuano gli scontri: mercoledì, secondo l'opposizione, due ragazzi sarebbero rimasti uccisi.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

ANDREOTTI RACCONTA

Il mio diario di guerra

ROMA. «Non ho ripreso sonno dopo quell'annuncio di Baker che Bush aveva deciso il passaggio del Rubicone e l'attacco contro l'Iraq». Andreotti sfoglia la sua agenda e la apre alla pagina del 17 gennaio, il giorno successivo all'intervento degli alleati contro Saddam Hussein. Sono appunti sulla notte dei primi bombardamenti. Il presidente del Consiglio racconta quelle giornate, le telefonate con la Casa Bianca, i timori per un eventuale ostruzionismo dell'opposizione al Senato. E rivela il suo giudizio sui pacifisti: «Agli amici pacifisti dico che con loro non sono d'accordo: i lupi non possono divorare impunemente gli agnelli».

Marcello Sorgi A PAGINA 5

IL PRESIDENTE SENZA RIVALI PER IL 1992

GUARIRE L'AMERICA NUOVA SFIDA PER BUSH

NEW YORK. La cerimonia di mercoledì sera in Campidoglio, con le coccarde, le bandiere, gli evviva, gli osanna ed un tripudio patriottico che da oltre mezzo secolo l'America non conosceva, è stata per George Bush una sorta di incoronazione anticipata per il 1992: egli è il candidato invincibile destinato a rimanere alla Casa Bianca anche nel secondo quadriennio. Solo imprevedibili scandali ed improbabili catastrofi economiche potrebbero riaprire un gioco che appare già chiuso e segnato.

Tra le vittime della guerra del Golfo bisogna annoverare anche il partito democratico. Fino a sette mesi fa, l'opposizione poteva sperare di contendere la leadership a Bush perché il terreno dello scontro era la politica interna, dove le prestazioni presidenziali apparivano fiacche e lacunose. Ma nel frattempo il conflitto ha rimescolato tutte le carte, ha riacceso (anche troppo) la fiducia degli americani nel loro destino di «number one» nel mondo ed ha dislocato i democratici «a sinistra delle Nazioni Unite», come va dicendo un senatore repubblicano: insomma nel ruolo di chi non crede nel primato internazionale dell'America e dunque non è degno di rivendicarlo.

E' vero che Bush ha potuto fare la guerra solo perché un gruppo di oppositori, il 12 gennaio scorso, ha votato per lui ed ha così colmato l'insufficienza numerica dei seggi repubblica-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

Gas nervini contro gli sciiti di Bassora, scontro Bush-Israele sul piano di pace

A casa i piloti: «Ora è tutto finito»

Bellini e Cocciolone, i giorni della nostra prigionia

Viaggio in Israele

Il risveglio dalla notte degli Scud

GERUSALEMME. «Ricevere serenamente gli Scud che ti piovono sulla testa, e non reagire. Correre nelle stanze sigillate, mettere le maschere antigas, e non sapere cosa dire ai bambini che attoniti scoprono l'impotenza dei genitori, e che domandano, domandano incessantemente il perché di tutto questo smarrimento...». Il nostro inviato Barbara Spinelli racconta il risveglio di Israele dalla notte degli Scud e l'approccio con la grande questione irrisolta, la sorte dei palestinesi e dei territori occupati.

Barbara Spinelli A PAGINA 7

Un libro sul Golfo

Norberto Bobbio I pacifisti e l'utopia

«La distinzione fra guerra giusta e guerra necessaria è da tener presente perché serve a distinguere due diverse schiere di critici... Altro infatti è dire: Questa guerra è ingiusta, altro dire: Questa guerra era evitabile».

Norberto Bobbio ha raccolto i suoi articoli, le interviste e le conferenze sul tema del conflitto nel Golfo e ne ha fatto un libro per l'editore Marsilio. Anticipiamo la parte centrale dell'introduzione, scritta quando la guerra era in corso, e dedicata ai pacifisti e non-violenti.

Norberto Bobbio A PAGINA 18

ROMA. «Ora è tutto finito». Con queste parole i due prigionieri di guerra italiani, Bellini e Cocciolone, hanno salutato il ritorno in patria. All'aeroporto di Ciampino il primo contatto con la stampa: «I momenti peggiori? I bombardamenti alleati. E la fame», ha risposto Bellini. E Cocciolone, con l'occhio ancora leso: «Non chiedetemi del mio interrogatorio, non voglio danneggiare chi è ancora in mano agli iracheni. Ma le immagini parlavano da sole».

«I territori in cambio della pace», George Bush, durante l'intera crisi del Golfo, aveva rifiutato ogni collegamento tra il ritiro dell'Iraq dal Kuwait e la questione palestinese, ma aveva anche promesso che, a crisi risolta, avrebbe concentrato l'attenzione sul «conflitto arabo-israeliano». Mercoledì notte, parlando al Congresso, ha mantenuto l'impegno. «E' giunto il momento di mettere fine al conflitto arabo-israeliano, e la via è l'applicazione delle risoluzioni dell'Onu», ha detto. Non molto incoraggiante la reazione di Israele: «Prima il trattato di pace, poi potremo negoziare. In ogni caso non tratteremo con l'Olp e non accetteremo pressioni». E' la posizione ribadita da Shamir e Levy a De Michelis.

Fuochi di rivolta continuano ad accendersi in tutto l'Iraq: Bassora è stata riconquistata dalle forze di Saddam, ma si continua a combattere a Nasiriyah, Al Ghaen, Talfar, Akashak. Nella capitale si segnalano dimostrazioni bloccate con la forza. Perfino a Takrit, paese natale di Saddam, si sono verificati scontri fra gruppi armati e guardiani del regime. Fonti del controspionaggio inglese hanno riferito al «Daily Telegraph» che la nomina del nuovo ministro degli Interni è coincisa con l'inasprirsi della repressione. Come nel 1988 contro i curdi, Majid avrebbe usato i gas nervini anche contro gli sciiti che occupavano Bassora.

SERVIZI DA PAG. 4 A PAG. 7

«Sei come Rambo, come Brooke Shields»: così la donna simbolo di questa guerra ha disarmato i carcerieri

Un otto marzo dedicato a Melissa

Lo confesso: non avrei mai scommesso una lira sulla salvezza e la incolumità di Melissa. Le facce storte e piagnucolose dei piloti mostrati in tv, c'inducevano a pensare: se fan queste agli uomini, chissà alle donne, il minimo che si poteva supporre era uno stupro.

Tutti i giornali del mondo lo avevano messo nel conto, e, credo, anche la famiglia di Melissa. Era stata catturata in azione di guerra, vicino al fronte. La cattura è un momento terribile: sei lì per uccidere, colui che ti cattura è proprio colui che volevi uccidere, è normale (emozionalmente, psicologicamente) che ti elimini e vada oltre. Lo stupro della donna vinta è storia fin da prima che cominciasse la storia; il nostro primo scrittore, Omero, l'ha appreso dai tempi senza scrittura. Il vincitore ha conquistato tutto di te, casa famiglia ricchezze cavalli servi, e naturalmente il tuo corpo. Se il tuo corpo serve alla sua gioia, perché dovrebbe rinunciarvi? Se vorrà, lo farà più tardi, quando gioia non ne ricaverà più. E' quel che rispose Agamennone al sacerdote Crise. Sono passati un po' di anni, è vero: ma Melissa era stata presa nel deserto, era sola coi nemici, che altro poteva aspettarsi? La scena di lei violentata subito sul camion che la portava a Bassora, o più tardi nelle carceri di Baghdad, l'ha pensata anche chi non voleva pensarla, gli si era depositata in un angolo del cervello, e da lì aspettava di essere confermata o mandata via. Mandarla via non è difficile, difficile è collocare al suo posto la nuova scena, quella che Melissa va raccontando dopo la liberazione: prigioniera bella e giovane (compie 21 anni domani), era stata affidata a dei carcerieri giovani e belli (li avran scelti apposta?); lei esclamava: «Che belli che sono», loro dicevano: «Sei come Brooke Shields»; nei momenti di malinconia, lei cantava qualche canzone, e davanti alla porta della cella i carcerieri cantavano con lei, non aspettavano altro; innamorati e timidi, cercavano qualche ragione per avvicinarsi, scambiare una parola, uno sguardo: uno arrivò a proporre un brindisi con whisky, alla barba del Corano: lei accettò solo di spartire una sigaretta. Le hanno risparmiato tutto: non hanno mai pensato di sottoporla a un interrogatorio, come han fatto con i suoi compagni maschi. «E' forte come Rambo» concludono i giornali. No: Rambo non lo lasciano cantare, non gli offrono da bere o da fumare. Se lei fosse Rambo, non saremmo qui a parlarne. Perché vorrebbe dire che è diventata un uomo, si è adeguata al modello maschile, e lo ha raggiunto. Invece è successo qualcosa di ben diverso. I carcerieri (militari islamici) si sono trovati di fronte un prigioniero anomalo, un prigioniero-donna: né l'esperienza militare né la religione né la cultura li avevan preparati. L'anomalia del prigioniero ha finito per rendere anomali i carcerieri. Quella che temevamo fosse una supersconfitta, come donna e come vinta, è risultata superprotetta dalla sua femminilità: l'esser donna ha fatto dimenticare che era un nemico. E così è passata per la fase più pericolosa della guerra come un angelo: senza essere ferita. Salvandosi, ha esteso il campo della volontà e delle possibilità delle donne: fosse stata violentata, donne-soldati mai più; ma si sono innamorati, donne-soldati perché no? Pare una storia irreale, inventata apposta per l'8 marzo. Neanche la più fantasiosa femminista poteva crearne una di più memorabile, più consolante. Ma un sospetto: e se le donne-soldati esistessero anche negli altri eserciti? Se a far prigioniera questa soldatessa occidentale fossero state delle soldatesse arabe? Tutta la vicenda avrebbe avuto svolgimento diverso, che per ora non riusciamo neanche a immaginare.

Ferdinando Camon

OGGI

di Guido Ceronetti

«A me pare che lo stare neutrale infra duo che combattono, non sia altro che cercare di essere odiato e disprezzato; perché sempre uno di quelli vi fia che li parrà che tu sia, per li beneficii ricevuti da lui, o per antica amicizia tenuta seco, obbligato a seguire la fortuna sua; e quando tu non te li aderisci, concepisce odio contro di te. Quell'altro ti disprezza, perché ti scuopre timido e poco risoluto: e subito pigli nome di essere inutile amico e non formidabile inimico; di modo che qualunque vince ti offende senza rispetto».

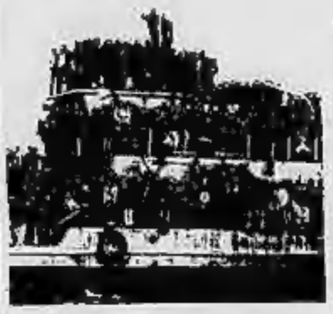
Niccolò Machiavelli
Lettere (a Francesco Vettori, 22 dicembre 1514)

Rifondazione comunista

Maria Fida Moro «Lascio la dc per Cossutta»

ROMA. Da senatrice dc a indipendente di «Rifondazione comunista»: Maria Fida Moro, lasciando ieri il gruppo dc, ha detto che la sua decisione è maturata liberamente e spontaneamente»: «Spero di avere finalmente l'opportunità di sentirmi membro di un gruppo, cioè accettata a pieno titolo nonostante il mio cognome». «Non sono e non mi sento strumentalizzata - ha aggiunto -. Non sono comunista più di quanto non sia stata democristiana, perché non credo nelle etichette». «Considero - ha concluso - di essere approdata in uno spazio libero». Il presidente di «Rifondazione», Libertini, ha detto che questa scelta «testimonia la possibilità di incontro sui problemi reali dei comunisti e di persone che esprimono una testimonianza cristiana». Perplessi, invece, il «verde» Boato e il presidente dei senatori dc Mancino.

SERVIZIO A PAGINA 9



Oggi il Consiglio dei ministri conferisce al ministro Lattanzio (Protezione civile) poteri straordinari

Commissario speciale per i profughi

Dovrà occuparsi di 15 mila persone
Martelli: non sono rifugiati politici

Alcuni profughi albanesi aiutano una donna incinta a scendere dalla nave, per essere ricoverata in un ospedale di Brindisi. Claudio Martelli: gli albanesi non sono profughi politici

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il ministro della Protezione civile Vito Lattanzio riceverà oggi poteri straordinari per fronteggiare l'emergenza dei profughi albanesi. Stamane il Consiglio dei ministri varerà un decreto-legge che lo nominerà commissario del governo. Sarà suo compito occuparsi della sistemazione di coloro che sono già sbarcati, ma nel frattempo si tenterà di frenare l'«invasione» di questi nuovi e disperati *boat people*.

Il governo ha deciso di sposare la «linea dura», ma un piano vero e proprio ancora non c'è. Ieri a Palazzo Chigi sei ministri, un sottosegretario e un rappresentante del ministero degli Esteri hanno tentato di abbozzare una strategia da adottare con gli albanesi. Il vicepresidente del Consiglio Martelli l'ha riassunta con «un'espressione cosalinga», come l'ha definita lui stesso: «Si tratta prima di chiudere il rubinetto, e poi di provvedere ad asciugare l'acqua».

Il rubinetto si deve chiudere in Albania, e a questo proposito Martelli ha spiegato: «Abbiamo invitato il ministro degli Esteri ad esprimere con forza al governo di Tirana la richiesta di un'azione che tenda a scoraggiare l'esodo di albanesi nel nostro Paese. Quella di bloccare questo esodo è una garanzia che il governo albanese ci può e ci deve dare».

Ma nel frattempo c'è anche da «asciugare l'acqua», soprattutto in Puglia. Come prima idea il governo ha pensato di dividere i profughi in tre categorie: quelli già entrati in Italia, quelli bloccati sulle navi in rada o sulle banchine, quelli che devono ancora arrivare. Per i primi - ne sono stati contati dalle autorità 3688 - verrà subito insediata la commissione prevista dalla legge sull'immigrazione per l'esame delle domande di asilo. Nel frattempo verranno sistemati in vari campi profughi.

Per i secondi, cioè i circa 7000 albanesi bloccati nel porto o sulle navi, il governo chiederà la collaborazione della Croce rossa e dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati. La soluzione ideale, per le autorità italiane, sarebbe quella di rispedirli in patria con navi sicure, magari battenti la bandiera azzurra dell'Onu. Infine gli «arrivandi», altri 5000, dovrebbero essere bloccati prima dell'approdo.

Un'opera di dissuasione, secondo il governo, dovrebbe farla anche la tv italiana che viene vista e ascoltata in Albania: «un'energica campagna di informazione obiettiva ed questa volta a scoraggiare un esodo talvolta provocato da un'immagine del nostro Paese come paradiso di benessere in grado di sovvenzionare e accogliere qualunque numero di rifugiati economici di ogni Paese del Sud o dell'Est del mondo», ha spiegato Martelli.

Il vicepresidente del Consiglio, proprio ieri, ha ribadito in maniera chiara la posizione del governo sullo *status* dei profughi albanesi: «Occorre far presente con assoluta fermezza che l'Italia non ritiene che i cittadini albanesi si trovino, salvo casi particolari, nella situazione di profughi politici, e che solo per questi ultimi, e non per i rifugiati economici, la legge prevede norme di speciale tutela».

Spetterà comunque alla Protezione civile prendersi carico dei «rifugiati economici» sbarcati finora. E i collaboratori di Lattanzio, al di là dei conti fatti nella riunione interministeriale di ieri, si preparano ad occuparsi di circa 15.000 persone. La Puglia è satura, hanno già decretato, e le soluzioni vanno cercate altrove.

Il primo principio che verrà attuato sarà quello della durata limitata dell'ospitalità offerta dall'Italia. Durante questo periodo gli albanesi verranno sistemati esclusivamente in campi profughi: niente più alberghi, né villaggi turistici, né altro. Ma dove impiantare questi campi? Al ministero della Difesa Lattanzio chiederà di individuare le aree militari disponibili. E' in programma anche la riattivazione dei campi profughi di Farfa, Latina e Capua chiusi qualche mese fa.

La necessità di fronteggiare l'emergenza degli albanesi non ha messo il governo al riparo da polemiche. Il pds ha chiesto un'immediata relazione alla Camera, che verrà svolta oggi. I parlamentari delle commissioni Esteri hanno accusato la Farnesina di perdere tempo con «bizantinismi politici» e «mentalità burocratica»; il risultato di questi atteggiamenti è che i dieci miliardi in cibo e i quattro miliardi in medicinali già stanziati non sono stati ancora inviati in Albania. La *Voce repubblicana* se la prende invece con la legge sull'immigrazione approvata un anno fa: «Non è gran consolazione sapere che si riesce finalmente a divenire rigorosi con chi meno si merita il rigore, quando troppo generosi si è stati con chi non poteva vantare diritti storici né titoli politici».

IL PREFETTO

A Brindisi posti esauriti

BRINDISI. Riferendosi all'ingresso nel porto brindisino della «Lirija» nonostante il divieto disposto da ieri sera, il prefetto di Brindisi, Antonio Barrel, ha detto di aver «avvertito il ministero dell'Interno perché ci si renda conto dei problemi che da questa situazione possono scaturire e che quindi vanno affrontati nel modo più razionale. Non s'intende venire meno a motivi di carattere umanitario: l'unica ragione è l'impossibilità di ospitare altri profughi nel capoluogo brindisino.

«Gli alberghi cittadini e quelli della provincia - ha aggiunto il prefetto - sono già stati requisiti per dare ospitalità ai 1367 profughi giunti sinora a Brindisi; è impensabile quindi ipotizzare che altri 6000 possano essere ospitati, a meno che Brindisi non diventi un porto di smistamento verso altre città e regioni».

Ieri sera il prefetto ha nuovamente rilasciato una dichiarazione in cui riconferma l'«assoluta impossibilità di trovare un solo posto a Brindisi e provincia». [Ansa]

Forlani: non è un ultimatum, discuteremo

Craxi: cinque punti altrimenti è crisi

ROMA. Bettino Craxi comincia a calare le sue prime carte e la dc le scruta con circospezione. Dopo tanti preliminari, ieri, la partita della verifica si è finalmente aperta: il segretario socialista ha presentato un programma in cinque punti «per sviluppare una coerente azione politica del governo». E' una lista impegnativa di riforme - istituzionali, elettorali, economiche, anticrimine - ma Craxi evita, per il momento, di scendere nei dettagli e mettere in campo richieste ultimative per la dc, prima fra tutte quella dell'elezione diretta del presidente della Repubblica.

Nelle stesse ore nelle quali l'esecutivo socialista ascoltava e approvava i cinque punti di Craxi, a piazza del Gesù si riuniva, per le contromosse, il conclave dei capi democristiani. Il dibattito è ruotato attorno alla introduzione di Arnaldo Forlani che, tra l'altro, ha riferito delle preoccupazioni del mondo imprenditoriale per il possibile immobilismo governativo nell'ultimo anno di legislatura. Il segretario della dc ha riferito anche sul colloquio a quattr'occhi che aveva avuto il giorno prima con Craxi. Forlani ha detto di aver trovato il segretario del psi «disponibile a trovare soluzioni non traumatiche».

Poi, quando le telescriventi hanno trasmesso il «pentalogo» craxiano, se ne è discusso, scartando l'ipotesi che possa essere considerato alla stregua di un ultimatum. Si sono valutate le tante ragioni contrarie alle elezioni, ma anche le poche favorevoli. Prima fra tutte: il tempo potrebbe giocare a favore della Loghe. Alla fine si è deciso comunque di dare pieni poteri per la verifica al presidente del Consiglio Andreotti. Poi, dopo tre ore di discussione, i big democristiani si sono offerti alla folla dei giornalisti in stesa con volti sorridenti e parole distensive. Giulio Andreotti: «I cinque punti del psi sembrano molto interessanti, ora dovo studiarmeli bene». Arnaldo Forlani: «I cinque punti di Craxi? Sono i problemi che dobbiamo affrontare insieme». Il vicesegretario Sergio Mattarella, della sinistra: «La mia previsione è che non ci saranno elezioni anticipate». Più cauto Ciriaco De Mita: «Nella dc c'è accordo su come condurre la verifica, ma non si dà per scontato un esito positivo».

Dc e psi, dunque, si scrutano, non hanno ancora deciso se arrivare ad uno showdown morbido o allo scontro che preluda alla elezioni anticipate. Bettino Craxi ha preso ancora tempo e ha convocato l'assemblea nazionale del psi il 14 e 15 marzo. In quella occasione il leader socialista deciderà il da farsi. In attesa, ha messo in campo un programma che potrà spendere, sia per una verifica stringente («Bisogna trovare una forte motivazione per governare fino al 1992», spiega il vicesegretario socialista Di Donato), ma anche «come possibile piattaforma elettorale», come suggerisce Claudio Signorile.

Nella cautela del psi, secondo quanto si sussurra a via del Corso, giocherebbe anche la vicenda della «Duomo-connection» che, in questa fase, coinvolge amministratori socialisti e proprio in una città, Milano, che è una delle capitali del leghismo.

In ogni caso la decisione di Craxi di riunire il parlamentino socialista soltanto fra una settimana, di fatto, limita i movimenti di Giulio Andreotti, che prima delle decisioni del psi non può convocare il vertice dei segretari per la verifica.

Ma le generali dichiarazioni di cautela non cancellano il possibile scenario delle elezioni anticipate: una conferma indiretta si è avuta ieri mattina, quando la seduta alla Camera dei deputati è stata tolta per mancanza del numero legale. Segno evidente che la maggioranza dei deputati era tornata al proprio collegio per intensificare la propaganda personale. E che l'atmosfera sia quella preelettorale lo conferma un'iniziativa senza precedenti: con una lettera spedita a tutti i deputati e senatori, Biondi (pli), Scalfaro (dc), Calderisi (radicale) e l'ex sindaco di Torino Novelli hanno promosso un'assemblea per il 13 marzo «per una riflessione sulla legislatura, estranea ad ogni interesse di partito». I promotori, per questa iniziativa clamorosa, contano sulla presenza di buona parte dei 320 parlamentari che hanno già firmato una mozione contro le crisi extraparlamentari. E contro elezioni anticipate si è pronunciato ieri, dopo che nei giorni scorsi lo aveva fatto il presidente del Senato Giovanni Spadolini, anche il presidente della Camera Nilde Iotti: «Non ne vedo le ragioni».

Fabio Martini

Il riferimento è all'87 quando la mancata staffetta per Palazzo Chigi interruppe la legislatura

De Mita: stessi attori per un copione già noto

«Dc e psi ripetono le mosse che portarono al voto anticipato»

ROMA. «Le ultime elezioni anticipate frutto di una scelta politica sono state quelle dell'87...». Ciriaco De Mita no parla sul portone di Montecitorio col tono di chi ricorda una grande operazione politica. Già, quella tempestosa primavera dell'87, quella della mancata staffetta tra Craxi e un dc, dello scontro tra socialisti e democristiani con i referendum sui giudici e sul nucleare sullo sfondo, del siluramento del tentativo di Giulio Andreotti e, infine, del voto. E, ora, malgrado tanti dirigenti socialisti giurino che non c'è l'atmosfera calda di quei giorni, tutti i protagonisti di quel capitolo della politica italiana, dallo stesso Andreotti a Bettino Craxi, da Arnaldo Forlani a Ciriaco De Mita, si stanno rigiocando le sorti di questa legislatura allo stesso modo.

Non si sa ancora se questa volta ci sarà lo stesso epilogo, mentre sicuramente uguale è lo stile degli attori: c'è un Craxi sibillino che non scopre le sue carte, un Forlani che dice tutto e il contrario di tutto, un Giulio Andreotti che punta ad accantonare le questioni e un Ciriaco De Mita che, con la forza che gli resta, non si stanca di ripetere che i problemi vanno risolti non rimossi. Racconta De Mita: «Andreotti ha sbagliato ad avercela con me per il siluramento del suo incarico nell'87. Sapesse le pressioni che ricevetti all'epoca, a cominciare da quelle di Forlani, perché lo convincessi a rinunciare. Questa è la storia». E' un po' la foto della dc di oggi: compatta a parole, ma non nei fatti. Basta guardare alla cronaca di ieri. Forlani di primo mattino si reca da Andreotti a Palazzo Chigi e lo sonda sulle elezioni dicendo che c'è una forte spinta da parte degli ambienti industriali. Poco più tardi a piazza del Gesù, invece, il segretario dc spiegherà al vertice del partito che alle urne pensano solo pochi disgraziati: «Tra i partiti l'opinione prevalente è quella di evitare le elezioni. C'è solo una propensione tra i parlamentari che non soffrono il fenomeno delle leghe».

E' il solito stile democristiano, dove spesso le cose non sono come appaiono. Ad esempio, ieri a piazza del Gesù tutti erano contenti, perché alla fine si erano ritrovati d'accordo su un punto: «la verifica deve essere di alto livello». La dimostrazione dell'unità e della compattezza della dc? Forse, ma i dubbi non mancano e ad esprimerli sono gli stessi protagonisti: «Oggi tutti hanno chiesto una verifica di alto profilo - riflette ad alta voce Ciriaco De Mita - ma questo può significare anche qualcos'altro...». Il resto il presidente della dc non lo dice, ma si può leggere in controluce: più gli obiettivi diventano esigenti e più, oggi come nell'87, possono portare alla constatazione che l'accordo non si può fare.

Ma non sono solo i giochi interni alla dc ad offrire un paragone tra la primavera dell'87 e quella del '91. Non è cambiato sicuramente, ad esempio, l'approccio dell'attuale presidente del Consiglio ai problemi. «Nell'87, prima che ricevesse l'incarico - ricorda De Mita - Andreotti venne da me e fu d'accordo sul fatto che il governo poteva nascere solo con l'obiettivo di evitare i referendum. Era tutto in quei punti programmatici che poi, divenuto presidente incaricato, mi fece recapitare da Franco Evangelisti: e li aveva scritti lui stesso. Bene, col passare dei giorni, non trovando un accordo con i socialisti su quelle questioni, Andreotti cominciò, piano piano, a cancellarle».

Adesso rischia di ripetersi la stessa storia. Un «flash» della cronaca della segreteria democristiana di ieri è eloquente: c'è Andreotti che fa un lungo «excursus» programmatico, facendo l'elogio dell'arte del possibile, contrapponendo le proposte possibili a quelle belle ma irrealizzabili; e, naturalmente, c'è Ciriaco De Mita che gli ripropone la questione della riforma elettorale: «Giulio - gli dice - ad agosto eravamo d'accordo nel dire che c'era questo problema ed oggi non puoi dire che il problema non esiste solo perché lo si cancella».

Non è cambiato da allora lo stile andreottiano nel condurre la trattiva con le schede programmatiche, i tempi lunghi e le trattative estenuanti. E, naturalmente, allo stesso modo, non è mutato quello di Bettino Craxi.

Sospettoso, indecifrabile, attento a lasciarsi aperta sia la strada dell'accordo sia quella della trattativa: questo era il Bettino Craxi dell'87 che si ripete nel '91. Ieri nella riunione dell'esecutivo il segretario del psi ha notato la ricomparsa sui giornali dello scandalo della «Duomo-connection» che rischia di coinvolgere l'amministrazione del Comune di Milano a guida socialista: lui non lo dice, ma molti dei suoi pensano che sia un segnale di chi non vuole le elezioni. Poi, Craxi ha presentato i 5 punti programmatici del psi come una piattaforma «buona per la verifica, per un governo e anche per le elezioni». E, infine, per richiamare il suo partito al realismo e non tagliarsi la strada della ritirata ha detto che al tavolo della trattativa il psi deve ricordarsi di essere un partito del 15%. Insomma, anche Bettino non cambia.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

AIUTI NON ELEMOSINA

economica del Paese da realizzarsi parallelamente a un graduale ristabilimento in Albania delle libertà fondamentali.

Le piccole dimensioni dell'Albania, grande come la Sicilia, ma con poco più della metà degli abitanti, e il suo estremo stato di arretratezza, fanno ragionevolmente pensare che si potrebbe ottenere un netto miglioramento delle condizioni di vita anche con un impegno finanziario limitato. Tanto per fissare le idee, con mille miliardi di investimenti l'anno - non molto di più di quanto ci costerebbe il sostentamento di 50-60 mila profughi - si potrebbe avviare un programma di radicale revisione delle infrastrutture di base, cominciando dalla rete elettrica e da quella stradale; e mille miliardi sono una goccia, ampiamente recuperabile, nel mare degli sprechi italiani.

Contemporaneamente, l'esperienza turistica italiana, traendo spunto dagli errori che abbiamo compiuto a casa nostra, potrebbe contribuire allo sviluppo non distruttivo di una delle coste più belle del Mediterraneo, il che provocherebbe un buon afflusso di valuta in Albania, con cui finanziare altre trasformazioni. E l'appoggio italiano in campo internazionale potrebbe far ottenere a un'Albania post-comunista, anche se non necessariamente votata a un rapidissimo passaggio all'economia di mercato, finanziamenti internazionali adeguati.

In definitiva, non dobbiamo affrontare gli avvenimenti albanesi in chiave pietistica e pauperistica, bensì come un'occasione di crescita per l'Albania e per l'Italia in un contesto di mutui vantaggi. Per le sue stesse dimensioni economiche, per il suo livello di benessere, l'Italia non può certo né chiudersi in se stessa come un'ostrica a guardia delle sue perle né limitarsi a fare, distrattamente e svogliatamente, dell'elemosina internazionale.

Mario Deaglio

Reggio Emilia

Ritrovati i resti di 6 scomparsi nel dopoguerra

REGGIO EMILIA. Le ruspe che da due mesi scavavano nei cosiddetti «cavoni» di Campagnola, nella Bassa Reggiana, in cerca dei resti di persone misteriosamente scomparse nell'immediato dopoguerra, (il «triangolo della morte») hanno portato alla luce gli scheletri di sei persone. Le ossa erano in una buca di 3 metri per 3, a 80 centimetri di profondità, che nasconderebbe quel che rimane delle vittime di un episodio della violenza politica dell'immediato dopoguerra. Le ricerche, volute dal procuratore della Repubblica Elio Bevilacqua, proseguiranno nei prossimi giorni. Il magistrato pensa che il campo, un tempo laguna, nasconda 40 persone di Campagnola ma anche dei vicini paesi di Rio Saliceto e Oviglio, «giustiziate» la sera del 28 aprile '45.

Alle ricerche ha collaborato anche il sindaco di Campagnola, Pedrazzoli. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosela
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varesa** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rematti Segretario di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calabi di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali [illegible] **commerciali**

© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1961

Certificato n. 1822 del 14-12-1990
La tiratura de La Stampa di giovedì 7 marzo 1991 è stata di 337.529 copie

Le imbarcazioni dei profughi forzano i blocchi per entrare in porto: la città ha paura

In mare battaglia della disperazione

A Brindisi scontri tra albanesi e polizia, navi in fiamme

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Il porto di Brindisi sembra un gigantesco campo di concentramento dove regnano fame e paura, mentre la violenza cresce di ora in ora. I pochi, pochissimi carabinieri e poliziotti chiamati a tenere a bada migliaia di uomini, donne e bambini che si reggono in piedi solo con la forza dei nervi frenano a stento l'esasperazione: è difficile trovare qualcuno che dia ordini, i soccorsi arrivano a singhiozzo. E' come se lo Stato fosse stato messo ko da questa immensa forza d'urto fatta di gente lacera, stremata. Pronta a tutto perché la sua lotta, a questo punto, è per la sopravvivenza. Fino a sera è stato un susseguirsi di risse e di scontri tra gli albanesi e le forze dell'ordine. Il bilancio è di un centinaio di feriti, che vanno ad aggiungersi agli altri cento esuli già ricoverati in ospedale per le loro precarie condizioni di salute. L'eco delle sirene delle autoambulanze e dei cellulari risuonava in una città allibita e impotente, mentre i «boat people» continuavano ad arrivare a decine, forzando il cordone delle motovedette all'ingresso dello scalo marittimo. Altre imbarcazioni sono ferme al largo, con il loro carico disperato, e c'è anche chi parla di incendi che sarebbero scoppiati a bordo. Un'unità della marina britannica, la Olmeda, ha raccolto un Sos lanciato da una nave albanese con 350 profughi che si trova a 56 chilometri da Brindisi: è scoppiato un incendio, molti i feriti.

I profughi che in quattro giorni hanno messo piede sul suolo di Brindisi sono oltre tredicimila: tredicimila disperati, che si aggiungono ai loro compagni sbarcati a Otranto, Bari, Monopoli. Milletrecento, più fortunati, sono stati alloggiati in alberghi della provincia e in qualche camping. Ma gli altri sono tutti ammassati qui, nel porto ridotto ad un girone dantesco, in cui aleggia l'odore nauseante di corpi non lavati da giorni, di feci, di coperte ammuffite. Non si sa dove metterli, nessuno sembra disposto per il momento a decidere sulla loro sorte. La città è come annichilita davanti a questa armata disperata che il governo italiano non riesce a tenere a bada. La marea umana sembra inarrestabile, e i volti che spiano oltre il muro di cinta dello scalo marittimo sono tutt'altro che rassicuranti, sconvolti dalla fatica e dalla paura. La gente di qui assiste stupefatta alle scene di violenza e di disperazione, quando arriva qualche camion della Croce Rossa carico di viveri: gli albanesi danno veri e propri assalti ai Tir, scontrandosi con carabinieri e polizia. Le cariche si susseguono sempre più violente.

Ieri erano molti i commercianti che, lungo la via del mare, si passavano notizie allarmanti e spesso incontrollate. Raccontavano che l'altra notte due o tre albanesi avevano tentato una rapina in una farmacia, e che altri profughi avevano tentato di strappare una collana d'oro dal collo di una ragazza. Di certo c'è che centinaia di fuoriusciti intrappolati nel porto hanno tentato sin dal mattino di scavalcare il muro di cinta, subito bloccati dalle ronde di carabinieri e poliziotti che da lunedì pattugliano il lungomare.

La giornata di ieri è stata forse la più convulsa del lungo esodo dei profughi albanesi. La prima nave a mollare l'ancora è stata la «Liriya», seguita dalla «Tirana». Bloccate in rada dalle autorità ieri sera, sono arrivate alle nove in punto, depositando sul molo di Sant'Apollinare 6 mila 500 persone sull'orlo del collasso. E' stato solo l'inizio: dopo una raffica di conferme e smentite, sono giunti a Brindisi sei pescherecci che quasi affondavano sotto il peso dei passeggeri. Il primo è stato il «Kalmi», che ha forzato il blocco istituito al largo della costa pugliese. Le altre imbarcazioni hanno ottenuto il «passi» quando le radio di bordo hanno diffuso notizie catastrofiche: «Rischiamo di affondare, moriremo affogati».

La marea dei profughi non si è arrestata neanche nel pomeriggio, quando la prefettura ha ricevuto la notizia che altri «boat people» facevano rotta verso Brindisi. La più grande, «Legend», porta seimila passeggeri. Dopo essere stato diffidato dall'entrare in porto, il capitano ha pronunciato poche parole che sintetizzano il clima di disperazione vissuto a bordo: «Non posso fare altro, non ho scelta», lasciando ad intendere che lui e l'equipaggio sono praticamente ostaggi dei profughi pronti a tutto pur di lasciarsi l'Albania dietro le spalle. Poche ore dopo, il bastimento entra in rada, proseguendo nella sua corsa folle, fino ad urtare una motovedetta dei carabinieri pur di raggiungere il molo. I seimila albanesi riescono a scendere, molti di loro si buttano in acqua e raggiungono a nuoto la riva di Levante. Qui poche decine di finanzieri, poliziotti e carabinieri riescono a chiudere il grande cancello, ma l'esercito di disperati preme contro l'inferriata, padri e madri si fanno scudo con i bambini. Le forze dell'ordine sono costrette a caricare, colpiscono i profughi con i manganelli, aumenta il numero dei feriti. Un ufficiale della Finanza urla: «Che possiamo fare? Siamo pochi». Con la notte scende la paura.

Fulvio Milone

Migliaia di profughi albanesi stipati su una nave nel porto di Brindisi, che sembra un gigantesco campo di concentramento (FOTO AP)

Sangue a Tirana

Due ragazzi morti nei disordini I porti presidiati dai militari

TIRANA. Scontri e disordini sanguinosi nella capitale dell'Albania, mentre tutto il Paese scende in piazza o si mette in marcia per raggiungere la costa. Migliaia le persone che con poche, misere masserizie al seguito, chiedono un passaggio per i porti, nella speranza di riuscire ad imbarcarsi per l'Italia. Per arginare l'esodo, Tirana ha dichiarato ieri Durazzo zona militare.

Discorde il bilancio degli incidenti di mercoledì nel cuore della capitale, quando polizia e militari hanno aperto il fuoco sulla folla radunatasi nella via delle ambasciate. Secondo l'opposizione, due ragazzi di 13 e 17 anni sono stati colpiti a morte durante la repressione. Uno di loro è stato raggiunto da una raffica alla testa; i feriti non si contano. Il regime ammette un solo morto e otto feriti, accusa i manifestanti di avere sparato e lanciato bombe contro le forze dell'ordine, ferendo un agente, e annuncia di avere arrestato 24 persone «per vandalismo».

L'assembramento è cominciato di prima mattina. Mentre la gente tentava di introdursi nelle ambasciate, decine di camionette blindate si schieravano nelle strade del quartiere, isolando la zona. La folla, dispersa a colpi di arma da fuoco e con gli idranti, si è riversata nella centrale piazza Scanderbeg, ingaggiando una fitta sassaiola con polizia e soldati. Per tutto il giorno si è udito il crepitio delle armi. La sera, la piazza aveva l'aspetto di un campo di battaglia: il selciato era coperto di sassi e lastre di marmo divelte da panchine e fontane. Per tutta risposta, il governo ha proibito ieri ogni manifestazione non elettorale a Tirana e in altre tre città.

L'intero Paese è nel caos. La gente sciopera e scende in strada. I moli di Durazzo, da cui si sono imbarcati non meno di novemila profughi alla volta di Brindisi, sono presidiati da poliziotti e soldati. Prima che il governo dichiarasse ieri il porto zona militare, le forze dell'ordine sembravano solidarizzare con la folla in attesa di partire. Numerosi soldati sparavano colpi in aria in segno di gioia ed alcuni abbandonavano le divise per salire a loro volta sulle imbarcazioni, stipate fino all'inverosimile: soltanto mercoledì ne sono partite quindici. Ieri mattina la nave «Partizani» attendeva alla fonda, con il suo carico umano, il permesso di salpare.

Poi, nel pomeriggio, l'ordine di intervenire per controllare tutti gli accessi al porto. Per ora l'esercito non spara, ma la tensione è altissima. In città, trentamila persone attendono ancora di imbarcarsi per l'Italia. Recita il comunicato del regime: «L'incontrollata azione di alcune forze interne e straniere mira a liquidare l'Albania e ad incendiare i Balcani». Il che, conclude minaccioso il documento, «avrebbe pesanti conseguenze per l'intera Europa».

Proprio nei Balcani si è intanto aperto un altro fronte dell'esodo: l'agenzia Tanjug riferisce che 550 albanesi, in gran parte di etnia serba, sono riusciti a passare il confine jugoslavo. Saranno posti sotto la protezione dell'alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi. E' inoltre ripreso lo stillicidio dei passaggi clandestini in Grecia. Nonostante il rafforzamento della sorveglianza alla frontiera deciso da Atene, 92 albanesi sono riusciti l'altro ieri ad introdursi senza visto in territorio ellenico.

Nella ridda di voci non ufficiali che si sovrapponevano ieri, spiccavano quelle che danno per sicura la disponibilità del Montenegro ad ospitare 25 mila albanesi, addirittura con il placet del governo di Tirana. Secondo fonti diplomatiche, il regime si appresterebbe a dichiarare alla commissione Helsinki per i diritti umani la propria disponibilità a lasciar partire tutti coloro che lo desiderano, purché i Paesi occidentali garantiscano l'accoglienza dei profughi.

Il governo ha ieri sbarrato l'accesso ad altri due porti, Valona e Shengjin, e limitato l'ingresso a Tirana. Le restrizioni al traffico ferroviario e automobilistico hanno ufficialmente lo scopo di riportare alla normalità l'attività commerciale dei porti, paralizzata in questi giorni di caos, per permettere l'arrivo di forniture di cui l'Albania ha urgente bisogno. Nel frattempo, l'onda delle fughe dalle città e dai villaggi minaccia di ora in ora di sommergere la costa.

Lungo il tragitto da Tirana a Durazzo si incontravano ieri centinaia di uomini e donne, soli o con famiglia, in cerca di un passaggio. Vi è chi ha rubato un'automobile per fare più in fretta. L'opposizione è preoccupata. «Il Paese - ha detto Gramos Pasko, uno dei leader del partito democratico - è in preda a una sorta di delirio. La gente deve capire che in Italia non troverà il paradiso». **[m. c. b.]**

LE STORIE
NEL PIANETA DELLA POVERTA'

«Non calpestate il nostro sogno»

«Fateci restare, siamo sfuggiti agli assassini»

BRINDISI

DA quale lontanissimo mondo arriva quell'enorme galleggiante che arranca verso la banchina? No, non può chiamarsi nave. Il suo aspetto è quello di un «oggetto non identificato». Una sorta di astronave marina popolata da alieni. Non sorprende, perciò, quella voce di donna, unica eccezione nell'assoluta assenza di rumori, che grida: «Veniamo dalla luna!».

Uno accanto all'altro, gli occhi fissi verso il molo, immobili, silenziosi, laceri. Avanza un esercito di «morti viventi» catapultato in un altro mondo, in un pianeta che è sempre stato visto come il «sogno italiano», un miraggio.

Una favola quotidiana raccontata via etere dagli spot pubblicitari di Raiuno, di Telenorba. Un ritornello allegro scandito dalle signorine di «Colpo Grosso». E adesso che in questo pianeta nuovo ci sono arrivati, gli «alieni» sembrano smarriti, increduli.

La «Lirija» taglia l'acqua e sbanda paurosamente. Sta in bilico sfidando ogni legge della fisica. Avanza fino al molo, animato da uomini in divisa, rudi, ma anch'essi toccati da ciò che vedono. Occhi increduli, seguono l'evolversi del dramma. Fino allo «sbarco»: allucinante arrembaggio che non ha nulla da invidiare alle migliori scene dei film di Lamberto Bava. «Italia, Italia», scandisce il popolo in fuga. Batte le mani a ritmo lento.

Marziani emersi da un pozzo profondo mezzo secolo. Per cinquant'anni sono stati al buio, e non solo per l'assenza di energia. Guardano, scrutano, chiedono nella loro lingua. Non ci sono solo giovani, stavolta. Sono undati via anche i vecchi dall'antico pianeta albanese. E i bambini, piccoli senza nome, senza genitori, senza pane. Eccoli i fuggiaschi, costretti in abiti Anni Sessanta, coi pantaloni aderenti alla coscia e larghi di sotto. Con le giacchette attillate, come imponeva la moda del Celentano prima maniera. E quegli occhi, resi più grandi dalla magrezza dei volti, più chiari dai lividi, tracce scure di giorni e giorni trascorsi in piedi, senza mangiare, senza dormire.

Sono i volti che raccontano la sofferenza, le mani rattrappite, i denti decalcificati. Ma quando si comincia a parlare, quando si entra in confidenza, prende corpo il «dolore cosmico» del popolo degli alieni. Cinquant'anni di buio, di isolamento dalla realtà rotto soltanto dalle immagini captate dai televisori. Esasperato, quindi, dal mito di un benessere disponibile ad appena cento chilometri, al di là del Canale. «Veniamo dal Paese più povero del mondo. Peggio di Africa», dice un ragazzo in un italiano incerto. «Il comunismo non è niente. Ci ha distrutti. Ci ha annientati, Enver Hoxha». Il nome del tiranno, rimasto sul trono fino al 1985, viene sibilato. Con odio, con disprezzo. Quello di Ramiz Alia, segretario del Partito del lavoro, che doveva salvare dal tracollo l'Albania, viene buttato nella discussione con diffidenza. No, non si fidano gli albanesi: accusano il regime di nepotismo, di corruzione, di far occhiolino con l'Occidente, ma solo per far soldi col contrabbando.

Bujor Umeri è un uomo di 37 anni. I capelli non tutti bianchi, le guance scavate. E' appena sceso dall'«astronave Lirija». Tiene un braccio attorno alle spalle di un ragazzo avvolto in un impermeabile troppo grande per la sua taglia. Si chiama Elton, ha diciassette anni, è suo figlio. L'uomo si guarda intorno, cerca facce amiche. L'aspetto tradisce una grande stanchezza, ma non può offuscare le dignità. Non ha nulla con sé, tranne il figlio e una busta di plastica con le foto di famiglia. Il padre, lo zio, tutti gli altri uccisi dal regime. E' venuto in Italia accompagnato dalla memoria, dai ricordi, dalle piaghe mai rimarginate. «Non avete idea. Non potete immaginare cosa accada in quel mondo. La realtà supera qualsiasi fantasia». Bujor, nipote di un ufficiale dei carabinieri, parla bene l'italiano. Ogni volta che dice qualcosa caccia fuori foto e documenti per provare che lui non mente, che non è un impostore. «Io non voglio elemosine, non voglio niente. Sono venuto solo per denunciare all'Italia il regime albanese. Assassini. Mio padre ha fatto vent'anni di carcere, lo stesso sono stato in prigione per 17 anni. Mio zio, fratello di mio padre è stato fucilato. Nella mia famiglia, dieci persone, nel corso del mezzo secolo di regime, sono state giustiziate. Sono solo degli assassini». Ripete questa frase fino all'ossessione. Stringe le sue foto, rifiuta soldi. «Aiutate gli albanesi, aiutateci». Guarda la folla che sciama inquieta, indica i ragazzi, prende tra le mani la faccia di Elton e grida: «Ma che Stato è quello che riduce un popolo in queste condizioni! Quale altro regime ha fatto simili nefandezze? Nel nostro mondo c'è la fame, manca tutto. Non c'è lavoro». Prende fiato, ma solo per pochi secondi. Allarga le braccia come a voler cingere l'intero popolo che salta dalla nave: «Guardate, questa è la gioventù albanese. Non potete permettere che sia annientata. Sono qui solo per denunciare. Non sento né fame né sete. Voglio parlare, voglio sputtanare i comunisti, le loro bugie. Ho tanto da dire, non cerco il benessere, quello che ci fanno vedere solo in televisione. Vivo a Tirana da 33 anni, ma sono nato a Durazzo. Sono saldatore specializzato, guardate il mio tesserino di lavoro. Per venire in Italia, io e mio figlio non dormiamo e non mangiamo da quasi una settimana. Ed ho sfidato il regime, lasciando in Albania mia moglie, povera Aiscè, e gli altri due figli, Elvis e Ornella». Non può continuare la requisitoria dell'operaio, deve rientrare con gli altri, al di là dello steccato che delimita lo spazio destinato al «popolo invasore». Si allontana, mentre altri giovani chiedono l'impossibile: chi vuol telefonare in America, «mia madre mi ha detto che abbiamo parenti», chi in Germania «per prenotarmi un lavoro». Già, il lavoro. Credevano di trovarne a volontà, quando si sono avventurati sulle «astronavi galleggianti» da Valona, da Durazzo.

«Che fatto Milan? E Inter?». I giovanotti sanno tutto sulla Coppa dei Campioni. Tra una richiesta e l'altra dimenticano il pane, l'acqua, il bisogno di latte, per informarsi sui risultati di calcio. L'argomento, però, non interessa tutti. Non incuriosisce Artan Qerushi, giovane ingegnere meccanico di Tirana. E' triste, Artan. Deluso dallo sbarco sul «nuovo pianeta»? «No, non è questo. Ero felice all'inizio del viaggio. Sognavo già di poter continuare gli studi, per diventare scienziato. Ma poi ho visto in faccia la sofferenza, la pietà per questo popolo. Sono commosso, apprezzo quello che l'Italia riuscirà a fare per noi. Lo so, non è facile. Ci sono tanti operai, tra di noi». Artan si esprime con proprietà di linguaggio, conosce la nostra lingua, definisce «comunisti moderni» la sinistra italiana. «Spero in questo Paese democratico. In principio ho provato un po' di umiliazione, come i poveri quando chiedono l'elemosina. Ma dovete capire: siamo albanesi, privati per anni dei più elementari diritti».

Le parole di Artan si perdono, sommerse dall'ululato delle prime sirene delle ambulanze che soccorrono feriti e sofferenti. Brindisi è invasa. Gli «oggetti non identificati» rimangono ormeggiati, due vicino alla stazione marittima, il terzo, la nave da carico «Tirana», di fronte, sul molo S. Apollinare. Gli esuli cercano il futuro. E' stato tolto il coperchio al «buco nero» albanese. I «boat people» sono l'emblema dell'ultimo muro che crolla. Si intravede l'altro pianeta, forse il più cupo tra quelli che stavano al di là della cortina. Un pianeta già rimosso dalla memoria dei fuggiaschi. Come si intuisce dai discorsi che fa Mhuarrem Ceka, ex sergente dell'esercito albanese, adesso definito «disertore». Parla un po' d'italiano, lo ha studiato in tre mesi. Gli è costato quasi ottocento lech, cioè il superstipendio di un burocrate del regime. «Non ci torno più in quel mondo. Comunque vadano le cose. Non si vive, desiderando tutto, anche il lavoro». «Un soldato guadagna una miseria», replica Artur Sarachir. «Quelli della milizia, però, prendono anche ottocento lech al mese». Che vuol dire non più di settantacinque mila lire. Poco? Tantissimo se raffrontato alle entrate mensili di un operaio o al niente dei contadini. Anche Artur era soldato: anche lui non vuol tornare in Albania. «Che senso ha vivere facendo la fila per mangiare, per vestirsi, per far tutto? La carne è razionata, un chilo ogni quindici giorni. Lo zucchero è scomparso, anche il riso, l'olio d'oliva. E il petrolio, indispensabile specialmente nelle zone dove manca la luce. Solo il pane non manca, ma è fatto col granturco. E' immangiabile. Se stanno cambiando le cose col nuovo regime? No. Dopo 45 anni non credo la vita possa mutare facilmente. Non mi fido». E dà affidamento il pianeta Italia? «Certo, non è forse la terra del commissario Cattani, quello della Piovra?».

Francesco La Licata

Disperazione, fame, miseria e paura tra i profughi albanesi (FOTO AP)

Paura dei bombardamenti («Eravamo molto vicini a un obiettivo») e giorni di fame

«Ci siamo svegliati in mano al nemico»

I piloti italiani: dopo il lancio, a terra incoscienti

ROMA. «Ti sei messo le scarpe?». E' il 5 marzo mattina. Gianmarco Bellini è nella sua cella, si è appena svegliato. Si gira verso la guardia, un ragazzo di venti anni, senza capire. «Perché?», gli chiede. «Appena tu le metti ti mandiamo via», è la risposta. «Via?», Bellini ancora non capisce. «Via dove?». «Via», gli fa l'altro con un sorriso. E' stato così che tre giorni fa il maggiore Bellini ha saputo della fine della sua prigionia durata quasi due mesi.

Due giorni dopo è in volo per l'Italia insieme con Maurizio Cocciolone, l'altro pilota del Tornado italiano abbattuto dagli iracheni il 18 gennaio scorso. Sono partiti da Manama, nel Bahrein, ieri pomeriggio alle 14,40 ora italiana. Ci vorranno sei ore per arrivare in Italia: alle 20.45 il Falcon 50 messo a disposizione dall'Aeronautica italiana è atterrato all'aeroporto di Ciampino. Ad attenderli una folla di persone, ma soprattutto i parenti: i genitori di Cocciolone, Gemma e Guido, la fidanzata Adelina, e la moglie di Bellini, Fiammetta.

Quando il Falcon tocca la pista, escono dalla saletta in cui sono rimasti per più di tre ore. Sorridono, si tengono stretti l'uno all'altro, mentre avanzano verso l'aereo che sta per restituirgli la serenità familiare. Il primo saluto avviene attraverso l'oblò: a Bellini e Cocciolone, prima di scendere, vengono impartite le ultime istruzioni su come comportarsi con la stampa, su quello che possono dire e quello che invece va ancora taciuto. Sono cinque interminabili minuti durante i quali la scaletta dell'aereo rimane miseramente vuota.

Poi, arrivano. Prima, Bellini, zoppicante e magro nella tuta militare verde dell'Aeronautica, la cintura stretta in vita che rende ancora più evidenti i chili persi. Lo segue Cocciolone: un lungo, tenero abbraccio alla madre, ma gli occhi gli scivolano istintivamente verso la fidanzata. Gli ci vorrebbero sei-sette-otto mani per poter abbracciare tutti contemporaneamente. Dopo la madre, il padre, poi la ragazza e anche la moglie di Bellini. La commozione è forte e nessuno tenta di nasconderla. E' la fine di un incubo. Un incubo che per i due piloti Bellini era iniziato senza che si accorgessero di nulla: «Siamo caduti incoscienti - racconta Bellini - e per me è stato meglio così altrimenti, davanti agli iracheni, avrei preso la pistola e ora sarei morto».

Era la notte del 18 gennaio e i due piloti erano in volo a circa 500 nodi verso l'obiettivo assegnatogli: bombardare un bersaglio che preferiscono non precisare. Poi, un rumore fortissimo: l'aereo è stato colpito. «A quel punto, ho tirato la maniglia che aziona il dispositivo di espulsione dei seggiolini», prosegue Bellini. Il primo a essere sbalzato fuori è Cocciolone. Dopo un secondo, viene lanciato anche il maggiore. Da quel momento, non si sono più rivisti fino alla liberazione.

Il risveglio è stato in cella. «Ho pensato che si trattava di un sogno», racconta ancora Bellini. «Tra un attimo mi sveglio e mi ritrovo nella mia cameretta», pensa. Invece non è così. Era la realtà e lo è stata per quasi cinquanta giorni. Cinquanta lunghi giorni durante i quali i momenti brutti sono stati diversi. Bellini avrebbe voluto qualcosa di zuccherato, del tè, qualsiasi cosa. Invece, di zucchero neanche a parlarne e un paio di volte gli arriva solo brodo e un po' di pane. Oppure durante i bombardamenti: «Una volta ce ne è stato uno durante il quale le forze alleate hanno centrato perfettamente un obiettivo militare che si trovava abbastanza vicino a noi. Ho avuto paura».

«Eravamo trattati diversamente - continua Cocciolone che non vuole parlare del suo interrogatorio - perché non so se tutti i prigionieri sono stati rilasciati. Penso, però, che le immagini parlino da sole». Lui stesso, dopo la liberazione si è impressionato nel vedere una foto di quei pochi momenti in cui ha parlato davanti alla telecamera irachena. «Sono rimasto sconcertato perché in prigione non avevo uno specchio. Non mi ero reso conto dello stato in cui ero ridotto». Anche Bellini avrebbe dovuto essere sottoposto all'interrogatorio. «Ma durante la caduta mi sono rotto una mandibola per cui avevo il viso troppo gonfio per poter essere mostrato in tv in quel momento», racconta.

Che cosa faranno ora i due piloti? Intanto trascorreranno alcuni giorni con i propri familiari. La legge non prevede permessi speciali in questi casi. Oggi erano in servizio, nei prossimi giorni saranno in ferie. «Speriamo solo di starcene tranquilli», rispondono loro. «E che qualcuno non si sogni di toglierci i soldi che ci avevano dato fino a quel momento», aggiunge Bellini. Nessuno parla, quindi, ancora di medaglie o di onorificenze. Per Bellini, però, potrebbe prospettarsi un futuro un po' diverso. Proprio due giorni fa è giunta a casa sua la convocazione a Roma per la selezione come aspirante astronauta, una domanda che il maggiore aveva inoltrato diversi mesi fa. Lui stesso ammette di non sentirsi particolarmente portato per la guerra. «Nessun pilota lo è», afferma. «Obbediamo a degli ordini, perché questo è il nostro dovere». Manderesti i vostri figli in guerra? A questa domanda risponde Cocciolone aprendosi la cerniera lampo della tuta: «Voglio mostrarvi il regalo più bello che ho ricevuto: questa maglietta». E mostra una t-shirt con la scritta «Free Kuwait».

Flavia Amabile

I due piloti italiani a Ciampino, finalmente liberi. «Kuwait libero» dice la scritta sulla maglietta del capitano Cocciolone

Gas contro gli insorti a Bassora

Ma Cheney rivela: la rivolta investe tutto l'Iraq

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Per i pretoriani del Grande Saddam, per i nuovi guerrieri di Babilonia è cominciata l'ultima battaglia, quella per la sopravvivenza. Fuochi di rivolta continuano ad accendersi in tutto l'Iraq: forse Bassora è riconquistata - e chissà a quale prezzo - ma nelle ultime ore si è combattuto, si continua a combattere a Nasiriyah, ad Al Ghaen, a Talfar, ad Akaashak. Gli americani, che vedono tutto grazie ai satelliti, hanno fatto sapere per bocca del segretario alla Difesa Cheney che «i disordini si stanno estendendo in altre città, dalla parte meridionale dell'Iraq fino alle regioni del Nord». Nella capitale si segnalano dimostrazioni bloccate con la forza. Perfino a Takrit, nuovo tempio del baathismo, paese natale di Saddam, si sono verificati scontri fra gruppi armati e guardiani del regime. E se è vero quel che ieri fonti del controspionaggio inglese hanno riferito al «Daily Telegraph», la nomina di «Majid il macellaio» a nuovo ministro degli Interni non è stata preludio, bensì tragico sigillo a una scelta già fatta. Come nel 1988 aveva fatto contro i curdi, Majid avrebbe usato i gas nervini anche contro gli sciiti che occupavano Bassora.

Una famiglia irachena tra i resti della sua casa: dalle bombe Usa alla rivolta (FOTO AP)

Sono pressoché intatti, gli arsenali iracheni delle armi «proibite»; da mesi esperti militari di tutto il mondo prevedevano che Saddam ne avrebbe fatto uso solo in casi disperati. Vai a vedere che finalmente ne hanno imbroccata una. Le fonti dell'opposizione irachena al regime non paiono molto più attendibili delle varie voci di Baghdad, ma il messaggio che ieri è partito da Damasco sembra troppo disperato per mentire: falso: «Ci appelliamo ai popoli e ai governi del mondo - dice una dichiarazione dei 17 piccoli gruppi che in attesa della fine di Saddam hanno cominciato ad azzannarsi fra loro - perché costringano il regime di Baghdad a non usare le armi chimiche e di distruzione di massa contro la sua gente...».

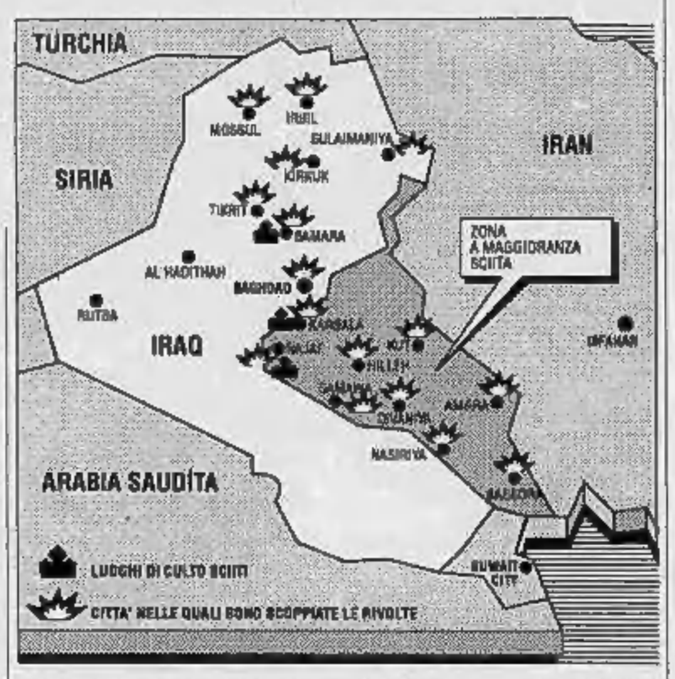
I giornalisti che di notte arrivano da Baghad raccontano di una capitale in cui i mastini del «Berretti rossi» presidiano le strade, descrivono nidi di mitragliatrici ad ogni incrocio, posti di blocco retti da uomini mai così tesi e spaventati. Da Teheran, portavoce dei gruppi sciiti o dell'opposizione curda vantano la cattura di un generale (Abdel Meguid Abbas Wahib, comandante la Ventiquattresima divisione), ma parlano anche di «violenti combattimenti» e di «bombardamenti delle città da parte di reparti del regime».

Forse la tragedia che per mesi aveva popolato i nostri incubi si sta verificando adesso, mentre crediamo di aver riconquistato il tranquillo sonno del vincitore. C'è un elemento che, più di qualsiasi altro, contribuisce a farlo credere: entro le quattro di ieri notte, ora di Baghdad (le due italiane) tutti i giornalisti stranieri che avevano ottenuto il permesso di restare nell'Iraq hanno abbandonato il Paese. Tutti: anche la Cnn, anche quel Peter Arnett che gli eventi avevano trasformato nell'ultima voce del regime. Non era accaduto neppure nei momenti più duri della guerra. Perfino sotto i bombardamenti, anche mentre le ondate di B-52 scaricavano tonnellate di bombe sul Paese, questo Moloch dell'informazione era riuscito in un'impresa che non ha eguali: far tuonare la voce dell'imperialismo proprio nel cuore di una nazione che si diceva aggredita.

Quel che sta accadendo, quel che accadrà nell'Iraq che si rivolta, non deve vederlo nessuno. Se ci saranno cataste di morti, migliaia di gasati, se falangi di sciiti fanatici e scalzi finiranno al macello, questo l'Occidente non lo deve sapere. L'Hitler dei tempi moderni, il Pazzo di Baghdad, quel sanguinario dittatore che dopo aver sfidato il mondo, e dopo aver sacrificato qualche decina di migliaia dei suoi sta giocando le ultime carte, alla fine potrebbe anche tornare utile. Se crollerà, saremo inondati da immagini ancora più insopportabili di quelle che abbiamo visto in quarantuno giorni di guerra. Se no, il silenzio sarà il prezzo da pagare alla «stabilità» del Medio Oriente.

Ieri mattina, l'emissario che per la centesima volta si recava per nostro conto dagli iracheni a esplorare le possibilità d'ingresso nel Paese è tornato e, seduto al bar, ci ha risposto: «Per una settimana niente da fare. Sospesi i visti, Saddam ha cinque o diecimila persone da eliminare».

Giuseppe Zaccaria



Mistero sui 35 giornalisti

Liberi oggi? La Croce rossa si contraddice

KUWAIT CITY. Resta fitto il mistero sulla sorte dei giornalisti occidentali scomparsi nella regione di Bassora. Ieri il delegato del Comitato internazionale della Croce Rossa in Kuwait, Gian Battista Becchetta, ha annunciato l'imminente liberazione da parte delle autorità irachene di «29 dei 35 giornalisti stranieri e di circa duemila civili kuwaitiani». La vicenda potrebbe dunque risolversi oggi stesso: il rilascio dovrebbe avvenire oggi in un punto della linea, a Sud di Bassora, sulla quale si sono fermate le truppe della coalizione. Ma da Ginevra, sede della Croce Rossa, non c'è stata conferma: anzi l'organizzazione si è dissociata dalla dichiarazione di Becchetta e ha espresso «rammarico per la diffusione di tali informazioni non suffragate da elementi probanti».

I giornalisti di cui ha parlato il funzionario del Circ sono quelli che varcarono la linea di demarcazione diretti verso la città Bassora - in rivolta contro Saddam - durante lo scorso fine settimana. Del gruppo facevano parte 14 francesi, tre italiani (gli inviati di «Italia 1», «Panorama» e «Resto del Carlino»), due inglesi e vari americani. Ad essi si sono aggiunti negli ultimi giorni un'altra decina di giornalisti Usa avventuratisi per conto loro nel Sud dell'Iraq. Il totale dei dispersi dovrebbe essere ora di 35 (alcuni ne calcolano 38).

Ieri il Circ ha anche annunciato che l'Iraq e gli alleati hanno firmato un «memorandum di accordo» per portare a termine il più rapidamente possibile il rimpatrio di tutti i prigionieri. Il primo convoglio con duemila kuwaitiani che erano stati trasferiti in Iraq prima del ritiro iracheno, ha lasciato ieri Bassora rientrando in Kuwait. **[e. st.]**

Gabriella Simoni, di Canale 5 (FOTO AP)

L'emiro sotto choc non vuole tornare

E gli Usa puntano sul fratello, il principe Saad

KUWAIT CITY. L'emiro del Kuwait, lo sceicco Jaber al-Ahmed al-Sabah, è in preda allo choc. Le immagini dei pozzi in fiamme, della capitale saccheggiata, delle violenze inflitte alla popolazione dagli iracheni l'hanno stroncato. Perciò - ha fatto sapere - non ha intenzione di tornare in patria. Almeno fino a quando «la legge e l'ordine saranno completamente restaurati».

Ma la riluttanza dell'emiro - che è il segno più clamoroso della difficoltà della dinastia a ristabilire la propria autorità dopo la fuga del 2 agosto - sta seriamente preoccupando la Casa Bianca. Così, a Washington si è corsi ai ripari, puntando sul fratello dell'emiro, il principe Abdullah Saad al-Sabah: è lui il personaggio-chiave del dopoguerra, ha rivelato una fonte dell'amministrazione americana.

E ieri sera il principe è apparso in pubblico: nonostante Kuwait City sia ancora senza luce e senz'acqua, i generatori di corrente dell'Hotel International sono entrati in funzione per illuminare la conferenza stampa del premier kuwaitiano. Dopo aver ringraziato i Paesi che hanno contribuito alla liberazione dell'emirato, Saad al-Sabah ha reso noto di aver preparato un piano d'emergenza per l'ordine pubblico e per lo spegnimento dei pozzi in fiamme.

«Questa guerra non è stata solo una guerra per liberare il Kuwait, ma anche per la libertà, la giustizia e il diritto», ha detto al-Sabah, che ha ricordato le atrocità commesse dagli iracheni. Atrocità confermate ieri anche dal leader degli sciiti kuwaitiani, Mohammad Baqer Mohri, secondo il quale sono 2.800 le vittime dell'occupazione.

Nel suo discorso, al-Sabah non ha tralasciato le questioni politiche più spinose, come quella del reinserimento dei palestinesi residenti nell'emirato: ha ammesso che alcuni di loro sono detenuti perché «hanno collaborato con le forze irachene», ma ha subito aggiunto che molti palestinesi si sono schierati con la resistenza e li ha voluti ringraziare. Proprio ieri, però, l'Olp ha richiamato l'Onu alla sua responsabilità di proteggere i palestinesi del Kuwait dagli «atti di terrore» di cui sarebbero vittima da parte di alcuni esponenti dell'esercito.

Lo sceicco ha poi puntato il dito contro la Giordania, spiegando che il Kuwait, come non dimenticherà gli Stati che lo hanno aiutato, non dimenticherà neanche coloro che si sono mantenuti neutrali o si sono schierati con Saddam. Al-Sabah ha quindi parlato del futuro del Kuwait, sostenendo che l'emirato è sempre stata una democrazia e che continuerà a esserlo. Sul voto alle donne, però, non si è sbilanciato in promesse.

Parlando di Israele, infine, al-Sabah ha affermato che il nuovo Kuwait è disposto al riconoscimento dello Stato di Israele, a patto che Tel Aviv accetti tutte le risoluzioni dell'Onu sulla questione palestinese e riconosca il diritto dei palestinesi alla propria terra.

All'emiro Jaber al-Ahamad al-Sabbah ha inviato ieri un messaggio il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani. La radio iraniana ha reso noto che l'emiro, ricevendo l'ambasciatore di Teheran, si è detto convinto della necessità che la sicurezza del Golfo sia garantita dai Paesi della regione. Dal canto suo, il diplomatico ha ribadito la disponibilità di Teheran a collaborare allo spegnimento dei pozzi.

E a Taif, l'emiro si è incontrato anche con Renato Altissimo. Il segretario del pli gli ha consegnato un messaggio di solidarietà dell'Internazionale liberale. **[e. st.]**

L'INTERVISTA

«IL MIO DIARIO DI GUERRA»

Giulio Andreotti ripreso durante un viaggio in aereo. Sul dopo-guerra dice: «Io credo che per la pace nel mondo non possano essere ignorati gli arabi e i loro problemi». (FOTO ROBERTO KOCH AGENZIA CONTRASTO)

«Fino all'ultimo ho sperato che Saddam Hussein ci ripensasse»

«Con Gorbaciov ho parlato più volte: sempre sosteneva l'Onu»

17 gennaio: il presidente del Consiglio apre la sua agenda e sfoglia le pagine del conflitto

«Quella telefonata di Baker nella notte»

Andreotti: così ho vissuto la tragedia del Golfo

FINO all'ultimo avevo sperato che Saddam Hussein tornasse indietro...». Nella luce discreta dello studio di Palazzo Chigi, Giulio Andreotti comincia a raccontare la «sua» guerra. Sono le dieci di un mattino nervoso, voci di crisi di governo e elezioni anticipate si inseguono fra dichiarazioni e concitate conversazioni telefoniche.

Il presidente del Consiglio, alla fine dell'intervista, a chi gli chiede dell'altra guerriglia di politica interna che s'annuncia, risponde nel suo stile imperturbabile: «Non compariamo cose tanto diverse». Ma dietro la sua porta, ad attenderlo, c'è Forlani, col viso preoccupato dei momenti difficili. E qualche Palazzo più in là, a Piazza del Gesù, l'intero vertice dc aspetta il capo del governo per sapere come intende giocare questa nuova partita.

Presidente - chiediamo - accetta di rileggere il suo diario di guerra? Andreotti ci pensa un po' su, poi sfoglia la sua agenda e la apre alla pagina del 17 gennaio, il giorno dopo l'intervento. Sono appunti sulla notte dei primi bombardamenti. Dall'improvvisa sveglia ricevuta da Baker («Non ho ripreso sonno dopo l'annuncio»), ai timori di ostruzionismo in Parlamento («Sento lo spettro della domenica delle Palme del 1953, con lo scontro sulla legge elettorale»), ai «contatti con la Libia» per timore che Gheddafi si schierasse con Saddam. Fino a sera: «Giornata campale. Stanotte spero di dormire perché sono a pezzi».

Poi il presidente riprende il suo racconto. Spiega che sperava davvero che Saddam ci ripensasse «per risparmiare al suo popolo ulteriori sacrifici dopo quelli terribili della guerra contro l'Iran». «Quarantacinque giorni per riflettere sul fatto che l'Onu stava facendo sul serio - aggiunge - erano più che sufficienti. Ma Saddam non ha voluto.

Forse si potrebbe cominciare da prima, dall'estate: l'invasione del Kuwait da parte di Saddam Hussein trova lei alla Presidenza della Cee: con chi parlò, quali furono le sue prime mosse? E ci furono esitazioni fra partner della Comunità?

Il Consiglio dei ministri della Cee senza indugi condannò, poche ore dopo, l'invasione del Kuwait e prese le distanze dall'Iraq, prima ancora che l'Onu adottasse la sua Risoluzione per l'embargo.

Non è esatto che vi furono esitazioni nei Dodici. Ricordo anzi che Kohl mi disse al telefono che sperava di poter superare le loro difficoltà costituzionali (il che non potè) per inviare navi nel Golfo a sostegno del blocco commerciale.

La Cee avrebbe potuto fare di più? Politicamente siamo stati molto attenti a non indebolire, con altre iniziative, quella dell'Onu e militarmente non dovevamo creare ostacoli all'azione del Presidente americano.

Alla scadenza dell'ultimatum, c'è fra l'altro un gran movimento diplomatico in Medioriente: tentativi che potevano sortire effetti positivi?

Tutto è dipeso sempre dall'*oracolo decisivo* che doveva venire fuori da Saddam Hussein. Per me era essenziale non fargli credere che il fronte degli Alleati fosse incrinato. Credo che certe dichiarazioni di senatori americani (Nunn, ad esempio) e di altri fossero state da lui interpretate come un decisivo contrasto tra la Casa Bianca e il Congresso.

Anche il movimento di alcuni circoli pacifisti avrà potuto dargli la sensazione di un possibile ripensamento. In tal senso può essere interpretato lo squallido slalom del rilascio a rate degli ostaggi stranieri e il «liberi tutti» giunto a sorpresa persino con un toccante riferimento al Natale dei cristiani. Prevedere le mosse di Saddam Hussein era una lotteria.

Arafat è stato messo fuori gioco dalla sua posizione filo-Saddam: lei che lo conosce, come si spiega quest'atteggiamento del leader dell'Olp?

Io credo che Arafat fosse convinto di riuscire a persuadere Saddam Hussein ad evitare il confronto armato. Non fu solo. Per tre volte era andato dal Nicaragua l'ex presidente Daniel Ortega insieme al mio amico D'Escoto (già ministro degli Esteri).

Ortega e D'Escoto le fecero sapere qualcosa?

Li vidi a Roma di ritorno dal terzo viaggio ed erano amareggiati perché Saddam non voleva saperne della parola *ritiro*. Per Arafat vi era la delicata posizione dei palestinesi delle terre occupate, che, dopo tante delusioni, purtroppo si erano aggrappati - sbagliando - al dittatore iracheno. Vi è poi il peso ai vertici dell'Olp di tipi come Abu Abbas. Volendolo o no, Saddam ha indebolito l'Olp e rafforzato Israele.

Fino a quando lei ha sperato che la guerra si potesse evitare? Nella giornata che precedette l'intervento, quali furono i suoi contatti, quale l'ultimo colloquio, e da chi fu avvisato?

Avevo parlato la sera alle Camere lasciando aperto qualche spiraglio. Stentavo fino all'ultimo a credere che Saddam non avesse compreso che ormai gli alleati avevano una sola strada per restituire l'indipendenza al Kuwait e non si sarebbero ricreduti. Andai a letto, sapendo che... avrei potuto essere svegliato; e così fu. Mi chiamò Baker dalla Casa Bianca e mi disse che il presidente Bush stava annunciando alla televisione il passaggio del Rubicone.

Non pensò che il governo potesse trovare difficoltà a confermare in Parlamento la sua partecipazione all'intervento?

In verità non vi sono state mai esitazioni o difficoltà sia per l'invio di navi a protezione dell'embargo, sia quando era diventata inevitabile la soluzione militare. Debbo dire che solo per un momento ho temuto complicazioni.

Quando la notte appresi dell'inizio delle operazioni non dubitavo dell'appoggio parlamentare, ma temetti che in Senato iniziasse un ostruzionismo dai riflessi internazionali negativi. Chiedemmo di anticipare alle sette del mattino la seduta e tutto andò bene. Nei momenti decisivi il senso di responsabilità è molto solido.

Dopo i primi missili iracheni su Tel Aviv, lei ha temuto un intervento di reazione di Israele?

Saddam Hussein avrebbe avuto vantaggio psicologico dalla scesa in campo di Israele, ma, nello stesso tempo, ricordo come dopo la guerra Iraq-Iran il mondo islamico manifestasse il proprio disappunto per essersi dissanguato mentre Israele manteneva intatte le sue forze. Certo il timore che Israele, colpito dai missili, reagisse *manu militari* c'era. Ma la prudenza, la saggezza ed anche il consiglio degli amici ha prevalso.

Nei confronti di Israele c'è stata una graduale crescita di attenzione da parte del Vaticano: difficile credere che lei abbia solo assistito a questo processo.

Si è agitato molto il problema della mancanza di relazioni diplomatiche tra Israele e la Santa Sede (mentre ci sono con il Kuwait, ad esempio). Devo però dire che in tanti anni e molti contatti con gli israeliani nessuno me ne aveva mai parlato. Forse il momento caldo del Golfo era meno adatto per problemi diplomatici generali, ma, perché non sorgessero equivoci, il Vaticano ha espresso tutta la solidarietà allo Stato di Israele. Mi auguro che tra non molto possa aversi la soluzione, magari con la formula intermedia di *rappresentanti personali*, come fu con gli Stati Uniti ed è ora con l'Unione Sovietica.

C'è chi dice che Giovanni Paolo II è diventato a poco a poco il vero leader del pacifismo italiano: lei, capo del governo che ha deciso l'intervento del nostro Paese, in che modo ha spiegato le sue decisioni al Pontefice?

Non ho mai avuto l'impressione che il Papa fosse per una pace non giusta, né vi è stata la minima critica per l'Italia. E' stata una speculazione assurda quella di voler far passare Giovanni Paolo II per un pacifista politicizzato.

Che poi in Vaticano abbiano una sensibilità più attenta per Gerusalemme, per i riflessi in Medio Oriente dei contrasti tra sunniti e sciiti e per la insoluta situazione del Libano è più che comprensibile. Io ricordo bene i discorsi del Papa attuale e di Paolo VI all'Onu sul valore essenziale di questa istituzione di pace. Personalmente il Papa conosce bene l'amarezza per la lunga paralisi dell'Onu a causa del contrasto Usa-Urss e dei veti. Oggi si è aperta una possibilità nuova e i credenti l'appoggiano anche con le loro preghiere.

Presidente, fra le file dei pacifisti ci sono anche, in posizioni di primo piano, amici suoi: a cominciare dall'onorevole Formigoni e da monsignor Capucci. Formigoni ha sempre lasciato capire di muoversi senza sue obiezioni: è vero oppure no?

Non è detto che essere amici voglia dire concordare in tutto. Nel caso specifico non ho affatto condiviso gli atteggiamenti «pacifisti» anche di qualche mio amico. Non credo di amare la pace meno di loro, ma se per amore di pace si lasciassero impuniti i lupi a divorare gli agnelli, avremmo il caos.

Uno scacco dell'Onu sarebbe stato proprio il trionfo dei nemici della pace, con la ripresa di una corsa obbligata agli armamenti.

Lei dovette faticare non poco anche all'interno dell'assemblea dei deputati dc per convincerli della necessità dell'intervento italiano.

Vi furono isolate voci di dissenso che rispettammo, ma non misero mai in dubbio la volontà della stragrande maggioranza. Non dovemmo fare, quindi, Forlani, Gava ed io alcuna fatica. Lo stesso fu in Senato.

Ora viene il capitolo delicato dei suoi rapporti con Bush: risentito, a quanto dicono i suoi alleati di governo repubblicani, per la tiepidezza con cui l'Italia ha partecipato alla guerra. E' così?

Tra qualche mese uscirà l'edizione inglese del mio libro «Gli Usa visti da vicino», con prefazione di Henry Kissinger. Vi aggiungerò un capitolo sui rapporti con Bush dall'agosto scorso alla fine dell'avventura irachena. Posso dire che il filo diretto - a voce e telescritto - non è stato mai tanto attivo e convergente come in tutta questa vicenda. Se abbiamo talvolta posto l'accento su alcune esigenze (curare molto i rapporti con l'Iran, reagire in sede Onu contro l'uccisione degli arabi dinanzi alla moschea di Gerusalemme, ecc.) abbiamo sempre trovato concordia. Anzi, si è dato atto ad una nostra particolare conoscenza di queste regioni. Bush, inoltre, ha ben compreso come fosse lineare il comportamento italiano, che forse alcuni pensavano potesse essere di disimpegno militare come altri Paesi Cee che pure avevano inviato le navi per l'embargo. Dirò che l'apprezzamento per la bravura e la generosità dei nostri aviatori è stato lusinghiero. Può darsi che certe posizioni di politica interna (non dei segretari né dei dirigenti dei partiti di governo, ma di singoli «pierini», politici e non) abbiano creato qualche ombra laggiù. Ma non certo in Bush in persona.

Secondo lei, il mancato invito dell'Italia a Washington non è un segnale di freddezza degli Usa nei nostri confronti? De Michelis dapprima ha negato, poi ha detto che, pur restando buone le relazioni, dopo le nostre ultime prese di posizione era il meno che ci potessimo aspettare.

Vi è uno strano modo di presentare i rapporti con gli Stati Uniti. Io credo di conoscere abbastanza uomini (dell'Amministrazione, del Congresso e fuori) e procedure. Qualche mese fa, il presidente Bush, nella visita a Washington, ebbe espressioni pubbliche e private per il governo italiano ed anche per me personalmente piuttosto inconsuete. E' una linea di cui vado da sempre orgoglioso anche come democristiano.

De Michelis ha pensato lui stesso a chiarire i commenti di stampa sul suo viaggio, rettificando anche alcune strane interpretazioni.

Presidente, ma lei su tutta questa storia dell'Andreotti filo-arabo, e poi filo-gorbacioviano, a fronte di un ministro degli Esteri filo-americano, cosa ha da dire?

Io credo che per la pace nel mondo non possano essere ignorati gli arabi e i loro problemi. Oltre tutto, il petrolio ha dato loro uno strumento di potenza che può restituire all'Islam un ruolo che da secoli era scomparso. Chi è fermo nella posizione di libertà occidentale non ha avuto paura del dialogo con i sovietici e non l'ha con i musulmani.

Tutto questo sempre sull'asse portante di una America strettamente legata all'Europa (Helsinki riconfermato a Parigi) e di una salvaguardia gelosa del ritrovato consenso Usa-Urss.

Saddam ha pensato - io credo - di poter riallontanare Mosca da Washington. E l'ha pensato qualcuno interpretando come presa di distanze lo sforzo di Gorbaciov, che era invece a sostegno della comune decisione dell'Onu. Posso dire che Gorbaciov mi ha detto al telefono, il giorno della sua ultima iniziativa verso Saddam, che se non ci fosse stato il massiccio schieramento militare non era neppure pensabile tentare di ottenere da Baghdad una disponibilità a discutere.

Io temo che avremo altre occasioni nelle quali i nemici dell'Onu e della pace tenteranno di incrinare la ritrovata armonia Usa-Urss. Noi dobbiamo essere vigilanti e non aver paura di continuare nella limpida strada del colloquio leale con tutti.

Resta il capitolo dei suoi rapporti con Gorbaciov prima e durante tutta la fase della crisi. Qualcuno dei suoi ministri ha raccontato in privato che lei era sinceramente convinto del successo della mediazione del leader sovietico.

Posso dire che in tutto questo periodo, sia parlando di presenza (tre volte) sia al telefono e per iscritto mai ho visto Gorbaciov esitare sull'obbligo di Saddam di ritirarsi dal Kuwait e di obbedire a tutte le risoluzioni dell'Onu. Il contrario è fantasia e speculazione.

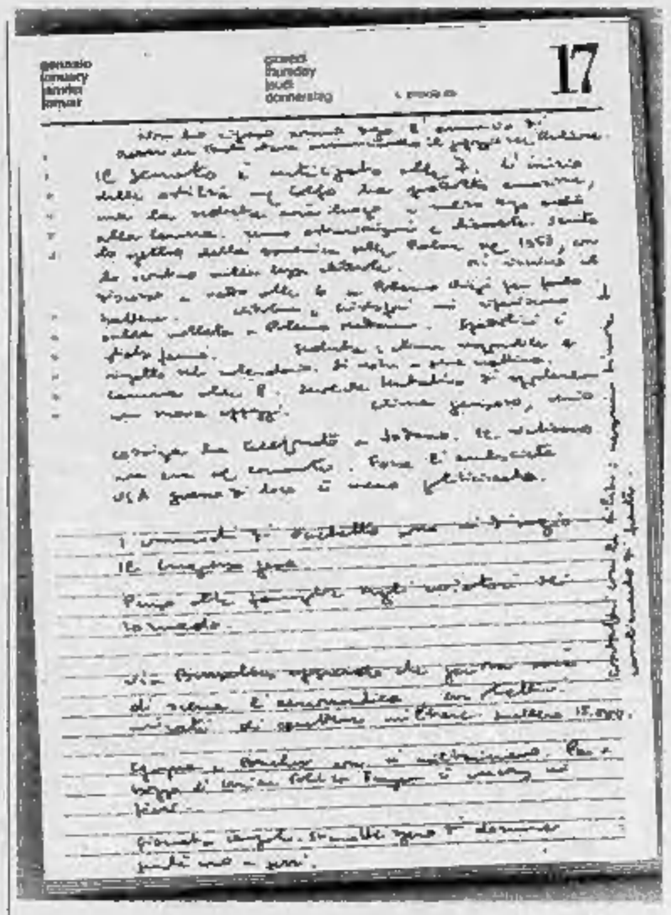
Presidente, quale pensa sarà la sorte di Saddam? Lei che lo ha conosciuto, crede che riuscirà a salvarsi anche adesso che il cerchio sembra chiudersi attorno a lui?

Non so dirlo. L'ho incontrato solo una volta, mentre Tarek Aziz l'ho visto molte volte e mi è sembrato che - anche perché la più dimestichezza con il resto del mondo - sia meno assolutista. Gli Stati del Golfo debbono trovare un sistema di sicurezza, con forte riduzione di armamenti e fiducia effettiva nell'Onu. Lo scrivemmo già (dico così perché allora facevamo il turno di presenza nel Consiglio di Sicurezza) nella Risoluzione che pose fine alla guerra Iraq-Iran. Ora occorre che Perez de Cuéllar sia autorizzato ad assumere iniziative precise e globali al riguardo. Il popolo iracheno non dovrebbe pagare le colpe del suo dittatore.

Concludendo, presidente, adesso che la guerra esterna è finita, lei pensa di poter tirare un sospiro di sollievo, o di doversi preparare ad altre battaglie sul fronte interno?

Non compariamo cose tanto diverse. Penso, invece, che nel programma dell'azione del governo debbano trovare spazio anche coraggiose iniziative per far in modo che l'Italia e la Comunità divengano attive protagoniste di una ripresa risoluta delle intese per il disarmo, per un controllo internazionale del commercio delle armi e per la non proliferazione del nucleare.

Marcello Sorgi



«Non ho ripreso sonno dopo l'annuncio di Baker che Bush stava annunciando il passaggio del Rubicone.
Il Senato è anticipato alle sette.
L'inizio delle ostilità nel Golfo ha prodotto emozione, ma la seduta avrà luogo e subito dopo andrò alla Camera. Temo dichiarazioni e chiassate. Sento lo spettro della domenica delle Palme del 1953, con lo scontro sulla legge elettorale. Mi riscrivo il discorso e vado alle 6 a Palazzo Chigi per farlo battere. Vitalone e Cristofori mi riferiscono sulla riunione a Palazzo Madama. Spadolini è stato fermo. Seduta: clima responsabile e rispetto del calendario. Si vota a fine mattina. Camera alle 8. Qualche tentativo di spostarla non trova appoggi. Clima pensoso, serio.
Cossiga ha telefonato a Sodano. Il Vaticano non era al corrente. Forse l'ambasciata Usa presso il loro è meno politicizzata.
I comunisti di Occhetto sono in disagio. Il congresso pesa.
Penso alle famiglie degli aviatori del Tornado.
Via Bruxelles apprendo che per ora sarà di scena l'aeronautica, con obiettivi mirati di carattere militare. Sarebbero 15.000.
Contatti con la Libia. Nessun timore di cambiamento di fronte.
Spagna e Bruxelles non si militarizzano. Purtroppo l'Unione Politica Europea è ancora in fieri.
Giornata campale. Stanotte spero di dormire perché sono a pezzi».

«Agli amici pacifisti dico che i lupi non possono divorare impuniti gli agnelli»

«E la sera scrissi: giornata campale, spero di dormire perché sono a pezzi»

Il discorso del Presidente al Congresso viatico per il viaggio di Baker in Medio Oriente

«Israeliani e arabi, è l'ora della pace»

Bush: applicare le risoluzioni Onu

George Bush: nessuno lavorerà tanto quanto noi per portare la pace nel Medio Oriente

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I territori in cambio della pace». George Bush, durante l'intera crisi del Golfo, aveva rifiutato ogni collegamento tra il ritiro dell'Iraq dal Kuwait e la questione palestinese, ma aveva anche promesso che, a crisi risolta, avrebbe concentrato l'attenzione sul «conflitto arabo-israeliano». Mercoledì notte, parlando di fronte alle Camere riunite, ha mantenuto l'impegno. «E' giunto il momento di mettere fine al conflitto arabo-israeliano», ha detto. La prima reazione di Israele è stata prudente, quella dell'Olp parziale.

«Ci incontriamo questa sera in un mondo benedetto dalla promessa della pace - ha detto Bush, nel corso di un discorso di 31 minuti, interrotto da scroscianti applausi una ventina di volte -. Come Presidente, posso riferire alla nazione: l'aggressione è sconfitta, la guerra è chiusa». «Ma il nostro impegno per la pace in Medio Oriente non termina con la liberazione del Kuwait», ha continuato.

Bush ha osservato che, per la prima volta, durante la guerra con l'Iraq, Israele e molti Stati arabi si sono trovati a fronteggiare assieme «lo stesso aggressore». Ora tutte le parti devono capire che il raggiungimento della pace «richiede un compromesso». E, mentre la pace «porterà benefici a ciascuno», «le tattiche del terrore non conducono da nessuna parte».

«Una pace globale deve essere appoggiata sulle risoluzioni dell'Onu 242 e 338 - ha sostenuto il Presidente degli Stati Uniti - cioè sul principio del territorio in cambio della pace». «Questo principio deve essere declinato in modo da garantire a Israele la sicurezza e il riconoscimento e, nello stesso tempo, da legittimare i diritti politici dei palestinesi. Qualunque altra soluzione fallirebbe la doppia prova della giustizia e della sicurezza».

Bush, pur offrendo la sua piattaforma come viatico al segretario di Stato James Baker, che è partito ieri mattina per il Medio Oriente, ha fatto chiaramente capire di volersi impegnare personalmente nella composizione del conflitto, come fece il democratico Jimmy Carter nel '78 incontrando l'egiziano Anwar Sadat e l'israeliano Menachem Begin a Camp David. «Nessuno lavorerà più duro di noi per una pace stabile nella regione», ha detto.

A parte il prestigio ottenuto in gran parte del Medio Oriente dagli Stati Uniti con la vittoria nella guerra, due elementi sono profondamente cambiati rispetto al passato. Non esiste più un mondo arabo compatto, deciso a «ributtare in mare Israele» e, mentre la crisi ha aggredito i Paesi dell'Est europeo, è terminata la guerra fredda. L'Olp di Yasser Arafat si agganciò a entrambe le spinte collegando la soluzione del problema palestinese alla distruzione di Israele e caratterizzando, poi, la sua organizzazione come punta di diamante della liberazione mondiale dall'imperialismo con l'appoggio dell'Est. Israele ne ha tratto pretesto per mantenere l'occupazione di territori come Gaza, il West Bank, le alture del Golan e la parte orientale di Gerusalemme, conquistati dopo aver subito un'aggressione ma senza l'avallo del diritto internazionale. Arafat è finito nelle braccia di Saddam. La scommessa di Bush è quella, non facile, di rompere questo circolo vizioso.

Non è previsto che Baker abbia alcun contatto, per il momento, con rappresentanti dell'Olp, anche perché in molte capitali arabe esistono interrogativi sulla sorte del suo attuale gruppo dirigente, assieme, probabilmente, a qualche tentativo di condizionare le risposte agli interrogativi stessi. Il segretario di Stato sarà, invece, per la prima volta a Tel Aviv, dove non è amatissimo, tra lunedì e martedì. Non è sicuramente un caso che, proprio ieri, il «New York Times», che mantiene rapporti molto stretti con la parte più avanzata della «lobby» ebraica, sia stato messo in grado di pubblicare informazioni riservate sul piano di risposta che Israele intendeva mettere in atto dopo gli Scud dall'Iraq.

Non si trattava, propriamente, della risposta «contenuta», che, secondo la loro stessa ammissione, non avrebbe suscitato reazioni da parte dei governi arabi alleati degli Stati Uniti. Il piano prevedeva l'invasione della parte occidentale dell'Iraq attraverso elicotteri e truppe di terra, coperte dall'aviazione. Fermato dagli Stati Uniti subito dopo il primo Scud, non è stato del tutto abbandonato per parecchie settimane. L'averlo reso noto equivale a un «consiglio» degli Usa a Israele perché accetti di trattare.

Paolo Passarini

L'OLP

«E' un passo avanti»

IL CAIRO. Il comitato esecutivo dell'Olp ha espresso un giudizio positivo sul discorso di Bush. In un comunicato l'Organizzazione per la liberazione della Palestina sottolinea che il Presidente Usa prospetta il pieno adempimento di tutte le risoluzioni dell'Onu riguardanti «la fine dell'occupazione israeliana dei territori palestinesi e arabi e le garanzie sul diritto all'autodeterminazione e all'indipendenza nazionale» del popolo palestinese. «Dopo la guerra nel Golfo l'unico modo per assicurare la pace e la stabilità della regione è porre fine alla doppia interpretazione dei principi e delle risoluzioni dell'Onu». Faisal Husseini, considerato il più autorevole sostenitore dell'Olp nei territori occupati, ha definito il discorso di Bush «un passo avanti». [Agi-Ansa]

158 marines

Sono i primi a ritornare

FRANCOFORTE. I primi 158 soldati americani che hanno combattuto contro l'Iraq sono arrivati ieri a Francoforte, scalo intermedio sulla rotta per gli Stati Uniti. Sono uomini della 24ª divisione di fanteria meccanizzata: dopo 90 minuti in Germania sono ripartiti per New York, dove nella notte sono attesi dal presidente George Bush. «I miei ragazzi sono molto orgogliosi e, ovviamente, felici di tornare dalle loro famiglie», ha dichiarato il vice comandante dell'unità, Therry Scott, scendendo dall'aereo militare. La divisione ha partecipato all'offensiva di terra e attraverso il Kuwait è arrivata fino a Bassora. L'altra notte nel discorso al Congresso Bush aveva annunciato l'inizio del ritiro dei 537 mila uomini che hanno partecipato alla spedizione americana nel Golfo: «Il flusso dei soldati che torneranno a casa sarà costante», ha detto il Presidente tra gli applausi. [Ansa-Agi]

«Nessuna trattativa con l'Olp»

Shamir avverte la Cee: non accetterò pressioni

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Israele risponde al presidente Bush, che l'ha invitata ad affrontare un negoziato con i Paesi arabi, che la pace resta «un'aspirazione e un obiettivo sacrosanto», ma che «qualsiasi pressione su Israele l'allontanerà». Ai ministri degli Esteri della trojka comunitaria, che dopo la tappa di mercoledì a Damasco sono stati ieri a Gerusalemme e hanno proseguito in serata per Amman dove a tarda ora li ha ricevuti re Hussein, trasmette tuttavia un messaggio più possibilista. Lodato per il non-intervento di fronte alle provocazioni dell'Iraq che avrebbero potuto trascinare Israele in «una direzione tragica», il ministro degli Esteri David Levy ha lasciato ben comprendere di non essere sordo all'iniziativa diplomatica che i Dodici stanno cercando di riesumare dalle ceneri della guerra.

Levy ammette che ci sono «divergenze» con gli Stati Uniti, i quali propongono la cessione dei territori in cambio della pace, e il primo ministro Yitzhak Shamir rincara la dose precisando - a quattro giorni dalla visita del segretario di Stato americano James Baker - che «Israele non si sposta di un passo dalle sue proposte del maggio 1989», e cioè da un dialogo faccia a faccia, senza precondizioni, con i rappresentanti eletti dai territori occupati. Ma con i tre ministri europei - il lussemburghese Jacques Poos, Gianni De Michelis e l'olandese Hans van den Broek - Levy si è spinto ieri a dichiarare che in nome della pace Israele è pronta ad affiancarsi agli otto Paesi arabi che a Damasco hanno creato il nucleo di una forza araba di sicurezza: sia pure con l'avvertimento che «se qualcuno pensa a una scusa per ottenere nuove armi contro Israele, si sbaglia».

Ed è attorno a questo nucleo che si sono dipanati i colloqui della trojka: prima con lo stesso Levy, poi con Shamir, infine - a Tel Aviv - con il ministro della Difesa Moshe Arens. «Le nostre divergenze con gli Usa - ha detto Levy - riguardano il principio della cessione di territori in cambio di pace. Noi diciamo, invece: dateci la possibilità di discutere con i nostri vicini senza precondizioni». Ma per lui resta «impensabile» che Israele risolva il problema palestinese finché «i Paesi arabi sono ancora in guerra con noi». Di qui la sua attenzione alla riunione di mercoledì a Damasco, di cui la trojka comunitaria ha riferito; e in particolare alla nevralgica posizione di una Siria che, affiancandosi al Cairo come garante degli equilibri, sembra disposta ad avvicinarsi a Israele.

Levy e poi Shamir sono stati chiari con gli interlocutori europei. «Israele - ha detto il ministro degli Esteri - intende insistere su l'iniziativa di pace definita due anni fa, perché Israele apre le braccia a chiunque voglia un dialogo di pace, che però deve essere senza precondizioni e con i rappresentanti eletti». E se dalla riunione di Damasco è emerso qualche nuovo segnale, tanto meglio; anche se sarebbero necessarie idee e modalità nuove, l'eliminazione di un rifiuto ostinato dei Paesi arabi». Se questi accetteranno il principio del faccia a faccia, ha concluso, «potrebbe davvero essere la via del futuro».

E' stato De Michelis a offrire una chiave di lettura meno negativa della posizione israeliana. «Tutto si sta mettendo in moto e ci sono le condizioni per avviare un processo di pace. Israele sa che non può dire sempre e solo no». Per esempio, ha spiegato, si è captata dai colloqui «una maggiore coscienza di due vincoli: quello di evitare la rottura della coalizione in cui gli arabi sono una grande parte, e quello di non rifiutare le risoluzioni dell'Onu». Sono, queste, le risoluzioni citate da Bush e su cui hanno anche insistito a Damasco gli otto Paesi arabi dell'alleanza anti-Saddam. «Vinta una guerra giusta - questi avevano detto alla trojka - occorre una pace giusta. E questa non può essere basata su altro che sulle risoluzioni dell'Onu».

E' un lento lavoro di lima e di cesello. Non è casuale che, nell'arco di questo viaggio della trojka, sia stato escluso un incontro diretto con l'Olp di Arafat. Tanto è bastato per indurre il governo di Gerusalemme a chiudere un occhio su un altro incontro che la trojka ha avuto nel pomeriggio: quello con Feisal Husseini, leader palestinese con esplicite simpatie per Arafat, e Elias Freij, sindaco di Betlemme. Ed è significativa la disponibilità dei due palestinesi: finora avevano dichiarato - ma pensando forse a Baker più che alla Cee - di «non volere incontrare nessuno».

Fabio Galvano

Donne-eroine, le star del Golfo

Dopo Melissa ritorna Rhonda, pilota d'elicottero

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Più che per l'8 marzo, una data che negli Stati Uniti non significa nulla, è per il bisogno di divi, di personaggi su cui i media possano sbizzarrirsi, ma certo questa storia delle donne prigioniere, delle donne-eroine che hanno contribuito a sconfiggere Saddam Hussein, sta dilagando.

L'ultima star è Rhonda Cornum, ha il grado di maggiore e l'altro ieri è arrivata a Dhahran, proveniente da Baghdad, con ambedue le braccia appese al collo. Se le è rotte quando il suo elicottero «Chinook», con cui cercava di raggiungere il pilota di un «F-16» abbattuto per riportarlo al sicuro, è stato abbattuto a sua volta. La prigionia del maggiore Rhonda è stata breve, solo i pochi giorni necessari a vincere la battaglia terrestre e conclusiva, ma è stata sufficiente a farne un personaggio.

Dopo Melissa Rathbun-Nealy, tornata a casa con i complimenti dei suoi carcerieri («sei coraggiosa come Sylvester Stallone e bella come Brooke Shields», le hanno detto al momento di salutarla), le luci dei riflettori sono adesso puntate su di lei, la trentaseienne Rhonda di De Funiak Spring, cittadina della Florida.

Le braccia ingessate hanno messo un attimo in imbarazzo il generale Schwarzkopf e il suo alter ego Khalid Bin Sultan, il comandante dei soldati sauditi, che l'aspettavano a Dhahran con una piccola folla di commilitoni che volevano stringerle la mano. Visto che lei non poteva, si sono limitati a qualche pacca sulle spalle, prima di abbandonarla all'applauso generale.

In patria, immediata ricerca, naturalmente, dei familiari per sapere «cosa sentivano» in un momento come quello. Il racconto del padre - si chiama Don Scott, è pensionato e vive a Buffalo, lui e la mamma di Rhonda sono divorziati - è stato abbastanza prevedibile. Prima l'ansia per la sua partenza, poi il terrore nell'apprendere che era diventata «Missing in action», dispersa in battaglia, infine la notizia che era sana e salva e che tornava a casa. «All'improvviso, l'emozione che avevo trattenuto per alcuni giorni mi è come esploso dentro», ha detto il pensionato di Buffalo.

Troppo poco per una storia da raccontare? Ecco allora il particolare commovente: la sorella di Rhonda, che si chiama Eden proprio come il Paradiso, compiva gli anni (25) proprio martedì, quando è arrivata la comunicazione che l'eroina della famiglia era viva e che presto sarebbe stata liberata. «Un bel regalo di compleanno, non c'è che dire», la si è sentita dire dai telescherm i per la gioia degli spettatori.

Due donne, Rhonda e Melissa, due eroine, ed anche due padri, estremamente diversi. Mentre il pensionato di Buffalo insiste nel dire che la figlia è un buon soldato, una seria professionista nei cui confronti non ci sono differenze da rimarcare con i commilitoni maschi, quanto a coraggio e competenza, Lon Rathbun da Newaygo, Michigan, il padre di Melissa, tende a minimizzare l'aspetto eroico della cosa. Gli iracheni (gente assolutamente meravigliosa», gli ha detto la figlia al telefono) secondo lui esagerano il suo coraggio. «Tutto quello che le è successo è stato cadere nella sabbia». E poi, quando è stata trasportata a Baghdad, ha avuto il terrore di diventare anche lei una vittima del «fuoco amico».

In qualche caso, ha raccontato ancora il padre, «ha potuto vedere le bombe cadere, e una volta un'esplosione ha sfondato la finestra del locale in cui era rinchiusa costringendola a saltare in un angolo». E' stato allora che un ufficiale iracheno le ha offerto di bere insieme del whisky. Lei, morigeratamente, si è limitata a una sigaretta in comune. Una specie di calumet della pace.

Franco Pantarelli

Finarte
CASA D'ASTE

ASTE DI MARZO

12 Dipinti del XIX secolo
Milano, via dei Bossi 2

16 Tappeti antichi
Milano, via Manzoni 38

19 Disegni antichi
Milano, via dei Bossi 2

20/21 Orologi da polso e da tasca
Milano, via Manzoni 38 (Rerum)

26 Importanti arredi e mobili antichi
Roma, via Margutta 54

26 Opere d'Arte Contemporanea
Milano, via dei Bossi 2

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A. Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano
Tel. 02/877041 - Telex 325621 FINART I - Telefax 02/781412

RESIDENZA
JUVARRA

CHI ODIA IL RUMORE
DA OGGI ABITA
IN CENTRO.

RJR

A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

SOCIETÀ
FINANZIARIA
ACQUISTA
STABILI INTERI

PREVALENTEMENTE
AD USO ABITAZIONE,
RILEVANDO ANCHE SOCIETÀ
IN TORINO E PROVINCIA.

SCRIVERE A: DOTT. NEGRI A.
CASELLA POSTALE N° 285
10024 MONCALIERI - TO

REPORTAGE

IL DOPOGUERRA SUL GIORDANO

Gerusalemme ritrova l'enigma dei territori, Yael Dayan: una frontiera tra noi e i nemici

Il risveglio di Israele dalla notte degli Scud

I padri, fino a ieri potenziali soldati stavano lì, con la maschera anti-gas paurosi come un bambino. «Per i nostri figli è stato un trauma»

«Il coprifuoco per i palestinesi è vergognoso, ma ci ha permesso di passeggiare per strada in tranquillità senza accoltellamenti né sassate»

Un ebreo ortodosso si reca alla preghiera del mattino, sullo sfondo un edificio di Tel Aviv sventrato da uno Scud di Saddam. Nel riquadro, il ministro degli Esteri David Levy

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

RICEVERE serenamente gli Scud che ti piovono sulla testa, e non reagire. Correre nelle stanze sigillate, mettere le maschere antigas, e non sapere cosa dire ai bambini che attoniti scoprono l'impotenza dei genitori, e che domandano, domandano incessantemente il perché di tutto questo smarrimento, il perché di questa serenità che così facilmente trascolora, e diventa sconfortato balbettio, perdita sia pur momentanea di orientamento: l'incubo di Saddam Hussein è finito, i politici già son tornati al loro normale lavoro di politici, ma la gente d'Israele non dimenticherà facilmente i folli giorni degli Scud, e i febbrili sgomenti dialoghi notturni che si accendevano nelle famiglie subito dopo le sirene d'allarme, e questa sensazione affatto nuova di nudità, questo muro di certezze che d'un tratto si screpolava, vacillava, e a volte persino crollava provocando una sorta di seconda esplosione interiore dopo quella degli Scud.

E' l'Israele che vedi quando entri nelle case; quando ascolti i racconti di madri e padri di famiglia; quando ti aggiri sul lungo mare vivido di Tel Aviv e frequenti i caffè affollati di giovani che parlano ancora e sempre di quelle notti, gli occhi accesi, le parole che tuttora ondeggiano tempestose, i ricordi che non vogliono assolutamente ritirarsi, svanire, chetarsi. I bambini erano così sperduti e soli, tornano sempre a dirti. I bambini hanno subito un trauma senza precedenti. Ma chi sono i bambini se non una metafora di Israele tutta intera, che sotto gli Scud ha visto l'impotenza di uno Stato che credevano paterno per eccellenza, e dunque invincibile, imperturbabile. Da quando hanno visto il proprio Stato restare con le mani in mano, e subire come non aveva mai subito da quando nel 1948 rinacque in terra di Palestina, gli israeliani non cessano di interrogarsi, simili a quei bambini attoniti: chi siamo? da dove veniamo? e che padre abbiamo? o su cosa costruiremo?

Gli Scud hanno portato in ogni casa il dubbio: il dubbio su sé stessi, sulla propria invulnerabilità. E il dubbio continua ad abitare le menti: di giorno è la ragione che parla e gli israeliani sanno che non fu impotenza bensì saggia prudenza. Ma di notte la mente si sregola, difficile scordare l'attimo in cui ci si sentì esposti, e orfani. «In fondo si torna al punto di partenza, come sempre nella storia tri-millenaria del popolo ebraico»: questo mi dice a Gerusalemme Haim Gouri, vecchio combattente di quasi tutte le guerre d'Israele, poeta, saggista. «In fondo si torna alla Bibbia, allo smarrimento di Isacco che subitamente vede Abramo affranto e capisce che il padre è pronto a sacrificarlo in nome di una Legge Superiore, non immediatamente sondabile dal figlio». Gouri mi mostra una sua poesia su Isacco: «Eredità» è il titolo e narra di un ragazzo che divenne adulto il giorno in cui perse l'immagine del padre incondizionatamente protettore, d'un ragazzo che sopravvisse alla prova ma da allora seppe, per l'eternità, d'esser «nato con la spada dentro il cuore». «Così siamo stati anche in questo Stato, da principio - continua Gouri -, così dico ai giovani israeliani quando vengono da me e mi confessano di avere smarrito la bussola, d'aver brutti sogni in questo loro mondo che mai riesce a divenire normale».

Il poeta Haim Gouri: Ognuno di noi è Isacco ha sempre una spada che gli pende sul capo

Eccomi dunque in una casa a Tel Aviv. Un bel quartiere residenziale, poco lontano una rampa di Patriot usati per sviare gli Scud di Hussein. C'è allegria in famiglia, c'è un parlottio eccitato, un mangiucchiare interminabile e sotto pelle anche l'inquietudine di cui a Gerusalemme mi ha parlato il poeta Gouri. E c'è anche la straordinaria mescolanza di senso dell'umorismo e del tragico che sempre ritrovi in questo popolo. «D'accordo - mi dice Huguette El Haddad, una giovane donna produttrice di film - l'impotenza fu in verità saggezza dei forti ma resta che ad essa nessun israeliano era abituato. Per gli ebrei della diaspora è forse un evento più comprensibile, ma per noi non è stato semplice ingoiare il boccone. Prima degli Scud tutto sembrava chiaro: bastava che minacciassero un solo capello dei nostri bambini e subito reagivamo, subito trovavamo un modo di rispondere originale, spavaldo. Questa era la natura del nostro Stato, questa la nostra filosofia. Invece eccoci di nuovo come gli ebrei prima della rinascita di Israele, ecco riaffiorare sugli specchi l'immagine di un popolo spostato come un branco di pecore. Mi creda, io sono di sinistra ma ho faticato ad accettare la non risposta. E non sono la sola: molti hanno pubblicamente invocato rappresaglie, perfino nella sinistra estrema. Lo sa? Ho conosciuto famiglie che non ce l'hanno fatta, in quei giorni. Fino a ieri ogni uomo israeliano era un soldato di riserva, che regolarmente andava al fronte, in prima linea. Invece questa volta nulla: il padre ora nelle camere sigillate con la sua maschera antigas, e sposso se ne stava lì tutto pauroso, e la sua immagine eroica si infrangeva miseramente. Anche molte madri hanno perso la propria immagine: ai figli è toccato vederle apatiche, dimissionarie, spesso è toccato loro perfino sostituirle. Mi dirà che prima o poi doveva arrivare, la fine delle illusioni. Ed è vero: forse non è male che Israele scopra di essere mortale come tutte le civiltà, come tutti gli individui. Forse ci darà la forza per trattare più realisticamente, non da invincibili, con il popolo palestinese. Ma nel segreto del cuore continuo a sperare che un giorno o l'altro Israele inventi una delle sue risposte a quanto è avvenuto durante la guerra. Non fosse altro che per mostrare che siamo ancora qualcuno, per non perdere completamente la fiducia in noi stessi. Per non far vedere agli arabi che siamo divenuti degli incapaci».

Intanto, Huguette e il marito Soly Azran trovano il modo di scherzare, in mezzo a tristi racconti. Soly mi mostra le colorate foto polaroid scattate nella stanza sigillata. Marito e moglie che ballano, con maschera. Figlio che fa pantomime. «Ci siamo anche divertiti, nelle camere. Mangiavamo squisitezze, ridevamo. A ben vedere è stata una guerra di lusso. Poi quando siamo venuti a sapere dove erano caduti gli Scud, ridevamo dell'idiozia di Saddam Hussein: perché sa dov'è caduta la maggior parte dei missili? A Ramat-Gan, alla periferia di Tel Aviv, dove vivono soprattutto immigrati iracheni. Le case colpite erano già a pezzi da anni, e adesso lo Stato israeliano le trasformerà in superbe villette...».

Per vie traverse, dunque, questa guerra ha insegnato cose importanti agli israeliani. Ha fatto luce, ha permesso di distinguere ancor meglio gli amici, di apprezzare ancor più il loro aiuto. Ha insegnato a pacifisti e alle sinistre israeliane che c'è un abisso che ormai li separa dai pacifisti e dalle sinistre d'Europa, che non c'è compatibilità alcuna fra il linguaggio di chi pur anelando la pace sa il momento in cui occorre resistere, e il linguaggio di chi non teme di soccombere spiritualmente pur di salvare la propria vita biologica: qualsiasi tipo di vita, anche la vita degli asserviti, dei vinti. La guerra ha insegnato molto ma ancora non è chiaro come Israele ne uscirà. La scoperta della propria vulnerabilità la spingerà a proporre veri negoziati con arabi e palestinesi? O l'indurrà a esser ancora più vigilante, più timorosa di sacrificare quei territori occupati dopo la guerra dei sei giorni (in Cisgiordania, nel Golan, a Gaza) perché i territori serviranno sempre più da zona tampone, necessaria per rallentare le operazioni nemiche? Per alcuni, a sinistra, occorre rinunciare al più presto alle terre conquistate, prima che Israele sia spinta a farlo per forza, da americani ed europei. «Nell'era dei missili i territori non sono altro che una illusoria, superflua linea Maginot, e allora meglio liberarsene una volta per tutte». E' quanto mi dice Yael Dayan, la figlia dell'eroe del '67 che incontro nel caffè Picasso sul lungomare di Tel Aviv. Yael Dayan è pensosa, assorta, e severa: «Non è solo una questione strategica - continua - ne va dalla nostra anima, dell'essenza dell'ebraismo, della natura di questo Stato. L'occupazione di Cisgiordania, Gaza e Golan ci ha trasformati in un popolo di conquistatori, di eroi apparentemente invincibili, che pretendono di dettar legge al mondo, di non aver bisogno di nessuno. I palestinesi delle zone occupate ci gettavano addosso pietre, ci odiavano con tutte le forze, ma Israele rimaneva indifferente, irremovibile. Invece per fortuna la guerra ci ha riportati alle nostre vere, originarie dimensioni: non è vero che siamo invincibili, non è vero che possiamo fare a meno di amici nel mondo, non è vero che possiamo continuare a vivere con un nemico installato in casa nostra. Poiché nemici sono, i palestinesi, nemica è l'Olp che in assenza di alternative tuttora li rappresenta, e che guidata da Arafat ha fiancheggiato sì disastrosamente Saddam Hussein. E allora che si separino da noi questi nemici, che costruiscano il loro Stato, che sorga fra noi e loro una frontiera. Meglio averli fuori che dentro, meglio disfarsene se vogliamo restare noi stessi: non eroi ma neppure vittime alla maniera cristiana, come molti improvvisamente son tentati di fare, perdendo ancora una volta il senso della realtà». Yael si guarda intorno, mi racconta dei due caffè sul lungomare, il Picasso e il Matisse, che durante la guerra erano il «barometro di tutte le paure» e che spavaldamente tenevano aperto qualche ora nel giorno ospitando alcuni rari temerari. Poi sorride, ricordando: «Strane settimane sono state: c'era panico ma anche uno stare insieme diversi, un ritrovarsi, e fra la gente comune un sottile inconfessato senso di sicurezza. E vuol sapere perché? Perché d'un tratto non circolavano più palestinesi per le strade, perché a Gaza e in Cisgiordania c'era lo scandaloso coprifuoco, e gli abitanti dei territori non venivano qui a lavorare. Bizzarra sensazione davvero: di notte c'era insicurezza per via degli Scud, ma di giorno la gente era come deliziata: niente più accoltellamenti, niente agguati, niente pericolo per la tua incolumità. Per questo dico che è meglio il divorzio. Meglio un confine netto che le illusorie chiacchiere liberali su impossibili coesistenze. In caso di guerra abbiamo comunque armi sufficienti per dissuadere l'avversario».

La destra: le montagne dei territori occupati sono un baluardo cui non rinunceremo

Non tutti sono però dell'opinione di Yael Dayan. Non è d'accordo il governo. Non è d'accordo Levy, il ministro degli Esteri che pure vuol trattare al più presto con arabi e palestinesi, purché questi ultimi non si facciano rappresentare da Arafat. Non è d'accordo neppure il poeta ed ex combattente Haim Gouri, vicino ai socialisti. «Non è vero che le guerre si vincono solo con i missili - mi dice quest'ultimo - lo spazio e il conflitto terreste hanno tuttora la loro importanza, come la guerra del Golfo ha dimostrato, e fino a che non si giunge a una pace in Medio Oriente, Israele non sarà sicura nel suo microscopico spazio. Non dimentichi che uno Stato palestinese sulla riva occidentale del Giordano non avrebbe da percorrere che un chilometro per raggiungere il Parlamento di Gerusalemme, e 14 chilometri per arrivare alle nostre spiagge». E gli uomini di Levy, al ministero degli Esteri, sono ancora più decisi: «Cosa vuol dire questa fandonia che le terre hanno perso senso? Se l'Iraq ha occupato in poche ore il Kuwait, è perché il Kuwait era minuscolo. Per le stesse ragioni d'altronde gli americani l'hanno liberato in quattro e quattr'otto, nella battaglia conclusiva che è stata la guerra terrestre. Naturalmente è vero che ci sono anche ragioni religiose che legano molti israeliani alla Cisgiordania, o ragioni affettive per esser più precisi. Ma per noi è l'argomento strategico che conta. I territori occupati sono l'unica zona montagnosa d'Israele, senza di essi siamo una pianura attaccabile da chiunque domini le creste dei monti in Cisgiordania. E dovremmo rinunciare a simile svamposto proprio adesso, che nessuna pace è ancora fatta con arabi e palestinesi?».

In ambedue le posizioni ci sono argomenti convincenti, in nessuna delle due c'è voglia di disarmare, di divenire «vittime» come teme Yael Dayan. Ed è difficile sapere chi alla lunga avrà ragione. Forse per ora bisogna accontentarsi di quel che dice Haim Gouri: «Importante è che Israele resti nella storia, e non perda il senso della realtà che per tanti anni ha fatto la sua forza. Che non si faccia tentare dalla forza dell'illusione, oscillando tra il sogno dell'invincibile grandezza e l'incubo della vittima che soccombe. Importante è che l'età delle illusioni non si installi permanentemente anche da noi, come si è installata da oltre 40 anni nei popoli arabi e nei palestinesi. Perché di illusioni si muore, come di una droga pesante. Nell'illusione e nell'autoinganno l'intero Medio Oriente può sprofondare, se non si sveglia e non decide una buona volta d'entrare nella storia».

Barbara Spinelli

Blitz mancato in Iraq

Shamir voleva occuparne una fetta

NEW YORK. Se Israele fosse entrato in guerra dopo il primo attacco con gli Scud iracheni lo scorso 18 gennaio, non si sarebbe trattato di uno semplice azione di rappresaglia aerea, ma di una massiccia operazione anche terrestre della durata di parecchi giorni che avrebbe coinvolto con ogni probabilità la Giordania e avrebbe portato all'occupazione di buona parte dell'Iraq occidentale. Secondo una dettagliata ricostruzione degli eventi fatta ieri dal New York Times (sulla base di informazioni raccolte da fonti americane che hanno preferito mantenere l'anonimato), lo Stato ebraico aveva messo a punto da tempo un vasto piano di intervento; gli Stati Uniti avevano già tentato in due diverse riprese di scoraggiare l'applicazione di tale piano prima dello scoppio delle ostilità, e riuscirono a bloccarla in extremis anche dopo l'attacco con gli Scud: ottennero lo scopo con una serie di concitate conversazioni telefoniche al massimo livello, ma soprattutto negando allo Stato ebraico i codici segreti di identificazione che avrebbero permesso di distinguere gli aerei della coalizione da quelli iracheni.

Già Bush, in un colloquio in dicembre col premier israeliano Shamir, e poi di nuovo l'assistente segretario di Stato Lawrence Eagleburger qualche giorno prima della guerra, avevano parlato della minaccia degli Scud e assicurato Israele che gli Stati Uniti avrebbero cercato loro di eliminare le rampe di lancio dei missili, chiedendo in cambio allo Stato ebraico di non intervenire nel conflitto per non compromettere l'alleanza con i Paesi arabi in funzione anti-irachena.

Israele, però, era convinto che i soli attacchi aerei americani non sarebbero riusciti a distruggere le rampe degli Scud e aveva progettato un massiccio intervento nell'Iraq occidentale di proprie truppe elitrasportate, con la creazione di una base fissa protetta dall'aviazione dalla quale sarebbero partiti i commando terrestri per cercare e distruggere tutti i missili. Per il proprio intervento, Israele aveva chiesto che gli americani gli procurassero una sorta di «corridoio aereo» sull'Arabia Saudita - richiesta che non fu mai nemmeno trasmessa alle autorità di Riad - o, in alternativa, sulla Giordania, dove re Hussein aveva minacciato di abbattere gli aerei dello Stato ebraico in transito (per cui i militari di Tel Aviv erano pronti a un attacco preventivo contro le postazioni dei missili antiaerei «Hawk» di Amman).

Fonti militari riprese dalla radio di Stato israeliana hanno denunciato ieri l'intenzione delle autorità di Damasco di posizionare sul territorio siriano missili Scud acquistati in Corea del Nord, da puntare contro Israele. Si tratta di Scud-C, più precisi di quelli utilizzati dall'Iraq.

(Ansa-Agi)

Gorbaciov presenta il Trattato dell'Unione (si vota il 17), Eltsin attacca

Febbre da referendum a Mosca

Un nuovo schiaffo del Soviet supremo al Presidente
Bocciati due suoi candidati al Consiglio di sicurezza

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ci sono manifesti per le strade, non ci sono comizi, ma l'Urss è entrata ormai nella fase calda di una battaglia elettorale che si concluderà tra nove giorni con il referendum sul futuro dell'Unione. E ieri Michail Gorbaciov ha scatenato la sua offensiva di fronte al Parlamento. Il capo del Cremlino ha difeso l'accordo raggiunto tra otto delle 15 Repubbliche sul nuovo trattato federale, si è scagliato contro le spinte separatiste «ispirate dal disegno feudale di disgregazione dello Stato» e ha voluto dimostrare con un gesto concreto che l'esecutivo non è paralizzato: ha designato i nove membri del Consiglio di sicurezza, organo nato dalla riforma istituzionale del dicembre scorso e rimasto finora senza volto.

Ma anche questa mossa d'attacco del Presidente si è subito scontrata con nuove resistenze. Con la conferma del boicottaggio del referendum da parte di sette Repubbliche. Con un affronto del Soviet supremo che ha bocciato due dei candidati al Consiglio di sicurezza, per poi «ripescarne» uno in extremis. E con una raffica di critiche lanciata dai microfoni della radio da Boris Eltsin contro «il sistema che lotta per sopravvivere e che uccide il progresso reale».

Dalla tribuna del Soviet Supremo, per un'ora e mezzo, Gorbaciov ha tentato di dimostrare che il documento siglato mercoledì dai presidenti di otto Repubbliche presenti al Consiglio federale è «un grande progresso», che le linee fondamentali della nuova «Unione delle Repubbliche sovrane e uguali» sono ormai fissate. «Nove su dieci punti di disaccordo sono stati risolti - ha detto Gorbaciov - e questo è un risultato incoraggiante». Ma il decimo punto potrebbe rivelarsi capitale: riguarda la rappresentanza che le Repubbliche avranno negli organi di potere centrali. In pratica, anche tra le otto Repubbliche che hanno siglato il documento - Russia, Bielorussia, Ucraina, Kazakhstan, Uzbekistan, Kirghixia, Turkmenistan e Tagikistan - non c'è ancora l'accordo su come dividersi il potere.

Secondo Gorbaciov gli «ultimi ostacoli» potranno essere superati nella discussione che continuerà adesso nei Parlamenti locali, ai quali il documento è stato inviato. Ma per il Presidente, la cosa più importante è «ascoltare la popolazione» sul rinnovamento dell'Urss. Ecco perché il referendum del 17 marzo è un «momento storico». Ed ecco perché sbagliano quelle Repubbliche che hanno deciso di boicottarlo. «Chi spinge alla disintegrazione dell'Unione nasconde dietro la bandiera della sovranità le sue ambizioni politiche. In tutto il mondo assistiamo a processi d'integrazione e da noi c'è chi s'incammina verso il feudalesimo», ha detto Gorbaciov.

Dopo questa requisitoria contro le Repubbliche che si sono dichiarate contro il referendum - Lituania, Lettonia, Estonia, Moldavia, Georgia, Armenia e Azerbaigian - il capo del Cremlino ha annunciato la formazione del Consiglio di sicurezza. Con un chiaro segnale di buona volontà nei confronti delle forze democratiche, Gorbaciov ha fatto rientrare nella stanza dei bottoni Vadim Bakatin, l'ex ministro degli Interni «liberal» silurato nel dicembre scorso sotto l'incalzare delle critiche dei conservatori. Oltre a Bakatin, il capo del Cremlino ha designato un altro personaggio della prima «squadra della perestrojka»: Evghenij Primakov, suo assistente di politica estera.

La maggior parte dei membri «di diritto» del Consiglio di sicurezza, invece, è costituita da personalità note per le loro posizioni conservatrici: il vice-presidente Ghennadij Yanaev, il primo ministro Valentin Pavlov, il capo del «Kgb» Vladimir Krjuchkov, il ministro della difesa Dmitrij Yazov e quello degli interni Boris Pugo. Oltre a questi, Gorbaciov ha designato il ministro degli Esteri, Aleksandr Bessmertnykh, ed il capo della Segreteria presidenziale Valerij Boldin. Proprio quest'ultimo è stato bocciato due volte dai deputati del Soviet chiamati a pronunciarsi sulle nomine. Nella prima votazione era stato bocciato anche Evghenij Primakov.

Ma l'affronto sulle nomine è stato soltanto una debole avvisaglia della contestazione che Boris Eltsin ha rilanciato qualche ora più tardi. Il presidente della Repubblica russa - che pure ha sottoscritto l'accordo sul patto federale - ha ripreso tutte le sue accuse di fondo in un discorso alla radio. Ha detto che «il regime lotta per sopravvivere e che tenta di riportare indietro la storia». Ha denunciato «la crescente incomprensione tra il popolo e il vertice del potere federale». Ha accusato apertamente Gorbaciov di «agitare lo spauracchio della guerra civile per distogliere l'attenzione dai veri problemi e per giustificare la violenza contro la popolazione». E la battaglia del referendum continua.

Enrico Singer

Gorbaciov: un'appassionata difesa del nuovo Trattato dell'Unione (FOTO AP)

IL NUMERO DUE

La Cia: è il capo del Kgb

WASHINGTON. Per i sovietologi della Cia il capo del Kgb Vladimir Kryuchkov sarebbe il vero «numero due» del Cremlino e potrebbe anche diventare il numero uno se i falchi riusciranno a defenestrare Michail Gorbaciov.

Secondo il «Washington Times», gli analisti della Cia sono arrivati a individuare in Kryuchkov l'astro nascente del Cremlino studiando che cosa è successo a Mosca negli ultimi tre mesi. Sulla base di anonime fonti dell'amministrazione Bush, il giornale conservatore di Washington ha sottolineato che Kryuchkov ha rimpiazzato il ministro della Difesa Dmitri Yazov come portavoce della destra: lui avrebbe chiesto e ottenuto a dicembre la nomina del generale Boris Pugo a ministro degli Interni.

Intanto secondo un sondaggio del centro demoscopico pansovietico più del 60 per cento dei cittadini ritiene che il potere in Urss sia nelle mani della «mafia» e dei «compagnati» dell'economia sommersa. Solo il 30 per cento è convinto che il potere appartenga davvero al presidente Gorbaciov, mentre l'11 per cento indica il pcus. [Ansa]

Somalia

Battaglia per il cibo 10 morti

MOGADISCIO. Ancora violenze a Mogadiscio e nel Sud della Somalia. Dieci persone sono morte e venti sono rimaste ferite nei disordini scoppiati l'altro ieri ai bordi della pista dell'aeroporto della capitale, dov'era in corso la distribuzione di viveri da poco scaricati da un aereo militare italiano.

Secondo la polizia somala, l'aereo aveva appena lasciato l'aeroporto - dopo aver scaricato sacchi di farina, mais e riso imbarcati a Nairobi - quando la folla affamata si è avventata sulle derrate. Per sedare il tafferuglio, la polizia ha sparato prima in aria e poi ad altezza d'uomo.

Altre vittime, soprattutto civili, hanno provocato i combattimenti tra le forze fedeli all'ex presidente Siad Barre e i guerriglieri del Movimento democratico somalo (Sdm) nella provincia di Bai e nel capoluogo Baidoa. Lo ha reso noto ieri Hassan Aden, portavoce in Italia dell'Sdm, secondo il quale gli scontri sarebbero cominciati il 1° marzo vicino alla frontiera con il Kenya dove, a Mandera, avrebbe trovato rifugio Barre.

I «berretti rossi» dell'ex presidente, che avrebbero ricevuto l'appoggio logistico dell'esercito kenyota, sarebbero stati però respinti dalle forze dell'Sdm e proprio durante la ritirata avrebbero provocato, con sparatorie indiscriminate, la maggior parte delle vittime.

L'Sdm ha assunto recentemente posizioni vicine a quelle del Movimento nazionale somalo (Mns) e della fazione del Congresso dell'unità somala (Usc), guidata dal generale Aidid, che non riconoscono il nuovo governo insediato a Mogadiscio dopo la cacciata di Barre. [Ansa]

DAL **MONDO**

Altre prove contro Winnie

PRETORIA. Kenneth Kgase, uno dei testimoni-chiave dell'accusa al processo contro Winnie Mandela, ha affermato nell'udienza di ieri che mentre si trovava sotto sequestro nella casa di Soweto della moglie del leader dell'Anc, fu costretto a partecipare a un tentativo di omicidio. Il capo delle guardie del corpo della signora Mandela, Jerry Richardson, lo costrinse a tenere fermo un suo ex collaboratore mentre lo pugnalava alla gola. [Ansa]

L'India si avvia a nuove elezioni

NEW DELHI. In India la crisi di governo, aperta l'altro ieri dalle dimissioni del premier Chandra Shekhar, si avvia - secondo la convinzione generale - verso nuove elezioni generali. E' finito il breve idillio tra il Partito del Congresso di Rajiv Gandhi e il partito di Shekhar. Il premier ha raccomandato al presidente Ramaswamy Venkataraman di indire nuove elezioni. [Ansa]

Tripoli cerca partner per riaprire Rabta

TRIPOLI. La Libia cerca partner in Europa occidentale per ricostruire l'impianto chimico di Rabta per la fabbricazione di prodotti farmaceutici, ha reso noto ieri l'agenzia ufficiale Jana. La fabbrica, che secondo le autorità libiche era stata distrutta da un incendio, è ritenuta dagli Usa un impianto per produrre armi chimiche. [Ansa]

La Slovenia rifiuta coscritti all'esercito

LUBIANA. Il Parlamento della Repubblica slovena ha deciso ieri di non assegnare più reclute all'esercito federale jugoslavo, a meno che non siano gli stessi coscritti a chiederlo. D'ora in avanti i giovani sloveni presteranno servizio di leva nella forza di difesa locale o nella polizia di stato. [Agi]

Stato civile di Torino

5 MARZO 1991

NATI — Mella Valentina; **Di Benedetto** Valentina; **Milani** Ilaria; **Calà** Francesco; **Piacentino** Alessandro; **Bonanno** Laura; **Bruno** Stefania; **Ingrassellino** Michele; **Finessi** Elisa; **Giovece** Andrea; **Balestra** Giorgia; **Mele** Silvia; **Amerio** Roberta; **De Meo** Stefano; **Canavero** Luca; **Dellarbi** Fabio Maria; **Converso** Sara.

MORTI — Pierro Antonio, di anni 80, nato a Savano, pens., abitante in via Francia 181; **Trivellin** Glauco, a. 73, Parigi, pens., c.so Racconigi 54; **Stoppini** Aldo, a. 61, Asti, pens., v. Tripoli 48; **Merlo** Gaudenzio, a. 80, Aosta, pens., v. Monti 7; **Taschieri** Angelo, a. 90, Olevano Lomellina, pens., v. Randaccio 19; **Vincenzi** Vittoria, a. 76, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Saba** Giovanna in Marrone, a. 54, Budduso, casalinga, v. Pallavi 2; **Araldi** Guglielma in Sinibaldi, a. 90, Busto Arsizio, pens., v. T. Rossi 3; **Chiapparoli** Abruzzi, a. 73, Palestrina, pens., p.za Tenelli 4.

Deceduti in ospedale: **Filinelli** Giovanna v. Srizzo, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Mitton** Antonia v. Cerisoli, a. 81, Valle d'Istria, pens., Maria Vittoria; **Frezza** Benedetto, a. 74, Moriago della Battaglia, pens., G. Bosco; **Garofalo** Italia Maria v. Vergani, a. 74, Taviano, pens., G. Bosco; **Montalbano** Salvatore, a. 87, Licata, pens., Moncalieri; **Perola** Erminia, a. 76, Torino, pens., Molinette; **Falavigna** Alcide, a. 61, Villabranca di Verona, pens., Molinette; **Massa** Maria v. Pressa, a. 78, Ponte dell'Olio, pens., Molinette; **Fenaldi** Giuseppe, a. 91, Mombello, pens., Cortolimpo; **Borgogno** Aldo, a. 66, Malhi, pens., G. Bosco; **Darla** Giosina in Lauria, a. 55, Craco, casalinga, Marini; **Carossa** Giovanni, a. 88, Druento, pens., Molinette; **Cuniberto** Teresa v. Rollo, a. 96, Govone d'Alba, pens., v. Po 4, Medicina Legale; **Bertolè** Rinaldo, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Tabuccbi** Dario, a. 56, Trieste, pens., Molinette; **Audino** Felice, a. 79, Tonengo d'Asti, pens., G. Bosco; **Morello** Natale, a. 82, Chioggia, pens., Molinette; **Scarafia** Teresa Cecilia v. Angelucci, a. 78, Burlasco, pens., Molinette; **Scirotti** Francesca in Carosso, a. 70, Ortanova, pens., Maurizano; **Mfranesio** Giovanni, a. 82, Savigliano, pens., Maria Vittoria; **Maione** Angela v. Nuzzo, a. 74, Maddaloni, pens., G. Bosco; **Valle** Virgilio, a. 90, Carisio, pens., Martini; **Rizzo** Tommaso, a. 54, Meglia, insegnante, l.go Po Cadorna 4 fiume Po, M.L.; **Costamagna** Lucia v. Zabaldano, a. 58, Montanera, pens., Molinette; **Cardisi** Luigia v. Ferrero, a. 76, Torino, pens., Molinette, M.L.; **Peiretti** Dario, a. 43, Nona, imp., Molinette; **Cugnasco** Michele, a. 63, S. Stefano Belbo, pens., Maurizano; **Graglia** Maria v. Fornelis, a. 81, Borgo San Dalmazzo, pens., Maurizano; **Cervati** Carlo, a. 61, Cerina Monf.to, pens., G. Bosco; **Brunetti** Felice, a. 75, S. Benigno, pens., v. Stradella 42, M.L.; **Rongoni** Raimondo, a. 82, Ponzano di Fermo, pens., G. Bosco; **Sacco** Carlo, a. 57, Barge, pens., Molinette; **Pullnatti** Nonna in Pellanno, a. 73, Ferrara, pens., c.so Casale 56; **Capra** Secondina, a. 82, Nolve, pens., Maurizano; **Cavalli** Giorgio, a. 67, Pistoia, pens., G. Bosco; **Cavallo** Ernesta in Giorcelli, a. 77, Gabiano, pens., Molinette; **Vitale** Antonio, a. 77, Cava dei Tirreni, pens., Molinette; **Romanelli** Maria Rosaria in Festa, a. 70, Ginosa, pens., Molinette; **Boccardo** Margherita in Torretta, a. 69, Carignano, pens., Molinette.

Nati 17 - Morti 48

E' mancata
Lidia Feltrin ved. Canale

Lo annunciano i figli **Anna** con **Nicola, Livio** con **Susy,** i nipoti **Paola, Michele** e **Francesca,** il fratello **Antonio** e parenti tutti. Funerali sabato 9 alle ore 10 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino,** 7 marzo 1991.

Laura, Guido, Lucetta, Alberto, Piera, Giuseppe Biglino, Margherita, Mario Crema sono affettuosamente vicini a Nicola per la tragica scomparsa del padre
Francesco Ciafardo
— **Torino,** 7 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Lino Garbaccio

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie **Doretta,** i figli **Paolo** con **Luciana, Silvia** con **Mario,** la sorella **Elda,** i fratelli **Gianni** e **Giorgio** con rispettive consorti, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 9, alle ore 8,15 nella parrocchia Gesù Nazareno. La salma proseguirà per il cimitero di Mosso S. Maria. Non fiori ma offerte alla parrocchia di Gesù Nazareno
— **Torino,** 6 marzo 1991.

Lidia e **Marcello Vignoli** partecipano al dolore della famiglia Garbaccio.

Floriano e **Adriana Kaltrieder** si uniscono al dolore della famiglia.

Condomini, inquilini, Amministratore e **Custode** di **corso Francia 17** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Garbaccio.

La famiglia **Forgnone** profondamente commossa si unisce al dolore di Doretta e figli.

Anna, Mario e **Susanna** vi sono vicini nel grande dolore.

Le **Amiche del lunedì** partecipano al dolore di Doretta.

Fino e **Gisella** sono affettuosamente vicini a Paolo e Silvia

---

Le amiche **Lionesses Augusta Taurinorum** sono vicine a Silvia e Luciana.

Affettuosamente vicini a Doretta, Silvia e Paolo, ricordano il caro amico **LINO Sandra** e **Gino Pescetto.**

Anna Ugo Battaglia, Olga Guido Sansonetti, commossi partecipano.

Pina, Alfredo con **Carla** e **Gianni** partecipano affettuosamente al dolore di Doretta, Elda e familiari.

Lina Emilio Cenderelli partecipano commossi.

Dario, Elvira con **Mauro** e **Paola,** stretti affettuosamente a Doretta, ricordano l'impareggiabile zio **LINO.**

Rita e **Roberto Avsteneo** sono vicini a Paolo e Luciana.

Mirella e **Rosella** partecipano al lutto degli amici Garbaccio.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore di Doretta:
Mirella Ardissone
Piero Giancaluzio Barabino
Sergio Agnese Carena
Maria Colombotto
Gianpaolo Cottino
Giampi Luisella Del Mastro Calvetti
Pupa Dolza
Grazia Fulfaro
Edgardo Gamba
Lorenzo Isola
Tina Montalcini
Paolo Ginella Perotti
Renato Piana
Fiorella Picco
Ugo Elvea Pio
Giorgio Mariaclara Ramasco
Gianni Angela Rivetti
Giacoma Liana Seppino
Margherita Vitali.

Piergiuseppe Velante
Luigi Sobrero
Guido Bosuschio
Alessandro Guidani
Enrico Toso
Nicolò Laresa
Francisco D'Andrea
Sabina Falconieri
Rita Odelli
Maria Indelicato
partecipano con affetto al dolore della famiglia Garbaccio.

Paolo Gaymonat e **Daniela Martinolich** sono vicini all'amica Silvia per l'improvvisa scomparsa del **PAPA'.**

La famiglia **Rondolino** prende parte al grande dolore di Doretta, Paolo e Silvia per la perdita del carissimo
Ing. Lino Garbaccio
— **Torino,** 6 marzo 1991.

Annarosa e **Dino Perrone** sono vicini con affetto a Silvia e famiglia.

I **Colleghi** della **Sioss** sono vicini a Silvia Garbaccio e famiglia per l'improvvisa scomparsa del **PAPA'.**

Francesca e **Andrea Getta** partecipano commossi al dolore di Doretta e famiglia.

Pina, Alfredo con **Carla** e **Gianni** partecipano affettuosamente al dolore di Doretta, Elda e famiglieri.

I **Soci** del **Lion club Torino La Mole** sono affettuosamente vicini all'amico Paolo per la triste scomparsa del padre
Ing. Lino Garbaccio
— **Torino,** 7 marzo 1991.

Roberto e **Fabrizia Feida** partecipano commossi al dolore di Paolo, Luciana e famiglie.

Patrizia e **Guido Caramello** sono affettuosamente vicini a Silvia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Luigi Iacometti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia Faice,** i figli **Franco** con la moglie **Amalia, Carlo** con la moglie **Jana,** i nipotini **Paolo** e **Lucia,** la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Valmacca.
— **Valmacca,** 6 marzo 1991.

Ci ha lasciati
Rosina Bria ved. Burzio
anni 83

L'annunciano con dolore i figli **Franco Nella Renato** nuora nipoti parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 15,30 in S. Antonio Magliano Alfieri.
— **Alba,** 6 marzo 1991.

Cristianamente è mancata
Anna Borla vedova Mori
anni 75

L'annunciano addolorati i funerali avranno luogo sabato 9 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Valmacca.
— **Valmacca,** 6 marzo 1991.

Ci ha lasciati il
prof. cav. Donato Meda
ex assessore della Città di Torino
ex presidente dell'ospedale C.T.O.
anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera,** il figlio **Sergio** e la nuora **Ornella;** il fratello **Bruno** con **Mariangela** e **Paola;** la suocera **Maddalena** col figlio **Bruno** ed il cugino **Marzio;** la cognata **Aurelia** con **Gianluca** e **Maurilio** e parenti tutti. I funerali sabato 9 ore 11,45 parrocchia San Giacomo Apostolo, via Damiano Chiesa, 53. Partenza ore 11,30 ospedale Giovanni Bosco
— **Torino,** 8 marzo 1991.

Collaboratori, Dipendenti e **Colleghi** dello **Studio Meda** e della **S.C.T.** partecipano al dolore dell'amministratore sig. Sergio Meda e famiglia.

Vittorina, Dino, Massimo e **Lucia Rossini** partecipano al dolore della famiglia Meda.

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico **DONATO: Giuseppe Sacco, Giovanna, Luciana, Lorenzo.**

Carla Luciana Ginetto con le rispettive famiglie si uniscono al dolore nel ricordo del caro **DONATO.**

La famiglia **Cinque** profondamente commossa ricorda l'**AMICO** di sempre.

Gigi e **Paolo Casano** con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Meda.

Cecilia, Sergio, Serena, Chiara e familiari partecipano con affetto al lutto di Piera, Sergio e Bruno.

Segreteria e **Consiglio Provinciale Snals** partecipano al cordoglio di Bruno Meda per l'immatura scomparsa del fratello **DONATO.**

Partecipano al dolore di Bruno Meda gli amici:
Franco Coviello
Franco Magnino
Enzo Albanese
Riccardo Longato
Nera Bocchi
Laura Calza
Franco Cavuoto
Enrico Collavini
Anna Rosso
Marisa Spanò

Romano Liliana Donatella Paolo Luciana Mauro partecipano al dolore di Bruno e famiglieri.

Si stringono a Bruno nel dolore gli amici:
Antonio Cadau
Maria Grazia Casetta
Laura Dosio
Beppe e **Clara Velasio**

Giorgio e **Rosaria Mondino** piangono l'amico **DONATO.**

Silvia e **Giuseppe Jacquet** sono affettuosamente vicini a Piera e famiglia.

Gianni Agletta partecipa.

E' improvvisamente mancato
Gabriele Massimiani
(florais)

Addolorati lo annunciano i figli **Italo, Anna, Bruna** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Per gravi funerali telefonare 7710377. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino,** 7 marzo 1991.

Medici e **infermieri** del **Servizio di Anestesia** ed il **Personale di sala operatoria** dell'**Ospedale** di **Pinerolo** partecipano al dolore della dottoressa Lucia Filippi per la scomparsa della sorella
Rosanna Filippi
— **Pinerolo,** 6 marzo 1991.

La famiglie **Riorda Industria Abbigliamento** partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del caro
Carlo Cavicchioli
— **Fossano,** 7 marzo 1991.

Gli **Amici** e **Colleghi** del **Dipartimento di Scienze Geologiche** dell'**Università di Bologna** partecipano commossi al cordoglio della prof.ssa Rosanna Tampieri per il grave lutto che l'ha colpita con la perdita del marito
Piero Alberti
e della sorella
Antonietta Tampieri
— **Bologna,** 6 marzo 1991.

Il **Direttore,** i **Ricercatori** e **tutti** gli **Amici** dell'**Istituto per la Geologia Marina** del **C.N.R.** di **Bologna,** sono affettuosamente vicini alla loro collaboratrice prof. Rosanna Tampieri e le esprimono il loro cordoglio per i suoi gravissimi lutti che, a brevissima distanza, l'hanno colpita con la scomparsa del marito
Piero Alberti
e della sorella
Antonietta Tampieri
— **Bologna,** 6 marzo 1991.

Il **Personale docente** e **non docente** del **Dipartimento di Scienze della Terra** dell'**Università di Torino** partecipa commosso al lutto che ha colpito la collega Rosanna Tampieri per la dolorosa scomparsa del marito **PIERO.**

Gli **Amici** del **Centro C.N.R.** di **Torino** sono vicini alla collega Rosanna in questo triste momento.

L'**Istituto Lavorazione Metalli** del **CNR** partecipa al cordoglio per la scomparsa del collega
Pier Domenico Alberti
— **Torino,** 7 marzo 1991.

Improvvisamente il Signore ci ha chiamato a Sè
padre Fabio Danesi S. I.

Con dolore e con fede lo annunciano: i genitori, le sorelle, il cognato, i nipotini, i **Padri Gesuiti** e **tutta la Comunità educante** dell'**Istituto Sociale.** Rosario venerdì 8 marzo ore 18. Funerali sabato 9 marzo ore 10,30 nella parrocchia di San Ignazio, via Monfalcone 180. Per desiderio espresso dei familiari non fiori, ma offerte per il collegio San Francesco Saverio di Fianarantsoa in Madagascar.
— **Torino,** 7 marzo 1991.

Arrivederci, **padre FABIO:** ti ricorderemo sempre. I tuoi **Ragazzi del Sociale.**

Lunga la parabola ma profonda le tracce che hai lasciato, Amalia.
Amalia Garavello in Patrucco
Mirabello 27-4-1901 - Losano 8-3-1991

Ricordo e meditazione accomunano tutti coloro che, per vincolo di sangue o di amicizia o di riconoscenza, sono a lei debitori di esempio e guida. I funerali verranno celebrati in Mirabello sabato 9 alle ore 14,30.
Torino, 7 marzo 1991.

E' mancata
Enrichetta Lero in Donetto

Lo annunciano il marito **Gino,** la sorella **Teresa** ved. **Rolfo,** cognati, cognate e nipoti. La cara salma verrà data dalle Molinette, via Santena, sabato 9 marzo 1991 alle ore 13,30 per Casalgrasso dove avranno luogo i funerali alle ore 15.
— **Casalgrasso (Cn),** 7 marzo 1991.

E' mancato
Piero Torta
di anni 61

L'annunciano moglie, figlia e parenti tutti. Funerali venerdì 8 marzo ore 15 parrocchia di Carassone.
Moodavi Carassone, 7 marzo 1991.

E' mancato
Pietro Bergagna Tepas
anni 80

Lo piangono la moglie **Maria,** i figli, nipoti, pronipote, parenti tutti. Funerali in Monastero di Lanzo sabato 9 ore 15,30, Posa San Rocco.
Lanzo, 7 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Gaetano Ruzzi
medico chirurgo

Dolorosamente lo annunciano la moglie, i figli **Anita, Valentino** con **Vittoria** e la piccola **Valeria.** Funerali sabato 9 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 6 marzo 1991.

Condomini ed **inquilini** di **via Susa 13-15** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Gaetano Ruzzi
— **Torino,** 7 marzo 1991.

Partecipano al dolore della famiglia Ruzzi gli amici **Bianchi Caruso, Annarita** e **Franco Tridico.**

Fraternamente vicini a Camilla Anita Valentino con Vittoria piangono il caro
dott. Gaetano Ruzzi
Giuseppina Stefano Ayosa
Maria Giuseppe Giannuzzi
Siona Paternoster
Angelina Eduardo Paternoster
Alfredo Patarcoster
Maria Rosaria, Giuseppe Turchetto
— **Torino,** 8 marzo 1991.

E' mancato
Romano Villatora
commerciante
anni 68

Addolorati lo annunciano il fratello **Giuseppe,** la sorella **Maria,** cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 8 ore 13,45, partendo dall'abitazione, via Torino 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Carmagnola,** 6 marzo 1991.

Nella fede di Dio è mancata
Ines Baratono nata Tamanini

Con infinito rimpianto la ricordano a tumulazione avvenuta, marito, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano, per l'umanità e le cure prestate, il prof. Balbo e Calcati, l'équipe medica e paramedica del reparto Chirurgia B ospedale Molinette, la signora Antonietta. Si ringraziano quanti hanno partecipato.
— **Torino,** 8 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Viani nata Morano

Lo annunciano con immenso dolore i figli **Maria, Giancarlo** con **Simonetta,** nipoti **Daniela, Cristina, Marco** e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 10, cappella ospedale Maurizano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 7 marzo 1991.

Cristianamente è mancata
Maria Testa ved. Penno

Lo annunciano cognata, nipoti e famiglia **Berio.** Funerali venerdì 8 corrente, ore 14,30 nella parrocchia S. Matteo.
— **Moncalieri,** 7 marzo 1991.

La **Giada Agostino s.n.c.** partecipa al dolore per la scomparsa di
Mario Coggiola
— **Torino,** 7 marzo 1991.

Famiglia **Antimiro** si unisce al dolore per la scomparsa di
Mario Coggiola
Torino, 7 marzo 1991.

La famiglia **Foresto, Vitata, Freyria, Mecca,** partecipano al grave lutto dei familiari per la prematura scomparsa del
geometra Mario Coggiola
— **Torino,** 7 marzo 1991.

I **Colleghi** dell'**Ospedale** di **Fossano** sentitamente partecipano al dolore del dr. Riccardo Conte per la scomparsa del caro papà
Spirito Conte
— **Fossano,** 7 marzo 1991.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Dafne Marandella in Tirabassi

Ne danno il triste annuncio: marito, figlie, sorella. Funerali sabato 9 corrente, ore 11,30 ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 7 marzo 1991.

Teresa e **Domenico Cappelli** con figli e nipoti ricordano la cara **DAFNE** ed esprimono il loro sincero cordoglio.

Laura, Giovanni, Franco, Giovanna, Annamaria, Guido uniti nel dolore di Anna per la perdita della **MAMMA.**

Anica e **Distributori Film di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gino Guasti
— **Torino,** 8 marzo 1991.

L'**Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema** annuncia la dolorosa scomparsa di
Gino Guasti
già esercente cinema in Asolo e Ivrea e delegato Anec Valdostana.
— **Torino,** 7 marzo 1991.

RINGRAZIAMENTI

Nicola Barbaldi e famigliari commossi ringraziano quanti hanno affettuosamente partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara
Guglielmina
S. Messa di trigesima sabato 13 aprile, ore 10, parrocchia S. Carlo.
— **Torino,** 8 marzo 1991.

ANNIVERSARI

37° anniversario
ELEVA DI DIO
Flora Mantrinati

Concelebrazione Eucaristica presieduta da sua Ecc. Mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo ausiliare di Torino, sabato 9 marzo 1991 ore 18 via S. Francesco da Paola 42, Torino.
— **Torino,** 7 marzo 1991.

---

comm. col. Dino Seri
Lina Martini

La famiglia li ricorda con infinita tristezza nel immutato rimpianto. Messa domani Ss. Angeli ore 18.30.
— **Torino,** 8 marzo 1991.

1979 1991
Francesco Sarti
Sarai sempre con noi.

1979 1991
Tiziana Ranno
Il tuo sorriso è amore.

1908 1991
Francesco Rosso
La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

1905 1991
Maria Camurati
Con tanto rimpianto **Alberto, Gigi, Tiziana.**

1991 1991
Pierino Vercellino
Papà adorato dal cielo, con mamma ed Eros proteggimi ed aiutami nel mio cammino.

1990 1991
Carlo Montrano
Il tuo ricordo è sempre vivo.

Il Papa ha scelto il suo vicario di Roma (60 anni, non è ancora cardinale)

Ruini presidente della Cei

Per cinque anni guiderà i vescovi

CITTA' DEL VATICANO. Mons. Camillo Ruini, pro-vicario del Papa per la città di Roma, è anche il nuovo presidente della Conferenza episcopale italiana: così ha deciso Giovanni Paolo II, e la nomina è stata resa nota ufficialmente ieri. Non è stata una sorpresa per nessuno: da quando, il 17 gennaio scorso, Papa Wojtyla lo aveva scelto come successore del card. Ugo Poletti per amministrare in sua vece la diocesi capitolina, era apparso altamente probabile agli osservatori di cose vaticane che anche la seconda carica ricoperta dal porporato novarese, quella di presidente Cei, sarebbe stata affidata a Ruini. Lo faceva presagire lo stesso Pontefice, elogiando l'attività di segretario generale della Cei del vescovo emiliano, un incarico svolto con singolare impegno e saggezza, acquistando, mediante i quotidiani contatti con presuli, sacerdoti, autorità e fedeli, una profonda conoscenza della nazione italiana e dei suoi problemi pastorali».

Mons. Camillo Ruini, nato il 19 febbraio 1931 a Sassuolo, in provincia di Modena, è il sesto presidente della Conferenza episcopale italiana, un organismo nato all'inizio degli Anni 60. I cardinali Siri, Urbani, Poma, Ballestrero e Poletti l'hanno preceduto in questo delicato incarico, che svolgerà per un quinquennio. Studioso di teologia e filosofia (ha conseguito il dottorato nella prima materia e la licenza nella seconda alla Pontificia Università Gregoriana), ha insegnato sia l'una che l'altra per molti anni in varie istituzioni della sua regione d'origine.

Una carriera tracciata in maniera discreta e rigorosa, così come è il personaggio, apparentemente fragile ma dotato di grande decisione e lucidità. Fino al Convegno di Loreto del 1985: di quelle importanti assise della Chiesa italiana curò la la gestazione, nella qualità di vicepresidente del Comitato preparatorio, insieme con mons. Chiarinelli. Loreto segnò il passaggio da una fase regionale a quella nazionale, e condusse il monsignore esperto di filosofia e teologia nel cono di luce dell'attenzione vaticana.

Pochi mesi più tardi, il 28 giugno 1986, Giovanni Paolo II lo nominava Segretario della Conferenza episcopale italiana. Un scelta confermata dalle promozioni successive: mons. Ruini - sarà fatto cardinale nel prossimo Concistoro, probabilmente a fine giugno - è destinato a «coprire» le spalle del Pontefice per quel che riguarda il delicato settore della politica italiana, nel momento in cui i nuovi vertici della diplomazia della Santa Sede appaiono decisamente orientati con un impegno quasi esclusivo sui problemi internazionali. Un compito che si attaglia perfettamente al neopresidente, da sempre amico di esponenti cattolici di primo piano.

«Totale docilità alle indicazioni» del Papa e la convinzione che l'ufficio del presidente «può trovare un valido significato solo nella comunione e nel servizio a tutto il corpo dei vescovi italiani» sono la risposta ufficiale di mons. Ruini alla notizia della nomina. Lunedì si aprirà a Roma il Consiglio permanente della Cei: in quell'occasione verrà probabilmente reso noto il nome del nuovo segretario generale.

Marco Tosatti

Mons. Camillo Ruini (a sinistra) succede alla guida della Cei al cardinale Ugo Poletti

MARTINI E LA PACE

«E' mancata l'Europa»

MILANO. Il «ruolo dell'Europa per il futuro della pace» è il tema di un'intervista, anticipata ieri, che l'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, ha rilasciato in esclusiva ai settimanali diocesiani milanesi, a conclusione dell'incontro del Papa con i patriarchi d'Oriente e i vescovi d'Occidente. Per Martini nella crisi del Golfo «non c'è stata un'azione di alto profilo della comunità europea». «Non tocca a me indicarne le ragioni - ha proseguito il cardinale -. Di fatto non si è trovata quella precisa linea morale e politica né quella unanimità di intenti che sono necessarie in simili, gravi frangenti. Bisogna anche riconoscere che non c'è stata rottura fondamentale dell'unità dell'azione politica e che le questioni in gioco erano davvero molto complesse e davano adito a diversi giudizi, anche nel campo dell'etica internazionale».

Secondo l'arcivescovo, se c'è un ruolo profetico per l'Europa, esso deve consistere nel porsi come forza equilibratrice, capace di promuovere un'atmosfera di dialogo tra le diverse nazioni. [Ansa]

Nasce nella dc la sinistra della sinistra

Sfida di Mattarella alla Rete di Orlando

Gli irriducibili giovani dell'area Zac contro i «vecchi notabili rinunciatari»

ROMA. Sergio, i' vorrei che tu e Lapo ed io... E nella dc nasce oggi la sinistra della sinistra, gli «autoconvocati», un raggruppamento di giovani irriducibili zaccagniniani, una «Rete» senza Orlando.

Sergio sarebbe il vicesegretario nazionale Mattarella, uno dei fautori della primavera di Palermo, «il solo dei dirigenti che non diamo per normalizzato - spiega il fondatore Roberto Di Giovan Paolo, 28 anni, l'unico consigliere nazionale che ha votato contro il ritorno dell'area Zac in maggioranza - e con cui riusciamo a dialogare». Lapo fa di cognome Pistelli. E' un giovanissimo (26 anni) consigliere comunale fiorentino, figlio di Nicola, uno dei cervelli della corrente di base.

Di Giovan Paolo, direttore di *Settantasei* (l'anno del congresso di Zac) e Pistelli, direttore di *Schede*, chiudono i rispettivi giornali e fondano *Centocittà*. Mettono insieme un centinaio di circoli cattolici e, insieme con due orlandiani «pentiti» dell'ultima ora, il sindaco di Trento Lorenzo Dellai e quello di Belluno Gianclaudio Bressa, alzano le bandiere di una «terza» sinistra, popolare, aggressiva e soprattutto non rinunciataria come quella dei vecchi notabili. In concorrenza diretta con l'amico Leoluca «che pure rispettiamo e con cui abbiamo rapporti» precisa Di Giovan Paolo. «Ti aspetto» gli dice spesso l'ex sindaco di Palermo. «No, io resto nella dc - è la risposta -. O vinco o perdo. Se perdo, me ne ritorno a casa».

Oggi la presentazione della nuova rivista. Sabato 16, a Firenze, un convegno di amministratori. Ma l'iniziativa più singolare e dichiaratamente provocatoria si svolgerà entro la fine del mese: una decina di «autoconvocazioni» per il «ripristino della legalità» dentro la dc. Provocatoria nel senso che fu proprio il neosegretario Forlani, due anni fa, a lanciare questa parola d'ordine del «ripristino» legalitario. «E invece - accusa Di Giovan Paolo - proprio adesso si è superata la scadenza statutaria e il congresso è tutt'altro che fissato. Nelle sedi di partito, appena quattro consigli nazionali in due anni e un numero spropositato di "caminetti", il vero dibattito è stato soffocato per scelta politica». Di qui una raffica di autoconvocazioni locali (al raduno di Roma è prevista la presenza di Mattarella), riunioni in cui questi giovani rivoltosi che vogliono tentare la strada orlandiana dentro la dc presenteranno un pacchetto di drastiche modifiche statutarie in vista di quella Assemblea «che ancora non si è ben capito cosa sia». Affettuosi ma scettici con Di Giovan Paolo i vecchi notabili dell'Area Zac: «Beato te - gli dicono - che puoi fare queste cose. Ah, se avessi io la tua età...». [f. cec.]

Replica al pds

Cossiga «Vietato scherzare»

ROMA. «La reazione dei dirigenti del pds mi lascia veramente sorpreso. Vuol dire che non si può più fare dell'ironia, neanche per creare qualche parentesi di distensione in un clima politico che di tensioni è sovraccarico». Lo ha detto il presidente Cossiga al «Gr1», davanti alle reazioni suscitate dalle sue dichiarazioni di ieri sul partito democratico della sinistra.

Infatti al termine della cerimonia di insediamento del comitato consultivo del garante dell'editoria, a Montecitorio, Cossiga aveva espresso giudizi, in uno scambio di battute con i giornalisti, sul pds e sul suo presidente, Stefano Rodotà. «Quando ho dei dubbi sul movimento operaio, quando mi allontano dai valori e dai bisogni della classe operaia, allora mandatemi qualcuno che per radici, per esperienza politica personale e familiare, ha solidi legami con la tradizione popolare: ecco, mandatemi il professor Rodotà», aveva detto Cossiga. [Ansa]

La senatrice dc passa come indipendente a Rifondazione comunista

Fida Moro con Cossutta

«Ho scelto liberamente, sento di essere approdata in uno spazio libero» Soddisfatto Libertini, perplessi Boato (Verdi) e il democristiano Mancino

ROMA. La senatrice Maria Fida Moro ha lasciato il gruppo democristiano ed ha aderito a quello dei senatori di Rifondazione comunista, come indipendente.

La decisione, ha detto, «è maturata liberamente e spontaneamente». «Fermo restando che io rimango quella che sono e che sono sempre stata, che le cose in cui credo sono sempre quelle, spero di avere finalmente l'opportunità di sentirmi membro di un gruppo, cioè accettata a pieno titolo nonostante il mio cognome. Ribadisco la mia amicizia nei confronti di tutti i parlamentari di qualsiasi partito e in particolare di coloro che mi hanno accolto in Senato riconoscendomi in buona [illegible] trattandomi con lo stesso rispetto che io dedico a tutti».

«Non sono e non mi sento strumentalizzata - ha aggiunto - anche se so che per via del mio nome è come se avessi cucita sulla pelle una bandiera. Ma questo è comunque il mio destino e lo portavo con me per le strade del mondo. Ho scelto, sull'esempio di mio padre, di vivere la politica come servizio, e di stare sempre dalla parte degli ultimi. Non sono comunista più di quanto non sia stata democristiana, perché non credo nelle etichette ma solo nelle persone». «Considero - ha concluso - di essere approdata in uno spazio libero».

Il presidente del gruppo di Rifondazione comunista, Lucio Libertini, ha detto di essere lieto di accogliere la «presenza autonoma» della senatrice Moro, perché «abbiamo da tempo apprezzato» le sue posizioni «sulle grandi questioni della pace, della giustizia sociale, dell'emancipazione degli umili. Consideriamo perciò importante il contributo che ci porterà con la sua presenza, che testimonia la possibilità di incontro sui problemi reali dei comunisti e di persone che esprimono una testimonianza cristiana».

Il «verde» Marco Boato ha dichiarato di accogliere «col massimo rispetto» la decisione della senatrice Moro anche se - osserva - la sua decisione di entrare a far parte del gruppo di Rifondazione «può legittimamente suscitare sorpresa e perplessità».

Boato manifesta inoltre la piena disponibilità, sua e del gruppo federalista, per un «dialogo umano e politico, al di fuori di qualunque schieramento precostituito», e ricorda il «travaglio che ha accompagnato lei e i suoi familiari dopo la tragedia del 9 maggio 1978».

Nicola Mancino, presidente dei senatori dc, ha scritto a Maria Fida Moro: «A me e non solo a me - si legge fra l'altro - dispiace che tu abbia maturato una decisione così drastica: nonostante non poche differenziazioni, il gruppo ed io ti abbiamo lasciato libera di esprimerti anche su questioni di linea politica. Del resto, il dissenso, quando è motivato, non può essere tenuto fuori del nostro uscio e non è stato tenuto. Dirti che mi dispiace è poco; ammettere che si sia creata una così profonda frattura tra te e il gruppo almeno per me è troppo». [Ansa-Agi]

Montecitorio, indagine alla buvette sui tempi di consumazione e qualità del servizio

Il caffè dell'onorevole ai raggi x

ROMA. Rapidissimo, al bancone, il ministro Carlo Tognoli: neanche due minuti. Veloce l'onorevole Vittorio Sbardella: tre minuti compresa restituzione dello scontrino. Più problematica la consumazione del pensoso Mino Martinazzoli, accompagnato da un loquacissimo Nuccio Fava: cinque minuti buoni. Caffè lunghissimo, oltre venti minuti, per il ministro ricordman Carmelo Conte e crocchio di giornalisti.

Si faceva presto a dire: «Giusto il tempo di un caffè». Ma fino a ieri alla «buvette» di Montecitorio, l'esclusivo bar dei deputati, non si sapeva mai come poteva andare a finire. Né si conosceva il numero dei frequentatori, così come non si erano mai esaminati scientificamente i flussi nelle ore di punta e la qualità del servizio.

Ieri mattina, intorno alle 9, è scattata la rilevazione. E così, ad accogliere gli onorevoli aficionados del cappuccino e cornetto (i celebri «Giolitti») c'erano una graziosa funzionaria dell'amministrazione armata di penna e cronometro e un tecnico della «Arthur Andersen». Fino alle 12,30 - dall'ora del caffè a quella dell'aperitivo - sono rimasti discretamente in un angolo tra i legni scuri del peccaminoso arredamento neo-liberty della buvette, luogo fatale della politica italiana. Hanno visto sfilare al bar un bel pezzo di nomenklatura, hanno misurato i tempi («di attesa in fila», «per trovare posto», «di servizio» come indicavano le schede) e verificato anche «pulizia, decoro, silenziosità e riservatezza dell'ambiente».

Pochi onorevoli, funzionari, giornalisti e portaborse, vale a dire i frequentatori di sempre, si sono accorti di essere osservati e cronometrati nell'atto di ingollare uno yogurt, sorseggiare un pompelmo o inzuppare il dolcetto nel caffellatte. E' anche possibile che la presenza dei due tecnici abbia scoraggiato la tentazione - pare piuttosto diffusa nel cuore del Palazzo - di consumare senza pagare. Nessuno ha protestato.

Il check-in della buvette - spiegano a Montecitorio - rientra nel quadro di un'analisi organizzativa dei servizi utile a definire la pianta degli organici, come richiesto da un ordine del giorno approvato nel luglio scorso dall'assemblea. Tant'è che analoghi controlli si sono verificati di recente nel garage, in barberia (con mini-interviste) e tra le luci soffuse del ristorante sotterraneo.

Naturalmente non si conoscono ancora i risultati dell'inchiesta sull'afflusso alla buvette che il mercoledì e il giovedì - i giorni di seduta - si trasforma in una specie di tavola calda un po' congestionata. L'imminente costruzione di un fast-food restituirà al luogo l'originaria funzione di caffetteria. In ogni caso la sensazione è che in questa appendice di Transatlantico il turn-over sia più limitato che in un comune bar (dove il caffè costa circa il doppio). L'onorevole, in genere, se la prende comoda, invita, si ferma, chiacchiera. Andreotti passa per un tramezzino dopo il consiglio dei ministri e si confida con l'anziano amico giornalista. Craxi viene spesso stretto al bancone dai suoi, distribuisce battute e fuma nonostante il divieto. De Mita ragiona, Pannella saluta tutti e Paletta tirò una birra in faccia a Cicciomessere. Ultimamente i servizi interni hanno elevato una formale protesta con l'associazione della stampa parlamentare perché un suo socio si distingueva per un intenso, concentratissimo palpeggiamento dei supplì. «Non si è mai capito - osserva quasi rassegnato il segretario dell'Asp Enzo Jacopino - se il nostro collega sceglieva quelli duri o quelli morbidi al tatto».

Filippo Ceccarelli

Upim & Bialetti.

Foto di repertorio non impegnativa

La qualità raddoppia.

La qualità è da sempre la scelta Upim per te. Un esempio? Bialetti, la caffettiera per eccellenza. Dalla Moka Express agli ultimi modelli innovativi, le caffettiere dell'omino coi baffi sono una scelta di tecnologia e di gusto per un vero caffè all'italiana. Scegli Upim, troverai la qualità. La qualità delle grandi marche. Al reparto casalinghi ti aspettano le grandi marche per la casa con un simpatico e utile omaggio*.

upim Gruppo Rinascente

BIALETTI

*Fino ad esaurimento scorte

SUPER SCONTI STIEVANI

PREZZI SEMPRE PIU' IMBATTIBILI!

Phonola Phonola Phonola

TVC 25' - Telecomando - Stereo 2 x 20 watt - Televideo - Cinescopio Square Screen - Presa S-VHS.
~~L. 1.398.000~~ **SUPERSCONTO 22% L. 1.090.000**

TVC 28' - Telecomando - Cinescopio Zuvar Nero - Stereo Hi Fi - Casse acustiche staccabili a corredo - 4 altoparlanti - Televideo - doppia presa scart - Presa S-VHS.
~~L. 1.910.000~~ **SUPERSCONTO 22% L. 1.490.000**

TVC 28' - Telecomando - Stereo 20+20 watt - Televideo - Audio bilingua - Predisposto Mac per future trasmissioni.
~~L. 1.576.000~~ **SUPERSCONTO 22% L. 1.230.000**

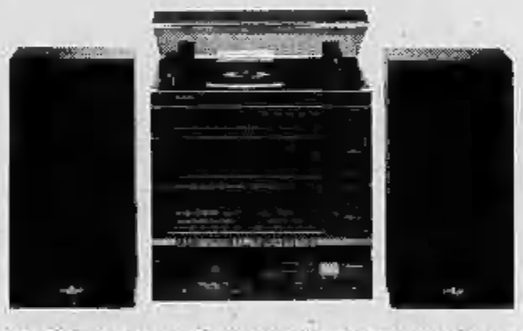
EFF. CON L. LEGGE 60

TVC 14' - Telecomando - 40 canali in memoria - Antenna telescopica incorporata - Spegnimento automatico a fine trasmissioni.
~~L. 508.000~~
SUPERSCONTO 22% L. 395.000

TVC 21' - Telecomando - Square Screen - Stereo 10+10 watt - Casse acustiche orientabili e staccabili - Televideo - Sleep timer per spegnimento automatico
~~L. 1.141.000~~ **SUPERSCONTO 22% L. 890.000**

Videoregistratore - 3 testine - Moviola - Fermo immagine - Telecomando LCD. ~~L. 929.000~~
SUPERSCONTO 25% L. 690.000

Videoregistratore - Stereo Hi Fi - Moviola - Fermo immagine - Audio Dubbing - Telecomando LCD - Predisposto VPS.
~~L. 1.440.000~~
SUPERSCONTO 25% L. 1.080.000



Hi Fi - Sistema Hi Fi con CD programmabile a 20 brani - Potenza 50 watt - Telecomando 15 funzioni - Sintonizzatore digitale a 12 memorie - Registratore a doppia piastra.
~~L. 860.000~~ **SUPERSCONTO 30% L. 600.000**

MITSUBISHI SANYO ITT NOKIA HITACHI

HITACHI - Videoregistratore Stereo Hi Fi - 7 testine - Jog Scuttle - Video dubbing - Audio dubbing.
~~L. 1.775.000~~
SUPERSCONTO 18% L. 1.455.000

HITACHI - Videoregistratore 4 testine - Moviola - Fermo immagine - Doppia velocità di registrazione - Telecomando con display LCD. ~~L. 1.000.000~~
SUPERSCONTO 18% L. 820.000

HITACHI - Videoregistratore 4 testine - Decodificatore per televideo - Controllo automatico del tracking - Sistema autom. pulizia testine.
~~L. 1.300.000~~ **SUPERSCONTO 18% L. 1.066.000**

HITACHI - Videoregistratore 4 testine - ON SCREEN - Display in 5 lingue - Audio dubbing - Doppia velocità di registrazione - Ricerca per indici.
~~L. 1.140.000~~ **SUPERSCONTO 18% L. 929.000**

SANYO - Videoregistratore 3 testine - Auto tracking digitale - Moviola regolabile - Telecomando con display LCD.
~~L. 1.040.000~~ **SUPERSCONTO 25% L. 780.000**

SANYO - Videoregistratore stereo Hi Fi - Moviola - Fermo immagine - Audio dubbing - Telecomando con display LCD.
~~L. 1.307.000~~ **SUPERSCONTO 25% L. 980.000**

ITT - Videoregistratore 3 testine - Moviola - Fermo immagine - Tecnica ASO per ottenere maggiori dettagli e migliore nitidezza.
~~L. 1.025.000~~ **SUPERSCONTO 18% L. 873.000**

ITT - Videoregistratore stereo Hi Fi - Moviola - Fermo immagine - Tecnica ASO - Ricerca per indici - Telecomando con display LCD.
~~L. 1.450.000~~ **SUPERSCONTO 18% L. 1.189.000**

ITT - Videoregistratore stereo Hi Fi - Doppia velocità di registrazione - Audio dubbing - Tecnica ASO - Decodificatore UPS - Ricerca per indici - Moviola - Fermo immagine. ~~L. 1.665.000~~
SUPERSCONTO 18% L. 1.365.000

MITSUBISHI - Videoregistratore 3 testine - Moviola - Fermo immagine - Sistema tracking automatico "TWIN DIGITAL".
~~L. 1.015.000~~
SUPERSCONTO 20% L. 812.000

MITSUBISHI - Videoregistratore 3 testine - Moviola - Fermo immagine - Telecomando intelligente con display LCD e oltre 60 funzioni memorizzabili.
~~L. 1.090.000~~ **SUPERSCONTO 20% L. 872.000**

MITSUBISHI - Videoregistratore 4 testine - Doppia velocità di registrazione - Standard NTSC in lettura - Telecomando intelligente - Moviola - Fermo immagine.
~~L. 1.218.000~~ **SUPERSCONTO 20% L. 974.000**

STIEVANI ABBATTE GLI SCONTI CON I SUPERSCONTI

TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Nel giorno della mimosa, protagoniste di vittorie e sconfitte

Quattro storie rosa-nero

Donne in primo piano nella cronaca

Alla vigilia dell'8 marzo, donne protagoniste della cronaca. Storie diverse, le loro: curiose, talora negative, lontane dall'immagine retorica. Donna che affiorano dove ... te le aspetti, capaci di primeggiare nelle corse clandestine dei cavalli o ... sconfiggere l'omertà di un paese per scoprire gli assassini del figlio. Vincitrici, ... mai ... in fondo. Sul traguardo ci sono i carabinieri, a fermare la corsa della regina delle amazzoni. E madre coraggio deve lasciare il paese che le ha decretato l'ostracismo dopo la denuncia. Festa con due volti, come per la sovrintendente Asso «promossa» e trasferita. O doppiamento beffardo, ... per la prostituta padovana, accusata di stupro ... danni di ... «cliente» tredicenne.

Agrigento

L'amazzone clandestina

AGRIGENTO. Graziosa ma soprattutto abile e spericolata amazzone, Susan Bowdentracey, una ragazza inglese ... anni, è stata fermata e denunciata dai carabinieri a Ribera per ... clandestine ... cavalli ... scommesse per milioni. L'hanno bloccata al traguardo dov'era arrivata prima, come le capita spesso, dato che è ... campionessa.

Nata ... Edgeware, abituata sin dall'infanzia a cavalcare nella brughiera, ... donna fantino dopo lunghi accertamenti è stata rilasciata e autorizzata a partire. Ma il corso della giustizia ormai ... avviato e quanto prima Susan dovrà essere processata con quattro altri fantini e otto proprietari di cavalli, tutti della provincia di Agrigento. I reati addebitati ai tredici ... gioco d'azzardo all'organizzazione di pubblica manifestazioni senza autorizzazione della polizia, all'interruzione di libera circolazione su strada pubblica.

Arrivata in Sicilia due settimane fa con ... giovane connazionale, Susan Bowdentracey era rimasta alcuni giorni con lui a Calamonaci. Qui però Susan, ... quanto pare, si è innamorata di un ragazzo siciliano, come lei ... una gran passione per i cavalli.

La corsa è stata organizzata sulla strada provinciale che da Ribera porta a Lucca Sicula, a poco ... dal cimitero. I cavalli erano scesi in pista fra scommettitori, bookmaker e un pubblico numeroso che stava partecipando con entusiasmo. La gara è stata interrotta dai carabinieri. «Non credevo di fare nulla di male - ha detto Susan Bowdentracey, piuttosto impaurita -. Per me si trattava di una normalissima corsa di cavalli, come quelle che si disputano in tutti gli ippodromi».

I carabinieri hanno sequestrato alcuni milioni che bookmaker, scommettitori e fantini si stavano contendendo. Uno dei fantini, C.S., ha soltanto ... anni e un fisico minuto, sembra poco più che ... bambino, ma pare che a cavallo sia veloce come ... vento. Non abbastanza per tener dietro alla velocissima amazzone inglese. [a. r.]

Padova

Stupro, accuse alla prostituta

... La accusano di aver «svezzato» un ragazzo ... 13 anni, desideroso di fare ... prima esperienza sessuale. Ma questa «iniziazione» può costarle fino a ... anni di carcere, dato che la magistratura le ha fatto pervenire una informazione ... garanzia per violenza carnale nei confronti ... suo giovanissimo «cliente». E' quanto sta capitando ad una prostituta di Padova, chiamata in causa dai genitori del ragazzino, irritati dopo la scoperta dell'avventura del loro figlio. La donna, che ... suo avvocato difensore Giorgio Castellani definisce «una professionista nota e non più giovane», si difende contrattaccando e ha giurato al legale «di non aver ... fatto una cosa del genere».

«Se quel ragazzino è davvero andato da una prostituta - dice il ... legale - non è detto che ... tratti della mia assistita», il cui nome ... segreto. Top secret, naturalmente, anche l'identità dell'adolescente protagoniste della vicenda, rimasta peraltro segretissima fino a quando il magistrato incaricato dell'inchiesta, Bruno Cherchi, non ha sollevato incidente probatorio con il giudice per le indagini preliminari al fine di ottenere il riconoscimento della presunta «colpevole» ... parte del ragazzino. La richiesta però è stata respinta. I fatti risalgono ... diversi mesi fa. Pare che il ragazzo abbia trovato il ... telefonico della donna in una cabina nel centro di Padova e abbia telefonato alla professionista ... sesso a pagamento.

L'ostacolo finanziario ... stato superato ... ... «prelievo» di nascosto in ...: ruba 200 mila lire. L'incontro tra ... ragazzino e la misteriosa prostituta si ... sume in un pomeriggio d'estate. ... scoprire l'accaduto ... stati i genitori dell'adolescente. Quando si accorgono della ... delle 200 mila lire, indirizzano infatti i primi sospetti ... il figlio che ammette il prelievo spiegando ... papà ... mamma come ha utilizzato quel denaro. Così, indignati, i genitori organizzano ... piccola indagine privata per scoprire nome ... indirizzo della prostituta che poi denunciano per violenza carnale. [a. f.]

... giorno ... donna, ... anche alla vigilessa (foto sopra). Margherita ... (nel riquadro) e Santina Rizzo (a fianco)

Palermo

Madre coraggio vince da sola

PALERMO. Mamma coraggio ha vinto. Ha fatto scoprire gli assassini di suo figlio. E ora se ne andrà dal paese dove l'hanno ucciso e che l'ha isolata. Santina Rizzo lascerà Sciara, a ... chilometri da Palermo dove il 23 gennaio dell'anno ... le rapirono il figlio Angelo, ... 11 ... Il bambino fu rinvenuto due ... dopo, sgozzato. A 14 mesi dall'omicidio i carabinieri hanno ... stato Salvatore Panzarella, pastore di 46 anni, pregiudicato, cugino di Santina Rizzo. ... lui, la ... del 25, a rinvenire il cadavere, ... per gli inquirenti che hanno concluso le indagini ostacolate dall'omertà degli sciaresi fu soprattutto lui a uccidere il bambino spalleggiato da Nicola Marsala, 33 anni. Il movente: Angelo avrebbe rubato alcune pecore appartenenti ai due.

Santina Rizzo, vedova da sette anni, rimasta ... due bambini, due ... fa, temendo che la ... di Angelo fosse archiviata «a opera di ignoti», aveva diffuso un ... appello recapitandolo ai giornali, alle agenzie di stampa e alle televisioni: «Aiutatemi ... trovare gli assassini di mio figlio!» ... implorato.

Il procuratore della Repubblica di Termini Imerese, Giuseppe Prinzivalli, ... convocato Santina Rizzo, convincendola a metterlo a parte di ogni suo sospetto. E Salvatore Panzarella l'aveva subito insospettita. Infatti dopo la scoperta del corpo ... Angelo, il cugino le era ... diverso da come era ... sempre ... ... confronti. Ma ora che i due sono ... arrestati in paese molti, per non «compromettersi», preferiscono stare alla larga da Santina Rizzo. Magistrati e carabinieri che hanno concluso l'inchiesta ... del parere che quasi nessuno voglia schierarsi con gli ... o con gli altri, prima che Panzarella ... Marsala siano condannati. «A questo punto ho deciso, ... vado - dice sconfortata Santina Rizzo - un po' tutti, perfino gli amici, ci hanno voltato le spalle e mi ... bra davvero strano. Raggiungerò al più presto mio fratello emigrato in Germania». Il sindaco Antonino Cavera ha invitato la ... a recedere, assicurandole che in paese potrà sempre contare sulla solidarietà e sulla comprensione di tutti. Ma Santina non gli crede più. [a. r.]

Venezia

Per la Asso addio con beffa

VENEZIA. Al posto della mimo..., il ministero le regala un trasferimento d'ufficio. Scatta proprio oggi, giornata della donna, la «promozione» di Margherita Asso da soprintendente ... beni artistici e ambientali di Venezia ... ispettore del mini... dei Beni culturali per l'Italia nord-orientale.

Una promozione che sa di rimozione, perché Margherita Asso, in laguna da ... anni, è sempre stata molto scomoda. Per questo era stata ribattezzata «la lady di ferro».

«Di certo questa non è ... promozione - dice ... signora di Palazzo Ducale - non c'è neppure ... scatto ... stipendio. Diciamo che nella migliore ... ipotesi ... un trasferimento». Un trasferimento che la Asso, a un anno dalla pensione, ... chiesto al ministro Nando Facchiano le fosse risparmiato.

Tre volte ... dato scacco al ministero, grazie anche all'appoggio delle associazioni ambientaliste, insorte contro quella che veniva considerata una punizione. Tre ministri battuti: Ni... Gullotti, Vincenza Bono Parrino e lo stesso Facchiano, ... fa. Ora deve capitolare.

«Una motivazione discutibile: qui non si tratta di prefetti o di intendenti di finanza - dice la lady di ferro - noi siamo studiosi. Ma i politici non hanno la percezione di ... sia un soprintendente. ... ministro Facchiano, pur avendo ricevuto ... mia lettera, non mi ha neppure telefonato per dirmi "venga qui, ne parliamo". Ai ministri ... interessano gli uffici periferici».

Delusa, dispiaciuta, dice ... munque che ... se ne andrà da Venezia: continuerà ad abitarci, come le è stato consentito; seguirà ... vicino il nuovo soprintendente Livio Ricciardi, che arriva da Napoli.

Il ... alla Fiera universale del Duemila voluta da De Michelis è solo ... punta dell'iceberg ... un lungo elenco di veti pronunciati. Il suo rapporto con i politici è sempre ... difficile, ... da ... inclusa nella lista ... «cattivi», conservatori e restauratori.

Per controbilanciare questo giudizio, come premio ... 9 anni di «ferrea tutela» a Venezia, la Asso ... ricevuto ... giorni ... si, a Milano, l'Airone d'argento: un premio per ... ambientali. «Questo ... che vale una mimosa», dice. [m. l.]

Presentate da Tina Anselmi: molte leggi ... difesa delle donne non sono abbastanza conosciute

In regalo dal governo le «pagine rosa»

Pubblicata una guida di informazioni sui diritti femminili

ROMA. Per ... ... 1991 il dono del governo alle donne italiane - «augurandoci che arrivi a tutte e entri in ogni casa» come ha detto l'on. Tina Anselmi - è una «Guida ai diritti delle donne», pubblicata dalla presidenza del Consiglio presso cui opera la Commissione nazionale per la parità fra donna e uomo. La presentazione di questo smilzo libretto, che ha ... bella copertina rosa e un viso ... donna in primo piano, è avvenuta con solennità, fra rami di mimosa, battimani e ... donne, in un'aula dei gruppi parlamentari alle spalle di Montecitorio.

La Guida, compilata da ... équipe di giuriste coordinata da Laura Remiddi, ... presenta come una rassegna dei nuovi diritti e dei nuovi soggetti sociali emersi in questi ultimi decenni, e - insieme - offre un contributo alle donne più sprovviste di informazioni ... di punti di riferimento, quelle che ... hanno consapevolezza di sé ... di quanto gli è dovuto, perché meglio tutelino i propri diritti. In cinquant'anni - ha osservato Tina Anselmi, presidente della Commissione - «siamo passati da ... condizione che storicamente teneva ... donna ai margini della vita del Paese ad un suo ingresso a pieno titolo nella vita politica, dalla rivendicazione ad esserci al diritto-dovere di portare il proprio contributo alla costruzione di una società più giusta». Per questo è importante ... manuale ... consultazione» ... le «Pagine rosa» della Guida. Spesso infatti - ha osservato l'Anselmi - non basta fare delle buone leggi, leggi magari pensate a tutela delle fasce di cittadini più deboli, perché «proprio i cittadini più deboli meno le sanno utilizz...: le leggi tentano di rispondere a bisogni, di dar voce ... diritti.

Se i diritti ... vengono accolti, il cittadino ... ca la strada della concessione, un'umiliazione per il cittadino e un pericolo per la democrazia».

Il linguaggio semplice della Guida ha colpito i politici intervenuti alla cerimonia. Tutti i problemi che toccano ... vita delle donne - dalla maternità al lavoro, dalle questioni ereditarie a divorzio ... separazione, dalla salute alle questioni tributarie - sono stati trattati sotto forma di risposte a domande concrete (ad esempio: quali sono i diritti ereditari del ... separato? ... si procede alla divisione dei beni ereditari? che cosa si intende per convivenza anagrafica? come si può tutelare la coppia convivente?).

In questo intreccio di domande ... risposte il presidente del Consiglio Andreotti ha visto «la testimonianza di ... società profondamente cambiata grazie ... contributo delle donne». Mentre il presidente del Senato Spadolini vi ha letto quanto «la legislazione sia mutata, adeguandosi al cambiamento dei ruoli della donna», Nilde Jotti ha indicato le tappe di questo cambiamento: dalla legge sulla tutela delle lavoratrici madri ... 1950 alla leggi ... '63 ... tro ... licenziamento per causa di matrimonio ... per l'accesso ... donne a tutti gli uffici, a quel «vero e proprio salto di qualità nel processo ... emancipazione dal nostro Paese» che si ebbe tra il 1970 e il 1980 con la riforma ... diritto di famiglia, il divorzio, la legge sull'aborto, le pari opportunità in materia di la...o, «un cambiamento - ha detto - che è appena iniziato». Perché l'obiettivo degli Anni Novanta è «far contare sempre di più il punto di vista femminile. In altre parole, ... più democrazia».

Liliana Madeo

Nominate ispettrici

... signore comanderanno squadre antincendi

ROMA. Undici signore ... qui a poco si troveranno alla testa di intere squadre maschili sul fronte degli incendi. Vincitrici del concorso bandito nell'89 per 178 posti ... ispettori in prova, del ruolo tecnico-direttivo ... corpo nazionale dei vigili ... fuoco, 9 delle 11 neo-ispettrici, sorridenti e fresche di parrucchiere, sono state salutate ieri, nel corso ... ... breve cerimonia al ministero dell'Interno, dal sottosegretario socialista Valdo Spini, delegato ai servizi antincendi. Tra i 27 e i 34 anni, tutte laureate in ingegneria o architetture, tre sposate e con figli, sei «single» ... giovani signore, al termine di un ... di ... mesi, avranno compiti operativi come gli uomini del corpo. Né, come fanno chiaramente capire chiacchierando qualche minuto coi giornalisti, si accontenterebbero di «andare a salvare i gattini smarriti sui tetti». [Agi]

Costa poco mettere un po' di pepe nel matrimonio.

Anche se costa così poco avrà una vita lunga.

Anche i più fedeli hanno bisogno di qualche novità. Per questo siamo sicuri che se tradite la vostra vecchia coperta con una bella trapunta svedese, vi perdonerà senz'altro.

Del resto nel catalogo IKEA ci sono così tante proposte allettanti a prezzi assolutamente invitanti, che la tentazione è quasi irresistibile. Non c'è niente di male.

Anzi, garantiamo che è tutto di ottima qualità. Infatti, la durata è una delle nostre migliore prestazioni.

Perché i nostri mobili sono sottoposti a test di resistenza e funzionalità, secondo le norme di sicurezza dell'Istituto Svedese per il Mobile. In svedese si dice *Möbelfakta*. Il segreto sta nel far lavorare un pò tutti, compresi voi, per risparmiare tanto sui costi, ma non sulla qualità.

Metteteci alla prova. Per quanto possiate diventare pesanti, vi sopporteremo per anni.

IKEA®

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che romulscatole questi svedesi.

Il legale della banca: traditi da una proposta allettante

Trappola da 900 miliardi

La Cassa di Asti: perché ci fidammo

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Alla radice della bufera che ha portato all'arresto di dieci amministratori della Cassa di Risparmio e ad una raffica di comunicazioni giudiziarie per falso in bilancio, c'è un «peccato originale»: a tentare il consiglio di amministrazione della banca fu Eva, ma, in compenso, una «mela» più che straordinaria, rappresentata da terreni il cui valore di partenza (una decina di miliardi) ha in il tempo raggiunto una quotazione 100 volte superiore.

Attorno a questi lotti di Peschiera Borromeo, nel Milanese, si dipana la querelle tra la banca e il finanziere siciliano Filippo Rapisarda che, prima, li ha ceduti all'istituto per ripianare i propri debiti e, ora, li rivuole ritenendo d'essere stato truffato. Giudice del contrasto, il magistrato milanese Giorgio Della Lucia il quale ha ordinato gli arresti e questi rinvii a giudizio che riguardano astigiani, in vario modo legati alla gestione della banca, e 7 professionisti e consulenti finanziari milanesi tra cui il professor Casella, docente di diritto all'università Cattolica.

Ma come mai la Cassa di Risparmio di Asti, nel lontano '76, ha colto questa «mela» i cui effetti velenosi durano in oggi? «E' stato un grave errore, nato da una proposta che pareva allettante. Anche perché su quei lotti si potrebbero costruire, domani, fabbricati e strutture per una volumetria pari a quella d'una cittadina come Asti», ammette il legale della banca, Aldo Mirate. Così allettante da spingere l'istituto ad entrare in affari con un finanziere senza controllarne a fondo la consistenza patrimoniale? «In certo modo sì. Anche se le informazioni bancarie su Rapisarda erano quasi tutte positive». Quel «quasi» si riferisce al bollettino numero 52254 inviato dalla Coriglio il 9 luglio '77 in cui della Inim, società-cassaforte di Rapisarda, si dice: «Per affidamenti di certo importo trattare con cautela e chiedere valide garanzie».

E, così, per quanto riguarda Rapisarda ci si fidò, allora, soprattutto dei suoi affari più recenti. Esempio di questo biglietto da visita, il concordato per 30 miliardi tra il finanziere e il tribunale di Milano «per la Facchin & Gianni, un'impresa dietro la quale c'era Francesco Alamia, ex al Comune di Palermo, che operava la consulenza di Giancarmino».

Da allora il giallo della Cassa è ritmato da colpi di scena che hanno visto anche una di «guerra» magistrati. Denunce, controdenunce, rapporti al Csm. Ed anche un episodio di volantinaggio sotto le finestre del tribunale astigiano che, secondo Mirate, la dice lunga sul «clima intimidatorio tipico di certi ambienti»: tre persone furono fermate dai carabinieri mentre diffondevano copie di un'interrogazione parlamentare dell'esponente missino Staiti Di Cuddia, in cui il vertice della Cassa veniva definito «associazione per delinquere» e il giudice Massobrio «un loro complice». Le indagini portavano all'identificazione del mandante di questa distribuzione di volantini: l'avvocato Paola Mora, moglie del Rapisarda e socia in affari dell'onorevole missino, che, prima venne condannata ad un anno e poi prosciolta.

La bomba, innescata in questi anni, è adesso esplosa. E, da Roma l'onorevole Giovanni Goria, che della Cassa è sindaco il '75 e il '76, tuona giudice Della Lucia: «Con questi ultimi provvedimenti è del tutto chiaro che la funzione è solo quella di tenere il ai malviventi colpendo senza minima prova persone oneste e istituzioni pubbliche. A questo punto il rispetto diventerebbe colpa: quella di tacere la doverosa denuncia di chi disonora la magistratura e di sfiducia nella giustizia. Come nel passato giudici faranno fuori la verità».

Renato Rizzo

IL PERSONAGGIO

«Querelerò Goria»

MILANO. Dura replica del dottor Filippo Alberto Rapisarda alle dichiarazioni di Goria (l'onorevole giudica ennesimo gesto di follia giuridica» il rinvio a giudizio di funzionari, amministratori, sindaci e dirigenti della Cassa di Risparmio di Asti). Rapisarda, parte civile nel procedimento penale, rende nota l'intenzione di presentare una denuncia-querela nei confronti del deputato. Il finanziere rileva che «le osservazioni di Goria, tanto gravi quanto mistificatorie, tradiscano per l'ennesima volta lo stato di sovraeccitazione in cui il deputato dc da quando è stata inoltrata dall'Autorità giudiziaria la richiesta di procedere nei suoi confronti per i reati di bancarotta fraudolento, peculato e falso in bilancio, imputazioni conseguenti all'attività svolta quale sindaco della Cassa di Risparmio di Asti. Richiesta da oltre un anno in attesa di da parte del competenti organi parlamentari».

Attilio Schemmari, l'assessore socialista sotto inchiesta per lo scandalo degli insediamenti urbanistici costruiti i soldi della mafia (FOTO AP)

Ma le dimissioni di Schemmari sono state accolte Giunta in pericolo

Duomo-connection, scontro fra il pds e i socialisti

Pillitteri contrattacca «E' solo un complotto»

MILANO. Sarà pure una bolla di sapone. Ma ha scomodato persino Bettino Craxi. Ha detto ieri: «Non c'è niente di più lontano dalla realtà e dalla verità dell'immagine di una città e di una amministrazione cittadina in preda a piovre tentacolari».

Sarà pure tutta una balla. Ma perché il sindaco di Milano è così arrabbiato da non parlare nessuno se non con i amici? «Vi giuro: ho avuto comunicazione dalla magistratura per la Duomo-connection. Sono furibondo. Qui c'è un complotto». Sarà pure una montatura. Ma perché il procuratore della Repubblica, Francesco Saverio Borrelli, si scomoda per parlare ai giornalisti? «Smentisco che siano arrivati al sindaco un'informazione di garanzia o un invito a comparire. Ma del doman c'è certezza, le indagini sono in corso».

Sarà un fuoco di paglia, perché, allora, la giunta (pds, psi, pri, verdi, pensionati) traballa? Tanto che socialisti e munisti a metterle puntello. «Il psi rinnova la assoluta solidarietà e fiducia nell'operato del sindaco e dell'intera giunta - dicono i segretari provinciali e cittadini, Francesco Zaccaria e Daniela Ferrè - incitandoli a procedere nel loro la- e, facendo il verso a Craxi, «condannano il comportamento quanti vorrebbero che l'immagine di Milano coincidesse quella di una città in preda alla piovra». «Ci vuole chiarezza e trasparenza nella politica urbanistica della città, ma ci vuole anche onesto sostegno a questa maggioranza», dice il vicesindaco Roberto Camagni (pds).

Il coinvolgimento ufficiale dell'assessore Attilio Schemmari (psi) e quello solo sussurrato e vigorosamente smentito del sindaco Pillitteri (psi) nella vicenda della Duomo-connection (insediamenti urbanistici costruiti con i soldi della mafia, licenze edilizie concesse un po' troppo facilmente) hanno sconvolto la laboriosa Milano che lavora, produce e governa.

Per la serie facciamo confusione ha parlato ieri sera l'assessore al Bilancio Attilio Schemmari, quello che ha ricevuto un atto giudiziario (avviso di garanzia? invito a comparire?) cui gli si comunica che è ufficialmente sotto inchiesta per corru-. «Il mio legale professor avvocato Oreste Dominioni mi ha comunicato che, sulla base delle risultanze dell'interrogatorio che ho reso ieri nel modo più ampio ai magistrati Bocassini e Napoleone, ritiene fondato e doveroso sollecitare al pm la tempestiva trasmissione degli atti al gip con richiesta di archiviazione per quanto mi riguarda». Co- dire: io pulito.

Schemmari ha presentato le dimissioni come vuole la prassi del municipio milanese quando si è solo sfiorati da qualche bega giudiziaria. Tutti i partiti le hanno accettate (non perché considerino Schemmari «colpevole», perché considerano la sua uscita gesto «dovuto»). E c'è già il nome di un candidato successore all'assessorato al Bilancio che circola, il meno chiacchierabile possibile: Domenico Bellantoni (psi), un «tecnico» che fa politica senza l'ossessione di far carriera.

Piccolo contrattempo: il psi ha chiesto al pds di sostenere la giunta e di spendere parola a favore di Schemmari. Risposta: primo punto, secondo la richiesta arriva tardi, abbiamo già dato il nostro ok alle dimissioni. E, il pds, più meno tutti gli altri partiti.

Francesco Cevasco

Dieci anni dopo il crack, l'ex direttore generale della casa editrice racconta la sua verità sul ruolo occulto di Licio Gelli

«Così mi impadronii della Rizzoli»

Tassan Din su Corriere, P2 e Banco Ambrosiano

Bruno Tassan Din racconta che Di Bella direttore del Corriere fu voluto dai Rizzoli ma non sa spiegare i suoi rapporti con Gelli

MILANO. Impeccabile completo blu, «venticquattr'ore» da manager, fosse per i capelli ormai bianchi Bruno Tassan Din potrebbe sembrare lo stesso uomo di 10 anni fa, quando alla Rizzoli faceva il bello e il cattivo tempo. Potrebbe, ma non è: nel frattempo ci sono stati, personalmente per lui, il carcere e un fortissimo esaurimento nervoso; per l'intera società lo scandalo della P2 e il crack (2.000 miliardi) del Banco Ambrosiano. Così l'ex direttore generale della più grande casa editrice italiana si ritrova, vestito da manager, nelle vesti di imputato di in bancarotta. Al processo per il crack Ambrosiano cominciato a parlare lunedì, raccontando i prodromi dell'ingresso della P2 nella Rizzoli fino al 1977, quando gruppi di «finanziatori» («misteriosi», dice lui, ma i nomi son sempre quelli: Gelli, Ortolani, Calvi e gli uomini del loro entourage) si impossessarono dell'80% del pacchetto azionario.

«Torniamo al '77 - esordisce il presidente della corte, Fabrizio Poppi - in quell'anno cambia anche il direttore del Corriere della Sera, Franco di Bella prende il posto di Piero Ottone. Lei ci ha detto che non furono i nuovi padroni a deciderlo e, permette, la corte ha un po' di dubbi».

Ribatte Tassan Din: «Pressioni sul Corriere ne sono sempre state, si sono quasi due crisi di governo per il controllo di quel giornale. Ma erano i Rizzoli che avevano il potere di decidere; potevano dire a Bella, se volevano. Quando ho avuto in mano la casa editrice scelto io i direttori».

Presidente: «Posso anche credere che lei sognasse di creare un gruppo editoriale indipendente, alcuni fatti: primo, Di Bella apparteneva alla P2, come lei, come Rizzoli, come Gelli e Ortolani; secondo, c'è coincidenza perfetta l'arrivo del nuovo azionista e il cambio direttore; e terzo, ricorda, ci fu su questo un confronto in carcere tra lei e Angelo Rizzoli...».

Eccolo, quel confronto: «Angelo Rizzoli: Tassan Din è bugiardo, rappresentava i nuovi padroni e animetteva; Tassan Din: Ma se è stato lui a nominare Di Bella perché andava bene a Gelli: Rizzoli: Io avevo proposto Ronchey, con Di Bella come vice, Gelli mi disse: No, Ronchey è troppo vicino alla Fiat».

«Allora, chi volle di Bella direttore del Corriere?», e chiedere il presidente. E Tassan Din, apparentemente irremovibile: «La scelta fu di Andreo e Angelo Rizzoli».

Presidente: Di Bella fu nominato dai Rizzoli perché andava bene a Gelli, sì o no?».

Risposta (ovvero dell'indipendenza dell'informazione secondo l'ex manager della Rizzoli): «Di Bella fu scelto perché aveva un consenso generale. Quando si sceglie il direttore di un giornale come il Corriere va nelle sedi dei partiti, chi ha potere in economia, si discute se quel nome è o meno gradito. In quel caso non escludo che anche Gelli abbia dato il consenso». Passano gli anni e la P2 mette sempre più salde radici nella Rizzoli: Ortolani nel consiglio di amministrazione, si forma un comitato per «risanare» l'editrice presieduto da Gelli, Tassan Din diventa direttore generale e Di Bella viene riconfermato direttore anche se - dice Tassan Din - Gelli lo voleva più.

La rubrica «La carta della neve» uscirà domani

«Gelli, sempre Gelli - il presidente - perché lei si consulta sempre con lui?». Tassan Din (lievemente imbarazzato): «Perché era stato il mediatore».

Presidente: «Ma i nuovi azionisti avevano già i loro rappresentanti nel consiglio di amministrazione, gli avvocati Frisco e Zanfagna. Non bastava conferire con loro? Che bisogno c'era di consultarsi con persone che ufficialmente state solo mediatori in un'operazione finanziaria?». E Tassan Din (sempre imbarazzato): «Perché erano loro, Ortolani e Gelli, gli interlocutori degli azionisti: con Zanfagna parlavo ma...»

Ma nel 1990 per Tassan Din c'è svolta: alla Rizzoli dovrà più «conferire» nessuno, sarà l'azionista «ago della bilancia» il 10% dei titoli. Il nuovo progetto firmato P2 per la casa editrice prevede infatti un 40% di azioni ad Angelo Rizzoli, altrettante riferite all'Ambrosiano, un nove per a vecchi soci (come la banca Rotschild) e infine il 10,2% a Tassan Din.

Presidente: «Come un dirigente, per quanto di alto livello, possa diventare azionista, ma deve proprio spiegare».

Tassan Din: «Io avevo la mia gestione di tutto il gruppo, senza me non si poteva fare niente. Ero io l'editore».

«Gli azionisti potevano licenziarla?».

«Direi proprio di .

Presidente: «Allora ricapitoliamo: fino a un certo momento, lei è un manager e conduce trattative con gli altri azionisti per Angelo Rizzoli. Dal 1980 invece tratta per se stesso; così?».

«Rappresentavo tutti e due, me e Angelo»

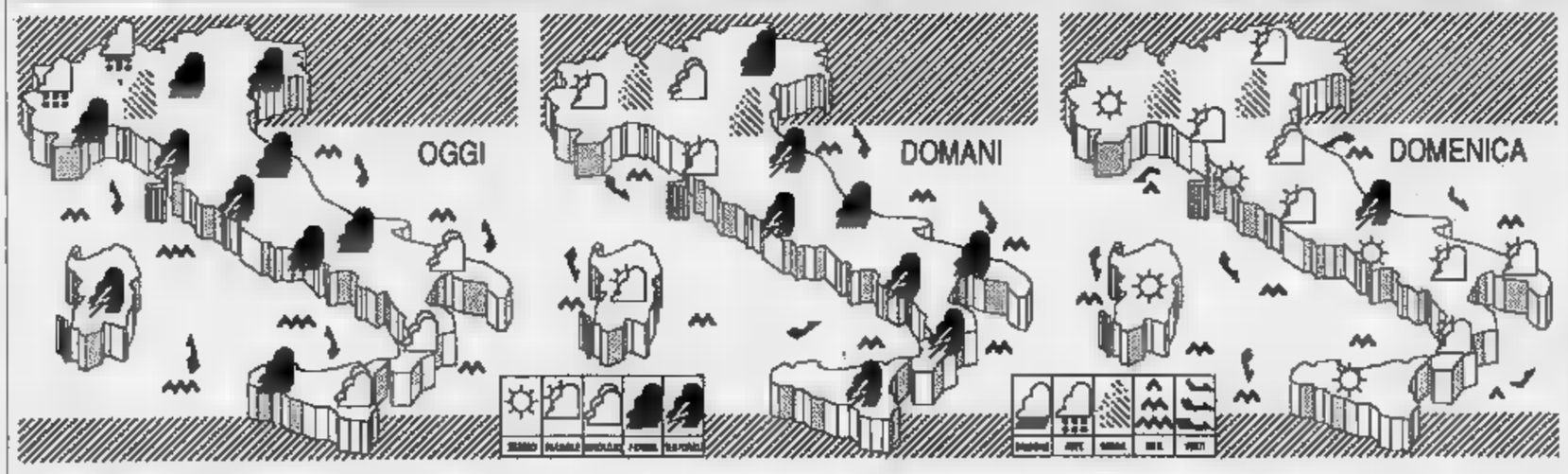
«Vuol dire che Rizzoli sapeva che lei sarebbe diventato azionista, addirittura della bilancia del gruppo?».

«Sapeva stavo trattando... No, tutti i dettagli non li conosceva».

E su questi «dettagli», tutti finanziati con i soldi dell'Ambrosiano, che oggi riprende il processo.

Susanna Marzolla

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	7	12	Firenze	9	19	Bari	10	18
Verona	8	13	Pisa	13	18	Napoli	10	21
Trieste	11	14	Ancona	6	16	Potenza	7	19
Venezia	10		Perugia	10	16	S.M. Leuca	13	15
Milano	8	10	Pescara	3	14	R. Calabria	12	18
Torino	7	8	L'Aquila	4	17	Palermo	20	27
Cuneo	4	5	Roma Urbe	15	21	Catania	7	20
Genova	10	13	Roma Fium	14	21	Alghero	12	20
Bologna	8	14	Campobasso	9	16	Cagliari	15	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	15	variabile	Lisbona	7	13	nuvoloso
Atene		17	variabile	Londra	9	14	nuvoloso
Bangkok	26	33	nuvoloso	Los Angeles	10	19	sereno
Berlino	5	12		Madrid	7	15	pioggia
Bruxelles	6			Montreal	-5	7	nuvoloso
Buenos Aires	19			Mosca	-12	0	sereno
Copenaghen	2	5	nuvoloso	New York	3	14	sereno
Dublino	6	9	pioggia	Parigi	10	15	sereno
Francoforte			np	Pechino	-3	3	nuvoloso
Gerusalemme		9	pioggia	Rio de Janeiro	23	39	nuvoloso
Ginevra		14		Sydney	22	28	sereno
Helsinki		2		Tokyo	10	17	sereno
Honolulu	21	25		Varsavia	-4	2	sereno
Il Cairo		18		Vienna	3	5	nuvoloso

Weekend sotto la pioggia

Da giorni sull'Europa Occidentale incombe una vasta e complessa depressione atlantica, il cui naturale moto verso Levante risulta ostacolato, ma non ancora per molto, da un'area di alta pressione presente sul resto del continente. Nonostante che la parte più attiva della depressione stessa si vada spostando dal Golfo di Biscaglia verso le isole britanniche ed il Mare del Nord, anche l'Italia è presa nelle sue spire. Fino ad sulla nostra penisola è prevalso una componente africana, vale a dire delle correnti di aria calda umida sciroccale che, oltre ad elevare le temperature, hanno provocato estesa coltre di nubi, ma le piogge si limitate alle regioni settentrionali. Da oggi però le condizioni del tempo sono destinate a subire un peggioramento, ad iniziare dalle regioni settentrionali e Sardegna. Preceduta da forti venti sciroccali e da un ulteriore aumento delle temperature notturne, da Ovest giungerà una intensa perturbazione risultante dalla confluenza tra l'aria temperata ed instabile di origine atlantica e l'aria calda africana.

OGGI: tutte le regioni il cielo si presenterà coperto, salvo qualche squarcio di sereno sulla Sicilia e sulla Calabria. Pioverà sempre più fittamente sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna, su quelle centrali e sulla Campania. Nevicherà sulle vette più alte delle Alpi. Tra pomeriggio e sera Liguria, Toscana e Sardegna insorgeranno temporali locali. Venti forti sciroccali agiteranno i mari fino e provocare anche mareggiate lungo le coste più esposte ai venti. Le temperature notturne dovrebbero aumentare.

DOMANI: nella mattinata sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna instaureranno condizioni di variabilità; comporteranno residui piovaschi ma anche parziali schiarite che andranno ampliandosi dal pomeriggio. Su tutte le altre regioni prevarranno piovaschi e temporali che andranno concentrarsi sulle regioni meridionali e adriatiche. Non si esclude che tra pomeriggio e la serata possano subentrare schiarite sulle regioni centrali tirreniche. I venti, sempre tra moderati e forti, tenderanno a provenire da Nord Ovest su Sardegna e regioni tirreniche. Diminuiranno le temperature notturne.

DOMENICA: la perturbazione avrà abbandonato l'Italia e la ritroveremo sulle regioni balcaniche. Sulla penisola resterà una circolazione di aria instabile; comporterà nuvolosità variabile in accentuazione nelle ore pomeridiane soprattutto lungo le zone appenniniche ed adriatiche dove non si escludono locali piovaschi. Diminuiranno le temperature notturne. Sulle regioni padane ricompariranno nebbie notturne.

In prospettiva anche per la prossima settimana le condizioni del tempo si presenteranno instabili.

Marcello

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: [redacted] via G. Carducci 29, t. 85961 Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700 **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32722; **AOSTA**, via X De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775274-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-649296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim [redacted] t. [redacted] **CATANIA**, p.zza Giovanni [redacted] 10, t. [redacted] **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 190, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 65 706, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al **19%** globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CERCASI soci in compartecipazione per ampliamento [redacted] immobiliare. Tel. 656.303 - 658.235.

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIDUCIARI in 48 ore anche firma unica L. 1 - 50 milioni. Ipotecari fino 4° grado L. 16 [redacted]. Abaco 319.0114.

[redacted] per conto [redacted] operante nel settore impiantistico elettrico e [redacted] fatturato L. 600 milioni incrementabile socio curante parte tecnico amministrativa [redacted] finanziaria. Tel. dott. Loruseo A.R. [redacted] 447.0930.

VELOCITA'
Il nostro motto! Mutui finanziamenti con anticipo in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

230.000 MENSILI
con [redacted] bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico che anche a Torino. Tel. 011 519.309.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO [redacted] urgenza [redacted] commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da [redacted] in posizione commerciale. Tel. 537 137.

AFFARONE self service alimentari mq 150 utile mensile dimostrabile L. 15 milioni svendo a L. 200 milioni [redacted] seri motivi familiari. Tel. 851 916 - 957 1721.

ALASSIO agenzia Buono 0182 40.154 affare cedesi oreficeria nel Budello, [redacted] arredamento.

AVVIATA tipolitografia fotocomposizione interessante posizione in Torino, buon fatturato cedesi. Tel. 794 861.

BAR cibi cotti 60 posti a sedere avviamento 16 anni chiusura lunedì cede L. 140 milioni. Statuto 521.2272.

BAR C4 Turin pic[redacted] avviato arredato [redacted] corto cedesi [redacted] condizioni. Castello 547.169.

BAR super zona C4 Turin L. 500 [redacted] orario corto adatto 2 persone cede L. 50 milioni anticipo. Statuto 521.2272.

BAR totocalcio S. Rita piccolo facile conduzione incasso L. 900.000 reali cedesi giusto prezzo. Castello [redacted]

CASAMERCATO cede [redacted] zona altamente commerciale incrementabile buona posizione no zona blu. Tel. 65.441.

CASAMERCATO cede in zona altamente commerciale animali toelettatura [redacted] stenza veterinaria affare. Tel. 65.441.

CASAMERCATO cede su corso forte passaggio bottega lane tabella XIV 2 locali molto bello prezzo buono. Tel. 65.441.

CASAMERCATO cede zona medio borghese abbigliamento pelletteria tabelle IX X XIV palazzo nuovo dilazioni. Tel. 65.441.

[redacted] vende bar super zona [redacted] commerciale orario corto chiusura domenicale affare. Tel. 65.441.

CASAMERCATO vende ristorante [redacted] clientela ottimi arredi forti utili [redacted] Tel. 65.441.

CASAMERCATO vende zona medio signorile acconciature solarium estetica nuovo attrezzato prezzo giusto. Tel. 65.441.

CEDESI avviatissimo ristorante pizzeria discoteca in località [redacted] (Cuneo). Tel. 0171 90.758 - 019 263.331.

[redacted] bar piccolo incasso L. 400.000 al [redacted] esperti cauzionando L. 15 milioni affare. Castello 530.470.

GERENZA bar super con cucina ampi locali ottimo arredo forte incasso zona Crocetta da a iscritti REC. Bela 434 1316.

GIAVENO cedesi avviatissimo autolavaggio con possibilità di ampliamento officina carrozzeria. Tel. 937.6227 pomeriggio.

[redacted] situato [redacted] prestigioso [redacted] San [redacted] cedesi a professionisti di livello, data l'alta qualità della clientela e dell'arredamento. Telefonare 540.626 ore 16.

[redacted] albergo zona sciistica del Cuneese 70 camere garages riscaldati sale numerose attrezzatissimo vero affare. Scrivere a Casella Postale [redacted] - Mondovì Breo (Cuneo).

VIA ROMA
cediamo negozio. In via Roma a Torino cediamo negozio di 120 mq totali. Licenze: profumeria, decimosesta e quattordicesima plurilabellare. Scrivere: Publikompass 487 - 10100 Torino.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza, telefonaci per una valutazione senza impegno
011 65.441
CASAMERCATO AZIENDE
Società per Azioni
corso d'Azeglio 23 10126 Torino

4 Terreni

VOLPIANO vendesi terreni industriali [redacted] progetto approvato per mq: 2000/4000/10.000 coperti. Tel. Cagels [redacted]

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI locale [redacted] mq in galleria commerciale di prestigio centro Monte Carlo senza provvigione. Tel. 0033 93 502.700.

AFFITTO negozio mq 75 circa zona Ponte Vecchi 2 vetrine su strada ottimo stabile [redacted].

AFFITTO UFFICI
di mq 90 e 150 in palazzina ristrutturata S. Donato via Vicenza. Gabetti Impresa. tel. 57.67.

AL piano rialzato in signo[redacted] uso ufficio/studio mq 220 divisibili. Via Saspello. SIS 532.080 - 519.077.

CAPANNONE libero Mappano mq 1200 cortile mq 850 indipendente recintato La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

[redacted] libero Settimo mq [redacted] uffici seminterrato mq 150 [redacted] cortile La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE libero Settimo mq 840 con uffici più alloggio cortile mq [redacted] nevra vende. Tel. 447.5651.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Allamano capannone mq 2400 con palazzina uffici mq 290, area manovra. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Grosseto nuovo laboratorio mq 600, uffici mq 100, posti auto. Tel. 650.3103.

[redacted] affitta [redacted] Statuto magazzino/ufficio mq 200 con ingresso indipendente. Tel. 650.3103.

HELVE[redacted] **IMMOBILIARE** affitta Rivoli uscita tangenziale magazzino interrato [redacted] 1700 con impianti a norma e [redacted] carraio L. 3 milioni [redacted] mensili. Tel. 650.3103.

HELVETIA [redacted] affitta [redacted] locale industriale mq 1300, il mq 3.60 L. 4 milioni mensili. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Santena uscita tangenziale nuovo capannone mq 1000 area esterna mq 1200. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Reiss Romoli capannone mq 620 con possibilità di ampliamento. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende/affitta Moncalieri fronte tangenziale capannone mq 2500 e uffici mq 380, area manovra mq 4000. Tel. 650.3103.

HELVETIA [redacted] vende Porta Palazzo magazzino seminterrato [redacted] 300 con passo carraio L. 150 milioni [redacted] 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende uscita tangenziale Collegno capannone mq 4000, palazzina uffici mq 580, [redacted] esterna mq 6000. Possibile ampliamento mq 1000. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende zona Santhià complesso industriale officina mq 4800 palazzina uffici mq 1500, area esterna mq 10.000. Tel. 650.3103.

L.S.A. 746.396 vende a Robassomero vicinanze Venaria capannone industriale di nuovissima costruzione [redacted] 1260.

MURI negozio mq 28 più magazzino mq 80 liberi in blocco L. 50 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

PORTA NUOVA (adiacenze) [redacted] libero interno cortile con passo carraio adatto magazzino/box L. 75 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

PORTA NUOVA [redacted] in [redacted] negozi di varie dimensioni, locali commerciali per ufficio, multi[redacted]ng, dilazioni. Tel. 832.506.

S. RITA affitto locale indipendente [redacted] 1200 su 3 piani [redacted]

VENDO UFFICIO
piazza Statuto via Manzoni mq 210 salone 4 vani al piano rialzato. Gabetti Impresa, tel. 011 57.67.

VIA [redacted] in casa signorile d'epoca [redacted] uffici di varie dimensioni con doppi ingressi anche indipendenti [redacted] rappresentanza. Tel [redacted]

VIA Spallanzani muri negozio libero mq 65 1 vetrina 2 retri, servizio [redacted], cantina. Geometra Campisi 650.4132.

ZONA Regio Parco vendesi [redacted] metà '92 palazzina uso uffici magazzini ingresso di 4 piani fuori terra totale mq 2000. Tel. 530.821.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI [redacted] come gommista esperienza pluriennale esperto in convergenze computerizzate. Telefonare [redacted] pasti 226 1487.

[redacted] 24enne cerca lavoro urgente come operaio o commessa in Orbassano, Rivoli, Rivalta e dintorni. Tel. 903.4091 ore pasti [redacted] part-time.

SALDATORE elettrico ossigeno volenteroso 52enne offresi. Tel. 584.984 ore 15/22.

48ENNE, aggiustatore meccanico, lunga esperienza, 5° livello, offresi. Telefonare 415.3426 ore pasti.

commessi, baristi

COMMESSA 24enne con [redacted] settore abbigliamento e casual offresi [redacted] 385.1642.

impiegati

DIPLOMATO in elettrotecnica con esperienza [redacted] nel campo dell'abbigliamento e come magazziniere. [redacted] C cerca lavoro. Tel. 876.911.

DIPLOMATO maturità scientifica [redacted] universitaria esperto in contabilità generale con uso PC [?] cerca impiego. Tel. 587 685.

DIPLOMATO 33enne decennale esperienza ufficio acquisti e conto lavoro uso calcolatore offresi. Tel. 822 1963/1.

DIPLOMATO 40enne, esperienza programmazione produzione e vendita, buon disegnatore e tecnico, disponibile trasferte esaminerebbe concrete proposte. Telefonare 382 194.

DIRETTORE commerciale referenziato, esperienza professionale pluriennale, offresi in settore vendite commerciale. Passaggio diretto. Tel. 863 064.

DISEGNATORE meccanico, sesto livello, [redacted] qualificata esperienza, offresi. Telefonare 639 7031 Mazzone.

EDP decennale esperienza in analisi e programmazione esamina proposte. Telefono 011 218.642 oppure 011 297 754.

[redacted] inglese esperienza pluriennale ufficio commerciale export MKT ottimo apero dattilo sistemi videoscrittura offresi Torino Nord cintura. Telefonare al [redacted] pasti.

GEOMETRA 27enne referenziato triennale esperienza contabilità/cantiere, automunito, cerca impiego. Tel. 888.948.

IMPIEGATA con esperienza pluriennale in società finanziaria pratica [redacted] commerciale/ufficio conta[redacted] offresi. Tel. 308 1571 ore serali.

IMPIEGATA, [redacted] o PC, offresi e sera ditta [redacted] pasti 759 613.

IMPIEGATA 24enne esperienza quadriennale prima nota fatturazione cassa banche P.C. passaggio diretto. Tel. 764.227.

IMPIEGATA 30enne pratica ufficio commerciale export inglese corrispondenza fatturazione offresi preferibilmente cintura Ovest. Tel. 909.0414.

INGEGNERE civile, esperienza, offresi serio impiego, cinque lingue, disposto trasferimenti estero. tel. 727.632 ore pasti.

INGEGNERE meccanico pluriennale esperienza gestionale e organizzativa esaminerebbe proposte di conduzione unità produttiva o stabilimento, conoscenza lingue. Scrivere: Publikompass 8009 - 10100 Torino.

[redacted] politiche, bella presenza, esperienza libreria importante casa [redacted], offresi anche part-time, settori pubbliche [redacted], gallerie d'arte, studio medico, agenzie viaggi. Tel. 534.452 ore 9/10.30 - 14/16 - 20.30/22.

PASSAGGIO diretto segretaria offresi, esperienza lavori ufficio e prima nota, inglese buono, presenza. Tel. 883.953.

PERITO chimico esperienza biennale settore materie plastiche offresi passaggio diretto esamina offerte. Tel. 678.168.

PERITO industriale, esperienza ventennale, programmazione acquisti, motivato offresi sera [redacted] Scrivere Publikompass 8642 - 10100 Torino.

RAGIONIERA, esperienza ventennale contabilità generale, Iva, bilanci, 760 - 770 a sera ditta offresi. Scrivere Publikompass 8647 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 25enne, pluriennale esperienza amministrativa/commerciale, francese ed inglese PC. Tel. 434.0688.

RAGIONIERA 31enne referenziata 12 anni di esperienza lavorativa acquisita in uno studio professionale esperta in dichiarazione dei redditi offresi part-time zona Pianezza Rivoli Alpignano. Tel. 967.5271.

RAGIONIERE, 23enne, militeassolto, esperienza lavori ufficio e recupero crediti c/o studio legale, offresi. Telefonare ore pasti 356.531.

SEGRETARIA direzione [redacted] lunga esperienza [redacted] amministrativa francese inglese autonomia operativa esamina proposte. Tel. 212.430.

[redacted] 38enne offresi part-time [redacted] ufficio contabilità. Assicurasi massima serietà. Telefonare ore ufficio 542.810.

SIGNORINA 22enne con diploma di lingue inglese e francese ed attestato di programmatrice Cobol, ottenuto nell'anno 1990, è interessata ad entrare in contatto con software house per posizioni di programmatrice junior. Disponibilità a trasferte. Tel. 0122 631.268 dopo le 19.

VENTICINQUENNE, segretaria contabile, esperienza pluriennale settore editoriale, gestione contabilità ordinaria, prima nota, fatturazione, banche, casse, gestione magazzino, uso computer, cerca lavoro in seria ditta. Tel. 626 876.

20ENNE tecnico elettronico militare esente con esperienza biennale offresi. Telefonare 011 650 8611.

[redacted]**ENNE** qualificata in contabilità, IVA paghe, vari lavori ufficio offresi. Telefonare 011 7[redacted]

22ENNE segretaria d'azienda patente auto, pratica fatturazione, bollettazione, prima nota cassa banca, offresi con possibilità passaggio diretto. Tel. 0123 417.209.

24ENNE diploma lingue, PC, CAD, disponibile viaggiare, offresi per qualsiasi lavoro. Massima collaborazione. Tel. 237.378.

25ENNE diplomata perito aziendale esperienza clienti fornitori computer fatturazione esamina proposte. Possibile passaggio diretto. Tel. 011 801 [redacted]

33ENNE esperienza decennale ufficio commerciale e contabilità su PC 28 e IBM36. Tel. ore ufficio 771.5715/16.

tecnici

RESPONSABILE tecnico ramo elettronica elettromeccanica ex 7° liv. industria offresi conduzione laboratorio gestione commesse a piccola media azienda. Scrivere Publikompass 2642 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] montatore [redacted] di V livello per montaggio di macchine speciali. Si richiede elevata competenza. L'azienda produttrice di macchine e impianti per l'industria farmaceutica ha sede in Borgaro. Tel. ore ufficio al 470 4651 - 470 1457.

AUTISTI preferibilmente con patente C lavoro fisso in Torino e Piemonte cercasi. Militesenti [redacted] 649 0801 ore ufficio.

[redacted] automazione [redacted] re-montatore meccanico 4/5 livello. Telefonare 358 3473.

AZIENDA costruzione stampi e stampaggio lamiera in Poirino ricerca un tracciatore e un aggiustatore con valida esperienza. Tel. 945 2455.

AZIENDA in forte espansione leader nel settore della manutenzione e assistenza impianti di [redacted] ricerca per potenziamento: frigoristi, elettromeccanici e meccanici specializzati nel settore. [redacted] 011 899.0722.

AZIENDA lavorazione materie plastiche zona Chivasso [redacted] magazziniere provata esperienza. Tel. 916.9654.

AZIENDA leader ubicata in prima cintura Sud cerca magazziniere/cartellista max 30enne esperto, con conoscenza gestione tramite computer. Scrivere fermo posta casella [redacted] Beinasco.

AZIENDA metalmeccanica in Villanova [redacted] lamieristi/tracciatori per particolari in lamiera, ottima conoscenza disegno. Tel. (0141) 948 644/5.

AZIENDA metalmeccanica ricerca giovani fresatori tornitori, [redacted] per macchine c.n. [redacted] determinante. Tel. 403 4347 ore 18/18.30.

CERCASI cameriere o aiutante cuoco [redacted] ristorante pizzeria Drago Verde in Bersezio Argentera (CN). Tel. 0171 96.758.

CERCASI domestica solo se abile nella pulizia [redacted] stiro e governo casa zona Molinada. Tel. 831.931-589.862.

CERCASI fase brava cuoca familiare referenziata ottimo trattamento massima serietà mensile 1.500.000. Tel. 911 [redacted] ore pasti 011 812.6048.

CONCESSIONARIA primaria casa automobilistica [redacted] elettrauto capace [redacted] anni. Scrivere Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

CONIUGI [redacted] collaboratrice domestica fissa, villa in Asti [redacted] alloggio indipendente, esperienza, serietà, referenze controllabili. Telefonare dopo le ore 21 allo (0141) 55.066.

FRESATORE alesatorista attrezzista provetto cercasi. Telefonare 724.1[redacted]

INDUSTRIA grafica in Torino cerca rotativisti offset, collatoristi, addetti alla confezione settore moduli continui e commerciale. Scrivere: Publikompass 5129 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca aggiustatore stampista da adibire alla manutenzione stampi per la lavorazione a freddo della lamiera. Scrivere: Publikompass 2947 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSO ristorante cerca maitre e chef de rang con provata esperienza maturata in locali ad alto livello. Si richiede età non superiore a 30 anni e bella presenza. Telefonare per appuntamento al 317 3850 dalle ore 8 alle 13.

[redacted]**POLITOGRAFIA** cerca litografo per macchina medio formato. Telefonare 011 [redacted].

commessi, baristi

CERCASI [redacted] con almeno 5 anni di esperienza nella vendita calzature astenersi caso contrario. Tel. 248 1634.

MOBILIFICIO [redacted] venditori/venditrici [redacted] nel [redacted] settore [redacted] 011 658 714.

impiegati

ABBIAMO necessità di personale massimo 37 anni per animazione e assistenza bimbi. Addestramento in sede e materne. Inserimento immediato. Pronto Baby 484 636.

[redacted]**ENZIA** di assicurazioni ricerca impiegata con provata esperienza banco R.C. auto, bella presenza. Tel. [redacted] ore ufficio.

AGENZIA viaggi ricerca: 1) esperta bancoista esperienza pluriennale addetta rapporti [redacted] medio-alta. 2) esperto/a biglietteria aerea, 3) contabile amministrativa con esperienza pluriennale anche signore in pensione part-time. Telefonare 771.5910.

ASSOCASA [redacted] massimo 30enni automuniti fisso mensile più elevate provvigioni. Tel. 861.2720.

AZIENDA commerciale e conduzione lamiere materiali edili, cerca per vendita esterna ed interna persona dinamica, seria, possibilmente già introdotta nel settore, max 30enne. Tel. ore 17-19.30 al [redacted].

AZIENDA [redacted] prima cintura Torino ricerca per potenziamento rete commerciale 2 promotori/promotrici vendite. I requisiti richiesti sono: diploma perito elettrotecnico o meccanico, età 20/25 anni; ampia disponibilità a viaggiare. Disponibilità immediata. Telefonare 011 650 610.

CAD
prossimo inizio corsi serali "Prese d'Atto Regionale" Istituto Vagnone via Vagnone 7. Tel. 186 994.

CASAMERCATO SpA per propria divisione di compravendita aziende ricerca funzionario/a commerciale desideroso di intraprendere una carriera di alta professionalità. La retribuzione prevista è posizionata ai massimi livelli di settore. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum vitae Casamercato SpA corso d'Azeglio 19 - [redacted]26 Torino rif. LG.

CASA spedizioni collettame nazionale cerca giovane e dinamico impiegato esperto [redacted] operativo gestione magazzino automezzi. Inviare curriculum a: Publikompass 5119 - 10100 Torino.

ESPERTO magazziniere, banconista ricambi auto cerca [redacted] VW. Tel. 226.2584.

FOTOMODELLE/I indossatrici/ori ricerchiamo dotati di ottima presenza e buona cultura. Tel. 011 782.587 mattino.

IMPORTANTE agenzia milanese [redacted] giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ri realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 9/3/91 ore 9-12 lunedì 11/3 martedì 12/3 ore 10-19 presso Centro Uffici Executive Service via Magenta 44/a Torino.

[redacted] **azienda trasporti cerca esperta conduzione ufficio amministrazione personale paghe contributi, passaggio diretto. Tel. 011 616.061.**

[redacted]**PRESA** di costruzioni cerca termotecnico con esperienza età max 30 anni. Inviare curriculum a: Publikompass 7336 - 10100 Torino.

INDUSTRIA abbigliamento cerca impiegata diplomata pratica lavori ufficio e computer IBM. Età massima anni 25. Telefonare all'854 855.

MEDIA industria [redacted] responsabile EDP Honeywell [redacted] 6000 analista programmatore [redacted] II - indispensabile esperienza, disponibilità. Scrivere [redacted] postale 1302 Torino (rif. R.C.)

OPERATORI Cad Cad/Cam conoscenza sistema Cadcar e CV cercasi con provata esperienza e attitudine alla gestione del lavoro. Tel. 701.176.

RAGIONIERA/E pratica contabilità meccanizzata cercasi. Scrivere casella postale 39 - Borgata Paradiso Collegno.

SOCIETA' commerciale di Torino ricerca magazziniere esperto patentato. Manoscrivere dettagliando curriculum a Publikompass 5123 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi ricerca funzionario/a [redacted] inserire nel proprio organico commerciale. Training iniziale retribuito inquadramento Inps e provvigioni con rimborso spese alto. Tel. 537.[redacted]

[redacted] in [redacted] ricerca [redacted] inserire [redacted] proprio [redacted]ganico. Tel. 534.630.

SOCIETA' immobiliare ricerca segretaria part time massimo 30enne buona dattilografia esperta settore. Tel. 500 546.

SPA in Torino ricerca laureato in informatica/ingegneria elettronica 2/4 anni esperienza personal computer e programmi applicativi ambiente DOS, e perito informatico/elettronico 5/6 anni esperienza settore. Inviare curriculum a Casella Postale 543 - 10100 Torino centro.

STUDIO professionale ricerca responsabile veramente esperta paghe possibilmente programma Zucchetti. Gradita esperienza studi professionali. Scrivere Publikompass 8652 - 10100 Torino.

UFFICIO Torino assume anche primo impiego tramite addestramento su computer IBM settori videoscrittura contabilità programmazione disegno CAD. Garanzia di inserimento regolato da contratto. Tel. 561 3233 - 539 147.

tecnici

AGENZIA Bosch Piemonte oleodinamica e pneumatica assume impiegati per vendita esterna. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 7236 - 10100 Torino.

AZIENDA elettrotecnica in forte espansione ricerca per inserire nel proprio organico: 1 capocantiere in grado di gestire autonomamente problematiche di impiantistica e di manutenzione elettrica. 4 elettricisti [redacted] con provata esperienza di manutenzione di carroponte, gru e apparecchiature elettriche in genere. 4 elettricisti impiantisti con provata esperienza di impiantistica industriale in genere. Se[redacted] di [redacted] Torino. Tel. 218.5552 [redacted] ufficio.

DISEGNATORE progettista meccanico con esperienza anche su autocad cercasi. Tel. 282.5135.

8 Rappresentanti

A. LA [redacted] SpA ricerca venditori massimo 40enni per Torino e provincia indispensabile auto propria e buona volontà. Offre alte provvigioni incentivi mensili ed annuali e possibile [redacted]. Per appuntamento tel. 348.7965.

AD agenti di vendita con residenza CN AL e limitrofi società nazionale forte sviluppo offre inserimento in zone anche 1ª esperienza. Offresi L. 3.500.000 mensili e premi di produzione annuali. Per colloquio fissare appuntamento 0171 [redacted] - 0141 354.045.

[redacted] operante [redacted] automazione infissi per potenziare struttura vendita ricerca una giovane per To e provincia e una giovane per Valle d'Aosta. Scrivere curriculum a Eurosinergie P.F.T.T. fermo posta 10040 Caselette To entro il 20/3.

AZIENDA produttrice pareti attrezzate e divisorie ricerca nel campo mobili da ufficio agenti a cui affidare in abbinamento un mandato di vendita. Telefonare ore ufficio 733.176.

CONCESSIONARIA Innocenti con prestigiosa sede [redacted] venditore con esperienza. Tel. dalle 9 alle 12 al 504.740.

IMPORTANTE azienda operante nel settore tecnico commerciale ricerca per la sua filiale di Biella 3 agenti. Offresi marchio in esclusiva, garanzia di lavoro continuativo, rimborso spese, fisso, alte provvigioni. Si richiede disponibilità immediata età 25/50 anni. Per appuntamento tel. 015.352.662.

IMPORTANTE azienda settore sicurezza cerca giovani venditori anche non esperti zona Torino e Pinerolo. Tel. 318.6219.

LA Icar Concessionaria Alfa Romeo seleziona agenti di vendita già iscritti nel ruolo degli agenti rappresentanti di commercio da inserire nel mondo dell'automobile. Si richiede serietà, desiderio di affermazione professionale, patente auto, obblighi militari assolti. Si offre inserimento in una azienda dinamica, preparazione professionale adeguata, politica retributiva di sicuro interesse orientata a valorizzare le capacità del singolo. Telefonare per appuntamento alla Concessionaria Alfa Romeo - corso Giulio Cesare (piazza Derna) - Torino. Tel. 242.2354.

LA 2F Europa, la più grande società europea nel proprio settore per la ristrutturazione filiale Piemonte, seleziona personale dinamico e ambizioso anche 1ª esperienza per il completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. 1.400.000 più acconti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti in provincia di residenza tel. allo 011 830.214.

OFFRIAMO [redacted] più provvigioni [redacted] ad introdotti venditori [redacted] Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli per vendita prodotti igiene persona e detersivi. Mayor chimica via Torino 19 Volpiano. Tel. 011 988.4956 - 988.1783.

PROMOAFFARI immobiliare ricerca un venditore da inserire proprio organico. Si richiede esperienza nel settore auto propria massima serietà. Solo se interessati tel. ore ufficio 011 69.201.

SIMONI Concessionaria VW Audi per potenziamento proprio servizio vendite ricerca 1 venditore con inquadramento Enasarco indispensabile precedente esperienza. Inviare proprio dettagliato curriculum vitae in corso Turati 53 - Torino. Si assicura la massima riservatezza.

S.P.A. torinese livello nazionale pubblicità esterna cerca: n° 2 ispettori con mansioni di ricerca, selezione, affiancamento e gestione nuovi venditori. Si richiede esperienza di vendita e di istruzione agenti, mobilità Italia Centro e Nord, dinamismo e determinazione. Età 30/45 anni. Si offre assunzione, auto aziendale, rimborso spese ed incentivi; n° 3 agenti per le province di Asti, Vercelli e cintura Torino cui affidare la vendita di spazi pubblicitari su impianti installati di esclusiva proprietà aziendale. Richiesta efficacia e continuità. Retribuzione provvigionale anticipata adatta a soddisfare le migliori candidature. Per colloquio in sede fissare appuntamento telefonando ore ufficio (011) 273.4586 - 273.4004.

SPA leader settore pubblicità promozione tramite oggetti firmati, cerca ambosessi. Offresi: enasarco, zona esclusiva, anticipi mensili, incentivi. Telefonare allo 041 434.3209 pomeriggio.

10 Prestazioni consulenze

SOCIETA' di impiantistica elettrica elettronica con dipendenti altamente qualificati offre propria organizzazione per assistenza tecnica in Piemonte e Valle d'Aosta. Tel. dott. Loruseo A.R. 011 447.6830.

11 Baby sitter

domande

MAESTRA d'asilo 24enne, automunita, [redacted] ria e referenziata con esperienza bambini e neonati svolta in case, in asili nido e scuole materne, offresi come baby sitter. Tel. ore serali 751 056.

12 Scambi alla pari

AUSTRIA cercasi sincera ragazza minimo 18enne, non fumatrice, per 2 bambine 7 e 8 anni. Dott. Ramsak, Sietach 1, 9133 Mickauzhof. tel. 0043 4237 24.06.

[redacted] Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 157/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA [redacted] di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista [redacted] ogni tipo massima [redacted] e serietà [redacted] so Tortona 8. Tel. 871.643.

DELTA Integrale 16V vendo rosso tetto apribile sedili Recaro perfetta 14.000 km L. 32.000.000. Tel. 011 364.274.

MASERATI Merak [redacted] colore rosso interni pelle nera anni [redacted] perfetta collezionista vende. Tel. [redacted] - 861.008.

PORSCHE Carrera 1988 full optionals ufficiale inurtata privato vende. Telefonare 990.2792.

[redacted] Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

[redacted]
urgentemente in Venaria appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. [redacted]67.

SOCIETA' acquista stabili [redacted] qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori. Tel. [redacted]

19 Vendita alloggi

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Barriera Milano ingresso camera cucinino bagno minimo anticipo e rate.

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Varallo (Vanchiglia) 2 camere tinello bagno luminoso mutuo permuto.

A. CENTRALE corso Vittorio ingresso 3 camere tinello cucinotto 2 bagni lavanderia portineria. Medim 650.9051.

A. CORSO Francia (Tesoriera) living su saloncino 3 camere cucina doppi servizi casa d'epoca. Medim 650.9051.

A. IL PORTICO libero [redacted] Campagna ingresso 4 camere cucina bagno perfetto [redacted]turato. Tel. 835.544.

A. IL [redacted] libero recente via Monginevro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute [redacted].544.

A. IL PORTICO Madonna Campagna libera porzione di casetta composta da salone 4 vani terrazzo mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO prestigiosi alloggi nuovi in stabile centrale completamente restaurato varie metrature. Tel. 835.544.

A. LUCENTO ottimo ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore panoramico L. 145 milioni. Medim 650.9051.

A. UTIF [redacted] libero Barriera di Milano ampio 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina soffitta L. 160 milioni ampiamente mutuabili.

ADIACENTE Martini Nuovo (via [redacted] S. Michele) libero salone 2 letto cucinotta servizio ottime condizioni vende. Tel. 830.218 Area 5.

ADIACENTE piazza Bengasi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 537.421 libero ristrutturato pressi via Filadelfia soggiorno living angolo cottura 3 camere bagno posto auto.

AL complesso residenziale Zeta dopo La Berca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permuta [redacted] visite in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco 74. [redacted] 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO zona [redacted] Donato 2 camere cucina abitabile i[redacted]esso e bagno 2° piano vendo vero affare. Tel. 612.6640.

[redacted] pressi piazza Statuto [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore mutuo. Tel. 561.2720.

A termine cantiere [redacted] aprile ultimi alloggi [redacted] cucina bagno Borgo Vittoria. SIS 519.977 - [redacted]

ATTICO
adiacenze corso Agnelli libero 3 camere tinello cucinino bagno terrazze box. Gabetti tel. 57.67.

AVIGLIANA CENTRO
in palazzina appartamento [redacted] 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] ingresso 2 [redacted] tinello angolo cottura bagno termoascensore. Casamercatose 242.2580.

BARRIERA MILANO
via Palestrina 14 in casa d'epoca vendiamo alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno visite in loco 18/19. Gabetti tel. 57.67.

BORGATA VITTORIA [redacted] abitabili 1/2 camere cucina bagno cantina e box auto. GR L'immobiliare 011 329.0421.

[redacted] 65.441 [redacted] Crocetta signorile ampio ingresso [redacted] cucina bagno cantina ottimo prezzo [redacted]

CASAMERCATO 65.441 B Cenisia signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 C Parella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta L. 73 milioni.

CASAMERCATO 65.441 D via Filadelfia ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 E [redacted] Vittorio pressi ingresso living su [redacted] 2 camere bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 F Cenisia [redacted] turato ingresso camera cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 G piazza Rivoli [redacted] soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno.

CASAMERCATO [redacted] 441 H [redacted] Belgio pressi ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 I piazza Bengasi pressi ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 L Barriera di Milano ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCA[redacted] 65.441 [redacted] via Bologna pressi ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo cantina.

CASAMERCATO 65.441 N Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted]na.

CASAMERC[redacted] 65.441 O corso Toscana ingresso 3 [redacted] cucinotto [redacted] servizi cantina box auto.

CASAMERCATO 65.441 P Orbassano alloggio mai abitato ingresso salone angolo cottura 2 camere bagno.

CASAMERCATO 65.441 Q Beinasco villa indipendente su 4 uni poste su 2 piani con giardino cortile magazzino.

CASCINE VICA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno in recente stabile ben tenuto vendo. I S 538 889.

CASCINE VICA stessa casa stesso piano 1/2/3 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocase 389 183 - 385.9070.

CASETTA con giardino in Rubiana (Torino) 2 alloggi mq 85 caduno occupata vendo per realizzo L. 185 milioni. Gela 434 1316 - 434 …

CASETTA unifamiliare Torino ben rifinita su 2 piani terrazzo box taverna posizione tranquilla. Geom Campisi 650 4132.

CASEUROPEA libero Crocetta via Gioberti stessa casa 1/2 camere cucina bagno minimo anticipo. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero Lingotto ampio 2 camere cucina bagno L. 25 milioni e mutuo 1ª casa. Tel. 596.633.

CENTRO alloggio signorile salotto sala da pranzo 3 camere 2 servizi cucina dispensa ampio terrazzo. I S. 538.889.

CIT TURIN 2° piano appartamento mq 265 libero doppi ingressi stabile d'epoca signorile ideale uso ufficio vende Gela 434 1316 - 434 1429.

COLLEGNO appartamento stesso stabile 2 camere cucina bagno L. 148 milioni meno mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

CORSO Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni dilazioni. Tel. 942.3867.

CORSO Cadore libero nuovo ingresso camera tinello bagno comunicante con mansardato. Studio 434.4667.

[redacted] De Nicola 56 (zona [redacted] - [redacted]go Orbassano) vendesi libero alloggio primo piano ottimo stato di ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina mq [redacted] Rivolgersi ore ufficio tel. 011 324.514.

CORSO Palermo pressi ampio [redacted] camere cucina bagno termoautonomo 2 arie ristrutturato. Nordedil vende 561.2780.

CORSO Vercelli pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2780.

[redacted]
In [redacted] d'epoca libero soggiorno 4 camere cucina 3 bagni [redacted] collegato. Gabetti vende 57.67.

CORSO Vittorio Porta Nuova vendesi libero 1° piano completamente ristrutturato salone, tre [redacted], doppi servizi, cantina. Tel. 832.506.

CROCETTA libero ristrutturato saloncino 1/2 camere cucina servizi stessa casa GR L'immobiliare 011 320.524.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Regio Parco termocentrale camera tinello cucinino bagno contratto scaduto L. 59 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 pressi corso Tassoni recente ottimo stato piano alto camera tinello cucinino bagno occupato L. 87 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero a S. Maurizio Canavese in palazzina 1984 salone 3 camere tinello cucinino bisservizi mq 175 più seminterrato mq 80 L. 318 milioni. Mutuo 75%.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Montegrappa piano alto ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 229 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Carrera via Sostegno termo centrale come nuovo 2 camere tinello cucinino bagno L. 157 milioni. Volendo box auto.

GABETTI VENDE
corso S. [redacted] d'epoca [redacted] bero ampio 5 camere cucina bagni. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
primi[redacted] corso Peschiera panoramico libero saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Onorato Vigliani libero ben tenuto soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Saluzzo pressi Microtecnica libero casa d'epoca camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Stradella locale termoascensore piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

(continua a pagina 30)

LA PRIMA RECITA [illegible]

E' Sting la [illegible] recitante nell'edizione inglese di «Pierino e il lupo», diretta da Claudio Abbado. Ora arriverà in Italia, dove la fiaba musicale [illegible] Prokofiev ha la voce di Roberto Benigni.

TEATRO DI [illegible]

Via libera per la direzione di Gassman [illegible] Teatro di Roma. La dc ha scelto Pietro Carriglio, maggior antagonista, per il consiglio d'amministrazione: ruolo incompatibile con la direzione.

ANNO 125 NUMERO 52 • 15 — LA STAMPA — VENERDI' [illegible] MARZO 1991

In anteprima, l'introduzione del filosofo al libro dei suoi interventi sul conflitto nel Golfo

BOBBIO i pacifisti e l'utopia

«Una guerra giusta?». Sta andando in libreria con questo titolo una raccolta di scritti di Norberto Bobbio, edita da Marsilio. Comprende gli articoli, le interviste, le dichiarazioni e i discorsi del filosofo a proposito del conflitto nel Golfo, che hanno dato luogo a un vasto dibattito. [illegible] ha fatto precedere una introduzione, scritta negli ultimi giorni della guerra, in cui precisa il suo pensiero, spesso strumentalmente frainteso. Ne pubblichiamo [illegible] anteprima la parte centrale.

«Una guerra lecita non vuol dire che sia obbligatoria»

«I non violenti come Capitini sono a loro modo dei combattenti»

Una manifestazione pacifista a Roma: le «donne in [illegible] protestano davanti alla Camera

NONOSTANTE le secolari discussioni sulla guerra giusta o ingiusta, se tutte le guerre siano giuste, se tutte le guerre siano ingiuste, se vi siano guerre giuste e ingiuste, e la sempre più frequente risposta che la domanda stessa è improponibile, accade che di fronte a ogni guerra, si pongo la domanda: «Ma questa g[illegible] [illegible] può fare?», dove «può» significa non che sia possibile [illegible] che sia moralmente o giuridicamente lecita. Che sia lecita vuol dire che non è né moralmente né giuridicamente proibita. Il problema della guerra giu[illegible] si risolve nella ricerca di cause [illegible] giustificazione di una condotta, com'è l'uso della forza, normalmente illecita. Il problema della giustificazione [illegible] di fronte a [illegible] evento eccezionale. Non c'è bisogno di giustificare [illegible] condotta moralmente buona [illegible] giuridicamente giusta. Le cau[illegible] di giustificazione [illegible] questa guerra cui si è ricorso nell'attuale dibattito [illegible] prevalentemente la riparazione [illegible] un torto o lo stato di necessità. Chi ha prescelto la prima ha parlato di «guerra giusta» [illegible] «lecita». [illegible] ha prescelto la seconda, [illegible] parlato di guerra necessaria, mettendo in evidenza non tanto il caratte[illegible] della necessità morale o giuridica quanto quello della necessità materiale ovvero della [illegible] vitabilità. Si tratta a ogni modo [illegible] ontrambi i casi [illegible] situazioni-limite, cioè di situazioni in cui eccezionalmente diventa lecita [illegible] condotta normalmente illecita.

Che una guerra sia [illegible] lecita non vuol dire che [illegible] anche obbligatoria. Una guerra lecita è soltanto [illegible] guerra [illegible] proibita, che fa eccezione [illegible] [illegible] norma proibitiva. Una guerra obbligatoria è [illegible] guerra [illegible] solo [illegible] proibita ma anche comandata. La distinzione fra guerra non proibita e guerra comandata [illegible] a fondamento della differenza, che ha fatto nascere qualche confusione, spesso interessata da parte dei pacifisti, tra guerra giusta e guerra santa. La dottrina della guerra [illegible] («Iddio [illegible] vuole», non importa se questo Dio [illegible] quello dei cristiani o quello dei musulmani) [illegible] [illegible] niente [illegible] che vedere, sia detto una volta per sempre, con la dottrina della guerra giusta.

La distinzione fra guerra giusta [illegible] guerra necessaria è [illegible] tener presente perché serve a distinguere due diverse schiere di critici, secondo che abbiano confutato soprattutto la prima affermazione oppure [illegible] seconda. Altro infatti [illegible] dire: «Questa guerra [illegible] ingiusta», altro [illegible] «Questa guerra era evitabile».

Alla schiera dei primi appartengono tanto coloro [illegible] hanno motivato la loro critica con un'affermazione generale: «Tutte [illegible] guerre sono ingiuste», o più correttamente: «Non vi sono più guerre giuste», quanto coloro che, indipendentemente [illegible] principio generale, hanno sostenu[illegible] che questa guerra in particolare [illegible] è una guerra giusta.

Prescindo dall'argomento *ad hominem*, [illegible] *ad homines*, secondo cui molti di coloro che hanno [illegible] «Tutte le guerre sono - o sono d'ora innanzi - ingiuste» appartengono a movimenti o condividono ideologie non pacifistiche in senso assoluto, e hanno di fatto in altri tempi e [illegible] riferimento ad altri contesti storici, [illegible] esaltato, accettato altre guerre di cui condividevano le ragioni; anche nel caso presente, quando [illegible] inveiscono contro la guerra, il termi[illegible] «guerra» viene da loro riferito sempre esclusivamente alle operazioni militari degli [illegible] Uniti e dei loro alleati, mai e poi mai, all'aggressione irachena. [illegible] si tratti di malafede. Più che da un difetto morale l'apparente incoerenza dipende da [illegible] errore teorico. Per «guerra» s'intende generalmente lo scontro armato fra Stati sovrani. Condannando questa guerra [illegible] intende condannare lo scontro armato fra Stati sovrani, non più ineluttabile [illegible] a ogni modo tanto distruttivo da renderlo [illegible] conforme allo scopo, anche [illegible] lo scopo è nobile, come quello di difendere il più debole o di ripa[illegible] un torto. In realtà, [illegible] termine «guerra» ha un significato molto più vasto, perché include non solo lo scontro armato fra [illegible] sovrani, ma anche la guer[illegible] civile, la guerra rivoluzionaria, sino al limite di quella guer[illegible] piccola, [illegible] [illegible] meno violenta, che [illegible] la guerriglia.

In generale, il fenomeno «guerra» può [illegible] distinto in due grandi categorie, secondo che l'uso della violenza collettiva organizzata sia destinato a [illegible] l'ordine internazionale violato, od è [illegible] guerra nel senso tradizionale della parola, oppure a instaurare un nuovo ordine internazionale, [illegible] sono [illegible] tutte le guerre nazionali del secolo scorso, [illegible] quelle condotte in questo secolo dai Fronti [illegible] liberazione nazionale, e [illegible] genere le guerre rivoluzionarie. In un Paese come l'Italia, la Resistenza ha [illegible] entrambi i caratteri, secondo che fosse combattuta per [illegible] l'ordine internazionale sconvolto da Hitler oppure per instaurare un ordine nuovo, in altre parole come guerra nazionale [illegible] come guerra di classe.

M'interessa in modo particolare l'affermazione: «Tutte le guerre sono d'ora innanzi ingiuste», fatta [illegible] pacifisti assoluti. M'interessa [illegible] modo particolare, perché in un saggio di molti anni [illegible] sostenni la stessa tesi, vale a dire che nell'era della guerra nucleare, ormai irreversibile, la guerra, e qui intendevo la guerra fra Stati, deve essere considerata nel labirinto della storia [illegible] una via bloccata, [illegible]ro come una via che non conduce a uscire dal labirinto [illegible] dalla quale bisogna quindi tornare indietro. Per sostenere questa tesi, cercai di confutare le principali giustificazioni della guerra data da teologi, filosofi, scrittori politici, concludendo che nessuna di queste poteva ancora valere per la guerra nucleare che minacciava la stessa sopravvivenza dell'uomo sulla Terra. Fui costretto in realtà a ricredermi. Nella prefazione alla seconda edizione dello stesso libro, scritta dopo cinque anni, dovetti riconoscere che la continua [illegible] della guerra sterminatrice [illegible] creato uno stato d'animo, se non d'indifferenza, d'assuefazione, [illegible] che le tradizionali [illegible] [illegible] giustificazione della guerra avevano continuato [illegible] [illegible] tranquillamente sostenute anche rispetto alla guerra nucleare: la guerra come legittima difesa, la guerra come supremo sacrificio in [illegible] [illegible] libertà, la guerra come castigo divino.

Distinguerci però i pacifisti utopisti [illegible] acritici dal [illegible] della nonviolenza. I pacifisti utopisti, ed [illegible] naturale che fra loro ci [illegible] molti giovani, [illegible] coloro che «candidamente» o per [illegible] sperienza o per appassionamen[illegible] a un grande ideale, [illegible] per un bisogno [illegible] [illegible] sperare in un mondo migliore, [illegible] più semplicemente per volontà [illegible] credere, hanno cancellato il Male dalla Storia. Il Male sotto specie di quella forza bruta, che ha preso nei diversi secoli [illegible] nelle diverse fasi della civiltà dell'Occidente il [illegible] di *ubris*, di *libido dominandi*, di *Willen zur Macht*. Di fronte alla forza bruta [illegible] [illegible] comportiamo? Andiamo [illegible] gridare «pace, pace» nei cortei, [illegible] cui fra l'altro risuonano spesso grida [illegible] morte per gli avversari? E' vero che per fare la guerra bisogna [illegible] in due. Ma è altrettanto vero che bisogna essere in due anche per non farla. [illegible] uno [illegible] la viole[illegible] per uccidere i propri nemici politici [illegible] per aggredire popolazioni inermi o più deboli, stiamo [illegible] vedere? Non vi sono casi, di cui la [illegible] ci ha fornito [illegible] continua a fornirci molti esempi, in cui il non fare [illegible] guerra vuol dire lasciarla fare a chi ha la volontà [illegible] i mezzi di farla?

La difficoltà [illegible] trovare esempi di guerra giusta come guerra di legittima difesa dipende dal fatto che generalmente [illegible] pesce grosso mangia il pesce piccolo [illegible] piccolissimo, e il pesce piccolo o piccolissimo viene ingoiato prima di potersi difendere, [illegible] accadde al Belgio [illegible] all'Olanda nella seconda guerra mondiale. Ma quando la guerra rispettivamente d'aggressione [illegible] di difesa avviene tra due pesci grossi co[illegible] [illegible] Germania e l'Unione Sovietica durante la [illegible]a guerra, la distinzione è anche di fatto possibile e salta agli occhi. Quando l'Unione Sovietica fu assalita dalle truppe naziste, che cosa poteva fare Stalin, [illegible] perfido Stalin, se non la guerra? E [illegible] era una guerra giusta? Che [illegible]se sarebbe successo anche di noi, se gli aggrediti avessero fatta propria in anticipo la massima dei pacifisti assoluti che nei primi [illegible] della guerra fredda procla[illegible]: «Meglio rossi che morti?», e avessero iscritto sulle loro insegne: «Meglio nazisti che morti?».

Altro discorso vale per i fautori della nonviolenza, che hanno il loro capostipite in Gandhi. Qui [illegible] Italia penso all'insegnamento [illegible] Aldo Capitini, e agli scritti [illegible] Giuliano Pontara. I nonviolenti vivono nella storia, [illegible] sono profondamente radicati, tanto [illegible] sapere che [illegible] seme dei violenti, dei dominatori, dei persecutori, degli oppressori è ancora fecon[illegible]. Ma dobbiamo continuare [illegible] combatterli, essi dicono, con gli stessi loro strumenti di morte? Non esistono alternative all'uso della forza per respingere la forza? *Vim vi repellere licet*, [illegible] un'antica [illegible]. E' lecito, ma è anche indispensabile? E se per avventura ci rendessimo conto che [illegible] è più indispensabile, perché [illegible] possono inventare o escogitare modi di resistenza collettiva che abbiano [illegible] stesso effetto della violenza per costringere il prepotente [illegible] cedere, noteremmo ancora considerare la violenza lecita, [illegible] essendo più necessaria? [illegible] fronte all'aumento terrificante della potenza dei mezzi di distruzione, che anche in questa guerra sono stati dispiegati e sono ogni giorno sotto i nostri occhi, non è venuto il mo[illegible] [illegible] rinunciare a respingere la violenza [illegible] la violenza, e di combattere la g[illegible] [illegible] [illegible] guerra? I nonviolenti [illegible] sono pacifisti olimpici. Sono pacifisti coi piedi per terra: per [illegible] [illegible] proprio scopo la nonviolenza richiede, oltre all'uso dell'intelligenza intesa come la capacità di adeguare i mezzi ai fini, fermez[illegible] coraggio, determinazione. Anche il nonviolento [illegible] un combattente, [illegible] combatte senza mai usare strumenti mortali. Le sue strategie [illegible] opposizione [illegible] o passive, come la disobbedienza civile e la resistenza passiva, [illegible] attive, come [illegible] sabotaggio e l'assedio [illegible].

Naturalmente anche la pratica della nonviolenza [illegible] il problema dell'efficacia che abbiamo sollevato nei riguardi della pratica violenta. Serve allo scopo, non serve, entro quali limiti serve, e in quali circostanze? Alcuni anni fa scrissi: «Il risultato che generalmente le varie tecniche della nonviolenza collettiva riescono a raggiungere è quello di paralizzare, di mettere in difficoltà l'avversario: [illegible] [illegible] già quello [illegible] ridurlo totalmente all'impotenza [illegible] tanto meno di distruggerlo. (La nonviolenza serve) a rendere l'avversario inoffensivo piuttosto che offenderlo». Quando scrissi queste parole non era ancora avvenuto il crollo dei regimi dell'Est, [illegible] cominciare dalla Polo[illegible] sino alla caduta del Muro di Berlino, crollo che [illegible] stato accompagnato da spargimento di sangue. Una grande manifestazione, sulla quale [illegible] si è ancora meditato abbastanza, [illegible] che mi pare non abbia precedenti nella storia, di un rivolgimento, se non vogliamo chiamarlo rivoluzione, incruento. Tuttavia nulla di paragonabile [illegible] avvenuto sinora nei rapporti fra gli Stati: la trasformazione pacifica dei regimi dell'Est rappresenta [illegible] alternativa alla guerra civile, non [illegible] alla guerra propriamente detta, alla guerra internazionale.

Norberto Bobbio

La sfinge: secondo gli [illegible] afro-americani, Napoleone fece scalpellare il naso al [illegible] perché aveva caratteristiche negroidi

Dagli Usa, un manifesto della cultura africana: c'è del vero, ma non ha convinto tutti

Gli dei della Grecia? Erano quasi neri

Come Esopo, Cristo, Buddha: lo dice un gruppo di storici americani

LA prima piramide egizia? Imhotep, l'uomo che la fece [illegible] a Saqqarah, aveva la pelle nera. Ippocrate padre della medicina? Nemmeno per sogno, fu sempre Imhotep, guaritore venerato come un Dio. I documenti parlano chiaro. Il Professor Hilliard, dell'Università di Georgia, va oltre: gli dei dell'Olimpo greco e i Dieci Comandamenti sono diretta derivazione della cultura nera. Mosè? Un prete egiziano e gli stessi Gesù [illegible] Buddha - sostiene [illegible] professore - erano uomini della pelle scura. [illegible] studiosi americani della cultura Bantù hanno poi [illegible] [illegible]: i filosofi greci hanno soltanto trasferito nel loro Paese quello che avevano appreso dagli egiziani.

E' tutta una congiura, sostiene la schiera di storici americani che ha lanciato l'offensiva afrocentrica. Il loro manifesto nasconde [illegible]: «La cospirazione razzista contro gli afro-americani [illegible] responsabile [illegible] queste omissioni nei libri di storia». I ragazzini [illegible] non potranno mai sapere che l'«amen» [illegible] cui concludono le loro preghiere non è che un'antica parola [illegible] origine africana, un'espressione onnicomprensiva che stava [illegible] significare l'onnipotenza di Dio. E al primo manifesto [illegible] aggiungono [illegible] altro: «Il nostro olocausto continuerà fino a quando [illegible] [illegible] recuperato quello che ci [illegible] stato rubato, compresi i contributi alla civiltà».

Proclami come questi non si sentivano [illegible] qualche anno, da quando il terzomondismo [illegible] brava destinato alla soffitta. [illegible] cade [illegible] polvere: i nuovi «guerriglieri» [illegible] arroccano negli atenei americani, non più nelle università parigine, nelle [illegible]ne imper-vie dell'America Latina, nella foresta africana o asiatica. Per ora parlano di programmi scolastici.

E fu vera congiura quella che denunciano. Un professore di Portland al seminario di Atlanta in cui è stata dissotterrata l'ascia di guerra ha sostenuto che Napoleone fece armare [illegible] [illegible] suoi di martello e scalpello per far saltare il naso della sfinge perché aveva tratti somatici africani. Le migliaia di docenti riuniti nella città [illegible] fondano le loro tesi sull'origine africana della cultura egizia. Hegel sosteneva che l'Egitto è una propaggine dell'Oriente. Gli europei in genere, più freddamente, si [illegible] inventati che quell'antico popolo era [illegible] origine bianca, anche se un po' troppo abbronzato. [illegible] [illegible] [illegible] più mal costruite, ribatte la schiera dei neoterzomondisti. Ramses [illegible] come noi [illegible] così anche Tutankamon, probabilmente Esopo e, per metà, certo Cleopatra.

Il manifesto di Atlanta [illegible] è un fulmine improvviso. Oltre [illegible] trentina [illegible] anni fa lo propose [illegible] l'egittologo africano Cheikh Anta Diop e l'idea [illegible] cadde [illegible] vuoto [illegible] l'Unesco decise [illegible] mettere la teoria alla prova organizzando un incontro internazionale [illegible] archeologi (rapporto del Cairo '74). [illegible] arrivò alla conclusione che la lingua egizia [illegible] ha nulla a che vedere con i semitismi, se non una parentela di contatto, e ancora meno [illegible] [illegible] lingue indoeuropee. Al contrario, è facile stabilire comparazioni con la famiglia linguistica africana. Cheikh Anta Diop spiega che sol[illegible] all'epoca della XIX dinastia egizia (1300 avanti Cristo) i popoli europei [illegible] dal Nord Europa. Ma [illegible] sconfitti. Ramses III distrusse anche la flotta degli achei sbarcata in Palestina e li trasformò in agricoltori. Erano i filistei della Bibbia, che diedero il nome alla Palestina. Qui si trovavano già i cananei, primi discendenti dei Natufei, vale [illegible] dire negroidi insediati fin [illegible] Neolitico. Già all'epoca in cui [illegible] le sue tesi, Cheikh Anta Diop vedeva [illegible] recupero dell'Egitto all'Africa una via [illegible] passaggio obbligata per le ri[illegible] del continente: «Non si tratta di dilettarsi nel passato per dimenticare le prove che subiamo [illegible] presente. Non è [illegible] chiusura, ma un'apertura senza la quale niente è possibile».

Le tesi afrocentriche sono però duramente contestate [illegible] un gruppo di storici americani di [illegible] fanno parte nomi di grande prestigio. Arthur Schlesinger, pur riconoscendo che l'apporto africano alla storia [illegible] [illegible] spesso dimenticato, precisa: «L'idea che l'Africa sia all'origine di tutto [illegible] che è bene [illegible] l'Europa di tutto ciò che è male è retorica, non storia». [illegible] anche alcuni studiosi neri contestano l'offensiva lanciata dai loro colleghi più «estremisti». Così facendo - si ribellano - c'è il rischio di screditare i nostri sforzi per guadagnare [illegible] posto all'Africa nei programmi scolastici americani. Ma, forse, le pagine dei sussidiari sarebbero solo una magra conquista.

Pier Luigi Vercesi

Quotidiani di buon mattino, dai microfoni di Radiotre: i retroscena di un successo

Quindici anni in Prima Pagina

Lungo filo diretto con qualche scherzo riuscito

ROMA

NON aveva forse Hegel definito la lettura del quotidiano come la «preghiera mattutina» dell'uomo laico? E allora, perché non approfittare di un mezzo suggestivo come la radio per celebrare degnamente quella liturgia, con officiante e un popolo di fedeli riuniti in abbraccio rituale?

A Enzo Forcella, appena nominato direttore di Radiotre, l'idea appariva non costosa e di facile realizzazione. Bastava poco: da una parte giornalista disposto a svegliarsi molto presto e a leggere in diretta radiofonica i quotidiani e dall'altra un pubblico reattivo, desideroso di sottoporre il giornalista di turno a una raffica di opinioni, imprecazioni, proteste, richieste di chiarimenti. Con pochi soldi e sulla base un'idea semplice ma originale nacque così, il marzo 1976, il fiore all'occhiello della terza rete radiofonica: la trasmissione *Prima Pagina*, che tra pochi giorni compirà quindici anni.

Forcella e i curatori del programma, a cominciare dalla responsabile Grazia Levi, avevano qualche dubbio sulle reazioni del pubblico. Così affidarono la trasmissione d'esordio alla popolarissima voce di Ruggero Orlando. E la scelta si rivelò felice.

Dopo qualche mese inaugurarono il filo diretto con gli ascoltatori. Temendo che ben pochi italiani sarebbero accorti della straordinaria possibilità di dialogare telefonicamente con il conduttore di turno, chiesero a parenti ed amici di star pronti a intervenire se nel caso non ce ne fu bisogno perché chiamate furono una vera e propria valanga e tali sono rimaste.

Ogni giorno che passa schiere di ingegneri, pensionati, casalinghe, avvocati telefonano per interloquire con Giorgio Bocca e Giovanni Russo, con Lietta Tornabuoni e con Antonio Gambino. La domenica si aggiungono gli insegnanti: durante la settimana otto di mattina già fuori casa, ma nel giorno del riposo possono dare finalmente voce e forma a tutte le domande accumulate negli ultimi sei giorni.

Talvolta, poi, personaggi tutt'altro che ignoti si inseriscono nella trasmissione. Non è raro ascoltare *Prima Pagina* gli interventi di Natalia Ginzburg della teologa Adriana Zarri. E proprio la scorsa settimana gli ascoltatori hanno potuto seguire nientemeno che l'intervento in diretta del presidente Cossiga.

Racconta Forcella che un altro presidente, Sandro Pertini, aveva l'abitudine di seguire ogni mattina *Prima Pagina* mentre esercitava alla cyclette. Non interveniva direttamente nella trasmissione, ma quasi ogni giorno alzava la cornetta del telefono per commentarne il contenuto con il direttore della Rete.

Dalla domenica al sabato successivo, i turni giornalista chiamato a condurre la trasmissione sono regolati da norme ferree. Sveglia all'alba, rapido spostamento nella città addormentata verso gli studi Rai e alle sei e mezzo appuntamento in uno studio radiofonico non più grande di una roulotte e riempito soltanto da un tavolo pentagonale coperto da panno verde, sedie, cuffie e una selva di microfoni.

I responsabili della trasmissione hanno la consegna di telefonare a casa del giornalista dopo un ritardo superiore ai dieci minuti, ma in anni risultano casi di trasmissioni saltate per colpa di giornalisti rimasti addormentati. Con una caffè, ha inizio la lettura «privata» dei giornali, che dura poco meno di un'ora. C'è chi, munito di forbici personali, ritaglia con cura gli articoli, c'è chi strappa i giornali accumulando sul pavimento montagne di carta e c'è chi, come molti giornalisti dei quotidiani di partito, si fanno addirittura aiutare da una segretaria.

Poi, in diretta, mezz'ora lettura pubblica del materiale prescelto. E alle otto ha inizio la corrida telefonica. Le telefonate subiscono il filtro della redazione, che prende nota del nome e del numero dell'ascoltatore. Ma non sempre il filtro funziona.

Come quella volta che Mariella Gramaglia, allora giornalista del *Lavoro* Genova e ora della direzione del pds, subì lo scherzo di un buontempone fiorentino che si spacciò, in diretta, per un commerciante in credito con la giornalista in studio. Un altro giorno uno studente cominciò a urlare dicerie sulle presunte abitudini sessuali dello scomparso rettore dell'Università cattolica Giuseppe Lazzati.

Una mattina un giornalista dovette fronteggiare un anziano signore che pretendeva di spiegare via radio la formula segreta del moto perpetuo. Un'altra, la corrispondente in Italia di un giornale francese ascoltò allibita diretta la dichiarazione d'amore di un uomo che diceva di essersi invaghito della sua voce. Un'altra ancora un'ascoltatrice interpellò Igor sul da dare al figlio.

Quest'estate una signora si è presentata con nome e cognome per offrire la sua testimonianza sull'impressionante mole di carte e rifiuti vari lasciati da politici ed intellettuali eccellenti nei sentieri esclusivi di Capalbio. *A Prima Pagina*, che tra pochi giorni compirà quindici anni, hanno ricevuto repliche degli interessati.

Pierluigi Battista

(dal «Punch»)

La grande mostra presentata ieri a Bruxelles

I Celti per l'Europa

Una civiltà sovrannazionale

BRUXELLES

«I Celti, la prima Europa»: la grande mostra ospite di Palazzo Grassi dal 24 marzo, è stata presentata ieri a Bruxelles, cuore dello attività d'integrazione europea. La Fiat ha scelto la capitale belga per sottolinearo il carattere peo della manifestazione.

Nell'incontro con i giornalisti Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne del gruppo, ha insistito sul carattere sovrannazionale del tema Sottolineando che la cultura è diventata uno dei maggiori bisogni del pubblico, ha ricordato che, proprio per soddisfare questa richiesta, le recenti mostre Fiat Eufronio sul Leone di San Marco state spostato, da Parigi a Berlino prima, Londra ad Amsterdam la seconda. Negli anni scorsi il gruppo aveva già organizzato altre importanti esposizioni europee, dall'«Italian Art in the 20th Century» alla Royal Academy di Londra all'«Arte italiana dalle prime avanguardie al dopoguerra» di Madrid. «La costruzione di un'identità europea - ha concluso Annibaldi - passa anche attraverso il confronto tra differenti culture».

Anche l'archeologo Venceslas Kruta, professore alla Sorbona, ha sottolineato carattere paneuropeo della civiltà dei Celti mentre Feliciano Benvenuti, presidente di Palazzo Grassi, ha rilevato la continuità delle esposizioni di Venezia. (Ansa)

Il filosofo Paolo Rossi ospite dell'Aci

I nostri debiti con la magia

TORINO

MAGIA e scienza, opposizione continuità? Sulle differenze e sugli intrecci fra queste due forme di sapere in apparenza alternative il prof. Paolo Rossi, fra i più noti storici della filosofia italiani, parlerà oggi pom al Teatro Alfieri per le conferenze dell'Associazione culturale italiana (prossimi appuntamenti domani a Firenze, lunedì a Milano, martedì a Roma, mercoledì a Bari).

L'idea che la scienza moderna si sia affermata come assoluta negazione dei tradizionali presupposti magico-esoterici smentita dai fatti: «Keplero attribuisce un'anima al sole ed è profondamente imbevuto di misticismo pitagorico - ricorda il filosofo -. Tycho Brahe vede nell'astrologia legittima applicazione dell'astronomia. Perfino in Newton (che dedicò all'alchimia molte ore della sua vita) sono state rilevate forti influenze esercitate dalle correnti neoplatoniche e dalla cabbala».

Un importante contributo alla scienza degli scienziati-maghi rinascimentali è lo sperimentalismo. «Nei testi di magia naturale (fondata su forze occulte ma non soprannaturali) sono sparse rilevanti osservazioni sperimentali, annegate in un mare di curiosità. Ad esempio nell'opera di Della Porta troviamo indicazioni per manipolare le anime accanto a pagine nutrite dalla grande tradizione dell'ottica antica e già ispirate a criteri moderni. Cornelio Agrippa ci fornisce ricette di cucina, ma anche procedimenti per eliminare i topi, tecniche per scrittura segreta, suggerimenti per la vita sessuale».

I maghi trasmettono alla scienza l'idea che sapere debba servire alla trasformazione mondo. «Prima l'atteggiamento tipico era quello raffigurato in un famoso bassorilievo della Cattedrale di Chartres, dove si vede un in ginocchio davanti alla E' precisamente questa la posizione a cui Bacone e Cartesio si oppongono forza. L'atteggiamento moderno è caratterizzato da un'istanza prometeica di dominio, progetto baconiano di fare della natura il "regnum hominis". Nella tradizione classica e aristotelica il sapere è principalmente contemplazione passiva della verità, non ha niente a che fare con la tecnica. Prometeo come *ingiustamente* castigato è una creazione rinascimentale, per gli antichi la sua pena era giusta. E' il francese Bovillus, nel '500, a dire che il titano ha fatto bene a rubare fuoco».

Con qualche ondeggiamento di personaggi quali Gerolamo Cardano, Cornelio Agrippa e Paracelso, che si muovono ai confini del demonismo, con i tentativi di Marsilio Ficino per conciliare esoterismo e cristianesimo, la magia del Rinascimento, dice Paolo Rossi, rappresentava una forma di sapere «alto», era un grande fatto culturale. Ma dopo Galileo sopravviverà solo nelle pieghe della cultura. «Rispetto alla magia il sapere scientifico offre insieme più conoscenza più potere. E non presenta mai qualche cosa rivelazione: ogni discorso deve essere pubblicamente dimostrato pubblicamente controllato. Questa è ai miei occhi una conquista storica importante».

Al posto della segretezza, la pubblicità; al posto dell'espressione ambigua allusivo, il linguaggio univoco evidente della matematica. «Chiunque può diventare uno scienziato: basta sufficienti intellettuali, non occorre segnati Dio. Secondo Hobbes, Bacone, Cartesio gli uomini sono tutti sostanzialmente uguali. La magia invece pervasa un profondo disprezzo per il volgo: distingueva spesso fra "uomini angeli", o "tre volte umani", e "uomini bestie", e il motto evangelico più citato "Nolite dare margaritas ad porcos", date le perle, ossia la verità, a chi ne è indegno». Il superamento di questo pregiudizio è anche una conquista democratica.

Maurizio Assalto

LETTERE AL GIORNALE

Trapianti d'organi, tasse, treni e viaggiatori di commercio

Da troppo tempo sono in attesa

Vi scrivo solo per me ma anche per le diverse migliaia di persone che come me attendono un trapianto d'organo ma molte di queste persone moriranno prima; l'attesa è molto lunga per scarsità d'organi disponibili; si dice che i donatori sono sempre meno. Nel caso mio attendo un cuore, non posso più lavorare da anno, ho od ho perso mia moglie tragicamente, e forse fra poco non sarò più neanche in grado di cucinare per i miei figli, come tutti vivo chiuso in casa e ospedale e ho tanta paura di arrivarci.

Io non sono in grado di sapere il perché di così lunga attesa. Facendo una buona legge sui trapianti, una buona campagna d'informazione, dibattiti politici approfonditi con persone competenti, o questo lo dovrebbero fare i grandi mezzi di informazione, si potrebbero reperire più organi, si ridurrebbe molto l'attesa, si salverebbero più persone che ancora avrebbero qualcosa da dare alla società. Poi che serve aver speso tanto danaro in reparti di trapianto poi non lavorano? Quanto verrebbe a costare in meno un trapianto se l'attesa fosse breve?

Aurelio Ferri
Rimini

Le di La Ganga

Talora capita che il cronista, alla ricerca di sensazioni forti, inventi la politica anziché raccontarla.

Dalle battute attribuitemi su *La Stampa* del 7 marzo, sembra che il psi abbia un atteggiamento polemico ed ultimativo verso sindaco e la giunta.

Le cose non stanno così. L'on. Zanone è stato da noi fortemente voluto e sostenuto sindaco. Apprezziamo il lavoro suo e della giunta, che consentito di predisporre deliberazioni di grande rilievo, sul punto di essere approvate. Passante ferroviario, metrò, parcheggi piano regolatore da soli rappresentano il coronamento del lavoro di questa e delle giunte passato quinquennio.

Non saremo certo noi dunque a turbare o a rallentare decisioni così importanti con nervosismi che non ci sono e con prese di distanze incomprensibili. sindaco e giunta, se confermeranno le capacità e la volontà di decidere, avranno tutto il nostro appoggio.

preoccupano piuttosto i ritardi e la sufficienza con cui si affrontano le questioni del governo metropolitano, e del nuovo assetto dei poteri locali, e il provincialismo di iniziative folcloristico-festaiole, a rimorchio del peggior leghismo.

Ma questo riguarda non tanto il Comune di Torino quanto la Regione Piemonte, e parleremo un'altra volta.

Giusi La Ganga, Roma

Fisco disumano con gli autonomi

L'imposizione fiscale, relativa all'ultima denunzia dei redditi per l'89, ha presentato degli aspetti ingiusti, anticostituzionali e aberranti. Infatti tale imposizione fiscale cercava di obbligare i lavoratori autonomi e più deboli dal punto di vista economico o in una situazione sfortunata crisi nell'89 a pagare le imposte Irpef, ecc., sulla base di un reddito minimo stabilito dall'alto tavolino di milioni - anche se tali contribuenti minori avevano conseguito nell'89 un reddito effettivo e reale inferiore ai milioni.

Secondo questo sopruso assurdo, iniquo e truffaldino, un lavoratore autonomo, che ha conseguito nell'89 un reddito effettivo, per esempio, di 4 o 5 o 6 milioni, avrebbe dovuto pagare le imposte non su tale reddito effettivo, ma sul reddito di milioni; pagando quindi imposte su utili non incassati. Diversi lavoratori autonomi, che hanno avuto già l'onere e la sfortuna di avere nell'89 dei guadagni molto limitati, si sono opposti; ed hanno pagato invece le imposte sulla base del reddito realmente conseguito, come risulta anche dai registri contabili Iva, dagli scontrini fiscali, dall'inventario, dal registratore di cassa, ecc. (anche perché diversi erano in grado di pagare imposte su utili conseguiti; oppressi pure dalle numerose altre tasse imposte e contributi vari che si devono pagare durante tutto l'anno, e da affitti di locali spesso esagerati e senza nessun serio controllo legislativo; e talvolta dalla delinquenza, praticamente libera e impunita).

Tale disposizione fiscale viola la Costituzione che riconosce che ogni cittadino deve pagare le tasse in proporzione al proprio reddito. La stessa nostra Costituzione e la civiltà giuridica e morale riconoscono una persona colpevole o un tribevasore solo sulla base di fatti concreti e di dati e criteri oggettivi e documentati e anche sulla base di un tenore di vita lussuoso o molto dispendioso non giustificato; mentre la nostra Costituzione e la civiltà giuridica e morale riconoscono un contribuente evasore sulla base di aberranti criteri soggettivi, arbitrari, presunti e discutibili, come possono essere, per esempio, i coefficienti presuntivi di reddito generalizzati per categoria e stabiliti a tavolino e a priori; e questo ignorando anche che ogni lavoratore autonomo con la sua impresa ha una propria storia.

Maurizio Pau, Cagliari

I e la sicurezza

In riferimento alla lettera «Alla stazione la partenza del Rex» (*La Stampa* del 13 febbraio), desideriamo ricordare al signor Paolo Bosco che la principale garanzia per lo svolgimento del servizio ferroviario si fonda sulla certezza che esso si svolga in condizioni di assoluta sicurezza.

Per tale motivo, le operazioni di partenza, e manovra dei treni possono sembrare lente ad osservatore estraneo, ma sono necessarie. In particolare, per quanto riguarda stazioni Genova, la struttura degli impianti, l'intensità del traffico stituito da treni e lungo percorso e pendolari concomitati, non consentono di scendere di sotto di limiti di tempo senza ridurre le garanzie di sicurezza.

Assicuriamo tuttavia che per quanto attiene ad eventuali lentezze o negligenze del personale addetto alla partenza treni, viene svolta una costante azione di vigilanza e controllo per garantire la qualità del servizio.

Ufficio Stampa FS, Roma

e i rappresentanti

In qualità presidente dell'Associazione agenti e rappresentanti Vercelli-Valsesia aderente alla Fnaarc-Confcommercio, ho trovato di gusto discutibile e francamente deplorevole il gratuito accostamento il quale le avventure extracalcistiche del signor Maradona diventano - per il corrispondente da Napoli Fulvio Milone (vedi *La Stampa* del 16 febbraio 1991) - un racconto al limite del patetico, del quale potrebbe protagonista tutt'al più un modesto rappresentante di commercio in cerca di emozioni.

Gli agenti e rappresentanti di commercio, caso mai il Milone non ne fosse informato, lavorano duramente dall'alba al tramonto, l'unica «droga» con la quale vengono a contatto è rappresentata eventualmente da qualche sigaretta e le emozioni sono date esclusivamente da un contratto firmato o da un nuovo cliente acquisito.

Il tentativo - maldestro in verità - con il quale il corrispondente da Napoli ha tentato di arricchire senza alcuna necessità la cronaca di una storia penosa sarà esaminato dal direttivo della nostra associazione per valutare eventuali azioni da porre in atto a tutela della categoria.

Mario Pozzuolo
presidente Associazione agenti e rappresentanti Vercelli-Valsesia

Lungi da noi l'intenzione di offendere una categoria degna del massimo rispetto come quella dei rappresentanti di commercio.

Lavorare dall'alba al tramonto è certo merito; sarebbe forse un demerito concedersi eventualmente qualche svago più modesto nelle ore notturne? (f. m.)

O.d.B.

Da decenni la gente assiste all'irrompere nella politica di ogni specie di reati contemplati dal diritto penale di tutti i popoli civili. La politica è, d'altra parte, per definizione, l'arte del buon governo. Eppure un «reato politico» ha finito con l'assumere la connotazione di un fatto meritevole di attenuanti, in nome di sappiamo quali ideali. Un severo e necessario correttivo dovrebbe essere costituito dal considerare, nel diritto, il movente politico un'aggravante legale di qualsiasi reato comune...

dr. ing. **Ferdinando Bassoli**
Torino

Una bussola per governo e magistrati

GENTILE signor Bassoli, la sua proposta è degna di discussione, ma, purtroppo, si limita a trattare solo elementi, sia pur gravissimo, della nostra vita sociale. Per avere l'effetto che lei auspica (in questo modo almeno scomparirebbero dalla considerazione pubblica tanti delinquenti politici, che con le loro gesta mettono grave pericolo la libertà di chi reati non è disposto a commettere»), la sua proposta presuppone che sia la magistratura sia il governo di un Paese funzionino alla perfezione. Il che, ahimè, non è precisamente il caso nostro.

Non le possono certo esser sfuggite le contraddizioni, e le polemiche attualmente in corso a proposito dell'amministrazione della giustizia e del rispetto della Costituzione. E' vero che, per più d'uno, la Costituzione avrebbe ormai fatto il suo tempo, ma, allora, cambiamola. Sinché c'è, bisognerebbe, invece, tenerne conto. Il ricorso (per entrare anche noi in guerra come ardentemente si desiderava, violare l'articolo 11 della Costituzione)' alla scappatoia dell'Onu che ha declassato nostro intervento a operazione di polizia, non è stato granché. E non è stato granché il susseguente dissidio tra giuristi magistrati per così dire pacifisti che lamentavano vibra l'offesa alla Costituzione e la veemente replica del Presidente della Repubblica che negava loro il diritto di avere un'opinione. E è stato granché il ricorso (per tacitare qualche modo il risentimento popolare per l'ennesima assoluzione da parte della Cassazione di un gruppo di mafiosi coinvolti in un maxiprocesso) a un decreto legge emanato in gran segreto dal governo contro le scarcerazioni facili ed eseguito come un blitz dalle forze dell'ordine, con un ennesimo richiamo all'emergenza che non passa mai, eccetera. Insomma, un disorientamento pericoloso impera a proposito dei rispettivi ruoli della magistratura e del governo.

Oreste del Buono

Il grande critico tra Louvre e bistrot

Mr. Hyde a Parigi

Zeri, di notte, a Pigalle

NEPPURE adesso saprei dire quale fosse la ragione che, nei miei frequenti viaggi a Parigi, mi spingeva a scendere nei più sordidi alberguci dell'area di Place Pigalle. Già nell'avvicinarmi a quella zona, una volta passata la Rue des Martyrs, mi sembrava di entrare in un'avventura, di muovermi in una sorta di vita parallela e nascosta, quasi inconfessabile a persone e ambienti che frequentavo durante la giornata.

C'era l'emozione di tornare, a notte alta, verso l'albergo, passando per le viuzze sempre ricche d'incontri: tra prostitute, alcolizzati, travestiti, drogati; lo scacco non avrebbe potuto essere più netto, nei confronti delle case dove ero stato a cena, nel 16ème o nell'8ème. E poi, le notti movimentate quando si veniva svegliati dalle rumorose risse stradali, così pittoresche d'insulti, e quando qualcuno bussava alla porta, «*ouvrez, ouvrez*», forse per sfuggire ai ceffoni di un *souteneur* e ad un controllo di polizia. Sugli incontri notturni di quei soggiorni potrei scrivere un *bouquin*, *Ricordi di un Mr. Hyde italiano*.

L'amico Benito P. restò inorridito quando apprese che alloggiavo in albergo di Rue de Douai, mentre Georges W. mi intimò perentoriamente di correre più rischi; ma ciò che mi convinse a mutar quartiere e tipo di ricovero fu la scoperta, sulle lenzuola asserite di bucato, di alcuni peli di tipo inequivocabile.

Così presi a scendere al Grand-Hôtel, che, a quei tempi, non era stato ancora rammodernato; mi capitava spesso una stanza Secondo Impero, con un ricciolente caminetto di marmo sormontato da una colossale specchiera dorata. C'era il vantaggio di trovarmi non lontano dal Louvre o dal Musée Jacquemart-André, dove mi recavo quasi ogni mattina; ma la gente che si incontrava nei saloni, nella hall o negli ascensori era di tipo per me fastidioso: ricchi argentini che parlavano ad alta voce, coppie di cafoni italiani in viaggio di nozze, americani usciti da qualche remoto buco del Minnesota o del South Dakota, strane donne sole di età indefinibile e dagli asfissianti profumi. Avevo diradato pranzi e cene negli ambienti *chic*, e aspettavo con ansia la sera, quando, con il gruppo di eterogenei amici e amiche di cui facevo parte, si salpava alla scoperta di un qualche nuovo locale, setacciando di volta in volta tutta l'area tra la Bastiglia e il Bois de Boulogne, tra Boulevard de Clichy e Montparnasse.

Fu nel corso di tali esplorazioni che capitammo in uno strano locale sotterraneo, denominato *Club Saint-Emilio*, che ad un cibo lodevole alternava musiche e danze. Nonostante l'atmosfera loschetta e l'assenza di turisti per bene, ci si doveva controllare, come accadeva assistendo ad una tremenda scenata del *maître* contro due lesbiche che ballavano sbaciucchiandosi e mordendosi il collo.

Scoprimmo però che, se ci si voleva abbandonare, la *toilette* per signore era il luogo ideale: vasta come una saletta fornita di poltrone e divani, e lontana dagli ambienti principali. Ci chiudevamo a chiave, e una sera Adolphe propose di far eseguire a Macha (che allora possedeva un fisico da copertina di *Playboy*) uno *strip tease*, mentre noi battevamo il tempo con un coro a bocca chiusa. Fu un successo, che si ripeté (con varianti a due o a tre) più volte, sino a che una sera venimmo espulsi dal locale.

Nel corso di una di tali esplorazioni notturne, individuai un delizioso alberghetto di poche stanze in Rue de Tournon; era annesso ad un ottimo ristorante, *Le Paysan*, dove si mangiava a volontà per un prezzo unico e dove incontrammo Madame Dedé. Cosa spingesse questa gran signora a girare da sola, di notte, e a fraternizzare con degli sconosciuti, resta per me un mistero.

Una sera il locale era gremito e lei si sedette al nostro tavolo; diventammo subito amici, e ci invitò a cena, per il giorno seguente, a casa sua, nel Quai d'Orsay. Era un appartamento superbamente arredato, nel quale, tra *boiseries* d'epoca, ritratti della Vigée-Lebrun, arazzi e cartone di Boucher, feci un incontro memorabile con un quadro, di eccezionale potenza e novità, dovuto a Max Ernst.

Madame Dedé rimase un poco sorpresa quando, qualche tempo dopo, ci incontrammo per caso ad un pranzo in una di quelle case esclusive e *collet monté* dove, di giorno, mi recavo ancora di quando in quando; e da allora siamo rimasti amici, anche se, dopo tanti anni, mi domando ancora se che pro una donna bella, colta, intelligente, ricca ed elegantissima andasse girovagando di notte (e non certo per ci divertiva più e Madame Dedé, divenuta più formale e compassata, si ritirata nel splendido *château* campagnolo, dove andavo a trovarla per parlare di libri e quadri, o per fare lunghe passeggiate nei boschi intatti. Fu allora che Macha cominciò a mangiare con insaziabile frenesia, sino a divenire simile ad una botte; Alain cadde (o si gettò?) nella tromba delle morendo sul colpo; Adolphe si trasferì a Londra, iniziando la brillante carriera di grande antiquario. Io cominciai a frequentare sempre più spesso l'Inghilterra, dove mi unii ad altri gruppi, a voci, ad una trama di rapporti che ancor oggi giunge sino a Los Angeles. Stranamente, vedo Parigi con altri occhi, forse perché non mi muovo più nei quartieri di una volta, restando ora tra Avenue Foch, la Muette e l'Ecoile: accanto alla topografia indicata da mappe e piante, le città posseggono una struttura legata alla nostra vita, o meglio alla nostra età. E quando mi rivedo con gli amici di un tempo, non abbiamo più niente da dirci, salvo il ricordare coloro che non ci sono più.

Federico Zeri

All'improvviso in pieno deserto spuntano archi, strade e

Operai in catene lavoravano notte e giorno nelle miniere

Foto a sinistra: una delle rocchefort di Berenice Pancrisia. La torre semicilindrica è un'aggiunta di epoca musulmana. Foto sotto: una macina per la lavorazione di minerali auriferi

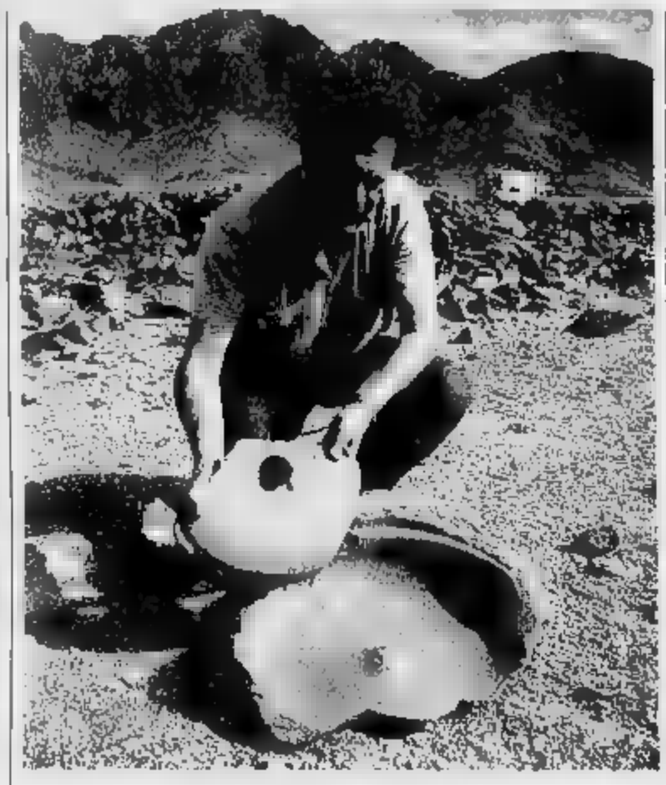
Un evento archeologico, merito di tre esploratori italiani

Scoperta la città d'oro

Berenice in Sudan: ha 5000 anni

E' stata scoperta Berenice Pancrisia, la città «tutta d'oro» nel deserto africano di cui narra un'antica tradizione storica. L'hanno scoperta tre esploratori italiani, Angelo e Alfredo Castiglioni e Giancarlo Negro. Le prime brevissime notizie hanno raggiunto la stampa nazionale e internazionale; ma è ormai il momento di dire di più, di presentare una ricostruzione organica, e la valutazione relativa, di questo eccezionale ritrovamento.

La regione desertica che si estende a Sud dell'Egitto nell'attuale Sudan, tra il Nilo e il Mar Rosso, è stata sempre ritenuta ricca di miniere aurifere. Nella sua *Biblioteca storica*, del I secolo a.C., Diodoro Siculo scrive: «Alle estremità dell'Egitto, della vicina Arabia e dell'Etiopia, c'è un luogo con molte e grandi miniere d'oro, che viene in quantità con grande sofferenza e spesa. La terra è naturalmente con strati e vene di roccia lucente di singolare biancheza, che superano per splendore ogni forma brillante in natura: e gli attendenti ai lavori minerari estraggono l'oro con un gran numero di operai».



Tra le montagne cristalline

Un secolo dopo, nella sua *Storia naturale*, Plinio il Vecchio narra il faticoso e avventuroso viaggio in questa regione desertica, dove per la grande calura ci si riposa di giorno e si cammina di notte. Esistono tre città, egli spiega, dal nome di Berenice: la prima, detta Trogloditica, si trova sul Mar Rosso; la seconda, detta Epi Dire, è sullo stretto di Bab el-Mandeb; la terza, tra l'una e l'altra, è Pancrisia (il nome significa «tutta d'oro») e si trova appunto nella regione minerarie.

Degli storici antichi a noi intercorrono duemila anni; eppure la città d'oro è rimasta celata tra le montagne cristalline, dimenticata dai più, o almeno relegata tra le favole arabe. Com'è possibile, ci si chiede, che l'oro fosse in pieno deserto? Nel secolo scorso, qualche viaggiatore tentò ricerca, senza fortuna. Uno solo arriva a Porto Sudan, stremato dalle fatiche, e aver visto una città in rovina, tra miniere perdute e grande quantità d'oro; ma nessuno gli crede, si pensa che abbia perduto la ragione.

I tre esploratori italiani, che raccontano la loro impresa sul mensile *Archeo* di marzo, affrontano la spedizione nel deserto per cercare non tanto la città, quanto le miniere d'oro; e in questo punto non hanno dubbi, perché gli antichi testi egiziani informano che proprio da quesregime in ampia parte le ricche risorse aurifere del Paese. Hanno anche topografiche; ma, in una regione inesplorata, quante lacune in quelle carte!

Lasciato il corso del Nilo, procedendo verso il Mar Rosso, cercano di seguire tra le montagne l'antica «via dell'oro»; e li soccorrono gli *alamat*, grandi pietre infisse nel terreno che già aiutavano gli uomini del passato. Lungo il cammino, la conferma che non sbagliano viene numerose iscrizioni geroglifiche: in una di essa, riconoscono con emozione il segno che indica l'oro; in un'altra, su questo segno è posato il dio falco Horus.

Cominciano a comparire le «casette» degli operai che lavorano nel deserto. Ed ecco gli attrezzi da lavoro: picchi, pestelli, percussori di granito, macine erose dall'impiego. Le miniere sono in parte a cielo aperto, in parte a pozzo o in galleria; e queste ultime si estendono fino a un centinaio di metri. Ma, oltreché lavorare, gli operai dovevano vivere: ecco le rudimentali canalizzazioni per l'acqua che scendeva dalle montagne, le dighe realizzate con pietre a secco, i bacini di raccolta.

A quando risalgono, e quanto durano, queste miniere? Le iscrizioni faraoniche consentono di risalire, per le origini, al III millennio a. C. (sempreché vi siano antecedenti preistorici). Poi, in età greco-romana, le già ricordate fonti classiche attestano il perdurare dell'uso. Non basta: la presenza di resti di moschee e di cimiteri musulmani indica che ancora in pieno medioevo le miniere venivano sfruttate. Infine, è l'abbandono.

Gli esploratori possono dirsi soddisfatti: cercavano le miniere e le hanno trovate. Ma ecco, d'improvviso, parersi dinanzi a loro un'ampia verde: sono nel letto del Wadi Allaki, una ricca falda acquifera che scorre appena sotto la sabbia e fa crescere una ricca vegetazione di acacie, non cespugli fioriti. Il paesaggio si fa affascinante: «Le montagne intorno - narrano - assumono un colore viepiù rossastro, solcato da brillanti vene di quarzo bianco, che al tramonto sembrano accendersi di uno stupendo colore rosso vivo».

E ecco la grande sorpresa: all'improvviso appaiono due imponenti rocchefort, e con esse le e gli archi e esteso complesso urbano, che alla luce del sole calante illumina di un colore dorato. La città si estende ai loro piedi, con strade a reticolo che rivelano l'età greca; una moneta è dal tempo di Tolomeo I, tra il IV e il III secolo a.C. Il calcolo volumi abitativi fa pensare che nella città potevano vivere all'incirca diecimila abitanti: ma, si considerano gli insediamenti nei dintorni, il numero si raddoppia.

Aveva dunque ragione Plinio, parlando di una vera e propria città: una città in funzione dell'oro, come dimostra tutta la serie delle miniere che si estendono all'intorno, per diversi chilometri quadrati. «E' possibile trovare qui - dicono gli esploratori - tutte le tipologie dell'antico sfruttamento aurifero: la raccolta del quarzo in depositi alluvionali, gli i trincea, a galleria e a pozzo. Questi ultimi, che seguono la vena aurifera in profondità, sono forse i più impressionanti: penetrando direttamente il durissimo quarzo, essi raggiungono apparentemente anche i cinquanta metri di profondità».

Egiziani e musulmani

Questa, dunque, è Berenice Pancrisia; o almeno è una delle sconosciute che ne ha tutte le caratteristiche. Ma Berenice Pancrisia non è che la punta emergente di un abitato dalla lunghissima storia, sulla quale non lasciano dubbi i frammenti di ceramica che vanno dall'età egiziana antica a quella musulmana. Vi fu, insomma, un insediamento in pieno deserto che ebbe la funzione di punto di riferimento, di sosta e di concentrazione per i minatori che l'oro.

Se ricchissimi furono gli esiti del lavoro, durissima fu la vita di coloro che vi erano addetti: per lo più condannati o prigionieri, sulla cui vita si informa ancora Diodoro Siculo: «nell'Egitto - egli scrive - radunano e destinano al lavoro nelle miniere d'oro i condannati per qualche delitto e i prigionieri di guerra... Quelli che vengono portati alle miniere, molti di numero e tutti quanti incatenati, lavorano di continuo, per tutto il giorno e tutta la notte, senza avere mai una pausa e impediti attentamente ogni tentativo di fuga: perché li controllano corpi di guardia di soldati che parlano lingue diverse».

Sabatino Moscati

I Libri della Spiga

Carlo Emilio Gadda
SAGGI, GIORNALI, FAVOLE
1384 pagine, 80.000 lire

La raccolta completa delle pagine saggistiche e critiche di Gadda nel terzo volume delle *Opere*, a cura di Dante Isella.

Già pubblicati:
ROMANZI E RACCONTI I - ROMANZI E RACCONTI II

Garzanti

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Dopo Madonna e le altre, ora anche le star maschili per vendere puntano sull'immagine più che sulla musica

Il vecchio rock volta pagina e scopre l'uomo oggetto

Qui in alto Madonna le sue azioni sono in ribasso da quando nel video dominano «i belli» a sinistra Jon Bon Jovi simbolo della bellezza maschile all'aspetto fisico A destra Ligabue, versione italiana del boss Springsteen

CHE cosa è capitato ai grassoni del rock? Eravamo abituati a vederli, ai concerti e in tv, suonare le loro chitarre circondati da donne splendide. Bevevano birra e portavano t-shirt nere strettissime, rassicurando con la loro bruttezza il pubblico maschile. Quell'epoca felice è finita: l'estetica della birra se n'è andata. Nella cultura dominante, dai film agli spot pubblicitari, gli uomini sono diventati oggetti di desiderio: aumentano i corpi atletici, diminuiscono i vestiti. E i torsi muscolosi diventano la vera attrazione degli show.

Agli uomini del pop è riservato il trattamento un tempo riservato alle donne: vestiti stretti, riprese ossessive, feticismo. La ragione è semplice: o così o si è relegati al limbo del successo marginale. Questa nuova attenzione all'immagine ha una logica: rendere i cantanti mitici, creare un divario fra il pubblico ordinario e le sfavillanti e inaccessibili. Durante gli anni, la musica pop ha sempre oscillato fra romanticismo e quotidianità, fra il glamour di Madonna e l'antiglamour dei Dire Straits, che suonavano solo per il piacere della musica. Con l'avvento del punk alla fine degli Anni 70, che ha palesemente democratizzato la musica popolare, il rock e il pop hanno perso molto del loro splendore.

Una nuova sensibilità «estetica» è entrata nel mondo della musica dal 1981, con l'enorme diffusione dei video musicali e la creazione della Mtv (la tv dedicata alla musica moderna negli Usa, paragonabile alla nostra Videomusic, ndr). Con la Mtv le popstar incominciano a provare lo stesso tipo di notorietà sperimentato dalle star cinematografiche. E, come le celebrità cinematografiche, vengono messe sotto pressione per correggere il loro aspetto fisico e rendersi «accettabili» per il pubblico. I brutti non hanno chances: nell'ultima metà degli Anni 80 il pubblico vuole splendore, non democrazia.

Oggi gli uomini usano il loro corpo per conquistare la posizione prima occupata dalle donne. Con questo non si vuole dire che la sessualità non è mai stata commercialmente dalle star maschili, da Duke Ellington a Frank Sinatra, da Elvis Presley a Mick Jagger, da Jim Morrison a Marvin Gaye. Ma il corpo maschile atletico, spesso a torso nudo e ben mostrato in concerti e video, è ora diventato un «must». Erano le donne una volta a focalizzare il desiderio irrealizzabile del pubblico, ora gli uomini si sono schierati in forze su questo fronte.

Non è un caso che tutto ciò sia avvenuto in coincidenza della nascita di una generazione di donne come Janet Jackson, Madonna e Cyndi Lauper. Queste donne hanno dato l'impressione di controllare il loro erotismo, di sfruttare se stesse invece di venire sfruttate. L'uso del corpo è diventato non più un simbolo di sottomissione quanto di potere. Il femminismo, nel suo tentativo di dare poteri decisionali alle donne sfruttate, ha inavvertitamente permesso un nuovo tipo di commercio del corpo.

E allora gli uomini dello spettacolo si sono fatti furbi. Consci della possibilità di un nuovo mercato - dimostrata per esempio dall'incredibile popolarità dei New Kids on The Block - hanno scoperto che le ragazzine sono più che desiderose di comprare immagini di popstar maschili. Se si aggiunge a questo la riscoperta della cultura del corpo negli Anni 80, la morte della rock star sfatta diventa inevitabile. Altra responsabile è l'industria della moda. Ha avuto una profonda influenza sulla formazione di video e sul modo in cui le immagini e i corpi sono costruiti: certi video non si sarebbero potuti fare senza conoscere almeno un po' i fotografi Helmut Newton e Robert Mapplethorpe.

Con la sua iconografia del desiderio irrealizzato - i divi del pop passano più tempo ad accarezzare se stessi che ad accarezzarsi l'un con l'altro - il video è figlio diretto dei giornali di moda, che hanno capito come desideri insaziabili e consumismo siano parenti stretti. In un periodo in cui la sessualità è percepita come pericolosa, il corpo è diventato dominio della fantasia, molto più attraente perché non disponibile. Così il corpo in scena deve essere per forza perfetto, oppure l'artista rischia il fallimento commerciale. L'uso di Rob Pilatus e Fabrice Morvan come «controfigure» dei Milli Vanilli e di modelli o modelle nei video ai posti dei cantanti, dimostra quanto importante sia diventato l'erotismo per vendere dischi.

Anche la tradizionale immagine del rock «autodistruttivo» è usata come metodo di vendita. Molti gruppi oggi hanno adottato la tradizionale immagine romantica dell'artista come vittima o emarginato. Un gruppo come i Black Crowes si affida a un look emaciato che suggerisce un senso di pericolo, un'illusione di decadenza: aria patita e magliette strappate che mostrano nudi torsi muscolosi.

Infine, nella costruzione dell'immagine, gioca un ruolo molto importante l'elemento dello shock. Dai tempi di Elvis Presley e Little Richard fino a Madonna, il rock ha investito molta energia nel coltivare la ribellione. Come il sesso, la ribellione fa vendere. E dato che il sesso è diventato di ordinaria amministrazione negli Anni Settanta, la musica pop doveva trovare qualcos'altro per generare un senso di trasgressione.

Così Madonna ha trasformato la sessualità in un modo di autoaffermazione, e l'ha mescolata alla religione per dare l'idea di violare un tabù. Ma gli uomini hanno sempre avuto l'autoaffermazione nel loro arsenale: non era né una novità né una trasgressione. E finora pochi uomini hanno avuto bisogno di trasformare i loro corpi nell'ideale femminile.

I critici si lamentano della mancanza di valori musicali nelle produzioni attuali, ma al pubblico di oggi non importa affatto. Sembra che il pubblico voglia spettacolo, esplosione, gloria. Ma il corpo maschile così atletico ha anche una valenza militaristica, è segno di forza, di potere. Un corpo maschile perfetto, glorificato e venerato, finisce per rappresentare la disciplina piuttosto che la libertà, e simboleggia questi tempi bellicosi dominati dai maschi.

Peter Watrous

Copyright The New York Times» e «l'Italia «La Stampa»

Look-story

Quando Elvis ancheggiava

L'immagine maschile è molto cambiata negli ultimi anni: che siano androgini, culturisti o emaciati, i divi attraenti lo sono quanto diversi dai comuni mortali umani. Diamo uno sguardo al look maschile del pop nei suoi primi quarant'anni:

1950. Che Elvis Presley sia un'icona culturale è evidente. Ha introdotto presso il pubblico «bianco» una forma di sensualità propria degli artisti di colore. Con due ancheggiamenti, ha cambiato tutto il cambiabile. Meno ovvio l'effetto di Little Richard, «la regina del rock», che si faceva chiamare; ma l'incertezza sessuale negli Anni 50 poteva essere più accettabile della sessualità esplicita.

1960. Gli uomini di questo decennio - Jim Morrison, Mick Jagger e Jimi Hendrix - avevano caratteristiche diverse: Morrison e Jagger erano simbolo di attrazione proibita, Hendrix era ossessivo, carismatico, quietamente bello, un dell'Altro.

1970. Corpo sottile e ambiguità sessuale sono la legge di questi anni. Artisti androgini come David Bowie e Iggy Pop sono bilanciati dalla presenza di star più rispettabili - James Taylor, Paul Simon e Art Garefunkel.

1980. E' il periodo di Michael Jackson, simbolo di una sessualità repressa e contorta, androgina e infantile. Ma verso la fine del decennio spuntano star come Jon Bon Jovi, desiderose di spogliarsi e proclamare la loro mascolinità. [p. w.]

In Italia

Purché siano bravi ragazzi

Anche in Italia il bel rockeraccio torna a piacere, dopo gli Anni di Vasco. Persino lui, il diavolo Rossi, rinnega la Coca (Cola) e si fa salutista, tra succhi di frutta e esercizi in palestra. A riempire il vuoto trasgressivo lasciato da Blasco è arrivato Piero Pelù dei Litfiba, ovvero la scoperta di petto nudo e mosse sensuali anni dopo Iggy Pop e Jagger.

Ma Pelù, come dice le parolacce e attacca la legge Russo-Jervolino, è ormai un'eccezione. Gli arrabbiati se ne vanno, dominano i bravi ragazzi. Si guarda soprattutto al Boss Springsteen, con immediate - se non dichiarate - emulazioni. La più celebre è Luciano Ligabue («Born in Padania»), incalza Massimo Priviero: jeans, banda fermacapelli, sudore, ribellione un po' alla buona.

Torna pure lo stile Anni Cinquanta: stivaletti e basotto per i Timoria, robusta rock band inconsultamente catapultata a Sanremo, sezione Novità.

Il rock demenziale ha stili e canali suoi, quelli di Edipo e Il Suo Complesso sciorinano frac e vestiti da marinaretto. L'heavy metal nostrano, invece, scimmiotta i modelli Usa: chiodo nero e pantaloni aderenti e paccosi. Cose che farebbero orrore a Marco Masini, divo anti-droga della nuova gioventù d'Italia: il profeta del San Patrignano rock indossa giubbotti e felpe sportive e, quel che più conta, ha una faccia onesta da ragazzo del bar. L'ideale, per il pop Anni '90. [g. fer.]

Da stasera il festival di Ivrea, apre il Quartetto olandese di Guidi

Eurojazz, americani solo ospiti

S'inizia anche a Reggio Emilia, Cremona, Ferrara

IVREA. Al traguardo dell'undicesima edizione, l'Eurojazz Festival di Ivrea mostra un volto nuovo. La rassegna che s'inizia stasera nell'auditorium del centro congressi «La Serra» s'è trasformata: da fiera campionaria del jazz prodotto nel Vecchio continente è diventata un punto d'incontro fra musicisti d'Europa e d'America. Aumentano di anno in anno le presenze di musicisti statunitensi, eppure quello di Ivrea resta festival atipico: uno dei pochi, forse l'unico, dove i jazzisti europei recitano da protagonisti.

Negli ultimi decenni gli artisti italiani, francesi, tedeschi, - per non parlare di quelli dell'Est che stiamo scoprendo soltanto oggi - hanno recuperato posizioni su posizioni, rifiutando il ruolo subalterno di semplici epigoni, o banali imitatori, dei maestri d'oltre Oceano. Non ne sono però accorti molti organizzatori di festival, che al jazzista europeo riservano d'abitudine una modesta comparsata da caratterista, quello che alla fine del primo atto entra e dice «il pranzo è servito».

A Ivrea, invece, l'Europa jazzistica domina la scena, e gli americani sono ospiti, di riguardo finché si vuole, ma ospiti. Stasera, per esempio, l'apertura del festival sarà affidata al quartetto olandese del tenorsassofonista Peter Guidi, e subito dopo il sassofonista dell'Arkansas Red Holloway e il batterista newyorkese Billy Cobb si misureranno alla pari con i giovani leoni italiani, il trombettista Flavio Boltro e il pianista Massimo Farao; mentre il celebre batterista Billy Cobb sarà gregario (di lusso, ma gregario) dell'altro Farao, Antonio, anch'egli pianista.

Carmen McRae

Domani ascolteremo un drummer di fama internazionale quale Songoma Everett - prediletto da Gillespie - al fianco di un francese, il pianista Alain Jean Marie, e del contrabbassista italiano Riccardo Del Frà, già prediletto di Chet Baker. Certo, domani splenderà la stella di Carmen McRae, la regina del canto jazz, ma l'attenzione del pubblico andrà anche al veterano svizzero Franco Ambrosetti e al pianista russo Arcady Figlin, messaggero del jazz che viene dall'Est. Domenica l'Eurojazz si fa mondiale: ci sono tre pianisti americani - Mike Melillo, Kenny Barron e il redivivo Les Mc Cann - c'è anche la giapponese Keiko Mc Namara, rivelazione recentissima della tastiera jazz.

Si apre così la lunga stagione della musica afroamericana: con Ivrea, altri festival - Reggio Emilia, Cremona, Ferrara dove domani c'è il ricostituito trio di Jimmy Giuffre - inaugurano in questi giorni un cartellone che culminerà nei grandi concerti di luglio. E intanto Milano si prepara ad accogliere Miles Davis, lunedì al teatro Smeraldo.

Gabriele Ferraris

A Berna, aveva 50 anni

Morto Sal Nistico ultimo romantico principe del sax

E' morto a cinquant'anni, il fisico minato dall'alcol. Con Sal Nistico scompare un altro eroe di un jazz antico e leggendario, un jazz profondamente diverso da quello di oggi popolato da giovincelli salutisti di gran tecnica e poco cuore, ben inseriti nei meccanismi dello show business e lontani anni luce dall'immagine dell'artista maledetto e trasgressivo. Quell'immagine che Nistico, sassofonista nato a Syracuse nell'aprile del '41 e divenuto celebre alla corte di Woody Herman, ha incarnato con drammaticità.

Nistico da tempo viveva in Svizzera, a Berna, dove lo ha stroncato un ictus. Di lui rimarranno, nella storia del jazz, incisioni indimenticabili («Hush», «Be My Love», «Loose Aberrations») e concerti al fianco di Count Basie, Sarah Vaughan, Buddy Rich. E ci resta il ricordo dei suoi ultimi anni: si esibiva nei club, amato dal pubblico e temuto dagli impresari che lo ritenevano - spesso a torto - «poco affidabile». Era un uomo grosso, stanco, affaticato: ma quando soffiava nel sax aveva la furia di un toro scatenato; poi di colpo la rabbia trascolorava in ballad delicate e romantiche, piene di dolcezza. Come lui. [r. s.]

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
COMUNE DI MILANO

TEATRO, GOVERNO E AUTOGOVERNO

Convegno promosso dall'Osservatorio dello Spettacolo
Ministero del Turismo e dello Spettacolo
con la collaborazione di Giuseppe Di Leva e Franco Quadri

Milano, 11 marzo 1991 - ore 9.30
Teatro Nuovo - Piazza San Babila, 37

Interverranno: Badini, Barberio Corsetti, Bausch, Castri, Dalla Palma, De Filippo, Di Leva, Gaber, Guicchiari, Lavia, Matteucci, Quadri, Rocca, Romagni, Scaparro, Strehler, Tian, Volli.
Agli Atti, interventi di: Abis, Bertani, Cacchioli, Calabrese, Colomba, D'Alessandro, Del Turco, Gavazzeni, Gibelli, Gregori, Guerzoni, Montolesone, Palazzi, Patrini, Pischedda, Ponte di Pino, Quartavalla, Rontani, Sisini, Tezzi.

Parteciperà Paolo Pillitteri, Sindaco di Milano.
Conclusioni di Carlo Tognoli, Ministro del Turismo e dello Spettacolo.

Con la collaborazione di
REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI MILANO

Segreteria organizzativa
I.C.I. - viale Gorizia, 22
20144 MILANO
Tel. 8375813 Fax. 8464192

In un'inchiesta Cbs le immagini (censurate) del quiz a luci rosa: uno choc

«Colpo grosso» vuole l'America

Smaila: «Ci aspettate anche voi, vero?»

NEW YORK. Alcune sere fa milioni di americani, seduti a tavola per la cena, hanno alzato di colpo la testa dal piatto, trasecolando. Davanti ai loro occhi, sul televisore, scorrevano le immagini sexy di «Colpo grosso»: ragazze di folgorante bellezza, gioiosamente seminude anche se con i topless censurati da due segnali di divieto in sovrimpressione. Una visione senza precedenti. Cos'era successo? Il popolare quotidiano dello spettacolo «Entertainment Tonight», in onda alle 19,30 sulla Cbs, una delle reti nazionali americane più seguite, aveva deciso di dedicare un intero servizio al quiz italiano, pubblicizzandone la messa in onda più volte durante la giornata: un vero fenomeno di costume, una trasmissione che, nata quattro anni fa quasi in sordina su Italia 7, era diventata rapidamente un «hit» d'ascolto. Non solo. Semplicissimo nella formula, generoso nell'esibizione di sodorei corpi femminili, condito di canzonette e di battutine, il programma è stato addirittura esportato in Germania e in Spagna. Ce n'era abbastanza per cercare di capire le ragioni di tanto successo. La stessa emittente aveva tentato qualche cosa di un primo, sommario esame di «Colpo grosso», nel corso di uno special sull'abbondanza di sesso alla televisione italiana.

«Sveglia ragazze, è tempo di salpare...» canta una graziosa ragazza, e subito dopo l'annunciatore comincia a descrivere lo spettacolo: «Uno show italiano sta conquistando l'Europa; in Italia è seguito da milioni di telespettatori a puntata e si è rapidamente esteso ad altri Paesi». E ecco allora apparire sul piccolo schermo brevi flash della versione spagnola e di quella tedesca, che va sotto il nome di «Tutti frutti».

«La "mente" che controlla tutte le versioni dello show - prosegue lo speaker - è Umberto Smaila, il conduttore dell'edizione italiana».

Qui entra in campo lo stesso Smaila, che spiega: «Agli inizi lo spettacolo provocò una specie di scandalo; anche perché il nostro è un Paese molto cattolico, come ben sapete; ma adesso è assolutamente normale vederlo».

Il programma americano, poi, mette in evidenza le ragazze Cin Cin e le loro divise ispirate alla frutta. «La performance in topless sembra non disturbarle affatto», asserisce l'autore del commento statunitense; e Alexandra, una delle girls, ripresa in primo piano, conferma con disarmante naturalezza: «Non ci spoglia forse anche sulla spiaggia? Per me è la stessa cosa, soltanto che qui si è in televisione».

E c'è anche il gioco vero e proprio da tenere presente e da mostrare agli americani: viene così spiegato il meccanismo, mostrando i dadi, le slot machines, la roulette, alcuni strip-tease femminili appena accennati e il giovanotto che, «per guadagnare punti», tenta anche lui uno spogliarello.

Le concorrenti, poi, possono persino fare carriera: lo dimostra una breve intervista all'inglese Amy che, dopo aver partecipato al gioco nella scorsa stagione, è diventata ora cohostess del «Colpo grosso» italiano e spagnolo.

«Trovo gli uomini italiani decisamente diversi dagli inglesi - confessa la signorina - e penso proprio che il sesso sia nelle loro menti più di qualunque altra cosa; ma qui tutto è all'insegna del divertimento per famiglie, in Inghilterra questo non sarebbe possibile».

Forte del suo richiamo a luci rosa, lo show è pronto a fare il giro del mondo. Circondato da uno stuolo di ragazze vestite da marinarette (già preparate a salpare per gli Stati Uniti?) uno Smaila, che segretamente spera forse di essere chiamato mister, proclama impaziente: «A quando la versione di "Colpo grosso"? La stiamo aspettando, no?».

Per il momento, però, gli statunitensi devono accontentarsi di questo piccolissimo assaggio delle Cin Cin Girls, pur con il topless censurato.

Commento finale del programma: «"Colpo grosso" festeggerà i suoi anni in aprile, è al suo secondo anno di vita in Germania ed è ancora alla prima stagione in Spagna. Quando apparve in Italia il Vaticano affermò che era pericoloso per gli standard di moralità, ma la controversia sembra essere ormai sfumata».

Giuseppe Ballaris

Umberto Smaila, conduttore di «Colpo Grosso» insieme con tre «ragazze Cin Cin»

Un vero duo per l'Unione Musicale

Mozart travolgente con Accardo e Canino

Nella Sonata K. 301 del ciclo di Mannheim straordinaria fusione di ombre e luci

TORINO. Un autentico duo è un organismo in cui l'intesa dei suoi membri esclude il dinamismo, le possibilità di proporre ogni volta nuove trovate, pur nella costanza e nella stabilità della collaborazione. Questa impressione rinnovano ogni volta Salvatore Accardo e Bruno Canino che, in omaggio al centenario mozartiano, sono stati invitati dall'Unione Musicale ad eseguire parte del ciclo dedicato alle sonate per violino e pianoforte. L'altra hanno cominciato con la «Sonata in sol maggiore K. 301» appartenente al ciclo delle sei sonate di Mannheim in cui Mozart eleva per la prima volta il violino ed il pianoforte ad un discorso di pari importanza: e nel gusto con cui intreccia le due voci, collegando tutto l'insieme attraverso la nuova coesione compositiva dello stile classico, c'è come la primaverile fioritura di un nuovo mondo, una gioia della scoperta e dell'invenzione che trasforma la brillantezza salottiera del genere in una radiosa manifestazione di forze vitali.

Tutte le sonate di Mannheim sono così, tranne una, quella in mi minore, che con i suoi titanici unisoni, il diffuso affanno ritmico, il trattamento percussivo del pianoforte, offre uno squarcio di romanticismo notturno, appena rotto dall'incanto schumanniano del trio che, nel modo più inatteso, interrompe la severità del minuetto.

Era sufficiente paragonare le esecuzioni queste due sonate per cogliere la versatilità di Accardo e di Canino, la loro capacità di dar voce a mondi espressivi tanto diversi: il violinista elegante e nitido tracciare la forma, il pianista sempre più dinamico nella inesausta ricerca di cose da offrire all'ascoltatore attento: bastano un mutamento espressivo, un'inflessione melodica in mezzo al più scatenato scrosciare ritmo, piccoli contrasti piano e forte, incontri armonici fuori del comune, perché Canino li esalti con la musicalità, dando alla parte pianoforte un'arguzia e vivezza che si ascoltano di rado.

Si può quindi immaginare come sia riuscita bene la «Sonata in si bemolle maggiore K. che ha concluso felicemente la serata. Qui siamo piene «Nozze di Figaro», tutto pi una vitalità incontenibile, e le ombre malinconiche non mai a fugare la risata dell'opera buffa: ma che rigore di forma, che costruzione prodigiosa nel montaggio di un materiale in continua vertiginosa trasformazione! Tocca all'interprete mostrare come Mozart sappia trasformare l'aspetto architettonico e costruttivo del pezzo in uno sgorgo di vitalità travolgente. Calorosi applausi.

(p. gal.)

«Ay Carmela!» di Carlos Saura con Carmen Maura e Andrés Pajares

Guitti per amor di patria

Tocchi di commedia contro Franco

MATURATO come cineasta sotto il regime di Franco, per anni Carlos Saura ha abilmente eluso la censura realizzando inquietanti parabole sul potere che gli hanno conquistato la considerazione internazionale. Potrà sembrare paradossale che nella Spagna libera di oggi il regista abbia affrontato il tema - tempo tabù - della guerra civile nei modi scanzonati della commedia all'italiana; e che abbia scelto di raccontare quel lacerante periodo attraverso le avventure di due guitti.

Accompagnati da Gustavete, un muto pietosamente raccolto fra le macerie, Carmela e Paulino girovagano di piazza in piazza nel paese in fiamme e diviso. In viaggio verso Valencia nella speranza di cibo e alloggio, i due attorucoli di varietà si imbattono nei falangisti e, trovati in possesso di una bandiera repubblicana, vengono arrestati. Li salva dalla brutta situazione un tenente fascista, che li invita ad allestire uno spettacolo di propaganda. Paulino, più cinico, si presta subito al gioco, ma Carmela, davanti alla proposta di eseguire un numeraccio in sprogio ai prigionieri delle Brigate Internazionali che stanno per essere giustiziati, si ribella. Durante la breve carcerazione ha fatto amicizia con un giovane palacco, venuto da lontano per morire in una terra di cui non sa neppure pronunciare il nome, e si è maternamente intenerita. Sarà fedele a questo sentimento.

Fra una canzone e un lazzo sulle tavole del palcoscenico la vicenda agrodolce si conclude in tragedia. Vittima di una guerra fratricida muore Carmela (1900-1938 come recita laconicamente la lapide funebre), in rappresentanze del popolo di Spagna.

Sceneggiato sulla base di un testo teatrale di José Sanchez Sinisterra Saura con Rafael Azcone ricomponendo dopo molti anni una famosa coppia di autori interpretato da due attori semplicemente fantastici, Andrés Pajares e Carmen Maura, uscita dalla custodia di Almodovar, «Ay, Carmela!» è un film appassionato girato con ottimi tempi comici, che il doppiaggio un poco rovina cercando di salvare lo spagnolo maccheronico del popolare Maurizio De Razza nella parte dell'ufficiale fascista. Ma è soprattutto una raffinata riflessione sull'arte.

Utilizzando sapientemente l'esperienza di «Nozze di sangue» e di «Carmen story», Carlos Saura mette in rapporto vita e scena in pagine da antologia.

Alessandra Levantesi

Carmen Maura è Carmela

Carlos Saura
Carmen Maura
Andrés Pajares
Gabino Diego
Maurizio Razza, Mario Da Candia
Commedia
Produzione italo-spagnola 1990
Cinema **Studio Alfa** Torino
Eden di Roma

Domenica alle 14 su Radiotre «Gli ultimi giorni dell'umanità»

Ascoltare Kraus in guerra

In sei ore lo spettacolo di Ronconi

TORINO. «Il mio orecchio ha scoperto il delle azioni». Le parole di Massimo Francovich, il Critico degli «Ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus, sono quanto mai adeguate: Radiotre manda infatti in onda, questa domenica alle 14, versione radiofonica dell'imponente spettacolo di Ronconi al Lingotto nel dicembre scorso. Un adattamento che ha il sapore della sfida: «L'allestimento ronconiano - premettono i registi del programma, Sergio Ariotti e Renato Zanetto - privilegiava la fascinazione visiva, la fruizione per segmenti, una dimensione drammaturgica narrativa e dunque di non facile adattabilità al mezzo radiofonico». Ma la costruzione di Kraus rivela la sua valenza culturale proprio nello stimolare opere ulteriori. E - si scopre - funziona anche macchina sonora, dando, appunto, all'ascoltatore il «suono delle azioni».

Una bella rivincita per la televisione vituperata «sorella cieca» della tv, dicono alla presentazione Giorgio Mondino, presidente dello Stabile torinese, Emilio Pozzi, direttore della Rai Piemonte, e Franco Monteleone, capostruttura di Radiotre. Anche subito dopo ammettono che è collaborazione con Raidue (è in preparazione anche una versione tv del Kraus, in onda in autunno) il programma non avrebbe forse mai visto la luce. E' l'eterno problema dei finanziamenti, che appare sempre insormontabile quando si tratta di programmi culturali. Per cui ben vengano i grandi avvenimenti, che permettono di unire cultura e audience e magari possono avere un effetto-trascinamento. «E' un momento favorevole in Rai - dice Monteleoni - c'è in aria un rilancio culturale e della radiofonia. E il settore drammaturgico, inteso sia come teatro riprodotto che originale, merita di essere potenziato».

In questo senso il programma di Radiotre è un «segnale forte»: sei ore di programmazione, intervallate da spazi musicali (Mahler e Berg). Un intero pomeriggio dedicato a Kraus. «Abbiamo lavorato intensamente per due mesi - spiegano i registi - si trattava di dipanare la matassa della simultaneità, di segmentare uno smisurato materiale registrato e dargli valenza narrativa. Il che si è rivelato alla fine uno conoscitivo e al servizio rispetto alla lettura ronconiana: anzi si può dire che solo dopo il programma abbiamo scoperto Kraus».

Dall'assaggio di ascolto offerto ieri, la trasmissione si rivela di straordinaria intensità. Il senso del grande spazio è mantenuto. In più c'è la possibilità di concentrarsi sul testo, densissimo di spunti, forse anche perché più acutamente risalta in questi giorni l'attualità di una situazione di guerra. «Il fascino della radio - i registi - è che si vede anche quello che non si vede. E in uno spettacolo in cui la vista non è sufficiente, vedere può essere la marcia in più». «Gli ultimi giorni dell'umanità» si rivelano un universo di voci, ora in primo piano, ora in sottofondo; giustapposte le une alle altre, alternate, in crescendo, in cori, ribattute, all'unisono e studiatamente asincrone. Del resto, Roberto Calasso nel commento a «Gli ultimi giorni dell'umanità», «Kraus udiva le voci, le mistiche medioevali, come tanti anonimi schizofrenici. Ma le sue voci erano più allarmanti, perché avevano corpi, giravano per le strade, si sedevano ai caffè».

Grande assente alla presentazione lo stesso Ronconi, a Perugia per l'inizio delle prove dell'«Uomo difficile». «Entusiasti e commossi» Marisa Fabbri e Mauro Avogadro, interpreti dello spettacolo. «Questo Kraus è molto emozionante nelle suggestioni sonore, nel suo accavallarsi continuo di voci, musiche, rumori» dice la Fabbri. «E' stato mantenuto e valorizzato quel tipo di recitazione violento, emotivo, "gladiatorio", che Ronconi ci ha richiesto», commenta quasi stupito Mauro Avogadro. La «sorella cieca» possiede volte il terzo occhio dei veggenti.

Silipo

i Film del weekend

LIETTA TORNABUONI

Drammatico

«Il Padrino Parte III» e il Papa

Pacino

LA grande saga della famiglia mafiosa dei Corleone è alla terza puntata («Il Padrino» del 1972, «Il Padrino 2» del 1974). Il Padrino Al Pacino viaggia in Italia, incontra il Papa Raf Vallone, tenta a sessant'anni di entrare attraverso il Vaticano in affari «puliti», scopre che la finanza vaticana ed europea è corrotta e letale quanto la mafia italoamericana, capisce che non potrà sfuggire al proprio destino criminale, nomina nuovo Padrino il nipote Andy Garcia, assiste all'uccisione della propria figlia e . Francis Ford Coppola à grande: intensità, forza, manicheismo, melodramma, sincerità sentimentale.

IL PADRINO - III
di Francis Ford Coppola
Al Pacino, Andy Garcia, Talia Shire, Sofia Coppola, Joe Mantegna, Diane Keaton; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
MILANO, Apollo, Orfeo, Splendor
BOLOGNA, Medica Palace
Empire, Reale, New York
NAPOLI, Arcobaleno, Delle Palme
Galleria
PALERMO, King, Nazionale

Drammatico

«Risvegli» dalla malattia del sonno

IL saggio molto bello e allarmante di Oliver Sacks, «Risvegli» (editore Adelphi), viene del tutto tradito dal film di Penny Marshall, che trasforma una tragedia profonda in una convenzionale banalità. Tra il 1916 e il 1927 comparve all'improvviso a Vienna e in altre città un morbo, un'epidemia di encefalite letargica o malattia del sonno» che riduceva i malati in coma, alla pura sopravvivenza fisica. Nel 1969, il neurologo Oliver Sacks cominciò a trattare alcuni di questi malati, ricoverati all'ospedale Mount Carmel di New York, immersi in un «sonno» pluridecennale, con un composto chimico chiamato L-dopa. L'effetto di resurrezione cerebrale fu in molti casi straordinario, non sempre semplice e gioioso: i malati recuperarono repentinamente con sofferenze il mondo e le proprie facoltà da tanto tempo perduti, molti ripiomberono poi nel letargo, alcuni morirono. Questo studio doloroso sui confini tra vita e morte diventa nel film soprattutto la trattazione di un «caso», quello di Leonard Lowe (Robert De Niro) e del suo rapporto con il medico (Robin Williams): un tipico esempio di cosa accade quando i cineasti credono a quanto raccontano.

Penny Marshall
De Niro, Robin Williams; Julie Kavner; USA,

TORINO, Cinema Reposi
BOLOGNA, Capitol 1
FIRENZE, Astra
ROMA, Fiamma 1, King
NAPOLI, Santa Lucia, Vittoria
PALERMO, Arlecchino

Drammatico

«Misery non deve morire» per Stephen King

UNO scrittore di successo, divenuto ricco e famoso con una serie di romanzi aventi per eroina Misery, decide di sopprimerla per dedicarsi a un'opera più personale e meno commerciale. Ferito e immobilizzato in un incidente di montagna, viene soccorso e ospitato da una massiccia infermiera sua appassionata lettrice, un'ammiratrice di Misery: la donna tortura lo scrittore perché ridia vita al personaggio. Orrore, divertimento, attori bravi: e la storia metaforica del bravissimo Stephen King autore del romanzo (editore Mondadori) da cui il film è tratto, prigioniero del proprio talento e del proprio successo.

MISERY NON
Reiner
James Caan, Kathy Baytes, Lauren Bacall; USA,

TORINO, Cinema
MILANO, Odeon 1
Manzoni
ROMA, Metropolitan, Excelsior

Commedia

«Green Card Matrimonio di convenienza»

DIVERTENTE, classica commedia dispettosa lui/lei, Europa/America: capovolgendo il luogo comune, l'europeo materialista, vitale, ignorante, e l'americana è colta, sofisticata, civile. Francese a New York, Gérard Depardieu deve sposare un'americana per ottenere il visto soggiorno e di lavoro negli Stati Uniti, la «green card», carta verde (ma adesso è di un altro colore, rosa). Newyorkese ricca, Andie MacDowell deve trovare subito marito per avere un appartamento che dato in affitto soltanto a coppie sposate. Il matrimonio di convenienza diventa : ma Depardieu è troppo imbruttito.

GREEN CARD
MATRI DI
di Peter
con Depardieu, Andie MacDowell; Francia-Australia, 1990

TRIESTE, Cinema Ariston
Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Olimpia 1
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Capitol 2
FIRENZE, Astra
Ariston
NAPOLI, Ambasciatori
PALERMO, Fiamma

Commedia

«Mamma, ho perso l'aereo»

QUALE bambino non ha sognato o non sogna di ritrovarsi solo in casa, senza i genitori addosso, e poter finalmente fare tutto quello che di solito gli viene proibito? Il fortunato bambino protagonista finisce dimenticato a Chicago nel d'una partenza della famiglia per le di Natale a Parigi, compie tutte le possibili trasgressioni puerili, affronta e sconfigge con furberia divertente una coppia di ladri decisi a svuotare la . All'inizio il film sembra offrire un'interessante critica visionaria della famiglia americana, poi diventa una qualunque commedia-con-bambino che ha avuto negli Stati Uniti un successo quasi allarmante.

MAMMA, HO L'AEREO
di Chris Columbus
con Macaulay Culkin, Catherine O'Hara, Joe Pesci; USA, 1990

TORINO, Cinema Capitol, Chaplin 1, Vittoria
MILANO, Pasquirolo
BOLOGNA, Imperiale, Nuovo Splendor
FIRENZE, Adriano
ROMA, Astra, Diamante, Golden, Induno
NAPOLI, Amedeo
BARI, Orfeo

«La casa del sorriso» Orso d'oro

GIUSTISSIMO il primo premio al FilmFest di Berlino a questo film bello, furente, realistico, diretto, complesso e ricco a molti livelli, bene interpretato. In un istituto-ricovero, i vecchi sono maltrattati naturale brutalità da medici, infermieri e psicologhe che vorrebbero essere altrove; sono assediati da figli e parenti che vogliono i loro soldi, i loro appartamenti; sono afflitti dai mali dell'età. Li nasce l'amore tra i settantenni Ingrid Thulin e Dado Ruspoli: una passione carnale da amanti voraci, che li costringe, per fare l'amore, a mille espedienti; che li isola e li circonda d'ostilità invidiosa tra i coetanei; che suscita l'indignazione ipocrita dei parenti, eccita crudeltà e umiliazioni, provoca scandalo. I soli a capire e aiutare la coppia sono i neri che lavorano nell'istituto e ne vivono ai margini; ma la pressione sociale turba anche l'amore degli amanti. Alla fine, lei se ne andrà coi neri, coraggiosamente all'avventura, mentre lui resterà docilmente nella comune prigione esistenziale: e il film ci ha anche raccontato quanto il conformismo possa contagiare anche gli anticonformisti, quanto spietati gli interdetti della società «permissiva».

LA CASA DEL SORRISO
di Marco Ferreri
con Ingrid Thulin, Dado Ruspoli, Enzo Cannavale, Maria Mercader; Italia, 1990

TORINO, Cinema Nazionale 2
MILANO, Odeon 3
BOLOGNA, Rialto Studio 1
FIRENZE, Flora Sala A
ROMA, Holiday
PALERMO, Gaudium

Psicologico

«La condanna» all'amore forzato

Claire Nebout

PREMIATO l'Orso d'argento al FilmFest di Berlino, accompagnato da dure polemiche e risate beffarde, centrato su processo per violenza carnale, scritto con lo psicoanalista Massimo Fagioli, il film di Bellocchio affronta temi complessi, inconsueti al cinema: l'orgasmo femminile; la pienezza sessuale apparentata dal regista alla Bellezza e all'Arte; l'incapacità di molti uomini a sedurre sino a questo scandalo le donne, mutilando e banalizzando l'eros; la differenza lo stupro, che annienta anche interamente lo subisce, e la forzatura esercitata per indurre una donna ad abbandonarsi al desiderio.

LA CONDANNA
di Marco Bellocchio
Claire Nebout, Andrzej Sewaryn, Vittorio Mezzogiorno, Grazyna Szapolowska; Italia 1991

BOLOGNA, Cinema Odeon 5
FIRENZE, Fiamma Atelier

Horror

«Il silenzio degli innocenti» con cannibale

JODIE Foster, diplomanda dell'Fbi, indaga su uno psicopatico pluriassassino detto Buffalo Bill che sequestra giovani donne, le uccide, in parte le spella. E ficca loro nella gola il bozzolo d'una farfalla notturna detta «testa di morto», emblema e desiderio trasformazione, di passaggio dal sesso maschile al femminile: lo spellamento delle vittime si spiega col fatto che il pazzo criminale, ritenendosi donna mancata e mettendosi spesso addosso abiti femminili, intende farsi un vestito di pelle donna. Alle indagini di Jodie Foster collabora cert modo un carcerato speciale, un mostruoso e affascinante psicoanalista anche lui pazzo e cannibale, detto infatti Hannibal il Cannibale: addenta le sue vittime, le mastica, le mangia. Il film è divertente, anche non riuscito, e il regista Jonathan Demme non arrive a ricreare l'intensità terrorizzante del romanzo di Thomas Harris (editore Mondadori). Il titolo italiano impreciso annulla l'allusione all'ossessione dell'investigatrice, perseguitata dal rimorso di non aver saputo salvare certi agnelli sacrificati: ma forse in Italia sarebbe suonato curioso il titolo originale, «Il silenzio degli agnelli».

IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI
di Jonathan Demme
con Jodie Foster, Anthony Hopkins, Ted Levine, Scott Glenn, Roger Corman; USA, 1990

VENEZIA, Cinema Centrale
TORINO, Doria
MILANO, Ambasciatori
BOLOGNA, Metropolitan, Nosadella 1
ROMA, Quirinale,
NAPOLI, America Hall, Filangieri
PALERMO, Tiffany

Spionistico

«La Casa Russia» da Le Carré

Sean Connery e Michelle Pfeiffer

LA «Casa Russia», denominazione della sezione dei servizi segreti inglesi che si occupa sovietiche, non è il romanzo più bello (editore Mondadori) dell'amato John Le Carré. Per niente noioso ma troppo parlato, poco agito, il film come radiodramma andrebbe benissimo: anche se Sean Connery resta il più affascinante e se Michelle Pfeiffer è commovente. Oggetto dell'intrigo è un libro scritto da fisico sovietico, che rivela l'inconsistenza del temuto apparato nucleare dell'Urss, destinato a fermare i complotti di militari e industriali americani e sovietici per seguitare a tenere in vita la guerra fredda.

LA CASA RUSSIA
di Fred Schepisi
Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Klaus Maria Brandauer, James Fox; USA,

TRIESTE, Cinema Nazionale
VENEZIA, Mignon (Mestre)
MILANO, Manzoni
BOLOGNA, Astoria, Odeon A
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Paris, Rouge et Noir
NAPOLI, Abadir, Arlecchino
PALERMO, Abc, Metropolitan

Drammatico

«Ultrà» Teppisti del calcio

IL secondo film di Ricky Tognazzi (premiato ex-aequo come miglior regista al FilmFest di Berlino), dedicato a Ugo Tognazzi «mio padre, maestro e amico», ispirato a due testi teatrali di Giuseppe Manfridi, analizza uno di quei gruppi estremisti, rinnegati utilizzati dalle società di calcio, temuti dalla polizia e dagli spettatori degli stadi, che sono i corpi armati del tifo: non sportivi né tifosi miliziani, interventisti, servizio d'ordine del disordine. E' un gruppo romanista, capeggiato dal ladro Claudio Amendola detto Principe, accompagnato dalle musiche del cantore ufficiale della «Roma» Antonello Venditti: viene seguito, prima e durante una trasferta a Torino, attraverso la bellicosa preparazione del viaggio, i conflitti due amici innamorati della stessa ragazza e divisi una diversa visione del mondo, il percorso in treno, i momenti feroci o patetici, il turpiloquio dialettale peronne, gli scontri sanguinosi con i rivali juventini, l'episodio fatale che porta alla morte d'un romanista accoltellato dal capo dei romanisti. L'analisi comportamentale e la regia ben condotte, Claudio Amendola è un attore sempre più efficace.

ULTRA'
di Ricky Tognazzi
Claudio Amendola, Ricky Mamphis, Giuppy Izzo, Gianmarco Tognazzi, Alessandro Tiberi; Italia,

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Ambrosio
MILANO, Mediolanum
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Ambassade, Royal

Epico

«Balla coi lupi» tra i Sioux

Kevin Costner

IDILLIACO, manicheo, irrealistico, però grandioso e affascinante, il film fortemente candidato all'Oscar che segna per Kevin Costner debutto nella regia di grande sicurezza e capacità e storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova la civiltà fra i «selvaggi» dopo i massacri bellici, il elegiaco d'un eroe alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta degli indiani Sioux nelle sconfinate praterie Dakota. Ritmo calmo, lento e profondo della narrazione, naturale grandiosità dei paesaggi e del cielo, classicismo dello stile, un eccesso stereotipi.

BALLA COI LUPI
Kevin Costner
Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene, Rodney A. Grant; USA,

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande, Giolitti, Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno, Excelsior, Maestoso
BOLOGNA, Embassy, Fossolo, Fulgor; **FIRENZE,** Odeon; **ROMA,** Adriano; **NAPOLI,** Empire,
BARI, King

Commedia

«Ho affittato un killer» troppo presto

COMMEDIA sardonica divertente, gran riuscita di stile estremamente raffinato, alta qualità di regia e di recitazione: un film più maturo e meno vitale di altri del trentaquattrenne finlandese Aki Kaurismäki, cineasta vero talento. Jean-Pierre Léaud, solitario travet francese che da anni lavora in tetro ufficio pubblicità inglese, viene licenziato e decide uccidersi: il suo taccuino dei numeri di telefono vuoto la esistenza, la vita è una delusione insopportabile. Ma riesce a morire, l'autoimpiccagione fallisce, sciopero gli impedisce di gasarsi: assolda un killer capace di ammazzarlo. Aspettandolo va al pub, per la prima volta nella vita si ubriaca, fuma, parla con una bionda venditrice di rose, se ne innamora di colpo, va a lei. Cambia idea, vuol vivere, ma il killer che sa niente continua a cercare la vittima che seguita a fuggirlo. L'inseguimento paradossale ha una sosta in uno spaccio di hamburger gestito da Serge Reggiani al cimitero, prolunga in progetti di viaggi all'estero, si scioglie con un tocco nero: la vittima vive e il killer malato di cancro si uccide, disgustato da quel poco di vita che gli rimane.

HO AFFITTATO KILLER
Aki Kaurismäki
con Jean-Pierre Léaud, Margi Clarke, Kenneth Colley; Finlandia/Svezia/Inghilterra, 1990

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Anteo
BOLOGNA, Roma d'Essai
FIRENZE, Principe
ROMA, Capranichetta

Commedia

«Volere Volare» di Nichetti

La Finocchiaro con i due Nichetti

MESCOLANDO disegni animati e attori, film molto ben fatto, divertente, aggraziato, racconta come Nichetti, pazzo d'amore, diventi un personaggio disegnato cartone animato, e si conclude a letto, con il disegno animato che fa l'amore con le ragazze. Nichetti è di mestiere rumorista per disegni animati, il lavoro dell'amata Angela Finocchiaro è un'invenzione assai spiritosa: si presta ai capricci di clienti maniaci, lasciandosi guardare nuda, recitando la mamma severa e l'infermiera seducente, facendosi fotocopiare le natiche o ricoprire di sedere di cioccolata liquida, fingendosi rapinata terrorizzata.

di Maurizio Nichetti e Guido Manuli
Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro, Patrizio Roversi, Mariella Valentini; Italia, 1991

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Gloria, Mignon
BOLOGNA, Jolly, Settebello
NAPOLI, President
PALERMO, Jolly

Nero

«Rischiose abitudini» famigliari

UN uomo giovane e due donne s'incrociano e si distruggono nel Sud della California, nello spazio astratto di quei luoghi (metropolitana, stazione ferroviaria, bar, campo di dei cavalli, banca, treno) che favoriscono i truffatori professionisti: John Cusack imbroglia ai dadi e giochi di su biglietti di banca; sua madre Anjelica Huston (lo ha avuto a quattordici anni, precisa, e poi lo ha visto molto) scommette sui cavalli per conto di una organizzazione spietata di delinquenti, e prova a imbrogliare anche i datori di lavoro; la sua amante Annette Bening usa la bellezza per imbrogliare e derubare uomini ricchi. Tratto da un romanzo di Jim Thompson, diretto negli Stati Uniti dall'inglese Stephen Frears («My Beautiful Laundrette», «Relazioni pericolose»), prodotto da Martin Scorsese e realizzato dalla moglie di Scorsese Barbara De Fine, il film è molto efficace, suggestivo, drammatico-divertente. La storia del trio, cominciata in leggerezza ironica e brillante, acquista poi la fatalità incomprensibile ma irrimediabile della tragedia, nella rivalità tra le due donne per il figlio-amante che finisce cadavere, immerso nel sangue e nei dollari.

RISCHIOSE ABITUDINI
di Stephen Frears
Anjelica Huston, John Cusack, Annette Bening, Pat Hingle; USA, 1990

TORINO, Cinema King Kong
MILANO, Corallo, President
FIRENZE, Flora Atelier 8
ROMA, Alcazar
PALERMO, Lux

L'analisi degli ascolti festivi per il Servizio Opinioni Rai

Raffa della domenica

«Ricomincio da due» con 7 milioni di audience batte di misura Boncompagni
Dieci milioni per «I misteri della jungla nera», 9 per «Novantesimo minuto»

ROMA. Una domenica televisiva, quella del pubblico italiano in inverno: secondo la ricerca condotta dal Servizio Opinioni Rai per analizzare il microscopio l'ascolto della giornata festiva, gli amanti del riposo davanti alla tv sarebbero sintonizzati per il 66% sui programmi Rai, per il 22% su quelli Fininvest, per il 12% sulle altre emittenti. La durata dell'ascolto Rai è circa tre ore, quella Fininvest un'ora e quelle delle altre tv mezz'ora.

L'analisi degli ascolti (riguardante le domeniche tra il 30 dicembre e il 3 marzo) dipinge il quadro di una tranquilla Italia in pantofole impegnata sul fronte dell'intrattenimento leggero e del calcio e incapace di rinunciare alle immagini televisive soprattutto durante il pranzo: nella fascia compresa tra le 12 e le 15 la media dell'ascolto è del 74,62%. Ma il dato che più stupisce riguarda la mattina: tra le 7 e le 9 si arriva il 56,72%.

Nella classifica dell'audience per generi di trasmissioni figura al primo posto, tra i notiziari, il Tg2 delle 13 seguito da una media di 13 milioni e 448 mila spettatori; tra gli sceneggiati campeggia «I misteri della jungla nera» di Raiuno con un pubblico massimo di 10 milioni e 441 mila persone; fra le trasmissioni sportive regna «Novantesimo minuto» con 9 milioni e 878 mila affezionati; nel settore intrattenimento leggero la palma va al «Ricomincio da due» di Raffaella Carrà a quota 6 milioni 993 mila spettatori; inutile dire che fra le soap opera la regina è «Beautiful» con ascolto di 6 milioni e 193 mila; nella zona «Inchieste sociali» trionfa «Chi l'ha visto?» che ha appassionato fino a 5 milioni e 676 mila spettatori.

Ogni rete ha poi i suoi fiori all'occhiello: Raiuno esibisce, dopo lo sceneggiato ambientato in India e «Novantesimo minuto», la «Domenica in» di Gianni Boncompagni che il 27 gennaio è stata vista da 8 milioni e 182 mila persone; anche «Tg 1 una» rientra nella classifica delle trasmissioni più seguite della rete avendo guadagnato, il 17 febbraio, un pubblico di 6 milioni e 439 mila. Tra i campioni di Raidue, dopo la Carrà e «Beautiful», c'è «Domenica Sprint» che il 6 gennaio ha avuto 5 milioni e 66 mila telespettatori e in chiusura di elenco, «Scrupoli» della Sampò che, sempre il giorno della Befana, ha toccato quota 6 milioni e 666 mila.

Raitre compone la sua classifica di «Top ten» domenicali soprattutto grazie ai programmi sportivi, tranne naturalmente «Chi l'ha visto?». Una serie di film nell'elenco di Canale 5. In testa «Scuola di ladri» con 6 milioni e 441 mila, poi «Roba da ricchi» con 5 milioni 230 mila, «Il gioiello del Nilo» con 5 milioni e 95 mila, «Indiana Jones» con 5 milioni e 65 mila. Sul pubblico familiare della domenica sembra avere presa minore la comicità dissacrante di «Striscia la notizia», seguita (il 30 dicembre '90) da 3 milioni e 666 mila telespettatori. Italia 1 si difende, nel giorno di festa, a colpi come «Pappa e ciccia» (3 milioni e 317 mila) e «I nostri eroi alla riscossa» (3 milioni 217 mila). I telefilm hanno invece il punto forte di Retequattro in versione festiva: i più seguiti «Colombo» (2 milioni e 510 mila il 6 gennaio) e «Kojak» (1 milione e 966 mila sempre nel giorno della Befana).

Fulvia Caprara

I FILM DI OGGI IN TV

Diane Keaton stakanovista

BABY BOOM
1988, Raidue, alle 20,30; dur. 105'

Deliziosa commedia di Charles Shyer, con Diane Keaton, Sam Shepard, Kristina Kennedy. Cui Diane Keaton vive in modo brillante e consapevole il ruolo di una consulente finanziaria newyorkese di successo costretta dall'improvvisa morte di un parente ad accudire a una bambina avuta in «eredità». Tra biberon, cambi di pannolini e impegni di lavoro, la vita dell'affermata donna d'affari, dedita soltanto al lavoro che padroneggia splendidamente tanto da suscitare l'invidia di non pochi manager, diviene impossibile, fino ad imporle una scelta radicale tra famiglia e lavoro. Così la bella e nevrotica J.C. Wiatt (Diane Keaton, appunto) dopo aver abbandonato il lavoro, si reinventa, trasforma la bambina in magnifico strumento pubblicitario, diventa ricca con marmellate fatte in casa. Diane Keaton è bravissima: prima nel ruolo della manager; poi in quello della adorabile mammina.

BLACK STALLION
1979, Raiuno, alle 21,40; dur. 100'

Per il ciclo «Cinema insieme», un film d'avventura e lieto fine di Carroll Ballard. Il regista narra la storia di un bambino e splendido cavallo nero. Il piccolo, interpretato da Kelly Reno, in viaggio su una nave con il padre, scopre che con loro viaggia in gabbia un bellissimo stallone. Quando la nave fa naufragio, il piccolo corre ad aprire la gabbia e salva l'animale. Tra il bimbo e il cavallo nasce una grande amicizia che ha fatto e continua a fare la felicità dei bambini.

Tom Berenger in «Chi protegge il testimone» su Canale 5

CHI PROTEGGE IL TESTIMONE
1987, Canale 5 alle 20,40; dur. 110

Film in prima visione per la tv di Ridley Scott, autore di «Blade Runner». Il regista propone Tom Berenger nei panni di un poliziotto addetto alla protezione di Claire, unica testimone di un omicidio. Benché sposato e padre di un bambino, il poliziotto (Tom Berenger) finisce per innamorarsi della donna anche di un cruento finale lo costringerà ad accorgersi che la moglie (Lorraine Bracco) e il figlio sono la cosa più importante della vita. Il copione e gli effetti thriller sono parte di un genere che Hollywood ha spesso sfruttato. Il ritmo è angosciante e l'ambiente è ricco di donne sexy. Ridley Scott usa questi elementi per comporre una storia tesa e disperata che conferma soprattutto tutte le sue doti, il suo talento figurativo ed espressivo.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 14,40 su Raiuno

Una troupe del Tg2 tra gli indiani Dakota-Sioux per un viaggio commemorativo in onore delle vittime di Wounded Knee. In questa località del Sud Dakota il dicembre 1890 il Settimo Cavalleggeri trucidò centinaia di indiani. Autore del reportage, Giorgio Salvatori.

PADRINO
Alle 22,50 su Canale 5

Speciale di Anna Praderio intitolato «Il padrino 3: storia della famiglia Corleone», in contemporanea l'uscita nei italiani del film di Francis Ford Coppola. lunga intervista lo Coppola parla della sua opera.

[illegible]
Alle 13 su Raidue

Due interviste anomale per l'8 marzo nello spazio settimanale che «Diogene» dedica alle donne: parlano un «mammo», un ragazzo padre italiano, e un «casalingo», un ingegnere inglese che sta a perché sua moglie guadagna più lui. Nei servizi, firmati da Ilda Bartoloni e Marlisa Trombetta scopre che i due signori soffrono mali che affligono solitamente le signore: frustrazione, noia, isolamento.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
8,55-10,15 **Unomattina**, presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Fuorilegge**, telefilm. *Il museo del West*
11,05 **Cuori senza età**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo**

12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Totù Cutugno presentano **Piacere**
14 — **politica.** Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Intervista al pds*
14,10 **Il mondo di**
14,40 Speciale **Sitanka Wakikaule.** *In memoria di Piede Grosso.* Di Giorgio Salvatori
15,40 **L'albero azzurro**
16,10 **Big!**, con Giorgia Fini, Emilio Levi, Giorgia Fasseri
17,35 **Spaziolibero.** Unacoma, Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole
17,55 **Oggi al Parlamento**

18,05 **Italia ore 6**, di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali
18,45 **Piacere Raiuno**, idee per week-end. *Piacere Bergamo.* Di C. Crocetti, P. Cattaruzza, P. Badaloni, S. Marchini. Con Staffan de Mistura e Simona Marchini. Regia Mimma
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **I dieci comandamenti all'i-** Un programma di Enzo Biagi. A cura di Franco Iseppi. Regia Enrico Bosio. 1ª trasmissione
21,40 Cinema · Fra avventura e fiaba. **Black Stallion** (1979). Film d'avventura. Regia Carroll Ballard. Con Kelly Reno, Mickey Rooney.
23,10 **Black Stallion.** Film tempo
0,20 **Oggi al Parlamento**
Siviglia. **Atletica leggera: Campionato del mondo indoor**
1,40 **Mezzanotte e dintorni**, Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8 **coppia - Dick Tracy**, cartoni. **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**
8,30 **La famiglia Drombusch**, serie tv
9,30 **Radio anch'io '91**
Dse Inglese Francese per bambini. **Playtime Viens Jouer avec nous**
Destini, serie tv
11,55 **I vostri**

12,15 **Tg2 - Diogene.** Dalla parte delle donne
13,20 **Tg2 - Economia**
13,30 **Tg2 - Trentatrè**
13,45-15,10 **Supersoap**
13,45 **Beautiful**, serie tv
14,15 **Quando si ama**, serie tv
16,10 **Datto tra noi**, rotocalco del pomeriggio. **Le in diretta**
16,15 **Tutti per uno: La Tv degli animali**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Andiamo a canestro** F. Lauro
17,25 **Pillole café**
17,35 **Casablanca**

17,40 **Rock café.** Di Andrea Olcese
17,55 Aspen (Usa). **Sci: Campionato del mondo.** maschile
19,35 **Meteo 2** - Previsioni del tempo
19,45 **Hunter**, telefilm
20,15 **Tg2 - Lo sport**
Baby Boom, film (commedia 1988). 1ª visione tv. Regia di Charles Shyer. Con Diane Keaton, Shepard, Kristina Kennedy. Prod.: Meyers, Ch. Shyer
22,15 Dal teatro Ariston in Lecce l'associazione Buongiorno Primavera e Raidue presentano **Bfesta per sa Bellisario.** Con C. Fracci, A. Stewart, M. Devia, N. Strozzi Guicciardini, Desio. Conduce Alessandra Regia Roberto Capanna
0,10 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0.05
10,15 **Programma dedicato alla Festa della donna**
12 — **il circolo 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi

14,20 Mestre. **Pugilato dilettanti: Torneo internazionale**
15,30 Sci: **A tutta neve.** A cura di Ivana Vaccari
16,05 Firenze. **Nuoto: Campionati italiani indoor**
16,55 Siviglia. **Atletica leggera: Campionato del mondo indoor**
18,10 Dagli studi di Milano **IN.** *Settimanale di Economia e Finanza.* Ideato da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Collaborazione di Bruno Perini. Realizzazione di Etta Tonelli.
18,35 **Schegge di e colori**

18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 Donatella in **Speciale Chi visto?** Un programma di Pier Giuseppe Murgia e Adriano Cetani. A cura di Anna Maria
23,05 **Harem.** Di Catherine Speak e Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli. Regia di Maurizio Fusco. *Catherine Speak continua la serie di interviste alle donne più in vista della società internazionale ed ai suoi «uomini segreti». Questa volta in studio nella giornata Festa della donna e attrici Franca Valeri, Nancy Brilli e Anna Mazzamauro che raccontano si è svolta la loro carriera, come riuscite a far sorridere il pubblico. L'uomo misterioso di questa sera è un famoso mimo trasformista*
0,35 **Calcio femminile: Italia-**

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 **Premiere**
Ilta e Romanoff, film con Peter Ustinov, Sandra regia Peter Ustinov
10,20 **Premiere**
10,25 **Gente comune**, talk show, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

12,35 **Tris**, gioco condotto da Mike Bongiorno
Canale 5 News, news
13,20 **OK il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Premiere**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, rubrica, conduce Flavi
15,35 **Ti parliamone**, rubrica, conduce Marta Flavi
18 — **Bum Bum**, cartoni
18,15 **I Robinson** «*La ricerca*», telefilm

18,40 **Canale 5 News.**
18,45 **Gioco 9**, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia Roberto Meneghin
20,15 **Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
la notizia, dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 **proteggo il testimone**, (1ª visione tv) film con Tom Berenger, Mimi Rogers, regia di Ridley (Usa 1987), poliziesco
22,50 **Speciale sul film «Il padrino parte III»**, news
23,20 **Maurizio Costanzo show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 News**, news
1,20 **Premiere**
1,25 **Striscia la notizia**
1,40 **Marcus Welby**, telefilm
2,40 **Operazione ladro**, telefilm
3,40 **Premiere**

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
8,45 **L'uomo sei milioni dollari**, telefilm
9,45 **Premiere**, news
9,50 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **Sulle strade California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**

12 — **T. J. Hooker**, telefilm
12,50 **Un minuto al cinema**, news
13 — **Happy Days**, «*Una barca piena di soldi*», telefilm
13,30 **Ciao ciao**,
14,30 **Urka**, gioco. Conduce Paolo Bonolis
15,45 **Compagni di scuola**, teleromanzo
16,15 **Simon and Simon**, «*Un caso di amnesia*»,
17,30 **Studio aperto**, news
18 — **Premiere**,

18,05 **Mai dire si**, «*Ritratti*», telefilm
18 — **Gyver**, «*La rapina sventata*», telefilm
20 — **Scuola di polizia**, «*Il gran consiglio del crimine*»,
20,30 **Chiara e gli altri**, telefilm. *La storia: Marco è in crisi con Samantha, Benedetta amica del cuore di Marco cerca di distrarlo con l'aiuto di Chiara e Lucilla. C'è anche il mago che escogita raffinati giochi per distrarre le coppie; mentre Livia è decisa a chiudere con Paolo*
21,30 **Studio aperto**, news
21,35 **Paperissima**, conducono Lorella Cuccarini e Ezio Greggio
22,35 **Calciomania**, conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo
23,35 Automobilismo: **Gran Premio degli F. 1**
0,05 **Valentina**, «*L'altra*», telefilm
0,30 **Weekend al cinema**
0,35 **Studio aperto**, news.
1 — **Kung Fu**, telefilm.
2 — **Samurai**, telefilm. «*Il sapore cucina materna*»
3 — **Premiere**,

RETE 4

8, **Una vita da vivere**, telero-
8,45 **Così gira il mondo**, telero-manzo
9,10 **Premiere**, news
9,15 **Señorita Andrea**, telenovela
9, **Per Elisa**, telenovela
Señora, telenovela
11,40 **Premiere**, news
11,45 **Topazio**, telenovela

12,45 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
12,50 **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La pini**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,20 **Un minuto al cinema**,

18,30 **genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **La donna mistero**, telenovela con Luisa Kulok, Jorge Martinez, Gabriel Corrado. *conquistando un pubblico sempre più numeroso di telespettatori con un secondo appuntamento settimanale. Nella puntata di oggi suor Paolina è sempre in agguato per scoprire qualcosa di compromettente nella vita di Giulia. Intreccio di amori e vicende assai complesse. Il dottor Nicoli intende rientrare in Europa con il nipote Susanna, che essendo innamorato di Michele rifiuta la proposta*
22,35 **Cronaca**, di Emilio Fede
23,20 **ed**
23,25 **Al là di ogni sospetto**, film con Terry Godfrey, Carl Hetrick, regia di Hinzman
1,20 **Premiere**, news
1,25 **Bonanza**, telefilm
2,25 **Premiere**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,45 Ieri al Parlamento; 7,40 Come la pensano loro; 8,30 Gr 1 Speciale; 9 Radio anch'io '91; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,10 Il mago Merlino; 11,30 Dedicato alla donna; 12 Gr 1 Flash-Meteo; 12,04 Via Asiago Tenda; 13,20 Ondaverdeweek-end; 13,30 Radiodetective; 13,45 La diligenza; 14,04 Voci e musiche dal mondo; 15 Gr 1 business; 15,03 Transatlantico; 16 Il Pagnone; 17 Jazz '91; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musicasette; 19,15 Gr 1 Sport presenta Mondo Motori; 19,30 Gr 1 Mercati; 19,35 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Invito al concerto; 21,04 Concerto Orc sinfonica Rai di Torino; 22,49 Oggi al Parlamento: **Radiotreuno**: 15-24.

RADIODUE

Giornali : 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,57
6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; 8 Un eta, un attore (r.); 8,05 Radiodue presenta; Martina e l'angelo custode; 9,33 Largo Italia '91; 10 Speciale Gr 2; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,49 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Le lettere Capri; 15,30 Gr 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,55 Gr 2 Cultura; 20,10 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte (i); 22,19 Panorama parlamentare; 22,48 Le della notte (ii). **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Il filo Arianna; 10,45 Concerto del mattino; 12 Il Club dell'Opera; 13 Il Decamerone; 14 Diapason; 18 Orione; 17,30 Intermaggiovani; 17,50 Scatola sonora; 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora; 21 J. S. Bach; 22,18 Jazz; 23,25 Il racconto di ogni . **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,40
13,15 **Sport news**
13,30 **TV Donna**
16,55 **Atletica leggera**, Camp. del Mondo Indoor
20,30 **Settimo squillo**, spettacolo con Remo Girone, Victoria Zinny, Paola Perego
22,30 **Mondocalcio**
0,20 **leggera.** Camp del Mondo Indoor
Incubo infernale, film di George Bowers, con Trish Van Devere, Joseph Cotten

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Passiones - La nuova storia di Maria**
17 — **Ponzio Pilato**, con Jean Marais, Massimo Serato
18,30 **Cartoni animati**
20,30 **Scandali al mare**, film di Mario Girolami, con Carlo Dapporto, Bice Valori, Raimondo Vianello
22 — **Sportacus**
23,30 **O tutto o niente**, film di Guido Zurli, Akim Tamiroff, P. Carlini
24 — **Sportacus**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
15,50 **Donne in tempo guerra**, documentario
Ecologia: la Terra
16,55 **Passioni**, teleromanzo
17,30 **Per i bambini**
18 — **Bersaglio rock**
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Centro**, settimanale
21,30 **Wolf**, telefilm
22,35 **Prossimamente cinema**
22,45
0,30 **Telelandi-notte**

TELE +1

Promesse, promesse
15,30 **Non sei mai stata così** , Haywarth, Fred Astaire
17,30 **Il tesoro dell'Africa**, film
19,30 **Questa è Hollywood**
20,30 **Promesse, promesse**
22,30 **Profezia**, film
L'esorcista,

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **Stavinsky il grande truffatore**, Jean-Paul Belmondo

TELE +2

12,30 **Campo base**
13,30 **Il grande tennis**
14,30 **Gol d'Europa**
15,30 **Calcio: Liverpool-Arsenal**
17,15
17,30 **Campo base**
18,30 **Wrestling sportlight**
19,30 **Sportime**
20,15 **G.P. F1 degli Stati Uniti**
22,15
22,30 **Astist**
23,15 **Speciale Siviglia**
23,45 **Supervolley**
0,30 **G.P. F1 degli Stati Uniti** *(r.)*

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12,30 **Bruno D'Acervia il neomanierismo**
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **proibito ballare**, sceneggiato regia Pupi Avati «Romanzo rosa»
20,30 **Una donna spezzata**, con Lea Massari, Erland Josephson, Marisa Bartoli
22 — **Auto oggi - Motori non stop**
22,55 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**
15,30 **I canto giorni Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
Agente Pepper
20,30 **Ka**, **di Gisva**, film
22 — **Colpo grosso**, quiz
22,50 **Top class '90**, show
0,50 **Cannibal ferox**, di Umberto Lenzi, con G. Lombardo Radice
2,40 **Colpo grosso**, quiz
3,30 **Spy Force**, telefilm

RETE A

Telegiornale:
8 — **Teleclub**, programma mattino
15 — **Semplicemente Maria**, teleromanzo
15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17 — **di serpenti**, teleromanzo
18 — **Amore proibito**, teleromanzo
19 — **Informazione**
20,25 **Amore proibito**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
22 — **Nido di serpenti**, teleromanzo

Linea AZ Dentifrici specifici per ogni esigenza di igiene orale. Linea AZ

Il nostro Cliente è una solida e dinamica Azienda metalmeccanica specializzata in produzioni tecnologicamente avanzate, leader di settore in Italia ed affermata da lungo tempo sui mercati europei ed extraeuropei. Le potenzialità di sviluppo, il know-how che la contraddistingue ed il livello qualitativo raggiunto pongono la Società in condizioni ideali per una ulteriore ed equilibrata crescita. In questa ottica [redacted] rende necessario [redacted] potenziamento delle strutture e quindi l'individuazione di candidature che, ampliando la propria professionalità, possano occupare in un futuro abbastanza vicino, posizioni di responsabilità.

Siamo stati pertanto incaricati di ricercare:

DUE [redacted] (preferibilmente ad indirizzo meccanico)

da inserire

NELLA [redacted] TECNICA (Rif. SP 10859)

(Qualità - Sviluppo prodotto - Sperimentazione)

e

NELLA DIREZIONE DI [redacted] (Rif. [redacted] 10860)

Contraddistinti [redacted] esperienza di lavoro qualificata, da elevata potenzialità e da una forte volontà di affermarsi professionalmente in un contesto aziendale moderno particolarmente sensibile al contributo del singolo individuo.

FUTURO RESPONSABILE VENDITE [redacted] (Rif. SP 10861)

Desideriamo contattare un **SOLIDO VENDITORE** di età intorno [redacted] 30/35 anni con [redacted] preparazione culturale tecnica di base, esperienze in trattative commerciali a tutti i livelli, caratterizzate da contenuti tecnici; dovrà essere [redacted] delle problematiche connesse all'esportazione, avere [redacted] perfetta padronanza della lingua inglese [redacted] una buona conoscenza del tedesco. Il Candidato prescelto dovrà affiancare progressivamente il Direttore Commerciale nei confronti [redacted] distributori ed importanti utilizzatori, in [redacted] attività di consolidamento dei mercati europei [redacted] sviluppo di quelli extraeuropei.

Per tutte le posizioni, [redacted] possibilità reali di crescita professionale ed economica, sono garanzia di contenuti estremamente interessanti.

La sede [redacted] lavoro è nella prima cintura Sud [redacted] TORINO.

Assicurando [redacted] riservatezza, preghiamo le persone interessate [redacted] inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta [redacted] lettera [redacted] Rif. SP ...., di specifi-[redacted] interesse,** alla:

PRAXI

[redacted] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI [redacted] - PRAXI [redacted] - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo Industriale in Alessandria, per una delle proprie Società operante nel settore dell'imballaggio in forte sviluppo, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE [redacted]

con particolari competenze nelle sottoindicate [redacted]
- Programmazione della produzione
- Gestione dei materiali
- Manutenzione ordinaria
- Qualità ed efficienza della produzione
- Gestione delle Risorse Umane

sono richieste:
- Laurea in ingegneria o titoli [redacted] cultura equivalenti
- Esperienza di conduzione della produzione o [redacted] importanti reparti produttivi [redacted] aziende modernamente organizzate

si offrono:
- Interessante retribuzione allineata alle competenze acquisite
- Concrete possibilità di realizzo [redacted] ampie ambizioni professionali
- Ampia autonomia gestionale.

La ricerca è coperta [redacted] massima riservatezza.

Preghiamo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10864,** alla:

PRAXI

[redacted] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [redacted]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [redacted]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

VENDITE [redacted] ESTERI

Il nostro Cliente è una affermata Società operante da lungo tempo nel settore dei beni durevoli di consumo; è presente con circa il 50% del proprio fatturato nei principali paesi europei attraverso importatori ed agenti.

Per consolidare e sviluppare [redacted] propria presenza imponendo una maggiore incisività all'azione commerciale si è ravvisata la necessità di individuare [redacted] figura professionale che, [redacted] **inizialmente la direzione aziendale nelle trattative, possa assumersene la piena responsabilità, [redacted] volta [redacted] approfondito i mercati, [redacted] interlocutori ed i prodotti.**

In questa ottica, ci ha incaricati di incontrare candidati contraddistinti dalle seguenti caratteristiche:
- età orientativa intorno ai 30-35 anni ed una buona formazione culturale di base
- perfetta padronanza della lingua inglese e di [redacted] seconda lingua straniera europea (francese [redacted] tedesco)
- precedenti esperienze di vendite all'estero attraverso importatori ed agenti locali
- spiccate doti di autonomia operativa ed abitudine a ragionare per obiettivi
- forte determinazione a realizzarsi in una struttura dove è determinante l'apporto del singolo.

Gli ampi spazi esistenti in Azienda sono garanzia di contenuti economici e professionali stimolanti.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo [redacted] persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP [redacted] alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano [redacted] Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

COORDINATORE PRODUZIONI

interne [redacted]

Il nostro Cliente è una medio/piccola realtà che nella sua nicchia di mercato [redacted] conosciuta ed affermata in Italia ed all'estero; produce macchine ed impianti dove le lavorazioni di carpenteria metallica/lamiera e gli assemblaggi sono realizzati in sede mentre le lavorazioni meccaniche e le parti elettriche/elettroniche sono affidate a terzisti. Nell'ambito di un piano volto a garantire l'ottimizzazione delle efficienze aziendali ci ha incaricati di ricercare una figura professionale in grado di fornire un concreto e significativo supporto di carattere organizzativo ed operativo nella **preparazione, realizzazione e gestione delle commesse.** E' indispensabile la conoscenza del disegno meccanico. Sede di lavoro **Mappano.** Gli aspetti economici non predeterminati, faranno riferimento esclusivamente alle esperienze acquisite.

Assicurando la mas[redacted] riservatezza, preghiamo le [redacted] interessate [redacted] inviare un dettagliato curriculum, citando su [redacted] e su lettera il Rif. SP [redacted] alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - [redacted] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze [redacted] Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[redacted] PRODUZIONE

Il nostro Cliente è un affermato gruppo industriale articolato su più unità dislocate nell'area di Torino e cintura; in un piano volto ad individuare i **futuri quadri aziendali** ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI/NEO [redacted]

al primo impiego [redacted] con esperienze, anche brevi ma qualificate, da avviare ad una responsabilità nell'ambito della produzione attraverso programmati piani di sviluppo ed [redacted] formativi ad hoc. **Assicurando la massima riservatezza, le persone interessa[redacted] pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando [redacted] e [redacted] lettera il Rif. SP 10868,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [redacted] - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

DIRETTORE COMMERCIALE

Una tradizione consolidata da più generazioni, [redacted] presenza di leader [redacted] mercato in Italia, un fatturato di dimensioni importanti e l'elevato livello qualitativo della propria produzione [redacted] alcuni degli elementi che caratterizzano la Società nostra Cliente. Nell'ambito di un normale piano di avvicendamento per pensionamento, ci ha incaricati di selezionare figure altamente qualificate per il ruolo.

La posizione, [redacted] dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta la partecipazione alla definizione delle strategie [redacted] ciali della Società, la responsabilità dell'impostazione, elaborazione [redacted] realizzazione dei piani di vendita in termini di prodotti/volumi/costi e la gestione del settore commerciale costituita da una rete di vendita indirizzata all'utente finale (agenti - funzionari - ispettori - capi area) articolata capillarmente su tutto il territorio nazionale e di dimensioni ragguardevoli, [redacted] da una struttura di sede.

Il Candidato ideale ha una età orientativa intorno a 40-45 anni, una formazione culturale a livello universitario, una conoscenza, almeno di base, della lingua inglese ed ha maturato significative esperienze presso realtà contraddistinte da strutture distributive complesse dove ha acquisito una solida professionalità nella gestione delle risorse umane dirette ed indirette.

La sede [redacted] lavoro è Torino.

Le persone interessate, **cui si garantisce [redacted] riservatezza,** potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato [redacted] busta [redacted] su [redacted] il [redacted] 10867, [redacted]**

PRAXI

[redacted] S.p.A. - [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [redacted]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[redacted]
GENERAL MANAGER

Il nostro Cliente [redacted] un solido gruppo industriale estero di carattere multinazionale, presente in Italia con una società manifatturiera nel campo degli articoli tecnici in plastica destinati [redacted] primo equipaggiamento autoveicolistico dove [redacted] ben introdotta da lungo tempo; l'evoluzione organizzativa in atto [redacted] l'occasione per inserire una nuova figura **dirigenziale** che avrà come obiettivo principale della sua attività iniziale la realizzazione delle strategie di gruppo, già definite nei programmi di massima, che prevedono **[redacted] diversificazione del mercato italiano [redacted] confronti [redacted] una clientela industriale operante in settori merceologici diversi da quello automobilistico.**

In questa ottica ci ha incaricato di prendere contatto con Candidati di età intorno ai 35-40 anni in possesso di una valida preparazione culturale [redacted] indirizzo tecnico che abbiano consolidato le loro esperienze nella conduzione di trattative commerciali e nella creazione e sviluppo di reti di vendita di beni industriali durevoli [redacted] serie e si sentano pronti a ricoprire un [redacted] che li porterà ad affrontare le problematiche aziendali con ampio respiro gestionale.

Il contesto internazionale [redacted] Gruppo richiede una buona padronanza [redacted] lingua inglese.

La posizione finale [redacted] garanzia di contenuti [redacted] e professionali [redacted] assoluto rilievo.

La sede di lavoro è a [redacted] 50 chilometri da Torino, sulla direttrice Torino-Milano.

Assicurando la [redacted] riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su [redacted] e su [redacted] il Rif. [redacted]** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [redacted]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [redacted] - TEL. (011) [redacted]
Ancona [redacted] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli [redacted] Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

CONSORZIO PERMANENTE D'IM-[redacted] operante in Italia ed all'estero. Attivo nel settore delle grandi opere e servizi connessi, [redacted] per [redacted] territorio [redacted] zionale.

[redacted] e/o SOCIETA' DI [redacted]

con organizzazione almeno regionale, ben introdotti in Enti, Istituti e Società pubbliche e private. Si garantisce un ottimo trattamento provvigionale. Inviare dettagliato curriculum o profilo societario a:

Consorzio ITALTECNA
P.zza M. Armellini, 15 - 00162 Roma

Primaria industria chimica, leader nel settore, **ricerca**

[redacted]

PRODOTTI VERNICIANTI

con consolidate basi tecniche [redacted] prodotti per l'industria; residenza in Torino o [redacted] limitrofe; preferibilmente di [redacted] compresa tra i 30 e i 35 anni; zona di attività: Piemonte; rapporto [redacted] lavoro dipendente o autonomo (agente).

[redacted] assicura l'inserimento in [redacted] organizzazione motivata ed in rapido sviluppo; crescita professionale e retribuzione di sicuro interesse.

Inviare curriculum dettagliato a **Publikompass 679 -** [redacted]

[redacted] AMMINISTRATIVO

e del personale, da oltre 25 anni in media industria di produzione con sedi in Italia ed [redacted]

Esaminerebbe [redacted] conduzione azienda anche con eventuale partecipazione al capitale.

Scrivere: **Publikompass 8650 - 10100 Torino.**

Primaria Azienda Settori Trasporti
ricerca

[redacted]

per propria Filiale in Alessandria, richiede cultura adeguata, autonomia, capacità imprenditoriale, referenze, età [redacted] anni, gradite esperienze d[redacted] - Scrivere a **Studio Napolitano - Corso Magenta, 2 - 20123 Milano - Rif. 103**

PRIMARIA [redacted]
[redacted]

livello medio/fine, ricerca per

[redacted] IN PIEMONTE

propri tessuti, agente introdotto presso importanti confezionisti. Si richiede comprovata capacità e conoscenza di questo mercato. Scrivere a **Publikompass [redacted] - 20123 Milano**

Società d'informatica leader [redacted] facente parte di un gruppo multinazionale, produttrice di software, soluzioni organizzativo-informatiche, sistemi integrati per il [redacted] bancario, [redacted] grandi industrie manifatturiere, la pubblica amministrazione, **ricerca**

[redacted] 03/911

CAPO PROGETTO

POS. 03/913

ESPERTI PROGRAMMATORI, ANALISTI

POS. [redacted]

ESPERTI PROGRAMMATORI - ANALISTI

Requisiti per tutte le posizioni:

esperienza triennale nella posizione maturata [redacted] ambiente bancario, disponibilità a brevi trasferte su tutto [redacted] territorio nazionale.

Requisiti per [redacted] posizioni 03/911 [redacted] 03/913:

Documentata esperienza di sviluppo sistemi informativi [redacted] ambiente Unix [redacted] PC, [redacted].

Requisiti per la posizione 03/912:

Esperienza [redacted] sviluppo in ambiente IBM AS/400, RPG/400.

La Società offre la possibilità [redacted] svolgere un'attività [redacted] contenuto tecnologico e un'ottima opportunità di carriera, ambiente di lavoro dinamico, giovane e meritocratico; retribuzione interessante [redacted] comunque commisurata alla effettiva capacità ed esperienza, piani di formazione.

La sedi di lavoro sono Torino per [redacted] prime due posizioni e [redacted] capoluogo di provincia in Sicilia per [redacted] terza posizione.

La ricerca si rivolge [redacted] e siciliani [redacted] al[redacted] occupati [redacted] del nord-centro Italia progettino di ri-[redacted] in Sicilia.

I candidati, solo se in possesso dei requisiti richiesti, dovranno inviare dettagliati curricula personali [redacted] professionali [redacted]: **Publikom-[redacted] Torino.**

ATTIVITA' IN PROPRIO ANCHE PART-TIME

Affermata **AZIENDA VENETA** ne fa proposta ad **AMB[redacted]** interessati a gestire una redditizia attività nella propria zona di residenza.

SI RICHIEDE:
- maggiore età;
- spirito imprenditoriale;
- ambizione di g[redacted];
- poche ore settimanali libere;
- disponibilità di un capitale liquido di L. 15 milioni.

Trattasi di giri periodici in punti precostituiti, no vendita né consegna prodotti. Contratto a termine di legge con garanzie assicurative e possibilità di esclusiva.

Inviare indirizzo e telefono (indispensabile per immediato primo contatto) a:

[redacted] SYSTEM S.r.l. - [redacted] ST-3
Casella Postale Succursale 6 Pos[redacted] Mercato
36100 VICENZA

Il Net Ipsoa di Torino cerca nuovi collaboratori commerciali.

I Net Ipsoa, i punti servizio presenti in tutta Italia che si rivolgono a professionisti e aziende [redacted] soluzioni integrate [redacted] editoria software [redacted] hardware, **cercano** giovani venditori. Verranno valutati con particolare attenzione i candidati con specifiche esperienze nel settore editoriale (enciclopedie, opere a dispense, ecc.), delle attrezzature per ufficio, (macchine da scrivere, fotocopiatrici) [redacted] dei servizi finanziari (assicurazioni, fondi di investimento).

Ai candidati i Net Ipsoa **offrono**: un piano formativo studiato per fornire solide basi professionali; la possibilità [redacted] esprimere le proprie capacità in [redacted] settore in piena espansione che si rivolge a clienti [redacted] elevata professionalità; una remu-[redacted] che cresce insieme ai risultati e, parallelamente, una [redacted] di interessanti incentivi.

Inviare dettagliato curriculum a [redacted], Strada 1, pal F6 - 20090, Assago (MI). Specificare sulla busta il Net della città di interesse oppure telefonare dalle ore 9 alle ore 18 al 02-82476293

Ipsoa Net

CERCHIAMO DONNE DISPOSTE A TRASFORMARE MEZZA GIORNATA DI "ROUTINE" IN MEZZA GIORNATA DA "PROTAGONISTA"

A DONNE DI ALTO LIVELLO - PER SENSIBILITÀ, CULTURA, INTERESSI E RELAZIONI - CHE VOGLIONO "USCIRE" DALLA ROUTINE QUOTIDIANA PER REALIZZARE I LORO VALORI, OFFRIAMO UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALE:

ESSERE MANAGER DI

PATRIMONIO DONNA

IL PRIMO PROGRAMMA PREVIDENZIALE - FINANZIARIO COSTRUITO A "MISURA DI DONNA"

SE SEI UNA DELLE DONNE CHE STIAMO CERCANDO SCRIVI O TELEFONA A "NETWORK PATRIMONIO DONNA" Via Fatebenefratelli 15 - 20121 MILANO - TEL. 02/65.73.048

È ASSICURATA LA MASSIMA RISERVATEZZA

---

presidi medico-chirurgici business development

La nostra cliente è un'azienda commerciale [redacted] Milano facente parte di [redacted] più ampia struttura organizzativa finalizzata [redacted] promozione e vendita di disposables e apparecchiature medicali. Nel programma [redacted] ulteriore sviluppo nell'area del **Piemonte**, siamo stati incaricati di ricercare e selezionare un responsabile del "**business development**" e cioè dell'analisi e valutazione [redacted] mercato, del supporto [redacted] commerciale ai promotori, [redacted] delle pubbliche relazioni nei confronti degli opinion leaders della struttura [redacted] dovrà in altri termini rappresentare un trait-d'union a tutti gli effetti tra l'azienda ed il mercato. Ci rivolgiamo [redacted] persona [redacted] circa 30 anni, preferibilmente laureata, dotata di una naturale capacità [redacted] rapporto interpersonale, di [redacted] progressa esperienza commerciale e di [redacted] specifica introduzione nel settore. [redacted] condizioni di inserimento sono tali da stimolare persone altamente qualificate. E' richiesta la residenza **in Torino o nell'immediato hinterland.**

Gli interessati sono pregati di inviare, preferibilmente per espresso o [redacted] telefax, un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando il rif. **ROM [redacted]**.

[redacted] s.a.s. Selezione Quadri e Dirigenti
20122 Milano - [redacted] Regina Margherita, 26 - Tel. 5511784 - 5450011
Telefax 5464063

---

leasing & service S.P.A.
ricerca per proprio ufficio tecnico

VENDITORE

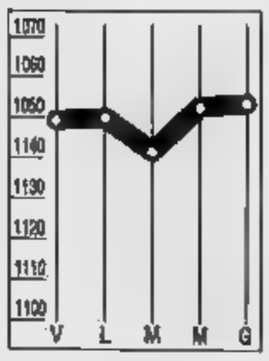
Costituisce titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nel settore «beni strumentali». Tel. 0172 711100 (ore ufficio)

La Promcommercio ricerca

VENDITORI

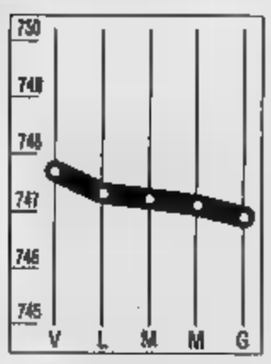
su **Piemonte e Liguria**

[redacted] **richiede** esperienza di [redacted] dita; [redacted] minima [redacted] anni. Per appuntamento tel. oggi ore ufficio 011-9251330.



DOLLARO
1153,065

Andamento contrastato per il dollaro sul mercato europeo. La moneta Usa è stata fissata in Italia a 1153,065 lire contro 1152,795 della vigilia, mentre a Francoforte è scesa da 1,5433 a 1,5415 marchi.

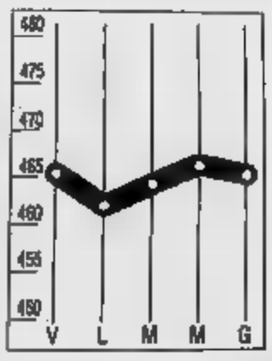


MARCO
746,985

Ancora una limatura per il marco al fixing dei mercati valutari italiani. La moneta tedesca ha chiuso la seduta di ieri a quota 746,985 lire rispetto alle 747,100 lire raggiunto il fixing precedente.

COMIT
-0,16%

Dopo il balzo di mercoledì la Borsa si è fermata, l'indice cala a 575,8 punti. Preoccupa soprattutto l'ennesimo «sforamento» dei dati previsionali sul debito pubblico che prevedere una nuova stangata.



RISTRETTO
-0,34%

Ristretto in flessione, l'indice scende a quota 465,03. Perde terreno la Pop. Novara (-1,19%), limata la Milano (-0,33%). Tra i non bancari, spiccano ancora una volta le Ferrovie Nord Milano (+3,93%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 8 Marzo 1991

Il quadro economico si agita mentre l'Isco difende le proiezioni in rosa

«Attenta, Italia spensierata»

Carli: questa politica di bilancio non va

ROMA. Il quadro del governo dell'economia, almeno dalla di ieri, non è dei più confortanti, ma senz'altro è tra i più agitati: un ministro del Tesoro (Carli) che definisce «spensierata» la politica del bilancio italiana; un partito di governo (il pri) che smentisce un ministro (Pomicino) sull'accordo di governo per la nomina di Carlo Sommarco alla Consob; un presidente della commissione Bilancio del Senato (Andreatta) che ritiene «non attendibili» le previsioni sul gettito della sui capital gains.

Il tutto mentre cresce la curiosità per il rapporto semestrale dell'Isco, l'istituto della congiuntura che proprio oggi renderà noto il suo rapporto semestrale dopo le polemiche dei giorni scorsi per la correzione delle stime iniziali, di certo non sgradita al ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino. «Potevamo - si difende il presidente dell'Isco Giovanni Palmerio - rinviare la pubblicazione del rapporto o anticipare un aggiornamento delle previsioni. Abbiamo scelto la seconda via». E così l'Isco ha bruciato sul tempo (almeno negli annunci) gli studi analoghi di altri Paesi, dagli Usa alla Germania. Si vive, insomma, una situazione curiosa che forse solo le tensioni preelettorali aiutano a comprendere appieno.

Ma di certo non ha il sapore preelettorale il monito secco di Guido Carli. «La spensieratezza con cui l'Italia conduce la propria politica di bilancio è sicuramente degli elementi della preoccupazione espressa dai tedeschi». Un giudizio drastico, condiviso da molti economisti, che fa scalpore se a emetterlo è il ministro del Tesoro. E il responsabile della gestione del gigantesco debito pubblico italiano non ha scelto un'occasione da poco per emettere la sua sentenza.

Carli, infatti, si è espresso così all'uscita dell'audizione alla commissione Bilancio di Palazzo Madama, dedicata all'esame del documento presentato dalla Germania sui tempi dell'Unione Monetaria tra i Dodici della Cee. Il documento, ha riconosciuto Carli, è in conflitto con le conclusioni raggiunte all'ultimo vertice di Roma (Poehl ha in sostanza posto vincoli più rigidi all'integrazione monetaria Cee), ma questa posizione è in linea con quella tradizionale della Repubblica Federale, a favore di «una autentica economia nella quale lo sviluppo economico sia compatibile con la stabilità monetaria».

Una posizione che a Carli dispiace affatto. Anzi: un vincolo alla spesa facile in arrivo dai partners Cee sembra l'ultima diga possibile per il ministro del Tesoro, che ormai dispera che l'Italia sappia darsi da sola regole severe nella politica di bilancio. Di qui il richiamo alla «spensieratezza» che tradisce quasi una di impotenza mentre il nuovo direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, fa il esordio con una nuova infornata di titoli pubblici (6500 miliardi tra Btp e Cct). La sfida della Cee, ha sottolineato Carli, si gioca su questi obiettivi: una politica economica e monetaria comune, la creazione di una banca centrale forte, che «quanto più sarà dotata di poteri, tanto più avrà la possibilità di giungere al coordinamento delle politiche dei Paesi della Comunità. Si tratta ora di vedere se l'Italia «spensierata» è in grado di tener fede agli impegni oppure se le perplessità tedesche sono ampiamente giustificate.

La situazione generale sembra allegra anche perché la frenata dell'economia si è tradotta (e secondo i pessimisti si tradurrà ancora) in calo delle entrate per il Fisco. Ma qui c'è la nota lieta dell'Isco, che ha corretto dallo 0,8% al 2% la crescita del pil. Ma sarà vero? Il presidente dell'Isco non ha dubbi. «Ci siamo basati - dice - sulla convinzione di una ripresa degli investimenti, dovuta tanto alla partecipazione diretta alla ricostruzione del Kuwait, che è poca cosa, ma agli effetti indotti sulla piccola e media impresa, dove i piani di di sviluppo vengono corretti con minor difficoltà e in tempi più rapidi della grande industria». Si vedrà nel futuro se avranno ragione i pessimisti, dalla Confindustria alla Banca d'Italia, oppure la squadra dei collaboratori di Paolo Cirino Pomicino tra cui Giovanni Palmerio, 49 anni, già assistente di Federico Caffè all'università, e poi consulente dei dc Dionigi Coppo (al ministero del Lavoro) e Remo Gaspari (al Mezzogiorno), occupa un ruolo di spicco.

Per ora, non resta che registrare l'ennesimo richiamo al rigore, alla vigilia di quell'aggiustamento di primavera che molti, Confindustria in testa, ritengono necessario.

Ugo Bertone

Il ministro del Tesoro Guido Carli: a sinistra Beniamino Andreatta, a destra Paolo Cirino Pomicino

NUOVE EMISSIONI

Ritorna «Italia 7»

Il Tesoro si prepara a chiedere al mercato miliardi in Cct, Cto e Btp. Saranno emessi con metodo dell'asta marginale 2 mila miliardi di Cct 1/3/98, seconda tranche, al prezzo base di 96,60, cui corrisponde un rendimento effettivo lordo del 13,80% lordo e 12,04% netto. La prima cedola semestrale è stata fissata al 6,30% lordo. Ci sarà poi una nuova emissione di «Italia 7», 2 mila miliardi di Btp 19/3/98, con una cedola lorda annua del 12,50% e un prezzo base di 93,50: il rendimento è del 14,46% lordo e 12,64% netto. Verranno infine emessi 2500 miliardi di Cto 18/1/97, terza tranche, al prezzo base d'asta di 97,45 cui corrisponde un rendimento del 14% lordo e 12,21% netto in caso di rimborso al terzo anno e del 13,54% lordo e 11,82% al sesto anno.

Partono male i conti con l'estero

In «rosso» di gennaio (per 800 miliardi) la bilancia valutaria

ROMA. Finita la guerra, l'Italia fa i conti. E si scopre subito che il nuovo anno è cominciato malissimo per i nostri conti con l'estero. A gennaio infatti la bilancia dei pagamenti valutaria italiana si è chiusa con un deficit di 800 miliardi; un anno prima, nel gennaio , i conti valutari avevano segnato un saldo positivo per miliardi. Il dato del gennaio 1991 è stato diffuso ieri dall'Uic (Ufficio italiano cambi), il quale rileva che la cifra è ancora provvisoria e segnala ritardi nell'ottenimento dei dati in seguito alla «liberalizzazione valutaria». Incompleto risulta quindi il quadro dei movimenti di capitale; l'Uic fornisce perciò pochi dei consueti elementi di disaggregazione dei flussi valutari con l'estero, rinviandone il completamento a successive rilevazioni.

E ora vediamo i dati forniti: 1) Il deficit di gennaio, anzitutto, ha determinato un «buco» di 800 miliardi nelle riserve ufficiali; 2) I movimenti di capitale di pertinenza del sistema bancario residente si sono risolti in un afflusso di 1520 miliardi; All'ulteriore aumento della raccolta degli istituti di credito speciale (1526 miliardi) si è associato un modesto deflusso di capitali da parte delle aziende di credito miliardi); 4) in conseguenza, l'indebitamento netto verso l'estero degli intermediari abilitati ad operare in cambi è raggiunto, a fine mese, i 114.335 miliardi.

Si tratta però, come detto, di dati parziali. Per effetto della liberalizzazione valutaria è andato aumentando il volume delle transazioni con l'estero che gli operatori residenti effettuano servizi del les una banca residente. Nell'attuale fase di avvio, il sistema di rilevazione di questa operazioni risente di ritardi e richieste di proroga rispetto ai termini previsti per gli obblighi di segnalazione all'Ufficio.

Gennaio, si sa, non è stato un mese vivace per la Borsa (ma molte transazioni, soprattutto per le blue chip, sono avvenute attraverso il Seaq londinese) né per il turismo paralizzato anch'esso dalla crisi del Golfo (sia l'Alitalia che gli operatori del settore hanno perso colpi colpi; e di conseguenza valuta pregiata). Lo è stato invece - e questo è indubbio - per i titoli di Stato, che per i loro rendimenti, nonostante il rialzo dei tassi tedeschi, continuano a far gola a non pochi investitori stranieri, istituzionali e non. Ed è per questo, per evitare «orrori o omissioni», che l'Ufficio cambi preferisce prendere tempo; prima di fornire i dati definitivi.

Finita la guerra, comunque, molte cose destinate a cambiare, a partire dal turismo, e questo dovrebbe far tirare un sospiro di sollievo a Tesoro e Bankitalia.

Meno dubbi invece sulla consistenza delle riserve ufficiali nette: a fine gennaio, calcolate in base al di cambio dell'ultimo giorno del mese, erano pari a 99.955 miliardi di lire, di cui 30.580 in oro, 56.377 in valute estere, 10.066 in Ecu, 1169 in Dsp, 2197 in attività nette sul Fmi. Dall'importo complessivo sono dedotte le passività a breve termine, pari a 434 miliardi. [r. e. s.]

Fabiano Fabiani e Franco Nobili tengono duro. Nonostante le critiche procede l'alleanza con Siemens per creare il polo italiano delle ferrovie superveloci.

Alleanza a sorpresa tra l'Ansaldo e il colosso tedesco. Spiazzati l'Efim e il psi, che chiede un chiarimento al governo

Nobili prende al volo il treno Siemens (ma è un giallo)

Ribellione ad Andreotti o gioco delle parti? L'accordo firmato prima dell'altolà

ROMA. Altro che alta velocità. Il treno di Franco Nobili è un razzo. Il presidente dell'Iri ha già chiuso l'alleanza tra la Siemens per l'industria ferroviaria. E pensare che mercoledì gli era stato chiesto di bloccare l'operazione con un telex del ministero delle Partecipazioni Statali, retto ad interim dal presidente del Consiglio Andreotti. Che significa questo? L'annuncio dell'accordo, accolto fra lo protesto del psi, è un atto di ribellione verso il governo o svela un gioco delle parti fra Andreotti (che avrebbe finto di voler bloccare l'accordo) e l'Iri con il patto già in tasca? In ogni caso Nobili e Fabiani (amministratore delegato di Finmeccanica, la finanziaria gruppo che controlla Ansaldo Trasporti) sbandierano l'accordo, incuranti della richiesta congelamento.

Più di un maligno propende per la tesi del doppio gioco. L'alleanza con la Siemens è stata siglata martedì sera; alle 20 Fabiani lo ha comunicato a Nobili raggiungendolo nella sede dell'Abi alla presentazione di un libro. Mercoledì alle Andreotti incontrava Nobili, avallando le scelte. Alle 12 però è partito il telex per l'Iri sollecitato a lasciar perdere. Ma i giochi erano già fatti? Perfino la Siemens è presa in contropiede smentendo il patto ma l'Iri ha precisato anche che è un memorandum d'intesa.

La vicenda è piena di episodi singolari, a cominciare dal fatto che fonti importanti della presidenza del Consiglio mercoledì hanno espressamente criticato Nobili e Fabiani. È messinscena? Possibile? Accettando questa tesi (anche se i malumori verso Fabiani sono concreti), c'è solo una spiegazione: Andreotti si è lasciato ampia libertà di manovra per un aspetto decisivo dei negoziati il psi sul potere economico pubblico, l'industria ferroviaria. Le discussioni si intrecciano con il dibattito sulla sorte del governo. Andreotti ha preso tempo: il 14 marzo si riunirà l'assemblea del psi.

Il blocco dell'accordo con la Siemens era gradito al psi che difende le posizioni dell'Efim presieduto da Gaetano Mancini e al quale fa capo la Breda. Il psi teme l'emarginazione della Breda e vuole si costituisca il polo ferroviario, portando l'Ansaldo Trasporti nell'Efim. «Finmeccanica continua nella sua linea di creare dei fatti compiuti» lamenta Fabrizio Cicchitto, responsabile industria, invocando il ministro a «intervenire rapidamente chiarendo una situazione altrimenti insostenibile e inaccettabile». Andreotti ha prima dato l'impressione di accontentare il psi, suscitando le ire di settori dc la corrente del capogruppo alla Camera Antonio Gava.

L'accordo Iri-Siemens è una beffa per il psi: contestualmente è stato annunciato che la Finmeccanica porta il 49% la partecipazione nel gruppo Firema, concorrente diretto della Breda. Si tratta di vedere Andreotti autorizzerà l'acquisizione. Per ora, ha smentito né Nobili che è andato avanti né il sottosegretario socialista alle Partecipazioni statali Sebastiano Montali che ha chiesto l'altolà. Se vincesse la logica, uno dei due dovrebbe dimettersi.

Montali ha scritto il telex dopo che Andreotti lo ha cercato per mari e monti. «Relazione notizie apparse stampa di oggi relative Ansaldo-Siemens su treno veloce - si legge - invitasi codesto istituto ad intervenire su Finmeccanica affinché eventuali determinazioni vengano cortesemente sospese in attesa determinazioni governo in ordine ad riassetto attività Partecipazioni statali settore mezzi e sistema trasporti». Con il nome di Montali, il telex è firmato «ministero»: il ministro Andreotti è formalmente estraneo. Parallelamente la risposta al ministero è stata inviata dall'Iri e non dal presidente. La lettera dell'ente spiega che l'accordo con la Siemens è definito, ne indica i termini e sostiene che le intese raggiunte pregiudicano le decisioni sul riassetto.

L'Iri informa il ministero che l'accordo con la Siemens è aperto ad altre imprese italiane come Breda e Firema: l'Italimprese (industrie della famiglia Reudo è già coinvolta. Analoga apertura vale (ma l'Efim dice di essere stato informato) per il patto Finmeccanica-Firema: alla Breda viene offerta metà della quota in mano a Fabiani.

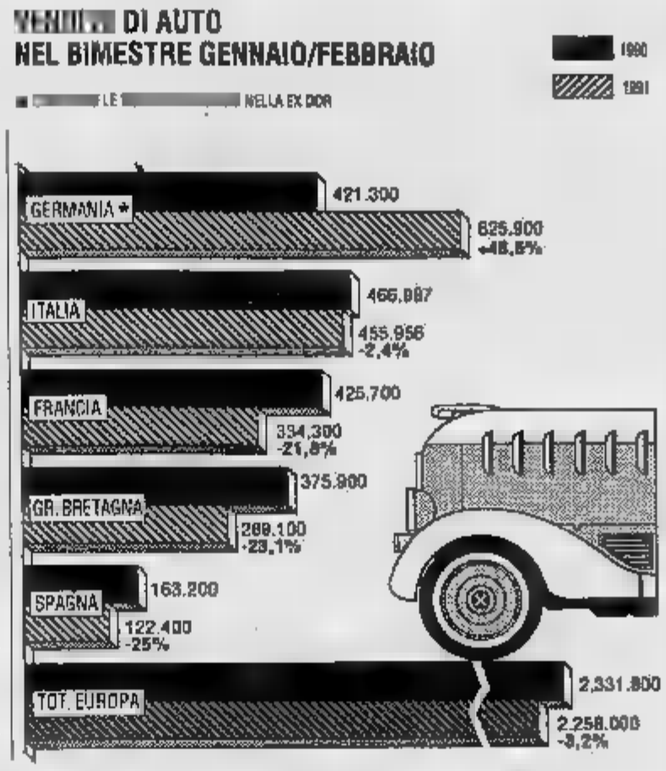
L'Efim attendeva invece di ottenere riassetto e Ansaldo Trasporti. Non è detto che non ci riesca. Ciò che nessuna contesta è la bontà dell'alleanza Siemens-Iri. E' un patto ampio, non si limita all'alta velocità. Ieri Finmeccanica ha contestato i rilievi socialisti sui suoi debiti: per la società certificazione Price Waterhouse sono 3439 miliardi 8037 fatturato '89.

Roberto Ippolito

In Italia le vendite calano del 6,4%, la Spagna perde in due mesi il 25%

Febbraio, frena l'auto europea

Sul mercato nazionale la quota Fiat cresce al 47,7%
Nella Germania unita boom delle immatricolazioni



. Le vendite auto in Italia, che in gennaio avevano fatto registrare inatteso risultato positivo (+1,6%), in febbraio hanno perso 6,4%, portando la flessione dei primi due mesi al 2,4% rispetto allo stesso periodo 1990. Secondo i dati di Anfia e Unrae le vetture consegnate in febbraio sono state 215.478 contro 230.249 dell'anno prima, quelle immatricolate nel bimestre 455.956 contro 466.987 dello stesso periodo '90. Per collocare nella giusta dimensione le consegne di febbraio, ricordato che nel mercato europeo l'Italia è al secondo posto dopo la Germania e che, sul piano nazionale, le vendite febbraio sono inferiori solo quelle dello stesso mese 1990, ma risultano ampiamente superiori quelle dei precedenti mesi di febbraio.

Da segnalare che il gruppo Fiat ha migliorato, sempre in febbraio nei confronti mese precedente, la quota interna, passando dal 47% al 47,7%. Inoltre la flessione registrata in Italia rispetto all'anno è stata compensata dai risultati all'estero. Le vetture straniere vendute in febbraio state 112.559 (52,2%) 239.988 nel bimestre (52,6%).

L'andamento delle immatricolazioni in Italia, ma soprattutto in Europa, conferma il momento di difficoltà per l'industria dell'auto, principali Paesi europei, infatti, i risultati sono ben peggiori dei nostri, fatta eccezione per la Germania, i cui dati non sono però comparabili primo bimestre '90, periodo in il Paese non era ancora unificato. In Francia la perdita dei due mesi è stata del 21,5% (da 425.700 a 334.300 unità); in Gran Bretagna Spagna, rispettivamente, del 23,1% (da 375.900 a 289.100) del (da 163.200 a 122.400).

La Germania, invece, è passata da 421.300 unità a 625.900 con un'impennata del 48,5% grazie alle immatricolazioni nelle ex Ddr. Le vendite globali in Europa sono state 2.258.000 unità rispetto a 2.331.800 di un anno fa, con perdita del 3,2%, superiore, quindi, a quella del nostro Paese. Le previsioni fine anno, avanzate in questi giorni al Salone di Ginevra dai massimi responsabili della Case costruttrici, parlano di 2.180.000-2.200.000 immatricolazioni in Italia e 12.900.000 in Europa.

Per le case italiane buone notizie dall'estero. Il gruppo Fiat ha aumentato le sue vendite nei principali Paesi europei, portando la quota, Italia esclusa, dal 5,9% al 6% in un mercato che in febbraio ha perso globalmente quasi il 4%. Le consegne della marca Fiat sono cresciute del 38,2% in Germania, dell'80% in Olanda, del 65% Grecia, 4% in Portogallo dove, peraltro, gruppo torinese già leader mercato. Lo stesso andamento positivo verificato per gli altri due marchi, Lancia e Alfa Romeo. La prima è andata molto bene in Germania (+35,8%), in Belgio (+69,7%), in Olanda (+18,3%); la seconda ha ottenuto buoni risultati in Germania (+71,5%), grazie soprattutto alle vendite della «164», in Olanda (+57,4%) e in Austria dove ha praticamente raddoppiato le vendite.

In Italia, fra le principali marche estere, la Renault, nel bimestre, è saltata in testa con il 9,45% del mercato, seguita da Ford (7%), Volkswagen (6,9%), Peugeot (5%), Opel Gm (3,7%), Citroën (3,6%) e Seat (3,2%). Nella classifica delle «top ten» è di gran lunga in la Uno con oltre 70.000 vendite nei due mesi seguita dalla Panda 34.200. Terza è la Ford Fiesta (32.142), quarta la Tipo con 25.846 unità. Al quinto posto si è portata la Renault Clio (25.475), al sesto la Y 10. La Tempra è al nono posto (13.630 vetture) portando cinque le vetture del gruppo Fiat nella classifica delle dieci auto più vendute in Italia.

Renzo Villare

Mercati sotto pressione: da Wall Street a Francoforte i listini si assestano (ma su toni robusti)

Dopo l'exploit le Borse prendono fiato

A Piazza Affari scambi vivaci, mani forti rastrellano Pirelli

MILANO. La grande euforie è durata poche ore. Dopo la sfuriata di mercoledì (con Wall Street quota 3000) le Borse ieri si sono attestate su posizioni tutto rispetto, clima di forti realizzi, consolidando così la crescita fin troppo irruente della vigilia. Londra, sull'onda dell'apertura piuttosto incerta Wall Street, ha chiuso la giornata a 2437,7 con una flessione dello 0,9%. Francoforte ha perso lo 0,87%. A Milano il Comit ha retto meglio cedendo modesto 0,16%, in un clima di scambi (quasi 200 miliardi controvalore) meno vorticoso di mercoledì.

Il mercato, sempre più influenzato dalla imminente risposta premi, è stato guidato soprattutto da sistemazioni tecniche e prese di beneficio, mentre l'estero ha portato avanti le iniziative impostate nei giorni scorsi, muovendosi acquisto soprattutto su telefonici cementieri. L'umore resta quindi improntato al rialzo e molti sottolineano quali fattori positivi la buona capacità mostrata nell'assorbire gli ordini vendite il calo dell'attività che si verifica quando prevale la lettera. Un'indicazione importante verrà comunque dal comportamento del mercato durante le scadenze tecniche, sia per gli elevati volumi di premi in scadenza che per il consistente scoperto che, condo i dati forniti dal Ced Borsa, continua ad accumularsi.

Il maggior volume di attività comunque si è ancora concentrato sulle Fiat, anche in relazione ad esigenze di sistemazioni tecniche. Il titolo è risultato prevalentemente offerto chiudendo 5472 lire (—0,42%) e subendo qualche limatura nel dopolistino. Calme Generali, Montedison e Mediobanca. Mani forti continuano invece a sulle Pirelli Spa: gli scambi da qualche tempo sono fatti molto consistenti e dal primo febbraio ad oggi è passato di mano quasi l'8% del capitale ordinario. A Milano il movimento è riuscito a non dare nell'occhio, ma a Londra l'impennata è stata evidente, con i quasi 14 milioni pezzi passati mano nella sola settimana dal febbraio primo marzo. Nello stesso tempo a Milano no stati trattati 50,7 milioni di titoli. Complessivamente quindi sono passati di mano oltre 70,2 milioni di pezzi. [c. roc.]

I piani della componente socialista

Cgil, Del Turco insiste «Noi non ci sciogliamo»

«Siamo elemento di stabilità e unità
Poi decideremo, dopo il congresso»

TORINO. La componente socialista della Cgil non ha alcuna intenzione di sciogliersi, per ora e al prossimo congresso presenterà una propria mozione. Ma l'obiettivo è di puntare alla formazione di una maggioranza riformista, che tutoli le minoranze, ma viaggi seguendo una «bussola». Questo in sintesi il «programma» illustrato ieri dal leader della componente, Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto, di un incontro con i quadri torinesi della maggiore confederazione italiana. «Mi auguro che il congresso - commenta - sia la ripetizione di quello comunista di Rimini».

L'appuntamento in Cgil, infatti, si annuncia «caldo». Fausto Bertinotti annuncia la presentazione di un documento alternativo; Trentin ribatte sottolineando che stavolta dovrà prevalere la «logica dei contenuti, degli schieramenti ideologici» e sul formarsi di maggioranze diverse singoli punti.

E voi, che posizioni avete?

Io invece ritengo che un'organizzazione che cambia di continuo maggioranza sia inaffidabile finisca per difficoltà con gli altri: partiti, istituzioni, ma anche i lavoratori. Ci vuole una bussola, un riferimento.

Escludete per lo scioglimento della componente socialista. Che cosa può farvi cambiare idea?

Siamo un elemento di unità stabilità; non una minaccia per qualcuno, una garanzia per tutti. Ci scioglieremo solo quando sarà sancita la nascita di maggioranza con un'identità e dei principi nei quali si riconosca la maggioranza degli iscritti.

Il segretario generale Cgil ha lanciato l'idea di abolire la «tredicesima»...

E' testardo. Quando prende una cantonata non torna indietro. E' vent'anni che batte questo chiodo. Ma è un'idea che non ha concretezza. Non si può privare gente un istituto che è entrato a far parte della cultura e dei comportamenti sociali». Ma subito dopo Del Turco gli ha riconosciuto il merito di aver evitato profonde lacerazioni sulla guerra del Golfo, rafforzando l'unità sindacale.

Quello dell'unità tema che ha ritrovato vigore, sostenitori. Voi la volete: tipo Anni '70?

E' sepolta storicamente; come se guardassimo il 2000 gli occhi del '48. Agli inizi del ci fu un fenomeno analogo: un lato aperture da parte Chiese dei movimenti socialisti, dall'altra i carbonari fermi al '48.

Ma si registrano divisioni tra i sindacati. L'ultima è recente: lo tra Fim-Cisl e Fiom-Cgil sulle mense Fiat.

In Germania, dove esiste il sindacato unico, i conflitti locali certo più Da noi, ripeto, l'unità dei sindacati che ha spaccato il Paese sul Golfo Persico. Sulle grandi questioni ricomincia un processo. Non voglio vendere illusioni sulla linearità di questo processo. Ma un congresso della Cgil che si apre all'insegna dell'accordo unitario sulle rappresentanze sindacali è significativo. Le fratture locali hanno un carattere provinciale.

E il futuro? Nell'industria gli operai scesi dal 68,8% dell'81 al 63% dell'89 (e Torino il 60% è la media nazionale). Cambierà il sindacato?

Bisogna immaginare una generazione di sindacalisti nuovi. Si è aperta una fase destinata a produrre grandi sviluppi, che ha bisogno di tutti, ma abbiamo gli uomini per approntarla.

L'ipotesi di uno spostamento all'autunno del congresso Cgil che posizioni vi trova?

Trentin ha detto che uno slittamento sarebbe destabilizzante. Io mi inchino, anche se sapete penso.

Francesco Bullo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La Società Finmeccanica nella sua qualità di azionista di maggioranza di società i cui titoli sono quotati nelle principali Borse Italiane di fronte a informazioni e commenti apparsi sulla stampa in questi giorni su alcuni valori di Bilancio, ritiene opportuno pubblicare la lettera della società Internazionale di certificazione revisione Price Waterhouse che esercita la funzione di Revisore Principale del Gruppo Finmeccanica di cui certifica il Bilancio Consolidato.

Roma, 6 marzo 1991

Spettabile
Finmeccanica
Società Finanziaria per Azioni
Viale Maresciallo Pilsudski, 92
00197 - Roma

Con riferimento alle informazioni diffuse mezzo stampa sui bilanci della Finmeccanica, ci preme far rilevare che i «dati desumibili da fonte oggettiva» (Mediobanca) e posti in antiquelli aziendali sono quelli estratti dai bilanci ufficiali della società come la stessa Mediobanca dichiara nella prefazione alle Tabelle riepilogative alla pubblicazione «Le Principali Società Italiane (1990)». Pertanto, parlare di «maquillage» sui bilanci Finmeccanica è non solo sbagliato ma tendenzioso e disinformativo.

Nella fattispecie desideriamo puntualizzare quanto segue:

L'indebitamento netto della Finmeccanica ammonta, come riportato bilancio nella «tavola di analisi della struttura patrimoniale consolidata», 3.439 miliardi. Mediobanca non ha inteso esporre alcun dato di «indebitamento netto» (che è rilevabile in realtà dalla semplice lettura dello stato patrimoniale, per quanto già detto) è limita evidenziare separatamente le seguenti voci, tratte da detto stato patrimoniale.

- debiti a medio lungo termine	5.246
- debiti finanziari breve	2.345
- disponibilità liquide e titoli reddito fisso	778

Un lettore disattento potrebbe fraintendere la corretta esposizione di Mediobanca, desumendo l'indebitamento netto Finmeccanica dalla algebrica delle voci di cui sopra. In realtà, le partite debitorie attinenti ad attività di intermediazione finanziaria (incluse nei dati di cui sopra) accea fronte di corrispondenti crediti «fruttiferi» (non inclusi nei dati di cui sopra) devono essere elise mutuamente per una corretta determinazione dell'indebitamento netto.

Ciò si riferisce in particolare a:

Lit 2.537 miliardi di crediti per partite giro relative alla propria attività industriale connesse ad attività di intermediazione finanziaria e consortile svolta da entità comprese per la prima volta nell'area di consolidamento nel 1990 che esplicano attività dissimile da quella industriale.

Lit 1.615 miliardi di disponibilità finanziarie inclusive, oltre che di titoli e depositi liquidi, anche di quei crediti liquidi verso la controllante che concorrono per la parte debitoria formare la massa dell'indebitamento (l'importo al netto di Lire 31 miliardi di debiti finanziari, non rilevati da Mediobanca).

Per quanto riguarda fatturato, l'equivoco possibile di considerarlo pari soli «ricavi di vendita». In realtà, come esposto correttamente da Mediobanca, fatturato Finmeccanica include i ricavi di vendita (6.239 miliardi) la «variazione dei lavori in corso su ordinazione» (1.798 miliardi) e ammonta quindi a Lire 8.037 miliardi.

Anche per quanto riguarda le rimanenze possibile, per lettore che abbia scarsa confidenza con un gruppo come Finmeccanica, riferirsi alle sole rimanenze di magazzino, tener conto delle fatture di rata (emesse a stato di avanzamento lavori commesse pluriennali) che di tali rimanenze costituiscono un correttivo fisico finanziario; non è ovviamente possibile «consegnare» a un cliente un pezzo di centrale elettrica, ancorché già prodotto e pagato, ma ha poco senso considerarlo una

Detraendo, quindi, dalle rimanenze (14.552 miliardi) l'importo delle fatture di rata (8.688 miliardi) si ottiene un valore netto (5.864 miliardi) che rapportato al fatturato (8.037 miliardi) dà un indice di rotazione di 266 giorni, tutt'altro che disprezzabile anche Il Gruppo Finmeccanica operasse nel settore dei beni consumo.

Incidentalmente rilevato che nelle rimanenze nette non vi è ovviamente alcuna influenza di attività nucleari.

* * * * * *

Quanto sopra detto, da lato può trovare giustificazioin interessi di parte che usando mezzi di informazione stabiliscono «la nuova verità», se riferito ad un gruppo pubblico con rilevanti partecipazioni quotate in Borsa lascia perplessi sulle conseguenze che illazioni scarsamente documentate e quanto meno superficiali possono provocare sui risparmiatori.

La presente Vi viene inviata per le Vostre più opportune determinazioni.

Price Waterhouse S.a.s.
di Renzo Latini Co
Emilio Palma
(Socio-Amministratore)

La Cir chiede l'assemblea straordinaria dell'Amef, Fininvest contrattacca con l'ordinaria

A Segrate guerra di assemblee

«Repubblica» minaccia un mese di sciopero

MILANO. Ebbene sì, proprio come [illegible] fa, in Mondadori è tempo di battaglie assembleari. [illegible] non solo di assemblee societarie. Ieri i giornalisti di Repubblica [illegible] sono riuniti per discutere della situazione «alla luce dei preoccupanti ed incerti sviluppi relativi all'assetto proprietario del gruppo Mondadori». Non ha parlato il direttore Eugenio Scalfari, ma il vice Giampaolo Pansa [illegible] sostenuto che su questa vicenda si può dare il via a [illegible] forte iniziativa sindacale». L'assemblea dei redattori ha deciso di istituire un «fondo di garanzia» legale dei giornalisti, che verrà alimentato tramite un contributo di volontario di 50 [illegible] lire ed ha stabilito di sauimentare la vigilanza», dando mandato al Comitato di redazione [illegible] «gestire un pacchetto di [illegible] giorni di sciopero». Solo la redazione [illegible] Torino ha votato in maggioranza contro quest'ultima decisione, provocando anche [illegible] dimissioni del fiduciario Massimo Novelli.

Sul fronte finanziario, intanto, guai a chi perde un colpo. Guai a chi arriva secondo. Questa volta prima è arrivata [illegible] Cir di Carlo [illegible] Benedetti che ha convocato l'assemblea straordinaria dell'Amef, la finanziaria che custodisce la maggioranza della casa editrice. La contromossa del fronte avversario neppure un'ora dopo, quando Luca Formenton [illegible] Leonardo Mondadori, i due cugini alleati di Silvio Berlusconi, dell'Amef hanno chiesto l'assemblea ordinaria. Come dire che se [illegible] fronte Cir ha sparato, come anticipato, «il primo dei suoi cinque Scud», dal fronte Fininvest e alleati è stato sparato [illegible] Patriot. Con quali obiettivi?

Obiettivi diversi, molto diversi tra loro ma [illegible] un [illegible] minimo [illegible] denominatore dichiarato: la gestione della Mondadori. Per mettere [illegible] loro uomo, possibilmente Franco Tatò, sul ponte di comando della casa editrice, Luca Formenton, Leonardo Mondadori e la Fininvest [illegible] fanno forti dell'ultima sentenza del tribunale [illegible] Milano che ha ridato il diritto di voto (per le [illegible] semblee ordinarie) al 25,7% dei Formenton. Per questo, subito dopo la sentenza, i Formenton hanno chiesto ai magistrati milanesi di coptare nel consiglio d'amministrazione Mondadori Tatò. Ma, pare, non tutti gli interpellati [illegible] sono trovati d'accordo: qualcuno ha preferito rinviare la decisione [illegible] un'assemblea ordinaria dell'Amef. E così l'assemblea è stata subito richiesta al presidente Giacinto Spizzico de Luca e Leonardo, sulla base dell'articolo 2367. All'ordine del giorno: [illegible] revoca dell'attuale consiglio d'amministrazione [illegible] la nomina di un nuovo [illegible] siglio. E poco importa se poi, come han già fatto sapere in Cir, questa revoca comporterà il pagamento dei danni visto che «avviene senza giusta causa».

La Cir, con un'assemblea straordinaria, punta invece [illegible] una raffica di modifiche dello statuto della finanziaria. Obiettivo: introdurre maggiori garanzie e maggiori controlli; evitare colpi di mano da parte di Fininvest e Formenton. Uno, in particolare, [illegible] timore degli uomini di De Benedetti. Che hanno spiegato: «C'è il pericolo [illegible] to che attraverso le ultime decisioni del tribunale, il bene conteso - cioè il 25,7% di Amef di proprietà dei Formenton - venga svuotato. Se questo avvenisse, sparirebbe di fatto [illegible] bene sequestrato». In poche parole, alla Cir si teme che il 51% di Mondadori in portafoglio all'Amef [illegible] tutto [illegible] in parte sfilato [illegible] finanziarie [illegible] o messo in qualche altra [illegible] cietà. Si teme che [illegible] possa ripetere per il pacco [illegible] controllo Mondadori quanto [illegible] [illegible] anno fa per una quota dell'Espresso, posta anch'essa sotto sequestro, dirottata [illegible] [illegible] società (la Bfm) creata ad hoc.

Lunghissimo l'elenco delle modifiche statutarie richieste dalla Cir nell'assemblea straordinaria. Modifiche (definite da Dotti, il legale della Finivest, «difficilmente accettabili dal tribunale perché [illegible] arriverebbe alla paralisi societaria») che in qualche modo puntano a introdurre in Amef quanto già c'è nello statuto Mondadori. Due i principi fondamentali. Primo: l'introduzione di un quorum forte (una maggioranza non più [illegible] 7 su 12 ma [illegible] 10 [illegible] 12) per tutta [illegible] serie di decisioni - dall'approvazione del bilancio alla destinazione degli utili - [illegible] soprattutto per l'assunzione o la dismissione (per esempio dell'uni[illegible] proprietà Amef, la Mondadori) di partecipazioni. Secondo: la formalizzazione di una minoranza di blocco del 25% in grado [illegible] impedire aumenti [illegible] capitale [illegible] modifiche statutarie dannose per i [illegible] minori.

Armando Zeni

Il direttore di Repubblica Eugenio Scalfari (a sinistra) e Carlo [illegible] Benedetti (sopra), presidente della Cir

Francesco Micheli ha curato la vendita, in vista ridimensionamenti

I Ferruzzi fuori da «Italia Oggi»

La testata ceduta a Zuzic, si torna alle origini

MILANO. E' tempo di lancette che girano all'incontrario: dopo la Mondadori, tornata indietro solo di [illegible] mesi, [illegible] Italia Oggi che, con un quadruplo salto mortale, ricasca nelle braccia [illegible] Francesco Zuzic. Commenta Francesco Micheli, che con la sua Sviluppo ha fatto da tramite tra il gruppo Ferruzzi e Zuzic: «E' un'idea proustiana, di cui vado fiero, un ritorno alle origini. [illegible] gruppo Ferruzzi voleva uscire, [illegible] non era facile. Allora ho convinto Zuzic a [illegible] nire per fare una cosa semplice, non faraonica. [illegible] Zuzic l'ha accettata, a titolo personale; [illegible] chiaro, [illegible] attraverso la sua società, la Ergon Communication di cui Fiberte [illegible] [illegible] al 20%. E questo perché non si faccia confusione. Io ho agito solo come merchant bank [illegible] mandato dei Ferruzzi».

[illegible] cifra, Micheli [illegible] [illegible] fa, ma assicura che «Italia Oggi» arriva nelle [illegible] di Zuzic a posto, e nelle «condizioni di fun[illegible]».

Come? «C'è un programma che Zuzic dovrà definire, anche perché è tutto avvenuto molto in fretta. Zuzic con Ergon Communication ha rifatto una piccola Ipsoa, ora ritenta la strada di una volta. L'accordo con i Ferruzzi, lo metto nelle [illegible] dizioni di poter affrontare [illegible] progetto. E', insomma, una operazione realistica».

La chiusura [illegible] la cessione di «Italia Oggi» erano nell'aria da qualche mese: nei quasi tre anni di gestione Ferruzzi, il giornale ha cambiato due volte direzione [illegible] indirizzo, due volte grafica, ampliando [illegible] mano le perdite fino [illegible] 42 miliardi del 1990. Ieri, la notizia del passaggio [illegible] proprietà [illegible] [illegible] telefonata dal presidente di Finedit [illegible] (la società che controlla «Italia Oggi») Italo Priario, succeduto a Carlo Sama lo scorso autunno. Subito, il direttore del quotidiano, Antonio Mereu, è partito per Roma dove, con [illegible] Cdr (già nella capitale per sollecitare interventi della Fnsi) ha incontrato nel pomeriggio Pria[illegible] L'incontro ha fornito altri particolari: il passaggio di proprietà è allo stadio di protocollo d'intesa, i Ferruzzi escono completamente [illegible] Finedit, di [illegible] Zuzic compra la maggioranza. Dunque restano sconosciuti gli altri [illegible] minori. La Fnsi ha espresso subito viva preoccupazione. Oggi il giornale esce senza firme, in segno [illegible] protesta. Di fronte allo spettro della chiusura totale, la soluzione Zuzic appare tuttavia migliore.

E' probabile che [illegible] quotidiano venga ridimensionato e tagliato su uno schema di servizi a categorie professionali. Alle spalle, verrà certamente sorretto dall'esperienza di Ergon Communication.

[v. s.]

FLASH

Italcementi (Pesenti) in[illegible]a i ricavi

Bilancio positivo per la Italcementi (gruppo Pesenti) che registra buoni progressi nel fatturato e nel margine operativo lordo '90. I ricavi aumentano del [illegible] (da 1263 miliardi a 1376). [illegible] margine operativo lordo segna un incremento [illegible] 6,5% salendo a [illegible] miliardi, mentre i proventi finanziari netti sono aumentati di 15,8 miliardi e i proventi patrimoniali si sono incrementati di [illegible] 7 miliardi. Nessun accenno ufficiale al dato dell'utile netto, [illegible] è da supporre [illegible] risultato superiore all'89 (144 miliardi).

Maxiemissione [illegible] guidata [illegible] Paolo

Il San Paolo [illegible] Torino guiderà [illegible] consorzio internazionale destinato a gestire la maxiemissione obbligazionaria da 450 miliardi lanciata dalla Ceca. La Comunità europea carbone e [illegible] opererà sul mercato dell'Eurolira: le nuove obbligazioni, della durata [illegible] 5 anni, esenti da fi[illegible] per l'investitore, [illegible] [illegible] prezzo di 101,70 [illegible] offrono una cedola annua dell'11,875%. Il pagamento [illegible] titoli dovrà [illegible] effettuato il 27 marzo prossimo. La Ceca [illegible] attiva nel comparto delle obbligazioni [illegible] Eurolire fin dall'88.

Energi[illegible]tu[illegible] più [illegible]s ai privati

Convegno a Genova-Badia S. Andrea, nella sede [illegible] Genova Ricerche, sull'ottimizzazione tecnica ed economica degli impianti termici per la produzione di energia. Il convegno è organizzato dal dipartimento di Energetica dell'università [illegible] novese e dall'Associazione termotecnica italiana. La relazione introduttiva sarà tenuta da Piero Maria Pelló, consigliere di amministrazione Enel: parlerà delle recenti leggi di attuazione del Piano energetico nazionale [illegible] dei loro riflessi sulle possibilità dei privati di produrre energia elettrica.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA [illegible]
REGGIO CALABRIA
[illegible]
Questa Soprintendenza intende appaltare mediante appalto [illegible] sensi dell'art. 91 del regolamento [illegible] 827/24, i lavori [illegible] progettazione esecutiva e posa in opera di un impianto di [illegible] con predisposizione [illegible] climatizzazione anche invernale, da installare presso gli [illegible] della Soprintendenza Archeologica della Calabria e parte del [illegible] Nazionale. L'importo complessivo dei lavori ammonta a L. [illegible]. Possono presentare richiesta di invito all'appalto, imprese, nonché Cooperative [illegible] loro Consorzi. Raggruppamenti in Associazione temporanea [illegible] imprese riunite [illegible] [illegible] degli [illegible]. 20 e seguenti della L[illegible]ge n. 584/77 e successive modifiche ed integrazioni e della Legge [illegible]/90 e che abbiano i requisiti previsti nel Bando di Gara.
I soggetti interessati dovranno far pervenire, esclusivamente a [illegible] del S[illegible] Postale di Stato, alla Soprintendenza Archeologica della Calabria piazza De Nava, 26 - 89100 Reggio Calabria entro le ore 12,00 del 21-3-1991 domanda [illegible] partecipazione corredata della documentazione richiesta dal Bando che viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria dell'8-3-91. Le domande [illegible] partecipazione non vincolano l'Ente Appaltante.
Reggio Calabria, 2 marzo 1991
IL SOPRINTENDENTE ARCHEOLOGICO [illegible] SUPERIORE
dott.ssa Elena Lattanzi

TRIBUNALE DI [illegible]
SEZIONE II CIVILE
Vendita di immobili con incanto
Si f[illegible] noto
[illegible] causa [illegible] n. 2914/89 [illegible] promossa da [illegible] Nazionale dell'Agricoltura contro Canzonieri Maria [illegible] altri il [illegible] istruttore dott. C. [illegible] Sanlia ha disposto la [illegible] e pubbli[illegible] incanto per il giorno 4 aprile 1991 [illegible] 12,10 dei seguenti immobili:
Lotto primo: in Torino, via Carosio n. 20, alloggio al p. [illegible] di [illegible] camere, tinello, bagno, ripostiglio e ingresso-disimpegno, [illegible] cantina al p. interr.; [illegible] N.C.E.U., [illegible]. 133783 f. 35 n. [illegible]. 35
[illegible] secondo: in Torino, via Carosio n. 20, al [illegible] primo, alloggio [illegible] due [illegible], tinello con cucinino, bagno, ripostiglio ed ingresso-disimpegno, oltre cantina al p. sotterr.; al N.C.E.U. part. 133783 f. 35 n. 1290 sub. [illegible]
Lotto terzo: in Torino, corso Grosseti n. [illegible], al p. te[illegible], alloggio di due camere, tinello con cucinino, bagno, ingresso-disimpegno e ripostiglio, oltre cantina al p. interr., al N.C.E.U. part. n. 133783 F. 35 n. 795 sub. 43
Lotto quarto: in Torino, via Venaria n. 51, al p. quarto, alloggio di due camere, tinello con cucinino, bagno, piccolo ripostiglio e ingresso-disimpegno, [illegible] tre cantina al p. interr.; al N.C.E.U, [illegible]. n. 2129945 f. [illegible], n. 1008 sub. 12.
Prezzo [illegible] L. [illegible].000 per il lotto primo; L. 105.400.000 per il lotto secondo; L. 113.200.000 per il lotto terzo; L. [illegible] [illegible] il lotto quarto. Aumenti minimi: L. 2.000.000 per ciascun lotto.
Cauzione e spese: 25% del prezzo base di [illegible] lotto da versarsi [illegible] a tre giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare [illegible] lle intestato [illegible] la [illegible] [illegible] Immobiliare del Tribunale [illegible] Torino.
Termine di versamento dell'intero importo entro [illegible]. dall'aggiudicazione.
Torino, [illegible] gennaio 1991
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

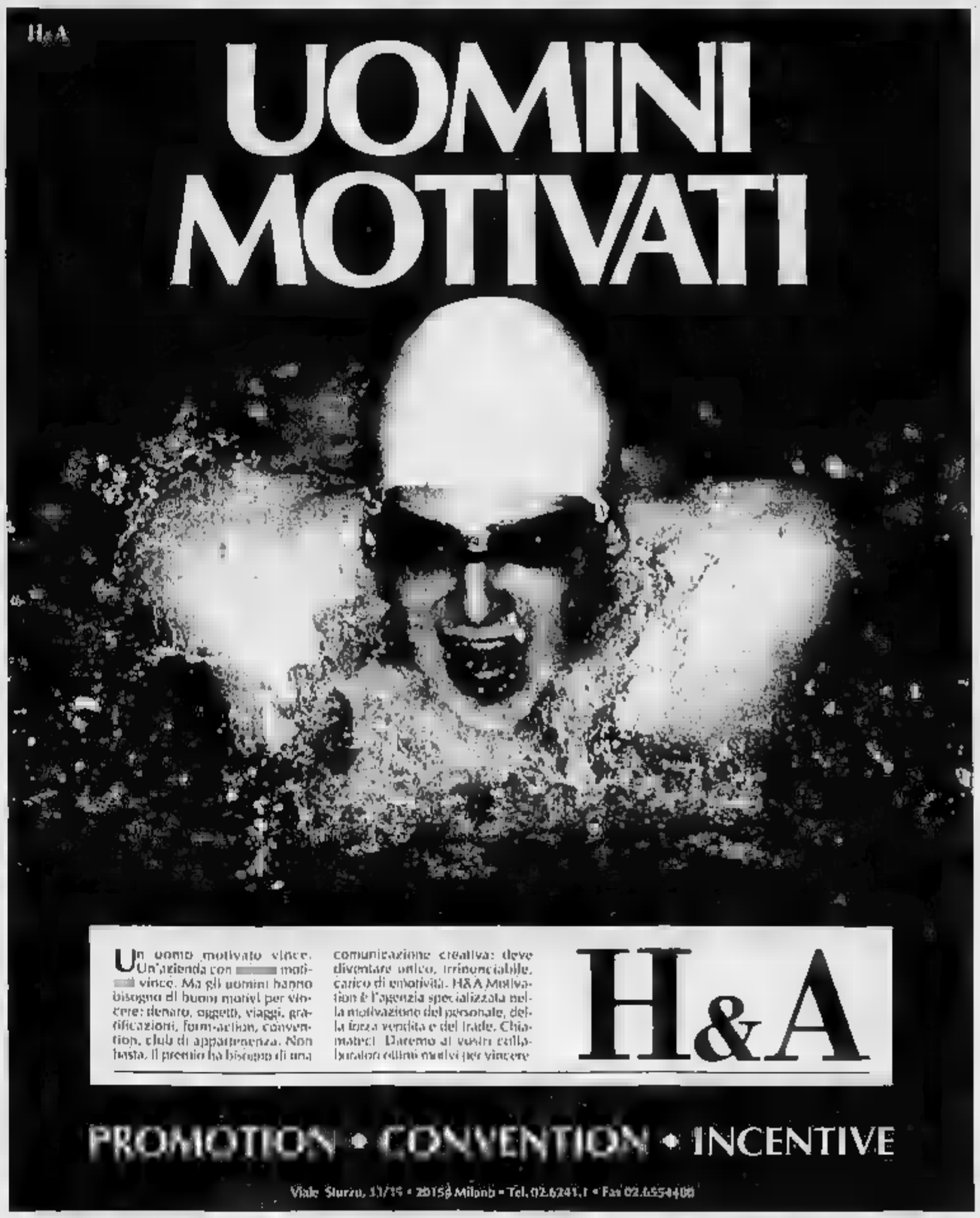
CITTA' DI CHIVASSO
Provincia di Torino
AVVISO DI PUBBLICAZIONE VARIANTE SPECIFICA AL VIGENTE P.R.G.C. IN LOCALITA' CASCINA [illegible]
IL SINDACO
[illegible] sensi e per gli effetti della L. 17/8/1942 n. 1150 e successive modifiche e integrazioni e [illegible] L.R. 5/12/77 n. [illegible] successive modifiche e integrazioni.
Vista [illegible] Consiliare n. 345 del [illegible], [illegible] [illegible] quanto di [illegible] dalla [illegible] Torinese del [illegible].RE CO; nella [illegible] [illegible] 24/1/1990 n. [illegible] di adozione della variante in oggetto.
Vista la deliberazione Consiliare n. [illegible] del 24/1/91 divenuta [illegible] il 22/2/91 per decorrenza del termine [illegible] adozione definitiva della variante in oggetto.
AVVISA
che la predetta deliberazione Consiliare n. 26 del 24/1/91 ed i relativi allegati saranno depositati presso il Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria in libera visione al pubblico, per 30 giorni consecutivi a far data dal giorno 8/3/91 al giorno 8/4/91 compresi, dalle ore 9 alle ore [illegible].
Chivasso, li 26 Febbraio 91
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA EDILIZIA [illegible] E PUBBLICA [illegible]

40 anni di Elnagh
Per l'occasione, tante occasioni!
Sino al [illegible] aprile '91 potrai acquistare i prestigiosi camper Elnagh [illegible] prezzi dell'anno scorso (listino agosto '90).
[illegible] [illegible] basta: sino alla stessa data i veicoli [illegible] completi di un esclusivo portapacchi Elnagh in duralluminio [illegible] una tenda veranda avvolgibile Fiamma F45.
I favolosi motorhomes Magnum [illegible] anche equipaggiati [illegible] un impianto stereo autoreverse Blaupunkt.
Il tutto incluso [illegible] prezzo!
I concessionari Elnagh [illegible] [illegible] disposizione.
[illegible] se vuoi saperne di più, chiama il
Servizio Clienti Elnagh al numero: (02) 64.86.146.
elnagh
caravan · autocaravan · motorhomes

FERRARI MONDIAL '90 COUPE
ROSSO/PELLE NERA
TETTINO ELETTRICO
A.A. - A.B.S.
[illegible] km - perfetto stato
Tel. 00-34-3-412-2444
Fax. 00-34-3-412-3506
[illegible] - Spagna

SARDEGNA
Costa Smeralda Porto Cervo
Disponiamo di appa[illegible] arredati in vendita ed in locazione di varie metrature
Per informazioni rivolgersi a: [illegible] Istituto Romano Immobiliare spa [illegible] Sistina 149 - 00187 [illegible]
Tel. 06/486764 - Telefax 06/4827185
Personale in loco dal 1° Aprile Tel. 0789 / 91374

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[illegible] [illegible] GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17



Auchan Gruppo multinazionale, leader nel settore della Grande Distribuzione, ci ha incaricati di ricercare, per la propria centrale acquisti di Torino, le seguenti posizioni:

RIF. 9566/A: COMPRATORE CARNE
COMPRATORE PESCE

I candidati avranno acquisito un'esperienza significativa nella Grande Distribuzione, maturato una buona conoscenza del mercato ittico e del mercato della carne.

RIF. 9566/A: COMPRATORE BAZAR

Il candidato avrà acquisito un'esperienza significativa nell'ambito della Grande Distribuzione, nel settore Bazar (es. bricolage, giardinaggio, auto, etc).
Per tutte le posizioni è gradita la della lingua francese ed un titolo di studio superiore.
Predisposizione ai rapporti interpersonali, autonomia e spirito d'iniziativa, completano i profili ideali.
Le retribuzioni, allineate ai massimi livelli di mercato, di grado di motivare candidature più qualificate.
Le selezioni avverranno presso i nostri uffici di Torino **segreto professionale**.
Si invitano gli interessati a telefonare **EGOR** al n. **011/248.4606** r.a. e ad inviare un dettagliato curriculum, citando il riferimento di interesse, all'attenzione della Signora **D. Meotto.**

EGOR ITALIA
Lungo Dora Colletta, 131 - 10153 TORINO

EGOR

MILANO COMO FIRENZE ROMA TORINO BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA PORTOGALLO SVEZIA BRASILE

GRACE

nell'ambito continuo sviluppo Divisione **GORN**, specializzata in prodotti tecnologie per il trattamento acque di processo, **ricerca**

CHIMICI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE

inserire nel proprio organico per fornire assistenza tecnica alla **Piemonte** e per contribuire all'ulteriore sviluppo commerciale dell'area.

richiede:
- titolo studio ad indirizzo chimico con preferenza alla laurea;
- età compresa tra i 25 - 30 anni;
- disponibilità viaggiare;
- residenza preferibilmente a Torino o nella rispettiva provincia;
- militesente - militassolto.

La società offre:
- retribuzione adeguata alle capacità individuali;
- piani incentivazione particolarmente interessanti;
- aulo della società.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando il recapito telefonico e citando anche busta il riferimento CTA/GG/91/P, a:

GRACE ITALIANA S.p.A., Direzione Personale, Trento 7, 20017 DI RHO (MI)

ORGA selezione s.r.l. via Vittor Pisani 20 - 20124 Milano

Affermata azienda torinese di medie dimensioni, leader di mercato, **ricerca** il proprio

DIRETTORE DI PRODUZIONE

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, comporta la responsabilità primaria del costante collegamento con le altre Direzioni per determinare le decisioni strategiche e quindi di applicarle a livello gestionale-operativo, attraverso il coordinamento tutti i settori produttivi e dei servizi tecnici produzione.
Il profilo comprende le seguenti caratteristiche:
- laurea in ingegneria
- pluriennale esperienza gestione, con responsabilità diretta, di vasti settori produttivi in aziende modernamente organizzate con significativa presenza di processi integrati ed automatizzati.

Costituisce titolo preferenziale la:
- capacità gestione, delega, valutazione e valorizzazione delle risorse
- capacità di organizzare il massimo impulso fattori di collaborazione e comunicazione.

Per la posizione è prevista dirigenza.
sede di lavoro è prima di TORINO.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 1313
ORGA Selezione S.r.l.
10134 Torino - Palazzo IOS - Via Egeo 16

BANCA D'ITALIA

CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI 3 FUNZIONARI DI 2ª IN ESPERIMENTO

La Banca d'Italia ha indetto un concorso pubblico per esami per l'assunzione 3 laureati che abbiano acquisito nel corso degli studi universitari e esperienze post-lauream una approfondita preparazione nelle discipline economiche e finanziarie, nonché padronanza di una lingua straniera (inglese, francese o tedesco) si da possedere le attitudini per un pronto utilizzo in attività di qualificato contenuto professionale.
I vincitori del concorso saranno inquadrati nel personale della carriera direttiva.
Le domande di partecipazione al concorso, da redigersi utilizzando preferibilmente gli appositi moduli, dovranno pervenire entro il termine del 26 marzo 1991 all'Amministrazione Centrale Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale 91 - 00184 Roma.
I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione della domanda sono specificati nel bando concorso, reperibile, insieme al relativo modulo domanda, presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali e Delegazioni estere della Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.
Il bando di concorso è stato pure pubblicato sul supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» - 4ª serie speciale (concorsi ed esami) n. del 1° febbraio 1991.

INTERNATIONAL B.V. (HOLLAND)

Con filiali in quasi tutta l'Europa, settore dei prodotti tecnici l'industria, alcune linee in esclusiva per il mercato italiano: **ricerca**

AGENTI DI VENDITA MANAGERS

(trattamento Enasarco) per le libero in Piemonte e Liguria con:
1) forte motivazione personale
2) capacità di gestione del proprio lavoro in
3) auto propria

Si offre: la in esclusiva, addestramento adeguato in possibilità carriera, interessanti guadagni fin dal primo anno con liquidazione mensile delle provvigioni, acconto provvigionale mensile.
Per i managers e per chi proviene si offre contratto personalizzato. Per immediato contatto telefonare:
Sig. Ivan Basto nei giorni **8 Marzo (ore 9/17) al n° t. 0577/59.221 e Lunedì (ore 9/17) al n° t. 011/77.15.895**, oppure inviare dettagliato curriculum (allegare foto) a: **Vesimex srl**: Via P. Nenni loc. Badesse - 53035 MONTERIGGIONI (SI).

ORGA selezione

leader di mercato cerca per la propria Filiale **Torino**

PERITO ELETTRONICO RADIOTECNICO

per attività assistenza tecnica interna.
Il candidato è un giovane militesente, anche primo impiego con ottima manualità, desideroso di crescere realtà professionalmente stimolante.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 20124 Milano - Via Vittor Pisani

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi
i finanziamenti
Regione Piemonte e Fondo Sociale Europeo
selezione 24 giovani per un corso a tempo pieno, a Torino da maggio a dicembre 1991, finalizzato all'impiego,

EXPORT

organizzazione aziendale, economia internazionale, marketing, tecniche di vendita, comunicazione, contrattualistica, tecnica degli scambi internazionali, nuove tecnologie. **Stage all'estero e in Italia. La partecipazione al corso sarà gratuita. Le spese viaggio e soggiorno all'estero saranno a carico degli organizzatori. Una diaria è prevista per gli provenienti da centri distanti oltre Km dalla sede del corso.**
Requisiti: data di posteriore .1968, diploma media superiore quinquennale e conoscenza della lingua inglese.
Saranno considerati: una cultura a livello universitario, la conoscenza di altre lingue straniere, esperienze lavorative in Italia o all'estero, predisposizione agli argomenti tecnici.
Domande: Su carta semplice e col riferimento CPF 1/91 sulla busta, le domande dovranno contenere: dati anagrafici e di residenza; tipo diploma conseguito e votazione; altri studi; lingue straniere conosciute e votazioni riportate ai relativi ; precedenti esperienze.
Le domande dovranno pervenire Centro Estero, via Ventimiglia 165 - 10127 Torino, al presto e comunque entro il 31.3.1991.

ORGA selezione

IMPORTANTE SOCIETA' DI NAZIONALE operante nella **PRESTIGIOSI TESSUTI DI** ricerca

CAPO AREA

al quale affidare in successiva, la **Direzione Vendite** a fronte di risultati positivi nell'inserimento in Azienda.
La società importa dall'estero prestigiosi tessuti arredamento che diffonde una capillare rete commerciale, piani vendita con target molto alto.
Al candidato prescelto, che proverrà da analoghe esperienze commerciali, verrà affidata una attività di coordinamento ed affiancamento alla rete che pertanto comporta una ampia disponibilità a viaggiare su il territorio nazionale.
Si offre l'inserimento in un'Azienda in espansione ed estremamente dinamica.
La sede della Società **Torino.**
L'Azienda curerà direttamente la selezione e i : segnalare pertanto la Società con cui si desidera entrare in contatto apponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 1312 alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 40126 Bologna - Via Zamboni 7

Primaria società leader nel settore dei beni industriali alto contenuto tecnologico, nell'ambito di un programma rafforzamento della filiale **Torino** ricerca:

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

rif. A - 4284

al quale affidare la vendita di **carrelli elevatori speciali** per la movimentazione di magazzini automatizzati disponendo del supporto tecnico della direzione **warehouse-equipment**.
La posizione presuppone un'esperienza commerciale almeno anni maturata in dei seguenti settori:
carrelli elevatori, sistemi automazione, rolliere o scaffalature.
La è indirizzata ad una persona di età compresa tra i 25-35 anni, in possesso del diploma perito elettronico, a **o provincia.**
Viene offerta la possibilità di entrare in ambiente aziendale dinamico, ricco contenuti professionali ed è previsto, inoltre, un pacchetto retributivo di sicuro interesse correlato all'esperienza maturata.
L'Azienda curerà la selezione sin prime fasi. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento,** a:

Sintex
SINTEX s.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/469.1417

Per conto di una società industriale di Torino molto qualificata nella progettazione e produzione di periferiche per sistemi telecomunicazioni si ricerca un

NEO PROGETTISTA FIRMWARE

La persona inserita in team di progettazione preesistente sarà avviata a compiti di graduale responsabilità nella realizzazione del firmware relativo a nuovi prodotti.
Desideriamo entrare in contatto con periti elettronici militesenti, che abbiano già maturato un'esperienza di almeno due anni nello sviluppo di **firmware e hardware** sistemi elettronici a microprocessori e che abbiano buone d'elettronica base.
E' titolo preferenziale la dell'inglese.
La posizione comporta concrete possibilità di sviluppo professionale in un ambiente tecnologico particolarmente dinamico e qualificato.
Si prega d'inviare un dettagliato curriculum citando anche sulla busta il **Rif. 316.**

SEOR CONSULT
consulenza direzionale Corso Marconi 45 - 10133 TORINO

ELETTRONICA PER IONE POTENZA

Società di Torino, facente di un gruppo internazionale privato, nell quadro di un potenziamento della Linea Prodotti Elettronici di Commutazione (alimentatori switching - convertitori statici - inverter)

TECHNICAL PRODUCT MANAGER

La posizione l'inserimento tecnico-progettativo in quanto comporta l'intero sviluppo prodotto: partendo dalla delle specifiche in base alle esigenze applicative Cliente, la persona dovrà sviluppare l' progetto e seguirlo tecnicamente nelle successive attività di produzione e collaudo.
La nostra ricerca è rivolta ad **PROVETTO PROGETTISTA ELETTRONICO ANALOGICO** con grande esperienza matura su a stato solido e prodotti di commutazione in genere, possa perciò assumere la posizione in piena autonomia.
L'opportunità è di sicuro interesse per una persona sui 30/35 anni, che, riconosciuto all'altezza del compito, abbia il personale interesse a realizzarsi in un ruolo di inserimento partecipativo e di responsabilità.
L'inquadramento previsto è nella massima categoria impiegatizia mentre la retribuzione sarà sicuramente adeguata al livello persona prescelta.
Pregliamo d'inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il **Rif. 317.**

SEOR CONSULT
consulenza direzionale Corso Marconi 45 - 10133 TORINO

NETWORK NAZIONALE RICETRASMISSIONE FAX

SUPERVISORI TECNICI

Per Province MI VE VI -NA-BA-PE-CS-CT-CA

LA MULTINAZIONALE nostra cliente sta potenziando la struttura tecnica italiana che garantirà alla clientela un nuovissimo servizio di POSTA ELETTRONICA AVANZATA.
LA POSIZIONE offerta sulla provincia di competenza prevede il supporto tecnico di sede alla Clientela (cause del disservizio, interventi sul sistema di nodo, sulla rete, sull'HDW e sul SW) al fine di superare i problemi tecnici non precedentemente risolti dal Customer Service.
LA CANDIDATURA ideale ha circa 30 anni, diploma tecnico, buona conoscenza di inglese tecnico, 3/5 anni di esperienza su PC, reti LAN o GEOGRAFICHE (gradita NOVELLI sistemi operativi e di O.A. Ottime prospettive professionali ed economiche.
Inviare C.V. con foto Lucio FERRARI citando il codice **SUP152007**

J&F Italia
RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
CORSO MONFORTE, 45 - I - 20122 MILANO
02-781588

Importante Gruppo Industriale, operante nel settore della progettazione di autoveicoli e nella costruzione prototipi, nell'ambito potenziamento delle proprie strutture organizzative **ricerca:**

a) PROGETTISTI DI CARROZZERIA (Rif. CM20046)

Si richiede:
- Età 25/40 anni
- Diploma di Perito Industriale
- Consolidata esperienza nella progettazione di interni ed esterni di autoveicoli, maturata primarie aziende od importanti di progettazione
- Approfondita disegno di carrozzeria

b) ESPERTO CICLI STAMPAGGIO LAMIERA E/O PROGETTAZIONE AVVIAMENTO STAMPI (Rif. CM20047)

richiede:
- Età 30/45 anni
- Diploma ad indirizzo tecnico
- Predisposizione ai rapporti interpersonali
- Approfondita conoscenza dello stampaggio lamiera, maturata in aziende di costruzione e/o progettazione stampi

c) RESPONSABILE DI PROGETTO (Rif. CM20048)

Si
- 30/35 anni
- Laurea in Ingegneria Meccanica/Aeronautica o Diploma Perito Industriale
- Doti di equilibrio predisposizione ai rapporti interpersonali
- Esperienza pluriennale maturata presso importanti Enti di progettazione o presso Direzione Tecnica di automobilistiche, coordinando tutte le del progetto, sia in termini economici sia in termini tecnologici con particolare riguardo qualità .
- Capacità svolgere compiti di collegamento fra i servizi tecnico-produttivi dell'azienda e le società committenti esterne
- Costituisce titolo preferenziale lingua inglese.

d) RESPONSABILE COSTRUZIONE MODELLI LEGNO/RESINA (Rif. CM20049)

- 30/45 anni
- Esperienza pluriennale nella costruzione di modelli di vetture o prototipi sperimentali, maturata presso importanti aziende operanti nel settore auto
- Esperienza nella guida di gruppi lavoro

e) RESPONSABILE PROGETTAZIONE AUTOVEICOLI (Rif. CM20050)

Si richiede:
- Età 30/40 anni
- Diploma di Perito Industriale
- Consolidata esperienza nella progettazione interni ed esterni di autoveicoli
- Predisposizione rapporti interpersonali
- Esperienza nel coordinamento di gruppi di lavoro qualificati, in particolare disegnatori progettisti.

Per tutte le posizioni oggetto della ricerca si offre l'inserimento in un gruppo diversificato, leader sui mercati internazionali che tende valorizzare le risorse attraverso una sistematica politica retributiva. L'inquadramento e la retribuzione si attestano sui massimi livelli di mercato e saranno commisurati alle esperienze maturate ed professionalità dei .

Le ricerche coperte dalla massima riservatezza e si prega di precisare le aziende le quali non desidera in contatto.

Sede lavoro: **TORINO e PROVINCIA.**

GRUPPO SOI

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - e
B - 10121 Torino

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1700 1740; Brik 1/10 6800 6900 (rs nc 1/10 1620 1650, pr 1/10 2790 2800); Bavaria 1210 1250 (dir 105 120); Pop Sondrio ex d 65600; Banco Marino 3610 3650; S.Spirito 2685 2695; Carnica 18700 18900; C.R. Bo 32300 32600; Cibifin 2000 2040; Cofige ord 2050 2070 (pr opt 1800 1810); Rolo 19550 19690; Electr 37000; Every Fin 26000; Fin.Galileo 1485 1500; Fincomid 2600; Ifitalia 2100; Mapelli Met 2560; Nordit.ord 430 440 (pr 330); Paar ord 1950 (pr 1570); Cofind priv 1590; R.S. Mang. 1240 1280; Saif ord 2110 2130 (pr 1670 1686); S.Gem e S.Prosp 156100; WARRANT. Alitalia pr 80 90; Cofide ris 180; Gaio risp 480 495; Italgas 685 700; Italmobil 53000 53500; La Fondiaria 2700; Merone risp 2820 2850; Parmalat 3000 3050; Pop Cremona 1200; Repub 175 185; Saffa rnc 980 1010; Unicem risp 2740 2800.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 92,90 (+0,20%); Francoforte (Dax) 1580,46 (-0,87%); Londra (Ft-Se 100) 2437,70 (-0,91%); New York (Dow Jones) 2963,36 (-0,33); Parigi (Cac 40) 1831,85 (+0,60%); Tokyo (Nikkei) 26397,96 (+0,06%); Zurigo (Cr. Suisse) 555,80 (-0,70%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	[redacted]
Overnight	12,875	12,875
Ven	13,250	12,750
Call	12,750	13,250
T/N	12,750	13,000
S/N	12,750	13,250
1 Settim.	13,125	13,625
2 Settim.	13,250	13,500
1 mese	13,250	13,500
3 mesi	13,250	13,500
6 mesi	12,875	13,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

[redacted]	Giorni	[redacted]	Tasso
30-04-91	50	[redacted]	11,700
[redacted]	80	97,470	11,800
28-06-91	109	96,564	11,900
30-07-91	141	95,570	12,000
30-08-91	172	94,608	12,100
16-09-91	189	94,059	12,200
30-09-91	203	93,548	12,200
30-10-91	233	92,770	12,300
29-11-91	262	91,869	12,300
31-12-91	295	90,824	12,500
30-01-92	325	89,983	12,500
28-02-92	354	89,162	12,500

ORO: CHIUSURE

Prezzo del metallo in $ per oncia. Un'oncia vale: g 31,103

Mercati	07-03-1991	[redacted]
Londra	365,35	365,35
Zurigo	[redacted]	365,50
Parigi	[redacted]	365,60
New York	366,00	364,90
Milano (L/gr)	[redacted]	13414,00
[redacted] Kong	364,00	368,00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	96000 - 104000
Sterlina n.c.	97000 - 105000
Marengo it.	75000 - 83000
Marengo sv.	75000 - 83000
Marengo fr.	75000 - 83000
Marengo b.	74000 - 82000
20 $ oro	434000 - 480000
Krugerrand	408000 - 434000
Argento	141 - 147
Platino (*)	14084 - 14684

(*) Per grammo. Iva esclusa

LIBOR IN $ ([redacted])

3 mesi	6 [illegible]	6 mesi	6 [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Bankitalia Odierna	Bankitalia Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1152,450	1152,900	1154,00	1153,00	1153,0850	1152,7950	0,34	1,45
ECU	1533,250	1535,200	—	—	1535,7650	1531,7250	−2,58	−0,11
Marco tedesco	746,860	747,100	746,50	748,50	747,9850	747,1800	−0,10	−0,09
Franco francese	219,280	219,280	219,80	220,00	219,3850	219,2700	−0,03	−0,10
Sterlina	2178,180	2177,150	2175,00	2175,00	2177,975	2176,0250	−0,74	−0,12
Fiorino olandese	662,740	662,950	662,56	663,00	662,7300	662,9800	−3,00	−0,69
Franco belga	36,263	36,292	36,10	36,10	36,2625	36,2815	−0,11	−0,15
Peseta spagnola	12,003	12,005	11,95	11,90	12,0076	12,0040	0,04	−0,02
Corona danese	194,300	194,300	195,25	195,25	194,3700	194,3450	−0,09	−0,11
Lira irlandese	1989,000	1990,700	1996,00	1996,00	1989,0050	1990,4000	−0,29	−0,55
Dracma	6,919	6,909	6,75	6,80	6,9190	6,9060	−0,32	−0,44
Escudo portoghese	8,589	8,594	8,55	8,55	8,5880	8,5955	0,54	0,24
Dollaro canadese	994,800	995,350	990,00	990,00	994,7000	995,2000	−0,31	0,79
Yen	8,475	8,458	8,35	8,35	8,4736	8,4570	−0,95	−1,25
Franco svizzero	854,200	856,080	854,00	856,00	854,0000	857,9850	−1,86	−0,98
Scellino austriaco	106,170	106,080	107,00	107,00	106,1800	106,1800	−0,00	−0,12
Corona norvegese	190,170	191,150	190,25	190,25	191,1400	191,3500	−0,09	−0,03
Corona svedese	201,430	201,400	202,00	202,00	201,4050	201,4800	0,03	0,09
Marco finlandese	310,300	309,553	306,50	308,50	310,2250	309,8300	0,27	0,31
Dollaro australiano	884,060	888,300	880,00	885,00	884,3250	888,7600	−1,74	−0,80

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	07-03	06-03
Adriatic bond	11,853	11,826
Adriatic global	11,989	11,986
Agos bond	10,606	10,601
Agrifutura	12,592	12,581
Ala	11,419	11,404
America	13,544	13,456
Arca BB	21,343	21,075
Arca MM	10,734	10,730
Arca RR	12,922	12,908
Arca TE	10,989	10,985
Arca [illegible]	10,301	10,302
Arcobaleno	11,264	11,238
Ariete	10,257	10,101
Aureo	17,908	17,775
Aureo Prev.	12,179	11,967
Aureo Rend.	13,623	13,603
Azimut	11,974	11,963
Azimut garanzia	10,957	10,944
Azimut glob. cresc.	10,739	10,716
Azimut glob. red.	10,856	10,850
Azzurro	19,827	19,824
BN Cash Fondo	13,283	13,282
BN Mondifondo	10,499	10,419
BN Rendifondo	10,798	10,794
BN Sicurvita	12,470	12,434
Capitalcredit	11,678	11,724
Capitalfit	14,741	14,579
Capitalgest	17,094	16,987
Capitalgest az.	12,057	11,919
Capitalgest rend.	11,830	11,838
Cashbond	12,625	12,608
Cash Manag.	14,449	14,303
Centrale Capital	12,254	12,088
Centrale Glob.	11,486	11,360
Centrale Money	10,371	10,360
Centrale Redd.	13,520	13,475
Chase M. America	10,949	10,855
Chase Man. Inter.	11,124	11,122
Cisalpino bilan.	13,834	13,807
Cisalpino redd.	11,853	11,808
Cooperrend	8,988	8,778
Cooperrisp	10,363	10,343
Corifondo	10,752	10,764
Corona Ferrea	11,254	11,240
CT Monetario	11,804	11,799
CT Rendita	11,054	11,049
Epta Bond	14,447	14,471
Epta Capital	12,786	12,677
Epta Prev	11,756	11,751
Euro Aldebaran	11,109	10,999
Euro Andromeda	14,734	14,385
Euro Antares	13,217	13,199
Euro Junior	10,667	10,660
Euro Vega	10,959	10,950
Euro Cap. Fund	13,482	13,202
Euromob. Reddito	11,780	11,748
Euromob. Risk F	13,748	13,594
Euromob. Eqt F	12,575	12,456
Euromoney	10,367	10,360
Europa 92	10,584	10,482
Fideuram azione	10,303	10,308
Fideuram moneta	12,670	12,566
Fiorino	28,501	28,527
Fondattivo	13,661	13,612
Fondersel	31,279	30,695
Fondersel ind	9,279	9,136
Fondersel serv	8,947	8,789
Fondicri int.	12,086	12,071
Fondicri 1	10,728	10,753
Fondicri 2	10,992	10,846
Fondicri monete	11,875	11,877
Fondimpiego	14,997	14,985
Fondinvest 1	11,742	11,734
Fondinvest 2	16,867	16,714
Fondinvest 3	11,348	11,178
Fondo Centrale	16,604	15,851
Fondo Futuro F	10,514	10,507
Fondo Professionale	27,387	27,423
Fondo Protect. int.	11,228	11,111
Fondo Protect. red.	11,471	11,453
Genercomit	19,829	19,827
Genercomit cap	8,638	8,498
Genercomit inv	10,597	10,543
Genercomit [illegible]	11,056	10,998
Genercomit [illegible]	11,502	11,514
Genercomit rend.	10,325	10,322
Genercomit r	10,736	10,732
Gepocapital	11,813	11,809
Geporeinvest	11,727	11,577
Geporend	10,315	10,299
Gestiras	11,094	10,903
Gestivita	11,336	11,184
Gestielle [illegible]	11,029	11,017
Gestielle A	9,326	9,176
Gestielle B	10,425	10,399
Gestielle I	8,741	8,184
Gestielle M	10,652	10,649
Gestioni	22,820	22,205
Giallo	10,702	10,585
Griforcapital	12,352	12,281
Griforend	11,854	11,844
Imirend	10,956	10,944
Imicapital	24,803	24,465
Imindustria	14,885	14,790
Interbanc.	9,420	9,271
Invest	13,682	13,689
In Capital Bond	12,542	12,531
In Capital Glob	10,259	10,069
In Capital Equity	11,681	11,737
[illegible]	10,057	9,821
[illegible]	10,216	10,195
Interb. az.	17,945	17,930
Interb. rend.	18,430	18,429
Interb. Fondo	12,906	12,949
[illegible]	10,769	10,558
Investire az.	11,166	11,025
Investire bil.	10,994	10,985
Investire int.	9,980	9,998
Investire obb.	10,805	10,703
[illegible]	10,871	10,869
Lagest az.	14,131	13,992
Lagest obb.	12,767	12,959
Libra	20,788	20,511
Lire più	11,749	11,338
Lombardo	10,867	10,789
Mida int.	10,876	10,772
Mida obb.	12,428	12,391
Money Time	10,278	10,277
Monitor Risparmio	10,377	10,372
Multiras	16,142	16,114
Nagracapital	15,972	15,856
Nagrarend	12,168	12,157
Nordcapital	11,645	11,588
Nordfondo	12,562	12,547
[illegible]	11,564	11,420
Personal az.	11,332	11,195
Personalf mon.	11,889	11,886
Phenixfund	12,566	12,580
Phenixfund 2	12,066	12,049
Prime M Am.	12,039	12,364
Prime M Eur.	11,464	11,392
Prime M Pac.	11,138	10,983
Primebond	11,906	11,618
Primecapital	27,727	27,359
Primecash	11,716	11,703
Primeclub az.	8,787	8,645
Primeclub obb.	13,883	13,853
Primerend	10,257	10,199
Professionale	13,105	13,148
Professionale red.	16,705	16,906
Quadrifoglio az.	10,483	10,259
Quadrifoglio bil.	11,369	11,255
Quadrifoglio obb.	11,629	11,613
Rendicredit	10,076	10,030
Rendifit	10,747	10,750
Reddito	11,610	11,594
Rendiras	[redacted]	12,813
Risp. Italia az.	11,220	11,067
Risp. Italia bil.	[redacted]	12,144
Risp. Italia cor.	11,867	11,668
Risp. Italia red.	16,890	16,380
Rolagest	12,813	12,907
Rolomoney	10,331	10,789
Rolointernational	11,062	10,836
S.Paolo H. Ambiente	11,451	11,353
S.Paolo H. Finance	17,795	17,703
S.Paolo H. Industr.	10,548	10,454
S.Paolo H. Intern.	10,444	10,380
Salvadanaio az.	8,954	8,858
Salvadanaio bil.	11,342	11,301
Salvadanaio obb.	11,729	11,715
Sforzesco	11,547	11,539
Sogesfit bl. chips	10,569	10,497
Sogesfit contin.	10,184	10,164
Sogesfit domani	12,696	12,674
Spiga d'oro	12,140	12,043
Investimento A	10,547	10,547
Investimento C	10,580	10,581
Investimento S	10,542	10,533
[illegible]	10,458	10,347
[illegible]	10,125	10,120
[illegible]	12,804	12,881
Venture time	10,855	10,834
[illegible]	10,777	10,757
[illegible]	17,082	17,036
Zetabond	10,585	10,572
Zetastock	9,825	9,717
Fondo Int. val. az.	2543,394	2570,709
Fondo Int. val. obl.	1043,424	1043,845
Sai Quota	14327,67	14331,68
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	44,515	44,675
Fonditalia	97,527	96,391
Interfund	53,482	52,670
Int. Sec. Fund	41,396	40,404
Italfortune cat. A	57,797	57,707
Italfortune cat. B	12,735	12,755
Italfortune cat. C	13,621	13,625
Italfortune cat. D	15,562	15,563
Italunion	29,380	29,305
Mediolanum	46,846	45,857
Rominvest	36,054	36,059
Rasfund	43,777	43,823
Fondo Tre R	42,757	42,892

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	Var.
Banca Agr. [redacted]	115.500	0,00
Cr. Agr. Bresciano	7.930	0,00
[redacted]	25.000	-0,40
Banca Pop. C/ Valtellinese	17.500	0,92
Banca Pop. Comm. Industria	16.400	-0,27
Banca Pop. Bergamo	18.750	-0,53
Banca Pop. Brescia	8.240	0,00
[redacted]	42.300	0,47
Banca Pop. Cremona	9.000	4,29
Banca Pop. Emilia	115.500	0,04
Banca Pop. Intra	13.500	0,31
Banca Pop. Lecco	9.700	-2,51
Banca Pop. Lodi	18.805	-2,15
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	0,00
Banca Pop. Milano	9.060	0,33
Banca Pop. Sondrio	29.100	-0,34
Banca Pop. Novara	16.350	-1,19
[redacted]	348	0,34
[redacted]	2.300	-0,86
[redacted]	200.050	0,00
Banca Briantea	14.500	0,55
Citibank Italia	4.980	0,00
Banca Prov. Napoli	6.350	0,00
Banco Lariano	7.890	1,15
Banca Ind. Gallaratese	13.870	-2,07
Banca Prov. Lombarda	3.950	-1,00
Banca Prov. Lombarda ex priv.	3.840	-1,05
[redacted]	2.325	-1,29
Condotte Acqua	243	0,00
Creditwest	[redacted]	0,00
Finance ord	77.300	0,39
Finance priv	70.550	0,00
Cr. Bergamasco	37.750	0,35
[illegible]	—	—
Frette	7.960	0,50
Zerowatt	6.740	0,00
[illegible]	1.570	-1,88
[redacted]	1.589	-0,08
[illegible]	1.020	-0,97
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	[redacted]	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	9.040	9.070
[illegible]	490	494
Invesurope	1.100	1.100
Paramatti	845	835
GENOVA		
Banca Pop. Novara	18.800	18.800
Banca Pop. Bergamo	18.850	18.800
Ifis priv.	1.595	1.590
Base b. priv.	2.495	2.500
Carbotrade priv	1.795	1.795
[illegible]	255	255
Banca Pop. Bergamo priv.	18.300	18.050
[illegible]	[redacted]	290

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 07-03-91

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	97,50
Enel 7% 73/93	94,85
Enel 8% 74/94	96,70
Enel 84/93 ind.	101,45
Enel 84/93 ind. II	100,90
Enel 84/93 ind. III	112,20
Enel 84/93 ind. IV	101,85
Enel 85/95 ind. I	104,95
Enel 85/95 ind. II	103,85
Enel 85/00 ind. III	104,25
Enel 86/01 ind.	103,85
Enel 9,50% 86/93 II	96,45
Enel 86/93 II c.e.	148,85
Enel 9,25% 86/03 IV	92,55
Enel 9,25% 87/94	93,80
Enel 87/94 ind. I	103
Enel 87/93 ind. II	105
Enel 88/94 ind. I	107,50
Enel 88/94 ind. II	102,50
Enel 88/98 ind. II	101,75
Enel 89/95 ind. I	101,30
Enel 89/95 ind. II	100,60
Enel 90/97 ind. II	101,30
Enel 90/98 ind. I	100,70
I.R.I. 85/00 T.V.	100,50
I.R.I. 86/95 T.V.	100,15
I.R.I. 87/94 T.V.	101,10
I.R.I. 87/94 T.V. II	100,65
I.R.I. 87/94 T.V. III	101
[redacted]	100,50
I.R.I. 88/95 T.V. II	100,60
I.R.I. 88/95 T.V. III	100,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	98,40
CCOP 8% 1975-2005	76,80
[redacted]	74,85
CCOP Ist. Dr. 7% 71/91 III	96,70
CCOP Ist. Dr. 7% 72/92 IV	95,85
CCOP Ist. Dr. 7% 73/92 V	97
CCOP Ist. Dr. 7% 73/93 VI	95,70
CCOP Ist. Dr. 7% 73/93 VII	94,75
CCOP Ist. Dr. 7% 74/94 VIII	96,80
[redacted]	98,30
CCOP Ist. Dr. 10% 79/89	[redacted]
CCOP Autostr. 6% 86/89 I	97
CCOP Autostr. 7% 70/89	[redacted]
CCOP FF.SS. 7% 72/92	[redacted]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	96,90
CCOP P. Vecc. 7% 71/91 II	[redacted]
[redacted]	101,80
AZ FF.SS. 85/92 Ind.	[redacted]
AZ FF.SS. 85/95 Ind. II	104,10
AZ FF.SS. 85/00 Ind. III	102,70
AZ FF.SS. 9,50% 94 - 8% OPT	99,90
AZ FF.SS. 86/93 c.c.	73,60
AZ FF.SS. 87/98 T.V.	100
AZ FF.SS. 87/93 F.T.V.	100,20
AZ FF.SS. 88/98 T.V.	99,60
Iacp 85/00 Ind.	102,20
Efim 86/95 ind.	100,15
IMI 7% 71/91 34	97,60
IMI 7% 74/94 37	93,70
IMI 7% 74/94 38	92,60
IMI 7% 73/93 39	98,10
IMI 7% 73/93 40	102,30
IMI 8% 74/92 41	96,70
IMI 8% 74/94 42	98,10
IMI 10% 75/93 I	98,90
IMI 14% 81/91 31	100
IMI 85/92 I V.	98,70
IMI 14% 81/91 R2	200,80
IMI 15% 82/92 2R2	205,40
IMI 16% 82/92 3R2	195,50
BEI 11% 84/91	n.r.
BEI 12% 85/92	n.r.
BEI 11,50% 85/92	n.r.
BEI 12,25% 87/93	n.r.
BEI 12,75% 88/94	n.r.
BEI 87/95 T.V.	n.r.
BEI 11,50% 88/93	99,40
BIRS 12,5% 85/92	n.r.
CECA 9,25% 86/94	95
ISVEIMER 10% 78/91	[redacted]
ICIPU 7% 73/93 V	94,75
[redacted]	[redacted]
S. Paolo c.f. 8%	[redacted]
[redacted]	99,50
S. Paolo c.f. 8% Com.	99,30
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]
S. Paolo c.f. 8%	89,30
S. Paolo o.p. 5% Ed. 5%	41,85
S. Paolo o.p. 6%	80,40
S. Paolo o.p. 7%	89,45
S. Paolo o.p. 9%	99
[illegible] 8,50% 86/91 ex w	59,90
CONVERTIBILI	
[redacted]	180
CIGA 88/95	109,50
Cir 10% 93/93	98,80
EFIB 85-95 Mab. 10,75%	121
Euromobiliare 10% 96/93	99
Europa Metalli 10% 89/94	[redacted]
Ferfin 7% 86/93	80,25
Ferruzzi Agricola 7% 88/92	84,85
[illegible] 7% 86/91	100,80
Magneti Marelli 6% 87/95	83,75
Med. Banca 8% 87/98	97
Med. Cir 7% 88/98	87,20
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	109
Med. Italcement 7% 85/95	262,25
Med. Italmobiliare 7% 88/94	103,10
Med. Italgas 6% 88/95	104
Med. [illegible] 7% 83/95	244,25
Med. Unificio 7% 86/93	83,30
Med. Marzotto 7% 86/93	175,50
Med. Metanopoli 7% 87/93	116,80
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	91
Med. Saipem 5% 87/92	91,80
Med. Snia Fibre 6% 86/95	90,15
Med. Snia Tecn. 7% 93	100
Med. Unicem 7% 88/95	110,25
Montedison Selm-Metal 10% 92	97,80
[illegible] 6% 87/93	130
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	102,40
SELM 7% 86/93	87,90
SILOS 7% 87/92	[redacted]
Snia BPD 10% 85/93	103,00
Nuovo Pignone T.V. 88/93	117,30
[redacted]	104,70
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	275
Olivetti 6,375% 87/94 w	83,90
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 16/3/91	[redacted]
C.C.T. 1/4/91	[redacted]
C.C.T. 1/5/91	[redacted]
C.C.T. 1/6/91	99,95
C.C.T. 1/7/91	100
C.C.T. 1/8/91	100,15
C.C.T. 1/9/91	[redacted]
C.C.T. 1/10/91	100,30
C.C.T. 1/11/91	100,30
C.C.T. 1/12/91	100,15
C.C.T. 1/1/92	100,05
C.C.T. 1/2/92	100,80
C.C.T. 18/4/92	100,25
C.C.T. 19/5/92	100,15
C.C.T. 20/7/92	100,15
C.C.T. 18/8/92	[redacted]
C.C.T. 1/11/92	100
C.C.T. 1/12/92	[redacted]
C.C.T. 1/1/93	[redacted]
C.C.T. 1/2/93	98,70
C.C.T. 1/3/93	98,80
C.C.T. 1/4/93	99,90
C.C.T. 1/5/93	100,05
C.C.T. 1/6/93	100,15
C.C.T. 18/6/93	[redacted]
C.C.T. 1/7/93	99,95
C.C.T. 17/7/93	99,50
C.C.T. 1/8/93	[redacted]
C.C.T. 19/8/93	[redacted]
C.C.T. 1/9/93	[redacted]
C.C.T. 18/9/93	98,50
C.C.T. 1/10/93	99,05
C.C.T. 20/10/93	[redacted]
C.C.T. 1/11/93	100
C.C.T. 18/11/93	[redacted]
C.C.T. 19/12/93	99,95
C.C.T. 1/1/94	99,65
C.C.T. 1/2/94	[redacted]
C.C.T. 1/3/94	[redacted]
C.C.T. 15/3/94	99,75
C.C.T. 1/4/94	[redacted]
C.C.T. 1/5/94	99,70
C.C.T. [redacted]	99,45
C.C.T. 1/11/94	99,90
C.C.T. 1/1/95	99,55
C.C.T. 1/2/95	99,95
C.C.T. 1/3/95	99,70
C.C.T. 1/3/95 em. '90	99,55
C.C.T. 1/4/95	97,80
C.C.T. 1/5/95	97,85
C.C.T. 1/6/95	97,75
C.C.T. 1/7/95	98,40
C.C.T. 1/8/95	97,85
C.C.T. 1/9/95	97,45
C.C.T. 1/10/95	97,65
C.C.T. 1/11/95	97,80
C.C.T. 1/12/95	97,85
C.C.T. 1/1/96	97,85
C.C.T. 1/2/96	98,80
C.C.T. 1/4/96	98,80
C.C.T. 1/5/96	98,40
C.C.T. 1/6/96	98,75
C.C.T. 1/7/96	98
C.C.T. 1/8/96	97,50
C.C.T. 1/9/96	97,45
C.C.T. 1/10/96	96,70
C.C.T. 1/11/96	98,25
C.C.T. 1/12/96	98,75
C.C.T. 1/1/97	98,45
C.C.T. 1/2/97	[redacted]
C.C.T. 18/2/97	[redacted]
C.C.T. 1/3/97	97,70
C.C.T. 1/4/97	97,05
C.C.T. 1/5/97	97
C.C.T. 1/6/97	97,45
C.C.T. 1/7/97	[redacted]
C.C.T. 1/8/97	98,65
C.C.T. 1/9/97	96,75
C.T. Ecu 11,25% 18/7/91	[redacted]
C.T. Ecu 10,50% 22/11/92	101,50
[redacted]	100,75
[redacted]	100,80
C.T. Ecu 8% 22/7/93	[redacted]
[redacted]	96,50
C.T. Ecu 8,75% 21/2/94	98,50
C.T. Ecu 6,90% 25/5/94	93
C.T. Ecu 8,75% 21/6/91	[redacted]
C.T. Ecu 8,50% 26/4/92	97,85
C.T. Ecu 8,50% 25/5/92	97,55
C.T. Ecu 8,75% 25/7/93	96,70
C.T. Ecu 8,75% 28/12/93	95,60
C.T. Ecu 9,90% 24/9/95	97,75
C.T.S. 20/5/91	98
C.T.S. 22/6/91	97,40
[redacted]	93,15
C.T.S. 21/4/94	82,60
[redacted]	94,65
B.T.P. 11,50% 1/11/91	99,15
B.T.P. 11,50% 21/12/91	99,20
B.T.P. 9,25% 1/1/92	97,10
B.T.P. 12,50% 1/7/92	99,10
B.T.P. 9,15% 1/4/92	97,20
B.T.P. 11% 1/4/92	98,85
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99,30
B.T.P. 9,15% 1/5/92	97,75
B.T.P. 11% 1/5/92	97,75
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99,25
B.T.P. 9,15% 1/6/92	94,90
B.T.P. 10,50% 1/7/92	94,90
B.T.P. 11,50% 1/7/92	98,05
B.T.P. 11,50% 1/8/92	98,05
B.T.P. 12,50% 1/9/92	98,45
B.T.P. 12,50% 1/10/92	98,25
B.T.P. 12,50% 1/2/93	98,10
B.T.P. 12,50% 1/7/93	98,40
B.T.P. [redacted]	96,35
B.T.P. 12,50% 1/9/93	98,40
B.T.P. 12,50% 1/11/93	98,30
B.T.P. 12,50% 17/11/93	98,20
B.T.P. 12,50% 1/1/94	98,25
C.T.O. 12,25% 1/12/95	95,45
C.T.O. 12,50% 1/6/95	95,35
C.T.O. 12,50% 19/5/95	98,35
C.T.O. 12,50% 18/7/95	98,75
C.T.O. 12,50% 16/9/95	98,25
[redacted]	98,35
[redacted]	98,10

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-03-91

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso medio prec.	Massimo 1991	Minimo 1991	Quantità scambiate	Listino Torino
A Abeille	96600	-450	100000	89100	102000	1460	
Acq. De Ferrari o.	[redacted]	+199	2740	1950	2750	20000	
Acq. De Ferrari r.	2700	-40	2960	2250	2750	23000	
Acqua Marcia	322	+8	310	257	322	700000	
Acqua Marcia r	304	+13	298	279	325	280000	
Aedes	18100	-400	18700	16600	18500	1300	
Aedes risp	[redacted]	-10	9450	6051	9650	5800	
Alcatel Cavi	3930	+30	5140	4700	3810	3800	
Alcatel Cavi r. nc	[redacted]	+29	3160	2730	3345	18000	
Alivar	1839	+29	[redacted]	1371	1838	258500	
Alitalia ca. R	925	-50	789	438	987	451000	925
Alitalia pr.	790	-12	668	558	792	290000	790
Alitalia risp. n.c.	745	-29	790	699	870	7000	850
Alleanza	16070	+70	10700	[illegible]	11750	8200	16050
Alleanza Ass.	45000	-350	[illegible]	[illegible]	48100	39950	
Alleanza Ass. risp.	42400	+500	[illegible]	[illegible]	42400	[redacted]	
Ama Finanziaria	n.r.	—	[illegible]	—	—	n.r.	
Ama Finanz. r. nc	5400	-50	5600	4820	6100	n.r.	
Assitalia	4380	-10	4280	3671	4800	86200	
[illegible]	4650	-34	4730	7459	8990	143100	
[illegible]	1460	-18	1570	1501	1140	83000	
Att. Immobiliari	4700	-60	4340	3209	4700	45000	4350
[illegible]	1780	—	1795	1501	1800	13000	
[illegible]	1603	+5	1650	1400	[illegible]	[illegible]	
Autostrade	13850	—	11400	[illegible]	13850	n.r.	
Autostrade To-Mi	14800	-40	14770	[illegible]	15000	14000	14750
Autostrade 8% pr	1918	-7	1955	[illegible]	1935	120800	
Avir Finanziaria	4300	[redacted]	5100	4045	4345	23000	[redacted]
B Bastogi Irbs	272	+2	270	255	292	700000	275
Banca Ag. Milanese	13570	-35	10100	15600	[redacted]	[redacted]	
B. Comm. It.	4500	-25	4400	3825	4620	1151000	4500
B. Comm. It. r.p.	3970	+70	3868	3455	4040	229000	4000
Bna prv.	3030	-25	3640	2210	3045	278000	3000
Bna ord	7250	-45	5810	5450	7250	173500	7250
Bna r. nc	1825	-3	1750	1570	1834	313500	1825
B. Manusardi	1255	+5	1740	1130	1250	242000	
Banca Mercantile	7860	-240	7120	6620	8090	33800	
Banca Toscana	4375	-10	4140	3670	4470	75200	
B. Ambroveneto o	4800	-25	4875	4350	5110	34000	4900
B. Ambroveneto r	2970	-9	2925	2525	3085	240000	2965
B. Ambrov. r 1-2-90	2795	-15	n.r.	2450	2940	n.r.	n.r.
Banco di Chiavari	4770	+20	4390	3880	4770	21002	
Banca Napoli r.p.	17660	-110	17740	15658	18251	44400	
Banco di Roma	2848	+68	[redacted]	[redacted]	2848	[redacted]	2825
B.co Sardegna rnp	[illegible]	-101	17820	14846	18150	16100	
Banco Lariano	5960	+38	5560	5225	5960	89500	
Bnl rsp.	14540	+445	13250	11600	14540	67800	
[illegible]	[redacted]	—	8410	8650	14010	26600	
Benetton	[redacted]	+80	4580	7390	8090	182400	8250
[illegible]							11100
[illegible]	7390	[redacted]	7000	6950	7300	5000	
Bonifiche Ferr.	39900	+400	34800	31300	40000	400	
Bon. Siele ord	30900	-410	23500	[redacted]			
Bon. Siele rsp	5500	+20	4690	6500	6865	15800	
Breda	641	+1	575	[redacted]	690	40000	
Breda w.	161	—	152	150	162	45000	
Brioschi	[redacted]	+4	695	600	1065	42000	
Buton	4210	-40	4470	3950	4690	3000	
C Caffaro ord	658	+8	730	625	670	183000	
Caffaro risp	868	-1	[redacted]	600	907	10000	
Calcemental	25950	-140	20300	18520	21380	89600	
Calp	4500	-50	4280	3900	4550	7000	
Caltagirone ord	4505	+2	4550	4050	4501	52000	
Caltagirone rnp	4290	-10	3810	3330	[redacted]	1500	
Candy	4120	+10	4000	3845	4265	3000	
Cir	6215	+160	5470	4595	6215	85000	
Cartiere [illegible]	5670	+40	5000	4920	5570	500	5000
Cartiere C. rsp	3890	—	4000	3310	4138	[redacted]	
Cart. Ascoli	3150	+10	2900	2580	3300	51000	
Cart. Sott. Bosio	1064	-17	983	900	1006	566000	
C. Sott. Bosio a	1	—	1	1	50	n.r.	
Cem. Barletta ord	8750	+50	8160	6670	8750	233650	8750
Cem. Barletta rnp	9300	+110	8580	7950	9300	1080	9300
Cem. Barletta rsp	10050	+380	8910	8500	10050	530	10000
Cementir	2340	-34	2290	1740	2374	411000	
Cement. Augusta	3380	—	3325	2780	3430	67500	3380
Cement. Barletta	[illegible]	—	10150	9840	11400	4500	
Cement. Merone	7245	—	6780	5190	7250	22000	
Cement. Merone r	4470	-40	3750	3170	4560	18000	
Cem. di Sardegna	9400	+10	9490	7600	9490	16400	
Cement. Siciliane	14000	+150	9930	8100	10700	40400	
Centenari & Zinelli	772	+2	761	755	785	40000	
Ciga	3105	-25	3350	3130	3190	472500	3130
Ciga rnp	2192	-40	1797	1434	2140	402500	2100
Cir ord	2452	-45	2485	2575	2520	1186000	2430
Cir rsp	2520	+43	2540	2160	2590	1200	2520
Cofide ord	1450	-16	1400	1150	1450	543000	1385
Cofide r.p. A	151	-6	135	110	163	4500	160
Cofide r.p. B	225	-10	233	180	240	247500	240
[illegible]	2980	-55	2830	2425	3085	73000	2950
Cofide risp	1065	-20	1000	860	1085	272500	1035
Cofide w	233	-15	340	181	300	3000	
Cogefar ord	5045	+22	1170	3340	[redacted]	173000	
Cogefar risp	3530	+40	2980	2510	3607	13000	
Comau	2130	-30	1810	1598	2236	29000	2130
Cond. Acq. Torino	14480	-480	15200	14500	15000	7000	13980
Costa Crociere	2825	+115	2630	2955	4135	74000	
Cr. Varesino ord	3350	+6	[redacted]	4510	3490	[illegible]	
Cr. Varesino rsp	[redacted]	-30	3170	2900	3260	[illegible]	
[redacted]	2930	-15	2930	2170	2675	[illegible]	2950
[redacted]	[redacted]	+15	2013	1900	2070	106000	2800
[redacted]	4880	-10	4085	3890	4570	168000	
Credito Fondiario	5565	+88	4550	4085	5590	75000	
Credito Lombardo	3350	-30	3355	2820	3400	27000	
Cucirini Cantoni	[redacted]	-10	2040	1852	2080	7760	
D Dalmine	307	+1	372	333	397	640000	380
Danieli & C.	9000	—	7443	8770	9000	47000	
Danieli & C. risp	[redacted]	+140	4820	3850	5380	22500	
[illegible]	4200	+15	3450	3200	4406	14000	
[redacted]	4700	+40	4290	4450	4700	56000	
E Ed. Fabbri priv	4250	+47	4050	[illegible]	4400	78000	4250
[redacted]	[redacted]	+39	3140	[illegible]	3535	n.r.	
[redacted]	4200	[redacted]	4110	3970	4200	n.r.	
Enichem Augusta	[redacted]	-8	1208	1075	1538	145000	
Enimont	1351	—	1180	1375	1580	35000	
Ericsson	58900	[redacted]	44550	39950	58900	9000	
[redacted]	7540	-81	7150	6560	7740	140000	7580
Eridania risp	5795	-31	5360	4341	5959	165500	5800
Euromobiliare	4530	—	4610	4530	5170	7000	
Euromobiliare risp.	2840	+30	3470	2340	2750	2060	
Europa Metalli	1136	+31	1025	944	1136	387000	
Europa Metalli r	108	—	101	89	120	70000	
F Falck	3845	[redacted]	3690	3790	3665	5800	
Falck risp	2607	-30	3017	2250	3274	n.r.	
[illegible]	[redacted]	—	6900	5800	7975	10850	
[illegible]	8800	—	7900	7300	8330	1800	
[redacted]	13970	-15	13160	12600	13275	3300	
Fert. To. Nord							[redacted]
[redacted]	2250	-40	2280	1945	2373	517000	
[illegible] r. nc	1360	+10	1335	1135	1430	72000	
Fiar	11850	-250	11750	10650	[illegible]	2300	
Fiat ord	5472	-33	5350	4650	5865	3757400	5460
Fiat priv.	3982	-38	3770	3485	4160	1251000	3965
[redacted]	[redacted]	+25	4015	3790	4565	118000	4430
[redacted]	3740	—	2220	2067	2800	42000	
Fidis	6710	-10	[redacted]	5520	5450	[illegible]	6695
[redacted]	2170	+10	[illegible]	1935	2125	[illegible]	
Fimpar risp. n.c.	1045	-10	950	779	1065	44000	
[redacted]	4400	-70	4460	3230	4518	22500	
Finarte priv.	1540	-10	1320	1060	1700	85300	
Finarte r.n.c.	1336	-4	1236	1020	1481	65000	
[illegible]	5281	-148	5009	4705	[redacted]	11580	
[illegible]	945	+22	896	851	1029	10000	
[illegible]	980	—	968	809	980	30200	
[illegible]	950	—	950	837	965	33900	
[illegible]	425	-29	363	341	455	43000	
[illegible] ord	7780	+285	6900	7250	9480	n.r.	7530
[illegible] rsp	6900	—	6900	6950	3900	n.r.	6600
[illegible]	2130	+85	2030	1820	2255	n.r.	2100
[illegible]	3930	-50	3650	3300	4000	3000	3840
[illegible]	2970	+26	2875	2710	2970	14000	2970
Fochi Filippo	9200	+20	7400	6550	9200	118790	
Fondiaria SpA	41100	—	41550	37800	43000	26800	
Fondiaria risp.	[redacted]	+100	20520	17800	21250	2700	
Franco [illegible]	1277	+3	1049	980	1302	298000	1275
Franco Tosi	29850	-250	28300	25100	[redacted]	15150	
G Gabetti	2625	+15	2410	2370	2728	33000	2610
Gaic	1590	-20	1495	1326	1749	86000	1520
Gaic risp	1400	-21	1437	1182	1650	73000	1520
Generali	1826	+1	1760	1551	1800	1940000	
[illegible] r. nc	1306	+11	1430	1210	1415	30000	
[illegible]	35150	-210	33850	29500	35000	490000	35100
Gerolimich ord	110	-1	103	101	112	280000	
Gerolimich risp	93	+1	84	80	97	150000	
Gewiss	16860	+280	17000	15600	16880	10000	
Gilardini ord	3396	-5	2510	2720	3400	52000	3400
Gilardini rsp	2660	-26	2200	1810	2681	33500	2660
Gim ord	7600	—	6300	5300	7715	26000	7600
Gim risp	2950	+10	2645	2220	2950	10500	3000
Gottardo Ruffoni	3470	—	3470	3000	3078	45000	
Grassetto	16950	-10	16190	14250	20000	47500	
I Ifi priv.	14100	-109	13930	11000	15150	332000	14100
Ifil ord. fraz.	[redacted]	-145	5260	4365	5860	125500	5555
Ifil rsp. fraz.	[redacted]	+26	2780	2220	3178	1320000	3060
[illegible] ord. war	[redacted]	+21	1340	1150	1820	107500	1820
[illegible] risp. war	[redacted]	-1	750	631	1060	12000	1050
Imm. Metanopoli	1065	-4	[redacted]	1055	2010	196000	
Industrie [illegible]	1440	-60	1400	1300	1521	18000	
Interbanca ord.	n.r.	—	34900	—	—	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	[redacted]	—	36800	[redacted]	[redacted]	[redacted]	40000
							12950
[illegible]	1640	+40	1460	1255	1760	7000	1600
[illegible]	10650	-79	11210	10550	11680	4700	10600
[redacted]	8155	-60	8650	6920	8550	34000	8200
[redacted]	[redacted]	-2	5470	4450	6290	229000	6625
[redacted]	22995	-75	20650	17650	23070	241500	
Italcementi r.nc	13120	-200	12500	10725	13452	164500	
Italgas	3970	+8	2150	2297	3974	490000	3960
[redacted]	[redacted]	-510	28800	37130	73500	51400	
[redacted]	44100	-216	41000	39810	44400	4825	
J Jolly Hotels ord	17750	-100	15200	12800	15755	1500	
Jolly Hotels rsp	[redacted]	—	20450	20450	24000	n.r.	
K Kernel Italiana	582	+2	545	498	610	116000	
Kernel rsp n.c.	481	-30	409	740	555	n.r.	
L L'Espresso SpA	15400	—	14600	14000	15900	1000	
La Fondiaria Ass. Spa	15000	—	15290	14190	15400	9000	
[redacted]	17480	-30	[redacted]	14810	17800	12000	
[redacted]	[redacted]	-50	10130	8710	10800	4900	10150
[redacted]	[illegible]	+3	3600	3276	4265	33000	4150
Linificio ord	[illegible]	+30	585	773	1770	50006	
Linificio rsp	819	+11	[redacted]	718	1000	37000	
Lloyd Adriatico o	13885	+105	12950	12000	14100	27000	13850
Lloyd rsp. nc	[illegible]	+10	8400	8600	[redacted]	4825	11300
M [illegible]	[redacted]	+20	[redacted]	2700	2870	3500	
Magneti M. ord	939	—	862	750	1016	301000	940
[redacted]	1020	+35	905	820	1090	212000	1020
Magneti M. w. ord	190	-25	150	125	160	18000	200
Magneti M. w. rsp	160	-10	136	110	155	170000	105
[redacted]	10380	+160	[redacted]	7950	10380	10500	
Manuli	9190	-225	8470	7690	8770	11500	
[redacted]	[redacted]	-10	[redacted]	5800	6700	n.r.	
Marangoni	[redacted]	+30	3050	2610	3500	7000	
Marzotto	5790	+65	5360	4730	5750	45000	
Marzotto rsp	6705	+15	6040	5270	6705	4900	
Marzotto rsp. nc	4410	-140	4366	3900	4480	1900	
Mediobanca	15700	-25	15200	13750	16300	426500	15800
Merloni	2165	+10	2000	1865	2165	13000	
Merloni rsp	1157	+2	800	868	1151	25000	
Merloni rsp T-1-90	400	-40	n.r.	250	300	n.r.	
Milano Ass. ord	23800	+200	22600	21040	24000	16300	22000
Milano Ass. rsp	18800	+300	18200	13750	18750	8700	[redacted]
Mittel	4695	-5	4050	4170	4700	10000	4650
Mondadori	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori priv	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori rsp	18000	—	10980	9000	10000	1800	
Montedison ord	1415	-3	1440	1250	1536	[redacted]	
Montedison rsp. nc	1750	—	1620	1362	1919	1500	
Montedison rsp. n.c.	1041	+2	1000	848	1067	1180000	
Montefibre	894	-1	845	835	909	433000	
Montefibre rsp	830	-5	800	637	878	33000	
N Nai	16		14	12	15	3700000	16
Necchi ord	1925	-45	1800	1549	1940	51400	
Necchi rsp nc	1880	-52	1800	1600	2042	1000	
Necchi warrant	36	—	30	11	42	n.r.	
Nuovo Pignone	5240	+10	4670	4530	5270	143000	
Nuovo Pignone w	290	-4	232	[redacted]	294	94000	
O Olcese	2305	-10	1840	1700	2305	34000	
Olivetti ord	3770	-30	[redacted]	2544	3844	1259000	3800
Olivetti priv	3070	-18	2625	2200	3058	13000	3080
Olivetti rsp nc	3277	-5	[redacted]	2190	2560	6450	3270
Olivetti w ord	255	-6	220	170	270	127000	250
P Pacchetti	405	+1	495	407	503	[illegible]	405
Partecip. Fin.	11980	+100	11050	10750	13160	[illegible]	
Part. Fin.	3070	-40	3010	2960	4050	[redacted]	
Part. F. r. nc	1710	-31	1675	1405	1801	15000	
Pierrel	1480	-4	1450	1281	1412	[redacted]	
Pierrel ord	1530	-12	1480	1300	1500	30000	1500
Pierrel rsp	875	+1	800	732	1050	15000	905
Pininfarina ord	14020	+35	13650	13250	14670	2700	14000
Pininfarina rsp	14050	-30	13750	13400	14250	n.r.	14000
Pirelli & C. ord	6185	-85	5850	5120	6410	47500	6200
Pirelli & C. rsp	2905	-49	2835	2180	2850	4000	2845
Pirelli SpA	1764	-8	1580	1425	1800	2905000	1760
Pirelli SpA r. nc	1405	-17	1345	1100	1457	409000	1400
Pirelli SpA rsp	1800	+30	1575	1400	1820	3000	1780
Pirelli SpA war	249	-1	200	189	250	132000	245
Poligrafici edit.	5610	—	5200	5150	5610	10000	
Pozzi-Ginori ord	779	+58	600	549	779	187000	770
Pozzi-Ginori rsp	835	+78	663	609	835	15000	810
Premafin	15790	+375	14000	13310	16790	28780	
[illegible]	3811	+80	3210	1560	3900	13000	
R Raggio Sole o	3180*	-10	3225	2920	3240	17000	
Raggio Sole r.	3300*	-30	2580	3119	7420	20000	
Ras	19000	-1	17400	16500	20050	173000	19000
Ras rsp	10370	-30	9770	7700	10400	132500	10000
[illegible]	4590	+140	4170	3420	4590	56500	
Recordati ord	8250	+40	7200	6745	8250	24500	
Recordati Risp. nc	4800	+50	4500	3650	4850	21000	
[illegible] ord	10400	—	11600	9100	11480	200	
[redacted]	20500	—	31500	31500	34400	n.r.	
[redacted]	[redacted]	—	5720	4950	6093	222000	5700
[redacted]	[redacted]	+81	3580	[redacted]	3893	71000	3850
Rinascente rsp	4305	-45	4200	3361	4271	57000	4200
Risan. Napoli rsp	23700	—	20000	23750	23900	500	23600
Risan. Napoli ord	54000	-450	52000	42300	55225	[redacted]	
[redacted]	8405	+50	5500	7900	[redacted]	500	
[redacted]	8050	+20	5400	5250	[redacted]	70250	
S Sae-Getters	5950	+120	5280	4950	[illegible]	7000	5950
[redacted]	7870	-20	7800	6950	7900	117500	7950
Saffa rsp. port.	[redacted]	+80	7900	6770	7870	3000	7980
Saffa rsp nc	5815	+5	5885	4750	[illegible]		
Saffa ord	[redacted]	+208	9450	7700	9450	27500	
[illegible] rsp	18710	—	10100	4990	16640	n.r.	
Sai ord	16590	-31	14850	13600	16590	132500	16450
Sai rsp	7650	+50	7340	6500	7665	43500	7700
[illegible] ord.	7550	+153	2900	2552	3040	40000	7640
[illegible] rsp	3170	+1	[redacted]	1790	7250	6000	3170
Saipem	1645	-5	1240	1020	1800	465000	
Saipem rsp	2750	+10	2240	1900	2050	8000	
Saipem w. ord	[redacted]	—	181	100	200	58000	
[redacted]	[redacted]	—	2715	2000	2200	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	+65	7200	6650	7410	41000	7090
[illegible]	[redacted]	—	6980	6500	7050	500	6900
Sasib r.nc	5025	+54	4905	4090	5325	132500	5000
Schiapparelli	620	-26	780	580	600	20000	650
Selm ord	2009	+20	2540	2184	8710	213000	
Selm risp	[redacted]	+40	2530	2160	2570	2000	
[illegible]	7000	—	6600	5223	7250	15000	7000
Sip	1490	-10	1500	1450	1565	17000	1510
Sip risp	1290	+70	1000	1000	1290	3100	1290
[illegible]	5450	-2	5100	4220	5702	45600	
[redacted]	3326	-21	2870	1175	3120	33500	
Sip ord	1430	-8	1330	1112	1439	26140000	1440
Sip rsp	1400	+8	1370	1175	1420	3710000	1400
Sirti	[illegible]	+4	11400	9705	12000	240000	
[redacted]	[redacted]	+86	1890	1400	[redacted]	3000	1700
Sme	[redacted]	+25	2300	2585	3442	345000	3040
[redacted]	1130	—	1095	951	[redacted]	330000	1150
[redacted]	980	+10	927	831	999	30000	980
[redacted]	[redacted]	+6	259	169	375	128000	325
[redacted] ord	[redacted]	-22	1500	1130	1725	1756000	1570
[redacted]	1577	+21	1400	1290	1750	37000	1540
[redacted]	1261	+13	1255	1019	1347	132000	
[redacted]	1520	+29	1400	1325	1520	[redacted]	
[redacted]	4600	+100	4455	3425	4700	[illegible]	
Sogefi	2360	[redacted]	2380	2010	2470	[illegible]	
Sogefi r.	268	-17	345	254	358	64000	380
Sopaf [redacted]	3717	+37	3600	3050	[illegible]	[illegible]	
Sopaf rsp	[redacted]	+30	2275	[redacted]	[illegible]	[illegible]	
[redacted]	1325	+10	1250	1134	1350	[illegible]	
Sorin Biomedica	7250*	+270	6150	5685	7125	139000	7250
Standa ord	32950	-100	31800	29500	[redacted]	[redacted]	
Standa rsp	6900	—	7000	6215	[redacted]	[redacted]	
Stefanel	5075	+110	4800	4150	5433	[illegible]	
Stet ord	2745	-10	2145	1995	2771	5098000	2730
Stet rsp	2080	-12	1925	1560	2081	1774000	2050
T [illegible]							sosp.
Tecnomasio	7700	+1	7380	1999	7790	35000	
Teknecomp	1340	-30	1500	1070	1750	[redacted]	
[illegible]	14560	-30	14050	12800	14600	140000	
Terme Acqui r.c.	755	—	630	610	750	n.r.	
[illegible]	800	-4	816	671	838	[redacted]	
[illegible] r. n.c.	825	—	800	[redacted]	850	77000	850
Terme Acqui	7306	—	7250	7710	7760	n.r.	
Toro Ass. ord	23850	-50	20850	18300	[illegible]	[illegible]	23700
Toro ass. priv.	11850	-100	10750	9807	[illegible]	[illegible]	11800
Toro ass. rsp	11750	-5	10850	8700	11500	[illegible]	11400
[illegible]	3490	-5	2150	[illegible]	3495	125000	
Tripcovich	13150	+100	13000	[illegible]	13150	8000	
Tripcovich rsp.	6400	+125	5800	5500	6430	32000	
U Unicem	11300	-100	10700	9105	11400	114100	11300
Unicem rsp	7750	[redacted]	7470	6355	7800	64200	7750
Unione Manifatture	7100	—	3150	3000	3210	63000	
Unione Sub. Alp.	23850	+10	20070	17640	22770	[redacted]	
Unipol ord	1070	-20	1040	1030	1130	36000	
Unipol rsp	1125	—	1240	1110	1243	n.r.	
Unipol ord.	16960	+100	14200	17980	16550	8750	
Unipol priv.	13440	-60	13050	11790	13855	10400	
V [illegible]	[redacted]	-59	3660	3180	4052	27500	2970
[redacted]	3075	+15	3470	3405	[redacted]	29000	
[redacted]	1400	+2	1370	[redacted]	1400	[redacted]	
Vianini Lavori	5590	+80	5070	[redacted]	5560	40525	
Vittoria Ass.	16400	+590	8200	8490	16800	13100	
W Westinghouse	43000	-1800	39000	37000	45000	7000	43000
Worthington	3080	—	2600	2530	3180	29000	
Z Zignago	5461	+17	5300	5255	5720	3500	
Zucchi	10600	—	15900	10145	11150	7300	
Zucchi rsp. n.c.	7230	-30	7000	6300	7230	7300	

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Azienda Leader nel settore beni di largo consumo, operante a livello internazionale, ricerca:

RESPONSABILE PUBBLICITA' E PROMOZIONI

Riferirà direttamente alla Presidenza avrà la responsabilità delle seguenti:
- Gestione e controllo dei Budgets pubblicitari delle diverse Divisioni del Gruppo.
- Pianificazione e controllo campagne pubblicitarie "media" Italia e Estero.
- Acquisizione spazi pubblicitari direttamente c/o tramite centrali d'Acquisto "media".
- Rapporto con Agenzie pubblicitarie, Case di Produzione, Fotografi, ecc.
- Pianificazione e gestione campagne vetrine, fiere e mostre, special events.

Sono richiesti cultura e titolo di studio a livello universitario, una specifica esperienza maturata in analoghi incarichi ed ottima conoscenza delle lingue francese e inglese.
Considerata l'importanza della posizione, prese in considerazione esclusivamente candidature con elevata qualificazione.

Gli interessati sono pregati di curriculum, indicando sulla busta rif. 1081, a:
SOGES S.p.A. - C.so Turati, 49 - 10128 TORINO

Abbott cerca un FIELD SERVICE ENGINEER che dovrà fornire l'assistenza tecnica agli strumenti diagnostici da installare e a quelli già installati. La posizione prevede anche la rappresentanza dell'Azienda un servizio post vendita mirato a rafforzare i rapporti con la clientela.

FIELD SERVICE ENGINEER

Il candidato ideale dovrà risiedere nella città Torino o provincia, possedere il diploma di Perito Elettronico, conoscere l'inglese tecnico e avere un'età massima di 30 anni. Sono richieste autovolontà, credibilità e capacità di gestire il compito in modo autonomo.
L'Azienda offre un contratto di lavoro inquadramento C.C.N.L. un approfondito periodo di training in Italia e all'estero a carico aziendale. E soprattutto la opportunità di crescere professionalmente in un ambiente fortemente orientato ai risultati. La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità espresse nella. La zona di lavoro è il Piemonte.
Inviate al più presto il vostro curriculum completo di recapito telefonico, specificando il rif. FSE sulla busta a:
McCann Recruiting, Casella Postale , 20123 Milano.

ABBOTT Divisione Diagnostici

RIF. 72 Consulenti di Direzione in MILANO-BOLOGNA FIRENZE-NOVARA **EFFOR**

GRUPPO FARMACEUTICO INTERNAZIONALE, operante nel settore etico, con propria ricerca, da molti anni in Italia ed ai primi posti nel mondo per sviluppo, per un mirato potenziamento della propria struttura organizzativa ricerca:

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

per le zone di: **TORINO e PROVINCIA, NOVARA e PROVINCIA.**

La ricerca è rivolta a laureati in discipline scientifiche.
Una forte propositività, il dinamismo e la volontà di affermarsi con la massima serietà e professionalità costituiscono per la nostra Società importanti fattori di successo, tali da farci considerare anche candidature formazione diverse.
Si offre: auto in leasing o rimborso, assicurazioni, formazione costante e possibilità di carriera a breve termine.

L'azienda cliente collabora con Effor in date prima fasi della ricerca. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, indicando sulla busta il riferimento e scrivendo "RISERVATO" se vengono segnalate società da escludere, a:
EFFOR S.r.l. - Via Giovanni Pascoli, 2 - 50129 FIRENZE

L'Azienda fa parte di un gruppo Multinazionale e Multiprodotto presente in Italia Società ed Unità produttive - ricerca un

INGEGNERE INDUSTRIALE

da inserire responsabile di un reparto di produzione.
Il ideale 30/35 anni, una esperienza gestione in produzione maturata preferibilmente in Società medio/piccole, sa motivare e gestire i collaboratori e lavora in modo autonomo e responsabile.
La posizione prevede l'inserimento nell'unità produttiva Torino, ma, nel contesto aziendale internazionale, è richiesta la disponibilità a trasferimenti in Italia ed all'estero.
L'Azienda annette particolare importanza a questo inserimento ed assicura una reale crescita professionale e condizioni, commisurate alle esperienze maturate, in grado di soddisfare le migliori candidature.
Titolo preferenziale sarà conoscenza francese. La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Inviare dettagliato curriculum recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il riferimento F 535 S. indicando 'Riservato' se vengono segnalate Società con le quali non si desidera entrare in contatto, a:

Corso di Porta Nuova 16 20121 MILANO Tel. 02-65.52.121 **fact**

PART TIME

Azienda leader propone

UNA SERIA E REDDITIZIA ATTIVITA'

imprenditoriale da svolgere propria di residenza un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di lire 14.400.000.
Contratto a termini di legge e interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

GIR S.r.l. Casella Postale 4056 - Marghera - Ve

BRAUN

La Direzione vendite BRAUN leader nella commercializzazione di piccoli elettrodomestici per per la della persona,

ricerca

AGENTE DI VENDITA MONOMANDATARIO

Per Torino - Vercelli - Valle d'Aosta

Si richiede: adeguata professionalità, buon livello culturale, auto propria, max 30 anni, residenza in zona (preferibilmente Torino)
Si offre: ambiente di lavoro molto qualificato e stimolante, interessanti provvigioni con inquadramento Enasarco, incentivi.
Inviare il proprio curriculum vitae a:
Braun Italia S.r.l. - Direzione Vendite - via G. Di Vittorio 10 - 20094 Corsico (MI)

Società operante in Europa settore servizi selezione giovani

DIPLOMATI/E

anche prima esperienza; intraprendenti, disponibilità immediata, per avviarli alla gestione e coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione crescita professionale.
Assicuriamo 2.000.000 mensili.
Per appuntamento telefonare n° 0584/387154.

Azienda operante nel settore della componentistica auto sede tra Asti e Torino **ricerca:**

A) PRODUCT MANAGER
B) AREA MANAGER

ai quale saranno affidati i contatti commerciali con una vasta clientela ed estera.
Il Candidato è giovane diplomato con una preparazione tecnica di base, che abbia maturato 2 4 anni di esperienza commerciale su prodotti meccanico-tecnici, e con disponibilità a frequenti viaggi di lavoro.
E' richiesta una buona conoscenza lingua inglese e, per la posizione B) - Area Manager - anche lingua francese.
Si prega inviare dettagliato curriculum vitae scrivendo a **bilkompass - 10100 Torino**

---

operante nel settore delle **TELECOMUNICAZIONI ricerca**

AL CONTROLLO DI GESTIONE

Requisiti
- diploma di scuola media superiore
- età 25-30 anni
- esperienza almeno triennale maturata nel campo specifico, comunque amministrativa attinente
- attitudine ai rapporti interfunzionali

La sede di lavoro è **Torino**
Si prega di inviare dettagliato curriculum:
Publikompass - 10100 Torino

PERCHE' cerchiamo GIOVANI agenti?

Perché siamo stanchi di «vecchi» venditori privi ormai di **capacità dinamica.**
Siamo una importante azienda ne in crescita; SCEGLIEREMO solo un GIOVANE quale insegneremo tutto noi. Sarà seguito passo passo, CRESCERA' un ambiente dinamico e, subito, guadagnerà BENE.
RICHIEDIAMO: Costanza, Presenza, Volontà e un'auto per iniziare.
ZONA DI INTERESSE: Torino, Novara, Cuneo, .
I giovani prescelti avranno un colloquio in zona.
Telefonare allo **049/675.3126** venerdì, ore ufficio, per un primo contatto oppure inviare curriculum citando anche sulla busta il riferimento F931S a:

Bellini 2 Padova **fact**

La **W. FABISCH S.p.A.** azienda leader nel settore medico ospedaliero ricerca:

AGENTE DI

per le zone:
Alessandria/Vercelli/Asti/Cuneo

L'opportunità è rivolta a persone di età non superiore ai 40 anni, dotate determinazione, capacità organizzativa, predisposizione contatti umani, motivazione competitiva. Gradita esperienza maturata nel settore.
Si offre inquadramento Enasarco e vigente inte commisurato alla capacità ed esperienza del candidato.
Inviare curriculum **per espresso** a:
W. FABISCH S.p.A. - Via F.lli Gabba ra 12 (Milano)

VIDEA

IL PIU' GRANDE INGROSSO DETTAGLIO IN HIFI ELETTRODOMESTICI

1) Responsabili di reparto nel settore elettronica
2) Personale venditore interno nel settore elettronica

Inviare generalità e dettagliato curriculum a: **VALENTINI S.P.A.**
Mombasiglio 77 - 10136 Torino - Tel. 011/329.0020

La **S.V.B. S.p.A.** ricerca:

MODELLISTA CAPOSPALLA DONNA

Rif. ACO3

cui affidare la responsabilità della preparazione tecnica modelli di una propria linea di prodotto.
richiede competenza specifica.
Le condizioni offerte in grado soddisfare le candidature più qualificate.
Inviare dettagliato curriculum vitae a: **S.V.B. S.p.A.**
Via Giaveno - 10040 RIVALTA (TO).

ACTA CONSULTING s.r.l.
10123 TORINO
VIA A. ALBERTINA 27

PK **Per la pubblicità su LA e STAMPA**
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero)

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
via Veglia libero decoroso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO
libero appartamento locato di ingresso 2 camere cucina bagno. Mq 66. Gabetti vende. tel. 57.67.

G.S.I. 397 1767 Borgaretto vendesi alloggio composto da 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio piano vende alloggi in cantie borgata Vittoria allineamenti, soleggiati salone cucina 2 camere bagni pos. tel. 611.923
IMPRESA vende consegna aprile 91 adiacenze corso Giulio Cesare ristrutturati loggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 740.634

IMPRESA VENDE
direttamente Lungo Dora Firenze 151 in complesso residenziale signorili salone 2/3 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 761.073.

L.B.A. 748.396 vende a Volpiano bellissimo alloggio libera di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione
L.B.A. 748.396 vende in S. Benigno Canavese bellissimi villini unifamiliari di recente costruzione con 1500 mq di giardino.
L.B.A. 748.396 vende in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su due piani adatta uffici od uso commerciale
LIBERO A corso Marconi S. Salvario 3 camere tinello cucinino bagno casa nuova L. 120 milioni o mutuo. TC 473.0668
A strada Lanzo Madonna Campagna soggiorni camere tinello bagno recente L. 80 milioni o mutuo. TC 473.0668.
LIBERO A via Leini Barriera Milano salone 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato L. 60 milioni o mutuo. TC DUE 387 231
Il via Principi d'Acaja C.so Turin 2 camere cucina bagno casa decorosa L. 40 milioni o mutuo. TC 473.0668.
LIBERO Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore Nordest 561 2760
LIBERO Milioni ingresso 2 camere cucina soggiorno bagno posto auto giardino condominiale Nordest 561 2760
piazza Statuto spazioso piano alto 2 camere tinello servizi vendesi mutuo vende. Ottimo 900
LIBERO via Lagnasco ingresso 3 camere cucina bagno 2 anni lavinoso ristrutturato mutuo Nordest 561 2760
LIBERO via Morghen stabile signorile vendiamo 2 vani e servizi Tel 511 875.
LIBERO via Pigafetta, 3 camere cucina servizi cantina Telefonare 748.426 dopo le ore
via Sempione ingresso 3 camere cucina bagno 2 bidè termosifonato posto auto mutuo Nordest 561.2760.
MURAFIORI (Centro Europa) 3 camere cucina servizi, 9° box auto casa recente Edilizia 437
MICHELINO in recente palazzina signorile soggiorno 2 cucina 2 bagni più mansarda con bagno mq 75 termo autonomo box doppio. Edilnia 605.

NICHELINO XXV Aprile piano alto Mario ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ristrutturato Edilnia 605.3835.

NICHELINO
villa libera bifamiliare indipendente con giardino privato di mq 2800. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO zona via Guidi libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ristrutturato Edilnia 605.3905.
PALAZZINA corso Brunelleschi 2 piani mq 340 adatta abitazione uffici o magazzino o laboratorio mq 170 Tel 512.012.

PIANEZZA
villa indipendente bifamiliare con alloggio da ultimare. Immobiliare Pianezza 967.9242 - 966.3119.

PONTE ISABELLA libero in recente costruzione prestigioso appartamento totale mq 200. Fimitalia 553.308.

PRECOLLINA
strada Bollardo 113 nuovi appartamenti da 200 a 280 mq con giardino e box visite in loco. Gabetti vende tel. 57.67.

REVIGLIASCO prestigioso salone 3 camere 3 servizi cucina taverna box panoramico in vista vendo 1° 936 669.

RIVOLI
signorile luminoso panoramico ristrutturato 2 camere cucina arredato bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SABATELLI 655.059 propone libero costruzione '72 zona Mercato Generale ingresso 2 camere cucina bagno.
SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero signorile Mirafiori/Traiano salone 2 camere cucina bagno più mansarda collegata eventuale mutuo permuta.
SEBASTOPOLI corso in stabile con custode piano alto 2 camere tinello cucinino bagno giardino vendo 1° 536 629

SETTIMO TORINESE
appartamento recente occupato camera cucina bagno ripostiglio L. 65 milioni. Gabetti tel. 57.67.

SETTIMO via S. Martino recente livello su soggiorno camera cucina bagno volendo box Casalmercato 242.
S. MAURO vile bifamiliari con mq di giardino e 400 mq coperti Casalmercato 240

S. SALVARIO
vendiamo stessa casa a) libero ingresso 4 camere cucina bagno, b) locato ingresso 3 cucina bagno. Ampia possibilità di mutuo Ulip 518 986

VALSALICE
lussuoso pied a terre mansardato in recente palazzina salone con camino cucina bagno. Gabetti 57.67.

VENDIAMO bilocale con servizio posto su 2. piano ottimo reddito L. 35 milioni e 200 mila mensili contanti mutuo disponibile Tel 511 875.

VIA FREJUS
119 vendiamo ultimi appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno nella in loco 15/17. Gabetti tel. 57.67.

VILLA a schiera vendesi Rivalta soggiorno 3 camere cucina servizi box tavernetta mansarda giardino. Tel. 780 6542.

VILLA
Vernone Marentino posizione panoramica recente ottimi materiali terreno mq 12 mila. Ulip 518.986.

VILLA CINZANO
ristrutturata panoramica composta di servizi ampia abitabilità su 2 livelli con terreno. Ulip 518.986.

VILLA
di Buttigliera Alta posizione di bifamiliare su 3 (livelli) recente ottima finiture. Ulip 518.986.

VILLA indipendente Cuorgnè salone 2 camere cucina servizi taverna box giardino. Personalizzabile 580 175

VILLA PECETTO
posizione di con ampio terreno posizione panoramica alloggio padronale più alloggetto di servizio. Ulip 518.986.

VILLA S. in costruzione ottima posizione ingresso salone 3 camere cucina ampi servizi lavanderia lavanderia box permuta mutuo. Il Perito 835.844.

20 Domande affitto

A. APPARTAMENTO piccolo dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio residenze documentabili Tel 650.0188.
ASSISTENTE appartamento ammobiliato residente in Francia per periodo contratto di lavoro. Tel. 519.808 - 0337 205.446.
BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato Tel. 669 0983 - 726.981
agli ricercano appartamento minimo 90 mq primo casa e zona decorosa disponibile to Iva Telefonare 011 392.494.
ING aeronautico in trasferta cerca transitorio un appartamento ammobiliato in affitto. Tel. 740.489.
ISTITUTO ricerca scrupolosa per presidente appartamento vita uso vuoto o arredato Tel 500.786
STUDIO dentistico cerca 2 appartamenti anche stessa casa zona semicentrale Tel. 501.813.

21 Offerte affitto

appartamenti Am in Torino in abitabile comodo centro 1/3 vani uso transitorio. Tel. 757.264
AFFITTASI centro Torino appartamento in villa o villa singola. Tel. 669.0916 - 669.8921.
in Torino alloggi vuoti di 1 o 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno stesso casa Tel. ore ufficio al 521 4413
AFFITTO a prossimi sposi completamente mobili in contesto 2 camere tinello via Canova L. 350 mila. Tel. 319.5503.
AFFITTO fine mese appartamento vuoto volendo arredato comodo centro autonomi agenzie. Tel. 540 277.
AFFITTASI in Torino vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 350 mila più acquistando i mobili. Tel uffici 521 4755
COLLINA indipendente con panoramico salone 2 camere doppi servizi box auto Gedim 517.560.
CORSO Raffaello in palazzo affittasi attico doppi ingressi, salone, tre camere, tripli servizi, cucina, office, impianto allarme, cantina, volendo anche ampia mansarda e box auto. Tel. 832.508.

UFFICIO
mq 260 prestigioso palazzo zona piazza Carlina. Tel.

UFFICIO prestigioso corso Francia mq 70; ingresso tre camere servizi privato affitto 950.000 mensili. Tel. 0337 217 507.

30 Scuole e istituti

ENZO, l'istituto che l'aspetto vostro fianco Spuma ionizzata, lampade, anticellulite, cellulite, parrucchiere, depilazione, Tel. 011 530.626.

42 Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri dal 1500 al 1950. Inviare articoli. Risposta immediata. Old Turin Tel. 011 248.5051 - 0337 203.261

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 30 km nord casa rustica libera 4 mq su 2 piani con 1500 mq prato. "La Borsa" 388.482.

ACQUISTIAMO cascina stile rustici con giardino Venaria Torino pagamento pari 658.235.
ACQUISTO contanti casa di almeno mq tra Cantoira e Forno. Tel 513.987.
agenzia Bruno 0182 40.164 alloggio signorile 20 mt mare 2 camere soggiorno cottura doppi servizi balcone mare immobiliare
ALASSIO vendesi, super 2 ville, 35.000 mq c.a. Terreno, libero L. 1 600 000.000 Rinaldo Muratore 0174 43.081 - 0182 42.098.
ASTI vicinanze cascina 3 camere salone cucina pranzo biservizi box terreno L. 185 milioni Tel. 942 3867
BARDONECCHIA prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel. Sea 011 532.640
CERVIGLI Rocca vendo appartamenti casa terreni Telefonare allo 0165 76 050 - 771.617
CAVOUR libera casetta giardino L. 65 milioni, GR L'Immobiliare 011 320.924 - 0121 795.353
CERIALE vendesi stupendo ampio bilocale in composto da 2 vani più servizi, volendo box. 57.64 E.C. 0182 931.228.
CERVINIA villa privato vende ampio bilocale splendida esposizione portineria signorile, box. Tel. 308 1814 - 320.2365.
COSTA AZZURRA I.D.L. vende casetta individuale con giardino. Fronte mare porto e terrazza. Telefonare 0171 926.093.
GEOMETRA ricerca in prima cintura torinese casonale o casetta con terreno anche da ristrutturare Tel. 952.643
GIAVENO villa indipendenti residenziali centrali prima consegna. Valsangone immobiliare tel. 937.8227 pomeriggio.
GRATUITAMENTE telefonandi 0184 449.072 informazioni su 200 Liguria e Costa Azzurra.
LA TOUR Arley soggiorno cucinotta 2 camere bagno box cantina L. 133 milioni. Tel. 0165 43 741.
MULINO ristrutturato Riva di Chieri con giardino abitabile subito vendesi. Tel. 658.235 - 658 303.
5 vani, mq c.e., terrazzo, garage, riscaldamento autonomo, vicinanze e super vista mare L. 250.000 000. Rinaldo Muratore 0174 43.081 - 0182 .098.
PINEROLESE villa schiera salone/sala 3 camere cucina servizi bar lavanderia giardino, GR L'Immobiliare 011 329 6421.
PRAGELATO in costruzione soleggiatissimi subito L. 19 milioni 18 mesi a L. 2 milioni al mese chiavi L. 15 milioni mutuo L. 26 milioni. Caldaietta autonoma IVA 4%. Bianc 0121 423 - 012278.048
PRAGELATO in costruzione soleggiatissimi subito L. 19 milioni 18 mesi a L. 2 milioni al mese chiavi L. 15 milioni mutuo L. 26 milioni. Caldaietta autonoma IVA 4%. Bianc 0121 423 - 012278.048
vista lago Maggiore panoramicissimi trilocali terrazzabilissimi giardino privato L. 60 milioni 300 mila mutuabili dilazionabili Tel 02 345.2092.
ROQUEBRUNE Cap Martin, occasionale 2 locali terrazza garage Fronte mare F.F. 1.300.000. Etude des Vosges tel 0033 938.43010.
SEMO Grimaldi 501.376 alloggio d'alile 280 mq con 3 bagni piscina vista mare L. 560 milioni
SERRE CHEVALIER
A 10 km dall'Italia, costruzione nuova alla partenza degli impianti. Il più vasto comprensorio sciistico francese. (75 km. 220 km piste). Piano sud. Varie metrature. Mutuo Tel. Oyon 011 839.7478
VILLETTA singola doppi servizi, cantina, 3 garages, giardino, sita in Cervere (CN) vendesi Tel 0172 494 218

ACQUISTIAMO interamente rivalutabile collinare indipendente subito abitabile con giardino vendesi. Tel. 658 303 - 658 235.
interamente rivalutabile vicinanze Cavagnolo casa di 5 vani 3 cantine box e giardino Tel. 658.303 - 658 235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO affitto settimanali e annuali arredati giardino garage. Telefonare 0182 40.466.
SARDEGNA Palau, S. Teresa, Capo Testa, Porto Ousini, affittasi ville, appartamenti. Immobisarda 0789 754.500

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Grand Hotel Spiaggia 0182 43.403 sul mare promozione inverno L. 67.000 pensione completa minimo giorni (escluso periodo Pasqua).
ALTE Alpi Duejias mt 2040, sci alpino, sci escursionistico. Pensione, mezza pensione, Isolabs. Hotel La Loggia ** NN, Le Com, F - Molinasen - Oulpes. Tel. 0033 924 58206.
BIANCHMARINA a 50 metri mare Hotel Silvano ***. Telefonare allo 0183 403 014 camere con servizi riscaldamento Tv color balconi vista mare o monte. Menù a scelta, parcheggio privato. Prezzi speciali marzo.
LOANO albergo Torre Antica 019 668.039 centralissimo, menù a scelta. Offerte L. 35/40 mila pensione completa.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima pagamento contanti. Sgombero ville alloggi locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 101, tel 334.832.
ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel 566.0581 negozio via Filomondo 47
ACQUISTO antiche, quadri antichi pago sgombero qualsiasi locale. Tel 871 1863.
in sedute via tua fornire la persona amata, risolve pommero, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, invidie, malocchi Telefonare 011 695.67.73 via Muratori 13, Torino.
libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche. Telefonare ore negozio 839.7720.

SAICAR

NUOVA CONCESSIONARIA

OPEL

ISUZU - BEDFORD

VI INVITA A PROVARE LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

V. RIVAROLO 33 - MAPPANO (sulla S.S. TORINO-LEINI') - TEL. 011/262.4881

CRUYFF TRA I MESI TORNA AL LAVORO

BARCELLONA. Johann Cruyff (nella foto), al quale otto giorni fa sono stati innestati due by-pass cardiaci, prima di tornare a casa ha detto ai giornalisti che sarà al lavoro in meno di due «Ho parlato dei tempi di recupero i medici» ha detto Cruyff, aggiungendo che smetterà di fumare.

PER MILAN-O.M. 8 MILIONI ALLA TV

Milan-Marsiglia (nella foto Gullit) ha avuto 7.838.000 telespettatori, con 15.020.000 di contatti netti. Seguono Roma-Anderlecht con 7.456.000, Bologna-Sporting 5.519.000, Liegi-Juve 4.034.000, la differita di Atalanta-Inter con 3.541.000 e Varsavia-Samp con 1.668.000.

OGGI IN TV

12,30	Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar, rep.	Tele + 2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,30	**Calcio.** Gol d'Europa, rep.	Tele + 2
14,30	**Pugilato.** Da Mestre, torneo Italia	Raitre
16,30	**Calcio.** Liverpool-Arsenal, replica	Tele + 2
16,05	**Nuoto.** Da Firenze, Assoluti	Raitre
16,55	**Atletica.** Da Siviglia, Mondiali indoor	Raitre-Tmc
17,10	**Basket.** Andiamo a canestro	Raidue
17,30	Eroi, profili di grandi campioni del passato, replica	Tele + 2
17,55	**Sci.** Da Aspen discesa libera di coppa del mondo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,20	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	**F1.** Da Phoenix, prove G.P. Usa	Tele + 2
22,30	**Calcio.** Mondocalcio	Tmc
22,30	**Basket.** Assist. settim.	Tele + 2
22,25	**Auto.** Speciale G.P. Usa F1	Italia 1
23,16	**Atletica.** Da Siviglia, speciale Mondiali indoor	Tele + 2
23,45	**Pallavolo.** Supervolley	Tele + 2
0,15	**Tennis.** Atp Tour	Tele + 2
0,25	**Atletica.** Da Siviglia, Mondiali indoor	Raiuno-Tmc

LA STAMPA
SPORT
Venerdì 8 Marzo 1991 • 31

Dai trionfi del Mondiale alla clamorosa esclusione di Liegi (e ora le voci sulle sue vicende famigliari)

Schillaci, odissea in bianconero

Un campione che ha perso il proprio ruolo

Totò Schillaci nel pieno fulgore del Mondiale e sconsolata immagine di questi ultimi tempi. In alto, il giocatore con la moglie Rita

TORINO. Liegi, una svolta per la Signora. E senza Totò Schillaci, re dei gol di Italia '90. Una vittoria convincente su un modesto ma determinato, che dirada le nebbie riporta un po' di sereno malgrado un silenzio-stampa che attira critiche e discussioni.

In una dichiarazione fatta ad un giornale belga, alla vigilia della partita, Julio Cesar ha confessato che è Gigi Maifredi a proporre il black-out «perché gioca la testa».

Dopo il 3-1 al Rocourt, il vice presidente esecutivo Luca Montezemolo ha spiegato che esiste l'idea di confermare Maifredi ma che serie negativa precedente alla trasferta in Belgio ha reso più difficile il progetto. Una decisione verrà presa più avanti. non sarà l'interessamento della nuova dirigenza del Bologna, per un ritorno di Maifredi nella città delle Due Torri, ad influenzare parti. Il tecnico ha sempre detto che la Juventus rappresenta il top e il capolinea della carriera. Vedremo.

Intanto, dopo Maifredi, anche la società rivedendo il modo di utilizzare, sul campo, il patrimonio di talenti investito nell'onerosa campagna estiva che i risultati non hanno confortato sebbene fossero medio termine e non a breve scadenza. Come sognavano i tifosi e come aveva proclamato stesso Maifredi.

Ci dei doppioni ma una squadra ambiziosa può permettersi il lusso di una rosa ampia ed equilibrata, con 18-20 titolari che sappiano accettare la rotazione, senza creare polemiche. Un potenziale che, per essere competitivo, va migliorato in almeno due ruoli: un difensore alla Vierchowod e un centrocampista alla Dunga (o Alemao), due elementi che la Juventus ha invano inseguito che ormai non rientrano più programmi ma i cui replicanti, magari più forti, possono essere reperiti in Italia all'estero. quanto emerso, parlando con Montezemolo, durante il volo di rientro a Torino.

Meglio tardi che mai, schierando tre attaccanti anziché quattro, Maifredi ha capito che la squadra può produrre gioco, spettacolo risultato, sbilanciarsi più di tanto, con una formula mista zona-contropiede. E' riesploso Baggio punta d'appoggio a Casiraghi, è cresciuto il rendimento di Haessler tornante di tutto il complesso. A Montezemolo piaciuta la nuova mentalità.

non deve più sentirsi condizionato da questo o quel nome ma scegliere, in base alle necessità, gli uomini più forma. Da qualche settimana pensava lasciar fuori Schillaci. Con la Roma, in Coppa Italia, lo tenne panchina e la piega dell'incontro, poi perso, lo indusse ad inserirlo nella ripresa. Per non dargli colpo di grazia, moralmente, lo ripescò con Lecce e con la Lazio. Ma da tre mesi Totò non segna. Ce la mette tutta. La fortuna delle notti magiche gli ha voltato le spalle. Un incubo.

E così, a Liegi, Maifredi ha coraggiosamente rinunciato a Schillaci. Un'esclusione che il palermitano, convinto di subire un torto momento critico, non ha accettato, rifiutando la panchina. E' finito in tribuna, turbando, inevitabilmente, l'ambiente. Una ribellione che gli costerà una multa salata, pare di poco inferiore ai dieci milioni.

Montezemolo ha ribadito che la Juventus intende tenere i suoi elementi migliori. Dunque anche Schillaci che, però, non più intoccabile e dovrà lottare per riconquistare il posto. E la riprenderà, com'è probabile, avrà la possibilità dimostrare che, un gioco più adatto alle caratteristiche, non darà più le spalle alla porta ma la «vedrà» di fronte. Chiaro che deve umiltà, serenità forma. Ma anche fiducia in sé . E qui è importante l'opera dell'allenatore.

Una convivenza tra i due fondamentale per evitare un divorzio che la società desidera. Schillaci ha il gol nel sangue, ma deve seguire il suo istinto, come faceva l'anno nella Juventus Zoff, centrando bersagli suo primo campionato di Serie A, o come gli era capitato nel Messina di Zeman, ad onta della zona del pressing che lui, Totò-gol, interpretava alla sua maniera.

Maifredi può chiedergli qualche sacrificio, non spogliarlo dei suoi connotati e svincolarlo da schemi rigidi. Schillaci deve recuperare la propria identità e un po' di riposo «forzato» finirà per giovargli. Non ci sono altri provvedimenti disciplinari anche perché all'aeroporto di Liegi, auspice Montezemolo, Schillaci Maifredi si stretti la mano ed hanno avuto un chiarimento. Non ripete Anastasi-Parola» di 15 anni fa. Totò oggi sarà ad Orbassano con gli altri (a riposo solo Marchi, sottopostosi ad una Tac, per un leggero commotivo) a San Siro nella delicata trasferta l'Inter di Trapattoni, l'allenatore lo riterrà opportuno, andrà panchina senza protestare. Per il bene suo e della Signora.

Bruno Bernardi

Rita, la moglie: ci amiamo

Io, la casa e i nostri bambini formiamo la sua vera squadra

TORINO. «La Notte» ha sparato ieri pomeriggio in prima pagina che Totò Schillaci, dopo aver perso posto nella Juventus, rifiutando perfino la panchina Liegi, cambia moglie.

Secondo il quotidiano milanese la lunga crisi del bomber mondiale, che in campo, sia in maglia bianconera che quella della Nazionale, non segna da oltre tre mesi e mezzo, cioè dalla tripletta la Roma al delle Alpi del 18 novembre scorso, non è solo fisica e psicologica ma ha anche un serio aspetto familiare ed economico. «Schillaci - scrive 'La Notte' - ha lasciato la moglie, Rita, i adorati bimbi, Jessica e Mattia, ed è andato a vivere con un'altra donna. In quanto all'aspetto economico c'è del paradossale: perchè oggi Totò è un ricco giocatore. Ma alla glia e ai figli deve passare quattro milioni al mese tre (come, per inciso, avrebbe voluto)».

La notizia-bomba, di quelle che farebbero felici i rotocalchi rosa e scandalistici. Ovviamente, ha suscitato scalpore ma anche l'immediata smentita Rita Schillaci. «Tutto falso, ci vogliamo bene, siamo innamorati», ha detto la moglie del calciatore che, con i sei gol Nazionale a Italia'90, vinse il titolo di capocannoniere conquistando fama mondiale. Gli occhi lampeggianti, spiritati dalla «trance» agonistica, la sua bocca spalancata in un urlo gioia, sua sfrenata dopo ogni pallone che gonfiava la avversaria, sono stati visti e rivisti in tv nelle «notti magiche» giugno. L'Italia Azeglio Vicini deluse le aspettative: fu campione del mondo e si classificò terza, alle spalle Germania e Argentina. E Totò-gol fu l'unico azzurro uscire vincitore dalla competizione. sua storia, la storia un palermitano povero diventato celebre, ha colpito degli appassionati di calcio e . Perfino Vittorio Emanuele di Savoia volle invitarlo passare vacanza da favola nell'isola di Cavallo, insieme con la moglie Rita ed i figli.

Ora Totò sta pagando il prezzo della sua popolarità e fortuna non l'accompagna più come nelle serie di partite che fecero sognare milioni di italiani.

Rita Schillaci ci ha poi rivelato: «Mio marito è demoralizzato, disperato, distrutto per tutto quello che gli succedendo. Il giornale milanese ha puntato sulla famiglia perchè è periodo critico per Salvatore. E pensa che sia la famiglia ragione della sua crisi. La famiglia, invece, è l'unica che gli interessa. Io i suoi figli siamo l'unico appoggio morale, momentaneamente».

Il calciatore bianconero non parla della questione dei suoi presunti dissapori familiari, anche per rispettare silenzio-stampa deciso a Liegi dalla squadra bianconera per prepararsi in tranquillità alla dura trasferta con l'Inter. In sua vece ha parlato il procuratore Antonio Caliendo

«L'unica cosa vera - ha dichiarato Caliendo all'Ansa - è che Salvatore qualche tempo dorme da un parente torinese. Lo fa per poter riposare quella tranquillità che a casa sua, due figli piccoli, non sempre riesce ad . Per lui questo è un momento delicato dal punto di vista professionale».

Caliendo, inoltre, ha annunciato di riservarsi ogni iniziativa giudiziaria tesa a tutelare nome e l'immagine di Schillaci nelle sedi opportune.

La Juventus, per ora, non è entrata nel merito della vicenda ritenendola un fatto privato del giocatore. [b. b.]

MILAN

Amare reazioni in casa rossonera dopo il pareggio col Marsiglia: il presidente accusa anche arbitro e guardalinee

Una squadra cotta, Berlusconi vuol sapere il perché

Ancelotti è il più preoccupato: sarà un ritorno terribile, ci giochiamo tutto

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Marsiglia è in festa, riferiscono i giornalisti francesi in partenza ancora sbalorditi per la resa del Milan (così, sbagliare, valutano pareggio dei rossoneri davanti all'Olympique). Dalle loro redazioni hanno saputo dei caroselli d'auto nella notte, di quanto ha proclamato alla radio il sindaco Robert Vigouroux: «La nostra squadra ha onorato tutti i marsigliesi». Toni improntati ad un trionfalismo permeato di stupore: bravo l'Olympique, ma anche sorpresa per la pochezza dell'avversario definito da Beckenbauer dopo Milan-Napoli «la più forte squadra d'Europa».

Le della riflessione sono pesanti per il Milan. Michel Platini alla vigilia, parlando cicli calcistici, ipotizzato che quello rossonero - come quello del Napoli - stesse per finire. Una profezia con riscontro immediato? Calma, l'altra sera a San Siro non si è decisa un'epoca e neppure turno Coppa. Raymond Goethals allenatore dell'Olympique ha commentato: «Abbiamo giocato un'ottima gara, ma il match non è chiuso da un pareggio. Il Milan ha già dimostrato avere sotto vite, dobbiamo temere la reazione nel ritorno del 20 marzo».

Anche molti giocatori rossoneri Sacchi dicono «nulla è perduto, possiamo arrivare in semifinale». Ma ieri mattina a Milanello qualcuno fiutava aria di eliminazione. Almeno sentiva che momento delicato. Amara la confessione di Carletto Ancelotti, uomo esperto capace di tastare il polso dei compagni, evidentemente abbattuto per non essere riuscito a ispirare la squadra: «Se per loro la prossima sfida la partita della vita, per noi quella della vita o della morte». Parole pesanti, strane. Perché una esclusione dalla Coppa non negherebbe possibilità di scudetto. Oppure Ancelotti sente che gruppo vacilla?

presidente Berlusconi ha lasciato San Siro «sconcertato dal calo fisico della squadra». Non crediamo possa consolarlo il preparatore atletico Pincolini che è di parere opposto e preciso: «Alla fine della gara eravamo ad avere ancora energie». Quali altri, allora, i motivi dell'appannamento? Per noi ha pesato in modo decisivo l'assenza del leader della squadra, del capo carismatico (Van Basten è meno determinante) Franco Baresi.

Sacchi rifiuta la tesi di una Baresi-dipendenza. Allora, lui che ci starebbe a fare? Mercoledì notte tecnico ha esaurito le sue opinioni, che riproponiamo. «Olympique, più viva e grintosa, più forte di quanto si pensava». Milan quindi sottovalutato l'avversario? «Loro hanno avuto in mano le partite, ma avevano paura noi. Da come sono andate le cose, risultato positivo». La capacità di essere onesti anche nell'amarezza. «Solo una grande partita a Marsiglia può farci andare avanti». Logico.

Dopo la presa di coscienza, i pianti. Berlusconi: «Tutta in fuorigioco l'azione del loro gol». Sia Woddle che Papin, quindi. Presiedeva la zona l'elvetico Volpi, che nel secondo tempo ha valutato le mosse del Milan in . E dal quale Arrigo Sacchi dice: «Un guardalinee insuperabile, ha fischiato dei fuorigioco nostri giocatori che erano "dentro" almeno due metri».

tecnico ha anche ribattuto un che gli piace: «Non vedo perchè solo all'estero ci siano attenzioni per le squadre. L'Olympique ha anticipato le gare col Monaco il venerdì, domenica riposava mentre noi lottavamo contro il Napoli». Attenzione, domenica i francesi avrebbero riposato comunque, il loro campionato si gioca il sabato. L'anticipo, quindi, è di sole 24 ore.

Sottigliezze a parte, al Milan c'è un'atmosfera pesante. Sacchi non ha accettato di approfondire i problemi tattici che Goethals gli ha creato, ma la squadra rossonera era «fuori» con testa più che i muscoli. è accorta che l'avversario si muoveva proprio come Milan. Pressing, gioco corto, fuorigioco difensivo. Ancelotti e colleghi hanno pensato che gli avversari stessero barando. «Furfanti, questo è nostro segreto». Non hanno trovato antidoti. Erano di fronte uno specchio che rifletteva loro immagine.

Bruno Perucca

Dopo le poco brillanti partite di Coppa, Inter e Sampdoria pensano al campionato: Juventus e Milan sono alle porte

Polemica Zenga-Trap e nasce il caso Brehme

GENTILE
DAL NOSTRO INV

Trapattoni l'ha definita «una tegola in testa» ed effettivamente per l'Inter è una brutta notizia: contro la Juventus dovrà fare a meno di due tedeschi e tre. Oltre allo squalificato Klinsmann, ecco il forfait di Brehme, uscito sul finire della gara a Bergamo: la distrazione muscolare si è rivelata più grave del previsto tanto è vero che dovrà restare a riposo per tre giorni. Andreas ieri è partito per la Germania, si farà visitare dal medico di fiducia poi rientrerà a Milano ma la Juve la vedrà dalla tribuna. Anche Bianchi ha un indolenzimento muscolare che crea perplessità ai medici: «Vedremo domani» ha detto il dottor Bergamo.

Inevitabilmente, Trapattoni sarà costretto a rivoluzionare la squadra: dentro Pizzi, in appoggio all'attacco al posto di Klinsmann, dentro Paganin con qualche ritocco alla difesa. «Non si voleva proprio ora che arriva questa Juventus in processo e dunque determinata. Non arrabbiata, credo, ma sicuramente gasata. Squadra che merita grande rispetto e che attraversa un momento simile al nostro quando perdemmo con l'Aston Villa».

Trapattoni non ha molto gradito i commenti alla partita di Bergamo: anzi non gli sono piaciute alcune interpretazioni, specialmente là dove si legge che «Zenga ha salvato l'Inter». «Ma come, ha fatto soltanto una parata, su un tiro a 3 metri e ho salvato l'Inter? Non abbiamo mai corso alcun pericolo, vi confesso che non mai tranquillo in panchina come l'altra sera. D'accordo, i ragazzi dell'Atalanta hanno tirato fuori il carattere, non ci hanno lasciato spazi: sino alla trequarti eravamo vivi, poi mancavamo nella fase finale».

Una pausa e poi Trapattoni riprende il suo sfogo: «Ormai il calcio si sta evolvendo. Abbiamo visto finali di Coppa dei campioni decise da un gol, con tre tiri in porta. Oggi bastano 11 ragazzi determinati per inchiodarti. Oltretutto noi abbiamo gente pratica, poco adatta all'estetica però quando abbiamo perso e cioè Sampdoria, Torino e Juventus, abbiamo creato ugualmente diverse situazioni da gol. Stavolta, a Bergamo, nulla in modo assoluto: riesco a mandare giù questo pareggio ma non a deglutirlo. Adesso però pensiamo alla Juventus, dobbiamo batterla, così la estromettiamo definitivamente dal giro scudetto. Però non sarà facile, lo ripeto anche perché questo è davvero il campionato più bello, non sai quello che può succedere, sapere chi molla e chi avanti».

In verità, Zenga non ha molto apprezzato l'intervento del allenatore: «Se rinasco faccio l'attaccante, altro che in porta. Un attaccante fa un tiro in porta ed è l'eroe dell'incontro. Anche sola parata può essere determinante».

Matthaeus, invece, è ricco di elogi per il suo tecnico: in Germania, secondo lui, è impossibile trovare allenatore Trap che parla tutti i giorni, che è sempre a disposizione dei giornalisti. «Io sono un po' stanco non nelle gambe, bensì nella testa. può giocare bene per 8 mesi di seguito, una pausa è inevitabile per chiunque. E poi l'accavallarsi di impegni sta diventando terribile per tutti. Ad ogni modo contro la Juventus vedrete un'ottima Inter, in casa riusciamo ad esprimerci meglio».

Giorgio Gandolfi

MERCATO

L'Inter vuole Policano

MILANO. L'Inter sta meditando di «tagliare» Brehme anche se gli esami clinici hanno permesso di appurare che il tedesco, infortunio del momento a parte, è in buone condizioni fisiche. Diceva il dottor Bergamo: «Il muscolare non riscontrato nelle ferite cicatrici come avveniva per Rummenigge. Certo, dopo i 30 i recuperi sono più difficili è una semplice questione d'età».

Abituati ad un Brehme tuttocampo, i tifosi nerazzurri rimangono perplessi davanti alla ridotta autonomia del terzino campione del mondo. Ecco perché l'Inter si sta muovendo per avere Policano dal Torino in cambio del quale potrebbe dare Rossini (in prestito a Parma) più Mandorlini. Senza dimenticare Serena, richiesto da Torino, Napoli e Fiorentina. Come terzo straniero per l'Inter dovrebbe arrivare Platt dall'Inghilterra anche se questo significherebbe un arretramento da parte di Matthaeus. **[g. gand.]**

Zenga: a Bergamo è stato decisivo

Boskov: «Presuntuosi» ma Dossena non ci sta

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Vujadin Boskov è l'idolo delle televisioni liguri e l'ispiratore massimo degli imitatori dilettanti. Non è difficile riprodurne l'irresistibile idioma ispano-italo-slavo, il timbro da Topo Gigio e la mimica da Actor's Studio. Ma nessuno è sinora riuscito a eguagliare l'eccentricità di alcune teorie dello slavo. Ieri, per esempio, dopo la sconfitta 0-1 della Sampdoria contro il Legia Varsavia, che è squadra di mezza tacca pure in Polonia e viene da tre mesi di letargo invernale, l'irriducibile Boskov ha detto testualmente: «Io lo sapevo. Una squadra che ferma tanto tempo, alla ripresa o gioca malissimo e gioca benissimo. Loro, come si chiamano, ah sì: Legio, hanno fatto la miglior partita di sempre. Me l'ha detto il corrispondente polacco dell'Ansa. E' così, malissimo e benissimo: è una legge del calcio». Una legge che in trent'anni di coppe nessuno ancora scoperto. Di avviene il contrario: le squadre dell'Est si presentano alla ripresa di con le gambe molli, il fiato corto, le idee annebbiate. Giocano, quasi sempre, malissimo. E vengono eliminate. Ma Boskov procede per dogmi. Infatti sentenzia: «Al ritorno non avremo problemi. Abbiamo il per cento di possibilità di qualificarci». Anche qui, inutile chiedere ulteriori spiegazioni.

Ma le sorprese non finiscono Boskov, che pure è disposto ad ammettere «la squadra s'è dimostrata ancora una volta presuntuosa di fronte a formazioni inferiori».

Spunta Beppe Dossena, un saggio, di buone letture, un intellettuale del calcio, e risponde perfino un po' e un collega vagamente critico: «Ma che cavolo avete scritto? La Samp ha giocato da dio a Varsavia. E' stata nostra miglior prova di trasferta». Chiude, anzi non chiude la sfilata Vialli, che ritarda, si allena e non si allena (dipende da come gira) e comunque non parla coi giornalisti e dunque non spiega perché tutti sono già sicuri di vederlo in campo domenica, nonostante mercoledì stesse «molto male». La società è d'accordo: sono fatti suoi.

E resto, funziona un po' dappertutto così, questo calcio di misteri e di baroni Munchausen, davvero coraggiosi nell'inventare balle sempre più mirabolanti a ogni sconfitta. La Sampdoria, almeno, lo fa senza nessuna arroganza, ed è un bel pregio: basta guardarsi in giro. Deriva forse dalla sua origine. La Samp dei ricchi è nata una follia, quella mecenatistica di Mantovani, e non può che vivere di Helzapoppin campionato, capace di tutto, in campo e fuori. Anche di battere il Milan domenica prossima? Difficile, difficilissimo. Anzi, probabile. Basta dare un'occhiata alla classifica degli scontri diretti: Samp punti 7, Juventus 3, Milan e Inter 2. Come mai? Boskov ha elaborato ancora una teoria in proposito. Si limita a constatare: «E' vero. Se non fosse per i punti buttati al vento contro le piccole, saremmo in fuga da pezzo. Chissà perché». Proviamo a suggerire qualche ipotesi, con tutto il rispetto per l'esperienza del guru slavo. Forse, contro i grandi, i ragazzi si concentrano più facilmente. Forse Boskov ha meno difficoltà: adattare gli schemi agli avversari senza doverne inventare di suoi. Forse, per il modulo doriano con Vialli punta unica, l'ideale è il gioco di rimessa, più probabile con Inter e Juve che non contro Lecce e il Legia.

Per fortuna, arriva il Milan. «La partita più importante anni di della Samp», dice Boskov e non sbaglia. Dopo le distrazioni di Bergamo e la batosta Varsavia, stavolta fa sul serio. Un Milan con in più Van Basten e il veleno accumulato contro l'Olympique rappresenta il massimo per questa Samp. Va a finire che Vialli guarisce. E magari Boskov tira fuori deposito Mikhailichenko, uno dei migliori centrocampisti del mondo, inseguito per due anni, pagato la cifretta di sei miliardi, e ora pensionato anzitempo mentre altrove diventano fenomeni gli Skuhravy.

Curzio

COSI' PER SPORT

L'arbitro picchiata. martire della parità

OGGI 8 marzo è la festa della donna. Occasione buona per ricordare che il calcio italiano negli ultimi tempi ha celebrato la donna quanto mai prima, e non solo consegnandosi sospiroso e guardone ad Alba Parietti e lanciando tanti altri personaggi televisivi in ruoli anche importanti, ma anche arrivando a sei presidentesse di club, cioè la Viola (Roma) in A, la Massimino (Messina) in B, la Achilli (Pavia) in C1, la Fiore (Molfetta) in C2, la Donati (Voghorese) e Tambolini (Verbania) in Interregionale. E alla fine del era stata celebrata la prima donna arbitro federale, Bazzoli umbra, mentre ieri l'altro si è avuta la protomartire, la prima donna arbitro picchiata (Bellini, presso Verona, calciatrice appena espulsa); in attesa prima picchiata da un calciatore.

Naturalmente la donna nel calcio, e in genere nello sport, avrà conquistato tutto quello a cui ha diritto quando delle sue conquiste si parlerà più: nel senso che la presenza alta della donna sarà ritenuta cosa normale. Lunedì sera, a «L'istruttoria» di Giuliano Ferrara, questa situazione ottimale ad certo punto è parsa lontana un anno-luce: penosissimi tifosi napoletani insultavano femminista critica Maradona e chiedevano al cameraman di inquadrare solo la Parietti. Ma restano buone speranze, in fondo davanti alla telecamera tutti orrendamente, beceramente neandertahlici.

Lo sport, che come pratica fra l'altro servito a tante donne del nostro Sud per mettersi in pantaloncini senza passare per prostituta, fa e non fa per l'emancipazione della donna. Certe iniziative, come ad esempio l'offerta di entrato gratuita negli stadi alle femmine, sono gentili ma al tempo stesso ghettizzanti. Stamani i quotidiani sportivi avranno certamente pagine sul bipede femmina che corre sempre più velocemente, salta sempre più in alto, nuota sempre meglio: ma sarà sempre la donna che segue o insegue l'uomo. La vera parità sarà raggiunta quando non ci verrà più in mente di scrivere, l'8 marzo, righe come quelle che state finendo di leggere.

È prossimo, pare, un editto internazionale contro i calciatori che, approfittando dei rigori invernali, si vestono da buffoni, con guanti, berretti, calzemaglie, scaldamuscoli, usando e accostando colori balordi, creando confusione, arlecchinando il campo. Le squadre dovranno studiare indumenti invernali «regolamentari».

E che dire dei portieri? Ormai anche la squadretta più sgualcita ha il portiere con la maglia stranutlante. Si sta - davvero - conducendo uno studio statistico ampio, per sapere se diviso «optical» attirano la mira degli attaccanti o invece non segnalano che il portiere è lì e conviene tirare dall'altra parte. Nell'attesa di dati precisi, i portieri cercano in maggioranza lo choc cromatico. Presto avremo colori fosforescenti, e anche richiami luminosi, fissi e/o intermittenti, e certe apparizioni del portiere, davanti all'attaccante, ricorderanno quelle della Madonna davanti ai pastorelli e di Pamela Prati davanti ad un poeta democristiano arrivato infine a Crème Caramel.

Il Milan, che è un grande club, ha organizzato benissimo la serata di Coppa. Eravamo a San Siro, i colleghi stranieri ammiravano. Proprio per questo ci soffermiamo su un'imperfezione che offusca un angolino della cosiddetta immagine. Il programma ufficiale del match, a parte in copertina un «Welcomes» inglese che poteva e doveva essere «Bienvenues», visto che la squadra ospite era francese, pubblicava un attacco al presidente dell'Olympique, intitolato: «Bernard Tapie: non è questo il Berlusconi di Francia», con frasi come «In Francia molti pensano che lui non sia reticente ad accomodare risultati e arbitraggi i diretti interessati».

Ennò. Il programma ufficiale, che molti conservano come archivio-ricordo, deve essere sereno, imparziale, non polemico. E' un documento, non una pubblicazione a tesi. E se a Marsiglia il programma ufficiale sarà altrettanto partigiano, verrà dire che si sbaglia anche là, non che si è nel giusto qui.

Gian Paolo Ormezzano

L'assenza dell'esperto capitan Cravero continua a creare problemi alla retroguardia di Mondonico

Marchegiani assolve la difesa dei granata

Ma nelle ultime cinque partite ha sempre subìto almeno un gol

TORINO. Un giorno manca Policano, un altro è assente Marchegiani, è squalificato Bruno e magari in questo periodo, non è disponibile Cravero: è un fatto che il Torino nelle ultime 5 partite ha sempre incassato almeno un gol, il che ha condizionato le caratteristiche stesse della squadra, più propensa a giocare di rimessa che a sfondare le difese avversarie. Anche domenica scorsa, contro il Cagliari, il gol subito dopo appena 5 minuti ha finito per vanificare molti schemi di Mondonico. Il tecnico dice non tra le punte un «ariete» da area di rigore, un uomo di sfondamento che sappia far breccia anche nelle difese più ostruzionistiche, come lo è stata quella cagliaritana. non vanno dimenticate le non poche indecisioni della retroguardia granata, che di recente hanno determinato gol al passivo spesso decisivi, come quello di Aldair a Roma o quello di Bonetti in Coppa Italia sul campo della Samp. Dunque, che cos'è che non funziona?

«E' vero, in difesa non stiamo giocando benissimo - ammette Marchegiani -. Dopo il mio rientro mi hanno già fatto tanti gol quanti ne avevo presi prima di infortunarmi al braccio. Forse anche un pizzico di sfortuna, anche perché non mi sembra che la squadra subisca in modo particolare gli attacchi avversari. Però, soprattutto in trasferta, a volte stentiamo troppo. Per caratteristiche tecniche non siamo capaci di fare catenaccio, giochiamo sempre aperti e questo può a volte danneggiarci. Ma Mondonico sa mantenere sempre gli equilibri i reparti». Alcuni sostengono che, almeno nelle sconfitte di Roma e in Coppa contro la Samp, buona parte delle colpe ricadano proprio su Marchegiani. «Chi mi attribuisce delle responsabilità sulla rete di Bonetti capisce nulla di calcio - ribatte secco il portiere granata -. Anche se mi fossi buttato in anticipo, non avrei mai preso quel pallone. A Roma, invece, avrei dovuto respingere più lungo, anche se sono uscito dai pali con tempismo. Chi non osa non sbaglia e io continuerò ad : uscirò ancora dalla mia area quando lo riterrò opportuno, senza paura».

Qualche problema potrebbero averlo creato i continui avvicendamenti difensivi cui Mondonico ricorre per cause di forza maggiore (infortuni, squalifiche) ma anche per scelta tecnica. «Abbiamo molti giocatori intercambiabili - dice Marchegiani - ed è giusto sfruttarli anche a scapito del perfetto affiatamento fra i singoli. Ma mi sembra che in campo ci siano stati malintesi fra i nostri difensori. Per uno vale l'altro». Però Mondonico ritiene Bruno insostituibile... «E' soprattutto questione grinta e di carattere, più che tattica o di amalgama. Bruno sa lottare ed interpretare nel modo migliore le partite, è tecnicamente dotato, più di quanto pensi la gente. Sicuramente superiore alla media e fa scuola agli altri nostri difensori».

Anche Cravero, che resterà fermo almeno per altre due settimane, non sembra avere sostituti nella squadra granata. «Roberto sta forse disputando il miglior campionato della sua carriera, quindi è ovvio che ci manchi. Ma il Torino riesce a farcela anche senza di lui, il che testimonia della qualità della squadra. Del resto quest'anno non siamo mai stati completo, spesso abbiamo giocato in formazione tutta italiana, eppure siamo ancora lì, ad un passo dalle migliori. Non dobbiamo paragonarci al Milan o all'Inter, squadroni da scudetto. Siamo "soltanto" il Torino, che all'inizio della stagione aveva come obiettivo massimo la zona Uefa. Pian piano ci stiamo arrivando». Ma che manca ancora al Toro per fare quell'ultimo salto di qualità verso l'élite nazionale? «Beh, qualcosa manca sicuramente, non certo in difesa, che resta il reparto più forte sul quale ruota tutta la squadra».

Giorgio Viberti

IL REAL RIVUOLE VAZQUEZ

E Scifo pone una condizione

Al Real Madrid si inizia domani l'iter elettorale che potrebbe far cadere il presidente Mendoza. Uno dei gruppi rivali, leader lo scrittore Alfonso Usia, promette ai soci il ritorno di Martin Vazquez (nella foto). Rafa è già al corrente, se le elezioni avranno esito positivo si contatterà il club. Intanto Scifo pone una condizione: verrà al Toro solo se la squadra giocherà la Coppa Uefa '91-92.

Opzione scaduta: il tecnico si pone sul mercato

Bigon, ultimo bilancio «Ho riattaccato i cocci»

NAPOLI. «Io sono a posto con la mia coscienza e sono convinto di avere ripagato la fiducia con i risultati e il lavoro». L'ha detto Bigon, parlando del suo rapporto il Napoli. Nei giorni scorsi è scaduta l'opzione per il rinnovo del contratto. Se il Napoli l'ha fatta cadere - ha detto l'allenatore - aveva tutto il diritto di farlo. Ma anch'io a questo punto ho il diritto di prendere la mia strada e fare le mie scelte. Con serietà e con calma chiuderò questa stagione e deciderò il mio futuro».

A chi gli ha chiesto se queste strade attualmente divergenti possano convergere, il tecnico non ha voluto rispondere. Ma questa situazione non può influire sul rapporto e squadra? «I giocatori non possono sentirsi giudicati in questo momento dal sottoscritto. Qual è stata la migliore e più bella che ho fatto? Il lavoro di questi ultimi mesi quando sono riuscito a recuperare una situazione delicata. Sotto questo aspetto penso di avere fatto un ottimo lavoro. l'emergenza continua mi fa capire che questo non è l'anno del Napoli anche se tra Firenze e la Coppa Italia ci giochiamo la stagione».

Ai Mondiali indoor di atletica subito in scena il protagonista più atteso

Pronti, via: c'è Ben Johnson

«E' un ritorno difficile, ma sbaglierei a non tentare»
«Il mio obiettivo sono i Giochi del '92, poi mi ritirerò»

SIVIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

La nuova vita sportiva di Ben Johnson può ricominciare in Spagna, con la terza edizione dei Mondiali indoor che prendono il via oggi a Siviglia. Nel Palacio deportivo San Pablo il canadese si batterà per riappropriarsi dell'appellativo «Big» e rinnovare un ciclo destinato a chiudersi con l'Olimpiade del prossimo anno a Barcellona che rappresenterà - come lui ha annunciato ieri - l'ultima tappa della carriera che con i suoi risultati, pur viziati dal doping, rimarrà nella storia dell'atletica.

Sei secondi e mezzo, questa volta, per Ben Johnson valgono davvero tutto. L'immagine che il canadese sta cercando di ricostruire con orgogliosa e quasi disperata determinazione passa attraverso i due turni eliminatori e soprattutto la finale degli odierni 60 piani. La vittoria equivarrebbe a voltar definitivamente pagina, servirebbe a dimostrare le qualità non comuni dell'atleta oggi allenato dal compagno di sventura Desay Williams, a chiarire come i risultati del passato non fossero unicamente legati all'assunzione di determinate sostanze. Sarebbe dunque il rilancio di Johnson come «numero uno», al quale si contrappongono i rischi di un anonimato in grado di rendere ancora più arduo e meno credibile il cammino verso l'estrema rivincita di Barcellona '92.

«Otto mesi di allenamento - ammette Johnson, che alla conferenza stampa di ieri era accompagnato dal manager, l'avv. Futermann, e dal consigliere Azan - mi hanno rivelato i problemi legati al ritorno e ai benefici che mi davano certe sostanze. Oggi la mia partenza dai blocchi è più lenta e la velocità che poi riesco a sviluppare è quella giusta. Dunque è in avvio che devo migliorare, e i progressi nelle otto gare che ho disputato dopo che è scaduta la squalifica mi fanno ben sperare. Certo, questa gara, questo Mondiale è il più importante della mia carriera. Il ritorno è difficile, ma sarebbe un errore non tentare. E la mia speranza è di essere competitivo qui a Siviglia come poi ai Mondiali all'aperto di Tokyo e all'Olimpiade. E lì chiuderò: anche gli anni (29 compiuti il 30 dicembre) cominciano a pesare».

Ben Johnson non promette ma spera. Parla con rispetto dei suoi avversari odierni - il britannico Christie, ma anche lo statunitense Cason e il nigeriano Imo, accreditati di tempi migliori dei suoi al pari dell'assente Burrell e del sovietico Savin, che non viene molto considerato - e realisticamente dice che il titolo si può vincere correndo intorno ai 6"50 (lui finora è arrivato a 6"58).

In ballo, anche se lui sorvola, ci sono possibili nuove sponsorizzazioni e il contratto con la Diadora, legato a risultati e tempi ottenuti, almeno per il 1991.

I Mondiali indoor possono dunque decollare nel segno di Johnson, con Merlene Ottey pronta a recitare il ruolo di regina. La giamaicana, che compirà 31 anni il 9 maggio, ha scoperto in Italia a fianco di Stefano Tilli una dimensione dell'atletica che le era sconosciuta, un'applicazione che l'ha proiettata ai vertici, indicandola come potenziale insidia alle stratosferiche prestazioni della Griffith nell'88.

Le due finali dei 60, maschile e femminile, sono il clou della prima giornata che prevede anche l'assegnazione del peso maschile. La ridotta squadra italiana (13 uomini e 5 donne) tramite il ct Locatelli manifesta quattro possibilità di medaglia, senza drammatizzare se non dovesse arrivarne manco una. Le carte che giochiamo sono Floris sui 200 dove «nessuno deve metter in soggezione il serbo», Evangelisti nel lungo «visto che ha tanta voglia di prendersi delle rivincite», Ileana Salvador e Annarita Sidoti nella marcia dove puntano in cinque a contendersi il podio» e la 4x400 maschile che, vista l'omogeneità del gruppo, è indotto «i singoli a rinunciare alla prova individuale per giocarsi tutto insieme».

A Johnson si presenta a Siviglia una grande occasione: vincendo il titolo mondiale... matri ritroverebbe subito la fama oscurata dal di doping di Giochi Olimpici di Seul '88

IL PROGRAMMA DELLA 1ª GIORNATA

Prima giornata: ore 10: lungo F (qualificazioni); 10,45: 60 F (batterie); 11: peso (q), alto F (q); 11,15: (b); 11,45: 400 F (b); 12,05: 800 (b); 12,45: 3000 F (b); 17: lungo (q), 60 F (sf); 17,20: 60 (sf); 17,30: asta (q); 17,40: 3000 (b); 18: PESO (finale); 18,10: 800 F (b); 18,30: 1500 (b); 19: 400 (b); 19,30: METRI (finale); 19,45: 60 METRI (finale); 20,30: 4x400 (b).
La Nazionale azzurra: Uomini: 60: Ulio; : Catalano e Floris; 400: Nuti e Vaccari; 4 x 400: Aimar, Nuti, Petralia, Vaccari; 1500: Tirelli; 60 hs: Ottoz; lungo: Evangelisti; triplo: Badinelli; peso: Andrei; km 5 marcia: De Benedictis. Donne: alto: Bevilacqua; lungo: Uccheddu; peso: Maffeis; km 3 marcia: Salvador, Sidoti.

Coppa Europa

I tedeschi rilanciano la Scavolini

PESARO. In Coppacampioni la Scavolini fa un altro passo verso le finali a quattro di Parigi, battendo seppur a fatica il Bayer Leverkusen (111-102). La squadra tedesca è stata in partita fino all'ultimo minuto, grazie soprattutto all'ottima prestazione nel finale di John Johnson e Wheeler. Forse il Bayer è mancato nei minuti decisivi Welp, che invece nel primo tempo aveva trascinato l'intero quintetto tedesco, mettendo a segno un 9 su 10 di Costa.

L'incontro si è sviluppato a corrente alternata. I campioni d'Italia sono stati infatti per tre volte in vantaggio anche di 15 punti, ma poi il sono fatti regolarmente rimontare dalla formazione di Leverkusen. Fra i pesaresi ottima la prestazione di Daye (24 punti), discreto Cook, buoni Magnifico (20) e Costa (20) ed importanti punti e rimbalzi anche da Zampolini. Pesaro ha però difettato nella propria campo, specialmente nel marcamento delle guardie. Per il Bayer, miglior marcatore John Johnson (23), seguito da Welp (21) e Kenard Johnson (19). [n. buo.]

Risultati (4ª di ritorno): Scavolini-Bayer Leverkusen 111-102; Cadbury Kingston-Opel Limoges 96-77, Maccabi Tel Aviv-Barcellona 78-68, Pop 84 Spalato-Aris Salonicco 93-63.

Classifica: Barcellona 18; Pop 84 Spalato 14; Aris e Scavolini 12; Bayer e Maccabi 10; Cadbury 8; Limoges 8.

Rally Portogallo

Sainz fugge e tre Delta inseguono

POVOA VARZIM. Grande lotta nel Rally del Portogallo, seconda prova del mondiale marche. Al termine della seconda tappa lo spagnolo Carlos Sainz è al comando con la Toyota Celica 4WD davanti alle Lancia Delta HF integrale 16v di Didier Auriol (a 24"), Massimo Biasion (a 27") e Juha Kankkunen (a 2'22").

Lo spagnolo ha sfruttato una serie di prove molto veloci su fondo sterrato e sconnesso, poco favorevoli a una vettura compatta come la Delta, riuscendo a raggiungere e superare Biasion e Auriol. Sainz è balzato in testa nella prova speciale le 17 mentre Auriol ha superato Biasion, la cui Delta lamentava un leggero calo di potenza (è stato sostituito il turbo). Nel frattempo Kankkunen è riuscito a superare la Subaru Legacy di Alen, con problemi al cambio e al motore. Ritirate le Toyota di Schwarz e tutte le Ford.

La battaglia per la vittoria finale appare accesissima. Oggi terza tappa: il via alle 8,30 da Povoa de Varzim con stop a Viseu alle 18,45, dopo 391 km con 8 prove speciali (124,400 km).

Classifica (dopo 9 p.s.): Sainz-Moya (Toyota Celica 4WD) 2 ore 54'; 2. Auriol-Occelli (Lancia Delta) a "; 3. Biasion-Siviero (Lancia Delta) a 27"; 4. Kankkunen-Piironen (Lancia Delta) a 2'22"; 5. Alen-Kivimaki (Subaru Legacy) a 3'15"; 6. Mikkola-Johansson (Mazda 323 4WD) a 4'07".

SPORT FLASH

SCI COPPA DEL MONDO
Oggi discesa libera a Aspen

. La coppa del mondo tenta di rimettersi in movimento sulle nevi dell'America's Downhill in Colorado. Il leader Girardelli spera di chiudere il gli inseguitori le tre gare del week-end: libera oggi, gigante domani, speciale domenica. Ieri, nelle prove cronometrate, si sono messi in luce gli svizzeri Heinzer e Mahrer, l'austriaco Hoeflehner, il canadese Boyd e l'azzurro Runggaldier. Qualche incertezza sulle condizioni fisiche di Ghedina, che soffre di un fastidioso malanno alla colonna vertebrale. In campo femminile, nelle prove della libera a Lake Louise, in canada, la sovietica Zelenskaja ha ottenuto il miglior tempo.

SCI PER CITTADINI
Quario apripista del Kandahar

COURMAYEUR. L'ex azzurra Ninna Quario darà il via al Kandahar Martini, di sci alpino per cittadini: un gigante sulla pista Le Greye. Quasi 150 i partecipanti di dieci nazioni europee e d'Oltreoceano. La squadra azzurra schiera, tra gli altri, Patrizia Prandelli e Marco Marchisio, campioni iridati al Criterium di Santa Caterina. Domani, in chiusura lo speciale.

NUOTO
Tocchini a Firenze, 7° titolo

FIRENZE. Italiani indoor, seconda giornata. Assenti o in fase di timida ripresa i campioni dei Mondiali di Perth (come Manuela Melchiorri, fuori dal podio nei 400 sl vinti dalla Sossi in 4'16"72), largo ai numeri due. Ilaria Tocchini sui farfalla ha conquistato il settimo titolo (1'02"95), mentre in campo maschile si è imposto Belfiore (55"42); nei 200 dorso Bianchin 2'02"32 (uomini), Vigarani 2'17"51 (donne); nei 50 Cecchini 23"58 (uomini), Susin 26"71 (donne); nei 400 sl maschili, Idini 3'56"9.

CALCIO
De Napoli oggi alla Disciplinare

MILANO. De Napoli sarà giudicato oggi dalla Disciplinare per aver dichiarato dopo la gara col Lecce che il Napoli sta pagando la monetina dello scudetto anno e che forse l'anno gli arbitri ci diedero una . Da giudicare Pisa e Messina per violazione delle norme antiviolenza, e il ds della Triestina Salerno. All'esame i ricorsi di Mariani, Monaco e Coppolo e dell'allenatore Graziani.

CALCIO FEMMINILE
Le azzurre travolgono le olandesi 4-1

LECCE. L'Italia femminile ha battuto in amichevole l'Olanda 4-1. I gol di Morace (25' e 48'), D'Astolfo (62') e Marsiletti (70'). Per le olandesi (che per infortunio hanno sostituito due giocatrici) rigore di Vostjens. «La partita - ha detto il ct Guenza - è servita come primo collaudo in vista delle finali dell'Europeo di luglio in Norvegia, ma anche per i Mondiali che si giocheranno in Cina».

DOPING
Incontro Piro e Labate

ROMA. Il giudice Piro ha avuto un colloquio con Labate sugli interrogatori di Carnevale e Peruzzi, ritenuti anche dalla giustizia sportiva scarsamente attendibili. Ascoltati anche i due figli di Di Viola, Ettore e Federica, dichiaratisi all'oscuro della vicenda doping. Oggi verrà sentito il medico del Napoli, Biancierdi.

CICLISMO
Colombiano arrestato per droga

BOGOTA'. Juan carlos Castillo è stato arrestato nell'aeroporto di Bogotà, mentre si preparava a partire per la Spagna con la sua squadra, la Manzana Postobon, perchè nella sua valigia sono stati trovati quattro chili e mezzo di cocaina. Il dirigente Jairo Gomez si è detto convinto dell'innocenza di Castillo, e sostiene che la valigia del ciclista era stata sostituita da qualche sconosciuto.

OLIMPIADI
Berlino si per i del 2000

BERLINO. La città di Berlino ha ufficialmente presentato al comitato olimpico tedesco la propria candidatura per l'organizzazione dei Giochi olimpici estivi del 2000. La scelta avverrà nel 1993 a Montecarlo. Le altre candidate sono Pechino, Buenos Aires, Brasilia, Sydney, Toronto e Manchester (o Londra).

FORMULA 1

Via al Mondiale: oggi prove a Phoenix, domenica Gran Premio degli Usa

Ferrari, tanta voglia di vincere

Prost giura: siamo i più preparati E Alesi promette di non strafare

Alain Prost e il Ferrari sono pronti per la sfida con Senna e la McLaren

PHOENIX
DAL NOSTRO INVIATO

Il tempo delle attese è finito. Oggi a Phoenix, strana città contagiata dal virus del golf e rifugio di miglista di anziani vecchietti, la Formula 1 presenta in anteprima assoluta il suo annuale spettacolo. Venite, venite a vedere, signori e signore, il Mondiale del brivido, gli assi della velocità, le vetture più belle. E al richiamo pare che abbiano già risposto in molti (un milione e trecentomila dollari incassati nella prevendita dei biglietti). Eppure qui Alain Prost e Ayrton Senna per i più sono degli illustri sconosciuti.

Non poco importa, il Gran Premio degli Usa - che il presidente George Bush ha sostenuto e sta in fondo anche nei momenti drammatici della Guerra del Golfo per far vedere a tutti che l'America viveva la sua vita normale - ha tanti motivi di richiamo. Potrebbe pure essere una gara senza campana di vetro, ripresa solo dalle telecamere (forse il sogno finale di Bernie Ecclestone). Una Formula 1 che diventa sempre più Formula Giappone: 7 squadre su 18 hanno proprietari, finanziatori e fornitori di motori che arrivano da Tokyo. Persino la Ferrari ha uno sponsor nipponico.

Ma è proprio la Scuderia di Maranello a sostenere la vecchia Europa, almeno sul piano tecnico e sportivo. Un impegno duro, anche perché la Ferrari stavolta ricopre il ruolo di favorita. Ed è per questo forse che si avverte ai box un nervosismo palpabile anche per uno sport che vive di tensioni.

«Se avessimo iniziato su un'altra pista, in Brasile per esempio - dice Prost -, sarei più tranquillo. Questo è un circuito dove può accadere di tutto. Abbiamo lavorato molto, pensiamo di essere più avanti di tutti. E' importante tuttavia partire con la coscienza a posto, anche se sappiamo poco dei rivali».

Il francese, però, è sereno, pronto alla sfida. «Ho in mano - continua - un contratto di due anni con la Ferrari. Potrà fare molto. Ma l'ambiente della F1 continua a piacermi. Negli ultimi tempi sovente sono state travisate le mie parole e i rapporti fra noi piloti sono pessimi. C'è nell'aria qualcosa che non va: la storia dei commissari sportivi con più poteri, la minaccia di punizioni. Quale il metro di giudizio? Chi commetterà un'infrazione sarà colpito da sanzioni. Ma si terrà conto solo di quanto potrà succedere d'ora in poi e non di quello che è successo in passato».

Un Prost ancora borbottone in frasi cariche di sottintesi, pronto a dare ai giornalisti la colpa di tutte le polemiche, astioso nei confronti della sua vecchia squadra, la McLaren, e della Honda («Nessuno mi ha lasciato dire che a Montecarlo nel 1982 avevo avuto un problema con il differenziale o che nell'88 a Suzuka il cambio della mia vettura non funzionava...»). Come per cercare giustificazioni, per svelare che lui quel mondiale lo perse per colpa del team e non perché - come era sembrato a molti - era andato piano sulla pista bagnata.

Per fortuna si comincia a correre. E per fortuna Jean Alesi, più fresco e pragmatico, riesce anche a parlare della gara che oggi prenderà il via e la prima giornata di qualificazioni. «Credo di essere a posto - afferma -. Ho provato a fondo la vettura, mi piace, va bene. Recentemente ho simulato due Grandi Premi senza inconvenienti, ho girato con il pieno di benzina e l'assetto da qualificazione. No, non dovrebbero esserci problemi. Ma non posso nascondere di essere molto nervoso. Il primo giorno a Maranello fu una festa, uno sogno, adesso sono di fronte alle mie responsabilità. Non cercherò di strafare: in questa pista, pur essendo stretta e lenta, ci sono almeno due punti dove si può sorpassare. Non sarà un dramma neppure non partirò in prima fila. Qui si può recuperare, partire indietro e arrivare davanti».

Ma gli avversari? «Tanti e desiderosi di far bella figura alla prima corsa. A differenza degli anni scorsi, quando in inverno provavamo insieme, ora ci siamo quasi mai visti con le squadre più forti. Ci sono molte incognite. Se dovessi fare una scommessa punterei su Nelson Piquet. Il brasiliano con la sua Benetton-Ford ha finito bene lo scorso anno, vincendo le ultime due prove. La vettura ha cambiato molto e la pista è cittadina come quella di Adelaide. E poi c'è la mia vecchia Tyrrell, anche se mi dicono che non sono molto contenti, che la macchina a punto non è perfetta. Mi auguro di partire con il piede giusto, ma mi accontenterei del secondo posto, alle spalle di Prost». Come proposito non è malvagio. Ma bisognerà vedere come la pensano gli altri.

Cristiano Chiavegato

TUTTE LE CORSE IN TELEVISIONE

10/3	USA	PHOENIX	ITALIA 1	ORE 22,15
24/3	BRASILE	SAN PAOLO	RAI2	ORE 18,00
28/4	S. MARINO	IMOLA	RAI2	ORE 14,00
12/5	MONACO	MONTECARLO	ITALIA 1	ORE 15,45
2/6	CANADA	MONTREAL	ITALIA 1	ORE 18,15
16/6	MESSICO	CITTA' DEL M.	RAI2	ORE 22,00
7/7	FRANCIA	MAGNY COURS	ITALIA 1	ORE 14,15
14/7	INGHILTERRA	SILVERSTONE	RAI2	ORE 15,00
28/7	GERMANIA	HOCKENHEIM	RAI2	ORE 14,00
11/8	UNGHERIA	BUDAPEST	RAI2	ORE 14,00
25/8	BELGIO	SPA	RAI2	ORE 14,00
8/9	ITALIA	MONZA	ITALIA 1	ORE 15,15
22/9	PORTOGALLO	ESTORIL	ITALIA 1	ORE 15,15
29/9	SPAGNA	BARCELLONA	ITALIA 1	ORE 15,15
20/10	GIAPPONE	SUZUKA	ITALIA 1	ORE 05,15
3/11	AUSTRALIA	ADELAIDE	RAI2	ORE 04,30

NB.: tutte le trasmissioni di Italia 1 in diretta 15 minuti sull'orario effettivo di inizio della corsa. Rai2 il collegamento 15 minuti prima via.

Quest'anno è cambiato il sistema di attribuzione del punteggio del regolamento, per ogni gran premio, prevede 10 punti (e non più 9 come in passato) al vincitore, 6 al secondo, 4 al terzo, 3 al quarto, 2 al quinto e 1 al sesto. Tutti i punti raccolti nelle undici prove saranno validi per la classifica finale del campionato mentre, fino alla stagione 1990, i piloti erano obbligati a scartare i quattro peggiori risultati.

C'è una sfida anche in tv

Pronti i team Fininvest e Rai Ma Berlusconi è in pole position

Da quest'anno la Formula 1 si sdoppia. Diventa, televisivamente parlando, «Formula 1»: da un lato le truppe cammellate della Fininvest, dall'altro il vecchio esercito Rai. Ciascuno gestirà otto dei sedici Grandi Premi.

Il criterio di scelta è ferreo: a Silvio Berlusconi i più importanti, gli altri alla televisione di Stato. Si tratta di un esperimento unico al mondo, come ha annunciato con entusiasmo Bernie Ecclestone alla riunione dell'associazione costruttori, precisando subito dopo che in virtù di questa spartizione gli astuti italiani avrebbero sborsato oltre 1 miliardi, contro i 900 mila dollari (circa un miliardo) dell'anno precedente. E' questo il prezzo della «pax televisiva» scoppiata tra Rai e Fininvest, al termine di feroci guerre per l'esclusiva.

Ne valeva la pena? Difficile giudicare. La Formula 1 è in termini di audience (6 milioni di media, punte di 9) il secondo sport televisivo, alle spalle dell'eterno calcio. Ma in termini di crescita e di appeal pubblicitario è il primo in assoluto. Intanto perché si rivolge a un pubblico più giovane e qualificato. Ma soprattutto perché si offre per così dire naturalmente alla farcitura di spot, che il popolo dei motori tollera volentieri, secondo le ricerche di mercato, laddove quello calcistico in genere reagisce con inaudita violenza, lancio di oggetti verso lo schermo, raptus di prolalia e maltrattamenti ai minori.

Il calcio infatti non è spettacolo ma un rito - come ignorano gli estensori di risibili riforme «miglioriste» - dove la perdita di tempo, il rinvio in tribuna, il passaggio al portiere e altre simili furbate, costituiscono parte integrante nel flusso continuo del racconto, al pari delle azioni e dei gol. Tanto è vero che la Fininvest ha lasciato perdere da tempo l'idea di strappare al nemico il campionato, per concentrare gli sforzi appunto sulla F1, dove tra un giro e l'altro si possono impunemente infilare sofficini e mulini bianchi.

L'obiettivo berlusconiano è stato centrato, grazie anche alla golfa e scanzonata gestione dell'azienda di Stato, che prima ha rifiutato l'asta tosta e poi s'è gettata a capofitto di miliardi sulla prospettiva minimalista della comproprietà. Ma questi son problemi di Pasquarelli e soci.

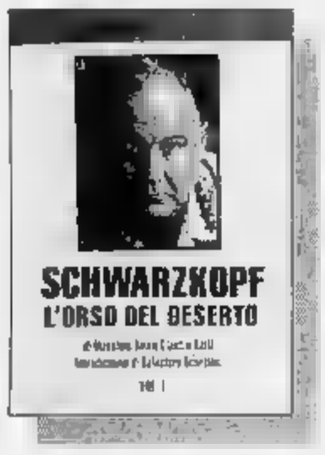
Per i telespettatori sarà invece divertente seguire lo scontro tra la squadra di Italia 1 (Andrea De Adamich e Guido Schittelecronisti; Patrizia Pilchard ai box; Pepi Cereda e Antonella Delprino inviati speciali; Oscar Orefici gran capo) e quella della Rai, imperniata su Mario Poltronieri, che gira l'universo attaccato al monitor, ed Ezio Zermiani, vero ispiratore di Chiambretti, scatenato tra i box all'inseguimento di piloti sempre più veloci nello scansarlo.

E' questo un duello che ricalca l'altro canonico tra il giovane e furbo, e volte troppo, Ayrton Senna, e l'ultimo Alain Prost, dotato del mezzo migliore ma anche di qualche eccessivo scrupolo. La Fininvest-McLaren chiaramente parte in pole position, potendo contare sugli appuntamenti principali (l'esordio, il mitico GP di Monza, poi Montecarlo, Canada, Francia, Portogallo, Spagna e il decisivo Giappone), che valgono più «punti» nell'audience. Ma la Rai-Ferrari per contro dispone della superiorità tecnologica, di riprese più sofisticate, di un veicolo più affidabile ed è infine sostenuta dal tifo degli aficionados sportivi, i quali di norma privilegiano quasi sempre la diretta della tv di Stato. Perfino quando Poltronieri sbaglia e s'accorge per mezza gara di un sorpasso.

La bandierina verrà abbassata domenica a Phoenix. Si spera che vengano rispettate le misure di sicurezza.

Mario Maltese

La sua vita è già storia. La sua biografia è già un libro.



L'Europeo regala in due volumi la biografia di Schwarzkopf.

In regalo con l'Europeo due volumi con l'avvincente biografia del generale Norman Schwarzkopf.

Saprete tutto sulla carriera, i successi, la vita pubblica e privata del nuovo eroe americano.

Europeo

Il primo volume è già in edicola.

Roberto Carlo e Associati

Cifre da capogiro investite nel «circo»: Senna, Mansell e Prost sono i piloti più pagati

Scendono in pista anche i miliardi

Gli affaroni di Ecclestone

Senna e Prost, speriamo che la sfida sia su un autoscontro

PHOENIX
DAL NOSTRO INVIATO

Ayrton Senna 13, Mansell 11, Prost 10, Berger 8, Piquet 8. Questa non è la classifica del mondiale di F1 neppure una qualsiasi statistica riguardante i piloti. Si tratta, semplicemente, dell'elenco, in milioni di dollari, dei guadagni dei corridori più pagati nel '91.

Le cifre, pubblicate proprio in questi giorni dalla rivista americana «Inside Sports», tengono conto solo degli ingaggi e non riportano eventuali premi, sponsorizzazioni personali e così via che potrebbero anche raddoppiarlo. Si sa che le auto e le tute dei piloti sono vendute a centimetro quadro: un marchietto su una spalla può costare più di 300 milioni.

La Formula 1, infatti, è uno sport miliardario. Per costi e guadagni, soprattutto se si considera che il Circo è numericamente limitato a poco più di trenta piloti e a 18 squadre. Si parla di un giro d'affari annuo superiore ai mille milioni di dollari, qualcosa come 1200 miliardi di lire. Una somma da far invidia al nostro già ricchissimo campionato di calcio.

Diceva proprio in questi giorni Paul Johnson, sindaco di Phoenix: «Ci hanno chiesto dei pazzi a organizzare un Gran Premio. Ebbene no: abbiamo speso circa 12 miliardi di lire per montare il circuito e per l'ingaggio dei teams. Il contratto vale sei anni, il costo è quindi meno di 8 miliardi per stagione ammortizzando anche gli impianti. Per la città è un affare: in quattro giorni di gara il volume degli introiti aumenta di 26 milioni di dollari, cifra controllata attraverso il pagamento delle tasse. A questo bisogna aggiungere la promozione per Phoenix che vive anche di turismo e vacanze: nel '90 è stata vista in tv da 230 milioni di persone di 85 Paesi di tutto il mondo. Mi sembra che ne valga la pena».

In tema di soldi, anche se le cifre non sono mai ufficiali, possiamo dire che i top-team (McLaren e Ferrari) spendono oltre 100 miliardi l'anno. Per la scuderia inglese pagano gli sponsor e la Honda, per quella italiana c'è autofinanziamento della Casa di Maranello (che spende in pubblicità diretta), con il contributo della Fiat e di numerosi sponsor. Una squadra medio-alta può arrivare ai 30-50 miliardi (Benetton, Williams, Leyton House, Minardi), una media sta sui 20 c'è anche chi se la cava con molto meno, come la Coloni che fa correre una sola vettura.

Per quanto riguarda i piloti, a parte i top, si scende a circa 2 miliardi per i corridori affermati sino a poche centinaia di milioni per i giovani. Non manca però chi paga per correre (ad esempio il portoghese Chaves) portando alla squadra uno sponsor personale.

Il «giro» comunque è incredibile, anche perché Bernie Ecclestone, presidente della Associazione costruttori, che cura la parte finanziaria per conto della Federazione, non scherza. Rai e Fininvest hanno dato 22 miliardi per le dirette Tv, da quest'anno chiunque vorrà in qualche modo trasmettere immagini, servizi radiofonici (58 mila dollari sono stati chiesti a una emittente radio brasiliana) o anche solo pubblicare fotografie dovrà sottoporsi a pesanti tassazioni. Persino chi vorrà riprendere e stampare su un giornale una immagine televisiva sarà costretto a pagare.

E, a questo proposito, c'è molto fermento. Si parla anche di istituire una tassa d'iscrizione per i giornalisti che seguono le gare, cosa che non succede in nessuno sport. Non è esclusa a breve termine una manifestazione di protesta. Già in passato i rappresentanti dei mass media si sedettero in pista per protesta allo scopo di non far partire una gara.

Ecclestone tira la corda, le difficoltà economiche e i costi si fanno sentire, soprattutto per le piccole squadre. E il tutto potrebbe far piombare la Formula 1 in una crisi irreversibile.

Cristiano Chiavegato

TRA GLI UOMINI DEI 300 L'ORA UNDICI GLI ITALIANI

N. PILOTA		VETTURA	MOTORE
1 SENNA	BRA	MCLAREN	HONDA
2 BERGER	AUT	MCLAREN	HONDA 12
3 NAKAJIMA	JAP	TYRRELL	HONDA 10
4 **MODENA**	ITA	TYRRELL	HONDA 10
5 MANSELL	GBR	WILLIAMS	RENAULT 10
6 **PATRESE**	ITA	WILLIAMS	RENAULT 10
7 BRUNDLE	GBR	BRABHAM	YAMAHA 12
8 BLUNDELL	GBR	BRABHAM	YAMAHA 12
9 **ALBORETO**	ITA	FOOTWORK	PORSCHE 12
10 **CAFFI**	ITA	FOOTWORK	PORSCHE 12
11 DONNELLY	GBR	JUDD	JUDD 8
12 HAKKINEN	FIN	LOTUS	JUDD 8
14 DROUILLARD	FRA	FONDMETAL	COSWORTH 8
15 GUGELMIN	BRA	LEYTON	ILMOR 10
16 **CAPELLI**	ITA	LEYTON	ILMOR 10
17 **TARQUINI**	ITA	AGS	COSWORTH 8
18 JOHANSSON	SVE	AGS	COSWORTH 8
19 PIQUET	BRA	BENETTON	FORD 8
20 MORENO	BRA	BENETTON	FORD
21 **PIRRO**	ITA	DALLARA	JUDD 10
22 J. LEHTO	FIN	DALLARA	JUDD 10
23 **MARTINI**	ITA	MINARDI	FERRARI 12
24 **MORBIDELLI**	ITA	MINARDI	FERRARI 12
25 BOUTSEN	BEL	LIGIER	LAMBORGHINI 12
26 COMAS	FRA	LIGIER	LAMBORGHINI 12
27 PROST	FRA	FERRARI	FERRARI 12
28 ALESI	FRA	FERRARI	FERRARI 12
29 BERNARD	FRA	LARROUSSE	COSWORTH 8
30 SUZUKI	GIA	LARROUSSE	COSWORTH 8
31 CHAVES	POR	COLONI	COSWORTH 8
32 GACHOT	BEL	JORDAN	FORD 8
33 **DE CESARIS**	ITA	JORDAN	FORD 8
34 **LARINI**	ITA	LAMBORGHINI	LAMBORGHINI 12
35 VAN DE POELE	BEL	LAMBORGHINI	LAMBORGHINI 12

NB. DONNELLY CONVALESCENTE SARA' SOSTITUITO DA BAILEY O HERBERT NELLE GARE DELL'ANNO.

Norme nuove e più dure

Ma Senna già contesta i punteggi

PHOENIX. Il Mondiale deve partire ma le polemiche già fioriscono. A quelli della McLaren non piace il nuovo regolamento sui punteggi. Ron Dennis, manager della McLaren, è d'accordo sul fatto di assegnare 10 punti al vincitore di ogni gara, ma non condivide la norma che prevede di poter accumulare tutti i risultati mentre l'anno scorso (16 gare come ora) occorreva scartarne quattro.

«Il nostro è uno sport dove può perdere un campionato per la foratura di una gomma - afferma Dennis -, giusto lasciar spazio ai recuperi, ma noi avevamo proposto, e la Commissione F1 era consenziente, di considerare 14 risultati su 16. Poi si è deciso altrimenti».

Dennis e Ayrton Senna sono preoccupati perché il nuovo regolamento potrebbe favorire Alain Prost, il grande regolarista. Con il nuovo sistema il francese avrebbe vinto in passato due titoli in più. Prost nel 1984 ha perso per mezzo punto da Lauda, ma avrebbe vinto pur una lunghezza se non fosse stato costretto a scartare. Lo stesso vale per il 1988, l'anno del primo successo di Senna, quando il brasiliano si impose su Alain per 90 a 87. Con tutti i piazzamenti Prost sarebbe stato primo: 112 a 102.

In campo tecnico le novità sono poche ma importanti. Per ridurre la velocità in curva, gli alettoni anteriori sono stati ristretti di 10 cm, quelli posteriori avanzati e avvicinati al corpo vettura. Inoltre i serbatoi della benzina sono stati posti dietro la linea delle spalle del pilota.

Sul piano sportivo sono stati dati pieni poteri ai commissari che potranno infliggere penalità in termini di tempi, anche al di fuori delle sanzioni già previste. I piloti puniti dovranno fermarsi materialmente per il periodo deciso e poi potranno ripartire. Se la punizione scatterà negli ultimi 12 giri della gara, la penalità verrà assommata al tempo reale.

In caso di incidente al via i giudici potranno decidere se rimmettere in gara il responsabile. Ogni episodio verrà comunque riferito a una speciale commissione d'inchiesta per la sicurezza (Spics) che potrà comminare multe, sospensioni e cancellazioni di punti. Queste pene saranno cumulabili.

Ercole Colombo

Phoenix svelerà i primi misteri

Ferrari, McLaren, Williams o la sorpresa Benetton?

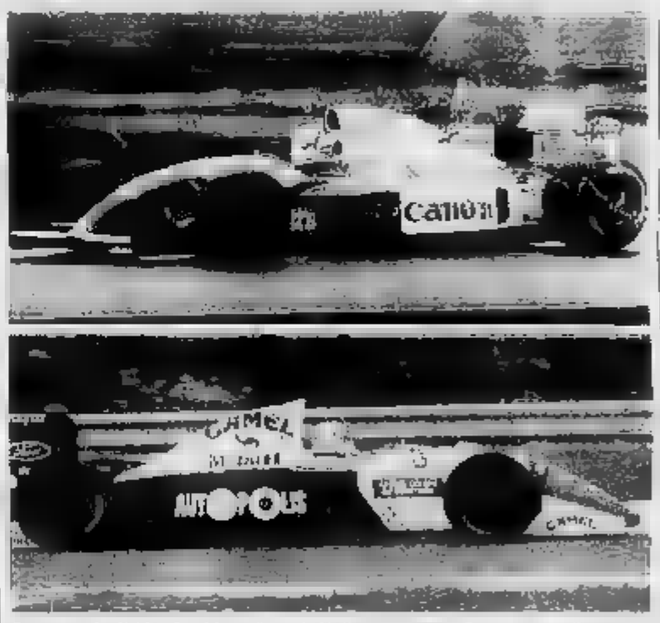
PHOENIX
DAL NOSTRO INVIATO

Al via del Mondiale la McLaren sembra più indietro della Ferrari. In due occasioni, negli ultimi anni, il team inglese si è presentato in pista con una vettura nuova, appena «rodata», si trattava soprattutto di miglioramenti, piccole modifiche che non avevano impedito alla scuderia di vincere subito.

Stavolta però la situazione è diversa. La McLaren ha dovuto operare a tappe forzate, avendo reimpostato la progettazione della MP4/6 a novembre dopo il cambiamento dei regolamenti. E così Ayrton Senna è stato inoperoso per 96 giorni mentre Gerhard Berger sviluppava il 12 cilindri Honda su una posto laboratorio.

La squadra inglese resta un cliente pericoloso, anche se la competitività e l'affidabilità della vettura sono tutte da scoprire. Senna ha detto nei test svolti all'Estoril che il motore Honda, pur essendo ottimo, non ha ancora raggiunto quei livelli di potenza che gli stessi giapponesi avevano promesso e programmato. Ma il brasiliano era comunque apparso soddisfatto del comportamento della vettura.

La Ferrari dispone del complesso più collaudato. Anche il terzo incomodo, cioè la Williams che ha ritrovato il suo Nigel Mansell, pare essere ancora al 100 per 100. La Renault ha lavorato molto bene nell'inverno sul suo motore 10 cilindri, ottenendo consistenti miglioramenti, la scelta di montare un cambio semiautomatico simile a quello della Ferrari potrebbe rivelarsi un handicap nelle prime Tutti sappiamo delle difficoltà incontrate dalla scuderia di Maranello per mettere a punto il sistema di controllo elettronico della trasmissione. E' pur vero che la Williams è partita da già più approfondite, ma tutto è da verificare. Il l'aver escluso Riccardo Patrese dai collaudi (perché Mansell ha preteso un ruolo da prima guida) potrebbe essere un ulteriore ostacolo: l'inglese non brilla come collaudatore.



Segnando il titolo. Mansell con la Williams e, sotto, Piquet con la Benetton

Ci si attende molto della Tyrrell-Honda di Stefano Modena. Tuttavia radio-box sa pere che i tecnici della squadra guidata da Harvey Postlethwaite non sono ancora completamente soddisfatti del lavoro svolto, molto impegnativo, perché impostato su un telaio nuovo, su un motore diverso e sulle gomme Pirelli. La messa a punto si annuncia laboriosa.

C'è chi [potizza (Jean Alesi] la Benetton come rivale n. 1 della Ferrari a Phoenix, visto che ha cambiato ben poco. Il ragionamento non è sbagliato, viste le caratteristiche della pista cittadina. Un Piquet in vena, con l'aiuto di Pupo Moreno, potrebbe impensierire la squadra modenese. Ma si tratta di un discorso valido soprattutto per la prima gara. A lunga distanza, nel campionato, la Benetton tornerà probabilmente al suo ruolo di outsider alle spalle di Ferrari, McLaren e Williams.

In ogni caso nel circuito americano tutto sarà possibile: la Ferrari non vinse 1989 Brasile al debutto nel mondiale con la vettura a cambio automatico che nell'inverno precedente era mai riuscita a fare più di una quindicina di giri di seguito?

[c. ch.]

FLASH FORMULA

Cinque piloti sono all'esordio

Mai tante novità come quest'anno in F1. Cinque i piloti al debutto: sono Mark Blundell, inglese, 24 anni, Mika Hakkinen, finlandese, 22, Erik Comas, francese, 27, Eric Van De Poele, belga, 29, Pedro Chaves, portoghese, 25. All'esordio anche la scuderia di Eddie Jordan, con cui Jean Alesi conquistò il titolo di Formula 3000.

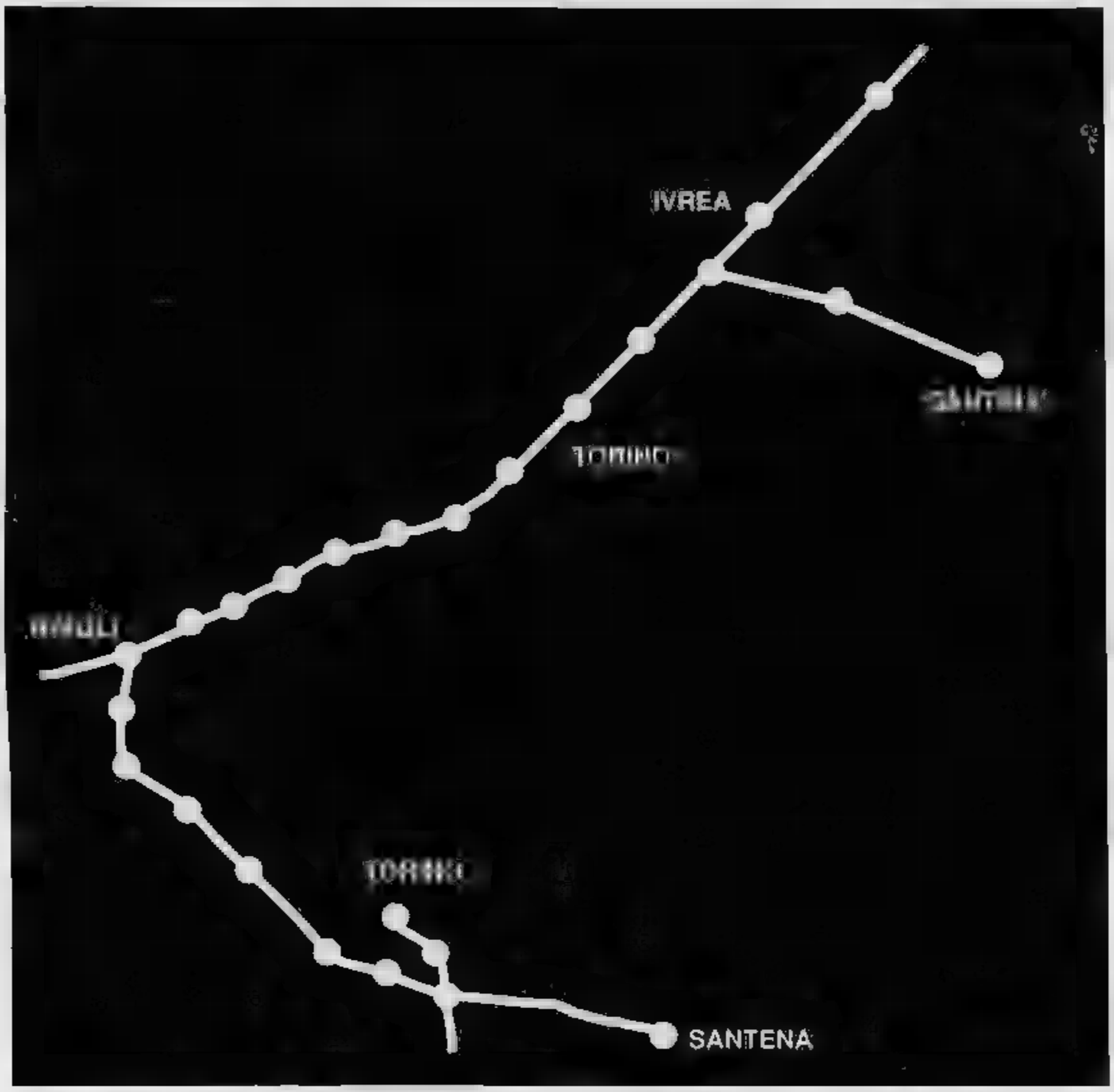
Tutti nuovi cinque motori

Nel Mondiale si sfidano anche i «motoristi». Cinque i propulsori completamente nuovi: Honda V12, Porsche V12, Yamaha V12, Judd V10 e Ilmor V10. Il tutto miscelato a 18 vetture profondamente modificate per il cambiamento dei regolamenti e progettate da zero. Per la prima volta c'è un team, la Minardi, che può utilizzare 8 cilindri Maranello. La battaglia è aperta motori più o frazionati. Agli 8 cilindri ricorrono soltanto la Benetton, che dispone del modernissimo Ford 8V, la Lotus (Judd), le Fondmetal, Ags, Larrousse e Coloni il Cosworth, la Jordan (Ford).

La grande sfida dei pneumatici

Nel campo dei pneumatici continua il duello Goodyear-Pirelli. Se la rivale americana dispone sempre dei teams di punta, la Pirelli può contare sulla Benetton (con Nelson Piquet), sulla Tyrrell (che monta gli affidabili Honda 10 cilindri campioni del mondo '90) e sulla Footwork (con il Porsche V12).

vivere e viaggiare in Europa



L'ATIVA è la società concessionaria che gestisce la rete tangenziale di Torino, l'autostrada per Ivrea ed Aosta, il raccordo autostradale Ivrea-Santhià, nel centro del sistema viario che collega l'Italia settentrionale con il Sud e con gli altri paesi europei.

Spostarsi in Europa è ormai cosa facile.

ATIVA

Autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta società per azioni

Studio S.G.V. - Torino

camurati
I profumiere
«Lo scopri in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 8 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
[illegible] 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
[illegible]

Secondo incontro di Valerio Zanone con gli abitanti dei quartieri di Torino

Sindaco, siamo abbandonati

Alle Vallette: «Che fine hanno fatto i progetti per noi?» E il presidente: «Siamo come Baghdad dopo le bombe»

Nella sede della circoscrizione in via Stradella, oltre cento persone presenti, molte con i capelli bianchi
In alto: il sindaco Valerio Zanone

Le Vallette? «Come Beghdad dopo i bombardamenti». Il secondo incontro del sindaco con gli abitanti dei quartieri di Torino, ieri sera [illegible] consiglio della Circoscrizione V di via Stradel[illegible], incomincia così, con una dichiarazione del presidente Filiberto Rossi che è un pugno nello stomaco per tutti, pubblico compreso. Ci sono oltre [illegible] tinaio [illegible] persone, nella sala inaugurata qualche [illegible] fa dal sindaco [illegible] allora, [illegible] socialista Giorgio Cardetti: gente che vuole sapere dal [illegible] di oggi, il liberale Valerio Zanone, cosa intende fare l'amministrazione per risolvere i problemi dei 136 mila abitanti di questi quartieri ai margini della città che sono le Vallette e Madonna di Campagna.

Filiberto Rossi, che ha il compito di aprire la seduta li elenca veloce uno per [illegible] «Che fine hanno fatto i progetti per que[illegible] zona? Abbiamo un nuovo stadio, ma mancano ancora teatri pubblici e sale cinematografiche. I servizi [illegible] stenziali sono insufficienti. Dopo la galleria della Torino-Ceres, non [illegible] stati avviati i lavori per la ristrutturazione della superficie. Mancano spazi attrezzati per i giovani e per gli anziani: si parla da anni del parco fluviale sulle Basse di Stura». E il Comune? Il Comune è «lontano», un «ente sordo, fermo al palo», mentre «i privati vanno avanti».

Zanone incassa [illegible] colpo, e ribatte: «Questi problemi non so[illegible] nuovi per l'amministrazione. Tutti gli interventi citati dal presidente rientrano negli impegni che la giunta si [illegible] data [illegible] inizio legislatura». Dice il sindaco che sarà realizzato il parco sulle Basse di Stura, ribadisce l'importanza della copertura della Torino-Ceres, promette che l'area intorno al Delle Alpi sarà sistemata, assicura che a Palazzo comunale [illegible] è dimenticato del futuro della ex Cir. Ma avverte: «Il problema vero è, tragicamente, quello delle risorse finanziarie». Previene la prima domanda che già circola tra il pubblico: «Lo so, il bilancio di 16.800 miliardi del Comune può sembrare enorme. Ma non è così: la manovrabilità degli amministratori [illegible] questa somma è ridotta al 20 per cento». Che significa, sindaco? «Significa che abbiamo un'unica alternativa: raccogliere tutte le indicazioni utili dai quartieri, individuare le priorità, e programmare gli interventi».

[illegible] Comune, insiste Zanone, [illegible] si dimentica della realtà delle Circoscrizioni. E il vicesindaco e [illegible] Decentramento, Franco Pizzetti, accanto a lui, sostiene che «bisogna evitare inutili antagonismi tra i quartieri e il Comune». Ricorda, Pizzetti, due importanti appuntamenti per le Circoscrizioni: «A giugno dovremo approvare il nuovo statuto: ci stiamo lavorando [illegible] il contributo dei quartieri. Dobbiamo inoltre prepararci [illegible] governare [illegible] insieme quel processo che [illegible] porterà all'area metropolitana, alla Grande Torino».

Alle dieci di sera, il presidente annuncia: «Abbiamo già ricevuto [illegible] richieste di intervento». Parla il primo iscritto. Ilario D'Agostino, rappresentante delle 150 famiglie che vivono nei palazzi di corso Molise di fronte allo stadio: «Siamo assaliti dai tifosi, e dai posteggiatori abusivi. Avevamo chiesto al Comune di poter costruire una recinzione: la siepe non basta a proteggerci. Ma sono trascorsi mesi, e non abbiamo ancora ricevuto risposta».

E senza risposta [illegible] rima[illegible] anche le richieste che Alessandra Basaglia, segretaria della sede locale del pds, riassume a sindaco e vicesindaco: «Le ripeto da anni. Qui vivono, spesso [illegible] condizioni disperate, 38 mila anziani. I cittadini e i commercianti subiscono ogni giorno un numero impressionante di furti, scippi, rapine. La percentuale dell'abbandono scolastico è altissima».

Giovani e anziani: ecco le categorie sociali che più soffrono l'isolamento delle Vallette [illegible] di Madonna di Campagna. I giovani, dice Claudio Crisanaz, vorrebbero vedere finalmente realizzato il parco sulla Stura: «Ma [illegible] si può pensare di costruirlo [illegible] smantellare la discarica delle Basse?». E gli anziani? «Aumentano i casi di solitudine e abbandono», assicura una rappresentante del Sea, il servizio emergenza anziani. «Purtroppo non siamo più un agglomerato», si sfoga il responsabile del comitato inquilini 18° quartiere, De Paolo. «Si[illegible] diventati un ghetto».

Quanti problemi, alle Vallette. E' difficile riassumerli tutti in poche ore al sindaco Zanone che prende appunti e prepara la replica. Un coordinatore di commissione vorrebbe esaminare la questione «per punti». Parla per venti minuti, qualcuno fischia, il presidente lo interrompe, lui sbotta: «Ancora otto punti e ho finito».

Gianni Armand-Pilon

Denunciato, confessa al pretore la maxi-truffa e poi sparisce

Via con i risparmi (altrui)

Mezzo miliardo: «Ho già speso tutto»

Denunciato da [illegible] coppia di impiegati ai quali aveva sottratto 424 milioni, Michele Tomatis, 57 anni, un brillante uomo d'affari che di professione fa [illegible] truffatore, ha dichiarato candidamente al pretore: «E' vero che devo restituire quei soldi ma li ho spesi tutti». La confessione gli ha evitato le manette. Processato [illegible] dal pretore Iannibelli, Tomatis è stato condannato a due anni [illegible] reclusione, senza la condizionale (se l'è giocata perché già condannato per assegni a vuoto) [illegible] [illegible] risarcimento del danno di 155 milioni: per gli altri 269 milioni, consegnatigli dai coniugi Luigi Fiorella, 48 anni, e Silvana Iannetti, 44 anni, prima del 24 ottobre '89, è scattato il condono.

L'intraprendente truffatore, che è riuscito anche a risparmiare la parcella [illegible] del legale facendosi difendere d'ufficio, non si è presentato all'udienza e si è allontanato dall'ultimo indirizzo [illegible] conosciuto, [illegible] Cialdini 37, anche perché, dati i suoi precedenti, è improbabile che pagherà il suo debito, anche se [illegible] sentenza diventerà definitiva.

Come in tutte le truffe che si rispettino, da una parte ci [illegible] gli ingenui, e dall'altra [illegible] persona che ha saputo ispirare fiducia, garantendo alla coppia di impiegati una remunerazione del loro capitale superiore ad un investimento in banca o in titoli di Stato. Ai coniugi Fiorella, Tomatis aveva detto: «Mio figlio lavora in banca, non abbiate timore, farò fruttare i vostri soldi», e nel febbraio dell'89 si era fatto consegnare 130 milioni, rilasciando [illegible] carta bollata in cui riconosceva il suo d[illegible] [illegible] dagli assegni in bianco.

Nell'estate successiva Tomatis torna alla carica con nuovi e più convincenti argomenti: «Sono riuscito ad acquistare [illegible] villa [illegible] Pietra Ligure, ora mi s[illegible] altri capitali». E ottiene un'altra novantina di milioni. In autunno, però, si ripresenta disperato ai malcapitati coniugi: «La fortuna mi ha girato [illegible] spalle, sono disperato, rischiamo di perdere tutto se non mi date un altro finanziamento. Per vostra garanzia e tranquillità potete controllare la mia posizione finanziaria perché ho un fido di 200 milioni al [illegible] Paolo».

I coniugi Fiorella controllano, il fido esiste e, dopo il 24 ottobre, versano un altro sostanzioso contributo [illegible] loro finanziere: 110 milioni. Ma in novembre, quando cominciano a mettere all'incasso gli assegni di Tomatis, scoprono che non sono coperti, lo cercano, lui diventa irreperibile, capiscono di [illegible] stati truffati e lo denunciano.

Al processo i coniugi Fiorella si costituiscono parte civile [illegible] gli avvocati Chiusano e Zanalda. In aula un testimone, Raffaele Montepeluso, gestore della birreria Würer, conferma di aver fatto ottenere il fido al Tomatis: «Fui convinto da mia sorella che si faceva garante per lui. Tomatis mi deve ancora 200 milioni, ma mi ha intestato un alloggio [illegible] Pietra Ligure». Quello comprato con i soldi dei coniugi Fiorella. [c. cer.]

Otto marzo, non solo una festa di mimose

Donna oggi, orgoglio e consapevolezza

■ *Che significato ha l'8 marzo alle soglie del Duemila? E' ancora una festa di liberazione o è diventato un rito consumistico? Otto donne raccontano la fierezza del proprio ruolo nella società, nel lavoro, nella famiglia*

■ *Donne e politica, rapporto in crisi: l'elettorato femminile non si riconosce nei partiti. Ma che vorrebbe «l'altra metà del cielo» da quante sono impegnate nella pubblica amministrazione? Primo: che non si occupino solo di donne*

I SERVIZI A PAGINA 5

Fiesta 133 cv.

temperamento molto italiano.

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO [illegible]
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
Assitalia

Si cercano testimoni

Va in televisione l'inchiesta sugli [illegible]

[illegible] problema della casa [illegible] Torino e i contratti d'affitto-capestro sono l'argomento della trasmissione «Mi manda Lubrano» che andrà [illegible] onda mercoledì 13 alle 20,30 su Rai 3. Lo spunto è l'inchiesta de La Stampa pubblicata all'inizio [illegible] febbraio. Con [illegible] serie di servizi-denuncia, i cronisti avevano messo a fuoco una realtà inquietante. Famiglie che per trovare alloggio erano state costrette a sottoscrivere impegni di acquisto presso catene commerciali; altre che avevano avuto la [illegible] prese di scoprire che l'agenzia si era preoccupata anche dell'arredamento. Milioni e milioni di mobili da comprare a scatola chiusa.

Queste e altre esplosive situazioni saranno al centro della trasmissione tv. Chi volesse mettersi in contatto [illegible] partecipare può telefonare a questi numeri: 02/33104613, oppure 0368/8033.

Recupero costo mensa

La Fiom alla Fim «Non siamo [illegible] a cercare [illegible]»

Il comitato che a Mirafiori raccoglie firme per [illegible] recupero salariale del costo [illegible] non ha nulla a che fare con i sindacati confederali. Con un comunicato, la Fiom-Cgil di Mirafiori ha replicato ieri al segretario nazionale della Fim-Cisl Pier Paolo Baretta e ha ribadito il suo invito ai lavoratori a [illegible] firmare le deleghe per il recupero del costo della mensa. Baretta aveva criticato il comitato dei delegati Fiom sostenendo che «raccoglie firme per i ricorsi sul "caso mensa" utilizzando parte del monte ore unitario destinato ai permessi sindacali». E aveva aggiunto: «Le stesse rappresentanze sindacali unitarie possono essere messe in discu[illegible]». La Fiom di Mirafiori ribatte che «il comitato non lo fa né a nome, né per conto della Fiom» e che «è grave e strumentale pensare di interrompere l'attività unitaria per le rappresentanze sindacali».

In gennaio-febbraio [illegible] triplo di prenotazioni rispetto all'intero 1990

Paura di volare? Vediamoci in tv

L'effetto Golfo lancia la «video-conferenza»

E' il boom della videoconferenza. Le prenotazioni registrate nei primi due mesi di quest'anno a Torino hanno avuto un'impennata eccezionale: addirittura triplicate rispetto a quelle di tutto il 1990.

Tecnologia sempre migliore, certo. Ma, forse, ha fatto la [illegible] parte anche la «paura di volare» determinata dalla guerra nel Golfo, quella paura che ha spinto l'Alitalia a chiedere provvedimenti straordinari per fronteggiare la situazione [illegible] crisi dovuta [illegible] calo di passeggeri, timorosi di attentati [illegible] dirottamenti.

Nata nel [illegible] come servizio tra sale pubbliche, avviata in Piemonte e Valle d'Aosta nel 1985, oggi la videoconferenza può essere utilizzata da chiunque presso le sedi Sip di ogni capoluogo regionale.

Aziende, enti, società hanno rapidamente imparato a sostituire i trasferimenti, onerosi in termini di denaro e di tempo, con i colloqui a distanza. Chi dispone di sale adatte può tenere una videoconferenza senza muoversi dalla propria sede, soltanto chiedendo alla società telefonica apparati e circuiti di trasmissione.

Il meccanismo ormai è noto a tutti. I partecipanti all'incontro dialogano come fossero tutti allo stesso tavolo anche se si trovano in due città diverse. Sono in grado di scrutarsi negli occhi come fossero a pochi centimetri uno dall'altro.

Certo, lo schermo aggiunge un po' di freddezza agli scambi ed elimina la possibilità di trovarsi un momento in corridoio per concordare qualcosa all'insaputa di altri, ma in una società sempre più caratterizzata da incontri e riunioni nel campo sociale, politico, economico, scientifico, [illegible] sistema ha moltiplicato il suo successo.

E, aggiungono alla Sip: «Le eventuali diffidenze [illegible] un sistema del genere [illegible] cadute. Chi si è abituato a servirsene ha scoperto che [illegible] migliorati i contenuti delle riunioni: queste vengono preparate meglio, si controllano con più precisione i tempi degli interventi, [illegible] eliminano tutte quelle discussioni parallele o quelle divagazioni così facili quando si è tutti insieme nella stessa sala».

I prezzi dipendono, ovviamente, da durata e distanza, con distinzione tra fascia oraria diurna (dalle 8 alle 20) e notturna (dalle [illegible] alle 8). [illegible] collegamento, per esempio, fra Torino e Roma costa 735 mila lire per la prima [illegible] 294.00 per la seconda. L'affitto delle due sale è di [illegible] mila lire.

Insomma, con poco meno [illegible] un milione e mezzo si può tenere [illegible] videoconferenza d'un paio d'ore, risparmiando anche il biglietto aereo dei partecipanti.

Dopo l'accordo Comune-Ferrovie: l'architetto Cagnardi racconta la Torino del Duemila

E sui binari un grande parco

Lo scalo Lingotto diventerà polmone verde

A sinistra, lo scalo del Lingotto, che verrà coperto da un parco Sopra, l'architetto Augusto Cagnardi

Un parco di 600 mila metri quadrati al posto di binari e capannoni: nascerà allo scalo ferroviario del Lingotto, proprio di fronte alla vecchia fabbrica in via di ristrutturazione. E farà il paio con un altro polmone verde in borgo San Paolo, possibile grazie all'interramento parziale della linea per Modane.

Si completerà, insomma, un disegno ambizioso e mai realizzato: i treni resteranno a Torino, ma la strada ferrata sparirà fisicamente da cuore e periferie della città. L'architetto Augusto Cagnardi, padre del piano regolatore, sostiene che ci troviamo di fronte «a coincidenze uniche, senza eguali in nessuna città d'Italia e forse del mondo». Eccole queste coincidenze: «Le ferrovie hanno l'esigenza di interrare i binari e intanto nuova sensibilità per gli aspetti economici della gestione; il Comune sta progettando un nuovo disegno urbanistico, il piano regolatore, appunto; la città si è sviluppata attorno alle industrie, e oggi decine di edifici sono vuoti». Su tali premesse, ad esempio, è nata la cosiddetta «spina centrale»: attorno alle fabbriche in disarmo (Materferro, Teksid, acciaierie) i progettisti del piano hanno immaginato uffici, case e verde. Per collegare quelle aree, però, era indispensabile che sparissero i binari, una vera e propria cerniera tra vecchia e nuova città. Il disegno si è completato quando le ferrovie hanno consentito ad abbassarli lungo tutto l'asse che collega Nord e Sud di Torino.

«Ma la "spina" è un tassello del piano» dice Cagnardi. Aggiunge: «Non meno importanti sono altre trasformazioni, che il protocollo firmato dal sindaco Zanone e dal commissario dell'Ente, Necci, rende possibili». E' il caso del Lingotto. Racconta il progettista: «Le ferrovie avevano una esigenza: fare di quell'area un enorme scalo per migliorare il servizio, ad esempio per pulire e lavare le o riscaldare i convogli prima della partenza. Si pensava a capannoni, che non avrebbero certo migliorato l'ambiente della zona».

Di qui la proposta del Comune: «Abbiamo chiesto di costruire gli edifici in modo da resistere a una copertura». Sopra i capannoni, cioè, sorgerà un'immensa area verde, all'altezza di otto metri. Come si è raggiunto l'accordo finanziario? «Dietro allo scalo, c'è la zona occupata da dogane e mercato ortofrutticolo, che si trasferirà fuori Torino. Lì abbiamo previsto palazzi uffici e alcuni condomini. Ebbene, gli imprenditori che realizzeranno quel progetto, pagheranno gli oneri di costruzione alle Ferrovie, indennizzandole dai mancati guadagni al Lingotto».

E il Comune? Dove troverà i soldi per realizzare il parco? «Dalla stessa fonte. Facciamo un esempio: quando si costruisce un palazzo, è sempre necessario destinare a verde una quota dell'area prescelta. Ora, visto che di fronte a quegli edifici il verde non mancherà, l'amministrazione potrà monetizzare i suoi diritti e impiegare i quattrini per coprire i capannoni delle ferrovie».

Un parco nascerà anche allo scalo San Paolo e lungo via Tirreno, dove i binari per Modane scenderanno nel sottosuolo: «L'area ammonta a circa 130 mila metri, il verde unirà in pratica il Ruffini largo Orbassano». Quell'asse, però, dovrebbe consentire altro progetto: «Permetterà un miglior collegamento stradale con corso Marche, altro tassello fondamentale del piano. Faccio solo esempio: attorno al abbiamo pensato nuovo Palazzo per le fiere, molto più grande di Torino Esposizioni».

Architetto, è vero che Comune e Ferrovie hanno messo su bianco. Ma giusto chiedersi quando i torinesi potranno ammirare le trasformazioni previste: «Non sarà un percorso breve. Il passante, tutto va bene, si completerà in dieci anni. Il nostro piano visto in prospettiva ventennale». La prossima scadenza è il progetto preliminare: dovrebbe essere pronto entro aprile; il Consiglio lo esaminerà insieme alle «anticipazioni», cioè gli interventi da realizzare comunque e subito (tra queste il raddoppio del Politecnico). Già lunedì, però, getteranno le premesse perché i disegni della «Gregotti associati» diventino realtà: l'intesa Comune-Ferrovie dovrebbe approdare in Sala Rossa.

Giampiero Paviolo

Dai carabinieri

Stadio: atti «acquisiti» da lunedì

Una telefonata di buon mattino fra l'assessore Matteoli ed i carabinieri del Nucleo operativo ha aperto ieri la «fase due» dell'inchiesta contabile sugli stanziamenti destinati allo Stadio delle Alpi. I militari hanno dato conferma ufficiale all'assessore dell'inchiesta avviata a Roma dal dottor Sfrecola, sostituto procuratore presso la Corte dei Conti. Il provvedimento del magistrato romano, che ha raggiunto proprio ieri mattina la caserma di via Valfrè, dispone l'«acquisizione» (questo il termine esatto) della documentazione contabile relativa ai finanziamenti per la realizzazione dello stadio.

L'assessore concordato i militari i tempi di gna della voluminosa documentazione: avverrà la prossima settimana, probabilmente lunedì. Non è, invece, noto se analoghe iniziative siano in corso per acquisire anche la contabilità dell'Acqua Marcia. Sotto un profilo strettamente tecnico-giuridico, simile iniziativa potrebbe avere una ragione soltanto attuata una fase successiva.

In Sala Rossa c'è grande tranquillità: «Siamo . Abbiamo speso meno di altre città». Matteoli ribadisce un particolare suo avviso importante: «Non si tratta di sequestro di documenti, ma di un'acquisizione». L'obiettivo è quello già indicato ieri: verificare se vi sono state irregolarità.

Nell'86, con Natta, andò per 2 anni in «esilio» a Bruxelles

Ecco il segretario pds

Sergio Chiamparino è stato eletto ieri sera dal parlamentino: 260 persone, 60 astenuti

Sergio Chiamparino

Il primo segretario del pds torinese è Sergio Chiamparino, 42 anni. L'ha eletto, ieri sera, il parlamentino (260 persone) del partito della quercia. Sul nome di Chiamparino sono confluiti i voti di occhettiani, riformisti e esterni. I bassoliniani (10 delegati) hanno votato «secondo coscienza», mentre minoranza (60), ha preferito astenersi.

Il compito che attende Chiamparino non è dei più semplici. Torino è una delle roccaforti di «Rifondazione comunista», il movimento che si rassegna alla scomparsa del pci. Inoltre, prima ancora di essere eletto, la sua presunta fama di «destro» e «moderato», è utilizzata da dei 24 consiglieri pds in Sala rossa per rompere e formare un gruppo a sé: «comunista».

Chiamparino, però, che col predecessore Giorgio Ardito non ha in solo il fatto di abitare in piazza Vittorio, ma anche la coerenza, va avanti per la sua strada: basta con l'ideologia e avanti con i programmi. Senza rinnegare «il ruolo storico svolto dal pci», occorre rendersi conto che il mondo è cambiato e superare la «cultura dell'amico-nemico, che ha dominato sia il movimento operaio, che l'impresa: una cultura che ha fine sempre e solo la sconfitta dell'avversario». Tutto ciò non significa che scompaiano avversari politici e conflitti, «ma che essi sono fisiologici e non legge della storia».

Il perché tanti ex-dirigenti del pci torinese abbiano dato vita e siano confluiti in «Rifondazione» è da ricercarsi, per Chiamparino, nel fatto che tutti loro «hanno visto nel pds un tentativo di andare oltre questa cultura» nella quale sono cresciuti. Insomma, conservatori con i quali Chiamparino ebbe prima rottura nell'86: «Quando, diventato segretario del pci Natta, mi resi che nel partito si avviava una fase di declino di cui vedevo fine». Se ne andò in «esilio» a Bruxelles, nella segreteria del gruppo parlamentare pci.

Laureato in scienza politiche (110 e lode e abbraccio accademico), Chiamparino ha lavorato nell'89 nella Federazione pci per poi passare nella segreteria regionale Cgil. Sposato, un figlio di 11 anni, Chiamparino avrà, da oggi, poco tempo da dedicare alle sue passioni: la montagna e la . E anche soldi: da segretario guadagnerà un milione mila lire mese, quasi un quarto in meno di quanto percepiva alla Cgil.

[b. min.]

Assunti con basse mansioni e promossi: lo stipendio deve adeguarsi al lavoro svolto

Scopini, con salario da impiegati

Il Tar, a sorpresa, dà ragione ai dipendenti Cto

Il dipendente che, per necessità della struttura nella quale è assunto, viene adibito ad una mansione superiore ha diritto alla retribuzione per il lavoro che in effetti svolge.

Ciò che significa: se chi è stato assunto come semplice ausiliario sanitario in ospedale, il cosiddetto «scopino» di un tempo, per ordine della direzione, anziché «scopino» fa in realtà l'impiegato amministrativo, ha il diritto a ricevere lo stipendio che corrisponde a quest'ultima qualifica.

Il principio stravolge una linea «giurisprudenziale di decenni, ma è stato affermato dal Tar Piemonte (Tribunale ministrativo regionale) che ha accolto un'«indicazione» della Corte Costituzionale.

La vicenda decisa dal tribunale amministrativo riguarda, in particolare, una cinquantina di dipendenti del Cto.

Ma soltanto una decina di loro si è rivolta al Tar. Gli altri hanno preferito aspettare e sapere che cosa avrebbe deciso il tribunale in proposito prima di prendere una decisione.

La storia non è nuova. Per aggirare la legge finanziaria che bloccava le assunzioni di personale amministrativo, nel '78, il Cto aveva inquadrato come ausiliari socio-sanitari cinquantina di pers

In realtà, i i assunti hanno fatto gli « » per un periodo abbasta breve. Due anni dopo, nell'aprile del 1980, con «selezione per avviso interno», una specie di concorso, una ventina di ausiliari socio-sanitari passarono in amministrazione. Salirono così di grado, ma nella busta paga, ad ogni fine mese, la cifra era sempre la stessa.

Neppure gli interessati, in verità, se ne lamentavano troppo: facevano un lavoro meno pesante e più pulito. Era già passo avanti.

Con il passare degli anni, però, qualcuno ha incominciato a pensare che essere definiti «impiegati» anziché «scopini» poteva anche far piacere. Ma perché mutava la realtà dello stipendio? Era giusto che la busta paga restasse «ferma» a quella di uno «scopino»?

Così, alcuni fecero i primi timidi tentativi con l'amministrazione per ottenere il salto di qualifica. Niente da fare. La risposta non ammetteva dubbi: «Ma come, vi lamentate pure? Fate un lavoro più leggero e volete anche soldi più?». Qualcuno obiettò che quella richiesta non proprio un'eresia. Tutto senza esito.

Passarono anche le varie sanatorie firmate dal ministero senza che per gli «scopini» cambiasse qualcosa. Poi, finalmente nell'88 e nell'89 la Corte Costituzionale prese posizione su un problema piuttosto esteso nelle amministrazioni pubbliche: la Suprema Corte affermò un principio di massima, fornì una «linea di principio» che per la prima volta andava contro corrente. Neppure questo servì molto. Gli organi giudiziari amministrativi che avrebbero dovuto mettere in pratica la direttiva della Corte fecero orecchie da mercante; i vari Tar regionali e il Consiglio di Stato continuarono a sentenziare seguendo la linea precedente.

E' stato il Tar Piemonte a decidere che era ora cambiare rotta. Accogliendo le tesi sostenute dal professore Dal Piaz e dall'avvocato Longhin, i giudici amministrativi hanno dato ragione agli «scopini».

Ma che ha sentenziato il Tar? Chi è stato assunto come «scopino» resta tale anche se svolge un'altra mansione: la qualifica si può cambiare soltanto concorso. Però lo «scopino» fa l'impiegato ha diritto ad la retribuzione di quest'ultimo. In pratica, non si acquisisce il titolo superiore, il diritto a prenderne lo stipendio relativo. Vuol dire che non cambia la qualifica, ma si gonfia un po' di più la busta paga alla fine del mese. L'Usl è stata condannata a pagare anche gli arretrati dal 1983: per gli anni precedenti dall'80, all'83, è scattata ormai la prescrizione.

Nino Pietropinto

BOLLETTINO

Venerdì 8 Marzo

PREVISIONI

Piemonte e Valle , molti nuvolosi o coperti con precipitazioni persistenti. Temperatura senza di rilievo ; buona. Venti di scirocco moderati.

IERI

TEMPERATURE CITTA'

MASSIMA	8,7
MINIMA	7,6
MEDIA	8,0

MASSIMA	8,6
PRESSIONE	1005 hPa
UMIDITA'	98%

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo
MINIMA	—7,8	6 marzo 1971

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	36,4 mm
Totale di questo mese	84,2
Normale in questo mese	82,5
Totale di questo anno	141,2

UN ANNO

MASSIMA	20,7	MINIMA	5,1

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 56 minuti tramonta alle ore 18 e 25

LA LUNA: si leva alle 2 e 8 minuti, cala alle 10,30 minuti

- Ultimo quarto 8 marzo ore 12
- Luna nuova 16 marzo ore 9
- Primo quarto 23 marzo ore 7
- Luna piena 30

MERCURIO: tramonta in direzione Ovest-Sud-Est 25 dopo il

luminoso come la di candela a metro di distanza

oggetto deludente all'osservazione telescopica per le piccole dimensioni

GIOVE: a 678 milioni di km dalla Terra, destin-

presentato nella parte costellazione del Capricorno.

IL FENOMENO: alle ore 11 e 32 minuti la Luna calante passa per la di ultimo quarto

Specchio dei tempi

Con un di mimosa l'augurio più bello - L'addio al poeta, all'amico, al professore - «Profughi: è vero aiuto accoglierli senza programmazione?» - Viaggio gratis verso lo stadio - Coro di elogi ai vigili

Un lettore scrive:

«Oggi 8 marzo è la festa della donna e per la gioia di molti fiorai si regalano tantissimi mazzetti di mimosa. Anch'io desidero offrirne uno, simbolico. Questa festa, quanto mai attuale, è forse ancora più sentita perché giunge dopo un e più di guerra.

Fu il movimento femminista a farsi promotore dell'iniziativa. Oggi questo sembra morto, ma non è così - il fatto, per la verità, ci sarebbe dispiaciuto un po' - ma è sopito, che ci alquanto. Negli ultimi tempi, infatti, in seno ad esso erano sorte tante correnti che hanno alterato l'originale fermento socio-culturale, trascurando il ruolo principale per cui si è donna. In proposito amo ricordare una poesia che ho letto molti anni fa e ho riscoperto da poco e vorrei dedicare a tutte le lettrici:

«Non c'è più chi mi ha dato vita in grembo, / chi mi ha riscaldato, piccino, sul suo caldo nelle fredde notti d'inverno, / chi mi ha aiutato nei primi incerti della vita, / chi mi ha dato coraggio nelle prime paure di ragazzo, / chi mi ha dato consigli nei primi problemi di giovane, / chi mi ha dato conforto nei primi scoramenti di padre. / Ora non c'è più; / mi avvio solitario nella fredda con gonfio in gola guendo un lumicino in lontananza. / Donna, tu porti te- immenso quando diventi mamma e non lo sai!».

Gaetano Spanò

Un lettore scrive:

«Apro "La Stampa" e subito salta ai miei occhi una fotogra- un volto aperto, umano, buono e sento per la prima volta nella mia vita la necessità impellente di scrivere a un giornale. E' morto un poeta è morto anche un insegnante che ha lasciato un profondissimo ricordo e segno tangibile nell'animo di molti allievi. Era un uomo profondamente buono, comprensivo e modesto. Amava veramente il prossimo e sapeva trasmettere agli allievi suo grande amore per i poeti latini. Con insegnamento abbiamo considerato Soldati, Pavese e Levi come amici e maestri e solo alla fine della scuola ci ha raccontato, con umiltà senza annettervi la minima importanza, di scrivere qualche poesia. E' morto un piccolo grande uomo. Grazie Professore Richelmy».

Mario Orecchia

Una lettrice ci scrive:

«Le notizie sui profughi dell'Albania mi hanno veramente sconcertata. Premetto non sono razzista, credo che tutti gli uomini sono uguali e sono convinta che la nostra società deve raggiungere una vera giustizia sociale, unica strada per convivenza civile. E proprio per questo mi chiedo con quale criterio, in una Paese come il nostro, dove mia madre percepisce 450 mila lire di pensione (dopo anni di lavoro) lo Stato rinnoverà, senza il minimo problema, un'indennità giornaliera di mila lire al giorno a persone che sbarcano senza visto, senza passaporto, violando ogni legge. Siamo sicuri che accogliendoli in questo modo sapremo veramente aiutarli? Non in grado di offrire loro casa, lavoro, assistenza sanitaria. Allora è vero altruismo e generosità, oppure è solo incapacità organizzativa?».

Silvana Ferro

Un lettore ci scrive:

«La sparizione dei controllori dell'Azienda Trasporti Torinesi ha permesso a frotte di soliti furbi di viaggiare, allegramente, sprovvisti di documenti di viaggio. E' sufficiente salire sulle linee 75 e 3, alla domenica, dirette allo stadio per rendersi conto di quanta gente paga. Tale sfacciata disonestà, tollerata, provoca senso di indignazione di chi per viaggiare deve anche stare in piedi, poiché portoghese cede il posto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi permetto di far notare al lettore Caporale, il quale, con sfoggio di sarcasmo, critica due vigili che hanno multato suo figlio per aver buttato a terra un pacchetto vuoto di sigarette, che i suddetti vigili hanno semplicemente compiuto un gesto che molti cittadini, stufi di vivere in una città sempre più sporca, non possono che approvare.

«E' vero, è certamente un pacchetto di sigarette a rendere le strade sporche e sicuramente suo figlio ha arrecato un danno inferiore rispetto a coloro, ad esempio, che abbandonano interi sacchetti di pattume sui viali fuori dei cassonetti. Tuttavia ritengo che la situazione di degrado giustamente lamentata non sia solamente imputabile alle manchevolezze dei servizi pubblici, ma inizi da tutti coloro che non hanno preso insegnare ai loro figli comportamento civile».

Oreste Romano

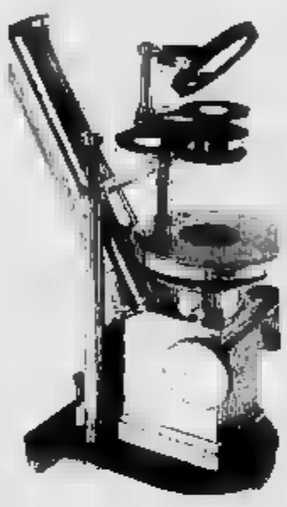
Un'iniziativa dal 18 al 23 marzo

Capitale della scienza per una settimana

La Regione propone visite a musei e a raccolte «vietate» al pubblico

Torino capitale della scienza? Forse lo è ancora. Di sicuro lo è stata tra Settecento e Ottocento, in pieno ed imperante secolo dei lumi che in Piemonte vedeva paradossalmente promotrice di cultura scientifica la cattolica dinastia Savoia. La riscoperta di questo passato fulgido attraverso testimonianze museali e d'archivio viene proposta dalla Regione per iniziativa dell'assessore Enrico Nerviani, il quale si è avvalso della collaborazione dei rettori delle Università e del Politecnico e di staff e esperti.

Una settimana intera dedicata alla scienza messa in calendario dal ministero della Ricerca, dal 18 al 23 marzo prossimi (ma alcune manifestazioni proseguono oltre) e che la Regione propone organizzando visite a musei e a raccolte di solito chiusa al pubblico, convegni, incontri. L'occasione è ghiotta specialmente per gli studenti i giovani che avranno modo di accedere all'imponente patrimonio di università ed enti pubblici dispongono, patrimonio tenuto sotto chiave per varie ragioni: inagibilità dei locali, mancanza personale di custodia, insufficienza di risorse economiche e via elencando, i soliti mali di cui soffrono decine istituzioni.



Microscopio chimico invertito

Cominciamo con le visite guidate. I luoghi da visitare sono il museo di anatomia umana presso la facoltà di medicina, il museo nazionale del cinema di piazza S. Giovanni, il museo di zoologia di via Accademia Albertina, l'orto botanico e l'erbario di via Mattioli, l'osservatorio astronomico di Pino Torinese. Manca nell'elenco, per ragioni di inagibilità che ne vietano le visite, il museo di entropologia criminale. Sono istituzioni (eccetto ovviamente il museo del cinema) che ci riportano alla memoria la «pomenklatura» torinese che per due secoli fu riferimento degli studiosi europei: dall'astronomo padre Giovanni Battista Boccaria, all'entomologo Andrea Bonelli, dal botanico Carlo Allioni al matematico Lagrange, al fisico Avogadro.

Dal 20 marzo al aprile presso l'archivio di Stato saranno in mostra oggetti e strumenti della ricerca scientifica. La rassegna porta l'intrigante titolo di «Strumenti ritrovati». E' stato proprio attraverso una meticolosa ricognizione, e quindi una fatica, che si è potuto mettere assieme documenti che testimoniano l'opera spesso originale, le intuizioni, le scoperte di tanti scienziati e gli strumenti usati dai medesimi. Nell'ambito di questa manifestazione saranno presentati anche tre progetti, uno relativo al museo regionale di Scienze naturali (in via di allestimento), altro che riguarda il del Cinema e terzo, grande rilevanza, che mette le basi per l'allestimento un museo dell'Uomo nel quale dovrebbero confluire le raccolte sparse.

Altre iniziative. Il Politecnico organizza un convegno su «Metrologie ambientale, qualificazione e certificazione delle misure» (18 marzo, ore 15); il Centro ricerche Fiat propone visite Centro (dal 18 al 22 marzo, prenotazione telefonando al 90.23.421); la società degli ingegneri e degli architetti di Torino organizza una conferenza «Uomo e macchina» (20 marzo, ore 18); al museo nazionale della Montagna mostre su «Avventura antartica, immagini storia» chiude il 1° aprile.

Sarà anche l'occasione per visitare altri musei scientifici Piemonte, poco noti ma di sicura suggestione: Li citiamo cominciando dal museo di Storia naturale «Craveri» di Bra dove saranno organizzate conferenze proiezioni di audiovisivi per le scuole in coincidenza con le celebrazioni centenarie di Federico Craveri. L'invito approfittare della settimana dedicata alla ricerca scientifica vale anche per il museo Federico Bubbio di Alba, le raccolte di San Pietro in Consavia di Asti, il museo civico di storia naturale di Carmagnola, il missionario salesiano Colle Don Bosco, geo-speleologico di Garessio, il museo naturalistico Ovada, museo di naturali di Pinerolo, l'osservatorio apicoltura «Don Giacomo Angelerio» di Pragelato, il museo di storia naturale di Stazzano, il museo civico di Susa, museo di naturale di Tagliolo Monferrato. Ed a Torino, il museo dell'Automobile, della Montagna, il Storia naturale «Don Bosco» via Thovez 37 ed il Etnografico dell'istituto Missioni della Consolata di Ferrucci 14. Li abbiamo elencati tutti per sottolineare come la scienza la ricerca scientifica hanno goduto di una tradizione di altissimo valore con un riferimento stabile a partire dal 1783 nella prestigiosa Accademie delle Scienze.

Pier Paolo Benedetto

Caso Ivrea-Urss, depositata la perizia della difesa sui documenti «in vendita»

Era un segreto di Pulcinella?

Antonietta Valente, impiegata Olivetti processata per la spy-story il presunto agente sovietico **Victor Dimitriev**

Alle spie solo vecchi dossier

Martedì riprenderà processo per la «spy-story» di Ivrea e sarà subito battaglia di perizie, soprattutto per quella che ha presentato, in questi giorni, la difesa. Di certo l'elemento che più lascia interdetti nella vicenda l'oggetto dello spionaggio: il misterioso documento «Naxim 5100A» che i sovietici avrebbero voluto da Maria Antonietta Valente. Che cosa cela dietro questa La Valente, funzionaria dell'Olivetti accusata di essere una spia, ebbe proprio il «Naxim 5100A» o un succedaneo obsoleto di quel documento?

L'accusa, sulla di quanto dice l'«Autorità nazionale per sicurezza», ufficio che dipende dalla presidenza del Consiglio, sostiene che si tratta di documento «riservatissimo», quindi solo al 2° livello poiché viene dopo il «riservato» e prima di «segreto» e «segretissimo».

Il fatto è che, proprio perché si sostiene che il materiale oggetto del commercio fra spie italiane e sovietiche coperto segreto, non è possibile una perizia di so da parte della difesa. L'unico che pare abbia potuto metterci la i è Giovanni Mutino, 53 anni, funzionario dell'Ufficio centrale sicurezza alla presidenza del Consiglio. E Mutino, che sarà ascoltato martedì l'ammiraglio Martini, ex capo Sismi, è il perito incaricato dal giudice Ugo De Crescienzo.

I difensori di Antonietta Valente, avvocati Mittone e Balosso, hanno nominato l'ingegner Giuseppe Muratori, 56 anni, direttore un istituto torinese (l'Ires) che si interessa di misure strumenti per il controspionaggio che è occupato a lungo, in passato, dei metodi di «tempestizzazione» dei computer, cioè di quanto occorre per impedire le intercettazioni delle onde elettromagnetiche prodotte dagli elaboratori, sistema attraverso il quale è possibile ricavare i dati in elaborazione.

Ma la perizia dell'ing. Muratori è forzatamente incompleta, perché non ha potuto avere a disposizione il documento oggetto dello scambio tra la Valente e Victor Dimitriev proprio in quanto classificato «segretissimo». Così la sua perizia è sul sistema «tempest» in generale, cioè sulle contromisure per un fenomeno fisico noto dalla fine dell'800.

almeno un elemento sembra capace di ridimensionare le responsabilità della Valente e far considerare tutta la spy-story d'Ivrea, non tanto un caso di spionaggio, quanto piuttosto un'operazione condotta dai nostri servizi su indicazione di servizi cugini, quelli americani. Con un unico risultato: in difficoltà in Urss la Olivetti, appannare l'immagine e la credibilità dei suoi funzionari. A favore di aziende Usa. E' quanto avrebbero già tentato di fare gli americani, nel settembre '89, do l'azienda di Ivrea di esportare tecnologie sensibili violazione delle norme Cocom, Comitato di coordinamento per le esportazioni multilaterali che riunisce 17 Paesi.

Il perito sostiene infatti che alla Valente venne dato non il «Naxim 5100A», peraltro prodotto negli Usa alla fine degli Anni 60, un documento chiamato «Aemsg 720B», ritenuto «corrispondente ma non identico al primo». Si tratterebbe di «protocollo relativo alla protezione degli elaboratori dalle radiazioni elettromagnetiche», insomma materiale «importante determinante, perché obsoleto». Per di più, pur essendo stato «classificato» nell'82, e solo come «riservatissimo», sarebbe stato reso parzialmente noto nell'87 quando la Bull francese pubblicò gli standard sicurezza per sistemi Tempest.

Dimitriev chiese, in realtà, il «Naxim 5100A», redatto in inglese. E invece era pronto per lui un surrogato, appunto l'«Aemsg 720B», in italiano. Secondo l'ing. Muratori è difficile che i sovietici fossero disposti a spendere tanto per ottenere solo le «norme Tempest». In pratica ci avrebbero potuto ricavare la distanza per la stazione d'ascolto e dati relativi ai materiali di schermatura e elaborazione dati. Troppo poco per 300 milioni.

Gianni Bisio

Condannati 30 e 21 anni per il rapimento e la morte di un giovane di Meda ('78), evasero due anni fa

Presi i fratelli-killer dell'Aspromonte

Forse studiavano un sequestro

Si nascondevano in città, in alloggi della periferia: erano ricercati da quasi due anni. Condannati per il sequestro la morte di uno studente di Meda, nel Milanese, avevano fatto ritorno in carcere dopo alcuni giorni di permesso: evasi.

Due fratelli, Giovanni Vincenzo Loielo, 37 e 44 anni, della zona di Serra San Bruno, sul versante catanzarese dell'Aspromonte: li hanno arrestati gli agenti della Mobile. Tutti e due armati, tre pistole, documenti falsi: perché si erano nascosti nella nostra città? stavano progettando?

«Elementi pericolosi, legati a clan dell'Aspromonte che avrebbero compiuto parecchi altri sequestri», dice il capo della Mobile, Aldo Faraoni. Nessun dubbio per i giudici, anche al processo d'appello: i fratelli Loielo avevano organizzato il rapimento di Paolo Giorgetti, figlio di mobiliere Meda.

Era il novembre '78, Paolo aveva anni, fu aggredito mentre andava a scuola. Venne ucciso: morì soffocato dal tampone imbevuto di cloroformio premuto e lungo sul viso mentre tentava di sfuggire ai banditi. Il suo corpo fu trovato due giorni dopo, su un'auto incendiata dai malviventi.

Vincenzo Loielo, condannato a 21 anni, era detenuto a Vibo Valentia. Fruiva della semilibertà per motivi di lavoro; la sera del 13 marzo '89, mentre rientrava carcere, fu ferito in un agguato: da quel momento scomparve. fratello, Giovanni, condannato a 30 anni, era detenuto a Porto Azzurro: in quegli stessi giorni gli fu concesso un permesso di una settimana, doveva rientrare 27 marzo di due anni fa. Anche lui scomparso, pochi giorni dopo il ferimento e l'evasione del fratello. quel giorno carabinieri polizia li cercavano.

I loro nomi affiorarono durante le indagini sulla morte di Gaetano Inzillo, muratore calabrese di 38 anni, ammazzato dal agosto '89 con sette colpi di pistola in via Bava, sotto casa. «In quelle settimane qualcuno ci disse che i Loielo erano a Torino che sapevano molte sull'omicidio», racconta dottor Longo, capo della sezione omicidi. Allora nessuna traccia dei fratelli.

Ma quella pista non è mai stata abbandonata. E pochi giorni fa gli agenti hanno notato sotto la casa di lontani parenti dei Loielo Bmw targata Livorno. La vettura stata seguita; quell'auto ha portato gli agenti a tre indirizzi: prima a Frossasco, poi nella periferia cittadina, in via Chiesa della Salute 39 bis e in corso Regio Parco 154. A Frossasco abita un fratello dei ricercati; chi vi negli alloggi torinesi?

Indagini, appostamenti. I vicini hanno detto che in quei due appartamenti c'erano due ragazze loro amici, calabresi. Ieri è scattata la trappola. In via Chiesa della Salute stato trovato Giovanni Loielo: aveva due pistole, calibro e 7,65, matricola abrasa. In corso Regio Parco c'era il fratello Vincenzo, anche lui armato con documenti falsi. Che cosa facevano in città? **(e. mas.)**

I fratelli **Giovanni Loielo**, 37 anni e **Vincenzo**, 44 anni, si nascondevano in periferia. In alto le armi sequestrate

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA
moda
Presenta: Grazia
&
CAFE' CHANTANT
A TORINO, TUTTI I VENERDI' E DOMENICA SERA DOPO 22,00
NONSOLODISCOTECA
PASSERELLA DI MODA E CHANTANT
' S E DOMENICA
SFILATA DI MODA - MODEL
ETHOS DISCOTECA
L'ASSESSORE Baldassarre Fornari
IL PRESIDENTE Gian Luigi

CITTÀ DI TORINO
AL E ARTIGIANATO
ALLA CULTURA
ASSESSORATO ALL' URBANO
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE PIEMONTE
PREMIO DONNA
VIA DELLA ROCCA - BORGONUOVO
1991
Torino marzo

Vendesi in MONTECARLO
Fontvieille (Porto Nuovo) - d'Italie (Centrale)
Belgique (Panoramico):
appartamenti in costruzione consegna '92
finiture lusso ed ogni comforts da mq a 140.
Appartamenti già esistenti:
BD. des Moulins (Centralissimo) da mq 75 a 112 -
Jardin Exotique mq 140 - BD. de Belgique (Panoramici) mq 150 - Rue de Genets mq 150
STUDIO Tel. 011 - 767898/752931 Fax 752035
Torino - Via Stefano Clemente n.
Montecarlo (P.le de Monaco) - Avenue de Grande Bretagne

RADIONOTIZIE
VENERDÌ alle ore 16 / SABATO alle ore 10 -
settimanale a cura dell'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino
RADIO CENTRO 95 / RADIO MANILA / RADIO REPORTER / RADIO TORINO POPOLARE
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

NUOVA LINEA
Sadem
TORINO
FIRENZE
SIENA
corse giornaliere di autopullman
ore: 7.15 e 14.30
Partenze: Torino, Asti, Alessandria.
Arrivi: Lucca, Firenze, Siena.
PER INFORMAZIONI:
SADEM
C.so Siccardi, 6 TORINO
tel. 011/56.11.106

I carabinieri tentano di far luce sulle proprietà e sulle eventuali protezioni

Case di riposo, un nuovo blitz

Ora il pds chiede chiarimenti sull'assessore coinvolto

Nuovo blitz, ieri mattina, dei carabinieri del Nas e del Nucleo operativo. Obiettivo il soggiorno per anziani «Angeli» di corso San Martino 5. Qui, al secondo piano di un vecchio stabile, vengono ospitate venti persone non autosufficienti. Titolare della struttura risulta Tommaso Brunetti, marito di Daniela Angeli, a sua volta responsabile del Soggiorno Galliari, di via Galliari 33, la struttura visitata dai carabinieri martedì sera.

Salgono così a 14 le «case» sotto inchiesta, per un totale di 260 posti-letto. Nessuna è stata chiusa, per non interrompere l'assistenza agli anziani ricoverati.

In corso San Martino è stata verificata l'assenza totale di autorizzazione: né come pensione, né come affittacamere, né trattoria e di club culturale. Il proprietario si è giustificato spiegando come «visto che non era possibile ottenere la qualifica di presidio socio-assistenziale, saremmo stati fuori legge comunque».

I militari del maggiore Muggeo hanno potuto accertare che la loro «visita», dopo il clamore degli ultimi giorni, era attesa: un'anziana in condizioni fisiche molto precarie era stata trasferita ieri sera dal Soggiorno «Angeli» al pronto soccorso del Maurizioano. Tutti gli ospiti sono apparsi in buone condizioni, e gli ambienti accoglienti e decisamente puliti.

E lavora adesso per far luce nel tourbillon delle proprietà delle case di riposo fasulle. Ed anche per accertare eventuali protezioni politiche.

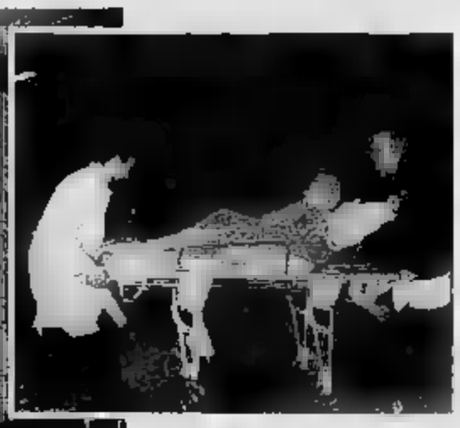
Intanto si va delineando con maggiore chiarezza la posizione dell'assessore alla Polizia urbana Agostino Risaliti; i suoi legami con il proprietario e con la donna che gestiva la pensione Nettuno sarebbero stati confermati da numerosi documenti, già sequestrati.

Per una singolare coincidenza, Agostino Risaliti era medico della mutua di molti anziani ricoverati nella pensione Nettuno.

Altri elementi emersi legano strettamente Giorgio Bonfiglio, proprietario della licenza della Nettuno (arrestato e condannato nell'82 per esercizio abusivo della professione medica) all'assessore, che pure ha affermato, a più riprese, di non conoscerlo: in passato sono stati anche collaboratori, nella gestione di uno studio.

Gli interrogativi sulla posizione di Risaliti sono arrivati anche in Sala Rossa. I consiglieri del pci-pds, Carpanini e Appiano, hanno rivolto una interpellanza urgente al sindaco affinché riferisca al Consiglio comunale «in ordine ai rapporti ipotizzati da un articolo de La Stampa fra un assessore comunale ed il titolare di una delle pensioni per anziani oggetto di indagine giuridica». Gli stessi consiglieri vogliono anche chiarimenti «in merito all'inazione dell'Usl 1 a fronte alle circostanziate segnalazioni, a mezzo di apposita interpellanza, effettuate dal membro del Comitato di gestione, Tommaso Cravero, il 18 ottobre e il 17 gennaio scorsi, atte ottenere soddisfacenti risposte», analoga richiesta «in merito alla dichiarazioni rese dal Franco Santanera, sempre del Csa, a La Stampa, secondo le quali queste situazioni sarebbero state note da anni, nonché segnalate agli assessori competenti, l'ultima volta il 30 novembre scorso».

Angelo Conti



Il blitz dei carabinieri ieri alla pensione «Angeli» in corso San Martino 5. Sopra una delle degenti accompagnata fuori dalla pensione di via Galliari dov'era ospite

Risaliti, come si difende?

«Sono stato medico alla Nettuno ho smesso dopo le elezioni»

«Sì, ero il medico di quella pensione. Ho curato anche dieci-dodici mutuati autosufficienti. Ho smesso quando sono diventato assessore». Agostino Risaliti, delega alla polizia urbana, sembra sorpreso e smarrito di fronte ai sospetti che sono sorti sul suo conto. L'altro ieri, alle domande del cronista de La Stampa, aveva negato di conoscere Giorgio Bonfiglio, l'odontotecnico titolare della pensione Nettuno, di via Po 4. Ieri ha cambiato idea, e spiegato la bugia: «Ho detto che non lo conoscevo perché ero turbato da tutta questa storia. Non sempre considerato il Bonfiglio e la signorina Colombatto persone per bene. C'era grande fiducia reciproca».

La sua conoscenza con Bonfiglio risale a tre anni fa: «Sono anche medico specialista in odontoiatria. Gli davo da fare alcuni lavori: ponti e dentiere». L'ha rivisto alla Nettuno: «Non ho sempre pensato che la titolare fosse la Colombatto».

Nega qualsiasi favore, qualsiasi interesse: «Mi sono limitato ad esortarli a chiedere le autorizzazioni a Regione ed Usl, per ottenere lo status di presidio socio-assistenziale. Ma era solo un consiglio amichevole». Nega anche tutto il resto: «Mai dirottato miei pazienti, mai fatto pressioni per agevolare la concessione di licenze, mai avvertito di imminenti ispezioni». Il rapporto con la Nettuno si è allentato con la campagna elettorale e si è interrotto dopo la nomina: «Non avevo più tempo, ho passato tutto ad un sostituto».

Scosso dai sospetti? «Certo. Ciò che ho è alla luce del sole: un alloggio, un garage, un mini appartamento a Cesana, una moglie e tre figli. Sono una persona onesta».

(a. con.)

Scuola

Se per caso scoppiasse un incendio

E se a scuola scoppiasse un incendio? E se ci fosse un terremoto? L'evento è improbabile, ma è bene pensarci prima. L'assessorato alla Protezione civile del Comune, ha cominciato una campagna per sensibilizzare i direttori delle elementari e medie, presentando un piano di evacuazione da applicare nelle loro scuole (500 strutture).

Raccomandazioni e consigli sono racchiusi in un libretto giallo che è stato presentato ieri ai capi istituto nel corso della prima riunione in via Coazze 18 riservata ai direttori. Poi dal 12 al 19 marzo sarà presentato rispettivamente ai presidi delle medie inferiori, superiori e delle scuole non statali. Dal 21 marzo all'11 aprile ripetizione per i distretti di Avigliana, Ivrea, Pinerolo, Moncalieri.

A spiegare la filosofia di questa operazione c'erano l'assessore Risaliti, il generale Bruno e l'architetto Dolcetti per il Comune protezione civile; il dottor Forlani per la Prefettura; Marina Bertiglia e Mario Corino per il provveditorato e il preside Merlisenna che fa nella sua scuola di allora, il professionale Marchesini Gobetti, una prova generale di sgombero d'emergenza. I principi sono: evitare l'improvvisazione che potrebbe creare danni più gravi del «sinistro»; imparare a controllare l'emotività; fare un piano. In sostanza si cerca di far nascere una nuova cultura nei confronti della protezione civile.

Sono state prospettate una serie di difficoltà pratiche: porte di sicurezza che, contravvenendo alle norme, restano sempre chiuse, indicatori di fuga sistemati in modo errato, mancanza di spazi per raccogliere le persone, per non parlare degli estintori non sempre efficienti.

(m. val.)

BIANCA & LEA

Zanone: con la Rai protocollo d'intesa

«E' necessario arrivare ad un protocollo d'intesa, che definisca una volta per tutte la partita tra Comune e Rai». Lo ha sostenuto il sindaco Zanone al seminario psi sulla presenza dell'ente radiotelevisivo in città.

Sul dépliant anti-Aids polemica in Regione

Il consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco ha rivolto un'interrogazione sulla pubblicazione dell'opuscolo «Capitan Xido». «Intende svolgere opera d'informazione anti-Aids ma in realtà fornisce unicamente grossolani consigli moralisti e omette di nominare l'unico strumento di prevenzione possibile: i preservativi».

Al via l'«Api Master» per imprenditori

Si è iniziato ieri l'«Api Master 2000», una formazione interdisciplinare, riservato ai titolari di piccole e medie aziende. Sono state accolte 40 domande, giunte da tutta Italia, ma per soddisfare le numerose richieste è già in calendario un secondo Master a settembre.

Come migliorare la salute

Come migliorare la salute dell'umanità entro il Duemila? E' il tema del dibattito promosso dal Centro studi Marcora, aperto dal vicesindaco Pizzatti. La discussione prosegue domani, dalle 8,30 al pomeriggio, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti.

Città metropolitana che fa?

Ieri, il vicesindaco Marzano (psi) ha ricevuto due lettere, inviategli dai gruppi socialista e pds. Beppe Caresio e Domenico Carpanini gli chiedono di convocare una riunione della Commissione statuto sul tema della «Città metropolitana».

TAPPETI: L'OCCASIONE É DA CITTONE

70 ANNI 1921 1991 CITTONE

UN'INTERESSANTE SELEZIONE
A PREZZI COMPETITIVI

150 tappeti orientali antichi e moderni
dell'area cinese/centro asiatica
Samarcanda - Hotan - Pechino - Kashgar - Tibet - Turkestan

Una preziosa collezione.
Una proposta da non perdere.
Una mostra sicuramente da vedere.

da martedì 26 febbraio
a sabato 16 marzo
9,30 - 12,30
16 - 19,30
Chiuso il lunedì
VIA MARIA VITTORIA 45

A isolato dal grande parcheggio
di Piazza Vittorio Veneto

CITTONE
TAPPETI NEL TEMPO

Quale significato ha l'8 marzo alle soglie del Duemila? Le torinesi rispondono

La fierezza di essere donna

Otto storie, otto modi di vivere e raccontarsi

Si aveva paura che la mimosa fiorisse, per il freddo. Invece ce l'ha fatte. Dalla Liguria e dalla Toscana sono arrivati camion pieni. L'associazione dei fiorai torinesi assicura che «ce n'è moltissima, quindi costa poco». Ventimila lire il chilo. Tradotto in rametti, vuol dire dalle due alle diecimila lire l'uno, a seconda del volume e dei nastri per la confezione.

L'8 marzo, insomma, è salvo. Almeno dal punto di vista del simbolo. E per i contenuti? Quali significati ha questo 8 marzo 1991? Che pensano le donne della loro festa?

Qualcuna s'arrabbia: «E' diventata la festa di chi vende fiori e profumi. Hanno ridotto l'8 a consumismo e basta, come San Valentino e la giornata della mamma». Altre protestano: «Non meritiamo rispetto solo una volta l'anno». Ma molte ci credono: «E' un modo per riflettere, dire a noi stesse che la strada è ancora lunga. E, insieme, è meno difficile, perché siamo tante: possiamo essere forti».

MARIA

Maria, 42 anni. Operaia Fiat, linea della Y 10 a Mirafiori. «In fabbrica è brutta. Il permesso non vai al bagno. Siamo quasi tutte donne, alla mia linea, e il capo-squadra è maschio. Per questo orgogliosa dell'8 : serve a ricordare le compagne che nelle fabbriche una volta ci morivano persino, per conquistare dei diritti. questa nostra festa anche a ricordare che abbiamo finito di farci valere. E se oggi riconoscersi in qualcosa è diventato difficile, perché ti cambiano i e simboli, e tu più chi sei, noi donne una per l'altra dobbiamo restare punto di riferimento».

ANGELA

Angela, 29 anni, grafica. «La festa mi sembra inutile. E' solo folclore. Serve ai fiorai per vendere mimosa, e agli uomini per farsi belli col mazzolino, come bastasse un pensiero una volta l'anno. Invece si devono ottenere risultati; da parte nostra ci vuole un impegno costante. Con l'impegno abbiamo avuto divorzio, aborto, opportunità migliori nel lavoro. Adesso bisogna pensare al nostro tempo. Che tempo abbiamo per noi, divise lavoro, figli, casa? In termini di stanchezza e frustrazioni, strapaghiamo anche. Credo che le battaglie di questi anni debbano rivolgersi proprio alla qualità della nostra vita».

FILOMENA

Filomena, anni, cassiera in panetteria. «L'impegno professionale dovrebbe essere compatibile con la famiglia, i bambini. Perché la maternità è una scelta che ognuna di noi deve poter fare. E a quali prezzi? Succede di essere licenziate, perché si diventa madri. E se il lavoro ce lo lasciano, allora diventiamo trottole impazzite tra la spesa, l'asilo, le camicie del marito. I nostri lavori e i soldi di colpa che ci crea. Abbiamo ancora molto da organizzarci, dobbiamo ottenere risposte alle nostre esigenze. E ci arriveremo, forse, se lotteremo insieme. Le battaglie che ci aspettano non saranno state dure di quelle del passato».

VENERA

Venera, 31 anni, poliziotta. «Io alla famiglia ho rinunciato: ho scelto questo mestiere. Aggiungere quello di madre sarebbe impossibile: il mio ambiente non è facile per le donne, bisogna sgomitare, ricordare sempre a tutti che una donna non è meno determinata di un uomo nelle sue scelte. I colleghi, soprattutto quelli anziani, ti considerano gregaria per il solo fatto che sei femmina. Forse non ci vedono più come oggetti di piacere e basta, il rispetto per la donna oggi è maggiore di una volta. Ma la bestia-discriminazione striscia ancora. Insomma, non possiamo distrarci dal impegno. Altrimenti tentano di emarginarci».

ELENA

Elena, 29 anni, vigile urbano. «Mia madre ha 56 anni, non ha lavorato e non le importava. Mio padre era in Fiat e lui badava ai figli. non era indipendente. Io alla mia indipendenza ho pensato fin da bambina. Adesso sono rispettata, non mi sento diversa affatto dai colleghi. La differenza c'è solo se accetti che ci sia. Ma se ti rispetti, anche gli altri sono obbligati a farlo. Poi, non che esistano più discriminazioni, per lo meno non nel mondo del mio lavoro. Uomini e donne, siamo uguali in quanto esseri umani. Ogni diritto violato è un diritto violato sull'essere umano. Credo che l'8 possa servire a ricordarlo».

ELISABETTA

Elisabetta, anni, pensionata. «Facevo l'operaia, stampaggi in plastica a Pralormo. Erano gli Anni 50, e certo la vita in fabbrica era ben altra cosa di quella di oggi. Io ho lavorato sempre, finché una pressa mi mangiato la mano. Allora ho dovuto smettere. E' stato difficile vivere, per me. Ma oggi, finalmente, mi godo quest'ultima stagione: faccio cose che da ragazza, al paese, non potevo neppure immaginare, fuori dalla morale corrente. Oggi esco con le amiche, vado a ballare, mi diverto. Qualcuno può sorridere perché sono giovane affatto. Ma dove sta scritto che le donne anziane non hanno gli stessi diritti delle ragazze?».

LIDIA

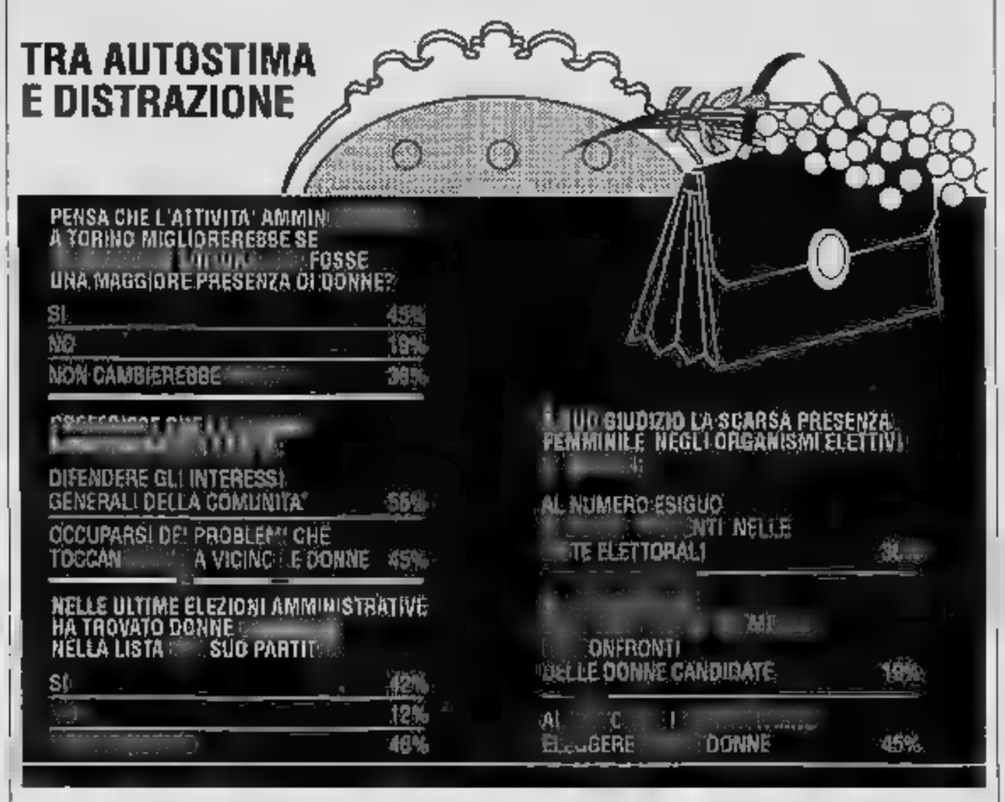
Lidia, 15 anni, studentessa. «Io credo che le donne debbano ancora dalle . Quelle più vecchie di me si sono battute per la parità dei diritti, e sono a molto. Per questo le ringrazio, perché certo io oggi vivo meglio di quanto loro alla mia età, ho delle opportunità in più. le donne abbiamo raggiunto la parità con l'uomo in tutti i sensi. Prendiamo il servizio militare, per esempio. Ci pensavo durante questa guerra del Golfo. Perché noi donne italiane non facciamo il militare, come le americane? Non vedo perché debba essere negata alle donne la possibilità di difendere il loro Paese».

LOREDANA

Loredana, 35 anni, commessa. «Mi sono separata da marito con fatica improba. Li avevo tutti contro: mio padre e mia madre, i genitori di lui, persino le amiche e gli amici. Ma avevo bisogno di stare stessa, trovare l'indipendenza, non potevo tollerare di dipendere da mio marito, perché spesso alla dipendenza economica si unisce quella intellettuale. , ho conquistato la mia libertà. Il prezzo è stato alto, però adesso ho un lavoro e vivo mia figlia, lei e io sole. Ha 14 anni, e spero le impari presto a contare su se stessa. Le dirò questo, per la festa, quando le un grande fascio di mimose».

Partecipi, ma perplesse

Con i partiti un rapporto in crisi



e politica a Torino» è il tema di un'indagine che il Dipartimento donna del Centro Pannunzio ha pubblicato per l'8 marzo. Un «contributo alla riflessione», dice il direttore del Centro, Pier Franco Quaglieni, «che offriamo ai partiti». «Dalla ricerca emerge di crisi d'identità delle donne torinesi di fronte alle formazioni politiche. E crediamo sia bene che i partiti prendano in considerazione questo dato, visto che oltre il 50 per cento dell'elettorato è donna».

Un questionario di 16 domande, distribuito nelle 10 circoscrizioni a operaie, impiegate, casalinghe, pensionate, dirigenti, imprenditrici, artiste, disoccupate, commercianti. Il campione di mille 221 donne tra i 18 e i 70 anni.

Il 52 per delle intervistate pensa che le scelte politiche femminili siano influenzate dagli uomini (padri o mariti che siano), il per cento ritiene la donna capace di scelte autonome. per cento non è comunque iscritto a partiti, e quell'11 per cento con la tessera sembra avere un buon rapporto con la formazione: nell'80 per dei casi, le donne dicono che dopo l'impegno iniziale il loro entusiasmo s'è affievolito.

Resta comunque grande la fiducia delle intervistate nelle capacità del loro sesso. aumentasse il numero delle donne attivamente impegnate in politica, dice il 46 per cento, le cose di andrebbero meglio (non cambierebbero molto secondo il 38 per cento). E anche in Consiglio comunale a Torino la situazione migliorerebbe (45 per cento) ci fossero più signore in sala rossa. E a che cosa è dovuta questa scarsa presenza femminile in politica? Al fatto che i partiti fanno eleggere poche donne, la risposta 45 per cento delle intervistate.

la risposta alla domanda numero 14 lascia perplessi. Il 46 per cento non ha notato se ci fossero donne candidate nelle liste della ultima amministrativa. Autostima e distrazione insieme, allora? Secondo professor Quaglieni le questione è più ampia: «Molti partiti le donne in lista come riempitivo. Mi pare comunque che, se di disattenzione si tratta, si possa definire : la politica è distratta di fronte ai grandi temi femminili. Basta pensare alla legge sulla violenza. In ogni caso, dato che emerge con prepotenza dalla nostra indagine è anche la visione che le donne torinesi hanno oggi del rapporto con la società in cui vivono: meno settoriale, meno particolaristica».

Infatti. La domanda numero 15 chiede: le donna che si occupa di amministrazione pubblica deve difendere gli interessi generali della comunità, oppure occuparsi dei problemi che più da vicino toccano il suo sesso? Deve difendere gli interessi della comunità per per cento delle intervistate. **(e. fer.)**

BIANCA & **NERA**

Il generale Viesti in visita a Torino

Il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Viesti, ha visitato ieri a Torino alcuni reparti. Al mattino è stato a Moncalieri, presso il battaglione «Piemonte» poi alla Cernaia dove si è incontrato con i carabinieri ausiliari.

Rapinati al Camurati

Rapina ieri pomeriggio nell'elegante solarium della profumeria Camurati in corso Ferrucci angolo piazza Adriano. Intorno alle 18 due ragazzi con il viso coperto hanno minacciato la cassiera con la pistola. Poi sono fuggiti con circa due milioni.

Algerino morente per una coltellata

Jamel Ben Ali, 26 anni, algerino, è moribondo al Giovanni Bosco. Verso le 19 è stato trovato gravemente ferito all'inizio di corso Giulio Cesare. Aveva un profondo squarcio al petto provocato da una coltellata. Si pensa ad un regolamento di conti, forse fra spacciatori.

Impiegato si uccide gettandosi nella Dora

Sergio Canova, un impiegato di 39 anni, via Faà di Bruno 1, si è ucciso ieri gettandosi nel torrente Dora, al fondo di Belgio. Il padre, Francesco, ha detto che da tempo non stava bene per un grave esaurimento.

Settimo, rapinatori alla banca Sella

In tre, armati di pistola, hanno rapinato l'agenzia di Settimo della Banca Quintino . I banditi hanno minacciato impiegati e clienti, poi hanno immobilizzato il direttore, Alberto Vaccari, 33 anni, prendendo l'incasso, 60 milioni.

Con mazza e pistole nell'ufficio postale

Con pistole e mazza ferrata, due banditi hanno rapinato ieri l'ufficio postale di Svizzera 80. Era quasi mezzogiorno. I malviventi hanno il vetro blindato. Uno ha preso l'incasso, circa 30 milioni. Sono fuggiti una Uno.

Una Vip per Chieri

Alle 20, alla Martini & Rossi di Pessione, si presenta il numero speciale di Piemonte Vip dedicato a Chieri, presente Rossi di Montelera. Seguirà un pagine di Chopin e Liszt.

DELTA E Y10. 8.000.000 SENZA INTERESSI.
O con autoradio e antifurto compresi nel prezzo.
LA CONSAPEVOLEZZA DELLA CONTINUITA'.
TORINOSIMBOL s.r.l. Concessionaria Lancia Autobianchi
TORINO - Via P.C. Boggio, 52 - Tel. (011) 335.88.78/9/0 (r.a.) - Assistenza: via

Chiusi per pioggia gli uffici a Collegno e Nichelino; difficoltà in altre sedi

Alle Poste si lavora con secchi e ombrelli

La pioggia ha messo ko le Poste. Ieri due uffici allagati sono rimasti chiusi a Collegno, porte sbarrate anche a Nichelino, mentre a Beinasco, Rivoli e Carignano gli impiegati hanno avuto fare i salti mortali con bacinelle e teloni di nailon per evitare l'acqua nei locali.

In difficoltà, gli edifici più moderni dell'amministrazione postale (10 in tutta la provincia) costruiti primi Anni 80: sono prefabbricati per i quali le Poste avevano deciso di rifare i tetti; dopo averli smantellati, riusciti a terminare i lavori.

A Collegno, in via De Amicis, la situazione è difficile: «L'acqua scende dal tetto, impossibile servire il pubblico - dice il direttore, Giuseppe Bracco, mentre copre teli le apparecchiature - ma siamo riusciti smaltire i pacchi raccomandate». Nell'altro ufficio di Collegno, in via Roma, gli impiegati sono nemmeno potuti entrare e si sta cercando locale del Comune per smaltire le corrispondenza. Ieri pomeriggio gli operai hanno provveduto a coprire con teli i tetti, ma per evitare le infiltrazioni dell'acqua sarebbero stati necessari ponteggi metallici: i responsabili delle Poste hanno contattato 15 ditte, tutte hanno rifiutato.

A Nichelino, in via 1 Maggio 1, la situazione è anche peggiore: «Acqua in tutti gli uffici - dicono gli impiegati -. Speriamo che questi lavori».

Nella sede di via Pasteur a Rivoli, invece, la parte riservata al pubblico è all'asciutto: «La sostituzione del tetto era stata completata - spiega il vice direttrice Nadia Rollo - allagati i locali dei postini; i dipendenti li abbiamo spostati».

«Resistono» a Beinasco e Carignano, dove la mezza mattinata stati costretti a chiudere i battenti per due giorni: ieri sono riusciti a tamponare le falle più grandi. Ma gli impiegati dicono: «Se continuerà piovere si allagherà tutto anche qui, come è avvenuto venerdì e sabato . Già raccogliamo l'acqua con i secchielli».

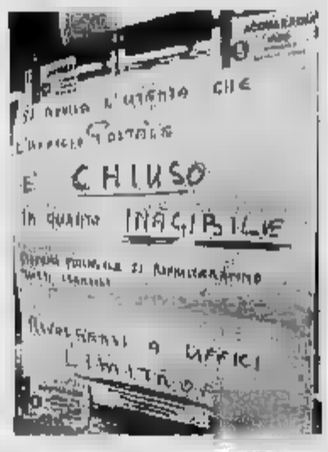
Alla Direzione delle Poste si sta facendo il possibile per rimediare al disagio. Ieri numerosi cittadini hanno telefonato al «180» - il numero riservato agli utenti - per protestare contro i disservizi. Ma le coperture dei tetti in nailon rivelano insufficienti le infiltrazioni d'acqua hanno già mandato tilt i computer.

Gli uffici postali, costruiti con i finanziamenti della legge 15 del 1974, dopo pochi anni dall'entrata in funzione devano già problemi: da Collegno era stata segnalata più volte l'infiltrazione d'acqua dai lucernari, tanto da obbligare gli impiegati a chiuderli con fogli di polietilene sistemati «strategicamente in autunno e in primavera», in previsione delle piogge. «Il maltempo ci ha colti di sorpresa - si limitavano a dire ieri alla Direzione provinciale - ma stiamo cercando di fare il possibile».

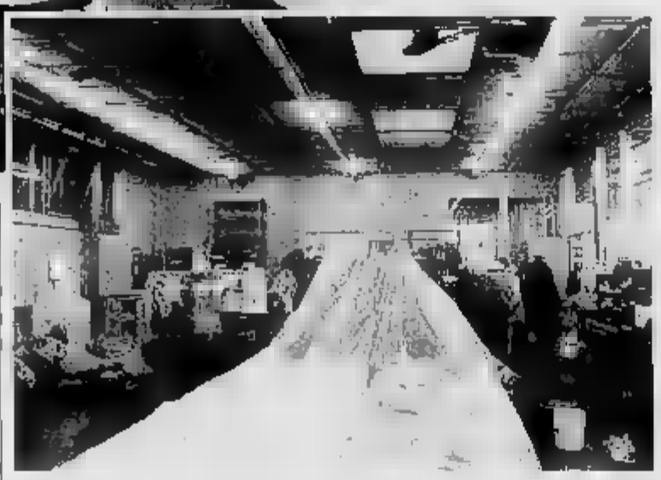
E mentre attendono fiduciosi «provvedimenti», gli impiegati ormai esperti a fronteggiare gli allagamenti, sono armati di secchi e spazzoloni.

Luca Ponzi

Impossibile a Collegno servire il pubblico nell'ufficio postale Teli di nailon proteggono i computer dalle infiltrazioni Clienti e impiegati sono costretti a con l'ombrello un pavimento bagnato



Un cartello avverte: «L'ufficio postale chiuso perché inagibile», con l'invito rivolgersi ad altre Nei locali della corrispondenza attrezzature coperte teli e secchi raccogli-acqua



Morto per Aids

I detenuti minacciano sciopero

Alcuni detenuti delle Vallette hanno annunciato sciopero «delle medicine delle visite mediche», per protestare seguito alla morte di Giorgio Lance, malato di Aids, avvenuta giorni fa all'ospedale Amedeo di Savoia. L'uomo, detenuto nel blocco A della V Sezione, aveva chiesto la sospensione della pena misure alternative. Ammalato di Aids conclamato, gli rida scontare cinque mesi di . L'ultima richiesta, rifiutata, risale a gennaio: nel frattempo, era stato portato all'Amedeo di Savoia. Dimesso ricondotto in cella, è quindi stato ricoverato d'urgenza; pochi giorni dopo, morto.

«Con questa forma lotta non violenta - hanno comunicato i detenuti in sciopero - intendiamo protestare contro le decisioni del presidente del Tribunale di sorveglianza. Recededa questa protesta solo quando avremo la possibilità di dibattere con il dottor Fornace, in presenza organi stampa e di quelle forze che intendono garantire il diritto alla salute di ognuno e i diritti fondamentali di ogni cittadino». Se questo non sarà possibile, è previsto uno sciopero della fame e il coinvolgimento degli altri detenuti delle Vallette.

Su questa vicenda il consigliere regionale Enzo Cuoco, che ha visitato i detenuti ieri mattina, ha presentato una interpellanza urgente al presidente della giunta regionale perché intervenga nei confronti delle autorità competenti per risolvere la e. Inoltre ha scritto al ministero di Grazia e Giustizia e al direttore degli istituti di pena «perché sia avviata un'indagine su quanto accade nel Tribunale di sorveglianza piemontese».

Accordo sul latte

La Centrale sbarca in Liguria

Migliorare la qualità del prodotto fresco, raccogliere la sfida lanciata dalle grosse multinazionali: gli obiettivi che s'è posta la Centrale del latte di Torino entrando con una partecipazione del 20% nel Centro latte Rapallo. L'accordo è stato formalizzato ieri, nel corso della riunione dei consiglieri di amministrazione della società ligure, che hanno deliberato proporre alla prossima assemblea straordinaria dei soci un aumento del capitale sociale da 3 a 10 miliardi. L'operazione avverrà in due fasi: nella prima, il capitale passerà da 3 a miliardi, con un aumento in parte riservato con sovrapprezzo alla Centrale del latte di Torino che acquisirà partecipazione; nella seconda, i responsabili del consorzio ligure-piemontese si occuperanno del programma di crescita e di altre acquisizioni.

Soddisfazione dei dirigenti della Centrale di via Filadelfia. Il presidente, avvocato Antonio Forchino (che assumerà che carica di vicepresidente del Centro latte Rapallo): «Vogliamo costituire una sinergia imprenditoriale Liguria e Piemonte, per migliorare la qualità dei nostri prodotti e fronteggiare concorrenza». Primo banco di prova: privatizzazione della Centrale del latte di Genova (che il Centro latte Rapallo mira rilevare, battendo a Parmalat).

Per la Centrale del latte di Torino, l'accordo ieri ci festeggia sulla torta del suo quarantesimo anniversario. Nata nel 1951, l'azienda è per il 20% del Comune e l'80% di imprenditori privati ai quali è affidata gestione. Positivi i bilanci, dopo 10 miliardi e mezzo investiti negli ultimi 5 anni, fatturato '90 stato di 51,5 miliardi.

BIANCA &

Promark, la Provincia taglia i fondi

La Promark è arrivata al capolinea: la Provincia (34 per cento delle azioni) ha fatto capire ieri che non intende prolungare l'agonia della società con l'ennesima iniezione di denaro. Il presidente Ricca ha riconosciuto che non può protrarre oltre la situazione. «Due anni fa fatto nostre le assicurazioni impegno regionale che però non concretizzate. Non solo: la legge quadro sulle fiere all'articolo 11, consente di mantenere in vita solo gli enti autonomi fieristici già esistenti; come dire che si può recuperare Torino Esposizioni, ma non la Promark».

negli scarichi Regio Parco

Indagini dei vigili urbani per l'avvelenamento delle acque nel canale Regio Parco. Sono stati sequestrati 200 bidoni sostanze tossiche in un cortile: due operai sono stati sorpresi mentre vuotavano il contenuto nella fognatura.

Nuovo sgombero in Buniva

Per l'ennesima volta vigili del fuoco, urbani carabinieri sono tornati in Buniva 11. Allagati gli alloggi all'ultimo piano, il fradicio rischiava di crollare. Dopo sopralluogo deciso di sgomberare tutti gli abitanti piano: due famiglie di italiani e una quarantina marocchini.

il vescovo porta a Baghdad

Il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, va a Baghdad, «un viaggio di solidarietà verso il popolo iracheno». è ad Amman, in attesa che gli venga rilasciato visto per la capitale irachena. Ha sé 50 milioni, raccolti dagli obiettori alle spese militari: «Si di somma destinata ad iniziative umanitarie».

OGGI eccezionale PRIMA al DORIA

IL FILM CHE IN AMERICA STA BATTENDO OGNI RECORD D'INCASSO

AGGHIACCIANTE E STRAORDINARIO!
«ANTHONY HOPKINS VIVRA' NEI NOSTRI INCUBI E JODIE FOSTER RIMARRA' NEI NOSTRI CUORI»

IL FILM CHE HA TRIONFATO AL 41° FESTIVAL DI BERLINO
ORSO D'ARGENTO MIGLIOR REGISTA
JONATHAN DEMME

DA OGGI in esclusiva FARO

"pregio del film sta nelle grandiose scene, nei duelli mirabolanti e nelle sequenze ironiche" La Stampa

NULLA E NESSUNO POSSONO FERMARLO «E' IMMORTALE»

KING KONG CINESTUDIO
da OGGI in esclusiva

STEPHEN FREARS dirige un nuovo capitolo delle «RELAZIONI PERICOLOSE» e ci regala un'opera intensa e violenta, senza concessioni, che ha la purezza ed il fulgore dei grandi film noir.
... VENALE E VELENOSO, IMPURO E CRUDELE. MAGNIFICO! E' «LA STANGATA» degli anni 90.

AMBRA: in esclusiva

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

IL CICLONE PAPRIKA SI E' ABBATTUTO OGGI al CINEMA

AMBROSIO PICCOLO e CHARLIE CHAPLIN 2

IN EDIZIONE INTEGRALE

IL FILM CHE NON VEDRETE MAI IN TELEVISIONE

TINTO BRASS "RIAPRE LE CASE

CITTÀ DI TORINO
Il Sindaco

Assessorato per l'Istruzione

LE DONNE NELLA MUSICA
II° EDIZIONE

Compositrici europee dell'Ottocento e Novecento
a cura di Valentino Amati

sabato marzo 1991 21.15
Auditorium

Musiche di: C.J. Wieck - Schumann
F.C. Mendelssohn
C. Chaminade
G. Tailleferre
L. Boulanger
H. Reniè
A. Mahler

L. BEVILACQUA - pianof. / G. SOSIO - arpa / R. CAPELLO - sopr.
M. FERRARI - v.cello / F. MANARA - violino

BENEFICIO DELLA
Poltrona L. 16.000

Una città che vuol offrire sport ai suoi giovani ma che si dibatte in una crisi d'impianti

Nichelino, tra cinture nere e cavalli

La Società Ippica, quasi centenaria costituisce il vero fiore all'occhiello

NICHELINO. Un'altra città della cintura, quasi una continuazione di Torino: 7 mila abitanti negli Anni 60, oggi sfiora i 45 mila. Un grande quartiere operaio, rinvigorito prima da immigrati del Polesine, poi da calabresi (la maggior parte) e sardi. Nichelino ha un pressante desiderio di fare sport, soprattutto di farlo fare ai propri figli. Nel territorio del Comune, comprendente anche Stupinigi, salta agli occhi una stridente contraddizione: mentre esiste un'entità sportiva di livello internazionale, la Società Ippica Torinese, notevoli sono le carenze di strutture sportive.

Comune senza soldi

Da un lato, più che legittima la soddisfazione di Giuseppe Grossato: 53 anni, imprenditore edile, presidente di uno dei più antichi club d'equitazione d'Italia, annuncia l'organizzazione nel '91 di tre importanti manifestazioni ippiche. Comprensibile ed atteso, dall'altro, lo sfogo dell'assessore allo Sport, Leonardo De Crescenzo: «La situazione da me non è buona. I problemi sono tanti, i soldi pochi, abbiamo in abbondanza solo la volontà».

De Crescenzo è un operaio di 46 anni, consigliere comunale poi già nella precedente legislazione ed ora nel pds. Quali erano i suoi programmi iniziali? «Il mio progetto riguardava piccoli impianti polivalenti, da costruire in aree attigue alle scuole e dare in gestione ai quartieri. Ho trovato 400 milioni per la scuola Pellico, e li abbiamo cominciato. Si potrebbe continuare con la Manzoni, ma si tratta di una grande scommessa: occorrono molti fondi».

Altre idee? «Al tempo di Italia '90 abbiamo chiesto un finanziamento per un palazzetto dello sport: la pratica s'è arenata a Roma. E' già prevista dal piano regolatore l'utilizzazione di una vasta area da destinare a centro sportivo; bisognerà che gruppi privati si facciano avanti. Ma questo è il futuro».

E gli interventi urgenti? «La giunta ha stanziato 150 milioni per la ristrutturazione della piscina di via XXV Aprile che, pur continuando a fare il suo dovere, ha bisogno immediato di lavori; il tasso di umidità è eccessivo, dobbiamo preoccuparci della salute delle 4 mila persone che la frequentano e dei mille bambini che vi fanno gratis».

Buono il funzionamento dei centri di promozione sportiva per anziani, adulti e giovani.

Calcio senza tifosi

Il calcio ha strutture adeguate, ma un esiguo numero di spettatori: fino a quando reggerà? In via XXV Aprile sono situati i due campi (con tribune e 400 posti ciascuna e impianti d'illuminazione) affidati all'U. S. Nichelino. Fondata nel 1929, la società è in I Categoria. Retrocesse l'anno scorso, ha 11 squadre e una scuola calcio, la Green Toro.

Il presidente, Antonio Battiato, è desolato: «In una recente partita avevamo quattro spettatori residenti in città: la gente è disamorata, non so più che fare. Ora puntiamo sul vivaio, speriamo dia buoni frutti. A Pasqua avremo un torneo con 72 squadre, contiamo almeno allora di avere pubblico».

A Nichelino ci sono altri campi di calcio, uno dei quali nuovissimo in viale Kennedy, risultato del lavoro encomiabile che svolge don Joe Gallea, un prete maltese, calciatore in gioventù, che dirige il Don Bosco, III Categoria, con 8 squadre ragazzi.

Quante cinture nere

Un altro sport che sta cercando di decollare è il calcetto: è in serie C ed ha finalmente un campo omologato alla scuola Gramsci con 200 posti. Riconoscimento non ancora ottenuto dalla pallavolo: all'Erasmo da Rotterdam, dove gioca la Cet Impianti, c'è posto solo per cento persone. Il presidente Paolo Benedetti conta: «Si è cominciato da sette anni fa. Dall'88 abbiamo infilato tre promozioni di seguito, fino alla C1. Quest'anno stiamo soffrendo un po', ma lotteremo per tornare indietro. Dall'assessore De Crescenzo aspettiamo una maggior sensibilizzazione delle industrie locali».

Sviluppate le arti marziali: sei associazioni, centinaia di praticanti. E attenti: a Nichelino circolano tante cinture nere.

Circa 400 i soci della Bocciofila Nichelinese che, da oltre dieci anni, svolge attività sotto un pallone pressostatico. Il telone è quasi consunto, sarebbe necessario un bocciodromo, ma - si dice in via Giacosa - non è neppure il caso parlarne.

Quanto agli altri sport, l'atletica non ha impianti, il basket nessuna squadra, esistono solo due campi di tennis all'aperto, tra l'altro privati, e la situazione del nuoto è quella che abbiamo descritto. Lodevoli gli sforzi del Centro Nuoto, società formata da genitori che si appoggia all'Uisp e si basa sul volontariato.

Tutt'altro discorso se si parla dell'equitazione. Nata in via Colli, a Torino, nel 1895 come Maneggio Gallina, la Società Ippica Torinese è stata una fertile palestra per generazioni di cavalieri e di amazzoni ed occupò varie sedi sino al trasferimento nel '61 in via Cacciatori 113 bis.

Un biscotto junior

Le scuderie sono arrivate ora ad ospitare 130 cavalli. Esistono corsi per giovani, una scuola di pony (un'ora costa 15 mila lire), i soci sono 400: 150 i giovani, la maggior parte avviata all'agonismo da Fabio Giuliano, ex delegato tecnico federale.

Il figlio di Grossato, Massimo, 15 anni, ha vinto a Roma in settembre il tricolore junior, e molte altre sono le speranze dell'equitazione che Nichelino sta allevando. A Grossato, in tandem con Lalla Novo, si deve anche la rinascita del concorso ippico di Torino, la cui prima edizione si svolse nell'89 nei giardini di Palazzo Reale; la seconda dal 18 al 22 settembre '91, in notturna alla Palazzina di Stupinigi, che ne diventerà la sede stabile. «E negli stessi giorni - aggiunge Grossato - organizzeremo un europeo Young Riders e un internazionale di completo, valido come selezione per Barcellona».

Giovanni Capponi

Massimo Grossato, 15 anni, è campione italiano juniores

Pairetto

Bell'esempio per gli arbitri

NICHELINO. Questa è la città di Pier Luigi Pairetto, trentottenne, da tre anni arbitro internazionale di calcio. «Sono nato a Torino - racconta - perché qui non c'è l'ospedale, ma la mia famiglia è del posto, a Nichelino abito e lavoro da sempre». Medico veterinario, Pairetto ha lo studio nella centralissima via Torino. E' stato eletto consigliere comunale come indipendente nella lista dc e, recentemente, è diventato all'Urbanistica.

Anche a suo dire, la situazione dello sport nella città è tutt'altro che brillante. Salvo che nel calcio, che ha strutture valide e sufficienti. Florida pure la sezione arbitri: in conseguenza naturalmente della popolarità dell'ormai celebre concittadino, conterà presto su ben duecento effettivi.

«Ci hanno finalmente assegnato una sede - conclude - dove potremo lavorare meglio. Devo registrare un fatto molto simpatico: all'ultimo corso per aspiranti arbitri hanno aderito 12 uomini e 22 donne. Presto avremo un'invasione di "fischietti" in gonnella». **[g. c.]**

Scendono in pista i migliori piemontesi

Si apre a Gassino una ricca stagione

Alla gara di esordio, domenica sulla pista di motocross di Gassino, ci sarà perché reduce da un'influenza, ma molti giurano che il protagonista della stagione '91 sarà lui, Fabrizio Bruno, 17 anni, campione regionale in carica nella 250 cc e terzo alle finali nazionali dei cadetti nella 125 cc. Insomma, una promessa, e qualcosa di più del motocross italiano, con le 15 vittorie dello scorso anno sui circuiti piemontesi e nazionali, grazie alle quali è entrato a far parte della rosa degli azzurri juniores. Il suo presidente Enrico Rocca, responsabile del Motoclub Augusta Praetoria, che gestisce la pista di Lombardore (inattiva anche quest'anno: da Roma sono arrivati i 400 per la ristrutturazione) gli pronostica un grande avvenire: «Bruno potrebbe diventare l'erede di Puzar».

Assente Bruno, a Gassino si saranno però tutti i rivali che nelle scorse stagione hanno tentato di contrastargli il passo sulle piste piemontesi. In gara, sulla pista ricavata sulle sponde del Po, un centinaio di piloti e belle speranze. Nella 250 cc categoria cadetti (dai 15 ai 17 anni), puntano al successo Luca Framarin, 18 anni, del Motoclub Urricane di Chivasso, campione provinciale, Christian Matiuzzi (Motoclub Rondissone) e il novarese Andrea Piron. Tra gli junior, folta la schiera dei pretendenti al successo: Roberto Caselli (Motoclub Franchino di Chieri) e Mario Comba (Motoclub Regina di Torino), primi nelle classifiche provinciali delle classi 125 e 250 cc., e Bruno Bianciotti di Villar Perosa, Davide Vorando di Alpignano e Carlo Rotella di Novara.

Intanto la federazione ha comunicato il calendario gare '91: un'ottantina tra prove di campionato e promozionali, di cui circa 50 in provincia di Torino. Il Motoclub Pinerolo è riuscito ad aggiudicarsi anche una prova dell'europeo 250 cc che si disputerà sulla pista Baldissero di Cumiana il 7 aprile. Sul circuito di Gassino sono in programma il 5 maggio e il 20 ottobre due prove di campionato italiano e una terza si disputerà a Villar Perosa l'14 aprile. **(p. g.)**

Domenica è di scena a Torino la Filanto Forlì

Danna cerca il mastino per bloccare McAdoo

Dopo Del Negro e Anderson, un altro grande cannoniere è atteso a Torino dall'Auxilium, alla caccia del decimo posto per accedere ai playoff: è McAdoo. A 39 anni suonati, l'ex trascinatore della Philips, è l'uomo di punta della Filanto di Bernardi, ospite domenica dei torinesi.

«McAdoo è grandissimo - afferma Danna, tecnico dell'Auxilium - e se motivato può essere inarrestabile: l'ha dimostrato un mese fa a Milano segnando 41 punti alla sua ex squadra. Non ho ancora deciso chi dovrà marcarlo, mi consolo pensando che Bernardi avrà lo stesso problema con Dawkins e Kopicki. Più che di McAdoo temo però il ritmo indiavolato dei forlivesi: è un'arma a doppio taglio, se Filanto riesce a sposare la velocità con la precisione, è distruttivo. L'abbiamo constatato nell'andata, quando McAdoo era assente: eravamo padroni del campo, in vantaggio di 14 punti, e siamo stati sconfitti con -18. E' entrato Caccarelli, ha segnato 22 punti in 7' e l'incontro ha cambiato volto».

Secondo il tecnico dell'Auxilium quella di domenica è una partita difficile da prevedere per le diverse caratteristiche delle due squadre: «Noi abbiamo Dawkins, loro nessun pivot puro escluso Codevilla, che però è un comprimario; Della Valle e Abbio patiscono un play piccolo come Fumagalli, il regista romagnolo sarà in difficoltà se riusciremo ad imporre il nostro ritmo». Danna è in disaccordo con quelle frange del pubblico che domenica hanno «beccato» impietosamente Motta: «Un comportamento assurdo - dice -. Pino non ha fatto nulla che giustifichi i fischi e la derisione del pubblico. E' stato utile in passato e potrà essere ancora. Non mi sembra giusto che il pubblico ci danneggi proprio nel momento del massimo sforzo». **[r. bo.]**

SPORT **FLASH**

Calcio: Ivrea avanti in Coppa Italia

L'Ivrea è entrata negli ottavi di Coppa Italia: ieri, a Lugagnano, in provincia di Verona, gli eporediesi hanno pareggiato 1-1 contro la squadra veneta, che all'andata era stata battuta 1-0.

Equitazione: Comini concorso a Nichelino

In strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, da oggi a domenica concorso ippico nazionale di Formula 2, prima delle cinque tappe del Trofeo Enci; gareggeranno i migliori cavalieri italiani. In tutti e tre i giorni, gare dalle 8,30 sino alle 17.

Ciclismo: 4ª prova su strada

Sul circuito Festa di Rivalta 250 concorrenti Udace hanno disputato la 4ª prova del campionato d'inverno su strada; giovani: 1. Fabrizio Isani (Del Boca Novara), 2. Piercarlo Rudino (Flexten di Torino); veterani: 1. Graziano Pantosti (Sannino di Torino), 2. Renato Miori (Oliaro di Chivasso); supergentlemen: 1. Claudio Gallarato (Vigor Morozzo), 2. Renato Bortolazzo (Dazzan Settimo).

Sci: vince Bo nei regionali Csain

Al Sestriere si sono concluse le selezioni regionali di slalom valide per il Trofeo Csain; alle finali nazionali, in programma il 7 aprile a Trento, sono stati ammessi nelle varie categorie Marco Mosso, Wanda Rossero, Rolando Challancin, Piero Nante, Daniele Bianchi, Manlio Barbato, Luisa Beltrand, Adriano Belluco, Corrado Furlan; nella classifica per società, primo il circolo aziendale Skf davanti alla Fiat Rivalta.

Pesca: Dardanelli si impone a Ciriè

Al Trofeo Marmorata, gara d'apertura della pesca alla trota, a Ciriè, è stato vinto da Marco Dardanelli (Fossano), 2. Giuseppe Mazzoleni (Val San Martino), 3. Alessandro Destro (Biella); femminile: 1. Lorella Andoardi (Rivarolo), 2. Liliana Noli, 3. Clara Vironda; bambini: 1. Laura Berger, 2. Faletto, 3. Paolo Perinetti.

Pallanuoto: Torino a Sesto

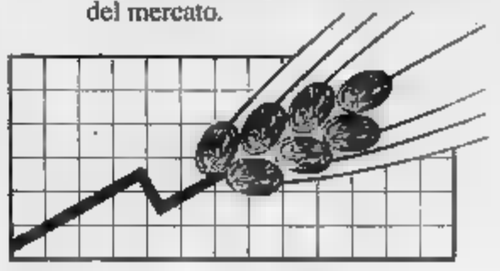
Terza giornata del girone settentrionale della B: la Torino 81 gioca domani a Milano la Coes Cop 7 (ore 19, piscina Samuele). Gli uomini di Aversa dovranno fare a meno di Nettuno squalificato per 2 turni e riavranno Capobianco.

SERVIZIO CONSULENZA BANCA SELLA

COLTIVIAMO I VOSTRI INTERESSI

RIEPETTO

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio di Consulenza Finanziaria ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Non dovete preoccuparvi di nulla, perchè di tutte le operazioni ci occupiamo noi, con soluzioni a breve, medio, lungo termine, cogliendo le migliori opportunità del mercato.



Il nostro servizio di Consulenza Finanziaria mette a disposizione diverse possibilità:

- GVM e CAP le gestioni patrimoniali personalizzate per costruire portafogli su misura.
- GESTIBOT per non dimenticare le scadenze dei BOT.
- GESTCONTO un conto corrente abbinato alla rendita di un fondo d'investimento.
- RISPARMIO DOMANI per garantire una rendita al vostro futuro.
- IGLA appositamente ideato per le aziende.

BANCA SELLA
Fondata nel 1886

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Le offerte per il nuovo Centro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti

I lettori e la ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti dal 4 al 6 marzo

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 4 al 6 marzo. I fondi [illegible] devoluti alla costruzione [illegible] nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

4 MARZO: in memoria della cara Andreina Dettori Rosa, le famiglie Anino Picci, Galgani, Gramaglia, Redoglia, Ribet, Rosa, Steinleitner, Zanon, Pitzalis, Zilocchi 500.000; in [illegible] dell'indimenticabile amica Piera Villata 300.000; fratelli nipoti e Miro in memoria di Cavallo Giuseppe 250.000; i colleghi della «Snam» s.p.a. in memoria del sig. Barbieri 245.000; i condomini e inquilini e amici di corso Moncalieri 215 Torino in memoria di De Consoli Luigi 220.000; i colleghi delle officine meccaniche «Bairo» [illegible] Bernardino Gillio in memoria del padre Giovanni 215.000; Torino Poste Ferrovie in memoria di Giovanni Emilio 210.000; gli inquilini di via Giovanni Cruveiro 37 scale 20-21-22 in memoria di Picco Bartolomeo 200.000; in memoria [illegible] Milano Giuseppina 200.000; in memoria di Beppe Vega, famiglie Battaglino-Ardito 200.000; i condomini di corso Orbassano 296 in memoria di Rossetti Caterina in Stabellini 160.000; in memoria [illegible] Dino e Livia Caronno, i condomini di via Muratori 13 Torino 115.000; in memoria [illegible] Guido Antonino 100.000; Caterina e Mario vicini alla famiglia in memoria del caro Pierro 100.000; i condomini di corso Lecce 3 in memoria di Vindigni Concetta 100.000; M.O. 100.000; gli amici di via Nizza 342 in memoria [illegible] Cavallo Giuseppe 60.000; B.C. 50.000; Franca 50.000; in memoria di madrina Vanna, il figlioccio Giorgio 50.000; in memoria del caro Piero, Nina 50.000; [illegible] 50.000; in [illegible] di Luciana Novarasio, famiglie Milanesio 35.000; V.P. 30.000; Fontana Michela in memoria di Mariuccia Caviglione 20.000; in memoria della sorella Caterina 10.000.

5 MARZO: in ricordo del carissimo Dino: colleghi Enel Torino, personale [illegible] Nido [illegible] nali Ivrea e fam. Tamburin, Rezza Margherita e n.n. 800.000; in ricordo del carissimo Dino: Garzino Mariuccia, famiglie Ros e cilenti, Coda Maria, famiglie Pignochino, fam. Peretti Nino, fam. Peretti Giorgio, 640.000; in ricordo del carissimo Dino: fam. Autino e Musumane, Rosso Pierina, imp. Cosetto Piero e dipendenti, Garnero Giovanna, fam. Braghin, Cantoria Vische 560.000; alla memoria di Garrone Fran- [illegible] 500.000; Gruppo Intercostruzioni s.p.a. in memoria di Aida Mennuni ved. Zappata 500.000; i condomini di via Sergio Allegri 18 Collegno in memoria di Barraco Giovanni 375.000; in memoria di Mario Caramellino, la cognata e i nipoti 300.000; in memoria di zia Rita, famiglie Gasparotto e Cattero 300.000; in memoria della mamma [illegible] Ceva Aldo, i colleghi di Falchera e amici 275.000; in memoria [illegible] Garetto Giuseppe, i colleghi di Falchera e amici 255.000; in memoria [illegible] Solzen Flavia 200.000; i vicini di [illegible] del geom. Vottero Giuseppe di [illegible] Bruna 6/a-z [illegible] Fossano al Campo in memoria della cara mamma 180.000; il condominio di [illegible] Filadelfia 135 e via Tripoli 122 in memoria di Giuseppina Audello 175.000; le famiglie Pennato Striano Terzolo in ricordo della sig.ra Giovanna mamma [illegible] Gianpiero Brizio 160.000; i cognati in memoria di Piero Mancinelli 140.000; in memoria di Vincenzo Fanzeco 130.000; Carola e Cristian in memoria [illegible] papà Vincenzo 100.000; famiglie Chiarina e Ugo in memoria di Luisella Vaj [illegible] in [illegible] di Cafasso Luigi, i colleghi della «Lavazza» 95.000; in memoria di Turone Gaetano 87.000; in [illegible] dell'amico Sagliatti Dino 50.000; in memoria di Prexiosa Alberto, le amiche della sorella Lucia 50.000; Michele e Franca in memoria dei loro defunti 50.000; in memoria di Pasquale Bevilacqua, famiglie Zappia e Rossotto 50.000; in memoria [illegible] Andreina Cassoni Savoia, i tuoi cari 50.000; Graziella 20.000; in memoria del [illegible] Trungadi 15.000.

6 MARZO: C.G.L.G.S. 1.000.000; a ricordo di [illegible] Pal- [illegible] Vito gli amici del bar «Gin Gin» 330.000; in memoria di Mario Vagli, amici e inquilini di c.so Turati 37 Torino 310.000; ufficiali e sottufficiali del 7° Adria in memoria di Sutto Antonia 290.000; in [illegible] del papà di Giuliana i colleghi 250.000; F.B. in riconoscenza a Papa Giovanni 200.000; in ricordo di nonno Gino 200.000; in memoria del mr. Collu Alfonso, il personale militare e civile del Circolo ufficiali di Presidio di Torino 170.000; Monica [illegible] e Hamid in memoria di Rinaldo Bertolé 150.000; in memoria di Lidia, la mamma 150.000; il condominio di via A. [illegible] 63-63 bis in memoria di Caramellino Lorenzo Mario 120.000; in memoria di Santacroce Paolo, i condomini di via Montevideo [illegible] 100.000; Balma Antonia in memoria dei suoi morti 100.000. (continua)

Come si versa

I versamenti a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e [illegible] Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 formendo sul bollettino [illegible] stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita [illegible] più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Fondo di solidarietà

Versamenti per il Fondo di solidarietà ricevuti dal [illegible] al 6 marzo: Clara 100.000; grazie Papa Giovanni, Bianca Visconti Rocco 25.000; in memoria di Como- [illegible] Eugenia ved. Gariglio, inquilini e condomini di via Voli 35 160.000; Paola e Gabriele Gariglio 50.000; Margherita e Angelo Bianco in memoria di Giancarlo 500.000; in memoria dei defunti 50.000; N.N. Pinerolo 50.000; in memoria di Papa Giovanni 100.000; in ricordo di Nini 100.000.

[illegible] utili e orari [illegible] musei rivolti per [illegible] di spazio

I VIGI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
[illegible]	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	56.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	116

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico [illegible] amento, prefestivo, festivo [illegible] notturno; 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso [illegible] co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia [illegible] **permanente,** S. Anna, 80361; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.888
Croce verde 54.80.00
[illegible] 328.01.96

INFERMIERI

[illegible] 54.04.69
Asur 858.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.55
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.66 - 54.39.48
[illegible] 44.11.40
[illegible] infermieristica [illegible] torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, infermi. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
[illegible] **serve** [illegible] dei malati [illegible] po- [illegible] 53.52.57-650.52.71
Biado, domiciliare 76.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[illegible] 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6968
[illegible] 55.421
[illegible] 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 29.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [illegible]
San [illegible] 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. [illegible] **Emanuele 66,** tel. 538.271
p. [illegible] 1, tel. 793.308
[illegible] tel. 669.9259
[illegible]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a [illegible] nerdì 8-16) 576.55.66
Eer [illegible] a domicilio [illegible] tel.: [illegible].01.58
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
[illegible] festivi e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

EASY

Alfa pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
[illegible] (24 [illegible] su 24); c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [illegible].38 [illegible] n. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; [illegible] Settimo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. [illegible] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; [illegible] 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/64.82.55; 0141/64.61.60
Deposteria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; [illegible] Oruenio 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici: 82.88
[illegible] Centrali [illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni [illegible] stazione Porta [illegible] (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, [illegible] Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, [illegible] Chabillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53 [illegible].
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
[illegible] **ali anonimi** (tutti i giorni, [illegible] alle 19) 43.84.979
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo [illegible] 839.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Gallippi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapeca (associazione [illegible] ammalati di Cancro), 438.03.62 [illegible] re. Tel. 769.611 - 752.685 [illegible]

Piemonte e Valle [illegible] Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.381 57.78.362 (dalle [illegible] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [illegible] c. [illegible] Emanuele, 55.37.43. [illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
[illegible] pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino [illegible] metanodotti, [illegible] indu- [illegible]: 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, [illegible] v. Avogadro [illegible], 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible] p. Bruno 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731635; v. Montebosse 83, [illegible] v. [illegible] nova 113, 83.49.41

ANIMALI

[illegible] **municipale,** c. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [illegible] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 85.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di [illegible]: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. [illegible] 11; p. Sabotino 8; [illegible] Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

Apt, Azienda promozione turistica di Torino, [illegible] 53,51.81-53.58.89-53.58.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Cesana 282, c. G. [illegible], l.go Palermo, srt. Alessandro 150; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** [illegible] Vercelli-ponte Stura; [illegible] p. [illegible] C. [illegible] 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

[illegible] C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; [illegible] V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

OGGI PRIMA all'AMBROSIO

VINCITORE 41° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI BERLINO ORSO D'ARGENTO 1991 MIGLIOR REGISTA A RICKY TOGNAZZI

Un film che urla a pieni polmoni. **La Repubblica**

ULTRA', efficace, duro, sentimentale, racconta in modo da far provare brivido! Guerrieri combattenti per un destino che dia senso alla vita. **La Stampa**

CLAUDIO BONIVENTO presenta un film diretto da RICKY TOGNAZZI

CLAUDIO AMENDOLA

ULTRA'

CLAUDIO BONIVENTO presenta un film diretto da RICKY TOGNAZZI CLAUDIO AMENDOLA in ULTRÀ
RICKY MEMPHIS - GIANMARCO TOGNAZZI - GIUPPY IZZO - ALESSANDRO TIBERI - FABRIZIO VIDALE - ANTONELLO MORRONE
EMANI DE NICOLA - MICHELE COMPARINO - FABRIZIO FRANCESCHI - FABIO BUTTINELLI - FABIO MARASCHI
soggetto SIMONA IZZO - GRAZIANO DIANA - RICKY TOGNAZZI sceneggiatura GRAZIANO DIANA - SIMONA IZZO - GIUSEPPE MANFRIDI
direttore della fotografia ALESSIO GELSINI montaggio CARLA SIMONCELLI musiche originali ANTONELLO VENDITTI
edizioni musicali STUKAS S.R.L. una produzione NUMERO UNO INTERNATIONAL S.R.L.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
prodotto da CLAUDIO BONIVENTO regia di RICKY TOGNAZZI
1 RAIDUE TELECOLOR

Orario spettacoli: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30

DA OGGI IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA

VITTORIA • CAPITOL

e CHARLIE CHAPLIN 1

MAMMA, HO PERSO L'AEREO

(HOME ALONE)

UNA COMMEDIA DI FAMIGLIA SENZA LA FAMIGLIA

LA TWENTIETH CENTURY FOX presenta [illegible] un film di JOHN HUGHES con MACAULAY CULKIN JOE PESCI DANIEL [illegible] JOHN HEARD CATHERINE O'HARA [illegible] DEVON WILLIAMS

SI EFFETTUANO PROIEZIONI MATTUTINE [illegible] LE SCUOLE
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N° 542.422

OLIMPIA 2 in esclusiva

AZIONE! AMORE! AVVENTURA!

DAL REGISTA DELL'ULTIMO IMPERATORE DELLA MIA AFRICA"

ROBERT REDFORD · LENA OLIN

UN FILM DI SYDNEY POLLACK

H·A·V·A·N·A

STREPITOSO all'ARLECCHINO

MOSTRA BENEFICA

Quadri d'Autore

presentata dai PADRI MISSIONARI [illegible]esiani della Diocesi di TEZPUR - (ASSAM) [illegible]

pro costruendo ORFANOTROFIO e ASILO NIDO

Sotto il patrocinio e la collaborazione [illegible] «A. [illegible]

Sabato [illegible] e Domenica [illegible] '91
nella [illegible] dell'Istituto - [illegible] Medail, 19

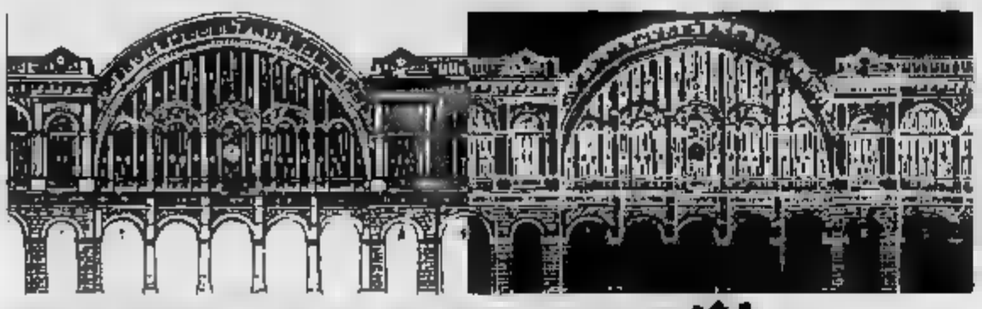
TORINO (S. Donato)

Con la partecipazione straordinaria del Ministerista G. CASATI

LITOGRAFIE E INCISIONI: Bodini, S. Dali, Messina, Fiume, Annigoni, Guttuso, Treccani, Cassinari, Sassu, Migneco, Vespignani, Tamburi, E. Greco, [illegible], Cantatore, G. Manzù, F. Gentilini, Nespolo, F. Galli, M. Cascella, Masi, Poletti, Ranucci, W. Pozzi, [illegible] Krumneu.

OLII [illegible] ACQUARELLI: G. Campese, F. Rosati, Treccani, D. Manini, A. Fumagalli, F. Ornaghi, D. Stella, G. Adonai, Atzeni, G. Casali, (Miniature) Regano, E. Fabiani P. Carreresi, V. Bertelli, Carnevali, Maffanti, L. Ranucci, C. Nerdulli, Merisiino da Caravaggio (falsario), Pomare, Annigoni, Giordani (luminista) Guizzardi, G. Carpanedo, A. Baseggio, E. Krumneu, ed altre firme di fama nazionale.

ORARIO: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30
INGRESSO LIBERO -



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Victor, il selvatico

Questa sera al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, per la rassegna «Teatrointre» va in scena «Victor, il selvatico» di Giacomo Ravicchio, che ne è anche interprete accanto a Giovanna Facciolo. «Ispirandosi libera- - dice la compagnia - ad una storia realmente accaduta in Francia verso la fine del '700 lo spettacolo è la prima tappa di una trilogia che ha come sfondo le prigioni fisiche e mentali. Victor viveva allo stato brado nella solitudine dei boschi, sulla strada non aveva mai incontrato nessun essere umano prima di essere catturato e sottoposto a studi e terapie educative». Tel. 48.23.43.

Orchestra di Sanremo

La stagione concertistica organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Collegno, prevede questa sera, alle 21,15, nella Sala del teatro Regina, in via San Massimo 3, a Collegno, un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo con Ruggero Ricci al violino, sotto la direzione di Paolo Peloso. In programma l'ouverture «La Cenerentola» di Rossini, il «Concerto in la minore per violino e orchestra» di Dvorak e la «Suite n. 4 in sol maggiore op. 61» di Ciajkovski. Informazioni al 40.15.262.

Sempre questa sera, alle 21,15 nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, per «Proposte d'ascolto a San Filippo, il pianista Giacomo Pellegrino eseguirà brani di Bach, Busoni, Brahms e Schumann. Informazioni al 53.84.56.

Filmmaker torinesi

Questa sera, alle 21,15, al Cinema Trento di Torre Pellice, è in programma una serata dedicata ai giovani filmmaker torinesi. Si vedranno «La [illegible] di Gianni Bottinelli, «Atti ritratti» di Roberto Tarallo, «Svelarsi al silenzio» di Maurizio Bonino, «Il bosco di Jacob» di Francesca Lari e «Dimmi qualcosa di te» di Gianluca Tavarelli. L'ingresso costa 5 mila lire. Informazioni allo 0121/909253.

Sogni

Il cartellone del Cinecircolo «L'incontro» propone questa sera, alle 21, nella sala di via Bendini 11, a Collegno, il film «Sogni» di Akira Kurosawa. Il grande maestro del cinema giapponese, in questo film realizzato due anni fa, ci offre una sorta di autobiografia attraverso otto episodi «onirici». Si dalla fanciullezza alla maturità, ci sono i bambini che infrangono le regole e i timori per il futuro del pianeta, gli uomini che sfidano la morte nella tempeste di neve e un incontro con il pittore Van Gogh, il tutto raccontato con immagini di grande fascino. Tra gli interpreti, proprio nell'episodio «vangoghiano» il regista americano Martin Scorsese.

Caffè Proust

Al Mulino Feyles, in corso Tassoni 56, si replica anche questa sera «Il caffè del Signor Proust» di Lorenzo Salveti, da un'idea di Gigi Angelillo, che ne è anche l'unico interprete, liberamente ispirato a «Monsieur Proust» di Céleste Albaret. In un alloggio in via di ristrutturazione, secchi di vernici e vecchi mobili, gli spettatori sono accompagnati stanza in stanza dalla governante del celebre scrittore sulle tracce della memoria. I posti sono limitati (non più di quaranta per sera). Prenotazioni obbligatorie al 83.97.119.

Stasera la «Sagra» di Strawinsky all'Auditorium

L'amata Primavera

Dirige un giovane ungherese

Quando nel 1913, al Teatro des Champs-Elysées di Parigi, si rappresentò per la prima volta il balletto «Sagra della Primavera», accadde di tutto. Le reazioni del pubblico furono feroci, addirittura tumultuose: si stentava a credere che quei boati, quelle cacofonie terrificanti fossero musica.

La melopea iniziale, che oggi qualsiasi frequentatore di concerti sinfonici anche a fischiettare, lasciò esterrefatto persino conoscitore dell'orchestra come Saint-Saëns, che non arrivava a capire che diavolo di strumento mai inventato Strawinsky: e quando gli dissero che era il fagotto, forzato a suonare in un timbro estremo e ai limiti dell'ineseguibilità (non si dimentichi che a quei tempi gli strumenti creavano problemi tecnici ben maggiori di quelli odierni), rimase incredulo e mandò tutti a quel paese.

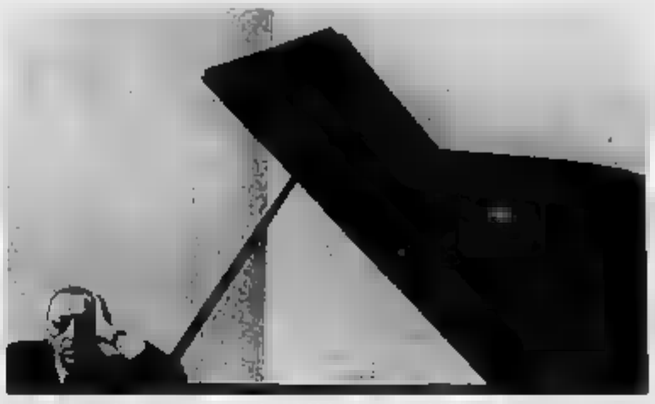
Oggi la «Sagra», anche in veste da concerto, è diventata una delle opere più amate dal pubblico, il quale non può sottrarsi al fascino primordiale di una musica che sembra scaturire davvero dalle viscere della terra. D'altronde è proprio la terra nella sua materialità più bruta a fornire il carburante a questa partitura così complessa e rivoluzionaria. Il sottotitolo «Quadri dalla Russia pagana» è un esplicito richiamo a riti preistorici, nei quali gli uomini compivano sacrifici cruenti nella speranza di accattivarsi la benevolenza della natura, così difficile da assoggettare e così violenta. L'opera si chiude nel segno della morte-vita, con la fanciulla invasata che stramazza al suolo dopo una folle danza e trasmette la propria fecondità alla terra, affinché ne venga rigenerata e conceda benignità agli uomini.

La violenza della timbrica, la poliritmia forsennata, la copiosa profusione di suoni armonici richiedono orchestrali e direttori all'altezza della situazione. Tutti ricordiamo, a Torino, la performance di Fruehbeck de Burgos e soprattutto quella, più lontana nel tempo, del compianto Markevitch.

Adesso arriva all'Auditorium una giovane bacchetta, ormai di che ha già più volte diretto la Sinfonica della Rai impressionando favorevolmente. E' l'ungherese György Györivanyi-Rath, già vincitore del Concorso Toscanini di Parma, che vorrà certamente mostrare di che pasta è fatto. L'appuntamento è per questa sera alle 21 all'Auditorium.

In precedenza sarà dato spazio a un'altra composizione famosa: il «Concerto per violino e orchestra» di Beethoven, coevo (1806) del Quarto per pianoforte. Al solista francese Augustin Dumay il compito di esprimere lirismo e vivacità ritmica che costituiscono gli ingredienti fondamentali dell'opera.

Leonardo



Igor Strawinsky fotografato da Arnold Newmann nel 1946

Fotografia

Quel clic curioso in città

Cavalletti in spalla e obiettivi puntati sulla città. La Torino di chi lavora, dell'anziano che prende il tram, dei giovani che vanno all'Università. Scatti comuni di vita quotidiana «impressionati» sulla pellicola dai ragazzi che hanno frequentato il corso di fotografia organizzato dall'assessorato al Lavoro, tenuto da Marco Benna e Daniele Serra, e conclusosi a fine gennaio.

Ecco il risultato finale delle tante uscite con la macchina fotografica al collo non è stato quello dei semplici «compitini». L'idea della Cooperativa Edu- Progetto, responsabile dello stage, è diventata una mostra, «Clicklando», che in questi giorni, sino al 15 marzo, è allestita nello spazio espositivo dell'assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18,30).

Le immagini sono tutte a colori e tracciano un percorso immaginario attraverso i luoghi più frequentati della città. Le il centro con la sua frenesia, i molti negozi, il gran passeggio dei giorni festivi; il parco del Valentino e le rive del Po, e non poteva mancare Porta Palazzo, il Balon e il to di ogni giorno. E molti si sono sbizzarriti anche nei primi piani, come quello di un passante simpatico, di un autista del pullman e dell'operatore ecologico (che tempo era chiamato spazzino) intento nel suo lavoro. [t. p.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Le canzoni di Grazia De

Il «Folk Club» di via Perrone 3 va continua nella sua accorta politica di scelte musicali controcorrente, intelligenti e stimolanti: e simili iniziative si sente davvero il bisogno, ascoltando quel che si ascolta in giro di questi tempi.

E' il recital stasera, protagonista Grazia De Marchi, raffinata cantautrice che viene dalla ricerca sulla musica popolare (ha militato nel Canzoniere Veneto) e propone un repertorio sospeso tra folk e canzone d'autore, in lingua e vernacolo (adialotto», nota a beneficio di Andrea Pacchiponti). Uno spettacolo che consigliamo tutto il cuore, anche a mo' di cura disintossicante per i sopravvissuti a Sanremo. Inizio alle 21.

Domani al «Folk Club» si esibisce il gruppo lombardo Barabba.

Jazz con Fresu

Se a Ivrea parte il Festival, stasera non mancano altri concerti di rilievo: intanto, il «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 7, ore 22) presenta Paolo Fresu, il giovane sardo che contende a Flavio Boltro il titolo di miglior trombettista della nuova generazione. Fresu, artista di rinomanza internazionale e recente trionfatore del referendum di «Musica Jazz», si esibisce con un gruppo nel quale spicca il contrabassista torinese Furio Di Castri.

Una cantante jazz americana di buon nome, Dawn Mitchell, stasera è all'«Oxigen» (via Baretti 16), mentre al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) è di scena il gruppo Open Frontiers. Sempre interessante il flautista Dino Felissèro, stasera all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59).

Chi il jazz tradizionale, invece, non potrà l'appuntamento al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) dove Gigi Cavicchioli presenta il suo celebre Ragtime Ensemble di Torino, rinforzato per l'occasione dallo stimato pianista Cesare Poggi.

Questa orchestra non è maldestra

Si fanno chiamare Orchestra Maldestra, ma in realtà musicisti di gran talento, che per divertirsi fanno un po' di rock demenziale. Stasera suonano «Da Giau» di strada Castello di Mirafiori (ore 22) e i nomi sono una garanzia: Lele Tornatore (batteria), Pilu Tos (basso), Sergio (voce), Josh Sanfelici (chitarra), Nunzio Adragna (tastiere), Enrico Grande e Domenica Peyrani (sax), Marcello Strati (trombone) e Gianluigi Petrolo (tromba).

Ottimo livello musicale anche alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) dove sono di stasera gli Un Due, ovvero il duo funky formato dalla vocalist Elena Roggero e dal tastierista Emanuele Ruffinengo, ben noto per la sua collaborazione con i Pooh.

Funky pure al «Manhattan» (via Giachino 46) gli Spy; rock al «Girasole» via Passo Buole 58/b con i Made In Italy e all'«Amadeus» Avigliana (corso Torino 108) gli X-Rated rinforzati da un paio ragazze della band Age Of Nonsense; cantautori alla «Pioletta» (corso Francia 195) con Veleno Merletti e al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38) con il duo Claudia e Terry.

Segnaliamo infine un concorso di bellezza maschile: stasera al «Paparazzo» (via Virginio 1) selezione regionale per Mister Bello d'Italia (ospite la cantautrice Gianna Vitale). E con questo, la festa della donna è sistemata. Comunque, per chi volesse festeggiare la ricorrenza in modo classico c'è ampia scelta: quasi ogni discoteca, pub e circolo dedica la serata all'altra metà del cielo. Business è business.

MANGIAR

a cura di Edoardo Bollone

Nato di recente

Al quarto piano si cucina il pesce spada

A Rivoli
Corso Susa
Pesce, in prevalenza
Chiuso lunedì
Sulle , con vini
Tel. 011/958.41.00

Prende nome dalla forma della costruzione e ha appena un anetto, forse più che meno, di vita. Si chiama Prisma ed è il ristorante annesso nel nuovo complesso di uffici che è sorto alla periferia di Rivoli sulla strada per Susa. All'ora di pranzo gli coperti soddisfano clienti alla ricerca di qualcosa di buono, e veloce.

In prevalenza si tratta di gente d'affari collegata alle aziende e alle ditte del circondario. Alla sera il tipo di clientele si fa più famigliare, o meglio, più «intimo» con coppiette o amici che vogliono provare qualche specialità siciliana. Sì, perché al Prisma Ninetto Scullino, siciliano, c'è un cuoco anch'esso siciliano che propone, fra i suoi pezzi forti, il pesce spada «alla matalotta» che è caratterizzato da un denso intingolo di pomodoro con olive bianche e nere. Ma senza capperi, sennò sarebbe alla messinese. E poi ci sono tipi di primi, in particolare risottini preparati a mille gusti, tradizionali e sperimentali, cose comunque che vi consigliamo.

Intendiamoci, il posto è un top ten da contare fra quelli delle dieci dello mani, tuttavia una puntata a Rivoli per entrare in questo ristorante ci sta proprio bene. Magari dopo una visita a una delle tante mostre nel Castello.

Posti in auge

Seppioline nel quartiere sofisticato

Marco
Carne e pesce
Vini di etichetta buona
Chiuso domenica
Sulle 45-50 mila con vini
Tel. 011/59.77.89

Carne e pesce per i diciotto tavoli, sempre occupati, del ristorante La Crocetta nel cuore fisticato di Torino. A pranzo e a cena la gente non manca. Donato Mecca, qui ai fornelli già da dieci anni, è chiaramente soddisfatto. Il posto è uno di quelli «alla milanese» dove si entra per un pranzo di lavoro o per una cena fra amici sapendo che la cucina è sempre costante, senza tanti acuti ma neppure con défaillance. Ricette eseguite alla buona, con esperienza, e presentate un servizio famigliare che magari vi chiede prima dell'ordinazione che vino bevete, che poi, quando la bevuta arriva, è sempre quella giusta (come Jermann del Collio friulano o un Tocai di Schiopetto).

Agli amanti del pesce consigliamo le seppioline «primavere» gustose e appaganti oppure il dentice all'acqua pazza che è specialità napoletana composta da una leggera salsina di pomodoro; per i carnivori, invece, c'è un appuntamento da trascurare, quello con la costata Robespierre di cui Mecca ne va davvero orgoglioso. Sei grandi pannelli presentano scorci torinesi con il Po e il mercato della Crocetta protagonisti. Una nota cromatica in un ambiente che piace al pubblico giovane e che non è disdegnato dai palati già po' matusa.

GLI APPUNTAMENTI

UN LIBRO

Presentazione

Alle 18,30 alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice, presentazione del libro «Saggi e altri scritti» di Renzo Guasco (editrice Fogola). Partecipano Angelo Dragone e Ennio Innaurato.

ARTI SANITARIE

Una conferenza

Alle 21 all'Accademia di Medicina in via Po 18, conferenza sul tema «Il contributo della donna alle arti sanitarie». Relatori Adolfo Ferrari Sacco e Maria Luisa Bonzo.

E SORPRESE

Al Joint Club

Nel locale di via Roma 101, festa della donna con basata cena, attrazioni e, come accenna il programma, sorprese. Tel. 011/51.81.51.

LA

Un po' di storia

Alle 17,30 nella sala congressi dell'Istituto San Paolo in via Lugaro 15, prosegue il ciclo di incontri «La dall'antichità ai giorni nostri» con la conferenza «La Grecia moderna: storia di un Paese tra Oriente e Occidente». Relatrice Amalia Kolonia, presiede Paolo Fornaro. Organizzano il liceo «Ca- e l'associazione Piemonte-Grecia «Santorre di Santarosa».

PR

A due donne

Alle 11,30 nella galleria «Vittorio Valabrega» in via della Rocca 29, conferenza stampa e consegna «Premio Donna Via della Rocca - Borgo Nuovo 1991» a Marisa Fabbri e Anna Maria Guarnieri.

DEL

Pubblicazione

Alle 18, nell'aula magna della Facoltà Magistero, in via Sant'Ottavio 20, le Edizioni Gruppo Abele e la Celid Libreria Editrice presentano il libro «La guerra del Golfo e le ragioni della nonviolenza» di Giovanni Salio. Con l'autore intervengono Cesare Cases, Marco Revelli e Livio Pepino.

LE VILLE

Quelle sabaude

Alle 17,30 a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, presentazione del libro «Ville Sabaude» di Costanzo Roggero Bardelli, Maria Grazia Vinardi e Vittorio Defabiani (editrice Rusconi). Con gli autori partecipano Carla Spagnuolo, Gian Paolo Brizio, Giuseppe Fulcheri, Andreina Griseri, Clara Palmas.

MUSICA

Festa al Mythos

Alle al «Mythos Club» in via Cibrario 33, l'associazione «Donne di oggi» organizza una per la festa della donna. Sarà eletta la «Donna di oggi 1991».

Alla Campus

Alle 21 alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, incontro condotto da Rosa Elena Manzetti sul tema «L'inizio e il termine dell'analisi». Intervengono Paola Antoniotti e Giovanni Mierolo.

Originale mostra sui vigili di Grugliasco

Quando il «civich» multava gli accaldati

Il civich compie 200 anni. Sono passati infatti due secoli, da quando Vittorio Amedeo III con disposizione diede vita al «corpo di guardie scelte tra gli uomini di buona voce e forma». La storia della polizia municipale è ricca di episodi.

Per verificarlo, basta fare un salto a Grugliasco alla mostra storica internazionale sul vigile urbano che, inserita nel programma delle cerimonie per l'assegnazione della bandiera al corpo, si svolge sino a domenica nei locali attigui alla sala consiliare con orario continuato dalle 9 alle 12,30.

Nella rassegna, fra l'altro, si possono vedere fotografie e blasoni con i Ghisa di Milano, i Pizzardoni di Roma, i Pivie di Cuneo, tutti nomi tipici con i quali queste città definiscono i loro vigili. Una raccolta di testi compilati da Giancarlo Perenpruner accompagna questo itinerario.

Ovviamente mancano storie grugliaschesi, attinte da episodi curiosi che emergono dai registri di polizia urbana e rurale. Per esempio, nel 1836, un abitante della cittadina (allora era un paesone) fu multato di un'ammenda di 10 lire, perché accaldato e sudato si era tolto la canottiera per lavarsi a una fontana; un altro, sempre in quel periodo, condannato perché si era addormentato sul carro carico di fieno e si faceva trasportare dal cavallo che conosceva a memoria la strada.

L'ultima sezione, realizzata con la collaborazione dell'Associazione internazionale di polizia, di cui il comandante di Grugliasco Giuseppe Rizzo rappresenta il Piemonte, offre una carrellata sugli stemmi provenienti da tante parti del mondo. E accanto alla mostra un video, che completa questa kermesse davvero originale. [a. m. a]

Da «Alberto Weber» con le video-sculture

L'arte in una stanza fra monitor pulsanti

La mostra personale di Maurizio Camerani (da Alberto Weber, via San Francesco da Paola 4, sino al 13 aprile) consente di riaccostare (cosa rara) un'arte radicalmente diversa da quella legata alla tradizione pittorica, trattandosi di video-sculture o video-installazioni con i loro «monitors pulsanti come ferite aperte».

In questo questi elementi tecnologici appaiono fin dal progetto inglobati in forme che comprendono altresì dei veri e propri pannelli solari e «Circuiti» - che danno il titolo all'intera esposizione - i cui programmi ideati da Camerani prevedono infatti le relative strutture formali. E qui è forse giusto chiarire come queste installazioni costituiscano una sorta di «germinazione o estensione, prolungamenti, materializzazioni di stimoli immateriali che vengono da quel freddo che è l'immagine video», come ha scritto Marco Meneguzzo. La scultura finisce con fornire specie di richiamo analogico, poi necessario spostare gli effetti di queste opere all'esperienza già diversa del quotidiano: quell'ampio settore della vita fin d'ora (e forse già da ieri) condizionata, se dominata, più meno consapevolmente dalle nuove trovate tecnologiche. Ed è sorta di riqualificazione dell'oggetto cui si riconosce un'anche inedita valenza estetica.

Qualcosa di analogo accade - concettualmente, nella «visione» - anche per l'annerimento di carte sensibili che caratterizza mostra «Oltrefoto» di Angelo Candiano, da Carlomaria Weber (altro spazio espositivo, allo stesso indirizzo, periodo). Ogni pezzo è giocato sul tempo di esposizione della carta alla luce e sui sottostanti bianchi «risparmiati», creando veri e propri oggetti. [an. dra.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino Stagione sinfonica pubblica 1990/91 20° Concerto questa sera ore 21. Direttore Gyorgy [illegible], violinista Augustin Dumay. Beethoven. Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (1806). Stravinskij - La sagra [illegible], quadri della Russia pagana (1911-13). Orchestra sinfonica di Torino Rai.

TEATRO JUVARRA: dal [illegible] marzo per Teatro Musicale. Teatro Nuovo - Il Carro presentano **Resurrezione** di Renato Carpentieri. Musica dal vivo del Maurizio Giammarco Trio. Ore 16/19. Tel. 513.705

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND-LISCIO: corso di liscio e ballo da sala diretto dal Maestro Roccati per principianti e avanzati. Via Frabosa 5 (Pol. Vela). Tel. al pomeriggio 696.3598.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel 447.7171): ore 21 Mas Negri.

ARLECCHINO: ore 21-1 grande festa della donna... Intermezzo piano bar... spumante... cioccolatini... mimosa alle donne. Orch. Rommy.

CLUB 84: ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti (ridotto «a passo di danza»)

CLUB 84: ore 21 Rocky e la sua [illegible] «fantastico venerdì» Intervengono Il Mº Corona

DANZE SMERALDO Chivasso: sabato [illegible] orch. Nuovi Orizzonti.

DU PARC [illegible]HALL (tel. 521.5275-521.5639): questa sera ore 21 «Festeggiamo la donna» orch. I Ragazzi Del Sole

EXTREME CLUB [illegible] (v. Genova 266/b, tel. 606.0817): Il vero ballo si balla [illegible] noi!. Ore 21 gli Erisk [illegible].

FORTINO [illegible] ore 15,30 liscio con Armando. Ingresso [illegible]. Ore 21 [illegible] sera, la serata di [illegible].

FRENZY DANCING (Iveco): ore 20-4 Festa della Donna. Gran Galà della Mimosa. Cena più spettacolo più ballo. Prevendita biglietti: tel. 011 239.064-239.443-831.359 I Boys dopo le ore 23. Orch. Mauro Migliori.

K 11 (Valpiana, To): domani sera orch. Macario Sabato 16 marzo Daniele Combo.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 festa della donna con sorprese per tutte le donne.

LE ROI: ...ore 21 di tutto un po' ... di più. Orch. Danilo.

NUOVO [illegible] (tel. 655.858): ore 15 discomusica liscio «a passo di danza» con mimosa a tutte le dame. Ore 21-1 un venerdì particolare «viva le donne» con mimosa, party e tanti premi. Orch. Gruppo 5.

SERENELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6267): [illegible] 21 ballo liscio.

TANGO: Il venerdì elegante ore 21.

AL CIOCCO Ristorante: venerdì e sabato festa della [illegible] con [illegible] e mimosa, non obbligo cena. Per prenotazioni tel. 011 980.9686 - 980.8205 Airasca.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate [illegible] e cena [illegible] musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DA [illegible]: domani sera grande cena e grande orchestra, specialità panzerotti [illegible]. Tel. 337.965-335.2603.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): Prenota la tua [illegible] personalizzata.

ERMITAGE CLUB (via Cervinchia 26/b). Giov. ven. sab. Bernard Thomas.

LA PINETA RISTORAN[illegible] (Brandizzo): questa sera cena delle donne con ballo. Tel. 913.90.64.

LA PINETA [illegible] (Brandizzo): domani sera cena con [illegible]. Prenot. 913.90.64.

MY CLUB (via M. Cristina 68, tel 689.9586) Ris. Sabi al pianoforte Gianluca. Tutti i [illegible] revival Anni 60 in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (Brandizzo, via Torino 64 Tel. 913.91.13): questa sera festa delle donne. Cena con [illegible].

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): venerdì e sabato [illegible] danzante delle donne. Tel. 0121 74.115-58.626.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e rium se russa Pron. tel 514 498 - 436.1466

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PECLA (v. Rocca 29): Strazza

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19/a): [illegible] 1º al 23 marzo. Chiuso il lunedì. Luigi Spazzapan. La collezione Jolla Donegà. Mostra di carattere culturale. Le opere non sono in vendita

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 835.331): Alfonso Birolo.

BEHROUZ. Carpets Gallery (via Mazzini 52). Mostra Labirinti sul tappeto. Il luogo del simbolo accoglie un simbolo [illegible] contaminato dal 14/2 al 20/3

CITTADELLA 3 (v. Bartolà 31): Pagine colorate. [illegible] 7 pittori [illegible].

FOGLIATO Luciano Proverbio. «Dalla Sofista Magica... all'Harem»

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA ES (Pinerolo, Vescovado 8 tel 0121 795.522): Graneris Marc Dom. pom

GALLERIA LA ROCCA (tel. 974.644): [illegible] rario Picasso 50 alliches.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari (in [illegible] zo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.

LA LANTERNA di Moncalieri: pers. di Feruccio [illegible].

PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO tel. 669.25[illegible]. Personale Soci. Orario festivi 10/12-15,30/19. Festivi 10-12

RIVERA (v. M. Vittoria 31): [illegible] 8/900.

SALAMON L'ARTE [illegible] (v. Cossena 6, Torino, tel. 659.2225) «Torino il parto - Spazi di [illegible]» Almondo, Campagnoli, Casorati, Chessa, Cottalorda, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLI[illegible] (c. Matteotti 36, To): «Il mondo di Gasparin a Pieri». Inaugurazione mostra oggi ore 18. Sarà aperta al pubblico dall'8 al 21 marzo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (T. 885.408) E. Paulucci, [illegible] (via Vanchiglia 11/d) personale di Sergio Gagliolo.

BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.

[illegible]: Claudio Bonichi

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Ennio Calabria.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Sucarla [illegible] carta di maestri del '900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): i maestri della grafica.

MICRO' (p. Vittorio 10); Silvio Brunotto [illegible] (p. C. Felice 18). Katy Castelluccl un'artista della Scuola Romana.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): mostra postuma di Edgardo Corbelli.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone; memorie nei disegni di Edgardo Corbelli

TEATRO ALFIERI
da martedì 19/3 a lunedì 1/4
XXXVI FESTIVAL DELL'OPERETTA
FRANCO [illegible]
[illegible] FURLON
CORRADO [illegible]
IN
«Madama di Tebe»
«La [illegible] delle libellule»
«Cin Ci La»
«Il [illegible] dei campanelli»
«La vedova allegra»
Abbonamento a 3 e a 5 spettacoli
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
Piazza Solferino 4 - Tel. 53.54.40

INVIDIA + PATIO
Tel. 698 54 93 - 674 [illegible]
QUESTA S[illegible]
FESTA PER LE [illegible]

DU PARC - MUSIC-HALL
ORE 21
FESTEGGIAMO LA DONNA
Tel. 521.5275 - 521.5639

FESTA DELLA DONNA
[illegible] DEL TAU
Carone [illegible] serata musicale
Tel. [illegible] - Corso Bramante 81

MUSIC
AMERICA
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
CHE [illegible]
I MASCHI...

TEATRO COLOSSEO TEATRI
OGGI ORE 21
ULTIMI 3 GIORNI
SANDRO MASSIMINI
La principessa [illegible] Czarda
Coreografie [illegible] LURIO
[illegible] Cassa Teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.60.34

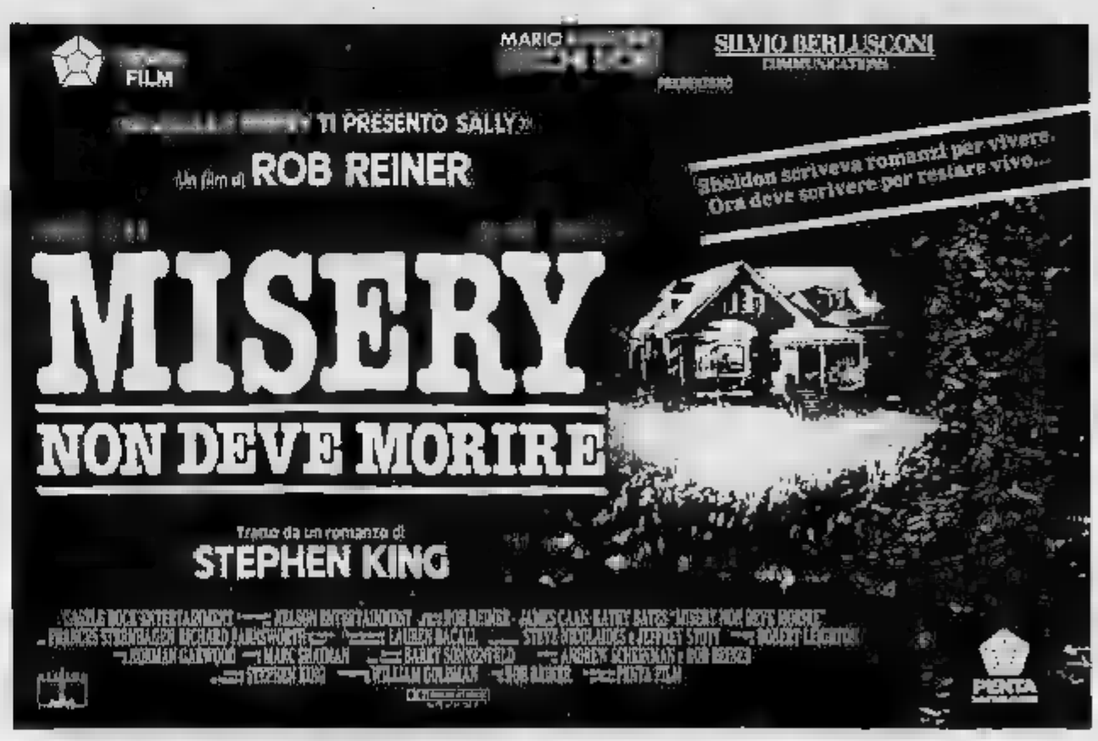
TEATRO REGIO TORINO
I CONCERTI
AL PICCOLO [illegible] 1991
Il previsto concerto di
LYDIA MORDKOVITCH
di sabato 9 a domenica
10 marzo 1991
è rinviato a data da destinarsi

TEATRO [illegible]
Stasera ore 21, a domenica ore 16
Teatro [illegible]
Taormina Arte
Presentano ARNOLDO FOA' in
UN PEZZO DI [illegible]
di Steve J. Spears
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 695.63.47.

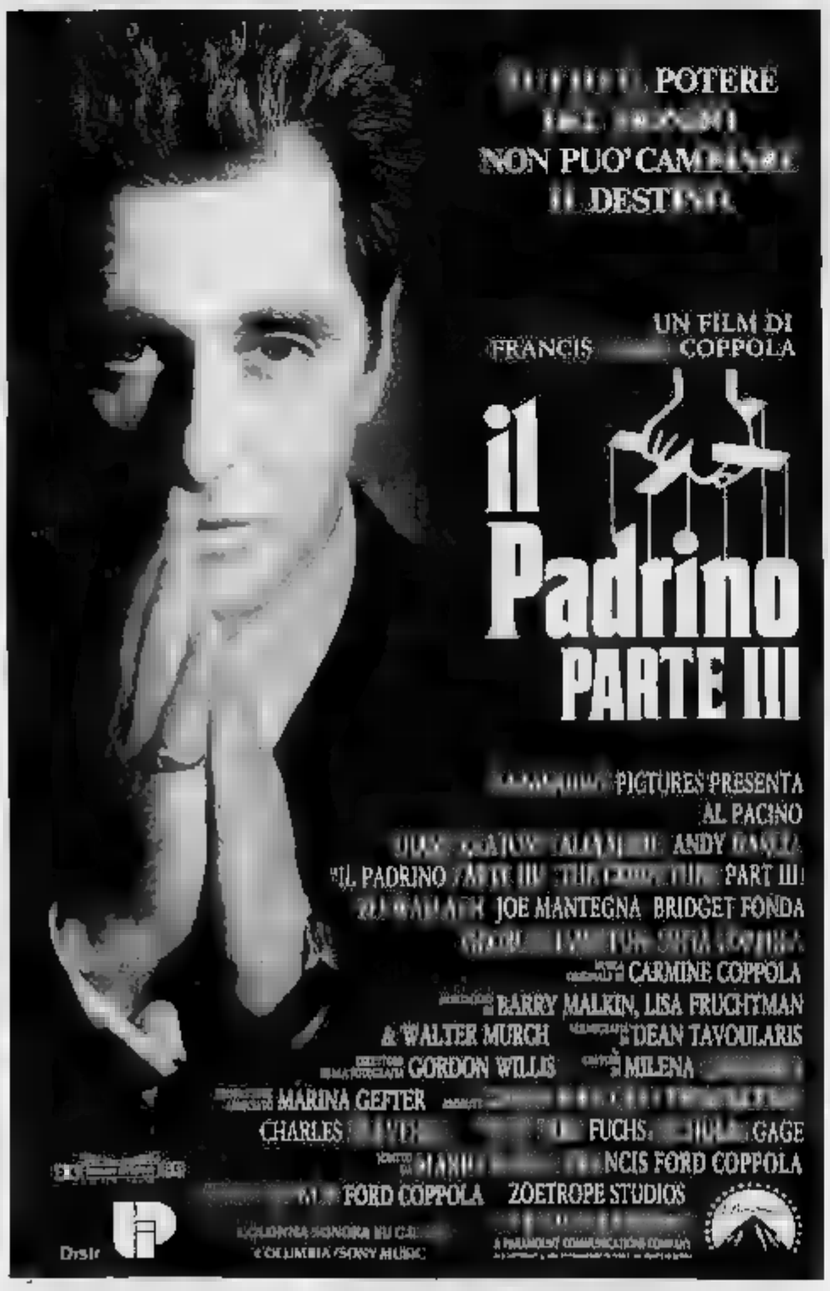
HEAVEN discoteca
Colle della Maddalena
QUESTA SERA ORE 22
TWO [illegible] STRIP
Prenot. 861.03.77
[illegible]

OGGI AL **REPOSI**
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTORE: ROBERT DE NIRO
MIGLIORE SCENEGGIATURA (ADATTAMENTO)

OGGI AL GRANDE **IDEAL**



OGGI AL **LUX** LA LEGGENDA CONTINUA
Candidato a 7 Premi OSCAR



ORARIO SPETTACOLI: 16 - 19 - 22

DA OGGI al cinema CENTRALE 1
UN ALMODOVAR DEL NORD!
BIZZARRO, INTELLIGENTE, CATTIVO, STRAVAGANTE!
XLVII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica Venezia 1990

COSI' LA CRITICA:
«Una divertente e beffarda commedia. Un piccolo gioiello di un autore elegante e coraggioso». (LA NAZIONE)
«Il regista più alla moda. Un talento internazionale». (REPUBBLICA)
«Un ALMODOVAR del Nord. La scrittura filmica è impeccabile, i dialoghi fanno centro e vivaddio si ride». (CORRIERE DELLA SERA)
«Ho fatto questo film perché, per qualche ragione che non conosco, dovevo farlo. Spero che piaccia a qualcuno, qualsiasi cosa questo significhi. Saluti a tutti, tranne alla gente importante». (Aki Kaurismäki)

lilliput
IN ESCLUSIVA
L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN

Vedere altra pubblicita' cinematografica nelle pagine 6 e [illegible]

Una serie di spettacoli «al femminile» con l'occasione dell'8 marzo

Donna, tutto si recita per lei

Dalla Cuculo alla De Vita, alla Bertuzzi

Mimosa, serate tutte femminili o teatro. In città due giorni in nome della donna. Oggi Al Teatro Massaia (in via Cardinal Massaia 104) Raffaella De Vita debutta con **Camille Claudel**. La commedia [illegible] la drammatica storia della sorella del poeta Paul Claudel.

Camille, amante dello scultore Auguste Rodin, ha recentemente ispirato più di una biografia e anche il testo di Ibsen «Quando noi [illegible] ci destiamo» da cui lo spettacolo è tratto. Era una donna fragile, bellissima, e voleva essere una scultrice. Ne [illegible] la forza, la capacità, [illegible] per i suoi modi trasgressivi e per il suo amore maledetto fu rinchiusa in manicomio dove morì dopo trent'anni di patimenti, nonostante le accorate suppliche alla madre e al fratello perché [illegible] facessero uscire. Camille fu un'artista geniale, ma anche una donna che cercò disperatamente di conciliare la propria vita privata [illegible] libertà e [illegible] creatività del suo lavoro.

Anna Cuculo presenta **Satyagraha**, questa [illegible] allo Juvarra per la rassegna teatrale al femminile «Aquilegia blu». «Satyagraha» nasce per combattere la violenza. E' uno spettacolo dove la danza aiuta la parola, là dove le parole sono in disaccordo.

Stasera [illegible] molte le discoteche che si sono organizzate nell'accogliere gruppi di solo donne. All'Heaven (parco della Maddalena) [illegible] al Patio (corso Moncalieri) **strip-tease maschili**. All'Hiroshima Mon Amour (via Bligfiore 24) tornerà la **Pantera Rosa**, spettacolo condotto da disc-jockey femminili. Al Palace invece (viale Balsamo Crivelli 16) mostra happening con una protagonista [illegible] eccezionale: **Barbie**, la bambola del '59 che ha conquistato intere generazioni in tutto il mondo.

Per la appassionato del balletto Alfa Teatro (via Casalborgone 16/1) offre **La bici di Camilla**, con la compagnia di Danza Contemporanea di [illegible] Bertuzzi. Lo spettacolo sarà replicato domani [illegible] anche domenica pomeriggio.

Domani, [illegible] sempre nell'ottica degli spettacoli [illegible] femminile, [illegible] appuntamento con **Donne nella musica: compositrici europee dall'Ottocento al Novecento** domani all'Auditorium. Gli incassi del concerto di musica da camera saranno devoluti alla Caritas. La pianista Lidya Bevilacqua, l'arpista Gabriella Bosio, il soprano Patrizia Capello, il violinista Francesco Manara, e il violoncellista Marco Ferrari, eseguiranno le più belle musiche scritte da compositrici come Clara Schumann, Fanny Mendelssohn, Cecile Chaminade, Germaine Tailleferre, Lili Boulanger e Alma Mahler. [a. n.]

Raffaella De Vita protagonista di «Camille Claudel» al Massaia

Break Concerto di mezzogiorno [illegible] Carignano

Paderewski [illegible] Schumann pausa-pranzo affollata

La resa [illegible] Teatro Carignano in occasione del Break Concerto si è questa volta registrata [illegible] guardaroba. Venticinque minuti in coda per ritirare l'ombrello sono francamente troppi; diciamo queste cose soprattutto a beneficio dei capufficio sospettosi della durata straordinaria della pausa-pranzo dei loro sottoposti.

Il concerto numero sei della rassegna organizzata da Publitalia [illegible] verrà essenzialmente ricordato da coloro che vi hanno assistito per la possibilità offerta dai due interpreti (Ierzyt Knetig, tenore, [illegible] Barbara Standziakova, pianoforte) di conoscere [illegible] alcune delle [illegible] canzoni su testi di Adam Mickiewicz di Ignacy Jan Paderewski. Non sembrerà gran cosa, ma è quanto di meglio il duo (polacco come [illegible] l'autore di cui si [illegible] appena detto) ha saputo proporre. Knetig, che pure - informava il programma di sala - Berio ha voluto fra gli interpreti della prima rappresentazione assoluta (Salisburgo 1984, direttore Maazel) [illegible] «Un [illegible] ascolto», ha [illegible] in mostra una voce piuttosto velata e piccina: due arie mozartiane e «Ich grolle nicht» («Non provo rancore») della schumanniana «Dichterliebe» («Amor di poeta», da Heine) sono stati per lui [illegible] davvero ardui.

Della scelta di rare canzoni paderewskiane siamo stati compiti spettatori: durante le esibizioni della Standziakova in veste di solista («Arabesque» di Schumann, «Polacca» op. 26 [illegible] 1 e «Valzer» op. 34 n. 1 di Chopin) l'impresa è stata più difficile, [illegible] l'applauso è giunto perentorio a dissipare ogni dubbio. Almeno nell'esecutrice, che ha replicato con un sorriso luminoso.

[a. ri.]

CINEMA E SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.66.21. Or. [illegible]
17,30/20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67
Or.: 15,30/17,10/18,50
20,40/22,30 - Tel. 85.65.21
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
T. 297 197. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Ambrosio
c. V. Emanuele [illegible]
T. 54.70 07 Or. 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. [illegible] / Rid. 6000

[illegible] P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90. Or. 15
16,50/18,35/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Capitol
[illegible] San Delmazzo [illegible]
Tel. 54.03.05
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

[illegible]
via Carlo Alberto [illegible]
Tel. 54.01.10. Or.. 15,15
17,50/19,20/21/22,35
Ingr. 9000 / Alace 6000

Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45. [illegible]: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

[illegible]
[illegible] Gotto 5
[illegible]. 650.7100.
Or. 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Doria
via Gramsci 8
Tel. 54.24.22. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Eliseo Gr[illegible]
[illegible] Sabotino
Tel. 447.52.41. Or.: 14,50
16,10/21,30
Ingr. 9000

Eliseo Blu
piazza [illegible]
Tel. 447.52.41. Or. 14,55
16,40/18,40/20,40/22,40
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. [illegible]. 14,45
16,30/18,30/20,30/22.30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.55.47.
Or - 20/22,30
Ingr. 9000

Faro
via Po 30
Tel. 832.214 - Ap. 20,20
(lun 20,30/22,30
Ingr. 9000

Fiamma
corso Trapani 57
[illegible]. 315.20.57. [illegible].: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Giolello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.750. Ore 15,05
18,25/21,45
Ingr. 9000

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521 43 16. Or.: [illegible]
16,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Il [illegible] nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto algerino [illegible] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, [illegible] Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre [illegible] ex diva dei musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

[illegible] America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, [illegible] Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un [illegible] corrotto ma simpatico e un novellino idealista [illegible] dei piloti dell'unità senza segreti che la Cia istituì nel Laos nel [illegible]. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, [illegible] Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga le proprie rabbiose insoddisfazioni durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta [illegible] nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, E. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] un killer
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. [illegible] — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza [illegible]. Per fare [illegible] killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 15' **Grottesco**

Chaplin 1
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — [illegible] giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h' **Horror**

Il [illegible] degli [illegible]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — [illegible] catturare [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h' **Thriller**

[illegible] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

A letto con il nemico
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, [illegible] Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

The hot spot (Il posto caldo)
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo loga a sé col ricatto, ma è anche attratta da una collega [illegible] giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Fariliaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un [illegible] servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Highlander II - [illegible] ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, [illegible] Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

[illegible] - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato [illegible] [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama e combattere [illegible]. N.V. [illegible]' **Comm. drammatica**

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
[illegible]. 839.75.02. Or.: 16
18,10/20.20/22,30
Ingr. 9000

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83. Or.: 15
18/22
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Nazionale I
via Pomba 7
Tel. 812.41.73.
Or. 15/18,25/21.40
Ingr. 9000

[illegible] II
via Pomba 7
T. 812.4173. Or.: 15
16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Nuovo Odeon
via Venezia 8
Tel. 749.2[illegible]
Ore 20,30
Ingr. 9000

Olimpia 1
[illegible] Arsenale 21
Tel. 53.24.48.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Olimpia 2
[illegible] Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 14,20
17/19,40/22,20
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Repos[illegible]
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / [illegible] 6000

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 81.01 [illegible]. Or.: 15,15
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

[illegible]dio [illegible]
via Acqui 2
Tel. 83.05.21. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Alace 6000

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.89. Or. 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.28.07.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 9000

Rischiose abitudini
di Stephan Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**

Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico la mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, [illegible] invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

La casa del sorriso
di M. Ferrari con I. Thulin, [illegible] Ruspoli, [illegible] Cannavale (Italia '90) — A Cattolica [illegible] [illegible] di riposo dall'inconsueta forma di volere la spensierata vecchiaia di una coppia a dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**

Il lamento dell'imperatrice
di Pina Bausch. La grande coreografa tedesca caposcuola del teatro-danza in veste di regista cinematografica

Green [illegible]
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

H.A.V.A.N.A.
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Jutia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker è una romantica donna [illegible] uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per la conseguenza di un'encefalite è fulgorantemente richiamato alla vita grazie a [illegible] farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si [illegible] incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi [illegible] opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

[illegible] ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Mr. & Mrs. Bridge
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward. (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
[illegible] 612.136) - Ingr. [illegible]
Xi Rassegna Cinematografica
Oggi chiuso, sabato **L'africana** di *M. Von Trotta, con Stefania Sandrelli* e [illegible] Sukowa. Ore 18,30; 20,30; 22,30

Araldo
via Chiomonte 3
[illegible] 331.764)

Cuore
via Nizza 58
[illegible] 687.668)
Rocky V
Con Silvester Stallone, Talia Shire. Or.: 16,30; 22,15.

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
[illegible] 812.2312)
La Sirenetta
Di J. Musker e R. Clements, prod. W. Disney, ubb. a **Paperino guardiano del faro**. Or.: 20,20; 22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 80
[illegible] 284.134]
Domani **le cosiche** con *Paolo Villaggio, Renato Pozzetto*, Colori. Or.: 16; 18,30; 18,15; 20; 21,50

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
[illegible] 257.881]

[illegible]
piazza Massaia 9
[illegible] 795.803]
Vedi Teatro di Torino.

Selene [illegible]
corso Belpio 53
[illegible] 874.171]
Il viaggio di Capitan Fracassa
di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti, Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
[illegible] 522.42.79]
Il [illegible] bello
di Carlo Mazzacurati. [illegible]. Ore 21.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
I concerti al Piccolo Regio [illegible]91
Il previsto concerto di Lydia Mordkovitch di sabato 9 e domenica 10 marzo 1991 è rinviato a date da destinarsi

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.74.961
Tram 16/18
Vedi altre [illegible] teatri

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 267.671-248.2276
Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo [illegible]
RIPOSO

[illegible]
via Casalborgone 16/1
Tel. 812.81.14
Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
Stasera ore 21 la Compagnia di danza contemporanea E. Bertuzzi presenta **La bici di Camilla**, lil e con Elena Bertuzzi, Paola Colonna, questo spettacolo della Rassegna di danza Movimenti. Ing. 20.000/r. 17.000.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14a/50/59/59a/67
Ore 20,45 **La Plexus T e il T. [illegible]** di Catania presentano Turi Ferro ne **Il malato immaginario**, di Molière. Regia di Turi e G. Ferro. Stag. in abb. T.S.T. repl. fino al 17/3. Bigl. T.S.T. v. Roma 49 or. 9/18 lu. rip. Bigl. T. Alfieri p. Solferino 2 or. 9/12-15/18 ap. tutti i giorni. [illegible] inf. tel. 011 557.6248-544.562.

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 13
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Rassegna «Teatrointro» C[illegible] [illegible] Torino Ass.to Istruzione oggi ore 20,30 e domenica ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Victor il selvatico**, di Giacomo Ravicchio. Prenotazioni ore [illegible] tel. 751.225

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998
Tram 13/15
Bus 61
Ore 15,30 scolastica il T.S.T. presenta **Dall'opaco** di Italo Calvino con M. Fabbri. Biglietteria: T.S.T. via Roma 48 (orario 9-18; lunedì riposo) Inf. tel. 011/857.5248-544.562. Prezzo speciale per studenti e giovani L. 10.000.

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.6034
Tram 16/18
Bus 67 linea 9
Questa sera ore 21, repliche fino al [illegible] marzo, Compagnia Grandi Spettacoli [illegible] Operette con Sandro Massimini presenta **La principessa della Czarda**. Musiche di Emmerich Kalman, regia [illegible] Sandro Massimini, coreografo [illegible] Don Lurio. Ultimi 3 spettacoli.

Erba
c. [illegible] 241
Torino
Tel. 696.6547
[illegible]ra ore 21 e domenica ore 16 Teatro [illegible] Mediterraneo in **Un pezzo di Paradiso** di Steve J. Spears con Arnoldo Foà. Ultimi 3 giorni.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Dal 12 al 17/3 alla ore 21 1ª nazionale della **Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa**, Palcoscenico ed Inno, [illegible] [illegible]netta di Andersen nel gioco [illegible] Marcido. Con Dal Cin, Abate, F. D'Agata, C. D'Agata, Isidori, scene e cost. di Dal Cin, direz. M. Isidori. Inf. e pren. [illegible] 1745.

[illegible] Teatro
Marionette Lupi
via S. Teresa 5
[illegible]
Ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano [illegible] fiabe più belle [illegible] a **Pinocchio** con [illegible] meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa [illegible]

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705
Ore 21 per **Aquilegia Blu**, 2ª edizione rassegna teatro al Femminile, Anna Cuculo in **Satyagraha**, regia e coreografia Anna Cuculo, con M. Melano, L. Piatti, D. Vallino, A. Luciano, L. Robba, [illegible]. Buisson. Inf. e pren. [illegible] 16/19 [illegible]. 51.37.05.

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.3212
Vedi cinema.

Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
tel. 655.552
Bus 42/47/67
[illegible] ore 21 [illegible] **Boldi**. Prevendita presso Auravogue via Salluzzo 29, tel. 650.3321.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via Paolo Sarpi 117
[illegible] Torino Assessorato per l'Istruzione rassegna **Scuole e Teatro 1991 Assemblea Teatro**, oggi ore 10 **Assemblea Teatro** presenta **1942**. Testo e regia di Gianluigi [illegible], [illegible] Valerio Maffioletti. Ultimi giorno, ripresa dal 18 al 22/3. Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro Massaia
c. C. Massaia 104
tel. 257.881
Torino
Questa sera ore 21 Raffaella De Vita [illegible] **Camille** [illegible] con Maurizio Tropea e Raffaele Montagnoli. Tel: 257.881.

[illegible]
Moncalieri
[illegible] 7 al 10 marzo ore 21, [illegible] ore 16, il Teatro degli Illuni in 1ª [illegible] **Soli** con testi di Alexander Gelman. Inf. e pren. [illegible] 18/20. Tel. [illegible]

Voltaire
via Cavour [illegible]
tel. 541.498
Oggi ore 21. The Living Theatre in **Regole di civiltà e di comportamento decente [illegible] compagnia [illegible] zione**, reg. di Hanon Reznikov. Prod. Judith Malina/Sottimo Voltaire Teatro Progetto C.R.U.T. **I protagonisti della [illegible]**. Inf. pren. tel. 541.438/531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Cult. Française
[illegible] Pomba 23
Tel. [illegible]
Riposo

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
[illegible] sognano [illegible] formiche verdi
di Werner Herzog con Bruce Spence, Germania 1984; versione italiana. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo [illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso [illegible] 6000
Appunti di viaggio [illegible] [illegible] e [illegible]
di Wim Wenders. Prima visione. Sot[illegible] italiani, ore 20,45 e 22,30. Al [illegible] ore 16,30 **Il brute** (v. it.) *di Buñuel*; [illegible],15 **I figli della [illegible]** (v.it.) *di Buñuel*.

Massimo [illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
[illegible] olandese
Ore 16,30 e 20,45 **La gelateria** (v. o. [illegible]. it.) *di Frankel Frank con Bruno Ganz*, ore 18,15 e 22,30 **Il [illegible]** (v. o. sot. it.) *di Pieter Verhoeff*.

LUCI ROSSE

[illegible] v. [illegible]ni 18, t. 511.293. [illegible]na [illegible]ssa, con [illegible]ana Pozzi, Susan Turner. Col. vid. 18. Ap. 14. Ult. [illegible].

ANCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 464.621. **Le collegiale viziose**, con Karin Schubert e Tracy Adams. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. [illegible]. 1ª vis. **Ingordige profonde** [illegible] Mary [illegible] Shelley, con Tracy Adams, Amber Lynn. Nip stop dalle 10, inizio ultimo spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. [illegible] di [illegible] **particolari**, con Milena Carol, Frederich Fattorel. Col. V. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAXIM l.go [illegible] Cesare 105, t. 287.974. **Vizi bestiali**, con Nadine Scantamburlo, France Lomay. Col Vis. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,[illegible].

[illegible] v. P. Tomm. 6, tel. 550.54.70. **Eccitanti vizidini di mia moglie**, con John Leslie, Melba Ray. Col V. 18. Ap. 14,30, Ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margh. 123, t. 436.20.82. 1ª vis. **Transex 2** con Barbara Summers, Frank Mancini. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE v. [illegible] Donato 40, t. 487.765. **Femmine calde e molto scatenate**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3617. **Bi[illegible]a Call** [illegible], con Kelly Anderson, Juditha Schawarz. Col. Vid. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Bucchi 6, t. 530.353. **L'affeovo**, con Ulli Caroli, Laura Gemser (rid. z.). Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible].

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
[illegible]: **Il Padrino parte III**

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

[illegible]
[illegible]: **Highlander II**

CHIERI
[illegible]N: **Cartoline dall'inferno**
[illegible]: **Mamma, ho perso l'aereo**

CHIVASSO
CINECITTA': Faccione
MODERNO: Hot spot
POLITEAMA: Milliardi

COLLEGNO
PRINCIPE: A letto con il nemico
REGINA: Air America
STAZIONE: Drugstore Cowboy
STUDIO LUCE: Mamma, ho perso l'aereo

CUORGNE'
[illegible]TA: **Nevada**
[illegible]: **Mediterraneo**

[illegible]
ROMA: Il Padrino parte III

IVREA
ABCINEMA: Di sono [illegible] giorni e dalla luna
BOARO: Volere Volare
POLITEAMA: Highlander 2

[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: Balla coi lupi

MONTANARO
VITTORIA: Mosna e Cicciolina le donne di Mandingo. Viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: M[illegible] ho perso l'aereo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il Padrino parte III
ITALIA: Air America
RITZ: A letto con il nemico

RIVOLI
GIOIELLO: Paprika

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SUSA
CENISIO: Paprika

VALPERGA
AMBRA: Highlander II

AUTOFRANCIA

UNO 60 CS 1100 3 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

5 MARCE

VETRI ELETTRICI

AUTORADIO RIPRODUTTORE ESTRAIBILE

FARI ALOGENI

MODANATURA LATERALE

SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO

SEDILI RECLINABILI

CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI

CRIC MAGGIORATE

LUNOTTO TERMICO

CERCHI POSTERIORI APRIBILI

COPPE INTEGRALI

TERGILUNOTTO

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 10.490.000**

chiavi in mano

AUTOFRANCIA

UNO TREND 1000 5 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE

AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE

VETRI ANTERIORI ELETTRICI

5 MARCE

ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO

VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA

SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO

FARI ALOGENI

CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA

CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI

SEDILI RECLINABILI

LUNOTTO TERMICO

TERGILUNOTTO

COPPE INTEGRALI

APPOGGIATESTA

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 11.990.000**

chiavi in

AUTOFRANCIA

DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

IN PRONTA CONSEGNA

OFFERTA SPECIALE

SE AVETE UN'AUTO DA ROTTAMARE, VE LA VALUTIAMO

1.000.000

SE NON AVETE PERMUTA

12 MESI A INTERESSI ZERO

OPPURE FINO A

48 MESI CON META' INTERESSI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

GARANZIA 12 MESI

OFFERTA VALIDA FINO AL 20 MARZO

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

Panda *Uno* *Tipo* *Tempra*

FINO A

10.000.000

A ZERO INTERESSI

Fino al 20 marzo, sul pagamento della Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se [illegible] o Uno; [illegible] è Tipo o Tempra. Per pagare questi [illegible] o 10 milioni non c'è fretta. Po[illegible] farlo un po' per volta in 11 rate mensili, beninteso, a interessi zero.

Se preferite anticipo 30% con rateazione SAVA fino a 18 mesi all'interesse del 6,5% oppure

ZERO ANTICIPO

e possibilità [illegible] pagamento fino a 60 mesi con finanziamento agevolato personalizzato.

AUTOFRANCIA [illegible] FIAT IN TORINO

(ZONA FRANCIA)

CORSO FRANCIA 341 ▪ TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)

CORSO TRAPANI 116 ▪ TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Quale significato ha l'8 marzo alle soglie del Duemila? Le torinesi rispondono

La fierezza di essere donna

Otto storie, otto modi di vivere e raccontarsi

Si ha paura che la mimosa non fiorisse, per il freddo. Invece l'ha fatta. Dalla Liguria e dalla Toscana ne sono arrivati camion pieni. L'associazione dei fiorai torinesi dice che «ce n'è moltissima, quindi costa poco». Ventimila lire il chilo. Tradotto in rametti, vuol dire dalle due alle diecimila lire l'uno, a seconda del volume e dei nastri per la confezione.

L'8 marzo, insomma, è salvo. Almeno dal punto di vista del simbolo. E per i contenuti? Quali significati ha questo 8 marzo 1991? Che cosa pensano le donne della loro festa?

Qualcuna s'arrabbia: «E' diventata la festa di chi vende fiori e profumi. Hanno ridotto l'8 marzo a consumismo e basta, come San Valentino e la giornata della mamma». Altre protestano: «Non meritiamo rispetto solo una volta l'anno». Ma molte ci credono: «E' un modo per riflettere, dire a noi stesse che la strada è ancora lunga. E, insieme, è meno difficile, perché siamo più forti insieme».

MARIA

Maria, 42 anni. Operaia Fiat, linea della Y 10 a Mirafiori. «In fabbrica è ancora brutta. Se non hai il permesso non vai nemmeno al bagno. Siamo quasi tutte donne, alla mia linea, e il capo-squadra è un maschio. Per me sono orgogliosa dell'8 marzo: serve a ricordare le compagne che nelle fabbriche una volta ci morivano persino, per conquistare dei diritti. Ma questa nostra festa serve anche a ricordare che non abbiamo finito di farci valere. E se oggi mi in qualcosa è diventato difficile, perché ti cambiano e simboli, e tu non sai più chi sei, noi donne una per l'altra dobbiamo restare punto di riferimento».

ANGELA

Angela, anni, grafica. «La festa oggi mi sembra inutile. E' solo folclore. Serve ai fiorai per vendere mimose, e agli uomini per farsi belli col mazzolino, come bastasse un pensiero una volta l'anno. Invece si devono ottenere risultati; da parte nostra ci vuole ancora impegno costante. Con l'im abbiamo avuto divorzio, aborto, opportunità migliori nel lavoro. Adesso bisogna pensare al nostro tempo. Che tempo abbiamo per noi, divise tra lavoro, figli, casa? In termini di stanchezza e frustrazioni, strapeghiamo ancora. Credo che le battaglie di questi anni debbano rivolgersi proprio alla qualità della nostra vita».

FILOMENA

Filomena, 30 anni, cassiera in panetteria. «L'impegno professionale dovrebbe compatibile con la famiglia, i bambini. Perché la maternità è una scelta che ognuna di noi deve poter fare. Ma a quali prezzi? Succede di essere licenziate, perché si diventa madri. E se il lavoro ce lo lasciano, allora diventiamo trottole impazzite tra la spesa, l'asilo, le del marito, il nostro lavoro e i sensi di colpa che ci Abbiamo molto da organizzarci, dobbiamo ottenere risposte alle nostre esigenze. E ci arriveremo, forse, lotteremo insieme. Ma le battaglie che ci aspettano saranno dure di quelle del passato».

VENERA

Venera, 31 anni, poliziotta. «Io alla famiglia ho ri: ho scelto questo mestiere. Aggiungere quello di madre sarebbe impossibile: Il mio ambiente non è facile per le donne, bisogna sgomitare, ricordare sempre a tutti una donna non è meno determinata un uomo nelle scelte. I colleghi, soprattutto quelli anziani, ti considerano gregaria per il solo fatto che femmina. Forse non ci vedono più come oggetti di piacere e basta, il rispetto per la donna è maggiore di volta. Ma la bestia-discriminazione striscia ancora. Insomma, non possiamo distrarci dal nostro impegno. Altrimenti tentano di emarginarci».

ELENA

Elena, 28 ni, vigile urbano. «Mia madre ha anni, non ha lavorato mai e non le importava. Mio padre era in Fiat e lei badava figli. Ma indipendente. Io alla mia indipendenza invece ho pensato fin da bambina. Adesso sono rispettata, non mi sento diversa affatto dai colleghi. La differenza c'è solo se tu accetti che ci sia. Ma ti rispetti, anche gli altri sono obbligati a farlo. Poi, penso che esistano più discriminazioni, per lo meno non nel mondo del mio lavoro. Uomini e donne, uguali in quanto esseri umani. Ogni diritto violato è un diritto violato sull'essere no. Credo che l'8 marzo possa servire a ricordarlo».

ELISABETTA

Elisabetta, 56 anni, pensionata. «Facevo l'operaia, stampaggi in plastica a Pralormo. Erano gli Anni 50, e certo la vita in fabbrica era peggiore di quella di . Io ho lavorato sempre, finché una pressa mi ha mangiato la mano. Allora ho dovuto smettere. E' stato difficile re, per me. Ma oggi, finalmente, mi godo quest'ultima stagione: faccio che ragazza, al paese, non potevo nemmeno immaginare, erano fuori dalla morale corrente. Oggi esco le amiche, vado a ball mi diverto. Qualcuno può sorridere perché non giovane affatto. Ma dove scritto che le donne anziane non hanno gli stessi diritti delle ragazze?».

LIDIA

Lidia, 15 anni, studentessa. «Io credo che le donne debbano ancora ottenere delle cose. Quelle più vecchie di me sono battute per la parità dei diritti, e sono riuscite a ottenere molto. Per questo le ringrazio, perché certo io oggi vivo meglio di quanto loro alla mia età, ho delle opportunità in più. Ma noi donne non abbiamo raggiunto la parità con l'uomo in tutti i sensi. Prendiamo il servizio militare, per esempio. Ci pensavo durante questa guerra del Golfo. Perché noi donne italiane non facciamo il militare, come le americane? Non vedo perché debba essere negata alle donne la possibilità di difendere il loro Paese».

LOREDANA

Loredana, 35 anni, messa. «Mi separata da mio marito con fatica improba, li avevo tutti contro: mio padre e mia madre, i genitori di lui, perfino le amiche e gli amici. Ma bisogno di con me stessa, di trovare l'indipendenza, non potevo tollerare di dipendere da mio marito, perché spesso alla dipendenza economica si unisce quella intellettuale. Ci sono riuscita, ho conquistato mia libertà. Il prezzo è stato alto, però adesso ho un lavoro e vivo con mia figlia, lei e io sole. Ha 14 anni, e spero che impari presto a contare su se stessa. Le dirò questo, per la nostra festa, quando le darò un grande fascio di mimose».

Partecipi, ma perplesse

Con i partiti rapporto in crisi

«Donne e politica a Torino» è il tema di un'indagine che il Dipartimento donna del Centro Pannunzio ha pubblicato per l'8 marzo. Un «contributo alla riflessione», dice il direttore del Centro, Pier Franco Quaglieni, «che offriamo ai partiti»: «Dalla ricerca emerge una sorta di crisi d'identità delle donne torinesi di fronte alle formazioni politiche. E crediamo sia bene che i partiti prendano in considerazione questo dato, visto che oltre il 50 per cento dell'elettorato è donna».

Un questionario di 16 domande, distribuito nelle 10 circoscrizioni a operaie, impiegate, casalinghe, pensionate, dirigenti, imprenditrici, artiste, disoccupate, commercianti. Il campione era di mille 221 donne tra i 18 e i 70 .

Il 52 per cento delle intervistate pensa che le scelte politiche femminili siano influenzate dagli uomini (padri o mariti che siano), ma il 45 per ritiene la donne capace di scelte autonome. L'89 per cento non è comunque iscritto a partiti, e quell'11 per cento con la tessera non sembra avere un buon rapporto con la sua formazione: nell'80 per cento dei casi, le donne iscritte dicono che dopo l'impegno iniziale il loro entusiasmo s'è affievolito.

Resta comunque grande la fiducia delle intervistate nelle capacità del loro sesso. Se aumentasse il numero delle donne attivamente impegnate in politica, dice il 46 per cento, le cose di andrebbero meglio (non cambierebbero molto secondo il per cento). E anche in Consiglio comunale a Torino la migliorerebbe (45 per cento) se ci fossero più signore in sala rossa. E a che cosa è dovuta questa scarsa presenza femminile in politica? Al fatto che i partiti fanno eleggere poche donne, è la risposta del 45 per cento delle intervistate.

E la risposta alla domanda numero 14 lascia perplessi. Il 46 per cento non ha notato che ci fossero donne candidate nelle liste delle ultime amministrative. Autostima e distrazione insieme, allora? Secondo il professor Quaglieni la questione è più ampia: «Molti partiti usano le donne in lista come riempitivo. Mi pare comunque che, se di disattenzione si tratta, si possa definire reciproca: la politica è distratta di fronte ai grandi temi femminili. Basta pensare alla legge violenza. In ogni il dato che emerge con prepotenza dalla indagine è anche la visione che le donne torinesi hanno oggi del rapporto la la società in cui vivono: meno settoriale, meno particolaristica».

Infatti, la domanda numero 15 chiede: la donna che si occupa di amministrazione pubblica deve difendere gli interessi generali della comunità, oppure occuparsi dei problemi che più da vicino toccano il suo sesso? Deve difendere gli interessi della comunità per il per cento delle intervistate. [e. fer.]

PROVINCIA

Susa, è pronta la nuova piscina

Dopo quattro anni sta per decollare la struttura sportiva di Giuliano Susa che comprende piscina e pista di pattinaggio sul ghiaccio. I lavori erano iniziati nel 1986 grazie ad un contributo del Credito Sportivo di 3 miliardi e mezzo. La piscina, 6 corsie per 25 metri di lunghezza, e la pista esterna di pattinaggio verranno gestite dalla Rari di Torino che percepirà un contributo annuo dal Comune di milioni. La tariffa oraria di ingresso nella struttura sarà di 5 mila lire.

Favria, si lancia dal piano

Una ragazza di anni, Marinella Caserio, si è uccisa, l'altra , lanciandosi dal secondo piano della sua abitazione in via Caporal Cattaneo 77 a Favria. Marinella Caserio è mentre l'ambulanza della Croce Rossa la trasportando in ospedale. Divorziata, madre di una bambina di 8 anni, Debora, la giovane donna non ha lasciato nessun messaggio di spiegazione del suo gesto disperato.

Erber si

Il ministero del Lavoro ha comunicato alla Regione che è stato firmato il decreto per l'erogazione della cassa integrazione speciale per la ditta Erber di Canavese e di Nole relativamente al periodo dal maggio 1990 al 26 maggio 1991 e per l'Amiantifera di Balangero dal 27 agosto 1990 al febbraio .

Pinerolo, sul furgone mobili e libri rubati

Un «Daily» rubato, stracarico di mobili antichi, libri dell'Ottocento, candelabri, alcuni oggetti sacri e vasellame di valore è stato rinvenuto alle porte di Pinerolo dalla polstrada. Sull'automezzo viaggiavano tre persone, probabilmente ladri d'antiquariato, che sono eclissati. Il materiale, catalogato e fotografato dagli agenti, è a disposizione per essere visionato.

Caselle, dopo via dal Consiglio

Potrebbe dimettersi dall'incarico di consigliere comunale Riccardo De Caprio, socialista, sospeso dal partito dopo stato arrestato per una vicenda di droga. La richiesta è avanzata al legale De Caprio dalla commissione garanzia del partito.

Il colpo a Salassa fruttò 20 milioni; vuoto l'assalto a Vistrorio

Gang del Canavese, 2 condanne

Ancora sconosciuti i complici

Sette anni e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti, ieri mattina, dal tribunale di Ivrea ad Adriano Pagliero Valgrand, 40 anni, via Pozzo Strada 6, Torino, accusato della rapina all'ufficio postale di Salassa, il 29 dicembre e del tentativo di assalto all'agenzia di Vistrorio della Crt, il 19 febbraio del '90. A tre anni e cinque mesi, è stato invece condannato Vincenzo Basilio Pruiti Ciarello, 39 anni, Torino, rinviato a giudizio per il tentativo di rapina a Vistrorio.

Le indagini carabinieri hanno portato alla scoperta dei complici di Adriano Pagliero Valgrand, difeso dall'avvocato Elena Negri, che ha continuato a proclamarsi innocente. In borsa scoperta dagli inquirenti nella cantina di sua furono trovati i documenti personali rubati a Margherita Salato e a Valeria Bianchetta, le due impiegate delle poste di Salassa: «Quella borsa mi è stata data da un amico, non so neppure che cosa contenesse». C'erano anche alcuni passamontagna di cui Pagliero «ignorava completamente l'esistenza». Indizi e testimonianze raccolte dai carabinieri, hanno persuaso il pubblico ministero Panichi a chiedere una condanna a 14 anni e carcere per Adriano Pagliero. Il presidente del tribunale Boggio ha respinto la lunga serie di eccezioni presentata dai difensori, compresa quella che mirava a dichiarare la nullità del giudizio immediato sostenuto invece dalla pubblica accusa.

Pagliero e Pruiti fermati a Torino il 27 febbraio '90, sulla loro auto erano state scoperte alcune armi che, secondo i carabinieri, dovevano servire per altre rapine. Ignoti sono rimasti gli altri due componenti la banda che aveva scelto il Canavese per i suoi assalti. Quello di Salassa aveva fruttato pochi milioni, mentre a Vistrorio i malviventi avevano dovuto rinunciare: il vetro antiproiettile della porta d'ingresso della banca aveva resistito ai colpi di fucile.

Basilio Pruiti Ciarello

Pinerolo alle urne, prime sorprese

La dc taglia la testa agli eterni duellanti

Via Camusso a Chiabrando, capolista l'ex sindaco Bernardi o il conte Calleri

La macchina elettorale è partita. La Pinerolo politica attende ancora di conoscere la sentenza del Consiglio di Stato che ha convalidato la decisione del Tar di annullare le elezioni di maggio, ma è questione di giorni. Alle urne si andrà probabilmente a fine maggio, e quindi i partiti stanno definendo liste e programmi.

In casa dc l'impegno più grande. Come è noto, tutti i guai erano nati con la presentazione di due liste democristiane, l'una guidata dalla maggioranza dell'eurodeputato Chiabrando, la seconda capitanata dall'ex sindaco Francesco Camusso. Quella frattura non è ancora stata composta, tant'è vero che i nomi dei candidati saranno scritti da mani torinesi e non pinerolesi. Sarà infatti la segreteria provinciale, sentito il commissario conte Calleri, a decidere quale formazione rimettere al giudizio dell'elettorato. Giorgio Merlo, ex consigliere comunale e vicesegretario provinciale, ha lanciato la proposta del «capolista di prestigio che rilanci il ruolo delle al di sopra delle correnti». Dunque via gli eterni duellanti Chiabrando e Camusso, e in testa alla lista Aurelio Bernardi (sindaco dal '64 al '75) oppure, con pari gradimento, lo stesso commissario Calleri. questi nomi, e Pinerolo ha obiezioni. Ma Camusso non sembra rassegnarsi facilmente a rimanere fuori dall'agone, nonostante minaccia incombente di una sospensione dal partito provocata dossier presentato a suo tempo dal gruppo di Chiabrando. «Non è ancora l'ultima parola», continua a ripetere ai fedelissimi Camusso, che può contare sul 30 per cento del partito e, pare, sull'appoggio di Bonsignore, leader degli andreottiani.

Acque più tranquille nel psi. «Stiamo cercando candidati nuovi da proporre - precisa Pietro Rivò, ex sindaco -. I nostri obiettivi post-elettorali sono quelli di veder approvato il piano regolatore e il decollo degli impianti sportivi». Poche preoccupazioni i repubblicani. «Daremo alla campagna una impostazione della precedente - precisa Stefano Drago -. Il nostro interno vi divisioni, continueremo la nostra linea ispirata alla concretezza dei progetti possibili». I liberali hanno già votato a maggioranza la testa di lista comprende Cirri, Fiammotto, Gaspari, Bruera e Gillio. «Vogliamo Pinerolo protagonista sia nell'area metropolitana che in ambito di provincia» afferma Fiammotto.

A questo punto, capitolo dc a parte, le sorprese più grosse verranno dai partiti di opposizione. La lista rosso-verde per l'alternativa è frantumata. Sulla scheda ci sarà dunque il pds, mentre quelli di Rifondazione potrebbero accordarsi con dp. «Oggi potrei più aprire l'elenco di una lista civica come ho fatto a maggio - precisa l'ex capogruppo Alberto Barbero - mi identifico nel pds starà al mio partito decidere se candidarmi». moglie di Barbero, Clelia Roetto, anch'essa eletta nella lista rosso-verde, ritiene invece che quell'esperienza non sia esaurita. «Gruppi esterni che si identificano movimenti anticapitalisti e marxisti - spiega - in questi giorni stanno organizzando assemblee». Al via molte ambizioni anche la Lega nord, alla quale si è avvicinato il presidente dei «Piemontesi nel mondo» Michele Colombino. a decidere, dicono i leghisti, sarà Farassino. [r. c.]

E' Amman, porta 50 milioni degli obiettori

Il vescovo Bettazzi viaggia verso Baghdad

Ivrea a Baghdad. Il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, alla sua partenza l'ha definito viaggio di solidarietà verso il popolo iracheno». Bettazzi doveva raggiungere l'Iraq due settimane fa, quando la guerra del Golfo era entrata nella fase più critica. Da un paio di giorni il vescovo Ivrea è fermo in Giordania, ad Amman, in attesa che gli venga rilasciato il visto per la capitale irachena: potrebbe raggiungere Baghdad in giornata o la massimo entro domani. «Non conosciamo esattamente i suoi spostamenti: il rilascio del visto ha allungato i tempi viaggio in Medio Oriente» si limita a dire la Curia di Ivrea.

Da qualche anno, monsignor Bettazzi ha lasciato presidenza di Pax Christi, sia nazionale che internazionale, anche se continua a seguire da vicino l'attività dell'organizzazione. Ha con sé 50 milioni, raccolti dagli obiettori alle spese militari: «Si tratta di una somma destinata ad iniziative umanitarie - aggiunge il vescovo di Ivrea che dovrebbe avere anche incontri con rappresentanti del governo di Saddam Hussein. Il viaggio in Iraq è comunque circondato dal massimo riserbo: è però probabile che prima di rientro a Ivrea, Bettazzi si fermi in Vaticano.

Sì dei giudici alla richiesta di una perizia-bis

Torna dallo psichiatra l'omicida di Borgiallo

Una nuova perizia psichiatrica per Martino Ardissone, 68 anni, pensionato di Borgiallo che il 17 luglio di due anni fa uccise la sorella Felicita, il nipote Mauro Novaria, e un ragazzo tredicenne, Marco Giovando. L'hanno disposta i giudici della prima corte d'assise d'appello di Torino, accogliendo la richiesta del difensore Zancan.

La prima perizia, eseguita dal professor Zanalda poche settidopo il suo arresto, dichiarò il pluriomicida di Borgiallo «perfettamente in grado d'intendere e volere». Un esito che aveva sollevato e perplessità durante il processo di primo grado, ad aprile dell'anno scorso in Assise a Ivrea, luce delle sconcertanti risposte date da Ardissone alle domande del presidente Grimaldi.

«Dovevo uccidere mia sorella e mio nipote: mi provocavano in continuazione, a tutto c'è un limite». E sulla spietata esecuzione del piccolo Marco Giovando: «Aveva cercato di disarmarmi, all'improvviso è partito un colpo». Il pensionato di Borgiallo è stato condannato all'ergastolo: carcere, in questi mesi, ha continuato gli giudici chiedendo la concessione degli arresti domiciliari: «Sono malato, dove volete che scappi».

PROVINCIA **FLASH**

Foglizzo, muratore precipita e muore

Un artigiano edile ha perso la vita precipitando in un cantiere di via El di Montenegro 25, Foglizzo. Si tratta di Giovanni Rubiola, 56 anni, abitante in paese, via Cairoli 19. L'uomo, al lavoro davanzale al primo piano, ha messo un piede in fallo cadendo al suolo. E' deceduto sul colpo.

S. Maurizio, armi in

Sequestro di armi nella carrozvia Fatebenefratelli 22, a San Maurizio. I carabinieri di Venaria hanno denunciato a piede libero, per detenzione abusiva di una carabina calibro e pistola Beretta 7,65 denunciate e con matricola abrasa, Giovanni Todisco, pregiudicato di 41 anni, residente a Torino in Orfane 24.

L'Italia dopo a Pinerolo

Il sottosegretario alla Difesa, Giuseppe Fassino, parla questa alle 21 nel centro sociale di via Michele Bravo. Tema dell'incontro, promosso dal pli, le prospettive dell'Italia dopo guerra nel Golfo e il ruolo di Pinerolo «città della cavalleria».

Fitta nevicata in montagna

Oltre centrimetri di neve fresca sono caduti nelle ultime ore alta Valle Orco e in Val Soana. Si teme la caduta di slain pianura, vengono segnalati numerosi allagamenti. Nevica anche in Alta Val Susa oltre i 1600 metri.

Una Vip per Chieri

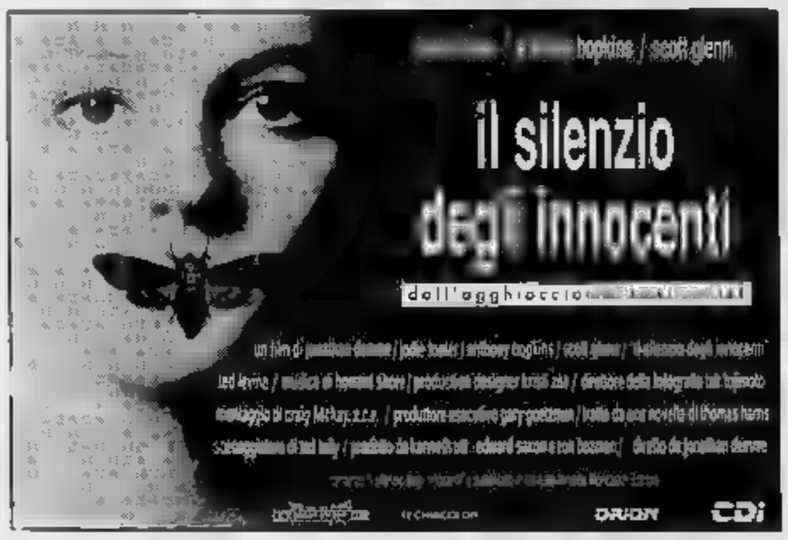
Stasera alle 20, alla Martini & Rossi di Pessione, si presenta il numero speciale di Piemonte Vip dedicato a Chieri, presente Rossi Montalera. Seguirà un concerto con pagine di Chopin e Liszt.

OGGI eccezionale PRIMA al DORIA

IL FILM CHE IN AMERICA STA BATTENDO OGNI RECORD D'INCASSO

AGGHIACCIANTE STRAORDINARIO!
«ANTHONY HOPKINS VIVRA' NEI NOSTRI INCUBI E JODIE FOSTER RIMARRA' NEI NOSTRI CUORI»

IL FILM CHE HA TRIONFATO AL 41° FESTIVAL DI BERLINO
ORSO D'ARGENTO MIGLIOR REGISTA
JONATHAN DEMME



DA OGGI *in esclusiva* al FARO

Il pregio del film nelle grandiose scene, nei duelli mirabolanti e nelle sequenze ironiche La Stampa

NULLA E NESSUNO POSSONO FERMARLO «E' IMMORTALE»

KING KONG CINESTUDIO
da OGGI in esclusiva

STEPHEN FREARS dirige un nuovo capitolo delle «RELAZIONI PERICOLOSE» e ci regala un'opera intensa e violenta, senza concessioni, che ha la purezza ed il fulgore dei grandi film noir.
... VENALE E VELENOSO, IMPURO E CRUDELE. MAGNIFICO!
E' «LA STANGATA» degli anni 90.

AMBRA: *in esclusiva*

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

IL CICLONE SI E' ABBATTUTO SU TORINO
DA OGGI al CINEMA

AMBROSIO PICCOLO e CHARLIE CHAPLIN 2

IN EDIZIONE INTEGRALE

IL FILM CHE NON VEDRETE MAI IN TELEVISIONE

CITTÀ DI TORINO
Il Sindaco

Assessorato per l'istruzione

LE DONNE NELLA MUSICA

Compositrici europee dell'Ottocento e Novecento
a cura di Valentina Amati

sabato marzo 1991 ore 21.15
Auditorium

Musiche C.J. Wieck - Schumann
F.G. Mendelssohn
C. Chaminade
G. Tailleferre
L. Boulanger
H. Renié
A.

L. SEVILACQUA - pianof. / G. BOSIO - arpa / P. CAPELLO - sopr.
M. - vello / F. MANARA - violino

A BENEFICIO DELLA CARITAS
Poltrona L.

AGENZIA MATRIMONIALE LEADER IN ITALIA LA PRIMA CON LICENZA MINISTERIALE
E' AMORE
15 SEDI IN ITALIA
ALESSANDRIA - 0131/444.205
VIA MONTEGRAPPA 15

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 8 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M. G. D.
di DAVID geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SICILA TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

CERIMONIA PER I MOTI DEL '21

Domenica riapre la Cittadella

La fortezza di Alessandria sarà di nuovo aperta al pubblico. In quell'occasione si festeggerà, alla presenza del presidente del Senato Spadolini, l'anniversario dei moti rivoluzionari del 1821.

SERVIZIO DI Franco Marchiaro A PAGINA II

SI TORNERA' IN PISCINA

Nella prossima estate gli alessandrini [illegible] di nuovo la piscina. L'impianto comunale di Lungotanaro [illegible] Martino [illegible] rimasto chiuso l'estate scorsa perché il Comune non aveva trovato i soldi per la ristrutturazione. La soluzione [illegible] ora stata trovata [illegible] l'assegnazione dell'impianto ai privati. Ha detto in Consiglio l'assessore allo sport Massimo Cartolano: «Abbiamo dovuto cercare [illegible] strade alternativa: l'assegnazione dell'impianto in concessione ai privati, in cambio dell'impegno ad eseguire gli interventi. Abbiamo così bandito una gara. Sono giunte tre risposte [illegible] è stata valutata più conveniente l'offerta del Nuoto Club Alessandria: gestirà la piscina dal '91 al '93. A noi resterà solo la custodia dell'edificio». Come contropartita il Nuoto Club dovrà eseguire [illegible] il 15 giugno una serie di lavori per un onere di circa 600 milioni: rifacimento di spogliatoi e docce; manutenzione della rete idrica ed elettrica, impianto di depurazione; rivestimento delle vasche; manutenzione del fabbricato. La delibera è stata approvata [illegible] sì, un no e [illegible] astenuti.

SERVIZIO [illegible] Franco [illegible]

TRECENTO ANNI DI «FAULE»

E' la collaudata saggezza dei nostri antichi che avverte: «*Badinand con discression as peul desse d'avis bej e bonì*» (Scherzando con discrezione si possono dare ammonimenti belli e buoni); e che «*un bel parlé an figura a val èd pì che na chiriela dura*» (un bel parlare figurato vale più di una sgridata dura). In armonia con tale filosofia si sviluppa in Piemonte una ricca letteratura «*Favolistica*» più o meno moraleggiante e sempre garbatamente ironica ed arguta. Una letteratura troppo poco conosciuta che, pure, ha sollecitato l'ispirazione di non pochi poeti e scrittori piemontesi degli ultimi trecento anni. Non fu solo il sempre attuale patrimonio esopiano [illegible] l'opera [illegible] raffinatissimo poeta latino Fedro ad ispirare i nostri «favolisti»; né solamente l'influs[illegible] del geniale scrittore francese La Fontaine che indusse a «favoleggiare» i nostri scrittori del '700 piemontese, [illegible] il senso naturale dell'ironia e della intelligante arguzia connaturate nell'anima popolare.

Camillo Brero A [illegible]

IL DOPO SANREMO

Masini, la rivincita in radio

L'autore di «Perchè lo fai», (nella caricatura), il più gettonato nelle emittenti piemontesi. Scarso interesse per «Siamo donne» della coppia Salerno-Jo Squillo.

SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA II

A PAGINA 3

All'età di 61 anni

Tortona, morto il giornalista Ezio Maruffo

Era stato colpito da un male incurabile. Fu fondatore ed editore [illegible] settimanale «Sette giorni a Tortona», che dal 1979 [illegible] affidato alla responsabilità [illegible] figlio Mauro. Domani i funerali.

[illegible]

Una donna di Sale

[illegible] alcol sul fuoco è gravissima

La tragedia è avvenuta ieri. La donna [illegible] stata ricoverata al Cto di Torino e le sue condizioni sono preoccupanti. La fiammata [illegible] è anche propagata all'alloggio, che ha subito danni.

Approvata una delibera che ripropone il parcheggio sotterraneo, [illegible] c'è chi accusa

I «traditori» di piazza Libertà

Gli ambientalisti: «E' passata con i sì di pds e repubblicani, che in campagna elettorale avevano bocciato il progetto». Anche l'assessore alla Viabilità non si pronuncia. Il no del sondaggio La Stampa

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [illegible]NDENTE

Ritorna l'ipotesi del parcheggio sotterraneo in piazza della Libertà. «Se [illegible] ottengono finanziamenti statali, ci si può permettere il lusso di spendere i miliardi regalati per fare parcheggi periferici, ad esempio in piazza Gobetti - ha detto il sindaco Giuseppe Mirabelli in Consiglio comunale -, ma se è necessario l'intervento dei privati il Comune deve indicare un'area che richiami i capitali». Appunto, secondo [illegible] sindaco, piazza della Libertà. Ed anche piazza Garibaldi, secondo l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio.

Così [illegible] maggioranza pds-psi-pri ha approvato l'aggiornamento per il 1991 del Piano parcheggi, inserendo anche piazza della Libertà, malgrado la proposta dell'msi-dn di cancellare dalla delibera tale indicazione e l'opposizione di dc, psdi, gruppi verdi, pli e lega Nord.

Ed è una decisione che non tiene conto della volontà degli alessandrini, i quali, rispondendo al recente sondaggio svolto dalla «Swg» per conto de La Stampa, hanno indicato (29,5 per cento) piazza Libertà come isola pedonale, o (28,5%) sede del mercato ambulante, quindi senza parcheggio. In migliaia, inoltre, hanno firmato la petizione promossa da Lega ambiente, Wwf e Comitato per il centro storico.

Immediata è stata la [illegible] delle tre [illegible]ioni: «Torna a concretizzarsi la possibilità che [illegible] piazza centrale sia destinata a involucro per auto, [illegible] la [illegible] di accesso trasformata in corridoi [illegible] transito per il parcheggio [illegible] conseguenza sull'inquinamento dell'aria e sulla percorribilità da parte dei [illegible] automobilisti».

Aggiungono gli ambientalisti: «La decisione, presa nonostante il parere negativo della Sovrintendenza per tutelare i resti del vecchio Duomo, è stata approvata anche dai gruppi comunista-pds e repubblicano: ma questi partiti durante [illegible] campagna elettorale [illegible] detto no a tale progetto».

In effetti il vicesindaco Ezio Guerci (pds) nel suo intervento in Consiglio ha accettato l'inserimento nel Piano parcheggi di piazza della Libertà. [illegible] il capogruppo del pds, Renato Kovacic, dice che «si tratta di [illegible] disegno complessivo [illegible] da definire. Il partito si era detto contrario a [illegible] gruppo stiamo [illegible] discutendo e valutando». Nel suo intervento, invece, l'assessore Carlo Taverna, pri, si è detto per il parcheggio in piazza della Libertà, [illegible] semaforo in via Cavour per bloccare l'accesso alla piazza quando l'area è completa. Sul progetto non si pronuncia l'assessore alla Viabilità, Giampiero Borsi, che sta predisponendo il nuovo piano traffico: «E' già polemica, preferisco non intervenire. Quando dovremo decidere la nuova viabilità, e la giunta dovrà deliberare, allora dirò la mia opinione».

Franco Marchiaro

Dopo le bancarelle, le auto. Sul futuro parcheggio è polemica (ARCHIVIO G. RIVIERA)

Ovada, la gazzarra dei tifosi

Condannati 4 marsigliesi

I 4 tifosi della Olympique Marsiglia arrestati l'altra [illegible] dalla polizia stradale [illegible] stati processati ieri [illegible] pretura a Ovada per direttissima. Davanti al vicepretore Magaglio ed al p.m. Maria Ida Scotto e [illegible] difensore d'ufficio avv. Giandomenico Buffa, hanno patteggiato la pena: un anno e 4 mesi con la condizionale essendo incensurati. La sentenza vieta loro di frequentare per due anni manifestazioni agonistiche.

Fra gli imputati c'era anche Georges Blevin, 40 anni, che è a Aubagne nel 1° Reggimento della Legione Straniera. Gli altri sono: Marc Patrick Yves Degans, 18 anni, Pertuis Vaucluse; Antoine Poggi, 25 anni, di Gardanne; Domenique Chaize, 23 anni, di La Ciotat. Tutti erano accusati di violenza, resistenza [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni personali e danni aggravati.

I quattro facevano parte dei trecento tifosi dell'Olympique Marsiglia che [illegible] [illegible] pullman erano diretti a Milano [illegible] l'incontro fra la squadra francese e [illegible] Milan. Quando sull'autostrada, all'area di servizio Stura Est, una pattuglia è intervenuta [illegible] per controllare i turisti, [illegible] è nato un parapiglia, tanto che gli agenti si sono visti costretti a sparare alcuni colpi di pistola in aria ed a chiedere l'intervento di altre pattuglie. Successivamente, con una perquisizione, a bordo dei pullman, hanno trovato mazze, bastoni, coltelli, sacchi di pietre e caschi da minatori.

Due agenti sono rimasti leggermente feriti: sono Salvatore Di Giovanna, 30 anni, Ovada, via Galliera 75, e Tiziano Giacomino di 27 anni, residente presso il Distaccamento [illegible] Belforte. [illegible] stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Tutti i tifosi [illegible] stati poi fatti affluire in caserma, perquisiti e identificati. Successivamente li hanno accompagnati alla frontiera a Ventimiglia.

SERVIZIO DI Renzo Blottero A PAGINA 4

Molino dei Torti: il 17 marzo sono chiamati alle urne i capi famiglia

Un paese elegge il parroco

Ma il candidato è uno solo. Le ultime votazioni, nel 1951, si conclusero con una rissa

MOLINO [illegible] TORTI. Domeni[illegible] 17 i capi famiglia eleggeranno il nuovo parroco del paese, ma il candidato [illegible] uno solo, don Angelo Nicrosini. Il cuore dei [illegible] è diviso tra due affetti: la tenerezza verso don Angelo e l'attaccamento [illegible] diritto acquisito due secoli [illegible], dai capi famiglia, di scegliersi [illegible] sacerdote della parrocchia con regolari votazioni e non su indica[illegible] del vescovo della diocesi.

Solo un piccolissimo gruppo di abitanti trova questo diritto «una situazione antiquata» per i tempi in cui viviamo: «Ci sarebbero altri problemi [illegible] importanti da discutere - dicono -. Questa vicenda rischia solo di dividere [illegible] paese».

[illegible] rischio effettivamente esiste: è [illegible] anche nelle precedenti elezioni, quella del [illegible] e quella del [illegible]. Proprio [illegible] quest'ultima occasione, sul sagrato della chiesa, al termine delle votazioni, si accese [illegible] vivace discussioni tra alcuni capi famiglia, tanto da arrivare alle mani. Quest'anno l'assemblea preelettorale è stata accesa, ma solo quel tanto che basta per far comprendere che «anti-

quato [illegible] no il diritto al voto» l'argomento interessa [illegible] sta [illegible] cuore ai molinesi.

Una delegazione capeggiata dal sindaco, Giannino Pasquali, si è incontrata con il vescovo, monsignor Luigi Bongianino, per trovare una soluzione che salvaguardasse il diritto al voto dei molinesi, garantendo don Angelo come parroco del paese.

«Avevamo pensato - dice [illegible] sindaco - [illegible] chiedere al Vescovo [illegible] documento nel quale si affermava che per questa volta don Nicrosini sarebbe diventato parroco, senza che in paese si votasse, salvaguardando però il diritto dei capi famiglia di [illegible] gliere per il futuro. Ma questa soluzione non ha trovato [illegible] consenso di tutti».

Non è rimasto altro che affidare ogni decisione alle urne, anche [illegible] è emerso che la totalità dei molinesi vuole don Angelo come parroco del paese.

Tutti, [illegible] quasi tutti, non vogliono però che Molino dei Torti perda il diritto di scegliersi il parroco: «Sarebbe un torto verso i nostri vecchi. E' un diritto che ci compete ed è giusto che resti tale».

Don Angelo è tranquillo [illegible] è pronto alla battuta: «Alla riunione c'era [illegible] gente. Come quando in paese si balla. E' segno che la questione interessa. E' stato scritto che sono a Molino dei Torti da dieci anni, ma [illegible] realtà ci [illegible] dal 1952, anche [illegible] ufficialmente sono parroco a Bastida de' Dossi. A Molino dei Torti, [illegible] fianco di mio fratello don Cesare, morto il 4 gennaio scorso, ho sempre svolto la [illegible] di amministratore».

Se sarà eletto, com'è più che probabile, don Angelo Nicrosini dovrà lasciare l'incarico di Bastida de' Dossi, ma [illegible] sotto, pare di capire che [illegible] gli dispiacerebbe.

Enrico [illegible]

arabella
Agenzia Viaggi [illegible] Turismo
VIAGGI COMODI E SICURI CON [illegible]
con partenza da Alessandria - Acqui - Novi L. - Ovada - Tortona - Valenza

VIAGGI DI PASQUA
27/3 - 2/4 TOUR IN [illegible]
29/3 - 1/4 ORVIETO - [illegible] - CIOCIARIA - CASTELLI [illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible] - [illegible] E LA BORGOGNA
[illegible] - 2/4 COSTA BRAVA - BARCELLONA - MONTSERRAT
[illegible] - 1/4 [illegible] - ISOLA D'ELBA

PONTI DI PRIMAVE[illegible]
25/4 - [illegible] INNSBRUCK - SALISBURGO - VIE[illegible]
28/4 - 1/5 LIECHTENSTEIN - LAGO DI [illegible] - [illegible]
[illegible] - 1/5 [illegible]A - ASSISI - TODI

Troverete il nostro catalogo «Visit Europe by Arabella» con programmi dettagliati e quotazioni presso le migliori agenzie di Piemonte - Liguria - Lombardia.

arabella
[illegible] [illegible] Turismo
Via Faà di Bruno, 66 - ALESSANDRIA
(di fronte all'Istituto Magistrale)
Tel. 0131/68.118 - Fax 0131/68.135

PAROLE E ATTI

Per la «càmula» un lungo viaggio

La parola è giunta a noi fin dal Medio Oriente

Per designare il «tarlo» e la «tignola o tarma», ossia quelle larve di piccoli insetti responsabili dei danni provocati a legno, tessuti e derrate alimentari, nei nostri dialetti come d'altronde in gran parte d'Italia si use il termine «camula» e «càmura», e i suoi rispettivi derivati verbali e aggettivali «camulà» o «camurà».

Il dialettismo è talmente diffuso da essere ormai entrato nell'uso anche di un certo tipo di italiano standard e quindi registrato di diritto in tutti i recenti dizionari della lingua italiana.

La sua area di diffusione è vastissima: dal piemontese, ligure («càmua») e lombardo al trentino, emiliano e pisano («càmola») sino a calabrese e siciliano, con influssi secondari nel nizzardo e francese meridionale («camo» e «camour», con il verbo «camoura»), nel valdostano, nel retoromanzo (grigionese «cambra», engadinese «ciàmola», e «ciàmbla»), nel còrso (forse per tramite del genovese) e così pure nel sardo settentrionale («càmura»).

Non solo; ma la voce è passata, come prestito, dai nostri dialetti addirittura al greco medio, dov'è attestata nell'anno 1568 nella forma «kàmura»; mentre nel greco moderno la variante «kàmpura», che è pure presente in alcuni dialetti calabresi («càmpuras» e «cámbara» nel senso di bruco), risente dell'influsso e della contaminazione del termine classico greco «kampes», bruco.

Per quanto riguarda l'origine della parola, le ipotesi sinora proposte dai vari dizionari e lessici etimologici appaiono assai poco convincenti.

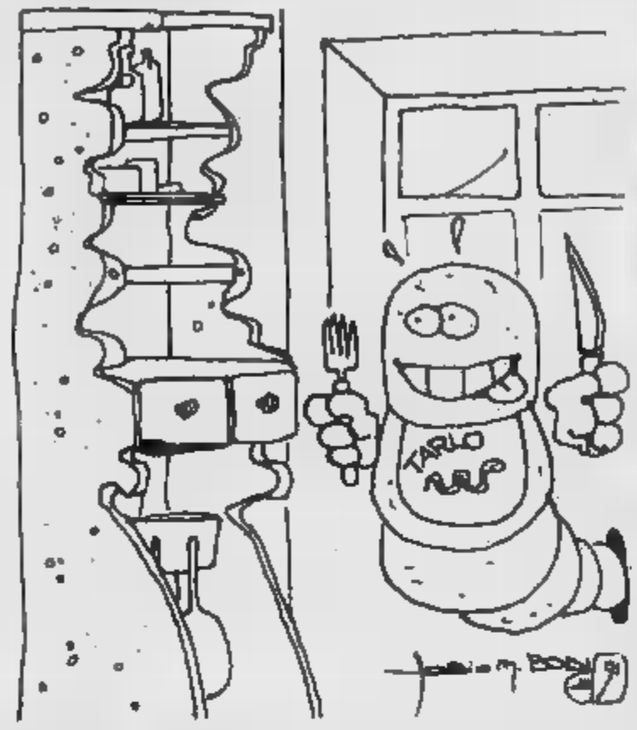
Assolutamente insostenibile è l'etimo latino «caries», carie e putredine del legno, di origine indoeuropea, che pure ha continuatori in alcuni dialetti in questo significato, come per esempio l'engadinese «era», tarlo del formaggio, e l'irpino «càira», tigna.

Così pure va esclusa l'ipotesi di una contaminazione di «caries» con l'altra voce latina «tarmes», tarma (cfr. «tèrmite»), per spiegare la nostra forma dialettale.

Perplessità e dubbi deste anche la proposta, avanzata da altri, secondo cui il termine risalirebbe alla forma femminile «camura» dell'aggettivo latino «camur» e «camurus», curvo, quale calco del greco «kampe» che vale sia bruco, larva d'insetto, sia piega, inflessione, curva.

Al riguardo, occorre però tener presente un importante fatto che, a mio parere, risulta assai illuminante e, forse, probante sulla provenienza della voce.

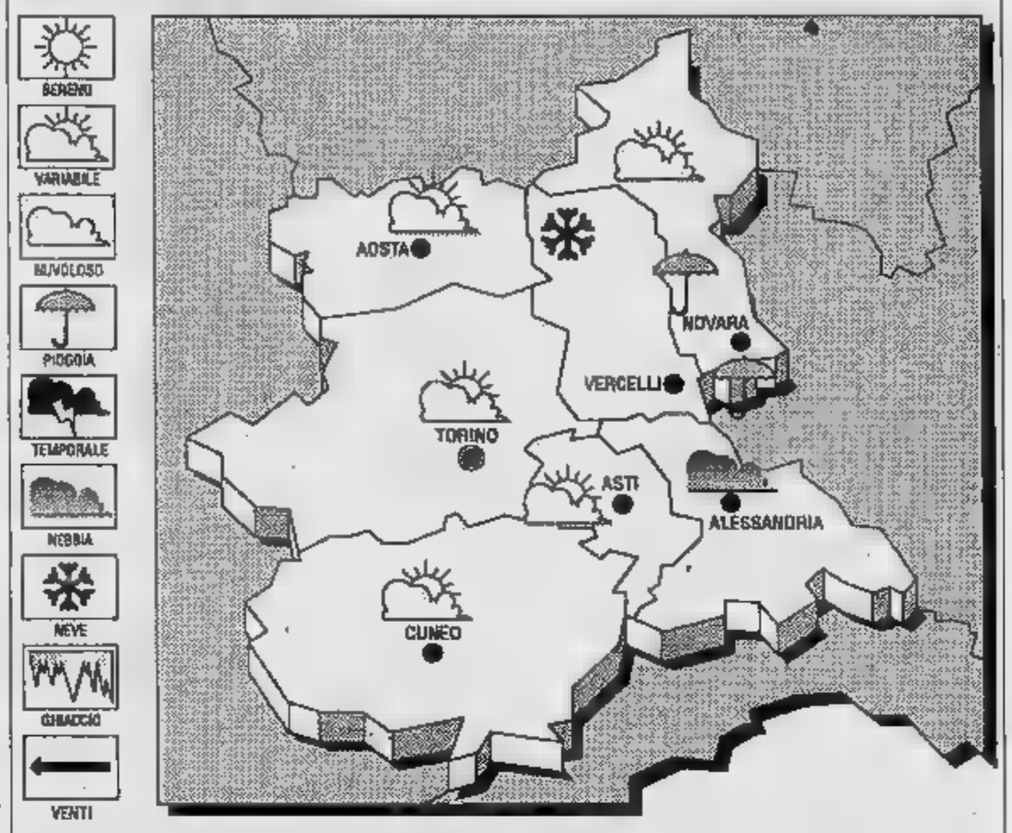
Le sue prime attestazioni ricorrono infatti sia nell'antico genovese, e particolare nello Statuto di Albenga risalente al 1319 nella formula latina medievale «pannum camoratum», sia nell'antico siciliano che si parlava nel quattordicesimo secolo: ossia in territori dove l'influsso di lingue o dialetti orientali è stato particolarmente grande e attivo.



E' quindi tutt'altro che improbabile che alla base della parola sia il termine arabo «qamlis» nel senso di piccolo insetto, pidocchio, mutuato dai dialetti italiani per tramite dei commercianti e stoffe orientali.

Lorenzo Massobrio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il Mediterraneo centro-occidentale resta interessato da un intenso flusso di correnti umide meridionali. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, si trasferisce lentamente verso levante e tende ad interessare le regioni italiane determinando tempo perturbato. **TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvolosità diffusa, accompagnata ancora da precipitazioni estese e persistenti con nevicate a quote superiori i 2000 metri.

PREVISTO PER Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni. Moderati, localmente forti dai quadranti meridionali. **VISIBILITA'.** Ridotta per nebbia in banchi sulle zone pianeggianti in graduale diradamento nelle ore diurne. Senza variazioni di rilievo. **STRADE.** Chiusi i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE DI IERI
Massima: 10; minima: 6; media: 7

UN ANNO FA
Massima 21; minima 0; media 9.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino	Novara 8,5
Asti 12	Aosta
Cuneo 5	Vercelli 13

Il Sole sorge alle 6,56 e tramonta alle 18,25. La Luna si leva alle 2.05 e cala alle 10,30.

LETTERE AL GIORNALE

da bus e di sosta

Una sera, tra le 18 e le 18,45, ho avuto occasione di sostare all'altezza delle fermate dei bus di piazzale Curiel, dinanzi alla stazione ferroviaria.

A quell'ora il traffico è molto intenso e l'odore acre dei gas di scarico prende alla gola.

Ho però notato che alcuni autobus che in quel lasso di tempo si sono fermati accanto al marciapiede, quindi quasi all'altezza dei passeggeri in attesa, hanno tenuto il motore acceso per l'intera sosta, durata diversi minuti (addirittura quasi mezz'ora in un caso).

Dai loro grossi tubi di scappamento, così, è continuato ad uscire fastidioso fumo che ha aggiunto inquinamento all'inquinamento e fastidio al fastidio.

Perché in queste occasioni gli autisti non spengono il motore? L'interrogativo potrebbe essere esteso ai veicoli privati: troppo spesso, infatti, nelle strade del centro, dove la concentrazione di sostanze dannose è già alta, si possono notare vetture in sosta per molti minuti con il motore acceso. Altre città hanno risolto il problema con regolamenti e ordinanze che vietano questo comportamento e i contravventori vengono multati. Perché questo non avviene anche ad Alessandria?

Lettera firmata, Alessandria

50 anni e refezione

Seguo la vicenda della mensa scolastica e le annesse polemiche.

Premetto che non intendo affatto difendere l'operato del Comune e che non so esattamente che cosa venga servito ai bambini, ma certo quelle madri e quei padri indignati mi fanno sorridere.

Io sono cresciuto in epoca fascista, perché nato nel 1930: i miei genitori mi mandavano a quella che si chiamava la «refezione». Si mangiava quel che veniva servito e, se ben ricordo, non certo pasti succulenti, anzi: erano scarsi e poco buoni, ma si ingoiava tutto, si stava zitti perché protestare era impensabile.

Comunque nessuno di noi ragazzini - eravamo in tanti - è mai stato avvelenato, al massimo mi veniva un occasionale mal di pancia ce lo tenevamo senza fare tante storie. Siamo tutti cresciuti sani e robusti, io sono un gran lavoratore, ancora oggi lavoro sodo.

Mi sembra quindi che i genitori d'oggi siano, come diciamo noi alessandrini, «smorbi», cioè mai contenti di nulla, e allevino i loro figli di conseguenza, e quindi a mio avviso in modo sbagliato.

Mi pare un atteggiamento poco serio, specie se si considera che nel mondo ogni giorno milioni di bambini muoiono di fame.

Lettera firmata, Alessandria

La pubblicità Iacp? «Solo informazione»

Con riferimento alla lettera pubblicata nella pagina dell'inserto provinciale del 5 febbraio con titolo «Ma perché lo Iacp si fa pubblicità?», sento il dovere di puntualizzare quanto sicuramente i lettori più attenti avranno compreso.

Ovvero che non si tratta di «pubblicità», ma di una informazione che ha solo lo scopo di agevolare i cittadini della provincia che per un qualsiasi motivo debbono contattare l'Iacp.

Bisogna infatti essere in mala fede per non comprendere come la ripetizione dell'indirizzo dell'Iacp nella stessa pagina riportante la cartina di Alessandria serve ad altro che agevolare la ricerca della sede da parte di chi ne conosce l'ubicazione.

Credo di non dover aggiungere alcunché.

Comm. Raffaele Montecucco
Presidente Istituto autonomo popolari, Alessandria

STATO CIVILE

NATI. Giulia Ranieri, Annalisa Oprandi.
MORTI. Rosa Benazzo, 84 anni; Roberto Rossi, di 47, impiegato.

CASALE MONFERRATO
NATI. Luca Sandron, Davide no, Annalisa Lepore, Cristina Giametta, Noemi Bagnera, Andrea Vitale.
MORTI. Maria Steffenone, 70 anni; Camillo Bertosso, di 76; Angelato Castellazzi, di 70; Rosina Irga, 76; Evasio Caprioglio, 85; Erminia Quartero, 82; Albina Morano, 76; Luigia Obermito, di 80.

ACQUI TERME
MORTI. Margherita Guerrina, anni; Teresa Persaglio, di 86.
Pantaleo Ameri, 80 ; Anna Valenza, 53; Juan Costa, di 54.

VALENZA
Maria Agosto, 78 anni; Francesco Oddone, di 78; Angelo Repetto, di 83.

TORTONA
NATI. Jessica Pinto.
MORTI. Angela Bassani, 91 anni; Enrichetta Mussi, 85; Giuseppe Serra, di 78.

IN BREVE

Offerte di lavoro Martedì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverranno gli avviamenti per le seguenti offerte di lavoro: 3 tecnici specializzati in costruzione e montaggio motori e attrezzature in versione antideflagrante per perforazioni minerarie; un cuoco, 3° livello, disponibile anche per lavori di pulizia, munito auto; un addetto servizio mensa, 6° livello (con libretto sanitario aggiornato), per un Per prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia, documento di riconoscimento. Sono disponibili anche offerte di lavoro nominative.

ALESSANDRIA

S'inaugura la sede di Lega ambiente e Wwf

Viene inaugurata oggi, alle 17, Alessandria la nuova sede congiunta di Lega ambiente e Wwf. E' in via Arnaldo da Brescia 12. Lega ambiente prima aveva sede in via Vochieri, il Wwf in via Vescovado.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
116
Percorrenza (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151.
Telefono amico: (0131) . (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa Croce Bianca
Arquata Croce de 636.430
Borgo Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Mon Croce Rossa 22.58
Sor Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi; Croce Rossa 642.263
Carrara: 843.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Croce Verde Croce 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: 67.300
Voghera: Croce 213.838

CARABINIERI
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
M.to: Commissariato

SOCCORSO
Alessandria: 32.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
M.to: 22.58
Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona:
Valenza: 952.601
Voghera: 69.61

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 843.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S Sebastiano
Serravalle (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

Associazione volontari ospedalieri
Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)

CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 - 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
Monferrato: 78.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 26.19 (Centro La Tuara)
954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto le «Bovone»
Ligure: «Prodova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.76.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
(010)

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
869.888
92.022
Voghera: 48.888

DEL
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Alessandria: 66.265 - 342.200

Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI
Alessandria: 231.823
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.89 - 770.270
Ovada: 921.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Ligure: 21.70 - 21.08
Ovada: 804.02
Tortona: 89.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 853.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.354

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI
446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.561
Acqui Terme: 52.653
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE
Alessandria: 51 021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI ALESSANDRIA
Esso: via Giordano Bruno; **Totali:** via Bruno; largo Vicenza; **Mobil:** largo Tanaro Solferino; **Ip:** spalto Marengo; **Api:** spalto Gamondio; **Total:** spalto Gamondio; **Tamoil:** via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ip:** corso Acqui; **Esso:** str. per Sale - Castelceriolo; **Tamoil:** San Giuliano Nuovo; **Jet:** Giuliano Vecchio; **Ip:** San Michele; **Ovadagas:** str. per Solero; **Esso:** Spinetta Marengo; **Tamoil:** Valmadonna; **Tecno** Valle San Bartolomeo

ACQUI
Ip: c. Divisione Acqui; **Esso:** v.le Acquedotto Romano; **Erg:** c. Cavour; **Api:** via Nizza; **Erg:** regione Martinetto;

ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi;

CASALE M.TO
Erg: v. Adam; **Agip:** v. Adam; **Montecheli:** Valentino 142; **Erg:** v. Buozzi; **Ip:** p. Martiri; **Esso:** str. Pozzo Sant'Evasio; **Tamoil:** San Germano; Roncaglia;

Agip: via Mestre 59; **Montecheli:** via Volta 34.

via Mazzini 113; **Erg:** corso Marenco 1; via Serravalle; **Ip:** str. Novi-Ovada (Km 1).

OVADA
Ip: via Grumani (automatico); **Erg:** piazza Castello; **Agip:** via Voltri; **Api:**

VALENZA
Agip: strada per Sale; **Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa.

TORTONA
Agip: str. per Sale; **Gpl:** Rivalta Scrivia; **Mobil:** corso Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** str. per Villaromagnano;

VALENZA
Mobil: Circonvallazione Ovest - **Flat:** Largo Curiel **Api:** via Dante.

Agip: via Pavia 82; **Ip:** via Goito 34; **Total:** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78.

FARMACIE
Alessandria: *Villosio,* Mazzini (diurna); *Ferraris,* corso Roma (diurna e notturna)
Acqui: *Terme,* piazza Italia
Casale: *Vicario,* via Roma
Novi Ligure: *Scotti,* piazza Repubblica
Ovada: *Gardelli,* corso Saracco
Tortona: *Sidone,* via Emilia
Valenza: *Bellingeri,* corso Garibaldi

LA FOTO DEI RICORDI

Tramway, passanti e carretti in piazza Libertà

Ancora piazza Vittorio Emanuele, oggi piazza della Libertà, in tutta la tranquilla compostezza dei tempi che furono: architettura uniforme, lampioni in stile, un silenzioso mezzo pubblico. Un luogo dove passeggiare è gradevole. (ARCHIVIO E. RIVERA)

Dopo la chiusura dello scorso anno la gestione ora passa ai privati

La piscina comunale riaprirà

Nelle casse municipali non ci sono i soldi per ristrutturare l'impianto e renderlo agibile
Il Nuoto Club garantisce invece l'esecuzione di lavori per 600 milioni entro il 15 giugno

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella prossima gli alessandrini di nuovo a disposizione la «loro» piscina. L'impianto comunale di Lungotanaro San Martino era rimasto chiuso l'estate perché il Comune non aveva trovato i soldi per la necessaria ristrutturazione, indispensabile per superare i controlli della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. La soluzione è ora stata trovata con l'assegnazione dell'impianto privati.

«Abbiamo valutato situazione - ha detto in Consiglio comunale l'assessore allo Sport Massimo Cartolano - e, tenuto conto che in grado di finanziare i lavori progettati e necessari per riaprire la piscina, abbiamo dovuto cercare strada alternativa. L'unica percorribile è l'assegnazione dell'impianto in concessione ai privati, in cambio dell'impegno ad eseguire gli interventi necessari. Abbiamo così bandito una gara ufficiosa, invitando sei ditte. Sono giunte risposte ed stata valutata più conveniente l'offerta del Club Alessandria: gestirà la piscina dal '91 al '99. A noi resterà solo l'onere della custodia dell'edificio. Nell'ultimo anno di nostra gestione, l'89, la piscina, 27 mila presenze, ci era costata 90 milioni, considerare gli stipendi e gli straordinari del personale comunale».

E' inagibile. La piscina comunale è in attesa di essere ristrutturata

Come contropartita il Nuoto Club dovrà eseguire entro il 15 giugno lavori per circa seicento milioni: ristrutturazione, in pratica rifacimento, di spogliatoi e docce; manutenzione straordinaria della rete idrica ed elettrica e adeguamento alle vigenti dell'impianto di depurazione; rifacimento del rivestimento delle vasche; manutenzione del fabbricato.

La delibera stata approvata con sì, un no e astenuti. «Un'approvazione - ha detto il capo gruppo dc Brusasco - resa possibile dall di responsabilità della minoranza, che hanno garantito numero legale: le solite assenze dei consiglieri della maggioranza l'avrebbero consentito». [f. m.]

INVALIDO I MUCCHI MINACCIANO

ALESSANDRIA. *consigliere Oreste Rossi, della lega Nord, rischia di finire nei guai per un intervento Consiglio comunale durante la discussione della delibera che assegna al Nuoto Club Alessandria la gestione della piscina comunale.*

La registrazione della seduta sarà inviata dal sindaco all'autorità giudiziaria, che dovrà stabilire se è stato o meno commesso reato, come ha ipotizzato in aula il consigliere della dc Pietro Caramello.

«Va bene la concessione - ha detto Rossi -, finalmente avremo la piscina funzionante. Ma deve essere fatta luce per stabilire se ci sono responsabilità sul degrado dell'impianto». Ed il consigliere di lega Nord ha comunicato che un alessandrino ha presentato un esposto alla procura della Repubblica nei confronti di due responsabili del servizio gestione impianti sportivi (piscina e palasport) del Comune.

Per sapere se i fatti denunciati risultano veri quali provvedimenti sindaco e giunta intendano adottare, il consigliere della lega Nord ha presentato una interpellanza. Poi, però, ha aggiunto anche il nome dei due Il sindaco l'ha interrotto: «Se è stata chiamata a decidere la magistratura non potremo certo dare risposta all'interpellanza, comunque vogliamo proseguire la discussione, visto che sono stati fatti dei nomi, la seduta dovrà ripresa porte chiuse».

Oreste Rossi ha accolto le osservazioni del sindaco, è intervenuto il consigliere Caramello: «E' stato commesso reato, due persone chiamate in causa dall'esposto non hanno ricevuto gli avvisi di garanzia, i loro nomi non dovevano essere pronunciati». Di qui l'obbligo per il sindaco di inviare la registrazione degli interventi alla magistratura.

Nell'esposto si fa riferimento a fatti che risalgono agli anni passati e che sono addebitabili a dipendenti del servizio gestione impianti, accusati di aver trascurato la manutenzione del palasport e della piscina, poi dichiarata inagibile.

Un dirigente avrebbe invece costretto dipendenti comunali a svolgere lavori a casa sua, utilizzando tra l'altro del Comune. Infine un altro dirigente avrebbe utilizzato l'ufficio ed il telefono del Comune per la propria attività commerciale. [f. m.]

NUOVO

Oggi i funerali madre e figlio morti nell'incidente

Si svolgono alle 15 nella chiesa parrocchiale San Giuliano Nuovo i funerali di Franca Boglioli, 51 anni, e di suo figlio, Mirko Rivera, di 15, morti in un incidente stradale avvenuto martedì pomeriggio sulla Sale-Bassignana. Celebreranno il vicario episcopale monsignor Carlo Canestri e il parroco don Giuseppe Grossi.

VALENZA

S'apre una voragine piazzale del Palasport

Una voragine di circa tre metri è a Valenza nel piazzale antistante palazzetto dello Sport, adibito parcheggio. I tecnici del Comune hanno transennato la zona, promuovendo controlli. «E' problema legato ai valloni, riempiti anni addietro, che circondano il centro di Valenza - l'assessore Lavori pubblici, Gerardo Monaco - soprattutto le vecchie fognature suscitare apprensione. In questo è interessata la fognatura principale, che fortunamente scarica ancora malgrado la frana».

TORTONA

Accusato furto d'auto, patteggia pena

Carlo Biffignandi, 26 anni, Tortona, detenuto nel carcere di Asti, ha patteggiato la pena di 4 di reclusione e 400 mila lire multa. Era accusato del furto della «Y-10» di Germano Nespolo e essersi messo alla guida dell'auto patente (gli è stata sospesa a tempo indeterminato). Inoltre si era recato a Voghera benché diffidato a presentarsi in quel Comune per tre anni.

Schiaffeggiò vicino: multa di 200 mila lire

Bernardino Gramuglia, 49 anni, di Alzano Scrivia, stato condannato a 200 mila lire di multa per dato uno schiaffo a Nicola Viceconte, 43 anni, compaesano e vicino di . Il fatto accadde il 12 giugno '90 nella stazione carabinieri di Castelnuovo.

NOVI LIGURE

Nuovo comandante al nucleo operativo carabinieri

Il maresciallo Masino Rotundo, 44 anni, è il nuovo comandante del nucleo operativo dei carabinieri di Novi. Subentra sciallo Mario Ravera.

Assolto dall'accusa di non aver assistito la moglie

Il pretore di Novi ha assolto Mario Parodi, 48 anni, abitante in città, in via dei Mille 33, dalle accuse rifiuto degli obblighi sistenza e mancato pagamento dell'assegno mensile alla moglie separata Emanuela Bianchi e alla figlia Elisabetta.

RITRATTA LE ACCUSE SUL CIMITERO

CASCINAGROSSA. *Si infittisce il «giallo-horror» del vecchio cimitero in disuso, dove, martedì scorso, i carabinieri hanno scoperto una decina di loculi profanati, poveri resti abbandonati a terra ed qualche cadavere bruciati.*

Quella che veniva indicata come la «super testimone», Augusta Borasio, 66 anni, di San Giuliano Vecchio, ha infatti tenuto a precisare di avere soltanto visto gli addetti comunali alle traslazioni delle salme bruciare stracci avanzi di indumenti, dopo che erano state raccolte le dei defunti.

Viene così a mancare la presunta testimonianza diretta che avrebbe potuto addossare la responsabilità di quanto caduto ai dipendenti comunali addetti al servizio. Del resto dal Comune la circostanza era stata decisamente smentita perché, era stato detto, traslazioni avvengono soltanto su richiesta ed presenza dei parenti e del personale dell'Usl.

Sulla vicenda, comunque, i carabinieri avrebbero raccolto un voluminoso dossier fotografico, che verrà inviato al magistrato, unitamente ad un dettagliato rapporto, per le decisioni in merito.

Secondo gli investigatori, Augusta Borasio ha comunque ammesso di avere visto bruciare ciò che si trovava all'interno di una di zinco, senza però avere avuto modo di accertare di che si trattasse. Successivamente, durante il sopraluogo, all'interno del contenitore i militari avevano trovato ossa umane bruciate. Si dovrà comunque dimostrare la connessione fra i due episodi.

Se così non sarà, allora il mistero tornerà ad infittirsi, con tutte le ipotesi che si possono fare, prima fra tutte quella di un raid notturno di individui ricerca di sensazioni forti, e discutibili, oppure degli adepti di una qualche setta dedita riti di magia nera. In molti riti esoterici infatti indispensabile la presenza di un cadavere o almeno di resti umani.

Quanto è avvenuto ha intanto rinfocolato polemiche e interrogativi inquietanti fra gente del paese. Ancora si ricorda la vicenda, mai chiarita, della salma asportata nell'ottobre 1989 da un loculo e poi abbandonata lungo il viale del cimitero, appoggiata ad un albero della statale per Tortona. L'uomo che per primo la vide morì d'infarto un paio di giorni dopo.

Intanto il sindaco Giuseppe Mirabelli intenzionato a risolvere il problema del vecchio cimitero; i resti saranno prelevati e poi interverranno le ruspe per demolire ciò che ancora rimane. [r. sc.]

Ad Alessandria si festeggerà nei prossimi giorni l'anniversario dei moti rivoluzionari del 1821

Una domenica di nuovo in visita alla Cittadella

Tra gli ospiti il presidente del Senato, Spadolini
Andrà anche all'Ateneo e al Museo di Marengo

Tre colpi di cannone svegliarono di soprassalto gli alessandrini alle del mattino del 10 marzo 1821. Provenivano dalla Cittadella, la grande fortezza voluta nel '700 dai Savoia alle porte della città. Un gruppo di ufficiali e cittadini aveva dato il via, con l'occupazione della Cittadella, ai moti del '21. La rivoluzione, destinata a fallire un mese dopo, fu il punto inizio del Risorgimento italiano. E per la prima volta sugli spalti della fortezza alessandrina fu issato il tricolore, simbolo dell'unità d'Italia.

L'avvenimento sarà solennemente rievocato domenica, presente il presidente del Senato Giovanni Spadolini. E' stato il sindaco Giuseppe Mirabelli a proporre l'iniziativa. «Il Risorgimento - ha detto Mirabelli illustrando programma - è di fatto noto ad Alessandria e vogliamo celebrarlo degnamente in un momento in cui l'unità d'Italia viene messa in discussione dai movimenti autonomisti sorti proprio in quelle regioni che contribuirono al Risorgimento, Piemonte, Lombardia Veneto».

La proposta del sindaco è stata subito accolta favorevolmente dal comandante della Cittadella, colonnello Giuseppe Rizzo («La Cittadella rappresenta il simbolo Alessandria e di un passato di è giusto ritrovare l'orgoglio»), e dalla Regione militare Nord-ovest. Per l'occasione lo storico Giulio Massobrio, con Antonella Perin, ha scritto i testi di un volumetto sui moti del '21 e la Cittadella, edito dalla alessandrina WR di Ugo Boccassi e che sarà distribuito domenica quando, nel pomeriggio, la fortezza sarà aperta al pubblico dopo il successo della prima visita, consentita il 4 novembre '90, quando i visitatori furono in poche almeno ventimila.

E' stata anche edita una cartolina commerativa e deciso un annullo postale. Domenica, all'interno della Cittadella, funzionerà un ufficio.

La cerimonia inizierà alle 10 quando, ricevuto dalle autorità civili e militari, Spadolini arriverà in Cittadella, dove terrà il discorso commemorativo previsto per le 11. Seguirà la visita alla imponente fortezza, conservata in eccellenti condizioni grazie all'appassionata attenzione del colonnello Rizzo.

Spadolini arriverà domani alle 10,30, visiterà l'Università e il Museo di Marengo, alle 17 sarà ricevuto in Comune e quindi presenterà il suo ultimo volume «Gli anni della svolta - block notes 1988-90», prima nelle librerie Fissore, Boffi e Gutemberg, poi alle 21 alla «Cannottieri», presentato da Marcello Venturi. [f. m.]

Un tricolore per la Cittadella. La cartolina commemorativa preparata per il 170° anniversario dei moti del 1821

Il giornalista e editore aveva 61 anni: affetto da un male incurabile

Tortona, morto Ezio Maruffo

Fondò e diresse il periodico «Sette giorni»

Ezio Maruffo

TORTONA. Si celebreranno domani mattina i funerali Ezio Maruffo, 61 anni, l'editore di «Sette giorni a Tortona», settimanale del sabato della città e della zona. Un male incurabile lo ha vinto nella sua casa di corso Montebello. Maruffo si sottoposto a intervento chirurgico a Milano e sembrava che fosse ripreso, ma la malattia lo sopraffatto.

Il feretro partirà alle 10,30 per raggiungere il Duomo e poi la salma proseguirà per S. Sebastiano Curone dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Ezio Maruffo era conosciuto per stato 27 anni fa il fondatore di «Sette Giorni a Tortona». Prima di fondare terzo organo di stampa della città, stato direttore amministrativo del settimanale cattolico «Il Popolo Dertonino».

L'avventura in proprio iniziata l'8 gennaio del 1965, giornale a conduzione familiare dove Maruffo era direttore responsabile, editore e al tempo stesso cronista, mentre la moglie aiutava nell'impaginazione e nella correzione delle bozze. Maruffo stato il primo tra i direttori dei settimanali tortonesi ad abbandonare la stampa a piombo, preferendo quella a freddo.

Con il giornale ha fatto crescere anche tipografia tanto che, diventando sempre più gravosi gli impegni, nel 1979 aveva lasciato direzione del settimanale al figlio Mauro, ancora oggi responsabile della testata.

Vero appassionato tutto quanto riguardava tipografia e giornali, Ezio Maruffo aveva un grosso sogno editoriale di sui sovente parlava con i colleghi, quello di realizzare un quotidiano del basso Piemonte. notizia della morte, appena si sparsa in città, ha destato commozione. [e. r.]

Una donna di Sale, 56 anni, è stata ricoverata con prognosi riservata Cto di Torino

Alcol nella stufa: ustioni gravissime

Soccorsa dalla nuora da una vicina: era in stato di choc

Angioletta Volpara

SALE. Rischia di morire a causa di un'imprudenza: per attizzare il fuoco ha versato po' di alcol in una stufa a legna e un ritorno di fiamma le ha causato ustioni primo, secondo e terzo grado su tutto corpo. E' Angioletta Volpara vedova Daglio, 56 anni. Vive da sola in un alloggio al pianterreno di via Giacomini 12. Trasportata all'ospedale Alessandria, è stata immediatamente trasferita al Cto di Torino: le condizioni sono gravissime.

Una tragedia in pochi secondi: Angioletta Volpara si è neppure resa conto della gravità delle ustioni, tanto che in un primo momento non voleva essere ricoverata ospedale. Si preoccupava per l'incendio divampato nella stanza (dove andate distrutte molte supellettili). Temeva soprattutto di esser sgridata dal figlio Giampaolo, che fa il tipografo a Tortona. Sposato da pochi mesi Nadia Carturan, abita al piano superiore della palazzina non era ancora rientrato dal lavoro.

Nella di fronte abita Luciana Ghiglione che è subito accorsa per prestare aiuto: «Erano circa le 20, ho sentito gridare - dice la donna -. Ho visto che il fuoco usciva dall'alloggio di Angioletta. Mi sono precipitata dentro con una coperta. La nuora, che mi aveva preceduto, aveva già spento fiamme sul corpo della suocera. Quindi, sono rientrata in per telefonare al medico».

Nell'alloggio via Giacomini 12 il dottor Giampiero Bisagni subito reso conto della gravità dell'infortunio. «Mentre Nadia Daglio spegneva le fiamme che ancora divampavano - aggiunge Luciana Ghiglione - io e il dottor Bisagni abbiamo accompagnato la donna a casa per prestarle i primi soccorsi. Gli abiti le si erano incollati al corpo. Abbiamo dovuto tagliarli pezzo per pezzo forbici, mentre davanti nostri occhi si presentava uno spettacolo impressionante. Sulla schiena, all'altezza del gancio metallico del reggiseno, c'era piaga».

Angioletta Volpara, che non mai perso i sensi, era choccata e diceva di non soffrire: «Si sfiorava il volto con le mani - dice Luciana Ghiglione - e mi chiedeva si scottata tanto o poco: "Adesso chissà che cosa dirà Giampaolo"».

«Guardate che stupidaggine ho fatto» ripeteva alla giovane nuora, medico e alla vicina di casa che nel frattempo l'aveva rivestita con una camicia da notte. Ora, Angioletta Volpara è ricoverata al Cto, dov'è sistita da figlio e nuora. L'altra figlia, Bruna, vive a Mortara: il fratello ha telefonato, riferendo quanto è accaduto.

Emma Camagna

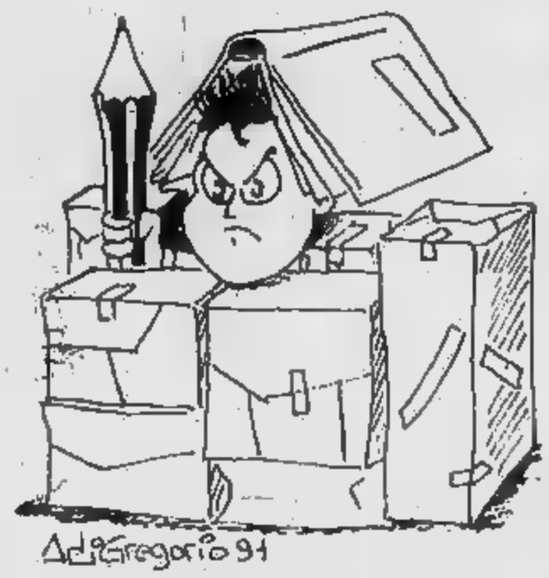
Acqui: insorgono i 250 studenti del «Barletti», ospitato in ex magazzini

«Basta con questa scuola»

Assemblea di protesta per chiedere che entri in funzione il nuovo edificio. Lavori fermi, mancano i fondi. Il provveditore: «Sarò costretto a sopprimere l'istituto»

ACQUI TERME. I 250 alunni dell'Istituto tecnico «Barletti» vogliono lasciare dall'anno prossimo gli attuali inidonei locali. Lo ha deciso l'assemblea svoltasi nel palazzetto dello sport di Mombarone. Gli alunni ritengono insostenibile la situazione della sede di galleria Volta, perché i locali adibiti ad aula didattiche non p[illegible] caratteristiche di idoneità, essendo ricavati da un condominio». Il disagio sino ad oggi è stato accettato per l'assicurazione da parte delle autorità scolastiche provinciali [illegible] locali che [illegible] breve sarebbe stata costruita una nuova sede. I lavori per [illegible] edificio [illegible] invece fermi da agosto. Mancanza di fondi: per il completamento dei lavori servono [illegible] miliardi e 400 milioni. A febbraio si è svolta una riunione, pare che la Provincia sia in attesa [illegible] istruzioni dalla Cassa depositi e prestiti.

Durante l'assemblea i 250 studenti hanno redatto un [illegible] bale in cui elencano i principali problemi dell'istituto iniziando dai «locali con spazi [illegible] suffi[illegible] allo svolgimento dell'attività didattica e [illegible] troppi locali privi di sufficiente ricambio d'aria o addirittura privi di possibilità di aria». Nel verbale [illegible] parla anche di «aule buie, senza illuminazione diretta esterna», una situazione che negli anni è peggiorata «in quanto nello spazio in [illegible] prima operavano cento studenti, con tramezzature [illegible] adattamenti vari si sono



venuti a trovare circa 250 alunni». Gli studenti affermano [illegible] essere «stanchi [illegible] p[illegible] e dubitano che «l'edificio [illegible] regione San Defendente possa essere terminato per il prossimo [illegible] scolastico». Anche il Provveditore ha scritto alla Provin[illegible] che per [illegible] prossimo anno scolastico dovranno essere predisposti locali adatti altrimenti sarà costretto a sopprimere l'istituto. Dunque l'ultimatum a trovare i soldi per terminare l'edificio viene non solo dagli studenti del Barletti, [illegible] anche dal provveditore.

La questione [illegible] [illegible] esaminata il 25 febbraio dal Consiglio provinciale. E' [illegible] ribadita l'assoluta priorità per l'istituto [illegible] acquese e si è approva[illegible] [illegible] possibilità di [illegible] a [illegible] mutuo con istituti di credito, se la Cassa depositi [illegible] prestiti non concedesse il finanziamento.

Carlo Ricci

DISAGI A NOVI

NOVI LIGURE. *Saranno discusse in Consiglio Comunale le [illegible] difiche che gli amministratori intendono apportare alle scuole cittadine. I consiglieri del pli Piero Vernetti e Andrea Guenna hanno presentato interpellanza al sindaco Mario Angeli per conoscere la nuova mappa dell'edilizia scolastica, ed i [illegible] di queste previste innovazioni, «che comportano - dicono - una vera rivoluzione negli istitu[illegible] novesi».*

In particolare ha suscitato polemiche la decisione dell'assessore alla pubblica Istruzione, Bruno Soro, di trasferire alcune prime classi elementari dalla scuola «Pascoli» di corso Italia alla «Rodari» di viale Pi[illegible] Cichero. Molte famiglie [illegible] protestato, rifiutando di mandare i propri figli alla Rodari, «situata alla periferia della città, [illegible] zona isolata [illegible] scomoda da raggiungere. La "Pascoli", invece, [illegible] in centro, e i disagi sarebbero minimi».

Ma l'assessore Soro non ave[illegible] condiviso le lamentele della popolazione [illegible] aveva replicato che «il Comune ha già predisposto un piano [illegible]

«Solo i bambini che abitano in una zona equidistante tra [illegible] Rodari e la Pascoli frequenteranno l'istituto di viale Pinan Cichero». [illegible]. d.]

Domani si apre la rassegna «Valenza Gioielli»

Ripresa per l'oro?

La crisi del Golfo aveva messo in crisi il settore. Ora il mercato sembra più vivace. Tra i nuovi clienti c'è Panama

VALENZA. Si apre domani «Va[illegible] Gioielli», edizione di primavere: [illegible] prima mostra dopo la fine [illegible] conflitto mediorientale [illegible] si attendono ripercussioni positive. «Il periodo [illegible] incertezza [illegible] terminato - osserva Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione Orafa, che orga[illegible] la manifestazione - vedremo [illegible] pochi giorni sono bastati a [illegible] il mercato».

La crisi del Golfo ha acuito [illegible] situazione di disagio avviatasi nei primi mesi del 1990. [illegible] cifre elaborate dal Club degli Orafi lo confermano: l'export di oreficeria e gioielleria negli Stati Uniti, Paese che assorbe il 49,03 per cento della nostre produzione, [illegible] segnato il passo [illegible] gennaio, febbraio e marzo, ha subito un brusco ribasso (-12 per cento) nel secondo trimestre, per poi precipitare nell'ultimo periodo dell'anno. [illegible] totale delle esportazioni [illegible] Usa, nel periodo gennaio-settembre 1990, è pari a 884 miliardi contro i 1068 dell'anno precedente, con [illegible] calo del 17 per [illegible].

«Il mercato americano risente di un [illegible] di offerta e della [illegible] crisi, forse irreversibile, nella grande distribuzione - spiega l'orafo Nino Verità - catene di negozi e department stores hanno visto aumentare in modo eccessivo [illegible] stoccaggio [illegible] [illegible] [illegible] hanno bloccato gli acquisti. Resistono soltanto i negozi a conduzione familiare. Certo la fine del conflitto rimetterà in moto i meccanismi che sostengono il [illegible] distributivo, la domanda soprattutto [illegible] potrebbero verificarsi sviluppi positivi anche nel settore dell'alta e media gioielleria, tipico dell'artigianato valenzano». [illegible] tendenza prosegue da due anni, [illegible] una perdita complessiva, tra il 1988 e [illegible] 1990, di circa 10 punti percentuali. «L'unico segnale confortante - aggiunge Verdi - [illegible] la mancat[illegible] [illegible] Paesi dell'Estremo Oriente, Hong Kong e Thailandia, la [illegible] quota complessiva, pari al [illegible] cento, resta invariata».

Dopo la guerra. [illegible] orafi valenzani sperano in una ripresa [illegible] mercato

Da tempo Valenza [illegible] mercati alternativi: le risposte più positive [illegible] venute da Svezia (+51 per cento), Paesi Bassi (+33), Francia (+25), Svizzera (+22) e Germania (+16) [illegible] testa. La sorpresa è venuta da due Paesi sinora refrattari alla produzione valenzana, Panama (+36) e Antille Olandesi (+29).

«L'augurio [illegible] che si ripresentino i kuwaitiani - conclude Verdi - nel mese prima dell'invasione da parte dell'Iraq, i loro acquisti erano cresciuti del [illegible] per cento». [r. c.]

Si commemora il 150° anniversario di nascita del musicista

Novi, omaggio a Marenco

Il compositore, che fu maestro dei balletti alla Scala, scrisse il famoso «Excelsior». Domani una cerimonia e l'esecuzione dell'inno «Il Sempione»

NOVI LIGURE. Cominciano in questi giorni a Novi le manifestazioni rievocative del compositore Romualdo Marenco, di [illegible] ricorre quest'anno il 150° della nascita. Un evento molto importante per la città, che intende [illegible] degnamente uno tra i più famosi musicisti [illegible] fine [illegible] secolo scorso. Il Comune e il Centro Studi «In Novitate» hanno perciò stilato un nutrito programma, che prenderà ufficialmente [illegible] via domani pomeriggio.

Alle 17,30, nel salone municipale, la Corale Novese diretta dal [illegible] Adriano Nichele eseguirà l'inno «Il Sempione», composto da Marenco nei primi anni di attività. In seguito il sindaco Mario Angeli, l'assessore alla cultura Bruno Soro e il presidente del centro studi Egilio Mascherini cercheranno di delineare la figura dell'artista e le tappe più significative della carriera.

Proprio l'ascesa el successo di Romualdo Marenco fu rapidissima. Nel 1853, [illegible] [illegible] anni fu inserito nella banda cittadina, ma in breve tempo riuscì ad esordire, come secondo fagotto, al teatro Doria di Genova. E' di quel periodo la composizione della prima opera [illegible] un certo rilievo, «Lo sbarco di Garibaldi [illegible] Marsala e [illegible] presa [illegible] Palermo», accolta favorevolmente dai critici liguri. Nel 1873, Marenco divenne direttore dei balli alla Scala di Milano, ottenendo [illegible] [illegible] co[illegible].

L'opera più significativa è datata 1881, [illegible] coincide [illegible] la vera maturità artistica di Ma[illegible]nco. E' il ballo «Excelsior», in cui il musicista novese esaltava le principali scoperte del XIX secolo, dalla pila [illegible] Volta all'anello [illegible] Pacinotti. Il [illegible] fu

Romualdo Marenco (a sinistra) ed il coreografo G. Pratesi [La foto è tratta [illegible] «Romualdo Marenco [illegible] la vita Novese dell'800», di Serafino Cavazza]

enorme e l'opera andò in [illegible] in tutti i teatri del mondo.

Gli ultimi lavori di una certa importanza furono «Day-Sin», una composizione che sottolineava [illegible] fascino dell'antica religione giapponese, [illegible] «Sport», ovvero l'esaltazione dell'armonia atletica. «E molte [illegible] queste opere [illegible] ancora rappresentate ai giorni nostri, a testimonianza del grande valore delle sue composizioni» dice l'assessore Bruno Soro.

Tra le altre manifestazioni novesi in onore di Marenco spicca un concerto vocale e strumentale, sabato 13 aprile [illegible] salone del Collegio Pietrine. Suonerà un quartetto [illegible] giovani, composto dal soprano Donatella Giansanti, e da Luigi Bottazzi [illegible] violino, Giulio Laguzzi al pianoforte e Paolo Merlano al fagotto.

Il Centro Studi «In Novitate» curerà inoltre [illegible] ristampa del libro del compianto professor Serafino Cavazza, intitolato «Romualdo Marenco e la [illegible] dell'800», e pubblicato nel 1957.

«Infine, durante la rassegna estiva "1,2,3..." - spiega Bruno Soro - sarà allestito [illegible] suggestivo spettacolo di marionette, che si muoveranno alle note del ballo "Excelsior"».

Massimo Delfino

Ovada, processo per direttissima ai 4 tifosi francesi fermati in autostrada

Stadi vietati per due anni

Erano accusati di violenza, oltraggio agli agenti, lesioni personali, danni aggravati. Hanno patteggiato la pena (1 anno e 4 mesi ciascuno) dinanzi al pretore. Uno degli imputati è legionario

OVADA. I quattro tifosi della Olympique Marsiglia arrestati l'altra sera dalla polizia stradale sono stati processati ieri in pretura per direttissima. Davanti al vicepretore Magaglio ed al p.m. [illegible] [illegible] Scotto e al difensore d'ufficio avvocato Giandomenico Buffa, hanno patteggiato la pena: [illegible] anno e 4 mesi [illegible] la condizionale essendo incensurati. La sentenza [illegible] stabilito anche il divieto di non frequentare per due anni manifestazioni agonistiche [illegible] quindi anche gli stadi di calcio.

Fra gli imputati c'era anche un legionario, Georges Blevin, 40 anni, che [illegible] a Aubagne nel 1° Reggimento della Legione Stra[illegible]. Gli altri tre sono: Marc Patrick Yves Degans, 18 anni, residente a Pertuis Vaucluse; Antoine Poggi, 25 anni, residente a Gardanne; Domenique Chaize, 23 anni, di [illegible] Ciotat. Tutti erano accusati di violenza, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni personali [illegible] danni aggravati.

I quattro facevano parte [illegible] trecento tifosi del Olympique Marsiglia che l'altro pomeriggio, su sei pullman, erano diretti [illegible] Milano per i quarti [illegible] finale della «Coppa dei Campioni» fra la squadra francese e il Milan. Quando sull'autostrada, all'area [illegible] servizio Stura Est, una pattuglia [illegible] intervenuta per controllare i turisti, [illegible] è [illegible] un parapiglia, tanto che gli agenti si sono visti costretti a sparare alcuni colpi [illegible] pistola in aria ed a chiedere l'intervento [illegible] altre pattuglie. Successivamente, con una perquisizione, a bordo dei pullman, hanno trovato mazze, bastoni, coltelli, sacchi [illegible] pietre [illegible] caschi da minatori. Nella colluttazione due agenti sono rimasti leggermente feriti ed hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale [illegible] Ovada. Sono Salvatore [illegible] Giovanna, 30 anni, abitante [illegible] Ovada in [illegible] Galliera 75, [illegible] Tiziano Giacomino [illegible] 27 anni, residente presso il Distaccamento [illegible] Belforte. Sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Tutti i tifosi [illegible] stati poi fatti affluire in caserma, perquisiti e identificati. Successivamente, verso le 22, su decreto di espulsione [illegible] direttamente [illegible] ministro dell'Interno, sono stati accompagnati alla frontiera [illegible] Ventimiglia e dovranno [illegible] accontentarsi di assistere solo all'incontro di ritorno, che si disputerà [illegible] Marsiglia fra 15 giorni. I quattro arrestati ieri hanno appunto ac[illegible] di patteggiare [illegible] pena.

Rispediti a casa. Alcuni dei turbolenti tifosi marsigliesi durante i controlli da parte della polizia stradale

Mentre attendevano [illegible] entrare in [illegible] di consiglio per essere interrogati, [illegible] sembra[illegible] molto preoccupati; erano più interessati alle cronache della partita che la loro squadra del cuore ha giocato a Milano, chiedendo agli avvocati [illegible] agli agenti presenti di tradurre i titoli dei giornali dedicati appunto all'incontro della Coppa dei Campioni.

Il più preoccupato [illegible] George Blevin in quanto ormai, con il passare delle ore, non [illegible] in condizione di presentarsi al reparto della Legione Straniera entro [illegible] termine stabilito dal permesso. A suo dire subirà una condanna di 30 giorni [illegible] lavori forzati, più grave quindi [illegible] quella che [illegible] patteggiato con il pretore ovadese.

Tutti [illegible] quattro sono stati [illegible] immediatamente in libertà ed accompagnati in que[illegible] ad Alessandria, dove è stata loro consegnata l'ordinanza di rimpatrio.

Renzo Bottero

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
SABATO 9 MARZO solo sera
DOMENICA 10 MARZO solo sera
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 14 MARZO sera
COMPACT DISC
TUTTE LE DOMENICHE pomeriggio e sera
BALLO LISCIO
con le migliori orchestre
BALLO LISCIO
VENERDI' 8 MARZO sera
[illegible] sera
FRANCO [illegible]

Aria ancora irrespirabile in periferia ed è già polemica sui controlli

Casale, si cerca chi inquina

Indagini nelle aziende per scoprire chi scarica sostanze tossiche nelle fognature. Intanto Usl e laboratorio di igiene si palleggiano le responsabilità su come prevenire questi episodi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' di emergenza a Casale. E ancora una volta al centro dell'attenzione è il quartiere Santa Maria del Tempio. La gente che abita nelle adiacenti strada per Frassineto, nella zona tra la frazione e il quartiere di Porta Milano, è esasperata e pretende che sia fatta chiarezza: chi è il responsabile degli scarichi abusivi che provocano intensi odori nauseabondi, ormai ogni sera, dalle 19 fino dopo le 22,30?

Il sindaco Riccardo Coppo ha ammesso che sono partiti degli «accertamenti», in cui sono coinvolti i carabinieri, i servizi di controllo dell'Usl e del Comune.

L'ipotesi più probabile è che vengano fatti scarichi abusivi di sostanze illecite nelle fognature. I liquami nocivi giungono poi al depuratore e mandano in avaria l'impianto, eliminando la flora batterica indispensabile per il processo di purificazione. L'accertamento sul prodotto che sarà scaricato potrà dare indicazioni più precise per risalire ai responsabili dell'inquinamento.

La gente in posto esclude che gli odori provengano dalla vicina discarica o siano provocati dallo stesso impianto di depurazione. Qualcuno ha anche avanzato l'ipotesi che giungano da un allevamento di suini (alcune migliaia di animali), aperto circa un fa. Ma i più credono che l'olezzo sia di natura chimica. «Ricorda l'odore che si diffondeva in zona quando fu scoperta la discarica abusiva nella cascina Denaldi», spiega un abitante.

Il caso, denunciato in questi giorni, è però scoppiato improvvisamente. Lo dice il presidente del consiglio di quartiere di S. Maria del Tempio, Giorgio Bertolotti: «Già un anno fa avevamo cominciato ad avvertire questi e l'avevamo fatto presente in Comune. Dopo un'interruzione di qualche mese, erano ripresi in autunno. Nuovamente erano scomparsi, per poi tornare in modo intollerabile, come mai in passato, da una ventina di giorni a questa parte».

La gente è sfiduciata e si domanda a chi spetta fare controlli adeguati «prima che questi fatti accadano. Si è mai pensato di fare accertamenti nelle aziende della zona? Chi ha il compito di accertare che i prodotti di scarico vengano correttamente conferiti in discariche idonee, anziché essere convogliate in fognatura?». L'interrogativo non trova però risposte precise.

Spiega il presidente dell'Usl, Luigi Merlo: «La competenza sui controlli è del Presidio multizonale del laboratorio di igiene di Alessandria, che esercita un controllo su scala provinciale pur essendo in seno all'Usl alessandrina. Il servizio di igiene pubblica dell'Usl di Casale collabora e sollecita gli interventi, che però partono da Alessandria».

Il direttore del laboratorio alessandrino, Benito Guanti, precisa però: «Noi eseguiamo dei controlli, per lo più su richiesta dei singoli cittadini o da parte di enti come gli uffici di igiene pubblica delle Usl presenti in provincia». Ammette che con questi vengono concordati piani annuali per eseguire accertamenti soprattutto nelle aziende più «a rischio», e che è possibile visitarle tutte: non tanto per mancanza di personale, quanto piuttosto di strutture. La strumentazione che abbiamo a disposizione è insufficiente e anche la sede in cui operiamo è tale da impedirci di ampliare l'attività».

Insomma, da una parte si dovrebbero fornire delle indicazioni, dall'altra dovrebbero eseguiti i controlli richiesti. Di fatto, però, si ammette che le visite alle aziende vengono eseguite in modo sistematico, a scopo preventivo.

Silvana Mossano

SCUOLA PER «SALVARE» LA VALLE VERSA

ASTI. Si sono già messi al lavoro i cinquantuno alunni della scuola elementare di Portacomaro stazione. Anche loro vogliono dare un contributo alla salvaguardia dell'ambiente nella Valle Versa, tornata in questi giorni alla ribalta per il «rischio inquinamento». Lo faranno ampliando e aggiornando una ricerca sul torrente Versa che avevano fatto le loro insegnanti due anni fa in occasione del concorso «Gioco natura» de «La Stampa».

Cominceranno a raccogliere le testimonianze dei loro nonni, che ricordano com'era il torrente qualche decennio orsono.

I bambini raccontano le prime interviste: «Tutti dicono che le acque erano limpide, pulite, chiare e trasparenti. Le donne raccoglievano l'insalata sulle sue sponde e nel Versa nuotavano molti pesci. Ai bambini era vietato fare il bagno nel torrente solo quando i contadini vi lavavano la canapa: dicevano che poteva far venire la febbre».

Alcune delle interpellate, forse colpite dalla recente massiccia campagna televisiva contro l'inquinamento dei mari e dei fiumi, hanno confessato: «Un tempo lavavamo i panni nel torrente, ma nessuno ci aveva detto che è pericoloso per la vita del Versa. Non esistevano i detersivi: usavamo solo cenere e».

Gli alunni hanno anche contattato un gruppo di pescatori; di loro pesca più nel Versa e molti affermano che i pesci hanno cominciato a morire a causa dell'inquinamento delle acque già una quindicina di anni fa. Sono rimasti solo i pesci gatto e le anguille, che risalgono il Versa quando il Tanaro è in piena.

E aggiungono: «Sono scomparsi anche anatre, germani, folaghe, gallinelle d'acqua, aironi e trampolieri».

Dicono gli alunni: «Adesso le acque sono inquinate dagli scarichi agricoli, industriali e urbani e nei tratti in cui il torrente è stato arginato l'acqua scorre lenta e limacciosa». Secondo le ricerche dei bambini, il (che nasce nei pressi di Cocconato) è particolarmente inquinato nella prima parte della sua discesa verso Asti, tra Montiglio e Colcavagno.

Hanno letto e commentato in classe uno studio fatto nel 1984 dal laboratorio di Sanità pubblica della Provincia. Ora vogliono raccogliere dati più aggiornati, documentare il loro lavoro con fotografie e conoscere con precisione l'impatto che le lavorazioni industriali della e l'uso dei pesticidi in agricoltura hanno sull'ambiente.

La parte conclusiva della ricerca sarà dedicata alle proposte dei bambini per risolvere il problema. Per il momento, gli alunni hanno dedicato al torrente Versa una poesia che finisce così:

«Caro torrente ti auguro il cuore / d'incontrar sulla tua strada un salvatore: / un funzionante bel depuratore / che ti cambi aspetto e umore».

Intanto, continua in tutta la Valle Versa la mobilitazione di amministratori e popolazione contro i cinque progetti di società private (tra l'Energest di Asti) per la realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti a Montechiaro e a Cunico. Recentemente, gli ambientalisti di Montiglio, Cunico e Montechiaro hanno fondato il Comitato ambiente Valle Versa. E nei giorni scorsi è nato anche un periodico, «Il Versa» appunto, che si propone, tra le altre cose, proprio di dar e queste battaglie.

Marcella Serpa

Dal 25 marzo verrà sospeso, per lavori di ammodernamento, il servizio sulla linea ferroviaria

La Asti-Casale chiude per un anno

Gli autobus sostitutivi copriranno le 20 corse compiute attualmente dai treni. Nelle ore di punta ciascun convoglio sarà rimpiazzato con quattro pullman. Si temono però problemi a causa della pessima percorribilità della statale «457»

«La chiusura della linea ferroviaria Asti-Casale causerà disagi agli utenti, ma sono convinto che saranno minimi perché le ferrovie si impegnate a sostituire tutte le corse, tranne o, quindi, possiamo essere soddisfatti», dice il vicesindaco di Moncalvo, Aldo Fara.

Da lunedì 25 marzo verrà, infatti, sospeso, per il servizio ferroviario sulla linea Asti-Casale-Mortara, che sarà interessata da lavori di ammodernamento e dall'automazione di tutti i passaggi a livello; questo stesso tipo di interventi riguarderà altre linee ferroviarie piemontesi.

«Ho comunque chiesto - aggiunge Fara - di poter avere un incontro, tra un paio di mesi, con i dirigenti del compartimento di Torino delle Ferrovie, per fare il punto della situazione, segnalare eventuali problemi che nel frattempo si saranno presentati e, se sarà il caso, apportare correttivi».

Continua il vicesindaco: «Il problema maggiore è rappresentato dalla percorribilità della statale 457 (Asti-Casale), che attualmente, nelle ore di punta, si percorre incolonnati, soprattutto verso Asti. Certamente questa immissione di pullman non potrà far altro che peggiorare una situazione già molto difficile». venti, tante erano quelle con i treni, le corse di autobus che nell'arco della giornata collegheranno Moncalvo ad Asti e Casale, e viceversa.

L'unica soppressa, la prima del mattino partenza da Asti alle 5,45, verrà compensata, con una, prevista per metà mattinata, da Casale ad Asti. I treni con maggior carico, soprattutto quelli che coincidono con gli orari di apertura e chiusura delle scuole verranno sostituiti da tre quattro pullman per corsa, a seconda delle necessità.

«Su tutta questa operazione, che abbiamo studiato per mesi nei minimi particolari, grava comunque un'incognita: potrà accadere che chi si sempre servito bus delle autolinee privata decida di usufruire delle nostre che applicano tariffe ferroviaria, ridotta rispetto alle altre. Questa eventualità porebbe un considerevole aumento utenza a qualche problema di organizzazione», dicono i responsabili dei servizi sostitutivi delle Ferrovie.

E' un problema generalizzato che potrà ripercuotersi anche sui servizi sostitutivi della Asti-Chivasso Alessandria -Cavallermaggiore; sulla prima i pullman entreranno funzione il 25 marzo, sulla seconda il 18. Saranno due le corse soppresse di quest'ultima: la Bra-Cavallermaggiore la Alba-Castangole Lanze, tutte altre quarantasei verranno sostituite con i bus. Anche in questo caso previsti potenziamenti negli orari di punta (studenti operai) saranno garantite tutte le coincidenze più importanti. Asti-Chivasso avrà eliminate due delle attuali venti corse, in compenso sarà aggiunta una di rientro pomeridiano da Asti.

L'operazione sostitutiva messa a punto dalle Ferrovie si basa sull'apporto di un centinaio pullman che dalla fine di marzo si strade già intasate di traffico. «Il problema più grande è stato quello di far collimare le coincidenze degli altri treni, gli orari di scuole e uffici con i tempi di percorribilità delle strade», dicono all'Ente ferr. [bru. m.]

Asti-Casale. La «littorina» viaggerà ancora per poco. Poi sarà la volta dei bus

ORE

Multe a chi non depone il vetro nei contenitori

Una multa a chi non depone il vetro negli appositi contenitori a Casale. Lo prevede un'ordinanza del sindaco Coppo. Chi non rispetta l'ordinanza rischia una contravvenzione di 20 mila lire, l'importo crescerà nelle prossime settimane.

TRIBUNALE

Sei mesi di libertà vigilata per oltraggio ai carabinieri

E' stato condannato a reclusione Enrico Rosso, 35 anni, di Casale, Solferino 39, accusato di aver oltraggiato due carabinieri che l'avevano fermato in auto. Il pretore ha tramutato la condanna in 6 di libertà controllata.

FURTO

Prima rubano un furgone e poi svaligiano uno

Hanno rubato un furgone della ditta calzature Millepiedi, che però era carico solo di scatole di cartone. L'hanno allora utilizzato per raggiungere una casa campagna che hanno svaligiato. E' accaduto a Fubine. La derubata è Adele Rosa Barozzi, tenuta Bordona. Sono stati rubati piatti d'epoca, quadri e un mobiletto per valore complessivo di circa 3 milioni.

TRIBUNALE

Fanno pace e cade l'accusa di minacce

Il pretore Casale ha dichiarato di non dover procedere nei confronti di Marco Lazzaretto, 58 anni, via Alberini, che doveva rispondere aver to e percosso Giorgio De Gallesani, di San Giorgio. La parte lesa ha infatti querela.

TRIBUNALE

Casale, manca il presidente non si fanno i processi

Gli imputati i numerosi testimoni che ieri mattina si sono presentati in tribunale Casale h la sorpresa trovare le porte chiuse. Erano stati fissati numerosi dibattimenti per reati fiscali e quello nei confronti Maurizio Dentello, 32 anni, di Cereseto, accusato di spaccio di droga. I processi sono stati rinviati perché assente il presidente.

VINI

E' in ribasso il borsino della Camera di commercio

Quotazioni in ribasso al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi in migliaia lire al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 105 massimo 130); Barbera del Monferrato doc (100-110); Barbera Piemonte (93-105); Grignolino d'Asti doc (190-225); Grignolino Piemonte (100-120); Freisa d'Asti amabile doc (210-220); Freisa Piemonte amabile (170-190); Freisa d'Asti secco doc (200-220); Freisa Piemonte (190-200); Brachetto d'Acqui doc (320-350); Malvasia di Casorzo doc (190-200) Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc (230-250); Dolcetto d'Asti doc (140-150); Dolcetto Piemonte doc (110-125); Cortese dell'Alto Monferrato (105-115); Cortese Piemonte (100-110) Moscato d'Asti doc (159,6).

Il pds accusa la giunta di discriminazione, il sindaco: Decisione presa per ragioni organizzative

Fubine, il Comune sfratta la Festa dell'Unità

Vietata alle manifestazioni la piazza che le ospitava da 15 anni

FUBINE. E' guerra aperta in paese tra pds e giunta comunale sull'utilizzo della centrale piazza Robotti pur Festa dell'Unità. La manifestazione si è svolta per 15 anni quell'area, ma da quest'anno la Festa dovrà trasferirsi o chiudere i battenti. La giunta ha infatti stabilito nuovi criteri per l'utilizzo delle urbane.

«E' necessario - si legge nella delibera - regolamentare la concessione delle piazze Colombo, Garibaldi e Robotti per lo svolgimento di mostre, feste e manifestazioni varie, purché legalmente e regolarmente autorizzate e l'utilizzazione di tali piazze non si deve protrarre oltre i cinque giorni».

La decisione ha provocato la reazione pds che, con un manifesto, ha innescato un'accesa polemica nei confronti Comune. Inoltre in paese c'è chi sostiene che tutto legato «ribaltone» politico avvenuto nel maggio dello scorso anno, quando alla giunta di sinistra, che governato il paese per 15 anni, è subentrata un'amministrazione di diverso orientamento.

Il sindaco, Francesco Orecchia, sostiene che «non esiste alcun tipo di discriminazione in tale decisione. E' stata presa solo per ragioni organizzative, di ordine pubblico e di viabilità. La Festa dell'Unità non è l'unica manifestazione a subire modifiche, ma l'area sportiva "Cerrina", che abbiamo destinato a questo scopo, ospiterà anche tutte altre iniziative pubbliche e private del paese. Piazza Robotti, poi, necessita di interventi e non sarebbe comunque disponibile».

Replicano gli esponenti pds: «La Festa si svolge nel periodo delle ferie è momento di grande richiamo, un servizio per il paese. nuova area che il Comune propone sufficientemente attrezzata, soprattutto dal punto vista igienico-sanitario. Ci pare poi poco corretto che la decisione sia presa chiedere alcun tipo di colloquio. Ci siamo trovati di fronte al fatto compiuto. Evidentemente il nostro parere non gradito, visto che non siamo neppure stati chiamati a far parte delle commissioni, un tempo composte da esperti scelti indipendentemente dal pensiero politico. Tutto ciò discriminante». [r. al.]

Sagre, concerti rock e jazz, sport, appuntamenti con il folclore

Un anno di feste a Moncalvo

Si rinnova il «Festival della cucina»

MONCALVO. Il Consiglio della Pro loco, da poco eletto, ha messo punto il cartellone delle manifestazioni per 1991. Sono numerose iniziative: sagre, feste tradizionali con ballo a palchetto, rassegne musica rock, jazz e classica.

La serie delle manifestazioni sarà aperta «Cena delle mimose», organizzata per festeggiare la ricorrenza dell'8 marzo, che si terrà domani, con inizio alle 20,30. Per la terza domenica di maggio in programma Festa patronale Sant'Antonino, una tradizione che quest'anno sarà riproposta i fasti di un tempo, quando era un appuntamento fisso, da non perdere per la gente dai paesi vicini.

«Vorremmo la festa di Sant'Antonino ritrovasse la sua importanza, per questo motivo abbiamo pensato di riproporre i fuochi d'artificio, che un tempo erano secondi solo a quelli della Fiera di Asti e richiamavamo a Moncalvo migliaia di persone dai paesi del Monferrato astigiano e Casalese», ha detto presidente della Pro loco, Raffaele Simeon. Quindi appuntamento nella più piccola d'Italia, lunedì 20 maggio, per una serata pirotecnica che avrà come base la regione Valletta degli impianti sportivi).

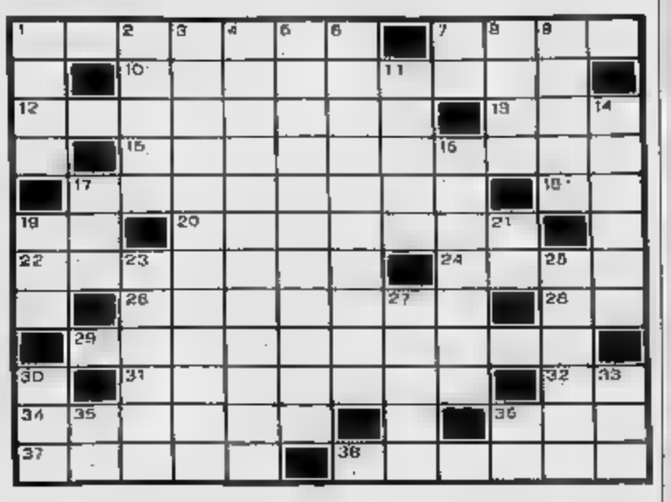
Per i due giorni precedenti (la festa s'inizierà sabato 18 maggio) piazza Carlo Alberto ospiterà, oltre al luna park, il teatro-tenda della Pro dove si potranno gustare le specialità gastronomiche monferrine e ballare sia il liscio che il moderno. Per domenica 19 è prevista un corsa podistica campestre con un percorso tutto monferrino.

La Pro loco, in collaborazione con il Comune, sponsorizza la stagione musicale estiva, dal primo al 22 giugno, organizzata dal Centro culturale «Montenario» dal Comune; in cartellone una decina di appuntamenti con classica, jazz e sacra, che avranno come palcoscenico piazzetta Garibaldi, il teatro comunale le chiese della città. Al termine di ogni serata ci sarà un rinfresco.

Sempre a giugno, sabato 15 e domenica 16, in programma l'ormai tradizionale «Festa delle cucine monferrine», che quest'anno diventerà più . Al solito appuntamento domenicale si aggiungerà quello sabato sera «perché - ha spiegato Simeon - questa rassegna gastronomica deve diventare un momento di aggregazione di tutte le Pro loco monferrine».

A settembre la Pro loco di Moncalvo sarà impegnata al festival delle Sagre di Asti; a fine mese, in collaborazione la «Motorsport» verrà organizzato raduno d'auto d'epoca. Ed, infine, ottobre la «Fiera del Tartufo». [bru. m.]

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Un groviglio di lana; 7. Vi si appendono gli orecchini; 10. Accogliere, ricevere; 12. Un... portafortuna vivente; 13. Sport invernale; 15. Giovane nobildonna; 17. Carenti, assenti; 18. Articolo spagnolo; 19. Pronome riflessivo; 20. Porgere la mano; 22. Si stendono sul letto; 24. Nome russo d'uomo; 25. Capta le trasmissioni via etere; 28. Monarca, sovrano; Una foto... fulminea; 31. Terreni palustri; 32. Nota bene; 34. Acconci, idonei, opportuni; Animale da cortile; 37. Locali nel sottotetto; 38. Lo stesso che «calcio d'angolo».

VERTICALI: 1. La protagonista della «Bohème»; Una ...vità vestito; 3. Appagata, soddisfatta; 4. Che lasciano interdetti; 5. Hanno quattordici lustri; 6. Un militare... di servizio; 7. Articolo nota musicale; 8. Sono bravi... nel menare botte; 9. Ama molto alzare il gomito; 11. Depone in tribunale; 14. Enormi cetacei; 16. Abitano ad Aleppo e Damasco; 17. Possessivo maschile; 19. Uno sport invernale; 21. Iniziali Vittorini; 23. Sommo filosofo francese; 25. Frutti a spicchi; 27. Originario, oriundo, indigeno; 30. Miscela combustibile; 33. Un pubblico locale; Nota musicale; La fine del diapason.

SEGNALI CONTRADDITTORI IN VIA 1821

Sembra quasi un invito ad andare «contromano»

Talvolta è difficile orizzontarsi nel centro di Alessandria e questo angolo ne è esempio: a parte il cartello di senso unico accartocciato, che dire della freccia, sul muro a sinistra, indicante una direzione palesemente proibita? FOTO A.

GIOCO

A.

Il mossa. Brillante chiave di schiodatura che dà luogo a scoperta.

I GIOCHI DI IERI

REBUS (10,7): A lessa N D - romanzo =

MANZONI

Le soluzioni dei giochi oggi saranno pubblicate domani

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

Per la pubblicità su
LA STAMPA • STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
15100
Via Parma
Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 21.54-21.01
12051 ALBA
C.so M. Coppino
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 32.222

Quotidianamente tu
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

RESIDENZA JUVARRA
CHI NON AMA IL TRAFFICO DA OGGI ABITA IN CENTRO.
RJR
A TORINO. VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

DANCING
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI
21.35.78
Nelle lisclo si
VENERDI' 8 GIULIANO
SABATO 9 MARIO
DOMENICA 10 LORIS EGESTE
VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio sera)
con D.J. MASSIMO MAURIZIO
Nella seconda sala

PANTERAROSA
club discoteca ACQUI TERME (AL)
VIA EMILIA, 33 - TEL. (0144) 54.567
VENERDI' 8 MARZO
W LA DONNA
festa speciale
per ogni donna
un pò speciale
Mimose e sorprese
questa sera per tutte

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30	**King Kong** CINESTUDIO via Po 21	**Rischiose abitudini** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Cartoline dall'inferno** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30	**Lilliput** XX Settembre 15 bis	Or.: ; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Air America** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30	**Lux** Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30	**Nazionale 1** via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30	**Nazionale 2** via Pomba 7	**La casa del sorriso** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	con Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30	**Nuovo** via Venaria 8	**Il lamento dell'imperatrice** Di Pina Bausch. Ore 20,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Mamma, ho perso** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30	**Olimpia 1** via Arsenale 21	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Ho affittato un killer** : 16,15; 17,50; 19,20; 21; 22,35	**Olimpia 2** via Arsenale 21	**H.A.V.A.N.A.** Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
C. Chaplin 1	, hd pe l' Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30	via XX Settembre 15	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** : 15,45; 18; 20,15; 22,30	**Romano** Galleria Subalpina	**Volare volare** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Cristallo via Golto 5	**La setta** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30	**Studio Ritz** via Acqui 2	**Ay, Carmela!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30	**Vittoria** via Roma 336	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30	**Zeta** via Colleasca 12	**Mr. & Mrs. Bridge** Or.: 20,15; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40		
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30		
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30		
Erba corso Moncalieri 241	**Nikita** Non val. 1h53'. Or.: 20; 22,30		
Faro via Po 30	**Highlander II - Il ritorno** Ap.: 20,20. Film: 20,30; 22,30		
Fiamma corso Trapani 57	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30		
Giolitti v. C. Colombo 31 bis	**Balla col** Or.: 15,05; 18,25; 21,45		
Ideal corso Beccaria 4	**Misery deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30		

TEATRI A TORINO

Teatro Regio piazza Castello 215	**Il concerto di Lydia Mordkovitch** Sabato 9 a data
Piccolo Regio piazza Castello 215	
via Casalborgone 16/1	**La bici di Emilia** Stas. h 21. Comp. di danza E. Bertozzi, di e con E. Bertozzi.
Erba corso Moncalieri 241	**pezzo di** Stas. h 21 e dom, ore 16. Di S. J. Speets con A. Foà. Ult. 3 g.
Teatro Fregoli	Vedi Cinema.
Alfieri piazza Solferino 4	
Teatro Massaia via C. Massaia 104	**Claudel** Questa sera ore 21 R. De Vita, M. Tropea e R. Montagnoli.

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Il grande teatro del West**
17 — **La guerra di Tom Grattan**
17,30 **Amandoli**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Gli eroi e pattuglia invisibile**
22,30 **Tv**, quotidiano loc.

Telecupole Cinquestelle

15 — **Pomeriggio**
16 — **Tg4 - Flash**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 - Flash**
18,05 **Telenovela**, continuazione
19,30 **Tg4**
20 — **Medicina trentatrè**, rubrica
22,10 **Tigì 7**, attualità
22,30 **Tg4**
22,40 **Rubrica**, continuazione

Videogruppo

16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,58 **Videonotizie**
— **Padre e figlio investigatori**
18 —
18,30 **minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Il ritorno di Cimi il solitario**, film
22,30 **Videonotizie**

8 — **Betty e Lilibit**, cartoni animati
10 — , telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Betty e Lilibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemon-**

Telecity

8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celesta**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,45 **Usa Today**, news

Primantenna

15,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo flagno**, cartoon
19 — **Tgg speciale**
mio marito, film
22 — **Obiettivo viaggio»**

Erreuno Tv

15 — **Documenti**
15,30 **A tu per tu**
16 — **Bersaglio rock**
16,25 **In bocca al lupo**
16,55 **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Wolf**, telefilm
22,15 **Tg**
La palmita
23,15 **campionati mondiali**
23,45 **Speciali**

Quinta Rete

10 — **Sulla strada della gloria**
11,30 **Tra l'amore e il potere**
13 — **La grande conquista**, film
17 — **Dementan**, cartoni animati
17,30 **Ranxie la strega**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Ai confini della realtà**, film

G.R.P.

14,10 **Rosa... de lejos**, telenovela
15 — **Saigon**, film
16,45 **Fiaba dal mondo**, cartoni
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa... lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford E Son**, telefilm
20 — **mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
21 — **La corsa della morte**, film
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Rete Canavese

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — **Alaska l'inferno di ghiaccio**, film
23 — **Tg**

Video

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
19,30 **Tg**
— **Happy End**, telefilm
— **l'inferno di ghiaccio**,
22,45 **Clima**
23 — **Tg**

17 — **Terzo secolo**, docum.
18 — **Lo show dei Banana Split**
19,15 **Telegiornale**
20 — **Fans**, rubrica
20,50 **Il** ,
22 — **Telegiorna**

Quarta Rete Tv

18,30 **La terra dei lupi**
19,15 **TG**
19,45 **Un uomo da odiare**
20,25 **TG 4 Cronaca flash**
e Co., telefilm
21,30 **Calcio 4**
22,30 **Okaymotor!**
23,15 **TG 4 Sport flash**
23,25 **Dolce notte**

15,45 **Il cantante contadino**, film
18, **La chirurgia della bellezza**
19,20 3
19,50 **Bersaglieri**, attualità
22,20 **Antenna 3 news**

● **Eventuali errori e programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera, al Comunale di Alessandria, fa tappa il tour italiano del popolare cantautore

Enrico Ruggeri, ballate a tempo di rock

Eseguirà tutti i successi de «Il falco e il gabbiano», il suo ultimo 33 giri, ma anche i vecchi pezzi. Ci sono ancora biglietti disponibili al botteghino del teatro e nelle agenzie di viaggio della provincia

ALESSANDRIA, E' stato al Teatro Comunale ai tempi dei Decibel e di Champagne Molotov, quando indossava bizzarri occhiali bianchi e i suoi capelli troppo biondi e un po' dritti autorizzavano l'etichetta di «punk» italiano che poi, però, la musica e soprattutto i suoi testi, costruiti eleganti, in parte smentivano.

C'è tornato, da vincitore, insieme a Umberto Tozzi e Gianni Morandi, per annunciare una platea che aveva fatto registrare il tutto esaurito, che «Si può dare di più», e poi è stato, in diverse occasioni, ospite applaudito di varie località della provincia, ad Acqui qualche tempo fa, e, più di recente, a Tortona.

Tutto questo citando un po' alla rinfusa, e senza alcuna pretesa di completezza, perché Enrico Ruggeri nell'Alessandrino, dove ha molti amici, è quasi di casa: i testi delle canzoni, raffinati, ben strutturati, quasi sempre un pochino malinconici, piacciono pur difficili alessandrini, amati da chi si sente intellettuale, ma anche da chi nasconde un animo romantico, mentre i ritmi serrati dei suoi pezzi conquistano persino chi predilige il rock e talvolta disdegna, nemmeno troppo velatamente, i troppo melodici cantautori.

Ad Alessandria Ruggeri sarà stasera (inizio alle 21,15 precisi per presentare il suo ultimo lp, che ormai è il più nemmeno novità quanto piuttosto successo, «Il falco e il gabbiano».

Il cantautore Enrico Ruggeri

Certo, successo discreto e signorile, di chi dosare con cura qualità e popolarità, ammiccare troppo, ma nemmeno scegliendo la via dell'elitarismo a tutti i costi.

E' tour questo che, come il disco, è giocato su due registri, uno più ritmato e aggressivo, decisamente in chiave rock e uno più intimista, con atmosfere lente e sognanti.

Rispetto al passato, comunque, quando la accompagnava un'intera orchestra, Ruggeri ha scelto formazione più contenuta. Con lui suonano Luigi Schiavone, chitarre, tastiere e computer, che è anche di tutti i brani de «Il falco e il gabbiano» e coautore di «Notte stelle», Fortu Saccà, basso, Mao Granata, batteria, Fabrizio Palermo, tastiere e Vittorio Cosma, tastiere e pianoforte.

Al della serata saranno, naturalmente, tutte le canzoni dal ultimo lp, da «Ti avrò», la più nota, a «Chi l'ha visto?», che interpretare le possibili ragioni di chi sceglie di fuggire lontano da tutto e da tutti.

Ma sarà spazio, e non potrebbe essere altrimenti, anche per i vecchi successi di Ruggeri, quelli personali, «Nuovo swing» a «Il portiere di notte», e quelli affidati a cantanti come Loredana Bertè o Fiorella Mannoia. Due titoli per tutti: Il «Mare d'inverno» e «Quello che le donne non dicono».

Per il concerto di stasera ci sono ancora biglietti disponibili (prezzi tra le 35 mila e le 20 mila lire) in prevendita al botteghino del teatro, aperto dalle 17,30 in poi, a Radio West (tel. 0131/444088), da Otello Dischi (tel. 0131/443627) e rivolgendosi alle agenzie turistiche di Alessandria, Spinetta, Acqui Terme, Asti, Canelli, Casale, Nizza, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza.

Sempre al botteghino del Comunale si possono poi prenotare i posti per gli spettacoli in programmazione nei prossimi giorni: «Sete, l'allegria di perdersi» con Gaspare e Zuzzurro, domani e domenica e «Le cirque invisible», con Victoria Chaplin, mercoledì e giovedì prossimo.

IL MUNICIPALE

CASALE MONFERRATO. *Grandi programmi nel futuro del Teatro Municipale: produzione con il Festival dei Due Mondi di Spoleto e con il Teatro Stabile Veneto e l'allestimento di due opere liriche.*

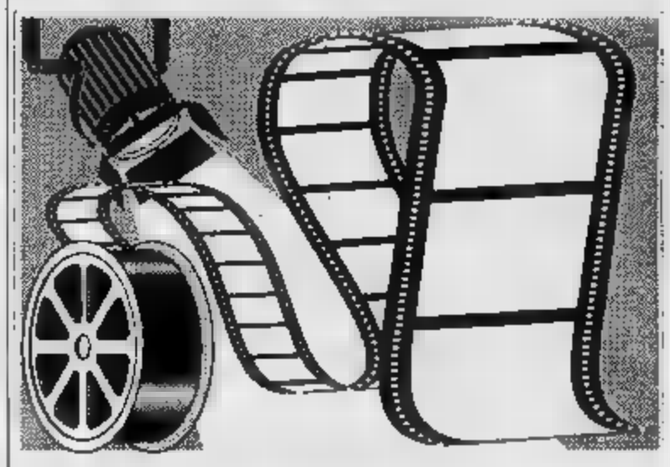
L'annuncio è stato dato dall'assessore alla cultura Davide Sandalo e dal direttore artistico del teatro Franco Gervasio in occasione del primo compleanno di attività del Municipale.

In particolare il teatro casalese diventa produttore con la Sezione Prosa del Festival di Spoleto, diretta da Guido Davico Bonino, e con lo Stabile Veneto, diretto da Nuccio Messina, dello spettacolo «Dialoghi interpretato da Ottavia Piccolo, con la regia Silvano Piccardi.

Il debutto, nel quadro del festival di Spoleto, è previsto per la prima metà di luglio. In autunno, invece, lo spettacolo inizierà la tournée da Casale, per far poi tappa in altre città, fino gennaio.

Inoltre la direzione del Municipale ha già chiesto al ministero Turismo e spettacolo finanziamento speciale per allestire due opere liriche che potrebbero essere inserite nella prima parte cartellone della prossima stagione. **[s. m.]**

STAGIONE DI CINEMA



Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio — Lire 8000/7000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ambra — Inizio ore 20 — Lire 5.000 — Tel.
Mo' blues
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09'

Tel. 443.127 — Inizio ore 21,15 — Lire: 8000/7000
Sala Grande: ore 21,15, **Recital di Enrico Ruggeri**
Sala Ferrero: ore 20, **Mediterraneo**

Corso — Tel. 68.080 — Lire 9000/7000
Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: inizio 16 — Lire
Film vietato ai minori anni 18

Galleria — Tel. 42.112 — Orario: 16,10/22,15 — Lire 9000/7000
Il padrino, parte terza
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato malato, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Moderno — Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
Highlander II
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **F**

Ariston — Tel. 51.452.885 — Lire 7000/9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunber incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Cristallo — Telefono 0143/81411 — Posto unico lir
Cenerentola cattivissima
di M. Nichols con M. Streep, MacLaine, *D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna e diva del musical. N. V. 1h 40'

Italia — CHIUSO PER RIPOSO

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Moderno — Tel. 2816 — Inizio 15,30 — Lire 6000/8000
Volere volare
di Nichetti e Manoli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Tel. 2291 — Orario: inizio 16,30 — Lire 5000/6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunber incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Cristallo — Tel. 0143/75.436 — Lire 7000/9000
Film minori anni 18

Iris — Tel. 2097 — Posto unico lire 7000 — Or.: 20,30/22,30
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 40' **Thriller**

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire 7000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di aver avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51'

Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto unico lir
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Dans (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, bimba cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli amministratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Lara — Tel. 0143/82.696 — Posto unico lire
Vacanze di Natale '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 3 mariti traditori, un vinolore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Moderno — Posto lire 7000 — Tel. 0131/661.427
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si e a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sociale — Tel. 861.328 — Posto unico lire
Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Tel. 0383/648.124 — Lire
Volere volare
di Nichetti e Manoli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

Musica con Giuliano Palmieri

L'incontro con Giuliano Palmieri, per la serie «Intorno al '900», previsto per giovedì 28, è stato anticipato a oggi. La lezione fa parte del ciclo che il Conservatorio di Alessandria ha organizzato per avvicinare il pubblico alla musica contemporanea. L'appuntamento è per le 15,30 nel salone di via Parma 1. Giuliano Palmieri, compositore e biologo, è uno dei principali esperti italiani di musica elettronica e, la presentazione del professor Stefano Leoni, tratterà il tema «Differenti aspetti compositivi della musica informatica».

Il violinista Dallera a Spinola

Stasera alle 21, nell'Oratorio del Rolino di Cassano Spinola, si tiene un concerto nell'ambito della stagione organizzata dalla Associazione musicale Aurora. E' di scena il violinista genovese Stefano Dallera, diplomato a Milano, vincitore dei concorsi di Pescara e Stresa, che attualmente si perfezionando sotto la guida di Vadim Brodsky. Il programma comprende: «Sonata n. 1 in sol minore BWV 1001» di Bach, un capolavoro della musica intesa come intreccio e susseguirsi di linee pure; «Sonata n. 3» di Ysaÿe, un saggio di virtuosismo del grande violinista e compositore belga; e infine tre funambolici «Capricci: n. 1, 13, 23» di Paganini.

Al Civico film di Adriana Monti

Prosegue stasera a Tortona la rassegna dedicata al cinema indipendente italiano. Alle 21,30 alla Sala giovani del Teatro Civico viene presentato il film «Gentili signore» di Adriana Monti. L'ingresso è libero.

Casale, al piano bar

Non mancano le occasioni a Casale per una serata al piano bar. Al Toffoli di viale Bistolfi suona il pianista Devis Longo. In marzo è presente tutte le sere, tranne i lunedì, dalle 22 all'una. Al Vichingo di piazza Mazzini dal suona invece il pianista casalese Federico Gozzellino. Presenta brani melodici di propria composizione. Consueto appuntamento con il piano bar anche al Tout Le Monde, dove non ci sarà l'annunciata in onore della festa della donna.

Poeti e poesia a Rivanazzano

Per chi ama la poesia, stasera, alle 21, l'appuntamento è a Rivanazzano, in Biblioteca, alle 21, con «Poesia, che passione!». Interverranno i poeti Serenella Chiesa, Pietro Gatti, Giuseppe Malacalza, Paola Meneghetti, Monica Pozzi D'Alessandro, Mauro Sabatucci, Elio Sanbartolomeo, Angelo Vicini. Coordinerà Roberto Bertone. Durante la serata lette poesie (anche in dialetto).

La figlia di Charlot al Municipale

Sono ancora disponibili biglietti per lo spettacolo «Le cirque invisible», in programma al Comunale di Al mercoledì e giovedì prossimi. Lo spettacolo andrà in scena alle 21,15. Interpreti Victoria Chaplin (figlia del grande Charlot) e Jean Baptiste Thiérrée.

Un nuovo spettacolo di Pupi Mazzucco

L'artista di Silvano d'Orba Pupi Mazzucco, con la compagnia «Stella Polare», si ripresenta al pubblico con un altro spettacolo: «Canto... ma non mi passa». Il debutto è stasera a Teatro Verdi di Genova Sestri. Come è consuetudine, lo spettacolo sarà poi proposto a Castellazzo Bormida, Silvano, Cremolino, Tiglieto, Capriata, Ovada e in altre località della provincia.

GLI APPUNTAMENTI

ASSEMBLEE

Cooperative a confronto

E' indetta per stasera, alle 20,30, nel salone della Cgil, in via Cavour 27, ad Alessandria, l'assemblea dei soci di cooperative e Soms della provincia. Interverranno Ettore Barletta, responsabile per Alessandria-Asti della Lega cooperative e mutue, Guglielmo Raviola, presidente del comitato regionale e il vice presidente della Lega cooperative piemontesi, Alfredo Morabito.

ESPOSIZIONI

Donne mostra

Si inaugura oggi, alle 16, alla sede di «Donna 2000» a Spinetta, in via Genova 128, e rimane aperta fino a domenica (orario 16-19) la mostra fotografica Gino Uliana «La donna nel mondo dello spettacolo». Al Comdi Borgoratto si inaugura domani alle 16 e resta aperta anche domenica, mostra di arredi e abiti d'epoca «La donna ieri e oggi», allestita Piera Balbi e Pierangelo Siri. Prende via oggi «L'artistico nel lavoro delle donne», una iniziative realizzate dal Comune di Alessandria con Federcasalinghe, Associazione libera artigiani e Unione provinciale artigiani. Stamane alle 11 si inaugura all'Unione provinciale artigiani, in zona D3, la mostra dei lavori delle donne artigiane. Resterà aperta fino 15. Alle 15,30 inaugura nel foyer del Comune la mostra dei lavori delle socie Federcasalinghe.

A cena con poesie e concerti

Per la festa della donna l'Antico Caffè Verdi Valenza propone alle 20,30 una cena con menù degustazione, rallegrata dalle canzoni degli Anni 60, interpretate dal duo «Rogledi». A Ovada la festa dell'8 sarà celebrata con uno spettacolo in programma alle 21 nell'aula dell'Istituto Barletti, via Galliera. Canterà Marco Mandario mentre Juri Ferrini, Vittorio Rebuffo e Wilma Sciutto reciteranno poesie. Alle 21 al ristorante Belvedere di Possinate, frazione di Cantalupo Ligure in Val Borbera, si svolge la «Cena delle donne». Seguirà danzante il fisarmonicista Paolo Chiarella. Il Centro d'incontro per anziani «Maurizio Buzzi» e il Centro italiano femminile di Casale, per la «Giornata della donna», organizzano invece un concerto, in programma alle 16,30 alla sede di corso Valentino 95. Enrica e Marta Corcoruto, Alberto Defrancisci, Luca Accatino, Maria Depetris, Giorgio Ginepro, Dino Bocchio e Gianni Granata, diretti dal maestro Maria Signorini, eseguiranno musiche di Telemann, Mozart, Schumann, Paganini, Villa Lobos, Leher, Di Capua e Tosti.

INIZIATIVE

Per la pace e per le donne

Il Coordinamento casalese per la pace distribuirà al mercato di piazza Castello la cartolina «Rumore di guerra, parole di pace» che contiene riflessioni sulla situazione nel Golfo e pubblicizza l'iniziativa «Un ponte per Baghdad», raccolta di fondi dell'Unicef a favore dei bambini iracheni. La cartolina sarà distribuita al pomeriggio in via Roma e nei supermercati e alla al Municipale in della premiazione del concorso letterario «Donne di Monferrato».

Il circolo culturale Rinascita, il circolo Palomar e la Sinistra giovanile del pds Valenza organizzano per stasera alle 21,15, al Centro comunale cultura, una conferenza sul tema «La donna e la pace». Interverranno una rappresentante delle «Donne in nero» e la senatrice Carla Nespolo del pds.

ARCHEOLOGIA

Appassionati a convegno

L'appuntamento per gli appassionati di archeologia e storia antica è per stasera, alle 21, alla sede del Gruppo archeologico, in via Roma 34, a Casale. Si discuteranno le ultime ricerche storiche sulla città e studio sul Medioevo casalese pubblicato da Teresio Malpassuto.

NOTTE E DINTORNI

a di Carlo Reschio

CABARET & C.

Zucca e gli altri

Ancora appuntamento con il migliore cabaret al Mercybocò di viale Vicenza 4 a Valenza, dove stasera, alle 22, è di scena Mario Zucca, simpatico e paradossale intrattenitore, ospite di note trasmissioni televisive come Drive In, Cocco e Maurizio Costanzo Show. Si conclude, all'Arcadia Club di Corso Piave, a Novi, la rassegna di teatro comico. Stasera, alle 22,30, l'attore novese Francesco Parise proporrà un suo monologo dal titolo «Le scoppiate». Il biglietto costa 15 mila lire.

DISCOTECHE

Si balla «live»

Si balla con la musica dal vivo dei Panda stasera alla discoteca Palace di Serravalle Scrivia. Saranno riproposti i più grandi successi italiani e stranieri Anni 60 e 70. Alla Cometa di Sale stasera ballo liscio con l'orchestra di Juliano Cavicchi, mentre domani e domenica sera si balla in discoteca con il deejay Marco Ferretti. Tornano le melodie tradizionali domenica, pomeriggio e sera, con l'orchestra di Leonardo Vallicelli.

CAFFE'

Un bis per gli Unity

Prosegue al Caffè della Posa di Vignale la rassegna di concerti organizzata da Charlie Palma. Stasera, dalle 22, suona il quartetto Unity, che appena ieri è stato ospite dell'Operetta di Casale. Il tastierista Filippo Rodolfi, il bassista Fabio De March, il batterista Carlo Bernardinello e il vocalist Gigi Lanzani propongono un repertorio che dalla rivisitazione degli standard di jazz rock, dalla fusion al funky. Interessante l'uso della voce.

CLUB

Rhythm 'n' blues

Il gruppo «Antica casa di caccia» composto da giovani musicisti dilettanti di Torino e Moncalvo è ospite-stasera del Quecnie Club di via Caccia, a Casale. Dalle propongono un repertorio blues e rhythm & blues, alternando cover e brani originali. Sono il vocalist Gianni Gallino, il tastierista Diego Perozzi, il chitarrista Ezio Mazzocco, il batterista Mario Ronco e il bassista Nicola Lanzillotta. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

FESTE

Tre per una laurea

Festa laurea aperta al pubblico questa sera, alla discoteca Before via dei Mille, a Novi. I tre «neodottori» Alessandro Ferrari, Antonio Armella e Zeno Zonato invitano amici e simpatizzanti a trascorrere una nottata senza orario, all'insegna dell'allegria e del divertimento.

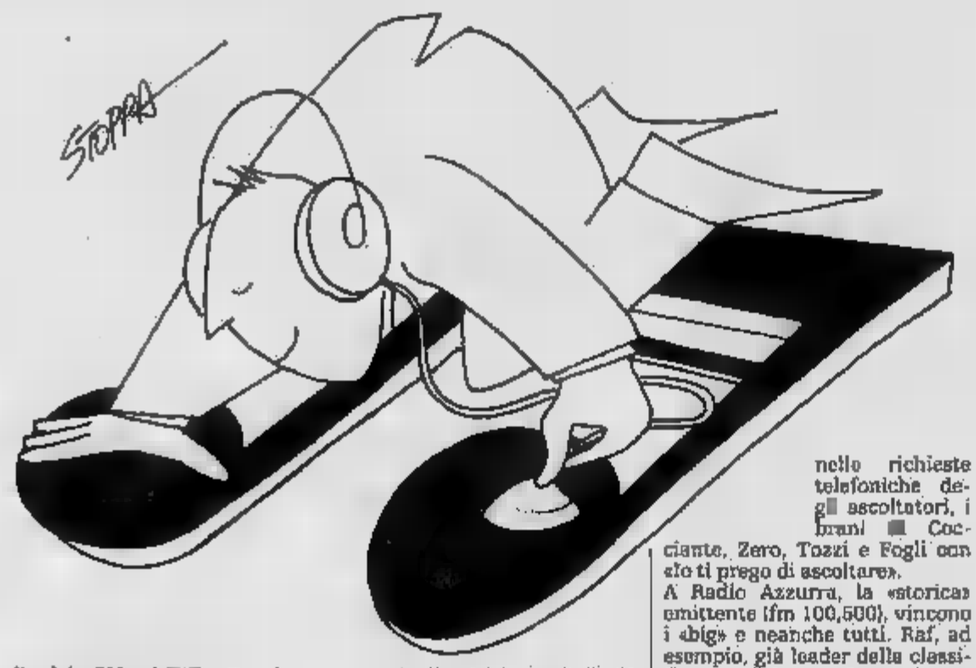
Una sera per donne

discoteca Enigma di Castello D'Annone stasera, «manstrip Ghibli». L'ingresso costa 10 mila lire. In occasione della festa della donna anche il Fellini Tortona organizzato notte sexy per sole donne (l'ingresso severamente vietato agli uomini fino alle 24). Anche questo è di lo spogliarello maschile con «Quando nove settimane e 1/2 lo interpreta lui».

L'autore di «Perché lo fai», terzo ■ Sanremo, il più gettonato nelle emittenti piemontesi

Masini, la rivincita in radio

Molto richieste anche «Spalle al muro» di Renato Zero e «Spunta la luna dal monte» di Pierangelo Bertoli
Scarso interesse, invece, per «Siamo donne» della coppia Salerno-Squillo e per «In questa città» della Bertè



IL Festival di Sanremo, ■ settimana dopo. Le radio private piemontesi propongono con frequenza le canzoni pre■ nella rassegna, anche se i trentasei pezzi in gara dal 27 febbraio al 2 marzo sul palcoscenico dell'Ariston non h■ suscitato il solito interesse.

A Radio Cosmo (fm 89,200 e 101) di Alessandria, ad esempio, notevoli consensi per la dolce ballata «Spunta la luna dal monte» di Pierangelo Bertoli, seguito ■ «Spalle al muro» del vincitore morale del festival, Renato Zero, e ■ ■ primo premio «Se stiamo insieme» di Riccardo Cocciante nonostante il ritardo ■ uscita di quest'ultimo disco. Indifferenza, invece, per Amedeo Minghi e Mietta.

Ad Asti, Radio Asti Doc (fm ■ ha seguito con continuità la manifestazione realizzando ogni giorno ■ programma «San■ The Day After» condotto ■ Antonello Catalano con Fran■ Simone. Prevalgono i pezzi di Renato Zero, Marco Masini ■ Pierangelo Bertoli. Singolare il caso di Raf: alcune ■■■ del suo album sono più gradite dell'«Oggi un Dio non ho» proposto al Festival.

In calo, a Radio Asti (fm 102,800), ■ richieste nei programmi dedicati alle dediche. I personaggi più graditi sono i tre premiati, Cocciante, Zero e Masini, e i «leggeri» Marco Carena con ■ ■■ «Serenata» e Gianni Mazza con l'allusiva «Il lazzo». Dimenticato, al contrario, «La fotografia» di Enzo Jannacci nonostante le lusinghiere critiche.

■ Radio Uno, fm 97,100, primeggia Masini, seguito a ruota da Mietta, Raf e Cocciante. Fra le novità, gradimento per Rita Forte in «E' soltanto una canzona» e per i trasgressivi Ladri di biciclette e la loro spiritosa «Sbatti ben su del be bop». Nessuno richiede, invece, «Oggi sposi» di Albano e Romina e «Siamo donne» dell'inedita coppia sexy formata da Sabrina Salerno e Jo Squillo.

Anche a Radio Fossano, fm 89,600, trionfa «Perché lo fai» di Marco Masini. Bene anche Gitano in «Tamurè» e il vincitore della rassegna Riccardo Cocciante su una modulazione di frequenza dove si ascoltano sempre molto Raf ■ Umberto Tozzi. Successo a Radio Cuneo Nord (fm 98,700 ■ 104,600), emittente specializzata nel liscio, per i brani di Sanremo. Fra le preferenze del pubblico, i «classici» Gianni ■■a, Romina ■ Albano, Mietta e Minghi.

A Radio Abc di Novara (fm 89,90) le canzoni del Festival ottengono ■■■ gli esiti sperati: il più gradito è Pierangelo Bertoli ■■ la sua dolce ballata «Spunta la luna dal monte». Poco distanti, nelle richieste telefoniche degli ascoltatori, i brani ■ Cocciante, Zero, Tozzi e Fogli con «Io ti prego di ascoltare».

A Radio Azzurra, la «storica» emittente (fm 100,500), vincono i «big» e neanche tutti. Raf, ad esempio, già leader della classifica con il brano «Interminatamente» uscito in gennaio, continua ad attirare le simpatie degli ascoltatori, soprattutto femminili. Per il resto, ■■ stiamo insieme» di Cocciante è destinato ■ breve tempo a scalare la vetta della hit parade così come piacciono molto «Gli altri siamo noi» di Umberto Tozzi e «Spalle al muro» di Renato Zero. Deludono Dario Gay ■■ «Soralle d'Italia», cantante fra i favoriti delle «Nuove Proposte», e la rientrante ■ Loredana Bertè con il suo «In questa città». Gradimento, fra i giovani, per Patrizia Bulgari in «Giselle».

■ Radio Olimpia di Vercelli (fm 90,200,91,700) mettono ■■ evidenza il disinteresse da parte dei loro «fedeli» nonostante lo spazio dedicato alla gara attraverso interviste realizzate all'Ariston. Gli unici a non ■■■ dimenticati dal pubblico sono ■ solito Masini ■ gli emergenti Fandango ■■ «Che grossa nostalgia». Pochi anche su Radio City (fm 103,600) i brani festivalieri che caratterizzano le trasmissioni ■ dediche da parte del pubblico. Piacciono Riccardo Cocciante, Zero, Bertoli, Tozzi e, soprattutto, ancora lui: Marco Masini.

Daniele Cavalla

DIAPASON: ROCK MELODICO TUTTO AL FEMMINILE

Sono tutte ragazze e compongono ■ gruppo «Diapason», formazione musicale che da San Damiano d'Asti esporta musica in ogni parte d'Italia. Diciotto coriste ■ dieci strumentiste, di età compresa tra i 18 e i 32 anni, rappresentano sulla scena un complesso particolare, sia perché è ancora piuttosto raro incontrare gruppi solamente femminili, sia per la loro proposta legata al genere impegnato, ispirato agli storici Gen Rosso e Gen Verde.

Cantano l'amore, ovviamente non quello rosa-patinato delle telenovelas, ma quello più universale e profondo. Di qui la loro presenza nelle manifestazioni organizzate da Amnesty, e altre iniziative legate ai diritti della libertà e alla pace. «In origine ■ chiamavamo "Coro folk" - spiega Luigina Rabino Novo, portaa■■ e vocalist, oggi madre di due bambine - ma il repertorio ■■ è andato subito un po' stretto. Così sono nati "Il cammino della libertà" e "La strada del progresso", concerti ispirati al pensiero di uomini ■■■ Gandhi, Charles ■ Foucault, Raoul Follerau, ma anche pezzi di cantautori contemporanei».

Nell'81 la corale si trasforma. Prosegue Luigina Rabino: «Sentivamo il bisogno di crescere e trovare una più precisa identità. Per arricchire il nostro programma creammo coreografie, mimi, danze e luci e nell'82 nacque il recital dal titolo "Per la nuova primavera"».

Oggi le intraprendenti musiciste (alcune delle quali studiano al Conservatorio) si sentono mature per comporre da sole testi e musiche: «Un passo che prima o poi dovevamo fare. Mettere in piedi un concerto tutto inedito non è cosa ■ poco, anche se si è molto affiatati».

Pantaloni colorati e bluse di seta bianca stampate a stelle, le ragazze «Diapason» ■ cimenta■■ in composizioni ritmato e rock melodico suonando batterie, sax, tastiere, xilofoni, chitarre elettriche e affrontando platee diverse: «L'emozione più forte l'abbiamo avuta all'Arena

■ Verona, dove ci siamo esibite all'interno di una manifestazione a spalti gremiti. Anche un tour in Valle d'Aosta ci ha procurato molte soddisfazioni».

Come viene accolto generalmente un gruppo di donne? «Anni fa con maggiore diffidenza ■ un po' di curiosità. Oggi la situazione ■ cambiata, semmai la gente si sorprende nel vedere come siamo riuscite ad organizzarci anche in chiave coreografica». Proprio nessun uomo nella vostra organizzazione artistica? «Certamente ci sono: la troupe tecnica ■ mista, e chi ■■ ■ nostre relazioni pubbliche è don Antonio Cherio, primo ideatore e sostenitore del gruppo. Con lui organizziamo "La nota d'oro", concorso canoro per bambini».

Intanto dopo la pubblicazione della prima cassetta, registrata Live all'Arena di Verona, il complesso sta per uscire con una nuova raccolta su nastro comprendente brani inediti e pezzi di repertorio. Sul versante dei concerti ■ esibiranno invece il 24 marzo alle ore 16 presso il Politeama ■ Asti, poi sabato ■ aprile, alle ■■ 21, al Teatro Valdocco di Torino.

Silvana Nota

IN PIEMONTE

CREVACUORE
Rock con sfumature folk

Si chiama «Polvere di rock» o «Rockdust» il gruppo che stasera si esibisce al «Dragon's pub» in via Sostegno ■ Crevacuore (Vercelli). Rock melodico ■ qualche sfumatura di folk americano dalle 22 alle 24.

■ll «Ex Sample»

Al video bar «Piscine» questa sera suonano gli «Ex Sample», rock ■■■ ■■■■ ■■■ Raffaele Fiore (voce), Riccardo Roattino (chitarra), Antonio Lupi (basso), Alessandro Silvestri (batteria), Fabrizio Possis (tastiere) ■ le coriste Elena e Maria Raciti, ■■■ alle ore ■■.

ACCETTI DI MONO
Jazz con Romano Mussolini

Grande appuntamento con il jazz stasera al Jazz Pub (via Maestra 1). Tra rami di mimose offerte in omaggio, si esibirà Romano Mussolini ed il suo quartetto.

Samba e salsa

■ Café Vela di Meina serata con la musica sudamericana proposta dal quartetto «Forza 9». Repertorio afro, samba e salsa.

Rassegna all'Italia

Stasera, alle 21, al cinema teatro Italia, la quarta rassegna delle filodrammatiche presenta il Laboratorio artistico «Piccolo sipario» di Casale con l'allestimento «La regina in berlina con Bonaventura staffetta dell'ambasciatore» di Sergio Tofano. L'ingresso costa 5000 lire.

«Standard» al Maltese

Concerto jazz questa ■■■ alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Si esibirà il quartetto «Just rings» con un repertorio di standard. Ingresso libero.

A TORINO

MUSICA
Orchestra di Sanremo

■ stagione concertistica organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Collegno, prevede questa sera, alle 21,15, nella Sala del Teatro Regina, in via San Massimo 3, a Collegno, ■■ concerto dell'Orchestra Sinfonica ■ Sanremo con Ruggero Ricci ■ violino, sotto la direzione ■ Paolo Peloso. In programma l'ouverture da «La cenerentola» ■ Rossini, il «Concerto in la minore per violino e orchestra» di Dvorak e la «Suite n. 4 in sol maggiore op. 61» di Ciajkovski. Tel. 40.15.262.

DANZA
Satyagraha e la Bici

Due anche gli spettacoli di teatro-danza. Allo Juvarra ■ rassegna ■ teatro al femminile Aquilegia Blu propone Anna Cuculo in «Satyagraha», una produzione del gruppo Agartha Teatro. La regia ■ la coreografia sono di Anna Cuculo. Tel. 011/51.37.05.

All'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16 la compagnia di danza contemporanea di Elena Bertuzzi (ex Tindomè) presenta «La bici ■ Camilla» di e con ■ stessa Bertuzzi e Paola Colonna. Tel. 011/81.26.117.

TEATRO
Camille e Victor

Sono due i debutti teatrali di questa ■■■ Alle ■■ al Teatro Massaia Borghiere in via Cardinal Massaia 104, Raffaella De Vita è autrice, regista e interprete di «Camille Claudel». Ac■■■ e lei in scena ci ■■■ Maurizio Tropea ■ Raffaele Montagnoli. La colonna ■■■■ ripropone musiche di Claude Debussy. Tel. 011/25.78.81.

Sempre questa sera al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, per la rassegna «Teatrointre» ■■ in scena «Victor, il selvatico» di Giacomo Ravicchio, che ne è anche interprete con Giovanna Facciolo. Tel. 011/48.23.43.

CROCIERA DI PASQUA — EnricoCosta
■ giorni: dal ■■ marzo al ■ aprile
GENOVA - BARCELLONA - PALMA - MALTA - CAPRI GENOVA
Quote in cabina doppia: Lit. 1.250.000 (per persona)
Quote Famiglie (3 o ■ passeggeri nella stessa cabina): Lit. 990.000 (per persona)

PONTE DEL 25 APRILE — EugenioCosta
7 giorni: dal 23 al 30 aprile
GENOVA - GIBILTERRA - CADICE - MALAGA - IBIZA PORT MAHON - GENOVA
Quote in cabina doppia: Lit. 1.350.000 (per persona)
Quote Famiglie (3 o 4 passeggeri nella stessa cabina): Lit. 990.000 (per persona)

CROCIERA DI FINE MAGGIO — CostaMarina
■ giorni: dal 26 maggio al 1 giugno
GENOVA - LIPARI - CORFÙ - CORINTO - KATAKOLON GENOVA
Quote in cabina doppia: Lit. 1.100.000 (per persona)
Quote Famiglie (3 o 4 passeggeri nella stessa cabina): Lit. 850.000 (per persona)

Per informazioni e prenotazioni:

AGENZIA CALIGARA
Viale Repubblica 94, Arona - Tel. 0322-48188

AGENZIA NOVARSETI
Corso Cavour 23, Novara - Tel. 0321-26398

AGENZIA TURISMO EXPRESS
Corso Mazzini 7/A, Novara - Tel. 0321-392315

Costa Crociere
Il mondo visto dal mare

Un genere letterario che ha ispirato molti poeti e scrittori piemontesi

Trecento anni di «fàule»

Dalle «Favole morali» del Calvo (1773-1804) «requisitoria audacissima contro il malgoverno francese» alla «cita-fàula» del contemporaneo Alfredo Nicola, che ci invita a non essere come «l'urtija» (l'ortica)

E' la collaudata [illegible] dei nostri antichi che avverte: «*Badinand con discression as peul desse d'avis bej e boni*» (Scherzando con discrezione si posson dare ammonimenti belli e buoni); e che [illegible] *bel parlé an figura* è *val ël pi che na chiriela dura!*» (un bel parlare figurato vale più di una sgridata dura).

In armonia [illegible] tale filosofia si sviluppa in Piemonte [illegible] ricca letteratura «*Favolistica*» più o meno moraleggiante e sempre garbatamente ironica ed arguta.

Una letteratura troppo poco [illegible] che, pure, ha sollecitato l'ispirazione di non pochi poeti e scrittori piemontesi degli ultimi trecento anni.

Non fu solo il sempre attuale patrimonio esopiano o l'opera del raffinatissimo poeta latino Fedro ad ispirare i nostri «favolisti»; né solamente l'influsso del geniale scrittore francese La Fontaine che indusse a «favoleggiare» i nostri scrittori [illegible] '700 piemontese, ma il senso naturale dell'ironia e della intelligente arguzia [illegible] nell'anima popolare.

Il più valido degli scrittori «favolisti» della Storia Letteraria del Piemonte è Edoardo Ignazio Calvo (1773-1804) che per le sue dodici «Favole Morali» scritte in terza rima (1802-1803) si pone fra i migliori «favolisti» d'Italia.

Non pochi sono, infatti, in quell'epoca gli scrittori italiani che coltivarono felicemente tale genere letterario (come il veneto [illegible] Gasparo Gozzi, il siciliano Giovanni Meli, il fiorentino Luigi Fiacchi o Clasio, il riminese Aurelio Bertola de' Giorgi, etc.).

Le «Favole» del Calvo [illegible] «*requisitoria audacissima* - scrive Pinin Pacòt - *contro il malgoverno francese ed una denuncia delle miserie che ne derivavano...*». Può leggersi, ancor oggi, il finale della «*Fàula III - Platon e ij Pito*» (Platone ed i tacchini) che ammonisce: «... *a venta pa curiesse pi 'd fagòt ch'un peul portene e pèr fé ij cont dla spèisa ant nòstra ca a venta ciamé gnun ch'ven-a agiutene*» (non bisogna caricarsi di pesi superiori alle nostre forze; e per fare i conti della spesa a casa nostra non bisogna chiamare nessuno per farsi aiutare).

Ed il Calvo divenne, così, in Piemonte il capo-fila di una [illegible] tevole schiera di scrittori [illegible] si servirono della «Favole» per rispondere ad un impegno didattico, moralistico ed educativo.

Va ricordato *Giuseppe Arnaud ëd Moncalé, magister ëd Lingua italiana*, che scrisse, tra l'altro, sédici Favole Morali in una limpida e preziosa prosa che risultano essere un esemplare modello di bella prosa letteraria in lingua piemontese.

Con Lui, il poeta *Vincenzo Andrea Peyron*, autore di [illegible] raccolta di «*Fàule Piemontèise poëtiche, critiche, leterarie e morâj*» in tre volumi (1830-1831).

Più vicino alla bella poesia è l'opera di *Carlo Gio. Battista Casalis* di Moncalieri, autore fecondo e vario di opere in lingua piemontese. Le sue «*XXV Fàule Esopian-e*» sono certamente le migliori - a debita distanza - dopo quelle del Calvo. E' sua la rassegnata conclusione della favola classica de «*L'Agnel e 'l Luv*» che recita: [illegible] *tant ch' podré lontan da 'd lite e 'd gare con 'd prepotenti...* (State il più lontano possibile da liti e gare con i prepotenti...). Infatti costoro: «*avend pi 'd fil sempre a faran pi 'd tèila*» (avendo più filo faranno sempre più tela).

Di buona fattura anche le «*Quindes Fàule*» (Quindici favole) di *Luigi Rocca*, che fu anche buon autore [illegible] T[illegible].

Un gruppo di giovani davanti a «Piemonte in bancarella»

Sapore [illegible] la hanno alcuni dei pungenti epigrammi (1802-1803) di *Agostino Bosco da Poirino*, così come quelli (1830) di *Giovanni Maria Regis* detto *l'Armita Canavese*.

Vale ricordare che anche il poeta *Norberto Rosa* (1803-1862) ha voluto ispirarsi - in un particolare momento della sua vita - a «*Le fàule ch'Esòp a l'ha inventà*» (le favole che Esopo ha inventato), convinto che da quelle si possan ricavare, ancor oggi: «*ël bon consej për vive an società*» (dei buoni consigli per vivere in società). Anche perché se chi: «... *a-i è mond certi sonaj che a parlo ancora pess che j'animaj*» (ci sono al mondo certe teste vuote che parlano ancor peggio degli animali)!

Anche il noto scrittore e pittore *Edoardo Calandra* (1852-1911) si servì - nella sua opera [illegible] lingua piemontese - della «favola». Un tono, il suo, [illegible] il severo ed il faceto come nella sua «*Favola dël lassé*» [illegible] (Favola del lasciar correre) che termina ammonendo: «... *che a vive an pas [illegible] cost pòvr mond è bògna lassé còre e ant j'afè dl'àitr nenfichè tròp ël nas; ch'un peul ciapesse 'd ganassù ant le man pijand l'impèisa 'd drissé le gambe ai can* (che per vivere in pace in questo povero mondo bisogna lasciar correre e negli affari altrui [illegible] ficcare troppo il naso; ché uno può prendersi delle morsicate nelle mani prendendosi l'impresa di raddrizzare le gambe ai cani).

Si può ben affermare, poi, che nel [illegible] secolo molti sono gli scrittori di casa nostra che hanno ceduto all'incanto della «Favola». Due nomi sopra tutti: Nino Autelli (1903-1945) e Nino Costa (1886-1945). E' certamente [illegible] gioiello della Letteratura Piemontese del Novecento Piemontese la prosa della famosa [illegible] delle leggende raccolte da Nino Autelli nel suo libro «*Pan d' coa*» (pane casalingo).

Ed è doveroso ricordare la freschezza [illegible] arguzia delle favole che Nino Costa ha raccolto nel volume «*Sal e pévar*» (1924), negli anni in cui a Roma Trilussa trovava nella favola e nell'apologo la sua espressione più congeniale.

Una poesia, quella di Nino Costa, che nella favola [illegible] un bonario sapore didattico, attento sempre al messaggio degli animali e delle cose. Come quello raccolto da: «*La lòdola 'nt ël cel, àuta, che a vòla e a canta la [illegible] dla libertà*». (L'allodola che nel cielo, alta, vola e canta la [illegible] della libertà).

Quella libertà che vede sublimata nel volo [illegible] «*Parchet ëd montagna*» (falco di montagna) per il quale è: «*mej sente sla testa l'afann dla tempesta la furia dël tron, che meuire 'd cancrena a [illegible] ij fer dla caden-a e 'l foet dël padron*» (meglio sentire sulla testa l'affanno della tempesta e la furia del tuono, che morire di [illegible] tra i ferri della catena e la frusta del padrone).

Altri in questi ultimi anni raccolgono - come *l'Anvod dij Bré* - [illegible] il colore educativo della favola, il loro messaggio di «*Bin*» (amore e bene); ed altri ancora dalla «favola» ricavano motivi di poesia ammonitrice e didattica. Come *Alfredo Nicola* (*Alfredino*) che in una sua «*cita fàula*» (minifavola) [illegible] invita a non [illegible] come «*L'urtija*» (l'ortica): «*L'urtija l'era dasse così tant ëd "lass-me sté" ch'as podia nen tochéla*». (L'ortica si era data così tant'aria [illegible] "lasciami stare" che [illegible] la si poteva toccare)!

E' l'utopia della «*Favola*»: creare un mondo di... favola!

[illegible] Brero

I lettori a Specchio dei tempi

Per la ricerca sul cancro

Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti inviati alla Fondazione «Specchio dei tempi» attraverso le redazioni provinciali de La Stampa per sostenere la ricerca [illegible] sul cancro. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà [illegible] miche.

In ricordo della mamma di Carlo, gli amici di Caraglio 370.000; i colleghi [illegible] Franco Bocca, Verzuolo 210.000; in ricordo [illegible] Elisabetta Magliano ved. Dadone, i condomini di via Meucci 22, Cuneo 100.000; in [illegible] Maria Sasso, Angela, Angiolina e Lena 50.000 (Fondo Solidarietà); Verna Alessandro per i bimbi e gli anziani, Alessandria 20.000.

In memoria [illegible] Maria Vincenza, Vercelli 80.000; ricordando [illegible] e papà, Trino Vercellese 50.000; in memoria del papà, Pina, Alessandria 50.000.

In memoria di Siccardo Secondina, Casale Monferrato parenti e amici di Maria e Alfredo 400.000; dirigenti e maestranze della ditta Novarasio ricordano Luciana 500.000; in memoria del [illegible] Germano 350.000; Ivo in memoria della mamma, Novara 300.000; da Rita D. Verbania 250.000; colleghi di Giuliana, in memoria [illegible] fratello, Novara 210.000; Maria Teresa in ricordo della [illegible] Lucy, Asti 200.000; Maurizio e Federico, Asti 200.000; in memoria di Conso Luigi, i familiari 200.000, [illegible] Ligure ; in memoria dello zio Luigi, i nipoti [illegible] Fossano 200.000; in ricordo di Liliana Barberis, amministratore, condomini, inquilini, Biella 185.000; in memoria Carla Nigri, i vicini di casa, Mondovì 100.000; in memoria di Emilio, [illegible] nipote Stella, Fossano 130.000; Mariuccia in memoria della mamma, Saluzzo 100.000; in ricordo di nonna Dina, Fabio, Canelli 100.000; famiglie Doddito in ricordo di Franco, Alessandria 100.000; in memoria di Luigina 60.000; [illegible] memoria [illegible] cugina 50.000; B.L. Asti50.000; S.G. Alessandria 5.000.

La ditta Lorica in ricordo di Berbotto Maria in Marentino 620.000; Domenico e la mamma, Acqui 455.000; in ricordo di Maria, I colleghi di Roberto, Alessandria 380.000; nel ricordo del nostro amico Flavio, Saluzzo 300.000; in ricordo di Gino e Carlotta, Ovada 350.000; in memoria di Pasquale, la moglie e figli, Spinetta Marengo 300.000.

I versamenti nella Regione

I versamenti per la ricerca sul [illegible] a «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, (9-12,30; 15-19) o presso le redazioni provinciali.

ALESSANDRIA - Via Cavour 5.
ASTI - Via De Gasperi 2.
BIELLA - Via Repubblica 29.
CUNEO - Via XX Settembre 39.
NOVARA - C. alla Vittoria 2.
VERCELLI - Via D. Jolanda 20.

Le offerte possono anche essere inviate per lettera (soltanto assegni) a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) [illegible] l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando i dati per la ricevuta.

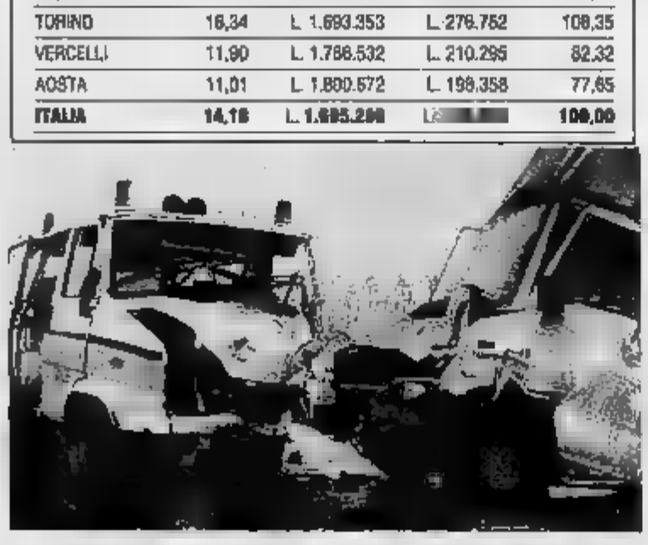
I dati di una indagine statistica sugli incidenti stradali

In provincia si guida forte

Il numero di «sinistri» nelle città piemontesi e ad Aosta è inferiore a quello di Torino, [illegible] il costo medio dei danni è più alto per la loro gravità

GLI INCIDENTI [illegible]

PROVINCIA	FREQUENZA INCIDENTI	[illegible] MEDIO	PREMIO PURO	PREMIO PURO ITALIA = 100
ALESSANDRIA	11,72	L. 1.792.092	L. [illegible]	79,35
ASTI	12,53	L. 1.575.659	L. 197.500	77,32
CUNEO	11,51	L. 1.759.564	L. 202.610	79,32
NOVARA	10,96	L. 1.852.401	L. 204.260	79,96
TORINO	16,34	L. 1.693.353	L. 276.762	108,35
VERCELLI	11,90	L. 1.766.532	L. 210.295	82,32
AOSTA	11,01	L. 1.800.672	L. 198.358	77,65
ITALIA	14,18	L. 1.695.296	L. [illegible]	100,00



LA frequenza degli incidenti stradali che si verificano in Piemonte (esclusa la provincia di Torino) risulta minore della media nazionale. Vediamo, per esempio, che la frequenza registrata nel 1989 nelle provincia [illegible] Novara è stata di 10,90 incidenti su 100 auto. Al secondo posto si trova Aosta con l'11,01, segue Cuneo con l'11,51, Alessandria 11,72, Vercelli 11,90 per finire con il 12,53 di Asti. A Torino risulta- [illegible] 16,34 denunce di sinistro su 100 auto, superando abbondantemente la media nazionale del 14,18 (sempre nel 1989).

Il costo medio degli incidenti è stato di lire 1.575.659 ad Asti, 1.759.569 a Cuneo, 1.729.092 ad Alessandria, 1.766.532 a Vercelli, 1.852.401 a Novara e 1.800.672 ad Aosta: Torino, con la media più alta di [illegible] tri, accusa un costo medio assai inferiore [illegible] altre province. Infatti, è di [illegible] milione 693.353 lire.

Per quanto riguarda il cosiddetto «premio puro» di tariffa (escluse tasse, provvigioni agli agenti, [illegible]) è stato rispettivamente di 197.500 lire per Asti, 198.358 per Aosta, 202.694 per Alessandria, 202.610 per Cuneo, 204.260 per Novara e 210.295 per Vercelli. Torino ha toccato la quota più elevata con 276.762 lire. Da notare che il «premio puro» medio nazionale (sempre dati del 1989) è risulta- [illegible] di 239.826 lire.

Calcolando il costo base di 100 lire quale premio medio nazionale, la provincia [illegible] Asti spende 77,32 lire; 77,65 Aosta; 79,32 Cuneo; 79,35 Alessandria; 79,96 Novara; 82,32 Vercelli. Torino spende 108,35. Naturalmente questi dati sono, ripetiamo, del 1989.

Come si è visto, le variazioni derivano [illegible] [illegible] poche circostanze: a Torino si verificano più sinistri [illegible] il loro costo è inferiore a tutte le altre province. Questo, si sostiene da più parti, per la minor velocità che impegna gli automobilisti del capoluogo piemontese. Cioè, nei lunghi percorsi di provincia dove è più facile tenere velocità sostenute, gli incidenti si dimostrano assai più onerosi in materia risarcitoria. Ciò anche se, spesso, i costi orari della mano d'opera per le riparazioni risultano meno elevati rispetto a quelli delle grandi città. Quindi, ciò premesso, vi è [illegible] ritenere che gli impatti fra veicoli sulle strade [illegible] delle altre province siano molto più consistenti.

Pertanto, mentre da [illegible] parte vediamo che i sinistri avvengono in minor misura nelle altre province piemontesi rispetto a Torino, i loro costi [illegible] però più consistenti. Vi è, inoltre, il [illegible] della medaglia: pare, infatti, che i cosiddetti «colpi di frusta» lamentati in incidenti registrati nel capoluogo piemontese (e zone limitrofe) siano di gran lunga superiori a quelli segnalati nelle altre località. Taluni liquidatori di determinate compagnie assicuratrici sostengono che al «colpo di frusta» si fa troppo ricorso, in particolar modo nelle aree dove più numerosi sono gli ospedali e dove più attenti [illegible] gli agenti di assicurazione pronti, si dice, a dar manforte ai loro clienti per riscuotere il massimo dall'industria della polizza.

Non mancano, altresì, gli strumenti informativi che, a lungo andare, sensibilizzano l'utenza su metodi e sistemi per ottenere rimborsi consistenti.

Giuseppe Alberti

CENTO ANNI FA

[illegible] PIEMONTESE

Sabato 8 Marzo 1891

Tragica rissa a [illegible]megna

Tragica conclusione per quella che sembrava [illegible] una ragazzata. La Gazzetta Piemontese ne riferisce fra le notizie della rubrica «Dal Lago»: «Ver- [illegible] l'una dopo mezzanotte diversi giovinastri di Omegna, invitati dai carabinieri a desistere da schiamazzi notturni, si rivoltarono a questi».

Ci volle poco perché la situazione precipitasse. I ragazzi, «dato di piglio alle pietre, assalirono un carabiniere e si dettero a picchiarlo sulla testa. Il brigadiere che era con lui, impossibilitato a difendersi, [illegible] dava per aiuto alla vicina caserma». Questo non bastò a riportare la calma. Il brigadiere «si dette a sparare colpi in aria, ma visto che i rivoltosi non si acquietavano, dovette sparare alle persone ed un colpo ferì mortalmente uno dei rissanti». Gli altri «si dettero alla fuga, abbandonando [illegible] carabiniere in gravi condizioni».

Master la... tutto quanto lo spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!

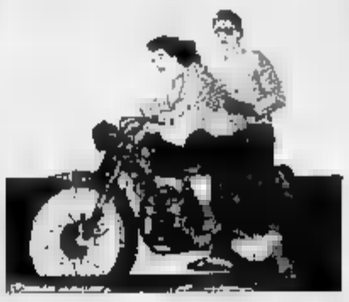
S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 759.245

VENERDI' 8 MARZO
GRANDE «FESTA DELLA DONNA»
mimose per tutte
con il più atteso e stuzzicante spettacolo dell'anno
«ANCHE L'OCCHIO VUOLE LA SUA PARTE»
- SEXY STRIP MASCHILE -
Ballo liscio con l'orchestrone di SERGIO PEZZI
Discoteca con HOT LINE MUSIC
AUGURI A TUTTE LE DONNE DALLA DIREZIONE DEL MASTER

SABATO 9 [illegible]
Master 2 DISCOTECA [illegible] HOT LINE MUSIC

[illegible] 10 MARZO - [illegible] 1 [illegible] liscio con
ARMANDO SAVINI
Master 2 [illegible] HOT LINE [illegible]

[illegible]



MUSICA PER DIVERTIRSI
EMOZIONANTE, DIVERTENTE, ALLEGRA SERATA ALL'INSEGNA DELLA MUSICA
ANNI '60
con il D.J. della Riviera Adriatica che ha entusiasmato l'estate 1990
«L'INDIANO ELVIO PIERI»
INGRESSO UNICO L. 5000

DISCO SHOW [illegible] by BEN8 [illegible] CUCKY

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COPPA ITALIA INTERREGIONALE

Le due squadre del girone B non vanno oltre i sedicesimi

Stop al Bellinzago

Vana la generosità dei novaresi che dopo aver subìto gol stringono d'assedio l'Albinese. I bergamaschi sfiorano il raddoppio in contropiede

BELLINZAGO. Generoso poco incisivo. così il Bellinzago deve dare l'addio alla Coppa Italia di Interregionale. I novaresi sono stati battuti per 1-0 «a domicilio» dall'Albinese ed escono ai sedicesimi di finale. All'andata il confronto era chiuso in parità.

Davvero peccato, perché l'undici» diretto da Ticozzelli aveva condotto una gara costantemente nella metà campo avversaria, ma, vuoi per un pizzico sfortuna, vuoi per l'imprecisione delle punte, la porta dei bergamaschi ha resistito fino al fischio finale.

un terreno pesante da due giorni di pioggia. Il Bellinzago si è presentato in campo in formazione volutamente rimaneggiata: i titolari Pozzati, Riva in panchina, Conte Zurini impiegati «part-time», Quaranta e Conforto in tribuna. I novaresi comunque partono all'attacco. Ma l'Albinese non rinuncia a pungere in contropiede Bellinzago deve stare attento.

Al 6' buona occasione per Bottoni che gira di testa sopra la traversa. Al 15' ci prova Zaro su punizione, ma la botta parata a terra da Zanoli. I giallobiù insistono, ed al 26' vanno ad un passo dal vantaggio: intelligente apertura di Bottoni per l'accorrente Foti, che scarta il portiere e tira, ma una pozzanghera... galeotta frena la corsa del pallone che stava rotolando in . E un difensore ospite fa in tempo a rinviare.

Campanello d'allarme per il Bellinzago al 28', quando il trequartista Arizzi raccoglie una palla vagante al limite e spara a fil di palo. Ma gli orobici riprovano subito e con miglior fortuna: è il 29', bel lancio del regista Oldoni per l'ala Bertoncelli, che s'incunea in area, arè lì tu per tu Bagnati e dal vertice dell'area piccola sferra un tiro che il portiere locale respinge d'istinto, ma corto. Lo stesso Bertoncelli non ha difficoltà ribadire di testa in rete a porta vuota: 1-0.

Il Bellinzago si scuote e cerca il pareggio, ma l'Albinese, ottenuto il vantaggio, si racchiude tutta nella propria metà campo. Dalla mezz'ora in poi è un assedio dei locali: al 34' il pareggio sembra fatto su una gran botta limite di Foti, ma palla scavalca il portiere e si stampa sul palo. Al 42' è ancora Foti che approfitta di una papera difensore Rigamonti, ma il suo fendente si perde a lato.

Nella ripresa, Ticozzelli tenta tutto per tutto ed inserisce l'attaccante Conte in luogo dello Gonella e, poco dopo, Zurini per Vuolo. Al 18' il Bellinzago rischia la seconda capitolazione contropiede: passaggio Oldoni la punta Boffetti, che salta Bagnati e tira porta vuota, e stavolta la pozzanghera salva i locali. Arriva Chiappini spazza a pochi centimetri dalla linea bianca.

Il Ballinzago spinge, ma l'Albinese ha eretto una barriera davvero impenetrabile. Alla mezz'ora Zurini passa a Conte che tira in porta da due passi, ma Carrobbio respingere a portiere battuto. La partita fa caotica ed è un vero assalto all'area dei biancoblù ospiti.

L'ultima grossa occasione è di Zurini, che raccoglie una palla vagante in mischia e spara a botta sicura, ma la traiettoria esce a lato porta difesa da Zanoli.

Nel finale, oltre una girata rete di Zaro respinta da una selva di gambe, si segnala un'altra ghiotta occasione in contropiede per l'Albinese. E' il centravanti Boffetti che In area, resiste all'intervento tre difensori bellinzaghesi, scarta il portiere Bagnati, ma frenato dal terreno, si fa sorprendere ritorno dell'estremo difensore locale che gli si getta tra i piedi, riuscendo impadronirsi della sfera.

Marco Piatti

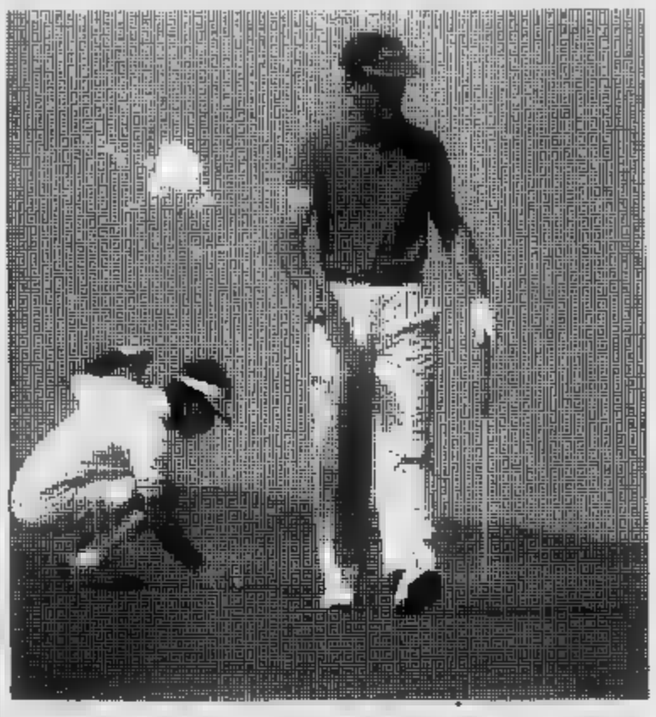
BELLINZAGO			RISULTATO		
BAGNATI	6,5			ZANOLI	7
CHIAPPINI	5			PARMEGGIANI	5,5
ZARO				46' MORLACCHI	6
FRATTINI				CARROBBIO	6,5
BELLIO	6			MORETTI	6
CIOCCA	6			RIGAMONTI	6
MASOERO	6,5			CHIARA	5
VUOLO	6			BERTONCELLI	6,5
46' ZURINI	6,5			ARIZZI	6
BOTTONI	7			BOFFETTI	7
FOTI	6,5			88' AMBROSIONI	S.V.
GONELLA	6			OLDONI	7
46' CONTE	6			GOBBIS	6,5
All.: TICOZZELLI				All.: GUSTINETTI	

Arbitro: VIVALDI di Genova, 6

Reti: 29' Bertoncelli

Ammoniti: Chiappini e Rigamonti

Spettatori: paganti per un incasso di 2.000.780 mila lire



GOLF, VIA IL MULTITECNICA

S'inizia domani e si concluderà ad ottobre al Gardagolf l'edizione '91 del Multitecnica Trophy di golf: ma nel lungo cammino attraverso la penisola, con puntata in Francia, il circuito spazierà in lungo e in largo per il Piemonte, coinvolgendo alcuni tra i più noti e frequentati terreni di gioco.

Il Multitecnica è tour riservato a giocatori giocatrici dilettanti e, nell'arco delle cinque edizioni finora disputate, ha acquisito una ben precisa fisionomia: dalla prova unica dell'86, disputata a Margara, si è giunti alle attuali 15 gare di selezione (cinque in più rispetto all'edizione scorsa, che ha coinvolto quasi 1300 amateurs), un master finale. debutto è previsto domani sul percorso bresciano (dove, il 19 ottobre, il master chiuderà la manifestazione); poi la carovana golfisti si trasferirà, dopo la tappa del 6 aprile a Bergamo, in Piemonte.

club delle Chiocciole, a Cherasco, ospiterà i partecipanti il 21 aprile; il 4 maggio sarà il turno del course di Casteiconturbia, 27 buche griffate Trent Jones, dove maggio sarà anche sede del prestigioso Open d'Italia. Sul campo di Margara, Fubine, si svolgeranno due appuntamenti, il 18 maggio e il 23 giugno (con una sosta intermedia, il 26 maggio, alle Fronde di Avigliana). In luglio, domenica 7, appuntamento alle Betulle di Biella, un percorso di grande levatura tecnica.

Una tappa è pure prevista, il 6 ottobre, al Santa Croce Golf Club di Boves, una delle ultime realizzazioni nel panorama piemontese golfistico. Le altre prove svolgeranno in Sardegna, Is Molas (30 giugno), a Sestriere (21 luglio), a Vievola, in Valle Roja, agosto), al Conero, nelle Marche, (15 settembre), alla Margherita di Carmagnola (22 settembre) ed infine a Barlassina, in Lombardia, (13 ottobre).

Ogni gara del tour è intitolata ad uno sponsor industriale, sulla distanza delle 18 buche, medal o stableford. I concorrenti sono divisi in tre categorie, secondo l'handicap (la prima da 0 a 12, la seconda, da 13 a 20 e la terza, da 21 a 28/34).

La edizione si era conclusa sul di Garlenda con la vittoria, nel punteggio lordo, del torinese Fabio Massimello, classe 1937, iscritto presso Circolo Golf Torino, di handicap. Nelle categorie di vantaggi si erano imposti Davide Agnellini e i torinesi Eraldo Gili e Mario Piazza. Prima delle Signore si era classificata Paola Gazzolo e miglior senior risultato Angelo Ascheri.

Il circuito è promosso dalla Multitecnica International - con il sostegno economico degli sponsor Al Box, I Viaggi del Silbago e Crazy Idea -, una società torinese di consulenza che ha proprio nel mondo del golf, dall'aspetto organizzativo quello progettuale, il suo campo d'intervento.

Pier Luigi Griffa

Il cappotto subito dai rossoneri annulla la vittoria di misura ottenuta nell'andata «Puchoz»

Naufragio dell'Aosta a Savona: 3-0

Un rigore apre la via ai liguri dopo appena quattro minuti

SAVONA. Anche l'Aosta esce dalla Coppa Italia. La squadra di Alzani è stata battuta per 3-0 Savona, vanificando vittoria per 2-1 dell'andata. La vittoria ligure non fa una grinza. L'incontro si è giocato un terreno al limite della praticabilità, e Savona si è trovato a suo agio sul terreno pesante. Mainini Vallongo sono passati in vantaggio dopo appena 4'. Cross dalla destra di Gatti per Cuc, che appena entrato area viene steso dal portiere Fimognari. E' rigore che Gatti non fallisce.

L'incontro da questo momento tutto in salita per l'Aosta. Girelli al 15' ha avuto una buona occasione per pareggiare, ma la conclusione stata vanificata dall'intervento di Viviani. Il Savona continua a manovrare di rimessa: Palagi al 27' si vede respingere la conclusione dall'estremo difensore rossonero. Al 44' brivido per il Savona. Orlando limite dell'area spara verso la porta: bravo Viviani a non farsi sorprendere.

Nella ripresa la musica cambia: il Savona cerca di controllare il gioco e vi riesce con astuzia e precisione. La squadra di casa si fa vedere con due (46' e 47') di Gatti, entrambi alti sopra la traversa. Brivido per la difesa biancoblù al 60'. Girelli è bravo a girare di un cross di Mastropasqua, mandando a lato. Ma il raddoppio ligure è nell'aria. E' il 71': scende sulla sinitra Cuc che mette al per Gatti. L'attaccante fa «velo» di testa per Barozzi che controlla mette all'incrocio dei pali. Poi una punizione di Mastropasqua (77') che trova pronto Viviani, il tris del Savona. Cross di Marazzi per Barozzi, che libera di un palo avversari e in condizione Getti di realizzare. Sull'attaccante avventa Moras lo stende. Rigore sacrosanto, Gatti realizza.

Il tecnico Alzani visto da Ghiglione

Roberto Pizzorno

Savona: Viviani; Mozzone, Carrea; Biolzi, Marazzi, Bottari; Bocchi (84' Lubbia), Cuc, Gatti, Barozzi, Palagi (66' Lentini).
Aosta: Fimognari; Panizza, Trebbi; Orlando (90' Ravasotti), Moras, Barone; Bellomo (53' Vallonì), Mastropasqua, Logatto, Ramundo, Girelli.
Arbitro: Degano.
Reti: 4' e 85' Gatti, 71' Barozzi.

Ogni venerdì su STAMPA SERA

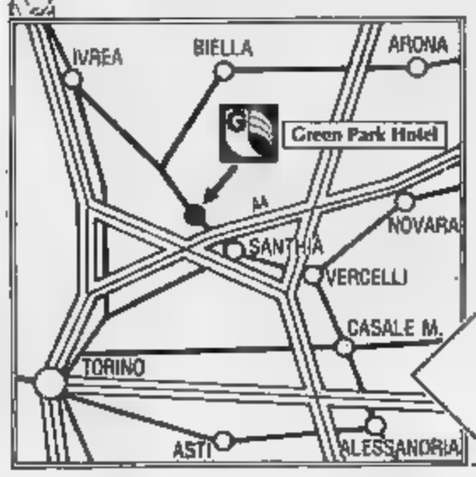
supplemento spettacoli

SOCIETA' IMPORT
vicinanze Tortona
ASSUMEREBBE
ABILISSIMO VENDITORE
massimo 35enne disposto a viaggiare per visite periodiche continuate a clientela già esistente tutto il territorio nazionale.
Offresi inquadramento contratto commercio estero, autovetture, rimborso spese, incentivi sulle vendite.
Scrivere dettagliato curriculum, età, precedenti occupazioni, referenze casella Publikompass - 10100 Torino

Agenzia di Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca
COLLABORATORI
esperienza in campo assicurativo, commerciale previdenziale da inserire nella propria organizzazione. Zona Tortona e Prov. di Alessandria.
Telefonare al n° 0131-861.529

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
MARZO
FESTA DELLA
con GIGLIANA GILIAN
DELLA MIMOSA
10
QUELLI LISCIO
Gara di ballo: VALZER
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
0131

...Oggi Sposi al
GREEN PARK HOTEL
★★★★
CAVAGLIÀ (VC)
Tel. (0161) 96.67.71 (3 linee)
Fax (0161) 96.66.20
Telex 223212 GESTAL I



★ SALE ACCOGLIENTI
★ TERRAZZI COPERTI
★ PARCO CON PISCINA
★ PARCHEGGIO INTERNO
SERVIZIO MOLTO ACCURATO

Facilmente e velocemente raggiungibile da ogni località
Santhià - Casello TO-MI a 1000 mt.

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Muscolare
Via Carova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15813102

RESIDENZA JUVARRA
CHI ODIA IL RUMORE DA OGGI ABITA IN CENTRO.
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Oggi al palasport di Valenza una riunione di boxe interregionale

I pugni e le mimose

E' ospite d'onore Belcastro, recente sfidante al mondiale pesi gallo. Un omaggio a tutte le donne. Sul ring, i migliori atleti dilettanti di Piemonte e Lombardia

Supervisore. Il pugile Vincenzo Belcastro (pesi gallo) visto da Ghiglione

VALENZA. Con la supervisione di Vincenzo Belcastro, recente sfidante al titolo mondiale dei pesi gallo, oggi alle 21,15, il palasport di regione San Giovanni ospita una riunione di boxe interregionale, organizzata dall'Associazione pugilistica Valenzana. Sul ring, i migliori pugili dilettanti di Piemonte e Lombardia e una serie di incontri tra novizi.

Prevedendo una forte partecipazione di pubblico, anche femminile, gli organizzatori hanno deciso di consegnare un omaggio a tutte le donne. In città non è trascorso molto tempo dall'ultima riunione sul ring: «E' la rivincita di una disciplina che a Valenza ha conosciuto tempi d'oro - dice Ugo Garrone, presidente dell'Associazione pugilistica Valenzana -. Agli albori del secolo era forte l'entusiasmo per la "nobla art", tanto che nel 1908 in città si svolse il primo campionato italiano assoluto». Nessuno ricorda chi fu il vincitore: forse un non meglio identificato Lanza, oppure Piero Boine che fu il primo campione italiano ufficialmente riconosciuto. Sicuramente, tra i partecipanti c'era anche il monferrino Erminio Spalla che diventò poi campione europeo dei pesi massimi.

E la boxe divenne sempre più popolare a Valenza: fondata un'associazione, con centinaia di proseliti e simpatizzanti. Tra gli atleti, i fratelli Cassini: Gino, il più conosciuto, si battè anche con Cavicchi che negli Anni Cinquanta raggiunse in Italia un grado di popolarità incredibile e strappò al tedesco Heinz Neuhaus il titolo europeo dei pesi massimi.

Nel 1945 fu fondata l'associazione Colombino che, nel giro di sette anni, diventò una delle migliori d'Italia. Il 1952 fu un anno trionfale per la boxe valenzana: Pietro Baldini, giovanottone dal pugno micidiale, conquistò in Germania il titolo mondiale militare dei medio-massimi. Pochi anni dopo, un altro valenzano si mise in evidenza come uno dei più promettenti pesi massimi italiani: Giorgio Mesteghin, campione nazionale nel 1958.

[illegible] serata. **Novizi:** Calderola-Lauri e Di Renzo-Oliveto (piuma); Donato-Labbate (super leggeri). **Dilettanti:** Celeghini-Verga (piuma); Farina-Occhiuzzi e Votano-Fortuna (leggeri); Dardo-Jacone (super leggeri); Guacco-Fini e Olivieri-Marconi (super welter); Capano-Tantillo (medi); Biato (Acqui)-Farina.

Rodolfo [illegible]

CICLISMO: MILANO-TORTONA, UNA SALITA IN PIU'

TORTONA. *Per quest'anno è l'unica gara ciclistica internazionale con traguardo in Piemonte: la edizione della Milano-Tortona, in programma il 7 aprile, è stata presentata dal Velo Club Tortonese 1887 «Serse Coppi» Clement nella sala giovani del Teatro civico.*

E' considerata la Milano-Sanremo dei dilettanti: tutti i suoi protagonisti si sono segnalati anche tra i professionisti. Sono tanti: Vittorio Rossello, Andrea Carrea, Marino Vigna, Gianni Motta, Giuseppe Perletto, Emanuele Bombini tra i vincitori, Felice Gimondi, Giuseppe Saronni e Gian Battista Baronchelli tra quelli che hanno conquistato i posti d'onore.

Un'innovazione è la salita di Avolasca (circa chilometri) che rappresenta il «tetto» della corsa. «Con il nuovo percorso la gara sarà più impegnativa - dice Fausto Balduzzi, presidente del V.C Tortonese -. Abbiamo seguito i suggerimenti di esperti, tecnici e direttori sportivi».

Sono 160 chilometri (77 pianeggianti): dopo il passaggio a Cerreto Grue, la salita del Poggio è quella più impegnativa di Montemarzino, dov'è fissato il primo Gran premio della Montagna. Il secondo Gran premio è alla Montanina di Sarezzano, il terzo ad Avolasca e il quarto a Boffalora. L'arrivo non è più in viale degli Olmi, ma in corso Garibaldi. I corridori stranieri saranno ospiti del Centro Mater Dei di San Bernardino. Il via da Rozzano a mezzogiorno, con arrivo verso le 15. [e. r.]

VOLLEY: [illegible] DEI PROVINCIALI

Ogni venerdì, a partire da oggi, sulla pagina sportiva di Alessandria gli appassionati di volley troveranno i risultati e le classifiche dei campionati provinciali: Prima divisione maschile e femminile, Seconda divisione femminile e i due gironi della categoria Allieve. Il servizio è svolto in collaborazione con il Comitato provinciale pallavolo.

Dopo quattro turni, in Prima divisione maschile, mantengono fede ai pronostici della vigilia la Junior Casale e il John's Pub di Alessandria. Il club casalese deve recuperare un incontro e potrebbe quindi affiancare i mandrogni, allenati da Sandro Gastaldi, al vertice della graduatoria. In Prima divisione femminile è lotta serrata fra Aga Novi, Castellazzo e Pro Molare per conquistare l'unico posto in palio per la promozione in serie D. Le tre squadre a punteggio pieno e hanno già accumulato un notevole vantaggio sulle altre cinque formazioni.

Il Gs Acqui capeggia la classifica del campionato di Seconda divisione femminile. In quattro incontri ha vinto dodici set, perdendone solo due e conquistando 201 punti. A due lunghezze di svantaggio (ma con una partita in meno) è attestato il Novi Scardova.

Tra le Allieve, dominio incontrastato dello Scardova Novi nel girone A, le ovadesi della Plastipol, distanziate di soli due punti, non hanno ancora perso la speranza di raggiungere la capolista. Nel raggruppamento B tre squadre si contendono l'accesso alla finale provinciale: Gs Acqui, Pro Molare e Banca di Credito del Piemonte Casale che è stata penalizzata di due punti. [r. g.]

1ª DIVISIONE [illegible]

[illegible] Plastipol Ovada-Derthona rinv.; Pallavolo Alcs Novi 3-1; Pallavolo Ovada-Alcs Novi 3-1; Stazzanese-Pozzolese 2-3; Junior Casale-GS Acqui rinv.; John's Pub Al-Casa Vernice 3-0.

[illegible]

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
JOHN'S PUB AL.	8	[illegible]	4	[illegible]	12	2
JUNIOR CASALE	6	3	3	0	9	1
GS ACQUI	4	3	2	1	7	5
PLASTIPOL OVADA	4	3	[illegible]	1	6	5
STAZZANESE	4	4	2	[illegible]	10	7
POZZOLESE	4	4	2	2	6	8
PALLAVOLO [illegible]	4	4	2	2	8	9
DERTHONA	2	3	1	2	4	6
CASA VERNICE	0	3	0	[illegible]	0	9
ALCS NOVI	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	12

PROSSIMO TURNO: (5ª andata): Casa Vernice-Junior Casale; Plastipol-John's Pub; Alcs Novi-[illegible] Gs Acqui-Pozzolese; Derthona-Pallavolo Ovada.

1ª DIVISIONE FEMMINILE [illegible]

RISULTATI: Plastipol Ovada-Ina Valenza rinv.; Banca Piemonte-Pro Molare 1-3; Aga Novi-Virtus Novi 3-0; Gs Acqui-Castellazzo 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AGA NOVI	6	4	4	0	12	[illegible]
CASTELLAZZO	[illegible]	4	[illegible]	0	12	3
PRO MOLARE	[illegible]	[illegible]	4	0	12	4
INA VALENZA	2	2	1	1	1	[illegible]
VIRTUS NOVI	2	4	1	3	[illegible]	[illegible]
GS ACQUI	0	3	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]
PLASTIPOL OVADA	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9
BANCA PIEMONTE	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	1	12

PROSSIMO TURNO: (5ª andata): Pro Molare-Aga Novi; Ina Valenza-Castellazzo; Virtus Novi-Banca Piemonte Casale; Gs Acqui-Plastipol Ovada.

ALLIEVE

Girone [illegible]

[illegible] Derthona Sporting Acqui rinv.; Plastipol Ovada-[illegible] 2-0; Pozzolese-Novi Scardova 0-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
NOVI SCARDOVA	14	[illegible]	7	[illegible]	13	2
PLASTIPOL OVADA	12	7	6	[illegible]	12	3
DERTHONA	10	7	[illegible]	2	[illegible]	6
CASTELLAZZO	4	[illegible]	2	5	5	12
SPORTING ACQUI	2	5	1	[illegible]	3	8
POZZOLESE	0	7	[illegible]	7	0	14

PROSSIMO TURNO (6ª andata): Derthona-Plastipol; Castellazzo-Novi Scardova; Sporting Acqui-Pozzolese.

2ª [illegible] FEMMINILE

[illegible] Plastipol-Derthona rinv.; [illegible] Novi-Scardova Novi rinv.; Sporting Club Acqui-Pozzolese 3-0; Stazzanese-Gs Acqui 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
GS ACQUI	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	12	[illegible]
SCARDOVA NOVI	6	3	3	0	9	1
DERTHONA	4	3	2	1	7	3
[illegible]	[illegible]	4	2	2	7	[illegible]
SPORTING ACQUI	4	4	2	2	6	7
AICS NOVI	2	3	1	2	4	6
PLASTIPOL OVADA	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	9
STAZZANESE	0	4	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO (5ª andata): Derthona-Gs Acqui; Stazzanese-Plastipol Ovada; Novi Scardova-Pozzolese; Aics Novi-Sporting Club Acqui.

ALLIEVE

Girone B

[illegible] Pro Molare-Gs Mac. Allemin 2-0; Alcs Novi-Valenza rinv. [illegible] riposato Banca di [illegible] Piemonte Casale.

[illegible]

[illegible]	P	G	V	P	F	S
GS ACQUI	8	6	4	2	8	4
BANCA PIEMONTE	6	5	4	2	8	4
PRO MOLARE	5	7	4	3	8	6
VALENZA	4	5	2	3	4	6
AICS NOVI	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12

PROSSIMO TURNO (3ª andata): Valenza-Gs Acqui Mac. Allemin; Banca Piemonte-Alcs Novi. Riposa Pro [illegible].

in linea con la moda

ESCLUSIVISTA PER TORTONA

Cornelian
renoma
GIANFRANCO FERRE
MARINA RINALDI
DENI CLER
maska
FEDERICA

PATROR PELLE

PELLICCERIA

BOUTIQUE UOMO DONNA

VASTO ASSORTIMENTO ABITI DA CERIMONIA

NEGLI AMPLIATI LOCALI DI VIA F.LLI PEPE - TORTONA - TEL. 812.023

in linea con le tue scelte

APPEAL

DA VIPIANA ACQUISTA CON LA FORMULA 91

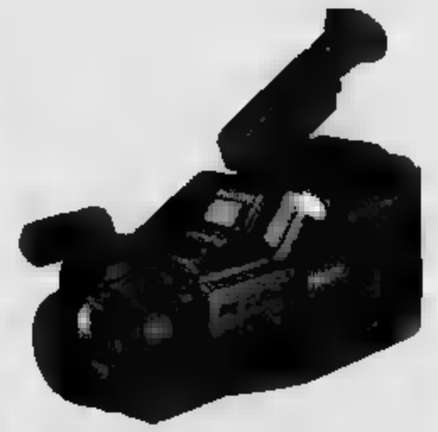
PREZZI BLOCCATI

PAGAMENTO 1ª RATA 90 GIORNI DOPO L'ACQUISTO

SUPER GARANZIA E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

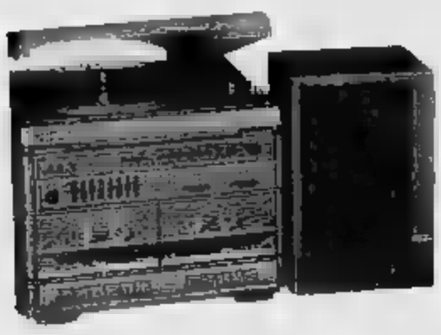
AUTORADIO PIONEER
24 stazioni memorizzabili, auto reverse, BSM, preset scan, estraibile
L. 188.000

Un nuovo moderno, vantaggioso, grande sistema di acquisto, al servizio del consumatore.



MOVIE PHILIPS
6X con funzione macro, testina rotante, vel. otturatore variabile
L. 1.268.000

KUBO SONY
2×20 W, equalizzatore grafico a bande, deck a doppia piastra, sintonizzatore digitale, giradischi aut., telecomando, casse acustiche vie
L. 655.000



KUBO INNO-HIT
30 WATT, sintonizzatore, giradischi, doppia cassetta, equalizzatore
L. 138.000

TV COLOR PHILIPS
14 pollici, 40 canali, antenna telescopica, telecomando infrarossi
L. 378.000

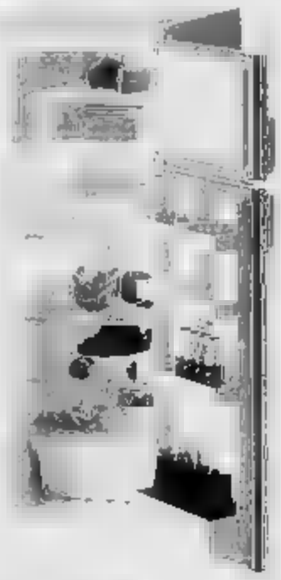
TV COLOR GRUNDIG
25 pollici, 99 canali, scanner system, cinescopio Black Matrix, audio 10 Watt, telecomando
L. 838.000

TV COLOR SONY
29 pollici, cinescopio Black Trinitron, schermo Flush Surface, suono HI-FI stereo, 2×30 W, 99 canali, telecom.
L. 2.150.000

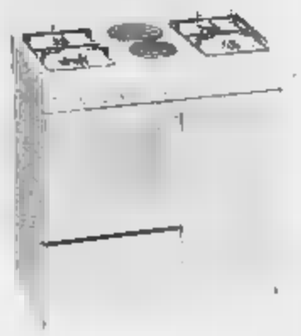
CONGELATORE DE LAU
Capacità l. 180, consumo 1,16 Kwh/24h, termostato regolabile
L. 348.000

LAVASTOVIGLIE INDESIT
Capacità 12 coperti, ciclo rapido min., 7 programmi, vasca e controporte acciaio Inox
L. 495.000

LAVATRICE CANDY
Carico kg. 5, cestello Inox, termostato, 1/2 carico, 14 programmi
L. 468.000



FRIGORIFERO REX
litri, 2 porte, 2 temperature, termostato regolabile, sbrinamento automatico
L. 495.000



CUCINA ATLANTIC
fuochi gas + 2 piastre elettriche, forno elettrico, termostato, luce forno
L. 398.000

VIPIANA

ALESSANDRIA - A MARENGO, 64 - TEL. (0131) 442791 • CASALE - V.LE CAVALLI D'OLIVOLA, 6 - TEL. (0142) 79015 • VERCELLI - VIA G. FERRARIS, 64 - TEL. (0161) 501597

UN GRANDE MARCHIO AL SERVIZIO DEL CONSUMATORE

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Reg. Amérique 99, Quart (Ao). 0165-765.019

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Reg. Amérique 99, Quart (Ao). 0165-765.019

Venerdì 8 Marzo 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

INQUINAMENTO

Più controlli sull'aria

E' stata proposta in Consiglio regionale l'istituzione di una rete di stazioni e di prelievo di campioni d'aria a una quota di 3300 metri di altitudine. SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 5

SICUREZZA SULLE PISTE DI SCI

Una norma regionale per disciplinare l'apertura, la gestione e ogni altro aspetto legato alle piste di sci. Il disegno di legge è pronto e verrà esaminato dalla Giunta in settimana. L'annuncio è stato fatto ieri dall'assessore al Turismo Liborio Pascale per rispondere alle interpellanze di Elio Riccarand, consigliere regionale del mav, di Demetrio Mafrica e Giorgio Chenuil del gruppo pci-pds. «Regioni alpine come il Trentino Alto Adige - ha fatto rilevare Riccarand -, e anche meno alpine della Valle d'Aosta come Toscana Emilia Romagna, hanno tempo leggi che regolano apertura, gestione e sicurezza delle piste di sci. La Valle non ha nulla e il ritardo della nostra regione ci colloca in posizione netta retroguardia. Non ci si deve stupire nel vuoto legislativo regionale, a tutela dell'incolumità dei cittadini, interviene la magistratura anche su materie che secondo lo statuto sono di competenza regionale». La legge prevederà anche l'istituzione di commissioni comprensoriali di esperti con il compito di esprimere al direttore responsabile degli impianti pareri tecnici sulla sicurezza delle piste.

SERVIZIO A 3

CHI ESENTE DAL TICKET?

Ogni dieci valdostani che entrano in farmacia, due senza aver pagato i medicinali. Usufruiscono cioè del tesserino per l'esenzione del ticket. Le esenzioni dalla partecipazione alla spesa sanitaria nel 1990 stato 24 mila e 21 di cui 13 mila per motivi reddito, mila a favore invalidi, mila 881 per soggetti affetti da patologie croniche e mille e 700 per i diabetici. I dati forniti dal ministero sugli esenti da ticket in Valle rivelano un andamento assai discontinuo. Nel 1984 si registrata la percentuale più bassa in Italia con il 5,5 per cento di esenti. In poco più di 6 anni l'indice è raddoppiato passando all'11,7 per cento. Nel quinquennio intermedio si è registrato il 6,1 per cento nell'85, il 7,2 nell'86, il 7 nell'87, il 6,27 nell'88, mentre già nell'89 il tetto salito sopra il 10 per cento. Complessivamente nel 1990, i ticket-esenti hanno rappresentato il 20,7 per cento della popolazione. Da gennaio per molti di loro si è aperto l'interrogativo: «Avrò diritto all'esenzione?».

SERVIZIO D Blessent A PAGINA 3

STABILIMENTO TECDIS

Una ricerca sulla fabbrica

Gli alunni della 3ª e 3ª D delle scuole medie di Châtillon hanno fatto l'aiuto dell'insegnante di applicazioni tecniche, Giuseppina Lucchetti Garettini, una ricerca sulla Tecdis.

SERVIZIO DI Enrico Romagnoli A PAGINA 4

A PAGINA 4

Morto a 74 anni

Gino Guasti portò il cinema in Valle

E' morto a 74 anni Gino Guasti, l'uomo che ha portato in Valle il cinema. Da molto tempo era costretto a letto. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,15 in cattedrale ad Aosta.

A Saint-Oyen

Antica fattoria sulla strada del Grande

La storia della millenaria «Ferme du Saint-Bernard», sull'antica via del Mont-Joux, a Saint-Oyen, punto di riferimento per i viandanti diretti all'«Ospice» del Gran San Bernardo -

Quasi tutte le visite sono fatte in città, insufficiente il poliambulatorio di Donnas

Sanità, troppi pazienti a Aosta

Denunciata la carenza di strutture adeguate nei piccoli centri. Usl critica nei confronti della Regione
L'assessorato alla Sanità: «In Bassa Valle risiede un terzo degli abitanti, potenzieremo i servizi»

Il teorema dimenticato dell'efficienza

ORMAI è una regola: c'è problema nella Sanità pubblica che non sfoci in una polemica o in uno scambio di accuse tra Regione e Usl. Questa volta è per il poliambulatorio di Donnas, ca- (mancano, tra le altre, apparecchiature per le ecografie) e inutile (non è riuscito a fare da filtro all'ospedale di Aosta).

In Bassa Valle abita un terzo della popolazione valdostana. La dotazione di servizi pubblici è in ben altra percentuale. Meglio, di disservizi: aspettare un mese per un prelievo di sangue è troppo, dover ricorrere ai centri di Aosta e Ivrea per qualunque analisi un po' più complessa di prelievo lascia il dubbio che a Donnas si sia costruita una «cattedrale» dimenticandosi degli arredi interni. E locali troppo piccoli: l'Unità sanitaria locale accusa la Regione di non provveduto al loro ampliamento, impedendo così di fatto l'apertura di nuovi ambulatori.

Soluzioni? Come sempre accade quando ce n'è in discussione si finisce per non adottarne nessuna. Si parla di «day hospital», di pronto soccorso at-, di semplice pronto intervento in attesa del trasporto ad Aosta o Ivrea dei pazienti più gravi, di potenziamento degli attuali servizi.

La popolazione della Bassa Valle chiede una sola cosa: un centro in grado di trattare le emergenze (poco importa se sul posto durante il trasporto mezzi attrezzati per la rianimazione) e offrire un'assistenza di base completa, efficiente e rapida per risparmiare corse in ospedale. Troppo?

Manchi

AOSTA. «E' nostra intenzione - sottolinea l'assessore regionale alla Sanità e Assistenza sociale, Valerio Beneforti - potenziare i servizi sanitari a disposizione della Bassa Valle, zona in cui vive un terzo della popolazione valdostana. Vogliamo attuare una politica di decentramento anche per decongestionare l'ospedale di Aosta, migliorando il servizio per la gente. Ma c'è ancora molto da fare».

Un progetto di decentramento dei servizi che partirà dal poliambulatorio Donnas, dove la gente riscontra gravi carenze, soprattutto per l'insufficienza di spazi.

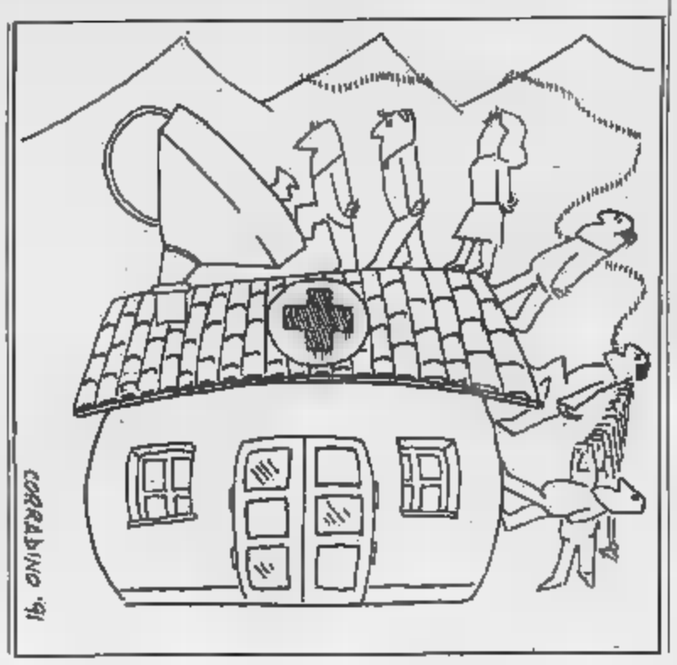
Sulla questione c'è polemica. «La Regione - dice il presidente dell'Usl, Roberto Vicquéry - ha affidato a due tecnici l'incarico per la progettazione dell'ampliamento del complesso, ci vorrà tempo».

L'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti sostiene che i problemi poliambulatorio verranno presto risolti. Il centro sanitario della Bassa Valle attualmente ospita una serie servizi di carattere ambulatoriale oltre ai consultori familiari, alla Saub e servizio ambulanze. Esiste anche un servizio pronto intervento, ma i problemi sono molti.

«Va chiarito il suo ruolo - sostiene Marcello Dondeynaz responsabile della Bassa Valle del partito democratico della sinistra -. Si dovrebbe poi evitare di affidare il servizio a medici alle prime armi, cosa che avviene attualmente».

Dice Vicquéry: «Il fatto che il personale non appena ha un po' di esperienza licenzia per un posto di lavoro più sicuro». Soluzioni? «Trasformeremo il pronto intervento Donnas in un distaccamento del pronto di Aosta - risponde il presidente dell'Usl -. In questo modo il servizio verrà svolto dal personale ruolo dell'ospedale che a turno svolgerà il proprio servizio anche in Bassa Valle».

Calogero Urruso A 3



Situazione preoccupante

Tutti i mali della collina

AOSTA. La collina Aosta: terreno franoso, problemi di natura geologica, richieste di garanzie per un'adeguata edificabilità. Questi alcuni dei problemi che investono la fascia collinare cittadina per la quale sono state operate scelte scarsamente oculate.

L'assessore comunale all'urbanistica, Roberto De Vecchi, sottolinea: «Nel il piano regolatore prevedeva un'edificazione massiccia in tutta la zona. Se si fosse attuata, avremmo assistito a un disastro senza precedenti».

La legge ponte del 1967 ha obbligato i Comuni ad adeguarsi entro tre anni alle nuove normative. Il Comune Aosta, nel 1971, ha abbassato gli indici di fabbricabilità portandoli a meno 0,90 sotto la fascia collinare a meno 0,60 sopra.

Lo scorso anno, il consiglio comunale ha indicato definitivamente gli indici volumetrici in 0,40, ponendo molte cautele per gli scavi.

E' indispensabile una tutela della collina per salvaguardare l'incolumità dei suoi abitanti e per il mantenimento dell'ambiente.

Dice l'assessore comunale Roberto De Vecchi: «Chi desidera costruire in collina, inoltra la domanda per una casetta. In ge- la richiesta si riassume nella nascita di un complesso». E' invasione pericolosa, considerate le caratteristiche morfologiche del terreno, posto su roccia e soggetto a slittamenti nei periodi piovosi.

La collina non offre spazi verdi di fruibili. E' penalizzata da un disservizio continuo di trasporti pubblici. La carenza idrica si ripete frequenza. Le infrastrutture necessitano di potenziamento. In molte zone urgono opere di viabilità. E' allo studio l'esecuzione di parcheggi e marciapiedi in via delle Betulle. Sono previsti spazi per pedoni anche in via Parigi e in Roma.

Sandra Lucchini A PAGINA 8

Donnas, l'ordinanza del sindaco le ha fatte chiudere

Paese senza fontane

Scopo del provvedimento: risparmiare l'acqua. Le proteste

DONNAS. Da oltre un anno (l'ordinanza del sindaco Renato Vallomi è del diciannove gennaio 1990) una decina di fontane di Donnas tacciono.

Situate nelle viuzze della collina (via Binel e Artade, sulla strada che porta a Nalbard) o comunque nell'interno del paese (per esempio a Rovarey) soffrono lenta agonia di degrado e abbandono. Sono le principali vittime dell'«emergenza idrica» degli ultimi anni.

Si legge sull'ordinanza. «Data la siccità e il forte gel- che ha causato un calo notevole delle sorgenti addutive dell'acquedotto comunale, si raccomanda di moderare l'uso dell'acqua potabile e di non farne spreco. Si confida nella responsabilità e nella collaborazione della popolazione. Inoltre si dispone la chiusura dei fontanili che non vengono usati per l'abbeveraggio delle bestie».

L'anno di silenzio sancito dall'ultimo paragrafo, viste soprattutto le abbondanti precipitazioni di questi mesi, lascia po' sorpresi. Qualcuno brontola, più per affetto che per rivendicare effettivo disagio. «E' un peccato che continuino a restare chiuse, fanno parte del paesaggio - dice un abitante di via Binel -. Le hanno fatte i nostri i contributi regionali». E ancora. «Più passa il tempo e più le rovinano. L'acqua prima usciva dalla bocca di leone qualche anno fa ci hanno aggiunto un antiestetico bocchetto ferro».

Il sindaco Vallomy fa luce sulla faccenda. «Abbiamo lasciato fuori l'avviso, dice il primo cittadino - poichè questa estate per via della siccità stata deliberata in consiglio la prosecuzione della chiusura. Ora che l'acqua sta tornando dobbiamo sostituire alcune tubazioni che collegano l'acquedotto alla sorgente e quindi non possono ancora essere riaperte». E aggiunge. «Ancora pochi mesi. Nel prossimo consiglio spero di poter appaltare i lavori. Qualche fontanile rimarrà chiuso, forse definitivamente». Ma c'è risparmio idrico? «In una notte da una fontana sgorgano molti metri cubi d'acqua» assicura Vallomy.

Anche la minoranza è d'accordo. Dice Nello Riccarand. problema è serio. Dopo l'installazione delle tubazioni valuteremo la situazione. Stiamo studiando per il futuro la possibilità di prendere l'acqua dall'acquedotto di Issime. Con la primavera si dovrebbe tornare alla normalità». I fontanili, esempi di involontario «arredo urbano» con più di cento anni di storia, meriterebbero, forse, un miglior trattamento. Anche perchè inutili soltanto all'apparenza: sono il giusto premio per chi si avventura in una passeggiata per le vie di Donnas. (f. f.)

L'Assessorato regionale alla Pubblica nell'ambito «Rencontres de Physique de la Vallée d'Aoste» organizza una conferenza-dibattito sul

ENERGIA UN PIANETA IN RISERVA

LUNEDI' 11 MARZO ALLE ORE

Salone Manifestazioni Regionale - AOSTA

Le relazioni introduttive saranno tenute dai giornalisti de *La Stampa:*

BIANUCCI capo redattore di *Tuttoscienze*
MARINA VERNA redattore scientifico

Proiezione di diapositive

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

Rinasce l'antica fattoria dell'Ospizio

Era tappa per i viandanti del Gran S. Bernardo

SAINT-OYEN, sull'antica via del Mont-Joux, si erge la millenaria «ferme du Saint-Bernard». Il bianco e massiccio edificio è anche popolarmente conosciuto con il nome di «granze», la fattoria. La storia, fin dalle origini, è strettamente collegata con quella del celebre Ospizio eretto sul colle a salvaguardia dei viandanti che affrontavano i pericoli della montagna.

Nel 1137 il conte di Savoia, Amedeo III accorda ai canonici il diritto esclusivo di acquistare le terre sul «Mons Jovina», cioè circostanti al citato Ospizio. Inoltre dà loro «toutes les terres de l'hôpital de Château-Verdun» a Saint-Oyen. Quindi, agli inizi del nostro millennio, la «ferme» aveva già un nome e una funzione specifica: si chiamava Château-Verdun e ospitava i viaggiatori che transitavano numerosi in ogni stagione.

Il Quaglia, nella sua voluminosa opera «La Maison du Grand-Saint-Bernard» dice: «On tenait fort à Saint-Oyen, parce que cette ferme était de plus haute utilité pour l'hospice; car c'est là qu'il s'approvisionne, fait laver le linge, descend ses malades...». Per poter giocare il suo ruolo la «granze» venne accresciuta, già durante il XIII secolo, con parecchi acquisti di terreni, alpeggi, boschi, mulini, sorgenti.

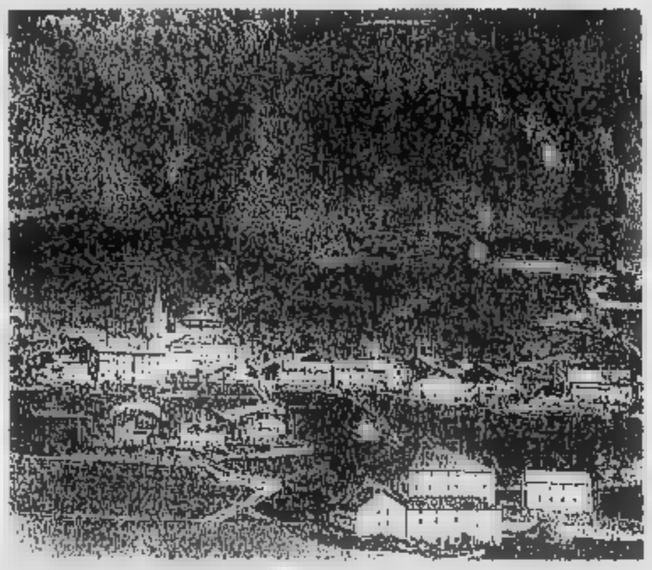
Tutte queste proprietà non erano sempre facili da gestire e in alcune epoche l'amministrazione di Château-Verdun fu alquanto movimentata. Basti ricordare che agli inizi del 1300 il Balivo di Aosta, vistosi danneggiato nei suoi interessi, assolda alcuni «bravi» che distruggono il mulino della fattoria e malmenano due canonici. Per mettere fine alle ostilità interviene, con precise disposizioni, il Savoia Amedeo V.

Nel 1536, anno della invasione della Valle d'Aosta da parte Vallesani, ogni esportazione nel Vallese viene vietata. Alcuni anni dopo, dietro richiesta dei religiosi, si fa un'eccezione per l'ospizio del San Bernardo. Dalla «ferme» possono ripartire le squadre di uomini e muli per rifornire le dispense della casa-madre che, posta a 2473 metri, è in condizione di produrre alcun bene. Quattrocento anni dopo, durante l'ultima guerra, la storia si ripete, all'inverso. Alla «granze» giungono, segretamente, materiali e viveri (dalla vicina Svizzera) per la popolazione valdostana che stava attraversando un momento di dura carestia.

L'edificio è pianta quadrata (27 metri per lato) cinque piani è frutto di un progetto di ingrandimento negli anni 1850/1866, in precedenza era assai più piccolo. Dalle annotazioni manoscritte dai economi leggiamo: «1895 - Changé tous le bancs des tonneaux à la cave. Fait un tonneau neuf de 35 à hectolitres...; 1898 - Fait toute la poutraison du toit de la nouvelle maison du Grand-Saint-Bernard et conduite à l'hospice par une entreprise d'année à famille Marcoz de Saint-Rhémy...; 1902 - Restaurée la cuisine où l'on fait les lessives, cimenté le sol, fait bassin ciment...».

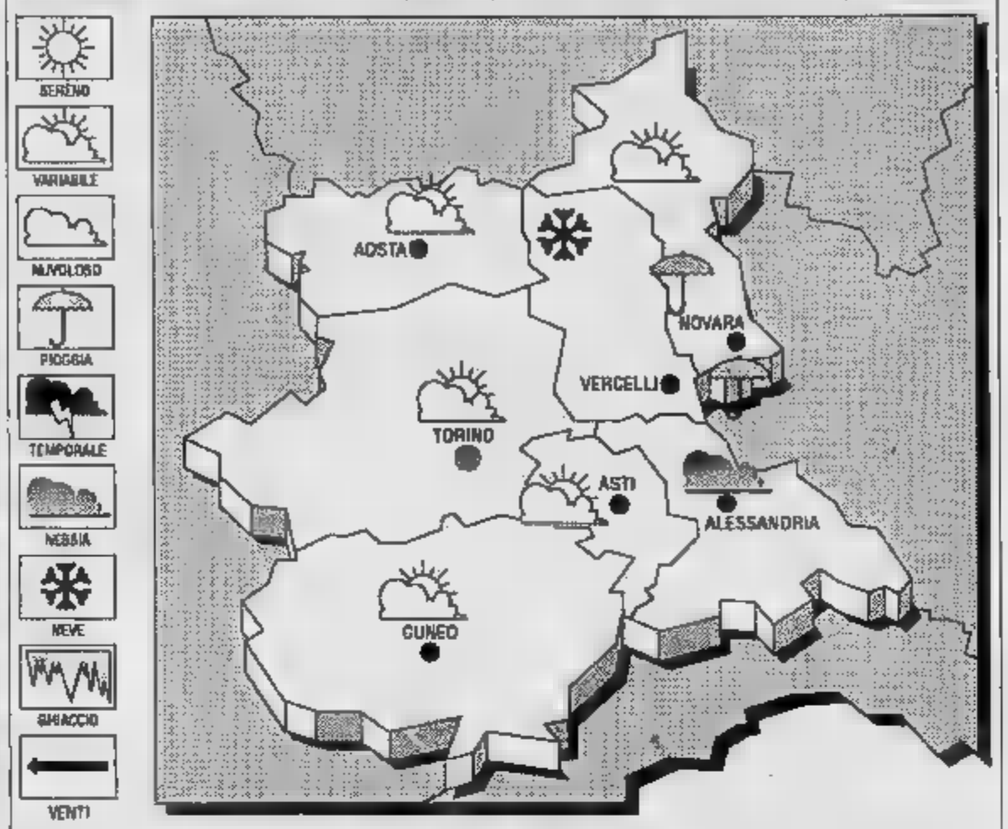
Con l'arrivo del trasporto su gomma, seguito da quello su elicottero, la «ferme» perse poco a poco la importanza: il silenzio scese nei lunghi corridoi in pietra e la rivestì le enormi botti allineate nella «cave». Alcuni anni Capitolo dell'Ordine dei canonici del San Bernardo decise la nuova destinazione della grande casa St-Oyen: come l'ospizio del colle, diventerà «une maison d'hospitalité et d'accueil».

Pierino Daudry



Saint-Oyen agli inizi del secolo. In primo piano la «ferme» Château-Verdun

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il Mediterraneo centro-occidentale resta interessato da un intenso flusso di correnti umide meridionali. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, si trasferisce lentamente verso levante e tende ad interessare le regioni italiane determinando tempo perturbato. **TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvolosità diffusa, accompagnata ancora da precipitazioni sparse e persistenti con nevicate a quote superiori i 2000 metri.

OGGI. Cielo da molto nuvoloso con precipitazioni. Moderati, localmente forti dai quadranti meridionali. **VISIBILITA'.** Ridotta per nebbia in banchi sulle zone pianeggianti in graduale nelle ore diurne. Senza variazioni di rilievo. **VIABILITA' STRADE.** Chiusi causa neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE TEMPERATURE AOSTA
12; minima: 0; 10,5

UN ANNO FA
Massima 10; minima 7; media 8.

E IN

Torino	Novara 8,5
Alessandria	Asti 12
Cuneo 8	Vercelli 13

Il **Sole** sorge alle 6,56 e tramonta alle 18,25. La **Luna** si leva alle 2,08 e cala alle 10,30.

LETTERE AL

nessuno vuole aiutarmi?

Mi rivolgo vostro giornale perché non so più e che chiedere aiuto.

Da un anno sono lavoro, ho quattro persone a carico, da mantenere e in casa mia entrano soltanto le 500 mila lire al della mia pensione.

Abito una casa fredda, mia moglie fa la casalinga e io ultimamente mi sono anche ammalato. Ho chiesto un aiuto al Comune, mi venuto incontro, non ho mai ricevuto sovvenzioni contributi da parte di enti pubblici.

E vedendo che si dà aiuto e si offre une agli extra-comunitari e ai tossicodipendenti. Sono un onesto cittadino che non ha nulla: come mai nessuno mi niente?

Franceso Lemma, Aosta

Strade dissestate anche ad

Ho letto lo scritto di quella persona che si lamentava delle condizioni della strada per La Thuile e volevo fare una aggiunta alle sue giuste lagnanze.

Purtroppo anche ad Aosta, decantata come «ville d'étape» e città turistica, molte strade sono in uno stato disastroso.

In via Monte Grivola, che è rimasta bloccata dopo nevicata per un lungo periodo per lavori, oggi persiste una lunga frattura dell'asfalto che risulta molto pericolosa per la circolazione automobilistica. Ma questo solo esempio a cui se potrebbero aggiungere molti altri.

Perché i responsabili non provvedono alla sistemazione strade? Sono giusti e veresi i lavori di ristrutturazione, è altrettanto giusto e onorevole che questi durino all'infinito.

Lettera firmata, Aosta

Ringrazio i fondatori del «Cinematografo»

Volevo congratularmi e ringraziari i giovani che in questi giorni hanno inaugurato il nuovo cineclub cinematografo», che potenziano così l'interesse per il cin in Valle e offrono altre proposte cinematografiche.

E' bello vedere che qualcuno risponde con i fatti in una città Aosta, dove la gente la lamenta sempre della mancanza iniziative culturali e di spettacolo.

Lettera firmata, Aosta

Perché non si paga il bollo auto?

Sono rimasta stupita questa settimana quando mi recata all'ufficio postale per pagare bollo dell'automobile l'impiegato mi ha risposto che si può effettuare il pagamento fino all'11 marzo, perché devono arrivare da Roma i tariffari.

Per quanto mi risulta, in Valle d'Aosta le tariffe del bollo non dovrebbero essere cambiate.

A che cosa è dovuta quindi questa procrastinazione del pagamento? Cambierà anche per il prezzo del bollo?

Lettera firmata, Gressan

Le ricetrasmittenti disturbano la tv

Da alcuni giorni durante l'ora del telegiornale Rai della sera la mia televisione è disturbata da interventi di persone che si divertono a trasmettere le ricetrasmittenti: fischi, versi, parolacce sono tra i messaggi che si sentono maggiormente.

Ora mi chiedo: è giusto che noi pur pagando così costoso televiso siamo costretti a sopportare queste interferenze e a dover così rinunciare a volte a seguire i vari notiziari o trasmissioni culturali delle televisioni Stato? E queste persone non hanno interessi più «furbi» e costruttivi? E la Rai non può prendere dei provvedimenti?

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

Nati. Jessica Verney; Matteo Mazzone; Valérie Chanoux.

Matrimoni. Vincenzo Taunaz con Natalina Deanoz; Luca Acquadro Gabriella.

Morti. Anacleto Lavacchielli, anni, pensionato, Aosta; Erlina Barmasse, 71 anni, pensionata, Sarre; Livio Preseghin, 60 anni, pensionato, Aosta; Gaudenzio Merlo, 80 anni, pensionato, Torino; Guido Zambon, anni, pensionato, Aosta.

DALLA VALLE

AOSTA

Segreteria permanente per i giornalisti

Da lunedì i giornalisti valdostani possono contare sui servizi di segreteria forniti dal «Centre mondiale pour l'éducation bilingue» (in via Promis), di cui è presidente per la Valle d'Aosta giornalista presidente del consiglio regionale Giulio Dol. La segreteria dell'Associazione Stampa Valdostana sarà aperta dal lunedì al venerdì con orario 8,30-12 e 14,30-18.

Il programma giornata per ricordare i caduti

La federazione valdostana dell'Associazione nazionale combattenti e reduci ha organizzato per domenica 24 marzo a Châtillon raduno regionale. Il programma dell'incontro, al quale parteciperanno ex battenti e reduci di tutta la Valle d'Aosta, prevede: ore in suffragio dei caduti tutte le guerre nella chiesa parrocchiale; alle 9,45 per le del paese deposizione una corona d'alloro al monumento ai caduti in piazza Duc.

SAINT-VINCENT

Fotografie Amnesty sui diritti umani violati

Prosegue fino a lunedì nella biblioteca comunale la fotografica organizzata da Amnesty International sulla violazione dei diritti umani nello Sri Lanka.

Gli amici **Paolo, Eva, Carla, Romana, Roberto, Leonardo,** Pierre partecipano al dolore di Christian per la perdita del papà

Gino

— Aosta, 7 marzo

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

TUTTI I UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551684
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655 (0165) 552510

AUTOAMBULANZ

AOSTA
Croce Rossa: (016 564 / 551566
Alpino Valdosta (0165)
Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso lanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso A lanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
Pronto Soccorso Ambu (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82663/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MEDICA

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0163) 87.994.
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Aviso, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903.611.
4: Gignod, Allein, Doues, Etroubles, Oliamont, Oyace, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165)
Distretto 5: Aosta, Charvensod, Gressan Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 30.41.
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fenis, Quart, St-Marcel (0165)76.911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48.106
Distretti 8-9: Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes 61.777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 928.326
Distretto 12-13: Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82.368
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345.993.

POLIZIA DI STATO

AOSTA
(0165) 23711
stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia (0165)
ENTREVES
Polizia (0165) 89929 / 89964
Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sede - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. : 9-21. Aperta fino al 6/1/91
Torre dei Signori di Aosta - Porte Prétoriene: «La Sofitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

Domenica 10 marzo
Aosta: Agip, via P. S. Bernar Tamoil, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Peravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montesbell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35855 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306575
Breuil Cervinia: (0166) 949088 / 949179
Brusson: (0125) 300140
Châtillon: Comunità Montana del Marrone (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165)
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125)
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929560
Villeneuve: (0165) 95055
(0165) / (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165)
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / (0165)
G. S. 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165)
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73809
Valtournenche: 0166 92022 (0125) 529010
Villeneuve: (0165) 95026

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Métrônus: (0165) 35656
Via Fiallet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31906
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43904
St. C.: (0165) 34528 (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74082
COURMAYEUR
P. M. (0165) 842960
Alpi: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44345
Cooperativa e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa e Luce: (0125) 82368

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40840
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166 949053
The Chimera: 0166 948699

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bozet: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165)
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41678
Châtillon: (0166)
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
Donnas: (0125)
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165)
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87843
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001 (0166)
Verrès: (0125)

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
5: Comunale 1, in corso Battaglione Aosta (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
7: Breuil Cervinia **8-9:** Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont- **Distretto** Issime

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, Amérique 65, tel. 765628 / 765019

LA FOTO DEI RICORDI

Rue Valdigne prima dell'arrivo delle auto

La via centrale di Morgex agli inizi del secolo. La foto è stata presa dalla piazzetta davanti alla stazione. Da allora le case sono state ristrutturate e rifatte, ma l'aspetto della via, a parte selciato oggi asfaltato, è rimasto pressochè identico.

(COLLEZIONE PRIVATA)

La struttura entrata in funzione nel giugno dell'82 ha gli stessi problemi di allora

Poliambulatorio solo sulla carta

Difficoltà per la mancanza di spazio, con stanze uniche per più reparti
Il presidente dell'Usl: «Da 2 anni chiediamo l'intervento della Regione»

DONNAS. Poliambulatorio: la gente si lamenta. I disagi per chi ha bisogno di cure o deve sottoporsi a esami o visite specialistiche sono molti: la struttura presenta molte carenze che sono causa di forte malcontento tra la popolazione della Bassa Valle.

Roberto Vicquéry, presidente dell'Usl delle Valle d'Aosta, nasconde le numerose difficoltà in cui si trova a operare il sanitario di Donnas. E polemizza: «E' da due anni che chiediamo l'intervento della Regione per risolvere i problemi di spazio. E' stato affidato un incarico per l'ampliamento dei locali, ma finora non abbiamo visto nulla. La struttura è insufficiente, non è più possibile andare avanti così. Non si può ospitare più di una specialità in una stessa stanza, è anche una questione di igiene».

Gli fa eco il dottor Carmelo Formica, responsabile del servizio di assistenza sanitaria di base: «La mancanza di spazio ci impedisce di decentrare a Donnas alcuni servizi. E' il caso della medicina sportiva». La struttura sanitaria di Donnas ospita, oltre agli ambulatori specialistici, anche la Saub (la parte amministrativa), il consultorio e il servizio ambulanza.

Entrato in funzione nel giugno del 1982, il poliambulatorio in tutti questi anni è cresciuto, seppur tra mille difficoltà e polemiche. «All'inizio - dice il dottor Formica - a Donnas c'erano soltanto un medico logo, un ginecologo e un odontoiatra». Ora nel complesso trovano spazio anche ambulatori di chirurgia, neurologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria e pediatria. Oltre a servizi effettuati da medici distaccati dall'Ospedale come la dermatologia, la dietologia, la diabetologia e la psichiatria.

L'utenza protesta anche per i lunghi tempi di attesa: per un prelievo del sangue si deve aspettare anche un mese. «Questo è un problema cronico che non riguarda soltanto Donnas, ma tutto il settore sanitario», commenta il dottor Carmelo Formica. Alcuni servizi mancano del tutto. La carenza che si fa più sentire è quella degli esami ecografici: il poliambulatorio ha in dotazione soltanto le apparecchiature per il ginecologico. «Il fatto - sottolinea il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry - è che la figura dell'ecografo non rientra nei ruoli professionali ed è perciò difficile trovare del personale che sappia usare i macchinari».

Il centro sanitario di Donnas presenta molte carenze, prima fra tutte quella del pronto intervento. «Va chiarito il suo ruolo - sostiene Marcello Dondeynaz del pds -. Si dovrebbe poi evitare di affidare il servizio a medici alle prime armi, come avviene attualmente». Dice in proposito Vicquéry: «Per creare il pronto intervento di Donnas abbiamo dovuto ricorrere a una forzatura di legge: abbiamo applicato la convenzione delle guardie mediche. Scopo del servizio è di sostituire il medico curante quando questi è impossibilitato a intervenire: è un punto di riferimento per chi ha bisogno di cure urgenti. Purtroppo il personale non appena ha un po' di esperienza di licenzia per posto di lavoro più sicuro».

Soluzioni? «Trasformeremo il pronto intervento di Donnas in un'emanazione del pronto soccorso di Aosta - risponde Vicquéry -. In questo modo il servizio verrà svolto dal personale di ruolo dell'ospedale che a turno, uno o due giorni alla settimana svolgerà il proprio servizio in Bassa Valle».

Il pronto intervento ha fatto e continua a far parlare molto. La sua funzione dovrebbe essere di filtro per evitare l'ospedalizzazione, invece la gente vorrebbe un piccolo pronto soccorso, sul modello di Aosta e Ivrea. «Un "hospital day" con alcuni posti letto sarebbe l'ideale» sottolinea Ennio Fedrini, consigliere regionale del partito liberale. Ma i costi sono troppo alti e quindi il progetto rimane irrealizzabile. Per Valerio Benedetti, assessore regionale alla Sanità, le carenze del servizio saranno superate con l'attivazione del «118»: «E' chiaro - dice - che potenzieremo l'organico e il numero di ambulanze in dotazione al poliambulatorio».

Anche per Dondeynaz è meglio un pronto soccorso unico con vari nuclei dislocati sul territorio regionale. «Bisogna puntare molto sulla medicalizzazione dell'intervento - dice l'esponente del partito democratico della sinistra -. La presenza sull'ambulanza di un medico puo' essere determinante per salvare una vita umana». E' un punto su cui il pds molla. In passato sull'argomento sono state organizzate anche dibattiti e conferenze.

Una proposta interessante era stata fatta dal dottor Paolo Ferrero: un pronto soccorso, mobile, eliambulanze. Spazio insufficente, lunghe attese per gli esami, servizi che funzionano male: una situazione che, stando alle parole dell'assessore regionale alla Sanità, dovrebbe essere superata molto presto.

Secondo Vicquéry ci vorranno invece ancora degli anni. «E' intenzione - sottolinea Beneforti - potenziare i servizi sanitari a disposizione della Bassa Valle, zona in cui vive un terzo della popolazione valdostana. Vogliamo attuare una politica di decentramento anche per decongestionare l'ospedale di Aosta, migliorando il servizio per la gente».

Calogero Urraso

POLIAMBULATORIO DI DONNAS

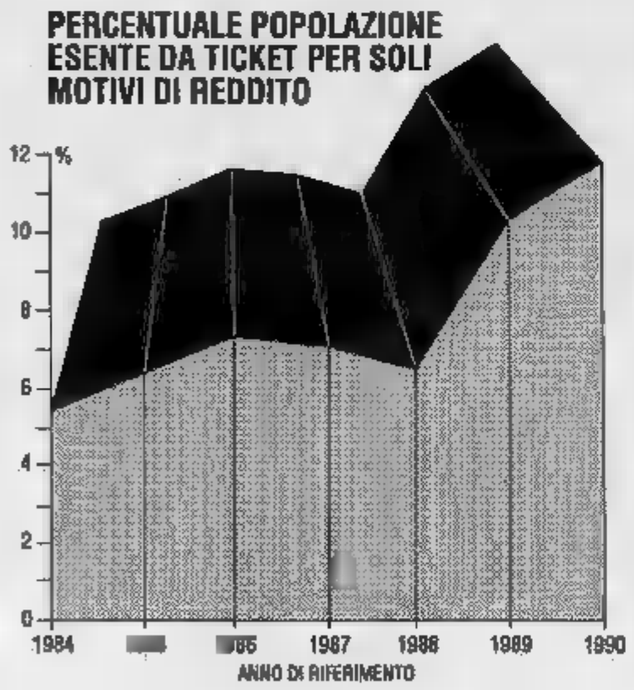
	ORE SETTIMANALI 1989	1990
CARDIOLOGIA	3	5
CHIRURGIA	2	2
DERMATOLOGIA	—	1
GINECOLOGIA	10	10
MALATTIE INFETTIVE	1	1
NEUROLOGIA	3	8
OCULISTICA	3	10
ODONTOIATRIA	10	7
ORTOPEDIA	—	8
OTORINOLARINGOIATRIA	8	8
PEDIATRIA	10	2
PSICHIATRIA	10	7

A sinistra, la «struttura contestata» del poliambulatorio di Donnas. In alto, i servizi erogati per i vari reparti tra l'88 e il '90

L'assessore regionale alla Sanità ha risposto a un'interpellanza sugli «indigenti» in Valle

Chi saranno gli esonti dal ticket?

Il 20,7 per cento dei valdostani ha i medicinali gratis. La scelta è ora affidata ai Comuni, che pagheranno al posto loro
Nel '90 erano 24 mila, quasi tutti avevano ottenuto la tessera per motivi di reddito (13 mila 504), circa 6 mila gli invalidi



AOSTA. Ogni valdostani che entrano in farmacia, due escono senza pagato i medicinali. Usufruiscono cioè del tesserino per l'esenzione dal ticket. Il dato è contenuto nella nota che l'assessore regionale alla Sanità ha fornito all'interrogazione presentata dal consigliere Maquignaz. «Purtroppo il Governo ha deciso ancora una volta di far pagare alle fasce più deboli le sue disfunzioni - dice il consigliere Amato Maquignaz -. Anche in Valle d'Aosta si è registrata preoccupazione tra la gente, dettata soprattutto dalle nuove norme che hanno abolito alcuni precedenti diritti all'esenzione. Perciò ho ritenuto opportuno chiedere all'assessore di fare il punto della situazione».

Dalla risposta emerge che le esenzioni dalla partecipazione alla spesa sanitaria nel 1990 sono state 24 mila e 21 di cui 13 mila e 504 per motivi di reddito, 5 mila 936 a favore di invalidi, 2 mila 881 per soggetti affetti da patologie croniche e mille e 700 per i diabetici. I dati forniti dal ministero sugli esenti da ticket in Valle rivelano un andamento assai discontinuo. Dal 1984 è registrata la percentuale più bassa in Italia con il 5,5 per cento di esenti. In poco più di 6 anni l'indice è raddoppiato passando all'11,7 per cento.

Nel quinquennio intermedio è registrato il 6,1 per cento nell'85, il 7,2 nell'86, il 7 nell'87, il 6,27 nell'88, mentre già nell'89 il tetto è salito sopra il 10 per cento. Compessivamente nel 1990, i ticket-esenti hanno rappresentato il 20,7 per cento della popolazione. Da gennaio per molti di loro è aperto l'interrogativo: «Avrò ancora diritto all'esenzione?». Una prima risposta dalla illustrativa che il ministero della Sanità ha emesso dopo la pubblicazione della legge finanziaria.

«In prima attuazione, per una sola volta, e per i soli soggetti che non hanno ancora provveduto a regolarizzare il loro documento, la condizione di esenzione può essere fatta valere esibendo il vecchio attestato». Ma dopo il 30 giugno, data entro la quale farsi rilasciare i nuovi tesserini, che cosa succederà? E chi provvederà all'individuazione dei nuovi «indigenti»? «Si sa che i pensionati con reddito imponibile lordo inferiore ai 16 milioni non pagheranno nulla - termina Maquignaz -, ma resta il problema della loro individuazione da parte dei Comuni, che dovranno coprirne le spese sanitarie. L'assessore ha confermato che per l'attestazione del diritto all'esenzione i cittadini dovranno rivolgersi al Comune di residenza se è un'esenzione per motivi di reddito e all'Usl per gli altri casi (invalidi e patologie).

Soltanto il Comune di Aosta, al momento, ha deciso di limitare i disagi inviando a domicilio le tessere che daranno diritto all'esenzione. Nelle altre località sindaci e assessore, nel corso di un apposito incontro, hanno deciso di nominare in ogni Comune una commissione che valuterà i vari casi compresi le richieste di «indigenza».

[e. bl.]

Vengono raccolti in tutta la Valle dai giovani del «Lions Club»

Occhiali per il Terzo Mondo

Il record: 200 paia trovate da uno studente

CHATILLON. Anche il Leo Club Valle d'Aosta, ovvero uno dei club operanti nel distretto 108, che coordinano l'iniziativa in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ha risposto all'appello dei missionari Capuccini in favore del Centro clinico-oculistico-chirurgico della Repubblica Centroafricana.

Il «service» di International Association of Lion Clubs venne fondato nel 1917 negli Stati Uniti e mantiene quindi una terminologia inglese. I giovani dai 16 ai anni che ne fanno parte si ora proposti di raccogliere ogni tipo di occhiale, montature o lenti sfuse per il Terzo mondo.

In Valle d'Aosta stati istituiti numerosi centri di raccolta in negozi indicati da locandina il disegno del continente africano che inforca un paio di occhiali e la dicitura «Qui punto di raccolta».

E' stato anche predisposto un pieghevole per spiegare il significato dell'iniziativa. «Questo servizio - spiega il tesoriere del distretto, Marcio Savio di Châtillon - sta avendo un discreto grazie alla buona volontà di giovani che rubano tempo al lavoro e allo studio. Dopo la raccolta, che si concluderà nella seconda metà di aprile, è prevista una seconda fase in cui verranno cercati ottici e oculisti per graduare le lenti e catalogare gli occhiali. Sarà istituito un centro di raccolta a Torino da dove il materiale sarà inviato nella Repubblica Centroafricana e, se avremo occhiali a sufficienza, verranno anche soddisfatte le richieste del Sud America». Per il momento il record nella raccolta appartiene a Andrea Nicola, di Aosta, che studia a Genova: collegio dove è ospitato è riuscito a raccogliere 200 paia occhiali.

L'attenzione per i problemi della vista e dei non udenti è da sempre prioritaria anche nell'attività di servizio dei Lions, gli adulti del . In particolare due iniziative a favore dei vedenti stanno riscuotendo un largo consenso: i centri d'addestramento per i cani-guida e l'«Associazione amici del Libro parlato».

L'addestramento dei cani dura più sei mesi e costa circa 10 milioni per ogni esemplare. Il centro «Amici del Libro Parlato» ha sede a Verbania e ha lo scopo di diffondere la «buona lettura» tra i non vedenti con la distribuzione gratuita, in prestito, libri registrati su cassetta: Molti volontari si occupano del lavoro di registrazione, duplicazione, archiviazione, spedizione, controllo e smistamento delle cassette.

I titoli in catalogo sono oltre 8 mila per un totale di più di 30 mila cassette registrate e circa 4 mila ciechi serviti. [e. r.]

ARRIVA IL MOMENTO DEL VERDE!

Per la potatura
per l'impianto di irrigazione
per il progetto di aree verdi
e per la loro realizzazione
o ristrutturazione,
rivolgetevi al reparto specializzato
della Cooperativa **«Les Relieurs»** di Aosta
in Via Monte Pasubio 26,
tel. 361057/45934

DALLA CITTA'

GARE DI BALLO

Successi tricolori per il Crai Cogne

I ballerini della ballo e ascolto musica del Crai Cogne hanno dominato l'edizione 1991 del Campionato italiano di ballo Nord Italia. La gara, che impegnava i concorrenti nelle specialità del «liscio», del «latino-americano» e dello «standard», si è disputata domenica a Gravellona Toce e i ballerini valdostani rientrati in sede con ben otto titoli. Nella categoria pulcini, riservata a ballerini dagli 8 ai 10 anni, il successo è stato strepitoso: primo posto per la coppia Luca Feder-Katia Guidi, secondo per il duo Samule Gidice-Evenly Rini, terzo per la coppia Claudio Marredda-Elisa Palumbo. Tra gli «juveness» vittoria del duo David Meneghetti-Barbara Grosso. Molti i successi nelle diverse classi dei junior: Michele Blanc-Stefania Mastroianni; Luca e Domingo d'Agostino; Erik e Antonella Perron. Ancora due primi posti negli juvenes la coppia Maurizio De Lucia-Jessica che hanno vinto il «liscio tradizionale» e il «liscio unificato». La supremazia dei ballerini valdostani è stata completata con il primo e il secondo posto ottenuto nella categoria seniores dalle coppie Luigi Mastroianni-Cinzia Amato e Alberto Ercolei-Lucia Bosi. I ballerini della sezione ballo e ascolto musica del Crai Cogne sono in allenamento per l'appuntamento del aprile, quando a Sesto Calende gareggeranno per i titoli italiani assoluti.

PROGETTO PUCHOZ

L'uv presenta un piano di recupero

Domani alle 10,30, nella sala del consiglio comunale di Aosta, si svolgerà la conferenza stampa dell'uv. I consiglieri del movimento regionalista illustreranno la loro proposta per il recupero della Puchoz-ex macello civico.

ECOLOGIA

Il calo energetico e le fonti alternative

Una conferenza su «Energia, un pianeta in riserva» è in programma lunedì alle 21 nel salone del palazzo regionale di Aosta. Sarà discusso il problema della carenza di energia, che rende necessaria la ricerca di fonti alternative non dannose per l'ambiente, oltre a un risparmio delle risorse diponibili. La serata chiuderà il quinto ciclo delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste» organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Alla conferenza parteciperanno il redattore capo dei supplementi de «La Stampa», Piero Bianucci, la redattrice scientifica del quotidiano Marina Verna, e il redattore capo della sede Rai di Aosta, Mario Pogliotti.

CONTRATTO

Il sindacato discute per il rinnovo

I direttivi regionali sindacati dell'edilizia si sono riuniti per discutere sulla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. Le organizzazioni dei lavoratori hanno definito «pretestuosa» la posizione della controparte che «vuole legare il rinnovo contrattuale alla fiscalizzazione degli oneri sociali».

Prosegue l'espansione edilizia a Nord

COLLINA IN CRISI

Ma ci sono molti problemi di natura geologica. E' obbligatoria la perizia per le nuove costruzioni

Verde e cemento. Nella foto a destra i lavori in [illegible] della Betulle per potenziare le tubazioni dell'acquedotto di Excenex. In alto (in primo piano) una delle tante case in costruzione. Sotto, un grosso complesso residenziale (servizio fotografico)

AOSTA. «La richiesta di una casetta in collina, equivale, nella maggior parte dei casi, alla nascita di un complesso».

Con questa premessa, l'assessore comunale all'Urbanistica, Roberto De Vecchi, stigmatizza la situazione della fascia collinare di Aosta. Problemi di natura geologica, instabilità del terreno, richieste di garanzie per un'adeguata edificabilità sintetizzano le caratteristiche morfologiche di [illegible] territorio sfruttato a dismisura da scelte politiche scarsamente oculate.

La prima fascia collinare si [illegible]de dalla circonvallazione Nord fino alla via Delle Betulle. La seconda è al di sopra della via per una profondità [illegible] metri.

Spiega l'assessore Roberto De Vecchi: «Nel 1965 il piano regolatore prevedeva un'edificazione massiccia in [illegible] zona collinare. Se si fosse definita questa scelta avremmo assistito a un disastro senza precedenti. L'indice, infatti, di fabbricabilità riportava il rapporto di due metri cubi per ogni metro quadrato. L'entrata in vigore della legge ponte nazionale del 1967 ha contribuito a ridimensionare le opzioni, obbligando i Comuni ad adeguarsi alle nuove [illegible] nel giro di tre anni».

Il Comune di Aosta, nel 1971, [illegible] variante numero 3, ha [illegible] gli indici di fabricabilità portandoli a meno 0,90 sotto la fascia collinare e a meno 0,60 sopra.

Nel 1974 sono stati ulteriormente diminuiti e sono rimasti invariati fino al 21 marzo [illegible] scorso anno: «In quella data - specifica l'assessore Roberto De Vecchi - il consiglio comunale ha dato indicazioni precise sugli indici volumetrici: 0,40, riducendo così la quantità di fabbricazioni e ponendo una serie di cautele per gli scavi. Se la pendenza del terreno supera il 20 per cento, i muri non possono superare i due metri di altezza».

Roberto De Vecchi, durante il mandato di sindaco di Aosta dal 1972 al 1974, aveva richiesto per primo una perizia geologica per la collina.

La particolarità del terreno lo impone: è franoso, posato su una roccia e quindi soggetto a pericolosi slittamenti nei periodi di pioggia. Il problema è stato aggravato dai continui insediamenti abitativi.

L'inclinazione accentuata con alcuni tratti di pendenza alternati ad altri semipianeggianti, dovrebbero scongiurare il sorgere di nuove costruzioni. In regione Gotrau e Pléod la terra cede in due [illegible] particolari. «E' uno dei motivi - [illegible]denzia [illegible] De Vecchi - per cui pretendiamo una perizia geologica a ogni richiesta di edificazione».

Una tutela della collina è inderogabile [illegible] vogliono salvaguardare molteplici aspetti: l'incolumità dei suoi abitanti e dei cittadini che risiedono in zone vicine sottostanti. Soprattutto, è indispensabile valutare scrupolosamente l'impatto ambientale, [illegible]i stravolto da un'invasione sconsiderata di cemento.

Continua De Vecchi: «Abbiamo incaricato un'équipe di professionisti per una revisione globale del Piano regolatore. Per le frazioni di Aosta, Excenex, Arpuilles, Signayes e Porossan la normativa adottata prevede un sostenziale contenimento degli abitanti insediabili, con qualche variazione in aumento delle aree fabricabili».

Per le zone A, cioè i villaggi, [illegible] quali non è consentito un aumento della volumetria, l'amministrazione comunale è intenzionata ad agevolare il recupero di vecchi edifici. Le zone [illegible] cosiddette fabricabili di completamento, avranno alcuna correzione avanzate dai consigli di frazione.

«Le richieste - spiega l'assessore all'Urbanistica di Aosta - [illegible] edificazione non [illegible] rilevanti. Alcuni residenti si limitano a inoltrare domanda di ristrutturazione o di ampliamento della casa».

L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici provvederà all'attuazione di una serie di [illegible]re di urbanizzazione per [illegible] frazioni. La strada che porta da Aosta a Excenex verrà allargata. La commissione di edilizia comunale ha richiesto alla Regione garanzie sul mantenimento della fisionomia ambientale. «Attendiamo un esame specifico, prima di dare inizio ai lavori».

I tecnici dell'assessorato regionale competente hanno ultimato il progetto del primo tratto. La strada è regionale, caratteristica che prescrive un allargamento di 6 metri del piano viabile.

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin, conferma: «Stiamo predisponendo un piano di lavori su base annuale per il 1991, comprendente tutte le opere di nostra competenza: cioè acquedotti, rete fognaria e depuratori».

Uno dei progetti preliminari prevede la sistemazione del torrente Clou-Neuf, il corso d'acqua che delimita il confine tra Aosta e Sarre.

Spiega l'assessore: «Oggi è un ricettacolo di immondizie di ogni genere essendo a cielo aperto». Per evitare questo sgradevole inconveniente verrà "tombato" con [illegible] adeguate, per consentire ai mezzi meccanici un'adeguata manutenzione. La copertura permetterà l'argamento di un tratto di strada [illegible] Aosta e Pont-Davisod. In quella zona sarà potenziato l'impianto di illuminazione e saranno costruiti i marciapiedi».

La collina non offre spazi verdi fruibili. E' penalizzata da un disservizio continuo [illegible] trasporti pubblici. La [illegible] idrica si ripete con frequenza preoccupante. Le infrastrutture [illegible] necessitano di potenziamento. In molte zone urgono opere di viabilità.

E' allo studio l'esecuzione di parcheggi e marciapiedi in via delle Betulle. Sono previsti spazi stradali rialzati per i pedoni anche in via Parigi e in via Roma. «Il problema più urgente - conclude l'assessore [illegible] nale Roberto De Vecchi - riguarda il recupero urbano di via Parigi e via Roma, non appena sarà realizzata la tangenziale Sud di Aosta».

[illegible]

IN ATTESA DI UNA [illegible] IDROGEOLOGICA

AOSTA. *Perizie e controperizie, notizie [illegible] allarmistiche ora rassicuranti, norme prima permissive, adesso restrittive. Ma l'espansione edilizia [illegible]tinua ad andare avanti senza pause ormai da circa [illegible] ventennio. La collina a Nord [illegible] Aosta, che fino a un recente passato ospitava poche [illegible] ora occupata da diversi [illegible] plessi «a schiera», condomini e anche ville.*

I pochi spazi ancora verdi rimasti nella [illegible] vengono contesi a prezzi davvero impensabili fino a non molto tempo fa (un alloggio sfiora addirittura la ragguardevole cifra [illegible] tre milioni [illegible] metro quadrato). Con un rischio [illegible] più: che il terreno franì, mettendo a repentaglio l'incolumità delle costruzioni già esistenti.

«Da un punto di vista geologico la collina di Aosta è una zona a rischio - spiega [illegible] geologo Massimo Ferrante -. [illegible] danni maggiori [illegible] stati fatti all'inizio della fase di espansione edilizia, quando non c'erano norme restrittive a imporre controlli [illegible] perizie, [illegible] è costruito disordinatamente, senza tenere conto che ogni [illegible] edificio modifica [illegible] corso naturale delle acque e dunque può creare problemi a quelli già esistenti».

C'è il rischio che si verifichi [illegible] disastro? Ferrante non ha dubbi. [illegible] esclude: «Le [illegible] sono solide - dice -. A costo di spendere tre volte [illegible] più di quanto preventivato, gli ingegneri fanno [illegible] finché si incontra la roccia a cui ancorare la costruzione. I pericoli al limite riguardano tutte quelle opere che [illegible] sono state fatte in cemento armato oppure ancorate alla roccia».

I problemi idrogeologici della collina sono noti da anni anche agli amministratori del capoluogo. «Abbiamo commissionato uno studio al geologo Grasso di Torino - dice l'assessore comunale ai Lavori Pubblici della passata legislatura Fedele Borre - il quale ci ha indicato le zone in cui è possibile costruire [illegible] quelle [illegible] rischio, in cui l'edificabilità [illegible] [illegible] negata. Più che le case, [illegible] le infrastrutture a causare danni alla collina».

L'attuale [illegible] Silvestro Mancuso conferma l'applicazione [illegible] parte dell'amministrazione comunale di Aosta delle indicazioni contenute dello studio geologico. «Ora - aggiunge - abbiamo commissionato una nuova perizia per capire dove bloccare in ma[illegible] definitiva lo sviluppo edilizio. Stiamo invece risolvendo i problemi idrici dell'acquedotto di Excenex, che serve buona parte della [illegible] collinare. Come primo intervento abbiamo potenziato [illegible] tubazioni tra lo [illegible] Bibian e quella superiore. In questi giorni [illegible] in corso i lavori che in un tratto attraversano via delle Betulle».

[illegible] sull'attendibilità dello studio di Grasso Ferrante ha dei dubbi: «Mi è già capitato di fare perizie in [illegible] ritenute non idonee alla costruzione e [illegible] trovare della roccia. [illegible] mandato una lettera al Comune, spiegando che il piano non era attendibile. E' [illegible] [illegible] errore affidarlo [illegible] un tecnico non aostano che non conosceva la zona».

Non esiste comunque il pericolo inverso, cioè quello di costruire [illegible] zone franose: prima [illegible] di approvare un progetto, il Comune chiede [illegible] perizia geotecnica. «Non impone però un controllo durante la costruzione - conclude Ferrante -. La questione è che i nuovi edifici deviano i corsi d'acqua [illegible] quelli preesistenti. Intorno ad essi dovrebbe essere realizzato un buon drenaggio con sabbia [illegible] ghiaia. Io [illegible] i miei colleghi lo imponiamo nelle nostre perizie, ma molte volte non veniamo ascoltati perché il lavoro costerebbe troppo. Così si creano grossi problemi in altri edifici che sovente vengono discussi in tribunale».

[s. m.]

Gino Guasti è morto ieri mattina ad Aosta all'età di 74 anni

Portò il cinema in Valle

I funerali oggi alle 14,15 nella Cattedrale

Gino Guasti, 74 anni

AOSTA. E' [illegible] a 74 anni Gino Guasti, l'uomo che ha portato in Valle il cinema. I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 14,15 in Cattedrale ad Aosta. [illegible] Gino Guasti vedeva la vita scorrere dalle sue finestre, quella vita che [illegible] ne era andata da una parte del suo corpo, lasciandolo alle prese con un futuro di immobilità. Proprio lui che della vivacità commerciale si era fatto uno stile di vita.

Imprenditore d'assalto [illegible] campo della cinematografia, abile e intelligente, si era [illegible] struito fra Ivrea e Aosta [illegible] piccolo impero di sala, contribuendo non poco a fare del capoluo[illegible] regionale [illegible]a città pilota, quasi un test per la distribuzione nazionale.

Erano gli anni in cui i gestori entravano nella categoria dei «mercanti [illegible] sogni», manager artigianali di grande spessore umano, vicini epidermicamente alla popolazione, per captarne i gusti, le tendenze. Di questi Gino Guasti [illegible] un esempio quasi perfetto, nella sua spola settimanale con Torino, nello studio del mercato, nel contatto con la gente, nel [illegible] accompagnare la pellicola fino alla fine del suo sfruttamento, la [illegible], quando faceva il giro dei locali per recogliere gli incassi e tornare a casa.

Il destino ha spezzato questa sua serena routine, costringendolo a assistere dal letto [illegible] declino dell'esercizio, alla sua trasformazione [illegible] fronte al video, alla televisione. Un giorno suo figlio Cristiano, che gli successe nella conduzione degli affari, disse «Vorrei che mio padre fos[illegible] fiero di [illegible] e sottintendeva un rispetto che andava al di là [illegible] ogni parola.

Oggi che il cinema si sta risollevando, Gino Guasti lo lascia definitivamente, quasi al volgere del [illegible] settantacinquesimo compleanno.

[l. b.]

L'iniziativa curata dagli insegnanti di due classi delle medie di Châtillon in visita alla Tecdis

A scuola per studiare i cristalli liquidi

Particolare attenzione agli operai: «Lavoro monotono»

CHATILLON. «Fin [illegible] Medioevo Châtillon è stata sede di importanti attività industriali che raggiunsero l'apice [illegible] secoli XVIII e XIX; a metà del XIX secolo gli abitanti erano già 3134, [illegible] la cittadine della Media Valle seconda soltanto ad Aosta che ne contava [illegible]. Nella prima metà del '900 conobbe un nuovo sviluppo industriale nel [illegible]re delle fibre tessili artificiali. La "Soie de Châtillon" risolevò le sorti [illegible] paese e gli abitanti nel 1931 erano 4098; divenne poi "Montefibbre Spa", stabilimento che venne definitivamente chiuso nel 1985 e poi demolito per consentire l'insediamento dell'attività produttiva Tecdis».

Questo è un breve sunto dell'introduzione storica della ri[illegible] sulla Tecdis che gli alunni della 3ª B e 3ª D delle scuole medie di Châtillon hanno fatto con l'aiuto dell'insegnante di applicazioni tecniche, Giuseppina Lucchetti Garettini. «I ragazzi hanno accolto [illegible] entusiasmo la proposta - dice l'insegnante - credo che abbiano capito l'importanza [illegible] il loro ambiente per un loro futuro inserimento». Il programma di applicazioni tecniche prevede indagini sul settore secondario, su quello primario, con le possibilità agricole della [illegible] e sul terziario.

Anche l'interdisciplinarietà viene mantenuta [illegible] un approfondimento sui diversi temi a cura dell'insegnante della materia specifica. I ragazzi hanno utilizzato uno schema base fornito dall'insegnante e hanno acquisito tutto il materiale per preparare pannelli ora esposti nell'atrio della scuola.

«L'osservazione di una macchina, prevista dallo schema, non è stata possibile - spiega la professoressa Lucchetti - perché le rigide misure di protezione per evitare il polvere [illegible] ci hanno permesso di avvicinarci, abbiamo dovuto osservare attraverso un vetro. Comunque l'azienda ci ha fornito tutti i dati necessari per la ricerca». Dalle materie prime all'utilizzo [illegible] prodotto finito, gli «Lcd» (Liquid crystal display) impiegato al 59 per cento [illegible] gli orologi, ma anche in calcolatrici, cruscotti [illegible] [illegible]to, indicatori [illegible] elettrodomestici, i ragazzi della scuola media di Châtillon hanno seguito tutte le fasi della lavorazione. Hanno verificato che la Tecdis ha impianti per depurare, addolcire e deionizzare l'acqua in entrata, [illegible] una capacità di depurazione di 53 mila e 500 litri l'ora.

Particolare attenzione [illegible] [illegible] rivolta nell'indagine ai lavoratori. Sono 156 e il loro numero è in aumento: 39 provengono da Châtillon, 17 da Saint-Vincent, 16 da Aosta e così via, da moltissimi Comuni [illegible] Valle. I giapponesi sono 7, tutti operai [illegible] cializzati. Non esistono delegazioni sindacali e non ci sono stati scioperi. Non esiste lavoro a catena, [illegible] ogni operaio è addetto a [illegible] sola macchina ed [illegible] segue una sola operazione per l'altro grado di specializzazione richiesta. Non c'è mobilità interna, il lavoro è ripetitivo.

Gli incidenti sul lavoro non sono frequenti, ma alcuni operai hanno accusato disturbi alla vista. Nei loro lavori i ragazzi riportano anche una mappa dello stabilimento con eviden[illegible] i settori lavorativi, gli uffici e i servizi presenti, [illegible] mensa e l'infermeria. L'impegno [illegible] collegare la scuola al mondo del lavoro degli adulti proseguirà per i ragazzi [illegible] Châtillon [illegible] la visita alle Industrie grafiche Musumeci, una [illegible] sul problema casa, incontri con un fotografo, [illegible] giornalista, un dietologo e una dottoressa.

Enrico [illegible]

Inquinamento, proposto il controllo ad alta quota

Aria da studiare

Entro l'anno una rete di controllo dell'atmosfera della Valle
Commissione per risolvere i problemi dell'eccesso di rumori

AOSTA. L'atmosfera della Valle d'Aosta deve diventare materia di studio. E' quanto hanno chiesto i consiglieri del gruppo dell'union valdôtain con una interpellanza discussa ieri mattina durante i lavori del consiglio regionale. Interpellanza tempestiva in momento in cui la dei dati sull'inquinamento forniti dall'indagine fatta circa fa dagli esperti del «Treno verde», ha messo in luce che l'aria che respiriamo è delle migliori.

L'interpellanza mirava in particolare ad attivare studio sull'effetto serra e sulla necessità di prevedere analisi regolari dell'atmosfera. «Per ottenere risultati scientifici probanti - ha detto il consigliere unionista François Stevenin - le stazioni di osservazione di prelievo dei campioni d'aria dovrebbero essere realizzate intorno ai 3.300 metri altitudine. Per questo potrebbero essere utilizzati i laboratori scientifici già in attività colle Théodule e al colle del Gigante.

La risposta all'assessore all'Ambiente Angelo Lanièce. «La proposta contattare centri di ricerca e università per attivare laboratori in alta quota per lo studio dell'atmosfera e dell'effetto serra è sicuramente suggestiva e interessante. Un progetto come quello prospettato dall'interpellanza si pone però in un ottica diversa rispetto a quella della quale dobbiamo forzatamente occuparci».

«Si tratterebbe - ha aggiunto l'assessore all'Ambiente Lanièce - di fare uno studio molto elevato e approfondito dal punto di vista scientifico e conoscitivo su un fenomeno che interessa il pianeta nel insieme, andando al di là dello studio della qualità dell'aria nella nostra regione».

Niente fare allora. «No - ho detto Angelo Lanièce - non è progetto da abbandonare l'amministrazione regionale può impegnarsi a verificare l'interesse da parte di centri di ricerca di università ad avere nella Valle d'Aosta un punto di riferimento per questo tipo di ricerche. Oggi però abbiamo problemi più terreni e più locali dei quali occuparci».

L'aria della nostra Valle ad esempio. «Certo - risponde l'assessore Lanièce -. Il progetto regionale della "rete combinata controllo sulla radioattività e sull'inquinamento atmosferico" diventa sempre più di attualità».

Ma non esiste che sulla carta. «E' anche più avanti che sulla carta - dice ancora l'assessore regionale all'Ambiente -; è in fase realizzazione avanzata e dovrebbe potere cominciare a operare prima della fine dell'anno e fornire elementi conoscitivi sulle condizioni dell'atmosfera».

Il problema dell'inquinamento acustico, che almeno dai dati del «Treno verde» sulla zona via Parigi nel tratto che costeggia l'ospedale regionale pare avere dimensioni preoccupanti, è stato posto all'attenzione dell'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti da una mozione del gruppo unionista. Pannelli fonoassorbenti dal costo non estronomico per ridurre i 70/80 decibel a tassi più accettabili, alberature o siepi a fare da barriere rumore provocato essenzialmente dal transito dei Tir.

La Regione interverrà? «Certamente - dice l'assessore regionale -, aspettavamo soltanto le disposizioni governative. Il consiglio dei ministri ha approvato il 1° marzo il decreto che regola l'installazione dei pannelli fonoassorbenti. In attesa che la normativa diventi operante prenderemo accordi con il Comune di Aosta che è competente per territorio, nomineremo degli esperti, poi prenderemo tutte le iniziative sarie risolvere il problema dell'eccesso aiutati in questo anche dall'autostrada e dal progettato svincolo a Est del capoluogo».

«Per dormire sonni più tranquilli - ha concluso l'assessore Beneforti - i tempi ormai sono maturi».

Alessandro Camera

IN CONSIGLIO

AOSTA. *Negli spazi di dibattito lasciati liberi dai grandi temi quali l'inquinamento la regolamentazione del settore piste di sci, il consiglio regionale, cominciato ieri per esaminare 40 punti all'ordine del giorno, trovato modo di esaminare altri argomenti interessanti.*

Rimborso spese trasporto studenti. *Scarse le novità sulla materia. Rispondendo al verde Elio Riccarand che lamentava gli «ormai inaccettabili ritardi nella consegna agli studenti universitari valdostani delle tessere di riconoscimento dei buoni viaggio», l'assessore ai Trasporti Augusto Fosson ha dichiarato che «non appena la convenzione le Ferrovie dello Stato verrà sottoscritta, la legge per la riorganizzazione delle agevolazioni tariffarie verrà portata in consiglio».*

Verifica sugli olii combustibili. *L'assessore alla Sanità Beneforti ha assicurato che «sugli olii combustibili (nafta gasolio) vengono fatti due tipi di controllo: uno di natura fiscale e uno per evitare l'inquinamento atmosferico. I primi sono di competenza dell'Utif, i secondi dei vigili del fuoco che verificano su campioni». «I vigili del fuoco - ha detto Beneforti - devono anche verificare il controllo sugli impianti termici, il cui cattivo funzionamento è sovente causa di inquinamento».*

Apertura scuola media di Pont Suaz. *I troppi ritardi preoccupano il gruppo unionista. Per l'assessore Martin «i ritardi sono anche dovuti all'inserimento nella struttura di locali per attività non scolastiche». Per l'assessore alla pubblica istruzione Pier Carlo Rusci «l'apertura di questa scuola coinciderà con l'inizio dell'anno scolastico successivo alla data di consegna dell'edificio». L'ipotesi è per l'anno scolastico 1992/93.* [a. c.]

In Regione è stata criticata la mancanza di norme sulla sicurezza

«Piste di sci senza legge»

In settimana la giunta esaminerà un ordinamento che regolerà l'argomento
«Siamo indietro rispetto a Trentino Alto Adige, Toscana ed Emilia Romagna»

AOSTA. La Valle d'Aosta intende darsi una legge che disciplini l'apertura, la gestione e ogni altro aspetto legato alle piste di sci. La tragedia del Pavillon ha sostanzialmente fatto riscoprire anche al consiglio regionale, nella riunione ieri mattina, quanto già doveva noto da tempo: la Valle d'Aosta, regione eminentemente alpina con centinaia di chilometri di piste da sci, non ha norme di legge per questo settore.

Il dito sulla piaga lo hanno Elio Riccarand, consigliere regionale del movimento verde alternativo, Demetrio Mafrica e Giorgio Chenuil del gruppo pci-pds. Con interpellanze simili chiesto alla giunta regionale quali provvedimenti, indagini e verifiche erano state messe in atto per accertare le cause della tragedia del Pavillon» e «cosa intendeva fare la Giunta per dotare in tempi brevi la regione di un'adeguata normativa in materia di piste di sci».

Soprattutto Riccarand è stato duro nel criticare questa carenza normativa. «Regioni alpine come il Trentino Alto Adige - ha detto -, e anche alpine della Valle d'Aosta come Toscana Emilia Romagna, hanno da tempo leggi che regolano apertura, gestione e sicurezza delle piste di sci. La Valle non nulla e il ritardo della nostra regione ci colloca in posizione di netta retroguardia». A proposito dell'intervento della Procura della Repubblica, che oltre al provvedimento di sequestro della pista del Pavillon ha vietato tutti i percorsi alpinistici e sci alpinistici sul versante italiano raggiungibili dalla Punta Helbronner, il consigliere may ha detto che «non ci si deve stupire se nel vuoto legislativo regionale, a tutela dell'incolumità dei cittadini interviene la magistratura anche su materie che secondo lo statuto competenza regionale».

Un appunto analogo era fatto anche dal consigliere Mafrica con il richiamo a «evitare di fare per di norma, conflitti competenze tra magistratura e Regione». La replica è toccata all'assessore al Turismo Liborio Pascale. Sul l'amministrazione ha deciso di fare per cercare di conoscere le cause della tragedia del Pavillon, l'assessore ha ribadito quanto già aveva detto il presidente della giunta Gianni Bondaz. «E' stata nominata commissione di inchiesta tecnico-amministrativa che dovrà relazionare in tempi brevi alla Giunta». Più articolata risposta sul la giunta farà per riempire vuoto legislativo. «E' ormai pronto per essere esaminato in settimana dalla Giunta - ha detto l'assessore al Turismo - disegno di legge organico per un "ordinamento delle piste sci"».

Il progetto, secondo Pascale, affronterà il problema sotto tre diverse angolazioni. In primo luogo la legge dovrà definire l'inquadramento giuridico delle piste di sci da discesa di fondo. Le norme dovranno determinare le caratteristiche, i requisiti, la tipologia e i criteri di classificazione delle piste. Particolare importanza verrà data alle norme che dovranno garantire la sicurezza degli utenti e il corretto inserimento ambientale delle piste. A questo proposito la legge prevederà l'istituzione di commissioni comprensoriali di esperti che avranno il compito di esprimere al direttore responsabile degli impianti, pareri tecnici sulla sicurezza delle piste».

«Nella legge - detto l'assessore al Turismo Liborio Pascale - l'apertura delle piste di sci al pubblico sarà subordinata al rilascio di un "decreto di concessione" vincolato al possesso dei requisiti stabiliti dalle norme di legge. Come ultimo atto la proposta legislativa disciplinerà anche i rapporti i concessionari delle piste e i proprietari dei interessati. [a. c.]

LE SOCIETA'

AOSTA. *Il disegno di legge annunciato ieri in consiglio regionale prevede l'altro l'istituzione di commissioni comprensoriali di esperti competenti materia di sulle piste di sci. In che la legge venga approvata, le società di impianti di risalita della Valle devono comunque nominare un responsabile, con qualifica dirigenziale, dei servizi di vigilanza sicurezza sulle piste. L'obbligo viene dall'ordine della Procura della pretura aostana emesso nei giorni scorsi.*

«Un incarico che esiste già», spiega Ferruccio Fournier, presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune. Le società dovranno comunque comunicare in procura la persona designata. «Abbiamo ricevuto la notifica mercoledì - dice l'amministratore delegato della Società Funivie Cervino, Mario Cravetto -. Ora stiamo esaminando il documento. Comunque noi abbiamo già un responsabile per la sicurezza della piste». E' la guida alpina Giuliano Trucco, che tra l'altro è stata la persona incaricata insieme con il figlio e un esperto delle Funivie Monte Bianco) piazzare la dinamite sulla cornice di neve che incombeva sul canalone del Pavillon durante i primi giorni di ricerca delle vittime.

«Ieri abbiamo comunicato procuratore che il nostro responsabile è Guido Regruto - spiega Sergio Vitali della "Pila spa" -. Come richiesto dall'ordine inviatoci, Regruto è un dirigente, avendo la qualifica di direttore di stazione». Anche le Funivie del Piccolo San Bernardo, come quelle della Val Veny a Courmayeur e di Champoluc, hanno già da anni responsabile per le piste. «Per organizzazioni del genere - spiega Giorgio Menei, direttore della società di La Thuile - un incaricato della sicurezza è necessario. noi esiste da una decina di anni. [g. m.]

LA MIMOSA IN CURVETTA

AOSTA. *Non è più soltanto simbolo. E' una realtà consolidata valorizzata dalle iniziative, fulcro di data : l'8 marzo, giorno dell'eccidio di un centinaio di operaie una fabbrica degli States, ricordato con il gesto tradizionale di offrire la mimosa.*

«Il futuro è donna», Franco Gentile, componente della direzione nazionale del Siulp (sindacato polizia). Una premessa per suggestiva cerimonia: 15 minuti per salutare con il classico omaggio floreale, la fattiva collaborazione delle «signorine divisa».

La presenza femminile nel corpo di polizia ad Aosta risale al 1961. Due donne hanno contraddistinto la loro attività seguendo i problemi più delicati del settore. Fino agli Anni 80, quando l'entrata vigore della riforma ha consentito all'istituzione di aprire le porte a un numero cospicuo di donne, impegnate nei ruoli più svariati della polizia di Stato. Oggi, nella sede di Aosta, sono tredici.

«Dobbiamo riconoscere la loro alta professionalità - sottolinea Gentile -. Plaudiamo al notevole interesse dimostrato dalle donne per questo lavoro, valore essenziale per il coordinamento di un servizio indispensabile per la collettività.

Gli organizzatori sindacato di polizia tengono a precisare come la «dedica» dell'8 marzo, sia rivolta alle donne di tutte le categorie sociali. «Quale modo più immediato dei rappresentanti dell'informazione - dice Gentile - per far giungere in tutte le case il nostro saluto?».

«In effetti - rilevano Margherita Gambetta, agente di polizia Lucia Mencaglia, impiegata civile - il raggiungimento traguardi lavorativi sociali, considerati prerogativa maschile, consegue decenni di lotte. Infastidisce il clamore suscitato soltanto in questa data: l'esaltazione della donna dovrebbe avere un seguito costante». [s. l.]

Disputati al Cral Cogne di Aosta i campionati valdostani

Belote, tris mancato

Il vincitore delle ultime due edizioni è stato sconfitto nella finalissima
Alla rassegna hanno partecipato 3000 giocatori. In gara anche tre donne

AOSTA. Emerico Chatrian Torgnon e Raimondo Obino di Aosta i vincitori del Grand Prix di Belote 1991 che è concluso domenica al Cral Cogne Aosta. C'è mancato poco che il vincitore delle ultime 2 edizioni (sia nella finalissima sia nella graduatoria a punti) raggiungesse uno storico tris, visto che Arturo Chabod di Fénis è arrivato sino alla finalissima nella quale ha giocato insieme Sergio Bionaz di Aosta.

Per la notevole disparità tra il primo premio (2 auto) e il condo (2 motorini e impianti stereo) i finalisti Chatrian, Obino, Chabod e Bionaz hanno deciso prima di sedersi al tavolo della finalissima di dividere in quattro l'intero montepremi per una vincita per ognuno del valore di circa milioni di lire.

Emerico Chatrian aveva già raggiunto una volta il traguardo della finale senza però vincere; Raimondo Obino è invece un nome relativamente nuovo nel sempre più numeroso mondo della belote valdostana. Affermatissimi nel settore sono invece i due finalisti Sergio Bionaz e Arturo Chabod (vincitore quest'anno di delle 64 eliminatorie). In semifinale Chatrian coppia con Chabod (il regolamento dell'ultima giornata prevede sorteggio delle coppie dopo ogni turno) ha superato Alfonso Vierin Fénis e Antonio Clerin di Pont-St-Martin, mentre Obino e Bionaz hanno eliminato Ivo Chatillard di Chambave e il consigliere regionale Giorgio Chenuil Donnas. quarti di finale sono invece uscite di le coppie Andrea Gaillard di Fénis e Silvio Bastrentaz di Fontainemore, Rinaldo Vevoz di Pont-St-Martin e Marco Gal di Chatillon, Graziano Comola di Donnas e Domenico Gippaz di Châtillon, Pino Picciavani di Aosta e Lucio Favre di Doues.

Alla manifestazione organizzata da «Il Lavoro» e da un gruppo di volontari coordinato da Marcello Dondeynaz hanno partecipato in mesi oltre 3000 giocatori di cui 128 sono qualificati vincendo (o essendo ripescati tra i non qualificati) in ogni eliminatoria disputata in tutta la regione. presentati 125 alla finalissima; per completare il numero di coppie è stato ammesso Francesco Mannoni di Saint-Denis (prima riserva in base alla classifica a punti), che aveva visto la moglie Lidia Vuillermoz qualificarsi per la finale.

Tre le donne in gara: la Vuillermoz è uscita di scena al 2° turno, Marilena Menabreaz e Sandra Vevey, entrambe Valtournenche e accoppiate insieme nell'ultima partita, sono uscite al turno. Chi non ha speso una lira di iscrizione per tutta la stagione grazie al rimborso previsto nel montepremi è Italo Limonet di Donnas che è imposto nella classifica a punti a quota 131, precedendo di sole lunghezze Silvano Tonino di Donnas e vincitore delle ultime due edizioni Arturo Chabod di Fénis. Dal quarto al decimo posto Walter Preves di Pont-Saint-Martin con 99 punti, Felice Dujany di Châtillon 90, Renzo Chenoy di St-Christophe e Lucio Favre di Doues con 84, Marino Vuillermoz di Valtournenche con 80, Ferruccio Tonino di Donnas con 74, Aurelio Cali di Aosta e Cesare Voyat di Fénis con 72.

Cesarino Cerise

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E
MARZO OASIS
ARABIA SAUDITA Guerra
Le ultime foto dei luoghi che la guerra sta distruggendo
IL PARCO FLUVIALE DEL PO
IN REGALO 4 FRANCOBOLLI DELLE NAZIONI UNITE SULLE PIANTE MEDICINALI
Editore

Marilyn Club VIA CHAMBERY 55 AOSTA - TEL. 0165 40.402
DELLA DONNA E DELLA
Gran ballo con l'orchestra di VITO VALENTE
e con il degli anni

CUOCO E AIUTO CUOCO
referenziato per posto annuale.
Telefonare 0165/765333.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Immobiliare Chambéry
Via Chambéry, - Tel. (0165) 36.13.90 -
VENDESI
- AOSTA: mq. uso ufficio negozio libero subito
- VILLAIR (Quart): monolocale arredato libero giugno 91
- POLLEIN: ville bifamiliari con terreno - prossima costruzione
- VILLAIR (Quart): alloggio in villa trifamiliare consegna giugno 92
- (Neyran): cinque alloggi signorili in prossima costruzione
- PILA (Résidence Blois): bilocale arredato cinque posti letto
- alloggi, uffici, negozi, magazzini in prossima costruzione

Oggi alle 21 al Centro congressi di Courmayeur l'esibizione del maestro Carlo Gallo

Concerto per il trionfo del pianoforte

L'appuntamento è dedicato alla metà dell'800. Saranno eseguite sonate dei compositori Schumann e Liszt
Il pianista che suonerà stasera si è perfezionato a Roma, è stato premiato in molti concorsi internazionali

COURMAYEUR. *Un nuovo appuntamento con «Musica e...», la stagione di concerti pianistici organizzata a Courmayeur è in programma stasera alle 21 nel salone del Centro congressi. Protagonista un altro giovane pianista, Carlo Gallo, che eseguirà un programma ispirato al «trionfo del pianoforte» all'interno del quale saranno proposti all'ascolto brani di Schumann (1810-1856) e Liszt (1811-1886).*

Lo strumento a tastiera conobbe infatti, proprio a metà del secolo scorso, il momento di maggior inserimento nella cultura del tempo: il periodo corrisponde alla fase centrale dell'esperienza romantica quando la sonorità, insieme suadente e perentoria, del pianoforte dava voce alla società europea alla vigilia della seconda rivoluzione industriale.

Secondo le aspirazioni degli autori romantici vita e arte erano considerate realtà indissolubili e particolarmente la musica esaltava l'esperienza concreta, ne anticipava il significato e ne mobilitava il contenuto. Fondamentale in questo periodo era poi il collegamento fra le diverse forme di espressività artistica e il rapporto con la letteratura occupava un ruolo centrale nell'esperienza del musicista.

In questa concezione artistica si identifica perfettamente l'opera compositiva di Robert Schumann del quale ascolteremo, nella prima parte del concerto, la Sonata opera 22 «Kreisleriana», ispirata ai racconti di Hoffman e bellissimo esempio del costante rapporto fra musica e poesia che caratterizza l'ispirazione dell'autore.

La seconda parte del concerto tratta, attraverso l'esecuzione della Sonata in mi minore» di Franz Liszt, un altro aspetto dell'interpretazione musicale romantica: quello del virtuosismo e dell'opera d'arte come progetto di genialità istintiva e di ispirazione emozionale, che costituiscono il tratto più affascinante dell'attività del compositore tedesco-ungherese.

Carlo Gallo, pianista di origine barese si è perfezionato come gli altri giovani artisti che lo hanno preceduto nel corso della rassegna; sotto la guida di Lya De Barberis all'Accademia di Santa Cecilia di Roma. I numerosi premi attribuitigli in concorsi internazionali e i corsi di perfezionamento frequentati con Fausto Zacha, Paul Badura-Skoda e Michele Marvelli costituiscono di per sé una garanzia di interesse per questa penultima «appuntamento pianistico del venerdì» che ha riscosso crescente interesso fra il pubblico di Courmayeur. Particolarmente apprezzata è stata l'esibizione di Alessandro Veneri, interprete della serata dedicata al «Romanticismo in fiore».

In quell'occasione la musicalità profonda e umanamente vibrante del giovane musicista perugino ha conferito grande vigore ai brani di Schubert in programma, particolarmente all'«Improvviso» opera 142, mentre le pagine di Beethoven sono state pienamente valorizzate dalla maestria tecnica del concertista.

Giovanna Zanchi

FESTA DELLA DONNA

Come avviene ormai da quattro anni, la biblioteca comunale di Hône organizza anche per quest'anno uno spettacolo, composto da rappresentazioni diverse ed eseguite a vari livelli, in occasione della «Festa della donna».

Questa sera alle 21 nella palestra comunale di Hône prenderà il via la serata animata soltanto da donne.

Giovani, meno giovani e bambine si alterneranno sul palcoscenico con esibizioni appartenenti a diverse forme di spettacolo, tra musica e varietà.

«Preferisco Giovannino» è il titolo della «pièce» teatrale messa in scena, all'interno dello spettacolo, da un gruppo teatrale di donne di Pont-Saint-Martin. Daniela Bordet, Daniela Chanoux, Pieranna Martin, Patrizia Moretti, Anna Nicco e Patrizia Scaglia propongono un loro riadattamento del testo di Elisabetta Schiavo, scritto nel '46 e vincitore del concorso «Controcorrente».

Parlando del loro lavoro, Patrizia Scaglia sottolinea il saggio di questa commedia: «E' un discorso sulla rivalutazione della libertà di scelta negli affetti. E più in generale una riscoperta dei valori che contano realmente. C'è il tema della ricchezza, il ceto sociale, ma alla fine quello che conta per l'individuo, e soprattutto per la donna, è ben altro, i sentimenti».

E tra le donne che saliranno questa sera sulla scena vi sono anche delle bambine, forse delle future promesse nel campo dello spettacolo, sicuramente delle giovani rivendicatrici del «sesso debole».

«Per una goccia di miele rosato» è il titolo della simpatica scenetta che reciteranno le alunne della 4ª e della 5ª elementare di Hône, a cui seguirà un duetto di flauto di altre due ragazze del paese.

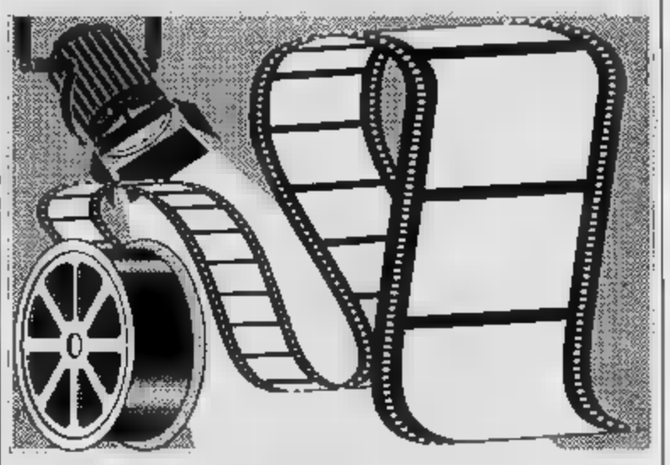
Sempre per ciò che concerne l'aspetto musicale di questo «omaggio alle donne» Cinzia Brait e Rosalba Safina contemporanee accompagnate al pianoforte da una delle promesse della musica classica valdostana, Viviana Zanardo.

A concludere la carrellata dei volti femminili che prenderanno parte a questa manifestazione riservata alle donne vi sono «Les dames de la Ville d'Aoste», dirette dalla professoressa Alearda Pettena.

Si tratta di uno dei gruppi corali più conosciuti e apprezzati in Valle.

L'ingresso alla serata è libero. **[ss. b.]**

STASERA AL CINEMA



Corso — Tel. (0165) — Ore 9000 — Orario: 18/22
BaRa — I lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Orario: 20/22 — Lire 9000
— disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, R. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso trova rifugio in una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '5 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Il Cinematografo — OGGI CHIUSO

Blanc — Tel. (0165) 841.208 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
Henry & Junes
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Madeiros (Usa '90) — Dal della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V.-M. 18 2h 12' **Erotico**

Gaidos — Tel. (0166) 948.473 — Orario: 20/22
artoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre ingrata ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. drammat.**

Ideal — OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

DA OGGI IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA
VITTORIA - CAPITOL
e CHARLIE CHAPLIN 1

MAMMA, HO PERSO L'AEREO
(HOME ALONE)
UNA COMMEDIA DI FAMIGLIA SENZA LA FAMIGLIA
SI EFFETTUANO PROIEZIONI MATTUTINE PER LE SCUOLE, PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N° 542.422

OGGI AL CINEMA

«Henry e June», di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros - Usa, 1990, 134' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Leggerezza e pesantezza, dei corpi e dello spirito: nel suo precedente film tratto dal romanzo di Kundera, Kaufman esplora i comportamenti estremi di tre esseri, fra estenuanti rapporti fisici e complicati ragionamenti intellettuali. Questa volta alla base della storia c'è un tessuto autobiografico formato da commistione dei diari di Anaïs Nin e dei romanzi di Henry Miller.

L'azione di svolge a Parigi, fra il 1931 e il 1932. La scrittrice Anaïs Nin, intellettualmente insoddisfatta del suo matrimonio, è alla ricerca di nuove esperienze. Durante i suoi vagabondaggi nei salotti della capitale francese conosce Henry Miller, autore di «Tropico del cancro».

Attirati entrambi dall'erotismo e dall'esplorazione dei suoi confini, i due fondono immaginazione e realtà in una passione amorosa senza limiti. Il loro rapporto clandestino è interrotto dall'arrivo della moglie di Miller, June, che, nella sua esuberante e algida bellezza, turba Anais. Fra i tre si instaura un triangolo complice, a livello fisico e mentale. Fino a che, di fronte alla forza di sentimento, subentra la stanchezza. Henry e June si separano, Anaïs ritorna dal marito.

Dice Kaufman: «Si tratta di un ritorno ai temi già suggeriti da "L'insostenibile leggerezza dell'essere", ma più in profondità. C'è l'analisi dei rapporti fra uomo e donna e di quelli fra donna e donna, così come un discorso sulla natura del seduttore, sul raggiungimento della maturità sessuale e sulla conseguente scoperta del sesso da parte della donna».

Tutto giusto: c'è la fisicità, c'è lo studio, ma manca la partecipazione emotiva. I rapporti fra gli esseri umani sono soltanto ginnastica su carta patinata, ma presuppongono ben altro trattamento espressivo. Non si vuole entrare nel merito di una posibile e impossibile rappresentabilità dell'amore fisico, ma qui sembra di ricadere nel caso così ben stigmatizzato da Marguerite Yorcenar, quando fa dire all'Imperatore Adriano: «La piccola frase oscena a proposito dell'attrito di due piccoli parti di carne definisce il fenomeno dell'amore, così come la corda toccata dal dito rende conto del miracolo infinito dei suoni. Più ancora che alla voluttà, essa è ingiuria alla carne, questo strumento di muscoli, di sangue, di epidermide, a questa massa nube di cui l'anima è la folgore».

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

ANNECY

La danza

Al «Cac Théatre» stasera alle 20,30, si svolgerà uno spettacolo di danza sugli usi e costumi della popolazione misteriosa che imposta la vita sul ritmo e il movimento.

[illegible]

«Serata coi fiocchi»

In occasione della «Festa della donna» la discoteca «Abat-Jour» organizza per questa una festa speciale dal titolo «Una serata coi fiocchi». All'ingresso del locale verranno consegnati pacchetti rosa alle donne e blu agli uomini, in cui ci sarà un pezzo di uno dei quattro mosaici che gireranno per la sala. I pezzi sono messi in modo che combacino uomo e donna. Quando ciò avviene alle persone interessate verrà segnato un pacco con un regalo e sorpresa.

[illegible]

Seminario storico

Seconda giornata per il seminario «Identità e storia: famiglia, donna e territorio nella storiografia e nella didattica della storia», organizzato dall'Irssae, dal Cidi e dall'Istituto storico della Resistenza.

I lavori si svolgeranno all'Istituto magistrale di Aosta a partire dalle 9. «Tra storia e didattica» è il tema dell'incontro di questa mattina.

MARTIGNY

Concerto rock

Questa sera alle 21 alle «Caves du manoir» si esibirà il gruppo belga «The Romans» e il trio francese «Gas gas gas». Una serata di musica rock che rientra nel programma dei concerti organizzati dal locale.

ST-CHRISTOPHE

Al bowling

Per una serata diversa da trascorrere con gli amici una buona idea può essere una partita a bowling.

Il «Bowling Club», in località Grand Chemin, che offre la possibilità di giocare all'americana e all'europea, rimane aperto tutti i giorni, escluso il mercoledì, dalle 17 alle 2.

MARTIGNY

Le tele di Chagall

Continua con successo la mostra, in prima mondiale, delle tele del Teatro ebreo di Mosca, dipinte da Marc Chagall. Nell'esposizione si possono ammirare inoltre più di 150 opere del famoso pittore russo.

La mostra, allestita alla «Fondation Gianadda» rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borsone

Ore 14,25

«Michel Strogoff» (Francia/Italia, 1956, 111'), su **TSR**, è un film di Carmine Gallone, con Curd Jurgens e Geneviève Page. Versione molto spettacolare dell'omonimo romanzo di Verne, racconta le vicende di Michele Strogoff, incaricato dallo zar di avvertire il fratello (granduca) di un complotto ordito contro lui. Per portare a termine la missione Strogoff deve attraversare una regione controllata dal ribelle Féofor Khan e vi riesce fingendosi cieco.

Ore 19,45

Va in onde su **RaiTre** la seconda parte di *«La pace è donna»*, un programma di Maria Luisa Di Loreto sull'esperienza balilica del Golfo e sulle donne italiane e valdostane in prima linea sul fronte della pace. Durante la trasmissione verranno intervistate Tullia Zevi, presidente dell'associazione Italia-Israele, e le onorevoli Maria Fida Moro, Carol Beebe Tarantelli e Silvia Costa. In studio ci sarà Cristina Monami, Anna Torriano, Maria Pia Simonetti e Floriana Tardoni.

Ore 20,05

Per *«Tell quel»* **TSR** trasmette *«Salon de l'auto: comment vivre avec elle?»*, un reportage di Olivier Cajeux e Bertrand Theubet su un curioso esperimento. Per verificare la dipendenza dell'uomo dall'automobile, una coppia di architetti ha accettato di vivere per una settimana senza macchina sotto l'occhio della telecamera.

Ore 20,35

«Léon Morin, prêtre» (Francia, 1990, 90'), su **TSR**, è un film di Pierre Boutron, con Nicole Garcia, Robin Renucci e Brigitte Rouan. Inaugura una serie che adatta per la televisione famosi romanzi, già portati sul grande schermo qualche anno fa. In questo caso si tratta di un remake dell'omonima pellicola di Jean-Pierre Melville, interpretata allora da Jean-Paul Belmondo e Emmanuelle Riva.

La storia si svolge in una città di provincia durante la Seconda guerra mondiale. Barny, una donna che vive con la figlia, risente delle condizioni spirituali di un mondo in cui ogni valore viene negato. Confessa il suo ateismo a un giovane prete. Il religioso l'ascolta e poi le fissa un appuntamento. Ne nasce un dialogo che sconfina in un rapporto intensissimo e straziante.

Ore 21

Tele Regione manda in onda *«Gente e paesi»*, una trasmissione condotta da Ruth De Gufo e dedicata ai problemi dei paesi valdostani. I telespettatori possono intervenire in diretta, telefonando al 765722 o al 765723.

Ore 22,10

«Avis aux amateurs», la trasmissione di **TSR** dedicata ai filmati amatoriali della prima metà del secolo, presenta questa sera *«Les années trente: l'insouciance et l'angoisse»*, una serie di spezzoni che riproducono la situazione del Belgio come microcosmo d'Europa. Si scopre così l'esistenza di piccolo movimento fascista, fondato da un mediocre studente con ambizioni di grandezza.

Alla serata **Antenne** trasmette *«Caractères»*, la trasmissione letteraria si Bernard Rapp, che si occupa questa sera di *«Histoires de femmes»*. Ospiti Georges Duby e Michelle Perrot per *«Histoire des femmes»*, Noelle Loriot per *«Irène Joliot-Curie»* e Ana Novac per *«Les accidents de l'âme»*.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimus»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce la parte dedicata al cinema Giancarlo Toscano.

Ore 23,20

«L'âme soeur» (Hohenfeuer, Svizzera, 1985, 114'), **TSR**, è un film di Fredi Murer, Thomas Nock e Johanna Lier. Sul pendio di una montagna una famiglia conduce la quotidiana lotta per la sopravvivenza. Le difficoltà e comunicazione rendono ambigui i rapporti all'interno del gruppo, fino allo scoppio di una tragica follia. «Hohenfeuer» è sicuramente l'opera di più forte impatto del cinema svizzero degli Anni assurgendo a toni del mito e della tragedia classica.

Ore 23,55

«Trains étroitement surveillés» (Ostre Sledovane Vaky, Cecoslovacchia, 1966, 100'), su **Antenne 2**, è un film di Jiri Menzel, con Vaclav Neckar, Jitka Bendova e Vladimir Valenta. Guerra e sessualità sono i due temi di questa pellicola che racconta con sarcasmo, le vicende di un ferroviere adolescente con problemi di impotenza. Siamo alla fine della Seconda guerra mondiale mentre i partigiani combattono i tedeschi, il protagonista e i suoi colleghi non pensano che al sesso. Ironia della sorte guarisce, vincendo la timidezza, proprio in un'avventura che segna anche la sua e lo consacra.

STREPITOSO all'ARLECCHINO

Basket, obiettivo play off raggiunto con 4 giornate di anticipo

L'Uap è già in finale

Gli aostani hanno battuto il Grugliasco, altra formazione in lizza per la poule
La Val Wagen, allenata da Romano, è stata sconfitta a Pianezza dal Musinè

AOSTA. Obiettivo poule finale raggiunto con quattro giornate di anticipo per l'Union Uap Aosta nel campionato di Promozione maschile di pallacanestro. Con il successo ottenuto alla palestra del quartiere Dora sul Green Grugliasco (86-69) la squadra di Massimo Brunello ha portato a 8 le lunghezze di vantaggio sui torinesi e sul Pianezza (appaiati al 3° posto).

«Avendo vinto i confronti diretti con due squadre che ci inseguono più vicino - spiega il coach degli aostani - siamo matematicamente certi di disputare gli spareggi finali assieme al Pinerolo. Nell'altro girone dovrebbero qualificarsi Atlevir e Xolbe oppure Montalto. Contro il Grugliasco i ragazzi hanno ribadito di attraversare un ottimo momento di forma. Adesso dobbiamo mantenere questa condizione per i play off. Nei prossimi incontri, non avendo più necessità di fare risultato, avremo l'opportunità di curare a fondo schemi e aspetti tecnici».

Il Green Grugliasco si giocava ad Aosta le ultime speranze di strappare all'Uap il posto in poule, ma la superiorità degli aostani è apparsa subito evidente. Al 5' Tournoud e compagni avevano già 10 lunghezze di margine (15-5). Il divario si ampliava e al 10' erano 20 i punti di vantaggio per i biancorossi (33-13). Squadre al riposo con la compagine di Brunello avanti per 55-29. Anche la ripresa era di marca aostana con punteggio finale di 86-69 a testimoniare la netta differenza di valori.

Miglior realizzatore è stato Grattacaso, autore di 17 punti, seguito da Polin (15), Baldi (14), Tournoud (13), Di Muzio (10), Artaz e Morrone (9), Tiraboschi (7) e Dessimone (2). Sabato trasferta a Torino sul parquet del Michelin per l'Uap che anche se ha ormai acquisito la certezza di giocare gli spareggi finali non rinuncerà a cercare di proseguire la serie positiva.

La Val Wagen è stata sconfitta a Pianezza dal Musiné per 93-86. Gli aostani si sono presentati alla sfida con i torinesi privi di Bidese, De Coglie, Menegatti e Modafferi. Dopo un buon avvio (30-29 al 12') i biancoazzurri si sono trovati in difficoltà nell'attaccare la disposizione a zona degli avversari che sono andati al riposo con 14 punti di vantaggio: 53-39. Massimo divario al 25' (67-60) poi la Val Wagen trovava la forza per reagire portandosi sul 74-82 non riuscendo però a capovolgere la situazione. Il Musiné si imponeva per 93-81.

«Stiamo pagando a caro prezzo la condizione fisica non ideale - sottolinea l'allenatore Raffaele Romano -. Abbiamo problemi a svolgere al completo gli allenamenti. Per migliorare dobbiamo sfruttare maggiormente il contropiede. Sul piano dell'impegno non ho appunti da muovere ai ragazzi. Gli arbitri ci hanno privato di Fristachi in un momento importante dell'incontro sanzionando il quinto fallo al giocatore, mentre l'infrazione era da attribuire ad Artuso. Nelle prossime partite cercheremo di toglierci alcune belle soddisfazioni».

Miglior realizzatore Carretta: ha messo a segno 18 punti. Sono andati a canestro anche Quamdamatteo (17), Fristachi (16), De Bernardi (12), Giacone (8), Artuso (6) e Testolin (5). Domenica alle 20.30 alla palestra del quartiere Dora attesa sfida con il Montalto, squadra impegnata nella lotta per raggiungere i play off.

Sighrido Benseyton

PALLAVOLO, UNA SOLA VITTORIA

AOSTA. *Sorride la Maison des Sports di Courmayeur, piangono l'Olimpia e il Vima Marmi. I campionati di pallavolo di C2 maschile e femminile hanno riservato più amarezze che gioie alle squadre valdostane. Soltanto la compagine dell'alta Valle ha vinto (3-0 sul Pietro Micca), mentre la squadra di Sordi è stata sconfitta per 3-1 a Torino dal Meneghetti e la formazione allenata da Diego Cheraz ha ceduto con identico punteggio ad Arona.*

Diego Cheraz visto da Ghiglione

L'Olimpia ha compiuto un pericoloso passo falso facendosi agganciare a quota 10 dai Meneghetti (alle loro spalle sono rimasti Armani e Caluso con 8 punti). Per gli aostani doveva essere la vittoria della tranquillità, invece la sconfitta fa scivolare Valente e compagni in una pericolo. Perso il 1° set per 15-10 la squadra di Sordi si è aggiudicata il 2° parziale (16-14) per poi concedere via libera ai torinesi (15-5 e 15-12).

«Non siamo stati di fronte un avversario trascendentale - dice il presidente degli aostani, Francesco Scaranello -, però si sono evidenziati i consueti problemi caratteriali. Tecnicamente siamo superiori, ma per vincere bisogna avere anche grinta e sotto questo punto di vista non ci siamo proprio. Per evitare spiacevoli sorprese dobbiamo aggiudicarci i due confronti interni consecutivi».

Per la Maison Sports c'è stata la conferma del buon momento collettivo. «Soltanto nel primo set c'è stato equilibrio (15-11) - dice l'allenatore Dino Pressendo -. Nei successivi due parziali (15-3 e 15-4) si è evidenziata la differenza di valori. La squadra si è espressa su buoni livelli. Sabato a Novara contro la Sanmartinese ci troveremo di fronte un avversario che ci precede in classifica: mi aspetto una grande partita».

La Vima Marmi non è riuscita a fare il colpaccio ad Arona nonostante una discreta prestazione. Perso il 1° set per 15-10 dopo aver condotto per 7-2 le biancorosse hanno ceduto il 2° parziale (16-7) aggiudicandosi il 3° (15-4) «per veder svanire i sogni di arrivare al tie-break dopo aver lottato con grande determinazione - dice l'allenatore Diego Cheraz -. Ci sono notevoli miglioramenti dal punto di vista del carattere. Bisogna progredire sotto il profilo tecnico». [s. b.]

Pila, appuntamento internazionale di snowboard

In 120 sul surf

Per la prima volta in Italia ci sarà la partenza in linea
Specialisti italiani e stranieri in gara anche in superG

PILA. Domenica sciistica all'insegna del surf da neve a Pila. E' in programma la quarta edizione del Trofeo Ardi Sport, organizzato dallo Sci club Aosta e dalla «Nouvelle Glisse», l'associazione valdostana che riunisce gli sportivi dello snowboard. L'appuntamento, entrato da tempo nel calendario delle gare internazionali, è il primo di altre competizioni analoghe in programma fra marzo e aprile in Svizzera a Les Diablerèts, Jaman e Crans Montana e prevede 8 gare distinte a partecipazione maschile e femminile.

Se le condizioni climatiche, di innevamento e di sicurezza lo consentiranno si disputerà in mattinata una gara di grande spettacolarità denominata «Derby» che rappresenterebbe una «prima assoluta» in Italia. La prova, già molto popolare in Francia, prevede la partenza «in contemporanea» di tutti i concorrenti che sono liberi di scegliere la propria linea di discesa un percorso appena delimitato da alcune porte direzionali. Alle 13, sulla pista del Gorraz disputerà la prova di superG alla quale è prevista la partecipazione di 120 concorrenti italiani e stranieri.

La conca di Pila è stata scelta per il terreno di sfida anche in questa occasione proprio perché la stazione sciistica ha visto sensibilmente ringiovanire di recente il numero degli affezionati della «tavola». Il vivaio dei giovani che si fanno prendere dal fascino del surf è continuamente accresciuto dalla presenza a Pila di un numero consistente di maestri abilitati all'insegnamento di questa disciplina, mentre è già prevista in primavera l'organizzazione in Valle di un corso per la formazione di altro personale qualificato. [g. z.]

Sport spettacolare. Il surf si sta diffondendo anche in Valle d'Aosta

TELEMARK

COURMAYEUR. *Appuntamento con il telemark domenica nel comprensorio sciistico dello Chécrouit. Nella discesa a fianco della seggiovia Maison Vieille si disputerà una gara di Coppa Europa della specialità che ricalca l'antico metodo di sciare «inventato» in Scandinavia. La gara di Courmayeur è la seconda delle cinque prove valide per l'assegnazione della coppa continentale.*

I concorrenti italiani iscritti sono una decina. Tra i valdostani anche Claudio Piccioni, recente vincitore di gare a livello internazionale in Francia. Molti partecipanti provengono proprio da Norvegia e Francia. Sulla pista di Courmayeur gli specialisti del telemark si misureranno in uno slalom gigante; abbinata a sarà una gara di salto. [g. m.]

KANDAHAR

Per la volta negli ultimi anni, il *Kandahar Martini, prestigiosa competizione che* 26 edizioni rappresenta un vero e proprio campionato mondiale per sciatori cittadini, ha scelto le nevi di Courmayeur. Stamane, infatti, sulla pista «Le Greyes» la manifestazione comincerà la disputa delle gare di slalom gigante maschile e femminile. Il Kandahar Martini 1991 proseguirà domani, sempre sulla stessa pista, lo svolgimento delle prove di slalom. Gli sciatori italiani dovranno difendere gli allori conquistati nelle ultime edizioni della competizione. Nel mirino degli avversari saranno soprattutto Franco Fasoli e Alberto Pivato. Apripista d'eccezione delle competizioni sarà l'ex azzurra Maria Rosa Quario. [a. c.]

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta
in collaborazione con le Province Autonome di Bolzano e Trento
e con il contributo del Fondo Sociale Europeo

ORGANIZZA

Un corso di Formazione per

Esperti nella consulenza alle piccole e medie imprese
in materia di politiche comunitarie, procedure
e meccanismi di attuazioni del mercato unico europeo

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso mira alla creazione di una nuova figura professionale in grado di garantire alle Organizzazioni pubbliche e private servizi sempre più all'avanguardia ed in linea con l'evoluzione degli scenari socio-economici internazionali.

Il corso permetterà agli allievi di acquisire:
- *una formazione moderna di tipo manageriale*
- *una cultura di carattere «europeo»*
- *una approfondita conoscenza della legislazione nazionale ed europea*

Il corso prevede, tra l'altro, soggiorni di studio presso la Comunità Europea (Bruxelles e Strasburgo), Organismi Nazionali (Ministero del Lavoro) ed Organismi Regionali.

A CHI E' RIVOLTO

L'iniziativa è rivolta a n. giovani residenti in Valle d'Aosta preferibilmente età inferiore ai 25 anni in attesa di prima occupazione pone condizione indispensabile di ammissione il possesso di un diploma di scuola media superiore. Costituiscono invece titolo preferenziale:
- *la padronanza di lingua straniera*
- *il possesso di un diploma di laurea*

SVOLGIMENTO

Il corso, che si svolgerà alternativamente ad Aosta, Trento e Bolzano, prevede frequenza dal lunedì al venerdì per 8 ore al giorno ed inizierà il aprile 1991, per una durata complessiva di 1.200 ore, di cui 800 di formazione teorica 400 di stage; la conclusione è prevista per il mese di novembe 1991.
La frequenza al corso è completamente gratuita, sia in ordine alla partecipazione alle lezioni teoriche sia in riferimento a tutte le permanenze fuori valle (pernottamento, vitto, viaggio, spese di trasferta).
Ad ogni partecipante verrà inoltre corrisposta una borsa di studio del valore complessivo di L. 2.760.000, previo accertamento della frequenza, dell'interesse e del profitto dimostrati.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
avv. Giovanni Bondaz

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Addestramento e Formazione Professionale

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
Segreteria Generale Agenzia del Lavoro

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
AUTONOME PROVINZ BOZEN SUDTIROL
Ufficio per la Provvidenza Comunitaria

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi entro 11 marzo 1991 presso l'Agenzia del Lavoro - Via Paravera 22 Aosta - Tel. 0165/36.45.01 - 36.42.65 - 36.44.45

Agenzia del lavoro della Valle d'Aosta

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 8 Marzo 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

APPUNTAMENTI DELL'8 MARZO

E' il giorno della mimosa

Tra oggi e domani è in programma numerosi appuntamenti per celebrare la festa della donna. E c'è anche chi propone strep-tease maschili.

SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

SEI GIOVANI E UNA BOMBA

Sei giovani, cinque di Villanova e uno di San Paolo Solbrito, sarebbero stati fermati nei giorni scorsi dai carabinieri di Chieri. Il provvedimento sarebbe legato ad un episodio che risale a tre settimane fa: una bomba-carta è stata fatta esplodere davanti alla caserma dei carabinieri di Poirino, un paese distante pochi chilometri, in provincia di Torino. I responsabili sarebbero proprio i sei giovani villanovesi.

Non si conoscono le ragioni che hanno spinto i sei ragazzi a mettere la bomba davanti alla stazione dei carabinieri. Forse la voglia di evadere dalla noia del solito sabato sera, una ragazzata insomma, oppure un vero e proprio atto di vandalismo? Le indagini dei carabinieri della Compagnia di Chieri, guidati dal capitano Lino Serra, sembrerebbero orientate verso quest'ultima soluzione, anche gli inquirenti non lasciano trapelare nulla. E' una vicenda dai contorni non ben definiti e che potrebbe allargarsi nei prossimi giorni.

SERVIZIO DI Antonella Terra A PAGINA 5

TRECENTO ANNI DI [illegible]

E' la collaudata saggezza dei nostri antichi che avverte: *«Badinand con discression as peul desse d'avis bef e bon!»* (Scherzando con discrezione si possono dare ammonimenti belli e buoni); e che *«un bel parlé an figura a val ëd pi che na chiriela dura!»* (un bel parlare figurato vale più di una sgridata dura). In armonia con tale filosofia si sviluppa in Piemonte una ricca letteratura *«Favolistica»* più o meno moraleggiante e sempre garbatamente ironica ed arguta. Una letteratura troppo poco conosciuta che, pure, ha sollecitato l'ispirazione di non pochi poeti e scrittori piemontesi degli ultimi trecento anni. Non fu solo il sempre attuale patrimonio esopiano o l'opera del raffinatissimo poeta latino Fedro ad ispirare i nostri «favolisti»; né solamente l'influsso del geniale scrittore francese La Fontaine che indusse a «favoleggiare» i nostri scrittori del '700 piemontese, ma il senso naturale dell'ironia e della intelligente arguzia connaturata nell'anima popolare.

IL DOPO SANREMO

Masini, la rivincita in radio

L'autore di «Perchè lo fai», (nella caricatura), il più gettonato nelle emittenti piemontesi. Scarso interesse per «Siamo donne» della coppia Salerno-Jo Squillo.

SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA 11

Musica a Cassinasco

Appuntamenti con il jazz sulle Langhe

Proseguono gli appuntamenti con il jazz alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco, punto di riferimento per gli appassionati. C'è attesa per il «Memorial Pillot» al Politeama il 21 marzo.

PAGINA 11

Calcio

A Canelli un Memorial per i giovani

Quest'anno a Canelli vengono organizzati tre tornei riservati ai giovani. Nel «Memorial Picollo» si affronteranno 6 squadre piemontesi. C'è poi il «Bruno Trotter» e un quadrangolare.

Si è conclusa l'inchiesta sulla vicenda Cassa-Rapisarda con oltre 50 incriminati

Ultima ondata di rinvii a giudizio

Stamane i legali della banca presenteranno le istanze al tribunale della Libertà di Milano contro i 10 ordini di arresto. Riuniti i 6 membri «superstiti» del Consiglio di amministrazione. Il problema bilancio

ASTI. Cassa di Risparmio il giorno dopo la grande bufera. I sei componenti rimasti liberi del consiglio di amministrazione si sono ritrovati ieri nella sede della banca per un summit con il collegio degli avvocati difensori. L'industriale della Lorenzo Ercole, il presidente dell'Unione commercianti Franco Esposito, Alberto Galizia della Confesercenti, l'assicuratore Romano Saracco, l'ex sindaco di Alba Tomaso Zanoletti e il presidente dell'Asprovit Pier Luigi Saracco (quest'ultino essendo il più anziano in carica ha assunto l'incarico di presidente ad interim) hanno ascoltato le relazioni dei legali e del direttore generale Alfredo Bergamaschi.

La Cassa deve, per legge, approvare il bilancio entro la fine di marzo, altrimenti rischia il commissariamento. Il giudice Della Lucia, con i suoi dieci clamorosi ordini di arresto ha inteso «segregare» nelle rispettive abitazioni i vertici della banca, proprio per impedire l'approvazione del documento contabile che, a suo parere contiene il falso: l'inserimento a credito dei miliardi che la Cassa ritiene di dover esigere dalla società Milano parco Est che furono del finanziere Rapisarda e il cui pacchetto azionario è oggi sotto sequestro. Prima del blitz delle Fiamme Gialle di Milano e Asti il Consiglio era già stato fissato per il [illegible].

Ora tutto dipenderà dal tribunale della Libertà di Milano che entro la prossima settimana dovrà decidere sui ricorsi, che saranno presentati questa mattina contro gli ordini di cattura spiccati l'altro ieri dal giudice Giorgio Della Lucia.

Il presidente Giovanni Borello, e gli amministratori Guglielmo Berzano, Angelo Marchisio, Gianmario Accomasso, Gian Carlo Maschio, Primo Majoglio, Pietro Bava, Gianni Franzoso e Stefano Cellino hanno trascorso la giornata nelle rispettive abitazioni, contatti con l'esterno. La legge vieta loro anche le telefonate.

Ieri sera si attendeva l'arrivo ad Asti di Pier Franco Marrandino, il funzionario della Cassa, raggiunto dall'ordine di arresto. Essendo in ferie, pare in montagna, non ha ancora avuto la notifica da parte delle Fiamme Gialle, ma sembrano escluse le mosse di latitanza.

Intanto nella vicenda si inserisce anche l'ultima ondata di rinvii a giudizio con cui Della Lucia ha concluso la sua travagliata indagine. Sono una trentina che si vanno ad aggiungere ai 17 già comunicati a dicembre. Riguardano quasi tutti gli attuali ed ex amministratori della banca astigiana accusati che vanno dal falso in bilancio alla truffa. Il magistrato, che è ormai al centro di un caso politico-legale nazionale, avrebbe dichiarato conclusa la «grande fatica» dell'inchiesta Cassa-Rapisarda, l'intenzione di andare in pensione. Contro le decisioni si sono scagliati ieri avvocati, organizzazioni sindacali, partiti.

Nella sede della dc astigiana si è tenuta nel tardo pomeriggio una conferenza stampa con il segretario provinciale Leva e i dirigenti dello scudo crociato. Tra questi anche Francesco Forcellana che era nel comitato di gestione della Cassa fino al maggio scorso e si è dimesso dopo essere stato eletto in Regione. «Avrei potuto benissimo essere anch'io tra gli arrestati al posto del collega Guglielmo Berzano - ha detto - Ho scritto una lettera di solidarietà a tutti. Gli amministratori della Cassa hanno le mani pulite e sapranno dimostrarlo davanti ai giudici».

Il desiderio di arrivare presto al processo, per mettere la parola fine alla vicenda se fare finalmente giustizia, è stato evidenziato da Leva, che ha annunciato iniziative di solidarietà con tutti i 50 imputati.

Il presidente della Cassa Giovanni Borello (a sin.) che si trova agli arresti domiciliari e Pier Luigi Saracco, consigliere anziano ed ora presidente facente funzione

Il legale della Cassa (a sinistra) il direttore Alfredo Bergamaschi e il vice direttore Gianfranco Crenna durante la conferenza stampa di mercoledì

Sergio Miravalle
SERVIZI DI Aldo Rizzo, Vittorio Marchisio, Franco Binello, Fulvio Levino, Franco Cavagnino

NEL PRIMO FASCICOLO E A PAGINA 3

Durissima dichiarazione dell'ex presidente del Consiglio sulla vicenda Cassa

Goria attacca il giudice Della Lucia

E intanto da Milano il finanziere Rapisarda annuncia querele

Giovanni Goria, interviene nella vicenda della Cassa contro il giudice

ASTI. Giovanni Goria abbandona la tradizionale prudenza e attacca a mezzi termini il giudice milanese Giorgio Della Lucia.

«Con gli ultimi provvedimenti è del tutto chiaro che la sua funzione è soltanto quella di tenere il sacco ai malviventi colpendo senza la minima prova persone e istituzioni pubbliche».

Questa durissima dichiarazione è contenuta in una nota diffusa ieri dalle agenzie. L'ex presidente del Consiglio dopo l'arresto di Giovanni Borello, presidente della Cassa, suo amico fraterno e scopritore politico e degli altri 9 dirigenti e amministratori della banca, scende in campo con indignata veemenza contro i provvedimenti del giudice milanese che già ieri aveva definito una «follia giurica». Il deputato dc commenta con amarezza: «mentre leggiano sui giornali che capi mafiosi vengono scarcerati, dobbiamo assistere alla sconcertante incriminazione di galantuomini, persone stimate e conosciute da tutti».

Una difesa senza ombre che ha stimolato l'immediata risposta di Alberto Rapisarda. Il finanziere, tramite la moglie-avvocato Paola Mora, ha annunciato l'intenzione di querelare Goria, che secondo Rapisarda ancora una volta ha «mistificato» la realtà.

Goria incontrò Della Lucia nel gennaio del 1988 dopo che il giudice milanese gli aveva una comunicazione giudiziaria come sindaco della Cassa dal 75 al la 76. Dopo una prima archiviazione il magistrato ribadì l'accuso e alla giunta delle autorizzazioni a procedere l'incriminazione del parlamentare democristiano.

«La giunta - precisa Goria - rispose a Della Lucia di riformulare le perchè nel frattempo la riforma del codice aveva mutato alcune norme. Non mi risulta che Della Lucia abbia ripresentato la sua richiesta».

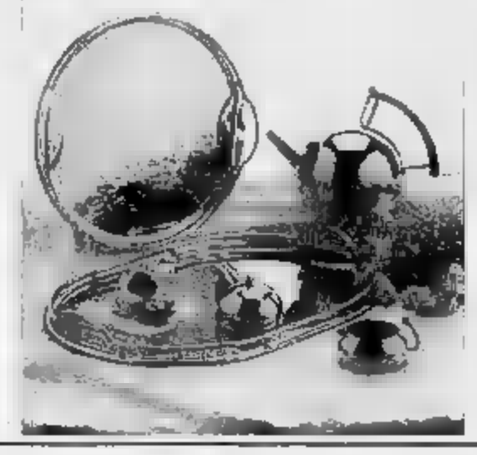
Tornando alla vicenda Cassa Goria non ritiene necessario intervento delle autorità superiori Ministero del Tesoro e Banca d'italia «confidando che al più presto il tribunale della Libertà ridia ai vertici dell'istituto la possibilità di tornare al proprio posto di amministratori».

Per l'ex presidente del Consiglio «la banca è conosciuta dagli astigiani per la serietà e la solidità dei bilanci e non deve temere per il futuro».

Goria non esclude che in futuro [illegible] creazione delle «spa» anche la cassa di Asti, come tutte le banche medio piccole entrino a far parte di holding con altri istituti.

[s. mir.]

COLTELLERIA
ARROTINERIA
F.lli Masari
LISTE DI NOZZE
14100 ASTI
PIAZZA ALFIERI
TEL. 52196



DIETRO I FORNELLI

Un po' di Argentina a San Grato

Peperoni della pampa e tajarin piemontesi

DICONO che dalle colline di S. Grato - siamo a quattro passi da Asti, in una frazione di Sessant - nei giorni propizi si gode lo spettacolo delle stelle cadenti che solcano il cielo. Forse per questo fin da tempi lontani l'osteria che c'è qui porta il nome suggestivo di Cantina della Stella. Molto opportunamente gli attuali proprietari hanno deciso di conservarlo, questo nome, quando, una dozzina di anni fa, rilevarono un esercizio quasi in disuso insieme ad un edificio bisognoso di un deciso maquillage. Secondo lo stile di famiglia Rina Leva e Giuseppe Malandrone hanno fatto tutto da sé, o quasi. Lui, di professione muratore, ha pensato ai restauri, trasformando la vecchia bottega-piola in un ristorante da oltre cento coperti (meglio prenotare), dall'ambiente invero piuttosto anonimo, dove l'arredamento ripropone uno stile che ameremmo più caldo. E i lavori continuano: recentemente ci ha aggiunto un dehors tanto di travi in legno e tetto in coppi, buono per cenare fresco nelle sere d'estate, magari aspettando le stelle cadenti.

Alla cucina ci pensa la signora Rina che, attingendo dal suo repertorio di massaia e dalla memorie delle vecchie ricette di casa, esegue, con da casalinga allenata, una serie di piatti classicamente piemontesi (a parte un esotico quanto superfluo kiwi accompagnare i salumi) con qualche licenza «internazionale» che deriva dall'esperienza argentina della famiglia. Si comincia con carne cruda, vitello tonnato, fritto misto, peperoni con bagna cauda, frittate; per continuare con tagliatelle, agnolotti fatti in casa e poi con le carni (coniglio al sivé, b..., arrosto, faraona). Anche per i vini la proposta tende ad essere autarchica: Barbera e Freisa prodotti in casa, con i pregi od i difetti del «vino del »; in più un Grignolino della zona e qualche bottiglia di non grande lignaggio. A dare una mano in cucina ed in sala ci sono i tre figli. Uno di questi, Gabriele, fresco reduce dalla scuola alberghiera, è fin d'ora destinato ad le redini del locale, l'augurio che, pur conservando il gradevole stile familiare, faccia un po' crescere il tono professionale dell'insieme.

A CURA DI
Paola Gho e Giovanni

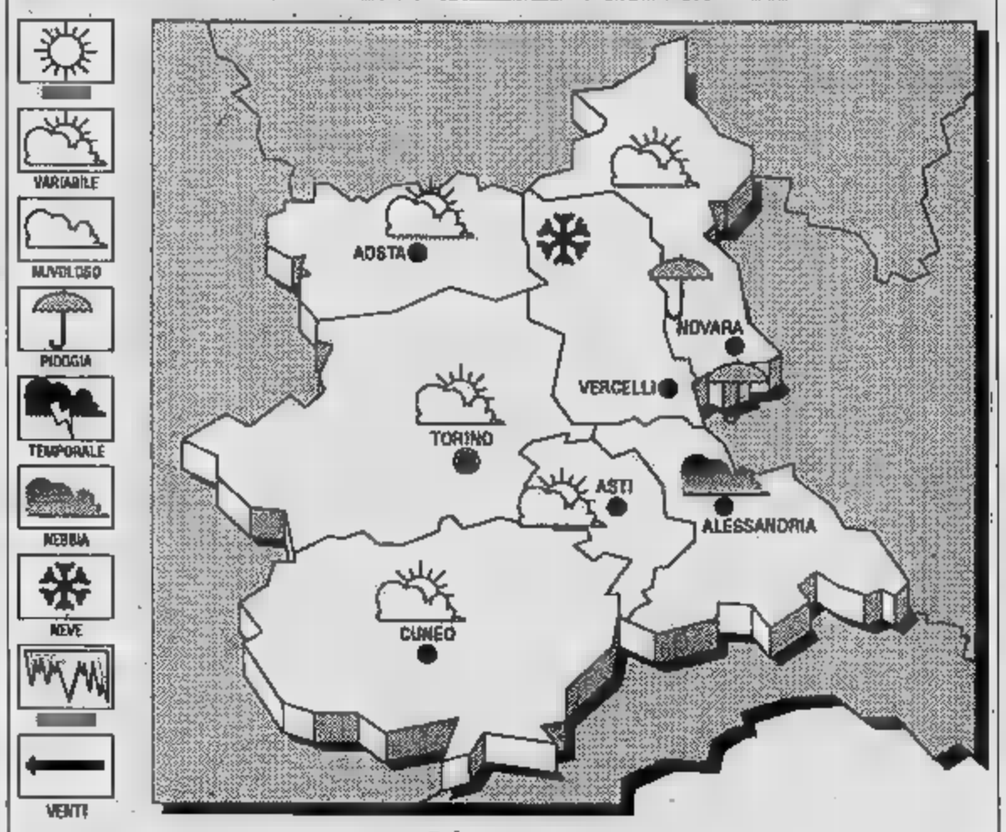
BAR-TRATTORIA CASCINA DELLA STELLA
S. Grato Sessant,
Tel. 0141/29.41.12
Chiuso il lunedì
Prezzi: 25-40

LA RICETTA

Finanziera
La cucina della trattoria San Grato è casalinga, ma si attesta su buoni livelli: saranno le materie prime che la cuoca assicura genuine, sarà memoria della tradizione o la più che decennale esperienza ai fornelli. Mentre il signor Giu memore suo giovanile soggiorno in Argentina, sogna l'asado e medita di costruirsi bel forno per le carni alla griglia alla maniera della pampa, la moglie Rina ha inserito nei suoi piatti abituali i «peperoni all'argentina», specialità della trattoria. Ma le ricette segrete... sono segrete. Ripieghiamo allora sulla nostrana finanziera, che la prepara utilizzando, oltre alle frattaglie di pollo e di vitello, anche molte verdure. Per prepararla occorrono un misto di verdure fresche di stagione (carotine, sedano, cimette di cavolfiore, cipollline, cetriolini freschi), champignons, aceto, bargigli, e cuoricini di gallo, animelle, filoni, cervella di vitello.

Si lessano brevemente le verdure in aceto. Si sbollentano le frattaglie di gallo e poi quelle di vitello. In un soffritto di cipolla si gettano le verdure lessate e tagliate a pezzetti, i funghi, le rigaglie e, infine, le frattaglie di vitello a tocchetti. Si aggiusta di sale e, se necessario di aceto; il tutto per qualche minuto aggiungendo brodo caldo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il Mediterraneo centro-occidentale resta interessato da un intenso flusso di correnti umide meridionali. Una perturbazione atlantica, dalla penisola iberica, si trasferisce lentamente verso levante e tende ad interessare le regioni italiane determinando tempo perturbato. **TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso precipitazioni. **VENTI.** , localmente forti dai quadranti meridionali. **VISIBILITA'.** Ridotta per nebbia in banchi sulle pianeggianti in graduale diradamento nelle diurna. **TEMPERATURA.** variazioni di rilievo. **VIABILITA'** Chiusi i valichi alpini del Moncenisio, Lombardo, Agnello, Piccolo e Gran Bernardo.

LE IERI A
Massima: 12; minima: 4; media:

UN ANNO FA
Massima 11; minima 1; media 7.

E IN PIEMONTE

Torino	Novara 8,6
Alessandria 10	Aosta 12
Cuneo 5	Vercelli 13

Il **Sole** sorge alle 6,56 e tramonta alle 18,25. La si leva alle 2,08 e cala alle 10,30.

LETTERE AL DIRETTORE

La pari opportunità per le donne

sia consentito, in occasione dell'8 marzo - Festa della donna - riflettere insieme sulla «pari opportunità» o sulla «differenza» per pensare alla realtà della donna anziana nel comune di Asti. L'età media delle donne (statistiche alle mano) superiore a quella degli uomini. Le donne vivono, infatti, mediamente 6 in più. Aumenta il delle famiglie composto da donne sole. Questa situazione mette in luce problemi legati alla solitudine, alla necessità di socializzare, alla tipologia delle abitazioni. Altra triste realtà, per molte donne rimaste sole, è la condizione economica rappresentata tante volte dalla riscossione di una pensione al minimo o in pagamento al 60% di quella spettante al marito. Mentre diminuisce il reddito, non diminuisce la spesa: l'affitto, il riscaldamento, le varie tasse già pesanti su un nucleo familiare di due persone, mettono in crisi la necessità di far quadrare, ad ogni costo, il bilancio familiare della donna rimasta sola, che non vuole, dopo una vita di lavoro, «dipendere dai figli». Il problema della casa che diventa troppo grande e vuota, difficile da accudire, a volte non dotata di quei servizi che l'età avanzata richiede, costringe spesso la persone rimasta sola al ricovero forzato presso la riposo.

Ricordando la forza di lottare propria della donna e del movimento femminile, apprezzando la capacità conseguita nello stimolare la crescita culturale maggiore solidarietà sociale, concludo con l'augurio che l'8 marzo sia per tutti un momento di riflessione e di proposta operativa per migliorare la qualità della vita della donna anziana e lei affrontare la realtà globale di tutti gli anziani che vivono nel nostro comune, che meritano tutto il nostro rispetto e che hanno il diritto di vivere decorosamente.

Mariangela Cotto
Consigliere comunale, Asti

Persone sole e pensioni difficili

Da quando in Italia è stabilito di dare la pensione anche ai lavoratori autonomi, da allora oltre alla pensione si è cominciato a dare gli assegni familiari. Oltre che per i figli a carico, gli stessi assegni vengono dati anche a dei due coniugi, a questi assegni continuano a essere versati sotto forma di riversibilità, con la morte di uno dei due. Fin qui essendo cosa giusta non ci piove sopra. Da tempo, però, gli assegni sono stati dimenticati a grande quantità di persone, che pure avevano pagato gli stessi contributi. Queste persone sono le persone sole, cioè quelle rimaste da sposare, oppure divorziati. Faccio solo presente e chiedo che sia fatta giustizia al più presto, pagando naturalmente gli arretrati a queste persone perché più degli altri ne hanno bisogno.

Gian Battista Aresca
Mombercelli

Emozioni girando città

Presto si tornerà a parlare di rally anche nell'Astigiano, ma già oggi per molti ignari automobilisti è possibile provare l'ebrezza di percorsi accidentati senza allontanarsi troppo dal centro. Basta attraversare il passaggio a livello di corso Alessandria per finire in buca «spanca-ammortizzatori». Trabocchetti si trovano in viale Pilone: nel bel mezzo della carreggiata ci sono dei buchi, che quando piove si riempono d'acqua; se non si fa più che attenzione è facile finirci dentro. Strade a rischio per l'incolumità della macchina pure via De Amicis, di fianco il tribunale, dove scavo mai ricoperto procura da ottovolante.

Armando Pio

IN BREVE

GUARDIA MEDICA

Medici di famiglia a scuola servizio in funzione dalle 8

Domani il servizio di Guardia medica delle Usl di Asti e di Nizza entrerà in funzione dalle 8 anzichè dalle 14. I medici di famiglia infatti saranno impegnati nel corso di aggiornamento organizzato dalla Snamid (Società nazionale di aggiornamento medico interdisciplinare).

DIBATTITO

a Canelli Incontro con la Lega Nord

alle 21 nel salone delle conferenze della Cassa Risparmio di Asti a Canelli, la Lega Nord Piemonte organizza un dibattito sul «Lo Stato allo sfascio». Interverranno Gipo Farassino, consigliere regionale e segretario nazionale del partito, Renzo Rabellino, responsabile provinciale, Marco Belfiore consigliere provinciale e Giovanni Arnaldi, segretario provinciale.

Come Asti ha vissuto la prima metà del secolo

Prosegue questa alle 20,45 al Centro culturale Secondo, la «Scuola di formazione all'impegno sociale e politico». Gianfranco Monaca, direttore del Centro documentazione dei musei civici di Asti, relazionerà su «La prima metà del secolo nella vita astigiana».

OASI IMMACOLATA

Questa riunione del Consiglio pastorale

Il vescovo Severino Poletto ha convocato per questa sera alle 21 all'Oasi dell'Immacolata il Consiglio Pastorale diocesano. In discussione la riforma degli enti locali e la situazione occupazione nell'Astigiano. Interverranno alla riunione Beppe Amico della Caritas e Beppe Castino della Commissione diocesana per i problemi sociali e del lavoro.

MEDICINA

All'hotel Salera convegno sulla chirurgia

Per il ciclo «Seminari di chirurgia astigiani» domani, dalle 9,30 all'hotel Salera, si terrà un convegno su «Diagnosi e terapia del "Ca" polmonare».

CONGRESSO

riunione del sindacato polizia

Domani, a partire dalle 9, nel salone del palazzo della provincia si terrà il terzo provinciale del Siulp (Sindacato unitario lavoratori polizia).

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.830
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni Asp: 34.827
Centro informazione giovani «disoccupati»: via Cotti Carea, 1, telefono
Centro informazioni comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole:
Isola: 958.665
81.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 13.30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

Asti 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
: 91.100
Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144/81.03
: 94.

POLIZIA

Pronto Intervento: 1
Questura: 216.521 - 210.076
stradale:
Asti: 212.958; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 261.285

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.769
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.544
Cocconato:
Montemagno: 82.283

Castelnuovo Don Bosco:
94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto Intervento: 115
Caserma: via 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.056
Villanova: 946.085
GUASTI

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.901
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

centralino 50.311 / 53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.290

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/28.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 99
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 128
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237

Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

DI

(Domenica 10 marzo)
Einaudi;
Shell, corso Matteotti 134; **Esso**, piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell**, corso Torino 143; **Texaco**, corso Torino 61; **Mobil**, Torino 435; **Erg**, fraz. Sessant 277; **Erg**, fraz. San Marzanotto 456; **Ip**, Savona 141, ang. corso Venezia; **Agip**, corso Volta 113; **Esso**, 317; **Erg**, corso Casale ang. via Tosi; **Mobil**, corso Alessandria 397; **Ip**, piazza Primo Maggio 28; **Erg**, corso Vittorio; **Erg**, Varglio; **Erg**, Valenzani 49.

MUSEI

permanente nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: lun. al 8-14; biblioteca dalle 13 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 56.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Lapidario, Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 8-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì venerdì anche 15,30-16,30.
Museo Sere, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30;
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Est, via 38
Sud, via Antoni 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova

DI TURNO

diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *S. Caterina*, corso Torino 81.
Canelli: *Fantozzi*, via Giuliani

Moncalvo: Ottone, Cascio 9
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caracol, S. Maestra, via 20
della Provincia, Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri

E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vino «Douja d'Or», Asti - Exposalone, piazza Alfieri, tel.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157
Enoteca regionale dell'Asti, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.
regionale dei vini astigiani, di Castiglione, tel. (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Sette 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portetel.

LA STAMPA

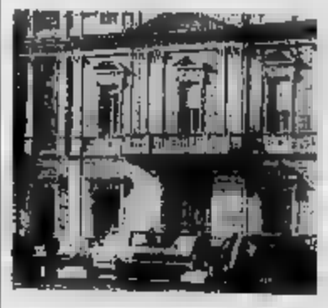
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

9 — **Buongiorno con Rete 9 Tel**, inizio programmi
9,01 **poesia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Capitan Lukner**, telefilm
12,40
12,45
12,55
13,10 **Il punto**, con Ottavio Coffano
15 — **Samba d'amore**
15,30 **Proposte acquisti 9**
18 —
19,30 **Cartoni**
20,15 **racconta**
20,25
20,50 **Il**
21 — **Obiettivo sport**, Beppe Giannini
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,45 **poesia**, programma
24 — **Capitan Lukner**,
0,50 **acquisti non**

LA FOTO DEI RICORDI

1917: si preparano i pacchi da inviare al fronte

Un'immagine scattata a Fontanile nel 1917. Un gruppo di donne prepara i pacchi da inviare ai soldati che combattono al fronte durante la prima guerra mondiale. (ARCHIVIO DEL COMUNE)



Il giudice milanese Della Lucia ha depositato gli atti istruttori contro la Cassa

Conclusa l'inchiesta, ecco gli imputati

Sono ventotto i rinviati a giudizio che si aggiungono ai 17 decisi a dicembre (in alcuni casi il provvedimento riguarda le stesse persone). In questa «tornata» sono compresi anche i 10 amministratori arrestati mercoledì

ASTI. Il giudice istruttore di Milano, Giorgio Della Lucia, che da cinque anni si occupa della vicenda giudiziaria Cassa di risparmio-Rapisarda, ha concluso l'istruttoria ordinando l'arresto di 10 amministratori dell'istituto bancario astigiano e contemporaneamente il rinvio a giudizio unitamente ad altri 18 ex, o attuali consiglieri d'amministrazione oppure sindaci dell'istituto bancario.

Oltre alle 10 persone che sono agli arresti domiciliari, gli altri rinviati a giudizio sono: Giovanni Boano, docente, ex presidente della Cassa; Renzo Brusa, veterinario; Alessandro Capozzoli, commercialista; Francesco Contino, impiegato del provveditorato agli Studi; Aldo Cugnasco, commerciante; Piero D'Adda, insegnante e assessore comunale; Lorenzo Ercole, industriale, Francesco Esposito, presidente Unione Commercianti; Bruno Maggiora, pensionato; Giuseppe Milani, assicuratore; Francesco Porcellana, consigliere regionale dc; Francesca Righetti Bella, preside; Michele Rubano, funzionario del ministero del Tesoro; Pier Luigi Saracco, imprenditore agricolo (con l'arresto di Giovanni Borello, svolge ora le funzioni di presidente della Cassa), Lorenzo Sterpone, commercialista; Pierluigi Visconti, industriale e Tomaso Zanoletti, ex sindaco di Alba, ora consigliere regionale dc.

Tutti quanti, compresi gli arrestati, sono accusati di falso in bilancio, «consentendo - dice il capo d'imputazione - e disponendo l'appostazione sui bilanci approvati dal 1980 al crediti della Cassa di risparmio il gruppo societario Inim per trenta miliardi, pur essendo crediti inesistenti perché estinti in forza di transazione intervenuta tra la Cassa ed il gruppo societario Inim nel 1979».

Oltre agli amministratori elencati, a completare l'elenco c'è anche un funzionario della Cassa: Paolo Cotto, liquidatore della Immobiliare Maristella, una società fiduciaria controllata dalla Cassa che detiene le delle Milano Parco Est.

Cotto e Pier Franco Marrandino (che rientra tra i dieci degli ordini di cattura) sono accusati di «aver esposto fatti non rispondenti al vero sulle condizioni economiche delle società e nascondevano fatti concernenti le condizioni delle medesime, consentendo l'appostazione in bilancio al passivo di debiti delle suddette società verso la Cassa per 10 miliardi».

Nell'elenco dei rinviati a giudizio ci sono anche diversi professionisti milanesi cui il professore universitario Mario Caselle, che si occupò a tempo come commissario giudiziale di delle società di Rapisarda.

La competenza per il processo è del tribunale di Milano. Non si sa ancora se sarà unificato con un'altro procedimento penale che riguarda 17 astigiani imputati di bancarotta, truffa, e falso in bilancio rinviati a giudizio nel dicembre per fatti avvenuti tra il 1975 e il 1978. Sono: Giovanni Giraudi, che rivestì la carica di presidente della Cassa, Gianfranco Crenna, oggi condirettore generale della Cassa (arrestato dal giudice Della Lucia, alcuni giorni dopo scarcerato dal tribunale della libertà in quanto il provvedimento era illegittimo), Giuseppe P, vice presidente dell'epoca, Piero D'Adda, Secondo Gianotti, ex consigliere provinciale, Francesco Porcellana, Ilario Violardo, insegnante, Alessandro Gioanola, oggi presidente della Viticoltore Piemonte, amministratori. Gli dipendenti della Cassa: Ernesto Cavallero, già direttore generale, Bruno Fausone, cassiere principale, Giuseppe Rosso, direttore, Aldo Boccignone, cassiere. Imputati anche i revisori dei conti: Lelio Viarengo, Filippo Chirone, Renzo Brusa, Francesco Contino, Michele Rubano. E' stata invece stralciata la posizione di Giovanni Goria, allora sindaco della Cassa, per il quale il giudice avrebbe chiesto una seconda autorizzazione a procedere. Goria è già stato prosciolto in un primo tempo dallo stesso giudice milanese poi aveva riaperto un altro procedimento nei suoi confronti. Il parlamentare astigiano era stato sindaco della Cassa dal 75 al 76. Il giudice lo accusa di essersi adoperato affinchè le ispezioni della Banca d'Italia fossero procrastinate.

L'ex presidente del Consiglio ha sempre respinto le accuse rivendicando la sua correttezza di comportamento per i fatti della Cassa sostenendo di essersi attivato presso la Banca d'Italia per una rigorosa ispezione all'interno del massimo istituto bancario astigiano.

Sul banco degli imputati ci saranno anche i coniugi Elide e Andrea Bresciano, di Mondovì che nel 1977 erano proprietari della omonima società edilizia poi acquisita da Rapisarda e da cui è nata l'annosa e tormentata vicenda.

Cinque amministratori ed ex della Cassa rinviati a giudizio: da sin., Francesco Porcellana, Francesco Esposito, Giuseppe Milani, Pier Luigi Visconti, Piero D'Adda

UN FALLIMENTO

ASTI. Il tribunale civile, presieduto da Renzo Massobrio, ha emesso, ieri mattina, sentenza di fallimento della finanziaria «Finagents», srl, con sede in corso Dante 74. Amministratrice unica è Giuditta Forina, moglie del ragionier Giovanni Franzoso, agente assicurativo, ex consigliere d'amministrazione della Cassa di risparmio di Asti, arrestato due giorni fa nel blitz della guardia di finanza. La «Finagents» è stata costituita 6 anni fa e svolgeva attività finanziaria attraverso l'acquisto e vendita di obbligazioni, mutui bancari e altre operazioni. E' stata la stessa Forina a presentare istanza di fallimento in proprio. Pare che il passivo ammonti a un miliardo. Curatore è stato nominato il dottor Roberto Valleri. L'esame del passivo è stato fissato dal tribunale per il 30 aprile. [v. ma.]

NELLE FILIALI IL LAVORO E' CONTINUATO, CON QUALCHE PREOCCUPAZIONE

L'entrata della sede della Cassa in piazza della Libertà

ASTI. La bufera giudiziaria che ha decapitato il vertice dell'istituto bancario sembra aver intaccato la fiducia dei risparmiatori astigiani. Non si sono registrate ieri mattina reazioni preoccupate tra i clienti. Il lavoro è proseguito regolarmente nelle 64 agenzie e filiali della «Cassa».

«Le indicazioni che ci vengono dalla città e dalle sedi periferiche ci confermano che non sono registrati contraccolpi negativi. La clientela ha capito l'assurdità di una situazione nella quale rischiano di essere vanificati gli sforzi di efficienza e managerialità compiuti negli anni scorsi per rendere sempre più competitivo e moderno il nostro istituto» ha spiegato Fulvio Lucotti, vicedirettore della «Cassa».

Fa notare ancora Lucotti: «Non si può parlare di per banca che negli ultimi trequattro anni ha sistematicamente raddoppiato gli utili che sono passsati da 5 miliardi nel 1988 agli attuali 20».

Ieri, nel palazzo grigio e beige di piazza Libertà, che ospita la sede centrale, c'è stato il solito via vai di clienti.

Nessuno di loro è sembrato dare eccessiva importanza all'«affaire» economico-giudiziario in cui sono rimasti coinvolti il presidente Borello e altri 9 amministratori.

«Questa è una vicenda che non ha nulla a che vedere con l'attività della banca, e mio avv. E se anche il contenzioso dovesse concludersi a favore quel Rapisarda non credo che ci saranno problemi per i nostri risparmi» ha sostenuto Sergio Cornarino, 73 anni, da quasi cliente della «Cassa».

«Le pecore nere ci sono ovunque: in questo caso, però, bisogna stabilire da che parte stanno» sostiene commerciante del centro.

E aggiunge: «Non mi sembra che sia il caso di allarmarsi troppo: ci tutti i presupposti perchè la banca superi anche questo difficile momento».

Un artigiano edile non nasconde invece un po' di apprensione.

«Per il non è il caso di preoccuparsi. Ma nei prossimi giorni o settimane, si dovesse avere sentore, tramite i giornali, che la situazione si fa delicata per la Cassa, non nascondo che potrei anche decidere di banca».

Danilo Machetti, 33 anni, contitolare del ristorante «Il convivio» abbozza un commento ironico: «L'ho presa sul ridere: questa storia ha aspetti paradossali, che sconfinano misteri dell'alta finanza. Ma certo giova all'immagine dell'istituto credito».

E aggiunge: «Del resto, in questi anni, la Cassa ha perso secondo me alcune occasioni per essere maggiormente presente sul territorio a livello di promozione e di immagine. Comunque questo non cancella mia fiducia nella capacità della banca di uscire da questo pasticcio».

Sono le uniche voci «discordi» in coro apprezzamenti per l'istituto di credito.

«Da oltre anni la Cassa è la mia banca. Qui tutti: mi sono rivolto loro, in passato, per ottenere dei prestiti e ho sempre ottenuto condizioni vantaggiose. Per me non è cambiato nulla, con questa vicenda» sostiene un impiegato.

Sono state così smentite le voci di chi aveva ipotizzato possibile «defezione» in massa dei piccoli e grandi risparmiatori.

In alcune filiali, hanno sottolineato i funzionari della Cassa, si sono registrate nuove operazioni creditizie.

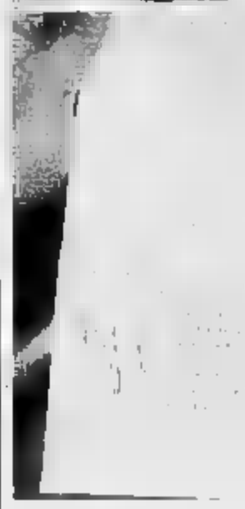
Un ulteriore segnale che «bufera» non ha sconvolto l'attività e la consistenza della più importante banca astigiana.

Franco

Nel gennaio 1979, prima di fuggire all'estero, il finanziere cedette sei società all'istituto di credito astigiano

L'accordo non rispettato tra la Cassa e Rapisarda

Due pagine dattiloscritte che prevedevano il passaggio dei terreni alla banca



Il documento con il testo della transazione e firma di Alberto Rapisarda, nel riquadro

Ecco il testo della transazione cui Alberto Rapisarda e la Cassa di Risparmio Asti parevano destinati a chiudere i loro rapporti. Il finanziere cede i pacchetti azionari di sei società, e estinzione dei debiti. Pochi giorni dopo Rapisarda scappò in Sud America per sfuggire al mandato cattura per bancarotta fraudolenta della Venchi Unica. Oggi egli sostiene di stato truffato e che le Parco Est devono tornare sue.

«Milano, 9/1/1979. A seguito dei colloqui intercorsi, Vi preciso le condizioni alle quali sono pronto a definire le pendenze fra il Vostro Istituto e il mio Gruppo:

1) - Sono pronto a trasferire dalle Società per le quali propongo e dispongo, con le modalità, che Voi mi indicherete, a Voi o a persona e/o e/o Società da Voi indicati gli interi pacchetti delle seguenti Società:
- Milano Parco 1— Spa
- Milano Parco Est 2— Spa
- Milano Parco Est 3— Spa
- Milano Parco Est 4— Spa
- Imm.re Cielo Spa (proprietaria dell'immobile di Via dell'Orso in Milano, già intestato alla società del Gruppo Edilvasso).
- Edilmaya Spa.

- Le Società Vi saranno trasferite nelle attuali loro situazioni, garantendoVi che non Vi impegni volontari assunti dalle Società del Gruppo Parco Est dopo il Marzo del 1975; e che la Società Cielo non ha debiti volontari superiori a 53 milioni, restando ogni eventuale eccedenza a mio carico.

3) - Inoltre, a garanzia del realizzo netto da parte Vostra di almeno L. 12 miliardi dalle dei pacchetti azionari e dei beni delle Società Milano Parco Est, mi impegno a darVi avere polizza fideiussoria della Compagnia Meridionale Assicurazioni, con sede in Napoli, fino all'ammontare L. miliardi, che garantisca il realizzo dell'anzidetto valore... *(segue una parte dedicata al contratto assicurazione ndr)*

A garanzia del realizzo da parte Vs. di almeno miliardi netti (mutuo Vs. favore compreso *aggiunto di pugno dal Rapisarda*) dalla cessione delle quote e dei beni della Società Imm.re Cielo Spa mi impegno a darVi dare fideiussione per miliardi dalla Spa Concordia proprietaria dell'immobile Via Chiaravalle.

4) In ogni caso mi riserverete, sul realizzo suddetti beni, un diritto di prelazione da esercitare entro 10 giorni (dal ricevimento della vostra comunicazione) *(scritto da Rapisarda di suo pugno ndr)*

5) Contestualmente ai trasferimenti dei pacchetti azionari, che arriveranno entro 48 ore dalla Vostra accettazione, saranno a Voi consegnate le dimissioni di tutti gli organi ciali Società Milano Parco Est, I, II, III, IV, Soc. Imm.re Cielo e Spa Edilmaya.

6) Da parte Vostra, con perfezionamento dei suddetti trasferimenti liberate Società del mio Gruppo (Sofin, Gestim, Inim, Imm.re 5 Giornate, Immbilnord, ed ogni altra) da qualsiasi debito, esposizione e garanzie nei Vostri confronti, restando soltanto l'esposizione contabile di L. 16 miliardi coperta modi sopra indicati; considerandosi ogni rapporto definito in di transizione e stralcio senza che alcuna delle parti abbia nulla e pretendere dall'altra; ivi compresa fideiussione prestata, per i debiti del Gruppo, dalla Bresciano Spa. Per quanto concerne le Vostre fideiussioni a favore dei lavori corso in Siria da parte dell'Imprese Bresciano (o della Società Bresciano-Siria) mi impegno personalemnte a tenerVi sollevati da qualsiasi pregiudiziale conseguenza.

seguente proposta è ferma irrevocabile e per me e per le Società per le quali propongo e dimpegnativa per 30 giorni da oggi.

(Dott. Alberto Rapisarda).

RESIDENZA JUVARRA
CHI NON AMA IL TRAFFICO DA OGGI ABITA IN CENTRO.
RJR
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA

Oggi è la festa dell'«altra metà del cielo»: i problemi e le conquiste

Asti: donna è disoccupazione

Il 31 ottobre dell'anno scorso, su 7890 iscritti alle liste di collocamento 5262 erano femmine
Ma aumentano i sindaci «in gonnella». Le offerte di rametti di mimosa in uffici e fabbriche

ASTI. Oggi, 8 marzo, è abitudine ricordare e celebrare le «battaglie» femminili del passato, le conquiste ottenute e le tante promesse rimaste nel dimenticatoio.

Nell'Astigiano il 1990 ha visto, per esempio, le donne fare un passo in avanti nella vita pubblica: tra i nuovi sindaci eletti dopo le amministrative di maggio, sono donne (a Agliano, Aramengo, Buttigliera, Cerro Tanaro, Montegrosso, Olmo Gentile, Rocca d'Arazzo e Viarigi). Sommate a quelle già in carica nella precedente legislatura (a Castagnole Monferrato, Cinaglio e Soglio) portano a undici i Comuni dove regna l'altra metà del cielo. Continuano però a non esserci donne in Giunta ad Asti, Nizza, Canelli e in Provincia. Va però ricordato che due Usl, e di Asti e la 69 di Nizza, sono presieduto da due donne: Bianca Dessimone e Giuseppina Billiteri).

Le donne occupano posizioni importanti anche nel mondo del lavoro. costituiscono la maggioranza degli iscritti alle liste di collocamento. Al 31 ottobre dell'anno scorso, su 7.890 disoccupati 5.262 donne. Non hanno ancora trovato soluzione i problemi che la donna lavoratrice si trova ad affrontare per conciliare famiglia e attività professionale. Proprio su questo argomento, sono state presentato recentemente ad Asti le proposte delle donne muniste e socialiste.

Oggi, festa di tutte le donne, emancipate e non, c'è nell'aria un profumo particolarmente intenso, quello della mimosa. Da «Tutto per il fiore» in corso Alfieri hanno contato per l'occasione anche uno slogan: «L'innamorato che non si ricorda San Valentino è perdonato, all'uomo non è concesso dimenticare l'8 . E molte le aziende e gli uffici dove oggi le impiegate troveranno rametto giallo sulle scrivanie. Ai fioristi sono arrivate richieste anche dagli studenti di scuole tipicamente «maschili» (come l'Istituto per geometri «Giobert» e quello professionale «Castigliano»), dove oggi le studentesse saranno festeggiate in modo particolare.

Insomma, la mimosa sta andando a ruba: il costo di un rametto oscilla tra tre e le dieci mila lire, a seconda della grandezza. Quest'anno però i fioristi consigliano di abbinare rametto giallo ad un romantico bouquet di fiori primaverili (costa 15 mila lire) e ad una pianta fiorita (il prezzo un vaso di giacinti e tulipani di circa mila lire). Affinchè anche il semplice rametto possa durare più a lungo, Anna Vigazzola di «Fiordifiato» in via Gozzano, suggerische di appenderlo al muro capovolto e di farlo esiccare. [ma. s.]

AD UOMINI IN CUCINA

Sarà 8 marzo dalle molte sfaccettature, con iniziative votate allo svago e all'ironia, anche alla riflessione.

A Viarigi mazzi di fiori gialli compariranno stamane in tutti gli esercizi pubblici e ciali, omaggio dell'amministrazione comunale. Davanti alle fabbriche cittadine, il coordinamento donne della Cgil distribuirà, al posto della mimosa, un volantino sulla pace; stasera alle 21, al circolo della Way-Assauto, si canterà contro la guerra.

In piazza Cavour Canelli, oggi, domani (nel pomeriggio) e d (in mattinata) Amnesty International promuoverà, nell'ambito della gna d'informazione intitolata «Azione 8 marzo», raccolta di firme a favore delle detenute politiche.

A sostegno della pace si mobiliteranno domani alle 15, in piazza San Secondo, le donne del gruppo di Rifondazione comunista: «Invitiamo le astigiane venirci a trovare, perchè l'8 marzo diventi quello che non è: una stupida festa consumistica che si esaurisce col dono di qualche fiore», è scritto polemicamente in comunicato. Domani, alle 15.30, nel municipio di Revigliasco si parlerà del ruolo della donna nella e nella comunità locale. Interverranno il sindaco Giovanni Massano, il vice Laura Novara e il primo cittadino di Rocca d'Arazzo, Luinina Ottaviano.

Incontri conviviali sono previsti fino domenica, numerosi comuni della provincia. Domani, alle 19.30, nel salone comunale Villafranca cucineranno le cuoche della Pro loco; alle commensali sarà distribuito omaggio ironico: le bugie. Sempre domani sera sono previste delle donne» Viarigi, Montiglio, Castagnole Lanze, Montemagno, Moncalvo. Domenica, alle 13, le signore di Penango festeggeranno l'8 marzo a tavola nella sede della Pro loco.

A Castello d'Annone la festa della mimosa sarà celebrata in modo inconsueto: domani alle ore 21, nel salone del municipio, i bambini Piccolo Coro Annonese allestiranno spettacolo dedicato alla donna.

Anche gli uomini, comunque, avranno le loro nii» per ritrovarsi: alle discoteche «Mirò» Asti e «Enigma» di Castello d'Annone il sesso forte promette per stasera un'esibizione ironica di strip-tease.

Ad Aramengo domani sera oltre trenta uomini sfodereranno le loro doti culinarie preparando una cena in onore delle donne. [r. s.]

DALL'ASTIGIANO

Mense, fissato l'incontro tra giunta e genitori

Tra amministrazione comunale astigiana, sindacato e comitato dei genitori riprende la discussione sugli aumenti tariffari delle scolastiche. E' stato infatti fissato l'incontro: si terrà lunedì, alle 11.30, in municipio. La giunta darà una risposta sulla proposta del sindacato per una diversa definizione delle tariffe.

NIZZA

I borghi preparano Giostra

Si a parlare della Giostra, la disfida tra borghi e comuni che si svolgerà il 9 giugno. Entro la metà del mese, i borghi ed i Comuni che intendono partecipare dovranno dare la loro adesione. Tra le novità di quest'anno, pare ci sia un rientro in gara del borgo «Barra di ferro», che non ha partecipato all'edizione (nella foto un momento della corsa). Nei giorni scorsi Pino Torello, che per dieci anni è capitano della manifestazione, ha annunciato l'intenzione di abbandonare l'incarico. Secondo indiscrezioni dovrebbe sostituirlo Luciano Verri.

Nomadi, un per gli insegnanti elementari

«La convivenza democratica» è il titolo del corso di aggiornamento rivolto agli insegnanti di scuola elementare organizzato dalla sezione astigiana dell'Associazione italiana zingari oggi. Le lezioni s'inizieranno lunedì pomeriggio alla scuola elementare Cavour e si concluderanno, dopo incontri, il 27 maggio; la frequenza è gratuita. Il corso è rivolge in particolare ai maestri già impegnati nell'inserimento degli alunni zingari ed extracomunitari. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 55.371 oppure 27.36.60.

COSTIGLIOLE

Prenotazioni per il pranzo sociale degli alpini

Sono aperte le prenotazioni per partecipare al pranzo del gruppo alpini di Boglietto di Costigliole. La manifestazione si terrà domenica 17 marzo, e per il pranzo (la quota è di 19 mila lire) occorrerà prenotare entro martedì 12 (telefonare 96.81.15).

ASTI

Studenti astigiani in Florida

La Provincia di Asti organizza anche quest'anno i viaggi di interscambio di studenti con la contea gemellata di Dade, in Florida. Gli interscambi si svolgeranno ad agosto. Ad essere ospitati per primi i ragazzi americani, poi gli studenti astigiani si recheranno in Florida, a loro volta ospiti delle famiglie statunitensi. L'iniziativa è riservata a studenti delle scuole medie superiori e dell'Università in età tra i 18 ed i 23 anni. A carico dei partecipanti ci saranno soltanto le spese di viaggio. I posti disponibili sono dieci. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Informagiovani della Provincia in piazza Alfieri. Il termine per presentare le domande di partecipazione è il 15 maggio.

NIZZA

Il nuovo direttivo della Coldiretti

E' stato eletto il nuovo direttivo della comunale di Nizza della Coltivatori diretti. I membri sono: Franco Chiappone, Luigi Perrone, Battista Lacqua, Giovanni Spagarino, Giuseppe Laudano, Luigi Perfumo e Carlo Lacqua. Del direttivo fa parte anche la delegata del movimento femminile, Rosa Cancellara. Tra una decina di giorni, il direttivo eleggerà presidente.

Avrebbero fatto esplodere una bomba carta davanti alla caserma dei carabinieri di Poirino

Villanova, fermati sei giovani

L'episodio è avvenuto il 23 febbraio. La posizione dei ragazzi è ora al vaglio del magistrato. I carabinieri di Chieri avrebbero anche posto sotto sequestro le auto: a bordo sarebbero stati rinvenuti una pistola giocattolo e protettili

VILLANOVA. Sei giovani, cinque di Villanova e uno di San Paolo Solbrito, sarebbero stati fermati nei giorni scorsi dai carabinieri di Chieri. Il provvedimento sarebbe legato ad episodio che risale a tre settimane fa: una bomba-carta è stata fatta esplodere davanti alla caserma dei carabinieri di Poirino, un paese distante pochi chilometri, in provincia di Torino. I responsabili sarebbero proprio i giovani villanovesi.

Gli inquirenti mantengono riserbo sulla vicenda: le indagini in corso. A Villanova, però, la voce si è diffusa e circola insistenza da qualche giorno. Il fatto certo di cui si dispone è che la sera del febbraio, davanti alla dei carabinieri di Poirino è esplosa una bomba-carta che ha causato lievi danni alla vettura di un militare parcheggiata davanti all'edificio. L'ordigno non aveva un forte potere esplosivo.

La detonazione ha però gettato nel panico il folto gruppo di ragazzi che sostava a quell'ora nella piazza principale del paese, piazza Italia, poco distante dalla L'allarme è però ben presto rientrato, appena ci si è resi conto dell'accaduto.

Le indagini dei carabinieri avrebbero condotto a sei giovani astigiani che quella sarebbero arrivati a Poirino a bordo di due auto diverse. La bomba-carta era già pronta, l'avrebbero piazzata davanti all'ingresso della e quindi sono fuggiti.

Non si conoscono le ragioni hanno spinto i sei ragazzi a mettere la bomba davanti alla stazione dei carabinieri. Forse la voglia di evadere dalla noia del solito sabato sera, ragazzata oppure un e proprio atto di vandalismo? Le indagini dei carabinieri della Compagnia di Chieri, guidati dal capitano Lino Serra, sembrerebbero orientate verso quest'ultima soluzione, gli inquirenti non lasciano trapelare nulla.

Quattro ragazzi sarebbero stati fermati la sera successiva all'accaduto, gli altri due qualche giorno dopo, probabilmente in seguito alla confessione dei compagni. Loro posizione sarebbe ora al vaglio del magistrato avrebbe già convalidato alcuni fermi.

Oltre a questi provvedimenti pare che i militari abbiano posto sotto sequestro auto usate dai ragazzi per raggiungere Poirino. Sulle vetture sarebbero state rinvenute pistola giocattolo senza il regolamentare tappino rosso, alcuni proiettili a salve e materiale servito per fabbricare il rudimentale ordigno.

A Villanova si dice che questi ragazzi non sarebbero nuovi ad episodi del genere. Non hanno un lavoro fisso, qualche impiego saltuario in ditte di Villanova e di Dusino San Michele. E raccontano anche «autoscontri» nella Valle del Savio a bordo di auto rubate.

E' una vicenda dai contorni non ben definiti e che potrebbe allargarsi nei prossimi giorni.

Antonella Terra

RUBATI MOBILI PER 80 MILIONI

VILLANOVA. *Ancora un furto di mobili antichi e oggetti d'epoca nell'Astigiano.*

Ad essere presa di mira è stata di nuovo un'isolata abitazione campagna in via San Martino 34 a Villanova, usata come seconda da Michele Garrone, funzionario di una Compagnia assicurativa, abitante a Torino in corso Montecucco 11, che ha denunciato il furto ai carabinieri.

Il valore degli oggetti rubati aggira sugli ottanta milioni. tratta di pezzi da collezione: orologi da muro e da polso della fine dell'Ottocento, quadri e stampe antiche, tappeti pregiati, una collezione di cartoline illustrate del periodo 1890-1939 e una a soggetto militare del 1900-1945, sedie e divani dell'Ottocento e altri pezzi pregiati, alcuni specchi con in radica ed un binocolo d'epoca.

Secondo le prime indagini dei carabinieri, anche questa volta i ladri hanno agito colpo sicuro, su commissione.

Intanto ad Asti, Pasquale Pietrapertosa, 28 anni astigiano, è stato condannato per direttissima dal pretore Giribaldi con il rito del patteggiamento a due mesi reclusione per tentato furto di Fiat 500. L'auto era parcheggiata nel cortile della Maternità dell'ospedale. Pietrapertosa era difeso dall'avvocato Roberto Caranzano.

Nei giorni scorsi inoltre i carabinieri del nucleo operativo radiomobile hanno denunciato alle autorità giudiziarie alcune persone coinvolte nel traffico illegale di auto rubate. Si tratta di P. P., anni, responsabile di almeno due furti, e di L. P., 52 anni, e L. L., 23 anni, denunciati per ricettazione di veicoli rubati. [r. s.]

TRE COMUNI

CASTAGNOLE LANZE. *Islamismo, socialismo ed ecologia: questi i della breve rassegna d'incontri che s'inizia stasera promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune.*

«Parliamo di Islam» è il tema della riunione di stasera che, come le altre, si terrà alle 21 in municipio. Relatori dell'incontro saranno Ascanio Du Montel, docente al dipartimento Studi politici dell'Università di Torino, e l'iruniano Younis Tawfic, insegnante di lingua e cultura araba all'ateneo torinese.

Il secondo incontro, il 15 marzo, affronterà il tema: «Socialismo e liberalismo: utopia al tramonto?». Se ne discuterà una docente universitaria, Maria Teresa Pichetto, e Giorgio Martellini, caporedattore di «Radio corriere».

Infine, il 22 marzo, si parlerà di ecologia, in particolare di energia, con Arrigo Cigna, tecnico dell'Enea, l'agricoltore Giuseppe Ratti, Giorgio Baldizzone, responsabile piemontese del Wwf, e Lorenzo Pagliano, segretario provinciale della Lega per l'ambiente. [l. n.]

ASTI

ASTI. Oggi si riuniscono in assemblea le maestranze della Weber: con ogni probabilità sarà deciso primo calendario di scioperi articolati da attuare in azienda a partire da lunedì.

Questo, almeno, è quanto proporrà ai lavoratori il Consiglio di fabbrica, che si è riunito ieri. A Cgil, Cisl e Uil, in attesa che si apra la trattativa il gruppo Magneti Marelli, i delegati sindacali rinnoveranno la richiesta di indire uno sciopero provinciale a difesa dell'occupazione e sostegno della mobilitazione delle maestranze Weber. Intanto i Consigli di fabbrica della Weber di Asti, Bologna e Bari si riuniranno il 14 per decidere azioni comuni.

Il clima nell'azienda astigiana continua ad essere molto teso (il piano della Magneti Marelli prevede 440 posti di lavoro in eccesso).

«La prossima settimana contiamo di tornare in municipio - annuncia il delegato Piero Coltella -. Finora infatti ci ha informati sull'incontro che Comune e Provincia hanno avuto lunedì in Regione». [l. n.]

Il bilancio dell'associazione per il recupero dei tossicodipendenti

L'«Approdo» ha un anno

Ventuno giovani in terapia contro l'eroina

ASTI. E' un bilancio positivo quello di un anno di attività dell'associazione per il recupero di tossicodipendenti «L'Approdo», che ha sede in via Morelli 7, di fianco parrocchia di San Silvestro. Don Giuseppe Gallo, coordinatore dell'iniziativa, le e non nasconde una certa soddisfazione per questa prima fase. «Ci resta molto da fare - ammette - ma abbiamo iniziato bene, ci sono molte adesioni».

Attualmente i ragazzi in terapia ventuno, tra i quali ci tre donne. Sono tutti di Asti, tre arrivano dalla provincia. Nel corso dell'anno soltanto tre o quattro hanno abbandonato.

L'«Approdo» di Asti lavora in collaborazione con il Centro Torinese Solidarietà ispira al «Progetto uomo» Don Picchi. Gli operatori che garantiscono l'aspetto terapeutico del progetto arrivano infatti dal Centro di Torino. Ad Asti attualmente cinque affianchiati volontari.

Il programma di recupero dei tossicodipendenti si articola in tre fasi: l'accoglienza, la comunità e il rientro. L'aspetto più importante della terapia è costituito dal fatto che il ragazzo non segue il programma da solo, ma deve essere accompagnato dalla famiglia tu. I genitori lo accompagnano alle al centro e tornano a prenderlo alle 17. A può ricevere telefonate, nè uscire da solo. Terminata la prima fase, che dura da 8 mesi ad un anno, il ragazzo entra in comunità. questo periodo si stacca dalla famiglia e fa vita comunitaria.

La terza fase, quella del rientro, prevede il ritorno alla vita «normale». Il ragazzo deve cercarsi lavoro e una . Gli operatori lo seguono ancora, ma a distanza.

Non ci sono storie particolari dietro un ragazzo che finisce nella spirale dell'eroina. «E' flagello che può colpire qualunque famiglia - ammonisce Don Gallo - di ogni classe sociale. Spesso si crede che in provincia il fenomeno sia meno diffuso. Chi lo pensa è un ingenuo. Nei paesi si nasconde il problema e si ha paura denunciare».

Giovedì 14 l'Approdo farà un primo bilancio dell'attività con un incontro pubblico al circolo culturale Secondo alle 21. Interverranno don Paolo Pini e Celestino Zanoni del Centro di Solidarietà di Torino, Roberto Argenta, psicologo del Servizio Tossicodipendenze dell'Usl di Asti e don Giuseppe Gallo presidente dell'Approdo. Il tema dell'incontro, al quale sono invitati a partecipare i responsabili degli Enti pubblici locali, insegnanti e presidi delle scuole, è «La droga oggi».

[m. t.]

Numerosi concerti sono in programma alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco

La pianta del jazz cresce sulle Langhe

Questa sera si presenta il quartetto «Just rings». Domani si esibirà un gruppo torinese specializzato in blues Intanto cresce l'attesa per la serata al Politeama (21 marzo) dedicata al batterista astigiano Giancarlo Pillot

CASSINASCO. *Per gli appassionati di jazz astigiani si prepara una serie di appuntamenti che appare piuttosto interessante. Il punto di riferimento è la birreria «Il Maltese» di Cassinasco, che offre jazz ogni venerdì sera, ottenendo una risposta sempre più incoraggiante dal pubblico.*

Questa sera sul piccolo palco del locale di Cassinasco si esibisce il «Just rings jazz quartet», composto da Luciano Minguzzi e Giampiero Abrile alle chitarre, Andrea Peyrolo al contrabbasso e Giovanni Stramandini alla batteria. Propongono brani standard, rielaborati per questa particolare formazione con due chitarre.

Si passerà invece al blues, domani sera, con un gruppo già apprezzato in altre occasioni dai giovani astigiani. Sono i «Barbablues», che giungono da Torino, e si specializzati nel grande repertorio del rhithm'n'blues.

Domenica ritorneranno in scena i «Twin pigs» (letteralmente «Gemelli porcelli») ovvero il trio formato da Paolo Filippone alla chitarra e voce, Fabrizio Berta alla tastiera e voce e Alberto Parone alla batteria. I tre offrono «cover» di brani noti di cantautori e gruppi sia italiani che stranieri. Alcuni nomi: Fabio Concato, Gregori, Caputo, Simon e Garfunkel, John Denver, Neil Young, CSN e altri. Nel loro caso si può parlare di jazz, tuttavia ascoltarli in azione è un vero piacere.

Venerdì prossimo giungerà al «Maltese» dei più interessanti chitarristi acustici europei, il tedesco Peter Finger. A 19 anni ha inciso il suo primo album, pubblicato in Europa, America, Australia e Giappone. La rivista americana «Guitar player magazine» lo ha citato più volte come uno dei più apprezzati solisti di chitarra a livello internazionale.

Peter Finger unisce alla tecnica precisa una forte sensibilità musicale che gli consente di lanciarsi in passaggi originali e sperimentazioni senza forzature o cliché. La sua abilità è testimoniata in tredici album, di cui alcuni distribuiti in tutto il mondo. Finger si propone con tecniche differenti, passando con agevolezza dall'uso del bottleneck al fingerpicking.

Tra i protagonisti degli appuntamenti in programma prossimamente si fa già il nome del polistrumentista torinese Carlo Actis Dato, con il suo complesso; si prevede anche la presenza di un gruppo musicisti americani in tournée in Italia. Per quanto riguarda il versante della musica tradizionale sono in programma formazioni classiche, trii e quartetti e solisti di chitarra flatpicking e fingerpicking.

Tutti gli appuntamenti nel locale di Cassinasco s'iniziano alle 21,30. L'ingresso è libero.

Intanto anche ad Asti si prepara una dedicata al jazz, nell'ambito della stagione musicale organizzata dal Comune. E' in programma per la sera del 21 marzo al teatro Poli- e sarà grande «jam session», per ricordare un musicista astigiano morto anno, il batterista Giancarlo Pillot, per molti anni al fianco del sassofonista Gianni . E sarà proprio Basso, con il suo gruppo, a guidare la compagine (dovrebbe essere una big band tradizionale) di cui faranno parte anche musicisti astigiani ed alcuni ospiti, tra i il batterista Tullio De Piscopo.

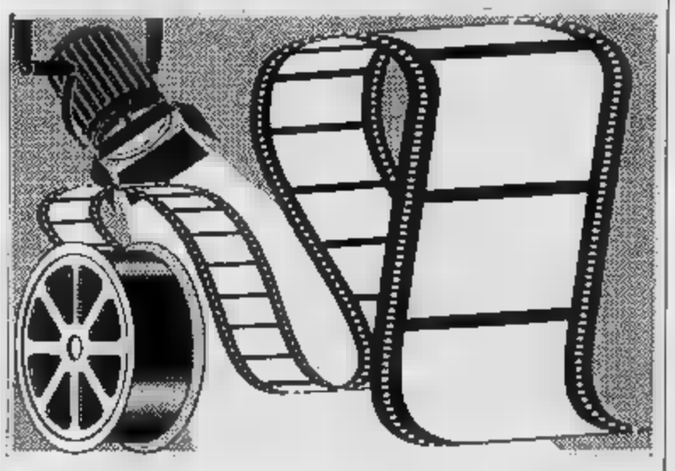
Carlo Francesco

COCCONATO. *Si terrà venerdì 15 marzo alle 21, al ristorante «Regina», una serata conviviale in cui verranno assegnati i premi «Regina liberty», con il patrocinio del Comune di Cocconato e della Provincia. Il premio, giunto alla quinta edizione, intende dare riconoscimento alla personalità piemontesi per il loro impegno nel campo della cultura e dello spettacolo.*

Per il settore cultura è stato premiato il giornalista di «Stampasera» Piero Soria, autore di due fortunati romanzi thriller, «Colpo coda» e «Cro- dell'Est». Per il settore spettacolo il premiato il Giorgio Faletti, «Per essere pravvissuto "Fantastico"». Faletti ha ribattuto: «Per la fatica che ho sopportato per lavorare a fianco di Baudo mi aspettavo almeno Nobel».

La giuria della manifestazione presieduta dal giornalista Mauro Giorcelli e comprende Bruno Gambarotta, il patron dell'iniziativa Carlo Faccio e l'assessore comunale Claudio Casaleggio. La colonna sonora sarà offerta dal duo «Veleno & Merletti», parteciperanno inoltre alcuni cabarettisti. La quota di partecipazione è 70 mila lire. Per prenotazioni telefonare al 907.021.

(c. f. c.)



Lux
Or.: fer. 18,10/20,10/22,30
Fest. 15,10/16,50/18,20 20,20/22,30 - L. 8000 p.u.

con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Politeama
Tel. Or.: fer. 18,10/20,05/22,30
Fest. 15,30/17,50/20,05 22,30 - L. 8000/6000

Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Ritz
Tel. 50.066
Or.: fer. 19,20/22.05. Fest.: 14,30/16,55/19,20/22,05
L. 8000 (posto unico)

Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita di desideri e valori nuovi. 1h 38' N. V. **Comm. dramm.**

Splendor
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15 22,25 - Fest 15/16,45 18,20/20,15/22,25
L. 8000 (5000 ridotti)

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini mezz'Italia, scalata sociale di una ragazza Anni 50 V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Bosco
Or.: fer.: 21,30 fest.: 20,30
L. 5000 (3500 ridotti)

Le montagne della luna
di B. Rafelson con P. Bergin, J. (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**

Ideal
Or.: fer. 20,30 fest.: 16
Lire 7000/6000

Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovinezza combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'

Aurora
Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000

Film erotico

Lux
Tel.
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/5000

Miliardi
di Mario Cecchina con Carl Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia nobilissima lotta tra timori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in dopo un N. V. 1h 40'

Sociale
Tel. 701.459
Inizio ore 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 16,30/20,30/22,30

ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere ladri imbranati. V. 1h 37'

Verdi
Tel. 701.459
Or.: 20,30; 22,20
fest. dalle 15 or.
Lire 7000/5000

The hot spot - Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie papà torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. 14 2h 3' **Thriller**

Cristallo
OGGI CHIUSO

Lux
OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

STREPITOSO all'ARLECCHINO

OLIMPIA 9 *in esclusiva*
AZIONE! AMORE! AVVENTURA!

Una serata di audiovisivi con il Cinecircolo Way Assauto

Lo Yemen sullo schermo

Martedì 12 proiezione dedicata al Paese arabo nata dal viaggio di alcuni astigiani. Domenica si svolgerà invece una «caccia fotografica»

ASTI. Martedì alle 21,15 al circolo aziendale Way Assauto (corso Pietro Chiesa 20) si terrà la proiezione dell'audiovisivo «Yemen, profumo d'Oriente», messo a punto da Alfio Cioffi con il commento della moglie Mara Foggi. L'iniziativa è stata organizzata dal Cinecircolo Way Assauto, presieduto da Luigi D'Orsi, ed ingresso libero.

La proiezione è già stata presentata ad Asti, a Trento e Vercelli, ottenendo sempre apprezzamenti; è il frutto del primo viaggio organizzato tre anni fa Club Avventura di Asti, alla volta dello Yemen. Spiegano i soci Club Avventura: «La nostra esplorazione è partita dalla capitale Sana'a, bellissime città che fece innamorare Pasolini. Lo scrittore non rimase insensibile alla bellezza sconosciuta dell'altipiano yemenita, minacciata dalle ingiurie tempo, dall'incuria e dall'indifferenza del mondo occidentale».

«Molte cose cambiate - proseguono club - e oggi lo Yemen, chiuso nella cultu- araba, si è aperto all'Occidente, rivelando i suoi tesori e la tradizione».

L'attività del Cinecircolo prevede anche altri appuntamenti: domenica si terrà caccia fotografica all'Oasi di Racconigi. Martedì 19 marzo s'inizierà a lavorare all'audiovisivo curato da Piero Ricossa. Martedì 26 si svolgerà invece un'altra proiezione di diapositive, curata da Alessandro Menticassa, che presenterà anche un commento al suo lavoro.

martedì 2 aprile i soci del Cinecircolo si ritroveranno per dedicarsi alla fotografia notturna; martedì 9 aprile l'attenzione sarà puntata invece alla foto alimentaristica: i porteranno le proprie specialità gastronomiche che oggetto riprese fotografiche. 16 aprile il circolo riunirà invece per l'allestimento della mostra dedicata all'acqua che si terrà in giugno. Tutti gli incontri terranno alle 21 nella sede di Pietro Chiesa.

(c. f. c.)

VILLAFRANCA. L'attore astigiano Mauro Bello ha ottenuto riconoscimento all'ottava rassegna di teatro regionale svoltasi a Biella. Il noto caratdella compagnia della «Baudetta» di Villafranca è stato premiato come migliore attore dialettale.

Alla premiazione, avvenuta il 27 febbraio, è nota la motivazione del riconoscimento: Mauro Bello è stato premiato «per la ge spontaneità con la quale ha portato in scena il proprio personaggio, riuscendo renderlo ricco di quella carica umana propria della migliore tradizione dialettale».

La compagnia della «Baudetta» è stato l'unico gruppo astigiano presente alla rassegna, ha presentato recente spettacolo «L'ostu del brich», Elio Leotardi e Giulio Berruquier.

(a. f. a.)

APPUNTAMENTI

ASTI
Cineforum al Don Bosco

Prosegue il cineforum al Don Bosco. Questa sera alle 21,30 verrà proiettato il film avventuroso «Le montagne della luna» Bob Rafelson. Il biglietto costa mila lire (ridotti 3.500 lire). replica domani alle 21,30 e domenica alle 20,30.

Tavernier cinema d'essai

Il cineforum organizzato circolo «San Vincenzo», al cinema Cristallo di San Damiano, prosegue questa sera con un fuori programma. Sarà proiettato «Daddy Nostalgia» di Bertrand Tavernier. Ingresso 5 mila lire.

ASTI
Corso di formazione sociale

Proseguono conferenza della Scuola formazione all'impegno sociale e politico organizzato dalla Diocesi al Centro culturale San Secondo (via Carducci). Stasera alle 20,45, lo studios astigiano Gianfranco Monaca, direttore del centro di documentazione ei civici di Asti, terrà una relazione dal titolo «La prima metà secolo nella vita astigiana».

CANELLI
Personale Franco Asaro

Si apre domani all'Enoteca regionale di Canelli, una personale del pittore e scrittore canellese Franco Asaro, titolo «Alberi e stagioni». In mostra, Asaro esporrà acquarelli, olii e acrilici su tela numerosi disegni. La mostra rimarrà aperta sino 24 marzo, il seguente orario: giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 16 alle 22, sabato e domenica dalle 11 alle 13,30 dalle 16 23.

AGLIANO
In scena «Marionette burattini»

Domani alle 21,15 nel salone comunale di Agliano la compagnia amatoriale astigiana «Marionette & burattini» porterà in la commedia «Quando arriva Don Gonzalo» Vittorio Calvino, con regia di Domenico Bussi. L'ingresso libero.

ASTI
Mozart tra musica danza

Si conclude domani la rassegna degli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano. Alle 21 palazzo Ottolenghi terrà una serata dal titolo «Mozart e la danza», curata dal «Gruppo» Centro di danza Silvia De Bernardi. Ingresso 8 mila lire, ridotti 5 mila.

COSTIGLIOLE
Si replica la «Comica finale»

Si terrà domani alle la replica dello spettacolo «Comica finale», animato dai gruppi teatrali di sette Pro loco astigiane. L'iniziativa organizzata dall'assessorato alle manifestazioni della Provincia è stato coordinato da Giulio Berruquier, sarà presentato da Cinzia Bioanchi e Tattoo. L'ingresso è libero.

MONASTERO B.
Domenica c'è il Polentonissimo

Si svolgerà domenica il Polentonissimo '91 organizzato dalla Pro loco di Monastero Bormida. Alle 9 sarà aperta la mostra di pittura nella sala comunale; nella mattinata ci sarà una mostra mercato in piazza Roma, alle 10 una gara di Mountain bike e alle 11 la sfilata folkloristica. Alle 12 pranzo nello stand enogastronomico. Anche nel pomeriggio sfilate e intrattenimenti, alle 16 distribuzione della polenta e alle 21 serata danzante. Per lunedì alle 19,30 è prevista una cena con polenta e cinghiale, cui seguiranno danze con il complesso di Beppe Reggio.

COSTIGLIOLE
Pranzo con gli alpini a Boglietto

Sono aperte le prenotazioni per partecipare al pranzo gruppo alpini di Boglietto di Costigliole previsto al termine della cerimonia di benedizione del gagliardetto. La manifestazione si terrà domenica 17 marzo; per il pranzo (la quota è di 19 mila lire) occorre prenotare entro martedì 12 (telefonare al 968.115).

NOTTE GIOVANE

a cura di C. F. Conti

ENIGMA

Si spoglia il maschio

Per la festa donne, la discoteca Enigma di Castello D'Annone, sulla statale per Alessandria, ha organizzato una serata spogliarello maschile dal titolo «Ghiblì». L'ingresso è di 10 mila lire, sono previsti omaggi per tutti. Domani sera invece ritornerà il Casinò, con la possibilità di giocare a roulette, Black Jack e Dadi. Ingresso a mila lire. Domenica sera si balla liscio, ingresso libero.

SP CD

Festa per le ragazze

Anche la discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest, stasera ospita una festa dedicata alle donne. Ingresso 10 mila lire per i cavalieri, gratuito per le dame. Domani invece ci sarà musica degli Anni 60 e 70.

Donne in festa

Questa la discoteca Movida in regione Opessina Castelnuovo Calcea, offre una festa dedicata alle donne; ingresso libero e omaggi alle dame. Domani sera ci saranno invece discoteca e piano bar.

MIRO'

«Man strip-show»

Questa sera la discoteca Mirò, in via Leone Grandi, offrirà un'esibizione «man strip», spogliarello maschile, con i ragazzi Lady Night, da Domenica Iu. La serata è riservata esclusivamente alle donne.

Canzone d'autore

Questa sera al bar Feeling di Canelli si esibirà il cantautore torinese Piero Floris. Sarà offerto un omaggio floreale alle signore. Ingresso libero.

SYMBOL

Liscio dal vivo

balla liscio con offerta da orchestre dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare. Domani sera ci sarà Cristina e i Riflessi, mentre domenica sera suonerà l'orchestra di Camillo Santamaria.

Musica Anni 60 e 70

Prosegue revival della musica Anni 60 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, Isola d'Asti. Stasera la canzone rock «d'epoca» saranno protagonisti, interpretati da arzio, storico dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Domenica sera suonerà il complesso femminile «Silver Artic Band».

SMANIA

Liscio dal vivo

Si balla liscio dancing «Smania» di Calamandrana. Il locale offre ogni sabato sera musica dal vivo; domani ci saranno Laura e i Trovador. Ingresso 10 mila lire.

Danze e relax

Serata di danze e relax disco-teca Arena corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica sera. L'ingresso è libero.

Quest'anno si organizzano in città tre tornei riservati ai giovani

Canelli, festa del calcio

Nel «Memorial Picollo» si affronteranno sei compagini piemontesi. Sempre viva la tradizione del «Bruno Trotter». In programma anche un quadrangolare

CANELLI. E' ripresa, dopo la lunga [illegible] invernale, anche l'attività calcistica giovanile canellese, che vede impegnate alcune formazioni del [illegible] giovanile del Canelli Calcio e della Virtus. Oltre ai campionati provinciali e regionali di categoria, molta attenzione è rivolta, [illegible] parte dei sodalizi azzurri, ai tornei giovanili nazionali [illegible] internazionali ai quali, da alcuni anni, le formazioni canellesi prendono parte.

A fine mese, infatti, la squadra «Under 16» del Canelli parteciperà al torneo di Tolone, in Francia, assieme a numerose formazioni di caratura europea. Ma l'interesse maggiore è rivolto ai tre tornei che ogni anno la Virtus, società impegnata esclusivamente nel settore giovanile e che ha dato i «natali calcistici» a Roberto Bocchino, Corrado Marmo, Maurizio Bertuti, Mirko Mondo e Walter Molinari, organizza nella «capitale dello spumante»; sono il «Memorial Roberto Picollo», il torneo nazionale «Bruno Trotter» ed il quadrangolare «Città di Canelli». Ad aprire la stagione dei tornei, quest'anno sarà il «Memorial Roberto Picollo», giunto alla quarta edizione, riservato alla categoria «Esordienti», che si disputerà dal [illegible] aprile al 9 maggio. La manifestazione, patrocinata da La Stampa, seppur ancora agli inizi, occupa già un posto di rilievo [illegible] nel panorama calcistico giovanile locale. Nato per ricordare [illegible] un giovane del vivaio azzurro [illegible] tragicamente scomparso [illegible] in un incidente stradale, il «Picollo», in breve tempo, si è imposto come una delle manifestazioni [illegible] sportive più seguite e riuscite degli ultimi anni. Partito come «quadrangolare», le sempre maggiori richieste di partecipazione hanno convinto gli organizzatori a modificare la formula del torneo, aprendo a 6 formazioni suddivise in due gironi. Del gruppo «A» fanno parte il Casale, l'Albese calcio e la Virtus, mentre il girone «B» è composto [illegible] Alessandria, La Sorgente di Acqui Terme e la Voluntas di Nizza.

Il calendario prevede una prima tornata di incontri di eliminazione il 30 aprile, 2 maggio e 7 maggio, mentre la fase finale si disputerà il 9 maggio con gli scontri tra le vincenti dei due gruppi. Tutte le partite si giocheranno sul terreno dello stadio «Aliberti» di via Nizza. Il torneo «Bruno Trotter», invece, riservato alla categoria «Giovanissimi», avrà luogo a giugno, e pure certa la partecipazione del Torino calcio e di un'altra formazione proveniente [illegible] una società di serie A, probabilmente [illegible] Sampdoria. Nel passato hanno giocato [illegible] Trotter atleti diventati poi protagonisti in serie A come Lerda e Cravero.

[gi. v.]

Cravero del Torino visto da Ghiglione

Volley, il Napoli Club Asti affronta il Colle

Derby in serie D

Favoriti i padroni di casa che hanno in Maccagno l'atleta più in forma. Il Gommone vince il recupero di Novi (1-3)

ASTI. E' il derby tutto astigiano tra Napoli Club e Colle Ito Styge a caratterizzare la quinta giornata di ritorno del campionato di serie D maschile, girone B (si gioca domani). L'incontro in programma alla palestra Giovanni (ore 17,30) riveste una particolare importanza per le due formazioni, reduci da due pesanti sconfitte contro avversarie dirette nella lotta per non retrocedere. I «sampietrini» di Walter Vapino hanno ceduto al tie break contro lo Scurato, mentre gli uomini di Roberto Bovero sono capitolati a Cossato contro lo Splendor, fanalino di coda del girone. La classifica si è così ulteriormente accorciata e ben sei [illegible] dieci squadre si [illegible] invischiate nella lotta per evitare la caduta nel limbo dei campionati provinciali.

I due punti di domani diventano così determinanti [illegible] quistano un doppio valore [illegible] la squadra vincitrice. Anche se ogni derby che si rispetta sfugge ai pronostici, negli ambienti pallavolistici si da per favorito il Napoli Club che presenta Massimo Maccagno in [illegible] splendido periodo di forma ed Alberto Colombo a dirigere le operazioni [illegible] gioco dalla cabina di regia.

All'andata finì 3-2 per il Napoli Club che la spuntò [illegible] un appassionante tie break dopo due ore di gioco caratterizzate da fasi alterne.

Nel girone A, il Grande Volley Nautica il Gommone, dopo aver vinto per 3-1 (15-12, 14-16, 15-10, 15-9) il recupero disputato mercoledì a Novi Ligure contro l'Hobby Sport, riceve in casa (palasport di via Gerbi, ore [illegible] il Renault Pacini Cuneo, attualmente [illegible] terzultimo posto della classifica. I «nautici» non dovrebbero pertanto faticare più di tanto per avere ragione dei cuneesi e difendere quel secondo posto in classifica che può ancora rivelarsi utile per la promozione in C2.

Per il Costa Viaggi S. Damiano che sabato è stato costretto ad un riposo forzato, [illegible] il mancato arrivo [illegible] dirottori di gara, la trasferta ha come destinazione Mondovì per affrontare [illegible] (palasport di via Oderda) il Vbc, formazione giovane, che, dopo un avvio stentato, sta lentamente riprendendo quota e con 10 punti può ormai puntare alla salvezza. All'andata i monregalesi avevano già impegnato gli uomini di Bruno Curto, costringendoli al quinto set.

[illegible] femminile, giunto alla terza giornata di ritorno, il Pgs Rig Olio Vezza, reduce dalla brillante affermazione contro il forte Derthona, rimontando uno svantaggio iniziale di 0-2, va a giocare a Cuneo contro l'Alpitour, compagine di centro classifica che nel precedente incontro riuscì ad imporsi per 3-2.

Questo il programma degli incontri della quinta giornata di ritorno del campionato di serie D maschile. Girone A. Hobby Sport-Parella; Vbc Mondovì-Costa Viaggi S. Damiano; St. Gobain Savigliano-Arti e Mestieri; Derthona-La Loggia; Nautica Il Gommone-Renault Pacini Cn. Classifica: Arti e Mestieri 26, Il Gommone 22, Savigliano 18, Costa Viaggi e La Loggia 14, Derthona 12, Mondovì 10, Pacini 8, Hobby 4, Parella 0. Girone [illegible] Scurato-Pianezza; Chivazzese-Pavic Tinauto; Dim Cafasse-Samone; S. Anna-Cossato; Napoli Club-Colle Ito Styge. Classifica: Chivazzese e Sant'Anna 22, Cafasse 18, Pavic 16, Napoli Club 12, Ito 10, Pianezza, Samone e Scu[illegible] 8, Cossato 6. Terza turno della D femminile. Girone A. Kennedy-Pinerolo; Vallemina-Derthona; Alpitour Cn-Olio Vezza; Lagnasco-La Folgore; Sisport-Piossasco. Riposa Disgros Caraglio. Classifica: Pinerolo, Sisport, Vallemina 20, Lagnasco 18, Piossasco, Derthona e Alpitour 12, Vezza e Folgore 6, Kennedy 4, Caraglio 2.

[illegible]

[illegible] a cura di Franco Binello

TAMBURELLO

Le finali dell'indoor

Si disputeranno domenica, alle 15, nella palestra dell'istituto «Giberti» di corso Dante, ad Asti, le finali [illegible] torneo giovanile indoor-trofeo Ferrando assicurazioni. Questi gli incontri. Allievi: Montemagno-Cocconato; Portacomaro-Monale, Pulcini: Montemagno-Chiusano; Monale-Antignano. Il torneo femminile si è già concluso [illegible] la vittoria del Montechiaro.

DIMISSIONI

Ferrero se ne va

Non accennano a placarsi le polemiche dopo le dimissioni dei consiglieri federali della Fipe Piero Dardanello, direttore di Tuttosport e di Vincenzo Ferrero, [illegible] arbitro ed [illegible] direttore tecnico dell'Albese Bertola. Ha spiegato Ferrero: «Occorreva rinnovare il balon e [illegible] quadri federali: ma ciò [illegible] è avvenuto e la situazione è peggiorata. Non si riesce a incidere in una realtà ancorata a sistemi vecchi e superati». Ha sottolineato Dardanello: «Ero entrato in Consiglio convinto di poter dare il mio contributo alla rivitalizzazione di uno sport che amo e all'inizio sembrava che le promesse fossero buone. Adesso invece anziché ad un rinnovamento si sta assistendo ad un ritorno al paternalismo più deteriore».

PALLONE ELASTICO

Rientra Berruti

Ormai è praticamente ufficiale: il sei volte tricolore di pallone elastico, Massimo Berruti, guiderà le quadrette di Santo Stefano Belbo nel campionato di serie A, allargato a 12 squadre. Berruti, che aveva minacciato il ritiro nel caso di una sua esclusione dal torneo, avrà quindi l'opportunità di disputare quella che dovrebbe essere la sua ultima stagione agonistica. Come «spalla» al suo fianco dovrebbe esserci il giovane Canapa-ro, che finora ha disputato alcuni campionati in serie C e B.

TI[illegible]

La squadra 1991

Verrà presentata domenica sera, [illegible] ristorante di frazione Pratomorone, a Tigliole, la locale compagine che prenderà parte al prossimo campionato di tamburello di serie C Figt. Dovrebbe essere confermato l'abbinamento [illegible] lo sponsor Napoli club Asti.

SERIE A

Formula «lunga»

Quest'anno, secondo i calcoli degli esperti, per [illegible] allo scudetto una squadra potrebbe dover disputare fino ad un massimo di 36 incontri (nel 1990 ne bastarono 22 ad Alcardi per [illegible] il titolo). E' [illegible] conseguenza della [illegible] formula adottata dalla Federazione di pallone elastico per la [illegible] stagione.

Asti, stasera otto squadre si affrontano nell'ultima eliminatoria

Scopone verso la finale

Domani si assegna il maxi trofeo

ASTI. Si avvia alla conclusione la settima edizione [illegible] torneo intercomunale di scopone «trofeo Campia imballaggi».

Stasera alle 21 [illegible] circolo «Sempre Unitis» di via Palio [illegible] no in programma le semifinali.

Otto le formazioni ancora in gara per la conquista del trofeo in bronzo, alto oltre [illegible] metro, che raffigura quattro tavoli da gioco con i sedici giocatori. Sono state sorteggiate nel girone A, [illegible] squadre [illegible] Castell'Alfero, Monale-Cortandone, Montegros[illegible] e Baldichieri; al tavolo verde per il girone B siederanno invece i giocatori di Villafranca, San Damiano, Moncalvo e Montechiaro.

Non [illegible] arrivate alle semifinali le formazioni di Viarigi, Maretto-Roatto, Tigliole e Castagnole Monferrato.

Solo quattro squadre (le prime due classificate di ogni girone) accederanno alla finale, che si giocherà domani, sempre [illegible] 21 al circolo «Sempre Unitis». La premiazione ed il pranzo che chiuderà la manifestazione si terranno domenica al ristorante [illegible] «Da Geppe» di Castagnole Monferrato. Ci [illegible] premi per tutti i partecipanti offerti dai Comuni iscritti [illegible] torneo e dalle aziende locali.

Intanto è già stata stilata la classifica individuale dei giocatori, che domenica riceveranno in premio medaglie e monete d'oro. Per il girone A ha vinto a colpi di «primiera» e «settebello» Antonio Bussa di Viarigi che ha totalizzato 621 punti; nel girone B il miglior giocatore è stato Guglielmo Zuppel di Maretto con 638 punti; in testa alla classifica del girone C c'è Angelo Sorba di Tigliole con il punteggio di 615. Esclusa sul filo di lana dalla graduatoria Luisella Goria [illegible] Tigliole (449 punti), una delle due donne che hanno partecipato al torneo (l'altra giocatrice è Pucci Fracchia di Viarigi).

La formazione da battere è il Montegrosso, che si è già aggiudicata tre edizioni del torneo. Tra le favorite ci [illegible] anche Baldichieri e San Damiano (il sindaco Francesco Massobrio è [illegible] il secondo miglior giocatore del girone B con 580 punti).

[ma. s.]

205 LOOK. Il nuovo modo di vedere la strada.

Certo. Vista da una [illegible] Look, anche [illegible] [illegible] acquista [illegible] prospettiva diversa. Nuova, unica, originale. 205 Look, [illegible] 5 porte, [illegible] o 5 [illegible] 954 cm³, 143 km/h. Un look da scegliere in bianco, [illegible] o grigio scuro metallizzato. Ma sempre, comunque, un'anima [illegible] jeans, color antracite a inserti rossi. Un'anima [illegible] viaggio e d'avventura. Andare in giro [illegible] una 205 Look addosso ti distingue da tutti, perché è veramente un'altra cosa. Peugeot [illegible] il mito si rinnova.

[illegible] 10.700.000* chiavi in mano*

PEUGEOT 205 [illegible] NUMERO!

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

[illegible] PROVA [illegible]

FERRERO

CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT

ASTI c.so XXV Aprile 225 Tel. 0141/21.56.07-8

"ASCOLTO 24", IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI [illegible] PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU [illegible] LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA [illegible]

AGENZIA INVESTIGATIVA
LUPO
INFEDELTÀ
INDAGINI RISERVATE
SAVIGLIANO
Via Torino, 22 - Tel. (0172) 712949

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì [redacted] Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

PER GLI ANZIANI SOLI

Alba avrà il telesoccorso

Per realizzare l'iniziativa si [redacted] costituito un Comitato promotore di cui fanno parte il Comune, l'Usl, il Cenasca, la Caritas e l'Opera sociale «Ferrero». SERVIZIO DI Giuseppina Fiori A PAGINA 5

PIOVE NELL'ASILO NIDO

I genitori dei bambini dell'asilo nido comunale sono sul «piede [redacted] guerra». Le ragioni della loro protesta? Nei locali piove [redacted] Comune non [redacted] ancora intervenuto per svolgere le opere di risistemazione «perché [redacted] i fondi». L'edificio, costruito alla fine degli Anni Settanta, ha un tetto piano che, poco dopo la sua realizzazione, ha iniziato [redacted] manifestare i primi inconvenienti. Ci sono infiltrazioni nella copertura e in [redacted] di maltempo l'acqua entra nei locali sottostanti. [redacted] personale dell'asilo è costretto a raccogliere l'acqua [redacted] secchielli [redacted] stracci. Nei giorni scorsi si è tenuta la riunione del Comitato di gestione dell'asilo: non sono mancate vibrate proteste, [redacted] parte dei genitori, sia dei componenti dell'organismo nei confronti del Comune. L'ente pubblico è accusato di adottare soltanto provvedimenti «tampone». «Nel 1989 abbiamo approvato [redacted] progetto - dice l'assessore ai Servizi sociali Stefano Quaglia - che prevede il totale rifacimento del tetto, per [redacted] spesa di 175 milioni di lire. Siamo ancora [redacted] attesa della concessione del mutuo da parte della Cassa depositi [redacted] prestiti». [redacted]

TRECENTO ANNI DI «FAULE»

E' la collaudata saggezza dei nostri antichi che avverte: «*Badinand [redacted] discression as peul desse d'avis bej [redacted] bon!*» (Scherzando con discrezione si posson dare ammonimenti belli [redacted] buoni); e che [redacted] *bel parlé an figura a val ëd pi che na chiriela dura!*» (un bel parlare figurato vale più [redacted] una sgridata dura). In armonia [redacted] tale filosofia si sviluppa in Piemonte una ricca letteratura «*Favolistica*» più [redacted] meno moraleggiante [redacted] sempre garbatamente ironica ed arguta. Una letteratura troppo poco conosciuta che, pure, ha sollecitato l'ispirazione di non pochi poeti [redacted] scrittori piemontesi degli ultimi trecento anni. Non fu solo il sempre attuale patrimonio esopiano [redacted] l'opera del raffinatissimo poeta latino Fedro ad ispirare i nostri «favolisti»; né solamente l'influsso del geniale scrittore francese La Fontaine che indusse a «favoleggiare» i nostri scrittori [redacted] '700 piemontese, ma il senso naturale dell'ironia [redacted] della intelligente arguzia connaturata nell'anima popolare. [redacted]

IL DOPO SANREMO

Masini, [redacted] rivincita in radio

L'autore di «Perchè lo fai», (nella caricatura), il più gettonato nelle emittenti piemontesi. Scarso interesse per «Siamo donne» della coppia Salerno-Jo Squillo. SERVIZIO DI Daniele Cavalla [redacted] PAGINA 5

A PAGINA 3

Ha sede a Borgo

Autosalone cita l'Honda a giudizio

Un'autosalone borghigiano chiede un miliardo e 280 milioni di risarcimento al colosso giapponese per inadempienza contrattuale. Sospeso [redacted] procedimento per tradurre gli atti.

A PAGINA 11

Tricolore [redacted] 14 anni

Chiusa Pesio ha la reginetta del nuoto

Grande entusiasmo per i titoli conquistati da una giovanissima ondina della Cuneo nuoto. Premiata la passione e la costanza negli allenamenti [redacted] piccola campionessa.

Precipitazioni molto abbondanti ieri nel Cuneese oltre i 1600 metri

Neve, pericolo di valanghe

Il Colle della Maddalena è chiuso, quello di Tenda percorribile soltanto con catene. Appello alla prudenza per chi pratica lo sci-alpinismo. La pioggia accolta con sollievo in pianura

Più lunga la stagione dello sci

IL maltempo in questi giorni causa disagi alla viabilità, ma rappresenta un ulteriore stimolo alla riscossa delle stazioni di turismo invernale. La neve, già abbondante durante tutto l'inverno - a differenza dei preoccupanti periodi di siccità degli anni scorsi - ha fatto ieri una significativa ricomparsa nelle vallate della «Granda». Per gli operatori sciistici [redacted] stato come l'annuncio di una festa.

[redacted] rilancio del settore è cominciato. Non basta certamente il buon andamento della stagione '90-91 per recuperare tre annate disastrose. Ma oggi si può guardare alle vacanze di Pasqua sulla neve con incassi supplementari per Limone, il Monregalese, le valli saluzzesi.

Anche nei momenti difficili c'è sempre stata la volontà di non mollare. Quando gli uomini della montagna sono scesi in piazza, l'hanno fatto per spiegare a tutti (con la speranza di essere finalmente capiti) che il Cuneese ha bisogno di aiuti effettivi [redacted] nuove risorse, perché si batte contro la con[redacted] francese [redacted] delle regioni a statuto speciale.

Per adesso - promesse a parte - si va avanti da soli.

CUNEO. E' tornato l'inverno nelle vallate, con precipitazioni [redacted] oltre i 1600 metri [redacted] notevole pericolo di valanghe perché [redacted] neve cade umida, pesante, e ha [redacted] presa sul fondo esistente. Il colle della Maddalena è chiuso per la minaccia [redacted] slavine, il colle di Tenda è transitabile [redacted] le catene.

Piove da ventiquattro [redacted] sul capoluogo e in pianura: ma se [redacted] montagna il maltempo provoca disagi e pericoli, la pioggia [redacted] stata accolta con sollievo dagli agricoltori.

Nella zona alpina compresa fra Upega e Argentera ieri mattina per alcune ore la neve è caduta mista a sabbia sahariana tingendo [redacted] rosso valloni [redacted] praterie. Nelle vallate del Monregalese lo spessore della [redacted] fresca non supera i 30 centimetri, sempre oltre i 1600 metri, mentre nelle stazioni sciistiche non raggiunge il palmo. Al santuario [redacted] Castelmagno [redacted] manto ha raggiunto i 90 centimetri.

Spiega Corrado Faletto, del servizio nivometrico della Provincia: «Raccomandiamo la massima attenzione a coloro che devono percorrere le strade di alta montagna; ancora più attenzione a slavine e valanghe dovranno prestare quanti intendono praticare lo sci alpinistico domani o domenica». SERVIZIO DI Gianni De Matteis A PAGINA 3

L'ALTEZZA DELLA NEVE

COLLE DI TENDA	40 cm
COLLE MADDALENA	100 cm
ARGENTERA	80 cm
ACCEGLIO (CHIAPPERA)	80 cm
CASTELMAGNO (SANTUARIO)	90 [redacted]
PONTECHIANALE	70 cm

Amaro risveglio per due anziani

Ladri di notte in una villetta

[redacted]DOVI. L'altra notte i ladri [redacted] entrati in un'abitazione [redacted] al piano rialzato di [redacted] villetta di via dei Tigli 6, trafugando oggetti preziosi per un valore di quasi [redacted] milione.

Il fatto [redacted] avvenuto mentre i proprietari dell'alloggio, Giuseppe Gazzola, 80 anni, e la moglie Laura Riva, 71 anni, stavano dormendo, proprio nella ca[redacted] da cui [redacted] stati rubati i gioielli.

La [redacted] di via [redacted]ei Tigli, [redacted] frazione Sant'Anna Avagnina, è a due piani, a quello rialzato vivono i coniugi Gazzola, [redacted] secondo abitano le famiglie dei due figli.

I ladri hanno scalato uno dei muri della villetta, arrampicandosi fino ad un piccolo balcone che conduce alla porta finestra della sala [redacted] pranzo.

Senza forzare la serratura, ma usando probabilmente [redacted] chiave falsa, oppure un attrezzo da scasso molto preciso, i malviventi sono entrati nell'alloggio.

Tutti i locali sono stati messi a soqquadro. I ladri hanno rovistato nei cassetti, negli armadi e in tutti i mobili che potevano contenere oggetti di valore, senza però racimolare una grande refurtiva, in tutto circa sessantamila lire.

Data [redacted] scarsità [redacted] bottino, i malviventi [redacted] entrati nella camera da letto, dove Giuseppe Gazzola e Laura Riva stavano dormendo.

In silenzio è stato aperto [redacted] cofanetto dei preziosi della padrona di casa e sono stati portati via alcuni gioielli di valore. In particolare sono spariti dall'abitazione [redacted] via dei Tigli 6 un anello d'oro [redacted] brillanti e zaffiri e una lunga catena d'oro, [redacted] da una medaglia con un immagine sacra.

Solo [redacted] mattino gli occupanti dell'alloggio si [redacted] accorti del furto, risvegliandosi in una stanza sottosopra. Il fatto [redacted] stato denunciato alla stazione dei carabinieri [redacted] Mondovì.

[r. s.]

RUBANO LA BORSA DELLA SPESA

FEVERAGNO. Un'anziana donna è stata aggredita e scippata da uno sconosciuto nel centro del paese. E' accaduto ieri mattina, alle 10,30.

Margherita Renaudi, 76 anni, stava rientrando [redacted] casa dopo [redacted] fatto la spesa. Stava attraversando tranquillamente piazza Trenta Martiri (la donna abita in un alloggio che si affaccia sulla stessa piazza), quando è stata avvicinata da un [redacted] di 35-40 anni di età.

Improvvisamente, lo sconosciuto l'ha strattonata e le ha portato via la borsa contenente il pane, un portafoglio con centomila lire in contanti e la car[redacted] d'identità.

L'azione dello scippatore è stata fulminea. Anche se alla scena hanno assistito numerosi testimoni, compresa la figlia della pensionata, [redacted] stato infatti [redacted] grado [redacted] intervenire per fermare [redacted] malvivente.

L'aggressore è fuggito di corsa con il «bottino» ed è quindi salito a bordo di una «Golf» bianca targata Imperia, dove lo stava attendendo un complice. [redacted] due hanno poi imboccato a grande velocità via Vittorio Veneto e di loro si sono perse le tracce.

Margherita Renaudi [redacted] subito stata soccorsa. Fortunatamente non ha riportato ferite, [redacted] soltanto un grande spavento. Poi è stato dato l'allarme ai carabinieri della stazione di Peveragno.

Ma [redacted] indagini per individuare i responsabili dello scippo sono tutt'altro che facili. L'anziana e i testimoni dell'aggressione hanno potuto fornire elementi frammentari, pochi i particolari utili per il loro riconoscimento.

Sono stati istituiti numerosi posti di blocco in tutta la zona, molte le auto fermate per controlli. Al momento, tuttavia, non sono ancora stati ottenuti risultati concreti.

Non è la prima volta che gli abitanti di Peveragno sono presi [redacted] mira dagli scippatori che già [redacted] scorsa settimana avevano [redacted] portato [redacted] segno un «colpo» in paese. Si tratta delle stesse persone? Gli inquirenti ritengono prematuro stabilire collegamenti in questa direzione, che potrebbero essere azzardati. Nessuna ipotesi [redacted] comunque scartata. [g. fe.]

La Val Bormida cuneese è convinta che gran parte dei liguri siano contrari all'impianto

No all'inceneritore con 1200 lettere

Le spedirà il sindaco di Camerana alle famiglie di Cengio dove potrebbe essere installato il «re-sol» dell'Acna

CAMERANA. Il sindaco di Camerana, Piergiorgio Giacchino, manderà agli abitanti di Cengio 1200 lettere, una per famiglia, in cui spiegherà i motivi per cui secondo lui l'inceneritore «re-sol» non deve sorgere in Val Bormida. L'iniziativa del primo cittadino di Camerana, che [redacted] anche presidente della Comunità montana Alta Langa, p[redacted] da una lettera che il 23 febbraio Giacchino ha inviato [redacted] suo collega di Cengio, Bruno Pesce.

Nel documento [redacted] chiedeva un incontro [redacted] l'Amministrazione di Cengio aperto a tutta la cittadinanza per discutere del «re-sol». La risposta del Comune ligure [redacted] arrivata dopo alcuni giorni. Il sindaco si è dichiarato disponibile ad un incontro [redacted] gli amministratori piemontesi ma a porte chiuse. «In pratica si vuole precludere alla gente - spiega Giacchino - di potersi esprimere sui problemi che la riguardano. Non possiamo accettarlo. Per questo [redacted] ho scritto un'altra lettera in cui ho annunciato che è nostra intenzione rivolgerci direttamente [redacted] ai cengiesi». Il sindaco di Camerana ha chiesto al Comune di Cengio l'elenco dei capifamiglia del paese ma finora non gli è pervenuta alcuna risposta.

«Non importa - aggiunge Giacchino - [redacted] alla guida telefonica». E' evidente che in un momento [redacted] questo il Comune [redacted] Cengio intende ostacolare ogni provvedimento che rimetta in discussione l'inceneritore «re-sol». Da tempo il sindaco [redacted] Camerana sostiene che la maggioranza degli abitanti di Cengio sia contraria al «re-sol» [redacted] che non riesca a trovare il modo di esprimerlo chiaramente. Con l'iniziativa delle lettere intende dare loro la possibilità di farlo. Sull'installazione dell'inceneritore a Cengio si è già espressa a favore la Regione Liguria.

Gli organi istituzionali piemontesi invece sono tutti concordi nel dire [redacted] alla costruzione [redacted] dell'impianto che considerano una minaccia per l'economia della val Bormida e per la salute dei suoi abitanti. Nei giorni scorsi anche il Consiglio regionale piemontese ha ribadito la sua opposizione al «re-sol» minacciando il ricorso al Tar [redacted] la delibera di approvazione del progetto da parte della giunta ligure e chiedendo di riportare il problema in Parlamento. Contro l'inceneritore [redacted] manifestato il 16 novembre [redacted] a Cengio oltre 8000 persone. Il Consiglio comunale di Saliceto, [redacted] paese più vicino all'Acna, ha approvato d'urgenza una delibera in cui oltre ad esprimere opposizione all'inceneritore [redacted] chiesta l'applicazione della direttiva Seveso in Valle Bormida.

Ginetto Pellerino

C'E' DA SALVARE

Anno Mille all'Abbazia di Borgo

Una ricerca dell'associazione «Pedo Dalmatia»

La riscoperta della propria storia è un'operazione culturale che pare interessare molti settori del nostro Paese alle soglie del secondo millenio. Forse la vertigine di proiezione nel futuro ed una certa ansia del nuovo, ma anche del limite, spinge molti a ripiegarsi introspettivamente, a cercare le proprie radici lontane, del luogo e della gente da cui proveniamo.

Anche Borgo San Dalmazzo è «investita» da questa voglia di della propria storia. L'associazione culturale «Pedo Dalmatia» presieduta da Beppe Rosso, è protagonista negli ultimi tempi di una serie di interessanti «scavi» storici nel passato dell'antica Pedona.

Dopo l'attività di rivalutazione della cripta, l'associazione ha organizzato, durante l'ultima edizione della Fiera Fredda, una mostra assai ampia e dettagliata sulle dipendenze dell'antica Abbazia di Pedona, vero centro culturale e civile della dall'inizio dell'anno Mille. La mostra curata dall'associazione con l'aiuto di Gian Michele Gazzola, responsabile diocesano dell'arte sacra e competente storico dell'arte locale, visitata tra gli altri anche dal vescovo di Cuneo, è stata assai apprezzata.

L'associazione «Pedo Dalmatia» l'ha tradotta anche in una agile pubblicazione, ben illustrata, «San Dalmazzo di Pedona, un'abbazia tra Provenza e Pianura Padana». Interessante registrare l'estensione, fissata dalla bolla pontificia di Innocenzo IV, emanata da Lione nel 1246 il 12 dicembre.

Il Papa in quell'occasione prende sotto la sua protezione l'abbazia di San Dalmazzo di Pedona e le conferma tutti i possessi nella diocesi di Asti, Torino, Alba, Albenga, Ventimiglia, Pavia, Nizza e Glandevez, unitamente a Borgo, Cuneo e sulla Valle Gesso.

Il documento si colloca nella fase più acuta della lotta tra il Papa e l'imperatore Federico II; dopo aver lasciato Roma ed aver sostato a Genova, Innocenzo IV raggiunge Lione, in attesa della battaglia finale che sancirà il trionfo delle forze guelfe in Italia nel 1248.

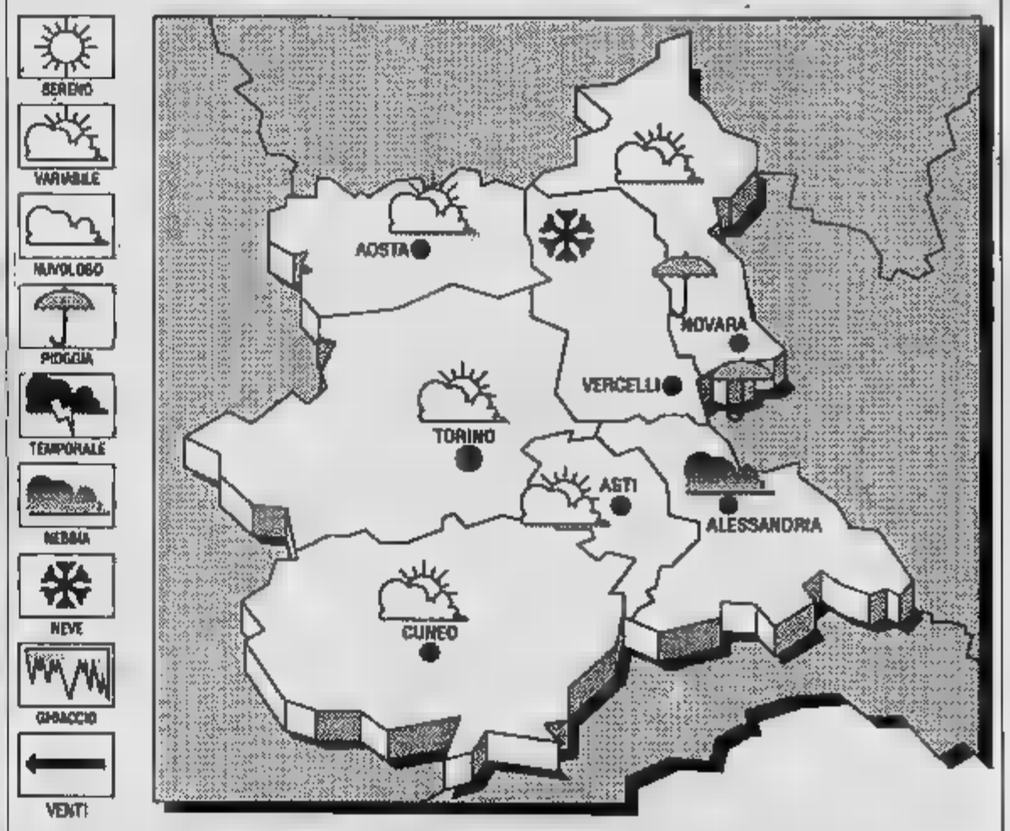
In seguito alla supplica dell'abate Anselmo, egli riconferma la giurisdizione temporale e spirituale beni che erano compresi in ben otto diocesi, per raggiungere un duplice obiettivo: salvaguardare da parte i diritti abbaziali usurpati e costituirsi un punto di riferimento fidato contro il potere temporale, rappresentato da Asti.

Sono ben 45 i «presidii» ecclesiastici attribuiti come dipendenza dell'abbazia dalla bolla pontificia; altre fonti storiche ne aggiungono altri. Alcuni direttamente intitolate a San Dalmazzo ed al suo martirio, altre dedicate al culto della Madonna, altre ancora altri santi. Si tratta di chiese, ma anche ospizi di monaci per viandanti e pellegrini; in alcuni rimasti solo piloni a segnalare la antica presenza.

Da Maurizio a San Giorgio Lomellina, nei pressi di Pavia, tra il Po e il Ticino, all'ospizio Santa Maria Maddalena di Fra Giacu, a Prinardo, a San Michele di Peyreso, nel Verdun, più fino a Santa Maria e San Lorenzo di Ilonse, nella Val Tinée, dietro Nizza, San Dalmazzo de Bergeglo, a Tenda, fino a San Maria del Cannato, a Taggia, i soci della Pedo Dalmatia hanno compiuto una accurata ricognizione storica con verifiche sull'attuale stato di conservazione delle varie dipendenze. Una ricerca sulla quale torneremo.

Mauro Molaio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Il Mediterraneo centro-occidentale interessato da un intenso flusso di correnti umide nali. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, si trasferisce lentamente levante e tende ad interessare le regioni italiane determinando tempo perturbato. **TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvolosità diffusa, accompagnata ancora precipitazioni estese a persi- nevicate a quote superiori i 2000 metri.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni. **VENTI.** Moderati, localmente forti dai quadranti meridionali. **VISIBILITA'.** Ridotta per nebbia in banchi sulle zone pianeggianti in graduale diradamento e dal mare. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VIABILITA'** Chiusi causa i alpini Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE TEMPERATURE DI IERI
Massima: 6; minima: ; media:

UN ANNO FA
Massima 17,2; minima 6,2; media 11,7.

E IN PIEMONTE

Torino 10	Novara
Alessandria 10	Aosta 12
Asti 12	Vercelli 13

sorge alle 6,56 e tramonta alle 18,25. La si leva alle 2,08 e alle 10,30.

LETTERE AL GIORNALE

Molti pericoli sulla statale 20

Mi capita spesso di percorrere la strada internazionale del Tenda. La galleria, già poco fortunata per le numerose frane, presenta il manto stradale in «eterne» pessime condizioni, certamente attribuibili alla difficoltà di manutenzione. Il tratto francese, poi, è illuminato soltanto in un senso, in modo tale da garantire la necessaria sicurezza agli automobilisti in transito. La carreggiata, troppo stretta rispetto ad luoghi trafori transalpini, richiede più luce, almeno per evitare le buche e i sobbalzi.

Possibile che almeno questo non si possa fare per agevolare gli automobilisti?

Cinzia Pellegrino, Cuneo

«Mater operatori

Gli operatori socioassistenziali, nel prendere atto di quanto espresso dai colleghi in servizio all'ospedale «Carle» di Cuneo circa la situazione di disagio quella staccata della casa di riposo «Mater Amabilis», ritengono di dover richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su quanto si verifica nella sede centrale dello stesso istituto.

Nel 1989 c'erano operatori: tre sono andati in pensione e i posti sono tuttora annotati nell'organico come «posti a concorso» e più semplicemente «vacanti». Nel 1991 altri due colleghi sono stati collocati in quiescenza, per cui l'organico si è ridotto a addetti. Cinque colleghe sono temporaneamente assenti per il dovuto congedo per maternità. Il personale così ridotto a meno della metà effettiva a tempo pieno, con turni diurni e notturni. Per i soli turni diurni, c'è la collaborazione di sei operatori della cooperativa Emmanuele.

In questa situazione dobbiamo provvedere alla pulizia dei locali: 72 stanze, corridoi, servizi igienici, ecc. Inoltre dobbiamo compiere a quelli che sono compiti specifici istituzionali: colloquio con gli ospiti, assistenza in particolari momenti bisogno (per 80 anziani!). Risulta evidente che gli impegni di lavoro manuale quotidiano assorbono quasi interamente la nostra disponibilità, creando situazioni di disagio per gli anziani ospiti, ai quali vorremmo dare molto di più, ma siamo materialmente impediti dalla situazione.

A tutto ciò si deve aggiungere che, data la carenza del personale è considerato l'esigenza particolare del servizio, siamo frequentemente costretti ad effettuare un normale turno e, nello stesso giorno, a rientrare per un ulteriore turno, spesso notturno, stress e logorio fisico che è facile immaginare.

Abbiamo sottolineato in più occasioni che, in un servizio pubblico essenziale, assenze per dimissioni degli addetti dovrebbero essere sollecitamente integrate, e quelle temporanee per maternità rimpiazzate personale precario.

L'amministrazione, invitata ad affrontare la tematica in modo globale e a prospettare soluzioni, fino ad oggi non ha fornito risposta. Chiediamo provvedimenti per fare in modo che gli ospiti di «Mater Amabilis» possano essere assistiti bene, e gli operatori usufruire di turni di lavoro normali.

Placido Bellinghieri, Elvira Migliore, Luciano Bertaina, Alberto Galleano, Irma Fantino, Giuseppina Cagliero, Anna Maria Civallero, Nadia Turco
operatori «Mater Amabilis» sezione centro, Cuneo

Carta e alimenti pesati insieme

Quasi sempre negozi carta e alimenti vengono pesati insieme e, dunque, pagati allo stesso (caro) prezzo. Chi dovrebbe controllare che ciò non accada?

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

I giardini del Belvedere a Mondovì Piazza

La spianata è ricavata sul fianco della collina che domina la città. Già negli Anni Venti (quando fu scattata l'immagine) un cannocchiale a pagamento consentiva di godere uno splendido e vasto panorama in direzione di Cuneo

(COLLEZIONE HERGOTO, CARTESIO)

STATO CIVILE

7 marzo

Bosio Davide; Viada Simone; Miranda Francesco; Dutto Marco; Tassone Ilaria; Boggiafreddo Rachele; Chiapasco Eleonora; De Innocentis Giorgia; Mocavero Sonia; Fornaris Andrea; Fiecchia Federico; Cerutti Eris; Toselli Lorena; Alessio Luca; Avignone Veronica; Bertaina Stefano; Simondi Luca; Mirimin Sofia; Amoroso Annamaria; Mosca Davide; Micali Davide; Borio Simone; Oral Cristina; Musmarra Andrea.

MORTI. Viale Luca, 14 anni, studente (Busca); Governo Andrea, 23 anni, operaio (Chiusa di Pesio); Guerra Roberto, 64 anni, pensionato; Bono Sergio, 65 anni, commerciante; Vigna Giovanni, 77 anni, religioso (Chieri); Pellegrino, 56 anni, impiegato (Saluzzo); Gallré Rocco, anni, pensionato (Cuneo); Cavallaro Ilario, anni, pensionato (Peresa Argentina); Cravegna Antonio, anni, pensionato (Cuneo); Berardo Vittorio, 54 anni, collivatore (Peveragno); Bernardi Bruno, 38 anni, operaio (Busca); Otta Pietro, 75 anni, pensionato (Cuneo); Salotto Ugo, anni, pensionato (Torino); Barelli Maria Maddalena, in Bruna, 82 anni, pensionata (Demonte); Parinello Caterina, vedova Genua, 74 anni, pensionata (Cuneo); Agnello Margherita, vedova Bottero, anni, pensionata (Villar San Costanzo); Dutto Adelina, in Bertone, 71 anni, casalinga (Cuneo); Brignone Giovanna, in Chiesa, anni, pellettiera (Cuneo); Dutto Anna in Martini, 76 anni, pensionata (Cuneo); Quaglia Maria, vedova Cavaliera, anni, pensionata (Entracque); Beccaria Maria, vedova Demaria, anni, pensionata (Dronero).

MATRIMONI. Andreassi Saverio, operaio (residente a Saluzzo), De Vito Rosa Maria, operatore d'appoggio (residente a Cuneo); La Rocca Carmelo, finanziere (residente a Cuneo), con Maceo Antonia, diplomata (residente a Barcellona Pozzo di Gotto).

IN BREVE

LUNEDÌ

Due assunzioni in Comune

Il Comune ha deliberato l'assunzione di un capomesso, e di esperto illuminazione. Entrambe le qualifiche hanno inquadramento al sesto livello. Per informazioni ci si può rivolgere a «Informagiovani», via Roma 28, pianterreno.

MARTEDÌ

Sarà potenziato centralino del municipio

Costerà milioni settecentomila lire il potenziamento del centralino telefonico del palazzo municipale. La spesa è deliberata dalla Giunta.

TUTTI I TURNI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
pronta accoglienza telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Aniasa tel (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411 698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
e Giulio telefono (0171) 260 - Monsignor Riberi 2
Movimento telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disin- via Coppino 7 - Cuneo
(0171) 838866 - via Meucci 86 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - Fossano 25 - Cuneo
c/o - telefono (0171) 91 - via Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula - Mondovì
Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 18,30 alle 21
«Alla» c/o Rinascita - telefono (0175) 46 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili 115
Antincendi (011) 513.151
Croce telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.B. Croce Rossa di rozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 8.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.81
Bo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.54.56
Caraglio 61.81.02
Ceva 7.15.68, 72.22.22
Dronero 91.83.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.81.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.81.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.81
Mondovì 49.41
72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

Cuneo
Roreto Chev.
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Di Autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
3.36.64
Borgo Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
1.55.51
Savigliano

Cuneo 69.73.21
Alba 3.33.84
Borgo 3.65.93
Borgo San 26.17.17
Caraglio 61.88.82
Ceva 7.18.38

73.42.41
Carmagnola 8.11.88
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.86

ACQUEDOTTI

Cuneo
Alba 3.36.64
Borgo
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.08
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.28
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
3.58.33
Mondovì 400.69
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.

DI TURINO

Cuneo: *Salus*, corso Nizza 58
Alba: *Moretta*, Langhe 1
Bra: *S. Rocco*, via Principe B
Mondovì: *Travaglio*, p.zza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Bonelli*, via Alberi 11

DISCOTECHE

Alba: Calline Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 8 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 260.661).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).

Fossano: Mad Man, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo San Dalmazzo: Nocturne, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash** Tanaro (telefono 0171 / 266324).

Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 618791).

Cavallermaggiore: Cupola, 20 (telefono 0172 / 381280).

Limone Piemonte: Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927943).

Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 769359).

Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): ip, viadotto Solari largo De Amicis; ip, piazza d'Armi; Montashell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Agip, via Torino e via Spielberg

Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Cumiana, Cavallermaggiore, Chiusa Pesio, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Monta, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Carmagnola, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Peveragno, Pollenzo, Roccabaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Bra, Chiusa Pesio, Limone, Monta, Narzole, Neive, Priocca.

Forse la Provincia sarà costretta a chiudere alcune arterie per mancanza di fondi

Strade danneggiate da neve e gelo

La rete viaria del Cuneese è una delle più estese d'Italia ma i finanziamenti per la manutenzione sono erogati in proporzione al numero di abitanti. Chiesto un intervento straordinario al ministero dei Lavori pubblici

CUNEO. Il gelo molto intenso e le abbondanti nevicate delle prime settimane di febbraio hanno provocato gravi danni alle strade provinciali che hanno una estensione di quasi tremila chilometri. Spiega l'ingegnere capo della Provincia, Giancarlo Obertino: «Gli accertamenti sono ancora in corso. Avremo un panorama completo fra due settimane, ma i danni sono sicuramente pesanti». Si parla di non meno di 3-4 miliardi di lire che purtroppo l'Amministrazione non ha a bilancio, appunto perché si tratta di un evento atmosferico non previsto.

Dice il presidente della Provincia Giovanni Quaglia (al quale l'ufficio tecnico presenterà il 25 un rapporto sulla situazione viaria dopo l'ondata di freddo che ha raggiunto nel cuneese punte ...mo di -20): non ci arriveranno soldi da Roma per fronteggiare i danni alla pavimentazione, che stiamo per chiedere, saremo costretti a chiudere le strade provinciali più dissestate, perché non possiamo mettere a repentaglio la vita degli automobilisti».

La Provincia ha in ... di esecuzione un piano di manutenzione ordinaria che prevede la bitumatura di circa 300 chilometri di strade per i quali gli interventi non sono più rinviabili. Ovviamente non si può tappare il buco dei danni del gelo aprendo quello della ...nutenzione ordinaria. Occorro... cioè interventi eccezionali: almeno quattro miliardi di finanziamenti, che il bilancio provinciale non può assolutamente offrire.

Continua l'ingegner Obertino: «Con le temperature polari il gelo è ... e oltre un ... profondità. I danni stanno emergendo ... il disgelo che comincia normalmente in qu... settimane. Il manto bitumato delle strade di pianura, dove è più intenso il traffico, si solleva e si spacca. E' un fenomeno contro il quale non si può fare nulla, solo aspettare, e poi provvedere. Purtroppo Cuneo con la stessa estensione viaria provinciale di Torino riceve un settimo dei finanziamenti statali, perché i contributi per la manutenzione arrivano in base ...mero di abitanti e ... alla lunghezza della ... stradale».

Per il momento, in attesa delle decisioni della Giunta, a sua volta condizionata ... finanziamenti ministeriali straordinari, gli interventi dell'ufficio tecnico serviranno solo a rappezzare i buchi più grossi. Sono lavori obbligati, dettati dall'emergenza, ma non risolvono il problema. Per gli automobilisti della «Granda» si preannunciano quindi sacrifici. Come sempre.

Gianni Da ...

A SALUZZO

«Strada fortemente dissestata, ridurre la velocità a 30 chilometri orari; transito vietato ai veicoli ... peso superiore alle quindici tonnellate». Cartelli ... queste indicazioni stanno comparendo su molte strade cittadine. Alcune importanti arterie monregalesi, ... in pessime condizioni: l'asfalto si spacca; il gelo, le abbondanti precipitazioni, ... nevose che piovose, ed il traffico, hanno prodotto crepe del manto stradale e buche profonde anche venti centimetri.

«Da quattro o cinque ... non si rifaceva la bitumatura di molte strade, ma l'inverno nelle ultime stagioni ... stato clemente - dice il responsabile del ... strade dell'ufficio tecnico del Comune -. Quest'anno ... stagione fredda è stata molto dura e ha prodotto parecchi danni ai 350 chilometri di strade di competenza ... Comune di Mondovì».

In una relazione inviata all'assessore ... Lavori pubblici, la ripartizione tecnica ...nale elenca le strade che necessitano di interventi urgenti: corso Francia e corso Inghilterra, arterie principali della ... industriale, via Carassone Piazza, trafficatissimo collegamento tra i due rioni, via Piemonte e via Delvecchio. Queste strade e molte altre, ... la centralissima via Beccaria, sono pericolose e devono ... percorse a velocità ridotta.

«Occorrono due miliardi per portare a termine tutti i lavori - dice preoccupato l'assessore ... Lavori Pubblici Enzo Pennuzzi -. L'Amministrazione li sta cercando, ... non ci sono ... tutti». Gli operai del Comune tamponeranno le falle maggiori. «Per la ... bitumatura - dicono alla ripartizione tecni... - bisognerà attendere un clima migliore, per dare alle strade un assetto definitivo, altrimenti il prossimo inverno ...remmo da capo. L'azione delle lame spazzaneve, del sale e dei liquidi antigelo, danneggia l'asfalto ogni anno». [r. s.]

Crepe e buche. Un'immagine scattata ieri in città [FOTO STUDIO ...]

ALL'ANAS

CUNEO. *Dal primo maggio due strade già provinciali passeranno all'Anas. La Carmagnola-Bra-Cherasco-Narzole-Dogliani-Montezemolo avrà il numero 661 e il nome di stra... statale «delle Langhe». E' lunga km 77,660, ... quali solo 5,190 ... territorio torinese. Nella numerazione della Provincia aveva il numero ...*

La seconda strada a diventare statale (avrà il ... 663) è la Saluzzo-Casalgrasso, che prosegue ... provincia di Torino toccando Lombriasco ... terminando ... Carignano. La lunghezza che interessa la provincia di Cuneo è di km 25,4462, quella totale ... km. 33,691. I decreti per il trasferimento delle due strada dalla Provincia all'Anas erano stati firmati ... Roma il ... ottobre 1989.

Il 18 dicembre scorso è stato firmato invece il decreto per la statalizzazione della provinciale Saluzzo-Savigliano-Marene-Roreto di Cherasco di km. 38,620, ... il passaggio esecutivo probabilmente potrà avvenire solo fra un anno, ... quanto la Provincia deve ancora inviare a Roma una complessa e ponderosa documentazione. [r. s.]

DALLA GRANDA

SAVIGLIANO

Patt ...eia quattro mesi per ... cidio colposo

Antonio Gnoni, 21 anni, abitante in via Galimberti 45, difeso dall'avvocato Giuseppe Trucco, ha patteggiato davanti al pretore di Saluzzo Valerio Dell'Anna quattro mesi di reclusione con i benefici di legge per omicidio colposo. Era accusato ... avere provocato il 30 gennaio 1990 alla periferia della città l'incidente costato la vita al pensionato Giuseppe Merino, 80 anni, abitante a Manta. I familiari della vittima, tutelati dall'avvocato Nello Streri, erano stati risarciti.

CUNEO

Uniti i comitati per i ...vi storici

Il Comitato per il futuro del centro storico ha invitato identici comitati di altri centri storici della provincia a riunirsi ... una assemblea comune per uno scambio di esperienze e di suggerimenti sui problemi ... degrado e sui progetti di rivalutazione ... delle zone vecchie delle città della «Granda». L'invito è stato esteso a amministratori o tecnici impegnati in programmi ... ristrutturazione e risanamento ... edifici ... case di tali quartieri. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede del Comitato di Cuneo ... via Busca ..., oppure telefonare ai numeri: 0171/ 696858 / 692639.

...

La Comunità ... riduce i gettoni di presenza

Il consiglio della Comunità ... ha deciso di ridurre ... vicepresidente ed ai componenti della Giunta le indennità di carica. Per il vicepresidente, già assessore al Comune di Bagnolo, il compenso mensile di 484 mila lire ... verrà corrisposto, mentre ai sette assessori il composso lordo scenderà per ognuno da 396 mila lire a 300 mila lire. Il risparmio mensile sarà di un milione ... mila lire; con esso si potrà far fronte ad altre piccole spese di ordinaria amministrazione.

...

Riconoscimenti all'Itis per le fibre ottiche

Su richiesta del ministero alla Pubblica Istruzione, dopo gli apprezzamenti ricevuti a Tori... alla mostra «Civiltà delle macchine», il progetto elaborato dall'Istituto tecnico industriale «G. Vallauri» sulle fibre ottiche per un insegnamento multimediale nella scuola è stato presentato all'Expo Educa... al palazzo dei Congressi di Roma Eur in febbraio. L'iniziativa potrebbe prludere ad un riconoscimento da parte del ministero della Pubblica Istruzione per l'attivazione di un indirizzo di specializzazione all'istituto fossanese.

...

Il sindacato pensionati a «Mater Amabilis»

Anche quest'anno il sindacato pensionati della provincia di Cuneo intende «celebrare» la festa dell'8 marzo a fianco delle donne che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni e vivere ... case di riposo, ... sentendosi molto più sole. Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil consegneranno oggi mazzetti di mimose e speciali cartoline alle ospiti delle case di riposo della «Granda». A Cuneo è previsto ... incontro alla «Mater Amabilis», sezione centro e sezione Angeli (ora trasferita al Carle) alle 15. Altre iniziative si svolgeranno a Fossano, Mondovì, Alba, Bra, Sommariva Bosco, Manta e Savigliano.

I genitori dei bimbi protestano, per ora senza risultati

Piove all'asilo-nido

Crepe nella copertura fanno filtrare l'acqua nei locali comunali a Saluzzo L'assessore: «Siamo in attesa di finanziamenti per sistemare l'edificio»

SALUZZO. Piove nell'asilo nido comunale, ma mancano i fondi per intervenire. Le proteste ... genitori ... bimbi finora non ... ottenuto risultati ... creti perché il Comune è in attesa dei finanziamenti per svolgere le opere di risistemazione. L'edificio, costruito alla fine degli Anni Settanta, ha un tetto piano che, poco tempo dopo ... sua realizzazione, ha cominciato a manifestare i primi inconvenienti.

Ci ... infiltrazioni nella ...pertura e in ... di maltempo l'acqua entra nei locali sottostanti. Il personale dell'asilo ... costretto a raccogliere l'acque con secchielli e stracci.

Anche la parte dell'immobile che è stata affittata all'Unità sanitaria per la sistemazione degli uffici del servizio di igiene pubblica, non è in condizioni migliori.

L'altro giorno si è tenuta ... riunione del Comitato di gestione dell'asilo: non sono mancate vibrate proteste, sia da parte dei genitori, sia dei componenti dell'organismo nei confronti ... Comune. L'ente pubblico è accusato di adottare soltanto provvedimenti «tampone», come la stesura di teli «che non risolvono il problema».

«Nel 1989 abbiamo approvato un progetto - dice l'assessore ai Servizi sociali Stefano Quaglia - che prevede il totale rifacimento del tetto, per ... spesa ... 175 milioni di lire. Siamo ancora in attesa della con... del ... da parte della Cassa depositi e prestiti. Inoltre, ... la modifica della normativa sulla finanza locale, i mutui sono bloccati e per que... ragione ... situazione, purtroppo, è diventata ancora più critica».

Fra le varie ipotesi n'è quella, peraltro contestata da più parti, della sopraelevazione dell'edificio da parte dell'Usl. Questo consentirebbe la migliore dislocazione dei servizi sanitari.

Precisa l'assessore: «Bisognerebbe però ... nuovi locali per l'asilo. E' comunque una soluzione a cui mi oppongo con decisione».

... genitori non ... che sperare in una rapida concessione del mutuo. In ... contrario ... continuerà ancora a raccogliere l'acqua piovana con i secchielli.

[g. ne.]

Non avrebbe rispettato il contratto con ... ditta cuneese

L'Honda in tribunale

Società di Borgo San Dalmazzo chiede un risarcimento di oltre un miliardo Il processo è stato rinviato per consentire di tradurre gli atti in giapponese

BORGO SAN DALMAZZO. Dopo la prima udienza davanti al tribunale civile sono prevedibili tempi lunghi perché la signora Silvana Asteggiano, rappre... legale della ditta «Supercar ... possa ... risarcita con un miliardo ... milioni per i danni subiti ... l'interruzione del contratto di vendita di autoveicoli Honda.

La citazione era stata presentata lo ... dicembre dagli avvocati Giancarlo Vigna e Flavio Battisti, legali dell'imprenditrice borghigiana. Ieri il primo confronto davanti al presidente Carlo Maroglio, rinviato però al 12 dicembre prossimo. La lunga sospensione è stata ritenuto ...essaria per estendere la citazione a giudizio alla casa madre della Honda automobili, che ha sede a Tokyo.

I danni ... stati infatti richiesti alla «Honda automobili ... e alla «Honda industriale spa», entrambe con sede a ...ma. Nel giudizio è costituita la prima azienda, rappresentata dal professor Mario Cannata di Roma e dall'avvocato Angela Pasinetti di Cuneo. La «Honda automobili» ha chiesto il rinvio per chiamare in ... la casa madre giapponese alla quale andrebbe addebitata l'inadempienza contrattuale lamentata dalla società «Supercar» di Borgo ... Dalmazzo.

Gli atti giudiziari dovranno quindi essere tradotti ... giapponese e spediti a Tokyo per via consolare, come prevedono le norme internazionali. Insomma ci vorrà molto tempo, e quindi lo scontro per i danni è rimandato a fine .... Per ora la posizione fra le parti in causa rimane quella segnalata nella citazione degli avvocati Vigna e Battisti.

La società di Borgo San Dalmazzo aveva stipulato il 14 febbraio 1989 il contratto con la Honda automobili di Roma per la vendita nella Granda di autoveicoli e accessori.

La «Supercar» aveva assolto a tutti gli obblighi previsti, compresi i capannoni, l'attrezzatura e il personale, ma le auto giapponesi erano arrivate con il contagocce. All'inizio del 1990 il flusso ... ... interrotto ... tutto.

La signora Silvana Asteggiano, dopo avere tentato pazien... ... di ... dalla società romana l'adempimento di quanto previsto dal contratto, si era vista costretta per la latitanza dei contraenti a rivolgersi ai giudici cuneesi. [g. d. m.]

FALLIMENTO A PIANFEI

MONDOVI'. *Il tribunale ... Mondovì, presieduto ... Giancarlo Allegri, ha condannato ad una ... e quattro ... ... reclusione Francesca Sproccati, 36 anni, e Vincenzo Stasi, 36 anni, entrambi residenti a Genova in via Berghini 51. I due ... accusati per i fatti che nel 1988 hanno portato alla chiusura per fallimento della «Ortofrutta Gemelli sas», un'azienda che aveva sede a Pianfei e si occupava di acquisti e vendite all'ingrosso di frutta e verdura.*

Francesca Sproccati figurava come ... accomandatario, mentre Vincenzo Stasi era il socio accomandante. I due erano accusati di aver distratto beni della società, procurandone l'insolvenza che determinò il fallimento.

I beni che figuravano nel capo d'accusa ... ... di mele per un valore complesso di novanta milioni, un carrello elevatore ed una bilancia.

Il difensore, la dottoressa Laura Massimo dello studio dell'avvocato Giancarlo Bovetti del foro di Mondovì, ... accordo con il pubblico ministero Franco Greco, ha chiesto il patteggiamento. La procedura è stata accettata dal collegio giudicante che si è ritirato per la messa a punto della sentenza. I due sono stati condannati ad un anno e quattro mesi con i benefici di legge. [r. s.]

Collegamento continuo con un centro di pronto intervento in città

Alba avrà il telesoccorso

Usl, Cenasca, Caritas e Opera sociale Ferrero riunite in un comitato per seguire l'iniziativa
Gli anziani sono oltre cinquemila. Si cercano volontari per garantire il servizio. I sondaggi

ALBA. Primo passo concreto [illegible] città per istituire il «Telesoc[illegible]». [illegible] tratta [illegible] un servizio rivolto soprattutto agli anziani, alle persone che vivono sole, per garantire il collegamento, 24 ore [illegible] 24, con una centrale di operatori pronti a raccogliere [illegible] ogni momento del giorno e della notte [illegible] esigenze urgenti come possono essere la richie[illegible] [illegible] un'autoambulanza, [illegible] un medico, [illegible] parenti [illegible] anche solo per spezzare la solitudine.

Il servizio viene garantito con [illegible] apparecchio collegato al telefono [illegible] l'utente può [illegible] fruirne premendo un pulsante. Dall'altra parte troverà persone disposte ad aiutarlo.

Per realizzare l'iniziativa che va [illegible] il titolo di «Serenità via cavo» si è costituito in questi giorni ad Alba [illegible] Comitato promotore [illegible] cui fanno parte il Comune, l'Usl, il Cenasca (Centro nazionale per lo sviluppo della cooperazione autogestita, orga[illegible] emanazione [illegible] Cisl), la Caritas e l'Opera sociale [illegible]. Il Comitato che sarà ufficializzato con un atto davanti al notaio, è aperto all'adesione [illegible] aziende, [illegible] del volontariato, enti che operano in campo sociale.

L'assessore all'Assistenza [illegible] Comune di Alba, Francesco Versio, spiega: «E' ferma intenzione dei promotori portare avanti questa iniziativa che pensiamo possa essere [illegible] a molte persone, soprattutto agli anziani che vivono soli. Tuttavia, prima di avviare il servizio, il Comitato ha deciso di compiere un sondaggio in città, per verificare le [illegible]ali esigenze, l'interesse dei probabili utenti. Solo [illegible] questa necessità sarà veramente sentita dalla gente e ci sarà un [illegible] sufficiente di adesioni per garantire il "telesoccorso" con una spesa minima, si procederà concretamente alla [illegible] attuazione. Molto dipenderà dal sondaggio».

In pratica, in tutte [illegible] famiglie saranno inviate nei prossimi gior[illegible] delle lettere con delle schede da compilare con le quali gli albesi [illegible] invitati a esprimere il loro parere, l'interesse per una eventuale adesione.

Le lettere verranno inviate non solo agli anziani. Potrebbero esserci figli, nipoti, interessati a procurare la «teleassistenza» [illegible] genitori [illegible] parenti.

E il costo? In base all'esperienza [illegible] Veneto in [illegible] è già funzionante, [illegible] prevede che la spesa ammonti a cinquantasessantamila lire al mese. Sono previste agevolazioni per i pensionati [illegible] abbienti.

L'idea del «telesoccorso» ad Alba che, se andrà in porto, sarà il primo esperimento [illegible] Piemonte, era nata un mese fa allorquando furono invitati rappresentanti della Regione Veneto, l'unica dove [illegible] «teleassistenza» è già in vigore da tempo e raggruppa tredicimila utenti, [illegible] parlare [illegible] risultati ottenuti.

Gli operatori si [illegible] in contatto con il pensionato più volte la settimana [illegible] [illegible] a disposizione per venirgli in aiuto in qualsiasi momento.

Mentre nel Veneto [illegible] predisposti dei finanziamenti regionali per contribuire alla spesa, ad Alba si pensa ad un servizio che [illegible] autofinanzia. Non avrà fine [illegible] lucro, ma nell'intendimento dei promotori dovrà [illegible] autosufficiente nella gestione. Per questo si conta sull'aiuto del volontaria[illegible]. La Caritas ha già aderito.

Gli amministratori comunali hanno già individuato i locali in cui potrebbe avere sede: in via Senatore Como, vicino al Centro diurno. Ad Alba gli anziani con più [illegible] 65 anni sono [illegible]70 di cui 1867 maschi e 3803 donne. Lo «teleassistenza» secondo i promotori potrebbe contribuire [illegible] farli [illegible] più [illegible] lungo nelle loro abitazioni, [illegible] alternativa alla [illegible] di riposo che, tra l'altro, ad Alba, manca.

Giuseppina Fiori

Al centro anziani. Quattro chiacchiere, un ballo, una partita al biliardo

PRO LOCO

ALBA. *Stasera alle 20,30, nel Palazzo di piazza Medford, si terrà l'assemblea straordinaria dell'associazione Pro Langhe [illegible] Roero che raggruppa tutte le Pro loco dell'Albese. Sarà discussa la proposta di modifica presentata alla legge regionale sul turismo, in particolare l'articolo 27 secondo il quale le Pro loco dei paesi che non dispongono di posti letto non potrebbero essere iscritte all'Albo provinciale.*

Il presidente della Pro Langhe [illegible] Roero, Raul Molinari [illegible]: «La modifica ci trova d'accordo. Si tratta di consentire anche alle piccole Pro loco [illegible] continuare a promuovere manifestazioni». **[g. f.]**

Per la vicenda di Asti rinviato a giudizio anche un albese

L'ex sindaco e la Cassa

Zanoletti è entrato [illegible] far parte del consiglio di amministrazione della banca dopo l'apertura della filiale in città. Il difensore: «Completamente estraneo»

Tomaso Zanoletti

ALBA. Fra le persone rinviate a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulla Cassa di Risparmio di Asti c'è anche l'ex-sindaco di Alba e attuale consigliare regionale dc Tomaso Zanoletti, 46 anni, avvocato e assicuratore. L'inchiesta, condotta [illegible] giudice milanese Giorgio Della Lucia, che ha portato a dieci arresti e a trenta rinvii a giudizio, riguarda [illegible] complessa vicenda finanziaria tra la banca e un imprenditore siciliano, iniziata quindici anni fa.

Zanoletti è entrato [illegible] 1988 nel consiglio di amministrazione della Cassa di Asti, nominato dal consiglio comunale di Alba, da quando cioè la banca astigiana ha aperto una filiale in città, in piazza Cristo Re. La «Cassa» modificò lo [illegible] per accogliere un rappresentante albese. Il difensore dell'ex sindaco, Roberto Ponzio, dice: «L'avvocato Zanoletti è assolutamente estraneo. Il suo coinvolgimento nella vicenda è incredibile poiché i presunti fatti risalgono al '77, mentre la [illegible] nomina a consigliere [illegible] Cassa è dell'88. Il teorema accusatorio contesta sostanzialmente che la Cassa contabilizzi in bilancio un credito che secondo il finanziere Rapisarda non esisterebbe più. Forse che un nuovo consigliere può escludere [illegible] posto creditoria che [illegible] più di dieci anni viene regolarmente riportata in bilancio?».

Prosegue Ponzio: «Anche [illegible] Zanoletti è [illegible] [illegible] fuori [illegible] fatti, siamo impotenti spettatori [illegible] fronte ad [illegible] caso si trascina da quindici anni. Chiediamo sia resa giustizia in tempi brevi perché è evidente l'estraneità del mio difeso».

Zanoletti è stato sindaco dal '77 al '90. Nelle amministrative dell'85 riportò 6604 preferenze. Nel '90 fu eletto consigliere con 27.895 preferenze. **[g. f.]**

SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO

LANGHE [illegible]

[illegible]

Incendio distrugge un [illegible]

I vigili [illegible] fuoco di Alba sono intervenuti l'altra notte per spegne[illegible] un incendio che ha distrutto un escavatore per lavori stradali parcheggiato lungo la provinciale Roddi-Bra, della ditta Origlie di Mondovì. Sono in corso indagini per stabilire le cause del rogo.

[illegible]

Vecchio edificio diventerà bottega [illegible] vino

Sono in corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio (lascito ex-scuola Martina) di Piazza Umberto I, la principale del paese. L'Amministrazione intende aprire una bottega comunale [illegible] vino, rica[illegible] [illegible] sede definitiva per la Biblioteca civica, un centro anziani e alcune camere d'albergo. La spesa prevista [illegible] di circa un miliardo. Particolare importanza viene attribuita alla bottega del vino perché Monforte è inserita nella [illegible] tipica [illegible] produzione del Barolo. E' pure in programma la sistemazione del giardino adiacente.

[illegible]EU

Ottanta milioni per una piazza davanti al cimitero

Ottanta milioni sono stati spesi a Monteu per realizzare una piazza davanti al cimitero. O[illegible] [illegible] sistemata [illegible] parcheggio e spazi verdi. Intanto, si è iniziato il riporto della terra per riempire la [illegible] davanti alla chiesa parrocchiale per ricavare un'altra piazza.

[illegible]

[illegible] [illegible] undici miliardi [illegible] «Crb» nel '90

Sfiora gli undici miliardi l'utile lordo [illegible] gestione della Cassa di Risparmio [illegible] [illegible] nel 1990. [illegible] cifra è superiore a quella dell'anno precedente [illegible] quaranta per cento circa. Sempre l'anno scorso la «Cassa» ha visto [illegible] notevolmente sia i mezzi amministrati (625 miliardi), [illegible] gli impieghi (174 miliardi).

COSSANO [illegible]

Allacciamento all'acquedotto delle Langhe

S'inizieranno nei prossimi giorni i lavori per il nuovo allacciamento [illegible] dell'acquedotto comunale con il grande acquedotto d[illegible] Langhe. Cossano è già collegato con quest'opera in direzione di Mango; [illegible] nuovo allacciamento verrà invece realizzato sul versante opposto della Valle Belbo, in località Santa Libera, dove sarà realizzata una nuova vasca. I lavori dovrebbero essere ultimati entro l'estate.

CANALE

Eletta la nuova commissione edilizia

Il Consiglio comunale ha eletto la nuova commissione edilizia. Ne fanno parte Mario Bianco, Franco Murru, Piero Cavagnero, Antonino Povero, Giuseppe Occhetti, oltre al sindaco della cittadina Emilio Barbero.

[illegible]

Inviati seicento inviti per partecipare [illegible] «Vinum»

Seicento lettere di invito ad altrettante aziende vitivinicole per partecipare alla rassegna enologica «Vinum», in programma dal 20 aprile al 1° maggio: le sta spedendo l'Ente turismo e manifestazioni. Le aziende interessate devono comunicare l'adesione entro [illegible] [illegible] marzo. La quota è fissata in cinquantamila lire per partecipare con un vino e 30 mila per ogni vino in più. Sono ammessi tutti i rossi «doc» e «docg» senza limiti di annata, i bianchi «doc» e i vini [illegible] tavola con indicazione geografica (sia bianchi, [illegible] rossi) dell'ultima vendemmia.

GIORDANO SpA
RICERCA
RAGIONIERE
Massimo trentenne, militeassolto, da inserire nel servizio amministrativo - contabilità generale
Per la posizione [illegible] richiede:
— adeguata preparazione di base;
— esperienza almeno biennale maturata in aziende medio grandi operanti con supporti E.D.P.
La Società è [illegible] grado [illegible] offrire un trattamento retributivo [illegible] sicuro interesse [illegible] uno sviluppo di carriera commisurato alla effettiva capacità.
La sede di lavoro dintorni di Alba.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Scrivere curriculum a:
PUBLIALBA s.n.c. - C.so Michele Coppino n. 9 - 12051 ALBA - (Rif. 418)

[illegible] [illegible] alimentare cerca
N. 1 IMPIEGATA COMMERCIALE
con [illegible]doni di telemarketing.
Si richiede: diploma scuola media superiore.
Una esperienza nella vendita telefonica costituirà carattere preferenziale.
La retribuzione sarà commisurata [illegible] reali capacità del candidato.
Telefonare per appuntamento al **0172/66.397.**

SOCIETA' INDUSTRIALE del Saluzzese [illegible]
ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE
diplomato, perfetta padronanza lingua inglese e pratica pluriennale corrispondenza e gestioni ordini export.
Offre interessante posizione e retribuzione commisurata effettive capacità.
Inviare dettagliato curriculum [illegible]
[illegible] [illegible] - **Corso Fiume, 2 - 10133 Torino.**

GIORDANO S.p.A.
per il potenziamento del centro di elaborazione dati; operante con sistema IBM 4341 e sistema IBM S/38
ricerca:
ANALISTA, PROGRAMMATORE R.P.G. III (RIF. 1)
I requisiti richiesti al candidato sono:
- ottima conoscenza della programmazione
- buona conoscenza del sistema IBM S/38 o AS400.

ANALISTA, PROGRAMMATORE (RIF. 2)
I requisiti richiesti [illegible] candidato [illegible]o:
- conoscenza linguaggio COBOL - COBOL/CICS
- esperienza di almeno 2 anni nella programmazione
- gradita conoscenza MVS-DBII-SQL.

Per tutte le posizioni si offre:
- lavoro stimolante in un'azienda dinamica [illegible] [illegible]
- possibilità di carriera;
- retribuzione allineata alle fasce alte [illegible]

Sede [illegible] lavoro: dintorni di Alba (CN).
Manoscrivere il proprio curriculum vitae, citando il riferimento e indirizzare a:
[illegible] snc - C.so Coppino [illegible] - 12051 [illegible] [illegible] 417

AAA ENTUSIASMO COSTANZA VOLONTA' sono le tre qualità che apprezziamo. Siamo un'importante società di [illegible]
VENDITORI
monomandatari possibilmente con esperi[illegible] per inserimenti nelle zone libere di Piemonte - Ligu[illegible]
sicuro interesse **60/70 milioni** annu[illegible]
possibilità reali di carriera tutti i posti dirigenziali sono esclusivamente scelti dalla forza vendita. Ricordiamo: iscrizio[illegible]ne corsi [illegible] di commercio disponibilità immediata esperienza di vendita auto propria.
Inviare curriculum manoscritto con foto a
Idroitalia Centro Servizi S.a.s. Selezione del Personale via Merlo 12 - 12045 [illegible] (Cn).

BRA
Ville a schiera IVA 4%
Lotti terreno
con progetti approvati.
[illegible]

Albergo ristorante pizzeria discoteca
Drago Verde Bernezzo - Argentera (CN)
ricerca
CAMERIERA e AIUTANTE CUOCA
[illegible]

Primaria azienda pubblicità e marketing ricerca:
ACCOUNT EXECUTIVE
per visita clientela
Si [illegible] - Pluriennale esperienza nella vendita [illegible] servizi; - Preparazione culturale a livello universitario o cultura equivalente;
Si offre: - Trattamento provvigionale commisurato alle effettive capacità [illegible] candidato; - Possibilità di carriera; - Massima riservatezza.
Zona di lavoro: Provincia di Cuneo.
Scrivere referenziando a
Publialba [illegible] C.so Coppino, 9 - 12051 [illegible] - Rif. [illegible]

Azienda leader nel settore accessoristica per impianti [illegible] trasporto pneumatico in forte espansione presso i mercati esteri ricerca:
NEO DIPLOMATO
Perito Aziendale [illegible]e in lingue [illegible] oppure **Perito [illegible]** da affiancare all'addetto ai rapporti con l'estero.
Si richiede:
buona conoscenza della lingua inglese scritta [illegible] parlata; capacità [illegible] [illegible] responsabilità [illegible] buona comunicativa.
[illegible] [illegible]
contratto di formazione lavoro e possibilità [illegible] successiva [illegible] all'interno dell'azienda.
Sede [illegible] lavoro: Fossano.
Inviare curriculum: **AGP Pubblicità e Marketing** via Cavour n. 30 - 12045 Fossano (CN).
Indicando sulla [illegible] **Rif. n. 91/23.**

Affermata Azienda del Settore Agroalimentare, nell'ambito dello sviluppo delle proprie funzioni di contabilità industriale e bilancio ricerca un
ESPERTO in BILANCIO e CONTABILITA'
Si richiede:
Esperienza consolidata e Disponibilità a spostamenti
Si offre:
Inquadramento ai massimi livelli impiegatizi, retribuzione commisurata all'esperienza e alle capacità. Sede di Lavoro: Fossano.
Inviare dettagliato curriculum:
AGP Pubblicità e Marketing Via Cavour n. 30 - 12045 Fossano (CN)
Rif. n. 91/24.

Domani al club «Borgonuovo» di scena Sybil Theonia Smoot & The Red Bean Jazzers

A Marene la musica di New Orleans

La grande vocalist di St. Louis e il quartetto fiorentino presenteranno i classici brani americani arricchiti dalle qualità interpretative dell'artista. La rassegna proseguirà venerdì 15 marzo

MARENE. *Il secondo appuntamento con la rassegna jazz di primavera al club «Borgonuovo» porta in [illegible] domani [illegible] alle 21,30 «Sybil Theonia Smoot & The Red Bean Jazzers», protagonisti di un concerto dedicato alla musica New Orleans.*

La «vocalist» di St. Louis, nata nel cuore degli States, patria [illegible] blues e dei gospels, si è unita al gruppo fiorentino nell'85. La lunga tradizione coltivata [illegible] Madrepatria [illegible] hanno fatto [illegible] perfetta collaboratrice dei musicisti italiani che hanno [illegible] stituito il quartetto nel '77, [illegible] il dichiarato intento di far [illegible] scere lo stile classico, oggetto non solo di performance [illegible] di un attento studio.

La passione per il jazz tradizionale unisce Max Palchetti (trombone) - fondatore dei «Red [illegible] Jazzers» dopo aver fatto parte di [illegible] formazioni dixieland -, Gigi Cavicchioli (clarino), Egidio Colombo (banjo) [illegible] Marco Bottelli (contrabbasso).

Il quartetto, che ha selezionato un repertorio New-Orleans raffinato [illegible] particolarmente adatto alla formazione che fa a meno del piano, della tromba e della batteria, strumenti classici in tutti i gruppi di sei [illegible] sette elementi, si è fatto [illegible] in Italia [illegible] all'estero partecipando a numerose manifestazioni.

Nel curriculum artistico «The Red [illegible] Jazzers» annoverano la presenza a sette edizioni del[illegible] «Festa New Orleans» a Lugano, all'«International dixieland Festival» di Dresda [illegible] al «Traditional jazz Festival» di Breda nell'87, oltre a varie tournée internazionali.

Con l'arrivo [illegible] Sybil Theonia Smoot il gruppo ha arricchito la capacità interpretativa strumentale con l'apporto di una voce particolarmente adatta ad interpretare i classici del jazz. Maturata artisticamente sotto la guida del padre - si esibiva insieme [illegible] la numerosa famiglia in chiese e scuole partecipando a cerimonie pubbliche [illegible] trasmissioni televisive - la cantante interpreta con inappuntabile senso del ritmo e grande comunicatività, motivi famosissimi, tappe miliari [illegible] musica americana.

Da «Home sweet home» [illegible] «Mama don't», da «Precious Lord» [illegible] «Santa Klaus blues» e a «Georgia man», Sybil affronta i temi con toni vibranti. La voce, [illegible] calda [illegible] arrocchita, ora aggressiva, si modula in infinite variazioni, con una classe che è stata definita «genuina, senza l'ombra di mestiere».

La rassegna «Incontri musicali» proseguirà il 15 [illegible] con il recital del «Robert Bonisolo Quartet», dedicato al jazz più moderno e sperimentale. L'ingresso per [illegible] concerto di stasera costa 12 mila lire per i soci del jazz club e Arci.

Vanna [illegible]

C'E' IL BALLETTO

SAVIGLIANO. *Il sipario del teatro «Milanollo» si alzerà stasera alle [illegible] sull'ultimo balletto della stagione dedicata alla danza, organizzata dall'assessorato [illegible] alla Cultura del Comune in collaborazione [illegible] il Teatro Stabile di Torino e con l'Ente teatrale italiano. Un dramma antico in [illegible] veste moderna [illegible] quello che sarà portato in scena dalla compagnia torinese «Sutki», diretta da Anna Sagna, che presenta «Elissa», tragica storia dei Didone, la sfortunata regina cartaginese immortalata[illegible] dai versi di Virgilio.*

Le coreografie che [illegible] corpo di danza interpreterà stasera sono una rilettura che l'artista ha fatto dell'opera «Dido and Aeneas» di Henry Purcell, trasposta in un linguaggio astratto che disegna sulla scena un susseguirsi [illegible] intensi affreschi.

Tutti presenti contemporaneamente sulla scena i ballerini raccontano, assumendo ruoli diversi, la triste vicenda della regina abbandonata dall'eroe che, non resistendo al dolore, finisce con il darsi la morte.

Presentata per la prima volta [illegible] Londra nel 1689, l'opera di Purcell diventa nella trasposizione di Anna Sagna [illegible] gioco formale, che evidenzia stati d'animo diversi di grande impatto emotivo. **(v. p.)**

STASERA AL CINEMA

Corso [illegible]
Tel. 692.938
Orario: 20; 22
Lire 9000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [illegible] aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma
Tel 693.554
Orario: 20; 22
Lire 9000
Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, [illegible] invano legalità e pace al di fuori [illegible] suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Italia
Tel. [illegible]
Orario: 16; 18; 20; 22
Lire 9000
[illegible] a luce [illegible]

Nazionale
Tel. 692.930
Orario: 20; [illegible]
Lire [illegible]
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta emancipata nei casini di mezz'Italia, la scalata [illegible] ciale di una r[illegible]a Anni 50. V. M. 18 1h 56'

Monviso
Tel. 51.771
Orario: 20; 22
In abbonamento
[illegible] caro dottor [illegible]ler
di [illegible] Faenza con K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89) — Ai tempi della [illegible] Epoque un giovane medico indeciso e turbato è ispiratore o[illegible]be degli [illegible] di tre donne. N. V. 1h 51' [illegible]

Don [illegible]
OGGI RIPOSO

Eden
Tel. 363.021
Ore 20/22
Lire 6000/8000
Mamma ho perso [illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo [illegible] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Moretta
Tel. 42.361
Orario: 20,45
Lire 5000/4000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Comunale [illegible]
Tel. [illegible]
Orario: 21
Il viaggio [illegible] capitan [illegible]
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. [illegible] (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica [illegible] un nobile spiantato e dei suoi servi in [illegible] compagnia d[illegible]attori girovaghi. N. V. 2h 12' [illegible]**a in costume**

Moderno
Tel. 260.883
Orario: [illegible]
Lire [illegible]
Il cuoco il ladro sua moglie l'amante
di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89) — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). V. M. 14 2h [illegible]

Don Bosco
OGGI RIPOSO

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20; 22
Lire 9000/8000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità [illegible] ree segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20; 22
Lire 7000/9000
Il Padrino parte [illegible]
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, [illegible]ecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario [illegible] vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Lux
OGGI RIPOSO

Iris
Tel. 610.393. 20/22,15
Lire 6000/7000
(Film d'essai)
Arancia meccanica
di Stanley Kubrick con [illegible] McDowell, P. Magee, A. Corri (G. B. 1971) — Nella notte di una città devastata e fuori del tempo, si celebra il rito di violenza e depravazione di una banda giovanile. [illegible] M. 18 2h 17' [illegible]

Politeama [illegible]
Tel. 62.407
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
Dick Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger [illegible] sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto [illegible] fumetti di Gould si difenda da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

Excelsior
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 927.534
Orario: 21,30
Lire 5000
[illegible]a ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ariston
OGGI RIPOSO

[illegible]
Robilantese
OGGI RIPOSO

Civico
Tel. 43.756
Orario: 20; 22
Lire 6000/8000
Highlander [illegible]
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Italia
Tel. 42.506
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
[illegible] [illegible]
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

OGGI CHIUSO

Aurora
Tel. 712.557
Ore 21 spettacolo unico
Lire 6000
Nemici, una storia d'[illegible]
di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89) — New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogl... N. V. 1h 58' **Comm. drammm.**

Ritz
Tel. 712.477
Ore 20; 22
Lire 6000/8000
Highlander 2 - Il [illegible]mo
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [illegible]: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] [illegible] contro [illegible] loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

NOTIZIE & ARTICOLI

a cura di Claudio Ferraresi

BRA. Nell'ambito delle manifestazioni per celebrare la Festa della Donna, si apre oggi alle 18, nello [illegible] di Franco Gotta, in corso Garibaldi 64, [illegible] mostra dedicata a sei interessanti figure [illegible] artisto. A «Tecniche a confronto» - questo il titolo della rassegna che continua fino al 18 marzo - partecipa Laura Legatto, pittrice braidese specializzata nella tecnica batik (autentica creazione su stoffa). Un'espressione forte e determinata, mai decorativa, [illegible] ratterizza [illegible] [illegible] opera [illegible] si condensa in suggestivi pannelli [illegible] piccole figure scultoree, dove l'elemento fantastico si abbina ad una tecnica molto maturata e sofferta.

Simonetta Carpini, [illegible] pittrice più enigmatica, fiorentina purosangue, affida il [illegible] messaggio alla figura femminile. [illegible] interlocutrice primaria, protagonista di una sorta di sfida con l'ambiente [illegible] [illegible] natura. Bruna Ricci, disegnatrice classica di scorci e piazze, campanili e mercati, si presenta accanto [illegible] le opere astratte frutto [illegible] fantasia [illegible] Enrica Marlotta. Franca Pagliero vive la pittura come elemento stimolante [illegible] un lento viaggio nelle tematiche che tendono [illegible] [illegible] nell'inconscio e nelle passioni. Completano l'esposizione le bellissime marionette [illegible] Daria Ganassini, nota scenografa, nate dalla sensibilità dell'artista che ne cura tutti i particolari, dalla figura in ceramica agli abiti, agli accessori.

Da «Petra Arte Contemporanea [illegible] in via Cavour 59, si conclude domani la mostra dell'artista emiliano Graziano Pompili. In esposizione opere uniche su carta e terracotta che sono [illegible] risultato di una lunga ricerca dove l'elemento emotivo emerge dal paesaggio.

CERVASCA. «Dal corteggiamento al matrimonio, storie [illegible] donne all'inizio del secolo» è il titolo di una suggestiva mostra in omaggio alle «ragazze di ieri» allestita fino a domenica nella sala riunioni del Comune. Nei due ambienti divisi dalla tradizionale «porta vulante», un ar[illegible] beneaugurale che veniva eretto davanti alla cascina dove si teneva il pranzo di nozze, trovano posto piccole testimonianze di storie tra Ottocento e Novecento. Ci sono le lettere d'amore di fidanzati [illegible]ti dalla distanza e [illegible] volte dalla guerra, le poesie [illegible] «Sandrin», [illegible] romantico dei primi del secolo; liste dotali e lunghi elenchi di corredi, abiti da sposa e tante altre curiosità uscite dalle soffitte con un paziente lavoro di ricerca. La rassegna [illegible] può visitare oggi dalle 9,30 [illegible] 12,30 e dalle 20,30 alle 22,30; domani dalle 9,30 alle 12,30, dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30; domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.

SANTO STEFANO BELBO. Nella casa natale [illegible] Cesare Pa[illegible] sede degli «Amici del moscato», dall'11 al 24 marzo sarà esposta la mostra «Antifascismo, Resistenza e deportazione». Si tratta di una riduzione della rassegna allestita nel 1960 dal circolo «La rosa bianca» di Torino che [illegible] già [illegible] presentata a oltre tre milioni di visitatori. L'associazione indice anche il «Premio nazionale [illegible] pittura Cesare Pavese 1991» con il patrocinio [illegible] ministero della Pubblica istruzione, della Regione e della P[illegible] con l'apporto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. In questi giorni è stato reso noto il bando della mostra-selezione [illegible] tema fisso: «Luoghi, personaggi [illegible] miti pavesiani».

Al concorso po[illegible] partecipare artisti italiani o stranieri di qualsiasi tendenza espressiva, purché con tecnica pittorica. Le opere dovranno pervenire alla segreteria del Premio, [illegible] natale di Pavese, entro il 15 maggio 1991 e non dovranno superare le misure massime di cm 50 × 70 (incorniciate, ma senza vetro). Le opere [illegible] ritorneranno esposte nella casa-museo [illegible] Cesare Pavese, [illegible] 4 agosto, giorno di apertura della rassegna, al 29 settembre, data della premiazione.

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO
Dibattito sui rapporti Nord-Sud

Oggi alle 17, nella sala riunioni del liceo scientifico, Edoardo Greppi, ricercatore di diritto internazionale dell'Università di Torino, parlerà su «Cooperazione internazionale [illegible] sviluppo, [illegible] nuova configurazione nei rapporti Nord-Sud». La conferenza [illegible] si inserisce nell'ambito dell'XI [illegible] di cultura internazionale organizzato dall'Unesco, gruppo Sioi [illegible] Cuneo.

FOSSANO
La psicologia all'Unitre

La conferenza mensile dell'Unitrè oggi alle 15,30, nella sede di via Salita al Castello 4, sarà dedicata alla Festa della donna. Elena Gerardi [illegible] Luciano Poirone, docenti all'Università della terza età di Torino, parleranno [illegible] «Femminile e maschile nell'ottica della psicologia».

[illegible]
Alla cena dell'amicizia

Oggi, in occasione della Festa della donna, il Centro italiano femminile propone [illegible] cena dell'amicizia nel ristorante «Da Vincenzo». Prima dell'incontro conviviale, alle 19,30, ci sarà un momento di riflessione e preghiera nella chiesa della Pro Pueritia.

Cuneo
Camera sindacale cambia sede

Oggi pomeriggio alle 16,30 la Camera sindacale provinciale della Uil, inaugura i nuovi, funzionali locali. Hanno sede in via Peveragno 1.

[illegible]
Prodotti biologici dal Cuneese

Si terrà oggi alle 17, nei locali dell'assessorato all'Agricoltura [illegible] foreste della Regione, l'incontro su [illegible] Comunità europea per l'agricoltura biologica: prospettive e proposte». Interver[illegible] Armando Mariano, Gianfranco Marengo, [illegible] rappresentante dell'assessorato all'Agricoltura e un rappresentante italiano dell'Ifoam. Le conclusioni saranno tenute da Emilio Lombardi, [illegible] all'Agricoltura. L'incontro [illegible] promosso dall'Associazione produttori biologici cuneesi con il patrocinio dell'assessorato all'Agricoltura [illegible] foreste della Regione.

GALLO GRINZANE
Una serata a tavola

Per la Festa della donna i gestori dell'«Antica locanda del centro» hanno organizzato una cena con tante sorprese e omaggi [illegible] tutte le signore. Prenotazioni allo 0173/262030.

VEZZA
Le funzioni del sistema nervoso

Stasera alle 21, nel salone San Bernardo, per il corso di enologia [illegible] degustazione promosso dall'Onav si parlerà sul tema «Elementi di fisiologia dei sensi. Il sistema nervoso e le [illegible] funzioni. Diversi tipi di stimolo».

BORGO SAN [illegible]
I cristiani [illegible] fronte al lavoro

Stasera alle 20,30, nei locali della parrocchia di San Dalmazzo, si terrà il sesto e conclusivo incontro di riflessione sull'impegno sociale [illegible] politico dei cristiani. Interverrà don Marco Testa che presenterà una relazione su «I cristiani di fronte al lavoro e all'economia».

ALBA
«Donne in nero» per la pace

Un appuntamento tutto al femminile. Il gruppo «Donne [illegible] nero» o[illegible] per stasera (ore 21) un incontro nella sala Fenoglio, della biblioteca civica, via Vittorio Emanuele, intitolato [illegible] marzo 1991: donne per la pace». Interverranno Margherita Granero e Carla Ortona. Durante la [illegible] le «Donne in nero» presenteranno le iniziative future. L'ingresso all'incontro è libero.

NUOVI ARRIVANO

Ballo galante e tante mimose

«La mimosa per festeggiare»: [illegible] la festa organizzatata da Bruno ed Elio, proprietari della discoteca «Flask back» [illegible] Borgo San Dalmazzo per tutte le donne che stasera faranno tappa nel locale.

Alle ragazze verrà distribuito un ricordo floreale, mentre i [illegible] sono invitati al «Ballo galante».

Chitarra a [illegible] al «Silver bar»

Stasera, al «Silver bar» di Caraglio, il duo Pietro Cravero (chitarra e voce) e Alberto Gertosio (flauto [illegible] chitarra) presenterà celebri [illegible]ni di cantautori italiani. L'ingresso allo spettacolo, che s'inizierà alle 21,30, [illegible] libero.

Caccia [illegible] tesoro in [illegible]

Una caccia al tesoro nei vari locali braidesi: è l'iniziativa che i gestori della discoteca «Le visage» di Bra hanno preso in occasione della Festa delle donne. Chi vorrà entrare gratuitamen[illegible] in discoteca dovrà individuar[illegible] i ristoranti dove sono nascosti i biglietti d'ingresso. Omaggi e tanto sorprese per tutte le partecipanti.

Le diapos[illegible] sul tour in [illegible]

Stasera alle 21, nella Sala mostre e convegni del palazzo comunale di Busca, serata inaugurale della stagione 1991 del «Bici Club Busca», con proiezione di filmati e diapositive sulle spedizioni ciclistiche in Nepal, Tibet, Vietnam e Amazzonia. In sala si potranno anche effettuare le iscrizioni al «Bici Club Bu[illegible] la quota sociale per il 1991 è di 10 mila lire. Nel corso della serata verranno sorteggiati simpatici premi per i presenti in regola con il tesseramento.

Strip e cabaret per le [illegible]

Mimose e sorprese per la Festa della donna [illegible] in programma in tutte le discoteche della «Granda». Nella sala ro[illegible] dal «Portino» [illegible] Paesana una notte ritmata con le ulti[illegible] novità discografiche internazionali e [illegible] le canzoni del 41— Festival di Sanremo. E' prevista anche una selezione di brani Anni Sessanta e Ottanta per ricordare i momenti romantici. Geo, Leo, Meo, Peo [illegible] Timoteo proporranno tanta musica contemporanea al «Notorius» di Borgo San Dalmazzo. [illegible] non è finita. Allo «Stingers» [illegible] Lurisia [illegible] sarà [illegible] grande spaghettata, e poi tutte in discoteca. Strip al maschile nella discoteca «Le lude» [illegible] Sommariva Bosco e cabaret con Sergio Vastano al «Clover» di Rodello. Alex [illegible] Lee della discoteca «Rouge [illegible] noire» di Lurisia proporranno uno spettacolo durante il quale offriranno mimose. L'ingresso [illegible] riservato fino alle [illegible] alle donne. [illegible] ancora: al Caline Club di Alba «Serata tutta al femminile» con spettacoli, regali, pieno bar e musica. Infine a «La lanterna» di Limone si radunano le signore che rappresentano i vari centri della provincia. Jean animerà la serata e Claudio proporrà tanta musica revival. L'ingresso è libero.

Un prestigioso risultato dell'atleta tesserata per la società di Cuneo

Mini-regina del nuoto

Erica Viglione (14 anni) si è imposta nei campionati italiani «ragazze 77» sui 100 e 200 rana
Ora la giovane ondina di Chiusa Pesio punta a conquistare un posto fisso in maglia azzurra

CHIUSA PESIO. Erica Viglione, 14 anni (Cuneo Nuoto) è la nuova campionessa italiana nei 100 e 200 metri rana nella categoria «ragazze '77». La giovane atleta di Chiusa Pesio ha trionfato nella rassegna nazionale giovanile che si è disputata a Desenzano sul Garda.

I campionati della quattordicenne si sono iniziati con la disputa della gara sulla distanza doppia. Erica è apparsa subito in giornata strepitosa, tanto da stupire favorevolmente anche i suoi più accaniti sostenitori. Le sue prestazioni sono state perfette e la proiettano molto in alto.

«I 200 non sono la mia specialità - ha spiegato la giovane campionessa -, ho notato alla partenza che mancava una delle favorite della vigilia e mi sono espressa al massimo per raggiungere un posto sul podio».

Invece dopo i primi venticinque metri Erica Viglione ha vinto in testa, mantenendo il primo posto fino alla fine: «Non credevo di reggere il ritmo, ho difeso per tutti i duecento metri quel minimo vantaggio che mi ha permesso di vincere». Il margine è stato di sette centesimi: 2'43"86 contro il 2'43"97 della seconda. Il tempo ottenuto da Erica Viglione è stato di cinque secondi inferiore al suo primato personale.

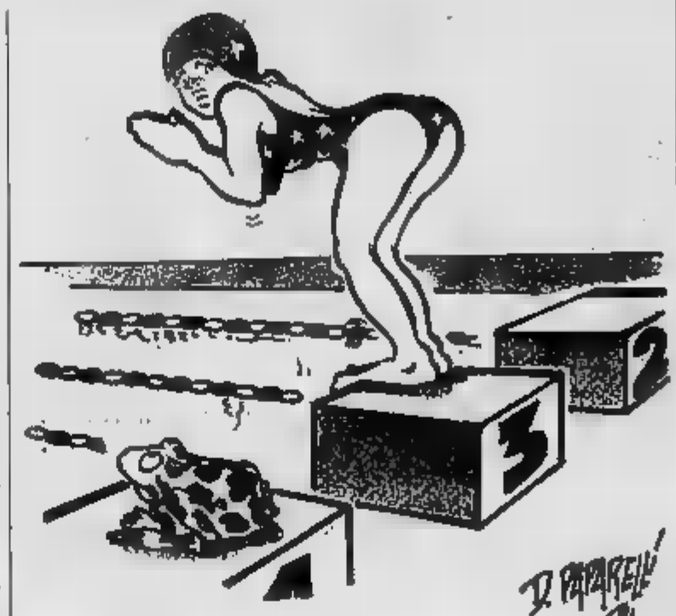
La gara dei 100 rana era invece l'obiettivo principale dell'ondina chiusana che vantava la miglior prestazione stagionale. Sulle quattro vasche l'atleta della Cuneo Nuoto non ha avuto rivali imponendosi con il tempo di 1'16"27.

I brillanti risultati delle gare tricolori proiettano l'atleta della «Granda» nell'orbita nazionale. «Devo continuare ad allenarmi duramente - ha commentato Erica Viglione - e nella prossima stagionale punterò ad una riconferma per ottenere una maglia azzurra e partecipare alle gare internazionali».

Dopo le grandi giornate di Desenzano sul Garda la giovane chiusana è ritornata in compagnia dei genitori e della sorella Ilaria, anche lei nuotatrice di livello regionale.

Oltre che dai familiari la neo campionessa è stata festeggiata dai compagni di scuola della terza media di Chiusa Pesio.

L'exploit di Erica Viglione premia i molti sacrifici dell'atleta che ora si allena a Mondovì per l'indisponibilità della piscina cuneese. Con il peso del titolo tricolore la piccola chiusana parteciperà ora ad altri importanti appuntamenti per difendere il fresco titolo appena conquistato. «L'importante è proseguire sempre con la giusta mentalità - conclude Erica - senza pensare di aver raggiunto il "top" in anticipo. L'umiltà è una dote fondamentale per sfondare in tutti i settori sportivi. Spero di mantenere la volontà e la voglia di vincere di adesso per ottenere risultati ancor più prestigiosi nel prossimo futuro». [r. s.]



DOMENICA IL SUPERSLALOM PREMIA LE «STAR» E PRESENTA LA STAGIONE '91

CALENDARIO GARE

7-4 Morbello-Cassinelle	23-6 Paesano-Prato Guglielmo
14-4 Neive-Mango	7-7 [illegible]
25-4 Autodromo Monza	1-9 Molini Triora-Langan
[illegible] Pieve Teco-S. Bartolomeo	15-9 Cantalupo-Pallavicino
19-5 Rubbiano-Montellorino	29-9 Bardineto-Stravalon
2-6 Brusson-Col de Joux	13-10 Lugagnano-Vernasca
16-6 Garessio-San [illegible]	

ALBA. *A meno di un mese dall'inizio della stagione agonistica 1991, il Superslalom celebra i vincitori della passata edizione. Domenica ad Alba la Supergara - la scuderia albese di Mauro Scanavino che da quindici anni ormai organizza il campionato automobilistico di slalom in salita - chiama a raccolta i suoi piloti per la premiazione ufficiale della passata edizione che è andata in archivio con un notevolissimo successo.*

La vittoria è toccata al novarese Augusto Cesari - punta di diamante della Supergara anche nella prossima stagione - che si è imposto dopo un appassionante «rush» finale sul torinese Gian Pasquale De Micheli. Cesari, che aveva già vinto il Superslalom nel 1985 e nel 1990, ha vinto con il margine di [illegible] solo punto di vantaggio nei confronti dell'irriducibile De Micheli. Il pilota langarolo era al volante di una Lancia Delta S4, mentre De Micheli ha portato al secondo posto una GMG prototipo.

Alle spalle dei dominatori della stagione si sono classificati il torinese Bruno Lobosco (Fiat 500 prototipo), il sanremese Roberto Lanteri (Opel Corsa), il canavesano Franco Fracasso (Fiat 500 prototipo) ed il torinese Lorenzo Saracco, già vincitore del campionato italiano slalom nel 1989. «Dal punto di vista organizzativo la manifestazione è stata un successo - dice Mauro Scanavino - con una media di 125 piloti partecipanti ad ognuna delle dodici prove ed una presenza di spettatori che ha abbondantemente superato le cinquantamila persone».

[illegible] di premiazione sarà anche l'occasione per la presentazione del Superslalom '91 che prenderà il via il 7 aprile con la quinta edizione della Morbello-Cassinelle in provincia di Alessandria. Le prove saranno tredici e si svolgeranno in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia ed Emilia. La stagione si concluderà con la Lugagnano-Vernasca presso Piacenza in programma il 13 ottobre.

La provincia Cuneo ospiterà tre prove: la seconda edizione della Neive-Mango il 14 aprile; l'ormai collaudatissima Paesana-Prato Guglielmo il 23 giugno; la prima edizione dello slalom Garessio-San Bernardo il 16 giugno che ricalca in parte il tracciato della omonima corsa in salita famosa anni fa. [a. s.]

CUNEESI IN EVIDENZA

Cuneesi in evidenza nel triangolare di Torino

Gli atleti cuneesi si sono messi in evidenza al Palavela di Torino in occasione del «triangolare» [illegible] alle rappresentative di Piemonte, Catalogna e Sardegna. Il risultato di maggiore rilievo [illegible] è stato ottenuto dal [illegible] Luca Preve che gareggia nella categoria allievi allenato da Maurizio Milani: è arrivato a 2,03 metri nel salto in alto. Il giorno successivo Preve si è migliorato di tre centimetri realizzando il suo record personale. Altri brillanti risultati sono stati ottenuti da Flavio Ristorto (22"30 nei 200 metri) e da Alberto Bagliani (6'28"66 nei 3000 metri). Nel trofeo regionale l'albese Aldo Ferrero ha vinto i 60 metri in 7"21, mentre Bruna Barbero si è classificata seconda negli 800 metri in 2'33".

BASKET

Oggi Neve Cuneo e Ceva giocano in trasferta

Oggi in Promozione girone B programma due anticipi della settima giornata di ritorno: Beinaschese-NBB Cuneo e San Paolo Torino-Ceva. Domani si giocheranno invece Carmagnola-Moretta e Orbassano-Cuneo Basket. Le ultime due sfide (Ferrero Assicurazioni Alba-Carrù e Acas Saluzzo-Amatori Basket Cuneo) si disputeranno domenica. A soli cinque turni dalla conclusione del campionato l'AB Cuneo è sempre saldamente in testa al campionato e si appresta a [illegible] trionfalmente in serie D dopo la retrocessione maturata al termine della [illegible] stagione agonistica.

MOTORI

E' [illegible] a Fossano il Moro Rally

Sotto la spinta di un forte entusiasmo fra gli appassionati della zona è nato a Fossano il Moro Rally Sport. Fra le iniziative promosse dalla [illegible] scuderie figurano la partecipazione alle gare nazionali di prima e di seconda zona ed ad alcune manifestazioni Cir dell'Italia nord occidentale.

PESCA

A Sant'Albano Stura il memorial «Aldo Viglione»

Si svolgerà domenica sul campo in località «Tavolera» a Sant'Albano Stura la gara di pesca valida per il terzo memorial «Aldo Viglione». La competizione s'inizierà alle 16,30. Saranno in palio prestigiosi premi a tutti i partecipanti e riconoscimenti di valore per i primi classificati. Il miglior atleta di Sant'Albano riceverà il trofeo «Bar Mary e Carlo». Si prevede [illegible] affluenza di iscrizioni che il comitato organizzatore accetterà a partire dalle 12,30 di domenica.

AUTOMOBILISMO

Nuove cariche all'associazione italiana piloti

Il torinese Giorgio Pianta, responsabile del [illegible] corse dell'Alfa, è [illegible] confermato ai vertici dell'Ancai (Associazione nazionale corridori automobilisti italiani) per il prossimo triennio. Pianta avrà come vice presidenti il torinese Alberto Librizzi e l'albese Mauro Scanavino, che [illegible] già ricoperto l'incarico nel periodo precedente. Giorgio Stirano di La Morra è stato nominato responsabile tecnico dell'Associazione e Mauro Bongiovanni di Cossano Belbo responsabile dell'ufficio stampa. In provincia di Cuneo sono oltre duecento gli iscritti all'ANCAI.

Oggi con Macintosh lavorare in rete non aumenta solo la produttività, ma anche la convenienza.

Trovate l'elenco dei Centri Apple sulle Pagine Gialle alla voce Personal Computer.

Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer. LaserWriter è un marchio di Apple Computer.

Dal 1° Febbraio al 15 marzo condizioni uniche per chi sceglie Apple Macintosh in rete.*

Ad esempio - Macintosh LC con monitor a colori + Macintosh IIsi con tastiera estesa e monitor 13" [illegible] + Macintosh IIci 5/80 [illegible] tastiera estesa e monitor 13" RGB+4 nodi rete + Personal LaserWriter™a L. 22.290.000 anziché L. 26.790.000; in pratica la stampante è a costo zero.

Centro Computer e SOFT-Time [illegible] vi permettono di incrementare la vostra produttività, [illegible] gamma di offerte su combinazioni di prodotti per il lavoro di gruppo, in modo ancora più conveniente.

Centro Computer
Via Paruzza, 2 - 12051 Alba - Tel. 0173/ 35.441

SOFT-Time
C.so Nizza, 37 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/698.798

* Acquistando almeno 1 CPU per un valore minimo complessivo di L. 9.000.000.

MARTINA
design per la tua casa

PROMOZIONALE
OFFERTA
SU ARREDI
CAMPIONATURA

DAL 15.02.91 AL 15.03.91
APERTI LA DOMENICA

Strada Statale Saluzzo - Cuneo
MANTA DI SALUZZO Tel. 0175 86.313

TRIBUNALE DI ALBA

Esecut. Imm. n. 1/85 **Rampone Domenico** n. Asti 15/10/1936 e **Rabaglio Rita** n. [illegible] 1/4/1943 res. ti in Piobesi.

Si avvisa che il giorno **23 Marzo 1991** ore 9 avanti al G.E. dr. G. De Filippis, si procederà

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti beni: **Lotto n. 1:** in Piobesi, reg. Bonaglunia: terreno di mq 3640 F. 2 nn. 43 parte e 51 parte con entrostante fabbricato di civile abitazione. Coerenze: strada prov. Guarene-Monticello, propr. Costamagna tramediante strada privata, distacco da strada privata, prop. Rampone-Rabaglio, prop. Alberto.
Prezzo base: L. 450.000.000. Aumenti minimi: L. [illegible].000.000.

Lotto n. 2: in Bra C.T. part. 11578 F. 57 nn. 197-135 con entrostanti fabbricati ad uso di abitazione e serre.
Prezzo base: L. 378.000.000. Aumenti minimi: L. [illegible].
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.[illegible].000 unitamente ad un deposito per cauzione e spese pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base, mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, per ogni lotto cui si concorre, entro le ore 13,30 del giorno **20/3/1991.**
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, li 11/2/1991.
Il CANCELLIERE

TRIBUNALE DI ALBA

Esecut. Imm. n. 24/84 **Triffirò Domenico** n. Messina 15/5/38 e residente Bra, strada Gerbido n. 15.
Si avvisa che il giorno **22 Marzo 1991** ore 9 avanti al G.E. dr. G. De Filippis, si [illegible]

VENDITA CON [illegible]

dei seguenti beni: **Lotto n. 1:** in Pocapaglia part. 4807 F. n. 6 mappe. nn. 39-40-193-310-311-413-522; part. 4824 F. n. 6 mappe. 307-308-309.
Prezzo base: L. 22.000.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.

Lotto n. 2: in Bra C.T. part. 11578 F. 57 nn. 197-135 con entrostanti fabbricati ad uso di abitazione e serre.
Prezzo base: L. 378.000.000. Aumenti minimi: L. [illegible]
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per cauzione e spese pari rispettivamente al 10% e 15% del prezzo base, mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, per ogni lotto cui si concorre, entro le ore 13,30 del giorno **20/3/1991.**
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, li [illegible]
Il CANCELLIERE

[illegible] ASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

Per la pubblicità su
STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 8 Marzo 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
Piazza G. Marconi 3/5
(019) 36.210/211 182

I MALI DEL S. MARTINO

L'Usl risponde alle accuse

Il presidente Luciano Tuvo, in una lunga lettera, spiega perché la situazione si è deteriorata. Nell'analisi il monoblocco, il pronto soccorso, l'inceneritore, gli ausiliari. Paola Cavaliere ▮ PAG. 7

GIOVANE DI SORI IN OVERDOSE

SORI. Un ragazzino di 16 anni, abitante in una frazione del comu- di Sori, Caprono, è stato soccorso ieri mattina dagli agenti della Polfer della stazione Genova-Brignole all'interno di scompartimento di un treno locale proveniente da Alessandria. inquirenti hanno reso noto solo le iniziali del nome, M.B. e sul verbale dove è stato registrato l'intervento, gli agenti hanno scritto: spetta overdose».

Il ragazzino è stato colto da malore sul locale Alessandria-Geno- verso le 7 mattina e si accasciato sul pavimento dello scompartimento. E' scattato l'allarme, forse ad opera di alcuni altri viaggiatori. Sono intervenuti gli agenti della Polfer e i Volontari del soccorso, che hanno adagiato M.B. una barella e lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. I medici di turno hanno sottoposto il ragazzino alle prime cure e ne hanno disposto ricovero in osservazione. Le sue condizioni gravi. Nel pomeriggio comandante distaccamento di Brignole si recato ad Alessandria.

SERVIZIO A

RAPINA IN UNO STUDIO

RAPALLO. Ancora un episodio criminalità a Rapallo. Un giova- armato di pistola si è introdotto nello studio d'amministrazione condominiale «Marcutti» di via Venezia 47 è fatto consegnare i soldi contenuti nella cassa dall'unica impiegata che in quel mo- prestava servizio nell'ufficio.

La rapina è stata compiuta dal malvivente poco prima di mezzogiorno. Racconta l'impiegata, Cristina Cavagnaro, 26 «Ho sentito suonare dal campanello del portone ed ho attivato l'apertura automatica della porta d'ingresso dell'ufficio. Dopo circa due minuti mi sono vista davanti uomo che mi ha puntato contro una grossa pistola». Il rapinatore ha parlato molto. Ha tenuto sotto il tiro della pistola la ragazza, impegnata nell'accumulare banconote contenute dalla cassa dell'ufficio. Un bottino di circa un milione e mezzo di lire. Il rapinatore è riuscito a far perdere le tracce. Sembra che si sia allontanato a piedi dall'ufficio «Marcutti», potrebbe aver usato moto oppure un'auto a bordo un complice in attesa.

SERVIZIO A PAGINA 3

SENTENZA DI CHIAVARI

Due ricorsi e tanti misteri

Ancora commenti dopo la condanna a 27 anni di reclusione per Bruno Russo, ritenuto colpevole di due omicidi a Lavagna. Il pro- d'appello entro l'autunno.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 10

Ieri passerella a Vado

Genoa, 7 per preparare Bologna

Sgambata comoda ma non troppo, a causa del campo pesante, per i rossoblù: Bagnoli comunque recupera tutti e appronta una squadra al completo per tentare un nuovo colpaccio.

A PAGINA 11

Domani pallanuoto

Una «classica» sul cammino della Pro Recco

La tradizionale sfida la Canottieri Napoli, in programma a Lavagna, caratterizza la giornata di A1. Gli uomini di Formiconi inseguono conferma il loro buonissimo momento.

La Centrale del capoluogo piemontese acquista il 20 per cento delle azioni

Latte: Torino con Rapallo

Ora i due gruppi puntano all'acquisto dell'Amlat, l'azienda genovese che il Comune ha deciso di vendere. Un passivo di 4 miliardi per ogni gestione. In corsa anche Giglio e Parmalat

Ma il giorno dell'asta si allontana

Si stringe il cerchio attorno alla cessione e privatizzazione dell'Amlat, ex Centrale del Latte di Genova. Con la conquista, tattica, d'uno spazio nel Tigullio, la Centrale di Torino cerca di porre una seria ipoteca sull'asta genovese che sarà definita nei prossimi mesi affiancando le rivali più agguerrite (almeno al nastro di partenza), cioè le cooperative emiliane e la Parmalat.

E' presto per compiere delle previsioni, perché, a essere sinceri, la mano pubblica, che poi è condizionata dai partiti politici, è sempre restia a disfarsi di centri di potere e di sottogoverno. Condizionamenti esterni, speciosamente politici e sindacali renderanno l'operazione netta e chiara. Pure, la via della privatizzazione è stata imboccata in più sensi e la giunta «rossa», paradossalmente, la deve imporre e tutelare. In realtà, la mano pubblica riesce, a furia di leggi speciali, tasse, interventi del governo o mutui agevolati, a costruire materialmente enti e strutture.

Mancano risorse adeguate per la gestione: gli ospedali e i trasporti sono l'esempio più vistoso. Ieri, sia pure parlando d'altro, il sindaco Romano Merlo si faceva portare d'una precisa filosofia: «Dobbiamo offrire la gestione di palazzo Ducale, in parte del Carlo Felice, contiamo di farlo anche per il futuro Palazzetto dello Sport e magari per i porticcioli. Se Samp e Genoa non si fossero tirate indietro anni fa, sarebbe stato utile offrire loro anche il campo di Marassi».

Paolo Lingua

GENOVA. Il Centro Latte Rapallo, l'azienda che opera da oltre 30 anni sul mercato ligure con marchio «Latte Tigullio», si fa avanti per confermare o rafforzare la sua disponibilità per l'acquisizione dal Comune di Genova dell'Azienda municipalizzata del latte, l'Amlat. Lo presentando un «partner» nella gestione dell'azienda e annunciando un sostanzioso aumento del capitale sociale, da 3 a 10 miliardi.

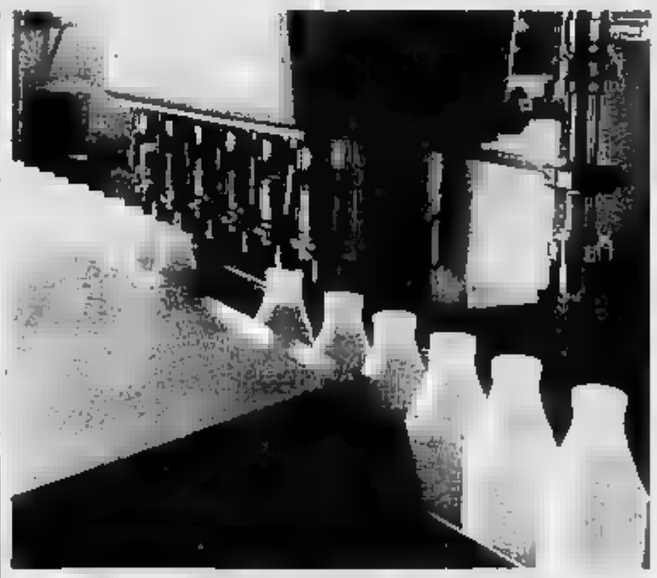
A fianco dell'azienda di Rapallo nella corsa per l'acquisizione dell'Amlat (234 dipendenti), che vede interessate anche la Sme, Parmalat, Giglio e un nutrito gruppo di altre centrali municipalizzate (Milano, Alessandria, Firenze, Monza) ci sarà la Centrale del Latte di Torino: l'azienda piemontese ha fatto il ingresso nell'azionariato del Centro Latte Rapallo, acquisendo una partecipa- del 20%.

Un'alleanza strategica. L' ingresso della Centrale Latte Torino si può dire che era già stato previsto, nel settembre scorso, all'atto di acquisizione dell'azienda di Rapallo da parte del gruppo finanziario «Alpi Srl» di Genova, che capo alla famiglia Luzzati e Miglino: «L'azienda - ora stato detto - mira a conquistare una posizione di rilievo anche nel Ponente ligure e in altre regioni limitrofe come il Piemonte, con nuove acquisizioni o sinergie con altre ditte. E naturalmente consolidare la sua posizione di leader nel Levante, acquistando sempre più peso sul mercato di Genova».

Ecco una scheda delle due aziende. La Centrale del Latte di Torino, 130 dipendenti, è gestita da imprenditori privati che hanno una partecipazione dell'80%; il restante 20% è del Comune di Torino. Opera dal 1951 e nel 1990 ha fatturato 51,5 miliardi. Negli ultimi 5 anni ha destinato agli investimenti oltre miliardi. Il Centro Latte Rapallo, fondata come ditta individuale nel 1953 dalla famiglia Macchiavello di Rapallo, a cui poi si è affiancata la famiglia Figari, occupa 27 dipendenti e ha fatturato nel 1990 undici miliardi e mezzo di lire. Il recente passaggio di proprietà (con una operazione finanziata in parte dal Credit Lyonais) ha significato subito un aumento di capitale sociale, milioni a 3 miliardi lire, e l'insediamento di un sofisticato impianto computerizzato per il controllo del processo produttivo, completamente automatizzato, che garantisce la consegna del latte fresco con i automezzi dell'azienda a 36 dall'approvigionamento iniziale.

Oggi, con l'ingresso della Centrale Latte di Torino, che vedrà il presidente Antonio Porchino assumere la carica di vicepresidente del Centro Latte Rapallo, un'altro aumento di capitale, da 3 a 10 miliardi: avverrà in due fasi, nella prima il capitale passerà da 3 a 4 miliardi con aumento in parte riservato con sovrapprezzo all'azienda piemontese. Gli occhi sono puntati sull'Amlat: una voce «in rosso», pari a circa 4 miliardi di passivo per ogni gestione, che il Comune di Genova non può più reggere.

[f. p.]



Un'alleanza tra Rapallo e Torino per l'acquisto dell'azienda Genova

Presunto boss mafioso a Quinto

E' catturato dalla polizia

GENOVA. presunto boss mafioso è stato arrestato mercoledì mattina in Gibilrossa mentre stava scendendo dalla sua auto. La notizia dell'operazione, condotta dagli investigatori della Criminalpol di Milano i colleghi della questura Genova, per motivi di sicurezza stata data soltanto ieri.

Alessandro Barberi, di 39 anni, originario di Gela, latitante da circa due anni. Il suo nome è venuto fuori nell'ambito di un'inchiesta sul traffico di droga e sul riciclaggio del denaro sporco. Secondo gli inquirenti, Barberi svolgeva ruolo non secondario nell'organizzazione della mafia al Nord ed in particolare a Milano. Sarebbe il braccio destro di Giuseppe Madonnia, il capo dell'omonimo clan che da diverso tempo è in lotta la famiglia Ioculano per il controllo delle attività illecite legate al traffico di droga. La faida tra le famiglie Madonnia e Ioculano ha già fatto cinquantacinque vittime.

Alessandro Barberi viveva da circa due mesi in un appartamento in Gibilrossa, a Quinto. Gli uomini della Criminalpol lo hanno aspettato sotto casa per notificargli gli ordini cattura. Barberi è arrivato a bordo di una Bmw, guidata da Giancarlo Giugno, di 32 anni, nativo di Niscemi, in provincia Caltanissetta. L'uomo era stato eletto alle elezioni comunali e aveva ricoperto la consigliere comunale.

Di fronte allo spiegamento di polizia i due hanno capito che ogni tentativo di reagire sarebbe stato inutile. Una terza persona, della quale è stata rivelata l'identità, è stata denunciata per favoreggiamento.

La presenza del presunto boss siciliano a Genova ha riaperto inquietanti interrogativi sulle mire della criminalità organizzata nel capoluogo, terra di passaggio di quantitativi di droga destinati ai mercati della Riviera di Levante e delle principali città del Nord.

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

ELSAG

Sciopero di ore contro la cassa integrazione

Sciopero di otto ore dei dipendenti dell'Elsag per protestare contro la decisione della società mettere in cassa integrazione 140 dipendenti. Le tre confederazioni sindacali hanno annunciato una conferenza stampa congiunta per questa mattina sui problemi della ristrutturazione dell'azienda di Pegli. Sono in agitazione anche i lavoratori delle fonderie San Giorgio Prà.

INCI TI

Anziano investito, è grave all'ospedale

Un anziano è stato investito mentre attraversava la strada e si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Galliera. Luigi Burlando, di 77 anni, abitante via del Campo 1, stava attraversando la strada in Cadorna. E' stato travolto da una Vespa condotta da Gerolamo Mattioli, di 26 anni, abitante in via Orsini 40.

CENTRO STORICO

Marocchini arrestati 40 grammi di eroina

Quattro marocchini sono stati arrestati dai carabinieri in un appartamento in vico Coccagna, nel centro storico. I quattro erano in possesso di circa 40 grammi eroina e di tutta l'attrezzatura per confezionare le dosi. Quando i carabinieri hanno irruzione, i quattro hanno fatto finta giocare a poker.

[redacted]

Rischia di asfissiata da una stufa

Ha rischiato l'asfissia per le esalazioni prodotte dal cattivo funzionamento di una stufa a legna. Eleonora Di Bella, di anni, Spolato 65, a Molassana, era in casa. Ai primi sintomi malore è riuscita ad avvertire i vicini, che hanno chiamato un'ambulanza.

Avviato finalmente un dialogo Comune e Consorzio del porto

Merlo-Magnani, il disgelo

Primi contatti per porto turistico e superbacino

GENOVA. Il Comune e il Consorzio del porto, dopo quasi novant'anni rapporti glaciali e persino ostili, hanno iniziato una serie incontri per mettere a punto i reciproci programmi. Le scelte future riguardano le aree demaniali e tutti i tratti di territorio confinanti e giustapposti, che superano i 12 chilometri.

Il sindaco, dopo i primi contatti con il presidente del Cap, Rinaldo Magnani e il direttore generale Fabio Capocaccia, ha tenuto a fare il punto della situazione: «Com'è noto - ha detto - dovrà essere realizzata nell'area Punta Vagno e Est della Foce Bisagno base nautica che accoglierà circa posti-barca. Dovranno sorgere delle strutture in costa e per i progetti si dovrà valutare in rapporto alle esigenze pratiche e paesistiche».

Inoltre, dovrà essere realizzata una diga che, partendo dall'estremo molo della Fiera, raggiungerà Punta Vagno per 670 metri di lunghezza. Il dialogo tra Comune e Cap verterà, prossimi mesi, ancora sulla sistemazione delle aree di Levante del porto, quelle che dovrebbero inserirsi più di altre nel della città.

E' deciso la realizzazione, nella zona che dalle riparazioni navali al porticciolo Duca degli Abruzzi, d'una «piastra» a ridosso del muraglione circonvallazione a mare, grosso modo dal punto dove dovrebbe staccarsi la rotaia d' «trenino» che dal porto porterà a metà di via XX Settembre. Sarà possibile, a questo punto, recuperare una vasta area di parcheggio

Il sindaco Romano Merlo ha anche affrontato due temi non ancora definiti con il Cap, ma che potrebbero essere considerati «futuribili». Il primo quello del Palazzetto dello Sport. «Il Palazzetto deve essere costruito e, sulla base delle indicazioni generali, deve essere ubicato in centro. Si potrebbe ristrutturare il padiglione «S» della Fiera che è nato come Palazzetto, ma la Fiera, pur sottoutilizzando quello spazio, non ne può certo privata. Si potrebbe, un pizzico audacia, puntare alla «soletta» tra la Fiera e l'area industriale del porto. Oppure trovare una terza soluzione...».

La terza via è legata al ripensamento delle scelte Comune-Cap, ovvero all'utilizzo dell'incompiuto superbacino galleggiante, opera «scomoda» e tutto sommato sino a ora inutilizzabile. Per trasformarlo in Palasport, occorre il placet del Cap. Per il momento Magnani non s'è pronunciato. Si vedrà in un secondo momento, quando definirà lo «disgelo» tra i due enti.

[p. L]

Giallo di Lavagna: i commenti dopo la condanna a 27 anni di Bruno Russo

Una sentenza, tanti misteri

I difensori chiederanno una perizia medica sulle condizioni di salute del giovane imbianchino. Sia i legali che il pubblico ministero hanno presentato ricorso. La posizione di Biondi

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

La sentenza della Corte di assise di Chiavari, che ha condannato a 27 anni di carcere Bruno Russo, riconosciuto colpevole di aver ucciso Franco Devoto, contitolare della pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore, e il mirinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, mette la parola fine sulla vicenda.

Ieri mattina gli avvocati difensori di Russo, Enrico Baccino e Marina Acconci, hanno presentato il ricorso in appello e così pure il pubblico ministero Pio Macchiavello, che per l'imbianchino di Lavagna aveva chiesto l'ergastolo. Il «giallo» legato al «biondino della Vespa rossa», come è stato definito nelle testimonianze l'autore del duplice omicidio, è destinato insomma ad acquisire ancora nuovi capitoli, dopo una sentenza che non ha fatto luce sul giallo.

Quali saranno dunque i prossimi sviluppi del caso Russo? Le novità dovrebbero già arrivare nei prossimi giorni. Il giovane, che mercoledì scorso ha lasciato l'aula del palazzo di Giustizia di Chiavari per il carcere, sarà molto probabilmente sottoposto a cure psico-mediche. La richiesta è stata fatta dai suoi difensori, che si sono detti «preoccupati della sua salute mentale». Nel corso delle numerose udienze del processo, Russo ha dimostrato di non essere quasi cosciente di quanto gli stava succedendo, tanto che l'avvocato Baccino ha definito un «sacco vuoto», un «frakeno chiuso nel suo bunker, lontano mille miglia»: un comportamento che ha inciso negativamente sul corso del procedimento giudiziario e sul suo esito, e che ha alimentato anche i sospetti e dubbi del fronte innocentista.

E' stato detto del presunto timore che lo avrebbe accompagnato durante le fasi processuali e che ne avrebbe bloccato ogni tentativo di difesa. Russo è parso soprattutto soggiogato da qualcosa più grande di lui, quasi costretto ad accettare quanto è avvenuto, per non incorrere magari in mali peggiori. E in questo caso è facile presumere quali, considerando la condanna a 27 anni di carcere.

Sul piano processuale, gli sviluppi sono quelli che portano ad una nuova udienza, quella della Corte d'assise d'appello di Genova, come richiesto dal ricorso presentato dalla difesa e dal pubblico ministero. Per questo nuovo, ennesimo atto della vicenda, bisognerà attendere altri sei otto mesi. Contemporaneamente alle fasi d'appello, avrà inizio presso la procura di Chiavari anche l'istruttoria legata al procedimento giudiziario nei confronti di Gianfranco Biondi, imputato di concorso in omicidio. Un aspetto importante che potrebbe riservare qualche sorpresa e che andrebbe ad influire sul corso del processo in Corte d'assise d'appello.

La posizione di Biondi, nella vicenda, è a tratti ambigua e poco chiara. Ha riconosciuto nella sua requisitoria, il pubblico ministero Pio Macchiavello: «La figura di Biondi è stata sempre presente. E' certo che ora presente al momento della lite avvenuta nella sera del 7 settembre, e quindi poche ore prima del duplice delitto, tra i fratelli Devoto e il gruppo di clienti tra i quali Russo. Anche se in questo caso si è mantenuto cautamente in disparte. E' stato anche accertato che Biondi era vicino a Russo quando quest'ultimo ha tentato di dare fuoco al locale dei Devoto, che lo hanno sorpreso con il bottiglione di benzina in mano. Mentre è da discutere la presenza di Biondi sul luogo del duplice delitto».

La pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore di Cogorno: qui è iniziata la lite che ha portato al duplice omicidio FOTO BARNI

Quale potrebbe essere stato il ruolo di Biondi? Ecco cosa ha sostenuto il pubblico ministero: «Biondi, presente alla lite in pizzeria, avrebbe sfruttato la reazione violenta di Russo nei confronti soprattutto d Alberto Devoto, istigandolo alla vendetta. Lo convince quindi ad armarsi del bottiglione di benzina," per dare una lezione al pizzaiolo e al fratello».

Più difficile invece stabilire come, continuando a instigare Russo, Gianfranco Biondi avrebbe avuto parte importante nella fase della sparatoria. Ha detto il pubblico ministero: «Risulta verosimile la presenza di Biondi sul luogo del delitto: quest'ultimo avrebbe seguito con la sua «A 112» Russo, che procedeva sulla Vespa diretto in via Fieschi a Lavagna, dove sono stati ammazzati Devoto e il suo amico. Lo conferma la deposizione di Antonio Casaretto, l'autista della Tigullio Trasporti che è stato testimone oculare del duplice omicidio, il quale ha precisato che poco prima del tragico fatto è stato sorpassato da una Vespa e da un'A 112».

E ha aggiunto ancora Macchiavello: «Biondi potrebbe aver seguito Russo a distanza, pronto ad intervenire in suo aiuto, e potrebbe avergli anche dato la pistola che ha ucciso due volte».

Significativo, a tal proposito, sarebbero state secondo il magistrato le testimonianze di due avventori presenti alla lite in pizzeria la sera del 7 settembre: «Il fratello di Biondi - ha detto uno di questi - mi ha detto di fare il nome di Gianfranco tra quelli dei presenti in pizzeria». Perché?

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Incendio in una pizzeria per un corto circuito

Un corto circuito provocato dall'impianto elettrico del prezziario luminoso esterno ha fatto andare a fuoco l'altra notte la sala ingresso della pizzeria «Il pozzo della pizza» di via Turio, a Chiavari, di proprietà di Antonio Farro. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari che hanno spento le fiamme in un ora. Sono rimaste danneggiate il portone d'ingresso del locale, una porta a vetri e una buona parte di infissi e suppelettili interne.

CHIAVARI

Condannati dal [illegible] dopo il crac

Il tribunale di Chiavari ha condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione, con la condizionale, Mario Angioni, 33 anni, di Borgio Verezzi e Giuliano Repetto, 49 anni, di Pietra Ligure, accusati in qualità di amministratori della «Ingrosso Carni Albenga Srl», dichiarata fallita dal tribunale di Chiavari nel dicembre 1988, di aver sottratto beni in oggetto di un contratto di leasing con la società «Ligure Leasing Spa». Si è trattato in particolare di attrezzature tecniche e arredi per ufficio. Gli imputati hanno patteggiato la pena.

[illegible]

Spaccio di eroina, [illegible] sotto processo

Giorgio Paolillo, 36 anni, di Santa Margherita, è stato condannato dal tribunale di Chiavari a 6 mesi di reclusione e 600 mila di multa per aver detenuto e spacciato non modiche quantità d'eroina. La condanna si aggiunge a quella già comminata dalla Corte d'appello, di 8 anni e 6 mesi di reclusione più 11 milioni di multa. Per lo stesso reato è stato condannato a 1 anno e 1 mese di reclusine, oltre a 5 mlioni e mezzo d'ammenda, Gianni Garbin, 30 anni, di Rapallo. Ai due imputati sono state interamente condonate le pene.

CHIAVARI

Licenziamenti individuali, raccolta di firme

Avrà inizio lunedì 11 marzo alle 9.30, a Chiavari, presso lo studio del notaio Guido Santoro e l'ufficio elettorale del Comune, la raccolta di firme promossa dall'Ascom, Confartigianato e Confesercenti per la modifica della legge sui licenziamenti individuali nelle aziende artigianali e della piccola industria. Gli interessati potranno depositare la propria firma anche presso il segretario dei Comuni di Recco, S. Margherita e Rapallo.

[illegible]

Positivo il bilancio turistico per il 1990

Bilancio cautamente positivo per il turismo in base ai dati forniti dall' Azienda di soggiorno per l'anno [illegible] incremento sia degli arrivi (più 1,98 per cento) che delle presenze (più 0,31 per cento) rispetto al 1989 registrato nei 16 alberghi e nei 5 campeggi.

Ragazzino di Sori soccorso dagli agenti della Polfer

In overdose sul treno

L'episodio ieri mattina alla stazione di Brignole di un convoglio proveniente da Alessandria. Il giovane ricoverato in gravi condizioni al San Martino

SORI. Un sedicenne abitante in una frazione di Sori, Capreno, è stato [illegible] ieri mattina dagli agenti della Polfer della stazione Genova-Brignole all'interno di uno scompartimento di un treno proveniente da Alessandria. Gli inquirenti hanno reso note solo le iniziali del giovane, M. B., e sul verbale dove è stato registrato l'intervento, gli agenti hanno scritto: «Sospetta overdose».

Il ragazzino è stato colto da malore sul locale Alessandria-Genova verso le 7 di ieri mattina e si è accasciato sul pavimento dello scompartimento. E' scattato l'allarme, forse ad opera di alcuni altri viaggiatori. Sono intervenuti gli agenti della Polfer e i Volontari del soccorso, che hanno adagiato il ragazzo su una barella e lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. I medici di turno lo hanno sottoposto alle prime cure e ne hanno disposto il ricovero in osservazione. Le sue condizioni sono gravi.

Sui particolari della vicenda, la Polfer ha mantenuto uno stretto riserbo. Nel pomeriggio il comandante del distaccamento di Genova-Brignole si è recato ad Alessandria per svolgere le indagini del caso. In particolare sono stati effettuati dei controlli nell'ambito del mondo della droga locale, per individuare il possibile spacciatore che potrebbe aver venduto le dose, forse «mal tagliata», al sedicenne di Capreno. E anche verificare se quest'ultimo sia stato usato come giovane «cavallo» da qualche «pusher» più grande. Magari per trasportare qualche bustina d'eroina dall'Alessandrino in Riviera. Un'ipotesi che però non trova conferma negli archivi dei carabinieri di Sori. **[f. p.]**

GLI ALTRI CASI

Questo di M.B non è il primo caso di malore «per sospetta assunzione di forti dosi di stupefacente» che ha visto come protagonista un giovane del Levante. Recentemente è stato ricoverato all'ospedale San Martino di Genova, in coma, Franco Rossi, 25 anni, residente a Leivi in via Miramare 24. Rossi è stato trovato il 10 febbraio scorso agonizzante sul pavimento dell'ingresso della sua abitazione da una sorella, che gli aveva soccorso. Un altro caso a dicembre, questa volta mortale. Si tratta dell'imprenditore Giuseppe Norizzano, 29 anni, di Genova, trovato morto nella sua abitazione di San Michele di Pagana. I familiari hanno sempre sostenuto che il giovane non era dedito agli stupefacenti. Infine un altro episodio, che risale alla sera di San Silvestro: Claudio Tosini, 25 anni, di Lavagna, si era accasciato al suolo mentre era in compagnia di amici. Tosini, conosciuto tossicodipendente, dopo il «buco» non ha più ripreso conoscenza.

Il colpo in uno studio d'amministrazione per condomini

Altra rapina a Rapallo

Un giovane, con il volto coperto da una cuffia, ha minacciato con la pistola l'unica impiegata. Bottino di un milione e mezzo. E' fuggito con una moto?

RAPALLO. Ancora un episodio di criminalità a Rapallo. Un giovane armato di pistola si è introdotto nello studio d'amministrazione condominiale «Marcutti» di via Venezia 47 e si è fatto consegnare i soldi contenuti nella cassa dall'unica impiegata.

La rapina è stata compiuta dal malvivente poco prima di mezzogiorno. Racconta l'impiegata, Cristina Cavagnaro, 26 anni: «Ho sentito suonare dal campanello del portone ed ho attivato l'apertura automatica della porta d'ingresso dell'ufficio. Dopo circa due minuti mi sono visto davanti un uomo che mi ha puntato contro una grossa pistola».

Continua l'impiegata: «Mi è sembrato giovane, anche se non gli ho potuto vedere completamente il viso perché era nascosto da una specie di cuffia, non proprio un passamontagna, che gli lasciava scoperti solo gli occhi e il naso. Indossava un paio di jeans e un giubbotto scuro. Mi si è avvicinato e mi ha detto: "Questa è una rapina, dammi i soldi"».

Il giovane rapinatore non ha parlato molto. Ha tenuto sotto il tiro della pistola la ragazza, impegnata nel raccogliere le banconote contenute nella cassa dell'ufficio. Un bottino di circa un milione e mezzo di lire.

Dice ancora Cristina Cavagnaro: «E' stato quasi sempre zitto. Solo dopo che gli ho consegnato i soldi mi ha detto "stai lì, e non fare niente". Poi è scappato. Non mi sembra che abbia usato una particolare inflessione dialettale».

L'impiegata ha telefonato al principale, presso un altro studio d'amministrazione condominiale, a Camogli. E' stato l'uomo a dare l'allarme chiamando la polizia.

Il rapinatore è però riuscito a far perdere le proprie tracce. Sembra che si sia allontanato a piedi dall'ufficio «Marcutti», ma non è da escludere che non abbia poi anche un'auto o una moto. Il commissariato di polizia di Rapallo ha predisposto una serie di controlli e perlustrazioni della zona, che finora non hanno dato alcun frutto.

Episodi del genere non sono nuovi a Rapallo. In questi ultimi mesi il bollettino dei gesti compiuti nella cittadina da rappresentanti del sottobosco micro-criminale ha fatto registrare una rapina ad un ufficio postale, ad una tabaccheria e numerosi scippi. Ha fatto parlare soprattutto l'aggressione subita alla fine del gennaio scorso dal meccanico Fabio Asserato, 30 anni, malmenato e rapinato mentre stava prelevando del denaro dal «Bancomat» della Cassa di Risparmio in corso Matteotti.

Un episodio che, oltre a far temere da parte dei correntisti dei numerosi istituti bancari di Rapallo, l'esistenze di un proprio «rapinatore del Bancomat» (c'erano già state in passato aggressioni analoghe), ha riproposto il problema della sicurezza degli sportelli automatici delle banche, che molti non vogliono più installati all'aperto, ma all'interno di speciali locali protetti.

[f. p.]

LA FOTO DEI RICORDI

I bagni di Recco ai primi del '900

E' una veduta dei bagni Enotrio di Recco ai primi del '900 tratta dall'archivio Rasore. La struttura balneare, a cui si accede dalla passeggiata e che rimane tra la «rotonda» dei bagni Marina e il moletto del Circolo della Vela, è ancora in attività e i gestori hanno rinnovato cabine, sdraio e ombrelloni.

Ieri l'assessore ai Servizi sociali ha illustrato il progetto già approvato in Consiglio

Nuova casa di riposo a Sestri Levante

Nell'ex Villa Laura saranno disponibili ventisei letti

SESTRI LEVANTE. Sorgerà nella zona dell'ex villa Laura, vicino al nuovo ospedale di Sestri Levante. Una capacità ricettiva di ventisei posti letto distribuiti su due piani da mille metri quadrati di superficie ciascuno e tutte le norme relative alle vigenti leggi per i ricoveri destinati agli anziani.

E' la nuova casa protetta, il cui progetto è stato approvato nei giorni scorsi dal Consiglio comunale [illegible]. La pratica è stata illustrata nei particolari ieri mattina dall'assessore ai Servizi sociali Carlo Noceti.

«Sarà una struttura d'avanguardia destinata a soddisfare i bisogni dei cittadini di Sestri Levante - ha detto l'assessore Noceti - e sostituirà l'attuale casa di riposo in funzione nei locali di vico del Pozzetto, dietro alla parrocchia. Una struttura ormai fatiscente che però negli ultimi anni ha ospitato egregiamente una dozzina di anziani. L'amministrazione comunale ha deciso la costruzione "ex novo" di una nuova casa protetta, perché l'ampliamento e la ristrutturazione di quella già esistente avrebbe implicato una spesa di almeno ottocento milioni di lire, forse un miliardo. E poi, secondo le nuove leggi, saremmo stati costretti a contenere il numero dei posti letti a limitate unità: dieci o dodici al massimo».

Continua Noceti: «Quando nello scorso autunno è cambiata la giunta comunale, l'attuale formazione politica che governa Sestri Levante ha subito ripreso la proposta della precedente amministrazione, relativa alla costruzione della nuova casa protetta. A dicembre è stato richiesto al nostro ufficio tecnico comunale di stendere il relativo progetto. E' stata così individuata la zona dell'ex villa Laura, dove, tra l'altro, la stessa vecchia giunta aveva previsto fin dall'anno scorso, il corpo centrale del suo progetto per la residenza protetta».

La variante al piano regolatore generale studiata dalla precedente amministrazione prevedeva una casa per anziani, con un numero superiore di posti letto: un numero variabile da 50 fino a 70. La proposta era stata avanzata nel 1988. Insieme a questa iniziativa, vi era anche l'intenzione di costruire nella zona collinare poco distante, alcune villette per anziani, capace di accogliere oltre duecento persone.

Ora il minor numero di posti letto previsto nel progetto appena approvato dal Comune, ha suscitato alcune perplessità. Ma l'assessore Carlo Noceti ha spiegato la scelta «obbligata» del Comune.

«La prima proposta avanzata in Regione prevedeva il progetto relativo alla costruzione di una nuova casa protetta in grado di ospitare 43 posti letto. Una cifra alta per le necessità di Sestri Levante, che però poteva essere a vantaggio anche dei Comuni limitrofi come quelli della Val Petronio e di Lavagna. La risposta della Regione è stata però negativa, perché se ha dato il suo consenso per la realizzazione di una nuova struttura per anziani in cambio dell'attuale fatiscente casa protetta, ha detto "no" ai 43 posti letto. Un numero troppo alto quindi, che siamo stati costretti a ridurre a 26, cioè alle effettive esigenze della sola comunità che vive a Sestri Levante. Riducendo i posti letto abbiamo dunque seguito direttive regionale, ma il progetto rimane uguale».

La casa di riposo che funziona a Sestri ospita quindici anziani ed è gestita dal Comune che ha dieci dipendenti.

Fabrizio Graffione

Cinque minuti di applausi per la prima teatrale del lavoro di Strehler

«La grande magìa» a Genova

Messa in scena dal Piccolo di Milano la commedia di Eduardo De Filippo con Renato De Carmine e Gianfranco Dettori. Apprezzata l'interpretazione di Rosalina Neri. L'illusione della vita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si può discutere sin che si vuole un testo teatrale e cercare quanto in esso vi sia di «datato» e di maniera, e anche di rimescolamento - fatto avvenuto in ogni epoca storica - di materiali e stilemi teatrali «fissi». Si può disquisire sulla profondità naturalistica o di «carattere» dei personaggi e sulla possibile attualizzazione d'un «messaggio»: lo spettacolo nasce e vive anche per questo.

Era, in tempi di fiducia positivistica e ottimistica sul ruolo della cultura e sulla finalità civile del teatro, il comune denominatore dal quale non defletteva.

E tutto ciò si ritrova puntuale nel ricchissimo «La grande magìa», di Eduardo De Filippo, datato all'indomani della guerra insieme alle «grandi commedie» dell'attore-commediografo napoletano, e messo in scena da Giorgio Strehler per il Piccolo di Milano due stagioni fa e finalmente arrivato sul palcoscenico del «Genovese» mercoledì sera. Non è stato sempre agevole ospitare a Genova gli spettacoli del Piccolo. E' una vecchia storia che al pubblico genovese di palato fino è sempre andata giù male. Ivo Chiesa, con due teatri dai palcoscenici di dimensioni e di tecnologie ridotte, non sempre ha potuto ospitare messe in scena e scenografie mutilate. Inoltre, volendo insinuare un piccola malignità, pur producendo lo Stabile di casa nostra buoni spettacoli, sì è, talvolta, voluto evitare un confronto serrato.

E' stato il primo pensiero, mercoledì sera, dello spettatore «qualunque». Certo, «La grande magìa», ricca di schemi pirandelliani («Come tu mi vuoi» o ancora di più «Enrico IV»), diluiti nell'ironia che stempera la tragedia assoluta, e forse, nella scrittura originale, rispettatissima da Strehler, eccessivamente dilatata e iterata, non è un testo freschissimo. Ma è pur sempre un testo pieno di «cose», di profonde riflessioni esistenziali, di fascino cattivante nei due registri che si svolgono: l'illusione della vita e l'illusione vita reale, metafore sovrapposte.

Strehler ha abbandonato, com'era ovvio, il registro naturalistico e assurdo-fantastico intriso di napoletanità, proprio di Eduardo, e ha «straniato», quasi sul filo epico che gli è congeniale, la recitazione, ma, questa volta, ha diretto gli attori con insuperabile maestria. Così, la «straniazione» che forse ha reso, più dell'originale, «intellettualizzato» il testo, non ha condizionato possibilità e resa virtuosistica a tutto tondo. I due protagonisti, Renato De Carmine (un illusionista che oscilla tra le maschere pirandelliane e una vaga allusione al più lunare Petrolini) e Gianfranco Dettori (un marito tradito che finge di credere che la moglie fuggita durante uno spettacolo del prestigiatore possa restare chiusa in una piccola scatola coperta di scaglie cangianti), s'inseguono in tirate e «pas-des-deux» da iscrivere nella storia della recitazione.

Rosalina Neri è impeccabile nella umanissima caratterizzazione milanese e così tutti gli altri comprimari, perfetti e senza la minima sbavatura. Lo spettacolo ha di fatto inchiodato il «Genovese» gremito dalle 20,30 a mezzanotte.

Dopo, cinque minuti di applausi meritatissimi.

Paolo Lingua

UN OMAGGIO

GENOVA. Al termine dello spettacolo, gli spettatori ancora in piedi ad applaudire, Renato De Carmine ha fatto segno di voler parlare. Ha annunciato ai presenti che era mancato Salvo Randone e ha ricordato che nel dopoguerra il grande attore siciliano era identificato con quanto di meglio poteva esprimere la scena italiana.

L'applauso del pubblico e di tutta la compagnia schierata sul proscenio è stato il giusto omaggio a Randone, che solo poche stagioni fa, aveva fatto la sua comparsa proprio al «Genovese» con una ennesima riedizione di «Enrico IV». Così s'è aggiunta una emozione in più al fascino che per quasi tre ore ha avvinto il platea. Molti intellettuali presenti in sala, tra i quali il prof. Franco Croce dell'Università di Genova e, come volta tanto politici, il presidente del Consiglio regionale Gianni Persico (è sempre presente), il consigliere regionale Giunio Luzzatto, il vicesindaco Claudio Burlando, il consigliere regionale Michele Denaro. Una grande serata di riconciliazione per il teatro e forse il segno che la paura psicologica delle settimane delle guerre è fugata.

STASERA IN PROVINCIA

GENOVA

Teatro al Carignano

Va in scena queste sera alle 21, alla sala Carignano, lo spettacolo di teatro dialettale «'Na vacansa movimentà» presentato dal gruppo teatrale Endas. La rappresentazione non è basata su una scrittura ligure. «'Na vacansa movimentà» è in realtà un testo francese, composto in tre atti e tradotto in dialetto da Gianni Mangini e Renzo Mazzoni.

«Finale di partita» alla Tosse

Va in scena questa sera, alle ore 21, al teatro della Tosse lo spettacolo «Finale di Partita», di Samuel Beckett, con Alfonso Santagata, Cos Gradilone, Claudio Morganti. Regia di Alfonso Santagata. Alle ore 22,30, dopoteatro «Futile e dilettevole con lo spettacolo «Atuttometz», di Vito Molinari, con gli attori della compagnia della Tosse.

GENOVA

Cabaret con Paola Brolati

L'attrice veneziana Paola Brolati è la protagonista dello spettacolo di cabaret che andrà in scena questa sera, alle 21,30, al Piccolo Teatro di Campopisano intitolato «Un celeste tutto rosa». Ingresso lire 10 mila.

Film d'autore al Lumière

Nell'ambito della rassegna «I venerdì della cineteca Griffith», verrà proiettato oggi (alle ore 18) al cineclub Lumière di San Fruttuoso il film «La signora della Shangai». Il cineforum privilegia un programma di film cosiddetti d'autore.

CHIAVARI

Pianobar con Franco Sivori

Il maestro Franco Sivori qui si esibisce al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori riprese da musica classica, revival e Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. L'appuntamento è alle 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

USCIO

Ballo liscio alla Dolce Vita

Appuntamento il ballo liscio e la musica degli Anni Cinquanta e Sessanta questa sera al dancing musical show «La dolce vita» in piazza della Resistenza ad Uscio. Il nuovo locale è stato rinnovato pochi mesi fa ha già ottenuto un grande successo di pubblico.

E' partita bene l'iniziativa in due sale della Riviera di Levante

Il cinema a prezzi ridotti

Lunedì e martedì con lo sconto al Centrale di Santa Margherita e all'Augustus di Rapallo. Locali affollati e consensi all'iniziativa. I programmi

SANTA MARGHERITA. Lunedì e martedì cinema in Riviera a prezzo ridotto.

L'interessante iniziativa di due cinema del Tigullio, l'Augustus di via Lamarmora a Rapallo, e il Centrale di largo Giusti a Santa Margherita, ha preso il via questa settimana. Una partenza un po' in sordina, con l'aiuto di qualche cartellone nelle strade della Riviera e un paio di articoli sui quotidiani locali.

Una piccola campagna pubblicitaria che però ha dato i frutti sperati convogliando nei due cinema numerosi spettatori. Chi non sapeva dello sconto sul prezzo del biglietto, è rimasto ugualmente contento dell'iniziativa e sicuramente spargerà la voce tra familiari, amici e colleghi di lavoro.

Dice il titolare delle due sale cinematografiche, Lorenzo Passalacqua: «Almeno la metà dei clienti che sono venuti al cinema lunedì e martedì scorso, non erano al corrente dello sconto, ma altri sono venuti apposta».

Continua Passalacqua: «La gente ha dunque reagito in maniera positiva nonostante la poca pubblicità dell'iniziativa promozionale. Adesso aspettiamo la reazione dei clienti riveraschi. E' infatti la prima volta che nel Tigullio prende il via questo tipo di per chi frequenta i cinema la prima visione. Mentre all'estero, come in altre località d'Italia, è diventata prassi comune. Addirittura in Francia, negli Stati Uniti, in Germania e altri Paesi, dove si può entrare nella sala spettacolo iniziato, esistono dei prezzi differenziati a seconda delle fasce orarie, oppure degli sconti particolari per studenti o collettivi per le famiglie. Da noi è invece possibile praticare lo sconto soltanto a particolari categorie come i militari, ragazzi e anziani».

Simili iniziative sono nate anni fa in altre città italiane. A Torino lo sconto c'è al lunedì, a Savona, dove i cinema lo praticano da quasi cinque anni. A Genova invece, lo sconto sul biglietto funziona mercoledì dall'inizio dell'attuale stagione cinematografica, e cioè dal novembre scorso.

Al Centrale e all'Augustus, dove si paga per un biglietto intero 7000 lire, nei giorni dell'iniziativa, la riduzione permette di assistere ad un film di prima visione per 4800. Per i ridotti lo sconto è molto alto e gli aventi diritto pagano soltanto 3000 lire.

Lo sforzo economico della società che gestisce le due sale cinematografiche, corrisponde ad una volontà di mantenere il bacino dei clienti del Tigullio, senza farli «emigrare» per forza nel cinema di Genova.

Come le infrastrutture all'interno delle due sale, anche i film in programmazione sono «freschi» e di prim'ordine. Lunedì prossimo all'Augustus di Rapallo verrà proiettato il thriller «Nikita» di Luc Besson. Mentre al Centrale di Santa Margherita ci sarà la commedia «Mamma ho perso l'aereo», campione d'incasso negli Stati Uniti.

[f. g.]

Prosegue a Sestri il tour del complesso che festeggia i 25 anni di attività

Festa di compleanno con i Pooh

Si avvicina il tutto esaurito, domani e domenica sera, al Teatro Verdi. Saranno riproposti tutti i brani che hanno accompagnato in questi anni la band. Per ogni periodo un cambio d'abito e di canzoni

GENOVA. Doppio appuntamento con i Pooh, domani e domenica al teatro Verdi di Sestri Ponente, la migliore risposta pop italiana alla grande ondata di rock d'Oltralpe. Con un particolare, però, e cioè che i Pooh stanno spopolando da un quarto di secolo.

Un ininterrotto, un tour continuo e qualche pausa di riflessione, tanto per vincere festival di Sanremo come è accaduto lo scorso con il brano «Uomini soli».

Stefano D'Orazio, Red Canzian, Dody Battaglia e Roby Facchinetti si presentano nuovamente ai loro fans un concerto di oltre tre ore che coglie, in pratica, tutta la loro lunghissima storia musicale.

Inutile, nel loro caso, parlare di revival e di artisti «sempreverdi». Più realistico parlare invece di un «fenomeno» che ha ricadute nel sociale e nel costume di casa nostra.

Anche al teatro Verdi i Pooh ripercorreranno venticinque di carriera facendo una sorta di summa della loro storia, quando si faceva musica solo l'organo Hammond, il basso Hofner, la batteria Premier, cioè le sofisticate tecnologie di oggi. E per meglio sottolineare i diversi passaggi di epoche, dagli Anni Sessanta al 1991, i Pooh si cambieranno più volte d'abito, secondo le tante mode che si sono alternate nel corso degli anni li hanno visti protagonisti.

Un concerto che è, insomma, una festa di compleanno -l'ennesima - in piena regola con tanto di foto d'archivio per meglio sottolineare questa sorta di amarcord musicale tutto italiano.

Guai però a parlare di «operazione nostalgia». «La nostra - raccontano i Pooh - è una fedele cronaca di cosa è accaduto venticinque anni più belli della nostra vita e non una autocelebrazione, non ne abbiamo proprio bisogno».

«In effetti siamo di fronte ad un concerto molto particolares, racconta Fabrizio Fasciolo, dello Sporting Club di Finale Ligure che ha organizzato le due serate al Verdi di Sestri Ponente.

«I Pooh rappresentano un autentico fenomeno musicale che non hanno confini né limiti di età, basta seguire per un'ora le prevendite dei biglietti». Val la pena ricordare che i posti disponibili al teatro Verdi di Sestri Ponente si stanno ormai riducendo di ora in ora. Il «tutto esaurito» è vicino per entrambe le serate. «L'ideale - spiegano gli organizzatori - sarebbe stato il palasport, anche questo teatro d'emergenza si è rivelato all'altezza della situazione, grazie alle buone possibilità di scarico delle attrezzature tecniche e al grande palcoscenico che consentirà ai Pooh di esibirsi meglio, con tutti gli effetti speciali previsti dalla regia».

Il concerto avrà inizio alle ore 21,30. Il biglietto è di 35 mila (platea) e 40 mila lire galleria.

Questa sera i Pooh attesi alla Spezia, città ligure molto al complesso, per un concerto al teatro Astra in occasione della festa della donna.

[m. b.]

ROCK A RAPALLO

RAPALLO. Domani pomeriggio all'istituto Emiliani di salita S. Girolamo a Rapallo, alcuni giovani musicisti terranno un concerto di beneficenza. L'ingresso è gratuito e le offerte verranno devolute in favore delle missioni cattoliche in India.

L'appuntamento con il rock giovane in Riviera, è alle 16. Un concerto che, si prevede, durerà fino alle 18 e sarà presentato dai responsabili dell'Avis di Rapallo.

L'organizzazione è invece tutta a cura dei tre gruppi musicali, composti da giovani, in maggioranza alunni degli Emiliani, compresi tra i venti e i ventisette anni di età.

«L'idea l'hanno avuta i "Lunners" - dice Lorenzo Capello - ma poi tutti abbiamo lavorato per realizzare il concerto. Ci sono voluti due mesi di tempo e la ricerca di molti sponsor, ma alla fine ci siamo riusciti. E' la prima volta che noi ragazzi teniamo un concerto musicale nel Tigullio, per i "Lunners" e i "Tuya" è praticamente la loro prima esperienza. Mentre noi del "River's cage" siamo al nostro quinto concerto. Non è stato facile procurarsi tutta la necessaria strumentazione, montare tutto sul palcoscenico e quindi fare anche della pubblicità allo spettacolo. Al proposito vorrei sottolineare un particolare ringraziamento all'istituto Emiliani che ci ha concesso lo spazio per effettuare le prove e il concerto».

Sul palcoscenico di San Girolamo saliranno per primi i «Tuya» (Piero Venuto, Francesco Viacava, Paolo De Montis, Massimo Perigotti, Massimiliano Aloisi) che suoneranno i brani Souvenir, Sogno, Fino alla fine, Genova, Conchiglie, Intorno al fuoco, Angeli, Fino, Vorrei. Poi i «Lunners» (Fabio Badaracco, Fabio Massone, Paolo Puppo, Massimo Messori) con i ragazzi Tienanmen, Ossido di azoto, La famiglia, Una favola senza nome, Ho sento sangue, Volare, Al Rashid hotel, Emonem 2.

Per ultimi si esibiranno i «River's cage» (Alessandro Lorenzo, Pierpaolo Ghirelli, Paolo Lazzari, Lorenzo Capelli) con The rising river, Qualcosa, Paura, Il tempo, Blue river blues, Isole, Ribellione, Disoccupato, Presentazione, Live to skate.

[f. g.]

TV A ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

10 — **Tg 4 flash**
11 — **Mondo cavallo**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **Tg 4 Notizie**
13 — **Artisti di oggi**
13,20 **L'ebbrezza della metamorfosi**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4 Notizie**
— **Medicina 33**
20,30 **Una donna spezzata**
22,10 **YIGI 7**, rubrica di attualità
22,30 **Film**
23 — **Film**
1 — **TG 4 Notizie**

Azzurra

6,15 **Tana** lupi, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **Mobilificio**
19 — **Rubriche varie**
20,30 **Film**
22 — **Il mille volti di...**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **Tarandel**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Prendi la colt e prega per il padre tuo**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **proibito**, telenovela
18,20 **di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Amore proibito**
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Stasera**
22,45 **Zoom Tg ponente**, notiziario
23,15 **Okay**
I mediatori, film

7

12,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
13 — **Amore dannato**, novela
14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Piantao da polizia**, telenovela
18 — **L'albero delle mele**,
Good Times, telefilm
— **Avenida Paulista**, novela
22 — **Good Times**, telefilm
22,40 **Primomercato**
0,30 **al cinema**

Telestar

11,30 **Amichevolmente**
12,20 novela
13,15 **TV**
13,45 novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Centrale ora X**, film con Jayne (avventura)
17,25 **Amandoti**, novela
18,10 **World sport special**
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
Gli eroi del Pacifico, film
22,15 **Tg sera**
23,10 **Le isole perdute**, telefilm
23,40 **Arrivano le spose**, telefilm
0,45 **Il ponte di San Louis Rey**, film

Junior Tv
Shopping Center
Parapsicologia
12,30 **Shopping Center**
15,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20,30 **Una donna**
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15 **T**
22,35 **L'opinione**
22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

Primocanale

11,30
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Videopinione**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Portobello road**
18 — **Marron Glacè**, novela
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Due americane**
21,30 **Motori**
23 — **Orizzonte Liguria**

Primantenna

7 — **World news**
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Speciale**
13,30 **Auto della s**
14 — **Studio Rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni**
19,15 **Tgg speciali**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
Luisana mia, novela
21,30 **Auto settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima Asta**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

7 — **On the Air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Tanita Tikaram**, special
19,30 **Super Hit - Oldies**
22 — **On the Air notte**
23 — **Susanne H**, special
On the Air notte
0,30 **Night**
1,30

Mixer Tv

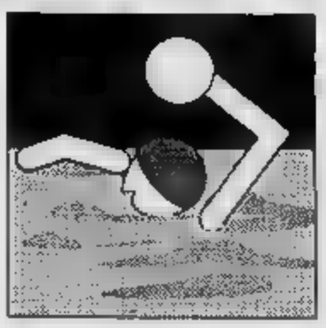
14 — **Marta**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
16,30
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrina della Liguria**
20,30 **La vendetta del ragno nero**, film
22 — **Liguria**
23,05

Telegenova

11 — **Shopping center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Una donna spezzata**
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15 **Telefilm**
22,35 **L'opinione**
22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

Telecity

Incatenati, novela
9 — **Andrea** te, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Krakatoa, est di Giava**, film
— **Colpo**, gioco a quiz
23,50 **Top '90**



Pallanuoto: Mameli alla prova-salvezza col Civitavecchia

Recco, la «classica»

Domani a Lavagna i biancocelesti rinnovano l'antica sfida alla Canottieri Favoriti gli uomini di Formiconi. Il match in diretta tv dalle 15,05 su Rai2

Il gioco si fa duro. La 7ª giornata della regular season mette con le spalle al muro tutte le squadre, a cominciare da Florentia e Savona che [illegible] dominando: fino a ieri potevano sfruttare le loro qualità e alcune difficoltà delle rivali, ma do[illegible] sono di scena in vasche calde contro le neopromosse Roma e Brescia, che cercano la laurea contro le p[illegible].

[illegible] tempo di esami anche per le napoletane: la Canottieri in fase di eclissi incontra a Lavagna un Recco riemerso alla grande dopo la partenza disastrosa; sia i campioni d'Italia sia i cugini [illegible] Posillipo [illegible] hanno più margini d'errore. Stanno a z[illegible] intanto le scuse per Mameli Voltri e Civitavecchia: guardandosi negli occhi scopriranno chi è da A2.

Roma (5)-Savona (12). Piscina del Foro Italico ore 17,40; arbitri Auriemma e Ricci. E' [illegible] delle tre piscine collegate in diretta radiofonica per «Il campionato di pallanuoto» su RadiostereoUno. Il distacco in classifica è tranquillizzante per il Savona, [illegible] la squadra di Romani vale sicuramente più dei punti conquistati: ha pareggiato 3 incontri su 6, ha vinto solo all'esordio a Palermo contro l'Ortigia. Al Foro Italico ha diviso la posta con Canottieri e Brescia, ha ceduto al Recco.

La società ha attraversato momenti brutti a inizio stagione, la squadra ha pagato il doppio scotto dell'inesperienza e della mancanza [illegible] amalgama (la formazione che ha conquistato la promozione è stata integrata con Serio e Ciocchetti dalla Lazio, e Campagna dall'Ortigia). Ma negli ultimi impegni è gradualmente affiorato il buon valore tecnico del complesso. I punti di forza sono Campagna, Ciocchetti e Feoli, tre nazionali, chiamati da Rudic anche nella partita di martedì scorso a Napoli contro l'Urss (facile [illegible] inatteso successo dei nostri per 11-6).

A Claudio Mistrangelo non sono però sfuggiti gli evidenti difetti del setto di Paolo Romani. La squadra soffre l «centro» boa da battaglia»: Paskvalin, [illegible] prima di lui aveva fatto Mshvenieradze, ha segnato a raffica e caricato di falli tutti i suoi marcatori; in secondo luogo la Roma manca di un portie[illegible] in grado di dare sicurezza al reparto arretrato e di [illegible] centroboa in grado [illegible] finalizzare la manovra. L'unico straniero, il brasiliano Borges, è solo [illegible] onesto mestierante. A conti fatti il Savona può legittimamente sperare di cavarsela [illegible] a buon mercato nella capitale: arrivare all'importantissima partita [illegible] la Florentia del 16 marzo (che coinciderà con [illegible] rientro nella piscina di Corso Colombo) a punteggio pieno, oltre che un record storico per i biancorossi rappresenterebbe la giusta iniezione di fiducia [illegible] il big-match.

Euforia difficilmente contenibile in casa biancorossa e logico richiamo alla calma da parte del tecnico Claudio Mistrangelo: «Non siamo ancora al conto per conto, e molte no[illegible] concorrenti non hanno ancora scoperto tutte le loro batterie. Cerchiamo di andare avanti con la politica dei piccoli passi. Ci attende una settimana molto impegnativa: sabato la Roma, poi il Posillipo in Coppa Italia e infine la Florentia. Alla fine di questo trittico potremo davvero fare un primo provvi[illegible] bilancio».

L'andata delle semifinali di Coppa Italia prevede Recco-Volturno a Lavagna e Posillipo-Savona giovedì 14 marzo. Il ritorno giovedì 4 aprile (Savona-Posillipo in corso Colombo alle 20,30). La finalissima è fissata per il 15 e il 22 maggio.

Erg Recco (8)-Canottieri Napoli (7). Lavagna 14,45; Clara e Gervasi. Telecronaca diretta su Rai2 a partire dalle 15,05. Dopo alcune stagioni in cui i napoletani maramaldeggiavano, la classicissima del campionato di pallanuoto (17 scudetti contro 8) vede nettamente favoriti i liguri, [illegible] non solo per il fattore vasca. Il Recco [illegible] vicino [illegible] esprimere [illegible] gioco che vuole Formiconi; Vio è diventato nei fatti inamovibile, i due stranieri hanno capito il campionato italiano e soprattutto i compagni hanno capito loro. La Canottieri dispone finalmente a tempo pieno di capitan Gandolfi, che ha in qualche modo accettato la composizione della propria vertenza finanziaria [illegible] i dirigenti e ha firmato il cartellino.

Mameli (1)-Civitavecchia (2). Albaro 17,30; Merola e Dani. Campo collegato [illegible] «Il campionato di pallanuoto». I voltresi di Lastrico sono chiamati alla prima vittoria [illegible] campionato.

Brescia (8)-Florentia (12). Milano 17,30; De Stefano e Grosso. Collegamenti nel «Campionato di pallanuoto». Oltre alla sfida con un Brescia finora battuto solo [illegible] Savona ci sono le notizie da Roma [illegible] preoccupare [illegible] Magistris: il procuratore federale ha aperto un'inchiesta sui fatti al termine del vitto[illegible] match col Posillipo: alla Scandone volarono cazzotti, Toth e Dani furono contusi.

Posillipo (4)-Ortigia (0). Napoli 17,30; Tenenti e Zerbini.

Pescara (7)-Volturno (8). Roma 15; Picchetto e Grilli.

Danilo Sanguineti

IL PROGRAMMA DI [illegible] E C

Terza giornata della [illegible] e seconda della C: i cadetti liguri sono tutti [illegible] rivedere salvo il Lerici, che capeggia un po' a sorpresa il girone B; in quarta serie monologo ligure, ma l'opposizione è poca cosa.

Serie B. *Nel girone A l'Arenzano (p. 2) cerca ancora gloria contro un'altra bolognese, il Plebiscito (0); il colpaccio in trasferta (Bologna 17,45; arbitri Contineo e Tiribocci) è nelle possibilità dei biancoverdi. Nel girone B il Chiavari (2) recupera parte degli influenzati [illegible] turno scorso e può tornare alla vittoria (Lido 18; Falcone e Brighetti); le Forze Armate Spezia (0) [illegible] possono competere con Tufan e compagni. Partita delicata per le matricole del Lavagna 90 (0): arriva (16,30; arbitri Repetto e Severo) il Cagliari (2) [illegible] per Di Bartolo e i suoi allievi è già il momento della verità. Tenui le speranze di poter schierare Reali. Derby ad Albaro (19; Caputi e Gomez) tra Sturla (0) e Andrea Doria (2). Livorno (2)-Racing (4) alla piscina Bastia (18,30; Salvio e Savarese) e Argentario (4)-Lerici (4) a Porto S. Stef[illegible] (17; Sanmarco e Bianchi) completano il quadro.*

Serie C. *Partite facili per Imperia (2) ospitata dal Cn Torino (0) alla piscina Stadio (18) e Rapallo (2) che è atteso ad Albaro (15,45) dall'Endas Genova (0). Il resto del turno prevede Arona (0)-Cus Torino (0) al Palazzetto dello Sport (20,30); Nervi 87 (2)-Quinto alla Massa (18) e Vimercate (0)-La Crocera (2) alla Comunale (20,30).*

COSI' IN A2

Settima giornata della A2 all'insegna del derby di Lavagna fra il Camogli e il Sori, ma la nota curiosa [illegible] gli orari: si è parlato tanto di concomitanza, e domani in sei vasche di A2 si giocherà a tre ore diverse...

Camogli (6)-Sori (3). *Parco Lavagna 17,45; arbitri Cocuzza e Rotunno. Due eterne incompiute, [illegible] meglio due squadre che non hanno ancora una precisa fisionomia. L'ultimo turno [illegible] ha viste entrambe sconfitte, e [illegible] attenuanti di sorta: [illegible] perché i [illegible] minuti di Lavagna sono di estrema importanza, per vedere a quale traguardo camoglini e soresi possano ambire. Preoccupano, in particolare, i troppi errori sotto la porta avversaria.*

Caserta (5)-Bogliasco (4). *Caserta 16; Leonardi e Violi. Il Bogliasco, tonificato da un'imbattibilità che dura ormai da tre giornate (una vittoria e due pareggi), a Caserta cercherà di compiere ancora [illegible] passo in avanti verso la salvezza. I neopromossi campani hanno un potenziale discreto, e fanno valere il fattore vasca: compito del Bogliasco è quindi quello di non subire le prevedibili «influenze» esterne.*

Lazio (8)-Nervi Nuova Levante (9). *Foro Italico 16,20; Ferraioli e Agliatoro. Indiscusso big-match della giornata, con gli uomini di Cipollina che puntano a una conferma in campo esterno dopo i risultati ottenuti ad Albaro. La Lazio è ambiziosa, il Nervi pure: si prospetta quindi un match equilibrato dove potrebbe fare la differenza la gran classe di Hornak, l'«ottavo uomo» [illegible] vasca dei bluarancione.*

Como (8)-Anzio (1). *Como 16; Coppola e Fiorenzano. Nessun problema per i lariani, nettamente favoriti contro la deludente Anzio.*

Salerno (9)-Fiamme Oro (2). *Scandone 16, Capodicasa e Dolci. Vale il discorso fatto per la partita precedente, con i «poliziotti» netti sfavoriti.*

Triestina (8)-Catania (9). *Trieste 16; Pinato e Tedeschi. Altro scontro di qualità, [illegible] 36 minuti assai difficili da interpretare.* (g. s.)

Pastore del Nervi in[illegible]: la squadra bluarancione punta decisamente alla A1

Basket: nei playoff femminili il Chiavari non corre rischi

L'Alcione si difende

I leader rapallesi domenica devono respingere l'assalto dell'Athletic Genova Facili gli impegni per le altre «grandi» del girone [illegible] di Promozione maschile

Turno decisivo per l'ammissione al girone finale (qualificate le prime tre) nel girone A [illegible] Promozione maschile, ma anche nel B [illegible] in programma [illegible] scontro al vertice. In campo femminile tutto appare scontato, con i successi delle prime [illegible] in particolare del Chiavari.

Promozione maschile. Girone A. Domenica verrà fatta luce sulle candidate ad accompagnare [illegible] Sanremo in poule finale: gli incontri Bordighera (24)-Sanremo (34) alle 17,30 in via Pelloux, e soprattutto Geas Savona (26)-Green World Cestistica (26) alle 19 in via Trincee, chiariranno le idee sulle promosse. Dopo questo turno, infatti, mancheranno 6 gare, e recuperare diventerà più difficile. Il derby di Savona, che all'andata si concluse con la vittoria della Cestistica per 80-73, promette emozioni anche nel ritorno: allora in palio c'era solo il primato cittadino, in questo [illegible] [illegible] passaggio alle finali. Gli altri incontri sono ininfluenti per le prime piazze: do[illegible] alle 20,30 Maremola (12)-Ventimiglia (0), alle 21 Imperia (12)-Loano 89 (12) e Rossiglione (12)-Albenga (12); domenica alle 17,30 Cairo (16)-Ospedaletti (17). Riposa [illegible] Finale (22).

Girone B. Alcione Rapallo (38)-Athletic Genova (36) è il big match. Domenica mattina alle 11 la Casa della Gioventù promette il «tutto esaurito», vista l'importanza della posta in palio [illegible] il largo seguito che le squadre hanno a livello di tifosi. Impegni facili per le altre due di vertice, opposte alle ultime: il Sarzana (36) viaggia per affrontare il Granarolo (4), il Don Bosco Genova si sposta all'impianto di via Serra per affrontare l'Ardita (4). Il resto del programma prevede: Pegli (24)-King 76 (18), Fiamma (16)-Villaggio (10), Uisp (14)-Tigullio (14), Genova (6)-Crdd (24) e Pontremolese (30)-Sestri (24).

Promozione femminile. Seconda giornata [illegible] girone finale. Il programma: Vallecrosia (10)-Crdd Spezia (0), Maremola (6)-Amatori Genova (8), Albatros Alessio (6)-Chiavari (14) e Finale (6)-Dlf (6). (g. s.)

Volley: dopo le finali juniores ripartono i tornei regionali

Tutti i fari su Lavagna

L'Ideal maschile ospita il S. Pio Loano, le ragazze dell'Italmec se la vedranno con l'Alta Val Bisagno. E in D l'Acli cerca di respingere Fiamma [illegible] Don Bosco

Terminata la «ricreazione» (le finali juniores di domenica scorsa disputate a Lavagna e ad Imperia) i ragazzi [illegible] volley regionale (C2 e D) tornano in classe per cercare la promozione [illegible] evitare [illegible] bocciatura. Un passo indietro [illegible] d'obbligo per conoscere chi difenderà i colori liguri nella fase nazionale juniores (gli ex under 18). Il concentramento maschile a Imperia [illegible] [illegible] vinto dal S. Martino Sanremo. Prevedibile il successo dei matuziani, che schieravano in pratica la formazione che gareggia in C2. Il [illegible]. Martino si batterà [illegible] Lombardia dal 27 al 29 marzo con la squadra campione lombarda e la seconda classificata dell'Emilia.

Il concentramento femminile (Parco Lavagna [illegible] via Dante) [illegible] stato una passeggiata per l'Italbrokers Genova (3-1 al Primizie Ceparana, 3-0 al Rapallo, 3-0 al Chiavari 90 vicecampione regionale). Troppo forti le ragazze di Linari, temprate da un campionato di C1, brillantissimo (attualmente sono al quarto posto). Hanno davvero buone chance di proseguire la loro avventura perché dovranno affrontare dal 27 al 29 marzo la vincente del campionato regionale friulano [illegible] la seconda classificata di quello lombardo. Il girone si svolgerà in Liguria.

C2 maschile. La seconda di ritorno propone in copertina una partita-chiave come Ideal Lavagna (18)-S. Pio Loano (16): lavagnesi e loanesi vi arrivano in pratica affiancati (il Loano ha una partita in meno) e senza ancora aver ben chiarito il loro valore. In via Dante (ore 21) [illegible] giunta l'ora di fare sul serio e tentare di agganciare al seconda posizione. Non è realistico neppure attendere buone notizie dalle concorrenti: l'Olympia Voltri (18) dovrebbe aver vita facile in [illegible] (Parco Lavagna [illegible] 20,30) della Pallavolo Lavagna (4), il Primavera Imperia (18) sarà impegnato solo relativamente (Ruffini ore 21) dal Weuk Point Genova (6). Neppure la capolista Varazze (22) sarà costretta agli straordinari: alla «Pertini» (17) è di scena [illegible] Pro Recco (10), giovane e combattivo ma troppo distante tecnicamente dai savonesi per impensierirli. La relativa tranquillità di S. Martino (12) [illegible] Carcare (12) si scontra col terrore di Levanto (6) e S. Pietro Chiavari (0).

C2 femminile. Il campionato è nel caos: inevitabile perché si gioca la 3a di ritorno in questi giorni e subito dopo si recupera l'ultima giornata dell'andata, sospesa per il maltempo ad inizio febbraio. Qualche team fa gli straordinari: quattro di loro giocano due partite nel giro di pochi giorni. Domani tocca ad Italmec Lavagna-Alta Val Bisagno (via Dante [illegible] 18) e Indumar Spezia-S. Pio. [illegible] altri recuperi tra 16 [illegible] 17 [illegible]. Il campionato ripartirà il 23 marzo con la 4a giornata di ritorno.

D maschile. La seconda di ritorno non aiuterà a discernere quale tra le tre in testa alla classifica possa essere la più forte, [illegible] quale l'esclusa dalle promozioni: visto il vantaggio accumulato è infatti fuor di dubbio che i due posti in C2 debbano essere contesi da Acli Lavagna, Fiam[illegible] Genova e Don Bosco Genova (tutte [illegible] tre [illegible] 16 punti). Ma il Don Bosco osserva il suo turno di riposo, il Fiamma non è mini[illegible]te impensierito dall'Indumar Spezia (6) e l'Acli Lavagna poco teme in casa (via Chiappori ore 17,30) del debole Ventimiglia (2). A senso unico anche 2A Sabazia (0)-Colombo Genova (12) al pallone di Vado. Incontri delicati e incerti invece quelli tra Volley Chiavari (10) e Cus Genova (10); tra Davos S. Siro (8) [illegible] Primizie Ceparana (12). Alla Marchesani (20,30) e al Palasport [illegible] S. Margherita Ligure (18,30) ci si destreggia tra paura di retrocessione [illegible] mire [illegible] alta classifica.

D femminile. Seconda [illegible] ritorno, [illegible] ancora prosegue il duello [illegible] distanza tra Iplom Busalla, Vbc Savona [illegible] Carcare: tre squadre e due posti [illegible] C2. Egualmente netta la situazione in coda: Tomahawks Imperia, Tre Stelle Moneglia e Piana Batolla sono staccate; tutte le speranze di salvezza (solo tre retrocessioni in Prima) stanno [illegible] riuscire a coinvolgere Navalcavi e Fabianese nella bagarre. Il programma prevede Carcare (18)-Fabianese (8) al Palasport (18,30); Iplom Busalla (20)-Pro Recco (12); Tre Stelle Moneglia (4)-Tomahawks (2) [illegible] Delva Marina (18); Masone (14)-2A Sabazia (10); Don Bosco Spezia (12)-Piana Batolla (4); Savona (18)-Navalcavi Rivarolo (8) in via Trincee (18,30). (d. s.)

SPORTFLASH

BOCCE

La grande gara di Alassio

ALASSIO. Domani e domenica [illegible] [illegible] scena la «Targa d'Oro», [illegible] «classica» delle bocce, a quadrotte, aperta a tutte le categorie; [illegible] le squadre iscritte, si gioca 2 ore e mezza per partita, su tutti i campi dell'alassino e dell'albenganese. Domani alle 9, 14 e 21,30 le eliminatorie; domenica alle 9 gli ottavi, alle 14,30 quarti e semifinali, alle 21,15 finalissima.

NUOTO

Formentini punta alle finali tricolori

RAPALLO. L'unico nuotatore del Tigullio in gara ai campionati nazionali indoor in corso di svolgimento a Firenze è Marco Formentini, classe 1970, del Rapallo Nuoto. Il chiavarese, ex dell'Entella 83, gareggia nei 400 e [illegible] stile libero [illegible] nei [illegible] dolfino.

TIRO

Due ragazze agli Assoluti

CHIAVARI. Silvia Veronese della Chiavari Judo, categoria kg. 52, [illegible] Elena Frugone della Asaj Chiavari, categoria kg. 61 hanno [illegible] quistato nelle qualificazioni regionali di domenica scorsa a Genova [illegible] diritto a partecipare il 23 [illegible] 24 marzo agli assoluti di Ostia.

RALLY

Pollio-Speroni secondi al «Cinzano»

CHIAVARI. I piloti chiavaresi hanno iniziato la stagione con buoni risultati alla 3a edizione del Cinzano Rally, prima prova della Coppa Italia seconda zona. Secondo nella categoria N3 l'equipaggio Pollio-Speroni su Ford Fiesta, noni nella classifica di classe Bini-Massari [illegible] Opel Kadett e tredicesimi Grandi-Brembati, sempre su Opel della scuderia Valli Genovesi.

Terza categoria: Champion e Cogornese stanno alla finestra [illegible] tifano per la squadra di casa

Portofino-Gattorna, titolo in palio

Domani nell'anticipo della Colmata è in gioco la promozione

La Terza categoria cala il poker: delle quattro di [illegible] due si affronteranno nello scontro diretto, le altre hanno un compito facile, tale che domenica sera la classifica potrebbe essere ancora più ingarbugliata rispetto a quella attuale. Portofino-Gattorna [illegible] big match, tanta attesa e nessuna polemica a vivacizzare la vigilia.

Portofino (19)-Gattorna (25). Domani alla Colmata Mare (inizio ore 14,30) sarà in palio una buona fetta di promozione. Categoricamente [illegible] smentire le [illegible] che escono puntualmente nei momenti topici di ogni stagione, e cioè di una promozione «di diritto» anche per la seconda classificata: sul campo verrà promossa solo la prima, la seconda potrà eventualmente subentrare nell'eventualità [illegible] rinunce o fusioni. Ecco perciò che il Portofino, [illegible] vuole (ma veramente vuole?) continuare a lottare per passare in Seconda, deve assolutamente battere il Gattorna.

I valligiani, però, non si preoccupano: con quattro punti di vantaggio sulla più immediata fra le inseguitrici (lo Champion Segesta) e [illegible] una difesa di ferro (solo 4 reti al passivo in 16 incontri), possono amministrare con molta parsimonia questo finale di stagione. In soldoni: il campionato lo può perdere solo il Gattorna, [illegible] certo vincerlo le altre squadre.

Champion (21)-Sporting 80 (15). Match sulla carta facile per i sestresi, che nell'ultimo periodo hanno ritrovato la condizione smarrita verso la fine dell'andata. Lo Sporting non è un avversario da sottovalutare, ma bomber Sanguineti e compagni dovrebbero ottenere i due punti.

Panchina (9)-Cogornese (20). I chiavaresi, dopo aver abbandonato l'ultima posizione, puntano [illegible] [illegible] successo di prestigio contro una «grande» del torneo. La Cogornese, però, ha la mentalità ideale per arrivare alla fine della stagione nelle primissime posizioni, e perciò è nettamente favorita nei 90 minuti in programma domani a Caperana alle 15.

Sanmartinese (18)-Né Calcio (11). Unico incontro della domenica, per alcuni giocatori e dirigenti è un autentico derby, poiché negli ultimi anni gli scambi fra rapallesi e valligiani sono stati numerosi.

Delva Marina (12)-Ri Calcio (18). Favoriti gli ospiti, contro un Delva che negli ultimi due anni non è più riuscito [illegible] sollevarsi dalla mediocrità.

Le altre. Chiudono il programma un paio di incontri che riguardano la zona medio-bassa della classifica: Il Poggio 87 (17)-Riese (15) e Sestieri Lavagna (13)-Aurora Avis (17). Turno di riposo per il San Lorenzo (8). (g. s.)

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
...O: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - ... 686.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 8 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDAGGI D'ARREDAMENTO
confezioni ...
... S. ROCCO, ...
... - TEL. 686.550

LAVORI A ONEGLIA

Traffico paralizzato in centro

Il cantiere aperto nella centralissima via Amendola ha provocato ieri ... code e disagi. Gli effetti negativi si sono sentiti in tutta la città. Superlavoro per 14 vigili. SERVIZIO A PAGINA 2

UN PIANO PER IL COMMERCIO

Per ottenere una maggiore vitalità del settore, i commercianti di Bordighera hanno intenzione di preparare una serie di manifestazioni per sconfiggere ... periodo critico che ... attraversando. E per fare questo, ... sono uniti, per lottare insieme, ... non ... mai ... in precedenza. «Abbiamo toccato ... fondo - testimonia, a nome di tutta la categoria, Anna Bevilacqua, titolare dell'elegante boutique di corso Italia -. Ogni periodo è caratterizzato dai suoi problemi, ma questa volta la situazione è veramente ... grave». Nella sua voce c'è la consapevolezza che non sarà facile risalire la china ma, nello stesso tempo, ... determinazione di chi ... vuole arrendersi. L'unica arma dei commercianti contro la concorrenza dei colleghi francesi è la collaborazione. Insieme (come hanno ribadito i 100 intervenuti alla riunione dell'altra ... a Palazzo del parco), i commercianti studieranno un piano di manifestazioni, da sfilate ... moda all'aperto a giornate commerciali, ad azioni pubblicitarie per far conoscere Bordighera. I commercianti di Bordighera sono 400. 4

DIANO RILANCIA IL TURISMO

Sono state quasi tutte accolte (33 su 34) dalla giunta municipale di Diano Marina le domande presentate dagli albergatori per ampliare ... migliorare o costruire ex novo alberghi o pensioni con la «scorciatoia burocratica» della Conferenza dei Servizi. Se l'organismo nella riunione decisiva, prevista tra pochi giorni, dovesse a ... volta approvarle, la località turistica potrà avviare un rilancio in grande stile del settore ricettivo. Spiega l'assessore all'edilizia privata di Dianbo Angelo Ardissone: «Quando tutti i destinatari dei progetti avranno esaminato le pratiche la Conferenza tornerà a riunirsi, questa volta in sede deliberante, e deciderà l'approvazione o la bocciatura. L'approvazione però dovrà ... all'unanimità. Se uno solo degli enti, Prefettura, Provincia, Regione, Anas, Vigili del fuoco, Capitaneria e altri, dovesse ... contrario il progetto sarà respinto». E aggiunge: «Per il momento ... ci ... ancora progetti approvati, ma vi sono buone prospettive di promuovere la riqualificazione ... comparto determinante dell'economia dianese». SERVIZIO A PAGINA 2

MANCANO 600 CASE

Sanremo, l'emergenza sfratti

Il drammatico caso di una famiglia ha riportato d'attualità l'argomento. ... città ... cause pendenti sono circa trecento. Un'inchiesta e tutte le cifre del fenomeno. SERVIZIO A PAGINA 3

20 ANNI IN LIGURIA

Nel volley juniores

La S. Martino festeggia il ... ligure

Il club sanremese ha conquistato ... l'alloro regionale ed è pronto ... rituffarsi nel torneo di C2 che riparte domani dopo la pausa per le finali giovanili. Panoramica sui campionati regionali.

Rinnovato il contratto per i croupier e tutti i seicento dipendenti

Casinò, mezzo milione in più

Ieri l'assemblea ha approvato l'intesa raggiunta fra Sgt e sindacati. Previsto anche un premio di produzione legato all'incremento degli incassi. Sarà potenziato il settore giochi

SANREMO
DAL ... CORRISPONDENTE

«Fumata bianca» ... casinò. Dopo oltre ... mesi di rinvii, polemiche e minacce di sciopero, ... stato siglato il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i croupier e tutti i 600 dipendenti della «casa da gioco. Sino all'inizio del '94, almeno sotto il profilo delle rivendicazioni sindacali, il casinò non dovrebbe avere più problemi.

«Abbiamo siglato un buon contratto, accolto favorevolmente», hanno detto i leader sindacali della Cgil, Cisl, Uil e Snalc (Vincenzo Napolitano, Pierangelo Raineri, Salvatore Caronia e Vincenzo Siri) subito dopo aver trovato con la Sgt, presieduta da Napoleone Cavaliere, l'accordo definitivo per il varo delle nuove normative aziendali.

Ieri l'assemblea dei dipendenti ha approvato «in ... il documento. Il nuovo contratto collettivo da poche ore ... così già diventato ... realtà. E' ... trato in vigore da oggi con decorrenza 1° marzo '91-1° marzo 94. La durata, infatti, è di tre anni.

«Nella prossima busta paga — ha detto Pierangelo Raineri — tutti i dipendenti troveranno un assegno extra di 1 milione ... copertura dei mesi arretrati».

Il nuovo contratto ha molti padri. Al tavolo delle trattative, infatti, per la Sgt che gestisce il casinò erano presenti, oltre il presidente Cavaliere, anche il vice direttore Spagnesi, gli avvocati Moreno ... De Francisi, il direttore dell'Unione Industriali Narbona, il vice direttore Cattaneo e il capo del personale del casinò Pisani. Per i sindacati (Filis-Cgil, Fisascat-Cisl, Uilsic-Uil e Snalc-Cisal) anche Ferrari, Tosco, De Guglielmi, Vento, Busetto, Valcelli, Parolini, Saltarel, Gandelli, Bortolozzo, Correnti, De Cunsolo, Botti, Callegaris, Di Giuseppe, Bottini, Laura, Fiore, Biancheri, Prevosto, Barbaro, Lanfredini e Poggio.

«Entro il 30 giugno - hanno detto sia Cavaliere che Raineri, Napolitano, Siri e Caronia - insieme dovremo dare risposte precise a interrogativi ancora aperti. Definire per esempio l'organico, con ... se saranno da fare, o il quadro completo dei dirigenti. Attualmente l'azienda, sotto questo profilo, ... monca. Si avvale della consulenza di due valenti direttori, da qualche tempo però già andati in pensione: Micheletti e Tibaldia.

Durante le trattative è emersa da parte di tutti la volontà ... imprimere un svolta, un cambio ... mentalità, per un casinò più moderno, da gestire con una filosofia che metta al primo posto il concetto base «l'azienda casinò deve produrre». Guerra a clientele e rami secchi. La parola d'ordine è «massima professionalità, massima efficenza». Tante buone intenzioni che attendono però puntuali verifiche.

Ha detto il presidente della Sgt, Cavaliere: «Senza dubbio c'è ancora molta strada da fare per rilanciare il casinò. Sono però certo che abbiamo intrapreso la via giusta. Tutti devono collaborare ... estrema lealtà». Pierangelo Raineri: «Il Comune deve però decidersi sul futuro del casinò. Entro giugno deve dire cosa intende farne. Se desidera mantenere un cordone ombelicale con ... roulette, oppure dare piena fiducia, dietro garanzie reali, a chi amministra la ... da gioco. Basta equivoci».

BUSTA PAGA AL CASINO'

DIRIGENTI	560.000	II° LIVELLO	245.000
1° LIVELLO	490.000	5° LIVELLO	210.000
2° LIVELLO	350.000	6° LIVELLO	175.000
3° LIVELLO	...	7° LIVELLO	...

Oltre il miglioramento salariale il ... contratto ... prevede? Chi è «malato sul serio» avrà più garanzie per il posto ... lavoro. Per chi ha il vizio dell'assenteismo, invece, maggiore severità sia nei controlli che nei provvedimenti disciplinari. Accanto ... quella statale verrà istituita anche una «previdenza integrativa aziendale». Ci sarà pure un «premio di produzione» legato percentualmente all'aumento degli incassi e alla «presenza lavorativa reale» del dipendente. Insomma basta con i giochetti delle raccomandazioni.

E per il gioco? Si amplieranno i vari settori: roulette francese, chemin de fer e soprattutto slot-machine (ai primi posti nella classifica degli incassi) e giochi americani. Si apriranno le sale anche ... pomeriggio, soprattutto durante i week-end e i festivi. Sarà indispensabile trovare anche nuovi spazi per potenziare i «giochi americani».

Roberto Basso

Il ministro e l'Aurelia-bis

Oggi Prandini è a Bussana

SANREMO. Oggi alle 17, il ministro per i Lavori pubblici Giovanni Prandini (alla presenza di numerose autorità e dei quattrocento operai del cantiere ... Cilt di Bussana, in valle Armea, che stanno terminando i lavori del primo tratto dell'Aurelia-Bis) farà il «punto» della situazione sull'avanzamento lavori dell'importante arteria stradale che consentirà il collegamento veloce tra Arma di Taggia e Sanremo.

Il cantiere ... stato aperto, proprio alla presenza del ministro, lo ... anno. L'opera, una volta ultimata, permetterà di aggirare ... città percorrendo una «tangenziale», ... parte sotterranea e in parte su viadotti, alternativa all'Aurelia che attraversa tutta Sanremo.

Questo ... un periodo ... grandi trasformazioni per la viabilità ... tutto ... Ponente. La società Autofiori, già incaricata della costruzione dell'Aurelia-Bis nel tratto da Taggia a Sanremo, ... intenzione di proporre anche la realizzazione ... un'altra strada a scorrimento veloce da Ospedaletti ... Ventimiglia. Quattro corsie che alleggerirebbero ... transito dei camion ... delle auto il litorale ligure.

Sempre nella zona ... Ventimiglia ... ... confermato il prolungamento fino a Fanghetto della bretella autostradale della valle Roya. La nuova strada risolverà i problemi di collegamento tra l'estremo Ponente ligure e la vasta provincia di Cuneo ricca di piccole e medie aziende. Su questo fronte di «collegamento veloce» tra la Riviera dei fiori, la Costa Azzurra ed il Piemonte stanno lavorando alacremente anche i francesi.

... Dipartimento di Nizza, a questo proposito, ... già pronto ... progetto per costruire una nuova galleria sotto il colle ... Tenda. A Taggia ... aspetta l'arrivo ... cinquanta miliardi, già stanziati, per risanare la martoriata viabilità della valle Argentina. [r. s.]

Un duro colpo al tempio della musica disco: regge ai watt ma non a ... ffiche di sessanta nodi

Sanremo, il palarock devastato dal forte vento

Lo scirocco ha sventrato la sede delle manifestazioni collaterali del Festival

Scirocco sul palarock. I danni secondo una prima stima ammontano a 50 milioni

SANREMO. Raffiche ... vento con velocità di sessanta nodi, pari ad oltre 70 chilometri orari, l'altra notte hanno sventrato» il Palarock ... ... dà una squadra di specialisti per le rassegne «Sanremo Follies» e «Sanremo Live» nel piazzale di Portosole.

Un forte e caldo Scirocco proveniente dall'Africa, a tratti misto ... pioggia, per tutta la giornata di ... ha anche trasportato lungo il Ponente «sabbia del deserto». Dal cielo, infatti, sono cadute ripetutamente «gocce rosse» formate da pioggia mista ... sabbia e terriccio. Si tratta ... ... fenomeno che a Sanremo, in Riviera e sulla Costa Azzurra, non ... ma che non manca mai di creare qualche apprensione. In media si verifica almeno un paio di volte l'anno.

A farne le spese ieri ... ... te soprattutto le auto in sosta (coperte di fango e polvere come se avessero partecipato a un lungo Safari). I terrazzi, i fiori all'aperto ... i pedoni sprovvisti di ombrello.

... il Palarock? Il gigantesco tendone, dove avevano trovato posto due settimane fa migliaia di fans dei cantanti «demenziali» italiani ... dei big del rock internazionale, troupe televisive e presentatori ieri, dopo il vento, ... come sventrato. I teloni bianchi di copertura erano quasi tutti devastati dalle raffiche violente e calde dello Scirocco e dal Levante, lacerati, sfilacciati. Sotto si intravvedeva il grosso scheletro ... tubi in ferro, sempre più nudo anche ... saldamente ancorato nell'asfalto. I danni provocati dal vento, secondo le prime sommarie stime, supererebbero i cinquanta milioni di lire.

Nel pomeriggio ... ieri, per evitare possibili crolli e inconvenienti, i Vigili del fuoco han- ... effettuato diversi sopralluoghi nella vasta zona di Portosole.

Che futuro avrà la struttura del Palarock? Per «colpa» del vento sarà smontato? Senza il maxitendone correranno rischi le prossime manifestazioni del Rally storico, il torneo di pallavolo, la mostra canina e lo yacht meeting che avevano proprio ... sede il Palarock?

L'assessore al Turismo Ninetto Sindoni ha detto: «Spero proprio di no. Ho già parlato con il proprietario della struttura che mi ha assicurato che in 48 ore rimetterà tutto a posto. Da Mantova, dove hanno realizzato ... tendone, ... pronti a intervenire. Deve però calare ... vento. Oggi porteremo in giunta la pratica».

... ha aggiunto: «Il proprietario del tendone, il signor Manfredi, ha chiesto centotrenta milioni per l'affitto ... a maggio. Abbiamo chiesto uno sconto». [r. b.]

Il caso a Taggia

Aveva armi denunciato floricoltore

TAGGIA. Un piccolo arsenale, custodito nell'abitazione ... un floricoltore ... Taggia, è stato scoperto dalla polizia ... Imperia. Durante una perquisizione nella casa di Benedetto Martini, ... anni, residente in via Borghi, gli agenti hanno rinvenuto una pistola a tamburo «a libro 9, ... denunciata, oltre a diversi pugnali ... coltelli ... serramanico. Martini, che non ha precedenti, è stato denunciato a piede libero alla procura presso la Pretura di Sanremo per detenzione illegale di armi. L'operazione ... parte della serie di servizi anticrimine eseguiti dalla polizia in questi giorni. In precedenza, sempre a Taggia, erano stati identificati e allontanati con foglio di ... obbligatorio Gaetano Barbieri, 32 anni, e Salvatore Bova, 34, di Borghetto ... Spirito, già noti alle forze dell'ordine per spaccio di stupefacenti e rapina. [e. f.]

La chiusura della centralissima via Amendola ha creato numerosi disagi

Il traffico subito in tilt

Ingorghi all'ingresso orientale di Imperia, code nella zona del carcere ■ in altri punti nevralgici. Impiegati quattordici vigili. Il Comune: «E' andata meno peggio del previsto»

IMPERIA. Venti minuti dalla periferia di Porto Maurizio al centro di Oneglia (appena tre chilometri). Almeno mezz'ora per la ricerca di un parcheggio tra piazza Rossini, via Berio, largo Ghiglia, via don Abbo. E tanta pazienza fra gli ingorghi nella zona ■ carcere e all'ingresso orientale della città. E' il prezzo che, ieri mattina, gli automobilisti hanno pagato alla chiusura al traffico della ■ tralissima via Amendola, per lavori di riasfaltatura.

La circolazione ha rischiato di andare in tilt nelle ore di punta, sotto la pioggia che ha amplificato i disagi: impiegati arrivati con ritardo in ufficio, professionisti costretti a rimandare appuntamenti di lavoro, casalinghe obbligate a rivoluzionare le abitudini legate alla spesa mattutina. Insomma, un caos viario che non si vedeva ■ tempo ■ Imperia, ■ che ha colto molti impreparati, nonostante gli avvisi del Comune. I vigili urbani sono stati costretti a un super lavoro sotto l'acqua per evitare la paralisi del traffico soprattutto nella fascia ■ria compresa tra le 10 e le 13, quando i problemi sono notevoli pure in condizioni normali.

«Tutto sommato, è andata meno peggio del previsto, considerate le difficoltà provocate dalla pioggia, che invita più gente a utilizzare l'automobile, e una certa impreparazione al

Forti rallentamenti e code ieri mattina a Oneglia ■ i lavori di riasfaltatura

provvedimento», sottolineano al Comando vigili, dove hanno previsto anche per stamane l'impiego di ben quattordici persone nei punti nevralgici. Nel pomeriggio, i turni di servizio si allenteranno, con il progressivo calo del traffico. Per almeno dieci giorni, sino al completo rifacimento della pavimentazione di via Amendola (l'intervento, programmato da tempo, è stato accelerato in vista della classica Milano-Sanremo, per evitare che l'ingresso della città potesse diventare ■ trappola per i ciclisti), i veicoli in arrivo da Diano Marina vengono dirottati su via Don Abbo ■ Santo, una delle zone «calde» della mappa viaria, dove ieri si sono registrati i maggiori disagi. A ■ punto, si è formato un «tappo» che impediva ■ regolare flusso pure dai parcheggi di piazza Rossini.

Il perdurare dei lavori nella vicina via Nobel, dove, da tre settimane, ■no in corso scavi per migliorare le reti della Sip e degli scarichi fognari, ha complicato le cose, creando problemi anche agli automobilisti provenienti da Porto Maurizio. Quelli in uscita dal casello Est sono dirottati dai vigili in via Nazionale e successivamente sugli argini del torrente Impe- Chi, invece, ■ dirige verso levante (o deve recarsi alle Ca- o in via S. Lucia) è obbligato a percorrere via De Geneys, via Doria e salita Peri, per sfociare ai piedi di Capo Berta.

«Oggi la situazione dovrebbe migliorare, perché la gente ■ già preparata alle modifiche viarie. ■ chi ■ bene la città, cercherà di aggirare gli ostacoli utilizzando strade alternative», ■ i responsabili della polizia urbana. Dopo via Amendola, l'operazione di rinnovo dell'asfalto interesserà via Diano Calderina. Per tappare le falle più evidenti della rete cittadina occorrono circa ■ miliardi.

Gianni Micaletto

VILLA FARALDI

VILLA FARALDI. *Dopo due mesi di interruzione è stata riaperta al traffico la strada provinciale che collega Riva Faraldi a Deglio, due frazioni di Villa Faraldi, nell'entroterra di Cervo.*

Per i cinquanta abitanti della borgata di Deglio i disagi sono finiti. Nei sessanta giorni di chiusura, per raggiungere Riva e la costa, la gente aveva dovuto utilizzare ■ strada in parte asfaltata e in parte in terra battuta, situata più a Nord e che raggiunge il capoluogo Villa dopo un giro tortuoso.

L'interruzione della strada provinciale si ■ resa ■ria per consentire alcuni urgenti lavori di manutenzione alla carreggiata.

Dice ■ sindaco Angelo Limarelli: «C'è stato ritardo perché si è resa necessaria una perizia suppletiva. Ora, però, la situazione è tornata alla normalità e i cittadini che prima si erano lamentati per l'inconveniente, ora hanno compreso che le opere andavano completate. E la bretella che ha consentito ■ Deglio ■ non rimanere completamente isolata, verrà presto asfaltata ■ modo ■ creare un'alternativa all'unico collegamento». [a. b.]

DIANO SENZA PARCHIMETRI

DIANO MARINA. *Attorno all'isola pedonale, in funzione da qualche mese nelle strade del centro storico, i commercianti chiedono l'istallazione di parchimetri: è una richiesta inserita in un ampio ventaglio di considerazioni sui problemi ■■ viabilità di Diano, messe a fuoco dalla Confcommercio e contenute in una lettera inviata al sindaco Candida Ferrari.*

Dice il presidente dell'Unio- commercianti Gianni De Lorenzi: «Vogliamo che gli amministratori affrontino i problemi di viabilità derivanti dalla pur utile presenza dell'isola pedonale prima dell'estate. Abbiamo notato che i residenti, per ora pochissimi, che abitano le case ubicate nelle strade chiuse al traffico, posteggiano le auto il più vicino possibile alla loro abitazione. Quando il flusso turistico sarà intenso queste ■ occuperanno i posteggi del centro in modo permanente e si creeranno problemi».

A aggiunge: «Riteniamo indispensabile installare parchimetri a pagamento per consentire una rotazione nelle soste specialmente in piazza del Comune, ■ Corso Roma, angolo via Milano sino a Piazza Martiri, via Cairoli e via Milano, perciò attorno all'isola pedonale che comprende via Nizza, via Genova, via Cavour, ■ S. Francesco e via Canepa».

Ad aprire un ampio dibattito sui problemi della viabilità, era ■ il riassetto della segnaletica nei mesi scorsi. Una «rivoluzione» che ■ pareri favorevoli ■ contrari, non sembra aver sciolto il nodo-parcheggi. Si prospettano ora varie soluzione, destinate comunque a fare i conti anche con questioni di impatto estetico e urbanistico.

In arrivo i parchimetri?

A proposito dei parchimetri dice il vice sindaco Antonio Lapalomenta: «L'installazione dei parchimetri comporta comunque la presenza di vigili che controllino. E Diano ha un organico di agenti insufficiente. Per questo abbiamo fatto richiesta al Ministero di altre quattro unità in deroga al nu- ■ previsto in pianta organica. Senza controlli, installare dei parchimetri sarebbe inutile».

Conclude l'assessore all'edilizia privata Angelo Ardissone: «L'ipotesi dei parchimetri ■■ è da scartare. Nelle prossime riunioni di giunta l'argomento verrà posto all'ordine del giorno. Sarà importante ■■ al riguardo anche gli altri operatori commerciali e i cittadini». [a. b.]

Imperia rinnova la richiesta per l'acqua dell'Arroscia

Si riapre il by-pass?

Ieri un vertice fra Comune e Provincia per scongiurare nuove emergenze «C'è il rischio che il subalveo dell'Impero vada in secca». Un piano

IMPERIA. Sì al nuovo «by-pass», quello previsto dai cosidetti pozzi di Mentone, sul fiume Roja, alla centrale Aamaia ■ Ventimiglia, ma ■■ l'installazione di pompe di accellerazione dell'acqua verso ■ levante della provincia e la riattivazione della condotta volante dell'Arroscia, inutilizzata dall'autunno scorso. E' la posizio- ■ assunta dal Comune di Imperia sulla questione degli approvvigionamenti idrici per i mesi caldi.

Gli amministratori del capoluogo hanno spiegato ■ loro strategie ai rappresentanti della Provincia, nell'incontro che si è svolto ieri mattina. Il presidente della giunta provinciale, Luciano Demichelis, ha illustrato a sua volta gli accordi raggiunti nel precedente confronto ■■ gli esponenti dei Comuni di Sanremo e Ventimiglia, e con i dirigenti dell'Aamaia, la «municipalizzata» ■■■■■ che gestisce l'acquedotto del Roja, fondamentale per tutto l'Imperiese (la brevissima scadenza, sarà elaborato un piano di fattibilità del nuovo «by-passe», che assicurerebbe trecento litri d'acqua al secondo in più).

«Concordiamo sulla necessità di riaprire presto l'acquedotto dell'Arroscia, per evitare che il subalveo del torrente Impero vada in secca, e affinchè le risorse idriche del capoluogo aggiunte a quelle del Roja, da immettere constantemte in rete, consentano di tenere la situazione sotto controllo già dalle prossime settimane», sottolinea Demichelis.

Afferma Enzo Amabile, consigliere comunale delegato all'Acquedotto: «Memori dei gravi problemi affrontati la scorsa estate, noi ■ siamo già mossi con largo anticipo per ottenere dalla Regione ■■ nuova concessione per lo sfruttamento delle acque della Valle Arroscia; occorrono almeno ■ litri ■ secondo da aprile a luglio». Aggiunge: «Alla Provincia, che ha assunto il giusto ruolo organizzativo, mentre i Comuni ricoprono quello operativo, abbiamo detto che non bisogna dimenticare ■ pompe di accelerazione del liquido dalla ■■ di confine e da Sanremo ■■ Imperia e il Dianese. Senza installarle ■■ riusciremo ■■ munque ■ avere più acqua del Roja: ■ chiediamo almeno 250-270 litri al secondo».

«Inoltre, secondo noi, Ventimiglia dovrebbe staccarsi dalla condotta dell'Aamaia per allacciarsi direttamente ■ cosidetti pozzi di Mentone, a cavallo tra Italia e Francia. Si avrebbero così più riserve a beneficio della città dei fiori e del Dianese, dove si avverte il maggior bisogno».

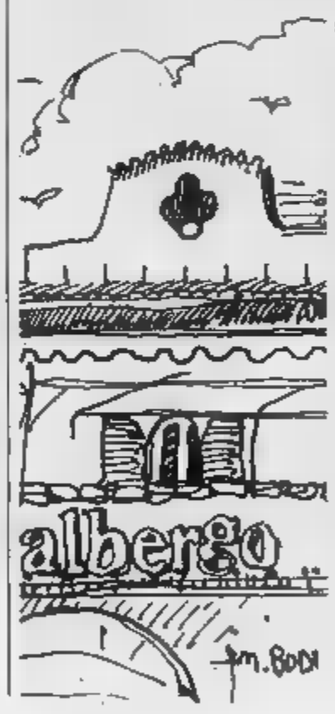
Per sostenere con forza il piano anti-siccità, la Provincia e i Comuni interessati (compresi quelli ■ Dianese) formeranno una delegazione che mercoledì prossimo s'■■trerà, ■ Genova, con il presidente della Regione, Giacomo Gualco. Gli amministratori dell'Imperiese chiederanno le con- ■■■■■ idriche, ma soprattutto contributi finanziari per le opere da realizzare.

[g. mi.]

Il settore alberghiero della località si prepara ■ un rilancio: ecco il piano

Diano, 33 hotel cambiano volto

Grazie alle procedure accelerate della Conferenza dei Servizi, presentati progetti di ampliamento e sistemazione. L'elenco degli interventi e delle aziende interessate



DIANO MARINA. Sono state quasi tutte accolte (33 su 34) dalla giunta di Diano le domande presentate dagli albergatori per ampliare, migliorare o ■■ struire ex novo alberghi e pensioni con la «scorciatoia burocratica» della C ■ ferenza dei Servizi. Se l'or ■■mo nella riunione decisi ■ra pochi giorni, dovesse ■■a volta approvarle, ■■■ avvierà un rilancio in grande stile del settore ricettivo.

Ecco l'elenco delle richieste. Ampliamento funzionale degli hotel Golfo e Palme della omonima società, dell'hotel Arc en ciel (società Greco), del Capri ■ Giacomo Piana, dell'Internazionale (società Internazionale). Ampliamento dell'hotel Moresco (società Moresco) e del «Circolo ricreativo Aem» dell'Azienda Elettrica ■ Milano. Ampliamento e ristrutturazione di Pensione Jolanda di Adriano Ramella, Piccolo Hotel ■ Egidio Romito, dal Napoleon (società La Romantica).

Ampliamento funzionale e sistemazione dell'area circostante con la realizzazione di una piscina dalla pensione Liliana ■ ■■■■ Novaro ■ Benita Parodi. Ampliamento funzionale ■ ricettivo dell'hotel Ulivo di Bruno Bonaldo, dell'hotel delle Mimose ■ Giovanni Giusto. Sopraelevazione dell'hotel Sole di Piero Trevia, dell'hotel Splen- ■■ ■ Tobia-Rebagliati. Sopraelevazione e adeguamento tecnologico ■ piscina e parcheggi dell'hotel Corallo (società Quadrifoglio), di Villa Sorriso di Tobia-Rebagliati.

Trasformazione in residence dell'hotel Farnese di Giorgio Abbo. Miglioramento dei servizi dell'Hotel Villa Igea della ■■ cietà omonima. Ampliamento dell'hotel Teresa di Hildegard Kiesslich, dell'hotel Bellevue di Wanda Zago, del Kristoll di Gio- ■■■ Libanore, dell'Helios di Giacomo Trevia, dell'hotel Riviera di Carlo Mengarelli, della Pensione Rondinella di Mario Donato, della pensione Villa Rosa Marinadi Filippo Garibbo e dell'hotel Delfina di Giuseppe Cavaletto. Costruzione di un albergo in via Dea Diana di Anselmo Turco. Creazione di ■■ sala congressi in frazione Gorleri di Danilo Mola. Realizzazione di un camping per portatori di handicap di Filippo Garibbo. Realizzazione ■ un parcheggio in via Battisti di Luciano Gonella. Trasformazione di una veranda del residence Villa Marina di Anna Garibaldi.

Dice l'assessore all'edilizia privata Angelo Ardissone: «Quando tutti i destinatari dei progetti avranno esaminato le pratiche la Conferenza tornerà a riunirsi, questa volta in sede deliberante; ■ deciderà l'approvazione o la bocciatura. L'approvazione però dovrà essere all'unanimità. Se ■■ solo degli enti, Prefettura, Provincia, Regione, Anas, Vigili del f■■■, Capiteneria e altri, dovesse essere contrario il progetto sarà respinto. Per il momento ■■ ci sono ancora progetti approvati, ma buone prospettive di promuovere la riqualificazione di ■■ comparto determinante dell'economia dianese».

Angelo Basso

Gli amministratori hanno risposto agli alunni della quinta elementare promettendo rapidi interventi

«Caro assessore, vogliamo un parco per i divertimenti»

Lettera dei bambini di Castelvecchio al Comune: «Il paese è troppo sporco»

IMPERIA. Continua lo scambio di idee e proposte tra i bimbi che frequentano la quinta elementare di Castelvecchio e gli amministratori comunali. L'assessore alla Nettezza Urbana, Emilio Broccoletti, ha inviato agli scolari una lettera, nella quale risponde alle loro richieste, rivolte alla valorizzazione dell'immagine cittadina, attraverso ■ recupero dei rifiuti e la creazione di ■■ verdi attrezzato.

Afferma Broccoletti: «Sono d'accordo con voi che è necessario rendere più bella ■ accogliente la nostra città, per chi ci vive e per chi la sceglie come ■■ delle vacanze. Stiamo predisponendo la raccolta differenziato di carta e plastica, come abbiamo già fatto per le pile, ■ vetro e l'alluminio, con l'allestimento ■ contenitori in ■■ zone di Imperia. Gli interventi richiederanno tempo, anche perché ogni smaltimento ■■ porta una spesa abbastanza elevata, ma speriamo di iniziare al ■■ presto. Per la realizzazione di piccoli parchi nell'area della quarta circoscrizione, stiamo cercando le aree più idonee».

I ragazzi della scuola ■ tempo pieno, infatti, hanno anche sollecitato la creazione ■ spazi destinati allo svago ■■ bimbi, che nel popoloso quartiere di Castelvecchio appaiono particolarmente sacrificati. Il problema ■ molto sentito dai piccoli scolari, che hanno intenzione ■ affrontare la questione in occasione della «settimana verde», un'iniziativa a carattere ecologico che si terrà a metà aprile.

Dicono le insegnanti: «Vista ■ disponibilità dimostrata nei nostri confronti, inviteremo l'assessore Broccoletti a far visita alla nostra scuola, per ricevere nuovi chiarimenti sulla situazione di Imperia. Una maggiore funzionalità dei servizi della Nettezza urbana può contribuire alla difesa dell'ambiente e ■ miglioramento dell'immagine turistica. Ci auguriamo che, ■■ la fine dell'anno, vengano sistemati i cassonetti per la raccolta della carta, o sia accresciuto ■ ■■■■ dei contenitori per le lattine di alluminio».

In passato, gli allievi delle elementari di Castelvecchio hanno raccolto una notevole quantità di materiale cartaceo da destinare al riciclo, e si ■■■ sempre dimostrati sensibili verso i problemi sociali. All'inizio ■ febbraio, mentre ancora infuriavano i combattimenti nel Golfo Persico, gli allievi della quinta B hanno inviato agli organi d'informazione una lettera in favore della pace, rivolgendosi ai loro coetanei affinché ■■■■■■ «la convivenza pacifica, basata sul rispetto di tutte le persone».

[e. f.]

NOTIZIE FLASH

■. Stefano, lavori a rilento per il maltempo

Il maltempo sta condizionando anche i lavori di realizzazione del ■■■ porto turistico di regione Aregai. Pioggia ■ mare mosso, hanno infatti creato problemi al terrapieno dove sorgerà la strada di accesso all'approdo, non ancora protetto da adeguate scogliere.

CONSIGLIO

Festival delle Alpi, bilancio in discussione a Pieve

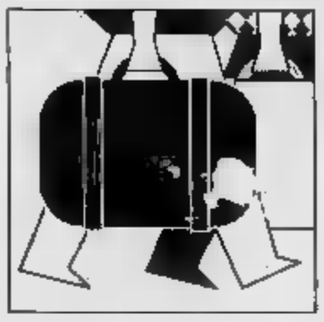
Il bilancio del '90 e il nuovo programma del Festival musicale delle Alpi Marittime saranno esaminati questa ■■■ dal Consiglio comunale ■ Pieve. La quarta edizione della rassegna, che si è già ritagliata ■■■ spazio importante nel panorama del Ponente, si svolgerà tra luglio ■ agosto.

Società operaia domenica elegge l'esecutivo

La Società operaia di mutuo soccorso di Oneglia, domenica eleggerà il nuovo consiglio direttivo. Sono 14 i candidati per i nove posti dell'esecutivo. Tra questi, anche Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil e Marco Benedetti, vicepresidente dell'Usl n. 3.

Pieve interventi ■ ristrutturazione

Il Comune cerca finanziamenti per la sistemazione del palazzo scolastico di Pieve. Sono necessari 153 milioni per la ristrutturazione del solaio, dove si trova l'archivio, la creazione di una ■■■ aula per la materna ■ la sostituzione ■ buona parte degli infissi. L'amministrazione ha predisposto ■■ piano che prevede la richie- ■■ dei finanziamenti allo Stato, nel quadro ■■ decreto legge che stanzia 1500 miliardi per interventi alle strutture scolastiche.



Che cosa accadrà in città quando tutte le ingiunzioni saranno diventate esecutive?

Trecento sfratti, è emergenza

Negli uffici della cancelleria civile le pratiche continuano ad arrivare a decine. Centinaia di famiglie sono costrette a breve tempo a riversarsi su un mercato immobiliare che a Sanremo è sempre più proibitivo

SANREMO. Trecento sfratti in attesa di esecuzione. Una pioggia di ingiunzioni che minaccia abbattersi come un temporale sulla città. Che cosa accadrà, quando anche l'ultimo procedimento sarà attuato? Quando centinaia di famiglie si riverseranno su un mercato immobiliare sempre più proibitivo, sempre più saturo? Se lo chiedono anche negli uffici della cancelleria civile, dove le pratiche di sfratto continuano ad arrivare a decine. Dove l'emergenza-casa continua ad affiorare con toni sempre più drammatici.

Nella tempesta ingiunzioni, si è trovato anche Antonio La Mura, 44 anni, vedovo, invalido, padre di due bambine. Vive da circa quattro mesi in un alloggio popolare del grande complesso di via Lamarmora. Ieri, è scaduto l'ultimatum del Comune: dovrà lasciare la casa. Il suo, è solo uno dei troppi casi che tornano a ripetersi.

L'anno scorso, 73 sfratti ne sono stati eseguiti. Una punta record, rispetto agli altri anni. Il mese «nero» è stato ottobre, con 13 casi. Ma anche gli altri periodi non sono stati sottratti allo stillicidio delle ingiunzioni. Ai decreti del tribunale civile che continuano a scandire la crisi degli alloggi, nella Sanremo che continua ad aver fame di nuove abitazioni. Sei sfratti sono stati eseguiti nel gennaio 1990, altrettanti a febbraio, undici a marzo, sette ad aprile, nove a maggio, otto a giugno, sei a luglio. Poi, la pausa estiva: procedimento ad agosto. Solo uno a settembre, l'impennata di 13 a ottobre, di nuovo uno novembre, infine cinque a dicembre. La motivazione è quasi sempre «per finita locazione». Più raramente, per morosità. Casi sempre più frequenti. «Troppi», ripetono dal tribunale. Ed è solo la punta di un iceberg.

E' una marea che sale al ritmo di trenta ingiunzioni al mese. Solo una minima parte viene eseguita in tempi ristretti. In genere, devono passare dai due ai quattro anni per trovarsi con i vigili urbani alla porta. Intanto, la valanga di pratiche ormai esecutive si ammassa, dietro l'angolo di una crisi che ormai appare quasi senza sbocco. Lo spiega un avvocato: «Sanremo ha anche questo primato: è la città che in provincia ha il maggior numero di sfratti. Ma fa registrare anche il record dei tempi più lunghi di applicazione. Colpa delle cancellerie, intasate di fascicoli». Ora, si è raggiunto quota trecento. Alla fine dell'anno la cifra potrebbe avvicinarsi al raddoppio.

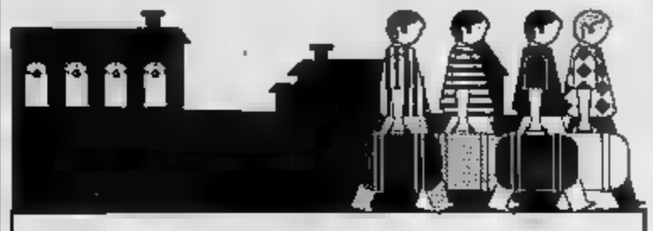
Eppure, c'è un campanello d'allarme che suona da anni. E' la richiesta pressante di case popolari. Il fiume è pieno dei moduli che raggiungono ogni mese gli uffici del Comune, l'Istituto autonomo case popolari. Se ne contano almeno seicento. Segno che la Sanremo opulenta del Festival e del casinò ha anche un altro volto, meno dorato e luccicante. Un volto segnato da un malessere sociale che non vuole a guarire. Anzi. Che si aggrava silenziosamente. E sul quale solo i casi-limite riescono di tanto in tanto a richiamare l'attenzione.

E il Comune? Da Palazzo Bellevue non arrivano speranze di nuove costruzioni. Fin'ora, non è stata realizzata neanche la metà delle case necessarie. Solo 460 alloggi popolari. Non solo. Amministrazioni forse troppo impegnate a barcamenarsi tra «combines» alle roulette e crisi ai tavoli verdi, si sono fatte sfuggire un sostanzioso finanziamento dell'Istituto autonomo case popolari, stanziato nell'83 per la realizzazione di 120 alloggi. Un'offerta passata quasi inosservata. Anche di fronte alla prima reazione dell'Istituto, quando la disponibilità è stata ridotta a 80 alloggi. Ma niente da fare. La città dei problemi sepolti ha trionfato ancora una volta.

Ad aggravare la situazione, si presenta il mercato immobiliare da vertigini. Prezzi alle stelle. Anche trecento milioni per due camere in tutt'altro che prestigiose. E affitti da capogiro: tuguri a mezzo milione al mese, non meno di un milione per piccoli alloggi centrali. Nessuna speranza, per chi è in cerca di una casa: la tendenza dei prezzi nel settore immobiliare ribassi. Anzi. Negli ultimi due anni si è registrata un'impennata dei prezzi che sembra destinata a proseguire al ritmo del per cento all'anno.

Emergenza. E' la parola che rende meglio la situazione sanremese sul fronte della casa. Le ondate degli sfratti non sono altro che la prima linea. Dietro, c'è un mare di situazioni invivibili. Dalle famiglie che vivono da quasi dieci anni nelle baracche del Borgo, ai rifugi provvisori cercati negli anfratti della Pigna. Un mare silenzioso.

Michele Polcino



SFRATTI ESEGUITI NEL 1990	73
SFRATTI PENDENTI	300
MEDIA INCREMENTO MENSILE SFRATTI	30
TEMPO MEDIO DI ESECUZIONE	3 ANNI
RICHIESTE CASE COMUNALI	600
ALLOGGI POPOLARI REALIZZATI	460
AUMENTO-PREZZI SETTORE IMMOBILIARE	30% L'ANNO
PREZZO MASSIMO AL METRO QUADRATO	MILIONI

UN VILLAGGIO DI BARACCHE

SANREMO. *«Due poli. Due punte drammatiche, di cui nessuno vuole mai parlare». E' Daniela Cassini, consigliere comunale del gruppo Nuova Società, da anni in prima linea sul fronte degli sfratti, a fare il punto della situazione. I due poli di cui parla sono il malessere cronico che affligge i baraccati del Borgo e l'isolamento del ghetto che si è formato intorno alle case popolari.*

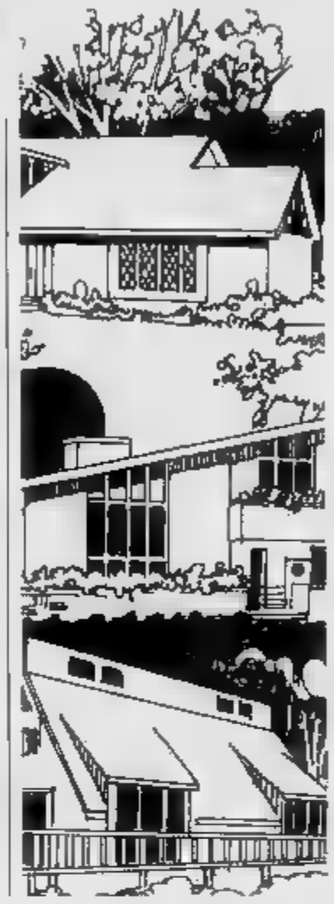
I prefabbricati. «Si tratta di una soluzione provvisoria, adottata nell'82 per sistemare un gruppo di 27 famiglie senza-tetto» spiega Daniela Cassini. E continua: «Alla situazione di emergenza il Comune ha risposto in quell'occasione proponendo un contratto provvisorio della durata di sei mesi a un villaggio di baracche realizzato nel rione Borgo. Il tutto, in attesa che arrivassero le case popolari».

Doveva essere questione di mesi. Invece, le prime famiglie che hanno finalmente lasciato le lamiere che ogni notte si ricoprono di neve ne sono andate cinque anni dopo: nell'87.

E la situazione resta ancora da sanare. «Nell'estate del 1987 è stata decisa la demolizione della baraccopoli - racconta ancora il consigliere d'opposizione -. E' la ditta al quale è stato affidato l'incarico ancora oggi non ha iniziato i lavori. Di quelle 27 abitazioni ne sono ancora abitate 26. E le condizioni di vita di quel gruppo di famiglie sono indescrivibili».

Le case popolari. «E' stato inutile chiedere più volte un censimento sulle assegnazioni di alloggi comunali» riprende Daniela Cassini. Spiega che è la legge regionale numero 6 del 1983 a imporre ai Comuni una verifica frequente su reddito e condizioni di vita di chi occupa le case popolari. Invece, il controllo non è mai arrivato. E i palazzoni di via Lamarmora restano un'isola dove non sempre approdano i più bisognosi. Dove il Comune è il grande assente.

«E' evidente l'insensibilità dimostrata dagli amministratori che si sono succeduti negli anni, nei confronti di crisi degli alloggi, sfratti, esigenza di nuove case popolari», conclude il consigliere di Nuova Società. Dice che ogni tentativo si infrange contro un muro di indifferenza. Che a palazzo Bellevue non c'è spazio per i senza-tetto. **[m. p.]**



Due bimbe, un uomo e un'anziana costretti a lasciare l'alloggio

Una storia di vita amara

Antonio La Mura è da 11 anni costretto all'immobilità per un incidente La famiglia occupa l'appartamento abusivamente: «Siamo senza soldi»

Lo sconforto della famiglia di Antonio La Mura, che dovrà lasciare l'alloggio delle case popolari occupato abusivamente

SANREMO. Un uomo, due bambine e una vecchia signora. Tutti insieme, abbracciati, davanti ai vigili urbani. Immersi nell'angoscia di uno sfratto che pesa come una condanna. Ostinati. Decisi a non lasciare il vecchio «alveare» delle case popolari. All'ultimatum del Comune hanno risposto così: stringendosi l'uno all'altro, senza parlare.

Lui, ricorda quando ancora riusciva a camminare. Quando ancora era un camionista, prima dell'incidente che lo ha distrutto a soli trent'anni. Lucia, la nonna, ha gli occhi ostili: dice che ne ha viste troppe. La moglie del camionista è morta un anno e mezzo fa, stroncata da una lunga malattia. Sul letto, sulle gambe ormai quasi immobili del papà, le bambine continuano a giocare.

E' storia di Antonio La Mura comincia con l'incidente stradale di 11 fa e arriva fino al suono opprimente del campanello, dei funzionari del Comune che bussano alla porta di casa, mandati a intimare l'abbandono delle due stanze e servizi di via Lamarmora 299. La Mura ha 44 anni, è un tipo di poche parole. Di casa, uno degli appartamenti tutti uguali del ghetto di San Martino, dice di averla occupata a ottobre, dopo anni di vita randagia. «La porta era aperta... Allora sono entrato». Poi, tira un sospiro e guarda verso l'ingresso. L'ultimatum del Comune è scaduto da poche ore. I funzionari potrebbero arrivare. E questa volta, con la polizia.

«Occupazione abusiva di proprietà comunale»: è questa l'accusa che ha fatto scattare lo sfratto, la raffica d'intimazioni, i litigi, le minacce, e l'epilogo di ieri: poche ore di tempo, per lasciare libero l'alloggio. La Mura tira un altro sospiro. Spiega di aver chiesto più di una volta di pagare l'affitto, dice che le case popolari sono piene di gente che non ha mai pagato una lira, che tra gli inquilini non mancano i benestanti. Poi gli torna in mente la sua pratica, la richiesta per una casa comunale: «L'ho presentata sei anni fa. Ma non è mai arrivata nelle mani della commissione. E' scomparsa».

Ora, anche il suo diritto a un tetto sembra scomparso. Negli occhi di Stefania e Roberta, le due piccole gemelle di 4 anni, non c'è ancora la sofferenza degli anni passati in un casolare abbandonato di Borello, alle spalle di Sanremo, dove l'inverno è gelido e c'è anche la nebbia. «Chi si accorgerà di loro?», chiede la nonna Lucia.

L'uomo, inchiodato al letto, ripete che non potrà più lavorare, che non riuscirà mai a pagare gli affitti esorbitanti di una Sanremo fatta su misura soltanto per i clienti dei casinò che giocano ogni sera.

Racconti amari. Che non sono serviti, di fronte ai cinque emissari del Comune arrivati martedì scorso: lo sfratto è deciso. Presto, il più grosso Comune della Riviera avrà vinto ancora. E un uomo, due bambine e una vecchia signora, saranno costretti a tornare sulla strada. «Chi si accorgerà di loro». **[m. p.]**

NOTIZIE FLASH

GIUDIZIARIE

Summit a palazzo di giustizia

Si è svolto l'altro giorno, al palazzo di giustizia, un incontro tra forze di polizia e magistrature sul tema: «Emergenza e criminalità». Il segretario provinciale del sindacato Siulp, Repetti, ha presentato al procuratore della Repubblica Vincenzo Testa una relazione sulla situazione in provincia di Imperia e in particolare a Sanremo: carenze di organico nelle forze dell'ordine, problemi di organizzazione nella lotta alla malavita, escalation della criminalità. Il procuratore si è impegnato a promuovere nuove iniziative sul fronte della lotta alla delinquenza.

NECROLOGIE

Ancora oscura la morte della bimba

Si è svolta ieri l'autopsia della piccola Elena Walther la bambina tedesca morta giorni a Carpasio fa nella sua culla. In un primo momento si era pensato che a causare il decesso fosse stato un improvviso rigurgito di latte. Malgrado i tempestivi interventi per la piccola non si è potuto fare nulla. Nonostante l'esame medico legale i sanitari non hanno ancora dato un referto definitivo sulle cause dela morte della bambina.

AUTOMOBILI

Pagamento tasse agli uffici Aci

L'Automobile club Sanremo informa sul pagamento delle tasse automobilistiche relative alla auto con potenza fiscale superiore ai 10 CV. I pagamenti potranno essere fatti agli uffici esattori dell'Aci, per tutti i contribuenti sprovvisti di libretto fiscale e per le macchine nuove, e agli uffici postali per chi deve pagare le tasse relative a ciclomotori, motori fuoribordo e targhe prova. Gli sportelli dell'Aci di corso Orazio Raimondo sono aperti tutti i giorni escluso il sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Ventitré casi in cinque anni nel Sanremese: se ne discute in un convegno internazionale

Nelle serre molti rischi di tumore

L'uso di polveri chimiche tra le cause di disturbi alla vescica

SANREMO. Ventitré casi in cinque anni. Al reparto urologico dell'ospedale di Sanremo c'è una casistica varia e interessante del tipo di tumore che più facilmente si può guarire. Quello ai testicoli, che colpisce, attraverso ereditarietà razziali e genetiche, gli uomini tra i 25 ed i 40 anni. Scienziati di tutto il mondo sono riuniti nella sala delle conferenze dell'albergo Royal di Sanremo per il terzo simposio internazionale sul tumore all'apparato urologico maschile.

Sanremo ospita non a caso il convegno. Negli ultimi anni la Lega per la lotta ai tumori sta promuovendo numerose iniziative proprio nella realtà del Ponente. Il pericolo di contrarre tumori all'apparato urinario e soprattutto alla vescica si nasconde all'interno delle serre che danno vita e ricchezza ai lavoratori della provincia di Imperia. Alcuni casi di tumore si sono infatti riscontrati in operatori del settore floricolo. In tutta la provincia sono cinquemila le aziende che coltivano fiori. Ogni anno ammontano a quintali e quintali di «polveri chimiche» che vengono usate per la coltivazione delle piante. L'inalazione ed il contatto continuo e prolungato con anticrittogamici e pesticidi può infatti risultare come una delle cause di una possibile patologia di tipo oncologico. Sarebbe opportuno che le persone che quotidianamente usano «agenti chimici» pericolosi adottassero precauzioni. L'uso di guanti e mascherine per la bocca e naso ridurrebbe notevolmente il rischio di intossicazioni.

Ma in questi giorni gli scienziati che si sono dati appuntamento a Sanremo stanno approfondendo una patologia tumorale particolare che, nella realtà italiana, ha un'incidenza di casi ogni 30 mila. «Il tumore ai testicoli è quello contro cui gli interventi sono più rapidi e precisi». Ha detto il primario del reparto di urologia dell'ospedale Domenico Pescatore, che ha proseguito: «Si può combattere anche con l'autopalpazione. In provincia abbiamo già incontrato molti giovani studenti che hanno appreso questo semplice metodo di analisi. Non stiamo facendo un vero e proprio "screening" ma l'autopalpazione può dare dei buoni risultati».

I medici che collaborano con la Lega per la lotta ai tumori hanno già fatto diversi incontri con gli allievi maschi delle terze medie e delle scuole superiori. Incontri per dimostrare come, attraverso pochi e semplici gesti, è possibile assicurarsi che tutto è in ordine.

Uno dei medici che si è impegnato di questa iniziativa nelle scuole è stato il dottor Ermanno Marchini, urologo ed andrologo: «I ragazzi hanno dimostrato di recepire il problema e le lezioni sono diventate diattiti. Gli adolescenti sono interessati a questo discorso di prevenzione. Bisogna ricordare che in Italia, alla visita di leva, tantissimi i ragazzi che accusano varicocele ai testicoli».

I medici sono arrivati a Sanremo per parlare e discutere dei progressi fatti dalla medicina per curare il tumore alle gonadi. Tra le relazioni più interessanti ci sono quelle che riguardano due aspetti principali delle terapie: la chirurgia e la chemioterapia.

Ieri sono stati trattati la diagnostica e l'epidemiologia. Oggi sarà il turno delle diverse cure. Domani le ultime relazioni e le conclusioni. La notizia più confortante è che la medicina ha finalmente «centrato» i metodi di intervento per guarire il tumore ai testicoli. **[r. s.]**

Erano sull'autostrada

Due bastardini salvati ieri a Taggia

TAGGIA. Soccorsi due bastardini sull'Autostrada dei Fiori: nella carreggiata in direzione Francia è stato reso necessario l'intervento di una squadra di operai, per salvare i due cani che incuranti delle auto e della pioggia, procedevano ai bordi della strada.

Un caso analogo si è registrato mercoledì notte: il pronto intervento degli agenti della Polstrada e del veterinario della Lega per la protezione del cane ha salvato a Imperia un magnifico setter che vagava smarrito, ancora sull'Autofiori, col pericolo di provocare una tragedia da un momento all'altro. Il cane era regolarmente tatuato e ciò ha permesso di rintracciare il proprietario che è di San Bartolomeo al Mare. L'animale era fuggito alla ricerca del vecchio proprietario dal quale era stato ceduto a quello nuovo soltanto da una decina di giorni.

[b. v.]

Giornate commerciali, sfilate di moda e altre idee per rilanciare il settore

Bordighera, negozi in crisi

«Paghiamo la concorrenza francese e un turismo che offre poco». Una commissione incaricata di mettere a punto nuove iniziative. Nasce un'alleanza con gli albergatori

I saldi di fine stagione non bastano. Per ottenere una maggiore vitalità del settore, i commercianti di Bordighera hanno intenzione di preparare una serie di manifestazioni per sconfiggere il periodo critico che stanno attraversando. E per fare questo, si sono uniti, per lottare insieme, non per un successo in precedenza.

«Abbiamo proprio toccato il fondo - testimonia, a nome di tutta la categoria, Anna Bevilacqua, titolare dell'elegante boutique di corso Italia -. Ogni periodo è caratterizzato dai suoi problemi, ma questa volta la situazione è veramente grave». Nella sua voce c'è la consapevolezza che non sarà facile risalire la china ma, nello stesso tempo, la determinazione di chi non vuole arrendersi, ma combattere. «Nel campo dell'abbigliamento investiamo milioni in articoli che arriveranno nei negozi solo un anno dopo, e questo senza avere la minima sicurezza di riuscire a vendere i capi. Non possiamo avere la prospettiva di realizzare solo con la «liquidazione», dice ancora. Un quadro, quello del commercio a Bordighera, che lascia poco spazio all'ottimismo. Ma che evidenzia, nello stesso tempo, la tenacia degli operatori: «Abbiamo scoperto di essere molto uniti, - commenta la signora Bevilacqua - penso sia l'unica città dove si verifica un sodalizio del genere». L'unica arma dei commercianti, quindi, contro la concorrenza dei colleghi francesi e di fronte a un turismo che offre ben poco, è la collaborazione. Insieme (come hanno ribadito i cento intervenuti alla riunione dell'altra sera alla sala del Palazzo del parco), i commercianti studieranno un piano di manifestazioni, da sfilate di moda all'aperto a giornate commerciali, ad azioni pubblicitarie per far Bordighera.

A Bordighera i commercianti sono quattrocento. Pronto un piano per il rilancio

Sono 400 i commercianti di Bordighera, ai quali bisogna aggiungere i circa 60 titolari di hotel che fanno parte dell'associazione albergatori. «Le sorti del commercio e quelle del turismo sono strettamente legate - spiega il presidente dei commercianti, Dario Berlusconi - . E finalmente ci troviamo tutti uniti. Quando gli interessi individuali hanno un traguardo ci sono le premesse per ottenere qualcosa. E la nostra alleanza ci dà la forza per essere ascoltati dall'amministrazione comunale e intensificare la collaborazione con gli albergatori».

«Una commissione per un commercio più vitale», sembra essere lo slogan degli operatori di bordighera. C'è la volontà di dare un nuovo impulso alla propria presenza sulla scena cittadina. Non si sa ancora di preciso il programma della commissione, ma sembra che si tratti di progetti ambiziosi, che destinati a cambiare l'immagine del commerciante ed i suoi rapporti con le altre forze della città. Per le prime applicazioni pratiche, bisogna aspettare ancora un po': il tempo per consentire alla commissione di diventare attiva. «Entro breve, comunque, faremo conoscere le nostre idee», si tornerà a parlare di orari, soprattutto in vista dell'estate, di vetrine accese anche di notte. Per lo shopping molta gente si sposta a Sanremo e Ventimiglia. «Iniziative intelligenti, come ad esempio il "desbaratu" portano in città centinaia di persone. Sono valide possono segnare una svolta».

Daniela Borghi

IL PUNTO

BORDIGHERA. *«Una signora di Milano, entrata per la prima volta nel mercato coperto, pensava fosse un mercato generale. A chi arriva da fuori il mercato suscita una buona impressione». A parlare è Antonella Pastorelli, una commerciante di prodotti ortofrutticoli che ha il proprio banco, con il marito, sotto il mercato coperto.*

L'attesa della realizzazione della nuova sede (non vediamo l'ora che ci dicano di trasferirci», dice la donna), i commercianti del mercato si lamentano per le condizioni in cui sono costretti a lavorare. «Non c'è spazio per muoversi e per le cassette, c'è muffa, l'illuminazione è carente, tanto che molti hanno provveduto con la luce autonoma. Inoltre, bisognerebbe dividere meglio i settori», dicono i commercianti.

Sergio Campana, che continua l'attività di commerciante nel mercato da tre generazioni, fa riferimento a grossi problemi dell'impianto: «Da trent'anni abbiamo chiesto un magazzino sotto il mercato, anche attraverso legale, ma non abbiamo ottenuto risposte. E il disordine nella struttura continua a regnare». [d. b.]

NOTIZIE IN BREVE

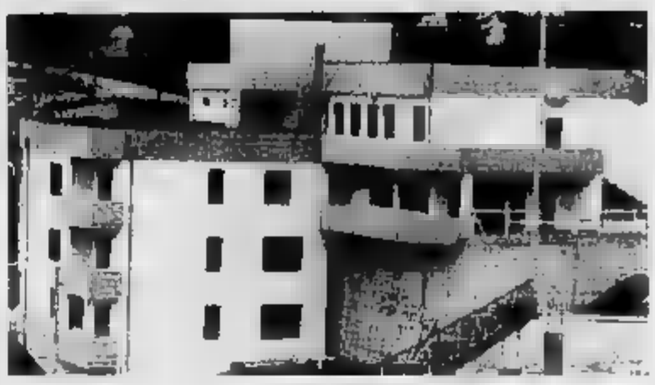
TRASPORTI

Bordighera, chieste nuove facilitazioni per i bus

Il consigliere del gruppo pci-pds Sergio Lanza, con un'interpellanza indirizzata al sindaco, affronta l'argomento «Riviera Trasporti». «La società R.T. è intenzionata a ritoccare, con aumenti, le tariffe e a chiedere ai comuni azionisti un contributo più consistente. Riteniamo che l'amministrazione dovrebbe attivarsi per intervenire a favore delle categorie meno protette aumentando il numero delle concessioni gratuite (attualmente 20 abbonamenti gratuiti mensili). Inoltre, si dovrebbe incentivare l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico, dal momento che Bordighera è azionista della R.T., incentivazione che ridurrebbe il deficit dell'azienda».

CARABINIERI

Perinaldo è quasi ultimata la nuova caserma



Stanno per essere ultimati i lavori di costruzione della nuova caserma dei carabinieri di Perinaldo. Un tempo situata nel borgo antico la sede si sposta ora in una palazzina a quattro piani (nella foto) situata all'ingresso del paese lungo la strada per S. Romolo. La nuova caserma consentirà il ritorno del paese dei carabinieri.

Bordighera, in 130 alla corsa campestre

L'altra mattina 130 alunni delle classi 3°, 4° e 5° elementare hanno partecipato alle gare di corsa campestre dei giochi della gioventù. Il circuito era stato realizzato nel cortile della scuola di via Pasteur. L'assessore allo Sport Marco Farotto comunica che il 5 aprile sono previste le gare di fondo e di velocità e il 29 maggio quelle di circuito ginnico. Intanto, è stato dato l'incarico di stampare 160 magliette che saranno donate ai ragazzi che parteciperanno alle fasi distrettuali, che si terranno nel campo sportivo «Zaccari» di Camporosso.

MOUNTAIN BIKE

Domenica il primo circuito cittadino di Bordighera

Per domenica il gruppo sportivo Barale ha organizzato il «1° Gran premio di mountain bike, circuito cittadino». Il primo premio è una mountain bike Rosa del valore di mila lire. Il ritrovo per la gara è al bar Cavetu alle 8,30 di domenica.

Ospedaletti in funzione un nuovo semaforo

Un nuovo semaforo per regolare il traffico in città. Il segnalatore luminoso è stato sistemato all'incrocio tra l'Aurelia e il vecchio circuito automobilistico, all'altezza dell'Azienda autonoma. Il semaforo dovrebbe consentire di mantenere costante il flusso del traffico che attraversa la città in modo da evitare lunghe code.

Il senatore Acquarone spiega gli statuti comunali

Il senatore Lorenzo Acquarone, di Ventimiglia, docente di Diritto amministrativo all'Università di Genova terrà oggi, alle 18.30, nella sala consiliare della città confine, una conferenza sul tema «Gli statuti comunali».

SOCCORSO

Bordighera, spacca un vetro all'ospedale

Un operaio di 27 anni, tossicodipendente, abitante a San Biagio della Cima, ha dato in escandescenze in una via del centro di ventimiglia. E' intervenuta una pattuglia della radiomobile che stava svolgendo servizio nella zona: i carabinieri hanno portato il giovane al pronto soccorso di Bordighera dove gli è stata praticata un'iniezione calmante. Successivamente, però, il giovane ha spaccato un vetro della porta del pronto soccorso ferendosi la mano destra. La prognosi è di dieci giorni.

Camporosso, il tesseramento del pds

Oggi, 8 marzo, il pds di Camporosso lancia il nuovo tesseramento. La data è stata scelta volutamente; si è attesa questa particolare ricorrenza anche per consigliare alle donne, oltre ad un ramo di mimosa, anche un'agenda diversa che dall'8 marzo 1991 il medesimo giorno del '92. In piazza Garibaldi, da questa mattina, saranno presenti i responsabili del pds per raccogliere le iscrizioni.

Un progetto

Bordighera nuova sede per la Cri

BORDIGHERA. Va in giunta la pratica relativa alla realizzazione della nuova sede del sottocomitato della Croce rossa di Bordighera. Il progetto prevede la costruzione di un edificio di due piani (seminterrato e piano rialzato), a pochi passi dall'ospedale.

E' previsto anche un ampio parcheggio per ambulanze e auto. Attualmente i volontari della Croce rossa utilizzano la sede di via Roberto, giudicata, però, troppo piccola e carente sotto diversi aspetti, primo fra tutti quello relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche. «Una sede moderna, a pochi passi dal Saint Charles, dove tra l'altro è in funzione l'unico eliporto del ponente, ci consentirebbe di offrire un servizio migliore, a vantaggio dell'intera collettività», dicono i responsabili del sottocomitato di Bordighera. Domenica scorsa, nella sede di via Roberto, messa a disposizione dalla Cri, si è svolta una raccolta straordinaria di sangue organizzata dall'Avis. [d. b.]

A Ventimiglia si aggrava il problema dei depositi abusivi di materiale inerte

In arrivo una nuova discarica

Stipulata una convenzione per realizzare in località Trucco un impianto che potrà accogliere 100 mila metri cubi di detriti. Saranno ripuliti gli argini di Roja e Bevera ora invasi dai rifiuti

VENTIMIGLIA. Si aggrava a Ventimiglia il problema delle discariche abusive di materiale inerte. A motivi di ordine igienico se ne uniscono altri di carattere ambientale e d'immagine, in una città che in passato si è sempre distinta per la bellezza e la pulizia tanto da essere soprannominata «la porta fiorita d'Italia». Ora, il numero delle discariche è in aumento e fioccano le proteste tra gli abitanti.

Spiega Riccardo Bosio, socialista, assessore all'Urbanistica: «Stiamo cercando di risolvere il problema. Abbiamo stipulato una convenzione con la società Liguria Cave perché venga attuata una discarica di inerti di seconda categoria, con capienza iniziale di 100 mila metri cubi. Verrà realizzata in località Trucco e dovrà servire esclusivamente Ventimiglia. E' una tra le condizioni che noi abbiamo posto. Inoltre i prezzi saranno concordati. Il Comune potrà usufruirne gratuitamente e utilizzarla anche in previsione di detriti ricavati dalla realizzazione di opere pubbliche che dovranno essere eseguite in un prossimo futuro». Notizie confortanti a quanto pare, e con risoluzioni abbastanza vicine, visto che la pratica è già in Regione per il benestare definitivo.

Con questo intervento non si vedranno più le rive del Roja e del Bevera disseminate di materiali inerti, non solo, ma anche di vecchi frigo abbandonati, divani lasciati vicino ai cassettoni della spazzatura.

A questo proposito l'assessore ha spiegato: «Nei nuovi capitolati di appalto per la Nettezza urbana è previsto che questi rifiuti vengano ritirati dalla ditta che curerà il servizio».

Si parla anche di discarica di rifiuti urbani consortile con Mentone e l'ubicazione sembra indicata in Val Roja. «Non sarà, per quanto siano ancora in corso scambi di vedute con i colleghi di Mentone, una discarica, ma un forno inceneritore. I francesi a proposito hanno un'esperienza notevole: l'inceneritore di Nizza ne è un esempio. E' chiaro che si vaglieranno insieme le soluzioni più idonee» afferma Bosio.

La discarica di inerti è proprio necessità inderogabile, anche perché gli artigiani edili ventimigliesi sono costretti a più dove depositare il materiale con danni non indifferenti per il loro lavoro e costi sostenuti per incorrere in multe.

«Principalmente per loro - sottolinea l'assessore - abbiamo pensato alla discarica di inerti di Ventimiglia». Sembra che sia stata messa a punto seguendo anche le indicazioni degli ambientalisti. Così saranno levate di scudi. Per l'estate dovrebbe essere operativa. [l. m.]

PRIMUM NON NOCERE

VENTIMIGLIA. *Il problema delle discariche inerti investe tutta la zona intemelia. I 17 comuni del comprensorio ne sono per lo più privi. Il materiale, detriti e altro, viene abusivamente disseminato in punti diversi del Ponente. Nella zona si presenta così una situazione di diffuso degrado che squalifica l'immagine e crea problemi di carattere igienico e ambientale. Ora Ventimiglia ha preso l'iniziativa stipulando una convenzione con la Liguria Cave di Taggia. Altre località non danno cenni di avere soluzioni in vista. Cosa succederà? Quando si tratta dei centri dell'entroterra, con pochi abitanti, il quesito non è così impellente, ma quando tocca località come Vallecrosia e Bordighera le cose cambiano? Per ora, anche perché non ci sono scadenze di legge, si è accantonata la questione. I Comuni del comprensorio non hanno in serbo provvedimenti, anche se, soprattutto gli artigiani edili, hanno più volte protestato.* [l. m.]

LA FOTO DEI RICORDI

Il ponte di San Luigi all'inizio del '900

Agli albori del secolo il valico di Ponte San Luigi tra Italia e Francia rivestiva i caratteri ottocenteschi dell'epoca dati. Antonio, il romantico eroe del libro di Giovanni Ruffini con fasce ed ulivati dove ora sorgono ville lussuose. In Francia in quel periodo andavano soprattutto lavoratori stagionali.

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Giberti 47.

Percorso di guerra per le ambulanze

Lo stato disastrato del fondo della generalità delle strade di Imperia è purtroppo uno spettacolo quotidiano per tutti. Il corso Matteotti e via Garessio, da Borgo Marina a via Agnesi: c'è, tuttavia, una strada che meriterebbe una attenzione particolare da parte del Comune e quella per l'ospedale. Il fondo di questa strada è simile a un percorso di guerra per buche, strettoie, avallamenti, asfalto sconnesso. Ne derivano scosse e sobbalzi che si ripercuotono dolorosamente sui feriti e ammalati che ogni giorno e vengono dall'ospedale: la strada è percorsa ogni giorno da una cinquantina di ambulanze oltre a coloro che si servono di mezzi propri. In definitiva, se le finanze del Comune non permettono di affrontare globalmente il problema del ripristino dei fondi stradali, anche perché sono sempre in corso i grossi lavori per il gas, fogne ed acqua, si dia almeno la precedenza a questa «via del dolore» che può interessare tutti e in momenti particolarmente critici. Una situazione simile non è più tollerabile, è una vergogna per la città.

Lorenzo Angeli, Imperia

Un altro eucaliptus ridotto a scheletro

I giardinieri del Comune hanno colpito ancora: nonostante la polemica dei mesi scorsi dopo il taglio «zero» degli eucalipti di via Aurelio Saffi, un trattamento analogo è stato riservato in questi giorni agli alberi di piazza della Vittoria, fra i quali, appunto, lussureggiante eucaliptus ridotto a scheletro allucinante. Lo stesso trattamento di taglio radicale è stato riservato ai platani di via Garessio e altri.

Lettera firmata, Imperia

Troppi cantieri in centro

E' sempre più grave la situazione della viabilità in corso degli Inglesi. Da molti mesi cantieri di lavori in corso occupano alternativamente tutta la strada che partendo dal casinò municipale aggira la porta Ovest della città ricongiungendosi poi l'Aurelia all'altezza della Foce. Le automobili che cercano di evitare il traffico del centro e di Imperatrice si trovano a dover aggirare buche, transenne, ruspe o a dover aspettare davanti a semafori che regolano un senso unico alternato. Sarebbe meglio programmare i cantieri facendo in modo di evitare il massimo una concentrazione delle interruzioni. Sanremo, anche per il traffico, è città speciale: basta un piccolo inconveniente per mandare in tilt il traffico di tutta la città. Dove sia possibile i lavori si dovrebbero svolgere con la massima urgenza, lavorando anche di notte e nei giorni festivi.

Lettera firmata, Sanremo

Sporcizia e poca luce sotto la galleria

Ormai da alcuni mesi la galleria lungo l'Aurelia che collega Ventimiglia con il confine e la Francia, è molto sporca e poco illuminata. Cartacce, lattine vuote, bottiglie e rifiuti solidi occupano i marciapiedi e, a volte, anche la carreggiata. Mi sembra che sia un buon biglietto da visita e una buona pubblicità per i turisti. La proposta è quella di procedere al più presto ad un'operazione di pulizia e di riqualificazione della galleria.

Lettera firmata, Ventimiglia

Nube maleodorante sull'ex conceria

In prossimità della passerella sul Roja, il vecchio edificio dell'ex conceria Lorenzi, continua a con olezzi non piacevoli. Inoltre, in questa zona, vi sono cigni, oche e papere, che costituiscono un'oasi faunistica. Un richiamo turistico che così viene direttamente danneggiato. Come si pensa di intervenire, visto che gli odori sono sgradevoli, così come i danni, in vista anche della stagione estiva? Che fine ha fatto il famoso depuratore che avrebbe dovuto risolvere il problema igienico-sanitario cittadino?

Risposta che la città aspetta - inutilmente - ormai troppi anni.

Nino Bianchi, Ventimiglia

Volley: dopo le finali giovanili riecco i tornei regionali

S. Martino in trionfo

I sanremesi campioni liguri juniores domani ritornano in campo per la C2
Ventimiglia ospita l'Acli in D, tra le ragazze il Tomahawks lotta sul fondo

Terminata la «ricreazione» (le finali juniores di domenica scorsa disputate a Lavagna e ad Imperia) i ragazzi [illegible]el volley regionale (C2 [illegible] D) tornano in classe per cercare la promozione [illegible] evitare la bocciatura.

Ma un passo indietro [illegible] d'obbligo per [illegible] chi difenderà i colori della Liguria nella fase nazionale [illegible] campionato juniores (gli ex under 18). Il concentramento maschile (palestre Maggi e Ruffini ad Imperia) [illegible] vinto dal [illegible] Martino Sanremo. Prevedibile e scontato [illegible] dei matuziani, che schieravano in pratica la formazione che gareggia in C2. Il S. Martino si batterà in Lombardia [illegible] 27 al [illegible] marzo contro la squadra campione lombarda e la seconda classificata dell'Emilia Romagna.

Il concentramento femminile (Parco Lavagna e via Dante) è stato una passeggiata per l'Italbrokers Genova (3-1 al Primizie Ceparana, 3-0 al Rapallo, 3-0 al Chiavari 90 vicecampione regionale). Troppo forti le ragazze di Linari, temprate da un campionato di C1 brillantissimo (attualmente sono al quarto posto). Hanno davvero buone chance di proseguire la loro [illegible] ventura perché dovranno affrontare dal 27 al 29 marzo la vincente del campionato regionale friulano e la seconda classificata di quello lombardo. Il girone si svolgerà in Liguria.

C2 maschile. La seconda di ritorno propone in copertina una partita-chiave come Ideal Lavagna (p. 18)-S. Pio X Loano (16): lavagnesi e loanesi vi arrivano in pratica affiancati (il Loano ha [illegible] partita in meno) e senza ancora aver ben chiarito il loro valore. In via Dante (ore 21) è giunta l'ora di fare sul serio e tentare di agganciare al seconda posizione.

Non è realistico neppure attendere buone notizie dalle palestre dove sono impegnate le concorrenti: l'Olympia Voltri (18) dovrebbe avere vita facile in [illegible] (Parco Lavagna [illegible] 20,30) della Pallavolo Lavagna (4), il Primavera Imperia (18) sarà impegnato solo relativamente (Ruffini ore 21) dal Weak Point Genova (6).

Neppure la capolista Varazze (22) sarà costretta agli straordinari: alla «Pertinia» (17) è di scena il Pro Recco (10), giovane [illegible] combattivo sestetto ma troppo distante tecnicamente dai savonesi per impensierirli. La relativa tranquillità di S .Mrtino (12) e Carcare (12) si scontra con il terrore di Levanto (6) e San Pietro Chiavari (0): i sanremesi a villa Ormond (20,30) e gli alfieri della val Bormida al Palasport (20,30) dovrebbero poter incassare comode cambiali da due punti.

C2 femminile. Il campionato è nel caos: inevitabile perché si gioca la 3a di ritorno in questi giorni e subito dopo si recupera l'ultima giornata dell'andata, sospesa per [illegible] maltempo ad inizio febbraio. Qualche team fa gli straordinari: quattro di loro giocano due partite nel giro di pochi giorni. Domani tocca ad Italmec Lavagna-Alta Val Bisagno (via Dante [illegible]o 18) e Indumar Spezia-S. Pio X Loano. Le altre partite [illegible] recupero [illegible] il 16 [illegible] il 17 marzo. Il campionato riprenderà regolarmente il [illegible] marzo [illegible] la 4a giornata di ritorno.

D maschile. La seconda di ritorno non aiuterà [illegible] discernere quale tra le tre in testa alla classifica possa essere la più forte, o quale l'esclusa dalle promozioni: visto il vantaggio accumulato è infatti fuor di dubbio che i due posti in [illegible] debbano [illegible] contesi da Acli Lavagna, Fiamma Genova e Don Bosco Genova (tutte [illegible] tre con [illegible] punti). Ma il Don Bosco osserva il suo [illegible] di riposo, il Fiamma non è minimamente impensierito dall'Indumar Spezia (6) e l'Acli Lavagna poco teme in casa (via Chiappori ore 17,30) del debole Ventimiglia (2).

A senso unico anche 2A Sabazia (0)-Colombo Genova (12) al pallone di Vado (19). I vadesi terranno compagnia [illegible] ventimigliesi nel ritorno in Prima divisione. Incontri delicati e incerti invece quelli [illegible] Volley Chiavari (10) e Cus Genova (10); tra Davos S. Siro (8) e Primizie Ceparana (12). Alla Marchesani (20,30) [illegible] Palasport di S. Margherita Ligure (18,30) [illegible] [illegible] destreggia tra p[illegible] di retrocessione e mire di alta classifica.

D femminile. Seconda di ritorno, e [illegible] prosegue il duello a distanza tra Iplom Busalla, Vbc Savona e Carcare: tre squadre e due posti in C2. La sensazione è che solo gli scontri diretti [illegible] Savona deve ospitare le altre due, l'Iplom deve far visita anche al Carcare) potranno dire una parola definitiva. Egualmente netta la situazione in coda: Tomahawks Imperia, Tre Stelle Moneglia e Piana Batolla [illegible] staccate; tutte le speranze di salvezza (solo tre retrocessioni [illegible] Prima) stanno nel riuscire a coinvolgere Navalcavi e Fabianese nella bagarre.

Il programma prevede Carcare (16)-Fabianese (8) al Palasport (18,30); Iplom Busalla (20)-Pro Recco (12); Tre Stelle Moneglia (4)-Tomahawks (2) a Deiva Marina (18); Pgs Masone (14)-2A Sabazia Vado (10); Don Bosco Spezia (12)-Piana Batolla (4); Vbc Savona (18)-Navalcavi Rivarolo (8) in via Trincee (18,30). [d. s.]

IMPERIA [illegible]

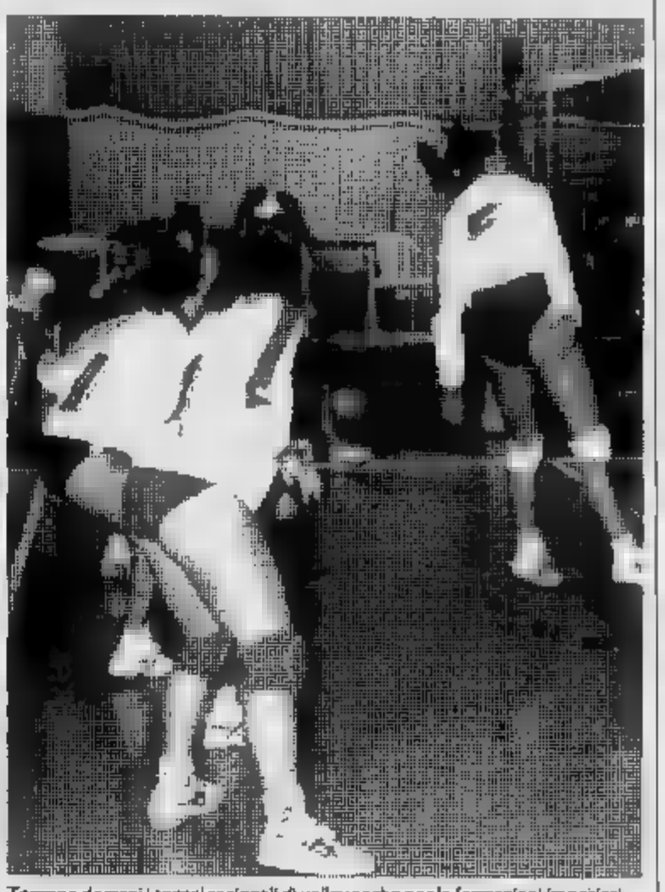
Si sono conclusi i campionati di serie C1 di tennis tavolo. Nel girone A, vinto dal Tt Pino Torinese, il Libertas Sanremo ha chiuso al terzo posto, mentre il Tt Regina Sanremo, ultimo in classifica, [illegible] nella categoria inferiore (ma non è escluso un ripescaggio che possa mantenere il sodalizio in C1). Nell'ultimo [illegible]no il Libe[illegible] (Baillestin, Barberio, Cartisano) ha perso nettamente 0-5 sul terreno [illegible] Tt Verzuolo, secondo in classifica. [illegible] Tt Regina (Nipitella, Cuneo, Regis) è stato battuto in casa con l'identico risultato dalla capolista, neopromossa in B2, il Pino Torinese.

Nel girone C il Soms Imperia ha chiuso al secondo posto, a due lunghezze dall'Acli Top Club Genova promosso [illegible] B2. Nell'ultimo turno gli imperiesi (Borella, Piana, Caratto) [illegible] sono presi la soddi[illegible] battere proprio i genovesi neopromossi: 5-3 il risultato finale. In C2 s[illegible] iniziati i playoff. In quelli per la salvezza la seconda squadra del Tt Regina Sanremo (Delaude, Frigoli, Vitanza) ha perso a Genova in casa del Cormar (0-5), mentre il Ttr Ospedaletti (Lojacono, Larese, Giraudo) ha vinto sul campo del Tt Baia Sole Alassio per 5-2. Intanto si è svolta, a San Salvatore dei Fieschi, la quarta prova del Golden Liguria '91. Si è registrato un su[illegible] sanremese: Andrea Cartisano (Libertas) ha vinto la gara di singolare maschile. [b. m.]

IL BASKET

Turno decisivo per l'ammissione al girone finale (qualificate le prime tre) nel girone A della Promozione maschile, ma anche nel B è in programma uno scontro al vertice. In campo femminile tutto appare scontato, con i successi delle prime e in particolare del Chiavari.

Promozione maschile. Girone A. *Domenica verrà fatta luce sulle candidate ad accompagnare il Sanremo in poule finale: gli incontri Bordighera (24)-Sanremo (34) alle 17,30 in via Pelloux, [illegible] soprattutto Geas Savona (26)-Green World Cestistica (26) alle 19 in via Trincee, chiariranno le idee sulle promosse. Dopo questo turno, infatti, mancheranno 6 gare, e recuperare diventerà più difficile. Il derby di Savona, che all'andata si concluse con la vittoria della Cestistica per 80-73, promette emozioni anche nel ritorno: allora in palio c'era solo il primato cittadino, in questo [illegible] il passaggio alle finali. Gli altri incontri [illegible] ininfluenti per le prime piazze: domani alle 20,30 Maremola (12)-Ventimiglia (0), alle 21 Imperia (12)-Loano 89 (12) e Rossiglione (12)-Albenga (12); domenica alle 17,30 Cairo (16)-Ospedaletti (17). Riposa il Finale (22).*



Tornano domani i tornei regionali di volley anche per le formazioni imperiesi

Girone B. *Alcione Rapallo (38)-Athletic Genova (36) è il big match. Domenica mattina alle 11 [illegible] Casa della Gioventù promette il «tutto esaurito», vista l'importanza della posta in palio e il largo seguito che le squadre hanno [illegible] livello di tifosi. Impegni facili per le altre due di vertice, opposte alle ultime: il Sarzana (36) viaggia per affrontare il Granarolo (4), il Don Bosco Genova si sposta all'impianto di via Serra per affrontare l'Ardita (4). Il resto del programma prevede: Pegli (24)-King [illegible] (18), Fiamma (16)-Villaggio (10), Uisp (14)-Tigullio (14), Genova (8)-Crdd (24) [illegible] Pontremolese (30)-Sestri (24).*

Promozione femminile. *Seconda giornata del girone finale, il programma prevede: Vallecrosia (10)-Crdd Spezia (0), Maremola (6)-Amatori Genova (8), Albatros Alassio (6)-Basket Chiavari (14) [illegible] Finale (6)-Dlf Spezia (6).* [g. s.]

Boccette: il campionato interprovinciale in retta d'arrivo

Derby per il primato

Il Bar Carla Imperia, in piena corsa per la vetta, ospita stasera l'Ariston Arma
Ben sei squadre in 5 punti: gran lotta per la vittoria nella regular season

Siamo ormai in dirittura per il campionato interprovinciale che stasera disputa il quart'ultimo turno della regular season. Da qualche settimana sembrava che la lotta fosse ormai ridotta a un affare privato tra i savonesi del Dopolavoro Ferroviario e i pistresi del Pontevecchio; [illegible] tutto è nuovamente [illegible] il segno dell'incertezza.

Dopo la vittoria [illegible] calizzanesi dell'Odissea nel recupero col Black [illegible] (4-2) il vertice presenta un'insolita fila indiana con [illegible] 6 compagini in [illegible] punti, tutte sgranate. Dietro il Dlf, che a fatica riesce a tenere il comando, seguono Pontevecchio, Casanova, Moneta, Carla e Odissea. Stasera spicca a Finale il big match Casanova-Dlf [illegible] Cancellara e soci [illegible] rischiare, considerando le opache prestazioni delle ultime giornate.

Venerdì prossimo sarà il turno di Odissea-Pontevecchio e Casanova-Carla: nella penultima Moneta-Odissea, [illegible] chiusura [illegible] il doppio confronto Odissea-Dlf e Casanova-Moneta. Proprio i finalesi sembrano gli arbitri della situazione, visto che nei 4 restanti turni ospiteranno tre formazioni d'alta classifica.

Se Bertozzi, Zunino e c. sapranno sfruttare il fattore campo, uno dei due nomi per le semifinali potrebbe esser proprio [illegible] loro. Chi sembra in posizione invidiabile è il Pontevecchio. La squadra [illegible] capitan Luca,. a p[illegible] la verifica con l'Odissea, ha [illegible] calendario più agevole oltre a poter contare sul momento ottimo di tutta la squadra.

«Venerdì abbiamo colto [illegible] 3-[illegible] a Savona in casa della capolista Dlf che ci va proprio stretto. — spiega Luigi Luca — Potevamo [illegible] chiudere con un 5-1 [illegible] nostro favore e non [illegible] sarebbe stato nulla [illegible] ridire. In ogni caso sembra che il finale di torneo [illegible] a nostro favore, e [illegible] dei due primi posti non dovrebbe sfuggirci». Dell'allegra brigata pietrese che vinse il primo titolo due anni fa fanno parte anche Canale, Di Mauro, Delfino, Basso, Appendino, Lombardini, Merenda, Oggiano, Orsi oltre a Giovanni Gnagnorelli, già vincitore individuale [illegible] molti tornei a livello nazionale.

In B [illegible] tirare le somme per stabilire il primo di ogni girone salta fuori che in B1 sarà il confronto di venerdì Moneta-Ariston a sancire chi passerà alla finale: attualmente ci sono [illegible] punti di distacco. In B2 lo scontro diretto tra le due pretendenti porta la data dell'ultima giornata: in quell'occasione la capolista Cin Cin dovrà render visita al Cavalluccio. In B3 i giochi sembrano ormai fatti a favore del Quadrifoglio. Il Bar Andrea segue [illegible] 5 punti [illegible] il gabs di Cogoleto ha disputato una partita in più. Infine in B4 il testa a testa tra Gatto Nero e Zinolese forse dovrà arrivare sino all'ultimo turno; [illegible] lo scontro diretto [illegible] Varazze nella penultima giornata potrebbe risultare decisivo.

La A oggi. A Pietra Cavalluccio (55)-Odissea (59); a Finale Casanova (62)-Dlf (64); a Imperia Carla (60)-Ariston (51); a Albenga Moneta (61)-B. Nei (16); a Pietra Pontevecchio (63)-B. Bull (57); [illegible] Varazze Lombardo (54)-Italia (40). [a. d.]

Bocce: in campo i migliori d'Italia, di Francia e di Monaco

Assalto alla «Targa»

Domani e domenica la 38ª edizione della «classica» d'apertura stagionale
Al via ci saranno 128 quadrette: i protagonisti, il programma, le curiosità

Arrigo Caudera visto da Ghiglione

ALASSIO. Dall'ormai lontano '54 la Targa d'Oro ha acquisito [illegible] titolo di classicissima [illegible] apertura della stagione all'aperto, e anche quest'anno [illegible] calendario nazionale la rispetta come tale, interrompendo i campionato di A1 e A2 già iniziati. C'è in concomitanza solo l'incontro [illegible] ritorno [illegible] quarti del Campionato europeo per club, [illegible] la Chiavarese che se la vedrà domani sul [illegible] campo con gli slavi dell'Orthikoltura Zagabria: [illegible] pura formalità, dopo il 14-4 di otto giorni fa in Jugoslavia.

La «Sanremo» delle bocce conserva il suo fascino e anche [illegible] tra i partecipanti non si raggiungono più le stratosferiche cifre di alcuni anni fa (c'è [illegible] limite a 256 squadre) resta [illegible] gara che raccoglie il maggior nu[illegible] [illegible] adesioni. Per gli squadroni vincere Alassio è un punto d'onore; per gli altri l'occasione di cercare un po' di gloria.

Si è rischiato quest'anno, per mancanza [illegible] validi sponsor, di far saltare la gara giunta alla 38ª edizione, ma il presidente Franco Torrini [illegible] lo staff dirigenziale ci han [illegible] una volta una pezza. Giorni febbrili anche per il coordinatore generale Cresta per l'approntamento [illegible] 128 campi e la stesura dei cartelloni: una fatica che potrebbe essere in parte vanificata dall'inclemenza [illegible] tempo, che costringerebbe [illegible] rivedere i piani in quanto i campi coperti [illegible] disposizione sono 34.

E' stato anche mobilitato uno stuolo di arbitri. A disposizione Faré, Molineri, Pessione, Petenzi, Stalla e Strazzarino di Albenga; Voarino di Savona; Alex, Ansaldi, Bruni, Cocciolo, Luongo, Moret di Imperia. Per la prima volta, oltre che nella classica piazza dei Partigiani, [illegible] gareggia anche in piazza Gastaldi (ultimata proprio in questi giorni) così da [illegible] decentrare troppo i giocatori. Altri campi ad Albenga, Andora, Stellanello, Fenarina e Alassio bocce oltre la Bocciofila Alassina di via Dell'Oro, dove ci [illegible] le finali.

Qualche dato statistico. Il record spetta al torinese Arrigo Caudera, arrivato [illegible] quota 9, che in un paio di occasioni ha già sfiorato i dieci successi. Potrebbe essere questa la volta buona: sarà in campo per la Chiavarese con Losano, Pastre, Suini. Lo tallonano con 7 vittorie Baroetto e Umberto Granaglia; quindi Andreoli con 6. Finora [illegible] [illegible] registrate 26 vittoria piemontesi (8 della Pianelli Traversa), 10 liguri e una straniera nell'anno di esordio, il '54, conseguita dai nizzardi della Rbr del fuoriclasse Gallarato. La quadretta della Chiavarese vincitrice dell'ultima edizione contava su Bruzzone, Losano, Pastre, Pautasso.

Uno sguardo ai partecipanti: [illegible] quadrette per Nizza Torino (Piero Amerio, Avetta, Mometto, Negro, Borca, Nuri, Riviera, Zeppa), Gaiero Casale (Aurelio Bruzzone, Macario, Radice, Timossi e Baldo, Guaschino, Pautassi, Repetto) e Veloce Pinerolo (Ballabene, Brignone, Perrero, Pri[illegible] e Dalloimo, Garigliano, Pivotto, Castagno). Poi la Salvi Asti con Andreoli, Finello, Massimo Francioli, Notti. Certa al[illegible] squadre da Francia e Monaco [illegible] Riva, Fernandez, Rossello, Ciocalat, [illegible].

Direttore [illegible] gara il torinese Antonio Aghemo. Si gioca a tempo (2h 30' ogni incontro), il primo turno inizia alle 9 di domani; si prosegue alle 14, 17 e 21,30. Ottavi alle 9 di domenica; alle 14 quarti, semifinali alle 17, la finalissima alle 21,15.

Guido Tolazzi

SPORTFLASH

PODISMO

La Deiana [illegible] al cross del Gurnei

IMPERIA. Ancora una buona prestazione per Pina Deiana, giovane podista sarda della Sai S. Camillo Imperia. Si [illegible] piazzata al sesto posto nel [illegible] internazionale di Monte Gurnei, in provincia di Nuoro. E ora si prepara alla prima prova del campionato italiano di combinata, in programma a Vigolo Baselga (Trento) il 24 marzo.

TRIAL

Domenica il via alla stagione

CHIUSAVECCHIA. A Sarola, frazione di Chiusavecchia, si apre domenica la stagione '91 del trial ligure, con una gara interregionale organizzata dal Mc Imperia, valida come prima prova del [illegible] nato regionale della specialità. In palio il trofeo «Columbus '92».

GOLF

Due gare al Circolo Ulivi

[illegible] Il Cg Ulivi ha ospitato due importanti competizioni: il Trofeo invernale Sanyo a squadre e il Volvo Trophy. Nel primo si è imposta la formazione composta da Gabriele Di Martino, Salvatore Sulis, Massimo Passamonti e Sergio Borea. Nel secondo hanno vinto Gian Carlo Pretti (1a categoria), Anna Aluffi (2a categoria), Enrico Bestagno (3a categoria), Alessandra Ammirati (signore), Giulio Allione (senior) e Dino Tarabini (Volvisti).

[illegible]

Ambesi e Fiorini agli italiani

SANREMO. Fabrizio Ambesi e Mauro Fiorini del Jc Ventimiglia, entrambi diciassettenni, hanno vinto a Genova le gare di qualificazione ai campionati italiani categoria Speranze, nei [illegible] e 65 kg. I due atleti parteciperanno [illegible] 20 aprile alle finali nazionali di Roma.

Pallamano: in serie D i bordigotti primi della classe devono superare l'ostacolo dei «cugini»

S. Camillo sulla strada dell'Abc

Domani pomeriggio alla «Maggi» il derby del Ponente ligure

Si gioca domani pomeriggio il derby provinciale di pallamano: a Imperia alla palestra Maggi (ore 18,30), per la seconda giornata del girone di ritorno del campionato di D, i locali [illegible] San Camillo, terzi in classifica, ricevono l'Abc Bordighera, lanciatissima capolista del girone.

Al di là delle rivalità di campanile, è un derby importante per tutte e due le squadre, sia per i bordigotti che devono difendere il primato che vale la promozione in C e la loro imbattibilità, [illegible] per il S. Camillo che, staccato di [illegible] lunghezze, dopo qualche battuta a vuoto ha l'occasione di ridurre le distanze per tentare di giocarsi le sue residue speranze di entrare nella lotta per il primato [illegible] nobilitare in modo decisivo la stagione.

Gli imperiesi guidati da Bonavera nell'ultimo turno del campionato, due domeniche fa, avevano superato in trasferta il Tigullio 90, mostrandosi in ripresa dopo due sconfitte consecutive che ne avevano rallentato la marcia. Il [illegible] strappato [illegible] Lavagna era stato un buon preludio al derby di domani che [illegible]. Camillo, anche per sfruttare il fattore campo, dovrà far di tutto per vincere.

Per l'Abc la situazione è diversa. I bordigotti [illegible] Giribaldi dividono la prima posizione con l'Aics Migliarina di La Spezia, [illegible] sono [illegible] effetti i veri primi della classe del girone, perché i biancorossi devono ancora recuperare un match sul campo della Ginnastica Spezia, squadra robusta fin che si vuole, ma contro la quale ben difficilmente butteranno punti al vento.

L'Abc avrebbe dovuto giocare il recupero a La Spezia già domenica scorsa, ma il match è stato nuovamente rinviato al 14 aprile prossimo. Una lunga sosta forzata (l'Abc non gioca [illegible] 17 febbraio e tornerà in campo quindi dopo più di venti giorni) che potrebbe anche aver interrotto il ritmo vincente della squadra che finora ha fatto bottino pieno in tutti e sette gli incontri fin qui disputati.

«E' un rischio al quale andiamo incontro. Non dobbiamo sottovalutarlo, ma ad Imperia dobbiamo assolutamente vincere, anche [illegible] sappiamo che il derby non sarà facile. Ci siamo allenati con molto impegno, cercando di mantenere intatta la miglior condizione», dice l'allenatore Sergio Giribaldi.

Completano il quadro degli incontri della seconda giornata di ritorno, tra domani e domenica, le partite Lavagna-Cus Genova, Aics Migliarina-Tigullio [illegible] Chiavari e Ginnastica Spezia-Lene Albenga. Classifica dopo otto giornate: Abc Bordighera e Aics Migliarina p. 14; Lavagna e S. Camillo 10; Ginnastica Spezia 8; Cus Genova 3; Lene Albenga 2; Tigullio Chiavari 1. [b. m.]

elio
CARROZZERIA
Alfa Romeo
Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/36.610

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 8 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

elio
SOCCORSO STRADALE
Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/36.610

«STAMPA IN», IL GIORNALE A DOMICILIO SENZA SOVRAPPREZZO

«Stampa In» prosegue il piano per portare nell'immediato comprensorio di Savona il servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale. Cinque zone di Albissola Superiore con decine di famiglie che, per tre giorni consecutivi hanno potuto constatare, grazie alla consegna del giornale omaggio, tutti vantaggi di le notizie dal mondo a casa entro le 7,30. E domani all'alba partiranno le consegne omaggio nella zona «Als di Albisola Superiore. Scatterà anche per questo rione l'aspetto promozionale di «Stampa In», la prima iniziativa che, a Savona e nell'immediato comprensorio, ha portato il giornale gratis a domicilio.

Il meccanismo è sempre lo stesso: una copia de La Stampa gratis per tre giorni di seguito (un modo pratico per apprezzare subito tutti i vantaggi dell'operazione), poi, la sera del terzo giorno, indicativamente dalle 19,30 alle 21, arriverà a un'hostess che presenterà nei dettagli l'iniziativa e chiederà l'adesione. Basterà dire un «sì»; ci sono contratti da firmare e «Stampa In» non è neppure un abbonamento. Il giornale costa come in edicola, solo 1200 lire, ma il vantaggio consiste nel fatto che lo si riceve, senza sovrapprezzo, direttamente a casa, al momento del risveglio.

Questa mattina il «planning» di coordinatori di «Stampa In» prevede l'ultima consegna promozionale agli abitanti di via Lanfranco, via Alba Docilia, via Bagnolo, via Del Cantau, via San Sebastiano, via Paolo VI, via Alle Cantine, piazza Giulio II, via Sisto IV e San Pietro. Questa sera, a partire dalle 19,30, arriveranno in questa zona le hostess per la raccolta delle adesioni.

Domattina, detto, la nuova zona, estremamente ampia: giorni di copie omaggio per gli abitanti di piazza Dante, Mazzini, via Mariconi, via Orti, via Ferraris, via Arte Figulina, via Turati, via Alla Masse, largo Guvotti, vico Piazza, via Vittorio Veneto, piazza Mameli, via Marconi, via Albissola, via Spotorno, via Delle Rovere.

I ragazzi delle consegne saranno impegnati nella distribuzione mattutina dalle 3 alle 7,30. Domenica è prevista la consegna della seconda copia gratis, mentre le visite delle hostess dell'informazione nella nuova zona di Albissola Superiore (quella che domani riceve i primi omaggi) lunedì sera.

Me per saperne di più, per avere tutti i chiarimenti c'è l'ufficio di «Stampa In» in Guidobono a Savona: basta telefonare al numero 825.555

DELITTO BRIN

Pronto il ricorso in Cassazione

I legali di Gigliola Guerinoni chiederanno ai giudici di approfondire le dell'istruttoria del delitto di Cairo, in particolare sulle rivelazioni di un tossicomane.

SERVIZIO A PAGINA 5

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 10

Biancoblù in Coppa

Il Savona batte l'Aosta e le polemiche

Superando per 3-0 (doppietta di Gatti, gol di Berozzi) i rossoneri la squadra di Vallongo ha raggiunto gli ottavi di finale e ha risposto nella maniera più bella al caos che regna in società.

Savona: ignoti di notte entrano negli uffici dei vigili

Incendiato il Comando

Bruciate oltre 20 mila multe. Devastati tutti i locali della palazzina E' stata rubata anche una pistola. Indagini di polizia e carabinieri

SAVONA. Un assalto in piena regola quello portato l'altra notte da una banda vandali contro la palazzina di via Nazionale Piemonte che ospita il comando dei vigili urbani.

Tra 1,30 e le 7, quando l'edificio è abbandonato a se stesso, ignoti hanno portato a termine una meticolosa opera distruzione. sono scatenati, in modo particolare, contro gli archivi, dando alle fiamme, tra l'altro, oltre 20 mila verbali di contravvenzioni stradali.

I teppisti hanno rovesciato armadi, scrivanie, archivi. Hanno fatto razzia di soldi e assegni. Si impadroniti di una pistola d'ordinanza calibro 7,65 custodita in un cassetto. Prima di fuggire, i vandali hanno appiccato il fuoco. L'incendio ha danneggiato i computer, gli impianti elettrici e telefonici. I danni ammontano a qualche centinaio di milioni.

raid scoperto ieri mattina alle 7 dal piantone, alla ripresa del servizio. Appena ha aperto la porta vigile è stato investito dal fumo che aveva ormai invaso tutta la palazzina. Ha immediatamente avvertito i pompieri, che hanno lavorato un'ora per avere ragione degli ultimi focolai. sono arrivati polizia e carabinieri.

Per il momento l'ipotesi più probabile è quella di una bravata. C'è anche una telefonata anonima, raccolta ieri mattina verso le 8 dal centralinista del comando, che accrediterebbe questa tesi. Uno sconosciuto, dalla voce giovanile, ha detto: «Come ci siete rimasti?» e subito riattaccato.

Gli inquirenti non escludono, tuttavia, l'ipotesi una vendetta. giorni scorsi i vigili avevano arrestato dei tossicomani sorpresi a rubare. Polizia e carabinieri, dal canto loro, seguono tutte le piste.

SERVIZIO A PAGINA 2

Si presentava così, ieri mattina, il Comando dei vigili urbani savonesi

Inviati avvisi di garanzia tre operatori liguri

Finanziarie di Savona riciclavano narco-lire?

SAVONA. Alcune società finanziarie savonesi potrebbero essere coinvolte in un'organizzazione dedita allo spaccio di droga tra Sicilia e la Toscana. Stando un'indagine della procura della Repubblica di Savona, avrebbero riciclato denaro sporco proveniente dallo smercio eroina e cocaina.

Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Secondo quanto trapelato l'inchiesta della magistratura avrebbe dei punti di contatto con una analoga aperta nei mesi dalla procura della Repubblica di Massa e Carrara.

In essa sarebbero coinvolte dieci persone, fra cui appunto tre savonesi (dei quali non sono state ancora rese note le generalità) che hanno ricevuto avvisi di garanzia per «associazione a delinquere stampo mafioso».

Stando ad alcune indiscrezioni le indagini della magistratura toscana avevano preso avvio dopo il sequestro di una grossa partita droga.

Gli inquirenti avevano scoperto che la Versilia ora un punto di passaggio obbligato per lo spaccio di sostanze stupefacenti. La droga, infatti, arrivava dalla Sicilia e riforniva oltre al mercato toscano anche quello del levante ligure: Spezia, Sarzana.

Le indagini avrebbero poi scoperto dove sarebbero finiti i soldi incassati dagli spacciatori. Tre società finanziarie nesi (una delle quali nel centro storico di Savona e gestita da tre persone) avrebbero riciclato il denaro che poi veniva esportato nella Costa azzurra.

Ora anche la Procura di Savona ha deciso di aprire un'inchiesta per verificare se altre società che operano nello stesso settore possano essere coinvolte nella stessa vicende o in altre analoghe.

Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, conferma ma neppure smentisce l'avvio delle indagini: «Posso solo dire che nelle scorse settimane ho dato incarico alla sezione di polizia giudiziaria svolgere degli accertamenti sulle società finanziarie che operano a Savona.

Lo scopo delle indagini soprattutto quello di verificare se vi siano casi di società in a prestanome e soprattutto se non vi siano prestiti illeciti, a tassi da usura».

In provincia di Savona negli ultimi anni è registrato boom delle finanziarie. Nel capoluogo, ma soprattutto nel ponente (a Borghetto, Finale, Albenga e Alassio) sono aperte decine di che prestano soldi.

Alcune già passate state coinvolte in inchieste della magistratura. Un paio anni fa proprio la procura della repubblica avviò un'indagine su società di Savona che era sospettata di riciclare denaro sporco. Le indagini non diedero però alcun esito e la vicenda finì negli archivi. [c. v.]

Per il maltempo sospesi i lavori di raddoppio della Savona-Torino

Piove, frane e allagamenti

A Carcare è straripato anche il Bormida

SAVONA. La pioggia cade ininterrottamente ore e creando una situazione di disagio in molte zone della provincia. In Val Bormida gli operai delle imprese impegnate nella costruzione del raddoppio della Savona-Torino sono stati messi in Cassa integrazione fino a aprile. Prima la neve ora la pioggia stanno rallentando in modo considerevole il lavoro nei cantieri. Fiumi torrenti dell'entroterra sono in piena. A Carcare, nel tardo pomeriggio di ieri, Bormida è straripata nella zona Bogile, alla periferia del paese. La situazione viene controllata dai vigili del fuoco e dai carabinieri.

La strada provinciale Carcare-Bormida è interrotta da una frana da ieri pomeriggio in località Fornelli, nel tratto compreso tra Pallare e Bormida. Il traffico è deviato sulla Comunale per Mallare e sulla Provinciale per Osiglia. Per gli abitanti di Bormida si prospetta un periodo di pesanti disagi. Il fronte della frana di roccia terriccio è lungo decine metri, i mezzi della Provincia trovano difficoltà intervenire per il pericolo di ulteriori smottamenti. Occorreranno non meno di due giorni per la riapertura.

Anche in via Marconi a Cairo, prossimità della stazione ferroviaria, alcuni massi sono caduti sulla carreggiata. Il traffico è regolato a unico, temono altri crolli in una zona dove già è stato necessario alzare, negli anni scorsi, un muro di sostegno per contenere un movimento franoso. Un magazzino è parzialmente allagato a Cairo, altri allagamenti segnalati a Carcare e Millesimo. Molti ritani, a tarda sera, erano gonfi d'acqua, temendo che possano rompere gli argini. Difficoltà di transito sulle strade dell'entroterra per la presenza di sassi e terriccio. Numerosi gli incidenti, per fortuna senza feriti gravi.

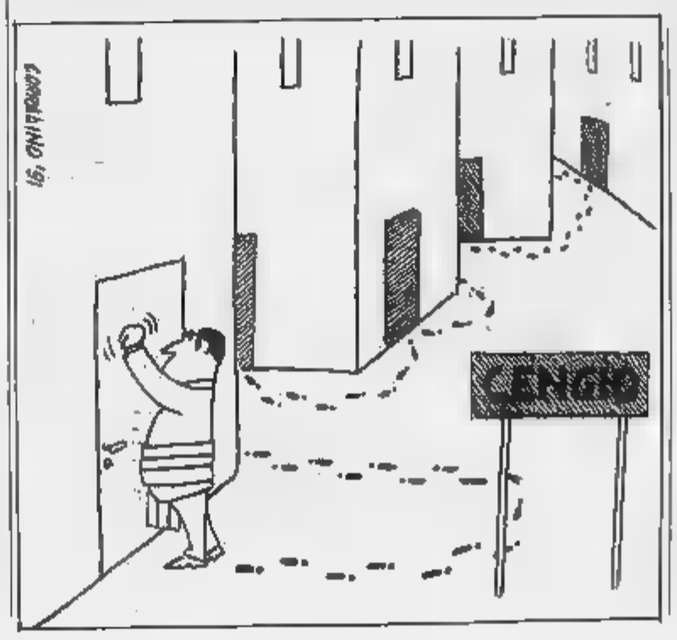
Maltempo anche in Riviera. Carambole e ripetizione mattina anche sull'autostrada Savona-Genova, nel tratto tra Arnasco e Voltri. Il bilancio dei feriti non preoccupante. Nella zona di Albenga rallentamenti per il traffico e numerosi allagamenti di campi nella Piana. Alcuni ettari di terreno coltivato sono stati danneggiati, in qualche caso irreparabilmente. Si lamentano danni e allagamenti nelle serre di Campochiesa.

Dalle 17 alle di ieri i vigili del fuoco di Savona, in stato allarme già dalle prime ore del mattino, sono intervenuti sull'Aurelia in prossimità della stazione ferroviaria di Bergeggi: alcuni massi caduti sulla Statale sono stati . La parete rocciosa è tenuta sotto controllo. [e. m.]

Dopo la mancata assemblea pubblica, il sindaco di Camerana si ribella

«Voglio parlare con le famiglie»

I piemontesi intendono spiegare a tutti gli abitanti le caratteristiche dell'inceneritore



CENGIO. Il sindaco di Camerana, Pier Giorgio Giacchino, presidente della Comunità montana Alta Langa, ha chiesto nei giorni telegramma alla giunta di Cengio la convocazione di una assemblea per discutere la questione Acna Resol. L'iniziativa di Giacchino, assunta come presidente della comunità montana, è stata valutata in modo positivo Cengio. Si è risposto lettera nella quale si proponeva non una assemblea, ma un confronto tra amministrazioni.

La proposta non è piaciuta sindaco piemontese, ex-dipendente dell'Acna e esponente di primo piano nella lotta contro la costruzione del Resol. Sempre attraverso una lettera, ha chiesto al collega di inviargli una lista delle famiglie. Giacchino vuole inviare informazioni e valutazioni sul Resol agli abitanti Cengio. «Proibita» l'assemblea, Giacchino ha deciso aggirare l'ostacolo.

Una vicenda singolare, che sta già alimentando sospetti e nuove polemiche in margine alla vicenda Acna. Il sindaco Cengio Bruno Pesce non ha ancora deciso inviarà gli indirizzi. Spiega: «La richiesta di Giacchino, fatta come presidente della Comunità montana Alta Langa, richiede anche il consenso della Comunità montana Alta Val Bormida. Per questo ho già informato della questione il presidente e aspetto indicazioni».

Il sindaco non crede che la vicenda possa dare adito a speculazioni in merito al Acna: «Siamo disponibili e disposti confrontarci con i piemontesi. Sinora solo noi abbiamo offerto proposte di dialogo, spesso accettate». Non vedo la ragione di un'assemblea pubblica, quando è sufficiente un confronto tra le varie amministrazioni. [e. m.]

Il rilancio del capoluogo attraverso il potenziamento della ricettività

Nuovi alberghi per Savona

I progetti riguardano Legino via Nizza. Anche un Grand Hotel con piscina in corso Svizzera Ampliati alcuni locali del lungomare. Pronto il piano per accedere ai finanziamenti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

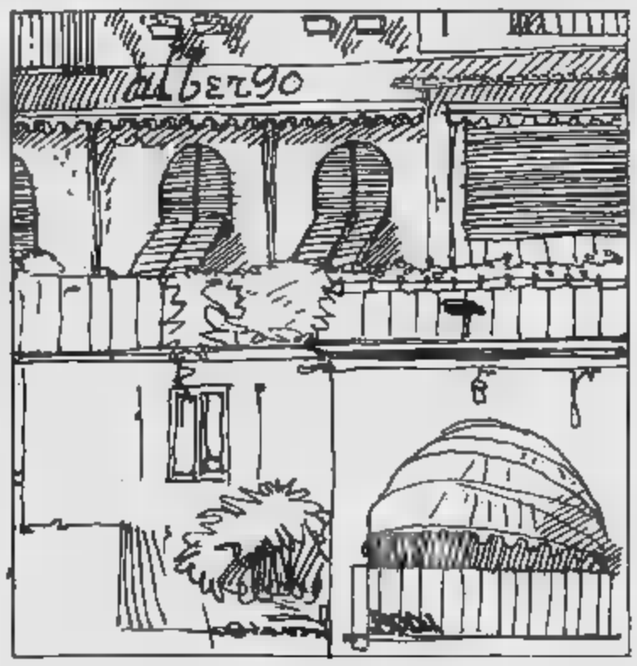
In Liguria è scattata la corsa ai finanziamenti in vista delle Colombiane. Tra i principali obiettivi la costruzione di nuovi hotel. Savona come Genova è affidata a una recente riunione della Conferenza dei servizi per riuscire, evitando le solite impasse burocratiche, a dare il via a un potenziamento della propria ricettività alberghiera. I progetti non mancano, l'iniziativa privata neppure; latitano ancora i finanziamenti, ma il sogno di far costruire quattro alberghi e un centro commerciale, rimasto per troppi anni nel cassetto degli amministratori locali, potrebbe diventare realtà.

Savona è diventata, nel corso degli anni, una piazza poco ambita dagli albergatori. Oggi sembrano lontani i tempi in cui a Savona i grandi alberghi sorgevano ad ogni angolo del centro. Intendiamoci: non è vero che il capoluogo ligure non ha alberghi. Non ha «grandi alberghi», indispensabili per avere autentiche ambizioni turistiche. Fatte salve alcune eccezioni, come il MotelAgip e, dopo i recenti lavori di ristrutturazione e ammodernamento, il Riviera Suisse, la città si ritrova con una decina di locali di media categoria e un numero di posti letto assolutamente inadeguato per un capoluogo di provincia.

Manca anche un centro congressi e più di una volta, in occasione di manifestazioni culturali o sportive, gli albergatori sono stati costretti a indirizzare fuori città molti clienti perchè le poche decine di posti letto erano andate presto esaurite.

Sergio Tortarolo, assessore all'Urbanistica, ha approfittato delle agevolazioni nate dalla Conferenza dei servizi in vista delle Colombiane per mettere sulla rampa di lancio alcuni programmi di grande interesse. Per ora di questi oscurano pochi dettagli, ma è certo che i progetti esecutivi sono stati messi a punto.

Due riguardano l'Agip, che intende ristrutturare il Motel di via Nizza, trasformandolo in un edificio a forma di «L» grazie a una nuova ala che consentirà di guadagnare 50 posti letto. Il progetto è però più ampio, in quanto prevede di risistemare completamente il piazzale, aggiungendo al distributore un centro commerciale con Autogrill, aperto tutti i giorni, domenica inclusa.



Poi un Grand'Hotel, che dovrebbe essere costruito a Legino, nella zona adiacente corso Svizzera. Si tratta di un'iniziativa dell'imprenditore Giuseppe Rubaudo, proprietario dell'area, del lotto di circa mila metri quadrati. I dettagli del progetto sono ancora coperti da un velo di riservatezza ma si parla di un hotel a 4 stelle con piscina, palestra e centro congressi. Ultime novità: un hotel di livello medio-elevato nella zona delle «Cross» di Legino dotato di una quarantina di e il potenziamento del «Mare hotel» (situato sopra il ristorante «Spurcaccion-a».

[p. p.]

POLITICA

Crisi Albenga, il pds regionale sceglie Viveri

Lunedì a Savona riprende il congresso provinciale del pds e sarà l'ennesima occasione per parlare delle spaccature in atto nell'ex pci Albenga. La segreteria regionale del nuovo partito ha preso posizione sui due gruppi che si contendono la rappresentatività del pds (il primo fa capo a Viveri, contrario all'attuale giunta, il secondo a Mariangelo Vio, neo sindaco di una maggioranza dc-pds-pri). I dirigenti della formazione si sono espressi a favore della posizioni di Viveri.

CRONACA

Quiliano, due per detenzione di hashish

I carabinieri di Quiliano hanno arrestato mercoledì pomeriggio Mario Policarpo, 29 anni, di Valleggia e Riccardo Gaspari, 29 anni, di Cogoleto per detenzione di sostanze stupefacenti. Un terzo giovane, Paolo P., 23 anni, di Quiliano è stato invece denunciato alla prefettura. I primi due sono stati trovati in possesso, nel corso di un controllo, di una ventina di grammi di hashish. Paolo P. ne aveva invece poco più di un grammo.

Topi nell'asilo, interviene l'Ufficio Igiene

L'asilo di via Moizo chiuso per i topi. L'ufficio d'Igiene ha chiesto al Comune di chiuderlo per un giorno per consentire la disinfestazione dai topi. L'intevento dell'Igiene è stato sollecitato dai genitori e da alcuni insegnanti la scorsa settimana, dopo che in un corridoio sono stati trovati inequivocabili tracce dei roditori. Dopo la disinfestazione l'attività riprenderà regolarmente.

SCUOLA

In primavera il concorso per gli insegnanti

A maggio gli esami di abilitazione per le scuole superiori. Il calendario completo delle prove del concorso ordinario di abilitazione verrà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del marzo. Intanto la Sism-Cisl Savona ha reso noto che le prove scritte si svolgeranno nel mese di maggio per le cattedre per cui esiste un numero rilevante di posti vacanti. Dovrebbero slittare a fra luglio e settembre le altre prove.

Dopo 15 anni il Comune rinuncia e cede il servizio ai privati

Varazze, farmacia all'asta

Si partirà dalla base di 1 miliardo e mezzo

VARAZZE. Con base d'asta di un miliardo e mezzo partirà la gara all'incanto della farmacia comunale di Varazze, che la giunta ha deciso di cedere ai privati.

Messa in programma nel 1974-75 dalla giunta presieduta dal sindaco Luigi Laiolo, la farmacia comunale di piazza XXIV maggio era stata riprogettata e realizzata tra il '76 e il '77 sotto la guida di altro sindaco, il comunista Giovanni Busso. A quindici anni di distanza il bilancio, spesso in passivo, ha convinto gli attuali amministratori a disfarsene e di cederla a privati in grado di farla funzionare fornendo anche una più vasta gamma di prodotti, dall'erboristeria ai cosmetici, che oggi mancano ma che vengono richiesti sempre più insistentemente.

Tra i maggiori problemi di questa farmacia, infatti, c'è proprio la difficoltà di competere, nella gestione, con le altre private di Varazze. I quantitativi di farmaci, ad esempio, non possono essere acquistati da una farmacia comunale in piccole confezioni. Una previsione di bilancio a inizio d'anno obbliga a ordinare in anticipo prodotti che poi, talvolta, restano invenduti. Le numerose giacenze finiscono per creare problemi anche di smaltimento: le medicine sono considerate «rifiuti speciali» e i costi sono ben più alti rispetto ai rifiuti solidi urbani. L'insieme di tutti questi fattori ha portato alla vendita della farmacia.

«Privata o comunale - dicono gli amministratori - per i varazzini non cambia niente. Per contro, con il ricavato, potremo finanziare opere di maggiore utilità pubblica». [a. z.]

CRITICHE

VARAZZE. *«Quando abbiamo aperto la farmacia - spiega Giovanni Busso - "Varazze Insieme" - lo abbiamo fatto per dare un servizio utile un quartiere distante dal centro. Fino a che l'abbiamo gestita noi, abbiamo ricavato degli utili limitati, pur sempre utili. Come gruppo di opposizione non abbiamo pregiudiziale alla vendita. Ci interessa però sapere come sarà impiegato il ricavato. La mia sensazione è di essere di fronte a una giunta interessata a una massiccia privatizzazione e questo preoccupa perché si tratta di scelte che, forse, nascondano l'incapacità di fare una programmazione».*

Prima udienza a Savona al processo in assise per la morte di una tossicomane

L'ex portuale insiste: «Non l'ho uccisa»

Ma l'accusa ha preannunciato una testimonianza decisiva

SAVONA. «Io non ho ucciso Massimiliana. L'accusa mi ne che avrei spinto la ragazza oltre la finestra. Ma come avrei potuto farlo? Io sono diabetico e non riesco a sollevare nemmeno trenta chili. Sono andato in pensione perché non riuscivo più a lavorare».

Sergio Re, l'ex portuale di 54 anni, accusato di aver ucciso il 4 dicembre dell'89 la convivente Massimiliana Mura, 36 anni, continua a professarsi innocente. Ieri mattina alla prima udienza del processo in Corte d'assise ha seguito con attenzione le tesi del pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. Poi, quando l'udienza è terminata, si è sfogato, riuscendo a stento a trattenere le lacrime. «Io non sono criminale - ha detto -. Il magistrato sostiene che avrei fornito l'eroina a Massimiliana. Ma se nemmeno so c'è la droga! In casa mia c'è mai stato posto per gli stupefacenti. Come avrei fatto a comprare l'eroina con i pochi soldi di pensione che ricevo? So soltanto che Massimiliana voleva uscire dal tunnel della droga, ma negli ultimi tempi era assillata da qualcuno. Io, comunque, non l'ho gettata nel vuoto. E' tutto falso».

Diverso avviso il pubblico ministero. Ieri mattina ha parlato per 45 minuti. Ha esposto i fatti. Ha tracciato un piccolo ritratto di Massimiliana Mura. Ma soprattutto ha scoperto le proprie carte. Perchè si è trattato di omicidio? «Perché - ha detto il magistrato - Massimiliana Mura quando è caduta dalla finestra del bagno di casa sua, in via Crispi, era in overdose. Non avrebbe potuto, da sola, scavalcare il davanzale».

Ma ci sarebbe, secondo l'accusa, una seconda importante circostanza. Una telefonata fatta da Massimiliana Mura alla sorella Francesca pochi minuti prima di morire. «Ha scambiato poche parole con il nipotino e poi, all'improvviso, ha passato la cornetta al convivente perché doveva andare in bagno. E al telefono la sorella di Massimiliana ha sentito tutto».

Breve la replica dell'avvocato difensore, Gianfranco Pagano di Genova: «Massimiliana non era in overdose - ha detto - quando è caduta dalla finestra. Secondo quanto ci risulta soffriva di crisi depressive. Pare che fosse gravemente malata e che intendesse farla finita. Re non ha ucciso la convivente».

Si preannuncia dunque una battaglia tra periti e testimoni. Il processo è stato rinviato a giovedì 21. [c. v.]

Sergio Re

Processo a Savona

Imprenditore evaso sette miliardi

SAVONA. E' stato rinviato al 20 giugno il processo contro Gianfranco Maran, 42 di Savona, amministratore della «Trasca» srl di Valleggia. Secondo l'accusa, Maran avrebbe nascosto al fisco un volume di affari per 6 miliardi e 871 milioni, un reddito netto di oltre 900 milioni. L'illecito finanziario risale al 1982. La «Trasca», a partire dagli Anni Settanta aveva conosciuto una forte espansione, dando vita un'intesa attività nel settori immobiliare e dei trasporti.

L'azienda, che occupava numerosi dipendenti, aveva avviato contatti commerciali con molte imprese liguri e nazionali. Il crack finanziario e il fallimento erano giunti inaspettati.

Inizialmente Maran era accusato di aver alterato i registri contabili. Ma a richiesta del pubblico ministero l'accusa è stata derubricata in un reato minore: aver omesso la tenuta del libro giornale, oltre all'irregolare iscrizione sul libro dell'inventario.

Il crack finanziario della «Trasca» srl ha dato origine ad un fallimento per un valore di una decina di miliardi. Negli ultimi anni in provincia di Savona, tuttavia, si è registrata una sensibile diminuzione dei fallimenti.

Nel 1986 i crack delle imprese commerciali savonesi sono stati 86, 75 nel 1987, 68 nel 1988. Nel 1990 i fallimenti sono stati poco più di 50. La vicenda era stata iniziata dai giudici del tribunale civile di Savona che accertarono le prime irregolarità, poi trasmesse alla procura. [e. b.]

Il piano del Comune

Gli albanesi si rifugiano nel Savonese

SAVONA. Il Comune si prepara ad accogliere gli albanesi. La Prefettura ha chiesto all'assessorato alla Protezione civile di predisporre strutture alberghiere, colonie e collegi per ospitare i profughi provenienti dall'Albania, che nei giorni scorsi hanno raggiunto a migliaia le coste italiane. «Si tratta di un provvedimento precauzionale — precisa l'assessore alla Protezione civile Francesco Bedini — Tutte le prefetture e i comuni italiani in questi giorni sono stati allertati. Ma è probabile che non sarà necessario ospitare i profughi».

Per accogliere gli albanesi sono state ipotizzate diverse soluzioni, sia nel capoluogo, sia nel comprensorio. In casodi emergenza le prime strutture ad essere requisite sarebbero l'ostello della gioventù della Conca Verde e la casa della Croce Rossa di Varazze. Due strutture in grado di ospitare almeno un centinaio di persone. Dice l'assessore Bedini: «Mi rendo conto delle difficile situazione dei profughi, ma ritengo che in base alla recente legislazione sull'immigrazione, gli albanesi non potranno ottenere il visto».

L'anno scorso per alcuni mesi avevano abitato in città tre profughi provenienti dall'Albania, che erano stati ospitati dal centro di accoglienza della Caritas diocesana. Anche per i tre giovani orfani, giunti clandestinamente su una nave nel porto di Savona la scorsa estate, sono ancora in corso le pratiche per ottenere il visto di soggiorno. Attualmente i giovani profughi stanno seguendo un corso di alfabetizzazione a cura della Cri. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Alassio, i cantonieri che hanno lasciato

Sono un vecchio alassino e vi spedisco questa lettera, dal momento che pubblicate segnalazioni e lamentele, per evidenziare un problema che esiste nel quartiere di Borgo Coscia (quello di Levante).

Una recente mareggiata ha portato sabbia sulla passeggiata Cadorna e nel tratto fra il torrione di Borgo Coscia e la chiesa di San Francesco. Non c'è stato un solo cantoniere che abbia dato quattro colpi di pala ripulendo le strade e il passaggio pedonale. Fortunatamente Alassio deve affrontare i disagi dello nevicate, ma qualche mareggiata può creare delle difficoltà, un tempo superate facendo ricorso a una ramazza. Oggi, invece, nell'era delle tecnologie sofisticate, non si riesce a ripulire un poco di sabbia.

Angelo Lucari, Alassio

Cabine Sip, spariti gli elenchi abbonati

Ho avuto necessità di fare una telefonata urgente entrato in una cabina pubblica della Sip, in piazza della Consolazione. Non ricordavo il numero e ho cercato, ma inutilmente, un elenco degli abbonati.

Incuriosito, il giorno dopo ho guardato all'interno di alcune altre cabine telefoniche della città. Ebbene non c'era neppure l'ombra di un elenco.

E' molto probabile che siano i vandali a impossessarsene, francamente mi sembra esagerato che la Sip non provveda, periodicamente, a sostituire quelli mancanti. Si tratta di un disagio non da poco, provare per crederci.

Lettera firmata, Savona

sede mostra dei fiori

Ho letto su La Stampa che quest'anno non si svolgerà più la mostra dei fiori al Minisport di Albenga perché il terreno dove veniva organizzata serve alla Guardia di finanza per costruire una nuova caserma. Quello che mi chiedo è perché il Comune, assieme agli organizzatori, non abbia provveduto a cercare una sede diversa per la mostra. Si sarebbe potuto attrezzare l'area di piazza Corridoni a poche decine di dal Minisport. Se non vado errato, poi, anni fa si parlato di un Ente mostre che avrebbe dovuto realizzare una struttura per esposizioni in regione Cavallo. Che fine ha fatto l'idea dell'Ente e il progetto della fieristica?

Lettera firmata, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

Luci per i semafori tra Albenga e Alassio

Per lavoro devo percorrere in macchina, due volte al giorno, l'Aurelia tra Albenga e Alassio. Ogni giorno, nelle ore di punta, devo attendere anche venti minuti prima di riuscire a oltrepassare il semaforo installato in località Santa Croce, dove sono in corso lavori di ampliamento. E' evidente che i lavori sono e, una volta finiti, porteranno dei benefici anche a noi pendolari, ma mi chiedo quando saranno finiti. Ormai sono anni che i pochi chilometri di strada hanno dei semafori. Prima alla Carrettera, in regione Monti, adesso a Santa Croce. Per evitare disagi non sarebbe possibile staccare il semaforo nelle ore di punta così avviene la sera?

M. P., Albenga

Cabib
Arredamenti

NUOVO PRESTIGIOSO NEGOZIO
GALLERIA ANTIQUARIA
Corso Italia 167 r - Savona

10 sale espositive

CABIB è lieto di far conoscere
«L'ANTIQUARIATO A CASA VOSTRA»
un'esposizione nuova dove ogni mobile, quadro, argento, orologio, arazzo o tappeto è inserito in un arredamento raffinato.
CABIB continua, per voi e con voi, un nuovo modo di arredare, con esperienza e serietà.

Gli uffici dei vigili urbani presi di mira dai vandali

In fiamme 20 mila multe

Rubati denaro, assegni e [illegible] pistola, poi è stato appiccato il fuoco alle contravvenzioni che dovevano essere notificate. Danni ingenti

SAVONA. I vandali hanno preso di mira la palazzina comando della Polizia municipale. Nell'ufficio «contravvenzioni» pareti e armadi completamente anneriti dal fumo. Sul pavimento i resti di migliaia di documenti. La maggior parte sono ormai illeggibili. «Sono danni gravissimi - dice un brigadiere dei vigili urbani - per centinaia di milioni. Non quando sarà possibile riprendere l'attività normale».

L'altra notte la sede del comando dei vigili di via Nazionale Piemonte è stato messo a soqquadro. I teppisti si scatenati contro armadi, scrivanie, archivi. Hanno fatto razzia di soldi e assegni. Si sono impadroniti di una pistola d'ordinanza calibro 7,65 poi, prima di fuggire, hanno appiccato il fuoco agli scatoloni nei quali erano contenuti migliaia di verbali che avrebbero dovuto essere notificati proprio in questi giorni. Nell'incendio, stando ai primi accertamenti, sarebbero andate distrutte più di ventimila multe e buona parte dei registri nei quali erano annotati i dati dei veicoli contravvenzionati e dei loro proprietari. Sono rimaste annerite le pareti degli uffici al 1° e al 2° piano.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i vandali sarebbero entrati in azione tra l'1 e 30 (ora in cui il piantone di guardia smonta dal servizio) e le 7 del mattino. I teppisti sono passati dalla finestra di uno degli uffici accanto all'ingresso principale. A quanto sembra non hanno trovato grandi difficoltà: hanno sollevato una tapparella e, aperta la finestra, sono entrati. L'attenzione dei vandali si è rivolta subito agli uffici del piano terra, destinati ai settori «Informazioni», «Pronto intervento» e «Infortunistica». Si sono impadroniti di seicento mila lire e di un assegno di trecentomila lire trovato in un cassetto. Poi sono passati negli uffici «Contravvenzioni» e «Ordinanze». Anche qui hanno rovesciato scrivanie, aperto armadi. Una perquisizione meticolosa, ripetuta poi al piano superiore della palazzina. I teppisti non sono riusciti ad entrare solo nell'ufficio del comandante facente funzioni, maresciallo Gardino.

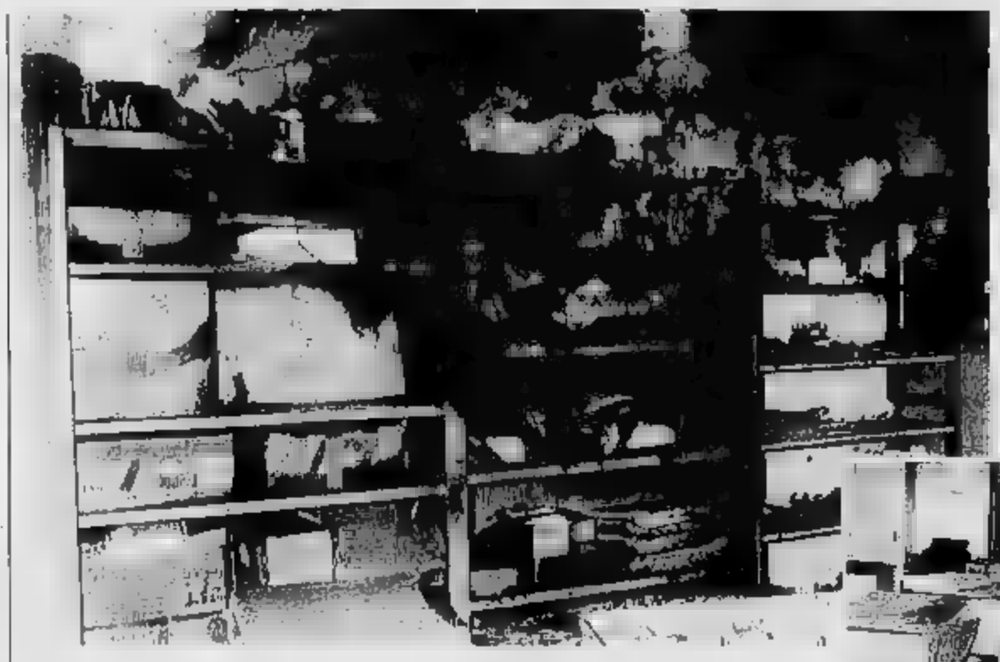
Prima di fuggire, i vandali hanno raggiunto nuovamente l'ufficio «Contravvenzioni» e appiccato il fuoco ai verbali contenuti negli scatoloni.

Il raid è stato scoperto stamattina alle 7 dal piantone alla ripresa del servizio. Appena ha aperto la porta, il vigile è stato investito dal fumo che ormai ha tutto l'edificio. Ha immediatamente avvertito i pompieri, che hanno lavorato un'ora per avere ragione degli ultimi focolai. Subito dopo sono arrivati gli agenti della squadra mobile, i carabinieri, gli uomini della scientifica che hanno svolto i primi accertamenti nella speranza di trovare qualche indizio per risalire agli autori del raid vandalico.

Per il momento l'ipotesi avanzata dagli inquirenti è quella di una bravata. C'è anche una telefonata anonima, raccolta ieri mattina poco prima delle 8 dal centralinista dei vigili, che accrediterebbe questa tesi. Uno sconosciuto, la voce molto giovane, ha detto: «Come ci siete rimasti?» e ha subito riattaccato. Osservano alla squadra mobile: «La dinamica dell'accaduto fa ritenere che si tratti solo di un raid compiuto da qualche balordo. Non parlerremmo neppure di ladri professionisti, dal momento che si sono accontentati di pochi spiccioli, disinteressandosi della cassaforte, del computer e di un televisore a colori». Ma perché hanno dato fuoco proprio ai verbali di contravvenzione? Perché hanno rubato la pistola? Sono interrogativi ai quali gli inquirenti cercheranno di dare una risposta. Intanto si profila l'ipotesi che a commettere il gesto possano essere stati dei tossicodipendenti. Nei mesi scorsi i vigili avevano, infatti, arrestato un paio di drogati, sopresi a rubare. Potrebbe essere stata vendetta da parte di quegli stessi giovani.

Quel che è certo è che migliaia di savonesi che nelle scorse settimane erano stati multati, da tutta probabilità non le dovranno più pagare. La distruzione dei verbali e dei registri ha infatti cancellato i loro nomi: per i vigili sarà quasi impossibile risalire alle persone alle quali hanno lasciato la «bolletta» sotto il tergicristalli.

Claudio Vimercati



Gli uffici e il comando dei vigili urbani di Savona dove sono state distrutte dal fuoco mila multe

FURTO SVENTATO

SAVONA. *Un quartiere circondato da polizia e vigili del fuoco per arrestare un ladro. E' accaduto nella notte fra mercoledì e giovedì a Valloria. Poco dopo le 1 alcuni malviventi hanno cerato di scassinare la saracinesca di un negozio di via Turati. Gli abitanti del palazzo, insospettiti dai rumori, hanno dato l'allarme.*

Dopo pochi minuti sono intervenute due volanti che hanno circondato l'isolato. La polizia ha richiesto l'intervento anche dei vigili del fuoco per sfondare la saracinesca. Ma prima che i pompieri entrassero in azione è arrivato il proprietario che ha provveduto ad aprire.

Nel frattempo i ladri erano già riusciti a scappare, ma gli uomini della volante hanno scoperto tracce di un tentativo di scasso in una porta del retrobottega. Dicono gli investigatori in questura: «Purtroppo i banditi sono riusciti a fuggire, siamo almeno riusciti a impedire che portassero a termine il furto».

Anche i carabinieri in questi giorni hanno portato a termine alcune operazioni contro malviventi e scassinatori. Mercoledì, poco prima delle 14,30, i carabinieri hanno arrestato un giovane di 28 anni, Gerardo Magliano di Savona, mentre tentava di scassinare la vetrina di una rivendita di giornali di Servettaz, nel quartiere di Santa Rita. Gli agenti del 112 lo hanno colto in flagrante.

Sempre mercoledì i carabinieri hanno fermato Johnny Giusti, 21 anni di Genova, mentre tentava di scassinare la porta di un appartamento di via Paolo Chiesa ad Albisola Superiore. Il giovane è stato bloccato da un militare dell'Arma fuori servizio. Insieme con Giusti c'era anche una donna che è riuscita a fuggire.

L'ondata di furti, tuttavia, non accenna a diminuire. Ieri nel quartiere di Viallapiana sono stati svaligiati tre appartamenti. I colpi hanno fruttato [illegible] che si aggira complessivamente intorno a due milioni. **[e. b.]**

L'Ente porto ha deciso: «I binari li costruiremo più in là»

Vado, la spiaggia resta

Sono state le numerose proteste degli abitanti a convincere l'Eap
Il progetto, approvato dalle Ferrovie, accontenta il sindaco Peluffo

VADO LIGURE. Il cemento non coprirà la spiaggetta di Portovado. La sabbia scomparirà per lasciare spazio a un terrapieno portuale. Per gli abitanti del rione marinaro è la vittoria di una lunga battaglia costata anni di proteste e culminata addirittura in un blocco stradale avvenuto quasi due settimane fa sull'Aurelia. Per l'Ente porto, che aveva annunciato più riprese la «linea dura», una marcia indietro che non costa nulla, non pregiudica i programmi e toglie l'ente dall'antipatica posizione di intransigenza nella quale si era venuto a trovare agli occhi del Comune e degli abitanti di Vado.

La decisione di spostare i binari in modo da salvare una parte della spiaggetta contesa è stata presa dai vertici dell'Eap e il Compartimento delle Ferrovie. Il fascio di binari che collegherà le banchine dello scalo commerciale con la rete merci e la stazione di Parco Doria a Savona, verrà comunque posato sulla spiaggia ma una modifica parziale del tracciato consentirà di «tagliare fuori» quasi i due terzi del litorale, conservando lo sbocco al mare.

Per il Comitato ambiente, guidato in tutti questi anni da Riccardo Cicciono, si tratta di un momento atteso da molto tempo. «Credevamo - dice Cicciono - che una soluzione di compromesso sarebbe stata possibile, ma continuavamo a scontrarci contro un muro». Ora l'Eap ha ottenuto dalle Ferrovie la certezza che una modifica del progetto non comporterà ritardi nei lavori, né una lievitazione dei costi. Il direttore generale, Roberto Manzini, dice: «Non abbiamo mai trascurato il problema e questo è testimoniato dal fatto che gli ultimi mesi siamo stati dedicati allo studio di una soluzione che potesse avvantaggiare sia il nostro programma sia salvaguardare le esigenze degli abitanti».

E aggiunge: «La nostra posizione era estremamente decisa e lo sarebbe rimasta se dalle Ferrovie non avessimo ricevuto dati confortanti.

«Non ci saremmo mai fatti un metro la modifica del progetto avesse comportato eccessivi ritardi, aumenti di costi oppure l'impossibilità tecnica di realizzare l'asta di manovra».

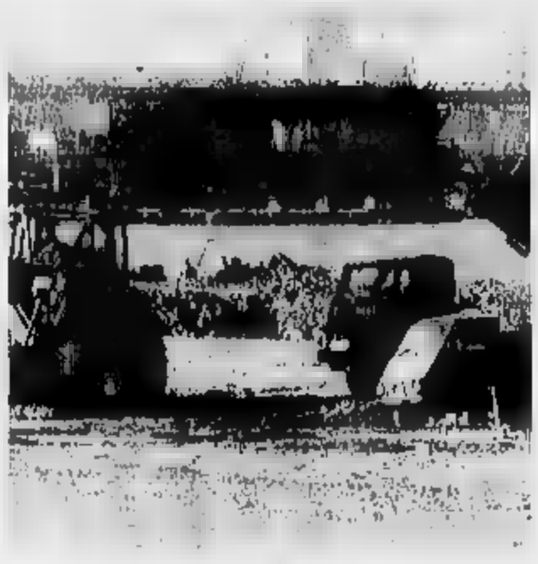
Nel dettaglio il progetto di collegamento ferroviario seguirà la falsariga di una proposta che il sindaco di Vado, Roberto Peluffo, aveva fatto per dirimere la controversia. Si trattava della richiesta di arretrare di alcuni metri il fascio dei binari in modo da rasentare la battigia, risalire verso l'Aurelia in corrispondenza della spiaggetta e risvoltare verso il mare. In pratica un'ansa.

Continua il direttore dell'Eap, Manzini: «La soluzione che abbiamo accettato è in pratica un compromesso tra il vecchio progetto e la richiesta del Comune. Il terrapieno verrà realizzato adiacente al molo dei cantieri Riccardi ma qualche decina di metri più indietro».

Il sindaco di Vado Peluffo ha detto: «Non si tratta della soluzione migliore ma è pur sempre un notevole passo avanti. Un buon risultato al quale hanno contribuito la sensibilità dell'Ente porto e delle Ferrovie, senza dimenticare le battaglie della gente di Portovado». Per il Comune l'esito della vicenda è senz'altro motivo di sollievo. La situazione era diventata caldissima nelle ultime settimane.

Gli abitanti di Portovado, che nel corso degli anni, si sono fatti carico di un'autentica invasione di cemento, fabbriche, ciminiere e fumi, erano ormai alle soglie dell'esasperazione. L'episodio del blocco stradale, con l'Aurelia interrotta per minuti da alcune centinaia di persone che scandivano slogan contro il progetto dell'Eap e contro l'ampliamento del porto ha creato lo scompiglio in Consiglio comunale. Oggi in Comune, una delegazione del Comitato ambiente si incontrerà con il sindaco.

La vicenda si conclude con la salvezza della spiaggia. Di fronte, 9 mila metri quadrati di scogliera diventeranno un piccolo parco ormeggio marino, realizzato da un gruppo di vadesi. Sarà l'unico ricordo del borgo marinaro, schiacciato tra il megaporto, i cantieri Riccardi e il gigantesco pontile dell'Italiana Coke.



I lavori di riempimento verso la spiaggetta

Pasquino

HA RIAPERTO LA
CASA DEL GELATO

Siamo lieti di ritrovare la nostra gentile e affezionata clientela in un locale rinnovato e accogliente

SOLO UNA COSA NON E' CAMBIATA:

La consueta bontà e genuinità dei nostri prodotti, frutto di un'esperienza antica, ricercata ed apprezzata

VIA GUIDOBONO 113 r
SAVONA - Tel. 853.103

Gli ambulanti temono il calo degli affari e pretendono garanzie dall'amministrazione

Albenga: il mercato cambia sede

Ancora incerta la zona destinata ad ospitare le bancarelle. La scelta è ora limitata a viale Pontelungo, viale 8 Marzo e via Papa Giovanni. Il Comune: «Sarà un provvedimento temporaneo, le polemiche sono inutili»

ALBENGA. I lavori per la sistemazione del lungo Centa si inizieranno la settimana prossima e, di [illegible] da mercoledì 13 marzo il mercato settimanale dovrà trasferirsi la sua sede. A distanza [illegible] pochi giorni [illegible] non è stato deciso dove portare i banchi. Tra assessorato al commercio, vigili e commercianti si stanno svolgendo riunioni per cercare di trovare una soluzione che possa mettere tutti d'accordo.

A dicembre [illegible] giunta comunale, allora presieduta dal sindaco Angelo Viveri, aveva deciso che il mercato si sarebbe [illegible] dovuto svolgere in regione Campolau, [illegible] sponda destra del Centa. Una soluzione vista [illegible] favore da molti ambulanti (in pratica [illegible] trattava [illegible] uno spostamento di poche decine di metri che non avrebbe provocato grosse ripercussioni sulla clientela) ma che si è poi rivelata impossibile per i problemi viari che si sarebbero creati. Nella zona, infatti, ci sono i palazzi di edilizia popolare e oltre duecento parcheggi usati da chi lavora [illegible] centro storico.

«Gli ambulanti hanno compreso i problemi di viabilità conseguenti al trasferimento così come noi capiamo i disagi che devono affrontare. Assieme si [illegible] cercando una soluzione che [illegible] danneggi nessuno», afferma il sindaco Mariangelo Vio. E aggiunge: «Rispetto al passato i commercianti hanno apprezzato la disponibilità al dialogo [illegible] al confronto».

Il mercato di Albenga lascerà fra breve il Lungocenta per trasferirsi nel [illegible]

Pur apprezzando la decisione di affrontare assieme [illegible] problemi i commercianti non sono entusiasti [illegible] trasloco. «Per noi ogni spostamento del mercato significa una perdita di clienti. La gente impiega del tempo prima di abituarsi [illegible] trasferimento. E' una [illegible] che abbiamo avuto modo di verificare nelle altre città dove sono stati spostati i banchi», affermano gli ambulanti.

Sfumata la possibilità di trasferire il mercato in regione Campolau la scelta è ora limitata a viale Pontelungo, viale 8 Marzo e la zona di via Papa Giovanni. «Oltre allo spazio per la sistemazione dei banchi e dei furgoni il mercato ha bisogno di parcheggi per le auto dei clienti. In più deve essere in una posizione che non abbia molti passi carrai o [illegible] abbia servizi con grande movimento di automezzi», spiegano al comando vigili.

L'ipotesi che trove maggiori consensi da parte degli ambulanti è quella di via Papa Giovanni. Tra tutte le zone in discussione è quella più centrale e ha nelle vicinanze ampi parcheggi tra cui quello, sino ad oggi poco utilizzato, della stazione Fs. In via Vecchia Morella ci [illegible] gli uffici tecnici Sip ma con qualche accorgimento [illegible] sarebbero problemi per il passaggio degli automezzi.

In Comune e tra gli ambulanti si insiste sulla provvisorietà del trasferimento. Tutti sottolineano che i banchi dovranno tornare sul lungo Centa non appena saranno terminati i lavori di sistemazione. L'intervento prevede il rifacimento [illegible] marciapiede, dell'impianto di illuminazione [illegible] la bonifica delle tubature con successiva risfaltatura nel tratto tra l'ospedale e l'imbocco di viale Olimpia. I pini che ombreggiano il [illegible] Centa verranno lasciati anche se le loro radici, che stanno rovinando il manto stradale e ormai fuoriescono dal muraglione che forma l'argine, [illegible] in parte tagliate.

[illegible] Pezzini

A LAIGUEGLIA E ALASSIO

[illegible] Delle tre cittadine dell'estremo ponente savonese, il mercato settimanale solleva solo nella realtà di Alassio discussioni ed una vera e propria «storia infinita» relativa [illegible] suo spostamento in periferia. A Laigueglia e ad Andora, soprattutto, pochi i conflitti fra [illegible] di spazio e parcheggi.

Nella realtà [illegible] il mercato, che [illegible] svolge al lunedì dalle 8 alle 14, ha una propria collocazione nella piazza chiamata appunto «del mercato», adiacente a via Cavour, parallela al Merula, dal lato di ponente. Questa sistemazione fu ricavata nel 1975 ed attualmente i commercianti che espongono la propria merce sono [illegible] più 4 coltivatori diretti e 14 ambulanti a posto fisso durante i mesi estivi. Come informano i vigili urbani [illegible] Andora, non c'è conflittualità fra ambulanti [illegible] negozianti cittadini e sembra che la popolazione e i turisti gradiscano sia l'ubicazione sia la presenza delle bancarelle.

A Laigueglia, [illegible] venerdì [illegible] due settimane fa, i titolari delle bancarelle entrarono in massa nel municipio per protestare contro la chiusura (seppur momentanea) di corso Badarò [illegible] via Mazzini, impraticabili [illegible] causa di lavori di asfaltatura. Il sindaco Gerolamo Maglione, nell'imminenza del trofeo Laigueglia (che si disputerà dopodomani), [illegible] preferito non rischiare ritardi e [illegible] aveva deciso [illegible] di non interrompere i lavori su quel viale che diventa ormai da 28 anni la dirittura d'arrivo della prestigiosa corsa ciclistica. Comunque il mercato (salvo i fiori ubicati in piazza Musso) [illegible] fuori dal vero e proprio centro storico. Qualcuno ha proposto che le bancarelle del venerdì fossero ospitate nelle varie piazzette [illegible] centro soprattutto per motivi legati alla mancanza [illegible] parcheggi.

Dove invece il rapporto fra commercio fisso ed ambulante è divenuto da tempo conflittuale è ad Alassio. Ormai [illegible] una ventina d'anni [illegible] parla [illegible] spostamento [illegible] il [illegible] (uno dei più ricchi e remunerativi della [illegible] na) in via Gastaldi e via Pera. Negli ultimi quattro anni il Consiglio si era già espresso per lo spostamento e la passata giunta aveva predisposto aree e svincoli. Ma una consistente presenza degli interessi degli ambulanti a livello di amministrazione riesce sempre a trovare motivi per un ulteriore rinvio. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

CHIAVARI

Condannati 2 imprenditori di Borgio e di Pietra

Il tribunale [illegible] Chiavari ha condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione, con la condizionale, Mario Angioni, [illegible] di Borgio Verezzi e Giuliano Repetto, 49 anni, di Pietra, accusati in qualità di amministratori della «Ingrosso Carni Albenga Srl», dichiarata fallita dal tribunale [illegible] Chiavari nel 1988, di [illegible] sottratto beni alla società «Ligure Leasing Spa». [illegible] è trattato in particolare di attrezzature tecniche e arredi. Gli imputati hanno patteggiato la pena.

[illegible]

Tribunale, [illegible] fallita l'agenzia turistica «Olit»

[illegible] ditte sono [illegible] dichiarate fallite [illegible] Tribunale. Si tratta dell'agenzia turistica «Olit» di Alassio, dove aveva sede in via Dante 21, e del negozio di profumi «La profumissima» [illegible] D'Ambrosio in vico Carosomo ad Albenga.

FINALE LIGURE

Incidente sull'Aurelia anziani coniugi feriti

Alessandro Accame, [illegible] anni, e sua moglie Virginia Grasso, 78 anni, [illegible] rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto a Finale Ligure davanti agli stabilimenti Piaggio. La R5 dei due, per cause da chiarire, è andata [illegible] urtare frontalmente contro un [illegible] minicino. Accame [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Santa Corona, la moglie ne avrà per 30 giorni.

[illegible]

Cortocircuito, [illegible] fiamme le [illegible] [illegible] Onda Ligure

I Vigili del fuoco sono intervenuti giovedì all'una e [illegible] in via Como [illegible] per spegnere l'incendio, provocato da [illegible] corto circuito, sviluppatosi in un [illegible] Le fiamme hanno distrutto alcuni materassi e mobili. Un cortocircuito ha provocato il principio d'incendio che ha distrutto le an[illegible] del trasmettitore di Radio Onda Ligure sistemato sul tetto di un palazzo di 6 piani in via Pacinotti. [illegible] fiamme [illegible] sono sviluppate attorno alle 21 [illegible] mercoledì ed è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco per spegnerle.

[illegible]

Motocarro in fiamme indagano i carabinieri

Il motocarro di un artigiano edile [illegible] Andora è bruciato ieri notte alle [illegible] nel centro di Andora. Sono intervenuti i vigili del fuoco. I carabinieri stanno [illegible] indagando per scoprire se il motocarro sia [illegible] dato alle fiamme per intimidire il proprietario o se si sia trattato di [illegible] [illegible] molti episodi [illegible] vandalismo che [illegible] caratterizzando [illegible] Ponente savonese.

PIETRA LIGURE

Telefoni, [illegible] disagi per gli [illegible] della Sip

Altri disagi per gli ut[illegible] Sip. In molte zone della città alle interferenze, molto frequenti durante le conversazioni urbane, si è aggiunto il fatto che [illegible] verificate continue cadute della linea. Il 26 [illegible] cambieranno, per l'entrata in funzione [illegible] una nuova centrale Sip, circa 1000 numeri telefonici.

Protestano gli automobilisti, eliminati trenta parcheggi

La nuova passeggiata

Pietra: cambia il tratto tra il monumento ai Caduti e il cantiere navale In via Montaldo e via Cavour traffico nel caos, troppi lavori in centro

PIETRA L. La passeggiata a mare sarà ristrutturata anche [illegible] tratto compreso fra il monumento ai Caduti [illegible] i cantieri navali. In questi giorni sono iniziati i primi sbancamenti con la soppressione provvisoria, fra molte proteste, di una trentina di posti auto.

Altri lavori, per la sostituzione di alcuni tubi del gas metano, hanno gettato il traffico nel caos. Via Montaldo e via Cavour, nuove direttrici [illegible] traffico che dallo scorso anno costituiscono il percorso obbligato intorno all'isola pedonale, sembrano percorsi di guerra.

Lungomare. L'intervento, [illegible] ritardo sui tempi previsti, [illegible] avrebbe durare poco più di un [illegible]. Il progetto già realizzato fra piazzale De Gasperi e il monumento [illegible] caduti, prevede [illegible] rifacimento della pavimentazione, con l'utilizzo [illegible] cubetti [illegible] cemento precompresso di color rosa, la sistemazione [illegible] aiuole e panchine, il rifacimen[illegible]to dell'illuminazione pubblica. Il progetto prevede anche la costruzione di una fontana nel piazzale antistante l'hotel «Royal» vicino alla foce del torrente Maremola.

La ristrutturazione del lungomare, per [illegible] quale [illegible] Comune [illegible] Pietra Ligure, ha iniziato a pagare [illegible] relativo mutuo quasi [illegible] anni fa, è l'unica opera pubblica «visibile» messa in cantiere [illegible] questi mesi. Per altri interventi tardano i finanziamenti.

I lavori sul lungomare di Pietra hanno fatto «cancellare», seppur provvisoriamente, una trentina di posti auto, pochi dei quali [illegible] fra quelli a pagamento. La caccia al posto macchina [illegible] sempre più difficile.

Traffico. Una fuga di gas, verificatasi qualche settimana fa, ha convinto i responsabili dell'officina del gas-metano di Pietra e Loano a sostituire [illegible] vecchie e decrepite tubazioni in centro [illegible] Pietra. I lavori, in corso da due settimane, hanno gettato nel caos [illegible] Montaldo, via Cavour, piazza XX Settembre e parte di via Matteotti. Il fondo stradale [illegible] stato divelto, in punti in cui era già sconnesso. [a. r.]

LITI IN COMUNE

PIETRA L. *Mentre i lavori del Consiglio [illegible] Pietra procedono, apparentemente senza contrasti fra i due gruppi di maggioranza dc-psi, dalle sedi dei due partiti arrivano segnali di guerra. Lo [illegible] sull'ipotesi [illegible] intervento sull'area del cantiere navale, fatta dalla dc [illegible] bocciata dal psi [illegible] [illegible] duro intervento del segretario sezionale Monleone, che fa bella mostra nella bacheca di via Matteotti, ha avuto un seguito. Non tutti fra i democristiani hanno abbandonato questa strada. Dc e psi si [illegible] incontrati, senza risolvere i problemi sul tappeto fra i quali c'è quello di come avviare i progetti di recupero del cinema e dell'area del campo sportivo (mutui o appalto concorso?). In questi an[illegible] a Pietra Ligure, ad ogni difficoltà, le varie amministrazioni hanno sempre preferito rinviare i progetti in discussione «per non litigare».*

Pesanti ripercussioni per numerose aziende della Riviera

Il crollo della mimosa

La produzione è abbondante e di buona qualità [illegible] [illegible] maltempo ha frenato le ordinazioni. Solo 150 quintali contro gli oltre 200 dell'anno scorso

VILLANOVA. E' molto più bella degli anni scorsi ma, nonostante questo, la mimosa [illegible] sta vendendo meno che nel 1990. «Colpa del tempo. Piove e le manifestazioni per l'8 [illegible] sono meno rispetto all'anno scorso. Con la pioggia c'è meno gente disposta ad uscire per strada con [illegible] tradizionale mazzo di mimosa in mano», spiegano alla cooperativa «Ingaunia fiori» di Villanova d'Albenga.

Nonostante la festa della donna [illegible] cooperativa è riuscita a vendere quest'anno solo 150 quintali [illegible] di mimosa contro i quasi [illegible] dello [illegible] anno. «C'è da dire, però, che abbiamo [illegible] speranza di allungare di qualche settimana la vendita visto la qualità [illegible] la quantità del fiore. Lo scorso anno, invece, dopo l'8 marzo il mercato si è fermato anche perché non c'era mimosa disponibile», spiegano alla direzione commerciale.

A favorire la crescita della mimosa è stata una stagione invernale abbastanza «normale». Ha piovuto e non ha fatto il caldo degli scorsi anni che aveva favorito la fioritura precoce del fiore. «Proprio per questo, però, il prezzo di vendita è sceso del 10/20 per cento. Essendoci sul mercato più prodotto, non solo quello della Riviera ma anche quello di altre [illegible] del Mediterraneo, il prezzo massimo di vendita è stato sulle 10 mila lire al chilo contro le 11/12 del 1990», affermano [illegible] a Villanova dove sono più di 100 i soci che conferiscono mimosa. Nel bilancio complessivo della cooperativa [illegible] fatturato della mimosa è minimo [illegible] i floricoltori albenganesi continuano a produrre e vendere [illegible] più per un omaggio alla festa delle donne che non per motivi commerciali. «E' il [illegible] contributo all'uguaglianza», dicono sorridendo [illegible] Villanova.

A richiedere maggiormente la mimosa della Liguria sono stati i mercati della Lombardia e del Piemonte [illegible] qualche puntata all'estero. Tra i clienti dell'«Ingaunia fiori» ci sono anche le [illegible] [illegible] negozi che offrono alle clienti il tradizionale ramoscello. [s. p.]

da Zia Marta il tritacarne

Nonna Maria il servizio di posate

da Clara il servizio di piatti

Marco e Laura il televisore

gli Zii di Milano il videoregistratore

Franca il bollitore

da Nonna Alba la lavatrice

Celesia una cena a due

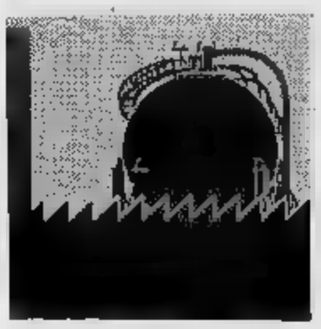
Sì, Celesia vuole offrirvi una romantica cena, un pensiero per dirvi auguri con affetto.

CAESAR GRAFICA - LOANO

Liste Nozze

dal supermobile all'[illegible]ti, dall'elettrodomestico al servizio in porcellana, le posate, i cristal[illegible] una cena a due: un pensi[illegible]

Celesia



Lunedì prossimo una delegazione di amministratori locali si recherà in Regione

Agrimont, la Val Bormida reagisce

Le iniziative del sindacato contro la minacciata chiusura della fabbrica di Cairo, che occupa 250 lavoratori
Proposto un Consiglio comunale straordinario. Timori di speculazioni sulle aree occupate dall'azienda

CAIRO M. Lunedì prossimo in Regione una delegazione di amministratori del Comune di Cairo e di sindacalisti si incontrerà con il presidente della giunta, Giacomo Gualco, per discutere la decisione dell'Enichem di chiudere dal 1° giugno l'Agrimont. E' la prima di una serie di iniziative che saranno portate avanti per evitare la fermata definitiva della fabbrica cairese. Il gruppo socialista di Cairo chiederà un Consiglio comunale straordinario e urgente in merito alla vicenda Agrimont.

Cairo e la Val Bormida hanno reagito immediatamente alla notizia della chiusura. La decisione dei vertici dell'Enichem non sarà facile da attuare. Perdere 250 posti di lavoro, più altrettanti centinaio di occupati nell'indotto, sarebbe un colpo gravissimo per l'economia dell'entroterra e in particolare di Cairo.

Per questo la mobilitazione in difesa della fabbrica sembra destinata a diventare sempre più estesa. Sarà l'occasione per valutare, oltre al problema specifico dell'Agrimont, anche lo stato di crisi che colpisce le maggiori aziende della zona e mettere le basi per un rilancio del settore industriale, che ha visto nel corso degli anni un diminuzione secca nel degli occupati.

Due gli obiettivi che si propongono amministratori locali e sindacalisti. Il primo è il salvataggio dell'azienda e la richiesta di modifiche ai cicli produttivi, per garantire al futuro un'attività non più legata solo alla produzione di concimi per l'agricoltura, un mercato in crisi e con prospettive di ripresa. Il secondo obiettivo sarà quello di evitare ogni speculazione sulle aree dove sorge l'Agrimont. Una parte della zona è già stata ceduta, da alcuni anni, a una società cairese che ha ristrutturato i capannoni e ne ha costruito altri. Nel nuovo insediamento attualmente lavorano 150 ditte artigiane o piccole industrie.

L'operazione è ancora in corso, altri insediamenti saranno realizzati nei prossimi mesi. Tra questi un grande centro direzionale. Resta il problema di valutare se l'Agrimont, una volta evitata la chiusura, dovrà utilizzare tutte le aree di cui dispone. Il sindacato e il Consiglio di fabbrica sembrano disposti ad accettare una ulteriore contrazione della superficie dello stabilimento, la cessione ad altre attività di parte dei terreni dove sorgono reparti non più in produzione o fermi da tempo.

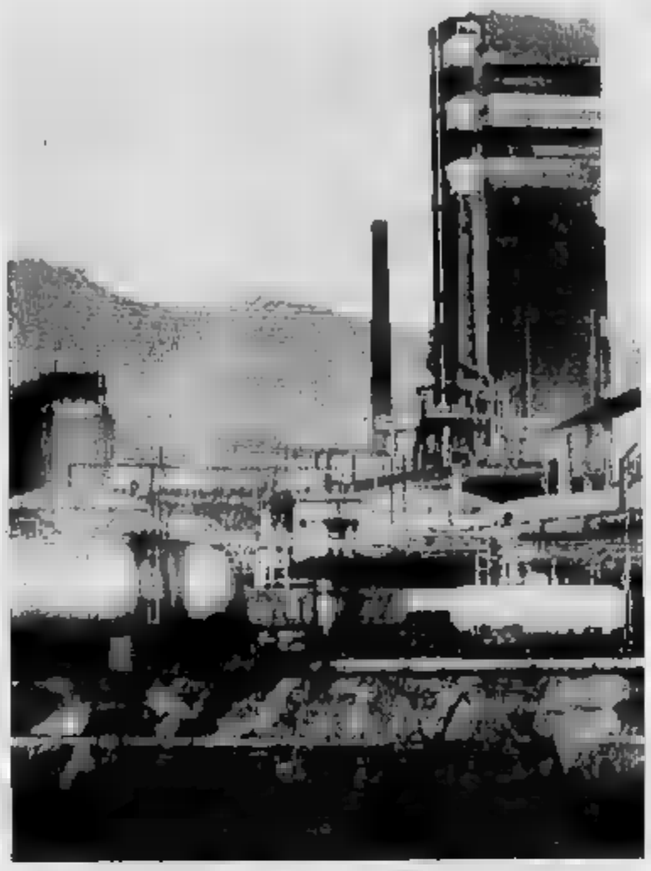
Questo sarà possibile solo dopo aver avuto precise garanzie sui futuri programmi produttivi dell'Agrimont e sulla volontà di mantenere aperta la fabbrica di S. Giuseppe. Lo scontro si preannuncia durissimo. Il sindacato sembra deciso, se necessario, a coinvolgere nella lotta in favore della fabbrica anche le altre aziende della Val Bormida. Il segretario provinciale della Uil, Giancarlo Battaglino, ha già proposto l'apertura di una «vertenza Val Bormida» che, partendo dal salvataggio dell'Agrimont, ribadisca la necessità di attuare in tempi brevi un progetto di rilancio della presenza industriale nell'entroterra savonese.

Nel 1974 la Regione individuò l'hinterland di Savona come polo «industriale strategico di importanza regionale». Nel febbraio del 1979, a Savona, si svolse la Conferenza provinciale per la chimica. Il settore era in crisi, si suggerivano modelli e progetti per risanare e rilanciare le aziende. Promesse e iniziative rimaste sulla carta. A distanza di 12 anni tutti i gruppi chimici sono in crisi o alle prese con problemi ambientali e con un grande conflittualità tra dipendenti e azienda.

L'Agrimont che ridotto progressivamente produzioni e occupati, è alle soglie della chiusura definitiva. «Perdere la battaglia in difesa della fabbrica - dicono gli operai - non è possibile». Per questo la mobilitazione di amministratori locali, politici e sindacalisti è subito decisa e convinta.

Noi prossimi tre mesi si rischia, in caso di sconfitta, non solo la chiusura dell'Agrimont ma il futuro stesso della Val Bormida come area industriale.

Enrico Marchisio



L'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo produce fertilizzanti per l'agricoltura

UN POLO DI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA?

CAIRO *Sorpresa e ansia. Queste reazioni di Cairo alla notizia della chiusura dell'Agrimont. Si conoscevano da anni le difficoltà dell'azienda, nessuno poteva prevedere una conclusione così drastica e senza margini di trattativa come quella prospettata dal piano strategico dell'Enichem.*

Piero Castagneto, sindaco di Cairo, è deciso a chiedere al più presto, insieme alla giunta comunale, un confronto a Milano con i massimi vertici dello stabilimento per valutare la situazione in tutto il suo complesso.

Spiega: «I segnali preoccupanti sul futuro dell'Agrimont erano evidenti da qualche anno. Si poteva temere che qualche grave stesse per succedere. Per questo negli scorsi ci siamo confrontati con i dirigenti locali della fabbrica, offrendo la nostra collaborazione e proponendo soluzioni alternative all'attuale stato di cose. Adesso si tratta di agire con tempestività per portare avanti proposte capaci di salvare l'Agrimont. Si dovrà verificare l'utilizzo migliore delle aree e chiedere garanzie sul destino dell'azienda. Un'idea potrebbe essere quella di trasformare la fabbrica, oltre che in unità produttiva, anche in un polo servizi per l'agricoltura».

Come si vede l'amministrazione comunale è intenzionata non solo a difendere la fabbrica di S. Giuseppe con iniziative politiche, ma a offrire anche idee per una soluzione che passi necessariamente per la chiusura definitiva. Aggiunge il sindaco: «Tutti i Comuni della Val Bormida e i politici locali, sovente contro le contrarie indicazioni dei vertici nazionali, si sono battuti in difesa dell'Acna. Adesso non possiamo accettare a cuor leggero la decisione dell'Enichem di chiudere la fabbrica, senza proporre un progetto di salvataggio, solo perchè si ritiene che questa unità industriale non serva più».

Ma non solo a Cairo la vicenda suscita preoccupazione e risulta al centro dell'interesse di vari enti locali. Nino Ghisolfo, presidente della Comunità montana Alta Val Bormida, è determinato a dure battaglia: «E' un fatto gravissimo quello prospettato per l'Agrimont. La fabbrica è una fonte di lavoro e ricchezza da più di mezzo secolo per tutto l'entroterra. Non accetteremo mai, così come è successo per l'Acna, la chiusura. E' di smetterla con una politica di ristrutturazione selvaggia che sta impoverendo progressivamente il tessuto produttivo della Val Bormida. Aderiremo a tutte le iniziative, per il momento la Comunità intende chiedere l'intervento personale di Aldo Delle Piane, presidente della Unione industriali di Savona, che è valbormidese, affinchè s'impegni a fondo per salvare la fabbrica».

Anche Osvaldo Chebello, ex sindaco di Cairo, è su questa lunghezza d'onda: «Chiederemo subito la convocazione di un Consiglio comunale straordinario. Occorre la massima unità e chiarezza sulla presenza delle industrie nel nostro comprensorio».

Conclude Chebello: «Il problema Agrimont è noto da tempo, l'attuale amministrazione sembra si sia fatta sorprendere dalla decisione dell'Enichem. Non è un atteggiamento di polemica, ma una constatazione. Adesso, comunque, visto il momento difficile, si dovrà individuare il terreno per iniziative unitarie in grado di evitare il pericolo della chiusura della fabbrica il 1° giugno prossimo». [e. m.]

NOTIZIE FLASH

Piove e molte strade sono ormai impercorribili

La pioggia battente che da tre giorni cade sulla Val Bormida ha accentuato lo stato di degrado di molte strade. Da ieri mattina ampie buche si sono aperte nella carreggiata della Provinciale che collega il quartiere Passeggeri con Bragno. Anche nel centro di Cairo s'incontrano difficoltà. Corso Martiri appare dissestato, le buche riempite di pietrisco nei giorni scorsi costituiscono delle trappole autentiche, soprattutto per i motociclisti. Sul ponte Italia '61 la carreggiata in direzione Savona è un susseguirsi continuo di avvallamenti e buche piene d'acqua.

A Ferrania una delle segretarie nazionali

Oggi, in occasione della Festa della donna, allo stabilimento 3M di Ferrania, dove esiste una forte presenza femminile, sarà presente Chiara Morriconi, della segreteria nazionale della Fulc. Come ogni anno si svolgeranno anche festeggiamenti dedicati alle lavoratrici della fabbrica.

Appaltati i lavori per migliorare la viabilità

Sono stati appaltati lavori per un importo di oltre 100 milioni destinati a migliorare soprattutto le strade periferiche di Cengio. Si tratta di una prima serie di interventi contenuti nel progetto, varato dal Comune, che prevede entro pochi anni l'asfaltatura e l'ampliamento di quasi tutte le strade del paese, molte delle quali hanno urgente necessità di lavori.

Sarà potenziato l'acquedotto della frazione Valle

La rete idrica in frazione Valle, a Plodio, sarà potenziata. La realizzazione dell'opera, il cui costo è di 100 milioni, rientra nei programmi che l'amministrazione comunale intende attuare a breve termine. Per il finanziamento si farà ricorso alla Cassa depositi e prestiti. Era da tempo che gli abitanti della frazione Valle attendevano la realizzazione di quest'opera.

Delitto Brin, pronto il ricorso in Cassazione dei difensori dell'ex gallerista

«Perché Gigliola è innocente»

Secondo i legali gli inquirenti avrebbero trascurato di approfondire le rivelazioni di un tossicomane di Quiliano. Il complesso ruolo di Soraya, figlia della Guerinoni e di Geri, nell'istruttoria

Gigliola Guerinoni

SAVONA. Anche gli avvocati difensori di Gigliola Guerinoni stanno ultimando la stesura del ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'assise d'appello che ha condannato la gallerista cairese a ventisei anni e mezzo di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin. I motivi di appello dovrebbero essere pronti nei primi giorni della prossima settimana. Dice l'avvocato Carlo Biondi: «Non c'è fretta. E' vero, i difensori di Ettore Geri ci hanno preceduto e hanno già depositato in cancelleria il ricorso. Noi però abbiamo ancora alcuni giorni di tempo e intendiamo utilizzarli per curare gli ultimi dettagli».

La parte preliminare dei motivi d'appello è comunque già stata conclusa. Per il momento è quasi impossibile, visto il riserbo osservato dall'avvocato Alfredo Biondi che rappresenterà Gigliola Guerinoni nel processo davanti alla Corte di Cassazione, conoscerne i contenuti. E' certo comunque che il difensore chiederà come hanno fatto gli avvocati di Geri, l'annullamento della sentenza di secondo grado e che il processo venga rifatto. Per quali motivi? Alcune argomentazioni, stando a quel poco che è trapelato, presentano analogie con quelle avanzate dalla difesa Geri. La sentenza che ha condannato Gigliola Guerinoni si baserebbe infatti sulle dichiarazioni della figlia Soraya, che un'ordinanza della stessa Corte genovese aveva invece dichiarato inutilizzabili. La famosa telefonata che sarebbe stata fatta la notte del delitto dalla gallerista cairese a Ettore Geri per invitarlo nella galleria, è un punto fondamentale per la tesi accusatoria. Sarebbe stato il segnale concordato dai due ex conviventi. A riferire della telefonata è stata proprio Soraya.

C'è poi la richiesta di una perizia sul frammento osseo trovato nella galleria di Gigliola Guerinoni. Durante il processo di Genova gli avvocati avevano chiesto che venisse nuovamente esaminato per stabilire con chiarezza la natura del reperto e soprattutto se potesse appartenere a Cesare Brin. L'istanza era stata respinta, ma secondo gli avvocati della gallerista si sarebbe trattato di un errore. Come pure viene contestato il fatto che non sia voluto interrogare Marcello Roma, il super testimone che aveva dichiarato che a uccidere Cesare Brin fossero stati due torinesi coinvolti in un'organizzazione di spacciatori di droga. In aula l'ex tossicodipendente di Quiliano aveva ritrattato la sua versione. Pochi giorni dopo in un'intervista a una radio privata savonese, Marcello Roma aveva però ribadito il suo racconto, dichiarando di non aver detto la verità ai giudici perchè temeva di subire delle vendette. Secondo gli avvocati di Gigliola Guerinoni i giudici avrebbero dovuto tenere conto delle nuove dichiarazioni rese dal tossicomane. «Come pure - Mirka Giorello di Genova - di quelle di Raffaello Sacco che ai giornali ha detto di essersi inventato tutto. La sentenza di secondo grado è senz'altro peggiore di quella di Savona. [c. v.]

La nuova Pro loco ha varato il programma delle manifestazioni nel centro storico

A Cairo sarà un'estate da Medioevo

In calendario il palio, concerti e alcune serate culturali

CAIRO M. Ammonta a 115 milioni di lire la spesa per la realizzazione del programma di festeggiamenti messo a punto dalla nuova Pro loco. Dopo mesi di incontri, nel tardo pomeriggio di ieri si è arrivati alla costituzione ufficiale del nuovo ente, al quale hanno dato vita i rappresentanti delle Pro loco che già operano nelle frazioni di Cairo Montenotte.

Spiega Arturo Ivaldi, assessore alla Cultura: «Si tratta di un progetto di cui si parla da tempo; ogni Pro Loco, continuando ad avere la propria autonomia e organizzerà le manifestazioni tipiche della località di appartenenza come hanno sempre fatto. La novità consiste nel fatto che le iniziative culturali di un certo rilievo verranno preparate insieme».

E quella prevista per la prossima estate sarà la prima, importante occasione da sfruttare. Un programma ambizioso improntato sulle rievocazioni medioevali e che prevede, a metà luglio, un convegno, al quale parteciperanno numerosi esperti. Il 21 luglio si svolgerà, per le vie del centro, un palio sul modello di quello di Rocchetta. Dall'1 — al 4 agosto, invece, in calendario due manifestazioni particolarmente suggestive: una gara di scherma a cavallo e l'«Apocalittica Manichea», rievocazione dello tematiche medioevali dell'eterna lotta tra il bene e il male. In questo periodo, dal 15 luglio al 15 agosto, verrà allestita una mostra, unica in Europa, sulla storia dei Tarocchi. Non mancherà neppure un concerto di musica dedicata alle atmosfere medioevali. A settembre, si svolgerà il secondo convegno nazionale dedicato al tema «Armi, dame e cavalieri».

«La decisione — spiega Ivaldi — di organizzare questo genere di rappresentazioni, è nata dal fatto che tre anni fa a Cairo, già in occasione dell'anniversario di Cesare Abba, degli "Itinerari napoleonici" nell'89 e, l'anno scorso, del "Palio", si è ottenuto un grande successo di pubblico». «E poi — aggiunge — anche secondo gli esperti, le caratteristiche del centro storico e quello del borgo di Ferrania sono una cornice ideale per manifestazioni che si richiamano a quell'epoca». La consulenza storica sarà fornita da Andrea Vitali, dell'Università di Bologna e dell'associazione «Le Tarots» e da Paolo Rossi dell'Università di Genova.

Per far fronte alla spesa di 115 milioni, i promotori hanno già fatto i primi calcoli. Dice l'assessore alla Cultura: «L'incasso previsto si aggirerà intorno ai 40 milioni, altrettanti si otterranno dagli sponsor. Poi interverranno gli enti locali».

Lucia Bariocco

Nuova zona protetta in Val Bormida per iniziativa degli ambientalisti

Rocchetta sarà l'Eden dei volatili

I migratori affollano la piana. Più di 100 specie

CAIRO M. Di un'area protetta nella piana di Rocchetta di Cairo si parla da tempo, ma ora sembra che il progetto si possa finalmente realizzare. Si sono presi, infatti, i primi contatti e l'8 giugno prossimo si terrà, in collaborazione con la Provincia e la Regione, un convegno sull'argomento. L'iniziativa è partita dal comitato di quartiere alcuni mesi fa.

Spiega Giuseppe Sabatini, presidente del comitato: «Nella piana esistono almeno un centinaio di specie di uccelli, tutti fotografati e catalogati, senza contare poi quelli che possono essere sfuggiti ai nostri controlli».

Ed è per l'importanza della zona che la Lipu (Lega italiana protezione uccelli) pochi mesi fa ha deciso di aprire una sede a Rocchetta. Roberto Marchisio, membro della Lega, aveva avanzato alla Regione la richiesta di trasformare la piana in un'oasi per gli uccelli migratori che vi sostano per un breve periodo di tempo.

Aggiunge Sabatini: «Riuscire a realizzare questo progetto, in una zona altamente industrializzata come la nostra, sarebbe anche un'occasione per rilanciare in qualche modo l'immagine della Val Bormida».

L'obiettivo è di istituire un'area sul modello di quella dell'Adelasia, la riserva naturale nata dalla collaborazione tra la 3M di Ferrania e il Comitato per la salvaguardia naturale. La gestione e l'organizzazione del parco, che si estende su una superficie di circa 500 ettari di proprietà della fabbrica, è comune; le guide fanno, invece, parte dell'associazione ambientalista.

La Regione, in Val Bormida, ha istituito altre tre aree protette: quelle del «Bric Tana», dove alcuni mesi fa erano stati rinvenuti resti paleolitici, della «Valle dei tre re» a Millesimo e una a Piana Crixia.

Quest'ultimo fa parte delle «Guide del pettirosso», che comprende, fra l'altro, il monte di Portofino e l'isola di Bergeggi, e si estende nella zona compresa tra la località Pontevecchio e la frazione S.Massimo, al confine il Piemonte. L'importanza dell'area, sotto il profilo naturalistico, consiste nella presenza di calanchi tufici e rocce. Esempio classico è il «fungo», che raggiunge un'altezza di circa 15 metri e 7 di diametro. I visitatori più assidui sono le scolaresche, molte provenienti dal Nord Italia.

«Il problema - dicono in Comune - è che i fondi della Regione, in quest'ultimo periodo, sono esigui. Dai 60 milioni di qualche anno fa, si è passati a una quindicina appena. La gestione del parco, affidata a noi, diventa quindi sempre più problematica». [l. b.]

Si apre domani il Bibe, salone internazionale delle bibite e bevande

Genova, la regina dei cocktail

La 21ª edizione della rassegna chiuderà il 13 marzo. Uno spazio anche per l'alimentazione Dibattiti e convegni. Accanto ai grandi vini e liquori internazionali, la produzione ligure

GENOVA. Si [illegible] domani, alle 9,30, con il taglio del nastro da parte del presidente della [illegible]gione Giacomo Gualco, la 21ª edizione di Bibe-Interfood, [illegible] delle più popolari manifestazioni fieristiche. Il Bibe, come viene popolarmente indicato il salone delle bibite e bevande, chiuderà i battenti il 13 marzo, dopo cinque intense giornate, in uno scenario, [illegible] fondo poco usuale per Genova città che non è certo al centro di una campagna opulenta, né è la capitale d'un territorio dove si coltivano imponenti vigne. E' pur vero che la Genova storica fu al centro di vivaci scambi commerciali enologici [illegible] che fu uno dei primi centri a introdurre la «moda» dei vini da dessert, importati da Cipro, dalla Grecia, dalle Sicilia [illegible] dalla Spagna e che, già nel secolo scorso, [illegible] fulcro di intenso import-

Vino e calcio, un matrimonio riuscito

export [illegible] liquori di [illegible] dalla Francia, dalla Spagna e dalle isole britanniche; tanto che nel[illegible] case patrizie genovesi, già in epoca risorgimentale, circolava, sia pure come una rarità il whisky scozzese.

Accanto agli stand che avranno [illegible] compito [illegible] mostrare quanto di meglio offre [illegible] produzione italiana, sia pure comparata a quella straniera, [illegible] discuterà, naturalmente, [illegible] di alimentazione. In questo contesto, va segnalato il convegno dedicato ai problemi del caffè [illegible] che ha come titolo «Il caffè in Italia con il Mercato Unico Europeo».

Il problema [illegible] importante, perché, dopo il 1993, il prodotto «italiano», che è per tradizione di qualità nettamente superiore in tutta Europa, dovrà affrontare la concorrenza con gravi rischi di ripercussioni. Al convegno, previsto per domani, prenderà la parola il prof. Victor Uckmar, fiscalista di fama internazionale. Soprattutto sui convegni, [illegible]icati ai grandi temi del vino e dell'alimentazione, si snoderà il Bibe-Interfood. Lunedì 11, nella sala A dell'Auditorium sarà [illegible] scena il vino «nella moda [illegible] nel costume» [illegible] tutti i big dell'Accademia Italiana della Cucina, poi si parlerà [illegible] olio d'oliva, di spumante classico italiano, di problemi relativi all'alimentazione e alla salute. Martedì 12, invece, i superesperti affronteranno i temi della vinificazione e della degustazione, mentre l'Aibes celebrerà il consueto concorso di cocktail.

Nella giornata inaugurale saranno di [illegible] i «chianti del puttos, oltre alle questioni riguardanti l'avanzata del vino californiano, le revisioni della legge italiana e interrogativi [illegible] troppo angosciosi sull'avvenire degli alcolici. Ci sarà il consueto «Salone del debutto» per i vini dell'ultima vendem[illegible]. Accanto ai grandi vini e liquori italiani [illegible] stranieri, sono previste alcune decine di stand dedicati ai prodotti liguri. L'andamento della vinicoltura in Liguria procede ad alti e bassi soprattutto per quel che riguarda [illegible] qualità. Come [illegible] prevedibile, l'estensione del disciplinare del Doc [illegible] vini del Ponente Ligure non ha provocato eccelsi miglioramenti, anche se ha giovato a [illegible] certa diffusione e a una migliore conoscenza del prodotto. I problemi sono ancora complessi. Occorrono forse interventi più razionali e mirati per salvaguardare e difendere la coltivazione [illegible] i prodotti delle Cinqueterre (difesa delle terrazze, ricostruzione dei muretti [illegible] secco, introduzione delle teleferiche per il lavoro e [illegible] raccolta), mentre, sempre all'estremo levante, si stanno imponendo dei prodotti di livello medio-alto, come i vini del Lunense, [illegible] i quali spicca [illegible] discreto vermentino, di sapore del tutto di[illegible] rispetto a quello più celebre, [illegible] certamente, più nobile, dell'omonimo di Ponente.

E' indubbio che la vinifificazione in Liguria è migliorata, perché la lavorazione della terra, la cura delle vigne [illegible] [illegible] fase di realizzazione si sono adeguate ai livelli delle regioni enologiche. Resta ovviamente qualche dubbio sulla possibilità di commercializzazioni massicce verso l'Italia [illegible] addirittura all'estero. Forse, la proposta più seria, per quel che riguarda i vini liguri, è quella di aumentare la qualità e di imporre [illegible] prodotto negli alberghi e nei ristoranti, come una caratteristica da godere «sul posto».

Paolo Lingua

Quattro bellezze alle [illegible] con i long-drinks, di cui [illegible] presentate numerose e fantastiche versioni

Da domani [illegible] forno dell'azienda di Cogoleto non riaccenderà

Stoppani, operai in cassa

Il provvedimento dovrebbe interessare circa la metà delle maestranze Incontro tra rappresentanti del consiglio di fabbrica e l'assessore Morchio

COGOLETO. Sono arrivati [illegible] Regione intorno alle 9,30 [illegible] ieri mattina. Erano [illegible] sessanta. Tutti operai della Stoppani [illegible] Cogoleto scesi dai piccoli autobus noleggiati [illegible] pronti [illegible] chiedere un incontro con l'assessore regionale all'ambiente, Fabio Morchio.

[illegible] l'incontro c'è stato. Ricevuti in Regione, i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno espresso [illegible] loro preoccupazioni per la chiusura del for[illegible] 70 (fermato a soli pochi giorni dalla sua accensione per evidenti irregolarità riscontrate dai tecnici della Regione), [illegible] per la decisione annunciata dall'azienda di mettere in cassa integrazione straordinaria, a partire da domani, la metà degli operai in forza nella fabbrica chi[illegible] se il forno non sarà riaccesa.

Il consiglio di fabbrica, inoltre, [illegible] manifestato apertamen[illegible] all'assessore Morchio il disappunto per non [illegible] stati chiamati al tavolo delle trattative in precedenti incontri tra giunta regionale, amministra[illegible] provinciale e rappresentanti del Comune di Cogoleto. «Una scelta - ha replicato Morchio - non mirata ad escludervi, ma che è nata dal fatto che gli enti riuniti non [illegible] tenuti [illegible] richiedere la presenza dei rappresentanti dei lavoratori».

Si è poi parlato del futuro dell'azienda [illegible] anche su questo [illegible] Fabio Morchio è stato chiaro ed ha illustrato la posizione della Regione. «Il forno 70 - ha detto -, [illegible] in regola, avrebbe potuto benissimo andare avanti, [illegible] senza l'impianto [illegible] lisciviazione, grazie [illegible] quale [illegible] estrae il cromo dalla cromite, [illegible] può [illegible] perché a giudizio [illegible] CTA (Comitato Tecnico Ambientale) [illegible] quella parte non è completo [illegible] è pericoloso». Sulla scadenza della [illegible] integrazione, che scatterà [illegible] partire dall'otto aprile, l'assessore all'ambiente ha poi rassicurato gli operai circa la possibilità di chiedere al ministero un'ulteriore proroga di [illegible] mesi.

C'è stato poi un momento di tensione quando gli operai della Stoppani hanno esplicita[illegible] detto a Morchio di [illegible] re risentiti per la dichiarazione che, proprio mercoledì sera, in sede di Consiglio regionale avrebbe fatto sulla vicenda Stoppani. «Le Stoppani - aveva detto Fabio Morchio - come Saddam Hussein, tiene in ostaggio i suoi operai con il ricatto occupazionale». Una frase forte, che avrebbe offeso le maestranze del polo chimico di Cogoleto. Fabio Morchio, [illegible] munque, [illegible] ha smentito le sue affermazioni. [a. s.]

NEVI & NEVI

Stagione alla fine è ora di sci alpino

Chi [illegible] se ne intende può essere tratto in inganno dai bollettini della neve di questi giorni. Da tutte le stazioni sciistiche arriva la segnalazione che, a causa delle temperature elevate, il manto è passato da farinoso a primaverile: que[illegible] non vuol dire trovare sulle piste neve necessariamente «marcia», pesante e acquosa, che [illegible] punti [illegible] esposti al sole si trasforma in pericolosi lastroni di ghiaccio. Significa, invece, che il manto ha cambiato consistenza; anzi [illegible] alcuni [illegible] è diventato più compatto. La stagione sta per terminare (la maggior parte dei centri climatici chiude i battenti nell'ultimo weekend o nella migliore delle ipotesi nella prima settimana di aprile), [illegible] subito dopo [illegible] apre quella dello sci alpinismo.

Per praticare questo sport è necessaria un'attrezzatura particolare. Innanzitutto gli sci, corti e leggeri, ai quali è possibile applicare la pelle di foca per [illegible] scivolare in salita; attacchi snodabili sulla punta per consentire allo scarpone di svolgere i movimenti necessari; il «rampa», una specie di cuneo di metallo che evita le scivolate sul ghiaccio e i tradizionali ramponi. Poi particolari bastoncini telescopici p[illegible] calibrare l'affondamento [illegible] neve, la piccozza, una fune e [illegible] buon paio di occhiali.

Gli itinerari, soprattutto sulle Alpi Marittime, sono svariati. Alcuni richiedono ore di salita; per cui una sola giornata non basta ed è necessario creare un campo ba[illegible]. Ma altri sono più brevi e soprattutto più semplici. Eccone alcuni.

Pizzo d'Ormea. Si parte da Bossea a 820 metri. Il tracciato, che ha immediatamente un'esposizione a Nord-Est e successivamente a Ovest, presenta un dislivello di 1815 metri. Per coprirlo ci vogliono circa sette ore e mezzo. L'escursione è riservata a buoni sciatori. La cima è a 2476 metri.

Monte Mongioie. E' uno dei percorsi in assoluto più suggestivi. Si parte da Rastello a 826 metri. Impegnativo, ci vogliono [illegible] meno di [illegible] [illegible] per raggiungere la cima a 2630 metri, dalla quale si gode però uno scenario unico. Il dislivello è di 1804 metri ed è riservato anche in questo caso a buoni sciatori. L'esposizione è a Nord-Ovest.

Bric del Mindino. La località di partenza è a Valcasotto, poco distante dalla stazione sciistica di Garessio 2000. E' un tracciato non impegnativo (è ideale per sciatori medi) ma non per questo meno appassionante. [illegible] dislivello di 895 [illegible] si copre facilmente in tre [illegible] e data la scarsa altitudine (1879 metri), le prime settimane di marzo rappresentano il periodo limite entro il quale compiere l'escursione con gli sci. E' esposto a Nord Ovest

Monte Mondolè. [illegible] tempo di salita è di tre ore: sono sufficienti per coprire i 1082 metri di dislivello che separano la base di partenza, Artesina, che si trova a 1300 metri, fino a raggiungere la vetta a quota 2382. Il percorso è consigliabile solo [illegible] sciatori provetti muniti di ramponi.

Giulio Galuardi

UN FESTIVAL DAL PALATO FINO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

«LA MOLISANA» VINCE A SAN REMO

PER LE VIE DELLA CAPITALE [illegible] FIORI IL GUSTO ITALIANO DIVENTA PROTAGONISTA

SAN REMO: Anche quest'anno la canzone italiana ha catturato l'attenzione di milioni [illegible] spettatori; [illegible] la festa non si è esaurita nello sfarzoso scenario dell'Ariston. Sei invitanti confezioni di pasta «**La Molisana**» hanno stuzzicato l'appetito della folla accalcatasi in [illegible] di autografi: gli ingredienti vincenti [illegible] stati sorrisi e spaghetti!

Farfalle, ruote tricolori, penne, paglia [illegible] fieno... a misura d'uomo, [illegible] diventati i protagonisti di [illegible] lancio pubblicitario simpatico e originale.

Complimenti dunque [illegible] «**La Molisana**», per la simpatica iniziativa, e all'organizzatore **Bruno Balsamo** che ha saputo animare [illegible] confezioni [illegible] pasta.

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

Forse dieci persone rinviate a giudizio per lo scandalo del Casino di Sanremo

Albenga: l'acqua per gli stabilimenti

Una requisitoria contro il divorzio

Tromba d'aria a Vado Ligure fa volare il tetto di una casa

Malati colpiti da collasso a Balestrino mentre aspettano notizie del "miracolo"

Polemiche a Sanremo per le firme nei bar

Centinaia all'assemblea dei portuali dipendenti a Genova

Taccuino del lettore

la casa della parrucca

ANCHE vent'anni fa il casinò era al centro delle cronache della Liguria. La Procura generale della Repubblica di Genova [illegible] ricevuto il voluminoso fascicolo contenente gli [illegible] del procedimento penale contro l'ex sindaco di Sanremo, Francesco Viale, e altri [illegible] personaggi. Era il primo punto fermo nello scandalo che aveva coinvolto la [illegible] da gioco.

L'accusa per gli imputati era di aver estorto denaro alla società Ata, che gestiva il casinò, in cambio di appoggi per il rinnovo della concessione della casa da gioco nel 1963, rinnovo che l'Ata riuscì poi ad aggiudi[illegible]si, [illegible] condizioni però molto [illegible]. Le cifre di venti anni fa erano dell'ordine di centinaia di milioni. Il sindaco Francesco Viale [illegible] trasmesso alla magistratura una copia del dossier che le era stata presentata da un consigliere del msi. Era scoppiato [illegible] scandalo ed alla sbarra erano finiti numerosi personaggi di primo piano di Sanremo e della Provincia. Anche [illegible] seguito a questo vero [illegible] proprio terremoto la stella dell'allora sindaco Viale [illegible] aveva cominciato a spegnersi. L'uomo politico qualche tempo dopo spariva infatti dalla scena politica. Brutta fine anche per l'esponente missino che aveva acceso la miccia. Una sera nella sua auto venne trovata della droga.

Nuovo sfogo del presidente contro gli attacchi sulle disfunzioni dell'ospedale genovese

«Ecco chi blocca il San Martino»

«Il Coreco ha bocciato alcune delibere importanti, facendoci perdere finanziamenti per 26 miliardi»
«Abbiamo rinunciato a chiudere 300 posti-letto nell'interesse dei malati». Le carenze nella pianta organica

GENOVA. Storia [illegible] un ospedale troppo grande per poter funzionare. Si potrebbe riassumere così la complessa situazione in cui versa l'ospedale San Martino, presidio sanitario regionale, [illegible] centro di continue polemiche sulle disfunzioni dei reparti.

E' [illegible] storia [illegible] decadenza lenta ma inesorabile, sotto il peso di errori ereditati e commessi, di pastoie burocratiche che bloccano [illegible] assunzioni dei chirurghi che hanno vinto un concorso. Attualmente, alla direzione sanitaria risulta [illegible] vuoto nell'organico in chirurgia pari al [illegible] per [illegible] dei posti.

Al fuoco incrociato di denunce, [illegible] è aggiunta l'autodenuncia del presidente della XIII Usl, da cui dipende l'ospedale. Stanco di essere [illegible] bersaglio di critiche, Luciano Tuvo da qualche tempo risponde per le rime alle [illegible] cuse. Tra l'altro, riferendosi [illegible] problemi del monoblocco ha detto: «Se chiudete il monoblocco mi fate un favore». Parole pesanti [illegible] pietre, che non [illegible] addicono all'amministratore di una Usl. Il [illegible] [illegible] atteggiamento dettato dall'esasperazione, [illegible] ha spiegato più volte, perché i problemi [illegible] oggi [illegible] molto prima e da cause molteplici. Il monoblocco, ad esempio, era stato progettato per funzionare in condizioni diverse. Poi, i ritardi nelle autori[illegible] e [illegible] finanziamenti, la carenza di infermieri, la chiusura di reparti, hanno [illegible] la situazione di emergenza in cui ci si trova.

Ma il suo sfogo gli ha tirato contro nuovi attacchi. Ieri ha fatto pervenire ai giornali la copia delle risposte alla lettera aperta su manifesti della sezione «Ospedale XX giugno» del pds sul suo operato e sullo stato del San Martino.

Esordisce riprendendo quella frase tanto discussa: «Chiudete il monoblocco e mi fate un favore: [illegible] lungi l'intenzione [illegible] invocare rettifiche, val [illegible] pena peraltro sottolineare che non è stato colto il fine [illegible] richiamare l'attenzione di tutti su alcune circostanze che purtroppo mi pare di dover ribadire».

Prosegue Tuvo: «Talune deliberazioni, adottate di recente dal comitato di gestione in [illegible] formità agli indirizzi impartiti dalla Regione, [illegible] state annullate dal comitato regionale di controllo. Ciò ha fatto mancare per il momento impegni di spesa per circa 26 miliardi, che avrebbero consentito [illegible] fronteggiare a breve un complesso di interventi a rischio, [illegible] quelli sull'impiantistica generale e [illegible] gallerie di servizio».

Ancora sul monoblocco: «La costruzione è stata avviata alla fine del 1974, è privo di scale esterne di sicurezza, [illegible] manca del certificato di prevenzione incendi. Se succedesse qualcosa? Sull'argomento [illegible] si [illegible] mai date responsabilmente carico le passate amministrazioni. Il progetto elaborato dall'attuale amministrazione si trova all'esame della commissione comunale per l'edilizia. Il Comitato di gestione intende anticipare i fondi, salvo regolarizzazione contabile quando [illegible] Co[illegible] avrà alienato beni immobiliari di proprietà dell'ex ente "Ospedali civili di Genova"».

Il presidente del San Martino si rammarica anche che [illegible] [illegible] apprezzato il suo sforzo di non ridimensionare ulteriormente e sino a quando sarà possibile farlo il numero di posti letto. «Nella relazione del 19 febbraio scorso - scrive Tuvo - alla seconda commissione regionale alla sanità è scritto che l'applicazione della direttiva vincolante del Consiglio regionale, approvata nell'estate dell'89, avrebbe comportato l'immediata disattivazione di 300 posti letto. Ebbene, [illegible] io né il comitato di gestione abbiamo sino ad oggi [illegible] [illegible] tale iniziativa, per assicurare l'erogazione dei servizi al maggior numero possibile [illegible] ammalati».

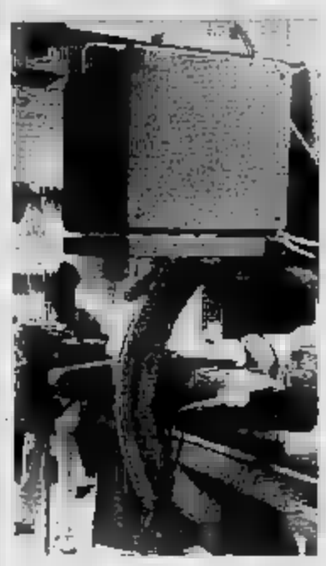
[illegible] sui manifesti si [illegible] riferimento a «dossier contenenti denunce finite nel nulla», il presidente della Usl XIII ribatte: «Le denunce giacciono presso le competenti sedi della magistratura e della procura generale della Corte dei conti. Proprio in questi giorni [illegible] tornando di attualità episodi "inquietanti" che si sarebbero verificati nel quadriennio 1979-1983: presidente [illegible] questa Usl dal giugno 1980 al luglio [illegible] [illegible] Roberto [illegible] Rosa, militante del-

ASSEGNATI		ATTUALI
18	DIVISIONE CHIRURGIA GENERALE I	16
14	DIVISIONE [illegible] GENERALE I	14
13	DIVISIONE PNEUMOLOGICA I	[illegible]
[illegible]	DIVISIONE EMATOLOGIA I	[illegible]
[illegible]	DIVISIONE [illegible] II	12
19	CLINICA UROLOGICA (uomini)	14
28	[illegible] TRAPIANTI	25
[illegible]	CLINICA PSICHIATRICA	[illegible]
28	CLINICA NEUROLOGICA	24

lo stesso pds, che forse la sezione "Ospedale XX giugno" avrebbe potuto ascoltare per farsi dire delle quotidiane difficoltà che [illegible] incontrano».

Inoltre, Tuvo conferma l'intenzione di far realizzare il monoblocco «bis» all'interno del San Martino, che i locali della nuova farmacia saranno utilizzabili dal prossimo settembre. A riguardo degli ausiliari: «Nella pianta organica erano 1166. La pianta organica nuova è stata ridotta a 780 più 100 unità derivate [illegible] posti [illegible] infermieri vacanti per trasformazione. Gli ausiliari oggi in dotazione [illegible] 1071, 182 in più. Cento di loro sono stati utilizzati per supportare l'assistenza ai turni, [illegible] svolgono compiti di pertinenza degli operatori tecnici, qualifi[illegible] per la quale [illegible] [illegible] riconosciuta [illegible] necessità di istituire 500 posti nuovi».

Paola Cavaliere



In alto, Luciano Tuvo, presidente del San Martino. A sinistra, l'ingresso del Pronto soccorso e una sala con apparecchiature speciali per interventi eseguiti con l'aiuto di una telecamera

Legioni di venditori ambulanti senza licenza offrono i nastri contraffatti della gara di Sanremo

Il Festival è finito sulle cassette pirata

Costano 15 mila lire e contengono tutti i brani presentati all'Ariston. Secondo le stime sono già stati venduti migliaia [illegible] migliaia di esemplari. Un giovane: «Sui nastri ufficiali mancano le canzoni di Riccardo Cocciante e Renato Zero»

La scatenata Sabrina Salerno e la sempre più sexy Jo Squillo. Anche la canzone che la coppia ha presentato al Festival è stata copiata e venduta sul [illegible] clandestino

SANREMO. All'Afi di Milano, l'Associazione fonografici italiani, hanno un diavolo per capello, [illegible] partire dal presidente Lignaro, per passare al direttore generale Magnani, [illegible] quello delle pubbliche relazioni Crepax e per finire al più giovane dei valletti. Anche quest'anno, puntualmente, si sta ripetendo in tutto il Paese il fenomeno del «Festival contraffatto». Legioni di venditori ambulanti, «vu cumprà», personaggi «irregolari» sprovvisti di qualsiasi licenza [illegible] [illegible] che in ogni angolo di strada [illegible] all'uscita [illegible] metrò offrono al pubblico migliaia di cassette «false» del Sanremo 91.

Costo? Due cassette co[illegible] le canzoni del «Festival 91» a sole 15 mila lire. Chi ne acquista una deve pagare 10 mila lire. Ovviamente si tratta di registrazioni di contrabbando, cassette sprovviste del bollino Siae, prodotti «pirata» che non offrono garanzia di suono o interpretazioni perfette. E chi li acquista commette un illecito.

Però gli italiani che le hanno già in casa [illegible] migliaia. «Non tanto - [illegible] un giovane che le ha comprate - per il p[illegible] favorevole, [illegible] perché le cassette e le compilation ufficiali, quelle che vengono vendute regolarmente nei [illegible] [illegible] dischi o sulle bancarelle di venditori autorizzati, non contengono [illegible] due canzoni migliori del Sanremo. Parlo di "Se stiamo insieme" di Riccardo Cocciante, che ha vinto la manifestazione, e "Spalle al muro" di Renato Zero, in assoluto la più suggestiva. Per averle bisogna comprare altri due Lp». Quello delle cassette contraffatte da almeno 10 [illegible] rappresenta un vero [illegible] proprio «commercio nero» [illegible] sommerso che vale miliardi. [illegible] ne parla in tutte le tavole [illegible] tonde organizzate in Italia e all'estero sul mondo della musica leggera. Lo scorso anno alla «Mostra mercato del disco», che si svolge al Palazzo dei festival di Cannes, addirittura era [illegible] scomodata la Fbi. Da Washington [illegible] New York erano arrivati degli specialisti, [illegible] [illegible] fornito un mucchio di dati, però tutto si [illegible] concluso con [illegible] risultati.

Il fenomeno delle «cassette pirata» ha ormai invaso [illegible] mondo. Nei Paesi Arabi su 10 cassette in vendita si dice che al[illegible] 7 siano «contraffatte». In Italia, purtroppo, quando c'è il Festival, in assoluto la manifestazione più importante e «che fa vendere» dell'intero settore discografico, il fenomeno assu[illegible] proporzioni enormi e preoccupanti. L'Afi e le varie etichette regolari ci perdono cifre da capogiro. **[r. b.]**

E' anche l'opinione della Polizia

SANREMO. *Si parla di 1 milione di musicassette «contraffatte» del Festival gettate da boss mafiosi sul* [illegible]. *Ma chi realizza le «cassette pirata» del Sanremo? Dove vengono incise? Chi organizza la capillare rete* [illegible] *vendita in tutta Italia? Chi è la* [illegible] [illegible] *questo imponente «mercato nero»? A farsi per primi tutte queste domande* [illegible] *la Guardia di Finanza, i discografici, i cantanti, i venditori di dischi. I primi per interrompere* [illegible] [illegible] *e punire i responsabili, tutti gli altri perché ci rimettono* [illegible] *sacco di quattrini* [illegible] *diritti d'autore e tutto il resto. «Dietro quest'immenso* [illegible] *cato c'è la camorra e la mafia del disco. Con normali apparecchiature di registrazione e riproduzione acquistano i dischi del Festival sfornando poi* [illegible] *tempo di record migliaia di musicassette. Prove concrete, arresti eclatanti, però non ne sono mai stati fatti. Le «centrali» della contraffazione sarebbero a Milano, Roma* [illegible] *Napoli. Da qualche anno si sussurra di «basi» anche nella stessa Sanremo* [illegible] *in Costa Azzurra. Le forze dell'ordine però non hanno mai trovato nulla e giurano si tratti di «fantasie».* **[r. b.]**

La figura dello scrittore [illegible] quarant'anni dalla morte e [illegible] sei mesi dalla pubblicazione del taccuino segreto

Un convegno ad Alassio per capire le inquietudini di Pavese

Nella Sala Hanbury, con la partecipazione di Lorenzo Mondo de «La Stampa»

ALASSIO. Pavese [illegible] quarant'anni dalla morte e [illegible] sei [illegible] dalla pubblicazione del taccuino segreto, pubblicato da Lorenzo Mondo sulla Stampa. Questo il punto di partenza del convegno di studio che si apre oggi (ore 15) alla sala Hanbury, organizzato dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno e che proseguirà nella mattinata [illegible] nel pomeriggio di domani.

Sul podio alassino [illegible] alterneranno critici militanti e profes[illegible] universitari per «rifare il punto critico» su [illegible] dei personaggi più amati della letteratura italiana del dopoguerra. Un impegno che comprende lo sforzo di considerare [illegible] affermazioni e le idee del taccuino segreto [illegible] che intende anche andare oltre, in [illegible] lettura e più facce: dal diario [illegible] romanzi (da parte del critico Giorgio Bàrberi Squarotti) [illegible] uno stretto abbinamento fra i due giovani dipendenti della casa Einaudi, Pavese e Calvino (da parte del professore universitario Giorgio Bertone), dal suo epistolario (editore Gros-Pietro) ad una analisi psicoanalitica dello scrittore (Giuditta Rosovski, dell'Università di Parigi). Una elencazione, la nostra, che non esaurisce gli aspetti che verranno indagati anche dagli altri relatori: lo stesso Mondo, i docenti universitari genovesi, Franco Contorbia ed Elio Gioanola.

Non [illegible] un caso che questo sforzo di comprensione di Pavese (il convegno è stato infatti intitolato «Capire Pavese») avvenga proprio in una cittadina di quella riviera di ponente che ha una sufficiente distanza critica, [illegible] vogliamo, dalle Langhe, ma che [illegible] è anche vicina proprio per la dipendenza di questa parte [illegible] Liguria dalla cultura piemontese.

L'idea di andare oltre alla sola occasione del diario inedito (e della pubblicazione integrale del «Mestiere di vivere», [illegible] diario ufficiale [illegible] «autorizzato») è nata negli ambienti culturali della biblioteca alassina ed [illegible] stata coordinata, sul piano critico, da Franco Gallea, [illegible] che la manifestazione non sia [illegible] oc[illegible] staccata dalla realtà locale [illegible] dimostrato [illegible] fatto che all'iniziativa partecipano numerosi studenti [illegible] insegnanti (la manifestazione è stata riconosciuta [illegible] corso di aggiornamento da parte dell'IRRSAE Liguria, l'organismo rappresentativo degli insegnanti).

La Liguria ed il savonese, nell'opera di Pavese, hanno rappresentato la presenza mitica della «porta» ai mari del Sud, [illegible] luogo di libertà e di scoperte a cui portava lo stradone polve[illegible] che attraversava le Langhe. Pavese, giovane traduttore di Moby Dick, durante gli anni della guerra, era venuto spesso in Liguria a cercare aiuto presso i marinai per tradurre alcuni termini di difficile comprensio[illegible] incontrati nella prosa di Melville. Un pescatore [illegible] Varigotti gli aveva dato consigli. Oggi quell'uomo sembra deciso [illegible] [illegible] la strana esperienza aveva con quel giovanotto «torinese» così [illegible] [illegible] così insistente nel voler [illegible] la terminologia [illegible] mondo marinaro.

La manifestazione nasce anche da [illegible] partecipazione allargata, fra cui spicca il contributo finanziario offerto dall'Assessorato provinciale alla cultura e [illegible] quello della Regione, dall'Associazione Ligure dei Bibliotecari e dagli Amici di Pesgna, organizzatori dell'annuale fiera del libro di Liguria.

Gli atti del convegno, affinché l'iniziativa non rimanga limitata ai soli addetti ai lavori, verranno raccolti in volume.

Romano Strizzioli

Gli interventi

ALASSIO. *La «due giorni» dedicata* [illegible] *«Capire Pavese», [illegible] programma oggi dalle 15 [illegible] do[illegible] dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, si svolge nella sala Hanbury, capace di 320 posti a sedere. Nella prima giornata si alterneranno a parlare Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa», Giorgio Bàrberi Squarotti e Giorgio Bertone. Franco Vaccaneo, direttore del Centro Studi Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo parlerà della mostra [illegible] fotografie [illegible] di autografi allestita nella sala di attesa della Hanbury.*

Sabato parleranno Elio Gioanola, Giuditta Rosovsky, Sandro Gros-Pietro e Franco Contorbia. Sono previsti gli interventi del pubblico, coordinati da Franco Gallea.

Cesare [illegible] in un'immagine scattata negli Anni [illegible]

Christopher Lambert. Impersonerà per la seconda volta l'immortale Connor MacLeod nell'imminente «Highlander 2 - Il ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy. Lo affiancano Sean Connery e Virginia Madsen. Proiezioni al Cristallo di Albenga e all'Ondina di Finale Ligure

«A letto con il nemico». La bella star del cinema americano Julia Roberts e Patrick Bergin sono gli interpreti principali del thriller diretto da Joseph Ruben. Il film è in prima visione al Columbia di Alassio e all'Olimpia di Genova

STASERA AL CINEMA

Chiabrera
Tel. 820.409

Aud. Monturb.
PROSSIMA APERTURA

Astor
Tel. 824.566
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/5000
Paprika
di Tinto [illegible] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la [illegible] di una [illegible] Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Diana I
Tel. 825.714
Orario: 15,30/22,30
Lire 9000/6000
Vendetta trasversale
di John Irvin con P. Swayze, A. Baldwin, H. Hunt (Usa '89) — Un poliziotto di Chicago e un mafioso del Sud: due uomini pronti a vendicare la morte del fratello, ognuno nel modo che reputa giusto. N.V. 1h 35' **Avventura**

Diana 2
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
9000/6000
The hot spot (Il posto caldo)
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato [illegible] scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Eldorado
[illegible] 620.583
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 8000-6000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio
Tel. 388.322
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un [illegible] comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' [illegible]

Jolly
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Sorelline bagnate

Salesiani
Tel. 850.542
Orario: 15,45
OGGI [illegible]

Colombo
Tel. 40.263
Or.: 20,30/22,30, Fest. 16,30/ult. 22,30. L. 6000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julie Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20,30/22,30
fest. 16,30/ult. 22,30
Lire 8000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in [illegible] vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Ambra
Tel. 51.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18
Lire 6000/4000
[illegible] Rischiose [illegible]
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e figli. 1h 50. N. V. [illegible]

Astor
Tel. 50.997
Orario: 20/22,30
fest. 16 ult 22,30
Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Cristallo
Tel. 52.654
Orario: 20; 22,15
Lire 6000/4000
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con [illegible] Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere [illegible] del loro [illegible] che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

Teatro Leone
Ore 21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Abba
Tel. 504.234
[illegible]: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [illegible] soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [illegible]

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15-22,30
Lire 6000/5000
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible]
CHIUSO

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Cartoline per l'inferno
di [illegible] Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre isterica ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Lux
Tel. 584.585
Or.: 21; fest. 15/17
Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale
Tel. 647.023
CHIUSO

Verdi 1
[illegible] 97.249
Or.: 20,30/22,40
[illegible]
[illegible] non ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 20,30/ 22,40
Lire [illegible]
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con Melanie Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. 1h 43' **Thriller**

V[illegible]
Tel. 881.493
[illegible]: 21; fest. 15/17
Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

Arlston 1
Tel. [illegible]
Or: 15,30/17,20/18
20,45/22,40 - Lire 10.000
La casa del sorriso
di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Cannavale (Italia '90) — A Cattolica in una casa di riposo dall'incomoda forma di veliero la spensierata vecchiaia di una coppia e dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 39' **Comm.** [illegible]

[illegible] 2
Tel. 268.548
Orario: 15,30/17,30
20,20/22,30
Lire 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus
Tel. 580.810
Orario: 15,40/18,50/22
Lire 10.000
Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendetta e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Corallo 1
Tel. 588.418
Orario: 15/17/18,50
20,45/22,30
Lire 10.000
[illegible] cowboy
di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia [illegible] Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] 2
Tel. 588.418
Orario: 15/17/18,45
20,30/22,40
Lire [illegible]
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel [illegible] di [illegible] droga di un'attrice [illegible] prese con una madre isterica ex diva del musical. N. V. 1h 40' [illegible] **dramm.**

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Instablie
Tel. 582.825
Orario: 16/18,10
20,20/22,30
Lire 10.000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Lux
Tel. 581.891
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Manin
[illegible]
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 9000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]

Odeon
[illegible]
Orario: 15,30/18,[illegible]
Lire [illegible]
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [illegible]. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire 10.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[illegible]
Tel. 565.512
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una [illegible] diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. [illegible]
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - Lire 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire 10.000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

GENOVA

Pol. G[illegible]
[illegible] 893.589
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
La grande [illegible]
di Eduardo De Filippo
Regia: Giorgio Strehler. Interpreti principali: Renato De Carmine, Giancarlo Dettori, Rosalina Neri

[illegible] E[illegible]
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia
di Peter Glov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, [illegible] Graziosi, Massimo De Rossi.

[illegible] Carignano
Orario: 21
Lire 11.000/10.000/9.000
Na vacanza movimentè
Regia: Gianni Mangini.
Interpreti principali: Germana Vanarutini, Elvidio Melandri, [illegible] Gerbi, Vittoria Mazzoni.

Tel. 247.0793
Orario: 21
L. 16000 + 8000 dopoteatro
Finale di partita
di Samuel Beckett.
Interpr.: A. Santagata, C. Morganti, Col Gradilone. Dopoteatro: Aluttomatz di Mesi, Molinari, Puntoni. Inter.: V. Valenza, E. Componeschi, R. Falcone. Ore 22,30.

Arlston 1
Tel. [illegible]
Or: 15,30/17,20/18
20,45/22,40 - Lire 10.000
La casa del sorriso
di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Cannavale (Italia '90) — A Cattolica in una casa di riposo dall'incomoda forma di veliero la spensierata vecchiaia di una coppia e dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 39' **Comm.** [illegible]

[illegible] 2
Tel. 268.548
Orario: 15,30/17,30
20,20/22,30
Lire 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus
Tel. 580.810
Orario: 15,40/18,50/22
Lire 10.000
Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendetta e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Corallo 1
Tel. 588.418
Orario: 15/17/18,50
20,45/22,30
Lire 10.000
[illegible] cowboy
di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia [illegible] Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] 2
Tel. 588.418
Orario: 15/17/18,45
20,30/22,40
Lire [illegible]
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel [illegible] di [illegible] droga di un'attrice [illegible] prese con una madre isterica ex diva del musical. N. V. 1h 40' [illegible] **dramm.**

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Instablie
Tel. 582.825
Orario: 16/18,10
20,20/22,30
Lire 10.000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Dramm.**

Lux
Tel. 581.891
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Manin
[illegible]
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 9000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]

Odeon
[illegible]
Orario: 15,30/18,[illegible]
Lire [illegible]
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [illegible]. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire 10.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[illegible]
Tel. 565.512
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una [illegible] diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. [illegible]
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - Lire 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire 10.000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

NUMERI UTILI

[illegible]

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, [illegible] Italia 13, tel. 827.202.
Alassio: *Bonava*, [illegible] Vittorio Veneto 3, tel. [illegible].
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, [illegible] 007.
[illegible] **Superiore:** *San Nicolò*, via Turali 7, tel. [illegible].
[illegible]dora: *Borgarello*, via Claivesana 51, telefono 55.040.
[illegible] **Varazze:** *Cappelletti*, [illegible] 159, telefono 610.468.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, [illegible] 503.855.
Carlale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel 668.045.
[illegible] *Cigliuti*, p.zza Italia, tel. 564.017.
[illegible] *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.638.
Pietra Ligure: *Centrale*, via[illegible] 36, tel [illegible].021.
Sassello: *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel. 753.242.
[illegible]**o Ligure:** *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Matocello [illegible], 92.280.

[illegible]

Savona: centralino unico 822822 (anche [illegible] Varazze e Spotorno)
[illegible] centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40369
[illegible]
Laigueglia: [illegible]
Carlale: [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: [illegible]
[illegible] **Ligure:** 6430275/6439222
[illegible]
GUARDIA MEDI[illegible]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Alassio [illegible]
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto [illegible] Calizzano 79568/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto [illegible]

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà il Faro, [illegible] Gavotti 8/r. Tutti i giorni [illegible] 16, telefono 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
[illegible]
Albenga: [illegible]
Cairo: 503924

GAS
Savona: 802288
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
[illegible] 540155
Acts: 827413

TAXI
Servizio continuato nelle 24 [illegible]: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE
Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albisola: 480969
Borgio: 610540
Cairo: 504188
Celle: 990845
Cengio: 554200
Cerlale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 584141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
[illegible] 96540

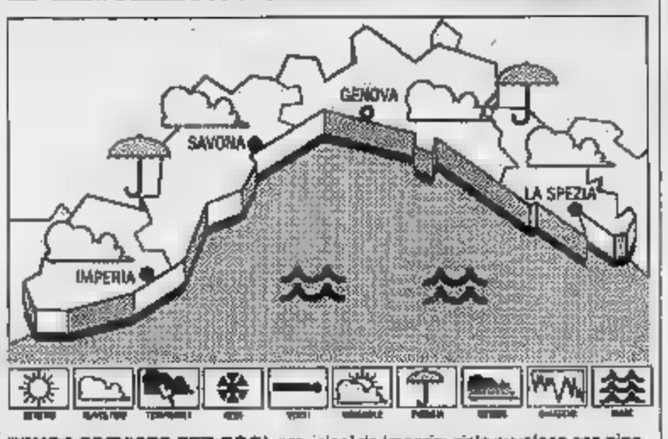
MERCATI
[illegible]
Savona, Finalborgo, Andora e [illegible]
[illegible] Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, [illegible] e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE
[illegible]
Pinacoteca civica: via [illegible] superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
[illegible] **Archeologico:** fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica in [illegible] Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50391
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono [illegible]
[illegible] **grotte [illegible] Val Varatella:** telefono [illegible]

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
[illegible] Ept 820522-827805
[illegible] 4
Albenga: 50475
Alblssola: 481848
Andora: 85795
Bardineto: 790013
Borghetto: 870214
[illegible] **Varazze:** 610412
Calizzano: [illegible]
Celle: [illegible]
[illegible] 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Bassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

ANI[illegible]
[illegible]
Corso [illegible] Veneto 2/3 (telefono 824735): [illegible] 9/12; 16/1[illegible] lunedì e sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo nuvoloso con pioggia residue, temperatura stazionaria, vento moderato, mare mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura [illegible] mare 13° C, umidità relativa [illegible] vento Nord Est 25-30 km/h, [illegible] cielo coperto-nuvoloso, pioggia mm 3; pressione barometrica 1004 mb.

TEMPERATURE DI IERI	min	max
Genova	14	19
Savona	10	[illegible]
Imperia	15	13

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 11.

Il Sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 18,23. La Luna si leva alle 2,02 e cala alle 10,34 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

ESCURSIONI
Una gita alle Cinque Terre

Il gruppo «La Rocca» di Quiliano organizza domenica mattina [illegible] traversata Levanto-Monte[illegible] nelle Cinque Terre. Parte del tragitto sarà fatto in treno. Per informazioni rivolgersi al numero 88.71.22.

SANTA CORONA
Centro [illegible] raccolta per [illegible] sangue

L'Ascom comunica che presso l'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure [illegible] aperto un centro [illegible] raccolta di sangue per donatori di midollo osseo. I prelievi vengono fatti al martedì dalle 8 alle 9. Per informazioni e prenotazioni telefonare, tutti i giorni, al numero 50.41.68.

BREVE
In gita sulle piste de «La Thuile»

[illegible] «Club [illegible] di Savona organizza per domenica una gita sulle piste di sci de «La Tuille». Tutti i sabati e le domeniche il club organizza invece gite ad Artesina. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Pirandello [illegible] Savona (telefono 81212)), ore 17 -19.

CONCERTO
Suona l'orchestra di Sanremo

Per la «Stagione musicale 90-91» [illegible] in programma domani, al teatro Chiabrera di Savona, un concerto dell'orchestra Sinfonica di Sanremo (ore 20,45) diretta da Paolo Peliso. Ruggiero Ricci al violino. In programma ci sono musiche di Dvorak, Ciajkowskij e Stuppner.

CULTURA
Una conferenza sulla Preistoria

«Riti funerari nella preistoria» [illegible] il titolo della conferenza del professor Giacomo Giacobini in programma sabato sera (ore 20,30) presso il palazzo del Marchese di Tolrano.

STATO CIVILE

SAVONA 7 MARZO

NATI. Corosu Beatrice, Pucci Omar.

MORTI. Arecco [illegible] di 67 anni; funerali diretti questa mattina alle 9,45 a Savona. Minoli Giovanna ve. Larghero di 79 anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 9,40 con rito diretto. De Andrea Alfonso, di 79 anni; funerali con rito diretto oggi [illegible] 9,30 [illegible] Vado Ligure. Micali Francesco [illegible] di [illegible] anni; i funerali si svolgeranno [illegible] rito diretto oggi alle 10. Bonardi Francesca ved. Capello, di 75 anni; funerali diretti questa matti[illegible] [illegible] 10 [illegible] Savona. Paglia Angela di 87 anni; i funerali si svolgeranno [illegible] [illegible] nel convento di via Monte[illegible] [illegible] Savona. Saccone Antonietta ved. Faro di [illegible] anni; funerali diretti a Savona oggi alle 9,30.

[illegible] **AMMINISTRATIVA.** **Pietra Ligure.** Non [illegible] realizzato, per ora, il trasferimento degli uffici dell'Azienda di soggiorno [illegible] Pietra Ligure nell'ex sede dei vigili urbani in piazza Martiri. In attesa che venga definito l'avvio [illegible] nuova Apt il trasloco è stato «congelato».

GUIDA AL CINE[illegible]

QUESTA SETTIMANA

Ecco i film più visti

Savona riscopre il film d'autore erotico con Tinto Brass portato sullo schermo dell'Astor di largo Paleocapa. Debora Caprioglio mostra tutto la propria prorompente bellezza in «Paprika», la storia della scalata sociale di una ragazza Anni 50 che passa da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata. Un film decisamente consigliato agli amanti del genere. Vietato ai minori di [illegible] [illegible]. Primo spettacolo alle 15,45, ultimo alle 22,30. Prezzo [illegible] mila.

Proseguendo nel panorama, la sala 1 del Diana propone «Vendetta trasversale», nuovo film con Patrick Swayze (protagonista del campione d'incassi «Ghost»). E' la storia di due [illegible]mini, il primo poliziotto di Chicago, l'altro abitante del Sud degli States, contadino, pronti [illegible] vendicare la morte del fratello ognuno nei modi che reputa giusti. Un bel film di avventura, come lo è, tenuto conto che contiene una notevole dose di thrilling, anche «The hot spot» (il posto caldo), con l'indimenticato Don Johnson, il poliziotto bianco di Miami Vice. Quest'ultimo film [illegible] in cartellone alla Sala [illegible] (primo spettacolo alle 15,45, ultimo alle 22,30).

Rimane invariata la programmazione dell'Eldorado di via Paolo Boselli che conferma «Balla coi lupi», con un Kevin Costner calato nell'ambiente del Far-West e della civiltà indiana.

Andiamo in provincia. Ad Alassio, il Colombo punta ancora sulla bella Julia Roberts che, dopo il [illegible] [illegible] Pretty Woman, girato [illegible] fianco di Richard Gere, si propone in «A letto con il nemico», un film che la vede vittima di un [illegible] violento, desiderosa di fuggire e cambia[illegible] vita ed aspetto fisico per non farsi ritrovare. Si tratta di un thriller soft.

Il Ritz conferma «Mediterraneo», la commedia drammatica di Salvatores con Diego Abatantuono.

Ad Albenga, l'Astor tiene sempre in cartellone «Mamma, ho perso l'aereo», il divertentissimo film inglese di Chris Columbus. L'Ambra offre al pubblico «Richiose abitudini», men[illegible] «Highlander II» finisce con l'essere la pellicola più vista della settimana. Christopher Lambert è sugli schermi del Cristallo di Albenga e dell'Ondina [illegible] Finale Ligure, mentre «Mamma, ho perso l'aereo» è in programmazione anche nella Sala 1 del cinema Verdi [illegible] Varazze.

Molte sale sono in riposo: quelle che restano sono il «Perla» di Loano, che propone «Cartoline per l'inferno» con Mery Streep mentre la seconda sala del Verdi di Varazze offre «Uno sconosciuto alla porta». All'Abba di Cairo Montenotte, infine, troneggia ancora «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci.

Cinque minuti di applausi per la prima teatrale del lavoro di Strehler

«La grande magìa» a Genova

Messa in scena dal Piccolo di Milano la commedia di Eduardo De Filippo con Renato De Carmine e Gianfranco Dettori. Apprezzata l'interpretazione di Rosalina Neri. L'illusione della vita

[illegible]OVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si può discutere sin che si vuole un testo teatrale e cercare quanto in esso vi sia di «datato» e di maniera, [illegible] anche di rimescolamento - fatto avvenuto in ogni epoca storica - di materiali e stilemi teatrali «fissi». Si può disquisire sulla profondità naturalistica [illegible] di «caratteres» dei personaggi o sulla possibile attualizzazione d'un «messaggio»: uno spettacolo nasce [illegible] vive anche per questo.

Era, in tempi di fiducia positivistica e ottimistica sul ruolo della cultura e sulla finalità civile del teatro, [illegible] comune denominatore dal quale non deflettere.

E tutto ciò si ritrova puntuale nel ricchissimo «La grande magia», di Eduardo De Filippo, scritto all'indomani della guerra insieme alle «grandi commedie» dell'attore-commediografo napoletano, e messo in scena da Giorgio Strehler per il Piccolo [illegible] Milano due stagioni fa e finalmente arrivato sul palcoscenico del «Genovese» mercoledì sera. Non [illegible] stato sempre agevole ospitare a Genova gli spettacoli del Piccolo. E' una vecchia storia che [illegible] pubblico genovese di palato fino è sempre andato giù male. Ivo Chiesa, [illegible] due teatri dai palcoscenici di dimensioni e di tecnologie ridotte, non sempre ha potuto ospitare [illegible] in scena e scenografie mutilate. Inoltre, volendo insinuare un piccola malignità, pur producendo lo Stabile di casa [illegible] buoni spettacoli, si è, talvolta, voluto [illegible] un confronto serrato.

E' stato il primo pensiero, mercoledì sera, dello spettatore «qualunque». Certo, «La grande magia», ricca di schemi pirandelliani («Come tu mi vuoi» o ancora di più «Enrico IV»), diluiti nell'ironia che ne stempera la tragedia assoluta, [illegible] forse, nella scrittura originale, rispettatissima da Strehler, eccessivamente dilatata e iterata, non è un testo freschissimo. Ma [illegible] pur sempre un testo pieno di «cose», di profonde riflessioni esistenziali, di fascino cattivante nei due regi[illegible] che [illegible] svolgono: l'illusione della vita e l'illusione della vita [illegible]ale, metafore sovrapposte.

Strehler ha abbandonato, com'era ovvio, [illegible] registro naturalistico [illegible] assurdo-fantastico intriso di napoletanità, proprio di Eduardo, e ha «straniato», quasi sul filo epico che gli è congeniale, la recitazione, ma, ancora una volta, ha diretto gli attori [illegible] insuperabile maestria. Così, la «straniazione» che forse ha reso, più dell'originale, «intellettualizzato» [illegible] testo, non ha [illegible]ndizionato possibilità di [illegible] virtuosistica a tutto tondo. I due protagonisti, Renato De Carmine (un illusionista che oscilla tra le maschere pirandelliane e una vaga allusione al più lunare Petrolini) e Gianfranco Dettori (un marito tradito che finge di credere che la moglie fuggita durante uno spettacolo del prestigiatore possa restare chiusa in [illegible] piccola scatola coperta di scaglie cangianti), s'inseguono in tirate [illegible] «pas-des-deux» da iscrivere nella storia [illegible] recitazione.

Rosalina Neri è impeccabile nella umanissima caratterizzazione milanese e così tutti gli altri comprimari, perfetti e senza [illegible] minima sbavatura. Lo spettacolo ha di fatto inchiodato il «Genovese» gremito dalle 20,30 a [illegible]

Dopo, cinque minuti [illegible] «applausi meritatissimi.

Paolo Lingua

UN OMAGGIO

GENOVA. Al termine dello spettacolo, con gli spettatori ancora in piedi ad applaudire, Renato De Carmine ha fatto segno di voler parlare. Ha annunciato ai presenti che era mancato Salvo Randone e ha ricordato che nel dopoguerra [illegible] grande attore siciliano si era identificato con quanto di meglio poteva esprimere la scena italiana.

L'applauso del pubblico e di tutta la compagnia schierata sul proscenio [illegible] stato il giusto omaggio a Randone, che solo ancora poche stagioni fa, aveva fatto la sua comparsa proprio al «Genovese» con una ennesima riedizione di «Enrico IV». Così s'è aggiunta una emozione in più al fascino che per quasi tre ore aveva avvinto le platea. [illegible]lti intellettuali presenti in sala, tra i quali il prof. Franco Croce dell'Università di Genova [illegible] [illegible] volta tanto politici, il presidente del Consiglio regionale Gianni Persico (è sempre presente), il consigliere regionale Giunio Luzzatto, il vicesindaco Claudio Burlando, il consigliere regionale Michele Denaro. Una grande serata [illegible] riconciliazione [illegible] il teatro e forse il segno che la paura psicologica delle settimane della guerra [illegible] fugata.

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]

Fantasie in discoteca a Le Chat

Musica come in maxidiscoteca questa sera al dancing «Le Chat» di via Briganti a Savona. La direzione del locale ha intitolato l'appuntamento «discoteca Fantasy». Per una sera, infatti, «Le Chat» lascia da parte liscio e revival dando spazio ai giovani (apertura ore 21).

LOANO

Riapre stasera l'ex [illegible]

L'discoteca Marinella sul lungomare di Loano inaugura questa sera la sua [illegible] veste, [illegible] festa interamente dedicata alle donne. Il disco-club si chiamerà da oggi «Donna». Non c'era giorno più indicato per [illegible] sua apertura (ore 22,30).

[illegible]

Cabaret a Ju-Bamboo

Risate questa [illegible] allo «Ju-Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Marina (ore 22,30). [illegible] [illegible] ci sarà [illegible] trio «Yoghi e Bubu». In programma cabaret e musica.

LOANO

Serata [illegible] femminile [illegible] Saitta

Serata «al femminile», con omaggi floreali, animazione, ballo liscio [illegible] revival al dancing «Saitta» sul lungomare Roma di Loano. L'orchestra che si [illegible]isce è quella di «Gribaudo». Liscio anche al «Biblà Paradise» e al «Saitta», sempre a Loano.

FINALE LIGURE

Di scena [illegible] chitarrista Cioffi

Serata con cena a lume [illegible] [illegible]dela e musica soft dal vivo al piano bar «Dolce vita» di Finale

Ligure. La musica è del chitarrista Enzo Cioffi. Music-live anche nella birreria «Ad Ovest [illegible] Finale» sul lungomare.

SPOTORNO

[illegible] [illegible] il liscio al Castello

Al venerdì sera il dancing «Castello» di Spotorno lascia da parte il ballo liscio e l'animazione per una serata con musica dal vivo e piano bar.

[illegible]

Concerto [illegible]le sorelle Antoniotti

Oggi alle 16,30, nell'ambito del ciclo [illegible] esibizioni organizzato dal comune, ci sarà un concerto [illegible] pianoforte a quattro mani delle sorelle Elisabetta e Rosanna Antoniotti. Originarie di Fossano, insegnano rispettivamente nei conservatori di Novara e Alessandria. Da tempo si sono specializzate nelle esibizioni pianistiche (in coppia e hanno raggiunto livelli nazionali.

Concerto domani sera al Chiabrera dell'artista americano

Il violino di Ricci a Savona

Sarà accompagnato dall'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Paolo Peloso. Il ritorno dopo una lunga assenza durata dieci anni

SAVONA. Rossini, Dvorak e Ciajkovskij domani [illegible] [illegible] Chiabrera [illegible] il magico violino di Ruggiero Ricci. [illegible] celebre musicista, che manca da Savona dal 1980, sarà accompagnato [illegible] dai 54 elementi dell'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Paolo Peloso.

Ricci presenterà un program[illegible] leggermente modificato, suonando la sinfonia della «Cenerentola» [illegible] Rossini, anziché [illegible] concerto [illegible] Stuppner. Meno noto il concerto in la minore per violino [illegible] orchestra di Antonin Dvorak, un brano assai originale che non è mai stato presentato al pubblico [illegible]. Anche la suite «Mozartiana» [illegible] Ciajkovskij del resto [illegible] [illegible] mai stata [illegible] [illegible] Chiabrera.

Come era già accaduto per Nikita Magaloff e Radu Lupu, quest'anno [illegible] Chiabrera è riuscito a riproporre al pubblico [illegible] artisti «inediti» [illegible] che non si esibivano da tempo in città. Ruggiero Ricci, per esempio, mancava da Savona da oltre dieci stagioni: anni [illegible] concerti, successi, incisioni che hanno modificato profondamente le capacità espressive del celebre violinista. Per chi conobbe Ricci nel 1980, quindi, sarà come assistere al concerto [illegible] [illegible] musicista diverso. Una sorpresa quasi inevitabile nella stagione musicale del Chiabrera che ogni anno presenta programmi [illegible] interpreti completamente nuovi. Una scelta condizionata oltre che dalla limitata disponibilità finanziaria del Comune, anche dalla forte [illegible] concorrenza delle sale musicali del panorama internazionale. Per questo, il concerto di Ruggiero Ricci rappresenta un avvenimento da [illegible] perdere.

Ricci, che è nato a New York nel 1918, ha debuttato ad appena 11 anni alla Carnagie Hall [illegible] solo nel 1932 ha fatto [illegible] prima apparizione [illegible] Europa, suonando sotto la direzione di maestri [illegible] Molinari, Szell e Paray. In pochi anni acquista fama internazionale come esecutore delle pagini più difficili di Paganini. Dal 1949 l'artista ha fatto alcu[illegible] volte il giro dei teatri più celebri del mondo, ospite delle più importanti istituzioni musicali. Dal 1970 al 1973 ha insegnato anche all'Università dell'Indiana passando in [illegible]uito alla Julliard School.

Domani sarà accompagnato dall'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo, che vanta ormai una lunga collaborazione con il Chiabre[illegible] L'orchestra sanremese ha partecipato a tutte [illegible] più importanti manifestazioni organizzate negli ultimi anni dal teatro comunale. Da cinque anni, infatti, manca dalle scene ligure l'orchestra del [illegible] dell'Opera di Genova. L'orchestra sinfonica di Sanremo dispone di [illegible] cinquantina di elementi stabili che consentono [illegible] [illegible]mplesso di eseguire la maggior parte del repertorio sinfonico. In numerose occasioni, tuttavia, l'orchestra di Sanremo ha fatto ricorso anche a giovani musicisti [illegible] contratto.

Il concerto di domani s'inizierà alle 20,45 e i biglietti co[illegible] 18 mila lire per gli adulti e 11 mila per i giovani [illegible] a 25 anni.

(e. b.)

Annullata la manifestazione in programma a metà luglio in una discoteca

Finale, rassegna del cabaret addio

Sono sorti problemi di carattere organizzativo e sui finanziamenti. L'iniziativa doveva prendere il posto del Festival [illegible] Loano e ospitare trenta nuovi comici. Sono previste alcune serate con i big

FINALE LIGURE. La rassegna «Finale Azzurra di cabaret» in programma a metà luglio allo Sporting club di Finale Ligure, sarà probabilmente annullata. La decisione definitiva [illegible] è [illegible] [illegible] presa, ma [illegible] molto probabile che l'appuntamento con il Festival per volti nuovi [illegible] cabaret sarà almeno rimandato di un anno.

La conferma viene dall'assessore al Turismo, Giuseppe Chillemi: «Con ogni probabilità l'idea del cabaret è [illegible]. Non [illegible] [illegible] questione di soldi, anche [illegible] l'operazione sarebbe costata [illegible] Comune una cinquantina di milioni. Ci sono stati problemi di [illegible] organizzativo [illegible] inoltre sono sorti alcuni dubbi, sull'opportunità che un ente pubblico investa una certa somma in una manifestazione, che gioverebbe all'immagine della città ma che, di fatto, [illegible] terrebbe [illegible] locale di un privato».

«Finale Azzurra di Cabaret», [illegible] l'organizzazione dell'associazione «I Chinotri» e del Comune di Finale, doveva essere una passerella per una trentina di nuovi comici e un gruppo di big della risata. Gian Franco D'Angelo era stato indicato [illegible] [illegible] il probabile direttore artistico.

La rassegna avrebbe preso il posto del «Festival nazionale [illegible] cabaret», tenutosi per [illegible] anni a Loano, [illegible] poi sospeso per la [illegible] di finanziamenti [illegible] sponsor. Il Festival di Loano, grazie al club «Instabile» di Ge[illegible] e alle telecamere di «Italia 1» [illegible] avuto una risonanza nazionale.

Allo Sporting club di Finale Ligure, a prescindere dal Festival, ci saranno comunque diverse serate con alcuni tra i più conosciuti personaggi del cabaret, organizzate direttamente dalla direzione del locale. Lo scorso anno furono ospiti [illegible]aspare e Zuzzurro, Gene Ghocchi e Teo Teocoli.

Precisa l'assessore al Turismo Chillemi: «Non credo si debba fare molta pubblicità [illegible] manifestazioni [illegible] ancora definite. Comunque [illegible] parte nostra siamo quasi pronti a presentare il calendario delle iniziative estive. Con i cinquanta milioni in precedenza destinati al cabaret dovremmo fare altri interventi in grado di dare risultati [illegible] lunga scadenza e che [illegible] importanti investimenti per l'immagine di Finale Ligure».

Sono comunque numerosi i progetti in cantiere per valorizzare la zona. Il Comune a Finale sta studiando un piano per l'utilizzo dell'area di Castelfranco, uno dei monumenti storici della città, praticamente inutilizzato. Con la creazione di uscite di sicurezza, il castello potrebbe, anche in tempi brevi, avere l'agibilità e ospitare manifestazioni all'aperto nel [illegible] suggestivo scenario.

Un altro progetto di grosso rilievo riguarda la segnaletica [illegible] tutti i sentieri del comprensorio finalese, che sono considerati fra i più interessanti e suggestivi dal punto di vista ambientalistico, dell'intero Ponente Ligure.

Augusto [illegible]

SARANNO FAMOSI

ALBENGA. Per il momento famosi non lo sono [illegible] Loro, però, [illegible] la stanno mettendo tutta per diventarlo. E al più presto. Hanno una ventina d'anni e [illegible] impegnati in que[illegible] settimane in sala di registrazione per produrre i master che diventeranno poi dei dischi. A puntare molto su di loro sono Tony D'Abbiero [illegible] Giorgio Tassistro, titolari dello studio «Taxy & Dabby» di [illegible] Fedele d'Albenga, [illegible] strutture dove hanno inciso grandi nomi della musica jazz [illegible] Bob Mover [illegible] Tony Castellano.

Loro, i debuttanti, [illegible] chiamano Mariangela Pugno, 21 anni, abitante a Bordighera, [illegible] Enrico Ferro, in arte «Ragazzotti», [illegible] anni, finalese. «Tutti e due hanno la possibilità di farsi strada nel mondo della [illegible] leggera. Interpretano generi differenti ma hanno volontà e personalità da vendere», afferma D'Abbiero.

E tutti e due hanno alle spalle una discreta gavetta. Mariangela Pugno [illegible] 16 anni quando è arrivata seconda [illegible] concorso [illegible] canto di Mantova. Poi ha partecipato a vari concorsi vincendoli tutti. Ha [illegible] in Romagna con l'orchestra [illegible] Giorgio Nanni e a Crema [illegible] l'orchestra del maestro Pasquini. Come ospite d'onore ha cantato [illegible] una serata di gala [illegible] Casinò [illegible] Sanremo.

«In sala di registrazione ha cantato una romanza, [illegible] esersi preparata prima, che ha stupito tutti. Ha un'estensione vocale [illegible] una potenza di voce eccezionale», sottolinea Tassistro.

Diverso il percorso artistico di Ragazzotti che [illegible] presenta come «la risposta del Ponente [illegible] Jovanotti». Quattro anni fa cantava con gruppi sa[illegible] di rock e funky poi ha cambiato genere proponendosi come interprete [illegible] problemi giovanili. «Con lui siamo già avanti. Ha inciso [illegible] prima canzone, che [illegible] intitola "Che mitico che sei", e presto uscirà il disco per la Gdm di Milano dove Domenico Truglia, responsabile della [illegible] discografica, ha intuito [illegible] potenzialità di Enrico»; affermano alla «Taxy & Dabby». [illegible] aggiungono: «Il suo stile [illegible] [illegible] miglio di simpatia, faccia pulita e grinta. Il linguaggio che usa nelle sue canzoni [illegible] quello tipico dei giovani».

[s. p.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

10 — **Tg 4 flash**
11 — **Mondo cavallo**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **Tg 5 Notizie**
13 — **Artisti di oggi**
13,30 [illegible] **dell'**[illegible]
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — [illegible]
20,30 **Una donna** [illegible]
22,10 **TIG1 7**, [illegible] **di** [illegible] **attualità**
22,30 **TG 4 Notizie**
23 — **Film**
1 — **TG 4 Notizie**

[illegible] Azzurra

8,15 **Tana [illegible] lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **Mobilificio**
18 — [illegible]**arla**
20,30 **Film**
22 — **E mille volti di...**

Telearcobaleno

9 — **Telechub**
12 — **Terendel**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Prendi la coti e prega per il padre tuo**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, telaromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, telaromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Amore proibito**
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 [illegible] **di serpenti**, telaromanzo
22,15 **Sidestreet**
22,45 **Zoom Tg ponente**, notiziario
23,15 **Okay Motori**
23,35 **I mattatori**, film

Canale 7

12,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
13 — **Amore dannato**, novela
14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Piantao de policia**, telenovela
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Avenida Paulista**, novela
22 — **Good Times**, telefilm
22,40 **Primomercato**
0,30 **Andiamo al** [illegible]

[illegible]

11,30 **Altrichevalmente** [illegible]
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv** [illegible]
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Centrale atomica ore X**, film con Jayne Colins (avventura)
17,25 **Amandoti**, novela
18,10 **World sport special**
[illegible] **Destini**, novela
18,40 **Brillante**, novela
[illegible] **Gli eroi del Pacifico**, [illegible]
22,15 **Tg sera**
23,10 **Le isole perdute**, telefilm
23,40 **Arrivano le spose**, telefilm
0,45 **Il ponte di San Louis Rey**, film

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20,30 [illegible] **donna spezzata**
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15 **Telefilm**
22,35 **L'opinione**
22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

Primocanale

11,30 **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Videopinione**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Portobello road**
16 — [illegible] **Giacò**, novela
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
[illegible] **Due americane scatenate**
21,30 **Gli Motori**
[illegible] — **Orizzonte Liguria**

Primaterrena

7 — [illegible] [illegible]
9,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
[illegible] **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima Asta**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

7 — **On the Air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super Hit**
14 — [illegible]
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Tanita Tikaram**, special
19,30 **Super Hit - Oldies**
22 — **On the Air notte**
[illegible] — **Suzanne Hoffs**, special
23,30 **On the Air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

Mixer Tv

14 — **Maria**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
15,30 **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
[illegible] — **Vetrina della Liguria**
20,30 **La vendetta del regno nero**, film
22 — **Tg Liguria**
23,05 **Redazionale**

Telegenova

11 — **Shopping center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Una donna spezzata**
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15 **Telefilm**
22,35 **L'opinione**
22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

Telecity

8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Krakatoa, est di Giava**, film
23 — **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,50 **Top Class '90**

INTER REGIONALE

Il Savona si qualifica in Coppa Italia travolgendo l'Aosta

Tre gol alla crisi

La squadra ha risposto nella maniera migliore, sul campo, alle polemiche dei giorni scorsi. Gara molto brillante, doppietta di Gatti e gol di Barozzi

		3		0
VIVIANI	6		FIMOGNARI	5,5
MOZZONE	5		PANIZZA	6
CARREA	6		TREBBI	6
BIOLZI	6,5		ORLANDO	6
MARAZZI	6		(90' RAVANOTTI)	N.G.
BOTTARI	6		MORAS	5,5
BOCCHI	6,5		BARONE	5,5
(84' LUBBIA)	N.G.		BELLOMO	5,5
CUC	7		(53' VALLONI')	6
GATTI	6,5		MASTROPASQUA	6
BAROZZI	6		LOGATTO	5,5
PALAGI	7		RAMUNDO	6
(68' LENTINI)	6		RELLI	6,5
All.: VALLONGO	6		All.: ALZANI	6

Arbitro: DEGANO di Lodi, 7

Reti: 4' e 85' su rigore Gatti; 71' Barozzi

Ammoniti: Cuc, Barone e Girolli

Spettatori: paganti un centinaio scarsi. **Angoli:** 2-1 per il Savona

Capitan Bottari visto da Ghiglione

SAVONA. Savona va avanti in Coppa Italia. La squadra di Luigi Vallongo, dopo aver minacciato di scendere in campo per problemi economici, non solo è riuscita a travolgere l'Aosta per 3-0 ribaltando l'1-2 dell'andata e raggiungendo gli ottavi di finale, ma addirittura ha divertito il centinaio scarso di persone presenti sulle gradinate del «Bacigalupo».

Una vittoria che ha una grinza e che inserisce il Savona tra le sedici squadre più forti di questa manifestazione. Presente in tribuna, vicino al presidente Enzo Grenno e al d.s. Pietro Arcuri, anche Mario Robbiano. Il presidente del Trino Vercellese sembra aver sempre nel cuore le vecchie società biancoblù, e non è escluso che l'«ex» Mario sia intenzionato a dare una mano in questo momento delicato al Savona, lui che di calcio ne mastica da oltre trent'anni: una vita.

L'incontro si è giocato su un terreno al limite della praticabilità: e subito il Savona si è trovato a suo agio su quel terreno pesante. Gli uomini di Vallongo hanno subito passati in vantaggio dopo appena 4 minuti. Cross dalla destra di Gatti per Cuc, che appena entrato in area viene steso da tanti complimenti dal portiere Fimognari. Si incarica del tiro Fabrizio Gatti, che non fallisce dagli undici metri.

L'incontro è da questo momento tutto in salita per l'Aosta. Ai rossoneri, secondo quanto hanno detto i dirigenti aostani, la Coppa Italia non interessava, ma dall'agonismo palesato nell'arco dell'incontro è parso il contrario. I ragazzi di Alzani, primi della classe nel girone B di Interregionale, non si stavano affatto a cedere il passo ai biancoblù locali, tanto che Girolli al 15' ha anche avuto una buona occasione per pareggiare le sorti dell'incontro: ma la conclusione è stata vanificata dall'intervento di Viviani.

Il Savona continua a macinare buon gioco: Pelagi si getta su tutte le palle. E' coraggioso ma anche sfortunato l'attaccante biancoblù, quando al 27' si vede respingere la conclusione dall'estremo difensore rossonero. Al 44' brivido per il Savona. Orlando dal limite dell'area spara verso la porta: è bravo Viviani a non farsi sorprendere.

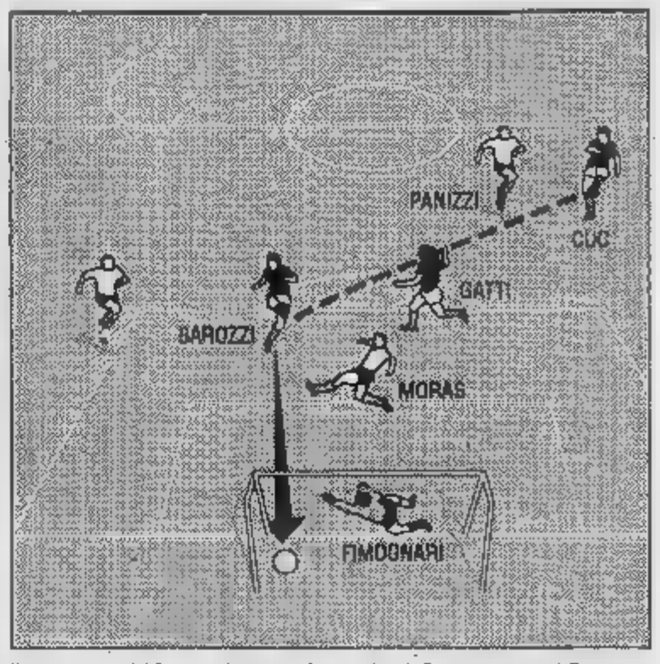
Nella ripresa la musica non cambia: il Savona, cui a questo momento basta il golletto per proseguire il cammino in Coppa, cerca di controllare il gioco e vi riesce con estrema precisione, nonostante il terreno scivoloso. La squadra di casa si fa vedere subito con due tiri (46' e 47') di Fabrizio Gatti, entrambi alti sopra la traversa.

Brivido per la difesa biancoblù al 60'. Girelli è bravo a girare di testa un cross di Mastropasqua, mandando la palla di poco a lato. Il raddoppio per i biancoblù di Vallongo è comunque nell'aria. Dopo una bella girata di testa di Gatti al 63', ecco arrivare la doccia fredda per l'Aosta. E' il 71': scende sulla sinistra Cuc che mette di centro per Gatti. L'attaccante fa «velo» di testa per Barozzi che controlla e mette di potenza all'incrocio dei pali.

Dopo una punizione dal limite dell'area di Mastropasqua (77') che trova pronto ancora Viviani, ecco arrivare il tris vincente per il Savona. Cross dalla sinistra di Carlo Marazzi: il difensore per Barozzi, che si libera di un paio di avversari e mette in condizione Gatti di realizzare. Sull'attaccante biancoblù si avventa Moras, l'ex di turno, che lo stende. E' rigore sacrosanto, che lo stesso Gatti realizza.

Il Savona è galvanizzato e potrebbe ancora passare con lo scatenato Gatti, che tira addirittura da centrocampo, con il portiere Fimognari uscito fuori dai pali finisce di poco alto sulla traversa. Sarebbe stato troppo per l'Aosta.

Roberto Pizzorno



Il secondo gol del Savona: discesa di Cuc, «velo» di Gatti e stoccata di Barozzi

[illegible] SCIPPATA, [illegible] OK

L'avventura in Coppa Italia di Promozione continua solo per la Sestrese di Gigi Bodi, unica ligure ad aver strappato il passaporto per gli ottavi di finale in programma il 20 marzo e il 3 aprile. Esce, amaramente ma a testa alta, la Taggese-miracolo di Claudio Pignotti sulla cui eliminazione ad opera del Castelnuovo Garfagnana pesa l'ombra di due discutibili interpretazioni arbitrali — due falli da rigore su Nuvolone e Minici, non puniti — che han finito per condizionare l'esito del match.

La Taggese partiva dall'handicap dello 0-2 rimediato all'andata (due gol a rigore...). E i giallorossi, nei quali si è rivisto dopo mesi Frontero completamente recuperato dopo l'operazione al menisco, sono partiti lanciatissimi. Al 7' erano già in gol: Cristiano, dal limite dell'area, trovava spiraglio giusto per battere il portiere toscano ripetendo la prodezza già riuscita domenica in campionato contro la Dianese.

Il vantaggio rendeva concreta la possibilità di ribaltare il risultato dell'andata. Il match si è trasformato in copione a senso unico: Taggese in attacco, Castelnuovo in difesa. Numerose le occasioni per i liguri, soprattutto su tiri di Rossetti e Cristiano nel primo tempo in cui il portiere ospite Vanni si è esibito in due splendide parate.

Gli episodi discussi a ripresa: al 10' su un cross Nuvolone saltava in area ma, trattenuto, cadeva. Al 20' la volta di Minici, lanciato verso la porta, ad esser messo giù senza tanti complimenti. Inutili le proteste: per l'arbitro tutto regolare. Decisioni che hanno un po' tagliato le gambe alla squadra di Nervosismo e stanchezza si sono fatti sentire nel finale. E all'86', sulla più classica delle azioni di contropiede, con la Taggese sbilanciata in avanti, l'attaccante toscano Casali a trovare a per tu Ozenda, e lo batteva firmando il pareggio. Nel finale, proprio al 90', Arnaldi veniva espulso dopo aver sgomitato un avversario.

Una Taggese che, anche nel giorno dell'eliminazione, ha lottato grande vigore. Ma il verdetto è Pesante il giudizio del presidente giallorosso Umberto Aschero: «Ancora una volta l'arbitro è stato decisivo, in senso negativo, per noi: ci ha negato due rigori nettissimi. Non c'è rispetto per chi fa tanti sforzi per mandare avanti il calcio. Ci vogliono santi in paradiso. La Taggese, evidentemente, li ha».

Un po' di paura, ma conclusione a lieto fine invece per la Sestrese. Forti vantaggio (1-0) rimediato all'andata in Lombardia, i verdestellati hanno rischiato parecchio con Trezzano sul Naviglio nel match giocato nel pantano di Borzoli. I lombardi sono passati in vantaggio al 20' La Rocca; ha rimediato il bravo Prestia che ha siglato il gol del pareggio al 44'. Poi, nella ripresa, Sestrese saggiamente disposta le condizioni del terreno hanno frenato le residue velleità degli ospiti. La Sestrese avanza così in Coppa. Per Gigi Bodi una bella soddisfazione. **[b. m.]**

Bagnoli ha presentato a Vado un Genoa che andrà a Bologna al gran completo

Al «Chittolina» il Grifone a caccia dell'Uefa ha preparato la trasferta di Bologna

E' un Genoa settebellezze

Facile passerella (7-0) per i rossoblù a Vado. Gran gol di Branco, buon pubblico nonostante il maltempo Bagnoli soddisfatto specialmente per il recupero di Signorini, che ha anche realizzato doppietta

VADO LIGURE
NOSTRO

Sotto una pioggia incessante, il Genoa disputa contro il Vado un valido allenamento in vista delle prossime importanti sfide di campionato, ad iniziare da quella di domenica a Bologna. Nonostante le avverse condizioni meteorologiche, un discreto pubblico di appassionati si è dato appuntamento al «Chittolina» per assistere all'esibizione del Grifone e per capire se l'undici di Bagnoli è in grado di conquistare davvero un posto per l'Europa.

L'incontro si è concluso con il punteggio di 7-0 a favore della formazione ospite, con il Vado che ben ha recitato il ruolo di sparring-patner, impegnando quanto basta i rossoblù ma non esagerare. Bagnoli deve comunque ritenersi soddisfatto dalla prova del Chittolina e anche altro per la buona condizione di forma dei suoi elementi principali, a cominciare dal libero Signorini che, assente da una decina di giorni per una forma di varicella, è da considerarsi pienamente recuperato.

Anche Aguilera e Skuhravy (quest'ultimo impiegato nella ripresa) hanno convinto. La cronaca della partita si riduce ovviamente al racconto delle sette reti, alcune delle quali di ottima fattura. A parte questo, ci sono state numerose altre azioni della squadra ospite che in alcuni casi ha avuto difficoltà ad organizzare il gioco a causa delle condizioni del terreno.

Ha aperto le danze al 12' Signorini seguito dieci minuti dopo da Bortolazzi che ha approfittato di una svista dell'estremo difensore del Vado. Da applausi la terza rete, giunto allo scadere del tempo opera di Branco, autore di un gran tiro da trenta metri. Nella ripresa gol al 4' di Signorini (autore di una pregevolissima azione personale) seguito da Onorati (56'), Pacione (76') e Ferroni (81').

Osvaldo Bagnoli giudica comunque prematuro indicare lo schieramento che deciderà di opporre al Bologna: «E' ancora presto per dire quali saranno gli undici che andranno in campo all'inizio. Sono comunque soddisfatto soprattutto per le migliorate condizioni di Signorini, che si è dimostrato completamente recuperato».

L'allenatore rossoblù, nel suo tipico stile quasi schivo e riservato, preferisce pronunciarsi sulle possibilità di Uefa della sua squadra. L'obiettivo di partenza, vale ricordarlo, era la salvezza e questa è stata pienamente raggiunta: «La classifica parla chiaro. Noi siamo in piena corsa per arrivare a un piazzamento che porti in Coppa Uefa. Ma non siamo i soli, per cui sarà necessario attendere le ultime giornate per conoscere il verdetto. Certo, lotteremo fino alla fine per dare al nostro pubblico questa gioia».

Quanto all'ambiente l'Osvaldo della Bovisa pare problemi: perché quando ci sono i risultati la piazza è tranquilla. E finora i risultati non sono mancati», sorride. Capitan Signorini si considera completamente recuperato e si candida per Bologna: «La varicella mi ha fatto passare brutte giornate. Ma ora sono di nuovo nelle migliori condizioni». Per chiudere ancora Bagnoli: «Spesso mi chiede consiglio ma non ho mai allenato una grande squadra. Non mi hanno mai cercato: forse non sono abbastanza maturo...».

Guglielmo Oliveri

SQUALIFICHE: [illegible] A PEZZI

Ecco le decisioni del Giudice sportivo dilettanti ligure.

Promozione. *Nel girone A primato negativo per Cairese e Carcarese. La capolista perde Pacifico 3 turni Pietrolungo uno; la Carcarese Verdi per 2, Rollando, Bellé e Rizzola per uno; mister Ferrando inibito fino al 20 marzo. 4 turni a Vivarelli (Audace), 2 a Piazza (Varazze). Una gara Gandolfo (Alassio); Andreis (Albenga); Albavera (Dianese); Piccareta (Sanremese) e Garattini (Vado). Nel B, 2 turni G. Muzio (Sestri), 1 Romaniello (Entella) e Ghione (Lavagna).*

Prima. *Nel girone A Legino decimato: 3 turni a Petracchi Carlini, Belvedere, uno Metrano. Stop fino al 30 settembre al tecnico Teneggi. A Bellone (Camerana) 4 turni, 1 Melini (Bordighera); Rocca (Camporosso); Frigerio (Zinola); Becco (Cauliano); De Salvo (Millesimo); Vico (Mallare), Mazzone (Loanesi). Nel 2 turni Razeto (Recco), Zanello (Anpi); Biondet (Albaro); Campanella (Carasco); M. Perego e Botti (Casarza); Costantino e Gualandri (Little); Longo (Molass.); Bonacina (Pieve); Lertora e Macelloni (Rutese).*

Seconda. *In tre fermati 3 turni: Oliveri (Arma); Butto (Partenope) e Dadone (Carlin's). Borreani (Villapiana) 2 gare; una a Panaino (Andora); Gaggero (Arma); Berrino (Auxil.); Roba (Sciarb.); Pizzorni (Cengio); Curto (Cisano); Tramontano (D. Bosco); Campitelli (Nolese); Lucci (Poggese); D'Amanzo (Portov.); Fois (Riviera); Pesci (Rocch.); Andreone (S. Cecilia); Ghilino (S. Filippo); Caviglia (S. Nazario); Gabrielli (Spot.). Girone F, Camogli ko: Abba 2 turni, Ghisoli 1. Il Bogliasco perde Foppiano Botto 1 turno. Anche ad Asterini (Chiavari), Romano (Bistrò) e F. Rossi (Riviera) un turno.*

PROVINCIA D'IMPERIA

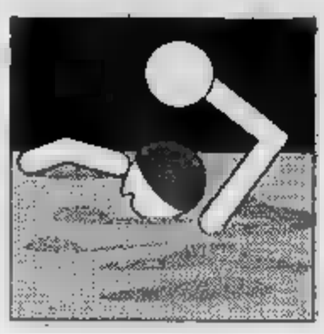
[illegible] di prova selettiva pubblica per assunzioni temporanee

E' indetta una prova selettiva pubblica per assunzioni temporanee, per un massimo di giorni 90 (periodo massimo in atto consentito dalla vigente normativa disciplinante le assunzioni temporanee), di Assistenti di Cattedra (Istruttore - 6ª Qualifica Funzionale) presso gli Istituti Tecnici Commerciali.
Delle assunzioni verranno disposte dall'Ente sulla base delle necessità [illegible] succitati Istituti Scolastici Provinciali.
Titolo di studio richiesto: possesso di Diploma di Ragioniere o di Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue estere o in Segr[illegible] d'Amministrazione e [illegible] Contabile.
Per partecipare alla prova, gli aspiranti dovranno inviare, unicamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro le ore 24,00 del giorno 20/03/1991, apposita domanda in carta semplice [illegible] dell'Amministrazione Provinciale di Imperia - Viale Matteotti, 147.
Per il ritiro del bando di concorso e per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Amministrazione Provinciale, Viale Matteotti 147, telefono 704.217.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

SOCIETA' LEADER NEL [illegible] ORTOFLORICOLO
nell'ambito del suo programma di sviluppo
RICERCA
VENDITORI
per il mercato italiano e europeo, desidera contattare persone con specifica conoscenza ed introduzione nel settore, sia per quanto concerne gli aspetti merceologici che commerciali. Introdotti presso la grande distribuzione - mercati generali - grossisti - gruppi d'acquisto etc. dotati di forte spirito di iniziativa, dinamismo e disponibilità a viaggiare.
La conoscenza delle lingue inglese e tedesca costituiranno titolo preferenziale. Le condizioni di inserimento ed i programmi della società offrono reali possibilità di crescita ed affermazione professionale.
Scrivere a **Publikompass 29**
16121 GENOVA

Importante Società di medie dimensioni operante in Liguria, in trend di forte sviluppo e consolidamento, ci ha incaricati di selezionare il
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Il ruolo, che risponde al Direttore Generale, prevede la supervisione amministrativa, finanziaria, di controllo di gestione ed il reporting, attraverso il coordinamento del personale amministrativo e dei consulenti esterni.
Il Candidato ideale è preferibilmente un laureato in economia e commercio di 30/35 anni, in possesso di adeguata professionalità maturata in contesti modernamente organizzati, sensibile ed aperto alle metodologie informatiche, preparato e propositivo nell'elaborazione delle strategie societarie. Completano il profilo doti di leadership e di organizzazione. Sede di lavoro **Savona**. Le condizioni complessive dell'offerta, non rigidamente predeterminate, verranno concordate in modo da soddisfare le candidature più qualificate.
Assicurando la **massima riservatezza** in ogni fase della selezione, gli interessati sono invitati a trasmettere dettagliato C.V. siglato, anche sulla busta, con il **Rif. 16361**, alla:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze [illegible] Milano Napoli [illegible] Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA



Pallanuoto: il Savona spera nella settima affermazione

Rari, attenta ai lupi

La neopromossa e qualitativa Roma domani sulla strada dei biancorossi
Mistrangelo vieta l'euforia: «Trasferta insidiosa, in un momento delicato»

Il gioco si fa duro. La 7ª giornata della regular season mette con le spalle al muro tutte le squadre, a cominciare da Florentia e Savona che stanno dominando: fino a ieri potevano sfruttare le loro qualità e alcune difficoltà delle rivali, ma domani sono di scena in vasche calde contro le neopromosse Roma e Brescia, che cercano la laurea contro le prime. Tempo esami anche per i napoletani la Canottieri in fase di eclissi incontra a Lavagna un Recco riemerso dopo la partenza disastrosa; i campioni il Posillipo non han più margini d'errore.

Roma (5)-Savona (12). Piscina del Foro Italico ore 17,40; arbitri Auriemma e Ricci. E' una delle piscine collegate in diretta radiofonica per «Il campionato di pallanuoto» su RadiostereoUno. Il distacco in classifica è tranquillizzante per il Savona, la squadra di Romani vale sicuramente più dei punti conquistati: ha pareggiato 3 incontri su 6, ha vinto solo all'esordio a Palermo contro l'Ortigia. Al Foro Italico ha diviso la posta con Canottieri e Brescia, ha ceduto il Recco.

La società ha attraversato momenti brutti a inizio stagione, la squadra ha pagato il doppio scotto dell'inesperienza e della mancanza di amalgama (la formazione che ha conquistato la promozione è stata integrata con Serio e Ciocchetti dalla Lazio, e Campagna dall'Ortigia). negli ultimi impegni è gradualmente affiorato il buon valore tecnico del complesso. I punti di forza sono Campagna, Ciocchetti e Peoli, tre nazionali, chiamati da Rudic anche nella partita di martedì a Napoli con l'Urss.

Sciacero della Rari, visto Ghiglione

A Claudio Mistrangelo non sono però sfuggiti gli evidenti difetti sette di Paolo Romani. La squadra soffre i «controboa da battaglia»: Paskvalin, come prima di lui aveva fatto Mshvenieradze, ha segnato raffica e caricato di falli tutti i suoi marcatori; in secondo luogo la Roma manca di un portiere in grado di dare sicurezza reparto un controboa in grado di finalizzare. L'unico straniero, il brasiliano Borges, è solo un onesto mestierante. A conti fatti il Savona può legittimamente sperare di cavarsela a buon mercato nella capitale: arrivare all'importantissima partita con la Florentia del 16 marzo (che coinciderà con il rientro nella piscina Corso Colombo) a punteggio pieno, oltre che un record rappresenterebbe la giusta iniezione di fiducia per vincere il big-match.

Euforia difficilmente contenibile in casa biancorossa e logico richiamo alla calma da parte di Mistrangelo: «Non siamo al cento per cento, molte nostre concorrenti han scoperto tutte le batterie. Cerchiamo di andare avanti la politica dei piccoli passi. Ci attende una settimana impegnativa: domani la Roma, poi il Posillipo in Coppa e infine la Florentia».

L'andata delle semifinali di Coppa Italia prevede Recco-Volturno a Lavagna e Posillipo-Savona giovedì 14 marzo. Il ritorno giovedì 4 aprile (Savona-Posillipo in corso Colombo alle 20,30). La finalissima è fissata per il 15 e il 22 maggio.

Recco (8)-Canottieri (7). Lavagna 14,45; Clara e Gervasi. Telediretta su Rai2 dalle 15,05. Dopo alcune stagioni in cui i napoletani maramaldeggiavano, la classicissima (17 scudetti contro 8) vede favoriti i liguri, non solo per il fattore vasca. La Canottieri tempo pieno su Gandolfi, che ha accettato le composizione della vertenza finanziaria con i dirigenti ha firmato il cartellino.

Mameli (1)-Civitavecchia (2). Albaro 17,30; Merola e Dani. Campo collegato ne «Il pionato di pallanuoto». I voltre- Lastrico chiamati alla prima vittoria del campionato.

Brescia (8)-Florentia (12). Milano 17,30; De Stefano e Grosso. Collegamenti nel «Campionato di pallanuoto». Oltre alla sfida con un Brescia finora battuto solo Savona ci sono le notizie da Roma a preoccupare De Magistris: il procuratore federale ha aperto un'inchiesta sui fatti termine del vittorioso match col Posillipo: alla Scandone volarono cazzotti, Toth e Dini furono contusi.

Posillipo (4)-Ortigia (0). Napoli 17,30; Tenenti e Zerbini.

Pescara (7)-Volturno (6). Roma 16; Picchetto e Grilli.

Danilo Sanguinetti

CE.N' IN A2

Settima giornata della A2 all'insegna del derby di Lavagna fra il Camogli e il Sori, ma la nota curiosa sono gli orari: si è parlato tanto di concomitanza, e domani in sei vasche di A2 si giocherà tre ore diverse...

Camogli (6)-Sori (3). *Parco Lavagna 17,45; arbitri Cocuzza e Rotunno. Due eterne incompiute, o meglio due squadre che non hanno ancora una precisa fisionomia. L'ultimo turno le ha viste entrambe sconfitte, senza attenuanti di sorta: ecco perché i 36 minuti di Lavagna di importanza, per vedere quale traguardo camoglini e soresi possano ambire. Preoccupano, in particolare, i troppi errori sotto la porta avversaria.*

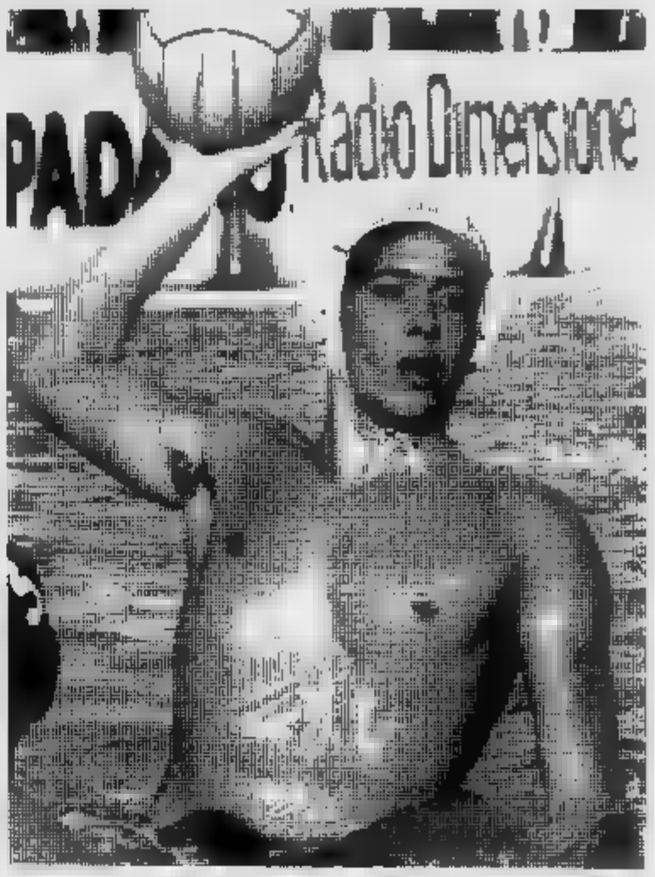
Caserta (5)-Bogliasco (4). *Caserto 16; Leonardi e Violi. Il Bogliasco, tonificato da un'imbattibilità che dura da tre giornate (una vittoria e due pareggi), a Caserta cercherà compiere passo in avanti verso la salvezza. I neopromossi campani hanno un potenziale discreto, e fanno valere il fattore vasca: compito del Bogliasco è quindi quello di non subire le prevedibili «influenze» esterne.*

Lazio (8)-Nervi Nuova Levante (9). *Foro Italico 18,20; Ferraioli e Aglialoro. Indiscusso big-match della giornata, con gli uomini di Cipollina che puntano conferma in campo esterno dopo i risultati ottenuti ad Albaro. La Lazio ambiziosa, il Nervi pure: si prospetta quindi un match equilibrato dove potrebbe fare la differenza la gran classe di Hornak, l'«ottavo uomo» in del bluarancione.*

Como (8)-Anzio (1). *Como 16; Coppola e Fiorenzano. Nessun problema per i lariani, nettamente favoriti contro la delusione Anzio.*

Salerno (9)-Fiamme (2). *Scandone 16, Capodicasa e Dolci. Vale discorso fatto per la partita precedente, con i «poliziotti» netti sfavoriti.*

Triestina (8)-Catania (9). *Trieste 16; Pinato e Tedeschi. Altro scontro qualità, con 36 minuti assai diffi da interpretare.* [g. s.]



Alessandro Bovo torna in biancorosso dopo la parentesi azzurra contro l'Urss

Volley: dopo le finali juniores ripartono i tornei regionali

Loano cerca spazio

Il S. Pio X domani a Lavagna contro l'Ideal una vittoria in chiave-C1
Vbc Savona e Carcarese sempre in lotta al vertice della D con l'Iplom Busalla

Terminata la «ricreazione» (le finali juniores di domenica scorsa disputate a Lavagna ad Imperia) i ragazzi del volley regionale (C2 e D) tornano in classe per cercare la promozione o evitare la bocciatura. Un passo indietro d'obbligo per score chi difenderà i colori liguri alla fase nazionale juniores (ex under 18). Il concentramento maschile a Imperia è stato vinto dal S. Martino Sanremo, che si batterà in Lombardia dal 27 al 29 marzo con la squadra campione lombarda e la seconda dell'Emilia. Il concentramento femminile (Parco Lavagna via Dante) è stato passeggiata per l'Italbrokers Genova (3-1 al Ceparana, 3-0 al Rapallo, 3-0 al Chiavari 90).

C2 maschile. La seconda di ritorno propone partita-chiave Ideal Lavagna (18)-S. Pio X Loano (16): le due vi arrivano in pratica affiancate (il Loano ha una gara meno) senza ancora chiarito il loro valore. In Dante (ore 21) è giunta l'ora di fare serio e tentare di agganciare la seconda moneta. Non è realistico neppure attendere buone notizie dalle rivali: l'Olympia Voltri (18) dovrebbe aver vita facile in casa (Parco Lavagna 20,30) della Pallavolo Lavagna (4), Primavera Imperia (18) sarà impegnato solo relativamente (Ruffini ore 21) dal Weak Point (6). Neppure la capolista Varazze (22) sarà costretta agli straordinari: alla «Pertini» (17) è di scena Pro Recco (10), troppo distante tecnicamente dai savonesi per impensierirli. La relativa tranquillità di S. Martino (12) e Carcare (12) si scontra col terrore di Levanto (6) e S. Pietro Chiavari (0).

C2 femminile. Il campionato è nel : inevitabile perché si gioca la 3a di ritorno in questi giorni e subito dopo si l'ultima giornata dell'andata, sospesa per il maltempo ad inizio febbraio. Domani tocca a Italmec Lavagna-Alta Val Bisagno (via Dante 18) e Indumar Spezia-S. Pio. Gli altri recuperi tra 16 e 17 marzo. Il campionato ripartirà il 23 marzo con la 4a giornata di ritorno.

D maschile. La seconda di ritorno non aiuterà a scegliere tra Acli Lavagna, Fiamma Genova e Don Bosco Genova (tutte e tre 16 punti). Il Don Bosco osserva il riposo, il Fiamma non è minimamente impensierito dall'Indumar Spezia (6) e l'Acli Lavagna poco teme in casa (via Chiappori ore 17,30) del debole Ventimiglia (2). A anche 2A Sabazia (0)-Colombo Genova (12) al pallone di Vado. Incontri delicati e incerti invece quelli tra Volley Chiavari (10) e Cus Genova (10), tra Davos S. Siro (8) e Primizie Ceparana (12). Alle Marchesani (20,30) e al Palasport di Margherita Ligure (18,30) ci si destreggia tra paure retrocessione e mire di alta classifica.

femminile. Seconda di ritorno, si prosegue il duello tra Iplom Busalla, Savona e Carcare: tre squadre per due posti in . Egualmente netta situazione in coda: Tomahawks Imperia, Tre Stelle Moneglia e Piana Batolla sono staccate; tutte le speranze di salvezza stanno nel riuscire a Navalcavi e Fabianese. Il programma: Carcare (18)-Fabianese (8) Palasport (18,30); Iplom Busalla (20)-Pro Recco (12); Tre Stelle (4)-Tomahawks (2) e Deiva (18); Masone (14)-2A Sabazia (10); Don Bosco Spezia (12)-Piana Batolla (4); Savona (18)-Navalcavi in Trincee (18,30). [d. s.]

Bocce: il meglio d'Italia, Francia e Monaco va a caccia del prestigioso trofeo

Assalto alla Targa d'Oro

Domani domenica si gioca la 38ª edizione della classica gara d'apertura della stagione all'aperto
Al via 128 quadrette: favoriti, programma e curiosità. Caudera insegue il decimo successo personale

ALASSIO. Dall'ormai lontano '54 la Targa d'Oro ha acquisito il titolo di classicissima di apertura della stagione all'aperto, e anche quest'anno il calendario nazionale la rispetta come tale, interrompendo i campionato di A1 e A2 già iniziati. C'è in concomitanza solo il ritorno dei quarti del Campionato europeo per club: la Chiavarese si vedrà sui suoi campi con gli slavi dell'Orthikoltura Zagabria.

La «Sanremo» delle bocce conserva il suo fascino e anche se tra i partecipanti non si raggiungono più le stratosferiche cifre di alcuni anni fa (c'è il limite 256 squadre) la gara che raccoglie il maggior numero di adesioni. Per gli squadroni vincere Alassio è un punto d'onore; per gli altri l'occasione di cercare un po' gloria.

Si è rischiato quest'anno, per di validi sponsor, di far saltare la gara giunta alla 38ª edizione, ma il presidente Torrini e lo staff dirigenziale ci han ancora una volta una pezza. Giorni febbrili anche per il coordinatore Cresta per l'approntamento pi. Una fatica che potrebbe essere in parte vanificata maltempo, che costringerebbe a rivedere i piani: i campi coperti a disposizione 34.

E' anche mobilitato uno stuolo di arbitri. A disposizione Faré, Molinari, Pessione, Petenzi, Stalla Strazzarino di Albenga; Voarino di Savona; Ales, Ansaldi, Bruni, Cocciolo, Luongo, Moret Imperia. Per la prima volta, oltre che nella classica piazza dei Partigiani, gareggia anche in piazza Gastaldi (ultimata proprio in questi giorni) da decentrare troppo i giocatori. Altri campi ad Albenga, Andora, Stellanello, Fenarina e Alassio bocce oltre la Bocciofila Alassina di via Dell'Oro, dove ci le finali.

Qualche dato statistico. Il record spetta a Caudera, arrivato a quota 9, che in un paio di occasioni ha già sfiorato i dieci e sarà in campo per la Chiavarese con Losano, Pastre, Suini. Lo seguono a 7 vittorie Barnetto e Umberto Granaglia; poi Andreoli a . Finora si sono registrate 28 vittorie piemontesi, 10 liguri e straniera nell'anno di esordio, il '54, per i nizzardi della Rbr del fuoriclasse Gallarato. La quadretta della Chiavarese vincitrice dell'ultima edizione contava su Bruzzone, Losano, Pastre, Pautasso.

Uno sguardo ai partecipanti: due quadrette per Nizza Torino (Piero Amerio, Avetta, Mometto, Negro, Borca, Nari, Riviera, Zeppa), Galero Casale (Aurelio Bruzzone, Macario, Radice, Timossi e Baldo, Guaschino, Pautassi, Repetto) e Veloce Pinerolo (Ballabene, Brignone, Ferrero, Priotto e Dalloimo, Garigliano, Pivotto, Castagno). Poi la Salvi Asti con Andreoli, Finello, Francioli, Notti. Certa alcune squadre da Francia e Monaco con Riva, Fernandez, Rossello, Ciocalat, Battimenza. Direttore gara Antonio Aghemo. Si gioca a tempo (2h 30'), primo turno domani alle 9; si prosegue alle 14, 17 e 21,30, Ottavi alle 9 di domenica; alle 14 quarti, finali alle 17, finale alle 21,16.

Guido Tolazzi

LE RACCONTI

Siamo ormai in dirittura per il campionato interprovinciale che disputa il quart'ultimo turno. Da qualche settimana sembrava che la lotta fosse ridotta a un affare privato tra i savonesi del Dopolavoro Ferroviario e i pietresi del Pontevecchio; ora tutto nuovamente nel segno dell'incertezza. Dopo la vittoria dei calizzanesi dell'Odissea recupero col Black Bull (4-2) il vertice presenta un'insolita fila indiana 6 compagini in punti. Dietro il Dlf seguono Pontevecchio, Carmoneta, Carla e Odissea. Stasera spicca Finale Casanova-Dlf con Cancellara e c. a rischiare, considerate le prove delle ultime giornate.

Venerdì prossimo sarà il turno di Odissea-Pontevecchio e Casanova-Carla; nella penultima Moneta-Odissea, in chiusura il doppio confronto Odissea-Dlf e Casanova-Moneta. Proprio i finalesi sembrano gli arbitri della situazione, visto che nei 4 restanti turni ospiteranno tre formazioni d'alta classifica.

Bertozzi, Zunino e c. sapranno sfruttare il fattore campo, uno due per le semifinali potrebbe esser proprio il loro. Chi sembra in posizione invidiabile è il Pontevecchio. La squadra di capitan Luca, a parte la verifica l'Odissea, ha il calendario più agevole oltre a poter contare sul momento ottimo di tutta la squadra.

«Venerdì abbiamo colto un 3-3 a Savona in casa della capolista Dlf che ci va proprio stretto. — spiega Luigi Luca — Potevamo benissimo chiudere con un 5-1 a nostro favore e ci sarebbe stato nulla da ridire. In ogni caso sembra che il finale di torneo sia a nostro favore, uno dei due primi posti non dovrebbe sfuggirci». Dell'allegra brigata pietrese che vinse il primo titolo due anni fa fanno parte anche Canale, Di Mauro, Delfino, Basso, Appendino, Lombardini, Merenda, Oggiano, Orsi e Gnagnerelli, già vincitore individuale di molti tornei a livello nazionale.

La A oggi. A Pietra Cavallucci (55)-Odissea (59); Finale Casanova (62)-Dlf (64); Imperia Carla (60)-Ariston (51); a Albenga Moneta (61)-B. Nei (16); Pietra Pontevecchio (63)-B. Bull (57); a Varazze Lombardo (54)-Italia (40). [a. d.]

SPORTFLASH

CALCIO

Recupero di Prima: Mallare batte Albisola

MALLARE. Successo misura per il Mallare nel recupero di Prima categoria. La squadra Pennino ha battuto 1-0 l'Albisola, al termine di una partita tiratissima. La rete vincente per i rossoblù stata siglata da Franco Bertono. Con questo risultato il Mallare sale a quota 19, mentre l'Albisola di Giuliano Rossi rimane a 16.

Trapattoni ospite dell'Aiac

SAVONA. «Trap» a Savona. Giovanni Trapattoni, allenatore dell'Inter, sarà ospite lunedì sera dell'Associazione allenatori provinciale in occasione di una conferenza di aggiornamento dell'Aiac. La serata inizierà alle 20,30 alla sala consiliare della Provincia.

PALLONE

Le finali provinciali dei Giochi

A. Si disputerà il 22 marzo nella palestra della scuola Guidobono la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di pallone elastico leggero. Dopo le fasi intercomunali sono state ammesse alla fase finale sei formazioni maschili: Media Pietra Ligure A, Media Guidobono, Media di Quiliano, Media Pietra Ligure B, Bormidese, Spes Savona. Saranno invece tre le formazioni femminili a giocarsi il titolo provinciale: Media Quiliano, Pietra Ligure e Guidobono.

CALCIO

La Cairese e il Trofeo Cesare Brin

CAIRO. La Cairese ha confermato che nel prossimo mese si disputeranno allo stadio Vesima i tornei giovanili per Pulcini, Giovanissimi, Allievi e «Berretti» con in palio il 1° Trofeo Cesare Brin e i premi «Una vita per lo sport» e «Lo sportivo valbormidese».

Basket: domenica è in Promozione maschile il «clou» della giornata

E' Geas contro Cestistica

Il derby di Savona vale l'ingresso nei playoff

Turno decisivo per l'ammissione al girone finale (qualificate le prime tre) nel girone A maschile, ma anche nel B è in programma uno scontro al vertice. Il campo femminile tutto appare scontato a favore delle prime, in particolare del Chiavari.

Promozione maschile. Girone A. Domenica verrà fatta luce sulle candidate ad accompagnare il Sanremo in finale: Bordighera (24)-Sanremo (34) alle 17,30 in Pelloux, e soprattutto Geas Savona (26)-Green World Cestistica alle 19 in via Trincee, chiariranno le idee sulle promosse. Il derby di Savona, che all'andata si concluse con la vittoria della Cestistica per 80-73, promette emozioni anche nel ritorno: allora in palio c'era solo il primato cittadino, in questo caso il passaggio alle finali. altre gare sono ininfluenti per il primato: domani alle 20,30 Maremola (12)-Ventimiglia (0), alle Imperia (12)-Loano 89 (12) e Rossiglione (12)-Albenga (12); domenica alle 17,30 Cairo (16)-Ospedaletti (17). Riposa il Finale (22).

Girone B. Alcione (38)-Athletic (36) è il big match. Domenica alle 11 la Casa della Gioventù promette il tutto esaurito vista l'importanza della posta in palio e il largo seguito che le squadre hanno a livello di tifosi. Impegni facili per le altre di vertice: il Serzana (36) viaggia per affrontare il Granarolo (4), Don Bosco Genova è in via Serra contro l'Ardita (4). Il resto del programma: Pegli (24)-King (18), Fiamma (16)-Villaggio (10), Uisp (14)-Tigullio (14), Genova (8)-Crdd (24), Pontremolese (30)-Sestri (24).

Promozione femminile. Seconda giornata del girone finale. Il programma: Valluerosia (10)-Crdd Spezia (0), Maremola (6)-Amatori Genova (8), Albatros Alassio (6)-Chiavari (14) e Finale (6)-Dlf (6). [g. s.]

8 MARZO

FESTA DELLA DONNA

produzione AMADEO C.S.O. Imperia - CF 01431490012

Per te Donna,
un grazioso omaggio floreale
presso il tuo negozio di fiducia

SUPERMERCATI
CONAD
PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI.

NEGOZI
Margherita
CONAD
I NEGOZI CHE TI AMANO.

Luisa Cristina
Parrucchiere uomo-signora
Orario: 9-18,30
E' gradita la prenotazione
Tel. 0322/24.12.41
Arona
P.zza San Graziano n. 32-33-34

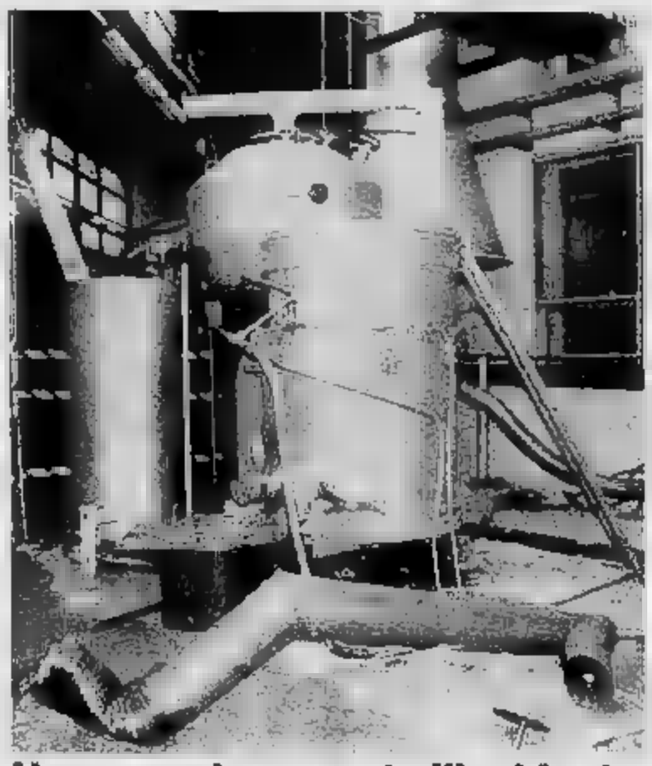
LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Luisa Cristina
Parrucchiere uomo-signora
Orario: 9-18,30
E' gradita la prenotazione
Tel: 0322/24.12.41
Arona
P.zza San Graziano n. 32-33-34

SCOPPIO A VERBANIA



Un errore ha causato l'incidente

E' stato un errore nell'avviamento di un forno laboratorio provocare lo scoppio alla «Thermoselect»: lo dice un portavoce della società.

SERVIZIO DI Antonio Costantini A PAGINA 5

LIMING, ECOLOGISTI POLEMICI

I pesci del Lago d'Orta, con l'operazione «Liming», sono no commestibili? In attesa di questa risposta gli ecologisti avanzano una serie di interrogativi riguardanti non solo i pesci ma l'acqua dei laghi novaresi, la balneabilità che tira poi in ballo la depurazione, dopo i tanti dibattiti si scopre che anche le colline hanno diritto di reclamare loro perduta immacolatezza. I boschi diventati facile preda degli incendi, la trama dei sentieri è spesso interrotta irriconoscibile. I «Piani» regolatori dei vari paesi, poi, sempre rispettosi carte regole. Il Vergante, dal canto suo, è quello che maggiormente pagando «tributo» favore della costruenda autostrada. Avrà in seguito dei benefici o piuttosto sarà la prima vittima? ambientalisti suggeriscono il rimboschimento affidandolo, la guida della Forestale, cooperative giovanili ma Comuni, Provincia Usl, per la p di propria competenza, dovranno prendersi cura dei controlli. Anche per quanto attiene la navigazione diporto sui laghi è necessaria una regolamentazione.

TRECENTO ANNI DI «FAULE»

E' la collaudata saggezza dei nostri antichi che avverte: «*Badinand discression peul desse d'avis bej e bon!*» (Scherzando con discrezione si posson dare ammonimenti belli buoni); e che «*un bel parlé an figura val ëd pì che na chiriela dura!*» (un bel parlare figurato vale più di una sgridata dura). In armonia tale filosofia si sviluppa in Piemonte ricca letteratura «*Favolistica*» più meno moraleggiante sempre garbatamente ironica arguta. Una letteratura troppo poco conosciuta che, pure, ha sollecitato l'ispirazione di n pochi poeti e scrittori piemontesi degli ultimi trecento anni. Non fu il sempre attuale patrimonio esopiano l'opera del raffinatissimo poeta latino Fedro ad ispirare i nostri «favolisti»; né solamente l'influsso del geniale scrittore francese La Fontaine che indusse «favoleggiare» i nostri scrittori del '700 piemontese, ma il senso naturale dell'ironia e della intelligente arguzia connaturate nell'anima popolare.

Camillo

IL DOPO SANREMO

Masini, la rivincita in radio

L'autore di «Perchè lo fai», (nella caricatura), più gettonato nelle emittenti piemontesi. Scarso interesse per «Siamo donne» della coppia Salerno-Jo Squillo.

Daniela Carollo

Scuole di Novara

Per superiori progetti

Un nuovo edificio per lo scientifico, nove miliardi mezzo all'«Omar», due palestre per «Fausen» «Bermani»: questi gli interventi della Provincia l'emergenza-scuole.

Castelletto Ticino

Nei «festivi» vogliono aprire

I negozianti sono andati in delegazione Torino per chiedere una deroga alla legge regionale che regola l'apertura giorni festivi. I commercianti sono decisi ad opporsi.

A Novara si mettono a punto le iniziative per la rivoluzione viaria

Un telefono per il traffico

Per informarsi sul nuovo piano comporre il 370313
Una pubblicazione illustra i nuovi percorsi dei bus

Una pillola difficile da digerire

Per far digerire la rivoluzione del traffico, ormai prossima, il sindaco promette ai novaresi una città più bella e vivibile. Un centro storico finalmente arredato (ci stanno già studiando i soliti architetti). Un corso Cavour a luci diffuse (ma non dai contestatissimi palloncini) per valorizzare i palazzi; ancora tanti dehors eppoi le «isole verdi» in luogo dei «panettoni». Presa così, la pillola sembra addirittura più facile da ingerire. Ma saranno rose e fiori.

E' facile prevedere quel che succederà fra dieci giorni quando diminuiranno i parcheggi in centro, aumenteranno i costi dei pochi pagamento e i novaresi non si racapezzeranno tanto facilmente con le nuove linee della Sun. Non ci sarà però la rivoluzione. In fin dei conti, oltre commercianti, penalizzati negli affari da una città chiusa, nessuno ha reclamato più di tanto. Certo, gli abitanti della Bicocca devono convivere coi dissuasori, ma tutti garantiscono che sono provvisori eppoi di quei panettoni ormai è piena la città. Ci si fa anche l'abitudine, se l'occhio. Ma questi pinni, quanto costeranno? «Poco, davvero poco - è stata la risposta degli amministratori - 170 milioni per gli interventi pratici e 120 di parcella ai professionisti». A questi si dovranno aggiungere duecento milioni per lo studio del trasporto pubblico commissionato dalla Sun «che è ben diversa ed autonoma rispetto al piano del traffico» ha tenuto a ribadire il presidente Damnotti.

Renato Ambiel

NOVARA. La segnaletica verticale è già tutta sistemata. Per quella orizzontale si provvederà la prossima settimana, tempo permettendo. L'operazione «traffico» è partita. Da lunedì 18 marzo è destinata a modificare radicalmente le abitudini novaresi ed in particolare di quanti, per scelta o necessità, al mezzo pubblico preferiscono quello privato. La filosofia del tanto decantato piano del traffico cittadino è proprio quella di espellere, di fatto, le auto dal centro storico. Alla pedonalizzazione delle vie centrali si accompagna incremento progressivo nelle tariffe dei parcheggi avvicinandosi al della città. Ciò, per favorire la mobilità di quanti sono costretti, loro malgrado, a servirsi degli uffici nella «city».

Per addolcire la pillola, in fase di presentazione il sindaco parlato ieri di città più vivibile; di via Cavour restituita completamente ai pedoni; di un particolare arredo urbano che si sta studiando per quella via con tanti dehors: sette, per la precisione, quanti sono gli pubblici. Ha parlato di un'illuminazione nuove destinate a mettere in risalto facciate di alcuni palazzi.

Via le automobili dal centro, insomma, e così i novaresi torneranno a godersi la loro città. E' prima fase di applicazione del piano e ci vorrà del tempo perché venga assimilata. L'amministrazione si preoccupa di far conoscere le maggiori novità distribuendo pieghevole in mila copie. I vigili saranno completamente mobilitati e hanno promesso una tregua la massima disponibilità. E' stato istituito che un numero telefonico, il 370.313 al quale già da lunedì prossimo si potranno chiedere tutte le informazioni.

SERVIZI A PAGINA 3

Ossola, 4 rinvii giudizio

Dirigenti Usl in tribunale

DOMODOSSOLA. Quattro esponenti del Comitato di Gestione dell'Usl 56 sono stati rinviati a giudizio.

L'accusa è di abuso d'ufficio. Avrebbero favorito l'assunzione di invalidi ai quali affidare la guida ambulanze: due di queste persone, sin dal primo giorno di lavoro, è però stata destinata a fare gli impiegati in un ufficio dell'Usl.

Il rinvio a giudizio riguarda i quattro componenti socialisti dell'Usl: il presidente Antonio Dell'Aglio, Felice Storti, Mario Storno e Aldo Picchetti.

Sono stati invece prosciolti al termine dell'indagine preliminare altri membri del Comitato: Eligio Pellizzon, Paolo Ravaioli e Bernardino Gallo. Tutti e tre esponenti del pci.

La vicenda riguardante l'assunzione invalidi quali «operatori tecnici di automezzi» era stata denunciata nel giugno scorso anche dalle organizzazioni sindacali. Nel corso di una conferenza stampa, la Cgil aveva contestato la procedura di assunzione fatta attraverso la legge 482 del 1968, che regola l'inserimento lavorativo degli invalidi.

In quell'occasione, i sindacati dichiararono apertamente i loro sospetti su quest'operazione visto che l'Usl non aveva neppure in dotazione delle ambulanze, visto che si serviva di quelle della Croce Rossa.

La denuncia mise in moto l'inchiesta della magistratura. La Procura, inoltre, ha tempo avviato altre inchieste sulla gestione dell'Usl ossolana. Nel mirino degli inquirenti la realizzazione della piastra dei servizi, l'affissione in una corsia dell'ospedale di un documento riservato un sindacalista, l'appalto della pulizia all'interno dell'ospedale eppoi presunte irregolarità in un corso formazione professionale dove potrebbe stata favorita la moglie di un esponente comitato.

(re. ba.)

SERVIZIO A 5

Arona, i donatori di sangue vogliono una sede definitiva

Comune e Avis ai ferri corti

Dirigenti chiedono aiuto ad ogni consigliere

ARONA. «Dieci anni? Non ne parla nemmeno; e glielo abbiamo detto. Noi abbiamo predisposto un piano per ristrutturare i locali una spesa preventivata di cento milioni. Faremo una sottoscrizione. ad impegno del genere deve corrispondere la garanzia per un utilizzo molto più dilazionato nel tempo».

Lo afferma Giancarlo Padulazzi, presidente dell'Avis di Arona, alle prese con la questione della sede per il sodalizio e dopo che il sindaco gli aveva annunziato ufficialmente che la giunta aveva deliberato di concedere in uso la sede dell'ex biblioteca: quella stessa che, promessa e poi in certo senso negata, è all'origine delle polemiche di questi ultimi giorni.

«La concediamo per anni e mezzo - ha detto il sindaco, Antonio Bertinotti - poiché l'esecutivo non può andare al di là dell'ordinaria amministrazione». In altre parole: noi abbiamo fatto e stiamo facendo tutto il possibile; adesso tocca a voi. E all'Avis ci hanno già pensato. Nella giornata ieri partiti trenta plichi raccomandati («Ho speso più duecentomila lire di posta»), diretti agli altrettanti consiglieri comunali. Una lettera accompagna documentazione una vicenda che si protrae da non meno di cinque anni, da quando cioè i donatori furono avvertiti che i locali dove adesso sono sistemati (40 metri quadrati e niente più) sarebbero passati al servizio psichiatrico dell'Usl 53, che fra l'altro ne è la proprietaria.

«Sono loro, i consiglieri comunali - dice Padulazzi - che in definitiva rappresentano la cittadinanza. E questo - e non abbiamo mancato di dirlo - non in ragione della loro fede politica, bensì in quanto uomini. Dovranno pur esistere interessi collettivi svincolati dalla politicizzazione e dal baratto. E l'Avis ne è un esempio». Anche una mozione presentata dalla dc locale, sembra essere destinata ad scavalcata nelle intenzioni e nei fatti.

In buona sostanza all'Avis si è inteso coinvolgere i consiglieri comunali in prima persona; considerato che il consiglio (si è fatta la richiesta che sia convocato in via d'urgenza) avrebbe anche il potere di dilatare quei tempi che la giunta ha fermato dieci anni, il presidente dell'Avis non dispera farcela. Dalla sua vi sono duemila sini, la simpatia degli aronesi, infine l'offerta del sindaco di Dormelletto. Quell'amministrazione disponibile per accogliere l'Avis di Arona. Anche alla luce questa considerazioni difficile pensare che in un modo o nell'altro una soluzione non la si sarebbe trovata.

Bonazzi

PeterVest
DOVE LA QUALITÀ COSTA MENO
PRESENTA...

ABITO SHANTUNG DI SETA PURA CON CORPINO RICAMATO A MANO SETA E

... E VI RICORDA LE COLLEZIONI STELLE

★ LA POSSIBILITÀ PROVARE DI 100
★ FINANZIAMENTO LIZZATO PER IL TUO MATRIMONIO
★ PV CARD, AL SERVIZIO DEI TUOI ACQUISTI PETERVEST
★ COMPLETA PER IL TUO MATRIMONIO
★ PER "LUI", I TESTIMONI E GLI INVITATI, UN AS- DI ABITI DA CERIMONIA

QUADRI D'AUTORE FIRMATI
PeterVest

NOVARA VIA MASSAIA 1

Il «fil da fer» nato a venti sotto zero

E' la bevanda ideale quando soffia il «gagliardo»

ARRIVA il «gagliardo». Così Emiliano Lanti indicava il «ventone» del Passo del Moro, quasi tremila metri di quota, sopra Macugnaga. Sono delle correnti di notevole intensità che «bufano» soprattutto d'inverno investendo tutta la parte alta della valle Anzasca.

Di fronte a quelle grosse turbolenze Emiliano Lanti si rintanò nell'«Arca», un abituro dove in tranquilla comunanza vivevano decine di animali d'ogni specie. E la povera costruzione, lassù all'imbocco della Val Quarazza, sembrava dovesse essere portata via da un momento all'altro, nel turbinio della neve, come novella «Santa casetta di Loreto».

A Emiliano Lanti, l'ultimo pastore della valle, è stato poi intitolato un bivacco sul sentiero millenario del Passo di Turlo, la «Piccola porta» che unisce Macugnaga ad Alagna.

Fu proprio durante una bufera del «gagliardo» che nacque una delle bevande più diffuse in tutta l'area dell'Ossola: il «fil da fer».

Ricorda il dottor Gianni Ripamonti di Ornavasso: «Eravamo all'inizio degli Anni Sessanta. La funivia del Passo del Moro era appena entrata in funzione. Un giorno d'inverno fummo ricacciati dal freddo e dalla tormenta nell'angusto gabbiotto che fungeva allora da posto di ristoro. Una vecchia baracca utilizzata dagli operai per la costruzione dell'impianto. A tenerne la conduzione era un ristoratore con i fiocchi, Renato Badini, ossolano purosangue, raffinato e originale, grande maestro di piatti tipici».

Cosa bere a più di venti sotto zero? I cicchetti tradizionali sembravano liquorarsi, insapori al freddo polare. «Lì sui due piedi decidemmo di inventare una nuova bevanda, però non eccessivamente forte, ma corroborante e gradevole per tutti i palati. Provammo del "Vov" corretto con rum e un pizzico di punch al mandarino, riscaldando il tutto».

Il cocktail fu subito apprezzato ma la ricerca e poi da attribuirgli divenne un rompicapo. «Scartato quello "ruggine", scegliemmo "fil da fer", un po' per il suo colore un po' perché schiettamente nostrano».

La cronaca ufficiale servola sulla presenza nel piccolo bar di altre persone, più precisamente un gruppo di contrabbandieri, anch'essi rifugiatisi là dentro per via della bufera.

La nuova bevanda nacque però anche come antidoto usato proprio dagli spalloni per rinfrancare il fisico e lo spirito nei momenti più drammatici dei loro viaggi.

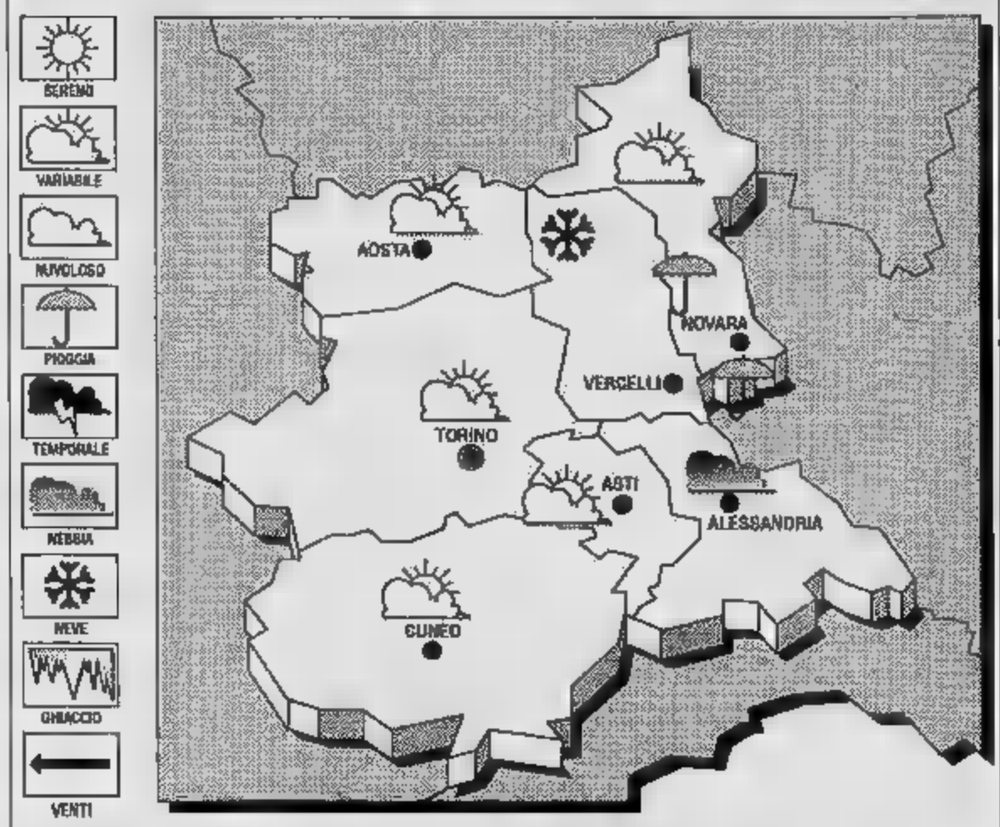
Il «fil da fer» si è subito diffuso oltre i confini ossolani: indice inequivocabile del successo. Ma si è anche scontrato con altro «fil fer» in uso da secoli nel Torinese, come acquavite molto che è venuta al mattino da digiuni.

Altra collisione, in Sardegna, il «filu ferru», una sorta di grappa che per non sottostare all'imposta di fabbricazione, veniva nascosta sotto terra, legata a un filo ferro che uscendo in superficie indicava il nascondiglio.

Il miscuglio ossolano è comunque entrato nella tradizione gastronomica dell'Alto Novarese e oggi viene servito con la base rigorosamente di vov, cui si aggiunge sempre il rum e, «ad libitum», punch, gin, la scorza di limone. Nei classici bicchierini, è da bere caldo, naturalmente, anzi caldissimo, soprattutto quando «bufa gagliardo».

Teresio Valsesia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il Mediterraneo centro-occidentale risulta interessato da un intenso flusso di correnti umide meridionali. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, si trasferisce lentamente verso levante e tende ad interessare le regioni italiane determinando tempo perturbato. **TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvolosità diffusa, accompagnata ancora da precipitazioni estese e persistenti con nevicate a quote superiori i 1000 metri.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni. **VENTI.** Moderati, localmente forti dai quadranti meridionali. **VISIBILITA'.** Ridotta per nebbia in banchi sulle zone pianeggianti in graduale diradamento nelle ore diurne. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo. **VIABILITA' STRADE.** Chiusi a causa della neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 8,5; minima: 7; media: 8

UN ANNO FA
Massima 18; minima —3; media 7.

E NEL RESTO DEL PIEMONTE

Torino 10	Asti 12
Alessandria 11	Aosta 1
Cuneo 5	Vercelli 13

Il Sole sorge alle 6,56 e tramonta alle 18,25. La Luna si leva alle 2,06 e cala alle 10,30.

LETTERE AL GIORNALE

Buche e pioggia circolazione pericolosa

In questi giorni di pioggia, sulla statale per Arona ma anche su molte strade della città, viaggiare è diventato molto pericoloso. Buche e veri e propri «crateri» si sono aperti col passare del tempo e non sempre si è provveduto a mettere rimedio. Succede così che si rischia spesso di uscire di strada oppure di andare a sbattere contro marciapiedi o muri perché l'acqua che si raccoglie negli abbassamenti del terreno provoca il suddetto fenomeno dell'«acquaplanning».

Spero che quanto prima qualcuno possa intervenire. Tra l'altro, a questo me lo segnala mia madre che ha 79 anni ed è malferma sulle gambe, anche molti marciapiedi a seguito sono in condizioni pietose e costituiscono un problema soprattutto per le persone anziane.

Lettera firmata, Novara

Strade pericolose in provincia

Chiedo ospitalità per una considerazione personale alla luce di quanto accaduto sulle strade ossolane (vedi incidenti mortali) e verbanesi negli ultimi tempi.

Purtroppo ho potuto constatare che la buona vecchia regola tutte italiane è correre ai ripari quando il guaio è successo non smette a seguaci.

Ci volevano i morti e gli incidenti che fanno notizia per aprire almeno un dibattito sulla pericolosità di certi tratti. Ferma restando l'imprudenza di molti guidatori (la velocità elevata non si può giustificare, mai) sarebbe proprio tempo che amministratori e tecnici dell'Anas si sedessero al unico tavolo e cercassero soluzioni per migliorare non dico la viabilità, dato che la conformazione del territorio è quello che sappiamo, almeno la sicurezza.

Basterebbe, all'inizio, riparare buche e sconnessioni del fondo stradale, rinforzare le protezioni e la segnaletica che indichi bene curve e tratti pericolosi, pattugliare le strade più pericolose.

Non aspettiamo di leggere un altro necrologio, prima di fare qualche cosa.

Lettera firmata, Domodossola

Idee e proposte per le anziane sole

Ho letto l'articolo sulla seimila donne sole che vivono a Novara. Poiché appartengo, e lo dico con orgoglio, a queste categorie, vorrei lanciare una proposta.

Le premesse dalle quali muove la mia idea sono le seguenti: parecchie iniziative vengono fatte per le donne che lavorano e per le madri di famiglia e per aiutarle nella ricerca di un posto di lavoro.

Ma a parte i centri d'incontro e poche altre manifestazioni, che cosa si fa per aiutare e rendere meno pesante la solitudine di queste seimila donne che hanno più di sessant'anni?

A mio parere, sarebbe fuori luogo l'organizzazione di incontri settimanali dedicati ai problemi e ad argomenti meno impegnativi ma che interessino queste persone.

Nelle case di riposo, ad esempio, molti gruppi giovanili parrocchiali fanno visite e spettacoli per gli ospiti. Sarebbe bello, magari, organizzare passatempi negli ospizi, ai quali possano partecipare anche esterni.

Magari non sto scoprendo nulla di nuovo, e di questo mi scuso, parlarne e pensarci non è mai abbastanza.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di apporre il proprio indirizzo e recapito telefonico per consentire un controllo.

LA FOTO DEI RICORDI

Vetrine di Novara alla fine degli Anni Cinquanta

Le vetrine del negozio di abbigliamento «Tadini e Lambertenghi» si affacciavano su piazza Cavour a Novara, alla fine degli Anni Cinquanta.

(DALL'ARCHIVIO STORICO GIOVETTI, NOVARA)

STATO CIVILE

CAMERI

NATI. Ferdinando Grimaldi; Antonino Bavetta; Roberto Savino, Michele Panico.

NATI. Vanessa Ballestra; Valentina Gozzo.

ARONA

Pasqua i negozi resteranno chiusi

Negozi chiusi, ad Arona, per Pasqua. Alla richiesta dell'Ascom per anticipare di un giorno l'apertura estiva nei giorni festivi (comincerà col 1— aprile e Pasqua cade il 31 marzo), l'assessore Antonio Catapano ha risposto che la giunta non sarebbe d'accordo a concedere l'autorizzazione.

TERRITORIA

Nuovo esecutivo del partito socialista

Giorgio Martoccia, capo ripartizione dell'economato in Comune, è il nuovo segretario cittadino psi. Sostituisce Mario Avolio, che rimane nel direttivo Bagnati, Barengo, Brumana, Cottini, Magistrini, Rago, Ricca.

CASTELLETTO TICINO

Eletti segretari ai club di fotoamatori

Ottavio Casaluci, castellettese, è il nuovo segretario provinciale dell'associazione arti fotografiche, mentre altro castellettese, Mirko Occhetta, lo ha sostituito al vertice dell'associazione fotoamatori.

OMEGNA

Potenziati ripetitori per vedere la tv svizzera

E' finito il black-out televisivo che impediva di vedere in tutto il Cusio la tv della Svizzera italiana e Telemontecarlo. L'oscuramento era dovuto ad una serie di lavori di potenziamento dei ripetitori effettuati da un gruppo di antennisti.

CASTELLETTO

Il cippo al Mottarone ricorda anche Piemontesi

Il progettato cippo al Mottarone non ricorderà soltanto Angelino Fornara. Gli sportivi di Borgomanero hanno deciso di affiancare al nome del vincitore di quattro Giri ciclistici della Svizzera anche quello di un altro grande campione locale: Domenico Piemontesi, il leggendario «Ciclone» dei tempi di Girardengo e Binda.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone)
Soccorso Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade:
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi 21.788
Antincendi 011 - 51.31.51

SEI
eschelli: corso Milano
: viale Giulio Cesare
Agip: corso Vittoria via Allegra
: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Garacca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

Agip: via Novara

Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via Martiri, Fondotoce

STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.391
: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
: via Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Gallarate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323
: 45.000 e 51.000

MEDICA NOTTURNA, FESTIVA
: **Arona:** 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS
Novara: 89.14.01
Arona: 24.22.18

Borgomanero: 81.960
43.052
: 91.112
Omegna: 244
: 41.208

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici:

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 6
: 80.42.50

CORPO
Novara: 21.788
: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.166
Verbania (intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.856
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 84.283
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.322
Domodossola: 42.680
Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.666
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
: 42.522
: 41.000
Romagnano (0163) 82.62.66

VIGILI
Novara: 459.252
Arona: (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola:
Oleggio: 91.706
Omegna:
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI
: 402.559 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.678
Stresa: 30.161
Verbania: 50.35.63

Novara: 377.719
: 847.410

Borgomanero: 847.410
: 42.024
: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania:

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT
Novara: 23.368
Arona: 243.601
Baveno: 924.432
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 85.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino 011-57.78.361

FERROVIE
Novara:
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.858
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.415
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
:

BIBLIOTECA
NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

NOVARA
Museo Civico Giannoni (chiuso per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Civico Faraggiana (chiuso)
Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Lapidario nel chiostro del Duomo
CROCO
Casa Museo Montagna, frazione Vicenio
GIGNESE
dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale

GRAVELLONA TOCE
Museo Storico Comunale

Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

Storico del Paesaggio

Battello: Repubblica
: corso Repubblica
Il Rocchetto: via Verbano
Il Italy: Trieste
Mirage: viale
Tiffany:

Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 54.101

NO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825 300

DOMODOSSOLA
Nebbia: Promosedo Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.

GRAVELLONA TOCE
: via Milano 183, telefono 0323 845.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della L-, tel.
Il Gallopardo: via Case Sparse, telefono 25.(
via Case Sparse, telefono 23.156

cave
S.
Dea: via Ravegia, telefono
BANCHE
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 43.210
via V. Veneto, telefono 50.66.40

ACIE
: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Rosario*, piazza Gramsci. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, Risorgimento.
PROVINCIA
Dormelletto: Reposi
Lesa: Tichino: Gazzo
Marano Ticino: Benzi
Fontaneto d'Agogna: Colombini
Fanchini
Briga: Cerruti
(Intra): Comunale
Tricallo
Cannobio: Fida
Gignese: Cammareri
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: Calì
Crodo: Veggia
Gravellona: Mantica
: Demarchi
Gattinara: Sozzi

Novara, il Comune prepara i cittadini ai nuovi sensi unici

Traffico, cambia tutto

Alle direttive del piano municipale si adegueranno le linee dei bus urbani
Il sindaco Riviera parla di intervento per rendere più vivibile il centro

NOSTRO SERVIZIO

«Come ti rendo la città più vivibile»: potrebbe questo il titolo del depliant che già oggi viene distribuito a tutti i novaresi. Quarantamila copie della simpatica pubblicazione che illustra la prima fase del piano comunale del traffico e promette meraviglie: spazi riservati esclusivamente - ma nel vero senso della parola - ai pedoni; corso Cavour trasformato in tipica via parigina i tavoli dei bar all'aperto, assenza totale di rumori di scarico, piante dappertutto. E alla sera luci indirette, sapientemente indirizzate per valorizzare le più belle facciate dei palazzi.

Il depliant (... le meraviglie da promesse) stati presentati ieri in Comune. Ne ha parlato il sindaco Armando Riviera, senza nascondere la soddisfazione visto che il centro storico auto bus è pre stato un pallino. E con lui ne hanno parlato, per quanto nelle loro competenze, l'assessore al traffico Ferruccio Chiarino e il presidente dell'Ama Sun, Aldo Damnotti. La pre- del responsabile dell'azienda municipalizzata dei trasporti vicino Chiarino (ma col sindaco...prudentemente in mezzo) aveva probabilmente un significato ben preciso: la fine delle polemiche o, quanto meno, l'inizio di una tregua. Fino all'altro ieri, infatti, fra (di Chiarino) all'Ama Sun - linee obsolete - e repliche (di Damnotti) all'assessorato - «i nostri percorsi li scegliamo per favorire l'utenza» - i rapporti fra i due erano rimasti piuttosto tesi.

Tornando al «piano» (di assessore e presidente riferiamo a parte), c'è prendere atto di un'altra importante assicurazione del sindaco: i tanto criticati «spamettoni» spariranno presto. «Di questi dissuasori - ha detto Riviera - si è parlato tanto, sono solo elementi provvisori che verranno sostituiti da arredi urbani di pregio. A questo aspetto del piano del traffico è data grande importanza come alla nuova illuminazione. Da piazza Cavour al Municipio verrà a realizzare un percorso veramente godibile dalla gente».

Il «piano» prevede tutta serie di sensi unici che cambieranno radicalmente le abitudini dei novaresi. Da lunedì 18 ci sarà quella che può essere definita, a giusta ragione, la rivoluzione del traffico. Armando Riviera conviene: «Certo, l'avvio sarà difficile, come per tutte le cose . Ai novaresi chiediamo, quindi, comprensione e collaborazione».

D'altra parte come si a non prevedere grossi problemi iniziali in una città percorsa giornalmente (ma grossa concentrazione nelle di punte) da circa centomila veicoli. Per tutti gli automobilisti nei primi giorni sarà sicuramente un problema. Corsie preferenziali per gli autobus, piste ciclabili, sensi completamente cambiati e - purtroppo - continuo calo dei parcheggi. Ma in questo c'è una novità che dovrebbe favorire la ricerca dell'agognato «posto», anche se farà soffrire... la tasca: quasi tutti i parcheggi del centro cittadino diverranno «a pagamento». Questo provvedimento fungerà da... dissuasore per chi in genere occupa parcheggio per e . Dovrebbe invece agevolare gli automobilisti che hanno bisogno di sosta breve in centro storico.

Marcello Sanzo

Strade intasate dal traffico nel centro della

SU AUTOBUS

NOVARA. *Aldo Damnotti, presidente dell'Ama Sun, ha ottenuto parziale soddisfazione dai redattori del piano comunale del traffico: le corsie preferenziali per gli autobus aumentate, anche se non nella misura desiderata dall'azienda municipalizzata dei trasporti.*

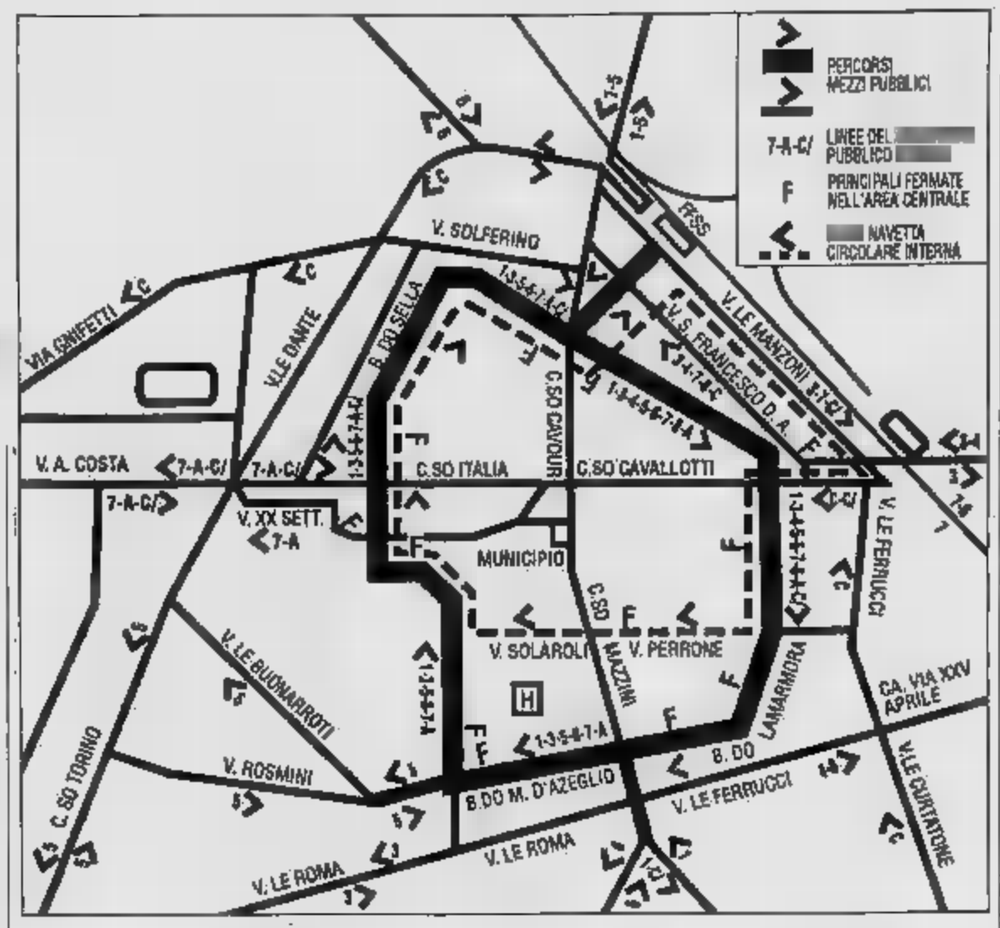
«Sì - dice il presidente - qualcosa abbiamo ottenuto e l'assessorato al traffico abbia- anche concordato i tracciati dei mezzi pubblici. Adesso non rimane che vedere all'atto pratico succederà. Siamo tutti d'accordo nel mettere in preventivo eventuali lievi aggiustamenti».

Damnotti ha poi negato decisamente che il «piano» commissionato dall'azienda a Milano sia in contrapposizione a quello comunale: «La ditta specializzata alla quale ci siamo rivolti - ha detto - ci preparerà piano del trasporto pubblico. Noi ne trarremo spunti per eventuali modifiche miglioramenti da apportare alle linee».

Dopo avere detto che quasi tutti i nuovi percorsi prevedono una fermata pressi dell'ospedale, presidente dell'Ama Sun ha parlato della nuova linea che passerà vicinissima al centro storico, la circolare «interna» rapida. «Rapida - ha spiegato - perché passerà un autobus ogni 5 minuti e agevolerà sicuramente chi deve raggiungere un qualsiasi punto del vecchio centro-città.

«Gli automobilisti non ne vogliano - ha concluso Damnotti - noi speriamo vedere sempre meno macchine in centro ci auguriamo che i scalgano sempre più spostarsi con l'autobus».

Una «tregua», questa fra Ama-Sun Comune, legato agli effetti del «piano». Se le andranno bene, se i bus si muoveranno agevolmente, la guer- non ci **[m. s.]**



Ecco come si muoveranno i bus cittadini per adeguarsi alle direttive del nuovo piano comunale del traffico urbano

ASSENTA VIGILI PRONTI A FRONTEGGIARE IL CAOS

NOVARA. *Sessanta vigili urbani sono pronti fronteggiare, partire domenica 17 (ma grosso dei problemi arriverà lunedì 18) gli effetti dell'applicazione del piano del traffico. Lo ha preannunciato ieri l'assessore Ferruccio Chiarino durante la presentazione dei dépliant che spiega ai novaresi i nuovi sensi unici e le modificate regole di circolazione.*

«Manderemo strada tutti i vigili - dice Chiarino - compresi quelli che solitamente svolgono la loro attività negli uffici. Stabiliremo due turni resteremo impegnati due settimane per fronteggiare la situazione. Sappiamo che per i primi giorni il lavoro dei vigili determinante. Per questo abbiamo che chiesto a tutti impegno aggiuntivo di due ore al giorno».

Presso il comando dei vigili urbani funzionerà anche una sorta «ufficio informazioni» - questo già da lunedì prossimo - per spiegare ai novaresi cambierà col nuovo piano comunale del traffico. Per ottenere le notizie desiderate sarà sufficiente comporre il numero telefonico 370313.

Anche Ferruccio Chiarino è convinto che l'impatto con le nuove norme della circolazione sarà difficile. I cittadini abituati a raggiungere certi luoghi passando da determinate vie. Non potranno più farlo e prima di abituarsi ai nuovi percorsi ci vorrà tempo.

Questo che entra in vigore fra poco più di una settimana solo una parte del piano comunale del traffico. Il totale? «Ci vorrà qualche mese. L'applicazione deve essere graduale - dice l'assessore - ed su questo non si sono dubbi. Ma la parte restante delle nuove regole è quella relativa alla periferia. E' importante anche quella perché integra le regole relative al centro storico».

Parcheggi? Ferruccio Chiarino sostiene che diventando praticamente tutti a pagamento i posti auto risulteranno nel giro di un anno superiori all'effettivo fabbisogno.

E infine l'assessore - che parla di corso Cavour libero dal traffico con lo stesso «trasporto» del sindaco - fa un cenno al raccordo che il nuovo «piano» prevede fra zone verdi e aree pedonabili.

Chiarino è convinto che l'applicazione delle regole nuove trasformerà Novara in una città vivibile poche altre Italia. **[m. s.]**

Novara, «via» agli interventi negli istituti superiori

Nove miliardi all'Omar

Il liceo scientifico avrà una nuova sede in via Crimea entro la fine dell'anno
Due palestre saranno costruite e destinate agli istituti «Fauser» «Bermani»

NOVARA. Per Omar e Liceo Scientifico quello in corso sarà l'ultimo anno scolastico «di passione». L'assessore provinciale all'istruzione, Rodolfo Zani, annuncia il «via» agli interventi edilizia scolastica che risolveranno i problemi dei due istituti. «La situazione strutture scolastiche della provincia è effettivamente difficile - ammette l'assessore - soprattutto a Novara, dove abbiamo deciso di indirizzare il grosso degli interventi».

E' diretto all'Omar finanziamento maggiore del piano triennale provinciale per l'edilizia scolastica: un impegno di nove miliardi e mezzo che permetterà ristrutturare radicalmente l'istituto, probabilmente la scuola con la sede più usurata dal tempo. «Il primo lotto di lavori, progetto e mutuo di quattro miliardi già approvati - dice Zani - ha avuto l'ostacolo delle finanziarie per cui a settembre la Cassa Depositi e Prestiti ha detto che non più possibile erogare il finanziamento. Fortunatamente le nuove norme hanno reso di nuovo possibile il finanziamento ed abbiamo ripresentato la domanda. Per sicurezza si rivolti anche ad ente privato che ci ha già dato l'assenso preliminare».

I lavori all'Omar s'inizieranno presumibilmente in e proseguiranno durante l'anno scolastico «perché è possibile il trasferimento degli studenti». I restanti cinque miliardi verranno utilizzati nel '92-93, quando la ristrutturazione verrà completata. Sistemazione pressoché definitiva anche per il Liceo scientifico «Antonelli», costretto ad ospitare gli oltre 1600 studenti quattro sedi. «Verrà costruito un nuovo liceo in via Crimea e dovrebbe essere disponibile per la fine del '91, tanto che verremmo già trasferire lì, per le prossime vacanze di Natale, le classi attualmente dislocate a San Martino. Il primo lotto prevede realizzazione di un numero di aule variabile da 17 a venti: dipenderà da quanti laboratori ed aule speciali si vorranno . Il secondo lotto, che dovrebbe essere consegnato nell'anno scolastico '93-94, prevede lo stesso numero di aule: le procedure d'appalto si sono iniziate dicembre. Entro l'estate sarà eseguita la consegna dei lavori».

Ancora per lo Scientifico, fra i progetti della Provincia c'è la piena utilizzazione dell'ex brefotrofio di via Canaletti, che attualmente è sfruttato soltanto per un terzo ed ospita alcuni corsi dell'Antonelli ed uno dell'Enaip. «Stiamo verificando se sia possibile trovare per l'Enaip una diversa collocazione portare in via Canaletti le classi dell'altra sede staccata del liceo, quella di via Spaventa. Magari non sarà possibile per tutte le classi, ma contiamo di farlo almeno per una parte».

Altro obiettivo da realizzare a breve scadenza, il problema-palestre: «Ne abbiamo in programma due, una per il Fauser ed un'altra per il Bermani. Quest'ultimo intervento è però ancora stato definito nei dettagli; si tratterà comunque di un'opera per cui c'è un impegno finanziario di due miliardi».

Altro capitolo che Zani si troverà ad affrontare è quello del pendolarismo degli studenti che arrivano da altre province. A Novara studiano circa 1700 alunni residenti nel Varesotto, in Lomellina, nel Milanese, e contribuiscono ad affollare le strutture scolastiche.

«Sono nettamente contrario alla chiusura delle frontiere - dichiara l'assessore - se parecchi studenti di altre zone vengono Novara significa che la scuola cittadina di buon livello questo un motivo d'orgoglio. C'è poi da considerare anche l'impatto economico che questi 1700 ragazzi hanno sugli esercizi commerciali della città. Sarebbe giusto, piuttosto, che le province di Milano, Pavia e Varese contribuissero in parte agli oneri. Vedremo di incontrare gli amministratori di queste province». L'assessore intanto ha incontrato gli studenti : «Ne ho ricavato un'ottima impressione. Hanno dimostrato grande senso civico e fra poco potranno cominciare a vedere i risultati concreti di questo piano triennale».

Marcello Giordani

Rodolfo Zani visto da Ghiglione

IN CITTA'

Corso dell'Ascom oggi prima lezione

Si apre oggi il per agenti rappresentanti del commercio, organizzato dall'Ascom. Le lezioni si terranno, cadenza settimanale, alla sede della Confcommercio, via Francesco d'Assisi, 9.

Come prevenire il diabete incontro con gli esperti

Il diabete mellito e la sua forte diffusione nell'età scolare oggetto della conferenza prevista per stasera alle 21 alla sede del comitato quartiere porta Mortara, in Monte San Gabriele, 19. La dottoressa Cecilia Aquili parlerà dell'obesità fattore a rischio; Fulvio Di Lorenzo delle terapie per curare la malattia.

Commissione cultura stasera in riunione

La Commissione cultura e scuola del Quartiere Sud si riunirà stasera alle 21 alla sede di via Monte San Gabriele, 50. All'ordine del giorno, la programmazione finanziaria nel primo semestre del '91.

LAVORO

Da domani il per autotrasportatori

La Federazione degli autotrasportatori della Cna ha organizzato un professionale, strutturato a moduli, di 120 ore complessive. La prima lezione si terrà domani. Il corso terminerà in giugno.

Le donne la famiglia convegno domani al Borsa

In occasione della giornata internazionale della donna, il Centro italiano femminile ha fissato per domani alle al salone Borsa una tavola rotonda, sul tema della partecipazione delle donne nella famiglia.

K A D E T T

Nuova Opel Kadett Station Wagon Club. Un successo dopo l'altro.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO* IN 24 MESI SENZA INTERESSI

• STRUTTURA P HI INTEGRATA • CHIUSURA CENTRALIZZATA • ALZACRISTALLI ELETTRICI • I ANTERIORI • SEDILE GUIDA REGOLABILE ALTEZZA.

G.M.A.	Novara	- Tel. 0321/455.501
SPINELLI	Verbania Intra	- Tel. 0323/41.412
VERCELLI DARIO	Omegna	- Tel. 0323/61.964
GRAFFIETI GUIDO	Domodossola	- Tel. 0324/481.300

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per i modelli benzina, benzina cat., diesel e turbodiesel esclusi le versioni speciali ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A.

OPEL

BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO

Lago d'Orta, gli ambientalisti chiedono risposte precise dopo l'operazione liming

Pesci persici: malati o al veleno?

I dubbi sulla loro commestibilità non sono ancora sciolti da una dichiarazione dell'assessore competente
La battaglia sulla fauna ittica riaccende polemiche su acque, porti, navigazione e patrimonio boschivo

ARO
NOSTRO SERVIZIO

Ma, allora, questi pesci persici del lago d'Orta sono commestibili oppure no? E' uno dei tanti interrogativi posti dagli ecologisti, i quali vorrebbero una informazione tempestiva sui risultati chimico-fisico-biologici finora raggiunti dall'operazione detta di «liming» e chiedono che l'assessore provinciale competente si pronunci finalmente in modo ufficiale anche sui prelibati pesci persici, sia per quanto riguarda la malattia virale da cui potrebbero essere colpiti, sia per quanto si riferisce al contenuto in metalli pesanti.

Pesci e laghi, laghi e rive, rive e colline. Inquinamento, navigazione, porti, rifiuti. Un problema tira l'altro e si ha quasi l'impressione di venirne più fuori. Loro, gli ecologisti, si battono però più di altri e di mettere ordine. Impresa non facile. Dopo tanti dibattiti sui laghi, si scopre che anche le colline hanno il diritto di reclamare la loro perduta immacolatezza. La zona collinare è sede di boschi, molti dei quali abbandonati e facile preda di incendi. La trama dei sentieri, che un tempo percorreva tutta la zone, è spesso interrotta o irriconoscibile. I piani regolatori dei paesi collinari sono sede di grandi ambizioni speculatorie e rispecchiano in altura quanto da tempo avviene nelle zone costiere.

Il Vergante, per esempio, è la zona che maggiormente sta pagando contributi per la costruenda autostrada. D'accordo, poi godrà i benefici, sarà vero? O sarà proprio il Vergante la prima illustre vittima? Gli ambientalisti chiedono che queste colline vengano sfigurate più del necessario da una improvvisa crescita di empori espositivi, parchi tecnologici. Che si provveda, per quanto possibile, a sistemare un territorio massacrato dai cantieri, che si realizzino barriere foniche. E soprattutto che si valorizzi il patrimonio boschivo, anche attivando cooperative giovanili che lavorino sotto la guida e la sorveglianza del Corpo forestale.

A chi il controllo di situazione tanto complessa? La risposta degli ambientalisti è immediata: ai Comuni, alla Provincia, alle Ussl, ognuno dei quali secondo la proprie competenze. Si dovrebbe redigere il catasto degli scarichi, verificare tutte le autorizzazioni rilasciate. Ancora: completare tutte le reti fognarie e gli allacciamenti agli impianti di depurazione esistenti, sollecitando la Regione Lombardia a fare altrettanto visto che mezzo Lago Maggiore è di sua competenza. Se i laghi significano turismo, fondamentale è la balneabilità delle acque. E allora occorre le analisi non vengano effettuate solo davanti alle spiagge indicate dai sindaci, ma ogni 500 metri di riva, come vuole la legge. E inoltre subito pubblicate affinché - continuano gli ecologisti - la autorità preposte, sotto la pressione dell'opinione pubblica, prendano i dovuti provvedimenti. Acque pulite per una migliore qualità della vita anche delle specie animali acquatiche. Sui problemi relativi alla navigazione a motore si è già detto e scritto molto. Gli ambientalisti non intendono ritornare sull'argomento, nel che la loro posizione non ammette repliche, deroghe, anni: sui laghi di Mergozzo e d'Orta la navigazione deve essere subito limitata, con l'impegno di vietarla completamente nell'arco di un triennio. Quella del Lago Maggiore? La si blocchi allo stato attuale, nella prospettiva di ridurre gradualmente la navigazione a privata. Allora più niente porti? Gli ambientalisti si oppongono decisamente ad ogni ipotesi di nuovi porti, intesi come barriere di cemento armato lungo le rive e quindi, come tali, antiestetici ed antiecologici. Per l'ormeggio basta una boa, poco esigente dal punto di vista della manutenzione del nostro territorio, eventualmente supportata da una serie di brevi pontili galleggianti. Sono, questo, soltanto alcune delle numerose proposte avanzate dalla varie associazioni ambientaliste. Proposte che riflettono i sogni e le speranze di chi crede che potrebbe vivere davvero meglio, semplicemente proteggendo quanto la natura da sempre offre gratuitamente. Perché non provarci davvero?

Sandro Bottelli

I BENEFICI

ORTA. *Durante la prima fase del liming, conclusa nel luglio scorso, nelle acque del lago d'Orta sono state immesse 15 mila tonnellate carbonato di calcio. I risultati dell'operazione sono esaminati dalla Commissione provinciale ambiente in un convegno all'Istituto di idrobiologia di Pallanza. E' emerso che il Ph medio, cioè il grado di acidità, delle acque superficiali fino 40 metri, è passato da 4,6 valori tra 6 e 7. A profondità maggiori, l'acidità si mantiene livelli elevati. Si però abbassati la concentrazione di metalli il contenuto medio azoto ammoniacale.*

Visti i risultati, l'assessore all'ecologia Paolo Cattaneo rinnoverà la richiesta al ministero dell'ambiente per l'ultimo contributo al piano: è previsto lo stanziamento di un miliardo e 300 milioni. [c. m.]

IN BREVE

VIGEVANO

Esce di strada con l'auto grave giovane muratore

E' ricoverato in prognosi riservata un muratore uscito strada con la sua Alfa 75. Giuseppe Franchina, 32 anni, di Cilavegna, riportato trauma toracico, fratture costali e della clavicola, una contusione polmonare. L'incidente è avvenuto l'altra sera alle 21,45 alla frazione Piccolini, nei pressi del nuovo carcere in costruzione. Per ancora da chiarire, Franchina ha perso il controllo della sua auto, che è ribaltata in fossato.

Manifesti polemici contro la discarica

Manifesti polemici comparsi paese, alcuni firmati dal Comune altri dalla dc Borgo Ticino, in merito alla discarica che sorgerà alle Cave Falasco. zona prescelta vi falde acquifere che alimentano l'acquedotto di Castelletto.

Protestano gli anziani che frequentano l' Unitré

Polemiche all'Unitré dove un gruppo di «studenti» lamenta la mancanza nel direttivo di un proprio rap Lunedì riunione al classico.

A Castelletto Ticino, per l'apertura festiva sulla statale

Negozianti contro il Comune

Chiedono deroghe alla legge regionale

CASTELLETTO TICINO. Scarpe, tappeti, mobili vimini e in legno, abbigliamento, alta fedeltà, giardinaggio, verdure e articoli sportivi: e tutto. Quei due chilometri di statale del Sempione, dal Ponte sul Ticino alle Tre Strade e oltre, sono un unico, grande emporio. In pratica, è il centro commerciale Castelletto, dove fanno capo centinaia di automobilisti.

L'apertura della bretella fra l'Autolaghi e l'Autotrafori, che aggira la strozzatura del Ponte Sesto, sembra causato grosse ripercussioni al giro d'affari, segnatamente nei giorni festivi, che sono anche quelli in cui il traffico è maggiore. domenica scorsa negozi ed empori sulla statale erano quasi tutti chiusi. La ragione: una lettera del sindaco Antonio Santini, a sua volta sollecitato dalla Regione, perché fossero rispettate le disposizioni della legge regionale del 1984 che include Castelletto fra i comuni di interesse agrituristico: l'apertura festiva dei negozi fra aprile ed ottobre vi è ammessa, il mattino per gli alimentaristi, e il pomeriggio per tutti gli altri.

«Qui invece c'era una sorta di anarchia: solo non si rispettavano le alternanze giornaliere, ma i periodi chiusura totale», ha detto fra l'altro Salvatore Ussia, capogruppo Sinistra castellettese. Non solo: in forza della legge regionale, nel 1988 il Consiglio comunale si adeguava un proprio regolamento. Che nessuno o quasi, a quanto risulta, ha però mai rispettato: «Ma questa volta siamo decisi ad andare fino in fondo», ha detto il sindaco. Taché sono cominciati a piovere verbali dei vigili urbani: le contravvenzioni previste vanno da 30 a 300 mila lire, in caso di recidività, chiusura per due settimane.

I commercianti, tuttavia, non demordono. Giovedì scorso una loro delegazione accompagnata dall'Ascom stata ricevuta in Regione. Hanno richiesto, anche in quanto la legge risale a 7 anni fa quindi creata in una realtà molto diversa dall'attuale», ha detto Giuseppe Rossi dell'Ascom, la concessione dell'apertura festiva senza discriminazioni di tabelle merceologiche, e ciò almeno nei periodi in cui, ad Arona, sono ammesse deroghe: fra aprile e ottobre, e durante le festività natalizie. [m. b.]

Carpignano Sesia, ladri-vandali in Santa Maria di Lebbia

Devastata la chiesa antica

Si sospetta tentativo di messa nera

CARPIGNANO SESIA. Saccheggiata e profanata dai vandali la chiesa più antica dell'Est Sesia. Paramenti sacri strappati e gettati a terra, sudiciume di ogni tipo, arredi sacri distrutti, banchi sfasciati: così gruppo di ladri-vandali ha lasciato la Chiesa di Santa Maria di Lebbia dopo avere sfondato il portone d'ingresso dell'edificio.

gravissimo gesto accaduto l'altra notte e ad accorgersi dello scempio è stato Lino Massara, che da anni si preoccupa ogni giorno di dare uno sguardo alla chiesa, che si trova fuori dell'abitato di Carpignano e che già negli anni era stata presa di mira dai ladri parecchie volte.

Anche in questa occasione i ladri hanno agito di notte: sfondato il portone, introdotti nella chiesa pensando di trovare oggetti d'arte valore, ma rimasti delusi. La statua lignea della Madonna del Carmelo, l'opera più pregevole del complesso sacro l'unica che si salvata dai furti, posta al sicuro già da qualche anno «ed ormai - aggiunge Massara - la chiesa è spoglia c'è più niente rubare».

Forse è stato proprio questo fatto a scatenare la reazione vandalica, che non ha risparmiato nulla e si è accanita anche contro le pareti della chiesa.

«Mi sono trovato davanti ad uno spettacolo desolante, incredibile, una profanazione selvaggia del luogo sacro», Massara. Chi sono gli autori dello scempio? In paese girano due voci: c'è chi parla di tossicomani e chi dice addirittura che si sia trattato un tentativo di nera.

Massaro però smentisce quest'ultima possibilità, anche se condizioni in cui è stata trovata la chiesa potrebbero fare ipotizzare anche questa eventualità. «Non penso sia possibile perché ho sempre controllato Santa Maria Lebbia, nessuno avrebbe potuto fare una cosa del genere; secondo me sono dei ladri».

Il fatto ha destato grande impressione a Carpignano, e soprattutto nella zona delle cine dove si trova la chiesa. Gli abitanti dei cascinali si sono dati subito da fare per ripulire Santa Maria di Lebbia e riportarla in condizioni idonee al culto. [m. g.]

Azienda europea produttrice apparecchiature approvate dal per il
RISANAMENTO ECOLOGICO
dell'acqua potabile concessionari esclusivi per Novara provincia in grado di gestire una zona che consente sin dal primo anno un utile di
LIT. 230.000.000
Telefonare 055/600042 chiedere ufficio sviluppo.

SOCIETA' SERVIZI COMMERCIALI ricerca per inserimento immediato, vendite,
(venditori) copertura Provincia.
L'Azienda da Noi rappresentata opera nel settore tecnico per industria e commercio garantendo presenza del marchio a livello nazionale.
I prescelti opereranno esclusivamente con Aziende sul programma della Società. Si richiede età 23/38 anni, auto propria, serietà. L'Azienda offre adeguata preparazione, area commerciale creata, trattamento economico di riguardo con guadagno medio mensile pari a 5/8 milioni. Solo per appuntamento: 0322/848410

PROBLEMI DI CALVIZIE?
LARA TUP-ON
Centro applicazione e assistenza protesi.
Noi non crediamo alle cure miracolose il nostro metodo nuovo e rivoluzionario ti consente praticare qualsiasi sport alcun limite. Se la calvizie per te è problema una visita presso il nostro istituto ti convincerà che sarà cancellato per sempre.
riceve appuntamento dalle 9/12,30; 14,30/19. 9/12

LARA TUP-ON Via Canobio 18 - Novara - Tel.
Via Soresina 12 - Milano - Tel. 02 48.00.4160

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui acquisto e liquidità a protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari bollettini postali tassi agevolati
Tel. -
COLLABORATORI

Società sede a Novara e ufficio a Valenza (Alessandria)
VENDITORI/TRICI
per vendita diretta *PROFUMI* e *TORCHONS* componibili in pietre dure e perle per il Piemonte.
Telefonare allo 0131/943638 o inviare fax allo 0131/943641 (orario d'ufficio).

IMPRESA COSTRUZIONI ricerca per cantieri in Novara
ASSISTENTI DI CANTIERE
OPERATORI DI DA CANTIERE
CARPENTIERI
FERRAIOLI
MURATORI
MANOVALI
I.CO.R. Impresa Costruzioni S.p.A.
Perrone n. 5 - - - Tel. 0321/29110

- TELEMATICA
ricerchiamo
AGENTI
cui affidare la vendita di sistemi telefonici telematici per Novara e Provincia
Garantiamo formazione, supporti commerciali e retribuzione di sicuro interesse.
Per appuntamento telefonare al n.
0331/774.774 - 770.924

IMPRESA COSTRUZIONI
ricerca per cantieri in Novara
- **GEOMETRI** Direttori di cantiere
- **GEOMETRI** Capi cantiere
Inviare curriculum dettagliato corredato di recapito telefonico a:
I.CO.R. Impresa Costruzioni S.p.A.
Via Perrone n. 5 - 28100 - Novara

Concessionaria pubblicità
6 AGENTI
a cui affidare la Clientela delle seguenti zone:
DOMODOSSOLA - VERBANIA
BORGOMANERO - NOVARA.
I candidati ideali dovranno avere un'età massima di 30 anni, diploma o cultura equivalente, auto propria, predisposizione ai rapporti umani, spiccate capacità organizzative, dinamismo.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza da analoga esperienza matura nel settore.
La retribuzione sarà di sicuro interesse e comunque in grado di soddisfare le candidature più ambiziose.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae a:
Publitime - Via S. Francesco D'Assisi, 18/D
28100 NOVARA rif. A.F.

Quattro amministratori rinviati a giudizio per l'assunzione irregolare di invalidi civili

Ossola, dirigenti Usl sotto accusa

Avrebbero preso persone non idonee per guidare ambulanze inesistenti, impiegandole poi negli uffici dell'ente
L'inchiesta della magistratura si era avviata otto mesi fa, c'era stata anche una pubblica denuncia dei sindacati

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Altri guai giudiziari per i componenti del Comitato di Gestione dell'Ussl 56 di Domodossola. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Verbania, dottor Massimo Terzi, ha rinviato a giudizio quattro dei sette esponenti dell'ente sanitario.

Il provvedimento arriva al termine di un'inchiesta avviata alcuni mesi fa per l'assunzione di invalidi civili quali operatori tecnici-automezzi. In particolare, queste persone avrebbero dovuto svolgere mansioni di autisti per ambulanze.

Pare che l'inchiesta sia partita da denuncia anonima pur se le organizzazioni sindacali avevano, durante una conferenza stampa nel giugno scorso, esposto una serie di presunte irregolarità commesse. Tra le contestazioni, i sindacalisti misero in evidenza come l'Ussl abbenché priva di ambulanze, assunse alcuni invalidi civili attraverso la legge 482, invalidi da utilizzare come autisti delle ambulanze».

«E' grave - aggiunsero i sindacati - era dovuto al fatto che l'Ussl ha ambulanze perché utilizza quelle della Croce Rossa. Queste persone non hanno mai fatti gli autisti ma sono diventati degli impiegati amministrativi».

Immediata la reazione del Comitato di gestione dell'Ussl che rigettò le accuse, sottolineando che la legge era stata applicata per consentire l'assunzione di una percentuale di invalidi, indipendentemente dalle mansioni che sarebbero loro state attribuite rispetto alle qualifiche iniziali dell'assunzione.

L'inchiesta della magistratura, avviata otto mesi fa, è dunque giunta sul tavolo del Gip, che ha deciso il rinvio a giudizio del presidente dell'Ussl, Antonio Dell'Aglio, e di altri tre componenti: Mario Storno, Felice Storti e Aldo Picchetti. Tutti appartenenti al psi. L'accusa è di abuso di ufficio.

Il Gip ha invece ritenuto di non doversi procedere per gli altri tre componenti dell'unità socio sanitaria, i comunisti Bernardino Gallo, Paolo Ravaioli e Eligio Pellizzon, difesi degli avvocati Ferdinando Brocca, Bruno Stefanetti e Carmine Gaudiano.

Non è nota per ora la motivazione con la quale il Gip ha prosciolto i tre, sembra che sulla sua decisione abbia pesato una lettera successivamente da Gallo, Pellizzon e Ravaioli, lettera con la quale si dissociavano da una delibera assunta in precedenza.

Nel rinvio a giudizio dei quattro amministratori si citano chiaramente i due casi nei quali affiorerebbero palesati favoritismi. Si tratta dell'assunzione di Marco Ferraris e Domenica Malgeri, «avvenuta - dice la sentenza di rinvio - tacendo maliziosamente che la vacanza di posti di operatore tecnico-automezzi era relativa al servizio ambulanze, nonché falsamente attestato che i predetti invalidi erano in possesso dei requisiti idonei al posto da ricoprire».

Inoltre, nel suo provvedimento il giudice ha anche contestato ai componenti del Comitato di gestione di aver «abusato dei poteri inerenti alle loro funzioni, al solo scopo di procurare vantaggio patrimoniale alle persone, la volontà di immetterli dal primo giorno al lavoro nella mansioni del ruolo amministrativo».

Un'ennesima «tegola» dunque sulle spalle del comitato di gestione dell'Ussl ossolana, già nella burrasca per altri problemi giudiziari legati a inchieste avviate sempre nei mesi scorsi dalla procura verbanese.

Proprio il 10 maggio prossimo è fissata la seconda udienza del processo a carico dei sette amministratori che devono rispondere di aver ammesso la moglie di uno di loro al un corso di formazione professionale, nonostante avesse superato i limiti di età fissati dal bando di partecipazione. La prima udienza, fissata per il primo febbraio, era stata rinviata a tarda sera dopo interminabili preliminari ed una serie di procedurali.

Renato Balducci

Il presidente dell'Usl ossolana Antonio Dell'Aglio e l'ingresso dell'ospedale San Biagio di Domodossola

Verbania, il portavoce della società di distruzione rifiuti chiarisce che cosa è accaduto l'altro pomeriggio

Un errore nell'avviamento ha causato lo scoppio

Ancora ricoverato un ingegnere ferito nell'incidente alla «Thermoselect»

L'ingegner Guntar

VERBANIA. Porte aperte, ieri mattina, alla «Thermoselect», dopo le barricate ed i «no comment» del giorno prima. Un portavoce della società, l'ingegner Gunter Kiss, rammaricandosi per il «silenzio-stampa» che alcuni collaboratori hanno adottato nel pomeriggio precedente, ha consentito una visita «perché ci si potesse rendere conto che dell'incidente non c'era nulla da nascondere».

Era successo che due persone erano rimaste ferite per lo scoppio di parte di un impianto per la distruzione di rifiuti. La deflagrazione, secondo le prime notizie trapelate, avrebbe provocato anche un crollo.

Al fianco del portavoce una giovane donna, Gudula Freytag, rappresentante del consiglio di amministrazione. «Non c'è stato nessun crollo - esordisce l'ingegner Kiss - e lo dimostreremo. C'è stato soltanto un errore nella messa in funzione di un forno di laboratorio, del diametro di 40 centimetri per un'altezza di tre metri e mezzo. E' saltato il coperchio e l'ingegner Rudy Stalberg e l'operaio Gianni Di Nelli sono caduti dalla scaletta in ferro che è parte integrante del forno. Sembrava cosa grave perché una lente degli occhiali ha tagliato poco sopra un occhio l'ingegner Stalberg. Di Nelli è stato dimesso ed è tornato a casa. Stalberg potrà farlo tra qualche giorno».

Ma cosa si sperimenta in questo forno-laboratorio? «Stiamo progettando - dice l'ingegner Kiss - il riutilizzo dei residui dell'incenerimento di vetro, lattine, cartone, carta e altro. Il primo processo di incenerimento, quello che viene fatto nei forni normali, riduce i rifiuti al 45 per cento. Noi queste scorie le riduciamo ulteriormente, i forni con temperature e 3 mila gradi, sino al 5 per cento, vetrificandole e trasformandole in una sorta di minerali. Questi inerti, che non contengono logicamente batteri, si otterrà una materia simile alla lana di vetro o al polistirolo espanso, priva di scorie derivanti dal petrolio. Un materiale isolante che, per la sua composizione, potrà essere tagliato nelle misure volute, persino a fette». Ora l'impianto è sotto sequestro, in attesa delle conclusioni dell'inchiesta e delle autorizzazioni di legge. Dice l'ingegner Kiss: «Noi siamo ancora agli esperimenti di laboratorio. L'autorizzazione l'abbiamo chiesta. La stiamo aspettando per realizzare un impianto sperimentale di dimostrazione ad uso industriale».

E la famosa torre in vetro contestata anche dall'edilizia e dall'ufficio tecnico? «Come vede non è crollata. L'abbiamo realizzata per rendere possibile la costruzione di un altro impianto sperimentale per la riduzione per compressione delle scorie derivanti dalla combustione dei rifiuti».

Anche questa «torre» una storia. Sarebbe stata realizzata in violazione dei piani di ristrutturazione approvati. Ne era stato ordinato l'abbattimento; e il «Thermoselect» ha fatto al tribunale amministrativo regionale e si è in attesa delle decisioni. Per altro pare che le motivazioni addotte per la costruzione risultino diverse da quelle poi riscontrate. Di certo c'è che la «Thermoselect» (di cui è presidente l'ingegner Emanuele Lanteri) nulla ha da spartire con il progettato utilizzo dell'area dell'ex colonia per la realizzazione di un complesso turistico-residenziale: «Tolto quanto dovuto per le nostre attività i terreni li abbiamo rivenduti. Cosa intendano farne gli acquirenti non ci riguarda».

Antonio Costantini

NOTIZIE FLASH

PETTENASCO

Proteste dei cittadini per i lavori alla stazione

Proteste per i lavori di riammodernamento della stazione ferroviaria. Un gruppo di cittadini ha contestato in modo particolare la rimozione del pavimento in sasso che andrebbe sostituito con cemento autobloccante. Anche l'amministrazione comunale ha chiesto spiegazione alle Fs sul tipo di lavori che vengono eseguiti.

Si chiude domani congresso di ginecologia

Si conclude domani il Congresso medico dedicato alle «Attualità endocrine in oncologia ginecologica, da ieri al «Dino». Promosso dall'Università di Torino, dalla Regione Piemonte, dalla Società Italiana di ginecologia e ostetricia e dall'Ordine Mauriziano, è presieduto dai professori Bocci e Massobrio. Sono presenti oltre duecento clinici. I docenti stranieri provengono dagli atenei di Helsinki, Berlino, Stoccolma e New York.

OGGIANO

Domani si incontrano i sindaci del Lago d'Orta

I sindaci della riviera del Lago d'Orta che hanno scelto di restare legati alla provincia di Novara si ritroveranno domattina alle 9 a Palazzo Ardicini. Scopo dell'incontro è quello di stilare un documento che ribadisca la volontà dei centri del Cusio di non aderire alla costituenda provincia di Verbania.

VERBANIA

Genitori di alunni chiedono controlli all'uscita

Disagi e proteste, fra i genitori dei bambini che frequentano le elementari di viale S. Anna, per la mancata regolamentazione del traffico negli orari d'entrata ed uscita. L'unica, saltuaria, presenza è quella di un pensionato volontario alle 16.30, ora d'uscita degli alunni delle elementari, dell'Istituto Ferrini e dei dipendenti degli uffici amministrativi dell'Ussl 55.

DOMODOSSOLA

Funzionari Rai informano sul canone Tv

All'Ufficio Conciliazione, in Municipio, alcuni funzionari Rai saranno stamani a disposizione degli utenti per chiarire eventuali problemi riguardanti il pagamento del canone Tv. L'iniziativa si ripeterà anche in altri centri della regione.

RESIDENZA JUVARRA
CHI ODIA IL RUMORE DA OGGI ABITA IN CENTRO.
RJR
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

SOLDI?
PRESTITO
L. 50.000.000 RATA MENSILE DI L. 529.000
L. 100.000.000 RATA MENSILE DI L. 1.058.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE 0321/35.015 - 35.318

Sandokan GRAVELLONA TOCE
Questa sera sala «MITO»: FESTA TRIP (I ragazzi Coccodè)
Ingresso riservato fino esclusivamente donne.
Omaggi floreali e musica.
SALA GRANDE: spettacolo EMILIO ZILIOLI
ospite direttamente MARCO
LISCIO: Orchestra PAGINA D'ALBUM
Domenica pomeriggio PAOLO
sera: I SMERALDI

MUSIC HALL Jambo
8 MARZO BALLO LISCIO LIDIANO ROMAGNOLI
10 BALLO LISCIO I TECHNICOLORS
VIENI E UNA GOLF GTI
Concorso sponsorizzato SELECAR-NOVARA
Sabato e sera: Sala Music-hall
DISCOTECA - d.j. FRANCO & CO.
MITICA!
d.j. ROBERTO
AUT. MIN. CONC.

DANCING CON ARIA CONDIZIONATA
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
del liscio si balla con
VENERDI' 8 GIULIANO
SABATO 9 MARIO
DOMENICA 10 LOUIS EGESTE
DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA D.J. MASSIMO e
Nella seconda sala

Borgomanero centro: vendesi appartamento di cucina soggiorno, 2 camere, bagno, cantina. Anticipo + mutuo.
Borgomanero: vendesi casa indipendente con giardino. Pagamento dilazionato.
Per informazioni Tel.

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA
Vallechiara
- CARPIGNANO SESIA -
BALLO LISCIO
VENERDI' 8 MARZO I RUBACUORI
SABATO 9 MARZO ALEX CABRIO
omaggio di mimose alle donne
10 BEPPE MARDI
POMERIGGIO DISCOTECA
VENERDI' DAME OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

DISCO ZOO V.le - ARONA
8 MARZO FESTA DELLA DONNA
MAN STRIP SHOW
A tutte le donne verrà offerta

Ditta affermata settore Bar - Gelateria - Ristoranti ricerca
AGENTI
per zona - Vercelli -
per colloquio il giorno 11 marzo dalle 8 alle ore 12. Albergo Ristorante SS. 65. Sempione 75 - Meina.

CERCASI MANUFATTI in poliestere esperienza nei compositi.
Telefonare allo 60.410

DISCOTECA DANCING mirage
SERA 8 MARZO
FESTA DELLA DONNA
con il liscio di MARIO
discoteca al 3° piano
OCCHIO AL COFANETTO!!!
A tutte le donne verranno regalati cofanetti di Profumi
UNA SETTIMANA BIANCA A MARILLEVA
ACCESSORI MODA (Eva, Cose di Moda
CAPI ABBIGLIAMENTO (Bottega Abbi
CAPI BIANCHERIA INTIMA (Notte e
TRATTAMENT

Domani sera l'Orchestra della Rai di Torino suonerà per la Gioventù musicale

Verbania, poemi sinfonici al Palasport

In programma la «Sagra della Primavera» di Igor Stravinskij e il «Concerto in re maggiore» di Beethoven
Il complesso sarà diretto dall'ungherese Gyorgi Gyorivanyi Rath, ospite il violinista Augustin Dumay

NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo appuntamento di prestigio, dopo i recital di Severino Gazzelloni e Bruno Canino, attende gli appassionati di musica classica dell'Alto Novarese. Per la stagione che festeggia il suo venticinquennale di attività, la sezione verbanese della Gioventù Musicale ha infatti fissato per domani un grande concerto sinfonico al Palazzetto dello Sport di Verbania che alle 21, 15 vedrà in scena l'Orchestra della Rai di Torino.

Diretti dall'ungherese Gyorgi Gyorivanyi Rath, i cento professori del complesso subalpino eseguiranno un programma imperniato su opere di Stravinskij e Beethoven.

«E' un grande appuntamento solo per la città - dice Achille Ciano, principale organizzatore della rassegna - ma per l'intera zona. Grazie alla capienza del Palasport di Intra siamo in grado di ospitare una prestigiosa orchestra con un organico così elevato. E' difficile in provincia sale e strutture che permettano presenze di questo livello. Limiti che impediscono anche l'afflusso del grande pubblico. Sotto questo aspetto, quella di domani può quindi considerarsi un'opportunità davvero unica. Tra l'altro, dobbiamo ringraziare la Regione Piemonte che è intervenuta con questo sforzo organizzativo volto al decentramento, permettendoci di offrire l'accesso a prezzi veramente modesti».

Non è tuttavia la prima volta che l'Orchestra sinfonica della Rai si esibisce a Verbania: il debutto avvenne il 30 maggio dell'89, a conclusione delle celebrazioni del centenario verdiano. Anche allora Achille Ciana fu l'artefice dell'iniziativa.

Nel concerto di domani sera, il complesso torinese aprirà il programma con «La sagra della Primavera» di Igor Strawinskij.

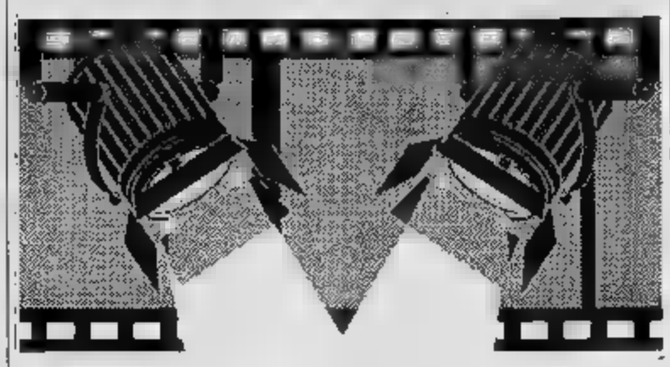
E' una musica per balletto nella quale il grande compositore russo dipinge la «glorificazione» dei riti primaverili pagani, che iniziano con l'adorazione della terra e si concludono con il sacrificio, ricreando il mondo barbarico e primitivo della Paese. Il tutto, realizzato con grande sfoggio di mezzi orchestrali, comunicando così allo spettatore tutta la potenza e la ricchezza d'espressione dei suoi ritmi sconvolgenti e selvaggi. Quasi da controcanto alla «Sagra», l'Orchestra della Rai di Torino eseguirà poi il «Concerto in re maggiore per violino e orchestra» di Beethoven, capolavoro indiscusso che basa dolcemente la sua musica sul violino. Ad eseguirne la parte solistica sarà il grande violinista francese Augustin Dumay. Il concerto è in abbonamento. Per i non abbonati, i biglietti sono in prevendita da Contini Musica al prezzo di 16.000 lire. [p. cr.]

MELOGGIO

GALLIATE. *Melodie barocche - celebri arie d'opera per la terza serata della rassegna organizzata dagli «Amici della musica»: nella sala ottocentesca del castello sforzesco si esibirà domani alle 21 - corale diretta da Carla Maria Rossanigo, con l'accompagnamento - pianista Gabriella Baldi. Molti ricorderanno Carla Maria Rossanigo, che negli Anni Cinquanta aveva intrapreso la carriera - partecipando, - soprano, a diversi - corsi nazionali. Poi Rossanigo aveva deciso di abbandonare la carriera, che l'aveva portata ad eseguire le opere più famose nei teatri italiani, per seguire la famiglia. Ora ritorna con i ragazzi che segue nello studio del canto, - una serie di arie tratte dalle opere più famose, e adatte all'esecuzione di solisti.*

Molto ricco - programma di sala, che comprende una ventina di brani: - parte da «Bel nu- - ti adoro» di Domenico Cimarosa, «Non - più - son» - «Prenderò quel brunettino», di Mozart e brani dalla «Bohème» di Puccini. Si prosegue - melodie romantiche di Donizetti e alcuni duetti - dal repertorio di Verdi. Al pianoforte, Gabriella Baldi, giovane galliatese diplomata al conservatorio di Novara. [c. m.]

SPETTACOLI AL CINEMA



Eiffel (inizio ore: 19,55/22 - L. 9000/6000 - Tel. 24.158)
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Faraggiana (Or.: 20,20/22,15 - Lire 9000/5000 (mart. - 7000-5000) - Tel. 27.676)
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 - su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 59'. N. V. **Comm.**

Vittoria (Or: 19,50/22 - Lire 9000/6000 - Tel. 23.395)
Paprika
- con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua - prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 - 56' **Erotico**

Vip (Or: 19/22 - ...9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.688)
Il padrino III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' -

Araldo (-. 20/22,15 - Tel. 474.825. -. 6000/5000 (lun. fer. 5000/4000))
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 56' **Thriller**

S. Cuore (Orario: 17,30/21 - Lire 7000/5000 - Tel. 453.854)
Milou a maggio
di Louis Malle - Milou Milou, Michel Piccoli, -. - (Francia-Italia '89) — Il ricompors' - famiglia attorno alla figura di - padre gentiluomo - campagna - a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatico**

OGGI RIPOSO

San Carlo (Orario: 20/22 - Lire 5000/3000 - Tel. 45.534)
Il - nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — - 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e - Bowles. N.V. - 18' -

OGGI RIPOSO

Moderno (Orario: 20/22 - Lire 9000/5000 - Tel. 82.151)
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi - sconfiggere 2 la- -. N. V. 1h 37' **Commedia**

Nuovo (Orario: 10/22 - L. - - Tel. 81.741)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Piccolo (Orario: 20,15; 22,15 - Lire 5000 - Tel. 81.741)
Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale - lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto - una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

- ini (Orario: 20,30 - Lire 4000)
Presunto in-
di Alan Pakula con H. Ford, -. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di - collega è accusato - prove raccolte ed è processato. E' - pavido o vittima di un complotto? N. V. - 08' **Thriller**

Corso (Orario: 20,15; 22,30 - - Tel. 40.553)
La -
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del - e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Cine 1 (MULTISALA - Lire 8000/4000 - Tel. 42.046)
Sala 1: **Balla coi lupi.** Inizio ore 19,30/22,30
Sala 2: **Drugstore cowboy.** Inizio ore 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

Cine Teatro (Or.: 19,50/22 - L. 8000/5000 - lun. fer.6/4000 T. 91.183)
Nikita
di L. Besson con T. Kanyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia -) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 59' **Giallo**

Cinema So-ale (Lire - - Tel. 61.459 - Ore: 20/22)
Super hostess da crociera
Film a luce rossa

Oratorio

OGGI RIPOSO

Vittoria (Orario: 20/22 - Lire -)
Storia - II
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia è causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Apoll- (Or,: 20,15/22,15 - Lire 5000/4000 - - 503 210)
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, - Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante - - donna - - vita, - però - - prostituta d'alto bordo... N. V. 1h -' **Commedia**

Ariston (Ore 19,30; 22,30 - L. 8000/5000. T. 43043 (giov. fer. L. -))
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — - 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara - loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Vip (Orario: 19,45; 22,30 - Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. -))
Il padrino -
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. - cia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo - guinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

- (Intra) (-: 20,15/22,30 - Lire 8000/5000 - Tel. 44.225)
La setta
di Michele - con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — - giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Sociale (Pall.) (Orario: 20/22,15 - L. 6000-7000/5000-4000 - Tel. 501.964)
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Sweyze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un - assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra - aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. -. V. 2h 05' -

Al cinema con i - in allegria

LA BUONA TAVOLA

A cura di Piero Barbè

Ci sono, nel mondo della culinaria, «personaggi» che ti ritrovi - in questo ora in quel locale ma sempre sulla cresta dell'onda. E' il caso di Carlo Leone che diventato cuoco per hobby una ventina d'anni fa o forse più, ha fatto - fortuna di non pochi ristoranti.

Il - primo impatto - i novaresi, - non andiamo errati, fu con il «Cantinone», a due - da piazza Cavour, proprio al momento della trasfor- - in «Latin Pub», ristorante d'avanguardia. Di - a qualche anno, Leone lo si ritrova al «Moderno», l'hotel-ristorante di fronte alla stazione ferroviaria e poi - in via Camoletti alla trattoria San Giacomo. Da un paio d'anni è a Biandrate al ristorante «Peter» di Sonia Redi. Leone dice semplicemente che gli piace cambiare: «Stare sempre nello stesso posto - puntualizza - - un poco come fossilizzarsi». A Biandrate ha portato il suo bagaglio di esperienza e le - specialità gastronomiche. Certi spaghetti al cartoccio, per esempio, dei quali - rivela la ricetta neanche se lo preghi in ginocchio. Oppure le «chiche» della nonna, altro primo piatto che, almeno della enunciazione, non ha segreti: ricotta, mascarpone, spinaci, uova, parmigiano, pane grattugiato. - tutto, lavorato - «fatto» palline viene lessato e servito con burro e salvia.

In fatto - primi piatti merita la citazione il «risotto dello chef» mantecato - - d'uovo e la pasta e fagioli alla veneta. Leone prepara anche la paniscia ma solo su prenotazione perchè - dice - è piatto da prepararsi al momento e - tempi lunghi.

Passando ai secondi, si incontrano subito gli «scottadi- - di capretto alla piastra, la tagliata al pepe verde, la grigliata-mista di carne e, in fatto di pesce, il branzino al forno con olive. Quasi sempre si trova - trippa e fagiolo oltre ai soliti arrosti. Anche in questo come in altri ristoranti che abbiamo passato in rassegna nelle ultime settimane, niente pollo. «La gente è stufa di pollo - dice Leone - che già è costretto a mangiare parecchi giorni la settimana a -: quando è al ristorante vuole cambiare». Verità sacrosanta anche se ci sono chef che del pollo hanno fatto il loro piatto clou. Basta ricordare la Vittoria dell'Impero di Sizzano che prepara una pollanca ripiena che è la gioia dei buongustai.

Tornando al «Peter» che tanti anni fa si chiamava trattoria Italia, c'è ancora da dire dei funghi freschi che qui si trova- - per almeno nove mesi all'anno anche se importati da Paesi diversi.

Avevamo saltato - piè pari gli antipasti: Si trova storione all'olio e limone, capesante al gratin e, insieme - gran misto magro, affettati e salumi di gran qualità.

Per il gran finale, la specialità della casa è - sorbetto di lamponi alla vodka. Per ciasun piatto lo chef consiglia un tipo diverso - vino: si passa dal Chardonnet al Grignolino, dal Barbera brioso al Barbaresco per finire con «divino» Brunello di Montalcino.

RISTORANTE -
Biandrate, via Valsesia, 15
Tel. 0321/83166
Coperti: -
Prezzi: 30-50 mila vini esclusi

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA
Fantasie in dia - Fotoclub

Nuovo appuntamento con gli incontri promossi dalla Società fotografica novarese. La sede - - Cavallotti 20 ospita stasera alle 21,15 la proiezioni di immagini realizzate da Angelo Gambero, dal titolo «Fantasia 90», accompagnate - un sottofondo musicale.

OMEGNA
Film gratuito - il -

«Un angelo alla mia tavola» è il titolo del film in programma oggi alle 15 al cinema dell'oratorio. L'iniziativa è promossa dal Centro italiano femminile omegnese. L'ingresso è gratuito.

NOVARA
Asta al Monte dei pegni

Ritorna la consueta asta dell'«Amico Canobio»: verranno banditi oggetti preziosi e merci varie per il recupero delle somme non riscattate. Oggi nella sala «Bella Venezia» di via Giulietti 7 gli oggetti saranno esposti dalle 15 alle 19. Il primo oggetto verrà battuto sabato mat- - alle 9.

-
Nuova opera di Lazzaro

E' uscito «La terra irripetibile» libro di racconti scritto da Gianfranco Lazzaro, scrittore e giornalista che vive sulle colli- - Stresa: e proprio l'ecosistema è il protagonista di questo libro, uscito in 980 copie numerate.

GALLIATE
Donne - - Castello

Si - stasera nel salone del castello sforzesco il concerto «Monache, donne perdute - altre innamorate», organizzato dall'assessorato alla Cultura, dal gruppo novarese di Amnesty International e dalla Società italiana per l'educazione musicale. Candace Smith, voce, - Sergio Ciomei, pianoforte e clavicembalo, seguiranno come filo conduttore «la donna e l'amore». Sono in programma - siche di Haydn, Weil, Bottegari, Gray, Gavel - Pampanati. La rassegna musicale inizia alle 21, l'ingresso - libero.

CASALBELTRAME
- delle religioni, un incontro

Proseguono stasera alle 21 alla cascina -. Apollinaro le lezioni - storia delle religioni. Il professor Roberto Rondanini affronterà il - «La soppressione dei Templari».

GALLIATE
- di foto nell'hotel

L'hotel «Due Colonne» ospita una - di mostre fotografiche allestite dal club «Il campanile». La prima rassegna si apre domenica con le immagini scattate da Valtar Perian, che propone «Vignale 90» e «Danze e ritratti». L'orario di apertura è dalle 18 alle 23.

ARONA
- per le donne cusiane

Donne in festa anche nel Cusio: domani sera per loro riunione conviviale al ristorante Paniga - Borgomanero. L'appuntamento è riservato esclusivamente alle donne.

NOVARA
Incontro sulla cecità

Nella sede - comitato - quartiere San Martino si tiene stasera - alle - un incontro sul tema «La prevenzione e la cura delle malattie oculari», che - comitato organizza in collaborazione con l'Unione Italiana ciechi.

RAVENO
Gruppi rock - circolo Arci

Tre gruppi novaresi - esibiscono - stasera al circolo Arci - Oltrefiume: sono le «Screema», gruppo femminile che propone rock americano, gli «Stolen Cars» e i «Time Out», che tornano - - dopo otto anni - assenza dal palcoscenico. S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

NOTTE BIONDA

A - di Marco Piatti

BIT-
Jazz tra le mimose

E' la donna la grande protagonis- - di questo venerdì sera. In tutti i locali del Novarese sono previste feste con omaggi floreali alle dame. Cominciando da bar e birrerie, ecco il programma. Grande appuntamento con il jazz stasera al **Jazz Pub** di Alzate di Momo (via Maestra 1), dove tra i rami di mimose si esibirà Romano Mussolini ed il suo quartetto. L'ingresso è riservato, però, a chi - prenotato i posti in settimana. Al **Bar Joker** di Varallo Pombia (via Sempione 54) la musica sarà a cura di un duo di Mortara: Gino al piano, accompagnato da Mario (sax - voce). Al **Memphis** di Morgozzo si esibirà il pianista Fabio Hammond. Al **Cigno Azzurro** di Berengo (via Santamaria), - dal vivo - il duo «Studio» di Biella, per - serata - lume di candela. Ad ogni dama verrà distribuita la classica -. La festa della donna alla birroria Alyssa di Pieve Vergonte sarà celebrata - la musica degli «M & M band» di Omegna. Alla **Briciola** - Vaprio d'Agogna sono di scena gli «Oscartango», band di Ivrea. Qualche locale ha poi pensato di festeggiare il «gentil sesso» - spettacoli di illusionismo e magia. E' il caso del ranch bar **La Soliva** di Galliate (via Case Sparse), dove stasera in occasione della festa della donna si svolgerà uno spettacolo - di magia con il mago Franky e del bar **Coccia** (piazza Martiri) a Novara. Previsto - spettacolo di illusionismo - il mago Walter Maffei. Omaggi floreali a tutte le donne. Restando in città, - bar **Borsa** - sul classico con la musica da pianobar proposta dal maestro Carlo Savoino. Ai tavoli verranno offerti alle dame omaggi floreali. - videobar **La Piscina** di Ghislarengo la serata - una sorpresa. Di certo si sa che - gli «Ex Samples», gruppo novarese che propone - rock. Al **Café Vela** di Mejna la musica - proposta dal quartetto «Forza 9». Repertorio sudamericano, afro, samba e salsa.

-
Danze e men strip

E per finire, ecco come - - stoggeranno signore e signorine in discoteca. Al **Diva** di Novara (via Ravizza 5) in piazza Martiri, - clou è previsto per domani. Stasera si ballerà sui due piani con ultime novità - revival su due piani, mentre la musica «live» sarà degli Exploit. - celebrano le donne stasera, invece, all'**Archeo** di San Maurizio d'Opaglio, con una sfilata di modelli in boxer. Ingresso riservato - donne fino a mezzanotte e mezzo, con mimose in omaggio. Malizioso «Pisello party» alle **Cave** di Vintebbio, in una serata tutta da scoprire. Addobbi floreali e di frutta... in tema, - il classico strip maschile. Nella zona-talk suonerà Arthur Miles. Donna protagonista anche al **Club La Mano** di Verbania (via per Feriolo 59). Previsto uno strip maschile - culturisti e fotomodelli con ingresso riservato alle donne fino a - notte. Omaggi floreali in sala. Al **Sandokan** di Gravellona Toce ci sarà nella sala mito lo strip maschile, con i ragazzi «Coccodè». Ingresso solo per le donne fino a mezzanotte. Nella sala grande - liscio di Emilio Zilioli. Al **Mirage** di Arona (viale Stazione) regali - sorprese - tutte le dame.

Hockey, per i novaresi domani è quasi uno spareggio

Arriva il Valdagno

La squadra veneta ha al momento la stessa classifica degli azzurri
Giornata favorevole all'Imit di Cardoso per fare un passo in avanti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Archiviato il pareggio di Correggio, che ha frenato la corsa degli azzurri verso la terza posizione, la nuova giornata del campionato si presenta con maggiori emozioni. Infatti i novaresi ospiteranno i dianfieri di Valdagno che attualmente si trovano sulla stessa linea in quarta posizione, il Fip Lodi sarà in trasferta sulla piste dei campioni d'Italia del Roller Monza.

Una gara di fuoco che potrebbe permettere agli azzurri il salto isolato in terza posizione che poi dovranno difendere con bravura visto il quasi proibitivo programma che comprende tre trasferte (Seregno, Granata Lodi e Roller Monza) e sola gara interna per il Fortomarmi.

E finale veramente cardiopalma se analizziamo anche gli impegni delle avversarie dirette: Seregno-Lodi; Lodi-Valdagno. Più che mai importante, quindi, il primo impegno degli azzurri contro il Valdagno che nell'andata vinse per 9-7 al termine di una gara che i novaresi avrebbero potuto anche salvare con un pizzico di fortuna. Sapranno Bernardini e compagni cogliere la rivincita e confermare le ultime note positive?

Per rispondere a questa domanda bisogna tornare a quanto detto Paolo Ragazzi, allenatore della Nazionale del Correggio, sabato scorso: «Il Novara è una squadra che non si può discutere a livello dei singoli. Purtroppo è stata costruita alla perfezione perché fatta di doppioni, ma un difensore ruolo. Inutile possedere Ferrari il pilota».

Un problema tutti con le di Colamaria e ingigantito scomparsa Dal Lago e chiaramente confermato dagli ultimi risultati. D'altra parte c'è l'esempio del Roller Monza che ha vinto proprio in virtù di gruppetto di giocatori «l'uomo giusto al posto giusto».

Ma fermiamoci partita di sabato dando la parola all'allenatore Jaimé Cardoso: «Sono soddisfatto delle ultime esibizioni della squadra che ha fatto tesoro dei gravi errori precedenti. Per questo sono fiducioso mi aspetto sabato un'altra bella vittoria che rilanci tutto l'ambiente nel finale. Mai come in questa occasione i due punti sono importanti per non uscire dal gruppo delle quattro finaliste».

Per il resto, come abbiamo detto, seguire Roller Monza-Lodi e la lotta sul filo della decima posizione che interessa le tre formazioni emiliane e due toscane.

Le italiane impegnate nel primo turno Coppa Cers sono partite il piede giusto. Questi i risultati: Remscheid-Trissino 2-2; Valdagno-Faip Lodi 6-2; Dortmund-Seregno 2-9. Il ritorno sabato 16 con l'anticipo a martedì 12 di Valdagno-Thiene; Faip Lodi-Trissino Seregno-Novara.

In questi giorni Federazione e Lega hanno concordato abbinamenti e date dei «playoff» che impegneranno le prime dieci della A1 e le prime due della A2. Questi gli incontri previsti tenuto presente che le prime quattro passano già ai quarti: 8 contro 9 di A1; 5 di A1 contro 2 di A2; 6 di A1 contro 1 di A2; 7 contro 10 di A1. Il primo gruppo di gare si svolgerà il 20, 23 e 25 aprile i quattro vincenti il 27 e 30 aprile e il 2 maggio le prime qu del campionato in senso discendente: 4, 3, 2 e 1.

Le semifinali si svolgeranno 7, 11 e 14 maggio, mentre la finalissima, l'unica rimasta sui 5 incontri, si svolgerà il 21, 28 e 30 maggio; il 14 giugno.

In programma anche una lunga serie di «playout» per consentire altri giochi sorpresa. Si parla anche di un eventuale ridimensionamento della massima serie vista la disastrosa, ma sportiva, annata dell'Hockey Monza e la scomparsa in A2 della Gorizisna. Una nuova elaborazione si rende necessaria per dimezzare le spese di trasferta del campionato di A2 che supera di molto quelle della serie superiore.

Il campionato con la formula dei «playoff» ha perso tutta la vitalità. Il pubblico non partecipa più come una volta e aspetta i «playoff» per avere la necessaria sollecitazione.

Liliano Laurenzi

Franco Amato in azione. Dal «cannoniere» azzurro i tifosi aspettano grandi cose

Varato il campionato per imbarcazioni ad energia pulita

Motoscafi solari

Una delle sei prove è stata programmata nelle acque del Lago Maggiore
Mobilitato anche il centro atomico di Ispra. Tre caravelle verso l'America?

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

E' stato varato il calendario del Campionato Internazionale imbarcazioni ad energia solare. Lo ha illustrato in questi giorni il responsabile dell'organizzazione, Biagio Verniò. Si incomincerà il 25 e 26 maggio a Capri e dopo pochi giorni (1 e 2 giugno) si gareggerà in Sardegna. La terza prova è programmata a Barcellona per il 29 e 30 giugno e quindici giorno dopo le «barche silenziose» si ritroveranno (13 e 14 luglio) a Nizza, in visita sulla Coste Azzurra. La quinta prova campionato si svolgerà sul Lago Maggiore: il 27 luglio a Locarno e l'indomani ad Ispra coinvolgendo anche la sponda piemontese. Ancora Svizzera (Lago Nero), il 24 e 25 agosto e poi la regata chiusura, sulla laguna del Brenta, il 7 e l'8 settembre.

Al campionato internazionale parteciperanno tre categorie imbarcazioni: prototipi da competizione barche diporto e, novità di quest'anno, imbarcazioni a motore elettrico (e non ad energia fotovoltaica). Altra novità, l'adesione alcuni cantieri, soprattutto esteri, imbarcazioni idonee ad affrontare il mare aperto. Ma l'annuncio, in un certo senso più clamoroso, riguarda l'approntamento di tre caravelle solari: nel 1992, in occasione delle manifestazioni per il V Centenario della scoperta dell'America, ripercorreranno la rotta di Colombo. Compiranno, così, non solo un'impresa spettacolare, ma anche significativa per lo sviluppo delle ricerche nel campo fotovoltaico. Alla presentazione della seconda edizione del Campionato Internazionale di imbarcazioni ad energia solare, era presente ufficialmente anche l'Esti (European Solar Test Installation) del centro di ricerche di Ispra che assicura anche quest'anno l'apporto tecnico alla manifestazione.

Quello di Ispra è il centro europeo più qualificato per i test fotovoltaici per verificare il rendimento e la resistenza dei pannelli agli agenti atmosferici, e anche per il collaudo qualsiasi dispositivo destinato allo sviluppo industriale.

Il Campionato, è stato sottolineato da più parti, si svolge all'insegna di «ecologia e turismo», uno slogan di attualità perché «laddove si registra degrado ambientale anche il turismo risulta penalizzato».

Al fotovoltaico all'energia elettrica sta guardando in questi ultimi tempi po' anche nautica da diporto anche direttamente interessata quella cosiddetta «minore», quella cioè delle imbarcazioni a motore che navigano solitamente nei laghi novaresi. Alla Regione Piemonte da qualche tempo si guarda alla di imbarcazioni (specialmente sul Lago d'Orta) come a qualche cosa se non proprio da eliminare, quanto meno da regolamentare. Altrove e su altri laghi, il divieto è già scattato. Ripiegare sulle barche elettriche significa non soggiacere ai divieti, continuare a navigare anche se in altra più tranquilla niera. Ma in particolare vuole dire acque pulite.

Piero Barbè

TUTTI I CAMPIONATI PROVINCIALI DI PALLAVOLO

1ª

Girone A

RISULTATI: Gym Volley-Borgolavezzaro 2-3; Borgomanero A-Borgolavezzaro 3-0; Galliate-Von Novara 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BORGOMANERO A		10	9	1		6
VBN NOVARA	14	10	7	3	22	9
GALLIATE	14	10	7	3	20	10
BORGOLAVEZZARO	6	10	4	6	18	22
GYM VOLLEY BORGOM.	2	10	1	9	6	29
CEPPIRATTI NOVARA	0	10	0	10	4	32

Ceppiratti-Borgomanero A; Von Borgolavezzaro; Gym Volley Borgomanero-Galliate.

1ª

Girone Unico

RISULTATI: Gym Volley-Omegna Pallavolo 1-3; Borgomanero-Vogogna 3-1; Verbania Altiora-Ust Armani 3-1; Pallavolo Gmp-Castelletto 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
		12	10	2	31	14
OMEGNA PALLAVOLO		12		3	28	15
GMP VOLLEY	16	12		4		21
VERBANIA ALTIORA	18	12	8	4	27	
CASTELLETTO	12	12			22	23
PALLAVOLO GMP	10	12	5	7	23	25
UST ARMANI TRECATE	4	12	2	10		31
US VOGOGNA	2	12	0	12	4	36

TURNO: Borgomanero-Ust Vogogna; Omegna Pallavolo-Ust Armani Trecate; Volley-Pallavolo Gmp; Verbania Altiora-Castelletto

3ª

Unico

RISULTATI: Fulgor-San 3-1; Grignasco-Carella 2-3; Sanmartinese-Agil 1-3; Borgomanero-Pallavolo Gmp 3-0; Omegna-Borgomanero 3-0; Pallavolo Gmp-Ossola Pallavolo 3-0; Dlf Domodossola-Verbania Altiora 1-3;

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
CARELLA	4	2	2	0	6	4
FULGOR	4	4	2	0	6	1
OMEGNA	4	2		0	6	0
SAN ROCCO	2	2	1	1	4	
DLF DOMODOSSOLA		2	1	1	4	4
AGIL	2	2	1	1	3	4
VERBANIA ALTIORA		2	1	1	3	4
BORGOMANERO	2	2	1	1	3	3
PALLAVOLO GMP	2	2	1	1	3	3
SANMARTINESE			0		6	6
GRIGNASCO	0	2	0	2	3	
OSSOLA PALLAVOLO	0		0		1	

PROSSIMO TURNO: Agil-Verbania Altiora; Dlf Domodossola-Borgomanero; San Rocco-Pallavolo Gmp; Omegna-Sanmartinese; Fulgor-Grignasco; Carella-Ossola Pallavolo

1ª

Girone Unico

RISULTATI: Castelletto-Fulgor 3-0; Fulgor-Sanmartinese 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
US	28	14	14	0	42	6
	20	14	10	4	36	12
PAVIC	20	14	10	4	36	16
CASTELLETTO TICINO	14	14	7	7	28	22
SAN GIUSEPPE	10	14	5	9	22	28
US FULGOR	8	14	4	10	18	32
GRIGNASCO	4	14	2	12	10	38
US CARELLA	0	14	0	14	8	

Torneo finito e la Sanmartinese accede la fase regionale del campionato Juniores.

RAGAZZE

Girone A

RISULTATI: Galliate-Sanmartinese 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
SANMARTINESE	10	6	5	1	15	
BICOCCA	8	5	4	1	13	9
VBN NOVARA	6	5	3		9	8
GALLIATE	4	5	2	3		11
SAN ROCCO	0	3	0	3	0	9
CARELLA	-2	4	0	4	2	12

PROSSIMO Iasa Novara-Carella; Galliate-San Rocco; Sanmartinese-Bicocca.

1ª MASCHILI

Girone

RISULTATI: Cusinatto-Verbania Altiora 3-0; Castelletto-Borgomanero B 3-0; Varallo Pombia-Dlf Domodossola 3-1.

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
VERBANIA ALTIORA		10	9	1	27	3
CASTELLETTO TICINO		11	9	2	27	7
VIRTUS CRUSINALLO	14	10	7	3		14
VARALLO POMBIA		10	5	5		23
GMP VOLLEY	8	10	4	6	18	22
BORGOMANERO B	2	10	1			29
	2	11	1	10	11	31

PROSSIMO TURNO: Dlf Domodossola-Crusinallo; Verbania Altiora-Varallo Pombia; Castelletto Ticino-Gmp Volley.

1ª

Girone Unico

RISULTATI: San Giuseppe-Cavaglio 3-0; Bicocca-Arona ; Vespolate-Borgomanero 3-0; Galliate-Varallo Pombia 3-1.

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BICOCCA	10	5	5	0	15	0
VESPOLATE	10	5	5	0	15	1
	6	5	4	1	12	5
VARALLO POMBIA	6	5				10
OLEGGIO	6	5	3	2	9	7
GALLIATE	6	5	3	3	10	12
	2	5	1	5	6	15
ARONA	0	5	0	5	5	15
CAVAGLIO	0	5			1	18

TURNO: Bicocca-Cavaglio; Vespolate-Arona; Borgomanero-San Giuseppe; Varallo Pombia-Galliate.

RAGAZZE

Girone Unico

Omegna-Gmp Volley 2-0; Gmp Volley-Dlf Domodossola 2-0; Omegna-Dlf Domodossola 2-0; Dlf Domodossola-Omegna (esclusa dal campionato per seconda rinuncia); Omegna-Verbania Altiora 2-1; Verbania Altiora-Omegna 2-1; Gmp Volley-Omegna 0-2; Oleggio Pombia A-Gym Volley 0-2; Gym Volley-Sanmartinese 0-2; Oleggio Pombia A-Sanmartinese 0-2; Cerano-Vespolate 1-2; Vespolate-Borgomanero 2-1; Cerano-Borgomanero 1-2; Varallo Pombia-Bicocca 0-2; Bicocca-Oleggio Pombia B 2-0; Varallo Pombia-Oleggio Pombia B 1-2.

	P	G	V	P	F	S
PAVIC ROMAGNANO	12	6	6		12	0
SANMARTINESE	8	4	4	0	8	0
BICOCCA	8		4		8	0
CAVAGLIO	6	6	3	3	6	6
OLEGGIO P. B	4	4	2	2	4	4
VESPOLATE	4	4	2	2	4	5
	4	2				0
BORGOMANERO	2	4	1	3	3	7
DLF DOMODOSSOLA	2	2	1	1	2	2
BORGOM.	2	3	1	2	2	4
GMP VOLLEY	2	3	1	2	2	4
OLEGGIO P. A	0	4	0	4	0	8
VARALLO POMBIA	0	2	0	2	1	4
	0	3	0	3	1	6

PROSSIMO TURNO: Gmp Volley-Oleggio P. A; Borgomanero-Vespolate; Dlf -Cerano; Gym Volley Borgomanero-Varallo Pombia; Verbania Altiora-Cavaglio; Bicocca-Pavic Romagnano; Oleggio P. -Sanmartinese.

RAGAZZE

Girone B

RISULTATI: Oleggio-Arona 3-0; Verbania Altiora-Castelletto 3-1; Gym Volley Borgomanero-Pallavolo Gmp 3-1.

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
OMEGNA		8	5	1	18	3
OLEGGIO	10	6		1		7
ARONA	8	7	4	3	14	13
VERBANIA ALTIORA	8	5	4	2	14	8
CASTELLETTO	6	7		4	14	12
PALLAVOLO GMP	2	7	1	6	5	
GYM VOLLEY	2	7	1	6	4	

PROSSIMO TURNO: Omegna-Gym Voll ; ggio-Arona; Verbania Altiora-Castelletto.

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

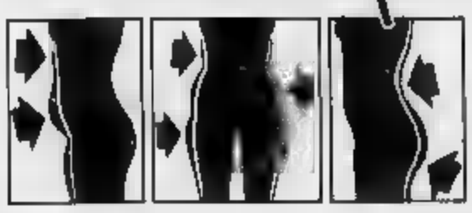
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate !!!
il tutto senza muoversi da casa!!!

DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange - NOVARA - Tel. 0321.453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
- Artigi dipendenti
- Mutui giorni
- auto e beni strumentali
- Sconto effetti

TEL.

FIGURELLA TI TOGLIE più di UNA TAGLIA



FIGURELLA TOGLIE DALLA TUA LINEA I CHE LA APPESANTISCONO E SI IMPEGNA, NERO SU BIANCO, A CONSEGUIRE I RISULTATI STABILITI.
TELEFONICAMENTE LUNEDÌ A VENERDÌ L'APPUNTAMENTO PER L'ANALISI GRATUITA FIGURA.
IL METODO È ASSOLUTAMENTE NATURALE, I PERSONALIZZATI E SEGUITI DA INDIVIDUALE.

NOVARA
Piazza Garibaldi 2/4 - T. 0321 20.042
ARONA
C.so Liberazione 38 - T. 0322 47.263
VERBANIA INTRA
C.so Mameli - T. 0323 41.140

Figurella® International
SNELLEZZA PROGRAMMATA

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 8 Marzo 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53 754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 10 - Tel. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

FUORI DALLA COPPA ITALIA

Pro, pari con la Juve Fortis

Niente da fare per i bianchi nel ritorno a Borgo San Lorenzo: l'1-1 non è bastato a ribaltare lo 0-3 del Robbiano. Il gol de[l] vercellesi è stato messo a segno da Valera.

Piermario Ferraro A PAGINA 31

BUS: A VERCELLI E' IL CAOS

«L'altra sera, verso le 19, stavo percorrendo corso Libertà con la macchina quando, all'altezza di piazza Tizzoni, mi sono trovato davanti [una] fila [di] auto bloccate da un autobus fermo. C'era chi suonava il clacson e chi era sceso per capire cosa stesse accadendo. [Ho] atteso dieci minuti [che] il traffico non ripartiva; fortunatamente sono riuscito a fare [una] ia indietro e ad andarmene imboccando via Borgogna». Chi parla così è un [uomo] di mezz'età che preferisce mantenere l'anonimato ma l'episodio che racconta non è poi così insolito [in] panorama del traffico di Vercelli. Tutto ciò perché gli autobus sono costretti da sempre ad autentiche gimkane tra le auto parcheggiate al punto che attraversare la città [in] di essi diventa un'avventura. E' una situazione che si trascina [da] molto tempo, [ma] adesso i conducenti [sono] [in] più e, secondo alcune voci, sarebbero addirittura sul punto di scendere in sciopero, paralizzando definitivamente il già zoppicante settore dei trasporti pubblici vercellesi. Del problema hanno parlato ai giornali i sindacati.

SERVIZIO DI Filippo Campiglia A PAGINA 11

TRECENTO ANNI DI «FAULE»

E' la collaudata saggezza dei nostri antichi che avverte: *«Badinand con discression as peul desse d'avis bej e bon!»* (Scherzando con discrezione si posson dare ammonimenti belli e buoni); e che *«un bel parlé an figura a val ëd pi che na chiriela dura!»* (un bel parlare figurato vale più di una sgridata dura). In armonia con tale filosofia si sviluppa in Piemonte una ricca letteratura *«Favolistica»* più [o] meno moraleggiante [ma] sempre [arguta] ironica ed arguta. Una letteratura troppo poco conosciuta che, pure, ha sollecitato l'ispirazione [di] non pochi poeti e scrittori piemontesi degli ultimi trecento anni. Non fu solo il sempre attuale patrimonio esopiano o l'opera del raffinatissimo poeta latino Fedro ad ispirare i nostri «favolisti»; [fu] solamente l'influsso del geniale scrittore francese La Fontaine che indusse a «favoleggiare» i nostri scrittori del '700 piemontese, ma [il] senso naturale dell'ironia e della intelligente arguzia connaturata nell'anima popolare.

Camillo Brero A PAGINA 9

IL DOPO SANREMO

Masini, la rivincita in radio

L'autore di «Perchè lo fai», (nella caricatura), il più gettonato nelle emittenti piemontesi. Scarso interesse per «Siamo donne» della coppia Salerno-Jo Squillo.

SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA 8

A PAGINA 5

A Biella

Alla scoperta degli oggetti smarriti

C'è uno sportello che funziona da sessant'anni, in Comune, ma molti biellesi non ne [hanno] ancora l'esistenza. Che cosa perdono i distratti? Di tutto, dal passeggino ai collant.

Cinema a Varallo

Una rassegna di registi emergenti

Otto pellicole in prima visione, a partire da stasera, a Sottoriva. Da vedere: «La stazione» di Rubini, «Verso sera», [di] Francesca Archibugi, ma anche [il] film della perestrojka «Taxi blues».

In 48 ore sono caduti 70 millimetri: smottamenti nell'alto Biellese

Ed ora la pioggia-record

Gli esperti rassicurano: non ci sono rischi, tuttavia sono previsti altri due giorni di maltempo e la strada di Rimella è sempre chiusa. Nuove nevicate in Valsesia

Torrenti gonfi d'acqua. Così il Cervo si presentava ieri mattina

Sempre chiusa la provinciale di Rimella, piccoli smottamenti nel Mortigliengo e 70 millimetri di pioggia caduta in [due] ore, dato che quasi sicuramente è destinato ad aumentare nel re[sto] [del] week-end: dopo gli ultimi giorni di maltempo la situazione nel Biellese e in Valsesia appare stazionaria. Così, mentre gli abitanti delle zone considerate [ad] più alto rischio idrogeologico scrutano con aria preoccupata il cielo [in] attesa di una schiarita che dissipi ogni timore, gli esperti della Regione affermano che [la] situazione resta sotto controllo e che non si [è] assolutamente il rischio di calamità.

[Si] tratta di piogge tipiche di questa stagione - afferma Man[lio] Ramasco, responsabile [del] servizio regionale Prevenzione rischio geologico di Biella -. Le precipitazioni [non] l'altro non so[no] così abbondanti da giustificare paure di cataclismi. Insomma, la situazione è pienamente sotto controllo e non è il caso di creare inutili allarmismi».

Nonostante le dichiarazioni rassicuranti, qualche piccolo smottamento e i molti sassi defluiti sull'asfalto hanno [reso] difficile la circolazione nelle strade dell'alto Biellese, anche [se] non sembrano indice di guai più gravi. Le previsioni comunque indicano maltempo per almeno altri due giorni, [a] causa di una perturbazione atlantica che staziona su tutta l'Italia, dispensando piogge [in] [quasi] tutte le regioni. Basta un dato a indicare l'impatto climatico [di] questa bassa pressione: ieri [il] [tasso] di umidità nell'aria era del [100] per cento.

Chi invece dal maltempo potrà trarre qualche beneficio [sono] gli operatori turistici delle stazioni sciistiche: ieri la neve è tornata a cadere ad Alagna, Mera e Bielmonte [e] queste nuove precipitazioni potranno garantire un prolungamento della prima stagione [un] attivo, dopo due [anni] di crisi.

SERVIZI A PAGINA 5

Oggi in edicola la sesta dispensa di «Va' pensiero»

Il passato in dono

Con l'omaggio odierno si chiude il primo decennio di foto storiche offerte da «La Stampa». Da domani il 1890

Termina oggi con il sesto inserto il primo ciclo di «Va' pensiero», quello che prendeva in esame il periodo 1867-1880: da domani s'inizierà il decennio successivo, 1881-1890. Oltre [al] consueto «quartino» sepiato di grande formato, i lettori riceveranno anche il nuovo frontespizio del decennio.

Anche [con] «Va' pensiero» propone due immagini d'epoca, una dedicata a Biella e l'altra a Vercelli: denominatore [comune] di entrambe [è] un particolare ti[po] [di] lavoro, così [come] si svolgeva oltre un secolo fa.

Per Biella oggi si propone una delle celebri famiglie di «cadregat», di seggiolai, che con il loro [lavoro] per tutta la seconda metà del secolo scorso e fino all'immediato secondo dopoguerra hanno reso famoso il nome di Cossila, loro patria d'origine, in Francia, Svizzera, Africa e nelle due Americhe. Ai Mathieu, ai Gallan-Delpiano ed ai Mosca-Balma (questi i nomi delle più importanti famiglie di «minusieri») quattro anni [fa] il Comune di Biella dedicò una mostra che ottenne un notevole successo ed il cui catalogo è diven[tato] un prezioso libro di testo.

Per Vercelli invece l'immagine di oggi ricorda l'andirivieni [dei] carretti trainati da somari che, soprattutto nei giorni [di] mercato, facevano la spola per trasportare i carichi di riso [e] per tornare vuoti in città. Sullo sfondo si vede la sagoma familiare della caserma «Garrone» che all'epoca era dedicata [al] re Umberto I, sovrastata da una ciminiera che non esiste più: è quella dell'oleificio «Antoniolo» del quale si diceva che riuscisse [a] spremere olio da ogni cosa. Come tanti altri, anche l'originale di questa fotografia è nell'archivio del Museo Borgogna.

La prima pagina del quotidiano «Gazzetta piemontese», che quindici anni dopo sarebbe diventato «La Stampa», è del 22 dicembre 1880: in apertura presenta il servizio telegrafico così come risultava da una «Relazione statistica sui telegrafi del Regno d'Italia nell'anno 1879», mentre in un altro servizio ci si interroga su «quale sarà l'importanza dell'elettricità».

Ancora una raccomandazione per lettori ed abbonati: conviene ordinare al più presto la copertina all'edicolante di fiducia. Sempre in edicola possono [es]sere richiesti i numeri arretrati.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 4

Per collezionisti di ricordi.

Storie di vigili urbani: portaborse a Vercelli, fotografi a Biella

La multa con l'effetto-flou

Il civich che dispensava i foglietti rosa è stato trasferito nella segreteria del sindaco

E' nel buio delle difficoltà che si [tempra] la tempra degli uomini. Ed è proprio il caso di dire che il Corpo dei vigili urbani della nostra provincia sta in questi giorni brillando di fulgida luce. Vercelli e Biella hanno trovato un denominatore comune: il grande [cuore] della propria polizia cittadina.

Nel capoluogo, un vigile, conosciuto anche come il killer degli automobilisti, è stato trasferito dagli incroci alla segreteria del sindaco, non già per nepotismo, ma per concedere un po' di fiato ai vercellesi indisciplinati.

I partiti di opposizione si sono fermati ad una prima lettura dell'atto, fuorviata probabilmente dai gentili natali del neoportaborse di Bodo, [ma] hanno chiesto la trasmissione della delibera al Co.re.co.

Ma un giovane «verde», seppure seduto da sempre tra i banchi della minoranza, si è astenuto da avventate richieste, con [una] motivazione che gli fa onore: «Questo vigile è un mio amico» ha affermato con franchezza poco politica.

E la dietrologia? Non scherziamo. La polizia urbana, orfana del proprio sfortunatissimo comandante, ammalato da mesi, quasi asfissiata dai problemi, si è resa conto che giunti al collasso è impietoso continuare ad infierire contro i cittadini per mantenere l'ordine, [e] con un atto di clemenza ha amnistiato la città. Seppure in ristrettezze di uomini, ha ceduto il suo «pezzo» migliore per rassicurare i vercellesi.

Il nobile gesto può trovare un eguale solo nel Comando di Biella. Anche lì le cose non vanno meglio e i vigili che presidiano le strade sono così pochi da non poter perdere tempo a compilare stupidi foglietti rosa delle contravvenzioni.

Ma per fortuna sono intervenuti a sbrogliare la matassa il guizzo di ingegno dell'assessore Franco Bielli e l'abnegazione del Corpo. Ogni pattuglia avrà in dotazione una macchina fotografica e, zac, basterà una foto per immortalare il trasgressore e addio lapis, bloccketti e perdite di tempo. La multa verrà spedita al malcapitato, col comodo degli impiegati del Comando e della posta. Un po' di suspense («Oddio sarò stato fotografato?») non farà che gettare nel panico i recidivi e scoraggiare gli abusi. Geniale.

Certo ci vorrà un po' di pratica; non sarà sempre facile senza un ottimo tempismo e un obiettivo dorato di grandangolo fermare tutti i particolari necessari [a] testimoniare una trasgressione. Ma questi sono dettagli che [non] scoraggiano i bravi vigili. Anzi tra loro qualcuno già pensa a nuove promettenti carriere: un Hamilton o un Cartier-Bresson guadagnano ben altro di un milione al [mese].

E non sono certo migliori di un vigile acquattato nell'ombra che coglie al volo una Panda in controsenso con un artistico effetto «flou».

Donata Belossi

TRE PERSONE [SCOMPARSE]

Tre persone scomparse e nessuna notizia. I casi di Luca Manfrin, 16 anni, e Paola Panizza, di 19, i due ragazzi fuggiti dalle loro [case] di Livorno Ferraris [e] di Villareggia il 16 gennaio, e quello di Italiana Baracco Chiocchetti, la pensionata di Vercelli che s'è allontanata dall'abitazione da più di due settimane, non sono ancora risolti.

«Voglio trovare mio figlio per parlargli», dice Adriano Manfrin, il padre di Luca. «Se poi [lui] vuole tornare a casa non importa, ma lo devo trovare». I due ragazzi mancano da casa ormai da 50 giorni, e non si sono mai fatti sentire. Del caso s'era anche occupata, nei giorni scorsi, la trasmissione tv «Chi l'ha visto?», ma con scarsi risultati. «Le poche segnalazioni che abbiamo ricevuto sono vaghe e poco utili», dice il padre, che partecipa in prima persona alle ricerche girando le città e le stazioni ferroviarie. Secondo l'uomo è possibile che Luca [e] Paola si mantengano vendendo fazzolettini o altri oggetti. Pare ci siano degli indizi in proposito. Adriano Manfrin lancia anche un appello alle forze dell'ordine: «Senza l'aiuto di polizia [e] carabinieri siamo perduti».

Anche di Italiana Baracco Chiocchetti, 67 anni, la donna di Vercelli che due settimane fa ha lasciato la [casa] del figlio in largo Châtillon accanto dicendo di uscire per una passeggiata, non si sa più nulla. Finora le ricerche dei familiari e della polizia, che hanno battuto l'intero [paese] del Cervetto, non hanno avuto alcun esito.

Le speranze di trovare la donna ancora in [vita] sono ormai ridotte all'osso: l'ipotesi più probabile è che sia rimasta vittima di [un] incidente, ma non si esclude neppure la pista del suicidio. La scomparsa della donna, che soffriva di amnesie, era stata denunciata la sera stessa dal figlio Mauro Chiocchetti, consigliere comunale della Lega nord.

Quand'è uscita di casa, Italiana Baracco aveva ai piedi le ciabatte e s'era sfilata la fede dall'anulare. Sembra anche, ma non ci [sono] conferme ufficiali, che l'anziana donna avesse già manifestato in precedenza l'idea di togliersi la vita.

SERVIZI A PAGINA 3

AGRICOLTURA

I trattori che accarezzano il terreno

Sono stati presentati all'ultima Fiera in campo

NELLA meccanizzazione agricola è ormai il trionfo della gomma. Da tempo, nei mezzi di trazione facendosi strada la gommate, soppiantando più possibile cingolato di metallo. Una casa produttrice di pneumatici lancia il prodotto con lo slogan «non solamente l'agricoltura si trova sotto pressione, ma anche il soffre». Soffre, cioè, sotto il peso dei trattori sempre più potenti pesanti che contribuiscono all' della compattazione dei suoli.

Alla recente Fiera in campo Veneria Lignana, tutte le imprese del settore hanno prospettato ai visitatori le ultime novità nelle dimensioni destinate a ruote motrici per trattori per macchine raccolta cereali. Fra le caratteristiche principali la carcassa radiale tessile che aumenta la superficie di contatto ed ottimizza il compattamento del terreno. Grazie a nuove soluzioni tecniche il pneumatico oggi in commercio, oltre ad una maggiore trattività, garantisce grande capacità di carico ed elevato comfort per il conducente.

Dal pneumatico cingolo di gomma il passo breve. Lo ha compiuto la multinazionale Caterpillar (gruppo Cgt) che a Vercelli dispone di uno dei più importanti punti operativi italiani che alla Fiera in campo ha presentato in anteprima il nuovo trattore Challenger 66, una macchina che trae i massimi vantaggi dai due tradizionali sistemi di lavorazione dei terreni, uno con macchine cingolate e l'altro con macchine gommate. Solo dopodomani il sarà presentato ufficialmente alla Fieragricola di Verona. La sua apparizione a Vercelli stata frutto della intraprendenza della filiale Cgt di Vercelli, retta da Giuseppe Stingi. Sbarcato Livorno dall'America, nel trasferimento Verona trattore è stato trattenuto nella nostra città per la Fiera in campo.

La macchina poteva non destare largo interesse, tanto più che non era annunciato fra le novità. Il Challenger 65 due cingoli di gomma ad alta resistenza e di grande durata, formato da unico nastro continuo giunzioni. Unisce alla mobilità alla velocità delle macchine gommate la forza di trazione e l'aderenza al suolo dei trattori cingolati.

«Nel lavoro agricolo le ruote hanno sempre dato qualche problema - affermano i tecnici - ; per questo siamo andati nel problema adottando un sistema trazione che distribuisce il peso del trattore su di un'area più ampia riducendone l'effetto compattante. Nello tempo l'ampia superficie del nastro gomma (62 centimetri) migliora sensibilmente la trazione, che senz'altro superiore a quella che possono esercitare le ruote, si ha un indice di slittamento molto inferiore.

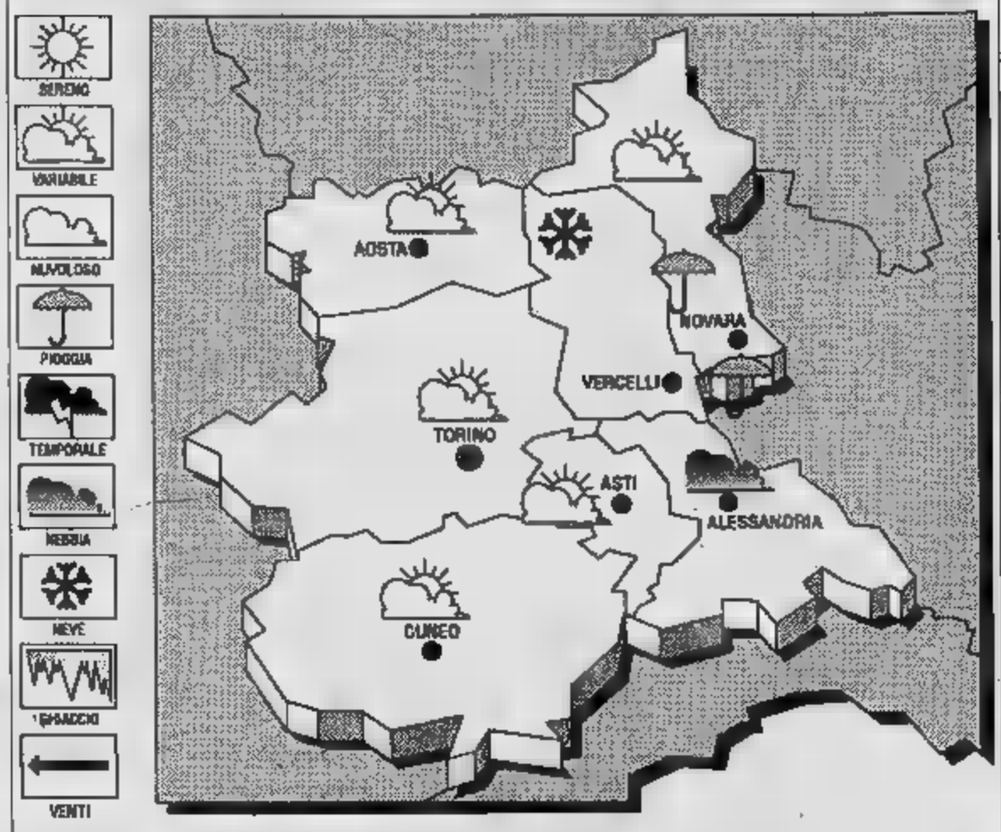
«Il comfort di marcia paragonabile a quello che offre trattore gommato, mentre indubbiamente molto superiore - sempre a detta dei tecnici - nelle condizioni operative nei campi. A differenza dei trattori cingolati convenzionali i cingoli del Challenger 65 sono sempre in tiro, flusso di potenza è costante e non viene mai interrotto».

Monta un motore diesel a sei cilindri turboalimentato, dispone di dieci marce in avanti con velocità fino a 30 chilometri all'ora; cabina pressurizzata, riscaldata, insonorizzata. Come su una fuoriserie.

Walter Nasi

L'avveniristico trattore cingolato in un disegno di Mauro Massa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il Mediterraneo centro-occidentale resta interessato da un intenso flusso di correnti umide meridionali. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, si trasferisce lentamente verso levante e tende ad interessare le regioni italiane determinando tempo perturbato. **TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvolosità diffuse, accompagnate ancora da precipitazioni estese e persistenti con nevicate a quote superiori i 2000 metri.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni Venti Moderati, localmente forti dai quadranti meridionali. **VISIBILITA'.** Ridotta per nebbia in banchi sulle zone pianeggianti in graduale diradamento nelle ore diurne. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VIABILITA' STRADE.** Chiusi causa neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombardia, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 13; minima: 6; media: 10

UN ANNO FA
Massima 16; minima —3; media 7.

Torino 10	Novara 8,5
Alessandria 10	Aosta 12
Cuneo	Asti 12

Il Sole sorge alle 6,56 e tramonta alle 18,25. La Luna leva alle 2,08 e cala alle 10,30.

ULTIM AL [illegible]

Troppe pozzanghere sulle strade

piacerebbe sapere se un povero pedone ha il diritto di chiamare in causa Comune per le pozzanghere che sembrano laghi che caratterizzano tutte le strade cittadine. Ma è possibile che quando piove le vie, non dico di periferia ma del centro, si trasformino in acquitrini e la gente debba muoversi con l'angoscia di essere investita dagli spruzzi? Andiamo tanto in cerca biasoni per nostra città, vogliamo diventare capoluogo di provincia, sarebbe certamente utile pensare prima a risolvere questi problemi.

Lettera firmata, Biella

finiscono i

In seguito alle recenti polemiche sull'istituto tecnico commerciale «Cavour», riteniamo di sentirci moralmente offesi dal comportamento di alcuni insegnanti, che approfittano del loro potere sugli studenti, costringendoli partecipare alle cosiddette visite d'istruzione che sono costosissime e che non hanno niente di culturale né istruttivo, servono solo a spillare dei soldi a famiglie poco abbienti e a gonfiare il portafogli dei nostri colleghi.

Codesti soldi vengono richiesti all'inizio dell'anno scolastico e, invece di finire nelle casse delle agenzie di viaggi, giacciono per mesi sui conti correnti di questi insegnanti, fruttando loro parecchi interessi in lire.

Riteniamo tutto questo una situazione incresciosa, tale giustificare la rabbia, la protesta ed il risentimento di tutto il corpo docente vercellese. Confidiamo in presa di posizione da parte del mondo della scuola, della cultura della informazione in modo che questi problemi vengano galla e siano definitivamente chiariti.

Gli insegnanti Cavour di Vercelli
seguono 21 firme

Biella, poco per i giovani

A Borgosesia vengono organizzati di frequente spettacoli teatrali per i giovani. Le rappresentazioni vanno in scena dula mattinata sono le scuole a preoccuparsi di portare i ragazzi ad assistere alle manifestazioni.

Trovo queste iniziative molto lodevoli, in quanto rappresentano un modo di avvicinare le generazioni alla cultura, e altrettanto utili scolasticamente poiché possono offrire spunti conversazione di studio non meno proficui delle lezioni tradizionali. Non facciamo che lamentarci della poca volontà dei giovani a trovare svaghi costruttivi, del loro alla cultura, penso che se non si crea l'abitudine a queste cose, nemmeno ci si può lamentare se i ragazzi restano davanti alla tv.

A Biella, gli spettacoli per le scuole hanno evidentemente grande importanza anche la stagione teatrale è concepita esclusivamente per un pubblico adulto. Non si potrebbe invece seguire l'esempio di Borgosesia?

Angela Zaghi, Biella

randagi perché far polemica?

Ho letto su «La Stampa» della situazione di che si è creata fra i Comuni biellesi l'Enpa. Il risultato è che il servizio di accalappiamento cani è sospeso e che ogni paese si arrangia per recuperare i randagi ed alloggiarli. Il tutto avviene personale improvvisato che mette a disposizione il proprio giardino per ospitare provvisoriamente i trovatelli. Amo gli animali e penso che non giusto abbandonarli al loro destino. Credo quindi che con po' buona volontà Enpa e Comuni potrebbero trovare un accordo nel rispetto delle rispettive esigenze.

Carlo Boggio, Gaglianico

STATO CIVILE

Gabriele Vago. Ludovico Borasio.

NATI. Alice Pamella Benna.
Giovanni Costa Lala, 59 anni, pensionato; Margherita Cavura, 89 anni, pensionata; Eldoro to, 78 anni, pensionato.
Leandro Fighera, 27 anni, commerciante, Cristina Perrone, 24 anni, agente di commercio.

NATI. Katia Avignone.
MORTI. Domenico Agnella, 84 anni, pensionato.

RONCO
Luigi Fretti, anni, pensionato.

Ines Bellini, 80 anni, pensionata.

NATI. Luca Pastormerlo.

IN BREVE

SANTHIA'

Happening di caricature con Francesco Leale

Nel salone della Casa di riposo prima tratterà il tema «Pittura ed caricaturale», poi schizzerà caricature dei presenti spiegando come nascono queste vignette. L'insolito happening vedrà protagonista dalle ore 21 Francesco Leale, artista di fama che, dopo una lunghissima carriera ricca di successi, per la prima volta affronta un'esibizione «dal vivo».

Nella stessa occasione parlerà anche Giovanni Barberis «Dai supplementi domenicali giornali americani alle vignette de "La Stampa"». L'ingresso è libero a tutti.

CRESCENTINO

Serata di diapositive alle scuole medie

Cico Angogna, insegnante centro «Tamburelli» Saluggia, ha percorso oltre 100 mila chilometri viaggiando e vivendo a bordo di una piccola «Panda». freddo vento di Capo Horn passato al deserto della Siria quasi sempre da solo, rasenza mai aggregarsi a organizzati.

Angogna ha visitato tutta l'Europa e il Medio Oriente riportando alla frazione Galli, dove vive, mille ricordi e tantissime fotografie. Questa 21 all'auditorium scuole medie di piazza Matteotti è in programma serata di proiezione delle diapositive il commento dello stesso autore che racconterà i tanti episodi curiosi che lo hanno visto protagonista.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percentività stradale: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163)
Prefettura e (0161)-64.721
Servizio (0161) 61.688 (24 ore su 24)
(Diritti del cittadino): (0161) 61.504
(0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

Vercelli: 53.498
112
Andorno 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.268
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 633.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.356
Sesia: 450.113
Trino: 801.287
Triverio: 75.050
Mosso: 702.600
51.188
Vigliano:

(0161) 501.326
(015) 29.792
Gattinara: (0163) 831.466
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Triverio: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 16, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 51.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 25.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.106; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; 866.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino** 842.855; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.301

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.601
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Dr. Carlo Giachino, piazza Cavour 32, tel. 0161 69.765.
Gattinara (VC): *Farmacia Sanlorenzo del Dr. Giampaolo Sozzi, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.*
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. 015 402.351 e *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. 015 22.370/22.082.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pegani* c. Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341
Pralungo: *Dr. Gino Scavolo*, via Marconi 6, tel. (015) 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Canuti*, via E. Sona 6, tel. (015) 682.473
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 66, tel. (015) 671.668
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 660.192 e **Gaglianico:** *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 67, tel. (015) 541.605 (turno sussidiario festivo di domenica 10 marzo dalle ore 9 alle ore 12,30).
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 822.241 e **Brusnengo:** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.936
Trivero: *Dr. Gualpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 758.592
Soppello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infraset. comprese): tel. 0161/912.360.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 10 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Agip p. Alciati; **Agip** p. Solferino; **Bobbi** via Paggi 45; **Mobil** c.so Gastaldi; **Ip** v. Walter Manzone; **Isaoli** c.so De Rege; **Erg** c.so Palestro 104; **Tamoil** (angolo SS 11/31 (con GPL); **Fina** c.so Prestinari 149; **Q8** corso Matteotti
(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip** e **Decenni** p.za Cavour 9; **Ip** a Prarolo SS 31 km 8 (benzina e gasolio).
SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 10 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Tamoil c.so Aosta (benzina, gasolio e GPL); **Erg** c. Vercelli (benzina e gasolio); **Agip** corso Sempione 16 (benzina)
BIELLA
(Turno festivo di domenica 10 marzo):
Tamoil v. Milano 121; **Agip** v. Tollegno; **Agip** v. Trossi; **Erg** v. Trossi 5; **Esso** v. Cottolengo 22; **Esso** v. Ivrea 10; **Q8** v. Rossetti 16; **Ip** v. Milano 24; **Montezemolo** viale Macallè 20; **Erg** v. Oberdan 15

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Massazza:** 98992; **Portula:** 76.01 25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 54.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malvenni 4, tel. 63-136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.486; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Theon Da Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.718, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Barazza, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vendorno, t. 443.20.28 Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala t. 68.903; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macisia, p. Pajetta t. 52.836; Scotch dancing, c. Casale t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.0 Charlie Brown, v. Cerruti 5, t. 20.891; v. Ravetti 2, t. 33.738; club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N, Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 190, t. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 18, **Cigliano:** Due dancelleria, v. Vercelli 44, t. 44.491. Blu Notte, v. Mafiei 197, t. 921.703; Carsvelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** **Candelo:** 53.641; 94.823; **Prey:** 766.018; **Salussola:** 99.207; 51.839-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. Salvatore, t. 51.667; wling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.406; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sampler, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.156; Clapsk, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222. Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.356.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemma, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 51.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. ; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal- com., p. Mazzini, t. piscina centro nuoto, regione Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Bahisti 7, t. 53.621; piscina scol., v. Prati, t. 65258; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo com. U.S.I., v.le t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, Mecallè 17, t. Palestra com., v. Amullo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Mecallè.

LA FOTO DEI RICORDI

Borgo, si sistema il viale della stazione

Siamo nei primi anni del secolo e il Comune ha disposto il rifacimento del viale che porta alla stazione. Ancora non erano stati piantati gli alberi che per oltre mezzo secolo hanno fiancheggiato la strada. A sinistra si nota la siepe che esiste tutt'ora

[illegible] BIOLCHI - F. DI VITTO

Gli autisti vercellesi protestano: percorsi difficili e poche pensiline

«I bus? Sono un disastro»

Le strettoie del centro storico, via Duomo e via Galileo Ferraris nei giorni di mercato sono tra i punti caldi del traffico dei mezzi pubblici. La richiesta di un incontro con il sindaco

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«L'altra sera, alle 19, stavo percorrendo corso Libertà con la macchina quando, all'altezza di piazza Tizzoni, mi sono trovato davanti una fila di auto bloccate da un autobus fermo. C'era chi suonava il clacson e chi era sceso per capire cosa stava accadendo. Ho atteso dieci minuti ma il traffico non ripartiva: poi fortunatamente sono riuscito a fare marcia indietro e ad andarmene imboccando via Borgogna». Chi parla è un uomo di mezz'età che preferisce mantenere l'anonimato ma l'episodio che racconta non è poi così insolito nel panorama del traffico di Vercelli.

Tutto questo perché gli autobus sono costretti da sempre ad autentiche gimkane tra le auto parcheggiate al punto che attraversare la città su un mezzo pubblico diventa un'avventura. E' una situazione che si trascina da molto tempo ma adesso i conducenti non ci stanno più e, secondo alcune voci, sarebbero addirittura sul punto di scendere in sciopero, paralizzando definitivamente il già zoppicante settore dei trasporti pubblici vercellesi.

Ma si tratta, appunto, soltanto di voci come spiega Gianmario Pavia, vice segretario aggiunto della Cgil vercellese: «Uno sciopero ci vorrebbe ma, per il momento, non abbiamo intenzione di proclamarlo perché a farne le spese sarebbero soprattutto gli utenti». Nessuna agitazione in vista, dunque, ma i problemi restano e sono numerosi. I «punti caldi» nella mappa dei percorsi cittadini sono diversi: via Duomo e via Galileo Ferraris il martedì ed il venerdì (quando in piazza Cavour c'è il mercato) e poi corso Libertà nel punto in cui vi è una strettoia all'incrocio con via Felice Monaco tanto per citarne due tra i tanti. «In quest'ultimo punto - dice Giovanni Giovannelli, un'autista - riusciamo a bloccarci almeno tre-quattro volte al giorno a causa di macchine parcheggiate male ai bordi della strada. Ormai non ci arrabbiamo più ed aspettiamo con pazienza che i proprietari le spostino. Una volta, però, mi è addirittura capitato che una donna sia scesa, sia andata a fare la spesa in un negozio vicino e poi sia tranquillamente risalita sull'autobus ancora fermo».

Strettoie e proteste. Un bus arriva alla fermata di corso Libertà

Per cercare una soluzione, qualche tempo fa, la Cgil vercellese aveva chiesto un incontro al sindaco ma l'appuntamento è sempre slittato. «Quando ci incontreremo - spiega Pavia - parleremo dei punti difficili lungo i percorsi, di pensiline insufficienti e di un paio di proposte che abbiamo allo studio: fare arrivare i bus anche nella zona del "Continente", che sta diventando un'area di grande importanza commerciale, e rivedere il costo dei biglietti che vorremmo variasse secondo il reddito».

Ma le difficoltà dei trasporti pubblici non si limitano alla città e alla creazione della provincia di Biella ormai dietro l'angolo, sono in molti a chiedersi quale sarà il destino dell'Atap, l'azienda a capitale misto pubblico e privato che gestisce i trasporti lungo le strade del Vercellese e del Biellese. Qualcuno ha cominciato a parlare di «scorporo», cioè di divisione di quella attualmente esistente in due aziende separate, una per ciascuna provincia. Su questo argomento i sindacati confederali sono per un «no» deciso. Spiega Pavia: «Esiste uno studio su questa possibilità fatto dalla società "Socee" per conto della Provincia, dal quale emerge chiaramente che l'ipotesi di scorporo è negativa dal punto di vista economico. Secondo noi, quindi, l'azienda trasporti deve restare una sola». A patto, s'intende, che cominci a fare l'inventario dei problemi. Ed a risolverli.

Filippo Campisi

I TRENI

ROVASENDA. Interrogativi ed apprensioni per la prossima sostituzione della linea ferroviaria Biella-Novara con corse di pullman. La data ufficiale è il 15 marzo, che slitterebbe, secondo alcune voci, al 2 aprile. La Biella-Novara rimarrebbe inattiva per un anno, per consentire lavori di manutenzione e automazione.

Il cambio «littorina-corriera» porterebbe all'hinterland rovasendese inconvenienti d'ordine stradale, urbanistico, ferroviario. I primi riguarderebbero in particolare il tratto San Giacomo del Bosco-Rovasenda, un'arteria larga in alcuni punti cinque metri, dove ad ogni incrocio fra autotreni sono necessarie attente operazioni di manovra. Inoltre il passaggio dei pullman avverrebbe all'interno del paese, Corso Re Umberto 1 è un rettilineo di 200 metri, con negozi e locali pubblici, già oberato di difficoltà per il traffico.

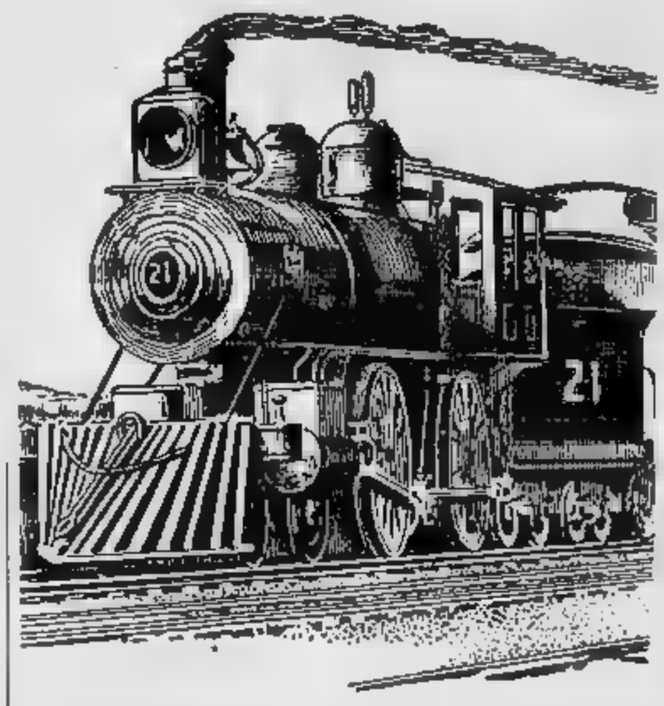
«Il transito dei pullman - dice il sindaco Valentino De Dominicis - non farebbe che accrescere i problemi. Ho proposto alle Ferrovie un progetto che prevede il passaggio delle corriere lungo la via di Circonvallazione: spero che venga accolto».

Le corse di bus dovrebbero essere 11 nei giorni feriali e 9 nei festivi. Ma per una corsa verrà utilizzato un solo bus? Da lunedì a venerdì i viaggiatori sul treno che giunge a Novara alle 7,30 sono poco meno di 200, trasportati da tre automotrici. Teoricamente quindi servirebbero anche tre corriere.

Per i viaggiatori si presenta poi il dilemma delle coincidenze. Quando è stata costruita la Biella-Novara, negli Anni 30, si è trovata ad «incrociare» a Rovasenda una linea ferroviaria già esistente, la Santhià-Arona. Fu così costruita una seconda stazione, collegata alla prima da un reticolo di binari e da un filo di scale. L'interscambio fra le due stazioni è sempre stato piuttosto intenso. Spesso la coincidenza con treni diretti a Torino o al Sempione sul filo dei minuti: il bus troverà sull'angusta San Giacomo del Bosco-Rovasenda la scorrevolezza dell'automotrice della ferrata?

L'assillo delle coincidenze resterà sino a Novara. A Ghislarengo, infatti, i pullman, per l'inagibilità ai mezzi pesanti del ponte sulla Sesia, invece di puntare su Carpignano si dirigeranno verso Greggio per immettersi sull'autostrada fino a Novara. Una variante che si concilierà con le coincidenze per Milano e le altre direzioni? C'è chi spera che proprio l'intoppo del ponte costituisca un motivo per protrarre al massimo, se non sospendere del tutto, il progetto d'interruzione della Biella-Novara.

Arnaldo Colombo



IN BREVE

TORINO

In appello il «processo Vinci»

E' in programma il prossimo 30 maggio davanti ai giudici che compongono la Corte d'Assise d'Appello di Torino, il processo di secondo grado contro Alessandro Chieppa e Gerardo Mocciola, accusati dell'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Salvatore Vinci. I due giovani sono stati condannati in primo grado dal Tribunale di Vercelli: la condanna a trent'anni di reclusione per una vicenda che aveva sconvolto l'Italia nel gennaio di due anni fa. Un carabiniere ucciso da due colleghi, uno dei quali aveva preferito suicidarsi piuttosto che essere catturato dai colleghi che aveva tradito.

VERCELLI

Chiesta riunione del Consiglio provinciale

Sei rappresentanti del partito democratico della sinistra hanno chiesto la convocazione urgente del consiglio provinciale. L'argomento principale che dovrebbe essere discusso è l'università: in primo ruolo gli adempimenti che sono a carico della Provincia, poi la nomina del rappresentante dell'ente nel consiglio di amministrazione del Politecnico. Il tema «università» dopo qualche settimana di stanca è tornato alla prepotentemente alla ribalta con proposte sulle quali la città sta discutendo con toni anche accesi. Nell'ordine del giorno proposto ci sono anche la discussione sull'accordo Enel-Provincia e la nomina dei Revisori dei conti dell'amministrazione.

VERCELLI

Il congresso della Confesercenti

E' in programma domenica mattina il congresso degli iscritti alla Confesercenti provinciale che era stato rinviato il mese scorso per la guerra nel Golfo Persico. I lavori saranno introdotti dal presidente Eugenio Capozucca che tratteggerà un quadro del particolare momento vissuto dalla piccola e media impresa commerciale e turistica delineando le strategie per la ripresa. le conclusioni invece sono affidate al presidente regionale Vincenzo Crocco. L'appuntamento è per le 9,30 alla sala congressi del Modo Hotel.

Livorno Ferraris, parlano i genitori dei due studenti scomparsi da casa da quasi due mesi

«Aiutateci, li dobbiamo trovare»

Le famiglie continuano le ricerche ma, dopo la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», non hanno più avuto notizie Solo indizi: forse la giovane coppia si mantiene vendendo piccoli oggetti porta a porta nelle città del Nord Italia

LIVORNO FERRARIS. «Quel ragazzo lo devo trovare, per capire cosa gli sia successo. Se non vuole tornare a casa pazienza, ma voglio parlare con lui». Adriano Manfrin, padre di Luca, il ragazzo di 16 anni scomparso da casa il 15 gennaio insieme alla sua amica Paola Panizza, 19 anni, di Villareggia, ha il morale a terra ma è determinato.

Dei due ragazzi non si hanno più notizie dal giorno della scomparsa: «Si sono volatilizzati - continua Adriano Manfrin -. Tutte le segnalazioni che abbiamo ricevuto erano vaghe, poco utili. Del resto oggi i ragazzi si assomigliano tutti, coi capelli lunghi e il giubbotto di pelle: trovare mio figlio sarà facile». Il caso è stato anche affrontato, nei giorni scorsi, dalla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», ma senza risultati rilevanti.

Luca e Paola mancano da casa già da 50 giorni. Secondo il padre è probabile che si mantengano vendendo fazzoletti di carta o altri oggetti. Ci sono anche alcuni indizi in questo senso, dai soli non possiamo fare niente - lamenta Adriano Manfrin -, vorrei fare un appello alle forze dell'ordine, affinché intensifichino le ricerche. Senza l'aiuto di carabinieri e polizia siamo perduti».

Nelle due famiglie la scomparsa dei ragazzi sta diventando un incubo, ma si continua a sperare. Il padre di Paola, qualche giorno dopo la fuga, era stato colto da un grave malore da cui ora in parte si è ripreso. Adriano Manfrin, invece, continua le ricerche personali nelle stazioni ferroviarie e nelle principali città del Nord Italia.

[g. bu.]

Scomparsi. Paola Panizza e Luca Manfrin mancano da casa da 50 giorni

LA PERSONALITÀ SPARITA

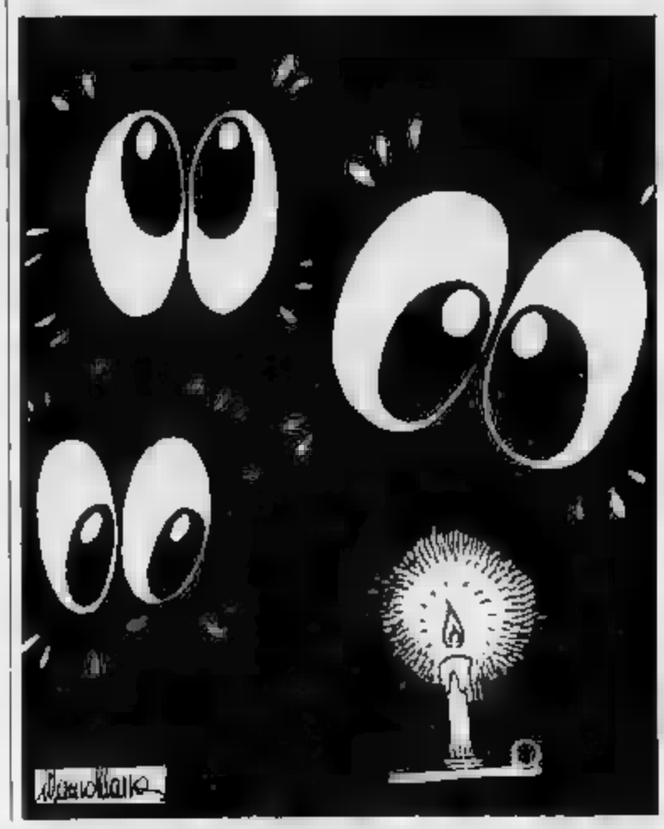
VERCELLI. *Da più di due settimane Italiana Baracco Chiocchetti, anni, pensionata, si è allontanata dall'abitazione del figlio, in Largo Châtillon, con il pretesto di fare passeggiata e non è più rientrata. Sono risultate vane le ricerche eseguite finora dai familiari e dalla polizia lungo l'argine della roggia Cervetto e del fiume Sesia nel quale il corso d'acqua confluisce.*

E sono purtroppo ormai ridotte al minimo le speranze di poterla ritrovare viva: l'ipotesi più probabile sulla sua sorte è che sia rimasta vittima di un incidente, ma gli inquirenti non escludono neppure quella del suicidio.

La denuncia della scomparsa della donna era stata presentata alla polizia poche ore dopo che Italiana Baracco si era allontanata dalla casa del figlio, Mauro Chiocchetti, consigliere comunale di Vercelli per la Lega Nord. L'uomo aveva preso accordi per accompagnare in serata l'anziana madre alla casa di riposo di piazza Mazzini: la donna era ospite dell'istituto dal momento in cui è rimasta vedova.

Al momento di uscire, Italiana Baracco calzava le ciabatte; poco prima è stata sfilata dall'anulare la fede matrimoniale. Pare che la donna avesse espresso il proposito di togliersi la vita. Di certo c'è che la pensionata era soggetta a crisi di amnesia.

Alla squadra mobile si attende che le condizioni meteorologiche si ristabiliscano per sorvolare a bassa quota con un elicottero il fiume Sesia e il Cervetto; poco prima interverrà una squadra di sommozzatori dal centro della polizia di La Spezia. **[r. s.]**



Vercelli, il roditore è entrato nella cabina elettrica di corso Randaccio

Black out in due rioni per un topo

Spenti anche tutti i lampioni della città

VERCELLI. Un topo. Basta un minuto di zampettare frenetico, un pertugio nella cabina elettrica di periferia e mezza città va in tilt. Per quasi un'ora si spengono tutte le luci dei rioni Canadà e Belvedere, si bloccano ascensori e cancelli automatici; è black out per l'illuminazione pubblica dell'intera Vercelli. Gli sportivi, inchiodati davanti al televisore per il mercoledì di Coppe, imprecano per l'azione di Serena bruscamente interrotta. Si va in fretta a sentenziare: colpa dell'acquazzone che imperversa da ore se l'illuminazione se ne è andata.

In corso Palestro, alla sede dell'Aasm, arrivano centinaia di telefonate. E i tecnici dell'azienda municipalizzata partono alla ricerca del guasto. Quando la squadra arriva in corso Randaccio scopre però un diverso colpevole. Il topo che è riuscito a combinare il putiferio è entrato nella cabina elettrica del cimitero israelitico, ha mandato in tilt i collegamenti e ha fatto scattare i raccordi di altre quattro cabine. Risultato, due quartieri al buio.

Come misura preventiva, quando i quadri di controllo dell'Aasm registrano guasti in punti diversi, si blocca tutta l'illuminazione pubblica. E' un black out temporaneo, soltanto cinque minuti, poi i lampioni riprendono a funzionare normalmente. E così è successo anche l'altra sera, prima che quanto restava dell'intruso fosse recuperato dagli operai.

In quarantacinque minuti (giusto il tempo di una partita), la situazione è tornata alla normalità. Ma si è dovuto aspettare la mattinata di oggi per avere una - divertita - spiegazione ufficiale.

Il corpo del topo-kamikaze ha comunque qualche precedente curioso: nel '78 fu un gatto a far impazzire i tecnici dello stabilimento Keller di Santhià. Una trascolata guardia notturna si era vista transitare sotto gli occhi un cerchio di fuoco: colpa del micio che era entrato di soppiatto nella cabina elettrica. Una zampata aveva provocato un guasto non indifferente agli impianti dell'azienda, rimasti bloccati dalla notte fino al pomeriggio successivo.

Un altro gatto aveva colpito tre anni fa a Biella, scegliendo per la sua sfortunata incursione notturna proprio la cabina del centro di raccordo dell'Enel, che serve la città e alcuni Comuni vicini. Il felino è stato scoperto in pochi minuti, ma gli effetti del suo passaggio avevano avuto uno strascico di ore. Biella e dintorni erano rimasti senza illuminazione dalla prima serata a notte fonda. Anche senza partite, i telefoni dell'Enel erano «bollenti» di proteste.

[r. m.]

ESTASY

VENERDI 8 MARZO
♀FESTA DELLA DONNA♀

ORE OFFERTE DA:
Verdeidea VERDEIDEA • Fiori e Piante
VERCELLI - VIA U. FOSCOLO, 17 - TEL. 0161/210875

ORE 20.45 BUFFET TROPICALE OFFERTO DA:
Papaya PAPAYA Fruttoria
VERCELLI - CORSO LIBERTÀ, 1 - TEL.

ORE CON SFILATA
DI INTIMO MASCHILE
IN PASSERELLA:
• L'olio in ingotto
INTIMIDEA VERCELLI - C.SO PRESTINARI, 1 - TEL. 0161/64675
- VIA MENDICITÀ, 15

ORE 23.00 INGRESSO UOMINI E

ESTASY disco-club • VERCELLI • VIA MARSALA, 7
TEL. 0161/68933

Con le immagini storiche de La Stampa

VECCHIA VERCELLI

Spesso le foto d'epoca parlano alla coscienza della città. Generazioni a confronto tra presente e passato

A Vercelli, c'era una volta la Vecchia Furia. Il quartiere picaresco di ladri, artisti e prostitute: qualcuno la chiamava la Casbah, ma non c'era nessun bandito alla Pépé-le-Moko, solo poveracci che cercavano di arrangiarsi.

Più che una Casbah, la Furia era un ghetto. Francesco Rosso ne ricostruì la storia in una serie di indimenticabili articoli su «La Stampa», ed un altro Francesco, Leale, ha dipinto come nessun altro le vicende dei furiatti e ha ricostruito la «toponomastica» delle vie dimenticate: della Campana, dei Butìn, del Gallo.

Negli Anni Trenta, il Comune decise di fare piazza pulita della Furia e lo smembramento del rione si protrasse per oltre trent'anni. Sulle ceneri della Furia sorsero piazza Zumaglini, la Camera di commercio, la Borsa risi e tutte le più importanti banche cittadine: quasi per una sorta di contrappasso, i simboli del potere economico si insediarono al posto delle povere case dai ballatoi intercomunicanti.

Una palingenesi non certo indolore. In una vecchia canzone dialettale vercellese si racconta che gli stessi demolitori della Furia non seppero trattenere, tra una picconata e l'altra, lacrime di nostalgia. Non solo. Qualcuno parlò di maledizione.

Avvenne così. La Camera di commercio decise di costruire, proprio nel cuore del rione, la sua nuova e un po' faraonica sede. Le ruspe fecero piazza pulita ma, al momento di mettere le fondamenta, lo spirito della Vecchia Furia si ribellò, sgorgando ettolitri d'acqua dalla falda.

Per anni - si racconta - i lavori della Camera di commercio proseguirono solo con l'appoggio delle idrovore che mantenevano i carpentieri all'asciutto.

Abbiamo fatto l'esempio della Furia perché ci sembra paradigmatico di come, nell'arco di qualche decennio, possa radicalmente cambiare il volto di una città. E solo la fotografia può riaccendere le vecchie immagini, rispolverando i ricordi oppure rendendo visibili i confronti generazionali.

Molti dei nostri lettori ci hanno chiesto di accostare le immagini di «Va' Pensiero» che, quotidianamente, «La Stampa» offre in omaggio con le foto attuali. Si guardi l'esempio qui a fianco: corso Libertà 120 anni fa e così com'è oggi, verso Porta Torino. Sulla sinistra non c'erano il cinema e il Bar Principe, sulla destra c'è già il caseggiato che, dopo varie ristrutturazioni, ospita adesso la cartoleria Bernascone. In fondo, oggi come allora, la chiesa di San Salvatore.

L'emozione di questo parallelo temporale è viva e nessuno riesce a sottrarsi. Anche perché, spesso, le foto d'epoca testimoniano in modo inequivocabile la prevalenza artistica e architettonica del passato rispetto al presente.

Le foto della vecchia via Cavour dicono lo scempio compiuto negli Anni Cinquanta, e così pure si potrebbe dire per quasi tutta la Furia. E alla curiosità, alla passione storica e documentaristica, subentra il rimpianto. «Va' Pensiero» lancia messaggi anche alle coscienze.

Enrico De Maria

Nella foto in alto, l'imbocco di corso Libertà a Vercelli, visto da piazza Pajetta, com'era nel 1870. L'immagine è dell'archivio della Biblioteca Civica. A fianco lo stesso tratto iniziale della via principale della città fotografato ieri mattina da Renato Greppi

LA VALSESIA VUOLE UNA MOSTRA

Tre donne in costume che attraversano il fiume Sesia sedute su un seggiolino che scorre su una fune d'acciaio, una delle prime manifestazioni antifasciste in Valsesia, territorio che poi vivrà un'intensa attività nel periodo della Resistenza, il vecchio asilo infantile di Borgosesia: sono queste tre delle suggestive immagini che riguardano il comprensorio valligiano e che fanno parte di «Và pensiero», la raccolta per «collezionisti di ricordi» offerta in omaggio ogni giorno da La Stampa fino al 26 aprile.

Insomma i lettori valsesiani non devono davvero spazientirsi: ancora cinque giorni soltanto e poi, martedì 12 marzo, in edicola potranno trovare la prima immagine della loro valle. Si tratta di una vecchia fotografia di piazza Frascotti, l'attuale piazza Martiri.

E' questo uno dei luoghi storici del maggiore centro della Valsesia: qui, fino a quattro anni fa, ogni sabato si teneva il mercato settimanale che già nel secolo scorso vedeva confluire centinaia di abitanti provenienti dalle decine di frazioni di Borgosesia e dai paesi vicini, nelle doppie vesti di acquirenti e venditori. Qui si incontravano le contadine di Caneto, Agnona, Ferruta che, foulard in testa, vestito lungo, che offrivano le loro primizie trasportate in «città» con la «civera», la vecchia gerla; qui si trovavano le gustose «pumi» (mele) di Valbusaga, qui si vendevano le «tome», i saporiti formaggi di Rozzo e del Cascinone.

«Questa piazza era stata dedicata a Luigi Frascotti, un benefattore che abitava alla Bastia - ricorda Primo Di Vito, appassionato studioso di storia locale -: all'inizio del secolo era la più grande di Borgosesia ed era caratterizzata da un vasto porticato sul quale campeggiava una torretta voluta dallo stesso Frascotti. Si trattava di un grande spiazzo, in leggera salita dove adesso sorgono le scuole elementari e che "confinava" con piazza Vittorio Emanuele, l'attuale piazza Mazzini. Era di notevoli dimensioni e all'inizio della prima guerra mondiale venne addirittura utilizzata per le esercitazioni militari per i soldati destinati al fronte».

Oltre a piazza Frascotti saranno numerose le immagini della Valle che verranno regalate da «La Stampa» sino a fine aprile ed ognuna rievocherà un determinato periodo storico, partendo dal 1867 per arrivare al 1950.

In questi giorni «Và Pensiero» ha infatti subito raccolto un sacco di consensi, dai componenti di alcuni circoli culturali valligiani, prima fra tutte la Società di cultura e la biblioteca civica del Combattenti.

Proprio ieri Giorgio Orsolano, responsabile dell'istituto, si è già fatto avanti per promuovere una successiva iniziativa: «La nostra valle vanta una grande tradizione culturale e sono innumerevoli i libri storici che rievocano fatti, avvenimenti, modi di vivere delle vallate alpine - sottolinea Orsolano -. Ad esempio a poco a poco abbiamo costituito un enorme archivio. Il suggerimento che lancio a "La Stampa" è quello di allestire una mostra itinerante non solo delle 96 fotografie di "Và Pensiero" ma anche di quelle che fanno parte della rubrica delle foto storiche, pubblicate ogni giorno sull'inserto provinciale. Come biblioteca, a nostra volta, stiamo organizzando la seconda edizione di "Borgo, frammenti di un secolo", la rassegna fotografica che racconta la Borgosesia del passato.

La prima, presentata al pubblico cinque anni fa, aveva riscosso un enorme successo. Adesso saremmo lieti di abbinare in autunno questa nuova esposizione con quella di "Và Pensiero"».

Roberto Eynard

A Biella «Va' pensiero» fa scoprire una passione poco conosciuta, la raccolta di fotografie antiche

Si mobilita l'esercito dei collezionisti

Custoditi gelosamente piccoli tesori: dal matrimonio della nonna che racconta molte cose sulla moda e gli usi del passato ad angoli della città ormai perduti. Tutti offrono i loro «ricordi» per la pubblicazione

BIELLA. Curiosità, interesse, ricordi. Dopo una settimana le fotografie di «Va' pensiero» stanno provocando un'ondata di emozioni in tutto il Biellese.

Il telefono in redazione squilla senza sosta. Anna Maria Foscale, di Biella, ha riconosciuto la casa di famiglia e il nonno nella fotografia di Sandigliano pubblicata nell'inserto di ieri. Dice: «Che bella sorpresa! Mi ha avvisato un'amica. Con questa pioggia non era ancora uscita per comprare il giornale e così ero ancora all'oscuro di tutto. Ma dovete sapere che l'uomo alla guida del calesse che sta uscendo dal portone era il papà della mia mamma. Nella foto sotto la scritta "Ristorante del Centro" si legge anche il nome, Garzone Giovanni. Le donne sedute sulla panca erano invece delle amiche di mia madre».

«Ora quell'edificio non più nostro; l'abbiamo venduto nel '57, ma quanti ricordi. La vostra è proprio un'iniziativa interessante - aggiunge la signora Foscale -. Ma toglietemi una curiosità: dove avete trovato quella fotografia?. E inoltre sarei molto lieta di poter parlare con quel signore che l'ha conservata fino ad oggi».

Albino Calciati, maresciallo di polizia in pensione, chiama da Vercelli: «Quella foto di Riva, mi sembra di conoscerla. Si vede che è una cartolina e si legge anche il nome del mittente, Romeo Reda. Credo di conoscerlo. Sono stati tanti anni in servizio a Biella e in quel periodo ho conosciuto una persona con quel cognome».

La conferma arriva in pochi minuti dal collezionista che gentilmente ha concesso al giornale di pubblicare l'immagine, Roberto Maia di Occhieppo Inferiore: «E' vero la missiva reca il timbro del 1901 e fu spedita da un certo Romeo Reda a tale conte Gian Galeazzo Calciati, sottotenente cavalleggeri Umberto I a Terni. L'ho ritrovata pochi anni fa su una bancherella al mercato delle pulci di Milano».

«Va' pensiero» e la Foto dei Ricordi che ogni giorno compaio a pagine due del fascicolo Vercelli-Biella, hanno entusiasmato anche Enzo Ramella Santin, il parrucchiere di Pralungo Sant'Eurosia. Telefona: «Sono un'appassionato di cose antiche. Ho ritrovato una vecchissima istantanea della frazione quando la strada era poco più di un viottolo scattata da un fotografo di Milano credo nel 1880. Si vede anche la casa di un mio bisnonno, Lorenzo Martiner Bot, che sta salendo le scale. Vi interessa?».

Richiama dopo qualche ora: «Ho scoperto che in municipio a Pralungo sono conservate altre immagini inedite, molto belle. Dovete venire su. Ne vale pena».

Ma prima ancora era venuto a trovarci Giovanni Bodo, Biella. Spinto dalle immagini storiche pubblicate da La Stampa aveva messo a soqquadro l'album di famiglia per portarci delle bellissime fotografie. Sono scampoli di vita vissuta: il padre, l'ultimo dei carratori di Cavaglià in laboratorio o i suoi genitori durante l'affollato pranzo di nozze nel 1920. Una testimonianza ormai unica anche per la foggia dei vestiti dei festeggiati e dei commensali: una piccola finestra sul «come ravamo».

Ma merita un cenno anche Giulio Delleani di Biella che ci ha offerto immagini degli anni Cinquanta. Non abbiamo potuto utilizzarle, ma grazie lo stesso. Quello che conta è il pensiero.

Maurizio Alfisi

Nella foto in alto, la zona dei giardini pubblici Zumaglini di Biella in un'immagine dell'archivio Delsignore che risale alla fine dell'800. Qui sopra, gli stessi giardini, oggi, nell'obiettivo di Antonio Mantovan

VECCHI ARCHIVI

La Fondazione Sella che sta raccogliendo gli archivi dei vecchi fotografi biellesi. Si tratta di migliaia di lastre, fotogrammi, diapositive, scattate dai primi anni del secolo fino ai giorni nostri: il lavoro di tanti professionisti dell'immagine che hanno fissato nel tempo nascite, matrimoni, famiglie, funerali. Ritratti, paesaggi, interni di aziende e laboratori, feste, scampoli di vita che rischiavano di scomparire alla morte degli autori e che oggi diventano materia di studio. Il campionario è vastissimo e interessante. Ne è una dimostrazione il lavoro di alcuni ricercatori che, dalla semplice immagine di un gruppo di persone ritratte in occasione della sagra del paese, hanno ricavato una enorme quantità di dati. Sono riusciti a identificare i personaggi presenti, a risalire a chi mancava e perché. L'analisi della foggia degli abiti ha fornito altri dati sullo stato sociale, i mestieri e le professioni. Insomma, una vecchia foto è una miniera di notizie: bisogna però saperla «leggere».

Preoccupazione per gli smottamenti dopo due giorni di precipitazioni

Pioggia, timori in Valsesia

Sempre chiusa la provinciale per Rimella: oggi nuovo sopralluogo dei tecnici per la frana che incombe sulla strada. Ma secondo gli esperti la situazione è sotto controllo

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Un occhio al cielo e uno alle montagne: le frane e gli allarmi degli ultimi giorni a Cravagliana e a Rimella e la pioggia che continua a cadere abbondantemente ovunque hanno messo in stato di all'erta gli abitanti delle zone a rischio nel Biellese e in Valsesia. Nelle ultime ore non sono stati segnalati altri smottamenti e gli esperti assicurano che la situazione non è di emergenza, ma la gente segue con preoccupata attenzione il livello dei corsi d'acqua che aumenta a vista d'occhio. E le previsioni non promettono nulla di buono.

«Non è il caso di creare allarmismi - afferma Manlio Ramasco, responsabile del servizio regionale Prevenzione rischio geologico di Biella -. Da che mondo è mondo in queste stagione piove: gli smottamenti verificatisi in Valsesia si potrebbero definire di ordinaria amministrazione, calcolando anche la particolare conformazione geologica di queste zone. Posso assicurare che le precipitazioni di questi ultimi giorni in confronto a quelle che causarono l'alluvione del '68, sono una goccia d'acqua nel mare».

Gli fa eco l'ingegner Coccolo, funzionario degli uffici della Protezione civile alla Regione: «Si tratta soltanto di normali piogge di fine inverno, che finora non sono cadute in maniera così abbondante da giustificare stati di all'erta. Lo dimostra il fatto che il numero delle segnalazioni pervenuteci non supera la media».

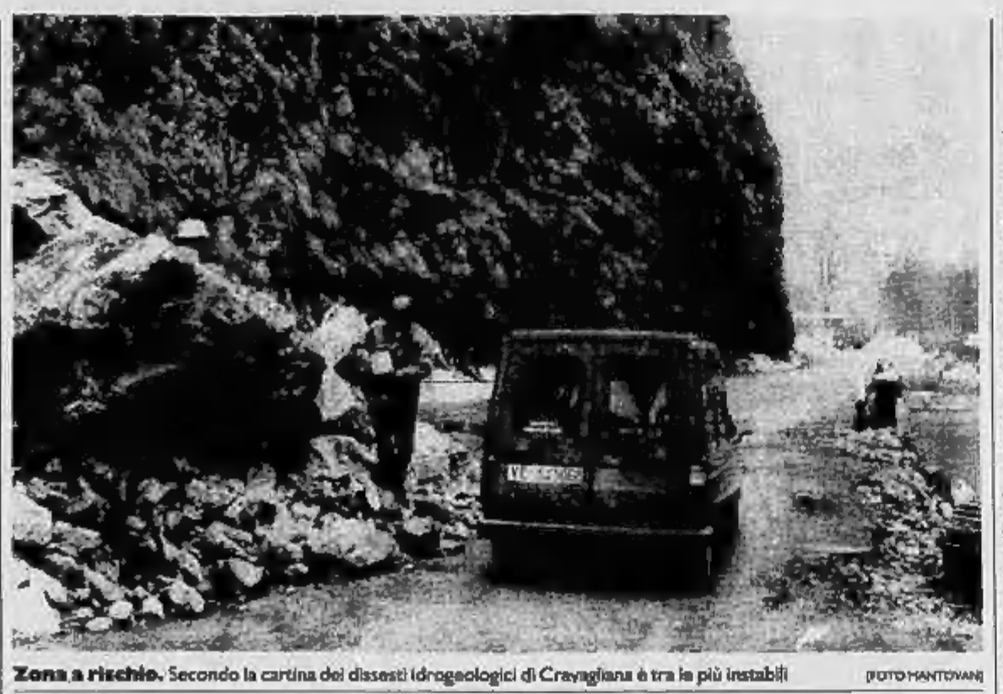
Ma dalle zone colpite da frane nei giorni scorsi arrivano segnali più preoccupanti. A Rimella, dove in frazione Gula è stata chiusa la strada provinciale per minaccia di smottamenti, la situazione è stabile. «Al momento non ci sono novità - spiega il sindaco Franco Vasina -: nelle ultime ore non ci sono stati segnali di pericolo immediato. Sappiamo comunque che la zona è a rischio e che il pericolo aumenta finchè continua a piovere. Solo oggi però, quando i tecnici della Provincia effettueranno un nuovo sopralluogo, si potrà sapere qualcosa di più preciso».

Nessun problema invece, almeno per il momento, sul resto della Valsesia: a Cravagliana la circolazione è tornata normale, dopo gli smottamenti di domenica, che avevano bloccato la provinciale. Tutte le altre strade sono perfettamente transitabili nonostante le molte buche, disseminate soprattutto lungo la statale per Alagna, ricordo del grande freddo degli ultimi mesi. Nel tratto tra Serravalle e Gattinara invece i disagi sono causati dai sassi caduti sulla carreggiata dalle pendici circostanti, che, sollevati dalle auto in transito, diventano pericolosi proiettili per parabrezza e carrozzerie.

Molta pioggia ma nessun segnale di pericolo nel Biellese, da dove sono arrivate soltanto segnalazioni di piccoli smottamenti di terriccio sulle strade principali. «L'unico guaio sono i numerosi buchi sul manto stradale, che rendono disagevole il transito da Sagliano fino a Piedicavallo - spiegano alla comunità montana Valle Cervo -. Ma si tratta di un problema vecchio, che il maltempo di questi giorni ha solo aggravato».

Anche nel Mortigliengo, la zona che gli esperti definiscono la più soggetta a rischi idrogeologici dell'intero comprensorio, la situazione è normale. Solo a Mezzana e Portula gli operai comunali hanno lavorato per liberare la strada provinciale da qualche mucchio di terriccio e di sassi staccatosi dalle colline circostanti. Ma si tratta di inconvenienti che non sembrano preludere a rischi più gravi. Almeno per il momento.

Giampiero Canneddu



Zona a rischio. Secondo la cartina dei dissesti idrogeologici di Cravagliana è tra le più instabili (FOTO MANTOVANI)

LE PREVISIONI

Pioggia a dirotto almeno per altri due giorni: è questa la previsione dell'osservatorio meteorosismico di Oropa riguardo al prossimo fine settimana. Su tutta l'Italia staziona una zona di bassa pressione, che ha favorito l'avvicinarsi di una perturbazione proveniente dall'Atlantico, la responsabile di questo periodo di maltempo. Un dato significativo è la percentuale di umidità presente nell'atmosfera, misurata ieri mattina dagli igrometri nel 95 per cento.

Così, mentre solo ieri a Oropa sono caduti 28,8 millimetri di pioggia, in montagna, a quote superiori ai 1200 metri, ha fatto la sua ricomparsa anche la neve, per la gioia degli operatori turistici della Provincia, che intravedono così la possibilità di prolungare la stagione. Ieri un manto bianco ha ricoperto le piste ad Alagna, Mera e Bielmonte, mentre la pioggia caduta a quote più basse ha tenuto pulite e perfettamente transitabili le strade.

«L'unica speranza - spiegano alle stazioni sciistiche - è che il tempo si rimetta al bello almeno domenica, per invogliare i turisti a passare una giornata sulla neve». (m. ce.)

BIELLA, STA PER SCATTARE L'OPERAZIONE STRADE PULITE

Spazzatrici meccaniche al lavoro di notte per ripulire la città dalla polvere. Il Comune ha deciso che appena si placherà la pioggia battente di questi giorni e il sole asciugherà le strade, scatterà una massiccia operazione di lavaggio delle principali vie cittadine.

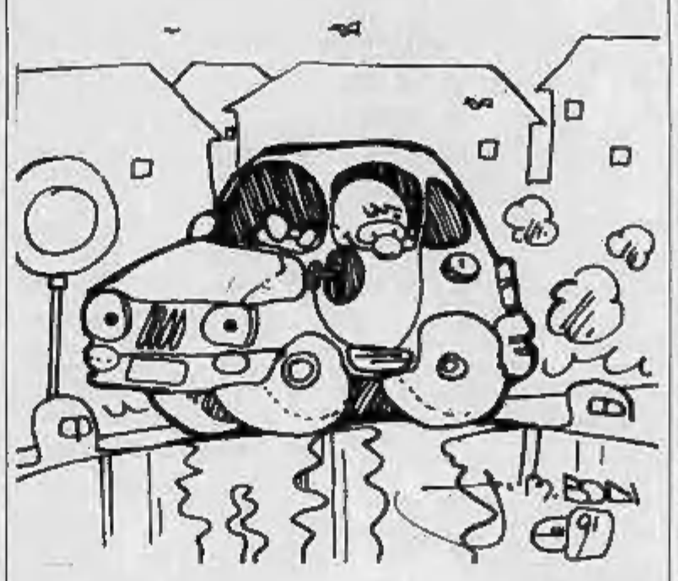
Il progetto dell'amministrazione può sembrare paradossale. La pioggia dovrebbe bastare a risolvere il problema della pulizia. Invece le precipitazioni non solo non migliorano una situazione che nei mesi precedenti era divenuta quasi insostenibile, ma possono addirittura aggravarla. Sotto l'azione degli agenti atmosferici e in particolare dell'acqua, il manto stradale si sbriciola e si aprono ovunque buche che «producono» detriti. Ghiaia e sabbia si depositano vicino ai marciapiedi e quando il tempo si rimette al bello il passaggio dei veicoli solleva nubi di polvere. Questo inconveniente si era già verificato negli ultimi mesi e «La Stampa» aveva dedicato ampio spazio alle proteste dei cittadini. Così l'assessore competente, Franco Bielli, ha ordinato di procedere a un'opera di pulizia sommaria avvenuta nei giorni scorsi durante la quale sono stati raccolti già 2500 quintali di materiale. Contemporaneamente ha incaricato i tecnici di elaborare un piano di pulizia notturna, sulla falsariga di quanto era avvenuto già due anni fa.

Appena tornerà splendere il sole, quindi, i lavori prenderanno il via. Ogni giorno, per tre settimane, i mezzi della Saspi entreranno in funzione a mezzanotte e spazzeranno un tratto prestabilito fino alle 7. Nelle vie interessate verrà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata per consentire lo svolgimento delle operazioni. Gli automobilisti saranno avvisati la mattina precedente: le aree interessate ai lavori di pulizia saranno delimitate con appositi cartelli. Per il «raid» contro la polvere verranno utilizzate due spazzatrici meccaniche, un'autobotte e alcuni camion che portare via il materiale raccolto dalle pulitrici meccaniche. Per ogni zona verrà ripulito prima il lato dei numeri civici pari e la notte seguente quello opposto.

Il primo atto dell'operazione «guerra alla polvere», interesserà le vie Cottolengo, Masarone, Trossi, Candelo, Cova e piazza San Paolo. Successivamente i mezzi della Saspi passeranno all'azione nelle vie Trento, Asmara, Piave, Zara e Carso. Poi si trasferiranno nelle vie Torino, Trieste, Bengasi e Bertodano. Quindi sarà la volta delle vie Milano, Coda e della Vittoria. Si proseguirà con le vie Repubblica, Matteotti, Galilei, Ramella Germanin, Cesare Battisti, Cavour e piazza Battiani.

L'undicesima e la dodicesima notte saranno dedicate alle vie Pietro Micca, Quintino Sella, Ferrero, De Fango, Villani, Bona e piazza Cossato. Poi toccherà al tratto via Ivrea, Pollone, Rigola, Rosselli e Tripoli. I lavori si concluderanno con le vie Lamarmora, Fecia, Galimberti, Delleani, Risorgimento, Paietta e Addis Abeba. Il programma potrebbe comunque subire qualche variazione per particolari esigenze operative.

Cesare Maia



NOTIZIE FLASH

BIELLA

L'industriale Angelino cittadino onorario di Hawick

Clelio Angelino, imprenditore laniero biellese, ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Hawick, importante centro tessile scozzese e capitale della maglieria. L'amministrazione della cittadina britannica ha voluto dimostrare la sua riconoscenza all'industriale, che da oltre trent'anni è in stretti rapporti commerciali con la Scozia. Il dono di una targa con i simboli della città ha suggellato la cerimonia che proclama Angelino quindicesimo cittadino onorario di Hawick.

VIGLIANO

Si è aperta la mostra fotografica sulla droga

Nei locali della biblioteca comunale di Vigliano si è aperta la mostra fotografica di Dario Bartone, già socio fondatore del Club fotoamatori biellesi, intitolata: «La droga, barriere sociale». La rassegna fa parte di un più ampio calendario di convegni incentrati sulla solidarietà nei rapporti umani, organizzato dal Comune in collaborazione con il Club degli amici per l'opinione pubblica su temi attuali come l'emarginazione, la droga e le malattie infettive. La mostra, che propone immagini sulla realtà della tossicodipendenza, rimarrà aperta sino al giorno 10, con orari dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18,30.

VARALLO

Un dibattito su Informagiovani

Si parla di Informagiovani oggi a Varallo: al teatro Civico infatti si terrà un incontro tra i rappresentanti della Regione e la Comunità montana della Valsesia per discutere i termini dell'apertura del servizio (già attivato con successo in altri comuni della Provincia) in tempi brevi. Coordinerà il dibattito l'assessore Rita Galletti.

BORGOSESIA

Educazione stradale nelle scuole elementari

E' in programma domani a Borgosesia la prima lezione di educazione stradale per le quinte classi elementari tenuta dal comandante dei vigili urbani valsesiani. Circa 150 bambini assisteranno al ciclo di lezioni, così ripartite: il primo appuntamento riguarderà l'educazione stradale in generale, il secondo sarà dedicato all'uso delle biciclette nei centri urbani e la terza lezione si occuperà del comportamento del pedone.

CERRETO CASTELLO

Fienile danneggiato da un incendio

In pochi minuti sono andati in fumo 48 quintali di paglia. E' il bilancio di un incendio divampato ieri mattina in un fienile a Cerreto Castello, in località cascina Peschiera. L'allarme è scattato intorno alle 6: è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Biella, che ha circoscritto le fiamme. I danni ammontano a circa 500 mila lire.

BIELLA

Controlli agli ingressi in ospedale

Il comitato di gestione dell'Usl 47 ha deciso di adottare severi controlli all'ingresso dell'ospedale. Le visite ai degenti potranno avvenire esclusivamente dalle 13,15 alle 15,15, entrando soltanto dal portone principale. Al di fuori di questo orario chi vorrà accedere ai reparti dovrà mostrare in portineria le autorizzazioni scritte, i fogli di prenotazione di visite mediche o i tesserini azzurri per le assistenze. Intanto i responsabili dell'Usl stanno studiando nuove fasce orarie per le visite ai ricoverati.

COSSATO

Laboratorio artigiano distrutto dalle fiamme

Ieri sera, poco dopo le 18, un violento incendio è divampato in un capannone di via Corteggiano che ospita i macchinari della ritorcitura di proprietà di Guglielmo Regis. Le fiamme hanno trovato facile esca nel materiale di lavorazione e in breve hanno distrutto l'edificio. I vigili del fuoco, giunti dopo pochi minuti, sono riusciti ad evitare che il rogo si estendesse ad alcune abitazioni vicine.

Biella, allo sportello aperto accanto al municipio arrivano ogni giorno le cose più insolite

«Ufficio oggetti smarriti? C'è la mia dentiera?»

In sessant'anni raccolti dal passeggino per bambini ai collant

BIELLA. L'ufficio «oggetti smarriti» ha sessant'anni, ma nonostante l'età moltissimi cittadini ne ignorano ancora l'esistenza: mentre il flusso della merce ritrovata non conosce pause, sono ancora pochi i distratti che si rivolgono agli impiegati per ritrovare quello che hanno perso.

Così, da quando è stato creato, negli anni Trenta, i magazzini del municipio si sono riempiti di merce: chiavi di ogni genere, bigiotteria, ombrelli, portafogli (a volte anche con denaro), documenti, spille, braccialetti, collane, orologi, maglie, giacconi, collants, e ancora ciclomotori, biciclette, caschi per moto, valigie e sacche, guanti, nonchè passeggini. Se il legittimo proprietario non li reclama entro un anno, diventano di proprietà di chi li ha trovati. Ma di tanto in tanto il Comune deve mettere all'asta gli oggetti rimasti in giacenza.

«Ora le cose incominciano a cambiare - dicono i responsabili del servizio che fa parte dell'ufficio economato-. Finalmente, negli ultimi due anni l'afflusso di cittadini che ci interpellano per ritrovare qualcosa è in aumento. Gli oggetti smarriti invece sono sempre gli stessi, con una preponderanza schiacciante di chiavi: ne abbiamo riempito degli scatoloni con esemplari di tutti i modelli. Sono mesi invece che non ci consegnano più occhiali. Forse con la moda di appenderli al collo con un cinghietto o una collanina, la gente non li perde più».

Ma nella «routine» dei nuovi arrivi, tuttavia, non mancano mai le sorprese: nel bollettino di febbraio, per esempio, compare un caso che non si era mai verificato e che ha destato molta curiosità. Al Comune sono stati consegnati un paio di pantaloni da uomo che nessuno è venuto a reclamare.

Spiegano dall'ufficio: «Non sono mai pochi gli oggetti che ci restano in giacenza. Del resto, ci arrivano anche richieste particolarissime. Una volta si sono rivolti a noi per ritrovare una dentiera e, dopo la "folle notte" della manifestazione in piazza Cisterna che caratterizzava il carnevale di Biella, un cittadino ci ha interpellati, per ritrovare una scarpa».

Il servizio, aperto dalle 8 alle 17 tutti i giorni, raccoglie almeno una quindicina di oggetti ogni mese «ma in certi periodi, non abbiamo mai capito perchè, la gente è più distratta e il numero dei ritrovamenti è superiore - concludono in Comune -. Questa situazione anomala si riscontra ad esempio nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e durante i giorni che precedono le ferie estive».

Federica Uglengo

Ieri il processo con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio

Assolta la giunta di Coggiola

Approvato per errore il «740» del sindaco

COGGIOLA. Quattro anni di guai per un'alzata di mano. Ma alla fine l'incubo è svanito con una sentenza assolutoria dei giudici di Biella. I componenti della giunta comunale, che nell'ottobre '86 avevano votato all'unanimità la decisione di non procedere a ulteriori accertamenti sulla dichiarazione dei redditi del sindaco, si sono ritrovati «in riunione» ieri sul banco degli imputati, con l'accusa di aver commesso il reato di interesse privato in atti d'ufficio.

Nell'aula del tribunale di Biella si sono presentati il sindaco, Pietro Speranza, 63 anni, difeso dall'avvocato Piero Chiorino, e gli assessori Guglielmo Bassotto, 34 anni, Giuseppe Facciotto, di 28, Enrico Radini, 60, e Angelino Spagnolo, 55, assistiti dall'avvocato Luigi Squillario.

L'episodio incriminato si era verificato poco meno di cinque anni fa. L'Ufficio delle Imposte di Borgosesia aveva chiesto la collaborazione del Comune di Coggiola per il controllo dei modelli 740 degli abitanti, relativi agli anni '81 e '82. E' una prassi normale nell'ambito della lotta all'evasione fiscale. Il centro valsesserino, però, non ha una commissione tributaria. Così, per ogni dichiarazione, la giunta si era pronunciata approvando il documento e inviando ai funzionari del capoluogo valsesiano un modulo prestampato con la frase «non in grado di proporre accertamenti in aumento».

Ma tra i «740» approvati vi era pure quello del sindaco Pietro Speranza. E alla votazione aveva partecipato lo stesso primo cittadino. La legge, invece, prevede che un amministratore non possa essere contemporaneamente controllore e controllato. Da qui erano venuti la denuncia e il rinvio a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio.

Pietro Speranza si era sempre difeso affermando di aver compiuto, al massimo, una leggerezza. Anche ieri, davanti ai giudici il sindaco e gli assessori hanno ripetuto le loro giustificazioni. «Non ho mai avuto intenzione di trarre vantaggio da quella delibera - ha dichiarato il primo cittadino -. Tanto più che quelle dichiarazioni dei redditi nel frattempo erano state controllate a Borgosesia e avevo concordato con l'Ufficio delle imposte un aumento di un milione e 600 mila lire per alcune detrazioni non ammesse. Semplicemente nessuno sapeva che l'interessato non può partecipare alla votazione».

Il collegio giudicante ha accolto questa tesi e, rilevando la mancanza di dolo nel comportamento degli imputati, li ha assolti perchè il fatto non sussiste. (c. ma.)

Comincia oggi la rassegna di film organizzata a Sottoriva dal club «Il Convivio»

Varallo, antieroi per le sere al cinema

Nostalgie degli Anni 70, ricordi di una generazione perduta e i personaggi della perestrojka di «Taxi blues»
Tra le otto pellicole, in prima visione, «La stazione» di Rubini e «Un angelo alla mia tavola» della Campion

VARALLO. *L'antieroe del nuovo cinema italiano guarda al suo passato, agli anni delle attese giovanili, alle «affettuose lontananze»: per convincersene basta scorrere titoli e canovacci delle ultime pellicole, in cartellone nella rassegna organizzata dall'associazione «Il Convivio» e dal Cinecircolo Valsesia al «Sottoriva» di Varallo.*

Il protagonista del film di questa sera, «La stazione», è uno di questi personaggi ossessionati dallo scorrere del tempo: cronometro alla mano, Sergio Rubini (regista e interprete principale) vuole sapere quanto impiega un ceppo a bruciare nella stufa, quanto ci mette la macchinetta a fare il caffè, con quale regolarità cade il ripiano di un mobile spezzato. Rubini cerca insomma di mettere un argine al caos e ai dubbi della sua vita con la precisione della statistica. E l'imprevisto arriva di una ragazza, nella minuscola stazione di provincia dove è l'unico ferroviere, la complicità che si instaura fra i due nello spazio di una notte, sembra non poter cambiare la monotonia dell'esistenza.

Tra gli altri sette film annunciati, è invece un racconto di dolenti nostalgie e rimorsi quello di Barzini «Italia Germania 4 a 3» in cartellone il 5 aprile. E' la storia di una rimpatriata fra quattro ex sessantottini che vogliono rivedere una mitica partita di calcio, ma l'incontro diventa anche una crudele testimonianza di quanto è irrevocabilmente cambiato. Con «Verso sera», in programma il 26 aprile, anche Francesca Archibugi ha rivisitato gli immediati dintorni della giovinezza trascorsa: rievoca dunque i modelli comportamentali, i luoghi comuni del '77, attraverso il rapporto fra un professore comunista ormai vecchio e stanco (Marcello Mastroianni) e una aggressiva, sbandata Sandrine Bonnaire. Infine, il film di chiusura «Luisa, Carla, Lorenza e le affettuose lontananze» di Sergio Rossi, in proiezione il 3 maggio, è solidamente innestato nel presente di tre donne giovani e combattive, ognuna delle quali sembra incapace di stabilire rapporti duraturi con il mondo che le circonda.

Marcello Mastroianni e Sandrine Bonnaire in una scena del film «Verso sera» di Francesca Archibugi

La rassegna ha prescelto inoltre alcuni film presentati l'anno scorso nei festival più importanti: l'opera di Longunie, «Taxi blues», in programma venerdì prossimo, 15 marzo, ricostruisce gli scenari della perestrojka raccontando la storia di un'amicizia fra un jazzista alcolizzato e un «taxi driver». Il film ha avuto un discreto successo a Cannes, almeno quanto l'opera prima di Soldini «L'aria dell'Ovest» (il 22 marzo) in concorso a Locarno, dove un piccolo incidente quotidiano (lo smarrimento di una rubrica telefonica) diventa il filo conduttore della vicenda.

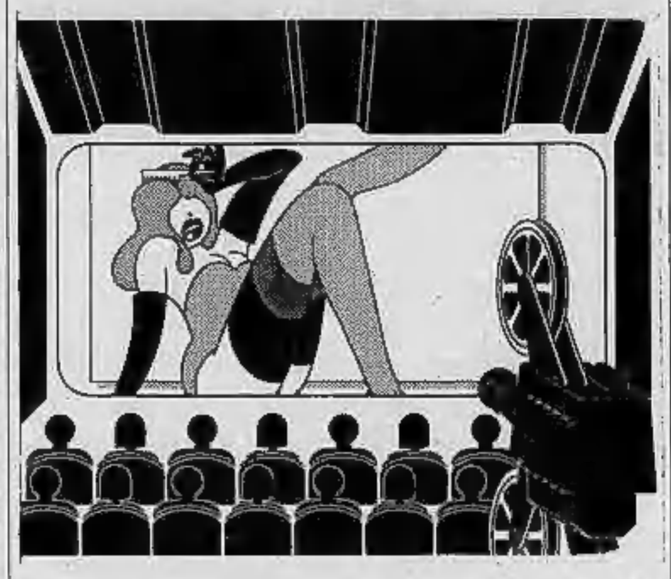
Tra le pellicole più attese c'è il film che ha ottenuto il Leone d'argento a Venezia, salutata del resto come l'autentica vincitrice del festival. «Un angelo alla mia tavola» di Jane Campion che già aveva fatto parlare di sé nell'89 a Cannes con «Sweetie». Questa volta, con il piglio equilibrato ed elegante che distingue le opere di impostazione classica, la regista ha raccontato la vita di Janet Frame, scrittrice neozelandese di cui esce proprio in questi giorni il primo volume dell'autobiografia.

La storia s'inizia fin dai banchi di scuola e con un racconto sintetico, ricco di slanci lirici, percorre i momenti più duri dell'esistenza della poetessa che, intorno ai vent'anni, in seguito a una diagnosi sbagliata, viene ritenuta pazza e internata in un manicomio. Un'altra pellicola infine, il 19 aprile, «Daddy Nostalgie» di Bertrand Tavernier, arriva dal festival di Cannes: Dirk Bogarde e Jane Birkin sono rispettivamente padre e figlia, uniti dopo molti anni ripercorrendo il loro passato in una manciata di ore vissute sulla Costa Azzurra.

Tutti i film s'iniziano alle 21.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 6000/6000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 6000/6000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 6000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 6000/6000
Il Padrino parte terza
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018
Cinerassegna 90-91
Alle ore 20,15 con spettacolo unico L. 7000 o con tessera
Labirinto di passioni, di Pedro Almodóvar

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

CRESCENTINO
Italia — Tel. 0161/833.106 — Orario: 20,30; 22 — Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

CRESCENTINO
Italia — OGGI RIPOSO

SALE E TRIVERO
Italia — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO
Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 6000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA
Astro — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 6000/6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

BIELLA
Mazzini — Inf. orari — Tel. (015) 22.736 — Lire 6000/6000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

BIELLA
Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 6000/6000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita e giovinezza per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

BIELLA
Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 6000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

BORGOSESIA
Lux — Tel. 0163/22.666 — Orario: 21 — Lire 6000/7000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

CANDELO
Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.827 — Orario: 22 — Lire 5000/6000
Un minuto a mezzanotte
di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90) — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 28' **Thriller**

COGGIOLA
Rindar — Inf. orari tel. 015/76.320 — Orario: 21 — Lire 7000/8000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

COSSATO
N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Orario: 20,15; 22 — Lire 6000/5000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

GRAY
Excelsior — Inf. orari: (015) 767.323 — Orario: 21; 23 — Lire 6000/7000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

VARALLO
Sottoriva — Cineforum ore 21 — Spettacolo unico — Lire 5000
La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in tilt con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Trino, la festa delle donne

Al pomeriggio di domenica al teatro Civico trinese, si svolgerà un pomeriggio danzante con un intermezzo di una lotteria organizzata con l'aiuto dei commercianti locali. E' per oggi invece una distribuzione a domicilio di mimose. Come di consueto, le componenti dell'Unione donne italiane, si recheranno di casa in casa per offrire i mazzolini di fiori caratteristici.

I biglietti per «Lulu»

Sono in prevendita all'assessorato Cultura della Provincia, in via San Cristoforo 3, a Vercelli, i biglietti per «Lulu» di Frank Wedekind, con Milva, Luigi Pistilli, Daniele Griggio, Nestor Garay, Caterina Vetrova e Cesare Galli. «Lulu» sarà in scena al teatro Civico vercellese alle ore 21 di martedì 12 marzo.

Cinque musiciste valsesiane a Quarona

«Donne e musica» è il concerto programmato per le ore 21 di domani nel salone polifunzionale «Giampiero Setrna». Le interpreti sono Angela Centola, Beatrice Sterna, Nicoletta Bertolotti, Cinzia Pallanza ed Enza Saglieschi. La manifestazione musicale fa parte di un'iniziativa indetta dal Comune e dal «Comitato 8 marzo». Si inizia alle 18 (sempre domani) con una conferenza sui servizi sanitari locali. Relatori i dottori Germana Di Leo, Francesca Sisto e Ilio Trafeli.

La corsa più pazza di Biella

Domenica, nell'ambito dei festeggiamenti carnevaleschi cittadini, avrà luogo «La carretterа». La tradizionale corsa in discesa di «auto-prototipo e senza ruote» che dal Piazzo alle 9, scenderanno fino a Biella, in via Ivrea, lanciate a tutta velocità. Lunedì sera, sempre per la conclusione del carnasciale è in cartellone, al teatro sociale «Il processo al babi». La maschera biellese, un rospo galeotto, andrà in scena con la compagnia di Giuseppe Pillitteri, alle 21.

La regina dell'Estasy

Domenica pomeriggio si svolgerà un party alla discoteca vercellese «Estasy» di via Marsala. Una festa speciale per le reginette del ballo e riservata a «Miss Teenager», che per l'occasione verrà etichettata «the Queen». Le ragazze più belle, le più fotogeniche, le più simpatiche sono quindi chiamate all'appello e saranno giudicate da «eminenti giurati». Capi di abbigliamento saranno offerti alle vincitrici del «contest». Per altre informazioni rivolgersi allo 0161.62.492.

Prosa a Borgosesia per i giovanissimi

Martedì mattina, al teatro Pro Loco di Borgosesia, si terranno due spettacoli di prosa per ragazzi. La compagnia «Palcoscenico» reciterà «Cenerentola» alle 9 ed in replica alle 11.

Roberto Mazza in concerto

La rassegna «La musica nel corso del tempo» al cinema Verdi di Candelo, prosegue mercoledì prossimo con un nuovo appuntamento. Alle 21,30 Roberto Mazza terrà un concerto con arpa e strumenti acustici.

La commedia all'Odeon

Ultimi biglietti in prevendita per la commedia scritta da John Gay «Una commedia da due lire» di Paolo Rossi, David Riondino e Lucia Vasini. Lo spettacolo, in abbonamento, è in cartellone per domenica 17 marzo alle ore 21, al teatro «Odeon» di Biella.

NOTTE GIOVANE

a cura di M. Conti

VERCELLI ROCK

Di scena al Civico

Marzo frenetico per il rock cittadino. Ai cantanti «esteri» proposti da Radiocity e dalla Cooperativa Belvedere vanno ad aggiungersi sabato 16 marzo alcuni esponenti della «wave» vercellese, gruppi emergenti od aspiranti tali.

Il tutto si realizzerà con «Vercelli Rock», rassegna di gruppi musicali di base. La serata, che avrà luogo sabato al teatro Civico (ore 21), è patrocinata dal Comune ed organizzata dal Rotaract vercellese, mentre l'incasso (5000 lire) verrà devoluto ai volontari della Croce Rossa italiana.

I gruppi aspiranti famosi sono cinque e rispondono a nomi più o meno noti della movida rock vercellese. Partecipano alla vicenda «Los Troglos & The Pitecanthropus», i «China Blue», «The Eightyeights», i «Midnight Rainbow» e infine la «Roadhouse Blues Band». L'esibizione copre tutto il panorama espressivo rocchettaro: dal blues al melodico, al revival.

La serata potrebbe essere un buon trampolino di lancio per i nostri aspiranti rockers, ci auguriamo che non venga a mancare il sostegno convinto dei giovani vercellesi. Bene sarebbe che, al di là di quella che può essere la difficoltà della gara, iniziative di questo genere prendessero in considerazione la possibilità della formula a concorso, questo ovviamente per stimolare un ambiente che spesso fatica a digerire il confronto con altre realtà musicali.

Anche nel rock sono solo i migliori ad emergere e le band non possono sottrarsi a ciò.

BLUES E RISO

Serata alle Cave

Serata ricca di sorprese alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Oltre ai classici festeggiamenti in chiave ironica destinati al sesso femminile il locale ospita questa sera il blues ispirato di Arthur Miles.

Miles è una delle voci «emigrate» dagli States in Italia. Cantante versatile, il soulman riflette lo stile che fu di Otis Redding e del grande Ray Charles. Il nostro Paese gli ha portato fortuna e incide per l'etichetta New Music: un recente 45 giri, «Helping Heads», sta riscuotendo un buon successo.

Miles ha lavorato con grossi calibri dello spettacolo, personaggi come José Feliciano, Edwin Starr e Big Joe Turner; da loro, oltre che da «Big Ray», l'americano ha mutuato uno stile canoro corposo e ricco di fascino, un vero e potente «soul dell'anima». La tastiera ed i fraseggi di Miles tengono banco sino alla mezzanotte, un breve spuntino a base di riso e piattini freddi e poi si passa allo scatenamento ballereccio, sino a notte inoltrata naturalmente.

FESTA PAZZA

Allo Sporting

Festa delle donne in ritardo allo «Sporting» di Santhià, dove per l'occasione un simpatico cuoco in tenuta «ridotta» offrirà domani sera invitanti tartine e stuzzichini afrodisiaci.

Farà da contorno uno stuolo di dinamici ballerini pronti a prendere sottobraccio le donzelle presenti. Animazione già a partire dalle 23 mentre sul piatto scorreranno come al solito le ultime tendenze della «disco» internazionale.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Gite al parco con il Wwf

La sezione biellese del Wwf organizza una serie di gite culturali-naturalistiche per esplorare parchi, boschi e riserve naturali di grande valore faunistico e ambientale. Indispensabile, durante le escursioni, la macchina fotografica. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere alla sede dell'Associazione in Costa del Vernato 60, oppure contattare lo 015.405.360. Il primo appuntamento in programma è fissato per domenica 24 marzo nelle valli del Mincio.

VERCELLI

Si parla di didattica

Oggi, con inizio alle 16, al salone dell'Istituto Loreto di piazza D'Angennes, Marco Corradini, dell'Università cattolica di Milano, terrà una conferenza dal titolo «Utilità didattica e limite della lettura formale». La relazione fa parte dei cicli di aggiornamento per professori, promossi dalla sezione vercellese «Giorgio Berzero» dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi. I prossimi appuntamenti avranno come tema «L'angolo del Novecento».

SANTHIA'

Asso piglia tutto

Prende il via questa sera una gara di scopa all'asso a coppie fisse, che si terrà nelle giornate di venerdì, lunedì e mercoledì. L'organizzazione è del locale «Juventus club»; la competizione è intitolata a Germano Delponte. Ci si iscrive nella sede del club, in corso Cavour.

ROVASENDA

Imparare il ricamo

Prenderà il via lunedì un corso di insegnamento per la lavorazione di «pizzo al tombolo». Le lezioni si svolgeranno nei locali della scuola materna. Gli iscritti (forniti di tombolo con cavalletto, una dozzina di fuselli e uncinetto) saranno in grado di preparare, oltre ai pizzi, cordoncini, greche, centri e «mandolino» o a «rosa», trine applicabili a lenzuola, tovaglie e indumenti di vestario femminile.

TRINO

Un libro sulla biblioteca

E' in programma domenica alle ore 10,15 alla Biblioteca civica di via Irico 6, la presentazione del volume di Franco Crosio: «La Biblioteca civica di Trino». Finanziato dal Comune, il libro tratta la storia della biblioteca, partendo dagli inizi dell'Ottocento per giungere fino al 1976. In questa occasione il locale verrà intitolato a Favorino Brunod (bibliotecario dagli Anni Cinquanta agli Anni Settanta).

VERCELLI

Mimose in via Verdi

I commercianti di via Verdi distribuiranno oggi alle signore e signorine che lavorano nei negozi della strada del centro storico le classiche mimose. L'idea è nata dai rappresentanti del Comitato negozianti di via Verdi, gruppo che in passato ha realizzato molte altre iniziative a carattere benefico.

BIELLA

Cartoline d'epoca

Il programma di conferenze degli «Studi biellesi» prevede per lunedì un incontro (ore 20,30), con Giovanni Vachino. L'argomento della serata sarà «Il Biellese nelle cartoline d'epoca: archeologia industriale».

ANDORNO

Tema: la salute al femminile

Il «Coordinamento donne di Andorno» organizza al Centro d'incontro del municipio, per le 20,45 di stasera, una conferenza-dibattito sul tema: «La difesa della salute della donna». Interverranno Angelo Langè, primario di patologia dell'ospedale di Biella ed Elvio Tempia, presidente del fondo «Edo Tempia».

I bianchi ieri hanno pareggiato (1-1) sul campo della Juve Fortis

Coppa amara per la Pro

Ma sulla qualificazione ha pesato lo 0-3 dell'andata al Robbiano. La rete vercellese messa a segno da Valera in apertura di partita. In avvio di ripresa il gol dei toscani

BORGO SAN LORENZO. Niente da fare per la Pro: i bianchi di Sollier nel ritorno di Coppa sul campo dei toscani della Juve Fortis hanno ottenuto un buon pareggio (1-1), ma l'incredibile 0-3 dell'andata al Robbiano ha pesato in maniera decisiva sulla qualificazione dei vercellesi.

Certo questa eliminazione dal trofeo nazionale ha lasciato un pizzico di amaro in bocca anche se, chiaramente, l'obiettivo vero ed unico per quest'anno è quello della promozione in Interregionale. Ma vista la consistenza tecnica della Juve Fortis l'accesso agli ottavi di finale ci stava tutto.

«Purtroppo abbiamo pagato quel quarto d'ora scellerato in casa - ha ribadito pure ieri mister Paolo Sollier -. Anche qui a Borgo San Lorenzo siamo stati superiori ai toscani, ma loro in questo duplice scontro hanno avuto un briciolo di fortuna in più: in 180' hanno tirato a rete non più di cinque-sei volte, eppure hanno firmato quattro gol. Un piccolo record».

Anche il match di ritorno ha infatti ribadito la supremazia della Pro che pur schierando una formazione rabberciata per le assenze di Cancellier, Zuccheri, Pellegrini, Mian e Pavani e con Bertolini e Verpiglio in panchina (con la maglia numero undici ha esordito Fontana), ha preso subito in mano le redini del confronto. E al 6' il folto pubblico che ha fatto da cornice all'incontro (almeno 500 persone, niente male per una gara infrasettimanale) ha trattenuto il fiato: su un centro di Valera Leone ha toccato da centro area ma il pallone è stato deviato con il braccio da un difensore toscano. L'arbitro, però, ha giudicato involontario l'intervento e ha fatto cenno di proseguire.

Il regista. Franco Valera ieri con la Juve Fortis ha disputato un ottimo incontro (FOTO GRIPPO)

Con i toscani arroccati in difesa a guardia del bottino dell'andata e grazie a un Valera in gran forma, la Pro ha tenuto costantemente in mano le redini del confronto e al 15' proprio il capitano ha portato in vantaggio i vercellesi: su un tiro di Delli Carri il portiere Bani non ha trattenuto e il centrocampista è stato lesto a mettere il pallone in fondo al sacco. 1-0.

Il gol ha ancor più scosso gli ospiti che si sono rinchiusi nella propria metà campo e i bianchi hanno continuato ad attaccare: al 25' su un centro di Valera e Di Prima e Cugusi non è riuscito il tocco vincente.

Ma la supremazia della Pro anche se costante all'atto pratico si è mostrata sterile e così in avvio di ripresa la Juve Fortis è riuscita, anche se un poco inaspettatamente, a pareggiare: Meucci è partito da tre quarti campo, la difesa non ha contrastato a dovere l'avanzata del toscano che da limite dell'area ha centrato l'angolino della porta di Beccari. 1-1 e fine della partita.

Infatti il ritmo nella seconda frazione è ancor più calato anche se il taccuino registra ancora dalle azioni della Pro: al 62' un pallonetto di Verpiglio, appena entrato, poi proprio in chiusura, un infruttuoso tacco di Finaso. Ma il punteggio non è comunque cambiato.

Juve Fortis: Bani; Scatizzi, Comparini; Frosini, Ronchi, Gianfaldoni; Graziani, Malasoma (87' Casarosa), Mastacchi, Meucci, Perini (68' Mossoneci). **Pro Vercelli**: Beccari; Fioraso, Locatelli; Delli Carri, Bellopede, Rastello; Leone, Cugusi, Di Prima (61' Verpiglio), Valera, Fontana. (46' De Rosa). **Arbitro**: Fornasier. **Reti**: 15' Valera, 48' Meucci.

Piermario Ferraro

BIELLESE

Torna domenica il torneo d'Interregionale dopo l'unica sosta prevista dal calendario. Riprende con la Biellese impegnata a Corsico, contro una squadra che la scorsa estate era la favorita numero uno nella corsa agli spareggi per l'ammissione alla C2.

I bianconeri si sono preparati a questo match disputando un'amichevole sabato scorso al Lamarmora con il Bra che ha visto la vittoria laniera per 2-1, ed intensificando il ritmo degli allenamenti per questa settimana.

Contro la compagine degli «ex» Weffort, Miazzo e Biscaro i bianconeri cercheranno di ottenere un risultato positivo non tanto per la graduatoria (l'«undicio» laniero è ormai retrocesso nell'Eccellenza regionale) quanto per il blasone.

A Degli Esposti e compagni il campionato riserva infatti un solo obiettivo, quello di uscire dal terreno di gioco almeno una volta con la vittoria in tasca.

Nel frattempo dopo i recuperi di mercoledì che hanno visto il Corsico impattare (1-1) sul terreno della Pro Lissone e la Caratese imporsi in trasferta per 1-0 sulla Virtus Binasco.

La classifica attuale è la seguente: Aosta punti 35; Bellinzago 34; Mariano 30; Pro Patria 29; Corbetta e Corsico 28; Giaveno 27; Seregno, Virtus Binasco e Caratese 26; Juve Domo 25; Sparta e Valenzana 24; Pro Lissone 23; Gallaratese 22; Verbania 17; Rivoli 15; Biellese 11.

(r. eyn.)

SPORT FLASH

FREE-STYLE

Franco in gara in Finlandia

Ultima tre prove di Coppa del Mondo per il biellese Roberto Franco ancora in lizza per un posto sul podio: domani l'atlete biellese sarà impegnato in Finlandia a Sommotumpuri mentre sabato gareggerà a Vos in Norvegia e infine il 22 marzo in Svezia ad Are.

CALCIO GIOVANILE

Torneo dell'Amicizia a Biella

E' stata fissata per il 15 marzo la presentazione ufficiale della nona edizione del Torneo internazionale dell'Amicizia in programma allo stadio Lamarmora il week-end di Pasqua. La manifestazione è organizzata come di consueto dalla Libertas e vedrà in campo alcune formazioni giovanili di club di Serie A e B.

RUGBY

Trasferta a Novi per il Martèl

Obiettivo due punti per il Martèl Biella impegnato domenica sul non facile terreno di Novi Ligure: i rossoblù reduci dalla bella prestazione nel vittorioso derby con il Novara cercheranno di ripetersi sul terreno alessandrino in modo da agganciare i rivali al quarto posto in classifica.

PALLAMANO

Sosta per i campionati

Fine settimana senza partite nei tornei di C e D che osservano un turno di riposo per consentire lad isputa dei mondiali femminili a Mortara e Cassiano Magnago. Si riprenderà domenica 17 quando il Biella se la vedrà in trasferta sul campo dell'imbattuta capolista Seregno. Giocherà invece in casa, in Serie D, il Csen Vercelli che ospiterà, pure lui, la capolista Derthona. Niente sosta invece per le ragazze del Varcon che domenica alle 19,30 alla palestra di Valdengo sfideranno l'Arnaldi La Spezia.

PALLAVOLO

Conferenza al Panathlon Biella

E' fissata per martedì 12 un dibattito organizzato dal Panathlon con tema la pallavolo. Nei saloni del circolo sociale a partire dalle 20 parleranno Franco Leone, consigliere nazionale della Federazione e Domenico Fioravera, presidente del Comitato provinciale.

GINNASTICA

Modenese alle finali dell'Interregionale

Francesca Modenese della Ginnastica Pro Vercelli ha conquistato a Valenza l'ammissione al campionato interregionale di ginnastica ritmica in programma a Desio. Soddisfacenti anche le prove di Giorgia Fiorini, Rosanna Russo e Stefania Ferraris.

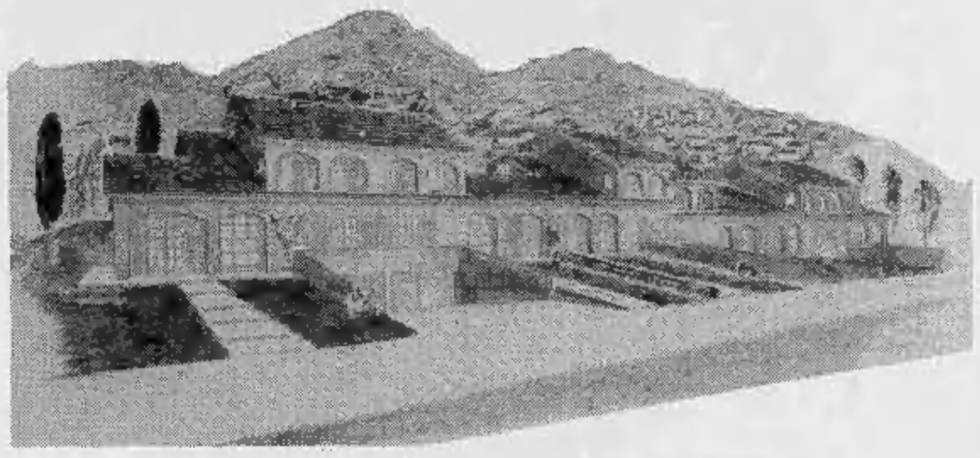
SOLLEVAMENTO PESI

Primati personali dei vercellesi

Ottime prestazione dei pesisti vercellesi del Vitality club nella gara riservata agli Under 20 a carattere regionale disputata a Borgomanero. Marco Faccioli, Massimiliano Sonato, Marco Veroni e Vittorio Carsinano hanno migliorato i loro limiti. Inoltre Carsicano è stato premiato con uno dei migliori giovani piemontesi nel 1990. Alla gara hanno rpeso parte 40 atleti di venti società.

COMPLESSO RESIDENZIALE
"IL BOTTALINO"
CANTONE GARELLA
BIELLA

Realizzazione: FININVAR s.p.a. Milano
Impresa di costruzione: VARCON s.r.l. Biella

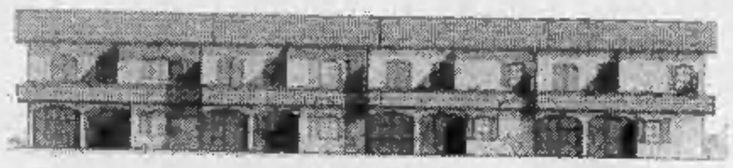


VILLE IN COSTRUZIONE
V E N D O N S I

COMPOSTE DA: autorimessa 2/3 posti auto, cantina, deposito, vano uso ufficio, locale caldaia, cucina, dispensa, soggiorno, 3 bagni, 2 camere da letto e ripostiglio.

GRUPPO N° 4 CASE A SCHIERA
IN GAGLIANICO

Realizzazione: Impresa di costruzioni
VARCON s.r.l. Biella



PROSPETTO EST

PROSPETTO SUD

VILLE A SCHIERA
NUOVA COSTRUZIONE
V E N D O N S I

COMPOSTE DA: garage, deposito, soggiorno, cucina, 3 bagni, 3 camere da letto.

PROSPETTO OVEST

Per informazioni e visita sul posto rivolgersi all'impresa:

VARCON

BIELLA - Via Addis Abeba, 28 - Tel. (015) 401314 / 401304 - Fax: (015) 8491567